

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 DICEMBRE 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91:

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Programma di governo 2020 – 2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1;

Visto il programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023 n. 239;

Vista la deliberazione 27 luglio 2023, n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;

Vista, in particolare, l'apposita sezione del DEFR 2024 che contiene le priorità programmatiche per l'anno successivo;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della l.r. 1/2015, la Nota di aggiornamento al DEFR aggiorna e sviluppa i contenuti della sezione programmatica del DEFR stesso e procede all'individuazione degli interventi da realizzare nel periodo di riferimento;

Visti i contenuti del documento "Progetti regionali" che aggiorna i contenuti della sezione programmatica del DEFR 2024;

Richiamati l'articolo 74 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA"), l'articolo 34, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e il paragrafo 5 del DEFR 2024 che descrive il percorso di aggiornamento della strategia regionale di sviluppo sostenibile in coerenza con l'aggiornamento della strategia nazionale di sviluppo sostenibile, attraverso l'integrazione delle politiche della programmazione generale regionale con gli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030;

Visto il documento "L'Agenda 2030 in Toscana", che costituisce tappa intermedia del suddetto percorso, restituendo una lettura delle politiche regionali programmate nei progetti regionali secondo la prospettiva degli obiettivi di sostenibilità;

Considerato altresì che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 3, lettera b), con l'articolo 22, comma 2, lettera c), e comma 3 della l.r. 1/2015, in occasione della Nota di aggiornamento al DEFR, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale un rapporto generale di monitoraggio che presenta lo stato di attuazione delle politiche regionali di intervento e costituisce allegato alla Nota di aggiornamento al DEFR;

Ritenuto di procedere, nella Nota di aggiornamento al DEFR, all'approvazione del piano di razionalizzazione, corredato dall'apposita relazione tecnica, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Considerato che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 1/2015, la Nota di aggiornamento del DEFR viene adottata e trasmessa, contestualmente alla proposta di bilancio, al Consiglio regionale, che la approva con propria deliberazione nell'ambito della sessione unica di cui all'articolo 18, comma 5, della l.r. 1/2015 medesima;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);

Visti gli allegati alla Nota di aggiornamento al DEFR 2024:

- Progetti regionali, (allegato 1a);
- L'Agenda 2030 in Toscana, (allegato 1b);
- Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023, (allegato 1c);
- Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (articolo 20 d.lgs. 175/2016), (allegato 1d).

Visto il parere favorevole della Commissione per le pari opportunità, espresso nella seduta del 13 dicembre 2023;

Visto il parere favorevole con condizioni del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 18 dicembre 2023;

Visti i pareri favorevoli delle commissioni consiliari permanenti: Quarta, espresso nella seduta del 15 dicembre 2023 e Seconda, Terza e Quinta, espressi nelle rispettive sedute del 18 dicembre 2023;

Considerata l'impossibilità di modificare la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 (allegato 1) in coerenza al parere condizionato del Consiglio delle autonomie locali, stante la mancanza, in esso, di puntuali proposte di modifica al provvedimento;

Delibera

1. di approvare la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 (allegato 1) comprensiva dei suoi allegati:
 - Progetti regionali, (allegato 1a);
 - L'Agenda 2030 in Toscana, (allegato 1b);
 - Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023, (allegato 1c);
 - Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (articolo 20 d.lgs. 175/2016), (allegato 1d).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati 1, 1a, 1b, 1c e 1d, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

ALLEGATO 1

REGIONE TOSCANA



**DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE 2024
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

INDICE

1. Le previsioni economiche.....	3
1.1 La congiuntura economica nel 2022 e nella prima parte del 2023.....	3
1.2 Le previsioni economiche per il 2023 ed il successivo biennio.....	6
1.3 La percezione dei problemi da parte delle famiglie e delle imprese.....	8
2. Il quadro finanziario regionale.....	10
2.1. Il quadro di finanza pubblica regionale.....	10
2.2. Le entrate.....	11
2.3. La spesa regionale.....	18
2.4. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici del debito.....	24
3. La manovra per il 2024.....	29
3.1 Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica a livello nazionale.....	29
3.2 La manovra di bilancio della Regione.....	33
4. Le priorità regionali per il 2024.....	35
4.1 I Progetti regionali: quadro d'insieme.....	35
4.2 Misure di sostegno ad imprese e cittadini colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023.....	49
5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate.....	51
5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali.....	51
5.2 Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana.....	53
6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate.....	57
6.1 Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2023, approvato con DCR 110/2022 e modificato con DCR 60/2023.....	57
6.2 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate 2024.....	78
6.3 Prospetto di sintesi del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dirette e indirette della Regione.....	96
6.4 Società soggette a monitoraggio rafforzato.....	100

Allegati

1a - Progetti regionali

1b - L'Agenda 2030 in Toscana

1c - Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

1d - Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)

1. Le previsioni economiche

1.1 La congiuntura economica nel 2022 e nella prima parte del 2023

Le irrisolte tensioni geopolitiche connesse al conflitto fra Russia ed Ucraina hanno alimentato negli ultimi mesi un quadro di crescente incertezza, che si è riflesso in un rallentamento dell'economia a scala globale. La decelerazione in atto dell'attività economica rischia in prospettiva di accentuarsi per effetto dei recenti attacchi terroristici in Israele e per il conflitto che si è aperto nel cuore del medio-oriente.

La dinamica dei prezzi, in gran parte condizionata da questo contesto e da altri elementi di strozzatura dal lato dell'offerta, ha spinto la Banca Centrale Europea, non diversamente da quanto fatto dalle altre Banche Centrali occidentali, ad adottare misure per contenere l'inflazione. Il conseguente aumento del costo del denaro, se da un lato è stato in grado di dimezzare il ritmo di crescita dei prezzi in poco più di un anno, dall'altro lo ha fatto per effetto di una capacità depressiva della domanda aggregata delle varie economie continentali.

In questo quadro, l'economia toscana è rimasta – nel corso del 2022 e nel primo semestre 2023 – ancorata su un sentiero espansivo. Il tasso di crescita del PIL nel 2022, secondo le stime di IRPET, è stato pari al 4,1%: un risultato che appare superiore a quanto ISTAT certifica su scala nazionale (+3,7%). Il ritmo leggermente superiore alla dinamica media italiana è, secondo le stime disponibili, prevalentemente il frutto di un più accentuato dinamismo del turismo nella nostra regione. Questo ultimo, come più volte è stato osservato negli ultimi anni, ha risentito in modo pesante della pandemia e oggi sta tornando progressivamente verso i livelli pre-Covid19.

Dopo anni di sofferenza, infatti, dal 2022 si è registrato un forte incremento dei flussi turistici con una particolare enfasi per la ripresa di quelli provenienti dall'estero, spesso collegati anche ad un maggior contenuto di spesa per giornata di permanenza. Il recupero del turismo straniero è comune al resto della penisola, ma nel caso toscano è risultato più accentuato che altrove e, visto la rilevanza che esso assume nella regione, ha determinato un contributo alla crescita del 2022 più spiccato in Toscana che nel resto del Paese.

Grazie a questo impulso la Toscana non solo mostrerebbe un positivo differenziale di crescita del proprio PIL rispetto a quello italiano, ma realizzerebbe nel 2022 un'espansione in linea con le aspettative che si formulavano prima che scoppiasse la guerra ai confini d'Europa.

Se il differenziale in positivo rispetto all'Italia è nel corso del 2022 frutto di un più pronunciato recupero del turismo nella nostra regione, soprattutto nella componente estera, è pur vero che la gran parte della crescita regionale, come anche nazionale, è stata trainata soprattutto dalla domanda interna.

Il contributo maggiore all'aumento del prodotto interno lordo è infatti arrivato dai consumi delle famiglie e dagli investimenti, in ripresa dopo anni di difficoltà, mentre il saldo dei rapporti con l'esterno, sottraendo dai flussi in uscita quelli in entrata, restituirebbe secondo le recenti stime di IRPET, anche nel 2022, un contributo non positivo alla dinamica regionale. Non diversamente, peraltro, da quanto osservato nel resto del Paese.

Le esportazioni toscane nel corso del 2022 hanno fatto registrare una dinamica positiva (+8,4% a prezzi costanti), e superiore sia alla media italiana (+7,8%), sia a quello delle principali regioni esportatrici. Ma la dinamica dell'import è stata ancora più accentuata. Nonostante il contesto internazionale in deterioramento, i risultati toscani sui mercati esteri sono andati migliorando nel corso dell'anno, a differenza di quanto invece si osservava a livello nazionale. Tuttavia, nonostante il 2022 abbia chiuso in accelerazione, ciò non è bastato a compensare la dispersione di stimoli alla crescita che è derivata da un forte incremento delle importazioni. Queste ultime, trainate da un'espansione della produzione industriale regionale, hanno di fatto annullato l'impulso positivo che veniva dalle vendite all'estero.

Per quanto riguarda il ruolo dei consumi interni nel determinare il risultato del 2022, è bene sottolineare come una parte importante di questo è rappresentata dalle spese per servizi, che sicuramente più di altri comparti aveva risentito del mutato paniere di acquisti da parte delle famiglie nel corso dei due anni di pandemia e che, dal 2022 in poi, ha iniziato un faticoso sentiero di recupero.

Al di là dei consumi, nel corso del 2022, a favorire la crescita dell'economia regionale sono stati anche gli investimenti. Non tanto per l'avvio dei programmi finanziati attraverso le risorse del PNRR, che erano a fine anno ancora su cifre marginali e che invece peseranno molto di più nei prossimi anni, quanto per la domanda da parte del settore privato rivolta alla costruzione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili.

Nel corso del 2022 il mercato del lavoro ha continuato a segnare un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. Le posizioni lavorative perse durante la pandemia sono ormai sopravanzate da quelle create nella successiva ripresa. Nel 2022, su base annua, vi erano in Toscana 80mila addetti in più di quelli osservati nel 2019.

A sospendere le attivazioni nette dei rapporti di lavoro sono stati in particolare i contratti a tempo indeterminato, per effetto prevalente delle trasformazioni dei contratti a termine che hanno toccato nell'ultimo anno quota 54mila: il valore più alto osservato negli ultimi tredici anni. Il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni a tempo indeterminato ha più che controbilanciato la flessione dei tempi determinati, risultata più accentuata nella parte finale dell'anno.

La domanda di lavoro è stata alimentata nel corso del 2022 da tutti i settori, con la sola eccezione dei servizi finanziari. Nel 2022 la crescita maggiore ha riguardato le costruzioni - sostenute dal bonus per l'efficientamento energetico - ed il turismo, in ascesa dopo la caduta osservata nella fase delle restrizioni per pandemia. L'aumento degli addetti, inoltre, è stato pervasivo anche a livello territoriale, oltre che settoriale. E già dal 2022 tutti i territori toscani avevano raggiunto e superato la consistenza numerica degli addetti osservata nel 2019, mantenendo pressoché invariato nel panorama regionale il peso della propria quota occupazionale rispetto ad allora.

L'aumento di occupati e del tasso di occupazione è stato in questi anni di ripresa, specificatamente dal 2019 al 2022, in Toscana superiore al dato nazionale. Tuttavia in questo periodo, in Toscana come in Italia, non è altrettanto cresciuta la intensità di lavoro. Gli occupati sono aumentati più delle ore lavorate, che anzi hanno subito una leggera flessione. La variazione percentuale degli occupati è stata più sostenuta anche di quella del prodotto interno lordo. Paradossalmente, quindi, per mantenere invariato il rapporto fra occupati ed ore lavorate e fra occupati e prodotto interno lordo (la cd. produttività apparente) avremmo dovuto avere in Toscana 71 mila occupati in meno rispetto ai 33 mila in più osservati fra il 2022 ed il 2019. Il che evoca indirettamente l'esigenza di una progressiva accelerazione nella crescita, che si scontra con i segnali di rallentamento del ciclo economico già osservati a cavallo fra il vecchio ed il nuovo anno.

Infatti, stando a quanto indicato da ISTAT su scala nazionale, la dinamica del PIL italiano avrebbe avuto un progressivo indebolimento a partire dall'estate del 2022. Anche se con tratti più contenuti rispetto al dato nazionale, un tale andamento è quanto ci aspettiamo sia avvenuto anche per la nostra regione. Il primo trimestre del 2023 ha poi fatto pensare inizialmente che il ritmo si stesse di nuovo rinforzando a livello nazionale ma, con il secondo trimestre, è arrivata una pesante rimodulazione delle aspettative al ribasso. Il peggioramento del contesto internazionale ed il progressivo inasprirsi delle condizioni del credito hanno portato il ritmo di crescita del PIL italiano nel primo semestre del nuovo anno ad un risultato di poco superiore all'1% nel confronto con quanto fatto nel primo semestre dell'anno precedente. Un valore analogo ci si aspetta anche per la Toscana, visti alcuni segnali che si colgono sia sul fronte delle esportazioni che su quello del mercato del lavoro.

Sul fronte delle esportazioni la prima metà del 2023 ci consegna un quadro di sostanziale rallentamento delle vendite regionali all'estero, cosa che peraltro si osserva anche a livello nazionale e mondiale. Infatti, se è vero che le pressioni inflazionistiche derivanti dalla dinamica dei prodotti energetici e intermedi si sono progressivamente ridotte nel corso di quest'anno, è anche vero che l'impatto sul potere di acquisto delle famiglie ha iniziato a produrre i suoi effetti proprio nell'anno in corso, determinando un rallentamento della domanda mondiale sempre più marcato nel corso dei mesi. Più

precisamente, le vendite all'estero di beni dell'Italia, a prezzi costanti, si sono contratte nel secondo trimestre 2023 e anche in Toscana. Se pure ancora in territorio positivo, il rallentamento dell'export è stato netto, passando dal +7,9% del primo trimestre (rispetto al primo trimestre 2022) al +1,2% del secondo. Istat stima che, comunque, la regione abbia fatto meglio delle altre principali regioni esportatrici: Emilia-Romagna (-2,9% nel secondo trimestre), Veneto (-5,1% nello stesso periodo) e Lombardia (-2,9%).

Il rallentamento delle attività economiche è testimoniato anche dall'indice della produzione industriale, che IRPET stima anche a scala regionale. Esso colloca la Toscana sia nel primo che nel secondo trimestre di quest'anno in territorio negativo, con una flessione tendenziale che è andata accentuandosi nel corso dei mesi. In parte la tendenza osservata sconta il confronto con un periodo (soprattutto il primo trimestre 2022) di robusta crescita della manifattura toscana, caratterizzato da ritmi intorno al 4%; ma in parte la tendenza in atto riflette, come avviene nel resto d'Italia, l'indebolimento dei consumi e del commercio internazionale. Oscillazioni nella dinamica trimestrale non sono preoccupanti di per sé, ma possono diventarlo a seconda del contesto in cui ci si trova. Un rallentamento della produzione industriale regionale in un contesto internazionale - e in particolare europeo - di flessione dell'economia, indica che si stanno trasmettendo anche all'economia reale quegli impulsi nati nei trimestri scorsi dalla dinamica dei prezzi e dei tassi di interesse. Si tratta di un elemento che andrà monitorato adeguatamente nel prossimo futuro nella sua evoluzione, per le sue potenziali ripercussioni negative.

In questo contesto, il mercato del lavoro ha continuato a mostrare nel corso del primo trimestre del 2023 una intonazione espansiva. Perché, guardando dentro ai settori, all'indebolimento dell'attività manifatturiera si è contrapposta la più vivace dinamica dei servizi (grazie alla spinta del turismo). A luglio di quest'anno gli addetti alle dipendenze sopravanzavano di 41 mila unità il dato di un anno prima (luglio 2022) e di 119 mila unità (+12%) il dato di luglio 2019. Ma a questi numeri, per le argomentazioni prima richiamate sulle ore complessive di lavoro e sulla produttività apparente per lavoratore impiegato, valide anche per il 2023, ha corrisposto una moderata dinamica salariale.

Anche in Toscana quindi, sebbene in modo più contenuto che in Italia, è cresciuta in questi anni la vulnerabilità del lavoro che si concretizza in varie forme, spesso sovrapposte, quali la ridotta o parziale continuità nel tempo della condizione di occupato ed il lavoro povero e/o a bassa retribuzione. Le modalità di lavoro *non standard*, ovvero a termine o a tempo ridotto, riguardano oggi circa il 24% degli occupati toscani. Si tratta di una fetta di popolazione occupata alle dipendenze in aumento nel corso degli anni (era non più del 15% nel lontano 2001) e distribuita in modo disuguale fra le generazioni: negli occupati con meno di 35 anni la quota di coloro che ha un lavoro a termine e/o a tempo ridotto in modo involontario cresce fino al 48%. Inoltre circa l'11% dei contribuenti toscani con una occupazione alle dipendenze è a bassa retribuzione o povero. Non esistono definizioni ufficiali di lavoro povero, o a bassa retribuzione, e l'utilizzo dell'uno o l'altro indicatore può restituire risultati molto diversi. Qui si utilizza come soglia discriminante il livello di esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Con tale criterio, circa 165 mila lavoratori dipendenti possono essere quantificati come poveri o a bassa retribuzione in Toscana.

Lo sono per la combinazione di tre elementi: il salario orario, l'intensità mensile della occupazione e la durata del contratto nel corso dell'anno. In particolare, sono gli ultimi due aspetti a determinare la condizione di lavoratore povero o a bassa retribuzione. A parziale contropartita di queste statistiche, il fenomeno ha natura prevalentemente transitoria piuttosto che permanente, perché una analisi longitudinale ci consente di cogliere come minoritaria la proporzione di coloro che restano intrappolati in una condizione di povertà (bassa remunerazione) lavorativa. Le trasformazioni strutturali del mercato del lavoro, da un lato, e la stagnazione di lungo corso del ciclo economico, dall'altro, sono le due cause della maggiore vulnerabilità del lavoro. Ma sono due cause che hanno agito con diversa intensità a seconda dell'età dei lavoratori.

Al di là delle dinamiche e dei cambiamenti di lungo periodo, più in generale i salari reali sono ancora oggi al di sotto dei livelli pre-pandemici e le recenti dinamiche inflazionistiche hanno ulteriormente compromesso il potere di acquisto delle famiglie, specie di quelle posizionate nella parte bassa della distribuzione dei redditi.

Nonostante l'inflazione al consumo sia recentemente scesa, grazie soprattutto alla diminuzione della componente energetica, essa si mantiene comunque su livelli elevati: +5,8% l'aumento dei prezzi su base tendenziale registrato in Toscana nel mese di agosto, in linea con il dato nazionale. Più precisamente poi, il tasso di inflazione resta ancora sopra valori critici per i prodotti alimentari (+9,1%), o per le spese legate alla casa (+6,0%), due voci che rappresentano una quota importante del paniere di consumo delle famiglie meno agiate.

1.2 Le previsioni economiche per il 2023 ed il successivo biennio

Volgendo lo sguardo alla fine dell'anno in corso, IRPET stima per la Toscana una crescita del PIL nel 2023 di poco inferiore all'1% (leggermente superiore al dato italiano che dovrebbe attestarsi al +0,7/+0,8%). Questo risultato, pur confermandosi in territorio positivo nonostante il rallentamento delle prospettive globali, non consentirà ancora di riparare completamente il danno economico prodotto durante la pandemia che, come sappiamo, ha avuto effetti negativi assai profondi sul tessuto produttivo toscano, fatto di imprese spesso specializzate in settori particolarmente esposti alla diffusione del virus.

Sul risultato che ci si attende per il 2023, sia a livello nazionale che regionale pesano vari elementi, il principale dei quali è rappresentato dalla difficoltà delle famiglie di finanziare i propri consumi. Nel 2022 i consumi erano stati uno dei maggiori volani della crescita, anche grazie alla disponibilità del risparmio accumulato durante il Covid. Ma tale accumulazione è andata progressivamente esaurendosi, anche per effetto del rialzo sui prezzi. Come osservato anche da Banca d'Italia, il rischio è che già durante quest'anno le famiglie non dispongano dei medesimi margini per alimentare il livello dei propri consumi, e che di conseguenza il contributo alla crescita derivante da questa componente di domanda interna possa essere nel 2023 meno pronunciato di quanto osservato nel 2022.

Al di là del ridimensionamento delle riserve di risparmio accumulate nei mesi di pandemia, il secondo elemento che condiziona negativamente la dinamica dei consumi delle famiglie è rappresentato dal ripiegamento delle aspettative. L'accensione del conflitto in medio-oriente rischia di produrre, oltre al dramma umano a cui assistiamo, anche un danno immediato alle nostre economie. Il clima di fiducia sul futuro infatti è influenzato negativamente dalle preoccupazioni per l'evoluzione del quadro geopolitico. E' impossibile valutare al momento la portata dell'effetto di queste aspettative, ma non la loro direzione che, sicuramente, comprimerà la domanda delle famiglie nei prossimi trimestri.

Nel 2022 una variabile che ha sostenuto la crescita ogni oltre iniziale aspettativa è la spesa per gli investimenti. Nel 2023 essa sarà in ulteriore crescita: la previsione per la Toscana arriverebbe al +3,1% rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. Su questo risultato dovrebbero iniziare ad agire le spese finanziate attraverso il PNRR, mentre dovrebbe venire meno il contributo di forme di bonus che invece avevano alimentato la crescita del settore costruzioni nel recente passato. Il fatto che la crescita degli investimenti dipenda dal rispetto dell'agenda di attuazione del PNRR, rende però le previsioni di crescita dell'economia toscana per il 2023, ma anche per gli anni successivi, fortemente dipendenti dallo stato di implementazione dei vari progetti.

Sulla base delle informazioni censite da Regione Toscana, è possibile fornire un monitoraggio relativo allo stato di attuazione sul territorio regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) aggiornate al 1° settembre 2023, con la consapevolezza che di mese in mese tali dati tendono a crescere. A quella data si contano 11.194 progetti in carico a soggetti attuatori nella regione, ai quali è stato assegnato uno specifico finanziamento. Le risorse ammontano a circa di 9,3 miliardi di euro: 7,1 miliardi (76% del valore complessivo) sono a carico del finanziamento del PNRR e/o del PNC; 2,2 miliardi (24%) costituiscono il co-finanziamento con risorse attinte dai bilanci degli enti pubblici regionali o dal livello nazionale.

La quota maggiore di risorse, pari al 27%, afferisce alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Seguono la Missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) con il 19%, la missione 4 (Istruzione e ricerca), con il 17% delle risorse complessive e la Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo), che assorbe il 13% degli importi collegati ai progetti PNRR/PNC.

Con riferimento alla tipologia di spesa, il 66% è destinata ad investimenti in opere pubbliche, mentre il restante 34% si suddivide fra spesa corrente per beni e servizi e incentivi a imprese o contributi. È la Pubblica Amministrazione, in particolare i Comuni, la principale beneficiaria dei progetti ammessi a finanziamento (4,9 miliardi di euro, il 53% del totale), mentre significativamente più contenuta (circa il 16%) la dotazione di risorse per le imprese. Il restante 31% sono risorse collegate a progetti che fanno capo a società a partecipazione pubblica, concessionari di reti e infrastrutture, consorzi e fondazioni.

Naturalmente tutte queste risorse per produrre un reale impulso alla crescita devono effettivamente "cadere a terra". E in questo senso, l'attuazione del PNRR resta sospesa fra annunci contrastanti di riprogrammazione dell'intero Piano e di rispetto delle scadenze e degli impegni previsti. I riflessi negativi di un rallentamento del processo di attuazione del Piano sulla crescita potrebbero quindi essere non banali.

Per darne un ordine di grandezza, si consideri che gli effetti di domanda collegati agli interventi del Piano finora monitorati determineranno, secondo le stime di IRPET, un innalzamento medio annuo di 0,9 punti percentuali del livello del Pil della Toscana rispetto ad uno scenario senza PNRR. In termini assoluti, per effetto della maggiore spesa, alla fine del periodo (2022-26) saranno generate risorse aggiuntive, in termini di prodotto interno lordo, pari a più di 5 miliardi di euro. Il numero medio annuo di lavoratori necessario a soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal PNRR è stimabile -complessivamente nell'intero quinquennio- in quasi 20 mila unità, per un incremento medio annuo dell'occupazione dello 1,2%.

Queste risorse nel 2026 termineranno e con esse anche l'effetto moltiplicativo della spesa appena illustrato. Un effetto maggiore rispetto a quanto qui finora stimato potrebbe essere ottenuto se gli investimenti riusciranno ad accrescere la produttività del sistema, incentivando la redditività del capitale privato investito in attività produttive e, di conseguenza, stimolandone l'accumulazione in un meccanismo che genera un circuito virtuoso. Sotto ragionevoli assunzioni, il programma di spesa associato al PNRR sarebbe in grado di innalzare, secondo le stime fornite da IRPET, il tasso di crescita della produttività del lavoro in media annua di almeno circa 0,5 punti percentuali, con importanti conseguenze anche sul sentiero di crescita strutturale del PIL toscano.

Gli effetti espansivi del PNRR controbilanciano gli effetti negativi di un contesto internazionale carico di incertezze e in cui il rapido incremento dei prezzi non è ad oggi pienamente sotto controllo. L'espansione del PIL regionale porterà comunque la Toscana a migliorare la propria condizione anche in termini occupazionali. Si stima, infatti, che il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi di altri 0,1 punti percentuali rispetto a quanto registrato in media nel 2022, attestandosi così al 6,0% su base annua.

Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L'incremento per il 2024 sarà pari per l'Italia nuovamente inferiore all'1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d'anno pari all'1,0% nel 2024. Nell'anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all'1,0%; si confermerà nuovamente attorno all'1,0% per la Toscana.

Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana leggermente inferiore all'1% sia nel 2024 che nell'anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che, rispetto al 2023, cresceranno ulteriormente del 2,0% a prezzi costanti all'anno sia nel primo che nel secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un'espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025) in termini nominali. Tenuto conto che l'inflazione si manterrà comunque superiore al 2% in tutto il periodo di previsione, ciò significa una sostanziale stagnazione del potere d'acquisto delle famiglie.

Queste previsioni risentono però di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di

questa legislatura e, più pesantemente, anche all'instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa e un nuovo conflitto appena scoppiato alle porte del medio-oriente.

1.3 La percezione dei problemi da parte delle famiglie e delle imprese

Per effetto principale dell'inflazione che ancora erode il potere d'acquisto delle famiglie, nonostante il graduale rientro dei prezzi, troppe famiglie avvertono ancora un senso di insicurezza. Secondo i dati di una indagine IRPET, condotta su un campione rappresentativo di famiglie toscane ad inizio giugno 2023, 16 nuclei su 100 si percepiscono poveri. Erano 14 l'anno precedente. Il 60% dei nuclei intervistati inoltre dichiara di arrivare con difficoltà a fine mese nella gestione delle proprie spese: 2 in più di quante non lo dichiarassero nel corso del 2022. Si tratta di un leggero ma significativo scivolamento che deve essere considerato e che non ha a che fare solo con la condizione dei singoli individui coinvolti in una situazione di difficoltà ma, più in generale è un tratto che rischia di incidere sulla tenuta dei consumi delle famiglie e di conseguenza, vista l'importanza di questa componente per il destino economico della regione, potrebbe minare il sentiero di crescita descritto in precedenza.

La percezione è fortemente condizionata dall'inflazione che pesantemente si è abbattuta sulle famiglie toscane negli ultimi trimestri e che, stando alle previsioni, accompagnerà sicuramente anche il 2023 e buona parte del 2024. A questo riguardo, la difficoltà con cui una parte non trascurabile di famiglie toscane affronta l'aumento dei prezzi è confermata dalla percentuale che deve rinunciare al consumo di alcune tipologie di beni: ad esempio, gite e viaggi (37% delle famiglie intervistate); la spesa per mobili e articoli per la casa (35%); spese per ristorazione e tempo libero (33%). Su altre tipologie di beni, come i prodotti alimentari, prevale invece la strategia basata sulla ricerca di prezzi più convenienti (61% delle famiglie), mentre l'aumento dei prezzi delle bollette è fronteggiato soprattutto attraverso una contrazione dei consumi (53% delle famiglie).

In una condizione in cui si percepisce una maggior precarietà della propria condizione economica è evidente che si è portati a concentrare l'attenzione sulle questioni più prossime, più immediate. Interpellati su quali siano le priorità per l'agenda di governo, la maggioranza dei toscani intervistati (40%) preferirebbero allocare un ipotetico budget di risorse prevalentemente per la soluzione di problemi che riguardano il presente (più rapido accesso ai servizi sanitari, la lotta ai rincari, il contrasto alla povertà...), mentre non più del 25% dichiara più urgenti gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo (il contrasto al declino demografico, al cambiamento climatico, ...). Il restante 35% non si esprime o mette sullo stesso piano l'esigenza di affrontare le urgenze del momento e quelle future.

La prevalenza di preferenze per la soluzione dei problemi temporalmente più ravvicinati testimonia la permanenza di criticità ancora irrisolte, che non consentono a tutti di alzare adeguatamente lo sguardo oltre il presente per progettare il futuro.

Il sistema di imprese toscane ha mostrato la capacità di reagire alle varie difficoltà che negli ultimi anni si sono poste sulla sua strada, spesso con risultati anche superiori alle attese. Cionondimeno, emergono elementi di criticità tra i quali, sempre più spesso, vi è un elemento che definisce in modo plastico il senso di difficoltà. Il riferimento in questo caso non è tanto ad un elemento di diffusa incertezza, che peraltro esiste anche per le imprese e rischia di condizionarne le scelte, ma riguarda la faticosa ricerca di personale; si tratta di un problema che può essere un elemento di freno alla positiva dinamica del ciclo economico. Come per le famiglie, anche in questo caso si fa riferimento ad un questionario che è stato sottoposto nelle scorse settimane da IRPET ad un campione rappresentativo di imprese manifatturiere e turistiche della Toscana. Tra quelle che hanno posti vacanti, il 96% dichiara di non riuscire a ricoprire agevolmente le posizioni aperte di lavoro. Anzi, dichiarano di trovare molte difficoltà. Queste ultime sono legate prevalentemente alla mancanza di candidati (48%) e solo secondariamente riguardano motivazioni imputabili o alla qualità della domanda (21%) o dell'offerta di lavoro (31%).

Dietro al dato aggregato si nascondono però differenze di una certa rilevanza tra le imprese della manifattura e quelle dei servizi turistici: infatti, se nell'industria la qualità dei candidati (in termini di professionalità conoscenze e competenze) ha un peso importante nello spiegare le difficoltà di

reperimento (44% delle imprese), nel turismo prevalgono motivazioni legate alla mancanza di candidati per le caratteristiche del lavoro offerto (31%), collegate soprattutto all'orario, mentre molto meno al salario e al tipo di contratto. La carenza di competenze trasversali, digitali e linguistiche, ha un ruolo minoritario nello spiegare le difficoltà dell'incontro domanda-offerta.

Queste dinamiche, da un lato, evidenziano uno scollamento fra la domanda di competenze richieste dal sistema produttivo e quelle disponibili nella popolazione attiva. In termini di policy, tutto ciò richiama il tema delle politiche di formazione, in particolare di natura vocazionale. Ma in un senso più ampio queste dinamiche rivelano anche un disaccoppiamento, non facilmente e velocemente colmabile, fra una forza lavoro più istruita del passato e con legittime aspirazioni di lavoro qualificato ed una domanda di occupazioni non sempre necessariamente complesse. In termini di policy, come richiamato più avanti, tutto ciò evoca il tema della qualità dello sviluppo, se di natura estensiva o intensiva.

In questi anni la Toscana, come l'Italia, ha dato prova di forte resilienza. Le politiche nazionali e regionali hanno dovuto fronteggiare numerosi eventi avversi, fra pandemia, guerra e rialzo dei prezzi. Il tessuto produttivo nazionale e regionale è rimasto dinamico e vitale, mentre l'area del disagio economico e sociale è stata contenuta entro limiti ragionevoli. Tutto ciò con il concorso di una mobilitazione di risorse pubbliche, che non ha precedenti nella nostra più recente storia. La sfida, ora che le risorse inevitabilmente si ridurranno, e con esse quindi gli spazi per politiche espansive sul fronte fiscale e monetario, è quella di aggredire i limiti strutturali che da troppi anni frenano lo sviluppo, del Paese prima ancora che della Toscana, con investimenti e riforme all'insegna della discontinuità (digitalizzazione, transizione ecologica, riequilibrio generazionale e di genere) e della selettività nella definizione delle priorità e dei relativi beneficiari.

2. Il quadro finanziario regionale

2.1. Il quadro di finanza pubblica regionale

ENTRATA		SPESA	
Titolo	Stanziamiento 2024	Titolo	Stanziamiento 2024
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	0,00	0000:Componente passiva di amministrazione	703,52
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.499,59	0100:SPESE CORRENTI	10.094,17
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	729,30		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	102,23		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	577,50	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	1.079,17
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	46,04	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	45,13
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	1.073,81	0400:RIMBORSO PRESTITI	106,48
Totale complessivo entrata	12.028,47	Totale complessivo spesa	12.028,47

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012

in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio. Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2023 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

La tabella mostra il quadro delle risorse regionali, articolato secondo la fonte di provenienza dell'entrata, e l'insieme della spesa finanziata. La base di riferimento per confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2024 è costituita dagli stanziamenti iniziali dell'annualità 2024 del Bilancio di previsione 2024/2026.

In coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del bilancio regionale, è stato previsto il finanziamento delle spese di carattere rigido, la copertura delle spese di funzionamento e della spesa discrezionale per le politiche attive nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Nel contesto delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti e delle politiche regionali, dal 2023, la Regione Toscana, può contare sulle risorse della nuova programmazione europea 2021 – 2027. Nel triennio di riferimento della presente NADEFR il Fondo Sociale Europeo prevede, fra trasferimenti diretti della UE e cofinanziamento statale, 577,54 milioni di euro, il FESR, dal 2024 al 2026, vale 530,84 milioni e l'INTERREG Italia Francia marittimo 154,17 milioni di euro.

Va precisato che, anche nell'esercizio 2024, come già accaduto per gli esercizi precedenti, le entrate correnti e in conto capitale comprendono risorse vincolate di natura "straordinaria" trasferite dallo stato e destinate a contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria: in particolare si tratta delle entrate derivanti dall'Accordo Regione Toscana - Ministro per il sud e la coesione territoriale ("Accordo Provenzano") per la riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid delle risorse FSC 2014 – 2020 (Delibera CIPE 40/2020), per un totale complessivo, di 54,58 milioni di euro (16,92 milioni per la spesa corrente e 37,66 milioni per la spesa in c/capitale) volte a compensare la riprogrammazione dei POR (FSE e FESR) e riconosciute ai sensi dell'articolo 241 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

2.2. Le entrate

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2023 – 2026 partendo dall'accertato definitivo 2022.

Tabella 1. Entrate

(importi in milioni di euro)

	ENTRATE "Competenza pura"	2022	2023	2024	2025	2026
		Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	Previsione assestata – competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2024 – 2026- competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2024 – 2026- competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2024 – 2026- competenza pura
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	9.261,76	9.449,59	9.999,60	9.989,85	9.988,68
a.1	<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>	1.120,72	1.015,85	1.071,87	1.052,12	1.052,12
a.2	<i>Tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	7.717,19	7.474,00	7.945,00	7.955,00	7.955,00
a.3	<i>Compartecipazioni di tributi</i>	423,84	459,75	482,73	482,73	481,56
a.4	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità</i>	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
b	Trasferimenti correnti	1.452,07	986,48	729,30	578,62	402,50
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	134,10	161,93	102,23	80,23	80,23
c.1	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	76,04	49,58	56,90	56,90	56,90
c.2	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	14,46	22,34	13,92	13,92	13,92
c.3	<i>Interessi attivi</i>	3,94	1,88	3,76	3,76	3,76
c.4	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	3,49	0,20	0,20	0,20	0,20
c.5	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	36,18	87,92	27,45	5,45	5,45
d	Entrate in conto capitale	313,74	635,24	577,50	485,27	547,32
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16,36	52,95	46,04	46,04	46,04
f	Accensione Prestiti	201,54	1.163,32	1.073,81	240,13	167,95
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	11.379,57	12.449,51	12.528,47	11.420,13	11.232,71
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	153,61	107,02	106,66	96,91	96,91
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	11.225,95	12.342,50	12.421,81	11.323,22	11.135,80
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (l-(a.2+a.4+a.5))	3.508,76	4.368,50	3.976,81	2.868,22	2.680,80
m	Entrate vincolate	2.188,83	2.892,96	2.484,57	1.541,92	1.426,69
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l – m)	1.319,93	1.475,54	1.492,24	1.326,30	1.254,11
o	<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)</i>	-88,61	-500,00	-500,00	-500,00	-500,00
p	<i>Mobilità sanitaria extraregionale passiva</i>	-156,21				
q	<i>Mobilità sanitaria internazionale passiva</i>	-6,08				
	Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA	7.466,29	7.474,00	7.945,00	7.955,00	7.955,00

Fonte: L.R. n. 32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022", Bilancio di previsione 2023 – 2025 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 33 del 31/07/2023 "Bilancio di Previsione 2023 – 2025. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2024 – 2026.

Note:

a.2: L'accertato 2022 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprende l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (capitoli di uscita 26888 e 26899) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva. Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità - debiti per mobilità);

a.2: Una quota di Fondo Sanitario (indicata nei prospetti delle Delibere CIPE come Quota FSN") non è più finanziata dalle entrate tributarie ai sensi del D.Lgs. 56/2000, ma pur essendo Fondo Sanitario a tutti gli effetti, è erogata come trasferimento dallo Stato e costituisce un'entrata vincolata (cap/E 22473 e cap/E 22474 per la quota premiale). La quota attribuita come trasferimento vincolato nel 2022 è stata pari a: Cap/E 22473 € 0,00 e cap/E 22474 € 64.133.800,00. Negli esercizi 2024, 2025 e 2026 il FSN è stata considerato come interamente a libera destinazione e finanziato dalle entrate tributarie.

h: L'importo del FCDE del 2022 comprende la sola quota generata dagli accertamenti residui derivanti dalla competenza 2022.

Le entrate regionali, con l'esclusione del Fondo Pluriennale vincolato, delle reimputazioni di entrata, dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo, attese per il triennio 2024 – 2026, sono sostanzialmente in linea con l'accertato definitivo dell'esercizio 2022 e sono pari a 11.827,86 milioni di euro (al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, relativo agli esercizi precedenti, pari a 700,61 milioni di euro) nel 2024, per scendere a 11.420,13 milioni del 2025 ed, infine, a 11.232,71 milioni del 2026. Nell'esercizio 2024, 7.945,00 milioni costituiscono il finanziamento della sanità regionale (7.755,00 mln. rappresentano il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale e 190 mln. sono il gettito atteso dall'incremento dell'Addizionale reg.le IRPEF destinato alla sanità), mentre nel 2025 e nel 2026 il finanziamento del sistema sanitario regionale sale a 7.955,00 milioni di euro (7.755,00 mln di FSR e 200 mln di gettito dell'addizionale regionale IRPEF destinata alla sanità). Da ciò consegue che le risorse (sia vincolate che libere) destinate al finanziamento delle spese regionali si riducono, al netto della quota accantonata al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità, a circa 3,28 miliardi di euro nel primo esercizio e rispettivamente a 2,87 e 2,68 miliardi nei successivi (totale riga "I" al netto dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo di amministrazione).

Al netto del fondo sanitario, le entrate libere disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si attestano su un livello superiore ad un miliardo di euro (in media 1.357,55 milioni di euro per ciascun esercizio).

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale 2024 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Patto per la Salute 2019-2021 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 209 del 18/12/2019);
- Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020);
- Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge di Bilancio 2021);
- Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022);
- Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di Bilancio 2023);
- Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 (Legge n. 77 del 17/07/2020);
- Decreto Legge n. 41 del 22/03/2021 (Legge n. 69 del 21/05/2021);
- Decreto Legge n. 73 del 25/05/2021 (Legge n. 106 del 23/07/2021);
- Decreto Legge n. 228 del 30/12/2021 (Legge n. 15 del 25/02/2022);
- Decreto Legge n. 167 del 31/10/2022 (Legge n. 34 del 27/04/2022).

Con riferimento agli atti sopra indicati, considerando che non è stato ancora approvato il nuovo Patto per la Salute, e che l'unico dato certo è il riparto del Fondo Sanitario 2022, di cui alla Delibera CIPESS n. 4 del 08/02/2023, e tenuto inoltre conto della prima ipotesi di riparto 2023, formulata dal Coordinamento delle Regioni in data 01/06/2023, si ritiene ragionevole determinare il Fondo Sanitario Regionale per il 2024 pari a 7,733 mld di euro, al netto della mobilità sanitaria.

Il Fondo così stimato è stato determinato applicando un incremento di circa l'1,4% al Fondo Sanitario 2023 ipotizzato dal Coordinamento delle Regioni di cui sopra.

In riferimento alla mobilità sanitaria, considerato che i relativi Accordi Interregionali sono ancora in fase di definizione, si ritiene opportuno stimare la stessa per l'anno 2024, pari ad euro 22 mln.

Il Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, comprensivo della mobilità sanitaria, viene pertanto stimato pari ad euro 7,755 mld di euro.

Le Entrate Tributarie

Tabella 2: Entrate tributarie

(importi in milioni di euro)

ENTRATE TRIBUTARIE	2022	2023		2024		2025		2026
	Gettito accertato da rendiconto	Bilancio Previsione vigente (2023 – 2025)	Aggiornamento previsioni	Bilancio Previsione vigente (2023 – 2025)	Aggiornamento previsioni	Bilancio Previsione vigente (2023 – 2025)	Aggiornamento previsioni	Previsioni
		Stanziamiento assestato competenza pura 2023		Stanziamiento assestato competenza pura 2024		Stanziamiento assestato competenza pura 2025		
Imposte e tasse e proventi assimilati + Fondi perequativi	861,32	825,40	837,71	824,12	877,12	824,07	867,12	867,12
Tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo (attività di accertamento+ruoli coattivi)	259,41	190,41	208,86	174,40	194,75	174,40	185,00	185,00
Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità	7.717,19	7.474,00	7.474,00	7.474,00	7.945,00	7.474,00	7.955,00	7.955,00
Compartecipazioni di tributi	423,84	459,75	459,75	472,75	482,73	468,75	482,73	481,56
Totale complessivo	9.261,75	8.949,56	8.980,32	8.945,26	9.499,60	8.941,22	9.489,85	9.488,68

Fonte: L.R. n. 32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022", Bilancio di previsione 2023 – 2025 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 33 del 31/07/2023 "Bilancio di Previsione 2023 – 2025. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2024 – 2026.

Note: Fra le "Imposte e tasse e proventi assimilati" sono comprese:

- il contributo istituito con articolo 8, comma 13-duodecies del D.L 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro".

Le previsioni di bilancio 2024-2026 delle manovre regionali per l'Irap e Add.le reg.le Irpef sono state adeguate alle ultime stime Mef di luglio 2023 e, per quanto riguarda l'Addizionale regionale Irpef, la previsione tiene conto dell'aumento delle aliquote degli ultimi due scaglioni.

Pertanto con le suddette stime Mef e la variazione delle aliquote suddette, le previsioni sono:

- per l'addizionale regionale Irpef 2023 è attesa una maggiore entrata di € 205 milioni di cui 5 milioni derivante dalle nuove stime MEF e 200 milioni derivante dalla manovra sulle aliquote limitatamente ai due scaglioni di reddito superiori a 28.000 euro e, precisamente, di 2,09 punti percentuali per redditi oltre euro 28.000 e fino a euro 50.000; di 2,10 punti percentuali per i redditi oltre euro 50.000, oltre al contributo di 1,165 milioni (ex art. 1, c. 9 L. 234/2021); oltre al contributo di 1,165 milioni (ex art. 1, c. 9 L. 234/2021);
- per l'Irap 2023 è attesa una maggiore entrata di € 6 milioni oltre il contributo di 5,94 milioni (ex art. 1, c. 9 L. 234/2021). Sono inoltre previste ulteriori quote di IRAP, a titolo di ex fondo perequativo, per € 71.271.052,07.

Nella sezione "Imposte e tasse e proventi assimilati" è compreso il contributo istituito con l'articolo 8, comma 13-duodecies del D.L 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro";

Si ricorda che il gettito ordinario dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF concorre al finanziamento del fondo sanitario regionale, ai sensi del D.Lgs. 56/2000.

Anche con riferimento alle previsioni di recupero dell'evasione occorre preliminarmente precisare che relativamente all'addizionale regionale Irpef e all'Irap le scritture in bilancio sono effettuate "per cassa". Per gli altri tributi, di norma, le scritture contabili sono effettuate per competenza sulla base delle liste di carico, rispetto a cui si applica la svalutazione correlata alla difficile esigibilità (FCDE).

Le previsioni di bilancio per recupero Irap e addizionale Irpef 2023 risultano pari ad 50 milioni a fronte di un incassato 2022 di circa 77 milioni. Tale scostamento è in buona parte dovuto:

- ad un atteggiamento prudente in fase di previsione correlato al fatto che nel periodo della pandemia (2020 e 2021) gli incassi si erano sensibilmente ridotti;
- ad una rapida ripresa dell'attività di recupero dell'evasione anche degli anni pregressi nel 2022 che potrebbe stabilizzarsi su livelli più bassi nel 2023;

Per quanto riguarda la tassa automobilistica nel 2022 l'accertamento finanziario complessivo (tra accertamenti fiscali e ruolo) ammonta a circa 158 milioni. La previsione 2023 ammonta a 140 milioni, mentre, prudenzialmente, per gli anni successivi la stessa è stata stimata a 110 milioni in considerazione del fatto che, a decorrere dal 2021, una parte importante di gettito fiscale prima oggetto di recupero evasione è stata incassata in forma spontanea grazie agli avvisi di compliance in attuazione della Decisione della Giunta Regionale n. 49/2020.

I trasferimenti correnti

Tabella 3: Trasferimenti correnti

(importi in milioni di euro)

Entrata	2022	2023		2024		2025		2026
	Accertato da rendiconto (L.R. n. 32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022") - competenza pura	Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Stanziamento assestato – competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura	Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	899,43	823,06	653,16	470,68	557,54	345,71	426,94	297,34
Trasferimenti correnti da Imprese	505,35	15,98	15,45	0,06	0,93	0,08	0,09	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,04	0,06	0,03	0,03	0,03	0,01	0,01	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	47,19	147,38	44,49	144,10	170,80	147,24	151,58	105,16
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da trasferimenti correnti	1.452,06	986,48	713,13	614,87	729,30	493,04	578,62	402,50

Fonte: Fonte: L.R. n.32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022", Bilancio di previsione 2023 – 2025 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 33 del 31/07/2023 "Bilancio di Previsione 2023 – 2025. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2024 – 2026.

Note:

1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;

2) L'aggiornamento delle previsioni 2023 è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (25/10/2023).

In questo paragrafo sono analizzate delle tipologie di entrata, quasi esclusivamente di natura vincolata (i trasferimenti liberi sono pari circa 14,24 milioni per l'esercizio 2024, circa 13,37 milioni per gli esercizi 2025 e 2026), destinate al finanziamento della spesa corrente. Nel triennio di riferimento della presente Nota di aggiornamento al DEFR, i trasferimenti correnti sono stimati in 729,30 milioni di euro per il 2024, mentre si riducono rispettivamente a 578,62 milioni nel 2024 e a 402,50 milioni nel 2025.

Come già evidenziato, gli elementi di maggiore rilevanza della NADEF, sono rappresentati dalle risorse correnti relative alla programmazione europea 2021 – 2027 e dalle entrate relative al PNRR.

I principali trasferimenti inerenti la programmazione europea che finanziano la spesa corrente dei progetti regionali del triennio si possono riassumere come segue:

- FSE 2021 – 2027 per complessivi 205,35 milioni di euro nel 2024 (finanziamenti UE 100,17 mln. e cofinanziamento statale 105,18 mln.), 214,88 milioni nel 2025 (entrate da UE 104,82 mln. e 110,06 mln da Stato) e 152,97 milioni di euro nel 2026 (UE: 74,62 mln., Stato: 78,35 mln.);
- FESR 2021 – 2027 per 28,56 milioni di euro nel 2024 (UE: 13,93 mln. e 14,63 mln., Stato), 28,77 milioni nel 2025 (UE: 14,03 mln. e Stato: 14,74 mln.) e, infine, 9,80 milioni nel 2026 (4,78 milioni dalla UE e 5,02 milioni di cofinanziamento statale);
- INTERREG Italia Francia marittimo 2021 – 2027 che vede, per il periodo 2024 – 2026, entrate provenienti dall'Unione Europea per 113,11 milioni (54,84 mln. nel 2024, 32,54 mln. nel 2025 e 25,73 mln. nel 2026) e trasferimenti di cofinanziamento statale per 24,56 milioni (8,31 mln. nel 2024, 6,08 mln. nel 2025 e 10,17 mln. nel 2026).

Fra le risorse di provenienza statale ricoprono un ruolo rilevante anche i finanziamenti correnti del PNRR che valgono, per l'intero triennio, 225,05 milioni di euro, la maggior parte dei quali è attesa nel 2024 e nel 2025: rispettivamente 102,05 milioni nel 2024 e 106,33 milioni nel 2025.

Le entrate extra – tributarie

Le entrate derivanti dalla gestione delle attività regionali diverse da quelle tributarie sono attese sostanzialmente stabili. Nella tabella che segue, oltre alle previsioni di stanziamento assestato, è riportato un aggiornamento delle stime per l'esercizio 2023 e la previsione del nuovo bilancio 2024 - 2026.

Tabella 4: Entrate extra-tributarie

(importi in milioni di euro)

Entrata	2022	2023		2024		2025		2026
	Accertato da rendiconto (L.R. n. 32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022") - competenza pura	Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Stanziamento assestato – competenza pura	Aggiornamenti Previsioni	Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura	Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	76,04	49,59	58,01	49,20	56,90	49,20	56,90	56,90
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14,46	22,34	14,52	16,35	13,92	16,36	13,92	13,92
Interessi attivi	3,94	1,88	2,99	1,73	3,76	1,73	3,76	3,76
Altre entrate da redditi di capitale	3,48	0,20	15,86	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Rimborsi ed altre entrate correnti	36,17	87,92	29,85	4,73	27,45	4,73	5,45	5,45
Totale entrate extratributarie	134,09	161,93	121,23	72,21	102,23	72,22	80,23	80,23

Fonte: Fonte: L.R. n. 32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022", Bilancio di previsione 2023 – 2025 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 33 del 31/07/2023 "Bilancio di Previsione 2023 – 2025. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2024 – 2026.

Note:

1) *Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;*

2) *L'aggiornamento delle previsioni 2023 è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (25/10/2023).*

Le entrate extratributarie rappresentano un insieme di introiti dalla natura eterogenea che comprende sia entrate ricorrenti dell'ente, quali i proventi derivanti dalla gestione dei beni, sia non ricorrenti come, per esempio, i proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e degli illeciti. Ad essi si aggiungono entrate di natura straordinaria quali i rimborsi e recuperi.

Nel triennio 2024 – 2026 queste entrate sono quantificate complessivamente in 262,69 milioni di euro: 102,23 milioni di euro sono previsti per il 2024, mentre per ciascuno dei successivi due anni sono previsti 80,23 milioni. Le previsioni risultano superiori a quanto iscritto nel bilancio vigente. Rispetto al totale complessivo dell'accertato del Titolo III, evidenziato dal Rendiconto Generale per l'esercizio 2022 (134,09 mln. di euro), le previsioni del triennio 2024 – 2026 risultano inferiori: ciò è dovuto proprio alla natura di queste entrate. In particolare, poiché la componente "Rimborsi e recuperi" presenta notevoli oscillazioni fra un esercizio e l'altro, la valorizzazione della sua previsione è stata effettuata in via prudenziale. Infatti sono previsti 27,45 milioni nel 2024 (compresi 22 milioni di fondi giacenti presso organismi intermedi il cui rientro nelle disponibilità della Regione è concordato) e 5,45 milioni sia per il 2025 che per il 2026.

Fra le entrate extratributarie sono comprese le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio regionale: sono previsti incassi da concessioni per 1,7 milioni e locazioni per circa 0,3 milioni.

Alcune delle componenti principali delle risorse di natura extratributaria sono rappresentate dai proventi per canoni sulle concessioni del demanio idrico (acquisiti dalla Regione Toscana con la L.R. 22/2015 e disciplinati dalla L.R. 80/2016 e dagli specifici regolamenti), per i quali è prevista un'entrata di circa 20 milioni di euro sia per il 2024 che per gli anni successivi (si tratta di stime inferiori ai 27,02 milioni accertati nel 2022), dai proventi derivanti da canoni e contributi di soggetti utilizzatori di risorse geotermiche, stimati in 12,14 milioni per ciascun esercizio, e dai contributi per gli impianti termici che prevedono risorse pari a 12 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, nel triennio 2024 – 2026, sono stimate pari a circa 577,50 milioni nel 2024, 485,27 milioni nel 2025 e di 547,32 milioni per l'esercizio 2026.

Come per i trasferimenti di parte corrente, anche i contributi agli investimenti del triennio 2024 – 2026 vedono l'acquisizione delle risorse della nuova programmazione europea 2021 – 2027: i trasferimenti in conto capitale provenienti dalla UE, riferibile al programma europeo FSE sono quantificati in 2,11 milioni per la quota UE mentre per quanto attinente la quota stato le risorse disponibili sono quantificate in 2,22 milioni. Il programma FESR ammonta a 226,20 milioni quota UE e a 237,51 quota Stato. Il programma INTERREG Italia Francia marittimo, è pari a complessivi 13,90 milioni di euro per quota UE nel triennio 2024-2026, e 2,59 milioni per la quota Stato.

Molto rilevanti sono le previsioni dei contributi agli investimenti, di provenienza statale, volti a finanziare i progetti del PNRR e quelli del fondo complementare al PNRR che, per l'intero periodo di riferimento della NADEF, sono stimati in 188,03 milioni di euro per il PNRR e 68,89 milioni per il fondo complementare. Sempre fra i fondi di provenienza statale sono attese risorse in conto capitale per il nuovo FSC 2021 – 2027 (15,10 milioni nel 2024, 89,50 mln. nel 2025 e 3,87 mln. nel 2026) e, sempre dai fondi FSC 2021 – 2027 entrate destinate a finanziare i Piani di Sviluppo e Coesione della Toscana (pari a 26,57 milioni nel 2024 e 8,69 mln. nel 2025).

Fra gli altri contributi agli investimenti di provenienza statale si segnalano i trasferimenti in conto capitale destinati alla mobilità, fra i quali si evidenziano quelli destinati all'acquisto di materiale rotabile

(ai sensi dell'art. 1 comma 866 della legge 208/2015), limitatamente al solo esercizio 2024, per un importo di 22,74 milioni e quelli riferibili all'attuazione del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, destinati al rinnovo del parco bus e presenti nell'intero triennio: 22,90 milioni per l'esercizio 2024, 21,30 milioni nel 2025 e 8,09 milioni per il 2026. Inoltre, nell'esercizio 2026 sono previsti 411,36 per il finanziamento delle ristrutturazioni e l'ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/88.

Dalla dismissione di parte del patrimonio regionale sono attese entrate per circa 0,54 milioni in tutti gli anni, mentre, le "Altre entrate in conto capitale", costituite da rientri e recuperi non ricorrenti prudenzialmente sono stati stimate in 0,14 milioni di euro per il 2024, 0,02 mln. nel 2025.

Tabella 5: Entrate in c/capitale

(importi in milioni di euro)

Entrata	2022	2023		2024		2025		2026
	Accertato da rendiconto (L.R. n. 32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022") - competenza pura	Bilancio di previsione 2023 - 2025 - Stanziamento assestato - competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2023 - 2025 - Stanziamento assestato - competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura	Bilancio di previsione 2023 - 2025 - Stanziamento assestato - competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura	Bilancio di previsione 2024-2026. Competenza pura
Contributi agli investimenti	282,09	618,31	335,19	1.038,84	576,82	590,73	484,71	546,78
Altri trasferimenti in conto capitale	0,04	1,55	1,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,89	0,54	0,16	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54
Altre entrate in conto capitale	30,72	14,84	17,87	0,14	0,14	0,02	0,02	0,00
Totale entrate in c/capitale	313,74	635,24	354,70	1.039,52	577,50	591,29	485,27	547,32

Fonte: Fonte: L.R. n. 32 del 31/07/2023 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022", Bilancio di previsione 2023 - 2025 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 33 del 31/07/2023 "Bilancio di Previsione 2023 - 2025. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2024 - 2026.

Note:

- 1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;
- 2) L'aggiornamento delle previsioni 2022 è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (25/10/2023).

2.3. La spesa regionale

La tabella che segue sintetizza le principali componenti della spesa regionale e, ad un livello di aggregazione elevato, pone a confronto il bilancio iniziale di competenza 2023 con quello di previsione 2024. Nella rappresentazione della spesa si è optato per la ripartizione in Missioni, poiché le stesse rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.

Missione	STANZIAMENTO INIZIALE 2023	STANZIAMENTO INIZIALE 2024	Raffronto 2024 VS 2023
0:Componente passiva di amministrazione	659.562.596,11	703.519.491,92	43.956.895,81
100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	356.392.204,34	340.141.194,16	-16.251.010,18
300:Ordine pubblico e sicurezza	7.379.574,77	4.835.693,73	-2.543.881,04
400:Istruzione e diritto allo studio	114.797.384,44	108.242.058,57	-6.555.325,87
500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	92.750.734,03	83.769.134,80	-8.981.599,23
600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.579.985,00	27.211.573,00	9.631.588,00
700:Turismo	19.364.827,71	16.540.367,70	-2.824.460,01
800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	75.657.380,68	110.695.435,02	35.038.054,34
900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	314.735.075,02	227.108.492,39	-87.626.582,63
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	954.714.215,57	993.615.802,09	38.901.586,52
1100:Soccorso civile	14.227.120,40	12.626.071,01	-1.601.049,39
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	119.844.980,58	199.997.053,03	80.152.072,45
1300:Tutela della salute	7.815.714.354,74	8.040.071.859,47	224.357.504,73
1400:Sviluppo economico e competitività	191.977.656,97	183.408.395,31	-8.569.261,66
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	201.305.240,45	256.706.471,48	55.401.231,03
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	86.038.989,10	110.505.644,29	24.466.655,19
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	72.899.473,69	66.094.929,49	-6.804.544,20
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	31.549.944,37	36.903.769,93	5.353.825,56
1900:Relazioni internazionali	75.980.965,95	68.775.878,03	-7.205.087,92
2000:Fondi e accantonamenti	226.443.862,19	271.253.741,74	44.809.879,55
5000:Debito pubblico	152.966.972,07	166.447.738,61	13.480.766,54
6000:Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	11.601.883.538,18	12.028.470.795,77	426.587.257,59

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012

in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio.

Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2023 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

Occorre precisare che, al fine di rendere maggiormente omogenea la base dati gli stanziamenti 2023 e 2024, sono stati depurati dalla componente legata al riaccertamento ordinario dei residui (in quanto trattasi di interventi già impegnati i cui stanziamenti risultano pertanto non disponibili per il finanziamento di altre politiche) e dell'avanzo di amministrazione.

La spesa regionale al netto delle "poste tecniche" (vedi nota alla tabella precedente), dell'avanzo e delle reimputazioni, passa dagli 11.601,88 milioni del 2023 ai 12.028,47 milioni di euro del 2024 con un incremento di 426,59 milioni di euro: la spesa finanziata da risorse regionali aumenta di 520,28 milioni, mentre la componente vincolata si riduce di 93,70 milioni.

Riguardo al confronto della spesa tra il 2023 e il 2024 alcuni dei principali scostamenti sono:

- la missione "Tutela della salute" registra un aumento di risorse di 224,36 milioni di euro. La spesa corrente si incrementa di 555,66 milioni (di cui 190 mln di maggiore spesa coperti dalla manovra regionale sull'addizionale regionale all'IRPEF), mentre la spesa in c/capitale si riduce di 331,30 milioni: nell'anno 2024 i contributi agli investimenti, finanziati dall'art. 20 della L. 67/88, non sono presenti, ma sono rinviati al 2026;
- le politiche della missione "9 Sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente" evidenziano una diminuzione di previsione di spesa di 87,63 milioni di euro prevalentemente concentrati nella spesa in c/capitale (- 88,78 mln.), sia per quanto riguarda gli investimenti diretti della regione, sia per la quota di contributi agli investimenti ad altri soggetti (rispettivamente - 23,79 mln. e - 65,05 mln.);
- "i diritti sociali, politiche sociali e famiglia" vedono incrementarsi le risorse a disposizione di 80,15 milioni di euro passando dai 119,84 milioni del 2023 ai 200 milioni del 2024: aumentano soprattutto le risorse correnti ed in particolare i trasferimenti correnti che registrano un aumento di 82,80 milioni rispetto all'anno precedente. La maggiore spesa riguarda il programma interventi per l'infanzia e asili nido (+ 29,37).
- le politiche del lavoro registrano un maggior livello complessivo di spesa di 55,40 milioni di euro. L'incremento interessa quasi esclusivamente la spesa corrente (+ 54,70 mln.) La spesa in c/capitale rimane sostanzialmente allineata a quella dell'anno precedente anche se leggermente in crescita (da 1,82 milioni a 2,52 milioni);
- la spesa per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, nel 2024, diminuisce di 8,99 milioni complessivi: la sua componente corrente è in aumento di 11,26 milioni di euro, mentre quella in c/capitale diminuisce di 20,24 milioni.
- La missione 8, relativa alle politiche abitative ed all'assetto del territorio, presenta un differenziale positivo rispetto all'anno precedente con un incremento di 35,04 milioni, l'aumento riguarda la parte relativa alle spese di investimento (35,31 milioni). In particolare, i contributi agli investimenti aumentano sia per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica sia per l'assetto del territorio per un totale di 35,69 milioni.
- 24,47 milioni in aumento sono destinati alla missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca". Si tratta di maggiori risorse a disposizione della spesa per investimenti (29,24 mln.), mentre la spesa corrente diminuisce di 4,75 milioni di euro.
- nel 2024 la missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" registra un aumento complessivo della spesa di 38,90 milioni di euro passando da 954,71 milioni di euro a 993,62 milioni. Le uscite correnti aumentano di 12,65 milioni di euro, soprattutto per l'acquisto di beni e servizi (7,13 milioni), anche la spesa per investimenti si incrementa di 26,25 milioni di euro, concentrati prevalentemente nei contributi agli investimenti.

Ad un livello di maggior dettaglio, la spesa regionale può essere aggregata secondo la ripartizione Missione/Programma, evidenziando l'origine delle risorse finanziarie utilizzate per ciascun Programma. Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste dalla proposta di bilancio 2024-2026, articolate per Missioni e Programmi (D.Lgs. 118/2011) e per fonte di finanziamento. Gli importi sono calcolati al netto delle reimputazioni e del riaccertamento residui.

Tabella - Spesa regionale annualità 2024 per fonti di finanziamento

(importi in milioni di euro)

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMP - FEAMPA	PNRR	PNRR FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
0000:Componente passiva di amministrazione	0000:Componente passiva di amministrazione	703,5									703,5
Totale		703,5									703,5
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	45,4						4,1		0,0	49,6
	0102:Segreteria generale	36,6	0,0	0,1	0,1					0,1	36,8
	0103:Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	77,7			0,0					0,0	77,7
	0104:Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	16,2								0,0	16,2
	0105:Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	22,9									22,9
	0106:Ufficio tecnico	13,3									13,3
	0107:Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,3									0,3
	0108:Statistica e sistemi informativi	26,9	1,5	2,6	0,0	0,0		4,1		4,4	39,5
	0110:Risorse umane	69,9	0,0	0,0	0,0					2,6	72,5
	0111:Altri servizi generali	6,6		0,0						0,0	6,6
	0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,1	4,9							0,0	4,9
Totale		315,7	6,4	2,7	0,1	0,0		8,2		7,0	340,1
0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,5			1,0					1,3	4,8
Totale		2,5			1,0					1,3	4,8
0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	2,3			0,2					0,0	2,5
	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	12,4	0,0		7,3					0,0	19,7
	0403:Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1,3	9,7							0,0	11,0
	0404:Istruzione universitaria	23,6			20,4					16,0	60,0
	0405:Istruzione tecnica superiore	0,0			8,3						8,3
	0406:Servizi ausiliari all'istruzione	2,1			3,6					0,0	5,7
	0407:Diritto allo studio	0,0									0,0
	0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	0,5		0,6						1,1
Totale		41,7	10,1		40,4					16,0	108,2
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	23,4	2,1					19,3		0,2	45,0
	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20,7	0,0	3,2	10,1					0,0	33,9
	0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,0	1,2	3,7						0,0	4,9
Totale		44,0	3,3	6,8	10,1			19,3		0,2	83,8

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMP - FEAMPA	PNRR	PNRR FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
0600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601: Sport e tempo libero	25,0	0,0		2,1					0,0	27,1
	0602: Giovani	0,2								0,0	0,2
Totale		25,1	0,0		2,1					0,0	27,2
0700: Turismo	0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	5,8		2,3						8,4	16,5
	0702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0						0,0	0,0
Totale		5,8	0,0	2,3						8,4	16,5
0800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801: Urbanistica e assetto del territorio	9,7		14,8	0,3			33,9		0,0	58,7
	0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10,7	1,3						39,3	0,6	52,0
Totale		20,4	1,3	14,8	0,3			33,9	39,3	0,7	110,7
0900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901: Difesa del suolo	68,9	6,6	17,6				32,4		15,7	141,2
	0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8,7	13,0	0,0						6,8	28,5
	0903: Rifiuti	4,6		11,7						4,3	20,6
	0904: Servizio idrico integrato	0,0								2,2	2,2
	0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5,5		5,2						1,3	12,0
	0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1								0,0	0,1
	0907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2,2								0,0	2,2
	0908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4,2		2,3						13,8	20,3
	0909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)		0,0	0,0		0,0				0,0	0,0
Totale		94,2	19,6	36,9		0,0		32,4		44,0	227,1
1000: Trasporti e diritto alla mobilità	1001: Trasporto ferroviario	127,2	3,2	0,0				6,5		218,7	355,6
	1002: Trasporto pubblico locale	54,4	0,0						6,2	347,8	408,3
	1003: Trasporto per vie d'acqua	35,5	6,9							20,3	62,7
	1004: Altre modalità di trasporto	2,0	2,0	0,0				5,5		1,5	11,1
	1005: Viabilità e infrastrutture stradali	98,3	50,3							6,2	154,8
	1006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	1,1							1,1
Totale		317,4	62,4	1,1				12,0	6,2	594,5	993,6
1100: Soccorso civile	1101: Sistema di protezione civile	10,1								0,4	10,5
	1102: Interventi a seguito di calamità naturali	2,2								0,0	2,2
Totale		12,2								0,4	12,6
1200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,7			56,5					0,0	58,2
	1202: Interventi per la disabilità	1,1								32,0	33,1
	1203: Interventi per gli anziani	0,3								3,5	3,8
	1204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4,7	0,0		0,1					0,4	5,2
	1205: Interventi per le famiglie	0,8								2,0	2,7
	1206: Interventi per il diritto alla casa	0,8								0,0	0,8

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMP - FEAMPA	PNRR	PNRR FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
	1207:Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2,6								31,3	33,8
	1208:Cooperazione e associazionismo	0,1								1,6	1,8
	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,0	8,8		51,8					0,0	60,6
	Totale	12,0	8,8		108,3					70,8	200,0
1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7.716,7	0,0					6,8	0,0	44,0	7.767,4
	1302:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,5								0,0	0,5
	1303:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	190,0									190,0
	1304:Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	8,9								0,0	8,9
	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	42,3	0,4					5,4	0,0	2,5	50,6
	1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	3,1						19,2		0,3	22,6
	1308:Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	0,0					0,0	0,0
	Totale	7.961,5	0,4	0,0	0,0			31,4	0,0	46,8	8.040,1
1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	7,2	0,0	53,2						0,0	60,4
	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1,2								0,4	1,6
	1403:Ricerca e innovazione	18,2	4,0	73,4				4,0		2,2	101,8
	1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,0		0,4						0,0	0,4
	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,9	7,3	10,9	0,1					0,0	19,3
	Totale	27,5	11,3	138,0	0,1			4,0		2,5	183,4
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3,7		0,0	6,6			62,5		76,6	149,3
	1502:Formazione professionale	7,8	0,0	0,0	64,7			1,9		7,2	81,6
	1503:Sostegno all'occupazione	0,8		0,0	15,4					0,9	17,1
	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,9	1,8	0,2	5,8					0,0	8,7
	Totale	13,2	1,8	0,2	92,4			64,3		84,7	256,7
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	32,5	0,7	0,0		0,4	0,0	12,3		0,8	46,6
	1602:Caccia e pesca	3,7	0,0							0,1	3,8
	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,7				52,2	7,3			0,0	60,2
	Totale	36,9	0,7	0,0		52,6	7,3	12,3		0,8	110,5

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMP - FEAMPA	PNRR	PNRR FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
1700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701: Fonti energetiche	8,3								12,0	20,3
	1702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,0		45,8							45,8
Totale		8,3		45,8						12,0	66,1
1800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1801: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	30,8								6,0	36,8
	1802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,1	0,0							0,1
Totale		30,8	0,1	0,0						6,0	36,9
1900: Relazioni internazionali	1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,1		0,0						0,0	0,1
	1902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,0		68,7						0,0	68,7
Totale		0,1		68,7						0,0	68,8
2000: Fondi e accantonamenti	2001: Fondo di riserva	53,6									53,6
	2002: Fondo crediti di dubbia esigibilità	106,7								0,0	106,7
	2003: Altri fondi	110,8								0,2	111,0
Totale		271,1								0,2	271,3
5000: Debito pubblico	5001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	60,0									60,0
	5002: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	106,5								0,0	106,5
Totale		166,4								0,0	166,4
6000: Anticipazioni finanziarie	6001: Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,0								0,0	0,0
Totale		0,0								0,0	0,0
Totale complessivo		10.110,4	126,3	317,3	254,9	52,6	7,3	217,7	45,5	896,5	12.028,5

NOTA: la tabella riporta importi di competenza pura, con esclusione delle poste tecniche e del Fondo Interregionale di Garanzia previsto dal D.Lgs. 56/2000

2.4. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici del debito

2.4.1 Il quadro normativo

Per il ricorso all'indebitamento le Regioni sono tenute al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia e, in particolare, all'osservanza delle disposizioni di cui:

- agli articoli 81, 97, primo comma, e 119 della Costituzione;
- all'art. 3, commi 16, 17, 18 e 19, della L. 350/2003;
- agli articoli 9 e 10 della Legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, così come modificata dalla Legge rinforzata 12 agosto 2016, n. 164¹.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui sopra, ai fini del ricorso all'indebitamento, le Regioni sono dunque soggette al rispetto dei seguenti vincoli:

- 1)** vincolo "finalistico"² di cui all'art. 97, primo comma, della Costituzione, che prevede che *"tutte le pubbliche amministrazioni assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea"*;
- 2)** vincolo "quantitativo" di cui all'art. 62, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.³ che prevede l'obbligo del rispetto di limiti "quantitativi" all'indebitamento;
- 3)** vincoli di ordine prevalentemente "procedurale" o "procedimentale" di cui all'art. 62 del D.Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii che prevedono come *conditio si ne qua non*, per la contrazione di nuovo indebitamento, il rispetto di determinati iter procedurali⁴;
- 4)** vincolo della coerenza della durata dei finanziamenti (come risultante dal piano di ammortamento allegato al relativo contratto di finanziamento), con la durata della vita utile dell'investimento, come previsto dall'art. 10, comma 2, della L. 243/2012;
- 5)** vincolo della destinazione delle entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento alla copertura finanziaria della spesa per "investimenti".

In particolare, si definiscono "investimenti", ai sensi dell'art. 3, comma 18, della sopra citata Legge n. 350/2003:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;

¹ Il rispetto dei vincoli costituzionali all'indebitamento, nonché della sua sostenibilità, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 viene verificato dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

² Il termine "finalistico" si riferisce alle "limitazioni" alle scelte discrezionali che le norme dell'Ordinamento dell'Unione Europea pongono ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio, nonché della sostenibilità del debito pubblico.

³ L'art. 62, comma 6 della L. 118/2011 prevede infatti che *"le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011.*

Nelle entrate di cui al periodo precedente sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

⁴ In particolare, i commi 2 e 3 dell'art. 62, della L. 118/2011 prevedono che:

- *"non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce"*;
- *"l'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce"*.

- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti⁵;
- g) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- h) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'art. 19 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha modificato la Legge 24 dicembre 2012, n. 243 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, sono stati modificati gli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012 e se, da un lato, è stato confermato l'obbligo di effettuare le operazioni di indebitamento contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile degli investimenti da realizzare, dall'altro, è stata introdotta la previsione secondo cui le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti debbono essere effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, esclusivamente in termini di competenza. Il novellato art. 10 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 stabilisce poi che le operazioni non soddisfatte dalle intese possono essere comunque effettuate sulla base di patti di solidarietà nazionali.

Se i criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 10 sono stati disciplinati, dapprima con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 (Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della L. 243/2012 in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano) e, successivamente, con il D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 (Regolamento recante modifiche al D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21)⁶, con la Circolare del Ministero

⁵ L'articolo 3, comma 19, della stessa Legge 350/2003, d'altra parte, vieta alle Regioni di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti, rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società, finalizzato al ripiano di perdite (dovute a spese correnti). A tale fine, la norma impone che: *"l'istituto finanziatore, in sede istruttoria, è tenuto ad acquisire dall'ente l'esplicazione specifica sull'investimento da finanziare e l'indicazione che il bilancio dell'azienda o della società partecipata, per la quale si effettua l'operazione, relativo all'esercizio finanziario precedente l'operazione di conferimento di capitale, non presenta una perdita di esercizio"*.

⁶ Con il D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21, in particolare, è stato previsto quanto segue:

- le intese regionali disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Dette operazioni, per ciascun anno di riferimento, debbono assicurare il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto);
- i patti di solidarietà nazionale disciplinano, invece, le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti che non siano soddisfatte dalle intese regionali. Dette operazioni concluse nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali debbono poi assicurare, come nel caso delle intese regionali, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto).

Il predetto D.P.C.M. ha disciplinato, in dettaglio, le modalità di conclusione delle intese (art. 2 del D.P.C.M.), nonché i patti di solidarietà nazionale (art. 4 del D.P.C.M.).

L'art. 2 del D.P.C.M. sopra citato ha previsto inoltre la facoltà – ma non l'obbligo –, per le Regioni, di cedere spazi finanziari ad altri enti, finalizzati ad investimenti da realizzare mediante il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Nello specifico, la Regione Toscana non ha esercitato la facoltà di cedere tali spazi finanziari.

Con il successivo D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 entrato in vigore il 28 giugno 2018, è stato sostituito interamente l'art. 3 del precedente D.P.C.M. n. 21 del 21 febbraio 2017, introducendo, con tale modifica, l'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali. Compito di detto Osservatorio nazionale è quello monitorare gli esiti delle intese regionali e verificare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti pubblici. Inoltre, al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti da parte degli enti territoriali, l'Osservatorio può elaborare principi generali e strategie mediante accordi volti a (art. 3, comma 22

dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2020, recante "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243", il Ministero, nel richiamare, da un lato, la Delibera della Corte dei Conti - Sez. riunite - n. 20 del 17 dicembre 2019 e, dall'altro, le Sentenze della Supr. Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito che:

a) *il rispetto degli equilibri previsti dall'art. 9 della L. 243/2012 e sue ss.mm.ii.* deve essere assicurato a livello di comparto (ovvero per il complesso delle PP.AA., come prevede anche lo stesso art. 81, comma 6, della Costituzione) e non a livello di singolo Ente territoriale;

b) *il rispetto degli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.* deve essere assicurato, invece, a livello di singolo Ente territoriale.

Ai fini della verifica del rispetto degli equilibri a livello di comparto, ai sensi dell'art. 10 della L. 243/2012 e sue ss.mm.ii. (rispetto del saldo non negativo - in termini di competenza - tra entrate finali e spese finali del complesso degli Enti territoriali della regione interessata), secondo quanto previsto dalla stessa Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2020, gli Enti territoriali possono dunque fare riferimento alle informazioni desumibili dalla Banca dati unitaria delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) messa a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato, nella sezione "finanza territoriale", che gli stessi enti dovranno consultare prima di ricorrere alla contrazione di nuovo indebitamento.

2.4.2 Informazioni sul debito regionale in ammortamento ⁷

Relativamente al debito regionale in ammortamento si fornisce un aggiornamento sulla consistenza del debito regionale e sulla relativa variazione intervenuta nei primi nove mesi dell'anno 2023.

In particolare alla data del 30/09/2023 l'indebitamento complessivo della Regione Toscana, con oneri a proprio carico, alla data del 30/09/2023, risulta pari a Euro 2.001,90 milioni, in diminuzione dell'importo di Euro 62,40 milioni rispetto all'ammontare di Euro 2.064,30 milioni che risultava alla data del 31/12/2022.

In particolare, la suddetta variazione in diminuzione è stata determinata esclusivamente dal rimborso, nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2023, delle quote di capitale relative al debito regionale in ammortamento. Nello stesso periodo, infatti, non c'è stato alcun ricorso all'indebitamento.

- *Altre informazioni finanziarie sul debito regionale in ammortamento.*

- L'indebitamento finanziario regionale complessivo alla data del 30/09/2023, pari a Euro 2.001,90 milioni corrisponde all'1,742% del Prodotto Interno Lordo regionale della Toscana⁸, quale risulta dalla banca dati "i.STAT," sez. conti e aggregati economici territoriali/Prodotto interno lordo lato produzione/Toscana, disponibile sul sito www.istat.it;
- All'ammontare complessivo del debito regionale alla data 30/09/2023, corrisponde un debito medio pro-capite di Euro 546,49;
- Alla data del 30/09/2023 il debito regionale in ammortamento, secondo la forma tecnica del finanziamento, risulta così composto:
 - **mutui: 57,63%** (percentuale che corrisponde all'importo di Euro 1.153,63 milioni); ⁹

D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21 come sostituito dal D.P.C.M. 23/4/2018, n. 67):

- a) promuovere iniziative per la realizzazione di una stretta sinergia tra Governo, regioni ed enti locali del proprio territorio finalizzata al rilancio degli investimenti;
- b) promuovere programmi specifici di formazione destinati agli enti territoriali;
- c) assicurare lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con le regioni, gli enti locali e le altre istituzioni interessate anche attraverso pubblicazioni e convegni di approfondimento;
- d) adottare programmi di sensibilizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali e delle associazioni rappresentative degli enti territoriali al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti.

⁷ Le informazioni e i dati relativi all'indebitamento che vengono forniti in questa sezione della nota si riferiscono esclusivamente all'indebitamento finanziario, rappresentato da mutui e prestiti, con esclusione quindi del debito di natura commerciale.

⁸ Il dato relativo all'anno 2021 corrisponde l'ultimo dato che, alla data del 23/10/2023, risulta disponibile sulla banca dati i.Stat.

⁹ Nell'importo relativo alla voce mutui (Euro 1.153,627 mln.), sono ricompresi, in particolare, le seguenti tipologie di finanziamento:

- mutui bancari: per l'importo di 379,83 milioni (pari al 18,97% dell'indebitamento regionale complessivo);

- prestiti obbligazionari: **7,46%** (percentuale che corrisponde all'importo di Euro 149,40 milioni);
- anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013: **34,91%** (percentuale che corrisponde all'importo di Euro 698,88 milioni);
- Il debito regionale in ammortamento, tenuto conto della tipologia di tasso d'interesse al quale viene regolato, al 30/09/2023, risulta così percentualmente suddiviso:
 - debito regionale regolato a tasso variabile: **11,10%**;
 - debito regionale regolato a tasso variabile strutturato: **3,11%**;
 - debito regionale regolato a tasso fisso: **85,79%**;
 Inoltre, il 6,411% del debito regionale a tasso variabile è assistito da swap su tassi d'interesse;
- Il tasso d'interesse medio annuo pagato, nei primi nove mesi dell'anno 2023, in relazione all'intero debito regionale in ammortamento, considerando sia il debito regolato a tasso variabile (ivi compreso il debito regolato a tasso variabile strutturato) sia il debito regolato a tasso fisso, senza tenere conto degli swap, è stato pari al **3,076%**.
 Il tasso d'interesse medio pagato nei primi nove mesi dell'anno 2023, in relazione all'intero debito regionale in ammortamento, tenuto conto dei contratti swap sul debito a tasso variabile, è risultato invece pari al **3,087%**.

2.4.3 La gestione dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2023

Con l'approvazione della L.R. n. 46 del 29 dicembre 2022 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025), è stata autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento regionale finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa per gli investimenti pubblici regionali per i seguenti importi:

- Euro 364,840 milioni nell'anno 2023;
- Euro 290,420 milioni nell'anno 2024;
- Euro 200,536 milioni nell'anno 2025;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, nel triennio 2023-2025, pari a Euro 855,796 milioni.

Con l'approvazione della terza legge di variazione al bilancio di previsione - L.R. n. 43 del 27 novembre 2023 gli stanziamenti del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti si sono ricondotti ai valori di cui di seguito

- Euro 374,060 milioni nell'anno 2023;
- Euro 338,227 milioni nell'anno 2024;
- Euro 224,185 milioni nell'anno 2025.

A fronte del complessivo ammontare dell'autorizzazione al ricorso all'indebitamento, tenendo in adeguata considerazione la giacenza media della cassa regionale, con la terza legge di variazione una parte consistente dell'autorizzazione all'indebitamento di cui sopra verrà contratta per far fronte alle effettive esigenze di cassa, come previsto dall'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011 (cd DANC), ed in particolare:

- Euro 220,942 milioni nell'anno 2023;
- Euro 155,395 milioni nell'anno 2024;
- Euro 33,930 milioni nell'anno 2025.

Al fine di assicurare la copertura finanziaria di spese di investimento previste dall'elenco allegato alla L.R. di approvazione del Bilancio 2023-2025 e sue ss.mm.ii, per il complessivo ammontare che si stima in circa Euro 113,568 milioni, nel corso del mese di dicembre 2023, la Regione effettuerà il ricorso a nuovo

-
- prestiti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti: per l'importo di 115,31 milioni (pari al 5,76% dell'indebitamento regionale complessivo);
 - prestiti erogati da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: per l'importo di 658,49 milioni (pari al 32,89% dell'indebitamento regionale complessivo).

indebitamento sia mediante la richiesta di erogazione a valere di un prestito a erogazione multipla contrattualizzato nel 2022 per euro 42,960 milioni, sia mediante la sottoscrizione di n. 4 contratti di prestito a tasso fisso, ad erogazione unica, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A per euro 70,608 milioni. Il nuovo indebitamento entrerà in ammortamento ed i relativi oneri saranno stanziati a decorrere dall'esercizio 2024.

Al fine di assicurare la copertura finanziaria di spese per investimenti avviati nel corso del 2023 ma esigibili soltanto nel corso dell'esercizio 2024, la Regione utilizzerà il contratto di prestito a erogazione multipla già contrattualizzato nell'anno 2022 che consente un utilizzo mediante più richieste di erogazione, di cui l'ultima da richiedere entro la scadenza del 30 novembre 2024.

Per assicurare, invece, la copertura finanziaria di spese di investimento esigibili nel corso del 2025 la Regione contrattualizzerà con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un nuovo prestito ad erogazione multipla utilizzabile fino all'esercizio 2026 per un totale fino a Euro 20,00 milioni. Per quest'ultimo contratto l'inizio dell'ammortamento decorrerà dalla data di effettiva erogazione effettuata a valere del prestito, ottenuta dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a seguito della presentazione di specifica richiesta.

Tenuto conto delle quote di capitale che verranno rimborsate nel dicembre 2023 e del nuovo indebitamento che verrà contratto nello stesso mese, la consistenza complessiva del debito con oneri a carico della Regione al 31 dicembre 2023 si quantifica nell'importo stimato in circa Euro 2.080,145 milioni.

2.4.4 Gli obiettivi programmatici relativi all'indebitamento regionale per il triennio 2024-2026

Lo schema di bilancio che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio per il triennio 2024/2026 prevede spese di investimento finanziate a debito come di seguito evidenziato. Rispetto agli esercizi precedenti, in considerazione delle disponibilità liquide dell'amministrazione, superiore al miliardo di euro, nonché del costante rispetto dell'obiettivo del pagamento del debito commerciale nei termini di legge (30 gg ricevimento fatture), a decorrere dall'esercizio 2023 è stato ritenuto opportuno prevedere che la spesa di investimento finanziata a debito che verrà autorizzata dalla legge di previsione sia coperta dal cd debito autorizzato e non contratto (DANC).

La tabella seguente esplicita quanto sopra riportato (valori in milioni di euro)

	2024	2025	2026 ¹⁰
Spesa finanziata a debito ¹¹	373,253	240,126	295,947
<i>di cui Nuovo indebitamento</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui DANC</i>	<i>373,253</i>	<i>240,126</i>	<i>295,947</i>

Si evidenzia infine che nel triennio 2024/2026 sia previsto l'avvio di due interventi (Darsena Europa e Tangenziale Lucca) i cui oneri, per un valore di euro 120,00 milioni (Darsena Europa) e 8,00 milioni (tangenziale Lucca) saranno imputati oltre il triennio del bilancio 2024/2026. Per consentire la copertura finanziaria dei due interventi si ipotizza di contrattualizzare nel 2024 con Cassa Depositi e Prestiti uno o più mutui a somministrazione multipla, con periodo di somministrazione di durata quinquennale, con riserva di sostituire in futuro tale forma di copertura facendo ricorso ad altra fonte di finanziamento.

In considerazione delle indicazioni della Corte dei Conti in merito alla predisposizione della tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di indebitamento nel triennio 2024/2026, con riferimento ai predetti interventi verranno considerati anche i valori del finanziamento a debito erogabili oltre l'esercizio 2026, fino a concorrenza di complessivi 128,00 milioni di euro.

¹⁰Il valore include euro 128,00 milioni di spese per interventi da avviarsi nel corso del triennio 2024/2026 ma da imputarsi a esercizi successivi.

¹¹Gli importi corrispondono alla autorizzazione all'indebitamento prevista dalla proposta di L.R. di Bilancio 2024-2026.

3. La manovra per il 2024

3.1 Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica a livello nazionale

Nel corso del 2023 l'andamento del quadro globale è andato indebolendosi e ha fatto risentire i suoi effetti sull'economia del nostro paese¹² così che il prodotto interno lordo, dopo essere incrementato nel trimestre iniziale, ha conosciuto, nei tre mesi successivi, una contrazione in conseguenza della quale la previsione di crescita del PIL reale nella NADEF 2023 è stata portata dall'1% del DEF allo 0,8%.

I consumi privati sono rimasti stazionari, nel secondo semestre, rispetto all'incremento di inizio anno e gli investimenti hanno mostrato una contrazione (specie se raffrontati all'andamento del biennio precedente). La situazione complessiva - tanto sotto il profilo patrimoniale delle famiglie¹³ quanto riguardo alla spesa per investimenti in rapporto al PIL (21,3 %¹⁴) - appare comunque solida.

In tema di scambi con l'estero - nel quadro di un commercio mondiale che risente delle tensioni geopolitiche ed appare condizionato dall'andamento dei prezzi¹⁵ - nel primo semestre 2023 l'export ha risentito di una riduzione congiunturale a fronte, però, di un parallelo decremento delle importazioni.

Sul versante dell'offerta i servizi hanno mostrato una certa dinamicità rispetto alla perdurante fase ciclica negativa del comparto industriale, pur avendo anch'essi conosciuto, nel secondo trimestre, una lieve contrazione legata al livello dei prezzi e all'andamento della domanda privata.

Per quanto riguarda il lavoro, nei primi mesi dell'anno il numero degli occupati ha superato i 23,5 milioni mentre, in parallelo, il tasso di disoccupazione ha raggiunto, nel secondo semestre il 7,6%¹⁶.

Dopo i picchi raggiunti nel 2022, l'andamento dell'inflazione appare aver rallentato. L'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi europei) si è, infatti, portato, nello scorso mese di agosto, al 5,5%, risultando sostanzialmente allineato con la zona euro, i cui andamenti economici costituiscono il contesto di fattori internazionali di maggior rilevanza per le vicende della finanza pubblica e dell'economia. Gli interventi al rialzo da parte della BCE sui tassi di interesse sono destinati, in particolare, a ripercuotersi inevitabilmente sui tassi passivi di famiglie ed imprese e conseguentemente sulla crescita in termini reali.

Per quanto riguarda la finanza pubblica l'inizio dell'anno ha visto aumentare l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione¹⁷ a fronte di un andamento delle entrate in crescita.

Quanto agli scenari futuri, il quadro tendenziale prevede, come già accennato, per il 2023 una crescita del PIL reale più bassa rispetto a quanto indicato nel DEF e soggetta ad una ancora più marcata flessione nel 2024 (dall'1,5 all'1 per cento) mentre, nei due anni successivi andrà ad attestarsi all'1,3% nel 2025 e all'1,2% nel 2026. Si tratta di una situazione ancora caratterizzata da un elevato grado di incertezza, in relazione alla quale le prospettive economiche dell'Italia appaiono condizionate dal rialzo dei tassi di interesse, dall'andamento dell'inflazione e dalle dinamiche del commercio mondiale.

In termini programmatici, il tasso di crescita del PIL è atteso all'1,2% nel 2024 e all'1,4 % nel 2025¹⁸ per poi contrarsi all'1% nel 2026, anno nel quale la dichiarata intenzione del Governo di portare il deficit al di sotto del 3 % del PIL richiederà coperture finanziarie più ampie di quelle dell'anno precedente. In

¹² Nel 2022 il tasso di crescita del PIL reale è stato del 3,7% (questo come tutti gli altri dati del presente documento sono ricavati dalla NADEF 2023).

¹³ Nel primo trimestre 2023 il debito delle famiglie risultava al 61,1% contro il 92,1 % (valore medio) dell'area euro.

¹⁴ Secondo trimestre 2023.

¹⁵ E di una sostanziale comunanza di aspettative di deterioramento ciclico da parte delle statistiche economiche delle principali economie mondiali pur nelle eterogeneità delle singole situazioni.

¹⁶ Si tratta in entrambi i casi di traguardi significativi, relativamente agli occupati si tratta di un massimo "storico" e il tasso di disoccupazione ha fatto registrare il valore minimo del decennio ciò non deve far però dimenticare la notevole complessità sottostante i dati in sé legata alla situazione demografica e al fenomeno di progressiva contrazione della popolazione in età lavorativa.

¹⁷ Al 12,1% del PIL in termini non stagionalizzati (Conti dei settori istituzionali ISTAT, richiamati nella NADEF 2023).

¹⁸ Tali maggiori livelli di crescita sarebbero conseguenti all'effettivo espansivo conseguente a interventi di alleggerimento del carico fiscale (taglio del cuneo) contenuti nella prossima legge di bilancio.

quest'ottica infatti con la NADEF, attraverso una riprogrammazione degli obiettivi di indebitamento netto¹⁹ rispetto al DEF, si è inteso liberare risorse per il 2023-2025 conservando però il percorso di progressiva riduzione dell'indebitamento netto che dovrebbe condurre appunto al 2,9% nel 2026.

3.1.1 Parere sul ddl Bilancio 2024 dello Stato

Le Regioni hanno stipulato, lo scorso 16 Ottobre, un importante Accordo col Governo sulla manovra finanziaria, in particolare su materie essenziali come sanità e trasporto pubblico locale. Nel ddl Bilancio 2024 sono stati inseriti i provvedimenti attuativi previsti nell'accordo. Il finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale cresce in misura significativa – del 4% nel 2024 – anche se la gran parte dell'incremento delle risorse è giustificata da spese già certe come il rinnovo del CCNL 2022-2024.

Tuttavia le Regioni hanno dovuto prendere atto dell'inserimento di un imprevisto e non concordato inasprimento del contributo di finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario per 350 milioni annui dal 2024 al 2028, nonostante il comparto sia stato già sottoposto a manovre pesanti negli ultimi anni. In conclusione le Regioni esprimono un parere positivo condizionatamente all'accoglimento di una serie di emendamenti tra cui l'ipotesi di sostituzione del contributo di finanza pubblica con la rinuncia ai contributi per gli investimenti presi per gli anni 2024, 2025 e 2026 alla tabella allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3.1.2 Stima degli effetti sulle Regioni a Statuto Ordinario derivanti dalla Legge L. 111/2023 di delega al Governo per l'attuazione della riforma fiscale

Tra i principi di delega più importanti contenuti nella L. 111/2023 riguardanti la fiscalità regionale vi è la previsione del progressivo superamento dell'IRAP, la trasformazione di alcuni tributi propri derivati in tributi propri, l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario delle somme a titolo di compartecipazione regionale all'IVA, da applicare anche al recupero dell'evasione fiscale, la semplificazione degli adempimenti fiscali per i contribuenti e la progressiva riduzione delle aliquote IRPEF. Tali principi dovranno trovare piena attuazione entro 24 mesi dall'entrata in vigore della suddetta norma.

Un primo modulo della riforma dell'IRPEF che dovrebbe entrare in vigore già dal 1 gennaio 2024 prevede l'accorpamento del secondo scaglione con il primo e determinerà effetti diretti anche sulla relativa addizionale regionale. Infatti, prima della delega fiscale nel rispetto del principio di progressività si poteva applicare un'aliquota del 3,31% su quello che era il secondo scaglione di reddito compreso nello scaglione da 15.000 a 28.000 euro (secondo scaglione), mentre, dal 2024, a normativa vigente, l'aliquota massima applicabile da parte delle regioni al primo scaglione di reddito (adesso fino al 28.000) è l'1,73%.

La variazione degli scaglioni, pertanto, crea una perdita di manovrabilità di 1,58 punti percentuali con la conseguente perdita di capacità fiscale ulteriori pari a circa 215 milioni di euro.

3.1.3 Andamento della spesa sanitaria regionale

A partire dal 2020, con l'emergenza COVID 19, i costi del Servizio Sanitario Regionale (SSR) hanno subito notevoli incrementi.

Tali incrementi hanno riguardato, negli anni 2020 e 2021, soprattutto le voci di costo maggiormente interessate dalla stessa emergenza: il personale (soprattutto quello dipendente, ma anche le varie forme di lavoro flessibile), i beni di consumo (in particolare gli acquisti di dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici di laboratorio), i servizi sanitari (soprattutto per le convezioni mediche, in relazione alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale - USCA ed alle ulteriori prestazioni richieste ad Medici di Medicina Generale - MMG e Pediatri di libera scelta - PLS) ed i servizi non sanitari (in particolare i servizi

¹⁹5,3 % nel 2023, 4,3 nel 2024 e 3,6 nel 2025.

di controllo degli accessi alle strutture sanitarie e le pulizie/sanificazioni). In totale, dai modelli di Conto Economico relativi ai costi COVID compilati dalla Regione per la Trasmissione al Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, è emerso che i maggiori costi totali determinati dall'emergenza sanitaria a carico del SSR rispetto al 2019 (ultimo anno prima della pandemia) sono stati pari a circa euro 452 milioni di euro per il 2020 e, per il 2021, pari a circa euro 483 milioni.

Nel 2022, pur in presenza di una parziale riduzione dei costi legati all'emergenza COVID 19 (ma tale riduzione è stata, appunto, solo parziale, perché soprattutto nel primo semestre l'emergenza in questione ha continuato a far sentire i propri effetti) a crescere in misura superiore ad ogni previsione sono stati i costi legati agli approvvigionamenti energetici (per la Toscana l'incremento di tali costi è stato di circa euro 165 milioni, oltre il 250% dei corrispondenti costi sostenuti nel 2021) nonché i costi dei contratti di durata pluriennale, che hanno iniziato a subire gli incrementi tariffari (dovuti in relazione alla normativa vigente) legati all'inflazione.

Il costo del personale ha potuto beneficiare dell'affievolirsi dell'emergenza COVID 19 solo in termini di mancata crescita. Infatti, la riduzione dei costi del personale assunto con modalità flessibili è stata controbilanciata dagli incrementi dovuti al rinnovo del CCNL del comparto ed agli accantonamenti effettuati, per il rinnovo di quelli della dirigenza (che, presumibilmente, con la sottoscrizione del CCNL 2029 - 2021, prevista entro il mese di febbraio 2024, saranno anche corrisposti al personale interessato).

Nel 2023 (i dati sono ancora provvisori), nonostante che gli effetti dell'emergenza COVID 19 si siano ulteriormente ridotti relativamente all'influenza sui costi, la dinamica complessiva dei costi d'esercizio ha visto un ulteriore incremento, rispetto al 2022, determinato soprattutto dagli effetti dell'elevata inflazione sui costi degli acquisti di beni e servizi. Solo i costi relativi agli approvvigionamenti energetici stanno evidenziando una riduzione rispetto al 2022, ma si tratta di un regresso che compensa solo parzialmente (per circa 1/4) l'aumento registrato nell'esercizio precedente.

Inoltre, i costi del personale dipendente stanno ulteriormente crescendo a causa dell'emolumento accessorio previsto dall'art. 1, comma 332, della legge statale di bilancio 2023 (L. n. 197/2022), il cui impatto economico sull'esercizio 2023 è stimabile in circa euro 43 milioni.

La dinamica espansiva registrata dai costi negli ultimi 4 anni è stata solo parzialmente controbilanciata dall'incremento delle risorse a favore del Servizio Sanitario Nazionale.

A risentire di tale squilibrio sono state soprattutto le Regioni nelle quali il SSR vede una netta prevalenza di servizi erogati in strutture pubbliche, rispetto a quelle nelle quali vi è una maggiore percentuale di servizi sanitari resi da privati accreditati.

Negli anni 2020 e 2021, oltre che per una buona metà del 2022, i privati accreditati hanno sensibilmente ridotto le prestazioni programmate non urgenti rese a favore delle Regioni, con conseguenti risparmi, per tali aspetti, rispetto al periodo precedente alla pandemia, ed a garantirne la sopravvivenza economica hanno contribuito in misura determinante le varie forme di ristoro garantite alle imprese dallo Stato. Quindi, solo parzialmente il SSR.

Le Regioni, invece, nelle quali la quota di servizi resa da strutture pubbliche è quasi totalitaria hanno dovuto incrementare il personale per i servizi connessi all'emergenza ed hanno potuto risparmiare solo molto marginalmente per i minori servizi ordinari prestati, in quanto costi fissi e personale - le componenti di costo principali - non sono diminuiti, pur in presenza di attività ridotta. E ciò ha gravato interamente sui SSR aventi questo tipo di organizzazione.

Anche i maggiori costi degli approvvigionamenti energetici, che hanno aggravato in particolare i costi economici del 2022, hanno pesato soprattutto sulle Regioni le cui strutture sanitarie (principalmente gli ospedali, ma anche le strutture territoriali) sono quasi esclusivamente pubbliche.

La diversa proporzione tra servizi resi in strutture pubbliche o private accreditate ha un peso molto rilevante, in generale, anche rispetto al diverso impatto dei rinnovi dei CCNL sull'equilibrio economico dei servizi sanitari regionali.

Infatti, la quota di finanziamento destinata al rinnovo dei CCNL è inclusa nella quota di Fondo Sanitario Nazionale (FSN) attribuita annualmente in base ai criteri di riparto di quest'ultimo, ma tale quota di finanziamento per la Toscana è pari a circa il 6,3% del FSN, mentre la quota di personale delle aziende e degli enti del SSR Toscano sul totale nazionale è pari a circa il 7,6%.

Questo significa che ad ogni rinnovo dei CCNL la quota di incremento annuo del Fondo Sanitario Regionale (FSR) destinabile agli incrementi di costo diversi dal personale si riduce costantemente ed in anni nei quali le percentuali di incremento di costo determinate dai rinnovi dei contratti collettivi è stata particolarmente elevata, a fronte di incrementi modesti del FSN, è accaduto addirittura che l'incremento di costi dovuto al rinnovo dei CCNL (o agli accantonamenti destinati ad imputare per competenza i costi dei rinnovi) fosse superiore, in valore assoluto, all'incremento della quota di FSN (per esempio nel 2018). Nonostante la dinamica dei costi sopra evidenziata, fino al 2022 il SSR è riuscito a mantenersi in equilibrio economico, grazie a contributi extra FSR del bilancio regionale ed a proventi straordinari. L'esempio più eclatante è costituito dal payback relativo agli acquisti di dispositivi medici degli anni 2015 – 2018, che è stato possibile contabilizzare nell'esercizio 2022 per circa euro 394 milioni.

Nel 2023 il processo di riequilibrio sarebbe potuto avvenire analogamente agli anni scorsi se il Ministero della Salute (così come ha fatto nel 2022 per gli anni 2015 – 2018) avesse adottato gli atti previsti dalla normativa vigente per certificare il superamento dei limiti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici di competenza degli anni 2019 – 2022 e per determinare le quote di payback spettanti alle singole Regioni. La stima effettuata dagli uffici regionali sul totale del suddetto payback spettante alla Regione Toscana per gli anni in esame ne ha quantificato l'importo in circa euro 420 milioni.

Ciò, però, non è finora avvenuto ed è piuttosto improbabile che possa avvenire in tempi brevi, anche in considerazione del trasferimento alla Corte Costituzionale, da parte del TAR del Lazio, dei fascicoli relativi ad un buon numero dei ricorsi presentati da fornitori di dispositivi medici, che chiedevano, tra l'altro, l'eventuale dichiarazione di incostituzionalità delle norme che regolamentano il suddetto payback. Il TAR non ha ritenuto che tale pretesa dei ricorrenti fosse manifestamente infondata, ed ha chiesto alla Corte Costituzionale di pronunciarsi in materia.

In tale contesto, appare evidente che la Regione Toscana, nell'attesa di evoluzioni rispetto a quanto appena descritto (che, ragionevolmente, non arriveranno prima di 12 – 18 mesi), è chiamata ad adottare misure straordinarie per reperire nuove risorse finanziarie, misure che nominalmente saranno volontarie se adottate entro la fine dell'esercizio 2023, ma potrebbero diventare coattive (e nella misura massima consentita dalla normativa vigente relativamente alle aliquote dei tributi regionali) nei mesi di maggio – giugno 2024, se assunte a seguito di una diffida dal parte del Governo, nel caso in cui il bilancio consolidato del SSR al 4° trimestre 2023 dovesse risultare in perdita.

Peraltro non è ragionevole attendersi che l'equilibrio economico del SSR (che, per i motivi richiamati in precedenza, non potrà essere garantito per il 2023 senza un intervento fiscale), possa essere ripristinato con un intervento "una tantum".

I maggiori stanziamenti previsti a favore del SSN per gli anni 2024 e seguenti, infatti, dovrebbero essere completamente assorbiti dai maggiori costi previsti dalla stessa legge statale di bilancio 2024, derivanti innanzitutto dal rinnovo dei CCNL del personale dipendente e delle Convenzioni Uniche Nazionali dei medici (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici dell'emergenza territoriale, ecc.), ma anche dai maggiori costi dell'assistenza farmaceutica, determinati dalle variazioni nelle modalità di erogazione dei farmaci e dai maggiori oneri previsti per il recupero delle liste d'attesa.

3.2 La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2024-2026, la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza che è determinato sia dal quadro normativo che dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale. La manovra si caratterizza inoltre, tenuto conto dell'andamento della spesa sanitaria descritta al paragrafo precedente, per la decisione di attivare la leva fiscale come misura straordinaria di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

L'impostazione della manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 interviene a legislazione vigente nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato (in fase di predisposizione) non abbia impatto sui saldi del bilancio regionale. Qualora dovessero esserci delle modifiche si provvederà a recepirle nell'ambito della prima legge di variazione al bilancio previsione 2024-2026.

L'ipotesi di approvare la NADEFER e il bilancio di previsione 2024-2026 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, caratterizzato dalla gestione del nuovo ciclo di programmazione UE 21-27, dal pieno avvio degli interventi connessi alla gestione del PNRR e dalla prossima acquisizione dei fondi relativi all'FSC 21-27 (aggiuntivi ai 110,8 mln concessi in anticipazione con Delibera Cipess 79/2021).

Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio 2024-2026 si connota per:

- la necessità di finanziare la spesa sanitaria e, parzialmente, la proposta di legge recante "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", attivando la leva fiscale;
- la previsione a bilancio della quota di cofinanziamento regionale relativa alla programmazione UE ciclo 21-27 dei PR FESR, FSE e FEASR, comprensivi della quota di flessibilità stanziata nell'ambito dell'annualità 2026 del bilancio previsione 2024-2026;
- un incremento della spesa di funzionamento, con particolare riguardo agli oneri finanziari sul debito, il cui incremento (a carico del bilancio ordinario) è dovuto, in parte ad una crescita dei tassi di interesse ed in parte al fatto che una parte significativa dei suddetti oneri è stata traslata dal fondo sanitario al bilancio ordinario corrente extra sanitario;
- l'integrale finanziamento del contratto di servizio del trasporto ferroviario su gomma e su ferro, oltre al finanziamento dei servizi di continuità territoriale con l'arcipelago toscano;
- l'incremento degli oneri finanziari a servizio del debito;
- la previsione di stanziamenti dedicati all'emergenza alluvione nell'ambito dell'annualità 2024 del bilancio previsione 2024-2026, con l'obiettivo di erogare contributi straordinari a favore delle famiglie e delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre scorso;
- il rilancio della spesa di investimento - finanziata attraverso il ricorso all'indebitamento - quale leva essenziale per il rilancio della crescita e dell'occupazione in un periodo in cui i tassi di interesse ed un'inflazione elevata tendono a rallentare la ripresa economica.

Al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, si è provveduto a:

- ad aumentare l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF, limitatamente ai due scaglioni di reddito superiori a 28.000 euro e, precisamente, di 2,09 punti percentuali per redditi oltre euro 28.000 e fino a euro 50.000; di 2,10 punti percentuali per i redditi oltre euro 50.000. Le maggiori entrate, stimate in euro 200 milioni, sono destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per la somma di 190 milioni, ed al finanziamento della Pdl "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" per la somma di 10 milioni;
- "spondamento" di alcune politiche di spesa da recuperarsi nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituzione della modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento di alcuni interventi in conto capitale;

- il recupero di risorse regionali libere giacenti presso Sviluppo Toscana, relative a misure aventi esaurito la loro operatività;
- razionalizzazione di alcuni interventi, con particolare riguardo alla spesa di funzionamento.

In relazione alla manovra fiscale, l'utilizzo dell'addizionale regionale all'IRPEF piuttosto che di altri tributi a titolarità regionale è motivato dalla possibilità di graduare l'onere tributario gravante sui cittadini in relazione alla capacità fiscale ed in attuazione del principio costituzionale di progressività dell'imposizione. La manovra, infatti, non tocca le aliquote riferite ai primi due scaglioni di reddito, fino all'importo di 28.000 euro. Tutti i redditi inferiori a tale limite non subiranno dunque aumenti impositivi.

4. Le priorità regionali per il 2024

4.1 I Progetti regionali: quadro d'insieme

Le priorità regionali per il 2024 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (DCR n. 239 del 27/7/2023), nell'ambito del quale i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Nell'**Allegato 1a**, sono presentate le schede dettagliate dei **Progetti regionali**, organizzate secondo una struttura standard; sono individuate:

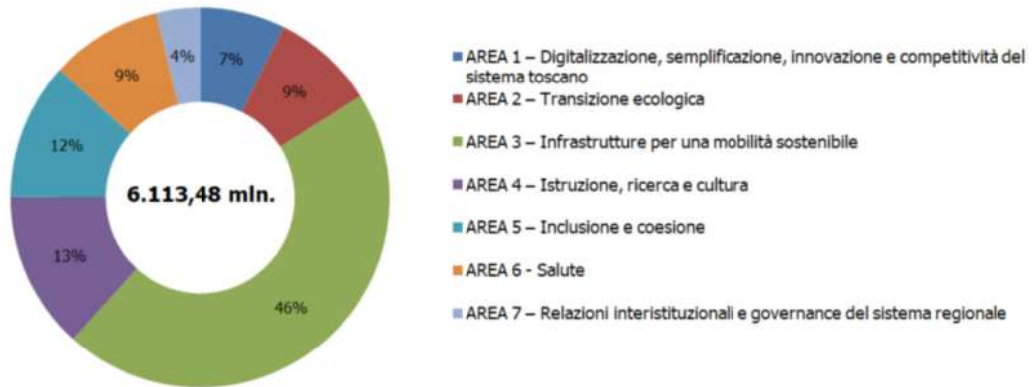
1. le Priorità per il 2024;
2. gli Obiettivi e gli Interventi per realizzarli;
3. i Goal di Agenda 2030 che il Progetto regionale contribuisce a perseguire.
4. le Direzione coinvolte nella realizzazione degli Interventi, evidenziando le Direzioni che svolgono funzioni di raccordo;
5. gli Enti e Società in house coinvolti nell'attuazione dei Progetti regionali. Si tratta di alcuni dei soggetti (individuati con Delibera di Giunta n. 1399 del 12/12/2022) componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Regione Toscana per l'anno 2022 e fanno riferimento a Enti strumentali controllati con personalità giuridica di diritto pubblico e Organismi in house. Nella voce non sono riportate le società controllate dalla Regione Toscana che contribuiscono alla realizzazione delle politiche regionali, tramite appositi accordi, convenzioni, contratti. All'interno delle schede, quando è possibile, è evidenziato il coinvolgimento di tali Enti/Organismi nella realizzazione degli Interventi;
6. le Risorse presenti nel bilancio regionale pluriennale 2024-2026, previste per la realizzazione di ciascun Progetto regionale, suddivise per missione e programma. Gli importi sono calcolati al netto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui²⁰.
7. gli Indicatori di risultato con l'esplicitazione degli Obiettivi specifici a cui sono connessi e il target da conseguire nel 2024; sono comunque riportati anche gli indicatori la cui realizzazione è conseguita nel 2023.

²⁰Negli importi sono compresi gli stanziamenti di tipo "puro", "avanzo", "cronoprogramma".

Le risorse complessive per i Progetti regionali

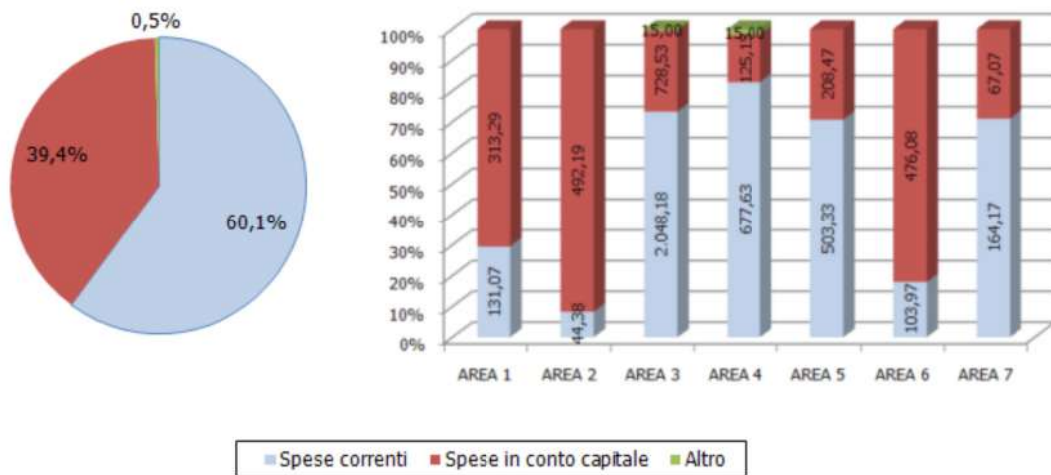
Complessivamente, per le annualità 2024-2026, le risorse destinate alla realizzazione dei 29 Progetti regionali ammontano a circa 6.113,48 milioni.

Figura – Ripartizione delle risorse complessive tra le Aree di intervento (annualità 2024-2026)



Circa il 39,4% delle risorse complessivamente destinate alle priorità programmatiche è costituito da investimenti. Come si vede dalla figura sottostante, le risorse in conto capitale costituiscono la quota prevalente per l'Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano" (71%), l'Area 2 "Transizione ecologica" (92%) e l'Area 6 "Salute" (82%).

Figura – Quota di risorse correnti e in conto capitale (annualità 2024-2026)



Note

1) Nella voce "Altro" sono comprese "Spese per incremento attività finanziarie" e "Uscite per conto terzi e partite di giro"

Le tabelle successive riportano il dettaglio per ciascun Progetto regionale, evidenziando:
 - le risorse complessive
 - le risorse in conto capitale
 - le risorse per l'annualità 2024 suddivise per Missioni.

Tabella – Le risorse complessive sul bilancio regionale 2024-2026

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	2024	2025	2026	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	36,46	30,89	21,77	89,12	1,5%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	72,27	49,77	15,60	137,65	2,3%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	74,86	82,55	25,59	182,99	3,0%
4. Turismo e commercio	9,45	9,01	7,45	25,92	0,4%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	4,66	2,99	1,02	8,68	0,1%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	197,71	175,21	71,44	444,36	7,3%
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	83,92	68,25	17,26	169,43	2,8%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	123,86	104,03	27,72	255,61	4,2%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	45,94	35,81	23,45	105,19	1,7%
9. Governo del territorio e paesaggio	1,52	2,23	2,59	6,33	0,1%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	255,23	210,31	71,02	536,56	8,8%
10. Mobilità sostenibile	813,38	789,77	753,84	2.356,99	38,6%
11. Infrastrutture e logistica	193,48	155,14	86,10	434,72	7,1%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	1.006,86	944,91	839,94	2.791,71	45,7%
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	186,79	172,94	117,00	476,74	7,8%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	57,85	65,60	54,87	178,33	2,9%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	79,37	48,46	28,42	156,26	2,6%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	2,12	2,15	2,17	6,44	0,1%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	326,13	289,16	202,47	817,76	13,4%
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	21,61	16,91	19,25	57,77	0,9%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	46,36	35,85	29,30	111,51	1,8%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,87	0,54	0,44	1,85	0,0%
19. Diritto e qualità del lavoro	121,96	100,15	55,46	277,57	4,5%
20. Giovani	9,66	12,87	5,85	28,38	0,5%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	10,14	7,64	4,89	22,67	0,4%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	21,40	33,81	10,40	65,61	1,1%
23. Qualità dell'abitare	74,89	17,85	2,09	94,83	1,6%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	12,67	4,30	2,38	19,35	0,3%
25. Promozione dello sport	24,57	7,64	0,06	32,27	0,5%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	344,12	237,57	130,11	711,79	11,6%
26. Politiche per la salute	94,61	57,73	427,71	580,05	9,5%
AREA 6 – Salute - TOTALE	94,61	57,73	427,71	580,05	9,5%
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	35,16	23,68	23,64	82,48	1,3%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	65,45	40,77	42,27	148,48	2,4%
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	0,09	0,07	0,13	0,29	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	100,69	64,52	66,04	231,25	3,8%
TOTALE COMPLESSIVO	2.325,35	1.979,40	1.808,74	6.113,48	100,0%

Tabella – Le risorse per investimenti sul bilancio regionale 2024-2026

(Importi in milioni di euro)

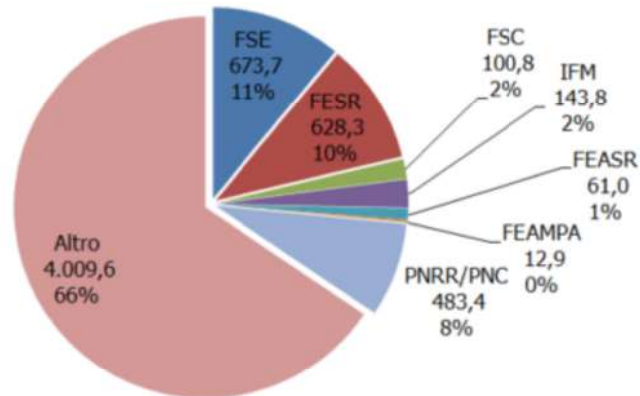
Progetti regionali	2024	2025	2026	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	14,85	15,89	9,26	40,01	1,7%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	51,06	28,37	8,22	87,64	3,6%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	73,63	80,80	25,22	179,64	7,5%
4. Turismo e commercio	-	-	-	-	0,0%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	3,47	1,79	0,74	6,01	0,2%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	143,01	126,85	43,43	313,29	13,0%
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	73,16	62,52	11,53	147,21	6,1%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	121,90	102,42	26,69	251,01	10,4%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	41,36	32,23	19,42	93,00	3,9%
9. Governo del territorio e paesaggio	0,38	0,10	0,48	0,96	0,0%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	236,80	197,27	58,12	492,19	20,4%
10. Mobilità sostenibile	115,26	119,94	81,94	317,15	13,2%
11. Infrastrutture e logistica	183,59	148,74	79,05	411,38	17,1%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	298,85	268,68	160,99	728,53	30,2%
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	20,70	7,06	3,34	31,10	1,3%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	-	-	-	-	0,0%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	49,98	26,82	11,23	88,03	3,7%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	2,00	2,00	2,00	6,00	0,2%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	72,69	35,87	16,57	125,13	5,2%
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	2,95	0,66	1,30	4,90	0,2%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	1,36	1,77	1,07	4,20	0,2%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	-	-	-	-	0,0%
19. Diritto e qualità del lavoro	0,03	-	-	0,03	0,0%
20. Giovani	-	-	-	-	0,0%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	-	-	-	-	0,0%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	19,78	32,30	9,14	61,22	2,5%
23. Qualità dell'abitare	74,89	17,85	2,09	94,83	3,9%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	11,94	3,42	0,64	16,00	0,7%
25. Promozione dello sport	21,34	5,95	-	27,29	1,1%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	132,28	61,95	14,24	208,47	8,6%
26. Politiche per la salute	48,78	13,61	413,69	476,08	19,7%
AREA 6 – Salute - TOTALE	48,78	13,61	413,69	476,08	19,7%
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	22,56	14,68	11,95	49,18	2,0%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	4,53	4,94	8,43	17,89	0,7%
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	-	-	-	-	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	27,09	19,61	20,38	67,07	2,8%
TOTALE COMPLESSIVO	959,49	723,85	727,42	2.410,76	100,0%

Tabella – Risorse per ciascun Progetti regionali, suddivise per Missioni (annualità 2024 – importi in milioni di euro)

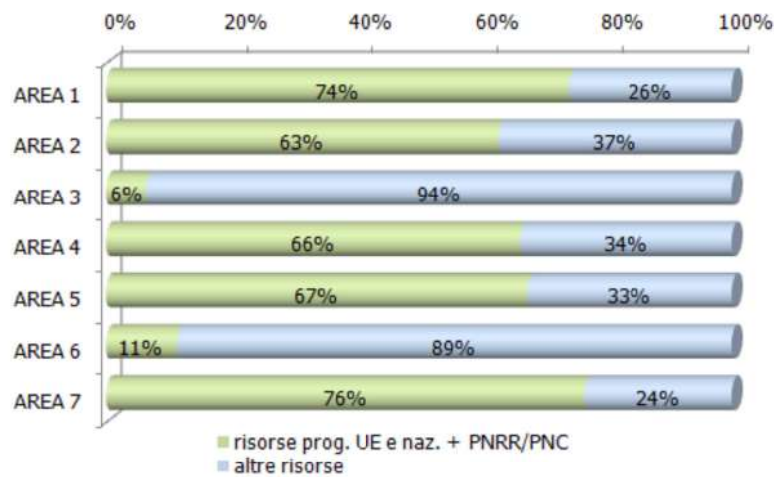
MISSIONI	AREA 1					AREA 2					AREA 3					AREA 4					AREA 5					A. 6		AREA 7	
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
0100-Servizi istituzionali, generali e di gestione	21,3	-	-	1,8	-	-	-	0,004	-	-	-	0,1	-	0,01	-	-	-	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	0,09	-	-
0300-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	2,7	-	-	-	-	-	-	-
0400-Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44,7	57,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0500-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	77,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0600-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,1	-	-	-	-	-	0,9	-	-	-	-	24,6	-	-	-	-
0700-Turismo	-	8,7	-	7,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0800-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,7	74,9	11,9	-	-	-	-	-	-
0900-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	1,2	-	-	-	82,9	78,0	-	0,2	-	3,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,4	-	-
1000-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	798,4	190,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1100-Soccorso civile	-	-	-	-	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1200-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54,4	-	-	-	21,3	45,8	0,9	-	8,2	2,6	-	-	0,7	-	0,1	-	-	-
1300-Tutela della salute	4,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76,4	-	-
1400-Sviluppo economico e competitività	2,1	62,4	74,9	0,5	4,7	-	-	-	0,1	-	-	0,8	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,1	0,4	-	-
1500-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86,5	0,01	-	-	-	-	-	122,0	-	7,5	-	-	-	-	-	-	-	-
1600-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3,0	-	-	-	-	-	-	45,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33,3	1,6	-	-
1700-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	45,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1800-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1900-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63,9	0,1	-
9900-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	15,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	36,5	72,3	74,9	9,5	4,7	83,9	123,9	45,9	1,5	813,4	193,5	186,8	57,9	79,4	2,1	21,6	46,4	0,9	122,0	9,7	10,1	21,4	74,9	12,7	24,6	94,6	35,2	65,4	0,1

Progetti regionali: **1.** Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano; **2.** Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione; **3.** Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo; **4.** Turismo e commercio; **5.** Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali; **6.** Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica; **7.** Neutralità carbonica e transizione ecologica; **8.** Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità; **9.** Governo del territorio e paesaggio; **10.** Mobilità sostenibile; **11.** Infrastrutture e logistica; **12.** Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza; **13.** Città universitarie e sistema regionale della ricerca; **14.** Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo; **15.** Promozione della cultura della legalità democratica; **16.** Lotta alla povertà e inclusione sociale; **17.** Integrazione socio-sanitaria e tutela dei diritti civili e sociali; **18.** Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri; **19.** Diritto e qualità del lavoro; **20.** Giovani; **21.** Ati il progetto per le donne in Toscana; **22.** Rigenerazione e riqualificazione urbana; **23.** Qualità dell'abitare; **24.** Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo; **25.** Promozione dello sport; **26.** Politiche per la salute; **27.** Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani); **28.** Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano; **29.** Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Quanto alla **composizione della natura delle risorse**, come emerge dalla figura seguente, oltre un terzo delle risorse stanziato sul Bilancio regionale nel 2024-2026 per i Progetti regionali sono riconducibili alla nuova programmazione europea e nazionale 2021/2027 o al PNRR e Piano Nazionale Complementare (PNC).



Come mostra la seguente figura, le Aree maggiormente interessate da questo tipo di risorse sono l'Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano" (74%), dovuta in particolare all'ampia quota di risorse FESR che interessano soprattutto i Progetti regionali 2 e 3, e l'Area 7 "Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale" (76%), per gli oltre 143 milioni di risorse IFM che interessano il Progetto regionale 28.



La seguente tabella mostra il dettaglio per ciascun Progetto regionale.

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	TOT Risorse 2024-26	RISORSE PROGRAMMAZIONE EUROPEA E NAZIONALE 2021/2027 + PNRR/PNC															
		TOTALE		FSE 2021-2027		FESR 2021-2027		FSC 2021-2027		IFM 2021-2027		FEASR 2023-2027		FEAMPA 2021-2027		PNRR/PNC	
01	89,12	27,61	31%	11,37	13%	10,87	12%									5,37	6%
02	137,65	107,54	78%			107,54	78%										
03	182,99	179,59	98%			179,59	98%										
04	25,92	5,44	21%			5,44	21%										
05	8,68	8,37	96%			8,37	96%										
AREA 1	444,36	328,54	74%	11,37	3%	311,80	70%									5,37	1%
06	169,43	82,48	49%			18,02	11%	9,57	6%							54,89	32%
07	255,61	179,99	70%			177,82	70%	2,17	1%								
08	105,19	73,90	70%					0,50	0%		42,70	41%				30,69	29%
09	6,33		0%														
AREA 2	536,56	336,36	63%			195,84	36%	12,24	2%		42,70	8%				85,58	16%
10	2.356,99	104,04	4%			48,21	2%	2,84	0%							52,99	2%
11	434,72	73,69	17%			2,32	1%	71,37	16%								
AREA 3	2.791,71	177,73	6%			50,54	2%	74,20	3%							52,99	2%
12	476,74	418,95	88%	321,44	67%	3,25	1%	13,09	3%							81,17	17%
13	178,33	55,36	31%	55,36	31%												
14	156,26	66,55	43%	29,07	19%	15,62	10%									21,86	14%
15	6,44																
AREA 4	817,76	540,87	66%	405,88	50%	18,87	2%	13,09	2%							103,03	13%
16	57,77	48,31	84%	48,31	84%												
17	111,51	83,87	75%	83,87	75%												
18	1,85	1,24	67%	1,24	67%												
19	277,57	153,47	55%	74,28	27%											79,19	29%
20	28,38	25,66	90%	25,66	90%												
21	22,67	19,84	88%	19,84	88%												
22	65,61	53,70	82%	3,25	5%	50,46	77%										
23	94,83	91,53	97%													91,53	97%
24	19,35	1,30	7%					1,30	7%								
25	32,27																
AREA 5	711,79	478,92	67%	256,45	36%	50,46	7%	1,30	0%							170,72	24%
26	580,05	65,68	11%													65,68	11%
AREA 6	580,05	65,68	11%													65,68	11%
27	82,48	28,85	35%			0,77	1%				18,30	22%	9,78	12%			
28	148,48	146,95	99%							143,83	97%		3,12	2%			
29	0,29																
AREA 7	231,25	175,80	76%			0,77	0%			143,83	62%	18,30	8%	12,90	6%		
Totale	6.113,48	2.103,91	34%	673,70	11%	628,28	10%	100,83	2%	143,83	2%	61,00	1%	12,90	0%	483,37	8%

AREE: **AREA 1.** Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano; **AREA 2.** Transizione ecologica; **AREA 3.** Infrastrutture per una mobilità sostenibile; **AREA 4.** Istruzione, ricerca e cultura; **AREA 5.** Inclusione e coesione; **AREA 6.** Salute; **AREA 7.** Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

Progetti regionali: **1.** Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano; **2.** Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione; **3.** Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo; **4.** Turismo e commercio; **5.** Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali; **6.** Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica; **7.** Neutralità carbonica e transizione ecologica; **8.** Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità; **9.** Governo del territorio e paesaggio; **10.** Mobilità sostenibile; **11.** Infrastrutture e logistica; **12.** Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza; **13.** Città universitarie e sistema regionale della ricerca; **14.** Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo; **15.** Promozione della cultura della legalità democratica; **16.** Lotta alla povertà e inclusione sociale; **17.** Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali; **18.** Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri; **19.** Diritto e qualità del lavoro; **20.** Giovanisi; **21.** Ati il progetto per le donne in Toscana; **22.** Rigenerazione e riqualificazione urbana; **23.** Qualità dell'abitare; **24.** Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo; **25.** Promozione dello sport; **26.** Politiche per la salute; **27.** Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani); **28.** Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano; **29.** Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Nell'ambito della politica di coesione, relativamente ai Programmi europei, a livello nazionale, dopo l'avvio a gennaio 2022 del negoziato formale, il 10/6/2022, l'Italia ha notificato formalmente alla Commissione Europea la proposta di Accordo di partenariato, rivista a seguito delle osservazioni della stessa CE. L'accordo di partenariato è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 final del 15 luglio 2022. All'Accordo sono collegati i Programmi nazionali e regionali.

In tale ambito, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)6089 final del 19 agosto 2022 è stato approvato il Programma "**PR Toscana FSE+ 2021-2027**" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1016 del 12 settembre 2022; con Delibera di Giunta n. 1108 del 10-10-2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza. Il 20 febbraio 2023, con Delibera di Giunta n. 122 è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Con Decisione di Giunta n. 2 del 19 giugno 2023 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del Programma.

Il Programma ha un dotazione complessiva di 1.083.631.598 euro (40% quota UE, 42% quota UE statali, quota 18% Regione) ed è strutturato in quattro priorità:

1. Occupazione (207.600.000 euro, 19,2%);
2. Istruzione e formazione (222.286.335 euro, 20,5%);
3. Inclusione (419.400.000 euro, 38,7%);
4. Occupazione giovanile (191.000.000 euro, 17,6%).

A queste priorità si affianca l'Assistenza tecnica (43.345.263 euro, 4%) per sostenere l'esecuzione del programma nelle sue principali fasi di monitoraggio, valutazione, informazione e pubblicità.

Con Decisione di esecuzione C(2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale (Pr) del **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027** della Regione Toscana. La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022; con Delibera di Giunta n. 1320 del 28-11-2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza. Il 20 febbraio 2023, la Giunta regionale con Delibera n. 124, ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse.

Con Decisione di Giunta n. 4 del 19 giugno 2023 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del Programma.

Il Programma ha una dotazione complessiva di 1.228.836.115 (40% quota UE, 42% quota UE statali, quota 18% Regione) ed è strutturato in quattro priorità:

1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività (589.000.000 euro, 47,9%)
2. Transizione ecologica, resilienza e biodiversità (367.860.000 euro, 29,9%)
3. Mobilità urbana sostenibile (127.500.000 euro, 10,4%)
4. Coesione territoriale e sviluppo locale integrato (101.466.850, 8,3%).

A queste priorità si affianca l'Assistenza tecnica (43.009.265 euro, 3,5%).

Circa 21% delle risorse stanziato sul Bilancio 2024-2026 per i Progetti regionali afferiscono ai Programmi FSE+ e FESR (gli importi presenti in tabella comprendono le quote di cofinanziamento regionale).

Per consultare lo stato di attuazione dei Programmi al 15 settembre 2023, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 (Allegato 1c - Parte II).

Per quanto riguarda la componente nazionale della politica di coesione unitaria, rappresentata dal **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**, il Documento di economia e finanza prevedeva per il ciclo 2021/2027 una dotazione di 73,5 miliardi di euro, di cui 50 miliardi di euro stanziati nella legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) e 23,5 miliardi stanziati con la legge di bilancio 2022 (L. 234/2021). Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione devono essere destinate per l'80% al sud e per il 20% al centro nord. Alla Regione Toscana sono già state assegnate anticipazioni a valere sulla dotazione FSC 2021/2027 per 110,9 milioni con la Delibera CIPESS 79/2021, di cui la maggior parte per le scuole e la difesa del suolo, e per 41 milioni di euro con la Delibera CIPESS 17/2023 per la copertura del maggior

fabbisogno finanziario dell'intervento di bonifica del SIN di Piombino, in aggiunta a 50 milioni di euro già stanziati dalla Delibera CIPE 47/2014.

Con la Delibera CIPESS 25/2023, nell'ambito del riparto del FSC a favore delle amministrazioni regionali, è stata quantificata in 531,6 milioni la dotazione aggiuntiva spettante alla Regione Toscana del FSC 2021/2027, a completamento delle anticipazioni ricevute, per un totale quindi per il ciclo 2021/2027 di 683,5 milioni di euro. Tali fondi saranno oggetto di accordi per la coesione da sottoscrivere ai sensi del DL 124/2023. Alla data di redazione del presente documento, la Giunta regionale ha individuato gli interventi da candidare a finanziamento sul FSC con propria Decisione n. 41 del 23 ottobre 2023. La decisione è ispirata al progetto della Toscana diffusa e punta alla modernizzazione infrastrutturale affiancandosi alla strategia perseguita con il PNRR e con Fondi europei. La procedura prevede un'istruttoria da parte del ministero che si concluderà con un accordo per la coesione fra il governo e la Regione. Le opere previste si concentrano su quelle infrastrutturali e per la mobilità cui si aggiungono opere per la difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologico, l'edilizia residenziale pubblica e la rigenerazione urbana.

Il DL 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 ha previsto inoltre – all'art. 23 comma 1-ter – la possibilità per le Regioni di chiedere l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021/2027. Con la Decisione GR n. 41 del 23 ottobre 2023, la Giunta regionale ha deciso di avvalersi di tale facoltà per un importo di 104 milioni.

Oltre alla parte dei fondi FSC che gestiti dalla Regione, un'altra quota di risorse verrà gestita dai ministeri per interventi di competenza statale ma comunque ricadenti sul territorio toscano. Rientrano in tale contesto, 69,7 milioni già assegnati dalle delibere CIPESS 1/2022 e 35/2022 a valere sull'anticipazione FSC 2021/2027 a favore del Ministero delle Infrastrutture. Di questi ultimi euro 65,3 sono destinati al progetto "bandiera" relativo al "Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della S.G.C. FI-PI-LI di Lastra a Signa e Signa. Ulteriori risorse FSC potranno aggiungersi a seguito della stipula degli accordi per la coesione a livello di amministrazioni centrali.

Sul Bilancio regionale 2024-2026 sono presenti oltre 100 milioni di risorse FSC 2021-2027.

Per consultare lo stato di attuazione del FSC al 15 settembre 2023, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 (Allegato 1c - Parte II).

Nell'ambito della cooperazione territoriale la Regione Toscana partecipa al programma transfrontaliero **Interreg Italia-Francia Marittimo**, finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno. I territori interessati sono le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La dotazione complessiva del programma è di 193,3 milioni di cui 154,6 di risorse FESR.

Il programma si articola in 5 Priorità:

1. Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile (42,5 milioni)
2. Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse (85,3 milioni)
3. Un'Area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente (24,9 milioni)
4. Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano (28,9 milioni)
5. Una migliore governance transfrontaliera (11,6 milioni).

Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5932 final del 10.08.2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1034 del 12 settembre 2022. Successivamente, con Delibera di Giunta n. 1052 del 26 settembre 2022, a Regione Toscana è stata confermata nel ruolo di Autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza.

Nell'ambito del Programma, sul Bilancio regionale 2024-2026 sono stanziati quasi 144 milioni per il finanziamento del Progetto regionale "28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano".

Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2023, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 (Allegato 1c - Parte II).

Per quanto riguarda la politica agricola comune, con l'approvazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la programmazione 2023-2027 in materia di sviluppo rurale subisce un notevole cambiamento rispetto all'architettura delle passate programmazioni. La novità più importante è rappresentata dal **Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP)**: quadro di riferimento unico a livello nazionale che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). Con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale, con esclusivo riferimento agli interventi cofinanziati dal FEASR. Il CSR Toscana 2023-2027 è stato approvato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii. Le risorse destinate per il 2023-2027 allo sviluppo rurale ammontano a 748,8 milioni, di cui 304,8 milioni rappresentano la quota FEASR, 310,8 milioni la quota statale e 133,2 milioni la quota regionale. Sul Bilancio è stanziata la sola quota regionale di cofinanziamento che per il 2024-2026 ammonta a circa 61 milioni, concentrati sui Progetti regionali "8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" e "27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)". Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2023, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 (Allegato 1c - Parte II).

Il **Fondo FEAMPA** è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP. Il Programma nazionale è stato approvato dalla Commissione con decisione UE n. C (2022) 8023 del 3 novembre 2022.

Esso si concentra su 4 Priorità: 1) Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche; 2) Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione; 3) Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura; 4) Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile. promuovere la prosperità delle comunità costiere.

Le risorse finanziarie sono così suddivise: quota UE 518 milioni, quota Stato 233 milioni, quota Regioni 285 milioni per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 milioni. Di queste, le risorse finanziarie della Toscana prevedono una quota UE di circa 11,3 milioni, per un totale di risorse pubbliche pari a circa 22,7 milioni.

Sul Bilancio 2024-2026 lo stanziamento ammonta a quasi 13 milioni, concentrati sui Progetti regionali "27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)" e "28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano".

Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2023, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 (Allegato 1c - Parte II).

Un elemento fondamentale per la politica di investimento regionale è inoltre il contributo che deriva dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza** per il quale sono previsti a livello nazionale oltre 191,5 miliardi; risorse che lo Stato ha deciso di integrare attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) per 30,6 miliardi. A questi importi si aggiungono inoltre i 13 miliardi di risorse rese disponibili dal REACT-EU per gli anni 2021-2023. In tale ambito un ruolo fondamentale è svolto dalle Amministrazioni territoriali, chiamate a gestire circa 90 miliardi.

Il regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 consente agli Stati membri di proporre modifiche ai propri Piani nazionali di ripresa e resilienza, per inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave in materia energetica, anche attraverso il potenziamento della diffusione delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della capacità di stoccaggio dell'energia. Le risorse europee stanziare per l'Italia nel quadro del REPowerEU ammontano a 2,76 miliardi di euro di sovvenzioni non rimborsabili.

A giugno 2023 il Governo ha presentato al Parlamento la terza Relazione semestrale sullo stato di attuazione del PNRR, con l'introduzione del capitolo RePowerEU e con l'indicazione delle criticità attuative, legate a cambiamenti oggettivi intercorsi negli ultimi mesi, quali l'aumento dei prezzi e la debolezza delle strutture amministrative, allo scopo di trovare le soluzioni per il pieno raggiungimento degli obiettivi finali. Ad agosto 2023 il Governo ha presentato ufficialmente alla Commissione europea la propria proposta di revisione del PNRR e di integrazione con REPowerEU, dettata dalle trasformazioni del contesto socio-economico e dalle sfide emerse durante l'attuazione del Piano, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi entro il 30 giugno 2026.

Nell'ambito del PNRR/PNC, come emerge dalla tabella di cui sopra, nel Bilancio regionale 2024-2026 sono presenti quasi 484 milioni²¹ di risorse, che costituiscono circa l'8% delle risorse stanziato per i Progetti regionali.

Per un approfondimento sul PNRR/PNC, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 (Allegato 1c - Parte III).

Di seguito si riporta una tabella con i dati al 15 ottobre 2023 per i progetti sul territorio toscano per i quali sia stata avanzata ed accolta la richiesta di finanziamento a valere sui fondi del PNRR/PNC. Restano pertanto esclusi, oltre ai progetti non ammessi, quelli per i quali risulta essere stata presentata istanza ma non sia stata ancora acquisita, da atti, decreti e altre forme di comunicazione ufficiale, conferma di ammissione al finanziamento.

(importi in milioni di euro)

MISSIONE / COMPONENTE	Numero progetti	Importo progetti		Finanziamento PNRR/PNC	
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	5.031	1.472,86	11,83%	1.165,00	79,10%
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	2.311	2.817,13	22,64%	1.928,99	68,47%
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	24	2.851,33	22,91%	1.061,52	37,23%
M4 - Istruzione e ricerca	3.330	1.717,14	13,80%	1.521,51	88,61%
M5 - Coesione e inclusione	905	1.084,66	8,72%	847,92	78,17%
M6 - Salute	406	974,94	7,83%	627,74	64,39%
PNC	199	1.527,52	12,27%	867,25	56,77%
TOTALE	12.206	12.445,58	100,00%	8.019,93	64,44%

²¹ Tale importo comprende circa 474,0 milioni di stanziamento "puro" e quasi 9,4 milioni di stanziamento "cronoprogramma".

Il contributo dei Progetti regionali alla realizzazione dei GOAL di Agenda 2030

Nelle schede dei Progetti regionali è evidenziato come le politiche programmate contribuiscono alla realizzazione dei Goal di Agenda 2030.

In questo ambito, l'**Allegato 1b** offre una **lettura delle politiche regionali secondo la prospettiva dei Goal**. Il documento, come anticipato nel DEFR 2024, costituisce una tappa intermedia nel percorso di integrazione tra programmazione regionale e obiettivi di Agenda 2030 che troverà il suo compimento nell'aggiornamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (documento scientifico elaborato dalla Scuola Sant'Anna e delle tre Università di Firenze, Pisa, Siena al termine di un ampio processo partecipativo e presentato in Giunta regionale a fine 2020).

Infatti, come previsto dall'art. 34 del DLgs n. 152/2006, le Regioni, a seguito dell'aggiornamento della Strategia Nazionale, senza oneri aggiuntivi a carico del proprio bilancio, devono dotarsi di una strategia di Sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli Obiettivi della Strategia nazionale.




A seguito dell'approvazione da parte del CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica) in data 18 settembre 2023 dell'aggiornamento della Strategia Nazionale di Sviluppo sostenibile, anche la Toscana nel corso del 2024 dovrà provvedere alla ridefinizione della propria Strategia regionale, in modo tale che questa sia in grado non solo di dialogare con la Strategia nazionale, ma anche di integrarsi con la programmazione delle politiche regionali (così come previsto dall'art. 74 della LR 10/2010).

La seguente tabella mostra una prima ripartizione delle risorse dei Progetti regionali tra i Goal di Agenda 2030. A queste sono aggiunte le risorse del Fondo sanitario che non rientrano nei PR e che vanno ad incrementare quelle destinate al Goal 3, che altrimenti risulterebbe sotto-dimensionato²².

Per ciascun Progetto regionale, l'associazione delle risorse ai Goal è effettuata in base alla descrizione dei capitoli di bilancio; dato che questi possono contribuire all'implementazione di più Goal, è stato deciso di selezionare il Goal prevalente, per non generare una duplicazione di risorse.









La tabella costituisce pertanto una classificazione delle risorse di massima che sarà affinata in una seconda fase, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio strategico delle politiche.

Tabella - Le risorse stanziati sul Bilancio regionale per l'attuazione degli Obiettivi di Agenda 2030

GOAL	Progetti regionali associati	Risorse assegnate			
		2024	2025	2026	TOTALE
 SCONFIGGERE LA POVERTÀ	<ul style="list-style-type: none"> 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo 	22,22	17,67	20,87	60,75
 SCONFIGGERE LA FAME	<ul style="list-style-type: none"> 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 20. Giovani 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 	35,13	24,91	21,45	81,49
 SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 9. Governo del territorio e paesaggio 11. Infrastrutture e logistica 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 25. Promozione dello sport 26. Politiche per la salute 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 	7.866,38	7.801,93	8.165,66	23.833,97

²² Si ricorda che nei Progetti regionali non sono presenti tutte le risorse del bilancio regionale, ma soltanto quelle collegate all'implementazione delle priorità strategiche. Per quanto riguarda la spesa sanitaria, nei Progetti regionali, sono presenti solo le risorse per investimenti sanitari e per la ricerca sanitaria; sono invece escluse quasi completamente le risorse del Fondo sanitario in quanto relative principalmente a trasferimenti alle Aziende sanitarie per la gestione ordinaria. Si è ritenuto, tuttavia, opportuno riportare tali risorse all'interno della tabella seguente, in modo da non sotto-rappresentare la dotazione finanziaria del Goal 3 (come raccomandato dalla Corte in occasione del giudizio di parifica 2021).

GOAL	Progetti regionali associati	Risorse assegnate			
		2024	2025	2026	TOTALE
 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano 12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo 15. Promozione della cultura della legalità democratica 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 20. Giovanisi 25. Promozione dello sport 	246,44	239,42	171,92	657,78
 PARITÀ DI GENERE	<ul style="list-style-type: none"> 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 21. Ati il progetto per le donne in Toscana 25. Promozione dello sport 	10,14	7,64	4,89	22,67
 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIE-NICO-SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 	14,74	13,38	0,59	28,71
 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo 26. Politiche per la salute 	46,41	49,16	14,70	110,27
 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	<ul style="list-style-type: none"> 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione 3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo 4. Turismo e commercio 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 9. Governo del territorio e paesaggio 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 19. Diritto e qualità del lavoro 20. Giovanisi 25. Promozione dello sport 26. Politiche per la salute 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 	144,34	124,96	68,81	338,11
 IMPRESSE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione 3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo 5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 10. Mobilità sostenibile 11. Infrastrutture e logistica 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 	378,98	319,63	151,24	849,85

GOAL	Progetti regionali associati	Risorse assegnate			
		2024	2025	2026	TOTALE
 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	<ul style="list-style-type: none"> 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri 20. Giovanisti 23. Qualità dell'abitare 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo 25. Promozione dello sport 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 	41,76	37,01	30,36	109,13
 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	<ul style="list-style-type: none"> 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 9. Governo del territorio e paesaggio 10. Mobilità sostenibile 11. Infrastrutture e logistica 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 22. Rigenerazione e riqualificazione urbana 23. Qualità dell'abitare 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo 25. Promozione dello sport 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 	1.114,50	964,04	812,97	2.891,52
 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"> 4. Turismo e commercio 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 9. Governo del territorio e paesaggio 26. Politiche per la salute 	11,67	11,81	3,71	27,19
 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	<ul style="list-style-type: none"> 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 	85,31	60,96	52,49	198,77
 VITA SOTT'ACQUA	<ul style="list-style-type: none"> 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 	10,85	13,20	10,37	34,43
 VITA SULLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 	25,51	18,92	13,44	57,87
 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano 15. Promozione della cultura della legalità democratica 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri 	2,12	2,15	2,17	6,44
 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> 29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo 	0,09	0,07	0,13	0,29
	TOTALE	10.056,59	9.706,86	9.545,78	29.309,22

4.2 Misure di sostegno ad imprese e cittadini colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023

A seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito a partire dal 2 novembre 2023 i territori delle province di Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato, IRPET ha effettuato uno studio al fine di effettuare una rapida **quantificazione dei danni**.

La ricerca è stata effettuata grazie ad una rilevazione condotta su abitanti ed imprese di 65 Comuni (ai 37 comuni iniziali sono stati aggiunti ulteriori Comuni alla luce dell'ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023).

Le stime prodotte quantificano il danno complessivo per famiglie e imprese in **circa 2 miliardi di euro**. Nella stima non sono comprese le spese eventualmente sostenute per il ripristino delle infrastrutture del territorio (strade, ponti, argini dei fiumi...).

Per quanto riguarda le **famiglie**, i danni ammontano complessivamente a **661,2 milioni** e riguardano i costi legati al mancato consumo degli spazi residenziali, le spese che dovranno essere sostenute per la ristrutturazione dell'immobile, il costo dei beni durevoli e semi-durevoli (mobilio, elettrodomestici, automobili, motorini,..).

Per le **imprese** insediate nelle aree interessate, la stima dei danni è di circa **1.340 milioni**. Sono compresi danni diretti, relativi a perdite di magazzino (materie prime, semilavorati, merci finite), perdite associate agli impianti (fabbricati, macchinari), perdite di valore aggiunto dovute al blocco produttivo. Ad essi si aggiungono i danni indiretti dovuti alla interruzione delle relazioni di scambio fra le imprese danneggiate dagli allagamenti e le imprese che ad esse vendono altri beni e servizi. Nei danni sono infine conteggiati anche quelli indotti, relativi alla contrazione dei consumi, a seguito di una riduzione dei redditi.

Per rispondere con massima sollecitudine ed efficacia alle esigenze della popolazione e degli operatori economici colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi, la Giunta regionale è impegnata a predisporre in tempi rapidi una proposta di legge fondata finanziariamente sul nuovo bilancio di previsione 2024-2026, con uno stanziamento che dovrebbe attestarsi intorno a 27 milioni di euro, a favore di nuclei familiari danneggiati e delle attività economiche e produttive extra-agricole.

È confermato inoltre, come già previsto nella recente integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023, il ricorso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), che ha lo scopo di assistere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali, contribuendo ai costi pubblici sostenuti per far fronte alla situazione emergenziale, laddove i danni diretti siano superiori all'1,5% del PIL regionale, ovvero ad una soglia Eurostat del PIL toscano per il 2023 pari a 1.669.610,00 milioni di euro, inferiore dunque a quella della prima stima accertata da IRPET, previa istanza di accesso da presentarsi entro 12 settimane dal primo danno per tramite del Dipartimento della Protezione civile.

A favore delle attività agricole:

- nel 2024, troverà compimento, attraverso l'erogazione di ristori ai beneficiari il bando 2023, sottomisura 5.2 della programmazione europea 2014-2020 del FEASR, con un ammontare iniziale di 1,056 milioni di euro, risorse che possono essere ulteriormente incrementate sulla base delle economie del programma FEASR generate nel corso del 2024 e destinate su disposizione della Giunta Regionale a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato delle imprese agricole;
- a seguito del provvedimento di autorizzazione da parte del Governo all'utilizzo dei fondi residui del Fondo di Solidarietà nazionale per l'agricoltura a favore delle imprese agricole danneggiate da precedenti calamità, stimati in 6,886 milioni di euro già presso ARTEA, ai quali potranno essere aggiunti ulteriori fondi residui. Nel corso del 2024 attraverso l'emanazione di appositi bandi verranno erogati i contributi per il risarcimento dei danni subiti a causa dell'alluvione del 2/11/2023.

A valere sulla programmazione europea 2021-2027, saranno inoltre previsti criteri di premialità per la selezione di progetti di sostegno alle imprese – come quelli per la ricerca e sviluppo – con riferimento al Programma Regionale FESR 2021-2027. Mentre, con riferimento al Programma Regionale FSE+ 2021-2027, si prevederà un criterio di premialità per la selezione di beneficiari colpiti dagli eventi in questione, con particolare riferimento alle misure per il sostegno al lavoro, alla formazione, alle fragilità socio-sanitarie.

5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate

5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali

Gli Enti dipendenti di cui all'art.50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Obiettivo a) "*contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale*".

In particolare il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito attraverso le seguenti misure:

1. Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2023. Inoltre, si prevede per il triennio 2024/26 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 del costo per il personale. A tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. Resta in ogni caso confermato il tetto di spesa (leggasi costo) del personale disposto dal legislatore nazionale per il triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n. 296/2006;
2. Variazioni al Budget previsionale triennale. La Giunta regionale approva il piano delle attività e il budget economico triennale e le relative variazioni. In caso di assegnazione di nuove risorse vincolate da parte della Regione o di altri enti pubblici, di importo pari o inferiore a 1.000.000,00 euro, le relative variazioni sono di competenza dell'organo di amministrazione dell'ente dipendente, che ne dà comunicazione ai competenti organi regionali. In tal caso l'organo di amministrazione predispone una relazione contenente l'indicazione degli effetti che tali nuove attività producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente.
3. Variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti possono apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle seguenti ipotesi:
 - a) acquisizione di nuove risorse ;
 - b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
 - c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del *Piano degli investimenti triennale* di cui alle ipotesi a) e b) sia pari o inferiore alla somma di 1.000.000 euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del *Piano degli investimenti* superi, anche cumulativamente, la somma di 1.000.000 euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori.
4. La Giunta detta disposizioni in materia di destinazione dell'utile.

5. Partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).
6. Bilancio preconsuntivo. Gli Enti dipendenti predispongono entro il 15 settembre 2024 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2024 approvato e/o sue variazioni, con i dati al 31 agosto 2023 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2024.

Nel caso di superamento del tetto di costo del personale di cui al punto 1, e in assenza di una specifica autorizzazione da parte della Giunta, il risparmio che non è stato conseguito dovrà essere assicurato attraverso la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile, come dettagliato con apposita delibera di Giunta regionale.

Il risparmio dovrà essere determinato confrontando il costo totale di produzione dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio n-1, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle voci di cui ai punti 1 e 2. Inoltre al fine di eliminare l'incidenza di costi di natura eccezionali di cui all'art. 2427, comma 1 n. 13 cod. civ., anche questi devono essere sottratti dal computo del calcolo dei costi totali di produzione.

Obiettivo b) "*raggiungimento del pareggio di bilancio*". In sede di valutazione del pre-consuntivo, nell'ipotesi di potenziale perdita di esercizio, dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

Obiettivo c) "*assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi*".

Nell'ipotesi in cui nel piano delle attività si preveda una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente, nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del budget triennale e del pre-consuntivo, ne dovrà illustrare gli impatti economici.

Gli obiettivi di cui sopra si applicano anche alla Fondazione Sistema Toscana.

La Giunta regionale procederà per la Fondazione Sistema Toscana ad adottare apposita delibera annuale per gli indirizzi di dettaglio.

5.2 Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), pone a carico sia delle società controllate che delle amministrazioni controllanti precisi obblighi in materia di personale.

In particolare, le società sono tenute ad adottare e pubblicare provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, secondo i principi fissati dallo stesso art. 19 (commi 2 e 3). Compete all'amministrazione controllante la fissazione, con propri provvedimenti soggetti a pubblicazione, di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale (commi 5 e 7); le società controllate sono tenute a garantire il concreto perseguimento - tramite propri provvedimenti ovvero in sede di contrattazione di secondo livello - degli obblighi fissati dalla amministrazione socia.

Per l'anno 2024 e per il successivo triennio 2024-2026 si individuano, ad integrazione delle azioni di razionalizzazione rivolte alle società inserite nel Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali, le misure di carattere generale da applicare a tutte le società controllate a cui si aggiungono, per ciascuna società controllata, obiettivi individuali diversificati in ragione delle peculiarità gestionali in ottemperanza ai più recenti pronunciamenti delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Indirizzi generali a tutte le società controllate

1. Non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario.
2. La quantificazione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello non deve comunque superare l'ammontare dell'utile conseguito nell'esercizio precedente; nel caso di perdite di esercizio realizzate per due esercizi consecutivi, le risorse destinate alla contrattazione decentrata dovranno essere azzerate.
3. Adottare ed eventualmente aggiornare i regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale.
4. Illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio d'esercizio l'evoluzione del rischio di crisi aziendale e le eventuali criticità che dovessero emergere.
5. Le società che presentano una situazione di squilibrio economico strutturale saranno interessate dalle azioni di razionalizzazione indicate nel *Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali*.
6. Evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

Obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'art. 19, comma 5 TUSP

- *Alatoscana Spa*

La società nel corso del 2023 non ha ancora presentato il Master Plan aeroportuale che ne definisca le strategie future. Nel mese di ottobre 2023 è stata elaborata una prima bozza di Business Plan 2022-2028 che tuttavia non è ancora il documento strategico definitivo ma rappresenta comunque l'unico elemento di riferimento disponibile per l'individuazione degli obiettivi gestionali. Inoltre nell'assemblea straordinaria, prevista per il 30 novembre 2023, sarà prorogata di 5 anni la scadenza della società, attualmente fissata al 31/12/2023. Il nuovo termine dovrebbe consentire alla società di presentare un documento strategico definitivo in grado di prefigurare il percorso per la realizzazione dei necessari interventi strutturali, utili per il suo rilancio e per il raggiungimento di un equilibrio economico di medio periodo.

Nelle more dell'approvazione del documento strategico definitivo, sulla base della bozza di documento ricevuto (che viene in questa sede utilizzato al solo scopo di individuare possibili target da raggiungere) si individuano i seguenti obiettivi gestionali solo per l'anno 2024.

N.	obiettivo	indice	2024
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% di incremento della spesa complessiva per contrattazione 2 [^] livello (a)	Max +1,5% e comunque in valore non superiore all'utile dell'esercizio precedente
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza costi del personale sui costi operativi (b)	Max 45%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione (c)	Max 90%

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022. Nel caso in cui il Fondo decentrato 2022 è pari a zero l'obiettivo dell'1,5% è da considerarsi come rapporto tra Fondo decentrato 2023 e Voce B9 del conto economico anno 2022.

(b) (Voce B9 conto economico) / (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico)

(c) (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico) / Valore della produzione (comprensivo dei contributi da RT al momento determinati fino al 2022 con DGR 369/2020)

- A.R.R.R. Spa

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% incidenza delle risorse contrattazione 2 [^] livello sul costo del personale (a)	max 6%	max 6%	max 6%
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	max 72%	max 72%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 86%	max 87%	max 87%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c) (Voci B7+B9 conto economico) / (Valore della produzione)

La società dovrà aggiornare il documento strategico per il triennio 2024-2026, da allegare al Budget triennale 2024-2026.

- Fidi Toscana Spa

Nelle more della effettiva cessazione del controllo da parte di Regione Toscana sulla società, sono individuati i seguenti obiettivi gestionali per il triennio 2024-2026:

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% incidenza delle risorse contrattazione 2 [^] livello sui costi ordinari del personale (a)	max + 4,2%	max + 4,2%	max + 4,2%
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza dei costi ordinari del personale sui costi operativi ordinari (b)	max 69%	max 69%	max 69%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza dei costi operativi ordinari sul Valore della produzione (c)	max 72%	max 72%	max 72%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie di costo)

(b) (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Voce 160 a)+b) conto economico al netto componenti straordinarie)

(c) (Voce 160 a) +b) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Totale voci 30+60+70+100 conto economico)

- I.M.M. Carrarafiere Spa

Alla luce dell'aggiornamento del Piano industriale 2023 - 2026 presentato nel mese di marzo 2023 sono individuati gli obiettivi gestionali per il triennio 2024 – 2026.

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	+ 0 % (*)	+ 0 % (*)	+ 0 % (*)
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza dei costi ordinari del personale (escluse voci di natura straordinaria) sui costi della produzione (b)	max 20%	max 20%	max 20%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza Costi totali di produzione / Valore della produzione	Max 92 %	Max 92 %	Max 92 %

(*) considerato lo stato di crisi della società, si ritiene di non destinare risorse per la contrattazione di secondo livello.

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022

(b) (Voce B9 conto economico / Costi di produzione totali)

Questi obiettivi preso atto dell'esistenza di un patto di sindacato con altri soci pubblici, con cui si condivide il controllo della società, sono da considerare come una proposta da condividere con i medesimi soci pubblici.

- Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha rispettato alcuni obiettivi del Piano di risanamento 2020 – 2024, ex art. 67 Legge fallimentare, così come alcuni parametri finanziari, a causa del rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili. Nel corso del 2023 è stata avviata la predisposizione di un nuovo Piano di risanamento del debito che dovrà essere attestato e approvato dagli istituti bancari creditori.

Nel mese di settembre 2023 il Cda della società ha adottato un documento che prefigura alcune opzioni strategiche e ne individua il cronoprogramma. Quindi in coerenza con il documento approvato dal Cda, si prevede per il 30/09/2024 l'approvazione da parte del Cda di una proposta di accordo di risanamento ex art. 56 CCII da formulare agli istituti di credito e la contestuale approvazione da parte dell'assemblea dei soci del Piano industriale 2024 -2026 che recepisce gli assunti della proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII.

La sottoscrizione dell'accordo di risanamento da parte degli istituti di credito costituirà l'elemento necessario per l'attuazione del Piano industriale.

Alla luce di quanto sopra si individuano i seguenti obiettivi gestionali per il triennio 2024-2026:

- l'adozione di un nuovo Piano industriale entro il 30/09/2024;
- proposta di un nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII entro il 30/09/2024;
- il rispetto degli obiettivi di costi di funzionamento e di spesa del personale che saranno individuati nel Piano industriale e nell'accordo di risanamento 2024 – 2026, ex art. 56 CCII.

Questi obiettivi, preso atto del patto di sindacato esistente, sono da considerarsi come proposta da condividere con gli altri soci pubblici.

- Sviluppo Toscana Spa

Nel corso del 2022 la società ha presentato il Piano industriale 2022-2025, approvato dalla Giunta nel mese di ottobre 2022. Tale documento è stato preso a riferimento per individuare gli obiettivi gestionali per il triennio 2023-2025. Nel corso del 2023 la società ha presentato il bilancio preventivo 2023-2025 dal quale si evince che, in via previsionale, sarebbero rispettati gli obiettivi gestionali specifici n. 2 e n. 3 per gli anni 2023 e 2024 indicati per il triennio 2023-2025, mentre per l'anno 2025 si rileva un dato tendenziale superiore agli obiettivi indicati. In sede di bilancio di esercizio 2023 si valuterà, in via definitiva, il rispetto degli obiettivi per l'anno 2023.

Per il triennio 2024-2026 sono pertanto indicati i seguenti obiettivi gestionali:

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2 [^] livello	<i>max + 1%</i>	<i>max + 1%</i>	<i>max + 1%</i>
			<i>e comunque in valore non superiore all'ammontare degli utili conseguiti nell'esercizio precedente</i>		
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	70%	70%	70%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	94%	94%	94%

(a) $(\% \text{ Fondo risorse decentrate anno } X \text{ su monte salari anno } X) / (\% \text{ Fondo risorse decentrate anno } X-1 \text{ su monte salari anno } X-1)$ e comunque incremento del fondo in misura inferiore all'ammontare dell'utile conseguito nell'esercizio precedente

(b) $(\text{Voce B9 conto economico}) / (\text{Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico})$

(c) $(\text{Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico}) / (\text{Valore della produzione})$

La Giunta regionale procederà per le società controllate ed in particolare per le società in house **Sviluppo Toscana S.p.A. e A.R.R.R. S.p.A.**, ad emanare delibere annuali che impartiscano indirizzi di dettaglio e specifici in continuità con la DGR 385/2017.

Nelle seguenti società, in cui il controllo è condiviso con altri soci pubblici, in virtù della sottoscrizione di patto parasociale, gli indirizzi emanati in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 saranno condivisi o modificati d'intesa con gli altri soci pubblici :

- **Internazionale Marmi e Macchine Carrarafile Spa;**
- **Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa.**

6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate

6.1 Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2023, approvato con DCR 110/2022 e modificato con DCR 60/2023

Come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2023 con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110, poi modificato e integrato con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 60. In sintesi, le azioni previste nel citato piano di razionalizzazione ordinaria hanno riguardato le seguenti nove partecipate dirette:

Piano di razionalizzazione annuale 2023 - Azioni, risultati attesi e tempi del piano					
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Alatoscana Spa *		Indirizzi da parte della Regione Toscana sulla convenzione della compensazione degli oneri di servizio pubblico	Delibera di Giunta	28/02/2023	Conclusa
		Indirizzi da parte del socio Regione Toscana per l'eventuale avvio del bando avente ad oggetto la continuità territoriale mediante specifico sostegno finanziario	Delibera di Giunta	30/04/2023	Conclusa
		Manifestazione di volontà in merito alla proroga della durata societaria	Delibera di Giunta	31/12/2023	Conclusa
		In caso di nuova durata della società, predisposizione da parte di Alatoscana Spa di un Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future	Adozione da parte della società	31/12/2023	È in corso di predisposizione una seconda variazione al Piano di razionalizzazione 2023 che prevede l'approvazione di una DGR entro il 31/12/2023 per la modifica statutaria che proroga di 5 anni la scadenza societaria. Nella suddetta variazione si prevede inoltre lo slittamento temporale al 31/12/2024 delle azioni relative alla predisposizione del Master Plan e alla DGR di indirizzi al rappresentante regionale per la partecipazione all'assemblea di approvazione del Master Plan.
			Delibera di Giunta di indirizzi al rappresentante per partecipazione assemblea di approvazione del Master Plan	31/12/2023	
	Proroga della durata societaria	Delibera di Giunta, previa valutazione positiva del Master Plan, di indirizzi per la proroga della durata societaria	31/12/2023		

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Arezzo Fiere e Congressi Srl		a) Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società	Deliberazione della Giunta, che approva il contenuto del patto parasociale ai fini controllo pubblico società	31/03/2023	Non realizzata
			Sottoscrizione del patto parasociale	30/06/2023	Non realizzata
		b) Definizione degli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Industriale che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare	Delibera della Giunta	28/02/2023	Non realizzata
			Adozione del Piano Industriale da parte della società	31/03/2023	Non realizzata
		c) Valutazione e approvazione del Piano Industriale	Delibera della Giunta	30/06/2023	Non realizzata
		In caso di mancato conseguimento obiettivi di cui ai punti a) e c), recesso della società mediante cessione delle quote societarie	Atto di Giunta che delibera il recesso mediante cessione delle quote	30/06/2023	Non realizzata
Co.Svi.G. S.c.r.l.	Cessione sul mercato mediante procedura di evidenza pubblica del ramo di azienda "Sesta lab"		Assemblea dei soci per deliberare l'indirizzo a Cosvig per la cessione del ramo d'azienda	28/02/2023	L'ipotesi del TRUST risulta al momento superata a favore di una operazione, nel 2024, di scissione in cui il ramo di azienda SestaLab confluisca in una newco di proprietà della Regione e di altri soggetti istituzionali (CNR e Università). Cosvig dovrebbe configurarsi come soggetto in house dei soci a seguito dell'approvazione di un piano industriale che comprova l'equilibrio economico finanziario del progetto ed il rispetto delle condizioni dell'art. 20 c.1 lett d) del TUSP.
		Approfondimenti dell'istituto del TRUST o di altro strumento all'uopo individuato al fine di individuare la soluzione per il superamento dei pareri della CDC e dell'AGCOM in merito alla destinazione del ramo d'azienda SestaLab	Assemblea dei soci per deliberare in merito al TRUST o ad altro strumento individuato in merito alla destinazione del ramo d'azienda SestaLab	31/10/2023	Nel caso non si provveda alla scissione verrà proposto il recesso della Regione Toscana dalla compagine sociale di Cosvig. Indirizzi confermati per in house e gestione fondi geotermia

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Fidi Toscana Spa *	Cessione della quota di partecipazione detenuta dalla Regione, nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza da proporre al mercato		Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società	31/10/2023	In corso
Firenze Fiera Spa		Confronto con i soci attuali per la condivisione degli impegni reciproci per il risanamento della società	Indirizzo unitario rispetto al Piano di Risanamento e Rilancio proposto dalla Società	30/06/2023	Conclusa
		Approvazione del Piano di risanamento comprensivo di un doppio aumento di capitale sociale: a) quello dedicato ai soci pubblici b) quello rivolto al privato	Trasmissione da parte di Firenze Fiera del Piano di risanamento della società	01/06/2023	Conclusa
			Delibera di Giunta che detta indirizzi al rappresentante ai fini partecipazione assemblea ordinaria di approvazione del Piano di risanamento della società	30/06/2023	Conclusa
			Delibera dell'assemblea societaria ordinaria che approva il Piano di risanamento	30/06/2023	Conclusa
			Trasmissione alla sezione regionale della Corte dei Conti ex art. 14 comma 5 TUSP	30/06/2023	Conclusa
	Approvazione dell'aumento di capitale sociale di 28 ml. Euro per il risanamento e il rilancio della società	Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano aumento di capitale sociale per l'importo complessivo (riservato ai soci pubblici e a nuovo socio privato)	31/12/2023	In corso	
		Ricerca di un socio privato. Pubblicazione dell'avviso pubblico per la ricerca di socio privato, in cui venga richiesto impegno a sottoscrizione dell'aumento di capitale	Pubblicazione dell'avviso pubblico	15/07/2023	Conclusa
		Integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale	Individuazione del nuovo socio privato da parte della società	31/12/2023	In corso
			Sottoscrizione dell'aumento di capitale in parallelo da parte dei soci attuali e del nuovo socio privato	31/12/2023	In corso
			Sottoscrizione dell'aumento di capitale in parallelo da parte dei soci attuali e del nuovo socio privato	31/12/2023	In corso

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiera Spa	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021 - 2024		Adozione nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione di budget finanziario annuale	31/03/2023	Conclusa
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale di risanamento e sulla sussistenza della condizione di continuità	15/04/2023	Conclusa
		Se la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile messa in liquidazione della società	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società	30/06/2023	Conclusa
Interporto della Toscana Centrale Spa		Approvazione schema definitivo patto parasociale	Approvazione patto parasociale	31/12/2023	Non realizzata
SEAM Spa	Azione 1 Rafforzamento della compagine pubblica della società		Sottoscrizione patto parasociale tra i soli soci pubblici al fine di rafforzare la governance della società da parte degli stessi	31/05/2023	Conclusa
		Azione 2 Monitoraggio del piano industriale 2021/2023 della società	Verifica sul bilancio di esercizio 2022 del raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime	30/06/2023	Conclusa
		Azione 3 Piano Industriale per il triennio 2024 - 2026	Presentazione del Piano Industriale da parte della società	31/10/2023	Non realizzata
			Delibera di valutazione da parte della Giunta	30/11/2023	Non realizzata
Sviluppo Toscana Spa	Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale		Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa, anche mediante sottoscrizione di aumento di capitale sociale da parte della Regione	31/12/2023	In corso

* In data 22 novembre 2023, è stata approvata la seconda variazione al Piano di razionalizzazione 2023 al fine di aggiornare le azioni e la relativa scadenza previste nel suddetto Piano, come riportato di seguito.

Piano di razionalizzazione annuale 2023 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Alatoscana Spa		Deliberazione di Giunta per la modifica statutaria in merito alla proroga e la partecipazione all'Assemblea Straordinaria del rappresentante Regionale, per la suddetta modifica.	Delibera di Giunta	31/12/2023
		In caso di nuova durata della società, predisposizione da parte di Alatoscana Spa di un Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future	Adozione da parte della società	31/12/2024
			Delibera di Giunta di indirizzi al rappresentante per partecipazione assemblea di approvazione del Master Plan	31/12/2024
		Proroga durata societaria	Delibera di Giunta, previa valutazione positiva del Master Plan, di indirizzi per la proroga durata societaria	31/12/2023
Fidi Toscana Spa	Cessione della quota di partecipazione detenuta dalla Regione, nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza da proporre al mercato.		Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società	30/04/2024

Alle sopraelencate azioni, si aggiungono le azioni di razionalizzazione riguardanti le società indirette partecipate tramite Fidi Toscana Spa:

Piano di razionalizzazione annuale 2023 - Azioni e tempi del piano			
SOCIETÀ	AZIONI	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Sici Spa	Acquisizione della partecipazione totalitaria da parte della società Sviluppo Toscana	30/06/2023	In corso
Polo di Navacchio Spa	Dismissione	31/12/2023	In corso
Pont Tech Scrl	Dismissione	31/12/2023	In corso

Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2023, confermando un'azione già prevista nel precedente Piano di razionalizzazione 2022, ha previsto per la Società Fidi Toscana la cessione della quota detenuta dalla Regione nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque in misura necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza da proporre al mercato.

Per quanto riguarda le società indirette partecipate tramite Fidi Toscana Spa, è stata confermata l'azione già prevista nel Piano di razionalizzazione 2022 di acquisizione della partecipazione totalitaria di SICI Sgr da parte di Sviluppo Toscana, mentre per le due Società Polo di Navacchio Spa e Pont Tech Srl è stata proposta la dismissione, dopo che queste hanno deciso di rinunciare, nel mese di febbraio 2022, all'ammissione al "Fondo di trasferimento tecnologico ex L.R. 57/2019", istituito per favorire il riordino territoriale del settore oggetto di intervento (azione prevista nel Piano 2022).

Si relaziona, di seguito, in ordine allo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione 2023, procedendo secondo l'ordine riportato al capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", punto 3 "Azioni di razionalizzazione – anno 2023" – tabella "Piano di razionalizzazione annuale 2023 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano".

6.1.1 Stato dell'arte delle misure previste nel piano di razionalizzazione 2023

Ala Toscana S.p.a.

Per ciò che concerne le prime due azioni del Piano di razionalizzazione 2023, così come modificato con DCR n. 60 del 2023 (vedi Tabella par. 6.1), la Giunta ha assunto i relativi atti, sia in merito alla compensazione degli oneri di servizio pubblico che al fine di assicurare il servizio di continuità territoriale. Per quest'ultima azione si segnala che il servizio è stato assicurato dal Vettore Silver Air fino al 31 ottobre 2023, mediante la proroga del bando precedente.

Il Consiglio regionale con la risoluzione n. 239 del 27/07/2023 ha approvato il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025. La Regione, con tale Programma, si è impegnata a dare piena attuazione alla Risoluzione del Consiglio regionale n. 193/2022, attivando ogni misura per mantenere la continuità territoriale aerea fra Elba e terraferma, e supportando gli investimenti necessari allo sviluppo dell'Aeroporto di Marina di Campo, come infrastruttura strategica nel sistema aeroportuale della Toscana.

La redazione del business plan si è dimostrata difficoltosa per la complessità di pianificare il nuovo investimento strategico, avente ad oggetto l'ampliamento della pista aeroportuale; si è pertanto ritenuto opportuno modificarne il termine temporale per la predisposizione.

Con DGR n. 1045 del 11 settembre 2023, la Giunta regionale ha pertanto preso atto della Risoluzione n. 239 e ha autorizzato il rappresentante della Regione Toscana a proporre ai soci la proroga della durata della Società per ulteriori 5 anni al fine di pianificare, attraverso un business plan, il nuovo investimento sulla pista dell'aeroporto. La Società, come previsto dallo Statuto, scade il 31/12/2023 e, per poter realizzare una proroga della durata societaria, sarà necessaria, entro la fine dell'anno in corso, approvarne la modifica. La proposta di variazione al vigente Piano di Razionalizzazione 2023, presentata dalla Direzione competente, risponde dunque anche alla logica di prorogare al 31/12/2024 l'adozione e la successiva approvazione, da parte della Società, del Master Plan e la valutazione positiva dello stesso da parte della Giunta Regionale.

Arezzo Fiere srl

Il vigente Piano di razionalizzazione 2023, così come modificato con DCR n. 60 del 2023, per la Società Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. prevede un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019, a seguito della particolare situazione economico – finanziaria, che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2023 (Cfr. allegato A alla DCR

n. 110/2022). Il Piano di razionalizzazione 2023, prevede la realizzazione entro il 31/03/23 di azioni finalizzate all'aggiornamento delle strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare del Piano Industriale; ad oggi, tuttavia, tale aggiornamento non è stato realizzato (vedi Tabella par. 6.1). La Società, infatti, non ha presentato un nuovo Piano Industriale, attraverso il quale prospettare strategie di sviluppo ed affrontare il tema della riconversione dell'intero complesso immobiliare con riguardo alla sua destinazione d'uso. Inoltre, nel Piano di razionalizzazione era prevista la sottoscrizione di un patto parasociale (prevista entro il 30/06/2023) tra i soci pubblici ai fini del controllo pubblico della Società. Ad oggi tuttavia, i soci pubblici non hanno condiviso alcuna ipotesi di proposta di patto parasociale. Si rende pertanto necessaria una rivalutazione e/o una conferma delle azioni previste nel Piano di razionalizzazione per l'anno 2024.

Co.svi.g. S.c.r.l.

Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2023, contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2023, di cui alla DCR 110/2022, aveva individuato come prima azione, in capo alla Società Co.Svi.G S.c.r.l., la realizzazione del processo di caratterizzazione della Società come soggetto in house della Regione Toscana, processo, anche attualmente di non facile attuazione in quanto già in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2020 erano emerse alcune criticità in merito. Le motivazioni sono da ricercarsi principalmente, nel fatto che il conto economico evidenziava già nel 2020, come tutt'oggi, un'incidenza percentuale di ricavi derivanti dal ramo di azienda "SestaLab" oltre il 70%, in contrasto con quanto previsto dall'articolo 16, co. 3 D.lgs 175/2016, che prevede che: *"...oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci"*.

Tale processo, avrebbe dovuto realizzarsi attraverso:

1. Scorporo ramo di azienda "Sesta lab" e suo conferimento in una nuova società interamente partecipata (da realizzarsi entro il 31/12/2023);
2. Adozione di un Piano Industriale 2023-2025 che rappresenti la stabilità finanziaria ed economica di Co.Svi.G. a seguito dello scorporo del ramo di azienda (da realizzarsi entro il 30/09/2023).

Il percorso ha però subito alcune censure da parte della Corte dei Conti e dell'Autorità AGCM. Il Piano di razionalizzazione è stato quindi oggetto di modifica con la DCR n. 60/2023 avente ad oggetto: "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione". Con tale modifica è stato previsto per Co.Svi.G. l'approfondimento entro il 31/10/2023 dello studio dell'istituto del TRUST o di altro strumento all'uopo individuato al fine di trovare la soluzione per il superamento delle censure della Corte dei Conti e dell'AGCM in merito alla destinazione del ramo d'azienda SestaLab.

Nel corso del 2023, le condizioni economiche e finanziarie di Cosvig hanno comportato la necessità di drastiche operazioni di contenimento dei costi e la sostituzione del CDA con un Amministratore Unico.

Fidi Toscana Spa

L'operazione di cessione del pacchetto di maggioranza della società, prevista dal vigente Piano di razionalizzazione 2023, così come modificato con DCR n. 60 del 2023, non è stata ancora conclusa. Nel corso del 2023 sono state attuate le seguenti attività propedeutiche alla formalizzazione della cessione del pacchetto di maggioranza:

1. Attualizzazione del valore della società (prezzo per azione) e condivisione i soci attuali interessati alla cessione della propria partecipazione ;
2. Approvazione dell'Accordo di covendita e degli elementi essenziali delle lettere di invito da inviare ai soggetti che hanno risposto all'Avviso pubblicato il 14 luglio 2022 per la ricerca di un nuovo socio industriale;
3. Firma dell'Accordo di covendita;
4. trasmissione delle lettere di invito da inviare ai soggetti che hanno risposto all'Avviso pubblicato il 14 luglio 2022 per la ricerca di un nuovo socio industriale;

5. Costituzione della commissione di valutazione per l'individuazione del nuovo socio industriale cui cedere il pacchetto di maggioranza.

1. Nel mese di marzo 2023 la società Prometeia ha consegnato il rapporto sull'aggiornamento della valutazione del valore delle azioni di Fidi Toscana spa. Il rapporto individua una forchetta di valori, compresi tra 14,8 e 15,9 euro per azione, entro la quale sarà individuato il valore da proporre ai potenziali acquirenti.

2. Con propria Delibera n. 1003 del 28 agosto u.s. la Giunta Regionale ha approvato sia l'Accordo di co-vendita, firmato dalla Regione e dai principali soci privati in data 19 settembre 2023, sia il documento "Elementi essenziali della lettera di invito rivolta ai soggetti che hanno risposto all'Avviso pubblicato il 14 luglio 2022 finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per la ricerca di partner industriali per Fidi Toscana interessati ad acquisire una quota di maggioranza nella Società (Art. 10, co. 2 del D.Lgs 175/2016)".

3. L'Accordo di co-vendita impegna i soci privati e la Regione a cedere, complessivamente, il 62,8237% della partecipazione detenuta in Fidi Toscana e, oltre agli impegni dei sottoscrittori, l'Accordo riporta la descrizione della procedura di vendita e i criteri di valutazione delle offerte;

4. Le lettere di invito sono state trasmesse in data 13 ottobre 2023, stabilendo la data del 13 novembre 2023 per confermare la manifestazione di interesse espressa nel 2022;

5. A metà novembre viene costituita la Commissione tecnica di valutazione.

Attualmente è in corso una nuova proposta di modifica del Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali 2023 che prevede per questa azione un diverso termine temporale per la sua conclusione, fissato al 30/04/2024.

In considerazione delle attività ancora da eseguire per addivenire alla formalizzazione dell'atto di cessione del pacchetto di maggioranza, si ritiene che la conclusione dell'azione possa avvenire nell'esercizio 2024, comportando l'obbligo di aggiornamento del Piano di razionalizzazione per l'anno 2024.

Firenze Fiera Spa

La Società Firenze Fiera SpA rientra nel gruppo di Società che necessitano di un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019, relativo alla particolare situazione economico-finanziaria, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2023 (Cfr. allegato A alla DCR n. 110/2022). In merito al vigente Piano di razionalizzazione per l'anno 2023, così come modificato con DCR n. 60 del 27 luglio 2023 (vedi tab. par. 6.1) le azioni previste con scadenza precedente al 31/12/2023 sono state interamente concluse, mentre le altre previste entro il 31/12/2023 sono in corso di attuazione. Di seguito, si evidenziano le vicende più significative che hanno interessato la società Firenze Fiera, in relazione alle azioni del Piano di Razionalizzazione vigente.

Nella relazione semestrale trasmessa in data 06/09/2023 con nota prot. 0409977, la Società comunica che, a seguito della dichiarazione dello stato di crisi da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 27 febbraio 2023, ha proceduto alla predisposizione di un Piano di risanamento e rilancio 2023 – 2027 ex art. 14 ai sensi del D.L. 175/2016 (Legge Madia), propedeutico alla deliberazione di aumento di capitale necessario per garantire la continuità aziendale e il rilancio della società, prevedendo l'afflusso di risorse finanziarie pari a 28 milioni, così suddivise:

- un aumento di capitale a pagamento di 16 milioni, sottoscritto dagli attuali Soci;
- un aumento di capitale a pagamento di 12 milioni, con esclusione del diritto di opzione, da destinarsi ad un partner industriale individuato a seguito della pubblicazione di apposito bando pubblico.

Tale Piano è stato condiviso ed approvato dall'Assemblea dei soci del 7 luglio 2023 avviando così il processo per la selezione del partner industriale. La società ha pubblicato il bando per la ricerca del nuovo socio industriale il 3 luglio 2023, prevedendo la possibilità per eventuali partner interessati, di presentare una manifestazione di interesse entro il 28 agosto 2023. Entro la scadenza indicata, sono state formalizzate n. 4 manifestazioni di interesse da parte di potenziali partner industriali ed al momento è in corso la fase istruttoria per la verifica dei requisiti dei soggetti proponenti. Di seguito si riportano le fasi e i tempi previsti per la conclusione della procedura, come da comunicazione della società:

- recepimento delle manifestazioni di interesse, 28 agosto;
- valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute entro il 13 settembre;
- ammissione alla successiva fase dei candidati in possesso dei requisiti, con contestuale accesso ad una data room virtuale contenente documentazione relativa all'operazione e possibilità di svolgere una *Due Diligence*.

I candidati dovranno far pervenire, entro il 23 ottobre, le proprie proposte, dando avvio al dialogo competitivo con Firenze Fiera S.p.A.:

- entro i successivi 30 giorni dovrà essere conclusa la fase del dialogo competitivo al termine della quale verrà chiesta la formulazione della proposta vincolante ai soggetti ammessi che abbiano esperito il dialogo competitivo, da far pervenire a Firenze Fiera entro 7 giorni;
- la fase finale di valutazione sarà conclusa entro 15 giorni dalla scadenza precedente, con l'individuazione del soggetto sottoscrittore dell'aumento di capitale.

L'Assemblea straordinaria con cui concludere l'intera operazione di aumento di capitale si prevede possa essere convocata entro il 31 gennaio 2024.

Quanto sopra rappresentato evidenzia la necessità di uno slittamento temporale delle seguenti azioni previste nel vigente Piano di Razionalizzazione:

- Individuazione del nuovo socio privato da parte della società;
- Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici e privato;
- Sottoscrizione dell'aumento di capitale in parallelo da parte dei soci attuali e del nuovo socio privato;
- Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano aumento di capitale sociale per l'importo complessivo (riservato ai soci pubblici e a nuovo socio privato).

Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere Spa

La Società Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere Spa rientra nel gruppo di Società che necessitano di un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019, relativo alla particolare situazione economico-finanziaria, che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2023 (Cfr. allegato A alla DCR n. 110/2022). Il vigente Piano di razionalizzazione 2023 per la Società Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere Spa prevede la complessiva revisione del Piano Industriale di risanamento 2021-2024 e la sua valutazione da parte della Giunta, in prospettiva della sussistenza della condizione di continuità. I presupposti di base sui quali sono fondate le previsioni del Piano Industriale 2021-2024 approvato dall'assemblea dei soci in data 14 giugno 2021, sono caratterizzati dalla presenza di significative incertezze, legate prevalentemente alle conseguenze dell'emergenza pandemica, e al devastante impatto dell'evento calamitoso verificatosi ad agosto 2022. In tale Piano, inoltre, sono previste, quale base dello stesso, alcune operazioni straordinarie sugli immobili che hanno subito uno slittamento e di conseguenza si è resa necessaria una revisione del Piano medesimo. In considerazione di ciò, e in linea con quanto previsto dal Piano di razionalizzazione 2023, il nuovo Piano Industriale 2023-2026 è stato adottato dalla Società il 20/03/2023, e con DGR 358/2023 del 03/04/2023 è stato autorizzato il rappresentante regionale a esprimere voto positivo, alla luce anche del parere rilasciato dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti (All. A della stessa DGR), all'approvazione del nuovo Piano Industriale. Come riportato nella relazione infrannuale relativa al primo semestre 2023, trasmessa con nota prot. 0404312 del 01/09/2023, il nuovo Piano Industriale 2023 - 2026 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci riunita in seconda convocazione il 12 aprile 2023. Sulla base di quanto previsto nel nuovo Piano, è stata pubblicata una manifestazione di interesse per la cessione degli immobili non strategici (Palazzina Uffici e Marmoteca) il cui termine di scadenza si è concluso il 28 marzo 2023. L'Amministratore precisa che il rischio maggiore che potrebbe minare la continuità aziendale è rappresentato dalla mancata o tardiva vendita di alcuni assets aziendali (immobili non strategici) così come indicato nel Piano industriale e che, in mancanza di ciò, la Società per poter proseguire l'attività potrebbe aver necessità di risorse finanziarie da parte dei Soci. Tenuto conto dell'esito positivo della manifestazione di interesse per la vendita degli immobili comunicato in sede di Assemblea dei soci del 30 ottobre 2023, e prospettando il recupero del mercato fieristico tradizionale, conseguente allo sviluppo delle nuove tecnologie con piattaforme

alternative, quindi potrà essere effettivamente valutata la capacità del nuovo Piano Industriale di dimostrare una effettiva stabilizzazione finanziaria ed economica della Società nel prossimo quadriennio 2023 - 2026.

Ad oggi, tutte le azioni previste dal vigente Piano di Razionalizzazione 2023, sono state concluse.

Interporto della Toscana Centrale Spa

Il vigente Piano di razionalizzazione per l'anno 2023, così come modificato con DCR n. 60 del 27 luglio 2023, prevede per la Società Interporto della Toscana Centrale Spa l'approvazione dello schema definitivo del patto parasociale, programmata entro il 31/12/2023, che attualmente risulta non ancora realizzato (vedi Tab. par. 6.1). Già negli anni passati erano intercorse interlocuzioni tra i soci pubblici per addivenire alla sottoscrizione di un patto parasociale, necessario ad esercitare un controllo pubblico effettivo sulle decisioni finanziarie e strategiche della società, al fine di consentire la stabilizzazione finanziaria, sempre più urgente per garantire la continuità aziendale.

Lo schema di tale patto è stato condiviso fra gli Enti con pec del 11 novembre 2022 (n. protocollo in partenza 0431287) e, dopo quasi un anno, non risultano aggiornamenti in merito.

Società Esercizio Aeroporto Maremma – S.E.A.M. Spa

La Società SEAM S.p.a. rientra nell'elenco delle Società per le quali si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale o che hanno presentato piani di sviluppo, come riportato nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2023 (Cfr. allegato A alla DCR n. 110/2022). La Società è quindi oggetto di monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.

Il vigente Piano di razionalizzazione per l'anno 2023 prevede per la Società SEAM S.p.a. tre principali azioni:

1. Rafforzamento della compagine pubblica attraverso la sottoscrizione di un patto parasociale per rafforzare la governance pubblica della società, programmata entro il 31/05/2023;
2. Monitoraggio del piano industriale 2021/2023 della società, verificando il raggiungimento del limite del fatturato di un milione di euro come previsto dal Tusp art. 20 comma 2, programmata entro il 30/06/2023;
3. Presentazione e delibera di valutazione del Piano Industriale 2024-2026.

Con DGR n. 273 del 20/03/2023, è stata approvata la bozza di patto parasociale. Il patto è stato successivamente sottoscritto in data 03/04/2023, tra i soci pubblici Amministrazione Provinciale di Grosseto, Regione Toscana, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Comune di Roccastrada; ciò ha consentito un rafforzamento della governance della compagine pubblica. Inoltre, con DGR n. 566 del 22/05/2023 è stato approvato il Bilancio di esercizio 2022 della Società, dalla cui analisi è stato confermato il rispetto dell'incremento del fatturato medio, che si pone al di sopra di 1 milione di euro, come previsto dall'art. 20 comma 2 del TUSP. Quindi, le prime due azioni suddette sono da considerarsi concluse (come indicato nella tab. par. 6.1).

Nella relazione infrannuale di monitoraggio 2023, in merito all'attuazione delle azioni del Piano Industriale, la Società ha stimato un fatturato al 31/12/2023 pari a Euro 1.177.653, superiore quindi a quello ipotizzato nel Piano Industriale, pari ad Euro 1.113.453. Questo garantirebbe il rafforzamento economico della società, condizione necessaria per il mantenimento della partecipazione della Regione Toscana nel capitale della SEAM SpA. La Società inoltre ha comunicato che nell'esercizio 2023, grazie al miglioramento della situazione pandemica, è stato registrato un incremento del traffico, tuttavia si stima il conseguimento di un utile di esercizio inferiore rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, a causa della chiusura dello scalo al traffico, prevista presumibilmente da novembre 2023 e primo semestre 2024, per lavori di asfaltatura della pista disposti dall'Aeronautica Militare.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024, non è ancora stata definita la tempistica dei lavori, il cui termine è ipotizzato, al momento, tra maggio e giugno 2024. Allo stato attuale non è quindi possibile stimare gli effetti che la parziale inattività potrà avere sulle aspettative di ricavo e, di conseguenza, una quantificazione ed una definitiva valutazione delle ricadute economiche che ne conseguiranno. Quindi,

presumibilmente l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026 relativo al prossimo triennio, riguardante la terza azione suddetta, che è prevista entro ottobre 2023, subirà uno slittamento temporale.

Sviluppo Toscana Spa

La Società Sviluppo Toscana S.p.a. rientra nell'elenco delle Società per le quali, a seguito di importanti eventi che hanno avuto effetti sulla gestione economica e finanziaria della Società, si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale della società medesima o che hanno presentato piani di sviluppo, come riportato nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2023 (Cfr. allegato A alla DCR n. 110/2022). La Società è quindi oggetto di monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.

Il vigente Piano di razionalizzazione per l'anno 2023, così come modificato con DCR n. 60 del 27 luglio 2023, prevede per la società Sviluppo Toscana Spa, l'acquisizione delle totalità delle quote della società Sici Sgr Spa, programmata entro il 31/12/2023, che attualmente risulta in corso di realizzazione (vedi Tab. par. 6.1). Di seguito, si evidenziano le vicende più significative che hanno interessato la società, in relazione all'attuazione dell'azione suddetta.

Con legge regionale n. 25 del 3 luglio 2023, in base a quanto previsto all'art. 27:

- la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale o, nelle more di questo, a effettuare un versamento a titolo di finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale in Sviluppo Toscana S.p.A. fino ad un importo massimo di euro 6.700.000,00, finalizzato a consentire l'acquisizione dell'intero capitale della società Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A.;

- Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1188 del 16 ottobre 2023, è autorizzata a pubblicare apposito avviso di acquisto delle azioni di SICI Sgr Spa rivolto ai soggetti che ad oggi detengono partecipazioni in detta società;

- soltanto a seguito della formale comunicazione di Sviluppo Toscana SpA di aver raccolto l'impegno alla vendita della totalità delle azioni da parte degli attuali soci di SICI, sarà perfezionata l'operazione di versamento da parte della Regione della suddetta provvista finanziaria.

Peraltro, la citata Delibera 1188/2023 prefigura anche un possibile diverso disegno attuativo che coinvolge la Regione Umbria, nel qual caso si potrebbe configurare una SICI Sgr in-house congiuntamente a entrambe le Regioni, da attuare previa opportuna modifica alla L.R. 25/2023.

6.1.2 Aggiornamento delle partecipazioni indirette

Società partecipate da Fidi Toscana Spa

Per quanto riguarda la società Fidi Toscana Spa, il processo di dismissione delle proprie partecipazioni era stato già avviato a seguito delle prescrizioni della Banca d'Italia (nell'anno 2012), che aveva richiesto la dismissione di tutte quelle partecipazioni non coerenti con il proprio oggetto sociale. Nel 2013 Fidi Toscana ha redatto un piano pluriennale di dismissione di tali partecipazioni, di cui alcune ancora in corso.

Nel piano di razionalizzazione straordinaria approvato con DCR 84/2017, sono state individuate le società, che sebbene strumentali e quindi ammissibili in quanto coerenti con l'oggetto sociale della società madre, tuttavia sono state sottoposte ad un'analisi più stringente a seguito degli ulteriori requisiti previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 159, sono stati impartiti gli indirizzi a Fidi Toscana Spa per la cessione delle partecipate indirette, così come previsto nel piano di razionalizzazione straordinaria.

Peraltro, in vista della prossima diversa classificazione di Fidi Toscana che, a seguito della cessione della partecipazione di maggioranza, non sarà più definita "a controllo pubblico", verrà meno per Regione Toscana l'obbligo di inserire le relative partecipate (indirette per la Regione) nel proprio Piano di Razionalizzazione.

Nel frattempo, Fidi Toscana semestralmente trasmette una relazione con l'aggiornamento dello stato di attuazione delle dismissioni. Dall'ultima nota trasmessa da Fidi Toscana Spa in data 20/06/2023 n. prot. 0290712 e dalle ulteriori informazioni acquisite risulta che lo stato delle dismissioni è il seguente:

- Sici spa (quota posseduta 31%)

La Società è stata oggetto di azioni nel Piano di razionalizzazione 2023, con la previsione dell'acquisizione della totalità delle azioni da parte di Sviluppo Toscana Spa finalizzata alla successiva configurazione quale organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale. La Giunta si è dotata, tramite affidamento di incarico all'esterno, di una specifica analisi che tratta gli aspetti societari, economico-finanziari, nonché gli aspetti giuridici incidenti. Nel frattempo è stata approvata la DGR n. 1188/2023 che consentirà di avviare il percorso di acquisizione delle azioni di SICI da parte di Sviluppo Toscana, che, a seguito della pubblicazione dell'avviso rivolto a tutti i soci attuali di SICI, ha tempo fino al 31 luglio 2024 per comunicarne gli esiti alla Regione Toscana. Si precisa che la successiva acquisizione della società da parte di Sviluppo Toscana dovrà essere subordinata alla presentazione di un piano di potenziamento operativo di SICI, dal momento che quest'ultima nell'ultimo triennio non ha conseguito un fatturato medio superiore a 1 milione di euro, in contrasto quindi con la disciplina dell'art. 20 comma 2 del TUSP.

- Polo Navacchio spa (quota posseduta 1.01%) e Pont Tech srl (quota posseduta 6,15%)

Con riferimento a queste due società la legge regionale 6 agosto 2019, n. 57, al fine del sostegno al processo di razionalizzazione del sistema delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, ha previsto la creazione di un soggetto gestore unico derivante dall'aggregazione delle società di gestione, ritenendo che le infrastrutture pubbliche di trasferimento tecnologico, se adeguatamente organizzate, sviluppate e gestite, anche mediante un processo di razionalizzazione e di efficientamento gestionale, costituiscono uno strumento strategico per promuovere una peculiare funzione di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema delle imprese, finalizzato a favorire i processi di innovazione delle imprese per migliorare le capacità competitive del sistema produttivo regionale, la creazione di start up innovative, la messa a disposizione di servizi qualificati.

Non essendosi costituito il soggetto gestore del polo tecnologico, la Regione per tali società ha proposto nel Piano di razionalizzazione 2023 la dismissione.

In merito a tale operazione si segnala che dalla nota trasmessa dalla Società Fidi Toscana alla Regione in data 20/06/2023, non risulta che Fidi abbia ancora dato avvio alla procedura di dismissione delle due Società.

Tuttavia, si profila per queste partecipate l'opportunità di un diverso indirizzo a partire dal 2024, dal momento in cui Fidi Toscana non sarà più qualificabile come "società a controllo pubblico". Infatti, nonostante che l'obiettivo formale dettato dalla L.R. 57/2019 non si possa dire verificato, le due società sono giunte comunque ad azioni di razionalizzazione gestionale e – soprattutto – mantengono inalterato un ruolo strategico fondamentale nei processi di sostegno al trasferimento tecnologico per le start-up toscane. La fuoriuscita della partecipazione (indiretta) della Regione, per non dire della partecipazione diretta degli Enti locali, provocherebbe inevitabilmente la perdita di un patrimonio infrastrutturale e di competenze a danno dell'economia toscana.

Per le seguenti ulteriori società partecipate da Fidi Toscana sono invece tuttora in corso le procedure concorsuali o di liquidazione:

- **Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione;**
- **Italian Food & Lifestyle srl in liquidazione;**
- **Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione (dichiarata fallita in data 30/03/2017);**
- **Sviluppo Industriale Spa in liquidazione (in concordato preventivo dal 22/01/2015);**
- **Floramiata Spa in concordato preventivo dal 08/08/2013;**
- **COPAİM srl in liquidazione (in concordato preventivo dal 07/06/2016);**
- **Royal Tuscany F.G. srl dichiarata fallita in data 08/08/2016;**
- **Coop. Agricola Le Rene in stato di liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017.**

Società partecipate da ITAV SpA

La società, ITAV SpA, è stata inserita nel Piano di Razionalizzazione, quale società controllata, a partire dall'anno 2023, in quanto, a seguito della sottoscrizione in data 14/02/2022 dei patti parasociali fra i soci pubblici, è diventata così, società a controllo pubblico ai sensi del TUSP. L'anno precedente non è stata intrapresa alcuna azione di razionalizzazione in quanto, essendo il primo anno di controllo pubblico, è stata rinviata la valutazione di eventuali azioni all'anno in corso.

Dalla ricognizione delle società partecipate, l'Interporto Toscano A. Vespucci Spa detiene al 31/12/2022 partecipazioni nelle seguenti società:

- **ITAV Service s.r.l.u. (quota posseduta 100%)**: è stata costituita in data 24.11.2021 con l'obiettivo di creare una business unit interamente partecipata da I.T.A.V. Spa finalizzata a svolgere in via diretta i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale, con un capitale di € 100.000,00 e dotata di Amministratore Unico. La società ITAV Service Srl ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022. Per la suddetta società è, quindi, confermata la coerenza dell'oggetto sociale con le finalità di ITAV SpA, ai sensi art. 4 del TUSP.

Trattandosi di società indirettamente controllata dalla Regione Toscana e di società di nuova costituzione, si procede per la prima volta, alla verifica circa la sussistenza delle condizioni gestionali di cui all'art. 20 del TUSP. Dal controllo è emerso, prendendo a riferimento l'unico esercizio disponibile, che la società non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'art. 20 comma 2 del TUSP e quindi, non è necessaria attualmente alcuna azione di razionalizzazione.

- **Trailer Service Srl (quota posseduta 33,00%)**: la società, costituita nel 2009 ed attualmente ha un capitale di € 100.000,00. La società ha per oggetto la gestione, manutenzione e la sosta dei mezzi di trasporto, la movimentazione di merci, la movimentazione e riparazione dei container, l'offerta di spazi ed ottimizzazione dei servizi trasporto per le merci in import e export, compreso il noleggio. Per questa società è, quindi, verificata la coerenza dell'oggetto sociale con le finalità della società ITAV SpA ai sensi art. 4 del TUSP.

La società non è controllata indirettamente dalla Regione Toscana e comunque, non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'art. 20 del TUSP. Per le ragioni suddette non è necessaria alcuna azione di razionalizzazione.

- **Cold Storage Customs Vespucci Srl (quota posseduta 40,00%)**: la società è stata costituita nel 2011 con un capitale di € 20.000,00, ha per oggetto la prestazione di servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, il deposito, lo stanziamiento, il trasporto e distribuzione merci, inoltre compie attività di gestione, attraverso celle frigo, di depositi e aree doganali di merci terze, prevalentemente deperibili, quali prodotti ortofruttili, prodotti destinati al consumo alimentare freschi, congelati o conservati. La società ha quindi, un oggetto sociale coerente con le finalità della società ITAV SpA ai sensi art. 4 del TUSP.

La società non è controllata dalla Regione Toscana e comunque, non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'art. 20 del TUSP. Per le ragioni suddette non è necessaria alcuna azione di razionalizzazione.

- **Digitalog Spa (quota posseduta 2,63%)**: la società è nata nel 2005 ai sensi del DM n. 18T del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, quale società di scopo per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della piattaforma nazionale per la logistica integrata e l'intermodalità al fine di migliorare la sicurezza del trasporto delle merci. La società è in liquidazione con atto del 24/01/2022.

Nella tabella sottostante il riepilogo dei controlli effettuati per le indirette di ITAV Spa:

Società Indirette ITAV Spa	Controllata	Quota partecipazione al 31/12/2022	Fatturato 2020 Voce A1) del c/ Economico	Fatturato 2021 Voce A1) del c/ Economico	Fatturato 2022 Voce A1) del c/ Economico	Fatturato Medio del triennio precedente	Risultato Negativo	N. CDA	N. Dipendenti	NOTE	Azioni di Razionalizzazione
Itav Service srlu	SI	100,00%	-	-	€ 1.247.077,00	1.247.077,00	NO	1	5	Costituita nel 2021-inizio attività 25/01/2022	NO
Trailer Service Srl	NO	33,00%	€ 1.147.751,00	€ 1.329.500,00	€ 1.801.019,00	1.426.090,00	2021-2020	5	6		NO
Cold Storage Customs Vespucci Srl	NO	40,00%	€ 1.294.719,00	€ 1.646.123,00	€ 1.741.048,00	1.560.630,00	2022-2019-2018	3	7		NO
Digitalog Spa	NO	2,63%	€ 500.000,00	€ 750.000,00	€ 250.000,00	500.000,00	2018-2021-2022	1	3	In liquidazione dal 24/01/2022	NO

Società partecipate da ARTI

ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, è un ente dipendente della Regione Toscana istituito ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale. Con l.r. n. 28/2018, la Regione Toscana ha dato attuazione alle disposizioni, di cui all'articolo 1, commi da 793 a 799, della l. 205/2017 (Bilanci di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) che prevedeva, entro il 30 giugno 2018, il completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.

Con DGR 606/2018 sono state approvate le disposizioni attuative riguardanti le condizioni per il subentro di ARTI nelle quote detenute dalla Provincia di Prato nella:

- **società FIL Srl**, partecipata al 100% da ARTI, già in house providing della Provincia di Prato. ARTI risulta iscritta come amministrazione aggiudicatrice della società in house FIL Srl nell'elenco detenuto da ANAC, a far data dal 27.10.2020, prot. n. 0079924.

La società ha per oggetto sociale l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, all'evoluzione culturale e professionale dei cittadini.

L'oggetto sociale è coerente con l'articolo 4 del TUSP, in quanto autoproduce beni o servizi strumentali all'ente; con riferimento all'articolo 20 TUSP presenta la sola condizione indicata al comma 2 lettera c), poiché svolge attività analoghe a quelle svolte da ARTI.

L'ente ha proceduto con decreto del Direttore n. 563 del 02/12/2021 alla revisione annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 20 TUSP, attestando la coerenza dell'oggetto sociale della società F.I.L. S.r.l. con le finalità di cui all'art. 4 TUSP, in quanto autoproduce beni o servizi strumentali all'Agenzia ARTI, e concludendo pertanto con la decisione di mantenere la partecipazione nella società. La società F.I.L. S.r.l. si occupa di politiche attive del lavoro e della gestione del centro per l'impiego di Prato, garantendo sia servizi amministrativi sia di orientamento e di incontro domanda-offerta di lavoro e ARTI, per i servizi a supporto dei cittadini e delle imprese e per la gestione del centro per l'impiego nella Provincia di Prato, si affida alla propria società in house, che possiede dimostrate competenza in materia di servizi per l'impiego, acquisite a seguito di una esperienza pluriennale nella gestione delle politiche attive del lavoro.

Con Decreto del Direttore n. 632 del 14/09/2022, ARTI ha affidato alla in house FIL s.r.l. a socio unico delle attività di gestione ed erogazione di servizi complementari e strumentali a quelli erogati dall'Agenzia, da svolgersi presso il Centro per l'impiego di Prato, fino al 31 dicembre 2022.

Il 20/07/2023 con Decreto del Direttore n. 572, ARTI ha affidato alla in house FIL s.r.l. a socio unico l'esecuzione di prestazioni afferenti l'assistenza tecnica e altri servizi previsti all'art. 4 dello Statuto societario, per l'annualità 2023.

Società partecipate da Ente Parco delle Apuane

A seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazione possedute; individuazione partecipazioni da alienare e liquidare; determinazioni per alienazione e liquidazione", l'Ente parco ha deliberato la **cessione delle partecipazioni** nelle società:

- **Antro del Corchia Srl;**
- **GAL Consorzio Lunigiana Leader.**

Con riferimento alla società **Garfagnana Ambiente Sviluppo srl (GAL Garfagnana)**, la stessa è stata messa in liquidazione e dichiarata in fallimento con provvedimento del 29/03/2017.

Il termine per effettuare le dismissioni era stato fissato inizialmente al 22 dicembre 2018. Nelle revisioni periodiche successive era stato ridefinito il termine per la conclusione dell'azione che con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 6 marzo 2023, è stato stabilito al 31 dicembre 2023.

L'Ente ha adottato, con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 dell' 8 marzo 2022, il piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie aggiungendo tra le partecipazioni societarie da dismettere anche quella in Banca Popolare Etica.

Nella Relazione illustrativa del bilancio preventivo 2022 e nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, vengono fornite informazioni sullo stato di attuazione:

- in data 13/04/2022 il GAL "Lunigiana" ha provveduto alla liquidazione a favore dell'Ente del valore della quota di partecipazione detenuta pari ad € 10.250, a seguito dell'azione di recesso esercitata da quest'ultimo;
- la società GAL "Garfagnana", per la quale è stato esercitato nel 2015 il diritto di recesso e richiesta la liquidazione della quota, risulta in stato di liquidazione; in considerazione di ciò, sul bilancio di esercizio 2019 è stato accantonato nell'apposito Fondo rischi l'importo di € 4.925 corrispondente al valore della quota;
- la procedura della dismissione della partecipazione nella Società Antro del Corchia srl è invece tuttora in corso e necessita di ulteriori approfondimenti, tenuto conto della totale proprietà pubblica della società, dei recessi e delle intervenute dimissioni dell'Amministratore Unico;
- la procedura di cessione del pacchetto di n. 30 azioni della società Banca Popolare Etica S.c.a.r.l si è conclusa in data 21 ottobre 2021 con un controvalore di € 1.770, superiore al loro valore nominale pari complessivamente a € 1.549,20.

Con specifico riferimento alla partecipazione nella società "Antro del Corchia s.r.l.", con nota del 20 luglio 2021, l'Ente parco ha richiesto all'Avvocatura della Regione Toscana un parere in ordine alle azioni da intraprendere per portare a termine la procedura di recesso, a fronte dell'inerzia e della mancanza di atti conseguenti alla manifestazione di volontà di recedere dalla Società. L'Avvocatura, con nota del 3 agosto 2021, assunta a protocollo con il numero 2926 della stessa data, ha espresso il parere richiesto comunicando che, poiché l'Ente Parco non può esercitare i diritti di socio, la modalità per far valere il proprio diritto alla liquidazione è la citazione in giudizio, avanti al giudice ordinario, della società partecipata, con richiesta della liquidazione della quota e degli eventuali interessi di mora. La questione era stata oggetto di carteggio con il MEF "Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche" a seguito di richiesta protocollo 22900 del 25 marzo 2021 e risposta dell'Ente, protocollo n. 1725 del 3 maggio 2021. La Società Antro del Corchia è completamente pubblica ed il Presidente dell'Ente Parco non ha ancora espresso alcun orientamento su come procedere, ritenendo, in termini di opportunità, il suggerimento dell'Avvocatura l'ultima strada percorribile. In data 9 novembre 2021 è stata indetta una riunione alla quale hanno preso parte il Sindaco del Comune di Stazzema ed un funzionario del Comune di Forte dei Marmi. Lo scopo dell'incontro era quello di informare il socio e quello recedente del parere dell'Avvocatura e di spingere il Comune di Stazzema, l'unico socio rimasto con pieni poteri, all'azione. Da uno scambio di email con l'Amministratore delegato si è appreso che era intenzione dello stesso sottoporre ai soci lo scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. In data 6 dicembre 2021

l'amministratore delegato ha rimesso formali dimissioni convocando, per il 16 dicembre 2021, l'assemblea dei soci per la nomina del sostituto e per l'approvazione del bilancio 2019. La seduta è andata deserta. Le dimissioni dell'Amministratore unico, per effetto della prorogatio, avranno effetto dalla data di accettazione del suo successore. Si è inoltre appreso, senza averne evidenza documentale, che anche il Comune di Stazzema aveva nel frattempo comunicato la volontà di recedere.

L'amministratore unico ha convocato per il 19 luglio 2022, prima, e per il 2 agosto 2022, poi, una Assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. L'Ente Parco ha comunicato che, in quanto recedente, non avrebbe preso parte alle sedute.

A questi eventi avrebbe dovuto seguire la presa d'atto sia del recesso di tutti i soci sia della sopravvenuta impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale e l'Amministratore avrebbe dovuto dar corso all'estinzione della srl e, in carenza di accordo tra i soci, a richiedere al Tribunale competente la nomina di un liquidatore. A fronte dell'inerzia dell'Amministratore, l'Ente Parco, con nota protocollo n. 2248 del 23 maggio 2023, ha richiesto al Presidente del Tribunale di Lucca con istanza, la nomina di un liquidatore. Il Tribunale di Lucca, con nota protocollo n. 2476 del 6 giugno 2023, considerando che la richiesta di nomina di un liquidatore di società doveva necessariamente introdotta con ricorso, con pagamento dei relativi contributi e diritti di cancelleria e che non sono ammesse forme alternative ed irrituali di richiesta, ha dichiarato inammissibile l'istanza. In data 8 giugno 2023 l'Amministratore unico dimissionario ha convocato una assemblea ordinaria con all'Ordine del giorno l'accertamento della continuata inattività dell'assemblea e le deliberazioni conseguenti e la nomina del nuovo organo amministrativo, seduta andata probabilmente deserta.

L'ente Parco, con nota protocollo n. 2664 del 14 giugno 2023, ha richiesto l'assistenza dell'Avvocatura regionale per la corretta presentazione del ricorso. L'ente è in attesa della risposta.

Società partecipate da Ente Parco della Maremma - processo di dismissione concluso.

Società partecipate da Ente Terre Regionali Toscane

L'ente Terre Regionali Toscane ha provveduto alla dismissione delle proprie partecipazioni con l'unica eccezione per la cooperativa **Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agricola tra Produttori** (ex Coop. Agricola S. Rocco) in quanto la partecipazione è ritenuta strategica e strumentale all'attività istituzionale e non comporta oneri per il bilancio dell'Ente.

A seguito delle intese tra Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane e Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), con decreto del 16 novembre 2018 (prot. 0050264), l'ANBSC ha disposto che le quote dell'intero capitale sociale della **Società Agricola Suvignano s.r.l.**, comprensive del relativo compendio aziendale, fossero mantenute al patrimonio dello Stato e sono trasferite per finalità istituzionali all'Ente Terre Regionali Toscane, ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D.Lgs. n. 159/2011), riservandosi, ai sensi del successivo art. 112, lett. i, di verificare la conformità dell'utilizzo dei beni alle finalità di cui al provvedimento di assegnazione e destinazione e facendo obbligo all'Ente destinatario di comunicare qualunque modifica del relativo Statuto che possa risultare in contrasto con le finalità istituzionali di cui al provvedimento di assegnazione.

La Società Agricola Suvignano Srl è partecipata al 100% da Ente Terre Regionali Toscane ed ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in generale.

Con decreto del 1° febbraio 2019 n. 11, l'Ente Terre Regionali Toscane ha dichiarato di accettare il trasferimento a titolo gratuito delle quote di capitale sociale della Società Agricola Suvignano S.r.l. da parte della ANBSC. Con Verbale di consegna e immissione nel possesso del 5 febbraio 2019, i direttori dell'ANBSC e dell'Ente Terre Regionali Toscane hanno dato atto della consegna e della immissione nel possesso delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l.. Con Atto ricognitivo di trasferimento di quote ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D. Lgs. n. 159/2011) del 23 febbraio 2019, a rogito Notaio Gloria Grimaldi di Palermo (Rep. n. 3.957, Racc. n. 3.024), i decreti di cui sopra sono stati iscritti, ai sensi di legge,

presso il Registro delle Imprese di Palermo, con efficacia erga omnes dell'avvenuto subentro nella qualità di socio detentore del 100% del capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l. da parte dell'Ente Terre Regionali Toscane.

Alla società non si applica il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), ex art. 26, comma 12-bis, in quanto destinataria di provvedimento di confisca ex D.Lgs. n. 159/2011.

Ricognizione partecipazioni detenute dal Consorzio Zona Industriale Apuana Z.I.A.

Il Consorzio Z.I.A. è un ente pubblico economico costituito dalla Regione Toscana, dal Comune di Massa, dal Comune di Carrara, dalla Provincia di Massa-Carrara e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa-Carrara. Alla Regione Toscana è attribuito il 51% dei diritti di voto e, a seguito della LR 44/2019 che ne ha stabilito l'assetto, l'organizzazione ed il suo funzionamento, il consorzio viene classificato come ente strumentale controllato della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1 del d.lgs. 118/2011. Il Consorzio ha come scopo la promozione delle azioni finalizzate alla reindustrializzazione al fine di favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive, assicurando la più ampia partecipazione delle realtà istituzionali, sociali ed economiche operanti nel territorio di riferimento.

Si riportano di seguito, al solo fine informativo, le partecipazioni detenute dal Consorzio alla data del 31/12/2022, per le quali il Consorzio ha effettuato, con deliberazione assembleare n. 17/2022 del 29/12/2022, la ricognizione ai sensi del TUSP:

CF	Denominazione società	% Quota di partecipazione
00403110505	TOSCANA AEROPORTI SPA	0,003
00140570466	SALT – SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	0,0005
00207170457	INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA SPA	0,00112

6.1.3 Stato dell'arte delle società in liquidazione

Terme di Casciana Spa in liquidazione

Il Piano di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate, approvato con DCR n. 84/2017, ha previsto che: "Per le società termali si procederà a liquidare i beni sociali fino al pagamento integrale dei debiti. I beni che residuano devono essere assegnati in natura ai soci."

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1055 del 24 settembre 2018, ha impartito gli indirizzi per la liquidazione della società Terme di Casciana Spa che è stata posta in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, i cui effetti decorrono dal 19 ottobre 2018. Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2020, n. 1268, sono stati integrati gli indirizzi al liquidatore per portare a termine ulteriori operazioni di liquidazione.

Nel corso del 2022 le operazioni per la chiusura della società hanno raggiunto una consistente fase di avanzamento e il liquidatore ha trasmesso una bozza di bilancio finale di liquidazione lo scorso 20/10/2022.

La Regione, per acquisire al patrimonio regionale i beni del complesso termale che le saranno assegnati al termine della procedura di liquidazione e, per garantire la continuità della gestione termale e il mantenimento in uso a tale fine dei beni alla società **Bagni di Casciana S.r.l.**, ha approvato la Legge Regionale n. 44/2022 (collegato Legge di stabilità anno 2023). Tali indirizzi sono tuttavia stati posti in discussione a seguito della sentenza 100/2023 della Corte Costituzionale che, intervenendo su caso analogo, sembra impedire la possibilità di intervento da parte della Regione, al fine di non incorrere nel divieto di soccorso finanziario.

Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione

La società, coerentemente con quanto previsto dal Piano di razionalizzazione straordinaria approvato con DCR n. 84/2017, è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 17/01/2018 i cui effetti giuridici decorrono dal 2 febbraio 2018.

La società Terme di Chianciano spa è titolare di un contratto di gestione siglato a seguito di una gara pubblica effettuata nel 2005. Il contratto ha una durata di 45 anni e di fatto vincola il 90% degli assets strategici della società Terme di Chianciano immobiliare.

La società di gestione in data 1/06/2021 ha presentato al Tribunale di Siena la domanda per l'ammissione al concordato cd prenotativo; il Tribunale di Siena il 10 giugno 2021 ha dichiarato aperta la procedura, individuando il Giudice delegato e nominando il Commissario giudiziale; il 30/12/2021 la società ha depositato il piano e la proposta di concordato ai sensi art. 160 L.F.. Il 27/05/2022 sono stati depositati al Tribunale memoria autorizzata e modifica del piano e della proposta di concordato nonché la relazione di attestazione ex artt. 161, co. 3 e 186 bis L.F. del piano concordatario aggiornato, poiché lo stesso Tribunale ha chiesto adeguate garanzie per il soddisfacimento dei creditori privilegiati (per un importo di 1 milione di euro).

Il Commissario giudiziale, in data 6 aprile 2023, ha trasmesso ai creditori la propria "Integrazione della Relazione sul piano e sulla proposta concordataria ex art. 172 L.F. – C.P. n. 4/2021", e i relativi documenti accompagnatori, a seguito della modifica del piano e della proposta concordataria presentata dalla Terme di Chianciano il 1 marzo, quale documento indispensabile per la successiva votazione nell'adunanza fissata il 19 aprile presso il Tribunale di Siena.

Il 19 aprile si è tenuta dunque l'adunanza dei creditori. Terme di Chianciano Immobiliare, come già comunicato ai soci, non ha partecipato in considerazione della posizione ininfluenza della società (1,07%) nel conteggio delle maggioranze dei crediti chirografari.

Il 21 luglio il Tribunale di Siena ha emesso il decreto che dispone l'omologa del concordato preventivo, chiudendosi così la fase giudiziale della procedura ed aprendosi quindi quella di esecuzione del concordato.

Come risulta dalla relazione del Commissario giudiziale, l'esecuzione del concordato si basa su una proposta di soddisfazione dei creditori mediante le risorse derivanti:

- dalla liquidità esistente al 31.12.2022 pari a euro 900.000;
- dai flussi generabili dalla continuità aziendale;
- dal versamento in c/futuro aumento di capitale da parte di Terme Italia Holding per l'importo di euro 2.000.000,00 da realizzarsi entro 15 giorni dalla pubblicazione del Decreto di Omologa oltre a un ulteriore ed eventuale versamento in c/futuro aumento di capitale per l'importo di euro 1.000.000,00 a garanzia dei flussi di cassa prospettici generati dalla continuità aziendale che saranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari;
- dell'eventuale finanziamento di euro 500.000 da "effettuare nel periodo antecedente all'omologazione, con la finalità di favorire la regolare e positiva conclusione del concordato".

Inoltre, come si evince dalla documentazione a corredo della proposta concordataria:

Invitalia S.p.A., ai sensi del D.L. n. 34/2020 cd "Fondo Salvaguardia Imprese e dei Livelli occupazionali", ha approvato l'operazione di investimento presentata nel 2021 da Terme di Chianciano, finalizzata alla continuità dell'attività di impresa e alla salvaguardia di 40 dipendenti.

Invitalia secondo le disposizioni normative entrerà dunque nella Terme di Chianciano attraverso una partecipazione di minoranza con uscita dal capitale dopo massimo 5 anni. Come previsto dall'Agenzia del MiSE, l'operazione deve garantire il rientro delle somme investite, mentre deve altresì essere garantito dall'impresa il mantenimento dell'occupazione nei 2 anni successivi all'ultima erogazione del contributo a fondo perduto.

Terme di Montecatini in concordato

L'Amministratore in data 26/09/2022 ha adottato la determina, ai sensi degli articoli 40 e 120 bis del D.Lgs. 14/2019 (CC.II.), per la presentazione della domanda di accesso ad uno degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza previsti dal CC.II.

In data 2 novembre 2022, il Tribunale fallimentare di Pistoia ha ammesso il concordato in bianco fissando al 9 dicembre 2022 il termine per presentare la relativa proposta. L'amministratore ha, entro tale data, presentato una proposta di concordato preventivo in continuità (diretta e indiretta) per alcuni rami di azienda e liquidatorio per il restante patrimonio immobiliare e mobiliare, precisando che la continuità (diretta e indiretta) sarebbe stata temporanea nella misura in cui anche i rami di azienda, e gli immobili relativi, sarebbero stati oggetto di cessione, secondo modalità e tempi che sarebbero stati valutati dal liquidatore.

In data 7 aprile 2023, a seguito di integrazioni della proposta concordataria e della decisione di ammissibilità della proposta di concordato, il Commissario Giudiziale ha prodotto una relazione che esprime un giudizio positivo circa l'accogliibilità della proposta di concordato preventivo in quanto ritenuta fattibile e conveniente per i creditori sociali, rispetto ad altre soluzioni alternative (liquidazione giudiziale).

A seguito della definizione dell'elenco dei creditori ammessi alla proposta di concordato e della loro espressione di voto, favorevole per circa l'82,17%, il Tribunale di Pistoia ha emesso in data 11 luglio 2023 (pubblicata in data 13 luglio 2023), la sentenza n. 45/2023 di omologa del concordato preventivo che nomina il liquidatore, circoscrivendone poteri e azioni e avviando così il processo di liquidazione.

In data 18/07/2023 l'Amministratore ha trasmesso il fascicolo di bilancio 2022 da approvare nella assemblea dei soci convocata nel giorno 12 settembre 2023 in prima convocazione e 15 settembre 2023 in seconda convocazione. In data 15 settembre 2023 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2022. Per quanto riguarda l'indiretta **Gestioni Complementari Termali Srl**, così come per tutto il patrimonio aziendale, è prevista la liquidazione dell'intera partecipazione.

6.1.4 Le altre società regionali

Per le società di seguito indicate nel paragrafo non si prevede alcuna azione di razionalizzazione nel presente Piano.

A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.

La Società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente. In particolare essa svolge le seguenti attività:

- certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata dei rifiuti e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta. Svolge anche attività di osservatorio per l'elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni sul ciclo dei rifiuti a favore degli operatori;
- verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, comprese la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi;
- assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche regionali in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati compresa l'assistenza amministrativa per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati.

Si tratta quindi di una società in house ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d).

La Società è stata oggetto di razionalizzazione nei precedenti Piani regionali che hanno comportato la fusione per incorporazione delle società energetiche, acquisite a seguito del riordino delle funzioni provinciali ai sensi della l.r. 22/2015 (Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, Energy Agency of Livorno Province Srl, Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl, Artel Energia Srl, Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile Srl, Sevas Controlli Srl, Publiccontrolli Srl, Publies Srl). La Società, pertanto, dal 1° gennaio 2019, ha acquisito anche le competenze in materia di controlli sulle caldaie su tutto il territorio regionale, nonché le nuove funzioni in materia di APE, che hanno comportato un importante riassetto e riorganizzazione strutturale ed operativa della Società.

In sede di relazione tecnica di accompagnamento al Piano di razionalizzazione per l'anno 2023, alla luce dei possibili scenari futuri di sviluppo della società alla luce della evoluzione del contesto normativo e

programmatico di riferimento in materia di energia, comunità energetiche, modalità di controllo degli impianti termici ed economia circolare, fu stata segnalata la necessità di redazione di un documento strategico aggiornato, con proiezione triennale che svolga una funzione di guida e orientamento per il management, oltre che per il socio che esercita il controllo, utile a valutare sia il rapporto di strumentalità della Società nei confronti di Regione Toscana sia le possibili evoluzioni societarie.

In questa sede, verificata la non sussistenza delle condizioni previste al comma 2 dell'art. 20 TUSP, non è stata individuata alcuna azione di razionalizzazione per tale Società per l'anno 2024. La Società, pertanto, in considerazione della sua condizione equilibrio economico e finanziario, non è stata individuata tra quelle oggetto di monitoraggio rafforzato previsto dalla DGR 171/2019 per l'anno 2024.

Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.

La Regione Toscana alla data del 31/12/2022 detiene nella società una quota di partecipazione pari allo 0,0296%.

La società, che ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione dell'attività societaria permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerto dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie.

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani.

L'esercizio 2022 ha chiuso con un risultato positivo di € 11.588.910, in crescita rispetto all'anno 2021.

Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP, inoltre ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, del d.lgs. 175/2016, è consentito mantenere partecipazioni in società bancarie di finanza etica e sostenibile, che comunque non superano l'1% del capitale sociale.

CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 0,50%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la razionalizzazione dell'uso dell'energia tramite acquisto della stessa secondo il fabbisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero. I servizi offerti dalla società sono tipici di un consorzio.

La società, pur contemplando altre attività nel proprio oggetto sociale svolge in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società quali servizi di committenza, classificabili nella categoria indicata dall'articolo 4, comma 2, lettera e) del TUSP.

Il ruolo di CET è stato riconosciuto anche dalla l.r. 38/2007, che all'articolo 42 bis stabilisce che "La Regione Toscana, quale centrale di committenza ... è il soggetto aggregatore regionale e stipula le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488..

La Regione, per le procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico, può avvalersi della centrale di committenza CET - Società consortile energia toscana s.c.a.r.l. con le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale...".

La società è stata oggetto di azione di razionalizzazione nel Piano di razionalizzazione straordinaria, volta al raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime, anche se risultava rispettata la condizione prevista dal comma 12 quinquies dell'articolo 26 TUSP, ovvero un fatturato medio nel periodo transitorio maggiore di 500 mila euro. Il piano presentato ha rispettato quanto richiesto. Inoltre

non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale.

L'esercizio 2022 ha chiuso con un utile di € 51.450, in decremento rispetto all'esercizio precedente e risulta confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Italcertifer

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari all'11%.

La società offre in via prevalente servizi di certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione. Inoltre, anche se in via accessoria, la società svolge attività di formazione di personale specialistico e promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente ai processi relativi ai trasporti di persone e di merci, tale attività non permette di riconoscere alla società caratteristiche analoghe a quelle di un Ente di ricerca che in quanto tali sono assoggettati alla vigilanza del MIUR.

La società, con Decreto del Presidente regionale della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 TUSP, ai sensi della deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo. La partecipazione regionale nella compagine sociale rientra nel più generale interesse della Regione di assicurare una governance dei centri di eccellenza nell'ambito delle tecnologie ferroviarie direttamente connesse a servizi pubblici come il trasporto pubblico locale su ferro. La partecipazione regionale nella società è finalizzata al consolidamento e allo sviluppo tecnologico del settore manifatturiero ferro-tranviario, in quanto la società costituisce una entità sinergica tra l'Università, il Gruppo Ferrovie dello Stato e le loro strutture di sperimentazione, al fine di realizzare un polo di eccellenza per la conduzione di prove e sperimentazioni su componenti, materiali e sistemi onde attuare ricerche finalizzate alla conoscenza dei sistemi e sottosistemi ferroviari, metropolitani, tranviari e, in genere, dei veicoli per il trasporto di persone e di merci, anche intermodali nonché stimolare la ricerca, la sperimentazione e la certificazione dei componenti e dei sistemi per i trasporti a guida vincolata, e lo sviluppo di tecnologie innovative di interesse ferroviario e il loro trasferimento all'industria italiana.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 presenta un utile, al netto di imposte, pari a € 1.943.453 e conferma il trend dei risultati positivi conseguiti dalla società negli ultimi esercizi. Il portafoglio ordini a fine 2022 ha raggiunto complessivamente l'ammontare di circa 36 milioni di euro.

Non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale e nello stesso tempo è confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP.

Toscana Aeroporti S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 5,03%.

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse economico generale. La società deriva dal processo di fusione tra la società SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Le azioni della società sono quotate in borsa.

La natura dell'attività della società è ammissibile ai sensi dell'articolo 26 - Disposizioni Transitorie del TUSP che permette di mantenere le partecipazioni in società quotate se detenute al 31 dicembre 2015. La partecipazione in questa società è stata acquisita anteriormente a tale data.

Il risultato di esercizio conseguito nel 2022 è un utile di € 2.055.000, in miglioramento rispetto alla perdita di € 6.044.603 del 2021.

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

6.2 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate 2024

Il d.lgs. 175/2016, nel delineare la disciplina in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo per gli enti pubblici di effettuare annualmente (entro il 31 dicembre) un'analisi delle partecipazioni detenute in portafoglio, sia direttamente che indirettamente, predisponendo, laddove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, al fine di una efficiente gestione delle partecipazioni e per il contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'articolo 20 dispone al comma 2 che i piani di razionalizzare, corredati da un'apposita relazione tecnica, devono essere predisposti quando dall'analisi del portafoglio societario emergono partecipazioni ricadenti in uno o più delle seguenti ipotesi:

- a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

In attuazione delle norme del d.lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il piano di razionalizzazione straordinaria con deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84 (aggiornato una prima volta con DCR 5/2018 e poi con DCR 75/2018), e negli anni successivi i seguenti piani di razionalizzazione ordinaria:

- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109;
- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, così come integrato con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 78, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 14 giugno 2022, n. 35;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 60.

Va precisato, inoltre, che con i decreti del Presidente della Giunta regionale 141/2017 e 161/2018, le società Italcertifer Spa, SEAM Spa e Terme di Montecatini Spa, sono state escluse dall'applicazione dell'articolo 4, applicando la deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo 4, anche se le ultime due società sono state comunque oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 20.

La seguente analisi tecnica, nel verificare la presenza dei presupposti giuridici, economici e gestionali delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Toscana, assume come base di partenza le valutazioni già effettuate nei precedenti piani, mettendo in evidenza in alcuni casi lo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione previste in detti piani. Successivamente, si procede all'analisi tecnica propedeutica all'approvazione del piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2024.

Lo scenario internazionale particolarmente complesso rende l'individuazione e l'attuazione delle azioni di razionalizzazione delle partecipate regionali molto delicata, per gli impatti che potrebbero sorgere sia sul tessuto economico che occupazionale della Regione.

Sulla base dell'analisi tecnica svolta nei paragrafi precedenti sono state dunque individuate le azioni di razionalizzazione delle società partecipate direttamente dalla Regione Toscana e delle partecipazioni indirette detenute tramite una partecipazione di controllo. Nel presente piano vengono riportate anche le azioni che, previste in piani precedenti, sono ancora in corso di completamento, oltre alle nuove azioni che si rendono necessarie a seguito dell'analisi condotta.

Con particolare riferimento alla partecipazione detenuta nelle tre società fieristiche (Firenze Fiera Spa, Arezzo Fiere e Congressi Srl e Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa), anche a seguito di quanto osservato dalla sezione regionale della Corte dei Conti, si segnala che per l'anno 2024 si prevede di intraprendere uno studio di fattibilità finalizzato a verificare le condizioni di eventuali ipotesi aggregative.

6.2.1 Società partecipate direttamente dalla Regione

Alatoscana S.p.A.

La Regione Toscana detiene una quota di partecipazione nella società del 51,05%, a fronte di una composizione dell'assetto societario per 86,265% pubblica²³.

La Società che si configura a controllo pubblico gestisce l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Isola d'Elba. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio.

L'attività svolta, pertanto, è compatibile con le finalità istituzionali ai sensi dell'articolo 4, comma 1 e dell'articolo 4, comma 2, del TUSP.

La società è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nel precedente Piano 2023 approvato con DCR n. 110/2022.

L'esercizio 2022 si è chiuso registrando un utile pari a € 650,00, in forte riduzione rispetto al consuntivo 2021, esercizio in cui la Società aveva registrato un utile pari a € 12.884,00. Tale risultato è dovuto principalmente all'effetto congiunto di una crescita di circa 228 mila euro del valore della produzione inferiore rispetto alla crescita dei costi della produzione (pari a 244 mila euro). In relazione alla gestione finanziaria sono diminuiti notevolmente gli oneri finanziari che passano da € 3.204,00 nel 2021 a € 688,00 nel 2022.

Nel 2023 il programma triennale di Continuità Territoriale, che terminava il 31 Gennaio 2023, è stato prorogato, come contrattualmente previsto, per ulteriori nove mesi fino al 31-10-2023. Il Ministero e l'ENAC non hanno più finanziato la proroga che è stata finanziata per il 70% dalla Regione Toscana e per il 30% dalla Gestione Associata del Turismo Elbano.

Dopo il rallentamento dell'operatività della società a causa della pandemia e nonostante i timori connessi al conflitto fra Russia ed Ucraina, che incidono sulla mobilità dei passeggeri sia per questioni di sicurezza sia per effetto dell'incremento dei prezzi dei voli, dovuto al rincaro delle fonti energetiche (gas, energia elettrica, petrolio), è stata registrata una ripresa. L'aeroporto di Marina di Campo nei primi mesi del 2023 ha registrato una riduzione dei voli del 2,7% (passati da 440 a 428), ma tale riduzione è controbilanciata da un incremento del tonnellaggio del 1,4% (da 1.398 a 1418 ton.) ed un incremento di passeggeri del 10,3% (passati da 638 a 704) rispetto allo stesso periodo del 2022. Ciò conferma una sostanziale stabilità del traffico rispetto all'anno precedente con un incremento dei passeggeri in gran parte dovuto al maggior utilizzo dei voli di Continuità Territoriale su Pisa e Firenze (+13,2%) e dei voli di Aviazione Generale nazionale (+28,1%).

Nel mese di novembre è prevista la convocazione dell'assemblea straordinaria per approvare una variazione dello statuto societario che proroghi la durata (in scadenza il 31/12/2023) della società di 5 anni, consentendo alla stessa di affrontare le criticità strutturali, non ancora risolte, necessarie al suo rilancio e sviluppo.

Poiché la società si trova in una fase molto delicata della sua vita, dovuta alla necessità di potenziare la propria infrastruttura aeroportuale, solo l'adozione di scelte strategiche tempestive, quali quelle connesse alla realizzazione della nuova pista, potrà assicurarne la continuità aziendale.

Pertanto per l'anno 2024 viene proposta la seguente azione di razionalizzazione:

- Predisposizione a cura della società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione e che preveda la realizzazione della nuova pista, con le seguenti tempistiche:

²³ Regione Toscana 51,047% - Camera di Commercio Maremme e del Tirreno 34,361% - Toscana Aeroporti S.p.A. 13,266% - Altri Soci Pubblici (Comune di Campo dell'Elba, Portoferraio, Capoliveri, Rio Marina, etc.) 0,857% - Altri Soci Privati 0,469%.

1. Adozione da parte del CdA della società del Master Plan entro il 30/11/2024;
2. Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per l'approvazione del Master Plan nell'assemblea dei soci entro il 31/12/2024.

Arezzo Fiere srl

La Regione Toscana alla data del 31/12/2022 detiene una partecipazione nella società del 36,814% a fronte di una composizione dell'assetto societario per l'83,944% pubblica²⁴.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare. La gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in modo prevalente la rende ammissibile ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del TUSP.

Nel Piano di razionalizzazione straordinaria, adottato con DCR 84/2017, la Società è stata inizialmente inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si ritenne di configurare il caso secondo la disciplina dell'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2). A partire dal Piano di razionalizzazione per l'anno 2022, approvato con DCR 113/2021, preso atto dell'assenza di una fattiva volontà degli altri soci pubblici di formalizzare il controllo della società attraverso la sottoscrizione di un patto di sindacato, la Società è stata per la prima volta configurata come mera partecipazione.

La società per le condizioni di squilibrio economico manifestate negli esercizi precedenti, è oggetto di costante monitoraggio ai sensi della DGR 171/2019.

L'esercizio 2022 ha visto la ripresa dell'attività fieristica e congressuale già dalla primavera, ed in maniera più continuativa dal novembre 2022, con ancora varie incertezze rispetto alla calendarizzazione degli eventi (è stata annullata l'edizione di Ottobre di Gold Italy e sono state rinviate o non confermate altre manifestazioni). Si sono svolti regolarmente inoltre altri eventi in presenza (OROAREZZO, Arezzo Classic Motors, manifestazioni feline, Congresso T2000, Grande Mercato delle Pulci, Scivac, Forum Risk Management, XX edizione AgrieTour, Passioni in Fiera).

L'esercizio 2022 si chiude registrando un utile pari a € 322.653,00 in miglioramento rispetto al bilancio 2021 nel quale era pari a € 118.627,00. Occorre tuttavia precisare che sul risultato positivo incide in maniera rilevante il fatto che la Società si sia avvalsa anche per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art.60 commi da 7 bis a 7 quinquies D.L. 104 /2020, convertito dalla L. 126/2020 (modificato dall'art. 1, co. 711 L. 234/2021), della facoltà di sospendere l'imputazione contabile a conto economico degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali quantificati per complessivi € 548.051,00, facoltà concessa a chi ne aveva già usufruito per gli esercizi 2020 e 2021.

Il **valore della produzione** evidenzia una riduzione pari al -30,01%, dovuta principalmente alla riduzione della voce Altri ricavi e proventi (da € 1.575.354,00 del 2021 a € 300.010,00) ed in particolare dal venir meno dei contributi statali erogati nel 2021 a titolo di ristoro per contrastare gli effetti della pandemia nel settore fieristico. I **costi della produzione** evidenziano una riduzione del -37,21%.

Nel 2023 la situazione economica desta alcune preoccupazioni in quanto, già al 30/6/2023, si riscontra la presenza di una perdita d'esercizio, dovuta principalmente al decremento dei ricavi per vendite e prestazioni rispetto allo stesso periodo 2022 e alla ulteriore diminuzione dei ricavi straordinari. Si registra inoltre, la riduzione delle disponibilità liquide al 30/06/2023 rispetto al 30/06/2022, in quanto, gli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 e richiamati nella relazione semestrale (programmazione di nuovi investimenti e attivazione di un nuovo mutuo di € 1.600.000 in sostituzione di un mutuo estinto di valore residuo di € 1.200.00), hanno avuto, oltre che un potenziale impatto sulla crescita dei costi aziendali, anche un notevole impatto negativo sui flussi di cassa. Dal lato patrimoniale occorre rilevare che la società, essendosi avvalsa della facoltà di sospendere l'imputazione a conto

²⁴36,814% Regione Toscana - 17,879% Comune Arezzo - 11,082% Provincia di Arezzo - 18,169% CCIAA Arezzo-Siena.

economico delle quote di ammortamento, ha potuto evitare di registrare perdite di esercizio. Senza questa possibilità la Società avrebbe chiuso in perdita gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Per tali motivi, si conferma la necessità di procedere senza ulteriore indugio all'aggiornamento del Piano industriale che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare con riguardo alla sua destinazione d'uso, dandone tempestiva comunicazione ai soci.

Per l'anno 2024, vengono proposte le seguenti azioni di razionalizzazione, che confermano quelle già proposte nel 2023, non ancora realizzate:

a) Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione dell'ipotesi di sottoscrizione del patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società con Delibera di Giunta che ne approva il contenuto entro il 30/04/2024, e relativa sottoscrizione entro il 31/05/2024;

b) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare, con la trasmissione del Piano entro il 28/02/2024 e relativa valutazione con Delibera di Giunta sull'indirizzo di voto per l'approvazione assembleare entro il 30/04/2024.

In caso di mancata adozione del Piano di cui al punto b), si dovrà procedere alla cessione delle quote societarie entro il 30/09/2024, e nel caso non si attui nemmeno la cessione di suddette quote, si dovrà procedere con l'invio della richiesta di recesso alla società entro il 31/12/2024.

c) Avvio studio di fattibilità finalizzato a verificare eventuali forme di aggregazione delle tre società fieristiche - Delibera di Giunta che dispone l'avvio di uno studio di fattibilità per l'accorpamento delle tre società fieristiche entro il 31/12/2024.

Tale azione è stata prevista al fine di valutare una possibile razionalizzazione dei costi aziendali delle tre società fieristiche attraverso un loro accorpamento.

Co.Svi.G S.c.r.l.

La Regione detiene nella Società una quota di partecipazione pari al 14,47%. La società è totalmente pubblica.

La Società consortile Co.Svi.G. S.c.r.l. ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante; la promozione degli investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alla ricerca, promozione, produzione, utilizzazione di fonti di energia rinnovabili, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socioeconomico, anche nel quadro degli interventi previsti dalla Regione Toscana.

La Società risulta pertanto coerente con quanto disciplinato all'articolo 4, comma 2, lettera d) del TUSP e non presenta le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 dello stesso decreto legislativo.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio 2020 erano emerse alcune criticità in relazione al processo di caratterizzazione della società come soggetto in house della Regione Toscana.

Le motivazioni erano da ricercarsi nel fatto che il conto economico evidenziava per il 2020 un'incidenza percentuale di ricavi derivanti dal ramo di azienda "SestaLab" del 76,38% che offre i suoi servizi sul mercato. Tale situazione è in contrasto con quanto previsto dall'articolo 16, co. 3 D.lgs 175/2016, che prevede che: *"...oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci."*

La proposta di Bilancio di esercizio 2022, di prossima approvazione (ottobre 2023), evidenzia una perdita di 234.328 euro. La mancata modifica dell'assetto societario, per renderlo coerente con le disposizioni del vigente Testo unico società partecipate e sopra richiamate, ha generato tensioni finanziarie nel corso del 2022 e compromesso anche gli equilibri economici del consorzio.

Nell'esercizio 2023 ed in particolare nel secondo semestre, come segnalato dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione al bilancio 2022, si profila una crisi finanziaria che sarebbe minimizzata se i soci consorziati pagassero le quote consortili relative a due annualità, che in applicazione dei criteri stabiliti dall'art. 5 dello Statuto ammontano a circa € 800.000. In conclusione è possibile evidenziare che il ritardo registrato nell'assetto di un nuovo modello di governance, idoneo a superare le censure espresse sia dai magistrati contabili che dall'autorità di vigilanza della concorrenza e del mercato, pone il consorzio in una situazione critica che richiede decisioni improrogabili che, se non assunte, ne determinerebbero la cessazione quale entità in funzionamento. Alla luce di tale analisi la Regione propone le seguenti azioni di razionalizzazione per l'anno 2024, nella consapevolezza tuttavia della necessità di una piena condivisione con gli altri soci pubblici, disponendo la Regione solo di una quota consortile del 14,47%:

- Separazione del ramo d'azienda Sesta Lab mediante scissione;
- Adozione di un Piano Industriale 2024-2026 che indichi le nuove linee strategiche dopo il nuovo assetto societario e dimostri la stabilità finanziaria ed economica di Cosvig e SestaLab a seguito della scissione, nonché il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 1. lettera d), d.lgs. 175/2016;
- Redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda, da realizzare anche attraverso l'uso dello strumento normativo.

Le tre azioni dovranno essere perseguite secondo le seguenti tempistiche e modalità:

- Indirizzi della Giunta regionale in merito al progetto di scissione entro il 31/03/2024;
- Presentazione del Piano Industriale da parte del cda della società entro il 15/09/2024;
- Delibera di Giunta per la valutazione del Piano Industriale entro il 31/10/2024;
- Delibera della Giunta regionale che valuta e detta gli indirizzi per l'approvazione del progetto di scissione entro il 30/11/2024.

Nel caso in cui l'assemblea della società non dovesse deliberare in tal senso si prevede il recesso dalla compagnia sociale, previo tentativo di cessione delle azioni.

Fidi Toscana Spa

La Società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di rilascio di garanzie e di concessione di finanziamenti. L'ammissibilità della partecipazione pubblica è disciplinata dall'articolo 26, comma 2, del TUSP sulle partecipate, che prevede la non applicabilità dell'articolo 4 alle società elencate nell'allegato A.

La Regione Toscana detiene una quota di partecipazione nella società del 49,4091% che è stata ritenuta, insieme ad altri elementi fattuali, idonea per la configurazione della società a controllo pubblico ai sensi del TUSP.

La Corte dei Conti nel giudizio di parifica del rendiconto regionale 2022 ha confermato i propri dubbi in merito a tale configurazione, anche alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale.

Di recente i giudici amministrativi (Sentenza 10 marzo 2023, n. 2543 del Consiglio di Stato, Sez. V) hanno rilevato come "sebbene sia controversa e non univoca la nozione di "controllo pubblico congiunto" di cui alla lett. m) dell'articolo 2, comma 1, decreto legislativo. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), il dato testuale e l'interpretazione da più parti datane (cfr. Cons. Stato, V, 23 gennaio 2019, n. 578; Corte dei Conti, SS.RR. giur., 22 maggio 2019, n. 16; Orientamento MEF del 15 febbraio 2018) è tale per cui non è sufficiente a tali fini una semplice sommatoria delle partecipazioni di soggetti pubblici tale da esprimere la maggioranza del capitale sociale ma occorrono piuttosto, in assenza di un controllo monocratico ex articolo 2359 del Codice civile, atti o accordi che vincolino i soggetti pubblici all'esercizio congiunto delle loro prerogative, così da rendere concreto ed effettivo un potere di controllo pubblico (Cons. Stato, n. 578 del 2019, cit., richiamata anche da Cons. Stato, III, 3 marzo 2020, n. 1564; Corte conti, n. 16 del 2019, cit.), o quanto meno un comportamento concludente dei soci pubblici orientato in tal senso (Orientamento MEF, cit.; cfr., in senso diverso, Corte conti, SS.RR. contr., 20 giugno 2019, n. 11; ANAC, delibera 25 settembre 2019, n. 859)." Corre l'obbligo segnalare che già in data 21 marzo 2018, il competente Dipartimento del Mef, con nota prot DT 22812 non aveva riscontrato elementi di

dubbio circa l'inquadramento operato dalla regione Toscana che, nel Piano di revisione straordinaria delle società partecipate (DCR 84/2017) aveva ricompreso la società Fidi Spa sotto il proprio controllo ai sensi dell'articolo 2359 CC, in quanto, l'assenza di accordi o patti parasociali fra i soci privati, aveva di fatto assicurato la governance pubblica. L'unica ipotesi che potrebbe complicare l'effettività di un controllo pubblico è quello in cui una pluralità di pubbliche amministrazioni ancorché aventi cumulativamente un numero di voti pari al 50% più uno, per la estrema frammentarietà delle loro partecipazioni possano non essere in grado di esercitare, se non coordinate, in modo effettivo il controllo sulla società. Tuttavia questa non è l'ipotesi della società Fidi Toscana spa dove anche se i soci privati cumulativamente hanno una partecipazione del 50,57%, essi, proprio per la frammentarietà delle loro partecipazioni e in assenza di un patto di sindacato, non sono in condizione di esercitare il controllo della società. In definitiva, si ribadisce ad oggi, e fino a quando non sarà compiuta l'operazione di cessione della maggioranza del capitale a un nuovo socio industriale, la classificazione di Fidi Toscana quale "società a controllo pubblico".

Il risultato di esercizio registrato nel 2022 è stato negativo (- 1,544 milioni di euro) confermando sostanzialmente quanto prospettato nel Piano industriale 2022-2025 (settembre 2022). Tale risultato negativo scaturisce dalla dinamica marcatamente decrescente osservata negli ultimi esercizi, sia delle commissioni nette che dei margini di interesse, a fronte di una struttura dei costi nel complesso sostanzialmente stabile, ma non sostenibile nel medio periodo. La società nel mese di settembre 2022 ha presentato un Piano strategico che ha prefigurato, tra le altre, un'azione di radicale razionalizzazione dei costi di struttura, anche avvalendosi dello strumento giuridico di cui all'art. 25 del TUSP sulle partecipate. La società, in attuazione di tale Piano, ha proceduto in data 30.09.2022 alla dichiarazione degli esuberi per 24 unità, di cui 3 a valere sul Fondo di solidarietà previsto dal CCNL del credito e n. 21 a valere sulla procedura ai sensi dell'art. 25 TUSP (numero poi sceso a 20 a seguito delle dimissioni volontarie di uno degli addetti ivi elencati). Nel corso del primo semestre del 2023 il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso. La Relazione semestrale presentata dalla società conferma la riduzione dei costi di struttura e prospetta un risultato positivo per l'esercizio 2023. Non emergono particolari profili di criticità se non quelli legati all'ulteriore deterioramento del quadro macroeconomico legato allo scoppio del conflitto in Medio Oriente. In tal senso l'unico elemento di incertezza che potrebbe influenzare la gestione futura della società è legata al processo in corso di individuazione del nuovo socio industriale che dovrà focalizzare le azioni di rilancio e crescita della società, che nel Piano strategico sono state solo enunciate dal Cda. Per questa società non si prevedono nuove azioni di razionalizzazione ma l'attuazione e la conclusione della seguente azione già prevista nell'anno 2023 e che non risulta ancora conclusa:

- Cessione della quota di partecipazione di maggioranza, di cui almeno una quota del 10% detenuta dalla Regione da concludersi entro il 30/09/2024.

Firenze Fiera Spa

La Regione Toscana alla data del 31/12/2022 detiene una partecipazione nella società del 31,95% a fronte di una composizione dell'assetto societario per il 91,20% pubblica²⁵.

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. Il comma 7 dell'articolo 4 del TUSP prevede un'esplicita ammissibilità della partecipazione pubblica in società che hanno un oggetto sociale che preveda la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

La Società nel Piano di razionalizzazione straordinaria, adottato con DCR 84/2017, è stata qualificata a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, punto 2) del codice civile, ritenendola società in cui un'amministrazione - Regione Toscana - possiede voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante

²⁵Regione Toscana 31,95% - CCIAA Firenze 28,76% - Città Metropolitana Firenze 9,31% - Comune di Firenze 9,25% - Comune di Prato -7,32% - CCIAA Prato e Pistoia 4,62% - Università di Firenze 0,001%.

nell'assemblea ordinaria; ciò sul presupposto che Regione Toscana detiene la maggior quota di partecipazione in una compagine societaria per oltre il 90% partecipata da soci pubblici.

A seguito di tale inquadramento la Società, in adempimento a quanto disposto all'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 175/2016, ha adeguato il proprio statuto ai contenuti che il TUSP ha previsto come obbligatori per le società a controllo pubblico.

In sede di Piano di razionalizzazione per l'anno 2022, approvato con DCR 113/2021, preso atto dell'assenza di una fattiva volontà degli altri soci pubblici di formalizzare il controllo pubblico attraverso la sottoscrizione di un patto di sindacato, la Società è stata per la prima volta classificata come di mera partecipazione.

Per ciò che concerne la gestione, le restrizioni e i blocchi all'attività fieristico-congressuale intervenute a seguito del perdurare della pandemia da Covid-19, hanno determinato un drastico calo del fatturato rispetto ai livelli prepandemici, una significativa perdita operativa e una progressiva erosione della liquidità aziendale producendo un deterioramento della situazione finanziaria.

Tutti gli interventi messi in campo (utilizzo degli ammortizzatori sociali della FIS, sussidi pubblici, proroga degli oneri fiscali, interventi correttivi sui costi, etc.), se da una parte hanno consentito di assicurare la continuità aziendale nel breve periodo, non hanno però impedito il concludersi dello stato di crisi della società, come di seguito commentato.

L'esercizio 2022 ha registrato una perdita pari € 4.183.117,00 in peggioramento rispetto alla perdita di € 641.862,00 del 2021. Gli amministratori propongono di coprire tale perdita con l'utilizzo della Riserva di rivalutazione ex L.n. 126/20 per € 376.675,00 e di riportare a nuovo la differenza.

Il **valore della produzione** evidenzia una crescita, pari al 13,22%, passando da € 12.020.604,00 del 2021 a € 13.851.281,00 del 2022 per effetto del consolidamento della ripresa dell'attività. In particolare risultano in crescita sia i ricavi derivanti dal reparto congressuale (+59%) sia quelli legati alle mostre dirette (principalmente la mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze).

In coerenza con la crescita del valore della produzione anche i **costi della produzione** evidenziano una crescita del 28,65%, legata alla ripresa dell'attività. In particolare risultano in crescita i costi per servizi (+ 74,00%) legati agli oneri per l'allestimento e l'organizzazione di mostre ed eventi. Dal punto di vista patrimoniale/finanziario la Società nel 2022 ha registrato un peggioramento sia in termini di equilibrio finanziario a breve termine che a lungo termine. Nonostante i finanziamenti ed i contributi a fondo perduto ricevuti nel periodo della pandemia è continuato il deterioramento della situazione finanziaria della società che mostra, al 31 dicembre 2022, una disponibilità bancaria di 4,6 milioni di euro a fronte di una esposizione finanziaria nei confronti delle banche di 17,4 milioni di euro

In data 11 febbraio 2022 l'Assemblea dei soci ha approvato il Piano di risanamento e rilancio 2022- 2025 che costituiva la base per il rilancio della Società e conferma la volontà da parte dell'organo di governo societario di mantenere il posizionamento sul mercato fieristico-congressuale raggiunto al termine del triennio 2017-2019, prima dello scoppio della pandemia. I Soci, pur condividendo le opzioni strategiche proposte nel Piano, non hanno aderito alla proposta di aumento di capitale di 12 milioni, suggerendo alla Società di aprirsi all'ingresso di soci terzi.

Con il progressivo deteriorarsi della situazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2023, ha dichiarato lo stato di crisi ex art. 14 del D.Lgs. 175/2016 e ha conferito l'incarico a E.Y. S.p.a. per la redazione di un Piano di risanamento e rilancio 2023 -2027 la cui più significativa assunzione è l'afflusso di nuove risorse finanziarie pari a 28 milioni (in misura maggiore rispetto al precedente Piano), mediante un aumento di capitale a pagamento da destinare per 16 milioni, agli attuali Soci e 12 milioni ad un partner industriale, individuato a seguito della pubblicazione di apposito bando pubblico.

In data 7/7/2023 si è svolta l'Assemblea ordinaria convocata per deliberare in merito al Piano di risanamento e rilancio 2023-2027 che è stato approvato con il voto favorevole del 51,12% del capitale sociale ovvero con il voto favorevole dei soci Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, CON.SE.A S.p.a, CNA Toscana, Confindustria Toscana.

La situazione al 30/6/2023 comunicata dalla Società nella relazione semestrale evidenzia un aumento sia del valore della produzione (da 8.805,00 mila euro al 30/06/2022 a 13.001,00 mila euro al 30/6/2023)

che dei costi della produzione (da 9.817,00 mila euro al 30/06/2022 a 10.701,00 mila euro al 30/6/2023). L'incremento significativo del valore della produzione è riconducibile alla ripresa di tutti i comparti dell'attività fieristica della società. Questa crescita dei ricavi migliora anche il risultato (ante imposte) semestrale che passa da -1.151,00 mila euro al 30/06/2022 a 2.140,00 mila euro al 30/6/2023. La Società nella relazione semestrale ha anche riportato la previsione al 31/12/2023 che conferma una crescita della stima sia del valore della produzione (da 13.851,28 mila euro del 2022 a 18.303,00 mila euro al 31/12/2023) che dei costi della produzione (da 17.751,13 mila euro del 2022 a 18.599,00 mila euro al 31/12/2023) legata alla ripresa dell'attività fieristico-congressuale. Tale prospettiva di crescita consentirebbe alla Società di chiudere il 2023 con un risultato negativo (ante imposte) di 600 mila euro in netto miglioramento rispetto alla perdita registrata nel 2022.

La Società nella relazione precisa, tuttavia, che: *"... il concretizzarsi di dette previsioni rimane comunque influenzato dall'evolversi delle incertezze presenti nello scenario macroeconomico atteso per il 2023"*.

Con riferimento alla situazione patrimoniale/finanziaria, i dati del primo semestre 2023 evidenziano un miglioramento della posizione finanziaria netta che ha consentito alla Società, grazie al consolidamento della ripresa dell'attività ed ai migliori risultati rispetto al previsto, la produzione di liquidità interrompendo il processo di erosione della stessa in corso da tempo. Se queste dinamiche positive fossero confermate appieno anche nel secondo semestre, l'evoluzione positiva della situazione economica e finanziaria prospettata nel Piano di risanamento e rilancio 2023–2027 sarebbe pienamente confermata per l'anno 2023. Questo elemento di novità sarà sicuramente apprezzato dai potenziali partners industriali che si apprestano a presentare la loro offerta.

La Relazione semestrale 2023 dà notizia che a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico del 3 luglio 2023 per la ricerca di un partner industriale sono state formalizzate n. 4 manifestazioni di interesse da parte di potenziali partner industriali per i quali è in corso la fase istruttoria per la verifica dei requisiti dei soggetti proponenti.

Alla luce della sintetica descrizione degli eventi più significativi che hanno interessato la società, per il Piano di razionalizzazione 2024 si confermano alcune azioni, sostanzialmente già previste nel Piano 2023 ma con una più precisa formulazione e una diversa tempistica di realizzazione.

- 1) Ricerca di un socio privato in risposta all'avviso pubblicato dalla Società nel luglio 2023, con impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e del patto parasociale con i soci pubblici relativo alla governance societaria e al ruolo primario del socio privato stesso nella gestione aziendale;
- 2) Aumento di capitale sociale di 28 milioni per il risanamento e il rilancio della società;
- 3) Sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale
- 4) Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche

Le quattro azioni dovranno essere perseguite secondo le seguenti tempistiche e modalità:

azione n. 1

- Individuazione del nuovo socio privato da parte della società entro il 30/06/2024;
- Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici e nuovo socio privato entro il 31/07/2024;

azione n. 2

- Convocazione per la deliberazione dell'Assemblea straordinaria per l'aumento di capitale sociale di importo complessivo di € 28 milioni di euro (o per un minore importo eventualmente rideterminato) entro 30/06/2024;

azione n. 3

- Sottoscrizione contestuale dell'aumento di capitale da parte degli attuali soci pubblici e del socio privato entro il 31/07/2024.

azione n. 4

- Avvio studio di fattibilità finalizzato a verificare eventuali forme di aggregazione delle tre società fieristiche - Delibera di Giunta che dispone l'avvio di uno studio di fattibilità per l'accorpamento delle tre

società fieristiche entro il 31/12/2024. Tale azione è stata prevista al fine di valutare una possibile razionalizzazione dei costi aziendali delle tre società fieristiche attraverso un loro accorpamento.

Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiera Spa

La Regione Toscana alla data del 31/12/2022 detiene una partecipazione nella Società del 36,40% e, a seguito del patto parasociale sottoscritto a maggio 2020 tra la Regione Toscana ed il Comune di Carrara che detiene una partecipazione pari al 40,82%, si è realizzato il rafforzamento della compagine pubblica, permettendo di configurare la Società a controllo pubblico²⁶. La Società ha per oggetto la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione degli eventi fieristici, attività coerente con l'articolo 4 comma 7 del TUSP. La Società continua ad essere oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi del TUSP.

L'esercizio 2022 si è chiuso registrando un utile pari a € 73.343,00, in forte riduzione del -55,93% rispetto al consuntivo 2021 in cui la Società aveva registrato un utile pari a € 166.406,00. Su tale risultato economico positivo ha inciso in maniera rilevante l'elevato ammontare dei contributi in conto esercizio che la Società ha ricevuto dalla Regione (a titolo di interventi straordinari a sostegno degli enti fieristici), e da SIMEST (in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19). Il valore della Produzione nel 2022 ammontava a € 2.317.154,00, in riduzione del -14,87% rispetto al valore dell'esercizio 2021, pari a € 2.721.898,00 ed era costituito per il 45% dai ricavi derivanti dalle vendite e per il 45% dai ricavi derivanti da contributi in conto esercizio. I costi della produzione ammontavano a € 2.060.133,00 in riduzione del -11,95% rispetto al 2021 in cui ammontavano a € 2.339.722,00.

La Società, infatti, durante gli esercizi 2021/2022 ha realizzato gli eventi previsti a calendario, ancorché in misura ridotta a causa della pandemia. E' riuscita, grazie soprattutto all'ottenimento di contributi pubblici, a realizzare alcuni eventi previsti e a far fronte agli impegni finanziari assunti, riducendo in particolare le esposizioni verso i fornitori nonché i debiti nei confronti dell'erario.

Inoltre, sull'andamento gestionale ha inciso l'evento calamitoso del 18/08/2022 che ha causato gravi danni al complesso fieristico, rendendo la struttura inagibile e costringendo così, la Società ad operare in una situazione emergenziale. Nell'assemblea del 27 ottobre 2022, l'Amministratore Unico, nella relazione ai soci, dava atto degli ingenti danni subiti dalla Società e dell'avvio delle pratiche con la Compagnia Assicurativa ai fini del risarcimento del danno. Infine, concludeva con la richiesta di rinvio al mese di marzo 2023 del termine assegnato per la presentazione della riedizione del Piano Industriale, al fine di consentire una revisione che tenesse in debita considerazione fattori quali:

- tempi di ripresa dell'attività;
- impegno finanziario da destinare alle opere di ripristino;
- importo del risarcimento assicurativo, sia relativo ai danni subiti dalla struttura, sia connesso al lucro cessante per l'annullamento degli eventi programmati.

La Giunta regionale, con DGR n. 1203 del 24/10/2022 ha accolto la richiesta di rinvio al mese di marzo 2023 del termine per la stesura del nuovo Piano Industriale.

La Società, a marzo del 2023, ha presentato un nuovo Piano Industriale 2023 – 2026, il cui obiettivo principale è quello di pianificare le attività di risanamento e rilancio della Società, in continuità con il precedente Piano industriale 2021 – 2024. Il documento strategico in realtà si configura più come un documento di risanamento nel quale, tuttavia, sono presenti una serie di rischi che possono condurre alla liquidazione/fallimento della Società. Uno dei rischi maggiori è rappresentato dalla mancata/tempestiva vendita di alcuni assets aziendali (Centro Direzionale e Marmoteca per un valore complessivo di stima pari a € 2.870.000), che potrebbe realizzarsi anche ad un prezzo sensibilmente inferiore a quello stimato. Un altro rischio è rappresentato dal mancato recupero del mercato fieristico tradizionale, conseguente allo sviluppo delle nuove tecnologie, con piattaforme alternative.

²⁶Ai sensi art. 5 del Patto, il medesimo ha durata di 3 anni dalla sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per lo stesso termine laddove non intervenga espressa disdetta anche da una sola delle Parti da comunicare per iscritto a mezzo posta elettronica certificata, entro i tre mesi precedenti la scadenza.

Con riferimento alla vendita dei suddetti assets aziendali, la Società nel Piano 2023 – 2026, stima un flusso finanziario non inferiore a 1,222 milioni di euro, in quanto tiene conto della garanzia ipotecaria esistente sugli immobili e della richiesta espressa dagli istituti di credito di un parziale rientro del finanziamento accordato. In data 12/06/2023 la Società ha ricevuto una “manifestazione di interesse vincolante sottoposta a condizioni sospensive” per l’acquisto della Palazzina Uffici e della Marmoteca, il cui esito positivo è stato comunicato all’Assemblea dei soci del 30 ottobre 2023, dove è stato conferito all’A.U. il mandato a compiere i relativi atti notarili di compravendita.

Per quanto riguarda la definizione della pratica di risarcimento relativa agli eventi calamitosi dell’estate 2022, la Società ha predisposto l’apertura del sinistro alla compagnia di assicurazione con la relativa richiesta di risarcimento danni stimando in circa 1,85 milioni di euro il costo complessivo di ripristino. Il perito di parte nell’ultimo aggiornamento ha informato che l’importo totale che la Compagnia di Assicurazione dovrebbe riconoscere per il danno è di € 1.657.000,00 lordi di cui netti 1.468.000,00. Ad aprile 2023, la Società ha ricevuto un anticipo di 500.000,00 Euro, quale anticipo di indennizzo pari al 50% del danno minimo riconosciuto. Nella relazione che la Società ha fornito ai soci nell’Assemblea del 30 ottobre 2023, l’A.U. segnala tuttavia l’intenzione di avviare una trattativa con la Compagnia Assicurativa per innalzare l’importo dell’indennizzo ad oggi riconosciuto, procedendo successivamente a richiedere indennizzo al Comune di Carrara e alla Regione Toscana per la parte non coperta dal risarcimento. In questo caso, l’eventuale istanza rivolta alla Regione per la parte non coperta da risarcimento assicurativo potrà essere valutata nell’ambito delle misure disponibili ex D.Lgs. 1/2018 – T.U. in materia di Protezione Civile.

Nel primo semestre 2023 la Relazione semestrale evidenzia una crescita dei ricavi per vendite e prestazioni rispetto allo stesso periodo 2022 (da € 777.572,00 del 30/6/2022 a € 909.529,00 del 30/6/2023), ed una marcata diminuzione degli altri ricavi e proventi (da € 1.131.904,00 del 30/6/2022 a € 94.724,00 del 30/6/2023), legata principalmente alla forte riduzione dei contributi di esercizio (da € 1.018.032,00 del 30/6/2022 a € 7.338,00 del 30/6/2023). Al 30/6/2023 tali contributi, risultano sostanzialmente azzerati avendo come conseguenza immediata il quasi dimezzamento del valore della produzione, che passa da € 1.909.476,00 del 30/6/2022 a € 1.004.253,00 del 30/6/2023. I costi della produzione per contro registrano un lieve incremento (da € 1.225.938,00 del 30/6/2022 a € 1.295.559,00 del 30/6/2023) nonostante la riduzione del 24% del costo del personale dovuto al fatto che la Società ha fatto ricorso alla CIGS (da € 284.770,00 del 30/6/2022 a € 215.963,00 del 30/6/2023). Inoltre, con la fine del periodo di moratoria “covid”, nel 2022 è ripreso l’ammortamento dei mutui ipotecari contratti con Monte dei Paschi di Siena e BPER Banca, che, in virtù degli aumenti dei tassi di interesse, comporta un significativo incremento del costo per gli interessi che maturano sui mutui. La conseguenza diretta di tale situazione è che al 30/6/2023 la Società presenta un risultato d’esercizio ante imposte negativo, e pari a -€ 452.050,00, mentre al 30/6/2022 esso era risultato positivo e pari a € 613.819,00.

Con riferimento al Piano industriale 2023-2026, non è possibile confrontare i dati forniti dalla Società in quanto l’arco temporale, il primo semestre 2023, non è omogeneo con quello riportato nel piano che invece è riferibile all’intera annualità 2023. Ciò nonostante possiamo rilevare il fatto che il risultato d’esercizio ante imposte al 30/6/2023 risulti negativo mentre quello previsto nel piano doveva essere positivo e pari a € 656.187,59.

In merito alla dinamiche gestionali recenti, l’AU ha relazionato nell’assemblea ordinaria del 30/10/2023, in riferimento ai seguenti temi:

- *ricollocaamento del personale in esubero (ex ART.25 D.LGS. 175/2016)*, in quanto, già a seguito delle analisi e previsioni contenute nel Piano Industriale 2021-2024, la Società presentava un esubero di personale, infatti la Società ha provveduto alla ricognizione del personale in esubero che ha portato all’individuazione di eccedenze pari a n. 13 unità lavorative (6 part-time e 7 full-time), e si è resa disponibile a trattare il prepensionamento di alcune figure prossime alla pensione, instaurando un tavolo con i soci, le partecipate locali e le OO.SS. nell’ottica di

ricollocare tutto il personale dichiarato in esubero. Tale trattativa ha portato nel mese di settembre 2023 alla ricollocazione di complessive n. 9 unità presso diverse società partecipate. Si evince che, rispetto alle eccedenze dichiarate, sono state presentate richieste di assunzione per n. 9 unità; restano fuori n. 4 unità, di cui 1 unità ha già avviato le pratiche per prepensionamento. Il piano industriale approvato dai soci prevede che laddove non vi sia il ricollocamento delle figure dichiarate in esubero entro la data del 30/09/2023, si deve procedere al licenziamento delle unità in esubero.

- *all'andamento costi generali*, si segnala che è stata rilevata una riduzione del costo delle utenze (luce, gas, acqua e telefonici), completamente annullata dall'aumento del costo degli interessi bancari, dovuto al costante rialzo dei tassi di interesse operato da BCE.

Alla luce di ciò si conferma la necessità per questa Società di un'attività di monitoraggio costante del Piano industriale da attuarsi anche tramite la redazione di un budget finanziario annuale, che verifichi costantemente l'evoluzione della situazione finanziaria.

Nel 2024, per i motivi espressi in precedenza, viene proposta le seguenti azioni di razionalizzazione:

- a) Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024 attraverso:
 - 1.a - l'adozione del nuovo Piano e contestuale presentazione del budget finanziario annuale, entro il 31/03/2024.
 - 1.b - la Giunta, successivamente al punto 1) ed entro il 30/04/2024, dovrà esprimere le necessarie valutazioni in merito al Piano, in particolare trovando conferma della sussistenza della condizione di continuità che dovrebbe essere assicurata grazie al compimento dell'operazione di vendita degli assets immobiliari.
- b) Avvio studio di fattibilità finalizzato a verificare le condizioni per una eventuale aggregazione delle tre società fieristiche - Delibera di Giunta che dispone l'avvio di uno studio di fattibilità per l'accorpamento delle tre società fieristiche entro il 31/12/2024.
Tale azione è stata prevista al fine di valutare una possibile razionalizzazione dei costi aziendali delle tre società fieristiche attraverso un loro accorpamento.

Azione alternativa

Nel caso la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile per l'assenza di continuità aziendale sarà necessario attuare una azione alternativa che preveda l'assunzione di una Delibera di Giunta che detti gli indirizzi per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, previo accordo con il Comune di Carrara, o in assenza di accordo si procederà al recesso dalla società entro il 30/09/2024.

Interporto della Toscana Centrale

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 12,51%; il socio di maggioranza relativa è il Comune di Prato con una partecipazione del 41,45%. La composizione dell'assetto societario è per il 76,75% pubblico e per il 23,25% privato.

La Società Interporto della Toscana Centrale s.p.a. ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un Interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

La partecipazione della Regione Toscana è ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) del TUSP.

La società ad oggi non è configurata dalla Regione come società a controllo pubblico.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un marcato incremento dell'attività gestionale svolta nei tre impianti operativi (Magazzino doganale - Terminal intermodale - Mag acque minerali) oltre che da una sensibile ripresa di traffico di treni al terminal.

Nel 2022 la società ha registrato un risultato d'esercizio positivo pari a € 29.408,00, in aumento rispetto al risultato d'esercizio 2021 in cui era pari a € 2.921,00.

Il valore della produzione ha evidenziato un incremento del 1,57% passando da € 4.269.255,00 del

2021 a € 4.336.378,00 nel 2022 mentre i costi di produzione evidenziano una diminuzione del 2,23%, passando da € 3.690.289,00 nel 2021 a € 3.608.089,00 nel 2022.

Dal punto di vista patrimoniale la situazione della società resta caratterizzata da un consistente indebitamento con il sistema bancario (il totale dei "debiti verso banche" nel 2022 è di € 14.934.593,00, di cui € 1.646.657,00 esigibili entro l'esercizio successivo e € 13.287.936,00 esigibili oltre l'esercizio successivo).

La società aveva redatto un Business plan 2021-2023, nel quale era emersa la necessità di attuare lo sviluppo attraverso due operazioni distinte e complementari:

- un aumento di capitale sociale;
- una ristrutturazione del debito societario, possibilmente prevedendo orizzonti temporali di rimborso più lunghi e tassi di interesse inferiore.

La proposta del Cda tuttavia non è stata accolta dai soci, anche in considerazione dell'assenza di un patto di sindacato tra i soci pubblici.

Nella Relazione sulla gestione del bilancio 2022 il Consiglio di amministrazione ha evidenziato la necessità di alienare gli assets immobiliari, al fine di sostenere la liquidità necessaria anche al rimborso dei mutui in essere diventati particolarmente onerosi. Il cda, vista la stagnazione del mercato immobiliare, ritiene che la tardiva realizzazione dei proventi da alienazione dei cespiti in questione potrebbe determinare la necessità di intervento dei Soci.

Nel corso del 2023 un'Assemblea straordinaria è stata indetta il 28 luglio 2023, per discutere e deliberare la nuova proposta di aumento di capitale sociale oneroso e scindibile pari all'importo massimo di euro 2.322.198,48, da offrirsi in opzione agli Azionisti della Società.

Esaminando la relazione a corredo dell'Assemblea, questo Settore ha evidenziato di non avere sufficienti elementi per esprimere un parere sulla proposta di aumento di capitale sociale, invitando la società a produrre un Business Plan aggiornato.

Alla luce della sintetica esposizione delle dinamiche intervenute e della mancata sottoscrizione di un patto parasociale tra i soci pubblici nel corso del 2023, per il biennio successivo si propongono le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Elaborazione di un nuovo Piano Industriale 2024 – 2026, da attuarsi secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - Adozione da parte del Cda di un nuovo Piano industriale, entro il 30/09/2024;
 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale entro il 31/10/2024.
- 2) Sottoscrizione di un patto parasociale da attuarsi secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - Approvazione schema definitivo Patto parasociale entro il 30/04/2025;
 - Sottoscrizione patto parasociale entro 30/06/2025.

Interporto Vespucci spa (ITAV)

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 18,168%.

La Società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare essa ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Essa offre un servizio di interesse generale in quanto l'offerta dei predetti servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

Nel Piano di razionalizzazione per l'anno 2021, contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2021, di cui alla DCR 78/2020, fu prevista, per la Società Interporto Toscana A. Vespucci, l'azione di razionalizzazione consistente nella sottoscrizione dei patti parasociali fra i soci pubblici finalizzati all'esercizio e al coordinamento del controllo pubblico nei confronti della società.

Con DGR n. 1212 del 22/11/2021 venne approvato lo schema di patto parasociale da sottoscrivere tra i soci pubblici della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" – Livorno (Regione Toscana – 18,17%, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale – 30,28%, Camera di Commercio della

Maremma e del Tirreno – 4,50%, Comune di Livorno – 3,96%, Provincia di Livorno – 1%, Comune di Collesalveti – 0,71%) che complessivamente rappresentano il 58,62% del capitale sociale.

Il Patto è stato sottoscritto in data 14/02/2022. Ciò ha permesso di configurare la Società, a partire dall'anno 2022, come società a controllo pubblico, ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Il CDA della Società, anche in attuazione delle linee guida strategiche del Piano industriale 2020-2024 ha deliberato in data 09/11/2021 di costituire una società a responsabilità limitata "ITAV Service s.r.l.u.", con un capitale di € 100.000,00 dotata di Amministratore Unico, con l'obiettivo di creare una business unit interamente partecipata da ITAV, finalizzata a svolgere in via diretta i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale. La Società ITAV Service s.r.l.u ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022.

A partire dall'anno 2022, la suddetta partecipazione indiretta pertanto è oggetto di ricognizione annuale da parte della regione ai sensi art. 20 TUSP. La Società detiene inoltre partecipazioni in due società collegate: Trailer Service Srl (33%) e Cold Storage Customs Srl (40%).

L'esercizio 2022, chiude con un risultato economico positivo di € 2.144.401,00 determinato principalmente dalle plusvalenze legate alle vendite di beni non strategici, programmate per il 2020 ma effettuate nel corso del 2022. Tale risultato positivo ha permesso alla Società di ripristinare l'entità del patrimonio netto (33,922 milioni di euro) ad un livello superiore a quello dell'esercizio 2020 (33,493 milioni di euro) in cui Interporto Toscano A. Vespucci aveva proceduto all'aumento del capitale sociale.

Il **valore della produzione** evidenzia una forte crescita pari al 338,51% passando da € 3.666.494,00 del 2021 a € 16.077.789,00 del 2022, dovuta principalmente, come suddetto, alle plusvalenze legate alle vendite di beni non strategici, programmate per il 2020 ma effettuate nel corso del 2022.

I **costi della produzione** evidenziano anch'essi una forte crescita del 134,96%, passando da € 5.313.187,00 del 2021 a € 12.483.829,00 del 2022, dovuta principalmente all'inserimento fra gli oneri diversi di gestione della quota delle urbanizzazioni generali attinente ai beni dismessi pari a € 6.132.788,00.

Nel corso del 2022 è andato avanti il progressivo abbattimento dell'indebitamento verso le banche, secondo quanto previsto dalla Convenzione di ristrutturazione del debito ex. Art. 67 L.F. del 2020. Tuttavia, il rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili, previsto nella Convenzione, ha determinato un impatto negativo sui parametri finanziari al 31.12.2022 che ha reso necessaria una richiesta di moratoria nel rimborso del debito agli istituti di credito e la necessità di addivenire ad un nuovo accordo di risanamento del debito ex art. 56 CCII (Codice della crisi di imprese), preso atto che alcuni degli obiettivi previsti nella Convenzione di ristrutturazione del debito ex. Art. 67 L.F. del 2020 non son stati raggiunti.

Con riferimento all'anno 2023, la Società nella relazione semestrale ha riportato i dati al 30/6/2022 e al 30/6/2023, mentre non è presente la previsione al 31/12/2023. Nel primo semestre 2023 si evidenzia, rispetto allo stesso periodo 2022, un decremento sia dei ricavi per vendite e prestazioni, che degli altri ricavi e proventi. La conseguenza immediata di tale situazione è una marcata riduzione del valore della produzione che passa da € 9.350.798,00 del 30/6/2022 a € 2.045.847,00 del 30/6/2023. Anche dal lato dei costi di produzione si segnala una marcata riduzione rispetto al medesimo semestre del 2022 (da € 6.718.267,00 del 30/6/2022 a € 2.201.146,00 del 30/6/2023).

Il risultato ante imposte al 30/6/2023 è negativo e pari a - € 706.244,00 mentre al 30/6/2022 esso era positivo e pari a € 2.632.531,00.

La relazione semestrale presentata dalla società fornisce alcune precisazioni rispetto alla dinamica di maggiore incremento percentuale che avrà il costo dei servizi e delle utenze nel secondo semestre. Inoltre si può osservare che il saldo negativo dei *proventi e degli oneri bancari* al 30/06/2023 è quasi doppio rispetto al valore rilevato al 30/06/2022 e rispetto al valore indicato nel Piano 2020-2024. Questi elementi informativi segnalano per un futuro prossimo una potenziale assenza di continuità aziendale dovuta ad una struttura di costo non adeguatamente supportata dai ricavi. In effetti come riportato nella bozza di Piano industriale del settembre 2023, di seguito commentata, in assenza di un potenziamento patrimoniale della società si prospetta per il 2025 un potenziale squilibrio tra ricavi e costi operativi di circa 1, 3 milioni di euro.

L'esercizio 2023, preso atto delle criticità emerse già a partire dall'esercizio 2022, è stato dunque caratterizzato dalle iniziative assunte dalla società per addivenire alla redazione di un nuovo Piano Industriale, necessario per la formulazione di un nuovo accordo di risanamento del debito ex art. 56 CCII.

La società ha allegato alla relazione semestrale 2023 una sintesi della bozza di Piano Industriale 2024 – 2029 presentato in Cda l'11 settembre 2023 e predisposto dal Management di Interporto Toscano Vespucci S.p.A., con il supporto metodologico di KPMG Advisory S.p.A. Tale Piano ha come fine quello di ristabilire il corretto servizio del debito, nonché, la sostenibilità economica e finanziaria di medio/lungo termine. Tale bozza di Piano individua alcune opzioni strategiche e delinea un puntuale cronoprogramma per redigere In Piano industriale definitivo e una proposta di accordo di risanamento del debito ex art. 56 CCII, da sottoporre agli istituti bancari creditori.

Alla luce della situazione appena descritta sono state individuate e assunte le seguenti azioni di razionalizzazione per l'anno 2024:

- 1) Elaborazione di nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII ;
- 2) Redazione di un nuovo accordo di risanamento del debito ex art. 56 CCII.

Le due azioni dovranno essere perseguite secondo le seguenti tempistiche e modalità:

azione n. 1

- Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Cda entro il 30/09/2024;
- Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale entro 31/10/2024;

azione n. 2

- Adozione da parte del cda di una proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII entro il 30/09/2024.

Società Esercizio Aeroporto Maremma – S.E.A.M. SPA

La Regione Toscana alla data del 31/12/2022 detiene una partecipazione nella società del 7,08% a fronte di una partecipazione totale pubblica del 37,81%²⁷; pertanto la società non è configurabile a controllo pubblico. La Società non controlla altre società e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La Società opera nel settore dei servizi aeroportuali, gestisce i servizi di assistenza ai passeggeri, ai vettori ed agli altri utenti presso l'aeroporto di Grosseto e promuove lo sviluppo del traffico aereo, del turismo e del commercio. In data 07/11/2018 la società ha sottoscritto la convenzione con ENAC per l'affidamento della concessione di gestione totale dello scalo aereo grossetano per una durata di anni venti. Inoltre, la Società è stata autorizzata all'occupazione ed uso dei beni demaniali rientranti nel sistema aeroportuale di Grosseto, e ad introitare i relativi diritti aeroportuali, anche per l'annualità 2022.

Le caratteristiche dei servizi offerti dalla Società non hanno permesso di classificarli ai sensi del TUSP nella categoria dei "servizi di interesse generale", in quanto non assicurano un'accessibilità fisica ed economica al servizio. Avvalendosi, però, della deroga prevista all'art. 4, comma 9 del TUSP, la Società, con DPGR 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 TUSP, ed è stata quindi considerata partecipazione strategica al fine di esercitare un'azione pubblica rivolta al sistema aeroportuale toscano, che rappresenta un nodo centrale per le politiche di sviluppo del territorio regionale.

La Società SEAM S.p.a. rientra nell'elenco delle Società per le quali si è presentata la necessità dell'adozione di un piano industriale comprovante il rafforzamento operativo, la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale. La Società è quindi oggetto di monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019. In tal senso uno step importante per la Società è costituito dalla verifica dell'incremento del

²⁷Amministrazione provinciale Grosseto 25,25%, Regione Toscana 7,08%, CCIAA Grosseto-Livorno 5,43%, Comune Roccastrada 0,05%

fatturato medio prospettata dal Piano industriale 2021 – 2023. Con DGR n. 566 del 22/05/2023 è stato approvato il Bilancio di esercizio 2022 della Società, dalla cui analisi è stato confermato il rispetto dell'incremento del fatturato medio, che si pone al di sopra di 1 milione di euro, come previsto dall'art. 20 comma 2 del TUSP.

Nell'esercizio 2022, nonostante non sia stata del tutto superata l'emergenza pandemica, i dati di bilancio evidenziano un trend di crescita. Tale incremento è riconducibile al notevole aumento dei movimenti aerei registrati sullo scalo che ha consentito di superare, per la prima volta, la soglia dei 2.000 movimenti autorizzati dallo Stato Maggiore Aeronautica. L'esercizio 2022 infatti, ha registrato un utile pari a € 363.358,00 in miglioramento rispetto al 2021 (pari a € 122.975,00). L'Assemblea dei Soci, su proposta del Cda ha deliberato la distribuzione di un dividendo per complessivi € 80.504,00 (corrispondente alla distribuzione di un dividendo di € 0,08 per singola azione).

Il valore della produzione evidenzia una crescita pari al 52,06% passando da € 995.564,00 del 2021 a € 1.513.892,00 del 2022, dovuta principalmente alla crescita della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni (da € 914.869,00 del 2021 a € 1.375.516,00) legato, come suddetto, all'incremento dei movimenti aerei registrati sullo scalo.

I costi della produzione evidenziano una crescita del 20,19%, passando da € 871.408,00 del 2021 a € 1.047.362,00 del 2022.

In data 03.04.2023 è stato sottoscritto di un Patto di Sindacato tra i soci pubblici, Amministrazione Provinciale di Grosseto, Regione Toscana, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Comune di Roccastrada che ha consentito un rafforzamento della governance della compagine pubblica.

Con riferimento all'anno 2023, la Società ha comunicato nella relazione semestrale, che grazie al miglioramento della situazione pandemica è stato registrato un incremento del traffico. Tuttavia si stima il conseguimento di un utile di esercizio inferiore rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, a causa della chiusura dello scalo al traffico, prevista da novembre 2023 e primo semestre 2024, per lavori di asfaltatura della pista disposti dall'Aeronautica Militare, con conseguente contrazione dei movimenti nei suddetti mesi e dunque dei ricavi. Tale situazione, presumibilmente, non consentirà alla Società di eguagliare nemmeno il risultato conseguito nel precedente esercizio, ma, nonostante ciò, la Società ritiene di poter realizzare un risultato comunque di segno positivo e il superamento del milione di euro in termini di fatturato. Questo garantirebbe il rispetto della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 del TUSP.

Con riferimento, invece, al 2024, non essendo ancora definita la tempistica dei lavori, il cui termine è ipotizzato tra maggio e giugno 2024, sussistono delle incertezze in quanto la Società non è in grado di stimare gli effetti che la parziale inattività potrà avere sulle aspettative di ricavo. Per questo motivo la Società rimanda al prossimo Piano Industriale 2024-2026 una quantificazione ed una definitiva valutazione delle ricadute economiche che ne conseguiranno. La definizione del suddetto Piano sarà subordinata però alla precisa indicazione da parte dell'Aeronautica Militare del timing dei lavori.

Nel Piano di razionalizzazione anno 2024, considerato quanto esposto precedentemente, viene proposta la seguente azione di razionalizzazione:

Aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024-2026, con il seguente cronoprogramma, da attuarsi secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- presentazione del Piano Industriale aggiornato da parte della Società, entro il 31/10/2024;
- adozione della Delibera di Giunta per la valutazione del Piano industriale e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016 entro 30/11/2024.

Sviluppo Toscana Spa

La Regione Toscana detiene nella Società una quota di partecipazione pari al 100% ed essa si configura come società in house providing. La Società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi

strumentali all'Ente partecipante. In particolare il suo oggetto sociale ha come attività prevalente la gestione ed il controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici. Si tratta di una società in house ammissibile ai sensi del comma 2 dell'articolo 4, lettera d) del TUSP.

Con la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 368 del 17 aprile 2019 è stata formalizzata l'iscrizione di Regione Toscana e Sviluppo Toscana s.p.a. nell' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house".

Sviluppo Toscana s.p.a. è disciplinata dalla L.R. 21 maggio 2008 n. 28 e dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 19, recante "*Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana Spa. Modifica alla l.r. 28/2008*", modificata dalla legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2023 "*Potenziamento dell'intervento regionale a sostegno dell'economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana S.p.A. Modifiche alla L.R. 28/2008*". Con tale modifica normativa sono state ridefinite le funzioni e il ruolo della società nell'ambito delle strategie per lo sviluppo economico regionale ed è stato introdotto all'art. 2 della L.R. 28/2008 il seguente comma 2 bis: "*Sviluppo Toscana S.p.A. può detenere partecipazioni, anche totalitarie o di maggioranza, in società necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 9 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Qualora esse siano connotate quali "in house providing", la società attiva le procedure per assicurarne il relativo controllo analogo*".

La LR 1/2023 trova le sue origini nella Decisione della Giunta Regionale n. 28 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "*Potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell'economia toscana: decisioni in merito al Piano Industriale 2020-2024 di Fidi Toscana Spa e strategie inerenti l'in-house providing a supporto della Regione Toscana*" con la quale la Giunta Regionale Toscana aveva infatti deciso di "*dotarsi di una vera e propria agenzia per lo sviluppo economico regionale integrato di diretta emanazione della Regione Toscana per l'attuazione della programmazione strategica negli aiuti alle imprese, l'uso dei fondi strutturali europei e statali, con particolare riferimento alle opportunità del PNRR, potenziando la società in house regionale Sviluppo Toscana spa, anche grazie all'ampliamento del suo attuale oggetto sociale e all'acquisizione di SICI sgr per la gestione di strumenti di finanza innovativa e di partecipazione*".

Il valore patrimoniale di Sici Spa è stato stimato da Prometeia Spa in un intervallo tra 5,5 e 6,7 milioni di euro.

Nel corso del 2022 la Giunta Regionale Toscana, al fine di attuare il potenziamento della società conseguente all'ampliamento del suo oggetto sociale e delle sue funzioni disposto dalla modifica normativa sopra richiamata, ha chiesto a Sviluppo Toscana S.p.A. di presentare un nuovo piano industriale conforme alla sua nuova mission, evidenziando i nuovi fabbisogni in termini di personale, così da poter effettuare opportune valutazioni di ricollocazione degli esuberanti di personale dichiarati dalle società controllate dalla Regione Toscana, in un'ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali e della valorizzazione delle professionalità del personale ex art. 25 del TUSP.

La società ha consegnato un nuovo Piano Industriale 2022-2025, poi approvato con DGR n. 1212 del 24 ottobre 2022, nel quale si prevede di implementare un assetto organizzativo coerente con la nuova mission societaria tramite ingressi di risorse professionali esperte, facendo prioritario ricorso alla procedura di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016.

A seguito dell'approvazione del citato Piano Industriale, Sviluppo Toscana S.p.A. ha quindi avviato una procedura riservata ai lavoratori iscritti negli elenchi degli esuberanti di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 20 unità di personale. La procedura di cui sopra è stata conclusa con l'approvazione dell'elenco definitivo dei lavoratori risultanti idonei alle assunzioni.

L'esercizio 2022 si è chiuso registrando un utile pari a € 382.675,00, in forte crescita (+ 483,06%) rispetto al consuntivo 2021 in cui era pari a € 65.632,00, grazie ad una importante sopravvenienza attiva derivante dal riconoscimento favorevole alla Società, da parte della Corte di Cassazione, del credito IVA vantato da CREAM srl nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (di complessivi 524 mila Euro), società acquisita da Sviluppo Toscana quale assuntore del fallimento della medesima società.

Nel corso del 2023 la società non ha presentato il previsto aggiornamento/revisione del Piano industriale né alcun rapporto di monitoraggio.

Si segnala peraltro che, in attuazione della nuova governance societaria dettata dalla L.R. 1/2023, dall'agosto 2023 Sviluppo Toscana non è più amministrata da un Amministratore Unico con funzioni direttive, ma da un CdA composto da cinque membri, di cui uno con ruolo di Presidente.

Nel mese di ottobre il Cda ha adottato il Bilancio preventivo 2023 -2023 che per l'esercizio 2023 prefigura un utile di esercizio di € 1.956.914,00.

Alla luce del mancato aggiornamento delle informazioni economico-finanziarie indicate nel Piano industriale 2022-2025, sono state individuate le seguenti azioni di razionalizzazione per l'anno 2024 :

- Aggiornamento del Piano Industriale;

L'azioni di razionalizzazione sarà attuata secondo le seguenti tempistiche e modalità:

- Adozione dell'aggiornamento del Piano industriale da parte del Cda entro 31/01/2024;

- Valutazione da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione entro 29/02/2024.

Inoltre si prevede la conclusione delle seguenti azioni di razionalizzazione, la prima prevista nel Piano di razionalizzazione 2023 e non ancora conclusa, e la seconda alternativa alla prima e introdotta nel Piano anno 2024:

1. Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa entro il 31/07/2024;
2. In caso di intese con Regione Umbria, previa modifica dell'art. 27 della LR 25/2023, acquisizione di SICI Sgr in ottica di società in house partecipata dalle due regioni. L'azione sarà attuata mediante l'acquisizione della quota dell'86% delle azioni della società SICI Sgr Spa entro il 31/10/2024.

6.2.2 Società partecipate indirettamente dalla Regione

Proposte per l'anno 2024 per le società partecipate indirettamente per il tramite di Fidi Toscana Spa

Le partecipazioni detenute da Fidi Toscana Spa sono state oggetto di razionalizzazione già a partire dal 2013, a seguito di rilievi della Banca d'Italia in quanto si trattava di partecipazioni non strumentali all'oggetto sociale della società.

Fidi Toscana possiede anche una serie di partecipazioni in società strumentali in quanto svolgenti un'attività funzionale all'oggetto sociale della società partecipante, quindi coerenti con l'articolo 4 del TUSP e che sono state già oggetto di analisi nei precedenti piani.

Si riassume di seguito il quadro di dette partecipazioni:

Sici spa. La società è partecipata al 31% da Fidi Toscana ed ha come oggetto sociale la gestione dei fondi di investimento chiusi.

Per la società è in corso la procedura di acquisizione della totalità delle azioni da parte di Sviluppo Toscana Spa.

Per l'anno 2024 la società sarà monitorata al fine di verificare il rispetto delle condizioni gestionali di cui all'art. 20 del TUSP. In considerazione del fatto che la società, in contrasto con la disciplina dell'art. 20 comma 2 del TUSP, nell'ultimo triennio non ha conseguito un fatturato medio superiore a 1 milione di euro, si propone per l'anno 2024 la seguente azione di razionalizzazione:

- Potenziamento operativo della società, al fine di rispettare le condizioni dell'art. 20 comma 2 del Tusp.

Le società, **Polo Navacchio S.p.a. e Pont Tech S.c.r.l.**, sono state inserite nei precedenti piani di razionalizzazione presentando le condizioni di cui all'art. 20 del TUSP.

Polo Navacchio S.p.a. (partecipata 1,01%); ha come oggetto sociale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali; attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa.

Per l'anno 2023 era stata prevista la dismissione della società a causa della mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 della aggregazione di entrambe le società nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019.

Tuttavia, si profila l'opportunità di un diverso indirizzo a partire dal 2024, vale a dire dal momento in cui Fidi Toscana non sarà più qualificabile come "società a controllo pubblico", teso al mantenimento e non alla dismissione della partecipazione. Infatti, nonostante che l'obiettivo formale dettato dalla L.R. 57/2019 non si possa dire verificato, la società è giunta comunque ad azioni di razionalizzazione gestionale con altre società previste nella stessa L.R. 57/2019 e – soprattutto – mantiene inalterato un ruolo strategico fondamentale nei processi di sostegno al trasferimento tecnologico per le start-up toscane. La fuoriuscita della partecipazione (indiretta) della Regione, per non dire della partecipazione diretta degli Enti locali, provocherebbe inevitabilmente la perdita di un patrimonio infrastrutturale e di competenze a danno dell'economia toscana.

Pertanto, a seguito della cessazione della qualifica di Fidi Spa quale società "controllata", non sarà riproposta l'azione di dismissione della società.

Pont-Tech S.c.r.l. (partecipata al 6,15%) ha come oggetto sociale la ricerca e la diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software.

Per l'anno 2023 era stata prevista la dismissione della società a causa della mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 della aggregazione di entrambe le società nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019.

Per le medesime motivazioni di cui sopra, a seguito della cessazione della qualifica di Fidi Spa quale società "controllata", non sarà riproposta l'azione di dismissione della società.

6.3 Prospetto di sintesi del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dirette e indirette della Regione

Piano di razionalizzazione annuale 2024- Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Alatoscana Spa	Predisposizione a cura della società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione		Adozione da parte del cda della società del Master Plan	30/11/2024
			Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per l'approvazione del Master Plan nell'assemblea dei soci	31/12/2024
Arezzo Fiere e Congressi Srl		a) Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società	Deliberazione della Giunta, che approva il contenuto del patto parasociale ai fini controllo pubblico società	30/04/24
			Sottoscrizione patto parasociale	31/05/2024
		b) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare	Trasmissione Piano industriale	28/02/2024
			Valutazione del Piano industriale e delibera della Giunta per l'indirizzo di voto per la sua approvazione assembleare	30/04/2024
		In caso di mancata adozione del Piano di cui al punto b), cessione delle quote societarie	Delibera di Giunta che dispone la cessione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica e/ o il recesso dalla società	30/09/2024
		In caso di mancata cessione delle quote recesso dalla società	Richiesta di recesso inviata alla società	31/12/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Co.Svi.G S.c.r.l.		Separazione del ramo d'azienda Sesta Lab mediante scissione	Indirizzi della Giunta regionale in merito al progetto di scissione	31/03/2024
		Adozione di un Piano Industriale 2024-2026 che indichi le nuove linee strategiche dopo il nuovo assetto societario e dimostri la stabilità finanziaria ed economica di Cosvig e SestaLab a seguito della scissione, nonché il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 1. lettera d), d.lgs. 175/2016	Presentazione del Piano Industriale da parte del cda della società	15/09/2024
			Delibera di Giunta per la valutazione del Piano Industriale	31/10/2024
		In caso di mancata scissione recesso dalla compagine sociale, previo tentativo di cessione delle azioni	Delibera della Giunta regionale che dispone la cessione delle quote sociali e/o richiesta di recesso	30/09/2024
		Redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda da realizzare anche attraverso lo strumento normativo	Delibera della Giunta regionale che valuta e detta gli indirizzi per l'approvazione del progetto di scissione	30/11/2024
Fidi Toscana Spa	Cessione della quota di partecipazione di maggioranza, di cui almeno una quota del 10% detenuta dalla Regione.		Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società	30/09/2024
Firenze Fiera Spa	Ricerca di un socio privato in risposta all'avviso pubblicato dalla Società nel luglio 2023, con impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e del patto parasociale con i soci pubblici relativo alla governance societaria e al ruolo primario del socio privato stesso nella gestione aziendale		Individuazione del nuovo socio privato da parte della società	30/06/2024
			Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici e nuovo socio privato	31/07/2024
	Aumento di capitale sociale di 28 milioni per il risanamento e il rilancio della società		Convocazione per la deliberazione dell'Assemblea straordinaria per l'aumento di capitale sociale di importo complessivo di € 28 milioni di euro (o per un minore importo eventualmente rideterminato)	30/06/2024
	Sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale		Contestuale sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte degli attuali soci pubblici e del socio privato.	31/07/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiera Spa	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024		Adozione nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione del budget finanziario annuale	31/03/24
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale di risanamento e sulla sussistenza della condizione di continuità	30/04/2024
	Se la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile per l'assenza di continuità aziendale messa in liquidazione della società		Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società	30/09/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024
Interporto della Toscana Centrale Spa		Elaborazione di un nuovo Piano Industriale	Adozione da parte del Cda di un nuovo Piano industriale	30/09/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale	31/10/2024
	Sottoscrizione Patto di sindacato		Approvazione schema definitivo Patto parasociale	30/04/2025
			Sottoscrizione patto parasociale	30/06/2025
SEAM Spa	Aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024-2026		Presentazione del Piano Industriale aggiornato da parte della società	31/10/2024
			Delibera di Giunta per la valutazione del Piano industriale e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	30/11/2024

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Sviluppo Toscana Spa	Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.		Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	31/07/2024
		Aggiornamento del Piano Industriale	Adozione dell'aggiornamento del Piano industriale da parte del Cda	31/01/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	29/02/2024
		Se fossero raggiunte intese con Regione Umbria, previa modifica dell'art. 27 della LR 25/2023, acquisizione di SICI Sgr in ottica di società in house trasversale alle due regioni	Acquisizione della quota dell'86% delle azioni della società SICI Sgr Spa	31/10/2024
Interporto Vespucci spa (ITAV)		Nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII	Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Cda	30/09/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale	31/10/2024
		Nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII	Adozione da parte del cda di una proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII	30/09/2024

Indirette Fidi Toscana

Piano di razionalizzazione annuale 2024 – Azioni e tempi del piano

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Sici Spa		Potenziamento operativo della società, al fine di rispettare le condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2024
Polo di Navacchio Spa	Dismissione ²⁸		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2024
Pont Tech Scrl	Dismissione ²⁹		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2024

²⁸Il processo di dismissione sarà avviato solo se la cessione della quota di maggioranza di Fidi toscana spa non si dovesse realizzare.

²⁹Il processo di dismissione sarà avviato solo se la cessione della quota di maggioranza di Fidi toscana spa non si dovesse realizzare.

6.4 Società soggette a monitoraggio rafforzato

Il presente paragrafo è dedicato alle società che, anche a seguito delle azioni di razionalizzazione previste in precedenti piani, necessitano della verifica sullo stato di avanzamento, ed inoltre riguarda anche l'individuazione delle società oggetto del monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.

Il primo gruppo di società oggetto di monitoraggio, pertanto, riguarda quegli organismi messi in liquidazione a seguito delle azioni previste nei piani precedenti e per le quali vanno seguite le relative fasi tramite gli aggiornamenti derivanti dalle relazioni periodiche che i liquidatori sono tenuti a trasmettere. In questo gruppo rientrano le società Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione e Terme di Casciana Spa in liquidazione.

Nel secondo gruppo rientrano le società che necessitano di un monitoraggio a causa della loro particolare situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale. I piani approvati dalle società sono oggetto di monitoraggio periodico. Rientrano in questo gruppo le seguenti società:

- Interporto Toscano A. Vespucci Spa;
- Firenze Fiera Spa;
- Arezzo Fiere e Congressi Srl;
- Internazionale Marmi e Macchine Carrarafire Spa.

In un terzo gruppo, infine, rientrano tutte quelle società per le quali, a seguito di importanti eventi che hanno avuto effetti sulla gestione economica e finanziaria della società, si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale a o che hanno presentato piani di sviluppo, nello specifico:

- Sviluppo Toscana Spa;
- SEAM Spa.

Per quanto riguarda Sviluppo Toscana Spa le importanti azioni innovative che la interessano (fra le quali, in particolare, il potenziamento della dotazione organica) avranno impatto rilevante sulla sua situazione economico-finanziaria e patrimoniale e pertanto la società dovrà essere sottoposta a costante monitoraggio per una verifica di tenuta dell'equilibrio.

Infine, relativamente a SEAM Spa, l'attività di monitoraggio è legata alla verifica del piano industriale aggiornato, presentato dalla società per la dimostrazione dell'incremento del fatturato medio e quindi del rispetto della condizione posta dall'art. 20 comma 2 TUSP.

La Giunta regionale potrà emanare indirizzi e criteri dettagliati agli amministratori delle società interessate da questi processi, per assicurare il coerente perseguimento degli obiettivi del presente Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali.

Allegato 1a

**Documento di economia e finanza regionale 2024 -
Nota di aggiornamento**

Progetti regionali

INDICE

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano	3
1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	4
2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	15
3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	22
4 Turismo e commercio	27
5 Politiche per l’attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	32
AREA 2 – Transizione ecologica	35
6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	36
7 Neutralità carbonica e transizione ecologica	43
8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	52
9 Governo del territorio e paesaggio	61
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile	67
10 Mobilità sostenibile	68
11 Infrastrutture e logistica	75
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura	85
12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	86
13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca	96
14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	104
15 Promozione della cultura della legalità democratica	114
AREA 5 – Inclusione e coesione	118
16 Lotta alla povertà e inclusione sociale	119
17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	126
18 Politiche per l’accoglienza e l’integrazione dei cittadini stranieri	136
19 Diritto e qualità del lavoro	140
20 Giovani	146
21 Ati il progetto per le donne in Toscana	150
22 Rigenerazione e riqualificazione urbana	164
23 Qualità dell’abitare	170
24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	176
25 Promozione dello sport	180
AREA 6 - Salute	184
26 Politiche per la salute	185
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	204
27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	205
28 Politiche per il mare, per l’Elba e l’Arcipelago toscano	216
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	222

AREA 1

DIGITALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TOSCANO

Progetto regionale 1

Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Per il 2024 si confermano le azioni regionali per la trasformazione digitale e l'innovazione, in particolare quelle che trovano convergenza con quelle del PNRR, in particolare della *Missione 1 Componente 1 – Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA*: Regione Toscana, insieme al sistema degli enti locali, darà attuazione alle progettualità legate agli avvisi che riguardano la migrazione al Cloud, la Piattaforma digitale nazionale dei Dati – PDND, il SUAP/SUE e Single Digital Gateway, il miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali, l'accessibilità a siti web e servizi digitali, i pagamenti elettronici con pagoPA, la app IO e la digitalizzazione degli avvisi pubblici, l'adozione identità digitale SPID/CIE per i servizi, la cybersecurity e l'attivazione di Punti Digitali Facili (misura 1.7.2).

Rispetto a tali misure, la Regione Toscana può svolgere il ruolo di soggetto attuatore (come nel caso della misura 1.7.2 – Punti Digitali Facili, della misura 1.3.1 PDND, della misura 1.4.2 per l'accessibilità, della misura 1.4.1 Sportello digitale unico, della misura 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO e della misura 1.5 Cybersecurity) o collaborare con i comuni per facilitare la loro adesione a tali misure tramite le infrastrutture e piattaforme regionali, a partire da SCT e dalle piattaforme abilitanti.

Il supporto per lo sviluppo delle azioni e dei progetti di trasformazione digitale a valere sulle risorse PNRR, anche a favore dei comuni, avviene in collaborazione con ANCI e UPI Toscana, ovvero con l'attivazione di strumenti di supporto con gara o con adesione a convenzioni o accordi quadro CONSIP. Inoltre, tramite la Task Force di esperti attivata nel 2022 su iniziativa del Dipartimento di Funzione Pubblica, si procede al supporto delle attività di smaltimento dell'arretrato e di analisi e ottimizzazione dei procedimenti in ottica digitale secondo le previsioni del Piano Territoriale approvato con DGR 1286/2021.

La strategia regionale di *Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA* si pone in coerenza con i Fondi Strutturali Europei, sia per la Programmazione 2014-2020 in fase di chiusura, sia per la nuova Programmazione 2021-2027. Le iniziative connesse a questi ultimi Programmi saranno in attuazione proprio a partire dal 2023-2024, con interventi legati allo sviluppo di servizi digitali con l'Azione Smartoscana prevista nel nuovo PR FESR 2021-2027 (approvato dalla Commissione Europea il 3 ottobre 2022); saranno inoltre realizzate iniziative connesse all'accrescimento delle competenze digitali ed a progetti digitali nel PR FSE+ 2021-2027 (approvato ad agosto 2022) attuando, a questo riguardo, alcune linee previste dalla Strategia regionale per la cultura e le competenze digitali 2021-2025; saranno attuati progetti digitali e di innovazione attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regionale 2021-2027. Infine, ma non per importanza, a completare e corroborare la strategia regionale verso una PA più digitale, è stata stanziata un'ingente quantità di risorse a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7 – REACT-EU). Si tratta del progetto, che vede il triplice coinvolgimento dei settori proponenti Autorità di gestione del POR FSE, Autorità di gestione del POR FESR e Sistema informativo, servizi digitali e cyber security, denominato "GDSRT" (acronimo di Gestione Documenti, Security Regione Toscana). Esso mira, da un lato, all'implementazione di un sistema di gestione e archiviazione documentale regionale unico e, dall'altro, alla definizione di paradigmi di sicurezza per l'integrazione dei componenti trasversali ai sistemi informativi FSE e FESR.

I progetti saranno sempre concepiti con la massima attenzione a scongiurare il c.d. doppio finanziamento e invece favorire la complementarità di finanziamento per costi diversi (Circolare MEF n. 33 del 31.12.2021) fra interventi in ambito PNRR ed interventi con fondi strutturali della programmazione 2021-2027 (FESR, FSE, FSC).

Dal punto di vista delle infrastrutture rimane presupposto essenziale garantire la copertura da segnale radiomobile (anche 5G) e l'estensione della fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga.

Per rendere concreto il processo di semplificazione, si continuerà nell'opera di valorizzazione dei dati in possesso della PA toscana, per favorire l'interoperabilità e l'integrazione delle banche dati e dei sistemi, e al contemporaneo proseguirà il lavoro di revisione di processi e procedimenti amministrativi, così da rendere il rapporto tra amministrazione e cittadini più trasparente e l'erogazione dei servizi più efficiente.

La strategia regionale per la **trasformazione digitale** si delinea lungo quattro direttrici principali:

- la Toscana dei dati
- i saperi digitali
- i servizi digitali di qualità
- tutta la Toscana smart

L'attuazione in modo coeso su tutto il territorio regionale della transizione digitale dei servizi secondo le strategie europee e nazionali passa in Toscana attraverso un forte rapporto con il territorio, non solo con gli Enti locali

toscani ma anche intermediato in alcuni casi dalle società pubbliche in-house esistenti, che in questi anni hanno maturato know-how in tematiche specifiche a supporto della digitalizzazione dei servizi dei rispettivi Enti soci.

Nel corso del 2024 si attuerà – in sinergia con gli Enti locali toscani – un percorso di messa a rete delle esistenti società partecipate toscane operanti in ambito strumentale nelle diverse forme di livello provinciale e sovracomunale, nonché con le esistenti società partecipate di Regione Toscana che operano in questo settore.

Il digitale come strategia trasversale e integrata si configura come di supporto alle strategie regionali settoriali: sanità e sociale, dai processi di transizione ecologica ed energetica, dalla competitività delle imprese, dalla cultura e turismo, la gestione del territorio e la sostenibilità urbanistica, l'agricoltura e le foreste, l'ambiente, la formazione ed educazione, le politiche per il lavoro, la ricerca, ecc.

Sotto il **profilo della semplificazione amministrativa e burocratica**, la Regione Toscana, nell'ambito del quadro europeo e nazionale di riferimento, contraddistinto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla Better Regulation del 29 aprile 2021, dall'Agenda per la semplificazione 2022-2026 e dal PNRR, individua come priorità:

- l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali, al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione, a presidio della qualità della regolazione regionale;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e l'impegno a dare tempestiva attuazione alle azioni di propria competenza;
- la partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alle attività tecniche per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026;
- l'impegno a sostenere la standardizzazione della modulistica, recentemente rilanciata con l'Agenda per la Semplificazione 2022-2026, anche assicurando un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali, a garanzia dell'uniformità di comportamenti e adempimenti a livello territoriale;
- l'impegno a sostenere l'attività di standardizzazione a livello regionale della modulistica locale non oggetto di Accordo a livello nazionale ai sensi della l.r. 38/2022 che ne ha codificato la disciplina;
- l'impegno a realizzare attività volte a razionalizzare e standardizzare le modalità di accoglimento e risposta alle istanze presentate da cittadini e imprese, specificatamente alle istanze in materia ambientale oggetto di intervento in ambito PNRR.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")

Regione Toscana, per implementare la transizione digitale, individua come uno degli elementi fondamentali la governance dei dati rispetto alla quale intende guidare una strategia regionale specifica, che da un lato estenda la raccolta dei dati dal territorio, attraverso attività coordinate con gli altri enti e con un'attenzione alla qualità del dato ed alla necessaria integrazione tra basi dati diverse; dall'altro individui le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili, sia consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche "data driven". Per la Regione Toscana l'obiettivo è quindi quello di disegnare un nuovo meccanismo per la governance dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi europei indicati nel 2020 nella Strategia UE sui dati.

Interventi

- Interventi sui sistemi informativi di Regione Toscana

- Avvio del censimento banche dati e produzione di informazione di interesse dei decision makers e delle Direzioni con definizione di una roadmap per la loro integrazione e la loro restituzione attraverso modalità di fruizione definite sui diversi obiettivi e target di utenza.
- Implementazione di un datalake regionale che eroghi a regime dati "as a service", analytics con intelligenza artificiale e insights a supporto decisionale per Giunta, Direzioni, Enti, cittadini.
- Definizione della ricomposizione del sistema informativo documentale su un'unica piattaforma per limitare la disaggregazione dei dati, e la valorizzazione della conoscenza, uniformare il processo produttivo e decisionale e rendere più facile il recupero dei dati e facilitare l'organizzazione, la selezione e la conservazione dei documenti digitali.
- Aggiornamento e approvazione dei disciplinari sulla produzione e gestione documentale, sul trattamento degli archivi digitali, sulla selezione e transito in conservazione degli archivi (Manuale di gestione e manuale

di conservazione) e revisione del ruolo delle figure responsabili previste dalla normativa e dalle linee guida AGID.

- Integrazione banche dati di Regione e delle Agenzie per servizi once-only in modalità API-first: elenco di banche dati da integrare, come ad esempio l'ISEE, facendole dialogare con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati come previsto dalle attuali strategie nazionali anche in ambito PNRR Missione 1 (Investimento 1.3.1).
- Interventi di apertura nuovi dataset: Regione Toscana promuove ed incentiva con un apposito bando destinato al territorio l'apertura di nuovi dataset in particolare "Dati Dinamici" e serie di dati di elevato valore definiti Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/138 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore (High-Value Datasets) e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo, in attuazione dell'art. 14 della cosiddetta Direttiva Open Data (Direttiva 2019/1024).
I dati di elevato valore sono definiti tali in quanto il loro riutilizzo è associato a importanti benefici per la società, l'ambiente e l'economia, in particolare in considerazione della loro idoneità per la creazione di servizi, applicazioni a valore aggiunto e nuovi posti di lavoro dignitosi e di alta qualità, nonché del numero dei potenziali beneficiari dei servizi e delle applicazioni a valore aggiunto basati su tali serie di dati. La serie di dati individuati appartengono alle sei categorie definite con l'Allegato I della Direttiva, cioè: dati geospaziali; dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente; dati meteorologici; dati statistici; dati relativi alle imprese e alle proprietà delle imprese; dati relativi alla mobilità.
- Sviluppi inserimento tecnologie intelligenza artificiale nei BigData regionali: in sinergia con il Centro regionale di Competenza sui Big Data e l'Intelligenza Artificiale. [*Consorzio Metis*]
- Definizione nuovi domini di analisi big data in ambito turismo, mobilità, ambiente, ricerca e innovazione, istruzione, formazione e lavoro, imprese, eccetera, anche in relazione ai progetti PNRR attivati, fra i quali in particolare il progetto Digital Tourism Hub Missione 1 – Componente 3 – Sub-Investimento 1.4.1 del PNRR con la Direzione Attività Produttive.
- Creazione di processi di elaborazione dati e di dashboard per la trasparenza e l'accountability del PNRR in Toscana e pubblicazione su web e sul portale open data.
- Prosecuzione della implementazione del nuovo sistema di mappatura dei procedimenti amministrativi con le Direzioni coinvolte, e della relativa misurazione e pubblicazione, misurazione e pubblicazione dei tempi di conclusione degli procedimenti amministrativi, secondo quanto previsto nel Programma di Governo 2020-2025 e tenuto conto delle linee guida previste dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76.
- Definizione del geoportale con dati geografici open in collaborazione con la Direzione Urbanistica e Sostenibilità ed i settori competenti: ecosistema pianificazione, evoluzione geoportale.
- Valorizzazione di dati e di sistemi open tramite la partecipazione a progetti europei e nazionali (a partire dalle esperienze già fatte nei progetti UE CYBER, Herit Data, Trafair) proseguendo in particolare le attività del progetto Horizon Europe TEADAL di cui Regione Toscana è partner.
- Interventi sul territorio (cittadini e imprese)
 - Interazione con cittadini, professionisti e imprese per fornire dati e open data da questi richiesti.
 - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati e open data essenziali per cittadini e imprese.
 - Apertura di nuovi dataset in Open Data e relativa diffusione di competenze necessarie ad usarli al meglio da parte di imprese, professionisti, studenti.
- Interventi con gli Enti toscani
 - Interazione con gli Enti toscani per esposizione di open data e raccolta di esigenze sui dati.
 - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati essenziali per gli Enti o che sono indispensabili per realizzare servizi digitali degli Enti di tipo "once-only".
 - Esposizione agli Enti di dati "as a service" dal datalake regionale e integrazione di dati per servizi digitali once-only e le smart cities toscane, anche attraverso la promozione di nuove forme di monitoraggio del territorio, come l'uso di dispositivi Unmanned Aircraft System (UAS - droni) e relativa piattaforma fotogrammetrica toscana erogata as a service.
- Interventi con il territorio toscano per l'attivazione di misure PNRR
 - Interventi finalizzati a supportare gli enti locali per gli avvisi emessi dal DTD in merito alla Missione 1 Componente 1 del PNRR, in particolare nell'adesione alla PDND.
 - Avvio Tavoli di coordinamento con i referenti dati nominati dalle Direzioni Regionali con l'obiettivo di inserire nel Piano Statistico Regionale, ove richiesto, attività di iniziativa regionale.

Obiettivo 2 - Accrescere i saperi digitali

Garantire i diritti digitali dei cittadini accrescendo le competenze ed i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con enti ed attori del territorio. Una efficace promozione dei diritti digitali,

dovrà comprendere, insieme agli interventi tecnologici, azioni per le competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti, di base e specialistiche, supportando inoltre l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati rivolti anche a specifici target di popolazione. L'attuazione della strategia regionale per la cultura e le competenze digitali, coerente con i quadri di riferimento europeo e nazionale, sarà realizzata in collaborazione con attori del territorio, università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria.

Interventi

- Interventi rivolti alla struttura organizzativa di Regione Toscana: prosecuzione del percorso di crescita di competenze digitali di base ed avanzate dei dipendenti di Regione Toscana in raccordo con la Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.
- Interventi rivolti agli Enti toscani: definizione di roadmap per azioni su competenze di base e avanzate a favore dei dipendenti degli Enti locali con il coinvolgimento delle associazioni rappresentative (ANCI, UPI, ALI, ecc.), anche promuovendo consapevolezza in tema cybersecurity, azioni per la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali responsabili previste dalla normativa (RTD, RGD, RDC), nonché per promuovere competenze specialistiche negli Enti su nuove tecnologie bigdata e di raccolta dati sul territorio con droni e elaborazione fotogrammetrica.
- Interventi rivolti al territorio (cittadini e imprese)
 - Supporto ai cittadini ed alla comunità per lo sviluppo della cultura e competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale. Consolidamento della strategia regionale sulla cultura e competenze digitali e realizzazione di un progetto regionale nell'ambito di linee di intervento per lo sviluppo delle competenze digitali di base rivolto principalmente ai cittadini toscani, in particolare quelli in condizione di divario digitale, anche residenti nelle cosiddette aree interne, partendo dai servizi e dalle esperienze già realizzate, al fine di sviluppare modelli di azione da estendere all'intero territorio regionale. L'intervento, che vede il coinvolgimento di Comuni, EE.LL. e associazionismo, intende rilanciare una rete di punti di facilitazione sul territorio toscano come strumenti territoriali per rendere efficace il percorso di sviluppo delle competenze digitali, coerentemente con la progettualità espressa dalla linea di intervento 1.7.2 Punti digitali Facili della M1C1 del PNRR. L'intervento si collega ad altre iniziative quali il Servizio civile digitale e formerà professionalità specifiche quali il "facilitatore digitale", figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali; le attività di formazione verranno svolte in collaborazione con la Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro e Ricerca. Questo intervento comprende anche la dotazione, ai centri di facilitazione ed altri punti di interesse sul territorio quali gli IAT, di kit di materiali informatici utili all'attività dei centri stessi, finanziati con fondi della L. 145/2018 e distribuiti in collaborazione con il Comune di Prato e con l'accordo di ANCI Toscana.
 - Attivazione di collaborazioni con università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria per studi e definizione di progettualità sulle competenze digitali.
 - Sviluppo di percorsi di attuazione della nuova figura del facilitatore digitale in raccordo con progetti PNRR della misura 1.7.2, in collaborazione con la Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro e avvio delle iniziative in ambito fondi europei (in particolare FSE+21-27) su competenze digitali.
 - Attivazione del progetto per i centri di facilitazione digitale secondo la misura 1.7.2 M1C1 del PNRR in accordo con DTD, individuazione di enti e associazioni del territorio partecipanti al progetto e eventuali beneficiari di fondi e con attivazione di collaborazioni e contratti di servizio finalizzati agli obiettivi del progetto.
 - Intervento sulle competenze digitali specialistiche per professionisti toscani degli ordini professionali, in particolare sull'uso dei dati, di open data e GIS, ecc, e sui servizi pubblici digitali toscani e gli strumenti di base quali SPID, pagoPA, IO.
 - Organizzazione e realizzazione di Internet Festival 2024 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova. *[Fondazione Sistema Toscana]*
 - Estensione ad altri territori di iniziative-quadro con la partecipazione anche di Cispel Toscana e CCIAA (Firenze Digitale)
 - Individuazione di modalità di coinvolgimento via call pubbliche di associazioni di cittadini, ordini professionali, associazioni di categoria, hub di coworking, che renda la Toscana un territorio innovativo nello sviluppo di competenze digitali con un approccio olistico che interessi: dipendenti pubblici, cittadini, studenti, anziani, imprese e startup.
 - Attività relative al piano di misurazione delle competenze digitali della PA, di cittadini e imprese, degli Enti toscani (monitoraggio, indagini, valutazione) anche coinvolgendo le competenze dell'Ufficio di Statistica Regionale.

- Realizzazione di attività di comunicazione per la diffusione degli interventi e dei progetti sulle competenze digitali anche in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ed i soggetti intermediari sul territorio (ANCI, UPI, CISPEL Toscana, associazioni di categoria, Terzo Settore).

Obiettivo 3 - Promuovere servizi digitali di qualità

L'obiettivo è rendere la Regione più trasparente e più efficiente nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento della loro qualità e della soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità, con una azione trasversale basata sulla trasformazione digitale e la semplificazione dei procedimenti, sia per la Regione Toscana che per gli enti locali, che si potrà avvalere delle infrastrutture e piattaforme digitali regionali come strumenti attuativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla razionalizzazione dei servizi digitali erogati da Regione e dei relativi sistemi di gestione documentale e dei procedimenti dell'Ente
 - Aggiornamento del censimento e mappatura di procedimenti (ad istanza di parte o per iniziativa dell'Amministrazione) e relativi processi amministrativi. Definizione di una piattaforma per la gestione dei dati descrittivi di procedimenti e processi da riferirsi alle procedure di gestione documentale (di filiera e trasversali).
 - Progettazione ed accorpamento dei servizi di front-end e degli applicativi gestionali e delle relative piattaforme, integrate con la piattaforma trasversale di gestione documentale, al fine di rendere disponibili on line la gran parte dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, mediante la configurazione al più di due strumenti (formulari generici e piattaforme come STAR e PORTOS) e facendo evolvere il punto di accesso integrato "Open Toscana" in modo sinergico con la app nazionale IO e nel quadro del nuovo portale Toscana Digitale.
 - Censimento e razionalizzazione dei sistemi gestionali dell'Ente anche in relazione alla classificazione di dati e servizi prevista dalla Strategia Nazionale Cloud, e relativo piano di migrazione in cloud, attraverso un progressivo rifacimento delle applicazioni in logica cloud-first, semplificazione e digitalizzazione dei servizi.
 - Piano di misurazione della semplificazione dei servizi: individuazione KPI di semplificazione.
 - Analisi di fattibilità per un piano di rilevazione continua qualità dei servizi erogati: individuazione KPI da misurare e monitorare costantemente, momenti di co-design con gli enti e gli utenti.
- Interventi rivolti alla realizzazione di servizi pubblici digitali per gli Enti toscani: censimento esigenze degli Enti in termini di servizi pubblici digitali da fruire "as a service" da Regione Toscana; realizzazione servizi digitali centrali su data center regionale.
- Interventi rivolti all'evoluzione e alla divulgazione del Sistema Giustizia digitale di Regione Toscana
 - Miglioramento dell'efficienza del Sistema-giustizia Giustizia digitale di Regione Toscana mettendo a disposizione degli uffici giudiziari toscani, dei cittadini, degli Enti locali, delle imprese e delle PA, il Punto di Accesso PdA - *Cancelleria Telematica* e il *Redattore atti SLpct* per assicurare la semplificazione di procedure, abbattere i tempi di attesa, ridurre i costi di funzionamento ed assicurare la condivisione del patrimonio informativo legale.
 - Sostenere, divulgare ed implementare la rete degli Uffici di prossimità per assicurare una nuova *Giustizia di prossimità*, un bene che deve essere presente sul territorio, finalizzato alla semplificazione delle procedure di comunicazione, dei processi amministrativi e della trasparenza verso cittadini.
 - Sostenere e contribuire al percorso di dematerializzazione del sistema-Giustizia fornendo supporti integrati e gratuiti ed implementando sempre di più i servizi che vengono resi disponibili dagli Enti per i cittadini, avvicinandosi così ai loro reali bisogni e, con la L.R. 4 marzo 2020, n. 18 Disposizioni per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno (di cui alla Legge n. 6 del 9 gennaio 2004), risponde alle esigenze delle fasce più deboli e, al tempo stesso, con esperienze di auto-aiuto ed impegno civico, in stretto collegamento con i soggetti del terzo settore e con i giudici tutelari, favorisce il principio di cittadinanza attiva.
- Evoluzione della piattaforma OpenToscana
 - Interventi di evoluzione della piattaforma Open Toscana verso il nuovo sistema Toscana Digitale; rivalutazione dei canali contenuti sul portale e della app e aggiornamento ed evoluzione del catalogo regionale dei servizi e del sistema per l'invio di notifiche, in collaborazione, per quanto riguarda i contenuti e l'engagement digitale con l'utenza, con Fondazione Sistema Toscana. [*Fondazione Sistema Toscana*]
- Evoluzione del sistema per la sismica (in collaborazione con Direzione Ambiente)
 - Proseguimento delle attività di collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle piattaforme nazionali (pagoPA, SPID, APP IO, ANPR PDND, MODi ecc.).

- Analisi per l'attivazione di nuovi servizi di contatto con i cittadini e di interfacce utente con interazione assistita anche basati su sistemi integrati di Citizen Relationship Management.
- Evoluzione della piattaforma per la Compliance per il supporto dei processi di definizione, documentazione, certificazione e diffusione degli standard tecnologici e delle interfacce di interoperabilità; accreditamento e certificazione delle soluzioni e prodotti software per il corretto utilizzo degli standard e delle interfacce.
- Evoluzione dei processi di adesione al CART e del modello di interoperabilità regionale per recepire le nuove linee guida e normative tecniche sul tema, introducendo notevoli innovazioni anche per quanto riguarda la stipula di cosiddetti 'accordi di interoperabilità'. L'integrazione con la piattaforma di interoperabilità CART, agevererà le modalità di accesso alle banche dati centrali, supportando nuovi pattern di accesso ai servizi e prevedendo un ruolo di mediazione verso le piattaforme nazionali di interoperabilità sia in fruizione che in erogazione. Questo permetterà la condivisione delle informazioni tramite API e la certificazione dei servizi di interoperabilità.
- Interventi di adeguamento del sistema telematico degli acquisti di Regione Toscana al nuovo codice degli appalti (DLgs 36/2023) ed in particolare sviluppi di nuove funzionalità per l'attuazione della digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti prevista dal nuovo codice.
 - Implementazione di un sistema evoluto per la gestione dei Sistemi Dinamici di Acquisto.
 - Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni.
- Evoluzioni STAR sistema telematico regionale per l'accettazione delle pratiche SUAP.
- Interventi volti alla progressiva dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali: il patrimonio informativo archivistico regionale sarà ulteriormente valorizzato grazie ad una serie di interventi di dematerializzazione, metadattazione smart anche con l'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale, integrazione con la gestione documentale ed esposizione in Open Data e su Web dei contenuti digitalizzati. Cittadini, professionisti, ricercatori potranno così fruire dei contenuti cartacei digitalizzati nell'ambito di servizi online di visualizzazione progetti e documenti, o portali web di navigazione in contenuti di interesse storico, statistico o culturale.
- Interventi volti alla dematerializzazione di archivi degli enti locali: gli enti locali toscani detengono una grande mole di documenti cartacei legati a procedimenti amministrativi, per esempio legati all'urbanistica ed all'edilizia. Si prevede un progetto per la dematerializzazione dei documenti cartacei al fine di metterli a disposizione dei sistemi informativi che digitalizzano i procedimenti amministrativi di riferimento nonché delle piattaforme e sistemi regionali che utilizzano tali dati.
- Supporto ai sistemi informativi della Direzione Istruzione Formazione, Lavoro e Ricerca con eventuale migrazione al cloud regionale, alla Direzione cultura per vari sistemi e servizi, alla Direzione Attività produttive per i sistemi per le imprese e per il turismo, oltre che per l'osservatorio turistico di destinazione, della Direzione agricoltura e sviluppo rurale (anche tramite ARTEA) ed altre Direzioni e Settori regionali per lo sviluppo o evoluzione dei rispettivi sistemi informativi.

Obiettivo 4 - Tutta la Toscana smart

L'obiettivo di una intera Toscana smart, anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto nazionale BUL in accordo con MISE ed Infratel, del piano nazionale per il 5G, del progetto Wi-Fi Italia promosso da MISE ed Infratel, oltre che delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso, e per supportare - tramite infrastrutture digitali abilitanti - lo sviluppo urbano e dei territori, con particolare attenzione alla cybersecurity ed alla tutela dei dati. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali, nonché nel processo di messa a sistema delle competenze sul territorio toscano sviluppate negli anni dalle esistenti società partecipate di livello provinciale, sovra-comunale, e regionale nel settore dell'innovazione digitale.

La Regione Toscana svolge un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli enti di soluzioni digitali integrate, per favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche. Tale ruolo può essere favorito dalla costituzione di una rete dei Responsabili per la transizione al digitale (RTD) degli enti, che possono contribuire ad una azione di sistema che mira alla trasformazione digitale della PA toscana.

La strategia per la digitalizzazione, la semplificazione e l'innovazione del sistema toscano è rivolta a tutto il territorio toscano e prevede interventi sia da attuarsi internamente a Regione Toscana, con dispiegamento delle azioni anche all'esterno sia specificamente rivolti ai cittadini, agli EE.LL e agli attori del territorio.

Queste azioni prendono spunto da quanto già avviato dalla Regione Toscana e riepilogato nelle linee guida per l'Agenda digitale toscana (DGR n. 1141 del 03.08.2020) e dal percorso #ToscanaDigitale.

Le azioni verso il territorio si svolgeranno in collaborazione con ANCI Toscana, UPI, ALI-Legautonomie, CONF SERVIZI CISPEL Toscana, oltre che direttamente con gli enti locali, le loro società in-house e con altri soggetti associativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla valorizzazione della comunità di Enti e di referenti degli Enti
 - Aggiornamento L.R. 1/2004 nuova comunità RTRT. Sulla base delle indicazioni del programma di legislatura, si prevede di adeguare la L.R. 1/2004 in particolare nella parte che norma il sistema di governance territoriale della Rete Telematica Regionale Toscana e della modalità di presidio delle nuove sfide che l'attuale contesto globale pone, come la protezione di asset critici e di infrastrutture digitali essenziali, dei sistemi cloud e datacenter della PA toscana, in relazione alla Strategia Nazionale Cloud, della connettività ed il coordinamento a regime dei molteplici processi di facilitazione digitale ed accompagnamento alla popolazione nell'uso dei servizi digitali.
 - Rete RTD – Costruire e rafforzare la rete territoriale degli RTD (Responsabili Transizione Digitale) degli EE.LL toscani anche come articolazione di RTRT.
 - Collaborazione con i centri di competenza 5G, C3T, BigData e Intelligenza artificiale e block chain al fine di studi, approfondimenti e eventuali partecipazioni a progetti o avvisi nazionali, anche in ambito fondi europei e PNRR.
 - Interventi sul territorio in collaborazione con ANCI, UPI, Legautonomie e le associazioni rappresentative degli enti e delle categorie per la valutazione delle esigenze degli enti e della comunità toscana in ambito digitale ed il supporto alle politiche regionali su tale materia, anche tramite gruppi di lavoro operativi sulle varie materie.
 - Interventi territoriali volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione dei servizi di banda ultra larga-BUL.
 - Interventi in collaborazione con ANCI, UPI, Legautonomie e le associazioni rappresentative degli enti, nonché con università e istituti di ricerca, per le azioni dell'Agenda Digitale Toscana e relative alla trasformazione digitale.
 - Il coinvolgimento del territorio passerà altresì dalla sinergia che verrà creata fra le esistenti società in-house operanti in Toscana.
- Interventi rivolti al rafforzamento e la diffusione del Sistema Cloud Toscano – SCT
 - Rafforzamento dell'infrastruttura SCT ed aggiornamento dell'architettura digitale complessiva di Regione Toscana.
 - Proseguimento dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi della Giunta regionale.
 - Prosecuzione dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi del Consiglio Regionale, delle Agenzie e degli Enti e Aziende Regionali, nonché delle varie strutture regionali a partire dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale per attivare sinergie su infrastrutture cloud e connettività e collaborazione per l'individuazione di un modello condiviso per la migrazione architetturale al cloud.
 - Implementazione del processo di adeguamento ai nuovi requisiti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, con valutazione della opportunità di individuazione di una nuova sede per SCT, in raccordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'ACN.
 - Analisi ed evoluzione degli strumenti e dotazioni per lo smart working e relativa attivazione a regime da SCT - Acquisizione e messa a disposizione di sistemi e servizi per la modalità lavoro AGILE.
 - Connettività degli Enti tramite la rete dei collegamenti RTRT e accreditamento dei carrier privati ad SCT.
- Interventi per la migrazione degli enti locali su SCT – Sistema Cloud Toscano
 - Presentazione agli enti toscani del modello architetturale digitale toscano e del nuovo SCT.
 - Accompagnamento e collaborazione con gli enti toscani per la verifica della situazione di migrazione sul cloud, delle iniziative già avviate dagli Enti, delle richieste degli Enti alla Regione per le infrastrutture regionali, al fine della definizione del piano di cloud migration per gli enti.
 - Attivazione su SCT di piattaforme regionali di interesse per il territorio connesse a nuove tecnologie emergenti (es. monitoraggio del territorio con droni, dialogo con la PDND via API).
 - Estensione del progetto sperimentale sulla fotogrammetria e droni con ANCI Toscana, in collaborazione con la Direzione Urbanistica e Sostenibilità.
- Interventi su infrastrutture e piattaforme digitali per la Toscana
 - Gestione ed evoluzione della infrastruttura regionale di identità digitale ARPA per l'accesso ai servizi tramite SPID, CIE e CNS.
 - Implementazione della piattaforma di interoperabilità di Regione Toscana in modalità API-first dialogante con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati-PDND.

- Nuove implementazioni della Piattaforma per le posizioni debitorie e di pagamenti IRIS integrata con pagoPA.
- Evoluzione della Piattaforma OSCAT per la gestione del codice sorgente delle applicazioni per la realizzazione di processi di Continuous Integration, Continuous Deployment, Analisi della Qualità e Vulnerability Assessment secondo il paradigma DevSecOps; implementazione di processi di riuso del software per la PA in Toscana.
- Nuove implementazioni del Sistema regionale DAX per la conservazione a norma dei documenti informatici per la conservazione a lungo termine degli archivi digitali – nativi e digitalizzati – e la costituzione di un Polo di conservazione, nel rispetto delle linee guida e dei documenti tecnici AGID.
- Nuove implementazioni della piattaforma regionale di BigData "Smart Region" dedicata alla realizzazione di control room, alla gestione e analisi dei dati per le smart cities toscane, alla erogazione di dati e servizi tramite API e tramite open data.
- Interventi relativi alla connettività dei territori
 - Mappatura aggiornata della situazione in Toscana delle aree scoperte dai piani BUL attuali in sinergia con la mappatura nazionale svolta da MiSE e Infratel, con particolare attenzione anche alle aree interne.
 - Razionalizzazione dei canali di contatto con la cittadinanza su problematiche di connettività e mappatura della copertura effettiva di BUL con misurazioni simulate, soggettive (con survey e form di segnalazione dai cittadini) e dichiarate dai provider.
 - Ulteriori semplificazioni dei procedimenti per installazione BUL e promozione del modello di conferenza di servizi già adottato in Toscana.
 - Proseguimento delle azioni per la diffusione della BUL del territorio toscano, anche attraverso la messa a sistema dell'esperienza delle aziende in-house attualmente operanti in Toscana in ambito connettività, mirando ad una scalabilità delle loro ricadute di azione su tutto il territorio toscano.
 - Azioni di promozione di connettività e infrastrutture di rete sicure ed avanzate per scuole, comuni, EELL anche in sinergia con progetti nazionali promossi dagli enti centrali. [ARTEA]
- Interventi relativi all'adozione della tecnologia 5G
 - Mappatura in Toscana delle aree scoperte e delle relative iniziative di promozione da parte di Regione.
 - Aggiornamento della L.R. 49/2011 sulle radiocomunicazioni e Linee Guida sul 5G e relative sinergie con i piani di sviluppo urbanistico e dei territori.
 - Semplificazione dei procedimenti per installazione di reti 5G in esecuzione delle recenti normative nazionali accelerate anche dal PNRR.
 - Promozione e progettazione di nuove forme di utilizzo della tecnologia 5G per reti locali in ambito industriale, agricoltura ed in collaborazione con enti locali.
 - Promozione progettualità 5G su ambiti verticali di filiera.

Obiettivo 5 - Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale.

La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni per la Regione Toscana, per il sistema degli enti e aziende regionali e per il sistema degli enti locali, che sempre più chiedono uno specifico supporto da parte della Regione, in termini di azioni di consapevolezza, formazione, assessment della sicurezza dei sistemi informatici, oltre che degli interventi necessari in caso di attacchi, data breach, exploit.

La costituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN e la misura specifica del PNRR riguardante la cybersecurity prevedono interventi per rafforzare le difese della PA italiana per proteggerla dalle minacce informatiche, anche costituendo un CSIRT regionale che collabori con ACN e lo CSIRT nazionale, rispetto al quale la collaborazione con il C3T, rinnovando l'accordo già approvato nel 2021, garantirà il supporto scientifico e metodologico.

Interventi

- Interventi sulla cybersecurity e la resilienza rivolti ai sistemi informativi e infrastrutture digitali dell'Amministrazione Regionale Toscana [Consorzio Metis]
 - Assessment e miglioramento della mappatura degli asset regionali e del portafoglio servizi, da attuare in sinergia con le recenti indicazioni normative sul perimetro nazionale per la cybersecurity e con le indicazioni di IT service management (ITIL).
 - Definizione di un piano di azione e di azioni di rafforzamento della cybersecurity e delle infrastrutture per la sicurezza digitale.
 - Azioni per incrementare la consapevolezza sui temi della sicurezza informatica nei dipendenti dell'Ente e delle Agenzie collegate.

- Il progetto GDSRT – PON GOV mira a definire un processo per la verifica e la conformità dei requisiti di sicurezza e affiancamento del paradigma Security by default a quello di Privacy by default, facendo convergere in una sola logica di processo la sicurezza. Il progetto è relativo a tutte le funzionalità presenti nei sistemi FESR ed FSE.
Il progetto mira anche ad estendere ed integrare il sistema documentale interno alla Regione, nell'ottica di raccogliere, catalogare ed archiviare tutti i documenti presenti sia negli attuali DB applicativi sia in cartelle extra-sistema al fine di creare dei fascicoli di progetti persistenti, consultabili e ricercabili. Le modalità di catalogazione dei documenti saranno supportate da tecniche di intelligenza artificiale che mediante algoritmi inferenziali leggono il contenuto dei documenti e determinano/propongono una catalogazione.
- Interventi sulla cybersecurity rivolti agli Enti toscani, in attuazione della progettualità PNRR 1.5
 - Supporto per la Cybersecurity by design per gli Enti, sui servizi disegnati su SCT.
 - Assessment di cybersecurity presso gli Enti e raccolta esigenze specifiche.
 - Piano di azione di miglioramento politiche cybersecurity per gli Enti.
 - Piano di formazione sulla cybersecurity rivolto agli Enti, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali.
 - Implementazione servizi di cyber assessment e audit as a service per i Comuni sui sistemi client e su parte server c/o SCT.
- Interventi per la cybersecurity verso cittadini, imprese e professionisti
 - Supporto al censimento delle esigenze cyber di imprese, professionisti e cittadini.
 - Supporto al piano di diffusione competenze cyber, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali di cittadini e imprese.

Obiettivo 6 - Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale

Interventi

- Costruzione di sistemi di indicatori sulla diffusione delle ICT tra cittadini, famiglie, imprese e PA locali, definiti a livello Europeo (Istat/Eurostat) per l'analisi di contesto regionale, per il benchmarking di livello nazionale e europeo e per monitorare l'evoluzione dei fenomeni dell'Information society nel tempo.
- Definizione di un Piano di comunicazione delle azioni per la transizione digitale in Toscana, che accompagni tutto il periodo di dispiegamento della strategia e attuazione del piano stesso in sinergia con Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), Dipartimento Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) per il PNRR. [*Fondazione Sistema Toscana*]
- Azioni per la definizione del Piano triennale per l'informatica della Regione Toscana.

Obiettivo 7 - Semplificazione amministrativa e burocratica.

Il carico burocratico allontana la pubblica amministrazione dal modo di operare dei cittadini e delle imprese riducendone le potenzialità di intervento per lo sviluppo e l'attrattività del sistema paese. L'obiettivo è pertanto concorrere alla ripresa economica e sociale della Toscana attraverso interventi di semplificazione normativa e amministrativa diretti eliminare i vincoli burocratici, a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e a ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

Interventi

- MOA ex ante: Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione.
- Agenda per la semplificazione 2022-2026: partecipazione al Tavolo per la semplificazione di cui all'Agenda 2022-2026 e coordinamento delle attività regionali di attuazione della stessa; partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito Semplificazione e digitalizzazione dell'Agenda.
- Modulistica unificata e semplificata: partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026 sulla mappatura dei regimi amministrativi e dei procedimenti e sulla modulistica standardizzata; coordinamento delle attività regionali di adeguamento/aggiornamento alle specifiche normative regionali di settore dei moduli unici nazionali adottati con Accordo in Conferenza Unificata; standardizzazione a livello regionale di modulistica locale non coperta da Accordo ai sensi della L.R. 38/2022; completamento del monitoraggio generale degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata a norma dell'articolo 98 bis della L.R. 68/2011; implementazione della modulistica unica nazionale e regionale sul Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR).
- Conferenze di servizi: supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.

- Rete regionale dei SUAP: prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del tavolo tecnico regionale dei SUAP; analisi dell'impatto sul sistema regionale del nuovo allegato tecnico al d.p.r. 160/2010 e relative specifiche tecniche. Attività di supporto al territorio nel quadro del progetto M1C1 – Sub-investimento 2.2.3: "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" svolta anche alla luce della prossima realizzazione del Single Digital Gateway (SDG).
- Istanze di cittadini e imprese: valutazione di servizi telematici ulteriori per le pratiche edilizie.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione (Direzione di raccordo)
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA
 Fondazione Sistema Toscana
 Consorzio Metis
 Sviluppo Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	0100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,02	0,02	0,02
		0108: Statistica e sistemi informativi	17,83	16,97	12,96
		0112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	3,42	1,16	-
	1300: Tutela della salute	1301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	4,45	2,77	3,12
		1307: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07	0,07	0,07
	1400: Sviluppo economico e competitività	1405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	2,06	1,34	1,35
	1500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1,30	1,30	1,30
		1504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,27	4,10	2,94
	1600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3,04	3,15	-
	Totale			36,46	30,89

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Valorizzazione degli open data	Indicatore ponderato su numero dataset aperti, numero di visualizzazioni (per categoria, di cui dinamiche, per formato) e numero accessi e download di dati territoriali	4.632	2021	dati.toscana.it	Annuale		6.500	1
Competenze digitali	Numero di Centri di Facilitazione	0	2023	Regione Toscana , elaborazione interna	Annuale	Il precedente indicatore "Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi per competenze digitali almeno di base" è stato sostituito, a seguito di cambiamento della procedura metodologica scelta da Istat/Eurostat per cui i dati a partire dalla rilevazione 2021 non sono più confrontabili con quelli del 2019.	134	2
Servizi digitali di qualità	Numero di utenti di servizi digitali	780.000	2021	Regione Toscana: elaborazione interna basato su utenti non unici dei servizi regionali	Annuale		826.800	3
Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps	Numero di UI raggiunte dalla BUL	19.000	2018	MIMIT	Annuale	Il precedente indicatore "Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps" non viene più aggiornato da Istat a partire dal 2015. Pertanto è stato sostituito con un indicatore presente nel POR FESR	159.693	4
Interventi per il Piano regionale cybersecurity e resilienza regionale	Interventi di cybersecurity e resilienza per i sistemi informativi e infrastrutture digitali di Regione Toscana, Assessment degli asset regionali	5	2021	Dir. SIITI	Annuale	Il target, come numero di attività in ambito cyber che verranno svolte, è stato rimodulato visto che il numero di attività complessivo della Misura 3 dell'avviso di ACN relativo al PNRR è stato rimodulato in 31 attività al 2026 dalle circa 80 iniziali previste .	20	5
Monitorare i Risultati della strategia transizione digitale	Creazione di dashboard riepilogative	5	2021	Dir. SIITI	Annuale		15	6
Presidio della qualità della regolazione regionale	Numero Misurazioni degli Oneri Amministrativi (MOA) effettuate /numero proposte di legge di iniziativa della Giunta Regionale e di regolamento regionali rilevanti per oneri Amministrativi (percentuale)	100%	2020	proposte di legge e di regolamento regionali iscritti in CD	Attività sistematica		100%	7

Progetto regionale 2
Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria proseguono gli interventi previsti nel 21/27 per il sostegno alla liquidità e agli investimenti produttivi delle imprese con il finanziamento di strumenti finanziari nella forma della garanzia con apposite sezioni del Fondo di garanzia per le PMI. Saranno attivate anche altre forme di garanzia per interventi di finanza innovativa e alternativa al tradizionale canale bancario. Gli interventi saranno attivati nelle forme tali da garantire sinergia con gli strumenti finanziari nazionali e comunitari.

Nel corso del 2024 saranno finanziati gli interventi per l'attivazione di modalità di raccordo con Istituzioni finanziarie nazionali e dell'UE e quindi con altri strumenti nazionali ed europei per garantire effetti leva e sinergie, nonché in attuazione della specifica azione prevista nel nuovo PR FESR 2021-2027 per il sostegno agli investimenti.

Nel corso del 2024 saranno realizzate le prime fasi progettuali degli interventi finanziati per l'innovazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita presenti nei comprensori sciistici della Regione.

Le aree interne e montane, insieme alle aree FUA, sono destinatarie delle azioni regionali rivolte a sostenere la nascita ed al consolidamento di cooperative di comunità, così come definite all'art. 11 bis della L.R. 73/2005, in attuazione degli interventi già approvati ai sensi POR FESR 2014/2020 sub-azione 3.1.1. a4 e che troveranno nuove forme di attuazione nel PR FESR 2021-2027 contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di sostegno alle aree interne, che comprende anche la realizzazione di progetti di investimento incentrati sull'economia collaborativa.

Saranno attuati interventi a sostegno della capitalizzazione delle imprese cooperative e agli interventi di workers buy out.

Nel corso del 2024 prosegue l'attuazione della L.R. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" secondo gli atti approvati in attuazione degli artt. 2 e 3 della norma.

Prosegue l'attività di gestione degli interventi di sostegno finanziati a nuovi insediamenti produttivi a seguito della firma di Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, e dei territori presenti nella Carta Nazionale degli aiuti ai sensi dell'art. 107.3.c. del TFUE, nonché l'intervento a sostegno di insediamenti nell'area industriale dismessa di Campiano, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Montieri.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 71/2017, si prevede il cofinanziamento regionale su strumenti di programmazione negoziata nazionale (accordi e contratti di sviluppo) per il sostegno a progetti di investimento a carattere strategico.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 tramite gli Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A, sono in corso di gestione da parte di Invitalia per il MIMIT gli interventi approvati a seguito della riforma con DM del 24/3/2022. In attuazione dell'Accordo di Programma approvato con Delibera di Giunta n. 1157 del 9 ottobre 2023, potranno beneficiare di questi interventi anche i territori dei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio colpiti dagli eventi calamitosi del maggio 2024 ai sensi del DL 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi. Prosegue anche l'attività a sostegno di investimenti destinati a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori, che si attuerà tramite gli interventi del PR FESR 2021-2027 a sostegno dei processi di innovazione.

Proseguono le azioni regionali finalizzate alla realizzazione/recupero/riqualificazione delle infrastrutture pubbliche nell'ambito dei settori del turismo, del commercio e delle aree produttive e industriali, con particolare attenzione alle aree di crisi.

Nell'ambito delle aree di crisi della Toscana, si prende atto della Decisione della Commissione europea C(2022) 1545 final del 18.3.2022 che modifica la carta degli aiuti a finalità regionale. Per quanto riguarda la Toscana, tale Decisione estende le zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale, ex art.107, par. 3, lett. c) ricomprendendo parzialmente il Comune di Livorno e interamente il comune di Collesalveti. Sempre in riferimento alle aree di crisi, proseguono gli interventi nell'area industriale di Colmata sita a Piombino (per la cui riqualificazione è destinato un contributo di circa 8.850.000 euro), nell'area ex Eaton (provincia di Massa Carrara) dove sono in corso importanti interventi di

recupero, valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA come ridefinito con L.R. 44/2019, nonché nel Comune di Livorno per la realizzazione del Polo Urbano dell'Innovazione, cui sono destinati 3 milioni (peraltro segnalato anche nel Progetto regionale 3).

Nell'ambito del turismo e commercio, particolare attenzione è rivolta a interventi di valorizzazione a fini turistici di aree con potenziale turistico dei Comuni di minori dimensioni, compreso il sostegno all'offerta pubblica per il turismo itinerante.

Nel quadro del sostegno alle infrastrutture per la montagna toscana, proseguiranno nel corso del 2024 gli interventi rivolti all'innovazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita di proprietà pubblica presenti nei comprensori sciistici della Toscana, con particolare riferimento a quelli previsti nell'Accordo di Programma firmato nel 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo, il cui termine ultimo è stato prorogato al 31/12/2024. In particolare, dopo anni di impasse, nel corso del 2024 a cura della Provincia di Pistoia saranno avviati i lavori per il nuovo collegamento funiviario "Doganaccia – Corno alle Scale", che rappresenta l'intervento centrale dell'AdP del 2017 e per il cui integrale finanziamento interverranno anche le risorse del Fondo Nazionale Unico per il Turismo (FUNT) in c/capitale 2022.

Ancora nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture per la montagna toscana e, più in generale, per le infrastrutture turistiche Regione Toscana proporrà ulteriori progetti al finanziamento del Fondo Nazionale Unico per il Turismo (FUNT) in c/capitale 2024 da assegnare sulla base di apposite raccolte progettuali. Si segnala che, oltre alle risorse assegnate alla Toscana nel 2022 utilizzate quale cofinanziamento del sopra citato collegamento "Doganaccia – Corno alle Scale", per l'annualità 2023 la Toscana ha proposto al cofinanziamento del Fondo vari progetti tra i quali - in particolare - il potenziamento delle infrastrutture di valorizzazione dell'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo, la valorizzazione o riqualificazione di parchi termali pubblici, nonché la realizzazione di infrastrutture digitali per lo *smart tourism* con soggetto attuatore Fondazione Sistema Toscana.

Sempre nel "tema aree montane", sarà portata a compimento la revisione della L.R. 93/1993 ("Norme in materia di piste da sci e impianti a fune ad esse collegati") anche tenuto conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 40/2021 recante misure di sicurezza nelle discipline sportive invernali, in ottemperanza al quale nel corso del 2023 sono stati adottati i relativi atti ricognitori di competenza regionale.

Nel corso del 2024 saranno avviati gli investimenti da parte delle imprese esercenti gli impianti di risalita, previsti dalla L.R. 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023.", finalizzati ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche, dei relativi impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, per garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e delle attività turistico-sportive del periodo estivo, oltre che a modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune.

A seguito degli eventi calamitosi del novembre 2023 verranno attivate nel corso del 2024 misure di sostegno alle attività economiche anche in collaborazione con altri enti territoriali, complementari agli interventi statali finalizzati al ripristino, con lo scopo di agevolare ed accelerare la ripresa produttiva. Destinatarie degli interventi saranno le attività che dichiarano di aver subito danni nell'ambito delle procedure ricognitive attivate secondo le norme di protezione civile.

Nel contesto della nuova programmazione FESR 2021-2027, si richiama in particolare l'obiettivo OP 5.2 nel cui ambito si colloca la sub-Azione 5.2.1.3 ("Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive") dedicata al sostegno dei progetti di investimento nei Comuni ricadenti nelle Aree interne della Toscana, in linea con la Strategia nazionale aree interne, con particolare attenzione al sostegno ad interventi per il recupero di spazi ed immobili per il reinsediamento produttivo e commerciale e l'innovazione digitale delle imprese.

Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, con attenzione peraltro non limitata alle aree interne, si prevede il sostegno a progetti, alcuni nuovi e altri già avviati. Tra i progetti in corso sono da menzionare il completamento del polo tecnologico di Pontedera, che si trova inserito nel contesto del cd Dente Piaggio, il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Lucca, la riqualificazione di aree del Comune di Arezzo, la valorizzazione dell'eco-sistema comunale di Castell'Azzara. Nel corso del 2024 la Giunta Regionale potrà attivare e approvare ulteriori procedure negoziali e/o bandi finalizzati alla individuazione di interventi per la realizzazione/riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

Riguardo le infrastrutture pubbliche aventi finalità turistiche, nel 2024 si apriranno ulteriori opportunità (dopo l'esperienza del 2021) per i comuni fino a 20.000 abitanti, che potranno accedere ai contributi regionali per la realizzazione/riqualificazione sia di aree parcheggio camper, sia di aree di sosta attrezzate per camper.

Si cita inoltre l'atteso riconoscimento governativo della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Toscana, la cui proposta di istituzione è stata approvata dalla Giunta Regionale, in ultimo nell'aprile 2022. Nel 2024 si potrebbe quindi giungere alla definizione della relativa governance, come innovata dalla normativa statale nel corso del 2023, con conseguenti ricadute positive sul tessuto economico-produttivo delle aree di crisi ivi ricomprese.

Per la loro rilevanza trasversale rispetto agli obiettivi del presente Progetto 2, si segnalano altresì le seguenti ulteriori priorità: quella di supporto al rinnovo delle concessioni dei siti estrattivi del marmo nell'area Apuana con la valutazione dei piani economici finanziari (PEF), presentati ai Comuni da parte dei privati interessati (art. 40 L.R. 35/2015), e quella di messa a regime dello Sportello Imprese Unlock Toscana che, nello sviluppare e consolidare l'esperienza avviata nel 2020 dalla Regione, costituirà un presidio permanente per le micro, piccole e medie imprese in materia di finanziamenti pubblici, orientando bisogni e progettualità verso soluzioni concrete.

A sostegno della competitività delle imprese, anche nel quadro della nuova programmazione 2021-2027 europea e nazionale, proseguirà l'attuazione di azioni dirette a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano nell'ambito della strategia di transizione digitale anche mediante forme di cooperazione tra imprese e sistema pubblico/privato della ricerca e del trasferimento tecnologico. Obiettivo primario è garantire il potenziamento della continuità delle catene del valore di filiere territorialmente localizzate in Toscana, incrementare lo sviluppo di attività di impresa e di lavoro qualificato e sostenere l'accrescimento dei livelli di occupazione.

Nell'ambito della nuova RIS3, saranno portate avanti azioni di sistema e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione collegate ai temi della trasformazione digitale e tecnologica e agli altri temi chiave per la competitività delle imprese, per favorire l'approccio ai processi di innovazione, di transizione al digitale e di transizione ecologica delle produzioni in una logica di sviluppo sostenibile.

Inoltre, saranno previste azioni di accompagnamento alle MPMI, mirate a sostenere nuovi investimenti privati, progetti di crescita aziendale e interventi orientati alla transizione ecologica e digitale.

Nell'ottica della valorizzazione economica di specificità e direttrici territoriali e/o tecnologiche – anche nel quadro delle politiche a sostegno delle aree interne/periferiche e montane o aree pilota – si prevede la definizione di nuovi strumenti negoziali rivolti ad enti e attori locali, sulla cui base saranno attivati intese e interventi finalizzati a innescare e sostenere processi di sviluppo, crescita e rilancio economico, che consentano di perseguire obiettivi selettivi e rispondenti alle specifiche prerogative e potenzialità dei territori.

Proseguiranno, inoltre, le attività avviate con protocolli di intesa e accordi promossi nel corso delle precedenti annualità.

Potrà essere attivata, altresì, la partecipazione a progetti di cooperazione sulla base di bandi promossi nell'ambito di programmi UE.

Gli interventi di promozione economica riguarderanno per il 2024 iniziative di divulgazione e diffusione di temi chiave a sostegno dei processi di internazionalizzazione e di innovazione e azioni di sistema che saranno realizzati in collaborazione con il livello nazionale e/o con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi.

L'internazionalizzazione costituisce una delle principali leve su cui orientare gli strumenti di intervento regionale rivolti al sostegno delle imprese e allo sviluppo del sistema produttivo regionale export-oriented e ad integrazione degli strumenti finanziari messi in campo, gli interventi di promozione e di internazionalizzazione per il 2024 saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano. Gli interventi riguarderanno sia i settori tecnologici, sia quelli tradizionali collegati al "Lifestyle toscano" e saranno realizzati in coerenza con le politiche territoriali e settoriali di riferimento. Verrà, inoltre, esercitato il presidio del progetto Vetrina Toscana realizzato da T.P.T. - Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana. Gli interventi saranno attuati in coerenza con L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", come modificata dalla L.R. 13/2023, ed anche nel contesto della nuova programmazione FESR 2021-2027 nell'ambito dell'OS 1.3.

Nel 2024 potranno essere avviate azioni a sostegno delle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali con priorità per queste ultime.

Nel corso del 2024 proseguiranno gli interventi previsti dal nuovo PR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese

Interventi

- Sistema neve della Toscana: sostegno alle imprese
- Attivazione di strumenti di programmazione negoziata nazionale (accordi e contratti di sviluppo) per il sostegno a progetti di investimento a carattere strategico.
- Azioni e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione di temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI, realizzati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana e/o con gli attori pubblici e privati del

sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione. L'attività sarà svolta anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione, l'organizzazione di eventi mirati, nonché all'interno dei gruppi di lavoro tematici e di progetti europei. *[Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana S.p.A.]*

- Sviluppo di progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio, inquadrati in un'ottica di strategie orizzontali di sviluppo economico, secondo un approccio intersettoriale e a carattere integrato. Gli interventi saranno realizzati anche sulla base di strumenti negoziali mirati con soggetti del territorio. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione delle attività avviate con protocolli di intesa e accordi di collaborazione promossi nelle precedenti annualità.
- Completamento delle iniziative finalizzate a sostenere progetti delle imprese su tematiche inerenti allo sviluppo del territorio della Montagna Pistoiese, mirati a favorire lo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento e a promuovere forme di cooperazione pubblico/privata sui temi della innovazione e del trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e le imprese.
- Realizzazione dello Sportello Imprese Unlock Toscana quale presidio permanente per le MPMI in materia di finanziamenti pubblici e progettualità orientati all'innovazione e alla transizione al digitale, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.
- Azioni di qualificazione e potenziamento della filiera del turismo e del sistema del commercio e della distribuzione attraverso il progetto Vetrina Toscana che proseguirà la propria azione di promozione nell'ambito delle attività svolte da TPT e FST. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica; FST - Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di internazionalizzazione e di innovazione. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e con gli attori pubblici e privati e privati maggiormente rappresentativi e in coerenza con le politiche territoriali e settoriali di riferimento. *[FST - Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana]*
- Attivazione di interventi a sostegno di investimenti per le imprese che hanno subito danni a seguito di eventi calamitosi.

Obiettivo 2 - Sostenere l'accesso al credito

Interventi

- Costituzione dello strumento finanziario della garanzia attraverso la Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia L. 662/96 nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.
- Bando per la concessione di sovvenzioni a valere su prestiti concessi su provvista BEI e/o attraverso altre forme in abbinamento alla Sezione speciale Regione Toscana nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.
- Interventi per il sostegno all'accesso a forme alternative al canale bancario di finanziamento alle imprese nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.
- Costituzione di un fondo per la concessione di contributi in conto interessi a fronte di finanziamenti per le imprese colpite da eventi calamitosi.

Obiettivo 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo

Interventi

- Bandi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese toscane – attuazione progetti presentati a valere sul bando regionale Internazionalizzazione 2023 ed attività di collaborazione con SIMEST per individuazione di forme d'integrazione tra bandi nazionali e regionali.
- Azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali. Saranno inoltre coinvolti Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica per gli interventi che riguardano approcci inter-settoriali di promozione integrata. *[Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana, T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

Obiettivo 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano

Interventi

- Valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando e/o tramite eventuale accordo ex art. 15 Legge 241/90 con il Comune di Firenze per realizzare un HUB Regionale per la promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico regionale. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*

- Promozione dei settori del lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana, con gli attori pubblici e privati più rappresentativi e, nel caso di interventi di integrati che riguardano la promozione turistica, con Toscana Promozione turistica; le azioni potranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. c) della L.R. n. 22/2016. *[Toscana Promozione Turistica, Sviluppo Toscana S.p.A., Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa

Interventi

- Bandi a sostegno delle cooperative di comunità e di progetti di economia collaborativa. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Bandi a sostegno delle PMI nei comuni montani ai sensi della LR 4/2022. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*

Obiettivo 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale

Interventi

- Interventi a sostegno di nuovi insediamenti produttivi o di diversificazione nelle aree di crisi e 107.3.c TFUE. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Zona logistica semplificata della Toscana volta a migliorare la movimentazione delle merci nel territorio regionale e negli altri territori collegati con l'infrastruttura stradale, portuale e ferroviaria: implementazione a fronte del riconoscimento da parte del Governo nazionale.

Obiettivo 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio

Interventi *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA, Fondazione Sistema Toscana]*

- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività produttive, anche mediante forme di partenariato pubblico/privato, quali ad esempio: la valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA, la valorizzazione dell'eco-sistema comunale di Castell'Azzara.
- Sostegno alle infrastrutture per i comprensori sciistici regionali, in particolare si citano: l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna toscano-romagnola, il possibile rifinanziamento dell'azione di cui all'art. 3 della L.R. 54/2021 per l'ammmodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita di proprietà pubblica presenti nei comprensori sciistici della Regione Toscana.
- Contributi per opere di infrastrutturazione per la riqualificazione dei centri commerciali dei comuni, per la rigenerazione degli spazi urbani fragili, in particolare quelli più piccoli situati in aree interne, nonché per la valorizzazione territoriale nel quadro di eco-sistemi comunali, quali il caso dell'Accordo con il Comune di Castell'Azzara.
- Sostegno allo sviluppo di borghi digitali attrattivi per residenti di medio-lungo termine e per l'insediamento di imprese innovative, con particolare riferimento all'azione prevista per le aree interne nella nuova programmazione FESR 2021-2027 - obiettivo OP 5.2 - sub-Azione 5.2.1.3.
- Sostegno a interventi di infrastrutturazione delle aree produttive ad alto potenziale di attrattività economica e nelle aree con maggiori necessità di riconversione e rilancio produttivo, quali: realizzazione Nuovo polo tecnologico di Livorno, completamento della riqualificazione dell'area industriale di Colmata nel comune di Piombino.
- Valutazione Piani economici finanziari (PEF) in materia di concessioni dei siti estrattivi (cave).
- Sostegno per la qualificazione e valorizzazione delle infrastrutture pubbliche termali; in particolare, tra i vari interventi finanziati, si segnala il sostegno del FUNT in c/capitale 2023 ai comuni termali per la riqualificazione di parchi termali e per progetti ad essi connessi.
- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività turistiche e del turismo in generale. Al riguardo, tra i vari progetti finanziati da avviare o portare a completamento, si ricordano: Bando per contributi ai Comuni toscani per la realizzazione e riqualificazione di aree di sosta per camper; analogo nuovo bando esteso anche alle aree di parcheggio camper; Accordo finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena nel Comune di Filattiera; sostegno del FUNT in c/capitale 2023 ai costi di recupero del rifugio Casetta dei Pulledrari sull'Appennino Pistoiese.

- Realizzazione di infrastrutture digitali per lo *smart tourism* tramite il coinvolgimento della Fondazione Sistema Toscana, organismo in house della Regione.

Obiettivo 8 - Qualificare il sistema fieristico regionale

Interventi

- Promozione del calendario annuale delle manifestazioni fieristiche. [TPT - Toscana promozione Turistica]

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

Fondazione Sistema Toscana

Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	8,66	-	-
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1,17	1,17	0,19
		1401:Industria, PMI e Artigianato	58,03	47,94	15,26
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,71	0,16	0,16
		1403:Ricerca e innovazione	3,69	0,50	-
Totale			72,27	49,77	15,60

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Qualità degli interventi di promozione economica	% di imprese toscane che hanno avviato contatti di interesse grazie alla partecipazione ai progetti di promozione economica / totale delle imprese rispondenti	0	2021	Regione Toscana: rilevazione ad hoc presso partecipanti	Ogni 36/48 mesi	Il target si intende come dato annuale	40%	1, 3, 4, 8
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni)	Milioni di euro - L'indicatore misura il contributo privato totale di cofinanziamento dei progetti sostenuti.	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10 mln	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui strumenti finanziari)	Milioni di euro - L'indicatore misura il contributo privato totale di cofinanziamento dei progetti sostenuti.	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10 mln	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI)	Quota investimento cofinanziata da PMI in Milioni di euro	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	11,67 mln	3
RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	equivalente tempo pieno (ULA) – incremento occupati (ULA) a fine progetto rispetto occupati (ULA) inizio progetto	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	5	3
RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Numero imprese che ricevono sovvenzione per acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	116	3
Sostegno a cooperative di comunità e a PMI con progetti di economia collaborativa	numero di progetti oggetto di sostegno economico	47	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevabile dalle graduatorie imprese ammesse a finanziamento	Annuale	Il target si intende come dato annuale	30	5
Investimenti produttivi (di cui protocolli di insediamento)	Milioni di euro	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevabile dalle graduatorie imprese ammesse a finanziamento	Annuale	Per l'anno 2024 non ci sono risorse stanziato al momento e quindi il target dell'indicatore non è individuabile.	Non ancora individuabile	6
Numero imprese insediate nelle aree industriali finanziate	numero di imprese insediate	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevazione ad hoc presso beneficiari	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	20	7

Progetto regionale 3

Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Nel contesto della nuova RIS3 e della nuova programmazione dei fondi SIE, si prevede nel 2024 di concludere l'iter di selezione dei progetti di R&S delle imprese toscane e approvare le relative graduatorie di merito. Si prevede, in particolare, di concedere finanziamenti per oltre 100 milioni di risorse del FESR Toscana 21-27 (azione 114) ad imprese che, in forma singola o aggregata e in collaborazione con organismi di ricerca, realizzano investimenti di R&S ad alto contenuto tecnologico con ricadute in termini di occupazione qualificata, di competitività del sistema produttivo, di creazione di prodotti, processi e servizi ad alto contenuto tecnico-scientifico e minore impatto ambientale.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto con il Mimit a fine 2022, la Regione Toscana ha costituito una riserva di risorse del valore di 6 milioni di euro (3 milioni Regione Toscana e 3 milioni Mimit) per finanziare alcuni progetti toscani di R&S, inseriti in graduatoria e non finanziabili per mancanza di risorse nell'ambito dell'avviso pubblico nazionale "Accordi per l'Innovazione ex DM 31.12.2021". Tali progetti, se supereranno l'istruttoria finale da parte del Mimit, accederanno nel 2024 alle risorse della suddetta riserva.

Nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, PR 2021/2027 (azione 1.1.5) si prevede di attivare specifici bandi per il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni o di partecipazione al capitale di rischio delle stesse.

Si prevede altresì la nuova attivazione ed il completamento dei progetti di investimento agevolati tramite bandi per il sostegno all'innovazione mediante acquisizione di servizi innovativi per la transizione digitale e tecnologica nonché ecologica, finanziati in attuazione della linea di Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020 e della nuova programmazione dei fondi SIE 2021-2027.

Nel corso del 2024, nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, si procederà all'attuazione degli interventi avviati nel corso del 2023 per il sostegno all'innovazione per la transizione digitale e l'economia circolare di cui all'Azione 1.1.3. Interventi finalizzati al supporto delle imprese nella transizione digitale, dando priorità all'utilizzo di tecnologie emergenti fortemente abilitanti che consentono di fare integrazione con soluzioni digitali avanzate e dei settori chiave, quali la sicurezza informatica e dei luoghi di lavoro, la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, mediante applicazione di innovativi metodi organizzativi di lavoro e dei processi di produzione per qualificare la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro. Interventi finalizzati alla transizione digitale e la sperimentazione di pratiche di economia collaborativa per specifici ambiti territoriali (aree interne, CCN, borghi).

Particolare attenzione verrà posta per l'attuazione di pacchetti integrati di sostegno alle filiere produttive e settoriali.

Proseguono le azioni regionali finalizzate al sostegno a vari interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti, volte a consolidare e sviluppare il trasferimento tecnologico tra il mondo delle Università e il mondo delle imprese, oltre a incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concretizzare realtà imprenditoriali, formative, di servizio alle imprese e di ricerca, omogenee ed innovative nei vari settori.

Oltre al completamento di quanto previsto nell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Lucca In-Tec Srl per lo sviluppo e l'ampliamento del Polo tecnologico Lucchese, proseguiranno gli interventi a sostegno delle Infrastrutture per il Trasferimento tecnologico nati a seguito di altre procedure negoziali, quali l'intervento di cui all'Accordo di programma tra Regione Toscana e Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per la realizzazione di un Polo per il trasferimento tecnologico all'interno del Parco scientifico e tecnologico della Scuola superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme, nonché l'intervento di cui all'Accordo di programma con il comune di Pontassieve ex art. 40 della L.R. 65/2019 per l'edificazione di un immobile destinato a ospitare infrastrutture e attività di ricerca e sviluppo industriale nel settore delle energie rinnovabili e biocarburanti.

Inoltre, proseguirà il sostegno del progetto di cui all'Accordo di programma tra Regione Toscana e Consorzio dei Comuni del Distretto conciario (DGR 1496/2020) relativo al potenziamento del Polo tecnologico conciario, nonché di quello derivante dall'Accordo con il Comune di Santa Fiora firmato a dicembre 2022 destinato alla realizzazione di un progetto pilota sull'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone. Saranno inoltre portate a compimento le finalità dell'Accordo di programma per le sinergie nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico con l'Università di Firenze, in concomitanza con l'ampliamento dello stabilimento Eli Lilly a Sesto Fiorentino.

Nell'ambito delle aree di crisi, come peraltro evidenziato anche nel Progetto regionale 2, nel corso del 2024 è prevista la prosecuzione della realizzazione del Nuovo polo tecnologico di Livorno, con un contributo regionale di 3 milioni.

Entrerà a regime il nuovo sistema di Accreditamento di incubatori di impresa e start-up house sospeso dal 2021, con lo scopo di definire un elenco di spazi di riferimento per le start-up innovative della Toscana, con una revisione evolutiva dei parametri e degli indicatori per l'accREDITamento anche nel quadro della nuova programmazione SIE 2021-2027.

Potranno essere attivati, nel corso del 2024, finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi/accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0. e/o alle sinergie con i progetti del PNRR.

Nell'ambito degli interventi regionali per il Trasferimento Tecnologico proseguirà l'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 71/2017, come modificata dalla L.R. 13/2023, congiuntamente a quella della specifica Azione 1.1.6 prevista nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e nel contesto dell'aggiornamento della RIS3. Nell'ottica di accompagnare e supportare i processi di trasferimento tecnologico orientati alla doppia transizione/trasformazione digitale e ambientale delle imprese, si tratterà di continuare ad operare attraverso azioni di sistema, finalizzate alla razionalizzazione e promozione dell'offerta di attività e servizi di trasferimento tecnologico da parte dei soggetti dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico incentivando modalità di aggregazione operativa mediante: a) la realizzazione di una piattaforma operativa di promozione; b) il sostegno ad azioni di promozione e diffusione delle attività e dei servizi offerti; c) la valorizzazione delle attività dei distretti tecnologici. Le attività saranno dirette alle MPMI e finalizzate alla attivazione di processi di transizione tecnologica, digitale e ambientale, nel quadro di strategie aziendali orientate all'innovazione.

A ciò si aggiungerà l'ulteriore sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a supporto dei processi decisionali, anche mediante accordi con organismi di ricerca, finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e alla definizione di nuovi strumenti di politica industriale e di sostegno alla transizione digitale e tecnologica e alla competitività delle imprese. In tale contesto si proseguirà l'attuazione di interventi quali: a) il progetto 5G e tecnologie innovative (Assegni di ricerca in collaborazione tra sistema della ricerca e MPMI) e l'attività del Centro regionale di competenze 5G e tecnologie innovative presso il P.AIR di Prato nell'ambito degli accordi con il Comune di Prato, la Fondazione "Ugo Bordoni", b) i protocolli e gli accordi attivati con enti e organismi di ricerca, nonché la messa a disposizione temporanea delle MPMI di spazi del Centro; c) il progetto "Osservatorio Digitale PMI" consistente nell'implementazione di una banca dati integrata a supporto del monitoraggio e della pianificazione strategica in materia di attività economiche e produttive, commercio e turismo.

Nel corso del 2024, saranno avviate le attività di chiusura degli interventi a valere sulle sub-azioni 114a) e 114b) del POR FESR 2014-2020 e proseguirà l'attuazione degli interventi deprogrammati da tali sub-azioni, a seguito della sottoscrizione nel 2020 dell'Accordo Provenzano, e finanziati sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Saranno, inoltre, portate avanti le attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nel corso delle precedenti annualità.

Gli interventi saranno attuati in coerenza con: L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", come modificata dalla L.R. 13/2023; L.R. 6 agosto 2019, n. 57 "Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, sostegno a singole società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico e a società di servizi per il trasferimento tecnologico".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Oltre agli obiettivi specifici sotto individuati, si evidenziano anche i seguenti obiettivi trasversali:

- incrementare la competitività del sistema produttivo toscano, sviluppare e diversificare il tessuto economico, favorire il miglioramento della produttività, sostenendo la transizione digitale e all'economia circolare;
- generare nuova occupazione qualificata.

Obiettivo 1 - Ricerca e sviluppo

Supportare l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese, anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green.

Interventi [Sviluppo Toscana S.p.A.]

- Bandi R&S per imprese singole e/o in aggregazione eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca.
- Accordi Nazionali per sostegno progetti strategici R&S.

Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese

Sostenere la creazione ed il consolidamento di startup e MPMI innovative. Attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI. Favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.

Interventi

- Bando Impresa Digitale – gestione ed attuazione progetti presentati sulle Sezione Digitale&Intelligente, Digitale&Sostenibile e Digitale&Sicura ed attivazione della sezione con carattere territoriale e di filiera. [Sviluppo Toscana S.p.A.]

Obiettivo 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico

Attivare azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati.

Promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative mediante azioni di sistema.

Sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese.

Interventi

- Bando per la riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico, in attuazione della specifica azione del PR FESR 2021-2027 OS 1.1. [Sviluppo Toscana S.p.A.]
- Bando per la valorizzazione dell'attività dei Distretti Tecnologici, in attuazione della specifica azione del PR FESR 2021-2027 OS 1.1. [Sviluppo Toscana S.p.A.]
- Sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica in collaborazione con organismi di ricerca, da attivare anche attraverso strumenti negoziali.
- Implementazione dell'Osservatorio Digitale sulle PMI consistente nella realizzazione di una banca dati integrata finalizzata al miglioramento dell'analisi e conoscenza del tessuto produttivo ed economico toscano in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi, col supporto analitico di organismi di ricerca.
- Valorizzazione evolutiva dei Centri di competenza regionale C3T e 5G, attraverso la prosecuzione delle attività relative agli accordi di collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni e il Comune di Prato, in collaborazione con Sviluppo Toscana S.p.A., nonché attraverso l'attuazione di protocolli e accordi con organismi di ricerca e la messa a disposizione temporanea delle MPMI di spazi del centro.
- Completamento delle attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi siglati nelle precedenti annualità.
- Completamento dei progetti a valere sulle sub-azioni 114a) e 114b) del POR FESR 2014-2020, nell'ambito della quale si colloca il progetto Centro di competenza 5G e tecnologie innovative. [Sviluppo Toscana S.p.A.]
- Prosecuzione dell'attuazione degli interventi deprogrammati dall'Azione 114 del POR FESR 2014-2020 e finanziati a valere sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). [Sviluppo Toscana S.p.A.]
- Attività di valorizzazione e divulgazione dei risultati ottenuti con i progetti finanziati.

Obiettivo 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico

Facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese

Interventi

- Facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese.
- Sostegno alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private; all'interno di questa tipologia di interventi si evidenziano: [Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA]
 - Completamento degli interventi previsti nell'Accordo di programma per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il Polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino in concomitanza con l'ampliamento dello stabilimento Eli Lilly.
 - Completamento di quanto previsto nell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Lucca In-Tec Srl per lo sviluppo e l'ampliamento del Polo tecnologico Lucchese.
 - Potenziamento del Polo tecnologico a San Giuliano della Scuola superiore S. Anna di Pisa di cui all'Accordo di programma firmato nel 2020, come aggiornato con l'Atto Integrativo firmato nel 2023.

- Ripresa delle iniziative per il potenziamento del Polo tecnologico conciario in S. Croce sull'Arno di cui all'Accordo di programma firmato nel 2021.
- Attuazione dell'Accordo per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone nel Comune di Santa Fiora, nonché in altre aree similari.
- Realizzazione di immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti nel Comune di Pontassieve.
- Riattivazione del sistema di accreditamento di incubatori di impresa e start up house sospeso dal 2021, nonché possibile approvazione di nuove misure per favorire la transizione a modelli di gestione più efficienti a sostegno delle singole società del trasferimento tecnologico o delle società che prestano loro servizi sostenute dal Fondo per il trasferimento tecnologico di cui alla L.R. 57/2019.
- Altre azioni che saranno individuate dalla Giunta Regionale finalizzate al sostegno a vari interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti, volte a consolidare e sviluppare il trasferimento tecnologico tra il mondo delle Università e il mondo delle imprese, oltre a incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concretizzare realtà imprenditoriali, formative, di servizio alle imprese e di ricerca, omogenee ed innovative nei vari settori.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,28	0,14	0,28
		1403:Ricerca e innovazione	74,23	82,41	25,31
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,35	-	-
Totale			74,86	82,55	25,59

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno – aiuti RS	equivalente tempo pieno	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	192	1
RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico – aiuti RS	milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	53,3 mln	1
CCR 01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni di prodotto o di processo – aiuti RS	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	76	1
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione per la transizione digitale e tecnologica	N imprese	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna (programmazione regionale e comunitaria 2021-2027 predisposta sulla base degli stanziamenti di cui alla decisione 38 del 26/7/2021 e s.m.i. nonché dell'andamento della programmazione 2014-2020)	Annuale	Il target si intende come dato annuale	85	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari)	Milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	17 mln	2
RCO05 "Nuove imprese beneficiarie di un sostegno" - Start-up	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10	2
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10	2
RCR 05 PMI che innovano all'interno dell'impresa	Numero di imprese che innovano internamente. L'indicatore comprende anche le microimprese. Le attività di innovazione sono svolte internamente dall'impresa beneficiaria e non sono appaltate ad altre imprese o ad altri organismi di ricerca. È incluso lo sviluppo di software che soddisfa questi requisiti.	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Biennale	Il target si intende come dato cumulato	60	3
Infrastrutture produttive per il trasferimento tecnologico a servizio delle imprese	Numero di imprese ospitate	0	2021	rilevazione nei 36/48 mesi successivi alla conclusione degli investimenti. Rilevazione diretta	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	12	4

Progetto regionale 4 Turismo e commercio

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Nell'ambito delle competenze in materia di turismo e commercio, particolare attenzione sarà dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore, anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle norme.

Nel settore del commercio, completata la revisione del DPGR 23/R/2020 (Regolamento di attuazione della L.R. 62/2018 (Codice del commercio), si interverrà direttamente sulla L.R. 23 novembre 2018, n. 62, sia a seguito di modifiche normative nazionali e comunitarie che per risolvere le criticità o lacune riscontrate.

Nel 2024 proseguirà il lavoro di collaborazione coi Comuni, con funzione di consulenza nell'interpretazione e applicazione delle norme regionali, nonché di predisposizione di apposite intese a tutela di aree di particolare pregio o fragilità. Continuerà l'attività relativa allo svolgimento delle istruttorie relative alle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, che stanno evidenziando una vitalità del mercato, dopo il periodo di blocco legato all'emergenza epidemiologica.

Proseguirà altresì l'attività di gestione dei calendari fieristici.

Infine, sarà continuamente aggiornato il quadro della modulistica regionale, con riferimento a tutte le attività commerciali.

Per i Centri Commerciali naturali proseguirà l'azione volta a favorirne la transizione verso il mondo digitale attraverso l'intervento specifico realizzato da Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana.

Verrà esercitato il presidio su Toscana Promozione Turistica (TPT) e Fondazione Sistema Toscana (FST), finalizzato a svolgere un monitoraggio sull'attuazione e l'andamento delle attività.

Saranno ulteriormente sviluppati gli strumenti digitali a supporto del turismo, con particolare riferimento a:

- Osservatorio regionale sul turismo, gestito da Toscana Promozione Turistica in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e con la Direzione Sistemi Informativi;
- evoluzione dei sistemi locali di gestione dei flussi turistici in termini di integrazione tra i diversi sistemi, funzionale alla migrazione completa sul cloud di Regione Toscana;
- Data Management System (DMS) o Sistema digitale per il Turismo gestito da Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.

I progetti europei saranno realizzati in coerenza con le politiche e le strategie regionali per il settore e con il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana e Sviluppo Toscana.

Il sistema informativo del turismo verrà testato e consolidato nel corso del 2023 in collaborazione con la Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Il potenziamento delle tecnologie digitali assisterà lo sviluppo di una struttura integrata delle banche dati di interesse turistico e commerciale.

Nel corso del 2024 si realizzeranno gli interventi previsti dal POR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

L'intervento di modifica del Testo unico del sistema turistico regionale (L.R. 86/2016) investirà tutti i settori e gli istituti ivi disciplinati (sistema organizzativo e funzioni amministrative, disciplina delle strutture ricettive, delle agenzie di viaggi e delle professioni turistiche), con particolare attenzione alla ottimizzazione del sistema della statistica turistica, alla costituzione ed alimentazione delle banche dati – anche in correlazione con la costituenda banca dati delle strutture ricettive e locazioni turistiche brevi presso il Ministero del Turismo – alla legificazione dell'Osservatorio regionale sul turismo, alla valorizzazione del ruolo degli ambiti turistici, alla ridefinizione in chiave più funzionale del prodotto turistico omogeneo, all'attribuzione di un valore identitario alle strutture ricettive all'aperto, al superamento della ricettività non imprenditoriale.

Successivamente si provvederà alle conseguenti modifiche del regolamento di attuazione del TU (DPGR 47/R/2018).

Sarà poi completato e integrato il lavoro sulla modulistica regionale con riferimento a tutte le attività turistiche, nel contesto dell'azione di semplificazione ed uniformazione intraprese dalla Giunta e nel quadro dell'attività del Tavolo tecnico nazionale per la Semplificazione istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In relazione alla sentieristica verrà avviata la revisione della L.R. 17/1998 Rete Escursionistica Toscana per il suo adeguamento normativo e strumentale all'evoluzione che il tema del turismo outdoor ha riscontrato in questi anni. I finanziamenti del FSC, relativi alle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 3/2016 e ss. mm. e ii. schede 31 e 33 delle

Vie di Francesco e della Via Francigena, allocati dal Ministero della Cultura su progetti di messa in sicurezza proseguono per tutto il 2024. La Regione, per il tramite di Sviluppo Toscana, è impegnata nel monitorare le attività per facilitarne il loro regolare sviluppo.

Per quanto riguarda gli itinerari romei, riconosciuti dal Consiglio d'Europa, viene individuata la priorità di una più attiva partecipazione alle relative Associazioni.

In relazione al sistema integrato di mobilità lenta, lo sviluppo di nuovi prodotti turistici omogenei che riguarderanno le diverse forme di turismo outdoor vedrà prioritariamente lo sviluppo dei cammini ampliandone l'atlante e rafforzando la collaborazione con le Regioni limitrofe.

Proseguono le attività relative al progetto *Toscana: regione accessibile a tutti* finanziato con fondi statali provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le disabilità, in collaborazione con la Direzione Welfare ed Innovazione Sociale e con l'ausilio dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana.

Rientra tra le priorità di questo intervento il raccordo con gli Enti del Terzo Settore nell'ambito della attività di co-progettazione in considerazione delle prerogative che questa tipologia di turismo possiede.

I 28 Ambiti territoriali realizzeranno, sulla base di finanziamenti regionali, specifici progetti di informazione turistica.

In relazione al Fondo Unico nazionale del Turismo, con Decreto del Ministero del Turismo n. 8915 del 5 maggio 2023 è stato approvato l'atto di programmazione del FUNT di parte corrente 2023-2024 che stabilisce annualmente una apposita quota delle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo di parte corrente da destinare alle regioni e alle province autonome.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

Revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed eurocomunitaria in materia di turismo, commercio e servizi.

Interventi

- Revisione e adeguamento della disciplina del Turismo. Modifica del Testo unico del sistema turistico regionale. Modifica del regolamento di attuazione del TU. Costituzione banche dati regionali (professioni turistiche, strutture ricettive e locazioni turistiche, agenzie di viaggio). Adeguamento della modulistica, nel quadro degli obbiettivi di semplificazione definiti a livello statale ed in funzione della costituzione ed alimentazione delle banche dati regionali.
- Coordinamento dell'attività dei Comuni costieri in attuazione della riforma della disciplina delle concessioni demaniali per finalità turistiche.
- Consulenza ai Comuni nell'interpretazione e applicazione della normativa regionale in materia di turismo.
- Modifiche alla L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio), con particolare riferimento al commercio su aree pubbliche, ai mercatini dei non professionisti, agli home restaurant, alle imprese alimentari domestiche e alle norme sulla distribuzione dei carburanti.
- Completamento della modulistica unificata regionale, con riferimento a tutte le attività commerciali disciplinate.
- Consulenza ai Comuni nell'interpretazione e applicazione della normativa regionale in materia di commercio;
- Collaborazione con i Comuni per la realizzazione di apposite intese a tutela di aree di particolare pregio o fragilità.
- Attività istruttoria relativa alle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita.
- Predisposizione del calendario fieristico regionale.

Obiettivo 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale

Qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore. Riquilibrare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità.

Interventi

- Centri commerciali naturali: rigenerazione delle aree di desertificazione commerciale, delle aree fragili urbane integrando le funzioni del commercio, dei servizi di prossimità e dell'artigianato. [T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]

- Favorire la transizione digitale del commercio di vicinato, incentivando lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce di vicinato, promuovendo la messa in rete del sistema del piccolo commercio e dei CCN. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

Obiettivo 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire sia la promozione del settore, sia la conoscenza del fenomeno, sia la governance.

Interventi

- Coordinamento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale, gestito da Toscana Promozione Turistica. *[T.P.T. Toscana Promozione Turistica]*
- Coordinamento Data Management System (DMS) o Sistema digitale per il Turismo gestito da Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.
- Sviluppo di strutture integrate delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica. *[Sviluppo Toscana SPA]*

Obiettivo 4 - Qualificare e valorizzare Itinerari turistici

Qualificare e valorizzare gli itinerari turistici con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale.

Interventi

- Monitoraggio delle attività svolte da Sviluppo Toscana in relazione ai controlli in loco sugli itinerari inseriti nell'Atlante dei Cammini definito da Toscana Promozione Turistica.
- Monitoraggio delle attività di promozione del segmento svolte da Toscana Promozione Turistica e dei contenuti informativi sul segmento presenti sul portale www.vistuscany.com
- Monitoraggio dell'attività di controllo effettuata da Sviluppo Toscana sull'attuazione degli interventi finanziati con le risorse FSC, con di cui alle Schede 31 (Cammini religiosi) e 33 (Via Francigena) ex Delibera CIPE 3/2016
- Adesione alle Associazioni delle Vie Romee: Romea Germanica e Romea Strata e conferma dell'adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene.
- Rafforzare la collaborazione con le Regioni limitrofe.
- Piano Sviluppo e Coesione schede 31 e 33. Partecipazione ai Tavoli plenario e tecnico per l'attuazione degli interventi relativi alle azioni trasversali del Ministero del turismo. Gli interventi sono articolati nelle seguenti azioni: Piano per il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, Piano di comunicazione e promozione e Piano di geolocalizzazione e segnaletica.
- Candidatura dei cammini religiosi per l'inserimento nel Catalogo Nazionale.
- Coordinamento Tavolo Turismo religioso.

Obiettivo 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale

Potenziare l'Ecosistema integrato del turismo a favore del quale saranno realizzati interventi diretti di sviluppo del sistema territoriale, e della competitività delle imprese in ambito nazionale e internazionale, finalizzato al posizionamento sui mercati della Toscana e dei suoi luoghi di attrazione come destinazione turistica con il coinvolgimento degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei. Implementare un circuito regionale delle terme. In particolare si prevede di rafforzare il concetto di "terme di Toscana", favorendo la generazione di un prodotto Turistico Omogeneo dedicato al sistema termale.

Interventi

- Coordinamento della promozione turistica come sistema integrato delle attività dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica, FST - Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di qualificazione degli Ambiti territoriali e politiche di integrazione.
- Presidio dei prodotti turistici omogenei.
- Interventi sul Turismo accessibile per adeguamento del portale, sviluppo della conoscenza ed azioni di sostegno all'accessibilità di alcune tipologie di attività turistica.
- Finanziamento di eventi turistici con risorse di spesa corrente provenienti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo.

Obiettivo 6 - Progetti europei in materia di turismo

Favorire il posizionamento internazionale delle politiche e degli interventi regionali del settore del turismo, con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità, anche attraverso la partecipazione alla rete europea Necstour.

Interventi

- Attivazione e sviluppo di progetti, partnership ed iniziative europee anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour [T.P.T. - Toscana Promozione Turistica; FST - Fondazione Sistema Toscana; ST - Sviluppo Toscana]

3. GOAL AGENDA 2030**4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica
FST - Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
4. Turismo e commercio	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	1,75	1,70	1,70
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,09	0,09	0,09
	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	7,13	6,74	5,18
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,49	0,49	0,49
Totale			9,45	9,01	7,45

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Incremento annuo turisti (Italiani/Stranieri)	Variazione percentuale, positiva, delle presenze (pernottamenti) dei turisti nelle attività ricettive regionali, rispetto all'anno precedente.	0	2020	Dati IRPET (rilevazione su dati ISTAT + Banca di Italia)	Annuale	Il target si intende come dato annuale	1,50%	1-6
Azioni di promozione dei Centri commerciali naturali	N iniziative realizzate	1	2021	Toscana Promozione Turistica	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	3	2
Sostegno all'attrattiva turistica del territorio	Variazione percentuale sugli Arrivi turistici, rispetto all'anno precedente. Per Arrivi turistici si intende il numero di clienti (italiani e stranieri) arrivati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.	1%	2021	ISTAT	Annuale	Il target si intende come dato annuale	2%	4-5
RCR 04 PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	N. imprese che aderiscono al progetto di promo-commercializzazione attraverso l'iscrizione al sito regionale Visituscany mediante la piattaforma Make	350	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	500	5

Progetto regionale 5

Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Con la terza rivoluzione industriale e la crisi pandemica, il mondo è entrato in un periodo di trasformazioni globali. La digitalizzazione, l'avvento dei megadati, l'avanzamento dei processi di automazione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l'economia. Le sfide poste dall'emergenza climatica e l'invecchiamento della popolazione stanno determinando cambiamenti significativi di molti aspetti della nostra vita e della nostra società con ramificazioni che impatteranno su ogni ambito: dalle specializzazioni settoriali alle catene globali del valore, dai modelli di business all'organizzazione del lavoro e delle competenze. In questa situazione di profonda transizione si è aggiunto anche un nuovo e pericoloso fattore di instabilità geopolitica legato all'invasione russa dell'Ucraina e, più di recente, al nuovo fronte di guerra della crisi medio-orientale. Si prevede che tutti questi fattori continueranno ad avere un forte impatto sui flussi globali di investimenti nei prossimi 3-5 anni.

Le previsioni sull'andamento dei flussi degli investimenti diretti esteri stimano che questi ultimi avranno comunque caratteristiche diverse rispetto agli anni più recenti, in particolare:

- vi saranno meno investimenti rispetto al passato;
- a fronte di tale diminuzione, gli investimenti saranno maggiori in termini di valore e posti di lavoro generati;
- uno dei principali driver di crescita sarà quello legato agli investimenti sostenibili.

Tutte queste tendenze rappresentano allo stesso tempo delle grandi sfide ma anche grandi opportunità.

La Toscana infatti è una regione dinamica, aperta verso l'esterno e connotata da una spiccata resilienza. Siamo ben posizionati per affrontare molte di queste sfide.

La nostra regione, secondo la banca dati Crossborder di Bureau van Dijk, nel periodo 2017-2023 ha attratto 157 progetti greenfield con un CAPEX che supera i 3 miliardi di dollari e che hanno generato più di 10.000 nuovi posti di lavoro, posizionandosi come la regione italiana in grado di attrarre progetti con il più elevato contributo in termini di occupazione. Per quanto riguarda i progetti di investimento tramite acquisizioni, la Toscana nello stesso periodo (2017-2023) ha registrato 161 operazioni per un valore di 5,6 miliardi di dollari posizionandosi come la quinta regione in Italia dopo Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio (Fonte: database Orbis Crossborder di Bureau van Dijk).

Nonostante il momento di incertezza globale, i buoni risultati conseguiti dalla Toscana incoraggiano per il 2024 a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale che nell'attività di assistenza alle grandi imprese già insediate nel territorio toscano.

Con riferimento al primo ambito, verranno promosse attività di marketing diretto, anche tramite la partecipazione ad eventi e facendo leva sugli intermediari (cluster, associazioni, consulenti) che assistono le imprese multinazionali nelle loro strategie di sviluppo internazionale.

Per favorire poi il radicamento delle stesse sul territorio la Regione promuoverà per il 2024 interventi di interesse regionale ad alto valore strategico (Accordi di Localizzazione) aventi per oggetto progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di imprese o gruppi di imprese e nuovi progetti di investimento produttivo limitatamente alle PMI, così come interventi di "Supply Chain Development" per rafforzare il rapporto delle imprese a capitale estero con il sistema economico locale tramite la costituzione o il rafforzamento di *linkage*.

Il PR FESR 2021-2027 prevede le seguenti Azioni:

- Azione 1.3.3 - "Servizi per l'attrazione degli investimenti"
- Azione 1.1.2 - "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti

Promuovere l'immagine della Toscana come luogo favorevole all'investimento estero, attraverso attività di promozione e comunicazione; favorire l'insediamento di nuove attività economiche attraverso l'animazione dell'offerta territoriale, la valorizzazione delle opportunità di insediamento sul territorio regionale e la promozione e ricerca diretta di nuovi investitori (lead generation); assistere i potenziali investitori e le aziende multinazionali già

localizzate (aftercare). [IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana; Fondazione Sistema Toscana; Sviluppo Toscana S.p.A.]

Interventi

- La realizzazione degli interventi prevede lo svolgimento di attività diversificate sul fronte sia della *investment promotion* (nuovi investimenti) sia della *business retention* (investimenti già presenti):
 - partecipazione ad eventi nazionali ed interazionali specializzati per la promozione dei settori target della Toscana come terra ospitale per nuovi investimenti;
 - collaborazione strutturata con rappresentanze imprenditoriali avente come focus le imprese multinazionali domestiche/estere;
 - realizzazione di attività mirate a favorire il radicamento degli investitori industriali già presenti in Toscana;
 - monitoraggio dei nuovi investimenti in arrivo sul territorio regionale;
 - potenziamento delle capacità territoriali sul tema attrazione investimenti;
 - sviluppo e aggiornamento del Network "Invest in Tuscany" di operatori locali;
 - valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
 - comunicazione mirata, anche attraverso i canali social di Invest in Tuscany.

Obiettivo 2 - Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali

Interventi

- L'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027 prevede la gestione dell'avviso (graduatoria, pagamenti, SAL, controlli). La sovvenzione supporta le progettualità di "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti" presentate da Grandi Imprese in collaborazione con MPMI e da imprese MID CAP, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'economia regionale anche grazie alla creazione di condizioni maggiormente favorevoli all'insediamento di nuovi operatori esogeni e allo sviluppo delle multinazionali già insediate in Toscana. [Sviluppo Toscana S.p.A.]

3. GOAL DI AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività del Territorio della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE*(importi in milioni di euro)*

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	3,47	1,79	0,74
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	1,19	1,20	0,28
Totale			4,66	2,99	1,02

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Aziende Multinazionali già localizzate - interventi di radicamento	N. pratiche assistenza pervenute/numero incontri con multinazionali	60%	2021	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I dati del valore iniziale nascono da una media relativa al periodo di programmazione precedente. Le percentuali sono calcolate sull'andamento annuale, la percentuale finale (60%) non è indicata come target cumulativo ma come livello raggiunto al termine della legislatura	50%	1
Pmi imprese che hanno creato linkages con grandi imprese - supply chain development	N. PMI che hanno attivato contatti con multinazionali / N. PMI coinvolte	20%	2021	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I dati del valore iniziale nascono da una media relativa al periodo di programmazione precedente. Le percentuali sono calcolate sull'andamento annuale, la percentuale finale (20%) non è indicata come target cumulativo ma come livello raggiunto al termine della legislatura.	15%	2

AREA 2

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto regionale 6

Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

I cambiamenti climatici in atto stanno comportando sempre più fenomeni con conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, imponendo una forte attenzione alle politiche di contrasto e adattamento agli stessi.

A tale scopo la Regione Toscana intende proseguire con il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, intervenendo sia con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico che con misure non strutturali, quali la manutenzione attiva, la riqualificazione, il monitoraggio, lo studio e la prevenzione nonché le politiche e le azioni di protezione civile.

Proseguirà il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico definito con la L.R. 80/2015 e, in particolare, con il Documento operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge, quale atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo.

A questo si affiancano i numerosi interventi inseriti nei piani connessi alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM, oggi MASE, ai sensi dell'art. 2 c. 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, gli interventi di cui al DPCM 18/06/2021, al Piano Nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico 2021, 2022 e 2023, nonché quelli relativi alla programmazione FSC 2021-2027, PNRR e FESR 2021-2027.

Sarà poi portata avanti l'azione di prevenzione attraverso la corretta pianificazione dell'uso del territorio in relazione ai rischi presenti (geomorfologico, di alluvione e siccità), anche attraverso la promozione e sostegno di progetti di ricerca, studiano soluzioni innovative e buone prassi operative, con la partecipazione a bandi europei (Horizon, Life, ecc) in collaborazione con le istituzioni toscane.

Si contribuirà, nell'ambito delle sedi istituzionali e tecniche, alla definizione della pianificazione di bacino a scala distrettuale in un'ottica di semplificazione e di maggiore efficienza per quanto concerne il quadro conoscitivo, le norme d'uso del territorio e le misure di protezione, dando anche attuazione con i relativi atti normativi regionali (aggiornamento regolamenti regionali e direttive tecniche). Proseguiranno al contempo le attività di controllo da parte degli uffici del Genio Civile degli strumenti urbanistici in corso di redazione, nel rispetto delle direttive regionali in materia di rischio idrogeologico e della pianificazione di bacino.

Occorrerà inoltre proseguire nell'intensa azione di buona manutenzione dei corsi d'acqua facenti parte della rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 km di corsi d'acqua tra i fiumi geograficamente rilevanti e quelli, sebbene di minore portata, che risultano comunque significativi ai fini idraulici.

In merito a tale obiettivo, continuerà l'azione di coordinamento e raccordo con i soggetti preposti in materia di difesa del suolo, ai fini di garantire la corretta gestione dell'intero reticolo idrografico individuato ai sensi della L.R. 79/2012.

Verrà poi data priorità, ai fini di ottimizzare il quadro conoscitivo e rendere maggiormente efficiente l'azione delle pubbliche amministrazioni, alla costante revisione ed aggiornamento del dato cartografico inerente il reticolo idrografico in ragione di trasformazioni antropiche o realizzazioni di nuove infrastrutture.

Anche per quanto riguarda gli abitati da consolidare verrà mantenuta e rafforzata l'attività di prevenzione con l'attuazione di misure strutturali e non strutturali. La proposta di una specifica modifica alla normativa regionale vigente (LR 80/2015) in relazione all'applicazione dell'art. 61 del DPR 380/2001 negli abitati da consolidare ed il successivo iter per la sua applicazione sono già stati definiti dal gruppo di lavoro ad esso dedicato.

Sarà parimenti confermata l'attenzione della Regione Toscana alla tutela della costa e degli abitati costieri, attraverso il completamento degli interventi programmati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e nella gestione conseguente ai sensi della DGRT 710/2022, la realizzazione degli interventi e delle attività di progettazione programmati nel Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio di competenza regionale.

Sarà confermato inoltre il percorso volto a consolidare il quadro omogeneo sia a livello generale che a scala di unità fisiografica delle possibili strategie e delle azioni da mettere in campo per incrementare la resilienza del

sistema costiero del litorale toscano ed al fine così di proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere, di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica seguendo l'approccio ecosistemico.

Altra problematica conseguente agli effetti dei cambiamenti climatici in atto riguarda la fortemente ridotta disponibilità di acqua in determinati periodi dell'anno in varie aree della regione - specie del sud della Toscana - e dal deterioramento della qualità delle risorse idriche; saranno dunque attuate misure per la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per la garanzia della tutela dello stato qualitativo degli stessi, anche attraverso una corretta manutenzione dei corpi idrici superficiali.

Proseguirà inoltre l'iter per l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque, strumento questo volto alla definizione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Il PTA segue la procedura di approvazione prevista per i Piani regionali sottoposti alla LR 65/2015 e contemporaneamente alle disposizioni procedurali di cui all'art. 121 del D.Lgs 152/2006.

Tra le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici vi sono le attività volte a perseguire un efficiente sistema di protezione civile, in grado di diffondere alla comunità toscana la capacità di adattamento e gestione degli eventi emergenziali; si continuerà pertanto ad investire sull'ottimizzazione e sul potenziamento delle risorse e delle procedure relative alla previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza, intraprendendo una fattiva collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con gli enti locali e con il volontariato.

Analogamente proseguiranno le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica

Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico; ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e miglioramento della previsione delle criticità idrologiche-idrauliche, mantenendo come elemento cardine la rete regionale, che per estensione e prestazioni rappresenta il punto di riferimento a livello nazionale e continua a fornire la base informativa fondamentale per le attività previsionali; sviluppo del sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica e di banche dati connesse sia alle risorse, tramite studi specifici per singoli Corpi Idrici Sotterranei, che all'acquisizione dei dati dei prelievi annuali e sviluppo di *webgis* dedicati da rendere operativi anche per gli utenti esterni.

Interventi

- Ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale attraverso interventi di manutenzione evolutiva all'attuale parco di stazioni e sensori distribuiti su tutto il territorio regionale, l'installazione di opportuni ed ulteriori sensori, nonché lo spostamento di alcune stazioni volto a ridurre il più possibile i costi di ospitazione e ad ottimizzare la distribuzione e le comunicazioni della rete.
- Incremento delle scale di deflusso disponibili in corrispondenza delle stazioni idrometriche della rete di monitoraggio in tempo reale per il miglioramento della taratura del modello di previsione idrologica, sulla base degli eventi registrati negli ultimi anni, mediante l'esecuzione di misure di portata liquida.
- Implementazione/ottimizzazione della rete freaticometrica con particolare riferimento al monitoraggio delle sorgenti regionali per l'acquisizione dei dati degli acquiferi in roccia.
- Costituzione di professionalità interne all'Ente in grado interpretare i dati interferometrici satellitari forniti da UNIFI – Dipartimento di Scienze della Terra, relativi al monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana.

Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Attuazione di opere finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, anche con interventi di tipo integrato che coniughino benefici ambientali con le attese di mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la predisposizione e il costante finanziamento di programmi di interventi e il perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) ed i

Piani di Assetto Idrogeologico di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

Interventi

- Nel corso del 2024 troveranno attuazione gli interventi - o ne verrà continuata la realizzazione - previsti nei seguenti programmi:
 - Documento Operativo di difesa del suolo nelle sue varie declinazioni e nei suoi aggiornamenti temporali. Questi atti di programmazione trovano attuazione o attraverso Settori regionali o Consorzi di Bonifica o EE.LL. La gestione e la rendicontazione avviene o tramite ARTEA o direttamente tramite gli Uffici del Genio Civile. *[ARTEA]*
 - DPCM 18/06/2021: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da Comuni.
 - Piano Nazionale 2021 e Piano Nazionale 2022 e Piano Nazionale 2023: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
 - FSC 2021-2027: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
 - PNRR: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
 - FESR 2021-2027: attuazione, nell'ambito del Programma Regionale di utilizzo dei fondi FESR 21-27, Obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - con il coordinamento dell'Autorità di Gestione FESR - al fine di perseguire il contrasto al rischio idrogeologico e alla difesa del suolo, con interventi mirati alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive, anche in riferimento alla strategia per le Aree Interne di cui alle Delibere di GRT n. 199/2022 e n. 690/202. *[Sviluppo Toscana]*
- Realizzazione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con lo Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché nei successivi atti integrativi in corso o di futura sottoscrizione.

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche; semplificazione delle piattaforme informatizzate di monitoraggio e verifica utilizzo di modalità *open source* in riferimento alla manutenzione idraulica e ampliamento e ottimizzazione delle banche dati informatiche esistenti tramite la verifica dei dati inseriti all'interno del portale, che dia conto, rispetto al quadro conoscitivo (reticolo idrografico, censimento delle opere idrauliche) dell'attività svolta dagli enti preposti, nei tempi stabiliti dai provvedimenti approvati dalla Giunta regionale.

Attività di coordinamento finalizzata al continuo aggiornamento sullo stato di attuazione dei Contratti di Fiume attivati nel territorio regionale, attraverso l'aggiornamento della Piattaforma online elaborata dal MITE, ai sensi all'Accordo sottoscritto dalla Regione Toscana con il MITE, di cui alla delibera di Giunta 219/2023.

Individuazione delle opere di consolidamento realizzate per gli abitati inseriti tra quelli da consolidare – ai sensi della L. 145/1908 – e del loro stato di conservazione, a supporto del rilascio del ex art. 61 del DPR 380/2001.

Interventi

- Approvazione con delibera di Consiglio regionale dell'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione. *[Consorzio LaMMA]*
- Approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi per l'anno 2024 e coordinamento attività volte alla predisposizione dei piani relativi all'anno successivo.
- Approvazione dei provvedimenti di Giunta per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Realizzazione attività, tramite convenzioni con i Consorzi di Bonifica, per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica.
- Verifica dei criteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare, in collaborazione con gli uffici dei Geni Civili.

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Contrastare l'erosione costiera e favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della linea di riva attraverso una gestione sostenibile delle dinamiche evolutive, secondo un approccio strategico finalizzato all'incremento della resilienza del sistema costiero (cioè alla capacità dello stesso di adattarsi al mutare delle condizioni) al fine di proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere, di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica. Sviluppo di un quadro omogeneo sia a livello generale che a scala di

unità fisiografica del fabbisogno sedimentario, delle possibili strategie e delle azioni da mettere in campo (in relazione alle criticità rilevate ed al rapporto costi/benefici delle scelte), valorizzando così il completamento e la prosecuzione delle numerose attività avviate. Sviluppo di attività di monitoraggio, studio e ricerca a supporto delle azioni necessarie.

Interventi

- Completamento degli interventi programmati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e nella conseguente gestione, con riferimento alla DGRT 710/2022 (soggetti attuatori Comuni o Geni Civili).
- Realizzazione e completamento degli interventi e delle attività di progettazione individuate nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, sviluppando le attività individuate sulla base del quadro omogeneo per la tutela della costa bassa.
- Coordinamento e segreteria tecnica delle attività del tavolo tecnico di cui all'Accordo di collaborazione sottoscritto con ISPRA, ARPAT e Consorzio LaMMA per la valorizzazione della risorsa sedimento presente lungo il litorale toscano, ai fini della tutela della costa ed in relazione alle criticità esistenti, con particolare riferimento alle problematiche dovute alle caratteristiche geochimiche. *[Consorzio LaMMA, ARPAT]*
- Attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa con particolare riferimento alle esigenze di monitoraggio, valutazione e studio della costa toscana. *[Consorzio LaMMA]*
- Consolidamento del quadro omogeneo di riferimento per la costa bassa attraverso lo sviluppo del Masterplan per la tutela della costa per definire le strategie nel breve e medio periodo, le azioni necessarie, le attività di monitoraggio, studio e ricerca e tenuto conto della proposta delle attività per l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per la Costa di cui all'art. 20 della L.R. 80/15. *[Consorzio LaMMA]*
- Attuazione, nell'ambito del Programma Regionale di utilizzo dei fondi FESR 21-27, Obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - con il coordinamento dell'Autorità di Gestione FESR - finalizzata al recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, incrementando la resilienza del sistema al fine della messa in sicurezza degli abitati e delle aree produttive costiere, in coerenza con gli elementi essenziali definiti con DGRT 684/2023. *[Sviluppo Toscana]*

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica; perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (ai sensi della direttiva 2000/60/CE), come declinato a livello regionale dal Piano di Tutela delle acque, di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

Interventi

- PTA - Aggiornamento dell'Informativa al CRT e correlati documenti. Integrazione ed adeguamento del quadro conoscitivo dei corpi idrici con Delibera GRT n. 926 del 31-07-2023 e Delibera GRT n. 182 del 27-02-2023. *[Consorzio LaMMA, ARPAT, E.A.U.T., IRPET]*
- Coordinamento ed elaborazione dei report obbligatori al MiTE/ISPRA/CREA/Commissione Europea. *[ARPAT]*
- Coordinamento dei rapporti con:
 - a) le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata riguardo alla tutela e gestione delle risorse idriche elaborazione della posizione regionale sui provvedimenti posti all'intesa e redazione dei pareri;
 - b) le Autorità di Bacino Distrettuali, coordinamento e partecipazione all'attività delle COP riguardo Piano di Gestione delle Acque III ciclo ed alla attività finanziate con fondi POA-FSC 14-20.
- Coordinamento ed elaborazione delle proposte regionali di intervento a valere sui bandi del PNRR e sull'Avviso MIT per il Piano Nazionale Infrastrutture Idriche per la Sicurezza Servizi Idrici.
- Assistenza tecnico amministrativa al Commissario Regionale per lo svolgimento delle Attività di gestione dell'emergenza idrica 2022-23 nel quadro della dichiarazione di emergenza nazionale di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 1 Settembre 2022 e del 28 dicembre 2022 ed alle connesse Ordinanze del Capo della Protezione Civile n. 920 del 14/09/2022 e n. 970 del 28/02/2023.
- Implementazione del formulario prelievi idrici ai sensi del regolamento 51/R.
- Sviluppo di mapstore /webgis tematici di supporto trasversale alle attività di competenza regionali.
- Implementazione di sistema di autenticazione forte SPID/ CNS/ CIA sui sistemi Mapstore/webgis.
- Acquisizione dati con le reti dei gestori del Servizio Idrico Integrato (pozzi – sorgenti).

Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi

Interventi

- Raccordo con Ministero Infrastrutture e Mobilità – Settore Dighe; Verifica dati dighe di competenza Nazionale – Procedura dismissione.
- Implementazione Banca Dati Dighe di competenza Regionale.

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

Attuazione delle disposizioni individuate dalla nuova L.R. 45/2020 sul sistema regionale di Protezione Civile, ottimizzazione dell'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza e potenziamento della capacità operativa, miglioramento della preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile e sviluppo della resilienza delle comunità tramite la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione.

Interventi

- Monitoraggio dello stato di avanzamento della pianificazione territoriale prevista dalla D.G.R. 911/2022 ("Attuazione legge regionale n. 45/2020 articolo 7 comma 3: recepimento direttiva PCM del 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali") e dal successivo D.D. 19247/2022, verificando l'applicazione della check list di controllo dei contenuti dei Piani e sviluppando la condivisione degli strati informativi geografici standardizzati previsti dagli indirizzi operativi in corso di definizione a livello nazionale.
- Potenziamento delle procedure relative al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza attraverso l'attivazione di una piattaforma informatizzata per la gestione delle richieste di immediato sostegno, secondo la definizione delle tipologie di cui all'art. 25 del D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile) e all'art. 27 della LR 45/2020, consentendo l'inserimento diretto da parte dei richiedenti e la centralizzazione delle fasi istruttorie da parte dei Comuni interessati per la fattispecie.
- Esecuzione di corsi di formazione specifici per gli operatori delle associazioni di volontariato iscritte agli elenchi territoriali per l'inserimento e il regolare aggiornamento delle informazioni relative a risorse umane e strumentali del sistema di protezione Civile regionale.
- Monitoraggio della completezza delle informazioni relativo al censimento delle risorse umane e strumentali del Volontariato e degli Enti Locali, da collezionare nell'applicativo di Sala Operativa SOUP-RT.
- Monitoraggio della completezza delle informazioni relative alle criticità relative ad eventi emergenziali di Protezione Civile.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
 ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
 ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
 E.A.U.T. - Ente Acque Umbre-Toscane (controllo congiunto con Regione Umbria)

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	82,88	67,71	16,72
	1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	1,04	0,54	0,54
Totale			83,92	68,25	17,26

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Misure idrometriche effettuate – Deflussi di magra	Deflussi di magra misurati nei tratti fluviali monitorati / totale dei tratti fluviali regionali monitorati	0	2022	Settore Idrologico e Geologico Regionale	Annuale	Il numero dei tratti regionali da monitorare è pari a 46	25,00%	1
Misure idrometriche effettuate – Deflussi di piena e morbida	Deflussi di piena e morbida misurati nei tratti fluviali monitorati / totale dei tratti fluviali regionali monitorati	0	2022	Settore Idrologico e Geologico Regionale	Annuale	Il numero dei tratti regionali da monitorare è pari a 47	15,00%	1
Attuazione interventi programmati nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo art. 3 L.R. 80/15	Interventi avviati DODS/interventi programmati DODS	0	2021	R.T. - Settore Tutela Acqua Territorio e Costa	Annuale	Il valore iniziale è zero in quanto si intende monitorare il numero di interventi compresi nei DODS dal 2021 in poi (al 1/1/2021, gli interventi erano 0). Il target dell'anno "N" verrà misurato a marzo dell'anno "N+1"	90,00%	2
Manutenzione ordinaria su OOII II cat. Idraulica eseguita rispetto a quella programmata	Km di manutenzione ordinaria effettuate / Km di manutenzione ordinaria programmata	0,00%	2022	Report Consorzi di Bonifica, RT – Geni Civili	Trimestrale	Gli interventi di manutenzione ordinaria sulle seconde categorie riguardano anche interventi puntuali sulle singole opere. I Km su cui viene effettuata la manutenzione ordinaria relativamente a tratti/opere classificate in seconda categoria idraulica sono 568,32	80,00%	3
Mitigazione del deficit sedimentario costiero [%]	[Volume medio annuo di sedimenti aggiunti con interventi / Volume medio annuo perso dalla costa toscana] * 100	50%	2020	Dati monitoraggio a scala regionale della linea di riva (o analogo rilevazione con riferimento alla banca dati ISPRA) e volumi versati tramite interventi eseguiti	Triennale		53%	4
Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria SW(RW+LW)	Numero dei corpi idrici categoria SW (RW+LW) che hanno conseguito lo stato chimico pianificato / totale corpi idrici	64%	2020	ARPAT	Triennale	Totale corpi idrici: - categoria fiumi (RW) = 800 - categoria laghi (LW) = 30	70%	5
Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW	Numero dei corpi idrici categoria GW che hanno conseguito lo stato chimico pianificato / totale corpi idrici	70%	2020	ARPAT	Triennale	Totale corpi idrici: - acque sotterranee (GW) = 66	80%	5

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Azioni di raccordo e coordinamento in materia di tutela e gestione risorse idriche e difesa del suolo	Percentuale di partecipazione alle sedute convocate da: a) Autorità di Distretto degli: Osservatori Risorse idriche, Conferenze Operative, Comitati Tecnici; b) Conferenza Stato Regioni e Unificate; c) COMIPAR; d) Gruppi di Lavoro Statali e Regionali ; per l'espressione dei pareri richiesti.	100%	2021	R.T. - Settore Tutela Acqua Territorio e Costa	Annuale		100%	5
Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc denunciati /numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali	Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc censiti su Applicativo Invasi Lamma - cui corrisponde una denuncia di esistenza rilevata presso gli Uffici dei Geni Civile - rispetto al numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali sul territorio regionale censiti su Applicativo Invasi Lamma	17,09%	2022	Lamma	Annuale	N. invasi con volume superiore a 100.000 mc censiti su Applicativo Lamma: 199	50,00%	6
Informatizzazione delle procedure di attivazione del volontariato. Copertura della Associazioni iscritte agli elenchi territoriali	Livello di copertura, espresse in percentuale, calcolata come rapporto tra le associazioni che hanno regolarmente completato le procedure di iscrizione anagrafica e utilizzo del nuovo sistema informativo per la gestione del volontariato e per l'attivazione delle risorse umane e strumentali, e numero totale di associazioni iscritte agli elenchi territoriali di Protezione Civile	50%	2021	RT - Settore Protezione Civile Regionale	Semestrale		80,00%	7

Progetto regionale 7

Neutralità carbonica e transizione ecologica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Nel 2024 continuerà l'impegno della Regione Toscana per raggiungere il traguardo della neutralità carbonica e dello sviluppo sostenibile con la consapevolezza del ruolo che gli enti territoriali hanno nel raggiungimento dell'obiettivo, posto dal Consiglio Europeo, di ridurre le emissioni dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 fino ad azzerarle nel 2050.

L'azione della Regione dovrà essere programmata alla luce del complesso quadro internazionale e nazionale, in continua evoluzione, che ha come principali punti di riferimento, a livello internazionale, l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal europeo e, a livello nazionale, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica ed la Strategia nazionale per la biodiversità 2030.

Per questo nel corso del 2024 si prevede che sarà adottato il Piano regionale per la transizione ecologica (PRTE), istituito con la Legge regionale 1 ottobre 2022, n. 35, che risponde agli obiettivi fissati a livello nazionale dal Piano Nazionale per la transizione ecologica (PTE)

Il PRTE andrà ad affiancarsi al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare, al Piano Regionale per la qualità dell'aria e al Piano Regionale per l'Amianto.

Si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e la perdita di biodiversità terrestre e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero, favorendo un profondo processo di cambiamento strutturale, una vera e propria "transizione ecologica", anche grazie all'utilizzo delle risorse economiche nazionali e comunitarie.

Nell'ottica di innescare il processo di cambiamento, anche nel corso del 2024 proseguirà l'impegno della Regione Toscana per cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai fondi FSC e strutturali 2021-2027.

Per quanto attiene la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR, la stessa prevede investimenti per quasi 70 miliardi di euro a livello nazionale, suddivisi in 4 aree di intervento che corrispondono ai 4 obiettivi del presente DEFR Toscano.

Nel 2024 proseguirà e sarà ulteriormente implementato il sistema di monitoraggio informatizzato che permette di seguire nel dettaglio l'avanzamento degli investimenti del PNRR legati ai temi della transizione ecologica.

Nel 2024 verranno realizzati gli interventi risultanti dalle graduatorie approvate nel 2023.

Nel 2024, inoltre, troveranno piena attuazione le misure previste nel Programma Regionale FESR 2021-2027 che prevede misure di efficientamento energetico, sviluppo delle rinnovabili, prevenzione sismica e tutela della biodiversità.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare, avviato nel 2022, è stato approvato dalla Giunta regionale nel marzo del 2023 e trasmesso per le attività di competenza al Consiglio regionale che lo ha adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana del 27 settembre 2023, n. 68 ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014. Il Piano con la successiva approvazione definirà in maniera precisa la strategia regionale in materia di rifiuti. Trasformare i rifiuti in risorsa come volano di crescita ambientalmente compatibile in termini di innovazione e lavoro è esattamente la sfida della "economia circolare", una sfida che impone un radicale cambio di metodo anche sul piano normativo e della pianificazione. Il nuovo Piano regionale sarà orientato alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla loro gestione finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti che passa dalle direttrici della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e del sempre minor ricorso alle discariche.

Le politiche per raggiungere la neutralità carbonica e la transizione ecologica dovranno essere accompagnate da un processo di transizione energetica che potrà essere realizzato grazie alla promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dallo sviluppo delle comunità energetiche e dell'autoconsumo, in coerenza con le misure introdotte a livello centrale dalla legge 34/2022 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali".

Una legge che, letta sinergicamente al DLgs 199/2021 ed alla connessa introduzione delle "aree idonee" alle rinnovabili, obbliga il livello regionale ad una attenta e ponderata programmazione volta a trovare il giusto equilibrio tra la necessità di raggiungere gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 da

una parte (quindi raddoppiare di fatto la potenza installata) e la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale e naturalistico unico di questa regione dall'altra. Questa "rivoluzione energetica" dovrà passare da un nuovo modello di produzione che promuova lo sviluppo e la attivazione di forme di azione collettiva e di economie collaborative quali le Comunità di energia rinnovabili (CER) quali punti focali della transizione energetica e una sicura opportunità per la creazione di nuovi modelli di Green Economy basati sulla generazione distribuita, il localismo energetico ed il contrasto alla povertà energetica.

In particolare nel 2024 saranno poste in essere azioni volte alla promozione e al sostegno delle comunità energetiche rinnovabili, come disposto dalla l.r. 42/2022 anche sostenendo in particolar modo interventi a carattere sociale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Gli obiettivi sotto riportati sono individuati in coerenza con le 4 componenti della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR Italia.

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare

L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. In tal senso si pone quale strumento programmatico attuativo della L.R. 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 60/1996".

Nello specifico si prefigge l'obiettivo di:

- promuovere la prevenzione della produzione dei rifiuti;
- estendere il ciclo di vita dei prodotti;
- valorizzare gli scarti di consumo e di produzione;
- promuovere l'impiego di materiali e prodotti riciclati;
- ridurre la produzione dei rifiuti e l'utilizzo delle risorse naturali.

Interventi

- Piano Regionale Rifiuti. Nel corso del 2024 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare verrà avviata la fase di attuazione delle azioni previste dallo stesso. Il nuovo Piano guarderà infatti all'economia circolare come modello di produzione per la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, nonché per il loro reimpiego nei processi produttivi e nell'allungamento della vita della materia. Gli obiettivi da porsi sono quelli comunitari del 55% di riciclo di materia nel 2025 e 60% nel 2030. Il Piano sarà orientato alla prevenzione della produzione dei rifiuti e dello spreco alimentare e promuovere una gestione dei beni finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso, a massimizzare il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, intervenendo anche sull'efficientamento delle raccolte differenziate in termini di qualità nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti che passa dalle direttrici della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e del sempre minor ricorso alle discariche. [ARRR, ARPAT]
- I tavoli dell'economia circolare dei distretti produttivi toscani. Nel 2024 proseguirà il lavoro dei Tavoli per l'economia circolare, nati per rendere attuale e concreta la transizione ecologica e l'economia circolare, con la Delibera n. 1443/2020, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 34/2020. L'attività verrà sviluppata anche tenendo conto delle azioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare [ARRR].
- Economia circolare. Nel 2024 continueranno gli interventi volti a sostenere investimenti per la promozione dell'economia circolare. [ARRR, ARPAT, Sviluppo Toscana].

Linee principali di finanziamento previste nel 2024, precisando che le misure del PNRR sono attuate a livello nazionale direttamente dal MASE:

- PNRR - M2C.1.1 I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti": Linea d'Intervento A Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione; Linea d'Intervento C Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
- PNRR - M2C.1.1 I 1.2 "Progetti 'faro' di economia circolare": Linea d'intervento A Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di

turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; Linea d'intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; Linea d'intervento C Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter"; Linea d'intervento D Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

- Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse* una linea di finanziamento pari a 50 milioni di euro.

Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare decisamente la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche. La Toscana non può in tal senso che puntare sul fotovoltaico e sulla geotermia, pur sempre nell'ottica di coniugare sviluppo e ambiente. Allo stesso tempo l'obiettivo si propone di avviare azioni finalizzate alla decarbonizzazione di alcuni segmenti industriali, anche attraverso l'introduzione dell'idrogeno verde.

Il tema delle rinnovabili e della loro diffusione dovrà trovare un equilibrio con la tutela del paesaggio, del patrimonio culturale, naturalistico e agricolo anche alla luce delle semplificazioni e della disciplina sulle aree idonee di cui all'articolo 20 del D.lgs. 199/2021.

Interventi

- Piano Regionale per la Transizione Ecologica e Neutralità Carbonica. Nel corso del 2024 si prevede l'adozione del PRTE, istituito con la Legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 - Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE). Il Piano accoglierà le politiche regionali volte a promuovere un profondo processo di cambiamento strutturale, una vera e propria "transizione ecologica" attraverso la riduzione delle emissioni, l'incremento delle energie rinnovabili, la promozione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, come ad esempio la tutela della biodiversità o della risorsa idrica. La Toscana si è data l'obiettivo di trasformarsi in una regione carbon neutral, per questo nel PRTE è previsto anche un sistema di contabilizzazione del bilancio emissivo della Regione per quanto riguarda i gas climalteranti, considerando sia le emissioni che gli assorbimenti. Tale Piano si porrà anche l'obiettivo di tradurre in ambito regionale gli obiettivi del Piano Nazionale per la transizione Ecologica. [ARRR, IRPET, LAMMA, ARPAT]
 - Aree Idonee alle fonti rinnovabili e promozione del fotovoltaico. Nel 2024 la Regione dovrà dotarsi di una norma attuativa dell'art. 20 D.Lgs. 199/2021 procedendo alla individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. Affinché la Toscana possa procedere è tuttavia necessario attendere l'emanazione dei decreti attuativi da parte del Governo. L'Italia si è già impegnata (PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030) a portare la produzione energetica da rinnovabili dal 18% del 2019 ad almeno il 32% del totale dei consumi energetici. I nuovi obiettivi che verranno recepiti del PNIEC prevedono una riduzione delle emissioni climalteranti del 55% al 2030 ed un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 72% sempre al 2030. Obiettivo della legge sarà quello di garantire il raggiungimento di tali target allo stesso tempo la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale.
 - Per contrastare il fenomeno della cosiddetta "povertà energetica", ossia l'incapacità di molte famiglie toscane di fruire di beni e servizi energetici essenziali, aggravato dall'attuale congiuntura caratterizzata da forti spinte inflazionistiche, potrà essere istituito un fondo destinato a sostenere le famiglie in difficoltà anche prevedendo il coinvolgimento del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e degli Enti locali.
 - Comunità energetiche Rinnovabili. Azione prioritaria per il 2024 sarà il supporto allo sviluppo in Toscana di Comunità Energetiche Rinnovabili. Con la DGRT n. 336 del 21/03/2022 la Regione Toscana ha individuato come organismo tecnico per la promozione delle CER, ARRR SpA con i compiti di "garantire l'animazione, anche sotto forma di consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa" e "garantire assistenza e supporto tecnico alla Regione Toscana nella promozione delle comunità energetiche sia attraverso la produzione di atti (quali ad esempio linee guida, metodologie e strumenti di calcolo per il corretto bilanciamento energetico degli impianti) sia attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica finalizzata all'accatastamento di tutte le CER presenti in Regione Toscana". Il 2024, una volta emanati gli attesi decreti ministeriali attuativi del D.Lgs. 199/2021, sarà l'anno in cui si inizieranno a costituire in Toscana le Comunità energetiche rinnovabili. [ARRR, Sviluppo Toscana]
- Linee principali di finanziamento previste nel 2024:

- **PNRR.** Nel 2024 si prevede l'adozione da parte del Ministero per l'Ambiente e della sicurezza energetica di un bando di finanziamento per la Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Misura 1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile [M2C2M1] – Investimento 1.2. Il PNRR prevede un finanziamento secondo modalità ancora da definire per la implementazione di CER all'interno di comuni sotto 5.000 abitanti.
- **Programma Regionale FESR 2021-2027.** Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001* una specifica linea di finanziamento con copertura pari per il 2024 a 20 milioni.
- **Implementazione fonti rinnovabili.** L'Unione Europea sta ponendo sfide sempre più ambiziose in materia di energia rinnovabile, che si traducono per l'Italia in obiettivi sempre più stringenti. Il nuovo obiettivo dell'UE previsto dal RepowerUP prevede il raggiungimento del 45% di energia prodotta da fonti rinnovabili/consumi totali. In termini di potenza installata per l'Italia significa passare da circa 55 GW ad almeno 135/140 GW e per la Toscana più che raddoppiare la potenza degli impianti esistenti. [ARRR, *Sviluppo Toscana*]
Linee principali di finanziamento in tutta la programmazione 2021-2027:
 - **Programma Regionale FESR 2021-2027.** Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001* tre linee di finanziamento:
 - Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici - 71,25 milioni
 - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA - 5,84 milioni
 - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese - 11 milioni

Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficiamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata. In tal senso sono da intendersi particolarmente rilevanti le azioni volte ad intervenire su edifici pubblici strategici e rilevanti. Nell'ambito del PNRR e anche in ambito fondi PR-FESR 2021-2027 tali interventi andranno intesi quali sinergici a quelli di messa in sicurezza sismica. Particolare rilevanza in tale obiettivo potranno avere i fondi strutturali.

Interventi

- **Efficientamento energetico.** La neutralità carbonica passa non solo dallo sviluppo delle rinnovabili ma anche dalla riduzione dei consumi energetici. Le due dimensioni non possono essere divise e devono dialogare per poter raggiungere l'obiettivo del 45% al 2030 quale rapporto, appunto, tra energia prodotta da rinnovabili su consumi energetici totali. [Sviluppo Toscana S.p.A., ARRR]
Linee principali di finanziamento in tutta la programmazione 2021-2027:
 - **Programma Regionale FESR 2021-2027.** Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.1 Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra* tre linee di finanziamento:
 - Efficientamento energetico degli edifici pubblici - 71,25 milioni
 - Efficientamento energetico nelle RSA - 5,84 milioni
 - Efficientamento energetico delle imprese - 11 milioni
 - **PNRR.** Il PNRR lega gli interventi di efficientamento energetico in particolare a quelli sulla messa in sicurezza sismica per scuole, ospedali e luoghi di cultura e di culto (vedi ob. 4)

Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica

La sicurezza del territorio non è da intendersi limitata alla mitigazione dei rischi idrogeologici (cfr. PR 6) ma va intesa, in via più generale, legata alla salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità. In tal senso, l'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità.

In particolare, per quanto attiene la biodiversità, nel corso del 2024 la Regione sarà impegnata nel recepimento degli obiettivi della strategia europea e nazionale al 2030 che mirano all'ampliamento della rete di aree protette terrestri e marine e al miglioramento della gestione delle stesse. Al contempo verrà portata avanti la definizione di un piano di ripristino della natura che preveda la realizzazione di interventi concreti finalizzati a ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini e a ridurre la perdita di biodiversità anche al fine di aumentare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di habitat e specie.

Rientrano allo stesso tempo in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti nelle acque, della messa in sicurezza sismica e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Il nuovo PRQA avrà una duplice finalità: di impegno nel contrasto ai limitati fenomeni di inquinamento locale e, in prospettiva, di porre in essere azioni per tragguardare gli obiettivi della nuova proposta di direttiva nell'ambito del Green Deal Europeo. Allo

stesso tempo, obiettivo diviene quello di assicurare la disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione), aspetti fondamentali per assicurare la salute dei cittadini e, sotto il profilo economico, per attrarre investimenti.

In attuazione del Piano regionale di tutela dall'amianto, nel 2024 si procederà alla progettazione della data base unico regionale sulla presenza dell'amianto in Toscana in collaborazione con ARPAT.

Interventi

- Investimenti in materia di prevenzione sismica. Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dagli eventi sismici, da anni la Regione Toscana si muove con un'ottica di prevenzione, studiando le caratteristiche del suolo e le possibili risposte ai terremoti ed investendo sulla conoscenza e sulla messa in sicurezza degli edifici, in primo luogo quelli pubblici con carattere strategico e/o rilevante.
Linee principali di finanziamento previste nel 2024:
 - Programma Regionale FESR 2021-2027. La nuova programmazione prevede all'obiettivo *OS2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi* due specifiche linee di finanziamento:
 - Prevenzione sismica (edifici pubblici) - 45 milioni
 - Implementazione del Quadro Conoscitivo del Rischio Sismico – 3 milioni
 - Implementazione del Sistema Informativo Territoriale per la prevenzione sismica (SinteSIS) – 2 milioni
 - Prevenzione sismica nelle RSA - 11,68 milioni
 - Fondo nazionale per la Prevenzione sismica (L.77/2009). Nel 2024 saranno utilizzate le risorse messe a disposizione dal Fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (annualità 2022-2023) per le seguenti finalità:
 - Interventi di prevenzione su edifici pubblici strategici – 3,6 milioni
 - Studi di microzonazione sismica e analisi CLE – 440 mila euro
 - L. 145/2018, art. 1, c. 134. Sull'annualità 2024 del fondo per investimenti aggiuntivi, circa 7 milioni sono destinati ad interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in particolare scolastici.
- Quadri conoscitivi e prevenzione sismica
 - Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica. Nel 2024 si procederà alla predisposizione di una programmazione di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti, mediante attuazione del Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2024) in cui saranno contenuti finalità, obiettivi, criteri e risorse economiche disponibili.
 - Azioni di prevenzione sismica non strutturali, mediante la realizzazione di Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza, Verifiche tecniche su edifici pubblici, aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico, progetti di studio e ricerca sul rischio sismico.
- Tutela della qualità dell'aria
 - Nel 2024, in tema di qualità dell'aria proseguiranno le azioni di risanamento avviate nelle aree di superamento "Piana lucchese" e "Agglomerato di Firenze" per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia. In particolare, nella piana lucchese al fine di ridurre le emissioni di PM10, è stato introdotto, in presenza di sistemi alternativi di riscaldamento, il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con classe di prestazione emissiva inferiore alla 3 stelle di cui al D.M. n. 186/2017. Tale divieto è accompagnato da un programma di incentivi, nell'ambito dell'integrazione all'Accordo di programma con il Mase sottoscritto nel 2020, per la sostituzione dei generatori di calore vecchi e inquinanti, con quelli a minor impatto ambientale e per la riqualificazione complessiva dell'intero sistema di riscaldamento. Inoltre in un'ottica di riduzione delle emissioni, saranno riproposti gli incentivi per l'acquisto di biotrituratori che rappresentano una modalità gestione sostenibile dei residui agricoli in alternativa dell'abbruciamento incontrollato in campo aperto. La misura sarà rivolta, oltre che all'area di superamento Piana lucchese, anche alla piana Prato Pistoia e all'agglomerato di Firenze. Sul fronte dell'inquinamento da biossido di azoto in attuazione dell'Accordo di programma citato, proseguirà nell'azione di promozione della sostituzione dei veicoli privati e commerciali diesel fino a euro 5 con auto e mezzi a minor impatto ambientale insieme a interventi per incentivare la mobilità ciclabile e all'utilizzo del tpl. Inoltre sarà previsto un programma di incentivazione rivolto anche alle pubbliche amministrazioni dell'Agglomerato di Firenze per la sostituzione dei mezzi di servizio inquinanti.
 - Nel 2024 proseguirà la formazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) avviata a marzo 2023 e che, pur confermando la strategia del piano adottato nel 2018, prevederà delle azioni di rafforzamento al fine di migliorare la qualità dell'aria ambiente nei territori che registrano valori oltre i limiti normativi e mantenere i livelli buoni rilevanti nel resto del territorio. [ARPAT; Consorzio LaMMA]
- Bonifiche
 - Proseguiranno nel 2024 le attività di bonifica con particolare riferimento ad alcune situazioni di particolare rilevanza regolate da specifici accordi di programma riguardanti sia tre dei quattro siti di bonifica di

interesse nazionale (SIN) presenti in Toscana (Massa Carrara, Piombino e Orbetello), nelle aree ex SIN, oggi siti di bonifica di interesse regionale (SIR), sia altre aree inquinate del territorio regionale: a) Accordo per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, siglato il 24 aprile 2014; b) Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa e Carrara e nelle aree ex SIN (d.g.r.t. 509/2016), siglato il 1° settembre 2016; c) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara (d.g.r.t. 195/2018), siglato il 7 maggio 2018; d) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello – area ex SITOCO (d.g.r.t. 267/2018), siglato il 29 maggio 2018; e) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana (d.g.r.t. 1011/2019), siglato il 5 agosto 2019.

Accordi di programma che hanno potuto usufruire, oltre che di risorse regionali, anche dell'assegnazione di quota parte delle risorse FSC 2014-2020 (del. CIPE 47/2014 – SIN Piombino; del. CIPE 55/2016 - SIN Massa Carrara, SIN Orbetello e aree non SIN).

Nel 2024, per quanto riguarda il SIN/SIR di Massa Carrara si proseguirà nell'attuazione dell'Accordo di Programma del 2018 con la realizzazione dell'intervento di bonifica della falda utilizzando la somma di 12.000.000,00 assicurata a valere sul bilancio regionale 2023/2025 attraverso risorse regionali libere finanziate ad indebitamento e con riferimento a risorse riferibili all'ecotassa.

Sempre con risorse FSC 2014-2020 (del. CIPE 11/2018) sono stati finanziati dal Ministero dell'ambiente attraverso il "Piano di Bonifica Amianto" (decreto direttoriale 467/2019) una serie di interventi di rimozione e smaltimento in scuole e strutture sanitarie per oltre 10 milioni di euro.

Su tutti gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 le attività di controllo, previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO), sono state affidate ad ARTEA attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia. [ARTEA] [ARPAT].

- Per il SIR di Livorno si evidenzia la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel sito di interesse nazionale di Livorno (SIN) e perimetrate nel sito di bonifica d'interesse regionale (SIR) di Livorno" che prevede l'attivazione di un tavolo tecnico permanente anche riguardo alla bonifica delle acque sotterranee.
- DM 269/2020 e PNRR, M2C4 Investimento 3.4 per la bonifica di Siti Orfani: entrambe le linee di finanziamento si pongono l'obiettivo, di dare al terreno inquinato un secondo uso, favorendo il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Con il DM è stata finanziata la Regione con fondi MASE per € 5.812.690,63, destinati a 8 interventi. Sottoscritto Accordo di Programma e relative convenzioni con gli Enti Attuatori (Comuni e Unione di Comuni). Gli interventi sono già stati avviati con attività di caratterizzazione, progettazione e messa in sicurezza d'emergenza. Il riferimento è al Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, finanziato con fondi MASE. Il PNRR prevede un ruolo diretto delle Regioni individuate quali "soggetti attuatori". Nel settembre 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Tra MASE, Regione ed Enti Attuatori Esterni (Comuni) che prevede finanziamenti pari a € 31.278.239,20, destinati a 9 Comuni (soggetti attuatori esterni), 4 dei quali avranno fondi a completamento di interventi finanziati con i fondi nazionali del DM 269/2020. L'Accordo è anche passato al vaglio della Corte dei Conti e dunque è effettivamente operativo. In ogni caso come previsto dal Piano d'Azione alcuni interventi sono stati avviati.
- Aree protette e Biodiversità terrestre e marina
 - La biodiversità terrestre e marina è fortemente minacciata dai Cambiamenti Climatici, mentre dev'essere mantenuta in quanto rappresenta la nostra "assicurazione sulla vita" e perché conferisce agli ecosistemi maggiore resilienza, intesa come capacità di far fronte a eventi perturbativi (incendi, raffiche di vento, mareggiate, bombe d'acqua) che aumenteranno in frequenza ed intensità. Per questo la sua tutela è diventata una priorità assoluta per l'Unione Europea con la Strategia per la biodiversità entro il 2030. L'azione della Regione, in sinergia con il PNRR, mira a tutelare le aree verdi esistenti e a crearne di nuove, al fine di preservare e valorizzare la biodiversità presente nel territorio regionale e di mantenere i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi. Allo stesso tempo, in accordo con la Marine Strategy Europea, mira a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità.
 - La Regione continuerà inoltre nell'attività di coordinamento dei 3 parchi Regionali, che dovranno proseguire nell'iter previsto per l'approvazione dei rispettivi piani integrati, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della L.R. 30/2015, nonché dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza e nella realizzazione delle attività di investimento nel triennio 2023-2025.

- Proseguirà inoltre la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al consolidamento della gestione delle riserve naturali regionali attraverso il proseguimento dei rapporti convenzionali in essere con soggetti del territorio e l'integrazione e il completamento delle convenzioni nonché tramite l'attività di revisione dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve che ne sono privi; nel corso del 2024 è previsto l'avvio del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 50 della l.r. 30/2015. Proseguirà anche l'iter d'attuazione della L.R. 49/2020 in riferimento all'indennizzo ed alla prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole nelle riserve regionali ed alle richieste di contributi per le opere di prevenzione dei danni stessi. Per l'attività di contenimento della fauna selvatica e di prevenzione dei danni alle attività agricole riveste particolare rilievo il Piano di gestione della fauna selvatica approvato con d.g.r. 19 aprile 2022, n. 473 "L.r. 19 marzo 2015, n. 30, art. 48; l.r. 12 gennaio 1994, n. 3, art. 28 bis - Approvazione del "Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022 – 2025" modificato nel corso del 2023 con d.g.r. 538/2023.
- Si prevedono infine iniziative di promozione e valorizzazione da attuarsi all'interno dell'intero sistema regionale delle aree protette allo scopo di promuovere una visione unitaria ed integrata utile a valorizzare i territori anche sotto l'aspetto economico e sociale.
- Nel corso del 2024 proseguiranno le attività di implementazione delle direttive habitat ed uccelli con particolare riferimento alle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario definite nell'ambito dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e i 3 atenei universitari (approvato con DGR 29/08/2022 n. 997 e sottoscritto in data 14/09/2022) necessarie per la risoluzione delle procedure di infrazione UE in atto n. 2163/2015 e n. 2028/2021 che riguardano rispettivamente la revisione del quadro prescrittivo (in termini di obiettivi e misure di conservazione) per la gestione dei siti natura 2000 ed il completamento della rete natura 2000 a mare. Nel corso del 2024 si prevede inoltre di procedere ad una sistematizzazione ed allineamento dei diversi strumenti di gestione vigenti (piani di gestione, misure di conservazione, ecc...) volta ad una complessiva ed esaustiva messa a regime di tutto il quadro prescrittivo esistente ed in corso per la gestione efficace dei siti Natura toscani.
- La Regione Toscana è partner del progetto Interreg Italia Francia Marittimo 2021 – 2027 denominato TALASSA (Tutela e Azioni pilota per una governance transfrontaliera dei Siti marini protetti) ammesso a finanziamento sulla priorità 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse". Il progetto affronta la sfida di avviare il percorso per l'istituzione/ampliamento di siti marini e il miglioramento della loro gestione attraverso l'attuazione di azioni/misure già identificate in Piani di azione o da indagini sviluppate in precedenza.
- **Interventi strutturali in materia di natura e biodiversità**
Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento* – azione 2.7.2 Natura e biodiversità (dotazione finanziaria 20 milioni) – per il finanziamento di interventi volti a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione. Nel corso del 2024 è prevista la pubblicazione del bando di attuazione dell'azione citata. È inoltre prevista una linea di finanziamento Infrastrutture verdi (10 milioni).
- **Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo**
 - In accordo con l'Autorità Idrica Toscana proseguirà nel 2024 l'attuazione degli interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta.
 - **PNRR**. Nel 2024 continueranno ad essere presidiati, assicurando l'opportuna regia, gli interventi previsti per il servizio idrico nel PNRR con particolare riferimento a:
 - M2C4 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" la cui titolarità è del MIMS che opera attraverso le autorità di distretto. L'intervento è presidiato con AIT e con la Direzione Difesa del suolo.
 - M2C4 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti" la cui titolarità è del MIMS che opera attraverso le autorità di distretto. L'intervento è presidiato con AIT e con la Direzione Difesa del suolo.
 - M2C4 4.4 "Investimenti in fognature e depurazione" la cui titolarità è del MITE. L'intervento è presidiato con AIT.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Tutela Tutela dell'Ambiente ed Energia (Direzione di raccordo)
 Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
 Direzione Urbanistica e Sostenibilità

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
 ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
 IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
 ARS - Agenzia Regionale di Sanità
 Ente Parco regionale della Maremma
 Ente Parco regionale delle Alpi Apuane
 Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli
 A.R.R.R. S.p.A. - Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.
 Sviluppo Toscana S.p.A.
 Co.Svi.G. Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche Soc. Cons. r.l.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026	
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	27,04	19,47	5,75	
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16,64	7,09	0,17	
		0903:Rifiuti	12,07	12,21	4,11	
		0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6,08	6,18	2,38	
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,25	1,00	-	
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	15,93	9,04	0,74	
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	0,10	2,70	-	
		1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	45,77	46,33	14,57	
	Totale			123,86	104,03	27,72

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
% di rifiuti urbani avviati a riciclo	Percentuale dei rifiuti urbani riciclati sul totale dei rifiuti urbani prodotti. Rispetto al tradizionale indicatore relativo alla raccolta differenziata, questo indicatore comunitario esprime la capacità del sistema impiantistico di riciclare effettivamente i rifiuti dando loro nuova vita e misura quindi il livello di circolarità del sistema produttivo	47,0%	2019	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi (ISPRA)	Annuale		52,0%	1
Potenza installata di impianti di energie rinnovabili	L'indicatore misura la potenzialità degli impianti da rinnovabili presenti nel territorio, al netto della variabilità della produzione di energia connessa alla disponibilità della risorsa	2,37 GW	2020	Elaborazioni su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero dello Sviluppo economico (GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici)	Annuale		3 GW	2
Produzione di energia da fonte rinnovabili / consumi energetici totali	Si tratta dell'indicatore previsto dalla Commissione Europea per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttive comunitarie in materia di energia rinnovabili. In coerenza con il documento Repower UE la percentuale da raggiungere la 2030 per contrastare i cambiamenti climatici e favorire la creazione di una Europa carbon neutral al 2050 è del 45%.	18,50%	2021	ENEA / TERNA / GSE	Annuale		22%	3
Inquinamento atmosferico: Numero di giorni di superamento da Pm10	L'indicatore misura i parametri fissati dalla normativa europea e nazionale in materia di inquinamento della qualità dell'aria. L'obiettivo è quello di rientrare nei limiti consentiti entro il 2025.	44 gg per Pm 10	2021	ARPAT	Annuale		<35	4
Inquinamento atmosferico: Rispetto media annua No2	L'indicatore misura i parametri fissati dalla normativa europea e nazionale in materia di inquinamento della qualità dell'aria. L'obiettivo è quello di rientrare nei limiti consentiti entro il 2025.	45ug/m ³ per NO2	2021	ARPAT	Annuale		<40ug/m ³	4

Progetto regionale 8

Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La strategia di sviluppo rurale in Toscana si incentra, in particolare:

- sulla sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici attraverso interventi per: investimenti per l'adozione di pratiche agricole biologiche e sull'agricoltura integrata, riduzione dell'utilizzo di input chimici e agro farmaci oltre alla razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica, investimenti sul benessere animale, sulla tutela della biodiversità, sull'uso efficiente delle risorse naturali e migliorare i servizi ecosistemici e la conservazione degli habitat e dei paesaggi rurali;
- sulla competitività delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare, attraverso interventi sulle strutture agricole, della trasformazione e sullo sviluppo di modelli distributivi innovativi, creando le condizioni per valorizzarne le potenzialità;
- sulla vivibilità e attrattiva dei territori rurali, attraverso il miglioramento delle condizioni e della qualità di vita, dell'accesso ai servizi e alle infrastrutture per rallentare e frenare lo spopolamento e la desertificazione sociale;
- sull'asse strategico trasversale di promozione dell'innovazione tecnologica, la digitalizzazione delle aziende, delle filiere e dei servizi alle persone anche attraverso il rinnovamento della pubblica amministrazione verso la semplificazione amministrativa.

Attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027 già dal 2024 la Regione intende rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni e alle necessità del territorio toscano e accompagnare le imprese agricole e agroalimentari, i giovani e i nuovi agricoltori e tutti i soggetti che operano nell'agricoltura, nell'agroalimentare e nelle aree rurali della Toscana in un percorso di crescita e sviluppo territoriale, attraverso interventi che possono essere racchiusi in quattro macro categorie: sostenibilità ambientale, investimento, cooperazione e conoscenza.

In ambito di sostenibilità ambientale sono inseriti interventi che mirano a: migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole, lottare contro il cambiamento climatico, conservare e migliorare la biodiversità, tutelare le risorse naturali e la sostenibilità ambientale. Sostegno agli interventi d'investimento quali leve che agiscono su Competitività, resilienza e diversificazione per promuovere il settore agricolo e agroalimentare, attraverso il superamento dei fattori critici di sviluppo imprenditoriale. Forme di cooperazione vengono promosse da diversi interventi anche a sostegno dei relativi investimenti, per superare gli svantaggi economici, ambientali e di altro genere causati dalla frammentazione del mondo rurale e per sviluppare l'innovazione e il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali. In un mondo che cambia a grande velocità, la capacità del sistema di rispondere alle nuove sfide e complessità dipende prevalentemente dalla sua disponibilità ad adattarsi, ad acquisire nuove conoscenze e a cambiare prospettiva e strategia: in una parola, dalla capacità di investire sulla propria trasformazione e di innovare, in questo contesto si inseriscono gli interventi volti a sviluppare la conoscenza e l'innovazione.

Nel 2024, trovano compimento gli interventi a sostegno dello sviluppo rurale relativo alla fase di programmazione 2014-2022, avviati nel 2022 grazie alle risorse della estensione della programmazione dello sviluppo rurale stabilite dalla C.E., fra cui:

- investimenti per aumentare la competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali; insieme ai contributi a fondo perduto, permane sempre aperta l'opportunità di avvalersi di prestiti agevolati per gli investimenti aziendali nell'ambito di eventuali strumenti finanziari;
- investimenti legati alla trasformazione, all'innovazione, allo sviluppo tecnologico per favorire le innovazioni in ambito agricolo, zootecnico e forestale;
- azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale;
- remunerazione degli impegni che favoriscono la sostenibilità ambientale e il presidio del territorio in zone svantaggiate;
- investimenti per la diversificazione delle attività, con particolare riferimento all'agriturismo;
- interventi per favorire il ricambio generazionale;
- investimenti che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo;

- i progetti di cooperazione legati all'agricoltura sociale, alla creazione e sviluppo di filiere corte, all'innovazione, al rafforzamento delle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP;
- il potenziamento delle azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali e altri eventi catastrofici;
- infine, verranno finanziate le strategie delle aree interne della Toscana, nell'ambito della SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne.

Tramite la promozione si continua ad agire per creare nuove opportunità di mercato per gli agricoltori toscani e per l'industria agro-alimentare, valorizzando e promuovendo sul mercato regionale, nazionale e internazionale i prodotti toscani di qualità, tra questi DOP/IGP, Agriqualità, biologici, Prodotto di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e tutte le altre produzioni provenienti dall'agricoltura e dalle Organizzazioni di Produttori Toscani utilizzando anche le risorse previste dall'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) per i settori del vino, dell'olio, dell'ortofrutta e del miele.

La Regione Toscana intende proseguire le attività volte a facilitare la transizione verde e digitale del settore agricolo attraverso l'implementazione dell'agricoltura di precisione, il supporto all'acquisizione di strumenti di monitoraggio, alla digitalizzazione e all'utilizzo dei dati anche attraverso azioni dimostrative per favorire il trasferimento e la diffusione, al mondo agricolo, delle migliori pratiche innovative, che possano migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole.

Inoltre, in linea con la strategia europea "Dal produttore al consumatore" ("Farm to Fork") con quella sulla "Biodiversità per il 2030" e con gli obiettivi del Green Deal europeo, continua l'attività di supporto alle politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura attraverso la valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili anche da un punto di vista sociale attraverso anche azioni volte a favorire attività d'informazione e dimostrazione sulla sicurezza nell'uso delle macchine agricole e la prosecuzione delle attività previste dal protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b della L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a beneficiari ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per ulteriori interventi in ambito agricolo.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammmodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la di trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

Interventi

- Sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare investimenti nella propria azienda agricola allo scopo di migliorarne la redditività e la competitività.
- Interventi a sostegno della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.
- Sostegno per la concessione/erogazione agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati per investimenti finalizzati ad innalzare livelli di biosicurezza e il benessere animale.
- Sostegno ai proprietari forestali e alle aziende della filiera forestale che intendono realizzare investimenti nella propria azienda forestale allo scopo di migliorarne la redditività e la competitività e per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali.
- Interventi in aziende agro-zootecniche con azioni mirate alla competitività e alla sostenibilità delle produzioni, comprese le produzioni derivanti dall'apicoltura, alla salvaguardia ed al miglioramento del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico, all'innalzamento del livello di biosicurezza e del benessere animale, al contrasto alle epizootie e zoonosi ed al miglioramento della gestione dei pascoli anche in aree forestali e marginali.
- Prosegue il sostegno alla logistica e alla digitalizzazione dell'e.commerce di prodotti agroalimentari e agricoli,

- Concessione dei contributi agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono introdurre/potenziare nella propria azienda tecnologie/attrezzature "smart farming",
- Interventi a supporto dell'attività dei Centri di Assistenza agricola per la semplificazione ed efficientamento delle procedure e per la tenuta e la gestione di fascicoli aziendali, attraverso ARTEA. [ARTEA]
- Favorire la conoscenza delle produzioni zootecniche toscane, gli elementi identitari caratterizzanti il loro valore eco-sistemico, anche recuperando antichi saperi come la civiltà della transumanza, favorendo la creazione di nuovi servizi e itinerari collegati.
- Azioni per valorizzare e promuovere la multifunzionalità e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare toscano nelle filiere prioritarie dell'area transfrontaliera legate alla crescita blu e verde.
- Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali anche riconosciute ammissibili ai sensi del D.Lgs. 102/2004, e dei danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta.
- Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive.
- Sperimentazione di soluzioni di economia circolare a supporto del settore zootecnico.
- Continua il sostegno e la realizzazione di interventi per il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico e da crisi di mercato.
- Animazione dei distretti del cibo, delle aree interne, per lo sviluppo delle attività economiche,
- Interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali e delle filiere dei prodotti di qualità DOP e IGP sia per la verifica delle politiche attuate, sia per la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali e agli aspetti sociali dell'agricoltura.
- Iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.
- Adesione ad associazioni nazionali ed internazionali.
- Azioni di sensibilizzazione al consumo di prodotti agricoli, tipici di qualità, biologici e delle produzioni locali, comprese le Produzioni Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.).
- Nell'ambito del PNRR con D.M. MASAF è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie a favore delle Regioni e delle Provincie Autonome per l'intervento M2C1-I.2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare compreso ammodernamento frantoi"; questo intervento è attuato tramite due bandi, uno per l'ammodernamento dei frantoi oleari e uno per la meccanizzazione agricola. Con il bando frantoi oleari si finanzia l'ammodernamento e sostituzione dei frantoi esistenti al fine di migliorare la qualità dell'olio e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Tagging climatico). Con il bando meccanizzazione si finanziano i macchinari per l'agricoltura di precisione e per le moderne tecnologie della trasformazione agroalimentare; anche in questo caso si persegue la finalità dell'ammodernamento dei macchinari aziendali e si contribuisce al raggiungimento del tagging climatico e della transizione digitale. Per entrambi i bandi nel corso del 2024 saranno effettuate le istruttorie, da Sviluppo Toscana, delle domande di sostegno pervenute e assegnate le risorse ai singoli beneficiari. [Sviluppo Toscana; ARTEA]

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione, anche potenziando la partecipazione alle filiere DOP e IGP e agli altri sistemi di qualità e lo sviluppo dei distretti rurali

Interventi

- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali .
- Sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne),
- Sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare quale strumento che aggrega tutti gli attori di filiere agricole e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.), anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP, al fine di superare le principali criticità delle filiere stesse, per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per realizzare relazioni di mercato più equilibrate.
- Sostegno ai Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità. Supportare iniziative volte all'adozione della relazione di sostenibilità dei regimi di qualità DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Interventi

- Prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, caratterizzazione, conservazione, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico di razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana, iscritto nei Repertori regionali della L.R. 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" (<https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversita>) raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi presso i Coltivatori custodi già riconosciuti a livello nazionale come Agricoltori custodi (L. 194/2015); gli allevatori di razze autoctone a rischio di estinzione della Toscana sostenendoli nel loro riconoscimento nazionale di Allevatori custodi (L. 194/2015); e presso le 8 banche del germoplasma riconosciute dal sistema toscano della L.R. 64/2004 fino al loro riconoscimento a livello nazionale della Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. Risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività anche con strumenti innovativi come le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015 e con interventi di sostegno per l'animazione della Giornata Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
- Sostegno per l'introduzione o il mantenimento nelle aziende agricole del metodo di produzione biologica, nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti europei e dalla legislatura nazionale in vigore.
- Sostegno per la realizzazione di interventi di riqualificazione del paesaggio, anche ai fini della tutela dei territori rurali da fenomeni di erosione e di dissesto geologico, per contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità degli ambienti rurali.
- Sostegno all'allevamento di razze animali autoctone nazionali e alla coltivazione di varietà vegetali a rischio di estinzione/erosione genetica, con un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche.
- Sostegno per impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale.
- Sostegno a pratiche di agricoltura di precisione per migliorare le performance agronomiche e la razionalizzazione delle risorse, anche nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica.
- Sostegno a oliveti e castagneti a valenza ambientale e paesaggistica, al fine di salvaguardare il paesaggio storico e a ridurre i fenomeni di abbandono.
- Supporto all'adozione di impegni per la convivenza con i grandi carnivori al fine di garantire il mantenimento di sistemi di allevamento con pascolo.
- Conservazione e valorizzazione della biodiversità, attraverso il sostegno all'attività apistica in aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come i sistemi agro-forestali, dove l'attività delle api e degli insetti pronubi svolge un ruolo fondamentale per la conservazione della flora spontanea.
- Sostegno all'imboschimento su terreni agricoli.
- Continua il sostegno ad investimenti non produttivi forestali per la fruibilità pubblica del bosco e per i servizi eco-sistemici del bosco.
- Continuano le attività per l'attuazione degli impegni previsti dal Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana.
- Attività di vigilanza di attuazione del Programma Operativo Nazionale Annuale sull'emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati.

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, attraverso attività che puntano a preservare il suolo, a ridurre le emissioni e a migliorare la gestione del territorio.

Interventi

- Sostegno all'attività agricola all'interno delle zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, e nelle zone soggette a vincoli specifici per attenuare il rischio di abbandono garantendo così un adeguato presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

- Pagamento di premi annuali a superficie, agli agricoltori che si impegnano a rispettare impegni agro-climatico-ambientali.
- Prosegue il sostegno per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili.
- Proseguono gli interventi finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi (soprattutto da notevole discontinuità delle piogge e sempre più spesso da fenomeni di siccità), che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono.
- Favorire gli investimenti effettuati per la prevenzione dei possibili effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie).
- Continua, attraverso contributi in conto capitale, la copertura dei costi sostenuti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie).
- Implementazione dei controlli per la sostenibilità ambientale dell'attività agricola anche attraverso il monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa europea in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele, attraverso ARTEA. [ARTEA]
- Supportare l'accesso alle misure del PNRR relative allo sviluppo di progetti integrati e incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile.

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari

Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla razionalizzazione degli sprechi.

Interventi

- Sostegno alla progettazione e alla realizzazione di interventi per l'ammodernamento e la costruzione di infrastrutture irrigue collettive e pubbliche, allo scopo di garantire l'approvvigionamento irriguo, migliorare la gestione dei prelievi idrici, incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione e favorire il risparmio idrico.
- Prosegue il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati ai sensi della L.R. 45/2007, che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti che concorrono a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, con interventi che interessano il sistema di accumulo, il sistema di distribuzione/adduzione di acque da destinare ad uso irriguo aziendali e, infine, gli impianti di irrigazione.

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Interventi

- Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
- Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione. Promuovere progetti pilota di cooperazione fra più soggetti che consentano di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive toscane, con lo scopo di dare risposte concrete alle imprese,
- Attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte a: [Ente Terre]
 - rafforzamento delle attività relative alla gestione della Banca della Terra valorizzando il patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali nella disponibilità della Regione, favorendo il ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale;
 - sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata a sostegno della promozione dell'innovazione, anche attraverso attività dimostrative e di sperimentazione;
 - gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso, prosegue, inoltre, l'attività volta alla definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale, allo stesso tempo, potranno essere ospitate, manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all'educazione alla legalità;
 - attività nelle aziende agricole regionali, gestite da Ente Terre, per la creazione di centri delle competenze, delle conoscenze sull'agroalimentare oltre che di comunità di pratica e strumenti aggregativi per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, anche in collaborazione con ARTEA; [ARTEA]

- partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma H.T.F. (Hiht Tech Farm), con azioni che hanno lo scopo di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione;
- prosecuzione delle attività per la costituzione di un centro per la sicurezza sulle macchine agricole.
- Prosegue l'attività di coordinamento della Rete Europea ERIAFF quale strumento di cooperazione tra le Regioni Europee.
- Prosecuzione delle attività di cooperazione per l'attuazione dei progetti Interreg Italia- Francia Marittimo.

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare

Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Interventi

- Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, attività dimostrative e azioni di informazione.
- Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.
- Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento.
- Formazione dei consulenti.
- Azioni dimostrative anche attraverso le Demofarm regionali. [Ente Terre, ARTEA]
- Azioni per favorire la sicurezza del lavoro in agricoltura. [Ente Terre]

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

Interventi

- Proseguono gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi a sostegno dei processi d'innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva o per il consolidamento di debiti a breve termine in caso di scadenza.

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali promuovendo l'agricoltura "giovane", la diversificazione delle attività agricole, l'agricoltura sociale e contrastando al contempo l'abbandono dei terreni agricoli.

Interventi

- Aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo.
- Proseguire nel sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso azioni mirate al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti.
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la Banca della Terra e un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra è gestita da Ente Terre Regionali Toscane e il portale della Banca della Terra è supportato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura. La Banca della Terra è un'opportunità anche per i proprietari terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi. La Regione proseguirà anche nel 2024 l'esperienza della Banca della Terra. [Ente Terre, ARTEA]

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione in particolare incrementando la partecipazione alle filiere DOP e IGP, all'adozione dell'indicazione facoltativa di qualità Prodotto di Montagna, la certificazione biologica, Agroqualità, i Sistemi di Qualità Nazionali, i PAT.

Interventi

- Favorire attività di promozione e di informazione per le produzioni di qualità (DOP, IGP, Biologico, Integrato) per incrementare la conoscenza dei segni della qualità tra i consumatori europei.
 - Interventi, prevalentemente rivolti al mercato interno, e in particolare quello regionale, per la valorizzazione e l'ampliamento della conoscenza delle specificità dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici e tradizionali e di qualità della Toscana e per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione incrementando l'offerta di prodotti agroalimentari tradizionali, a indicazione geografica e biologici e dell'agricoltura di montagna.
 - Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole e agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto. Gli interventi si articolano nelle seguenti linee:
 - *Vini toscani di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza attraverso due diverse modalità di azione: A) organizzazione di fiere ed eventi del settore vino di livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale. L'iniziativa sarà seguita da un incoming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio; B) acquisizione di servizio in house per "raccolta delle domande di contributo tramite piattaforma informatica e preistruttoria dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino campagna 2024-2025. [Sviluppo Toscana]
 - *Food di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG Agriqualità, biologici, Prodotto di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali-PAT), tramite l'organizzazione di fiere ed eventi mirati, del settore food, di livello nazionale e internazionale o workshop B2B dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale, seguita da un incoming della stampa specializzata del settore food.
- Gli interventi di cui alle tre linee riportate sopra sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della l.r. 22/2016. [Fondazione Sistema Toscana]
- Azioni di comunicazione settoriale realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. [Fondazione Sistema Toscana]

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
 Ente Terre Regionali Toscane
 Fondazione Sistema Toscana
 Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE*(importi in milioni di euro)*

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,00	0,00	0,01
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17,89	22,26	4,06
		1602:Caccia e pesca	0,15	0,11	0,21
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	27,90	13,44	19,17
Totale			45,94	35,81	23,45

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	Indicatore target del PSR T4	0,77	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	1
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Indicatore target del PSR T6	0,02	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	2
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	Indicatore target del PSR T9	20,59	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	3
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	Indicatore target del PSR T18	5,92	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	4
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	Indicatore target del PSR T10	20,49	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	5
Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	Indicatore target del PSR T2	122	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	6

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	Indicatore target del PSR T3	4.681	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	7
Percentuale di aziende sovvenzionate nell'ambito degli strumenti finanziari	Rapporto fra le aziende sovvenzionate con strumenti finanziari / indicatore di contesto C17 n. aziende in Toscana	0,00014	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale	In ambito PSR non è previsto uno specifico indicatore target. Si rileva l'attuazione annualmente	/	8
Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	Indicatore target del PSR T5	1,14	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	9
Numero di lotti inseriti in Banca della Terra		171	2020	Archivio Banca della terra	Annuale		260	9
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Indicatore target del PSR T6	0,02	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	10
Livello di soddisfazione degli operatori rispetto agli eventi B2B organizzati da Regione Toscana	Livello di soddisfazione di seller e buyer riguardo agli eventi B2B BuyWine e BuyFood	/	/	questionari di customer satisfaction	Annuale		superiore al 65%	10

(*) Si precisa che i target di riferimento per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'Unione europea a valere sul FEASR 14/22 sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.

Progetto regionale 9

Governo del territorio e paesaggio

1. PRIORITÀ PER IL 2024

In coerenza con il Programma di Governo 2020-2025 e come previsto dal PRS 2021-2025, la Regione Toscana sta portando avanti l'attuazione della Legge regionale n. 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico che già hanno visto il rinnovamento di gran parte degli strumenti di pianificazione; in tal modo, sarà perseguito l'obiettivo principale di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 sull'economia hanno evidenziato l'esigenza di avviare una riflessione politica, tecnica e disciplinare, sul tema della semplificazione dei procedimenti della pianificazione e del riposizionamento della prassi pianificatoria entro i binari della novella costituzionale del 2001 e degli artt. 6 e 8 della L.R. 65/2014, ovvero: pianificazione funzionale e piena integrazione delle politiche. Il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio fornirà gli ausili necessari a supportare tale cambiamento, in modo da attuare le norme regionali sul sistema informativo territoriale inteso come luogo giuridico del coordinamento dell'informazione territoriale a supporto e a servizio della pianificazione.

La pianificazione d'area vasta è stato ed è uno dei punti di forza della L.R. 65/2014 in grado di orientare i Comuni verso strategie di area vasta per porre le condizioni per un uso corretto delle risorse ed uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha promosso la formazione dei piani strutturali intercomunali (PSI art. 23 L.R. 65/2014) arrivando a coinvolgere 197 comuni (circa il 72% del totale), conseguendo l'obiettivo della formazione di 44 nuovi PSI tra Unioni e associazioni già avviate (in luogo di 85 nuovi Piani Strutturali "tradizionali") e, dunque, ottenendo semplificazione e risparmio di risorse pubbliche. Il successo di questa operazione ha indotto molti Comuni a richiedere la pianificazione associata anche in fase operativa, introdotta di recente con una modifica della L.R. 65/2014 e dando così l'opportunità di elaborare anche Piani Operativi Intercomunali (POI), attualmente in fase di redazione ne risulta 43 Comuni tra avviati e adottati. Tutto questo porta a essere ormai prossimi alla definizione di un vero e proprio piano strategico regionale, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali: una disciplina statutaria consolidata che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni, in un sistema trasparente e semplificato.

La Regione Toscana persegue, dunque, gli obiettivi della riduzione del consumo di nuovo suolo, in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, e della promozione e conservazione e recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico, che concili lo sviluppo economico con la valorizzazione culturale e identitaria, dai piccoli borghi alle grandi città della Toscana.

L'azione regionale sarà volta a promuovere progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo).

Sempre in coerenza con gli strumenti di programmazione regionali e in attuazione del sistema di governo del territorio messo in atto in materia di pianificazione paesaggistico-territoriale, la Regione intende dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisetoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, siano in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale. A tal fine sono promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di Territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico.

I Progetti di Paesaggio si pongono, quindi, come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le Aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, le aree interne e i piccoli borghi in generale, sono stati interessati anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla "città", laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono

rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della valorizzazione paesaggistico-territoriale, quale strategia di sviluppo di area vasta, può costituire un utile strumento da attivare in ambiti territoriali e realtà locali minori che necessitano di essere rivitalizzati, in quanto favoriscono la valorizzazione del patrimonio identitario locale, la riqualificazione del sistema insediativo esistente, contribuiscono a innalzare la qualità della vita dei cittadini, migliorando la coesione sociale e aumentando al contempo l'attrattiva degli stessi.

In continuità con le precedenti annualità, proseguirà l'attuazione del progetto di mobilità dolce che si sviluppa intorno alla ciclostrada tra Firenze e Prato: una sorta di "autostrada delle biciclette" pensata per "intercettare" una parte significativa delle decine di migliaia di pendolari che quotidianamente si spostano lungo l'asse Prato – Firenze. Una volta completata, l'infrastruttura rappresenterà, infatti, una valida alternativa all'uso sia dell'auto che del treno, contribuendo in maniera significativa al decongestionamento delle tradizionali direttrici di accesso al capoluogo e, conseguentemente, ad una altrettanto significativa riduzione nella produzione di CO₂, polveri sottili e altre sostanze inquinanti. Il progetto si sviluppa in direzione est – ovest per oltre 13 Km con un'ampia sezione a doppia corsia per senso di marcia, su cui si innesteranno, in un articolato sistema a pettine, le piste ciclabili di collegamento con i centri abitati dei comuni della Piana Fiorentina: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano (per complessivi 26 Km circa).

Uno strumento efficace per la conoscenza del territorio e per la verifica di efficacia delle politiche regionali, in termini di sostenibilità e di contenimento del consumo di suolo, è quello avviato con Decisione della Giunta regionale n. 34 del 2018, attraverso un progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento, ai fini dell'analisi delle trasformazioni medesime. In questo ambito, dopo il rilievo del 2021, l'acquisizione del 2022 sono in corso i rilievi (da piattaforma aerea e a terra) su tutta la Toscana anche per il 2023 e 2024.

Sono già operativi importanti partenariati a scala locale e nazionale: l'Intesa con le Università, l'Accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e quelli con AGEA e con ANCI. A questi si aggiunge la collaborazione l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), nell'ambito dell'investimento M1C2.I.4.2 "Osservazione della Terra" del PNRR, con il progetto "Boosting Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL) approvato con Delibera di Giunta n. 1186/2022 e, più di recente, l'intesa approvata con DGR n. 619/2023 per lo sviluppo di un piano di formazione per l'utilizzo dei dati territoriali di Osservazione della Terra nella pubblica amministrazione locale della regione Toscana.

Per un accesso sempre più semplice e trasparente - per cittadini, professionisti, aziende - ai servizi connessi al governo del territorio, per la redazione dei piani urbanistici, per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio, l'Osservatorio Paritetico della Pianificazione della Regione, in accordo con ANCI, Città Metropolitana, UPI, ARPAT, IRPET, Aziende USSLL, LAMMA, sta realizzando l'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio, di cui all'art. 54 bis della L.R. 65 del 2014.

Per quanto riguarda le attività estrattive, anche per il 2024 è prevista l'attività annuale del monitoraggio del Piano Regionale Cave in coerenza con gli orientamenti precedenti e degli adeguamenti degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica dei comuni al PRC. Proseguirà l'attività di aggiornamento del suddetto PRC volto a sostenere le filiere produttive così come derivanti dalle necessità espresse da più parti del territorio.

A seguito dell'attivazione nell'anno 2023 della nuova banca dati centralizzata di cui all'articolo 7 del Regolamento 72/R/2015 che raccoglie le informazioni delle attività estrattive sarà data una efficacia sempre maggiore al sistema di controllo delle cave operanti sul territorio espletato ogni anno in osservanza dei disposti normativi dell'art. 51 della LR 35/2015.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

La Regione porterà avanti l'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico perseguendo uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. Sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con il Ministero della Cultura e sarà sviluppato il processo di revisione quinquennale del Piano Paesaggistico.

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, proseguirà l'attuazione della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla L.R. 65/2014, mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali.

Interventi

- Riduzione di nuovo consumo di suolo e valorizzazione del paesaggio mediante l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di comuni e province in conformità con i contenuti della L.R. 65/14 e del PIT-PPR.
- Gestione dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e supporto ai Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica al fine di:
 - definire un sistema complessivo di governo del territorio con una disciplina statutaria consolidata, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali, che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni;
 - individuare percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.
- Prosecuzione del processo di Revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC, come previsto dall'Accordo di Copianificazione tra MiBACT e Regione Toscana, sottoscritto in data 11 aprile 2015, con l'obiettivo di tradurre l'esperienza applicativa di questi anni in miglioramenti dello strumento di pianificazione regionale, in attuazione del Disciplinare per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del PIT-PPR (DGR n. 1185/2022): in particolare l'aggiornamento del quadro conoscitivo per le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 con i quadri conoscitivi di maggior dettaglio dei Comuni ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, anche attraverso l'aggiornamento delle cartografie di piano quale strumento di supporto operativo essenziale, e la revisione dei criteri e delle definizioni di cui all'Elaborato 7B.
- Prosecuzione e monitoraggio dei lavori della Commissione regionale per il Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 42/2004 istituita con L.R. 26/2012.

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

Saranno promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al PIT PPR, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori. Saranno sostenute azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano inteso come bene comune, alla valorizzazione e qualificazione dei sistemi insediativi della Toscana "interna e diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi; alla valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta e dei cammini che attraversano il territorio toscano.

Nell'area della Piana fiorentina, sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali, coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: ciclolista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.

Interventi

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Incentivazione dei meccanismi di aggregazione tra le amministrazioni al fine di rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale, quali P.S.I., P.O.I, nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica sopra citato.
- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta", come previsto dalla L.R. 65/2014, anche attraverso:
 - la gestione dei programmi di finanziamento in essere per la redazione dei Piani strutturali intercomunali attualmente in fase di attuazione;
 - la gestione del programma di finanziamento in essere per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio;
 - la gestione ed il rinnovo del programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).
- Attuazione dell'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra RT ed EE.LL. territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi

ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.

- Sostegno ai Comuni per la realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana, in attuazione della L.R. 5 marzo, 2021, n. 11 e della DGR n. 560/2021, in base alla quale sono stati finanziati 21 comuni attraverso il rimborso delle quote di ammortamento del mutuo contratto comprensivo degli interessi nel periodo 2022/2040.
- Attuazione del Piano Paesaggistico attraverso Progetti di Paesaggio quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico:
 - prosecuzione iter dei Progetti di Paesaggio ("Territori del Mugello", "Territori della Lunigiana" e "Territori della Val di Cecina");
 - definizione e realizzazione di ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di nuovi Progetti di Paesaggio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT PPR, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione;
 - predisposizione delle modalità di recepimento dei progetti di paesaggio negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica da parte dei Comuni.
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n. 1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis L.R. 65/2014.
- Proseguire, monitorando e sviluppando, i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 L.R. 65/2014 costituito con DPGR n. 131 del 9 settembre 2016 al fine di adempiere ai compiti attribuiti da ultimo con DGR n. 304/2021; in particolare attuando azioni di sensibilizzazione sul tema della percezione del paesaggio a partire dallo sviluppo di nuove edizioni del contest fotografico in collaborazione con Fondazione Alinari oltre che incentivi alla costituzione di osservatori locali. [*Fondazione Sistema Toscana*]
- *Landscape bonus*. Ad integrazione del credito di imposta IRAP già operativo, relativo al tema della cultura e del paesaggio, la Regione intende in ambito Conferenza delle Regioni estendere la politica dell'Art bonus (legge n. 208/2015 "Franceschini") al Landscape bonus, ovvero al tema del paesaggio su scala nazionale. Tale proposta è stata recepita dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento "Proposte strategiche in materia ambientale". Questo incentivo fiscale può consentire l'attrazione di investimenti privati su interventi relativi alla qualificazione e valorizzazione del paesaggio, anche attraverso i Progetti di Paesaggio previsti dal PIT. Anche questo strumento può favorire il recupero e la valorizzazione dei borghi abbandonati.

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

Con riferimento al Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, sarà ulteriormente implementata la piattaforma del sistema di gestione degli atti di governo del territorio, di cui all'art. 54 bis comma 3, (Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio) promuovendone, al contempo, la valorizzazione anche in termini di open data.

Saranno implementate le componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT), in linea con gli standard europei e nazionali per la gestione dei dati territoriali, finalizzate anche a raggiungere una conoscenza di dettaglio sul patrimonio territoriale; saranno, inoltre, sviluppate ulteriori attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie. In particolare, oltre alle attuali acquisizioni da piattaforma aerea, sono previsti i rilievi coevi su tutta la Toscana per gli anni successivi al 2025 e rilievi a terra con opportune stazioni di rilevamento.

Grazie all'accordo attuativo con ASI e ai due nuovi accordi con ESA saranno sviluppate attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari con altre metodologie. In particolare saranno sviluppati servizi pre-operativi per la PA regionale e locale e saranno definiti percorsi di formazione finalizzati a presentare le capacità operative del telerilevamento realizzato con le tecnologie di Osservazione della Terra.

Interventi:

- Ulteriore implementazione, in collaborazione con l'Osservatorio paritetico della pianificazione, dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio in particolare per le seguenti finalità:
 - accesso sempre più semplice e trasparente per Enti, aziende, professionisti e cittadini ai servizi connessi al governo del territorio;
 - servizi per la redazione, valutazione e conformazione paesaggistica dei piani territoriali, urbanistici e di settore, per il contenimento e la riduzione dei tempi e dei costi dell'urbanistica;

- servizi per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio e, quindi, per una verifica e per un monitoraggio della misura della sostenibilità delle politiche comunali, provinciali e regionali;
- disseminazione dei risultati dell'Ecosistema informativo attraverso manuali, pubblicazioni, corsi di formazione. [*Consorzio LaMMA, ARPAT, ARTEA, IRPET, ARS*]
- Implementazione delle componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT):
 - i dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento dalle varie piattaforme e fonti, oltre che di tipo topografico (rilievi a terra);
 - le basi informative topografiche, quali la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e in scala a 1:2.000;
 - le basi informative tematiche di interesse generale sulle condizioni delle componenti del patrimonio territoriale;
 - le basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio risultante dagli atti di governo del territorio.
- Sviluppo di ulteriore dell'attività di telerilevamento, anche grazie a nuovi progetti di scala nazionale, per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie, al fine dell'implementazione della Base Informativa Territoriale (BIT) di cui all'art. 55 comma 3 della L.R. n. 65/2014 e la realizzazione di servizi pre-operativi. In particolare è stata programmata l'attività di telerilevamento per gli anni post 2025, finalizzata ad attuare una acquisizione razionalizzata dei rilievi da piattaforma aerea (multispettrali, iperspettrali e lidar) e satellitare sul territorio toscano e accesso facilitato (alle relative immagini) per tutti gli utenti (in primo luogo istituzionali). L'intervento ha l'obiettivo di promuovere una programmazione condivisa e la costituzione di un hub per l'acquisizione e il pre-processamento unificato del dato telerilevato, coinvolgendo Agenzie/Istituti regionali, Comuni, Autorità di bacino, Università e CNR.

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

Sarà data attuazione al Piano Regionale Cave, per garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive nel quadro dei principi di governo del territorio e in collaborazione con i Comuni e con il sistema delle imprese, promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio. Proseguirà inoltre l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio.

Interventi

- Proseguirà l'attività di monitoraggio del Piano finalizzata alla verifica della rispondenza delle volumetrie estratte rispetto al fabbisogno e agli obiettivi di produzione sostenibile ed al fine di valutare lo stato di attuazione del piano e la relativa opportunità di definire azioni di adeguamento. In fase di prima applicazione tale verifica verrà eseguita entro tre anni dall'entrata in vigore del Piano.
- Sarà verificata l'esigenza di una proposta di aggiornamento e manutenzione del Piano Regionale Cave per quanto riguarda in particolar modo la definizione degli obiettivi di produzione sostenibile nei limiti tali da consentire una variante non sostanziale del piano.
- Sarà attivato il rilevamento obblighi informativi tramite il nuovo portale della banca dati che costituisce parte integrante del sistema informativo regionale.
- Proseguirà inoltre l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
 Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile

ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

ARS - Agenzia Regionale di Sanità

Fondazione Sistema Toscana

Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
9. Governo del territorio e paesaggio	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	1,19	2,09	2,54
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	0,10	-	-
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,09	0,09	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,05	0,05	0,05
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,09	-	-
Totale			1,52	2,23	2,59

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alle leggi vigenti	numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alla LR 65/2014 (PS/PSI)	47	2020	Fonte dati DBASE urba/ app confer pas	Annuale		80	1
Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al PIT PPR	84	2020	Fonte dati DBASE urba/ app confer pas	Annuale		117	1
Progetti di paesaggio PIT PPR	Numero progetti di paesaggio approvati in CR	3	2022	Banca dati RT - BURT	Annuale		5	2
Servizi web attivati per le amministrazioni	n. macroservizi dell'Ecosistema informativo attivati / n. macroservizi previsti (3/3)	33%	2022	Regione Toscana	Annuale		100%	3
Siti estrattivi controllati / controlli programmati	numero di controlli effettuati / numero controlli previsti	100%	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Logistica e cave)	Annuale		100%	4

AREA 3

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto regionale 10

Mobilità sostenibile

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il trasporto pubblico locale rappresenta la modalità strategica attraverso cui assicurare il diritto alla mobilità al fine di curare lo sviluppo della comunità in un contesto di sostenibilità ambientale.

In ordine al trasporto pubblico locale su gomma, la Regione Toscana continua nel 2024 ad essere impegnata nel perseguimento di maggior sicurezza, ma anche di maggiore attrattività rispetto alla modalità di trasporto privata (considerata anche la necessità di continuare il progressivo recupero dell'effetto trascinamento del gap di affluenza originato dall'emergenza sanitaria, proseguito anche nel periodo successivo alla conclusione dello stato di emergenza sanitaria), finalizzata al complessivo conseguimento di un minore impatto ambientale.

A tale fine, assume carattere strategico il proseguimento anche nel corso del 2024 dei programmi di progressivo rinnovo del parco bus urbano ed extraurbano regionale, principalmente mediante risorse provenienti dal PSNMS e dal PNRR e Fondo complementare, nonché nell'ambito del vigente contratto di concessione con il gestore unico regionale del servizio, operativo dal novembre 2021; tali piani prevedono anche l'avvio dell'introduzione di mezzi alimentati elettricamente.

Nel 2024 si prevede la completa realizzazione delle previsioni del processo riformatore del TPL regionale avviato nel 2010, con l'esercizio definitivo della rete ottimizzata e dei servizi affidati nelle aree a domanda debole, conseguendo nel contempo anche un effetto di razionalizzazione della spesa.

Con riferimento ai servizi ferroviari, nel 2024 proseguirà la gestione del contratto con Trenitalia, valido fino al 2034, nonché il contratto con TFT, rinnovato alla fine del 2023, relativo alla gestione dei servizi ferroviari sulla ferrovia di proprietà regionale (linea Arezzo-Stia-Sinalunga).

Con riferimento a tutti i contratti di servizio TPL, proseguiranno le analisi e le azioni finalizzate al perseguimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Nel 2024 proseguirà l'attuazione degli interventi per la sicurezza ferroviaria sulla linea di proprietà regionale, nonché il rinnovo della flotta ferroviaria con risorse ministeriali e derivanti dal PNRR.

Il 2024 sarà il secondo anno di validità dell'Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI sottoscritto nel marzo 2022, ed entrato in vigore dall'11 dicembre 2022. In base ai rilasci infrastrutturali conseguenti alla conclusione degli interventi in corso, con riferimento all'orario 2024/2025, si metterà a punto la programmazione dei servizi, si affineranno le ipotesi già previste nell'Accordo Quadro, avviando inoltre il confronto con i territori sulla nuova programmazione. Tenendo inoltre conto degli interventi in avvio nel 2024, che comporteranno indisponibilità prolungate di tratte di linea nel periodo estivo, in particolare sulla Empoli-Siena, dove inizierà la realizzazione del raddoppio fra Empoli e Granaiole, verrà definito il programma di servizi sostitutivi bus sulla tratta indisponibile, in condivisione con i territori. Proseguiranno inoltre le attività di definizione delle strategie e agli approfondimenti e valutazioni correlati allo sviluppo dei servizi per gli scenari post 2027.

La continuità territoriale verrà assicurata principalmente anche nel 2024 dalla gestione del contratto dei servizi marittimi di collegamento da e per le isole dell'arcipelago toscano (gestore Toremar), prorogato al 31/12/2024 a norma dell'art. 2 comma 2 del Contratto di servizio mentre si definiranno i contenuti per la nuova gara per l'affidamento del servizio.

A sostegno della mobilità sostenibile a basso impatto ambientale, relativamente al sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina, proseguiranno nel 2024 le attività di progettazione relative alle estensioni della rete coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 633/2021; proseguiranno inoltre gli approfondimenti riguardanti il corridoio Firenze-Prato.

Per quanto riguarda la mobilità ciclistica proseguirà l'avanzamento sia progettuale che attuativo degli interventi sugli itinerari regionali (Ciclovía Verona/Firenze e Ciclovía Tirrenica, finanziate anche grazie a risorse PNRR, Ciclopista dell'Arno, Ciclovía 2 Mari), prenderanno avvio i cicli di programmazione POR FESR 2021-2027 e FSC 2021-2027 e sarà completata la quasi totalità degli interventi finanziati in ambito urbano dal POR FESR 2014-2020 (azioni integrate per la mobilità; incremento mobilità dolce piste ciclopedonali) compresi i relativi adempimenti previsti dal programma.

Potranno essere oggetto di finanziamento progettazione ed esecuzione di interventi facenti parte di itinerari della rete ciclabile individuata dal PRIIM come di interesse regionale, e di tratti su itinerari di collegamento.

Anche gli interventi relativi all'Infomobilità vedranno il loro proseguimento nel corso del 2024, mediante il sistema integrato "Muoversi in Toscana" (portale, app, notiziari, canali social) e l'Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti per la gestione dei contratti TPL.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale

Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in nuovi mezzi moderni, efficienti e a basso impatto ambientale per il trasporto sui vari vettori, utilizzando fonti di energia alternativa a basso impatto ambientale e promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa", e garantendo inoltre la continuità territoriale con l'arcipelago toscano.

Interventi

- Contratto di concessione per i servizi su gomma e programmi di acquisto bus
 - Il 2024, terzo anno contrattuale di gestione operativa del contratto di concessione per i servizi regionali di TPL su gomma, costituirà il primo anno completo di gestione della rete al tempo T2, in vigore dal 1 novembre 2023, riprogrammata sulla base degli aggiornati indirizzi progettuali degli enti locali. L'avvio dei servizi nelle aree a domanda debole avverrà con modalità modulare rispetto all'esito delle rispettive gare di affidamento indette dagli enti locali; nelle more di tali esiti, gli enti procedono mediante atti emergenziali.
 - Nel corso del 2024, terzo anno contrattuale (decorrente dal 01-11-23 al 31-10-24), verranno immessi in servizio, con riferimento all'attuazione del piano di rinnovo dei bus previsto dall'offerta di gara, circa 196 nuovi bus in sostituzione di bus vetusti.
 - Nel 2024 si procederà a completare il quadro degli acquisti di bus afferenti al primo quinquennio di vigenza del Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile e al Fondo complementare del PNRR, che si concluderà nel 2026. Premesso che nel corso dell'anno 2024 saranno immatricolati e messi su strada molti dei mezzi acquistati nell'anno precedente, con particolare riferimento anche ai bus elettrici, nel 2024 si prevede la consegna di complessivi 129 bus, in relazione ai programmi di acquisto correlati ai DM 81/2020, DM 234/2020, DM 71/2021, DM 315/2021 (Fondo Complementare PNRR), Piano REACT Città Metropolitana di Firenze.
 - In particolare, nel corso del 2024, nell'ambito del finanziamento correlato al DM 81/2020, prenderà avvio la realizzazione di ulteriori programmi di acquisto di autobus urbani ed extraurbani per circa 10 milioni di euro, dei quali almeno 2 milioni saranno destinati alle aree deboli già individuate con DGR n. 524/2023. La Regione Toscana implementerà la circolazione urbana ed extraurbana con nuovi veicoli a basse emissioni di CO2.
- Continuità territoriale
 - Il contratto di gestione del servizio marittimo di continuità territoriale da e per le isole dell'arcipelago toscano, scaduto nel dicembre 2023, ha costituito oggetto di proroga annuale, con durata fino a tutto dicembre 2024. Pertanto, nel 2024 continuerà la gestione del contratto con la società Toremar S.p.A., e gli uffici regionali continueranno il lavoro finalizzato all'indizione della nuova gara. Proseguirà nel contempo anche l'attività dell'Osservatorio dell'Arcipelago toscano, che rappresenta l'azione di governance da parte della Regione Toscana, attraverso il tavolo di concertazione tra l'ente regionale e tutti i soggetti interessati dalla continuità territoriale (enti locali, autorità di sistema portuale).
 - Il 2024 costituirà, secondo previsioni, il primo anno di vigenza della nuova Convenzione con Alatoscana per la compensazione degli oneri per lo svolgimento delle attività non economiche all'interno dell'Aeroporto di Marina di Campo dell'Elba, per il biennio 2024-2025.
 - Nell'anno 2024 la Regione provvederà, su delega del Ministro, alla convocazione di una Conferenza dei servizi propedeutica alla preparazione degli atti per la nuova gara europea, a cura di ENAC, per l'individuazione di un nuovo vettore che svolga il servizio di continuità territoriale aerea.
- Contratti ferroviari di servizio e per la gestione dell'infrastruttura di proprietà regionale, acquisto materiale rotabile, sicurezza ferroviaria
 - Nel corso del 2024 continuerà la gestione dei contratti di servizio ferroviari regionali (gestori Trenitalia e TFT), con particolare riferimento anche al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei rispettivi contratti; in particolare, per il contratto con Trenitalia, si prevede la conclusione del procedimento avviato nell'agosto 2023 per il riequilibrio del PEF. È prevista entro il primo dicembre 2023 la stipula del nuovo contratto per i servizi di trasporto della ferrovia Stia-Arezzo-Sinalunga, previa risoluzione consensuale del

contratto 2015-2023, in scadenza il 31 dicembre 2023. Proseguirà inoltre l'opera costante di riprogrammazione dei servizi in accordo con le esigenze dei territori.

- Il contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI), scaduto il 30 settembre 2023, vede la gestione in obbligo di servizio nei confronti del medesimo gestore fino al 31 dicembre 2023. Nelle more della conclusione delle procedure di affidamento secondo la normativa vigente, il 2024 vedrà ulteriori atti di imposizione dell'obbligo di servizio della gestione dell'infrastruttura all'attuale gestore della rete.
- Con riferimento agli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT, nel corso del 2024 continueranno a dispiegarsi le azioni per l'attuazione dei finanziamenti per nuovi treni previsti nell'ambito dei contratti di servizio, nonché dei finanziamenti ministeriali e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Nel 2024 vedranno chiusura i molteplici interventi già avviati per la sicurezza ferroviaria dell'infrastruttura di proprietà regionale (gestore LFI); come da previsione nel 2023 sono stati realizzati buona parte degli interventi previsti dalla Convenzione con il MIT del 2017 alimentata con risorse FSC (in particolare tutte le opere presso la stazione di Badia Al Pino), nel 2024 rimangono alcune attività secondarie oltre la contabilizzazione finale e l'erogazione all'Azienda; prenderanno avvio inoltre nel corso del 2024 gli interventi per l'eliminazione di passaggi al livello sulla linea Arezzo-Stia, secondo rimodulazione approvata dal Ministero ad ottobre 2023, grazie alle risorse assegnate dal Fondo destinato al potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali (art. 1 c.95 della L. 145/2018). Nel 2024 prosegue inoltre l'attuazione dell'intervento per l'attrezzaggio dell'infrastruttura di proprietà regionale con il sistema di sicurezza marcia treno (ERTMS), interamente finanziato con risorse regionali, e si darà avvio al progetto di realizzazione attrezzaggio con lo stesso sistema di sicurezza del materiale rotabile adibito ai servizi sulla suddetta infrastruttura.
- **Accordo quadro con RFI**
 - Nel corso del 2024 inizieranno i lavori per la realizzazione del raddoppio Empoli-Granaiole, previsto nell'Accordo Quadro con RFI nell'orizzonte 2022-2027. Il raddoppio permetterà di attuare una nuova offerta ferroviaria sulla relazione Firenze-Siena, con nuovi servizi a frequenza oraria Empoli-Poggibonsi, velocizzazione tra Empoli e Siena e inserimento di treni SI – Firenze "fast", senza fermate intermedie, in alcune fasce orarie. La realizzazione dell'intervento richiederà anche l'interruzione del servizio sulla tratta di interesse per alcuni periodi, concentrando le sospensioni più lunghe di circolazione, di circa 2 mesi, nei mesi estivi. Nei primi mesi del 2024 verrà quindi messo a punto il modello di servizio treno+bus sostitutivo da attuare durante le interruzioni lunghe che si ripeteranno negli anni successivi fino alla conclusione dei lavori. La programmazione verrà condivisa con le Amministrazioni interessate, anche per organizzare le aree di sosta e di fermata dei bus e pianificare l'informazione ai cittadini.

Obiettivo 2 - Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale

Sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale a partire dagli interventi di estensione del sistema tranviario fiorentino nell'area metropolitana, incentivando l'utilizzo della bicicletta, anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici, attraverso investimenti per l'estensione dei chilometri di piste ciclabili, promuovendo l'utilizzo di combustibili puliti quali elettrico ed idrogeno e sviluppando applicazioni avanzate sui servizi di infomobilità.

Interventi

- Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato
 - Nel 2024 proseguono le attività già disposte dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci di cui alla DGR n.633/2021. In particolare:
 - per la linea 3.2 "Piazza della Libertà Bagno a Ripoli" nel corso del 2024 è prevista l'esecuzione di una parte delle opere a seguito dell'affidamento al Concessionario della progettazione esecutiva, esecuzione lavori e gestione dell'esercizio, previsto entro il 2023;
 - per l'estensione verso Campi Bisenzio nel 2024 proseguono le attività relative all'appalto integrato relativo a progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione lavori, aggiudicato nel 2023;
 - per l'estensione verso Sesto Fiorentino proseguono le attività di progettazione;
 - per l'estensione verso l'ospedale Meyer (estensione linea 1) prosegue l'attività di progettazione finalizzata alla redazione del PFTE;
 - per il corridoio infrastrutturale Firenze-Prato proseguono gli approfondimenti tecnico-economici riguardanti la fattibilità dell'opera, già in parte eseguiti nel corso del 2023.

- Alle attività sopra elencate, già previste dall'Accordo, si aggiungono quelle disposte dal PNRR, di diretta attuazione da parte del Comune di Firenze, che riguardano la linea di estensione 4.2, le Piagge – Campi Bisenzio interamente finanziata dal Programma, e la linea 3.2 verso Bagno a Ripoli finanziata solo in parte dal Programma PNRR.
- Nel 2024 proseguono le attività operative legate al nuovo Programma PR FESR 2021-2027 che finanzia l'incremento della rete tramviaria nell'ambito metropolitano fiorentino ed in particolare l'estensione della rete con la realizzazione della linea 2.2 Aeroporto di Peretola verso il comune di Sesto Fiorentino attraversando parte del territorio della Piana Fiorentina e permettendo la fruizione della rete nel suo complesso da parte della cittadinanza gravitante intorno a poli di interesse ubicati nell'area d'interesse. Si aggiungono, inoltre, le attività legate alla candidatura del progetto per l'ottenimento dei fondi FSC 2021-2027.
- Mobilità ciclistica. Nel corso del 2024 proseguirà l'attuazione delle attività inerenti alla mobilità ciclistica già in corso e di seguito indicate.
 - Per quanto concerne il programma operativo POR FESR 2014 2020, con particolare riferimento alle 2 linee di azioni 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce piste Ciclopedonali", verranno completati gli adempimenti amministrativi e finanziari legati al programma.
 - Prosegue l'attuazione degli interventi relativi all'itinerario regionale della Ciclopista dell'Arno finanziati con risorse regionali, e con risorse nazionali del PSC e del Piano Nazionale Sicurezza Stradale; per i nuovi interventi da finanziare verrà data priorità a quelli che presentano maggiore cantierabilità e consentono la ricucitura di estesi tratti esistenti, compresi i collegamenti ad altri itinerari ciclabili esistenti di interesse regionale e/o provinciale.
 - Relativamente alla Ciclovía Verona/Firenze facente parte delle ciclovie turistiche di interesse nazionale, finanziata con risorse statali e PNRR, oltre che regionali, nel corso del 2024 si prevede, da parte dei vari soggetti attuatori, l'avvio dell'esecuzione dei lavori dei tronchi 2 e 3 che si sviluppano dal confine regionale con la Regione Emilia Romagna fino a San Donnino nel Comune di Campi Bisenzio, secondo le indicazioni della DGR 654/2022.
 - Per quanto riguarda la Ciclovía Tirrenica, facente anch'essa parte delle ciclovie turistiche di interesse nazionale, oltre che regionale, e oggetto di specifico Protocollo d'Intesa tra MIT, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, si prevede nel 2024, da parte dei vari soggetti attuatori, l'avvio dell'esecuzione dei lavori relativi ai lotti prioritari individuati dalla DGR 650/2022 finanziati con fondi statali e PNRR
 - Relativamente alla Ciclovía 2 Mari "Grosseto Siena Arezzo" nel 2024 verranno valutate eventuali possibilità di finanziamento, anche mediante la partecipazione a programmi regionali, statali e comunitari, sulla base delle priorità individuate dalla DGR 537/2022; costituiscono elemento di priorità il livello di cantierabilità dell'opera e il livello di interrelazione dei tratti di ciclovía in grado di massimizzare il collegamento con altre ciclovie di interesse regionale e nazionale.
 - Nell'ottica di una migliore relazione fra le varie ciclovie di interesse regionale assume rilevanza strategica il collegamento Ciclovía del Sole Francigena Tirrenica, da Lucca a Livorno passando da Pontedera, recuperando per larghissima parte segmenti della ferrovia dismessa "Lucca Pontedera", e il collegamento Francigena Tirrenica costituito dalla "Ciclovía Puccini" che si sviluppa nel territorio della Provincia di Lucca. Nel corso del 2024 si concluderà, da parte degli enti territorialmente competenti, l'iter di approvazione della progettazione definitiva della ciclovía Lucca-Pontedera; per quanto concerne la ciclovía Puccini, è in conclusione la progettazione di fattibilità a cui seguirà una conferenza tra i vari enti al fine di verificarne la finanziabilità. In entrambi i casi la Regione potrà prevedere specifiche azioni di sostegno finanziario, sia all'interno dei cicli di programmazione statale e comunitaria che mediante risorse regionali, finalizzate all'ulteriore avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica, in un'ottica di coordinamento con gli Enti territorialmente competenti.
 - Altro itinerario di interesse regionale è costituito dal collegamento fra il Comune di Bucine, interessato dal passaggio della Ciclovía dell'Arno e della Ciclovía 2 Mari, e il Comune di Bagno a Ripoli (ciclovía dell'Arno) che attraversa il crinale del Chianti interessando fra gli altri anche i Comuni di Cavriglia, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti e Greve in Chianti; anche per questo itinerario, denominato "Ciclovía del Chianti", potranno essere finanziati lotti funzionali in relazione allo sviluppo progettuale e alla cantierabilità.
 - Nella stessa ottica è da considerarsi il percorso ciclabile denominato "Ciclovía degli Appennini e delle Aree Interne" in corrispondenza delle valli infra appenniniche, già in buona parte ricompreso all'interno delle ciclovie regionali definite dal PRIIM; il corridoio ipotizzato attraversa Lunigiana, Garfagnana, montagna Pistoiese, Val di Bisenzio, Mugello e Val di Sieve, Casentino e Val Tiberina per poi proseguire in Umbria, con un percorso per tratti significativi già realizzato o finanziato, per altri con previsione di recuperare infrastrutture ferroviarie e stradali dismesse, contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei luoghi e alla promozione di territori svantaggiati. Nel corso del 2024 prenderanno avvio le fasi esecutive di

affidamento delle opere della ciclovia dei tre laghi che si sviluppa da Barberino di Mugello a Londa, seguendo per lunghi tratti il percorso del fiume Sieve, in attuazione all'Accordo di programma di cui alla DGR 1115/2022. Potranno inoltre essere previste azioni di sostegno finanziario finalizzate all'avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica anche in relazione alla cantierabilità e all'interconnessione con altre Ciclovie, con particolare riferimento al tratto al tratto di ciclovia che si snoda lungo la valle del Bisenzio fino al Comune di Vernio e che si collega direttamente con la Ciclovia del Sole e con il percorso della ciclovia dei tre laghi a Barberino di Mugello, e al tratto della Garfagnana e lungo il fiume Serchio.

- Nel corso del 2024 proseguiranno le azioni propedeutiche all'aggiornamento della rete ciclabile regionale con particolare riferimento allo studio preliminare degli itinerari di scala provinciale e interprovinciale di collegamento fra le ciclovie di interesse regionale già individuate dal PRIIM, anche nell'ottica dell'avvio del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica previsto dalla Legge 2/2018.
- Nel 2024 proseguiranno inoltre avvio le attività operative legate al nuovo programma POR FESR 2021-2027 che prevede, all'interno della Priorità di Programma n. 3 "mobilità urbana sostenibile", una specifica azione finalizzata all'incremento delle infrastrutture ciclopedonali; in particolare si procederà con la selezioni delle operazioni che beneficeranno di sostegno finanziario sulla base delle priorità individuate dalla Regione.
- **Infomobilità**
 - Gli interventi correlati all'infomobilità proseguiranno nel corso del 2024, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti, strumento indispensabile ai fini del monitoraggio/gestione dei contratti in essere per i servizi TPL gomma, ferroviari e marittimi, e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. [*Fondazione Sistema Toscana*]

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
10. Mobilità sostenibile	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	335,85	301,10	300,20
		1002:Trasporto pubblico locale	413,14	411,66	401,29
		1003:Trasporto per vie d'acqua	27,31	19,49	17,69
		1004:Altre modalità di trasporto	12,74	14,67	8,67
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	9,35	11,15	5,04
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	-	31,69	20,95
	9900:Servizi per conto terzi	9901:Servizi per conto terzi - Partite di giro	15,00	-	-
Totale			813,38	789,77	753,84

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione e del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) - contratto lotto unico regionale	Nuovi bus	0 170	2021 2022	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Trattasi della programmazione correlata al contratto - lotto unico regionale; i dati pregressi forniti riguardano i nuovi bus entrati il servizio correlati al contratto ponte (vigente fra il 2018 e il 2019).	196	1
Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) - PSNMS, PNRR e ulteriori fondi.	Nuovi bus	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. I dati pregressi forniti riguardano i nuovi bus entrati il servizio correlati a programmi di acquisto di origine non contrattuali. Il target è stimato, da confermare in base alla tipologia dei mezzi acquistati	129	1
Nuovi treni entrati in servizio/programmati (2021-26) - PNRR	Nuovi treni	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Presente anche un target intermedio per il 2024 equivalente a 2 treni.	2	1
Frequentazione dei treni della Toscana	Frequentazione media giornaliera del giorno feriale medio del rilievo (mese di novembre).	235.600 86.400	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Il calcolo dei passeggeri tiene conto della frequentazione sui treni di competenza regionale, anche nelle stazioni situate fuori dal territorio della Toscana. Per i treni di competenza condivisa tiene conto della frequentazione nelle stazioni nella tratta di competenza regionale. Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi mediante conteggio automatico o a mano (prevalente); non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Trasporto su gomma: numero passeggeri	Numero passeggeri servizio di TPL su gomma trasportati annualmente sul territorio toscano.	196 mln 95 mln	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Il numero dei passeggeri è ricavato indirettamente dai dati inerenti i titoli di viaggio venduti, valutati in termini numerici secondo un coefficiente variabile correlato alla differente tipologia del titolo di viaggio (es biglietto singolo e abbonamento mensile o annuale); il numero ottenuto è incrementato della percentuale corrispondente ai ricavi complessivi dei titoli Pegaso (unico dato disponibile inerente i titoli Pegaso) sul totale dei ricavi gomma dell'anno di riferimento. Dato a consuntivo fornito all'Osservatorio regionale dai gestori dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione e del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero passeggeri	Numero passeggeri servizi marittimi di continuità territoriale trasportati annualmente.	1.588.731 1.308.003	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero mezzi.	Numero mezzi servizi marittimi di continuità territoriale annuali.	444.097 403.163	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione	Passeggeri annui Linea 1 + Linea 2	34.529.012 20.069.911	2019 2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale		-	2
Numero di interventi di piste ciclabili in ambito urbano realizzati (POR FESR 2021-2027)	Numero di interventi finanziati nell'ambito del programma operativo PR 2021-2027	0	2022	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Il target sarà definito successivamente sulla base delle procedure di selezione degli interventi.	Non ancora definibile	2
Avanzamento realizzazione dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	Km di tracciato realizzati/totale	46,30%	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Stato di avanzamento del solo tracciato principale, tenendo comunque conto che esistono ulteriori tratti di collegamento per più di 100 km. Si prevede che nel 2026 l'itinerario regionale sia completato e frequentabile; i km che si prevede restino ancora da realizzare (20%) verranno garantiti tramite intermodalità bici-treno e/o in promiscuo su sede stradale.	60%	2
Avanzamento dell'itinerario regionale Ciclovía Tirrenica	Km di ciclovía Tirrenica realizzati mediante la programmazione regionale nel periodo 2022-26	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Nell'indicatore è compreso il target del PNRR (40 km) al quale si aggiungono i km che verranno realizzati con gli altri programmi di finanziamento regionale. Definibile target finale relativo a PNRR e non target intermedi 2023 e 2024	-	2
Percentuale di nuove paline elettroniche installate nell'ambito del contratto di concessione TPL	Numero paline installate / Numero paline offerte dal concessionario	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale		100,00%	2

Progetto regionale 11

Infrastrutture e logistica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio la Regione prosegue il proprio impegno per realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale, monitorandone lo stato di avanzamento e concorrendo talvolta con proprie risorse alla spesa, che per quanto riguarda le opere di competenza regionale.

Con riferimento alle **opere stradali di interesse nazionale** la Regione proseguirà l'azione di indirizzo della programmazione nazionale e monitorerà l'avanzamento delle opere, per le quali in alcuni casi è stato previsto da parte del Governo un Commissario straordinario con il fine di velocizzare l'iter, come per la Due Mari, per il sistema tangenziale di Lucca, per il Corridoio Tirrenico.

Sulla **viabilità regionale** procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 ed anche FSC 2021-2027, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; potranno essere avviate le attività per la progettazione e realizzazione di nuovi interventi che verranno programmati nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027; compatibilmente con le risorse disponibili potranno essere avviate da parte della Giunta Regionale ulteriori opere o progettazioni di nuovi interventi.

Si prevede inoltre la modifica del sistema della governance per la viabilità regionale attraverso la previsione di un soggetto autonomo chiamato a gestire la SGC FIPILI e a realizzare le opere, con l'intento di velocizzare l'iter di realizzazione e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale. Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico e la gestione dei bandi per la sicurezza stradale al fine della conclusione realizzativa degli interventi dei Comuni e delle Province.

Prosegue e si implementerà l'azione volta alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali regionali e dei ponti e viadotti sulle strade regionali attraverso ulteriori finanziamenti regionali, statali ed europei.

Proseguirà l'attività di coordinamento relativa alle progettazioni e all'appalto delle opere, di competenza degli Enti locali, ed il sostegno attraverso il cofinanziamento di interventi sulla **viabilità locale** tramite specifici Accordi di Programma.

Con riferimento ai principali **interventi ferroviari**, si tratta di monitorare la realizzazione delle opere di competenza di RFI relative al raddoppio della Pistoia-Lucca, alla realizzazione del Nodo AV di Firenze, all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, al potenziamento della linea Empoli-Siena e della Lucca-Aulla, mentre costituiscono obiettivo da sottoporre per la nuova programmazione di RFI il raddoppio e relativa elettrificazione fino a Siena della linea Empoli - Siena e della linea Siena-Chiusi ed il potenziamento della tratta Lucca-Viareggio. Dovranno perfezionarsi gli Atti Integrativi ex art. 5 l.r. 44/2022 a seguito della programmazione della tempistica da parte di RFI. Sarà preso atto delle determinazioni del tavolo tecnico MIT, RFI e Regioni Toscana e Umbria per la stazione Medioerurgia per valutare le eventuali azioni regionali conseguenti. Sarà oggetto di valutazione di fattibilità al fine di integrare la programmazione dei servizi ferroviari regionali, la realizzazione di un collegamento ferroviario diretto tra Siena e Roma mediante treni ibridi valutando altresì in base alla domanda di mobilità il numero delle fermate e la quantità di servizio.

Fondamentali per lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma logistica toscana sono gli investimenti sui porti nazionali, regionali e sulle vie navigabili, piattaforme intermodali e interporti, le opere per lo sviluppo e la qualificazione del sistema aeroportuale.

Per quanto riguarda gli interventi sui **porti nazionali**, nel corso del 2024 si prevede: la prosecuzione delle attività di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa secondo il cronoprogramma previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2022 con la Regione Toscana, integrato in coerenza con la l.r. 44/2022. In tale contesto proseguono le attività avviate nel 2023 per concertare con la AdSPMTS e gli EE.LL. la soluzione dell'attraversamento della SP224 sullo Scolmatore d'Arno al fine di separare i traffici che interessano il Canale dei Navicelli dall'ambito portuale; la prosecuzione delle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Toscana per la realizzazione del progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara, secondo il cronoprogramma allegato all'Accordo di Programma sottoscritto tra la suddetta Autorità e la Regione; l'avanzamento degli interventi per la realizzazione delle opere nel Porto di Piombino, in attuazione del

piano regolatore portuale, per la realizzazione di aree per la logistica industriale e per il potenziamento delle opere foranee di difesa.

Per la realizzazione del sistema dei **raccordi ferroviari** che ruotano intorno al porto di Livorno sono stati avviati i lavori da parte di RFI per la realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto e Interporto, e la progettazione definitiva del collegamento ferroviario tra l'Interporto A. Vespucci e la linea Collesalveti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa; in relazione allo stato di avanzamento tali interventi, si presentano coerenti con le esigenze di trasporto ferroviario merci lungo la direttrice est - ovest. Dovrà perfezionarsi l'Atto Integrativo ex art. 5 l.r. 44/2022 a seguito della programmazione della tempistica da parte di RFI.

Saranno realizzate le opere sui **porti di interesse regionale** di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, tra cui per il porto di Viareggio le opere di riqualificazione delle aree portuali, con l'avvio della realizzazione del sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto), interventi di escavo ed ulteriori interventi; a Porto Santo Stefano sarà dato avvio all'intervento di ampliamento terrazza via Barellai e realizzazione Porticato Scalo Colombo, a Marina di Campo saranno realizzati interventi di riqualificazione del pontile e al Porto di Isola del Giglio lavori di riqualificazione delle opere e delle banchine portuali.

Si prevede la prosecuzione delle azioni di **incentivazione del trasporto intermodale** finalizzate a favorire lo shift modale del trasporto merci da gomma a ferro. In tale contesto si inseriscono le attività derivanti dallo studio ambientale di valutazione degli effetti di riduzione degli inquinanti atmosferici in previsione dell'attuazione del progetto di potenziamento dello scalo merci di Porcari – Capannori, eseguito nel 2023.

Per lo sviluppo del **sistema aeroportuale** in relazione allo sviluppo dello scalo fiorentino nel quadro del sistema aeroportuale integrato con lo scalo di Pisa, saranno svolte le attività finalizzate all'approvazione del nuovo Piano di sviluppo aeroportuale presentato dal gestore.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna completando le grandi opere stradali programmate, realizzando gli interventi sulla viabilità regionale e locale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

Interventi

- Grandi opere stradali di interesse statale
 - SGC E78 Due Mari: l'esecuzione dei lavori per il lotto 4 e il lotto 9 del tratto Grosseto-Siena, l'intervento di miglioramento della Galleria Casal di Pari, l'approvazione del progetto definitivo e l'affidamento con appalto integrato del lotto 0 a Siena e del Lotto 2 del Nodo di Arezzo, l'approvazione della progettazione definitiva del Lotto 1 del Nodo di Arezzo.
 - Corridoio Tirrenico: l'impegno della Regione di impulso verso il MIT per sbloccare la situazione di stallo con riferimento alla soluzione non autostradale (ANAS soggetto attuatore) e di conseguenza per eliminare il pedaggio nella tratta di San Pietro in Palazzi – Rosignano.
 - Sistema tangenziale di Lucca: per il primo stralcio a seguito del parere regionale di cui alla DGR n. 588/2019, è necessario procedere velocemente all'approvazione del progetto definitivo, recependo le indicazioni espresse dal territorio nell'ambito del gruppo di lavoro istituito in attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto nel 2023 da Regione Toscana, Commissario straordinario nazionale, Anas, RFI ed EELL interessati; si procederà inoltre a monitorare la progettazione del secondo stralcio.
 - Terza Corsia A1: la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, dove sono in fase di completamento i lavori del lotto 1 Nord e 2A (Prime opere della galleria di San Donato); la prosecuzione dei lavori dei lotti 2B e 1 Sud, unificati in un unico lotto, la cui conclusione è prevista per il 2026; l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori della tratta Incisa – Valdarno; monitorare la realizzazione del progetto definitivo della nuova soluzione funzionale per lo svincolo autostradale A1 di Scandicci che decongestionerebbe l'ingresso e l'uscita dalla SGC FIPILI oltre a migliorare il traffico della rete locale connessa.
 - Terza Corsia A11: l'approvazione del MIT del progetto esecutivo, l'avvio dei lavori del Lotto 1, tratta Firenze - Prato Est e adeguamento del nodo di Peretola, per il quale sono terminate le attività propedeutiche relative a bonifica da ordigni bellici, archeologia, cantierizzazioni ed espropri; l'avvio delle attività propedeutiche per il secondo lotto, tratta Prato Est - Pistoia.

- Strade statali in gestione ANAS: si procederà a monitorare l'attuazione degli interventi (finanziati in alcuni casi con fondi a valere su risorse FSC) mirati a risolvere criticità locali con ripercussioni di miglioramento a carattere regionale, con particolare riferimento alla variante di Rufina, alla variante di Vallina, al collegamento col nuovo ponte in località Fibianna sulla SS 67, agli interventi sulla E 45, sulla SS 62 della Cisa e sulla SS 64 Porrettana; completamento da parte di ANAS della variante alla SS 2 Cassia nel Comune di Monteroni d'Arbia. Si procederà inoltre ad un approfondimento relativo ad un possibile miglioramento della viabilità statale nella montagna pistoiese.
- Strade di interesse regionale
 - A seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge che prevede la costituzione di un soggetto autonomo, Toscana Strade, che avrà come mission la gestione della S.G.C. FIPILI e la realizzazione degli interventi infrastrutturali, al fine di velocizzare la procedura di esecuzione delle opere sulle strade regionali e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale, nel 2024 verrà costituita la nuova società in modo da renderla operativa.
 - Sulla viabilità regionale proseguono gli interventi attuati dalla Regione già in fase di progettazione, di appalto o con i lavori in corso: sulla S.G.C. FIPILI Svincolo di Montopoli e sulla S.G.C. FIPILI, svincolo SR 206 a Vicarello nel Comune di Collesalveti, e l'intervento di risanamento acustico sulla S.G.C. FIPILI nel comune di San Miniato; si prevede l'ultimazione degli interventi sulla SR 69 Lotto 3 in riva destra dell'Arno, sulla SR 71 tra Calbenzano e Santa Mama in Comune di Subbiano, sulla S.G.C. FI.PI.LI. Lotto 2B; si prevede la consegna dei lavori relativi alla SR 70 Della Consuma Miglioramento della sicurezza stradale 1° Stralcio nel comune di Castel San Niccolò, della SR 69 Lotto 5 1° Stralcio, mentre proseguono i lavori della SR 69 Lotto 4 1° stralcio.
 - Prosegue l'attività di progettazione già programmata e si prevede la programmazione di nuove progettazioni per interventi sulle strade regionali, in coerenza ai criteri per potenziamento delle strade regionali, anche al fine di quantificare e reperire finanziamenti europei e nazionali; per la variante alla SR 71 – lotto 3 nel Comune di Cortona si procederà alla fase di progettazione successiva; per la variante esterna di Arezzo verranno effettuati gli ulteriori approfondimenti eventualmente necessari. Sulla SR 74 sarà avviato uno studio relativo alla viabilità e agli aspetti idraulici che la interessano, potranno essere avviate nuove progettazioni sulla strada del Cipressino e sulla SP 26 per il collegamento fino alla SS 223 ad Arcidosso nell'area geotermica amiatina. Proseguiranno le attività di progettazione relative: alla riorganizzazione del sistema viario della SR 436 e della SP 25 San Rocco nel comune di Larciano; alla realizzazione del Lotto 4 della SR 436 Variante tra la località Pazzera e la SP 2 Camporcioni in località Biscolla; alla sistemazione dell'intersezione tra la SR 435 e la SP 40 in comune di Serravalle Pistoiese; tali ultimi interventi sono oggetto di proposta da parte della Giunta Regionale per l'assegnazione delle risorse ministeriali di cui ai fondi FSC 2021-2027. Saranno portati avanti i progetti riguardanti la SR 436 di circonvallazione dei centri abitati di Fucecchio e in località Stabbia nel comune di Cerreto Guidi.
 - Relativamente all'intervento "Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra la SGC FI-PI-LI e la SR 66" si prevede la conclusione della conferenza dei servizi decisoria indetta a seguito dell'aggiudicazione definitiva non efficace della procedura di gara avvenuta nell'agosto 2023, con l'approvazione del progetto definitivo. Si prevede l'avvio della progettazione per l'adeguamento dell'intersezione tra la nuova bretella e Via Arte della Paglia, nonché la progettazione della viabilità complementare. L'intervento dell'importo complessivo di 71,5 milioni è cofinanziato con fondi CIPE FSC 2021-2027 e con risorse regionali.
 - Proseguiranno le azioni e gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti; si prevede la realizzazione dei lavori sulla SR "Pistoiese" - Intervento di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità dal Km 16+945 al Km 18+167 in loc. Poggio a Caiano. Inoltre, in base alle risorse disponibili saranno programmati e avviati i nuovi interventi di risanamento acustico sulle strade regionali di cui alla nuova graduatoria del piano di contenimento e abbattimento del rumore sulle SR approvata con DCR 33/2022. Per la realizzazione degli interventi (ad esclusione della FI-PI-LI), è stato approvato un Accordo Quadro della durata di 4 anni suddiviso in 4 lotti. Termineranno i lavori avviati nel 2023 per gli interventi di risanamento acustico sulla SRT 71 nei Comuni di Subbiano e Capolona e sulla SR 66 nei Comuni di Campi Bisenzio e Signa. Proseguiranno i lavori di risanamento acustico lungo la SGC FI-PI-LI mentre verranno avviati quelli sulla ST 435 nel Comune di Pescia.
 - Prosegue l'attuazione degli interventi programmati sulle strade regionali finanziati con i fondi CIPE - FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, con particolare riferimento a: SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2 esecuzione dei lavori in corso; proseguimento esecuzione lavori SR 2 Variante di Staggia Senese (Lotto 2), proseguimento esecuzione lavori dell'appalto integrato SR 74 – lotto II, proseguimento dei lavori la variante alla SRT 71 nel Comune di Cortona (da Camucia allo svincolo con

Perugia-Bettolle), proseguimento dei lavori per la variante alla SRT 71 in località Corsalone Nuovo svincolo in loc. Pollino nel Comune di Bibbiena che si dovrebbero concludere nel primo semestre 2024, proseguimento dei lavori per la variante alla SRT 71 nel Comune di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotti 1, inizio dei lavori per la variante alla SRT 71 nel Comune di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotto 2; proseguono i lavori della SR 429 Lotto 3 consegnati definitivamente nell'aprile 2023, della SR 325 messa in sicurezza mentre si prevede l'ultimazione di quelli relativi alla SR 436 variante tra la loc. Pazzera e Camporcioni, (in fase di collaudo) e della SR 69 bretella tra Le Coste e il casello autostradale Valdano Lotto 1.

- A seguito del DM 204/2022 che ha approvato le linee guida del CSLPP, prosegue e si implementerà l'azione volta alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti sulle strade regionali attraverso ulteriori finanziamenti regionali e attraverso i finanziamenti previsti dalla L. 145/2018 (articolo 1 commi 134-138), dall'anticipazione delle risorse FSC aggiuntive 2021-2027 e dal POR FESR 2021-2027, o altri che si rendessero efficacemente compatibili.
- Proseguono le attività di finanziamento e verifica della spesa per le funzioni delegate alla Città Metropolitana di Firenze ed alle Province, ex art. 23 della L.R. 88/98, sulle strade regionali da sviluppare con gli enti gestori e gli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade regionali.
- A seguito del decreto di impegno di spesa da parte del MIT a favore della Regione Toscana potranno essere attuate le azioni relative all'attuazione del Programma ottennale 2022-2029 di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità regionale ai sensi del decreto MIMS 9 maggio 2022.
- Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.
- Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi di viabilità previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze sulle strade regionali.
- Proseguono le attività di coordinamento degli enti gestori delle strade regionali correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli in collaborazione con gli altri Soggetti competenti.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali, anche mediante il ricorso ad accordi con gli Enti locali ed i Soggetti interessati, compatibilmente alle risorse regionali disponibili, per i quali siano state preferibilmente avviate le verifiche di fattibilità o le progettazioni di livello preliminare o interventi funzionalmente complementari ad interventi già in corso di realizzazione o realizzati per stralci funzionali.
- È prevista la classificazione a strada regionale di parte della SP 64 del Cipressino per migliorare ed integrare i collegamenti tra la Valdelsa e l'area geotermica; saranno valutati interventi di miglioramento e adeguamento dell'asse stradale previa copertura finanziaria regionale e/o nazionale.
- Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM a partire da quelle per le quali è stato avviato un percorso, ancora non completato, di miglioramento e messa in sicurezza, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica per interventi individuati dalla Giunta regionale.
- Potranno essere attuate azioni per mitigare i disagi agli utenti derivati dai cantieri sulle strade regionali, con particolare riferimento alla SGC FIPILI, anche d'intesa con gli Enti e Soggetti interessati, sulle viabilità alternative ai tracciati regionali.
- Saranno svolte attività connesse all'attuazione di ulteriori interventi che potranno essere finanziati anche grazie ai finanziamenti straordinari dei programmi di intervento nazionali.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali e su altre strade per opere di particolare rilevanza regionale o locale, da programmare attraverso linee di finanziamento statali a valere sulla programmazione FSC 2021-2027.
- Si procederà al monitoraggio degli interventi sulle aree interne attuati dai soggetti esterni correlate alle azioni del programma PR FESR 21-27 sulle strade regionali.
- Viabilità locale e/o integrata
 - Prosegue l'azione della Regione di coordinamento con i soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi attuati dagli Enti Locali e finanziati con risorse FSC 2014-2020, in attuazione delle convenzioni tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca, alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano e al ponte Buriano sul fiume Arno, la Viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello e gli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa e Signa e Campi per i quali è stata avanzata proposta di finanziamento a valere sulla programmazione FSC 2021-2027.

- Prosegue il sostegno agli Enti locali attraverso finanziamento e/o cofinanziamento per la progettazione e/o la realizzazione di interventi sulla viabilità locale tramite specifici Accordi o Accordi di Programma, come previsti dalle Leggi Finanziarie, anche a garanzia di un maggior equilibrio territoriale, con attenzione anche alle aree periferiche.
- Proseguono gli interventi previsti sulle SR attuati con specifici Accordi di Programma, in particolare sulla SR 436 nel Comune di Fucecchio che svolge le funzioni di stazione appaltante nell'ambito dell'accordo di Programma sottoscritto tra la Regione e gli Enti interessati.
- **Sicurezza stradale**
 - Saranno valutate le condizioni attuative e finanziarie per avviare le procedure per un nuovo bando per concessione contributi sicurezza stradale e proseguiranno le attività di completamento dei bandi già avviati sul territorio regionale.
 - Proseguiranno le azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS".

Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna, potenziando le linee ferroviarie e incentivando la loro elettrificazione.

Interventi

- **Grandi opere ferroviarie:**
 - Relativamente al potenziamento della linea Pistoia – Lucca, proseguiranno i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, che hanno subito ritardi in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-2019 e della necessità di prevedere varianti, funzionali anche all'adeguamento del progetto agli attuali standard di sicurezza.
 - Sono stati avviati e proseguiranno i lavori del Nodo alta velocità ferroviario di Firenze, individuando anche un adeguato collegamento tra le Stazioni di Santa Maria Novella e dell'Alta velocità. Da definire le opere di superficie alla stazione AV Foster.
 - Relativamente alla tratta ferroviaria Empoli – Siena, per l'intervento di raddoppio del binario fra Empoli e Granaiole (Comune di Castelfiorentino), è stato approvato il progetto definitivo dal Commissario nazionale, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale. RFI ha affidato i lavori con appalto integrato ed è in corso di redazione il progetto esecutivo per il successivo avvio dei lavori; per il progetto di elettrificazione, si è conclusa la procedura di Via, RFI deve redigere in progetto sulla base del quale avviare il procedimento di localizzazione in coerenza al D.Lgs. 36/2023.
 - Relativamente al potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel luglio 2019 si prevede la conclusione dei lavori per la realizzazione dell'adeguamento dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana per avviare l'esercizio nel 2024.
 - Procederà l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale delle linee Faentina e Valdisieve e della ferrovia Pontremolese, che consentiranno un modello di servizio ferroviario merci e passeggeri, sia per i pendolari che per i turisti, più adeguato alle esigenze di mobilità, con miglioramento diffuso dell'accessibilità delle aree.

Obiettivo 3 - Sviluppare la piattaforma logistica toscana

Sviluppare la piattaforma logistica toscana garantendo, attraverso le infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio, i collegamenti con l'esterno e potenziando il sistema dei raccordi ferroviari collegati al fine di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

Interventi

- **Infrastrutture ferroviarie per il trasporto merci**
 - Relativamente al sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci, proseguirà la realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica. Risultano richiesti ad RFI i piani Finanziari per la sottoscrizione delle integrazioni degli atti di cui all'art. 5 della L.R. 44/2022.

- Proseguirà la progettazione di RFI per la realizzazione della tratta ferroviaria di collegamento dell'Interporto A. Vespucci con la linea Collesalveti-Vada e per la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa, in prosecuzione dello stesso scavalco ferroviario.
- Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI del 2017, così come rinnovato nel 2022, proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019.
- **Porti Nazionali**
 - **Porto di Livorno:** nel corso del 2022 è stato sottoscritto e quindi approvato l'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa al cui finanziamento concorre la Regione Toscana; l'approvazione della L.R. 44/2022, che modifica le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento dell'opera, ha reso necessario modificare l'iniziale accordo di programma con un atto integrativo, il cui schema è stato approvato con DGR n. 522/2023; sono in corso le operazioni di sottoscrizione. Nel corso del 2024 saranno svolte dalla Regione Toscana le attività previste dall'Accordo di Programma e dai successivi atti integrativi, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di aiuti di Stato ed alle attività di monitoraggio.
 - **Porto di Marina di Carrara:** nel corso del 2022 è stato sottoscritto e quindi approvato il 2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto Waterfront, a cui la Regione Toscana concorre finanziariamente con risorse proprie e finanziato dal PNC e per il quale è in corso la predisposizione di un ulteriore atto integrativo per definire l'erogazione delle risorse regionali. I lavori relativi ai Lotti 1 e 2 sono stati oggetto di consegna provvisoria, mentre i lavori relativi al lotto 4 sono in corso di esecuzione. Conclusi gli adempimenti in materia di aiuti di Stato, da parte della Regione Toscana nel corso del 2024 continueranno ad essere svolte le attività previste dall'Accordo di Programma, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio.
 - **Porto di Piombino:** il completamento dei lavori per la realizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale del piazzale per la logistica industriale, di cui all'Accordo di Programma tra Regione e la stessa Autorità approvato con DPGR n. 109/2019, è previsto per il novembre 2023. Nel corso del 2024 saranno svolte dalla Regione Toscana le attività previste dall'Accordo di Programma del 2019 e dal successivo atto integrativo, il cui schema è stato approvato con DGR n. 959/2023 ed in corso di sottoscrizione, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di aiuti di Stato, alle attività di monitoraggio, ed alla chiusura della fase di rendicontazione e liquidazione risorse, in coerenza col cronoprogramma dell'intervento. La L.R. 44 del 29/12/2022 prevede inoltre il concorso finanziario della Regione Toscana alla realizzazione degli interventi di potenziamento delle opere foranee di difesa del porto di Piombino in attuazione del piano regolatore portuale, previa stipula di uno specifico Accordo di Programma, in corso di predisposizione.
- **Porti di interesse regionale [Autorità Portuale Regionale]**
 - **Viareggio:** nel 2024 proseguiranno i lavori riguardanti opere ed impianti a completamento della nuova banchina commerciale secondo i lotti funzionali programmati dall'Ente; proseguiranno gli interventi per garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza delle aree portuali (imboccatura, avamposto e darsene interne); saranno attivati interventi di riqualificazione dell'ambito portuale (ambiti stradali e piazze). In riferimento alla realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto), intervento a valere su risorse FSC 2021-2027, è prevista la realizzazione dei lavori con termine nella successiva annualità.
 - **Porto di Porto Santo Stefano:** sono previsti interventi di riqualificazione delle aree portuali e l'attuazione dell'intervento di prolungamento della terrazza su Via Barellai e del porticato su scalo Colombo oggetto di Accordo di Programma tra Regione Toscana, Autorità Portuale Regionale e Comune di Monte Argentario.
 - **Marina di Campo:** è prevista l'esecuzione di interventi di riqualificazione e adeguamento strutturale del pontile sul Lungomare Mibelli ed attività per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.
 - **Porto di Isola del Giglio:** proseguiranno i lavori di riqualificazione delle opere e delle banchine portuali, oltre ad attività per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.
- **Vie navigabili**
 - Nel 2024 proseguiranno le attività di competenza regionale collegate al servizio di movimentazione delle Porte Vinciane di Livorno e gli interventi di dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo Scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno. *[Autorità Portuale Regionale]*
 - Proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale Burlamacca attraverso la manutenzione delle sponde e delle opere idrauliche. *[Autorità Portuale Regionale]*

- I lavori di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa sulla base della Convenzione stipulata tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Comune di Pisa - II Addendum all'Aggiornamento del Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, dell'aprile 2021, sono stati affidati al termine del 2021 e sono in corso.
- È stato sottoscritto un Protocollo di Intesa ex DGR n. 1116/2022 tra Regione Toscana, Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Province di Livorno e Pisa, Comuni di Livorno e Pisa, Port Authority di Pisa s.r.l. per la realizzazione di un nuovo ponte della S.P. 224 di attraversamento del canale Scolmatore dell'Arno in loc. Calambrone. I lavori del Tavolo Tecnico, costituito ai sensi dell'art. 5 del Protocollo di Intesa, proseguiranno nel 2024.
- Interporti e centri intermodali
 - Nel corso del 2024 saranno valutate le azioni necessarie per l'incentivazione del trasporto intermodale a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro, sulla base del Protocollo di Intesa, approvato con DGR n. 963/2021 e sottoscritto alla fine del 2021, tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale afferenti al porto di Livorno finalizzati all'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro, nonché sulla base del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto della Toscana Centrale S.p.a per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate destinate alla realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale finalizzati all'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro, approvato con DGR n. 1323/2021 e sottoscritto nel 2022.
 - A seguito della conclusione dello "studio finalizzato alla stima dei benefici ambientali in termini di riduzione dei principali inquinanti connessi con il traffico commerciale su gomma per il progetto di potenziamento dello scalo merci del Frizzone nei comuni di Porcari e Capannori in provincia di Lucca", commissionato dalla Regione Toscana, saranno oggetto di approfondimento azioni di impulso e facilitazione per il potenziamento del centro intermodale di Capannori-Porcari, con il coinvolgimento degli enti competenti e dei soggetti portatori di interessi.
- Sistema aeroportuale
 - In relazione agli scali aeroportuali toscani di Firenze e Pisa, verrà garantito il massimo supporto tecnico/amministrativo affinché entrambi gli scali rientrino fra quelli di particolare rilevanza strategica in virtù della realizzata gestione unica.
 - Nel corso del 2024 proseguiranno gli interventi previsti dal Piano Industriale inerenti gli aeroporti di Pisa e Firenze.
 - Dopo lo svolgimento del dibattito pubblico, è stata avviata la fase di scoping della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione Ambientale Strategica relativa al nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale per l'aeroporto di Firenze; nel 2024 saranno previste le successive fasi del procedimento di approvazione del Piano, con il completamento del procedimento statale di VIA/VAS integrato e l'approvazione ai sensi del DPR n. 383/1994, che vede come autorità procedente il MIT.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Autorità Portuale Regionale

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
11. Infrastrutture e logistica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3,16	1,00	-
		1001:Trasporto ferroviario	22,70	-	-
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1003:Trasporto per vie d'acqua	39,05	42,50	43,38
		1004:Altre modalità di trasporto	0,21	0,21	-
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	127,32	110,38	42,49
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1,04	1,06	0,22
Totale			193,48	155,14	86,10

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero incidenti stradali		15.525	2019	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	1
Avanzamento interventi stradali realizzati/adequati	Avanzamento principali interventi stradali (costo realizzato / Costo complessivo) (Principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario: estrazione dei dati con riferimento alla tipologia stradale) Valore iniziale: 4.426,93/8.962,98	49%	2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale	Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM Non individuabile target per questa tipologia di indicatore	-	1
Strade regionali adeguate	Km di strade regionali adeguate (2021-26)	328,59	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Nel PRIIM viene monitorato il dato cumulato dal 2004. Target non individuabile (dipendente dalle tempistiche di realizzazione degli interventi non determinabili con certezza)	-	1
% di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati	Interventi ultimati / programmati (2021-26) Interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione comprensivi degli interventi di risanamento acustico. Si considerano programmati gli interventi finanziati con le delibere di attuazione del PRIIM.	19/49	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Dato assoluto monitorato nel PRIIM e presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020. Target non individuabile (dipendente dal numero di interventi programmati nelle singole delibere, non definibile, e dalle tempistiche di realizzazione degli interventi non determinabili con certezza)	-	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Avanzamento interventi ferroviari realizzati/adequati	Avanzamento principali interventi ferroviari (costo realizzato / Costo complessivo) Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM (Principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario: estrazione dei dati con riferimento alla tipologia ferroviaria) Valore iniziale: 1.066,16/3.146,15	34%	2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale	Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM	-	2
Accessibilità ferroviaria	Media ponderata espressa in minuti L'indice è costruito come media dei tempi minimi di percorrenza via treno (da orario Trenitalia) dai capoluoghi di provincia toscani verso Roma e Milano. La media è ponderata sulla popolazione residente nella provincia di ciascun capoluogo considerato ed è espresso in minuti. Una diminuzione del valore dell'indice indica un aumento dell'accessibilità ferroviaria complessiva.	152	2020	IRPET su dati Osservatorio Trasporto Regione Toscana	Annuale	Indicatore di contesto previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM	-	2
Tonnellate merci trasportate via nave		42.818 migliaia di tonnellate	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Passeggeri trasportati via aereo		8.203 migliaia di passeggeri	2019	ENAC	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Split modale trasporto merci: strada	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	90.940	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Split modale trasporto merci: ferro	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	4.326 migliaia di tonnellate	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Split modale trasporto merci: aereo	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	12,41	2019	ISTAT su base ENAC	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3

AREA 4

**ISTRUZIONE, RICERCA
E CULTURA**

Progetto regionale 12

Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Rispetto al complessivo quadro europeo, la Toscana si colloca, negli ambiti dell'educazione e dell'istruzione, su valori di indicatori allineati, o già superiori, agli obiettivi europei previsti per il 2020; la pandemia ha però messo in crisi l'intero sistema economico e sociale regionale e minaccia di introdurre un aumento della povertà educativa, nuove forme di disuguaglianza nell'accesso all'istruzione e alla formazione e maggiori disparità di genere. In continuità con le politiche già avviate, la Regione si prefigge di intervenire per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per promuovere il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani. L'azione regionale si concentrerà sulla rimozione degli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento, anche in una prospettiva *lifelong learning*. Saranno quindi rafforzate molteplici azioni tra cui il Pacchetto scuola, i Progetti Educativi Zonali (PEZ), gli interventi per l'inclusione degli studenti disabili, l'azione "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", i progetti per promuovere l'educazione scientifica nelle scuole, l'orientamento scolastico quale strumento fondamentale per percorsi di studio di successo. Saranno, come in passato, definite misure volte a realizzare iniziative in orario scolastico ed extrascolastico per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti ed in generale volte alla promozione del successo scolastico. La nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo ha dato inoltre la possibilità di sostenere alcuni tra questi interventi, nonché di implementarne di nuovi, soprattutto nell'ambito della partecipazione al sistema dell'educazione della prima infanzia; in quest'ultimo ambito si prevede l'adozione della Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro e di un ulteriore intervento finalizzato a sostenere l'accoglienza e l'offerta in servizi di qualità. Continuerà inoltre ad essere garantito il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza.

In continuità con quanto fatto in passato, viene mantenuta l'attenzione alle politiche per l'edilizia scolastica, sia con riferimento al ruolo di programmazione, sia di intervento per quanto riguarda le esigenze urgenti e indifferibili di lavori per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione punterà a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema dell'istruzione, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Sarà quindi dato nuovo spazio alle azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP ossia di reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0", oltre che ad una valorizzazione delle attività di orientamento rivolte agli studenti sulle loro future scelte formative e/o lavorative. Di pari passo attraverso azioni dedicate al rafforzamento degli Istituti Tecnici e Professionali sarà promossa l'innovazione dell'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia, così da rispondere ai cambiamenti continui del sistema economico e garantire un passaggio efficace dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro. Anche le azioni di orientamento delle scelte future degli studenti ed il rafforzamento delle competenze trasversali, che vedono nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) uno strumento di attuazione ormai consolidato, faciliteranno la transizione tra mondo della scuola e lavoro, e proprio in tale prospettiva, saranno realizzate anche azioni volte a promuovere stage transnazionali di qualità per accrescere le competenze professionali degli studenti, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e sviluppare soft skills, sempre più strategiche in un mercato del lavoro in costante evoluzione, individuando metodologie didattiche e di apprendimento basate sull'integrazione tra l'istruzione scolastica formale e la formazione "on the job" in un'ottica duale. Sarà mantenuta la centralità di interventi come i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che svolgono un importante ruolo per il recupero della dispersione e per l'inserimento dei più giovani nel mercato del lavoro in quanto caratterizzati da numerose attività pratiche in laboratorio e in contesto lavorativo. Sarà data continuità alla programmazione di interventi altamente professionalizzanti atti a favorire e promuovere l'occupazione di giovani e/o adulti occupati e inoccupati attraverso percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Relativamente all'offerta formativa post diploma, realizzata attraverso i percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) attuati dalle Fondazioni ITS della Toscana, quale segmento di formazione terziaria professionalizzante non accademico, se ne riconferma il finanziamento, dati i risultati in termini di occupabilità conseguiti, così come rilevati nel monitoraggio nazionale Indire. Si riconferma l'investimento anche sui

laboratori territoriali aperti presso gli ITS quali luoghi ideali per la formazione di competenze sempre aggiornati e all'avanguardia attuati con la collaborazione di Sviluppo Toscana.

Relativamente ai tirocini, saranno apportati elementi di innovazione nella disciplina regionale per aumentarne la qualità e la corrispondenza ai criteri individuati a livello europeo attraverso il Quadro di qualità dei tirocini, affinché questi costituiscano una risposta adeguata alle criticità vissute dai giovani, costretti a destreggiarsi tra vecchie e nuove forme di precarietà in un mercato del lavoro trasformato profondamente dalla pandemia. Saranno realizzati incontri di confronto e approfondimento con la Commissione Europea e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, anche in ottica europea attraverso la rete EARLALL, sui risultati della valutazione 2023 del quadro europeo di qualità per i tirocini del 2014 e sulla nuova Raccomandazione finalizzata al suo aggiornamento, per affrontare questioni quali l'equa remunerazione e l'accesso alla protezione sociale.

Il sostegno finanziario regionale si concentrerà su esperienze di apprendimento reale e di qualità, al fine di ridurre il rischio che si trasformino in lavori senza prospettive e in un canale alternativo a regolari rapporti di lavoro. Per la qualità dei tirocini sarà strategico il rafforzamento dell'azione sinergica e integrata degli attori istituzionali competenti in materia di lavoro e formazione sul territorio regionale di cui alla DGR n. 1200/2018 "Intesa tra la Regione Toscana e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma per il coordinamento delle attività di vigilanza in materia di tirocini sul territorio della Regione Toscana", attraverso la vigilanza ed il controllo sul corretto utilizzo dell'istituto dei tirocini attivati sull'intero territorio regionale. Le analisi sulle dimensioni quali-quantitative e le dinamiche dei tirocini in Toscana, monitorate dall'Osservatorio sull'apprendistato, consentiranno di disporre di una lettura integrata dei due strumenti. Azioni specifiche saranno attivate per il finanziamento di tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Nel quadro della formazione professionale, in linea con le priorità di investimento europee e nazionali e tenendo conto delle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia, saranno promossi interventi progettuali e a domanda individuale finalizzati a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di persone disoccupate e inoccupate, giovani e meno giovani, rafforzando la sinergia con i Centri per l'Impiego e tenendo conto delle specificità territoriali e settoriali che emergono dal fabbisogno di formazione espresso dal mondo produttivo, anche attraverso specifici patti territoriali. Particolare attenzione sarà dedicata alle persone che presentano situazioni di svantaggio o fragilità, tra cui quelle in stato di detenzione, adulte e minori, nonché ai giovani che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale (cd. Neet), con interventi innovativi di formazione e politica attiva.

Lo sviluppo di competenze chiave per accompagnare le transizioni ecologica e digitale costituirà un elemento importante anche per quel che riguarda il sistema regionale per l'apprendimento permanente, rispetto al quale, nell'ambito del sistema informativo della formazione, si procederà alla progettazione e realizzazione di componenti centrali per il Sistema regionale delle Competenze, riguardanti gli standard professionali e le figure di riferimento. Si procederà quindi all'aggiornamento e alla revisione costante delle figure professionali rispetto ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese, proseguendo altresì lo sviluppo ed il monitoraggio delle procedure inerenti i servizi regionali di validazione e certificazione delle competenze acquisite in attuazione del quadro normativo nazionale. Il sistema regionale di *web learning* (TRIO) vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali e non, a supporto del POR FSE 21-27 e dei progetti del PNRR.

Sul fronte del sistema di accreditamento degli organismi formativi, delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA regionali e delle Botteghe Scuola proseguirà l'attività di semplificazione, sostenibilità e trasparenza delle procedure, continuerà inoltre l'attività di auditing sui soggetti accreditati finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti e sarà avviato, seppur in fase sperimentale e di osservazione, il sistema di monitoraggio delle performance. Nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea saranno definiti accordi bilaterali e di partenariato regionale, nazionale ed europeo al fine di promuovere la cultura dell'apprendimento permanente, contribuendo così a far fronte alle sfide del Covid-19 e a realizzare le ambizioni delle transizioni verdi e digitali.

Infine la Regione si attiverà per sviluppare una serie di azioni a finalità civica che andranno in primo luogo a sviluppare programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore e, in secondo luogo, a verificare la possibilità di attivare risorse e partenariati per lavorare ulteriormente sui temi individuati dalla L. 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che la Regione ha declinato (cfr. DGR n. 1230/2020) con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030 volto a promuovere l'educazione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Il supporto alle associazioni dei consumatori e agli sportelli regionali Infoconsumo promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico sarà centrale per favorire la regolazione del mercato e promuovere, anche al di fuori delle scuole, il conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030 quali l'economia circolare e il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché l'uso consapevole della tecnologia. Si prevedono inoltre azioni per la trasparenza sull'origine dei

prodotti, in modo da consentire al cittadino di fare una scelta consapevole, tutelarsi da eventuali contraffazioni e promuovere i prodotti toscani. Tra le azioni a finalità civica vi saranno anche quelle volte a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza attraverso attività di ricerca e di divulgazione; attraverso la raccolta, la conservazione e la fruizione del patrimonio documentario e archivistico e attraverso la realizzazione di attività didattica per le scuole. A tal fine, la Regione concede contributi ai soggetti indicati all'art. 2 e 9 bis della L.R. 14 ottobre 2002, n. 38 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli"; sostiene le iniziative di associazioni ed istituzioni e realizza, direttamente o in collaborazione con altri enti ed organismi, progetti di iniziativa regionale volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste. In questo ambito si collocano la realizzazione di progetti formativi e viaggi di studio rivolti agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in occasione del "Giorno della Memoria" e del "Giorno del Ricordo" e la valorizzazione del "Memoriale degli Italiani ad Auschwitz".

Una particolare attenzione sarà dedicata alle aree interne nell'ambito di specifici accordi quadro definiti nell'ambito della specifica Strategia Regionale che, in una logica di sviluppo territoriale integrato, sostiene il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali anche nel settore istruzione, mettendo in atto interventi per favorire il successo scolastico e una formazione di qualità, nell'ambito dei quali è prevista anche la collaborazione di ARTEA.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico

Rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa, e migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento. Inoltre, nella convinzione che la frequenza di servizi educativi di qualità sia elemento fondamentale per lo sviluppo personale e del percorso scolastico e di vita dei bambini, occorre procedere con interventi di sostegno alla domanda e all'offerta di nidi.

Interventi

- Interventi finalizzati al sostegno della domanda delle famiglie tramite l'azzeramento tariffario per la frequenza di servizi educativi per la prima Infanzia (Nidi Gratis) anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come preconditione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.
- Interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia a favore dei Comuni per il sostegno del sistema integrato pubblico-privato, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi (Nidi di Qualità), ma anche per il sostegno della domanda delle famiglie tramite riduzioni tariffarie, anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come preconditione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie con contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza e a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali, unitamente ad azioni di promozione e qualificazione con progetti, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, orientati alla continuità educativa, alla formazione del personale, alla diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni.
- Azioni di sistema e di carattere trasversale quali: mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare in collegamento con l'istruzione e l'edilizia scolastica; supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi; potenziamento delle attività dell'Osservatorio Regionale Educazione e Istruzione.
- Attività di tutoraggio per la formazione di base del personale destinato ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia tramite accordi di collaborazione con gli atenei toscani.
- Attuazione di interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro

regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, con la partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze. *[Istituto degli Innocenti A.S.P.]*

- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico da attivarsi attraverso l'istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l'educazione e l'istruzione, anche tramite l'emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.
- Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola.
- Interventi di inclusione scolastica per il trasporto scolastico e l'assistenza educativa per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio scolastico per le studentesse e per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado residenti in Toscana e appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate, in particolare attraverso l'incentivo economico individuale Pacchetto scuola.
- Prosecuzione del progetto regionale "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" tramite accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane.
- Prosecuzione del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Interventi per le aree interne.
- Prosecuzione dell'intervento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore degli studenti della scuola secondaria di primo grado, con azioni di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, anche in riferimento al riorientamento per studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e all'offerta terziaria, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e in raccordo con le azioni per l'orientamento realizzate nell'ambito della programmazione educativa zonale.
- Azioni tese al raggiungimento di intese interistituzionali per il coordinamento degli interventi in materia di orientamento allo studio e alla formazione come veicolo di successo personale e sociale, in coerenza con le indicazioni e strumenti nazionali.
- Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico di soggetti a rischio di abbandono scolastico, anche attraverso sinergie ed intese interistituzionali, al fine del completamento del percorso di studio e formazione.
- Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.
- Investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio. Attuazione e gestione interventi ammessi a finanziamento con riferimento a:
 - DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica: attuazione della programmazione triennale 2015-2017 e 2018-2020. I progetti utilmente collocati in graduatoria potranno essere finanziati anche a valere su risorse regionali o statali, quali quelle assegnate alla Regione ai sensi dell'articolo 1 comma 134 della legge 145/2018. Predisposizione nuova programmazione per il triennio 2024-2026;
 - FSC 2014-2020, Addendum al Piano operativo Ambiente; Piano di bonifica dell'Amianto dagli edifici scolastici;
 - FSC 2014-2020, in sostituzione di risorse regionali, finanziamento straordinario al Comune di Pontedera per acquisto immobile ad uso scolastico *[ARTEA]*;
 - FSC 2021-2027, assegnazione di risorse per il finanziamento di interventi presenti nel Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 *[ARTEA]*;
 - contributi concessi agli Enti locali per interventi urgenti ed indifferibili finalizzati alla riapertura di edifici scolastici parzialmente o totalmente chiusi e/o a sostenere anche il noleggino, l'acquisto o la locazione di strutture provvisorie, per rispondere con tempestività e puntualità alle richieste degli Enti;
 - interventi di recupero, costruzione e ristrutturazione di edifici e palestre scolastiche da realizzarsi attraverso l'assegnazione di contributi straordinari: alla Provincia di Siena, alla Provincia di Pistoia ed al Comune di Calcinaia.
- Gestione del fondo per il sostegno degli Enti locali a seguito dell'incremento dei prezzi delle materie prime per interventi di edilizia scolastica.

Obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro

Sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle "competenze per l'occupazione" riducendo il disallineamento tra competenze possedute in uscita dai percorsi scolastici e formativi e le competenze richieste dai datori di lavoro, qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Interventi

- Avvisi percorsi ITS a partire dall'anno formativo 2024/2025.
- Avviso (PCTO) per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento degli studenti.
- Avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali ad esempio: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. La qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale è finalizzata a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione.
- Avviso finalizzato al rafforzamento delle attività operative dei Poli Tecnico Professionali (PTP o Poli) secondo gli indirizzi regionali anche attraverso il coordinamento delle Fondazioni ITS di filiera, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, nella prospettiva di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio.
- Avviso per la realizzazione di stage transnazionali di qualità finalizzati ad accrescere le competenze professionali degli studenti (soprattutto nell'ambito dei settori: green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) e a migliorare l'apprendimento delle lingue straniere nella prospettiva di sviluppare soft skills.
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro, rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese.
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. Percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Saranno sperimentati bandi a carattere pluriennale.
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti ai settori in espansione e alle transizioni verde e digitale, anche attraverso la definizione di interventi in collaborazione con ARTI. [ARTI]
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) a sostegno dell'addestramento teorico e pratico dei praticanti, affinché conseguano le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione.
- Indagine sulle esperienze formative dei tirocini non curriculari attivati sul territorio regionale con il contributo della Garanzia Giovani e del Fondo Sociale Europeo, finalizzata al miglioramento dell'offerta dei tirocini in Toscana affinché consistano in esperienze di apprendimento reale e di qualità e non si trasformino in lavori senza prospettive alternative all'occupazione stabile.
- Definizione di una Carta di qualità per i tirocini secondo i criteri di qualità della nuova Raccomandazione Europea su un quadro di qualità per i tirocini adottata in seguito alla proposta della Commissione Europea e alla Raccomandazione sull'Apprendistato e i tirocini di Qualità adottata nella 111° Conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILC.111/ Record No. 5°) che si è tenuta a Ginevra dal 5 al 16 giugno 2023.
- Sperimentazione dei *digital badge* quale sistema per la rappresentazione attraverso metadati, per le esperienze di tirocini, delle competenze acquisite attraverso l'esperienza formativa e riconoscere esperienze effettuate e abilità acquisite durante le diverse attività svolte.

Obiettivo 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità

Sostenere la formazione di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, tenendo conto dei fabbisogni delle imprese, fronteggiando il disallineamento tra le competenze possedute da coloro che sono privi di occupazione e le

richieste che provengono dal mercato del lavoro anche nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia.

Interventi

- Interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati sulla base delle manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego.
- Interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, progettati e realizzati sia in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale (DGR n. 630/2023), sia in attuazione dei protocolli territoriali e di filiera.
- Interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato anche rafforzando le loro competenze di base e investendo sulle capacità orientative e di sviluppo.
- Interventi formativi rivolti a persone in esecuzione penale finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo.
- Interventi formativi a gestione totale o parziale di ARTI, sia in forma progettuale che a domanda individuale, collegati ai protocolli territoriali e di filiera e/o agli ambiti produttivi prioritari della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive [ARTI].

Obiettivo 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente

Sostenere lo sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale puntando sul costante aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro e sulla qualità del sistema regionale di certificazione delle competenze.

Interventi

- Sistema Informativo della formazione: progettazione e realizzazione della dematerializzazione degli attestati formativi, loro inserimento nel Portale della Formazione per il cittadino nonché progettazione e realizzazione del sistema unitario dei repertori in uso (RRFP-RRFR) e del format di progettazione unico dei percorsi formativi finanziati/riconosciuti. Una seconda componente che sarà oggetto di progettazione e sviluppo riguarderà la gestione delle figure di riferimento del sistema delle competenze, a partire dagli Esperti di valutazione e Certificazione delle Competenze (EVAC), per poi proseguire con gli Esperti di Settore e successivamente con i Presidenti di Commissione.
- Sistema regionale delle competenze: gestione e manutenzione degli standard professionali contenuti nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) e nel Repertorio della formazione regolamentata (RRFR) al fine di garantirne la coerenza con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13. Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio dei servizi individuazione e validazione dei servizi regionali attivando l'organizzazione di specifici esami per la certificazione delle competenze.
- Sistema regionale di web learning – TRIO: manutenzione costante del Catalogo e dal suo ampliamento in termini di learning object, realizzati con metodologie e strumenti aggiornati (microlearning); proseguirà la messa a disposizione degli strumenti del sistema nei confronti dei progetti /iniziative regionali; sarà infine realizzata un'importante integrazione, riguardante la piattaforma di erogazione, con i sistemi informativi regionali.
- Accreditamento degli Organismi Formativi: prosecuzione dei controlli on desk e degli audit periodici in loco per la verifica del mantenimento dei requisiti. Si completerà il processo di definizione del calcolo degli indicatori di performance e si avvierà una prima fase di sperimentazione/osservazione.
- Partecipazione alle attività della Rete Europea Earllall (Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente), all'Assemblea Generale e al Consiglio della rete, alla task force di genere (Gender Task Force) e coordinamento del Gruppo tematico "Politiche giovanili". Realizzazione di attività per la valorizzazione del sistema regionale di apprendistato e apprendimento sul lavoro, nell'ambito delle iniziative che chiuderanno l'Anno europeo delle competenze 2023. Analisi comparativa dei sistemi di apprendistato delle regioni partecipanti alla Rete e delle azioni in uso per garantire la qualità dei percorsi, per la condivisione di proposte per una revisione della Raccomandazione Europea sulla qualità degli apprendistati del 2018 e per la definizione di attività di cooperazione interregionale sul tema. Iniziative monotematiche (analisi e webinar) in particolare sull'utilizzo delle microcredenziali e i digital badge nei percorsi di apprendistato, sulle differenze di genere nei percorsi di apprendistato, sull'apprendistato quale leva per anticipare le competenze negli ecosistemi settoriali.

- Interventi per l'individuazione e l'analisi degli ecosistemi regionali delle competenze, anche nell'ambito dei patti locali per la formazione e il lavoro, finalizzati a identificare/anticipare i fabbisogni e a ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l'apprendistato e il work based learning, anche attraverso l'attivazione di sinergie con i living labs presenti all'interno degli ecosistemi.
- Definizione di accordi bilaterali e di partenariato regionale, nazionale ed europeo anche nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea per la promozione della cultura dell'apprendimento permanente. Partecipazione a progetti interregionali e transnazionali.
- Carta di qualità dell'apprendistato regionale: nuovo accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per sostenere il sistema regionale di apprendistato con interventi dedicati a innalzarne la qualità, la formazione pedagogica dei tutor, la modellizzazione di strumenti in uso nel sistema duale tedesco secondo gli standard regionali.
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
- Attività di controllo dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del lavoro.
- Sviluppo e avvio della nuova piattaforma per l'attivazione dei tirocini non curriculari attraverso la redazione delle convenzioni e dei progetti formativi individuali online e la correlazione delle attività del tirocinio con l'Atlante Nazionale delle Qualificazioni e con il Repertorio regionale delle figure professionali, così come previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini extracurriculari.

Obiettivo 5 - Educare alla cittadinanza

Conservare e promuovere le politiche della memoria, la conoscenza storica del Novecento e della Carta costituzionale, l'educazione alla cittadinanza globale con riferimento ai temi della prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione, agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030 e al consumo responsabile e sostenibile.

Interventi

- Proseguimento della sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore unitamente all'attivazione di risorse e partenariati per lavorare sui temi individuati dalla L. 92/2019 e declinati con DGR n. 1230/2020, con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030.
- Attivazione di risorse nazionali e comunitarie attraverso la coprogettazione con OSC. Gestione del progetto "GenerAzione 2030" finanziato da AICS, e del progetto "Ecoality" finanziato dall'UE, con il fine di diffondere la cultura di pace in collaborazione con le scuole, le organizzazioni del territorio, promuovendo eventi come il Meeting dei Diritti Umani. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Interventi di orientamento, assistenza ed empowerment di consumatori e utenti, anche attraverso il supporto alle associazioni dei consumatori, per la promozione dell'economia circolare, del contrasto ai cambiamenti climatici, e con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza digitale attraverso progetti per la promozione di un uso consapevole della rete e della tecnologia in generale (ex art. 10 L.R. 9/2008). In questo ambito si segnala in modo particolare il progetto "Digitalmentis" volto all'alfabetizzazione digitale di consumatori e utenti over 65, che vede la Toscana capofila di altre Regioni e che si muove parallelamente alla misura 1.7.2. del PNRR gestita dalla Direzione Sistemi Informativi.
- Promozione di iniziative sulla trasparenza e migliore comunicazione, nei rapporti fra imprese e consumatori anche attraverso il rapporto già consolidato con le organizzazioni economiche unitamente ad azioni di sostegno agli strumenti di assistenza ai cittadini per la gestione dei contenziosi. Promozione di metodi e strumenti di collaborazione fra le associazioni dei consumatori, le autorità, i gestori e gli Enti Locali per il miglioramento della sicurezza degli utenti, della qualità dei servizi pubblici locali, quelli a domanda individuale e servizi sanitari.
- Promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli da realizzarsi attraverso il sostegno alle attività di ricerca, di didattica, di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana, in collaborazione con le organizzazioni e gli enti che se ne occupano, ivi compresa Liberation Route, associazione cui la Regione Toscana aderisce e che promuove la conoscenza dei luoghi e dei percorsi legati alla II guerra mondiale, anche in un'ottica di valorizzazione culturale e turistica. In questo ambito si collocano, tra le altre attività, il sostegno ai soggetti ex art. 2 e 9 bis della L.R. n. 38/2002; il sostegno ai progetti realizzati da altri Enti ed associazioni ex art. 4 della medesima legge; la realizzazione, anche in collaborazione con altri enti ed organismi, di eventi e progetti volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e

della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste; la promozione di attività didattiche ed iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo; la promozione di iniziative per la valorizzazione del Memoriale degli Italiani ad Auschwitz.

- Promozione di una cultura inclusiva e del contrasto alle discriminazioni, ivi comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale/identità di genere, anche attraverso la valorizzazione dell'appartenenza alla rete RE.A.DY.
- Proseguimento del dialogo con le confessioni religiose per favorire la risoluzione di difficoltà legate alla professione dei credo religiosi, attraverso azioni di promozione della conoscenza e di condivisione di politiche pubbliche atte ad attivare un processo di crescita culturale.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

Istituto degli Innocenti A.S.P.

Fondazione Sistema Toscana

Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(Importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	-	0,01	0,02
		0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,13	-	-
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	1,40	1,00	1,00
		0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	18,63	10,42	8,83
		0403:Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	10,67	3,41	-
		0405:Istruzione tecnica superiore	8,28	8,38	5,27
		0406:Servizi ausiliari all'istruzione	5,67	4,50	5,22
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,38	0,39	0,78
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	54,36	55,03	34,61
		1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	0,05	0,10
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,35	0,00	0,00
		1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,42	1,49	1,34
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	31,48	41,03	15,16
		1502:Formazione professionale	50,82	46,27	44,66
1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)		4,19	0,89	-	
1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01	0,07	0,02	
Totale			186,79	172,94	117,00

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	L'avvento della pandemia ha influito sulle modalità familiari di gestione dei bambini della fascia 0-3 provocando una diminuzione degli accolti.	39,50%	1
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	11,70%	2020	Rilevazione sulle Forze di lavoro (ISTAT)	Annuale		inferiore al dato medio italiano	1-2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro i 9 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione al tirocinio	48%	2019	Regione Toscana (Sistema Comunicazioni Obbligatorie, Osservatorio Apprendistato e Tirocini)	Annuale	Per i tirocini, il valore iniziale è stimato sulla base di analisi Irpet 2021 che rilevano come, per l'anno 2019, quasi la metà dei tirocinanti (48%) abbia ottenuto un contratto dipendente nei 9 mesi successivi all'inizio dell'esperienza	52%	2
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di interventi IFTS e inserimento lavorativo	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione ad interventi IFTS e inserimento lavorativo	38,05%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	2-3
Accesso alle prestazioni del sistema regionale di formazione a distanza TRIO	Numero medio mensile di utenti unici che abbiano effettuato l'ordine di almeno un corso	3.872	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	Il valore 2020 risulta più alto rispetto al target, in considerazione del fatto che a causa della pandemia è stato fatto un uso massivo della formazione a distanza. L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	4
Grado di mantenimento dei parametri di qualità strutturali e di prestazione riguardanti l'attività formativa secondo quanto previsto dal disciplinare	Percentuale annua di audit di mantenimento effettuati sul totale dei soggetti accreditati	Non rilevato	/	Regione Toscana	Annuale	La prima attività di verifica non è ancora stata realizzata trattandosi di un disciplinare approvato nel 2021	15%	4
Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale	Percentuale delle classi partecipanti al Meeting per i Diritti umani sul totale delle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado	7,80%	2020	Regione Toscana	Annuale		8%	5
Adesione dei Comuni alla Rete Ready	Numero dei Comuni aderenti alla Rete Ready al momento della stipula dell'Accordo annuale	40	2020	Comune di Torino	Annuale		95	5

Progetto regionale 13

Città universitarie e sistema regionale della ricerca

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Le università e i centri di ricerca operanti in Toscana compongono un sistema costituito da realtà di riconosciuta eccellenza anche a livello internazionale, rappresentando per la Regione una risorsa fondamentale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca. Il sistema economico-produttivo regionale, anche in conseguenza delle proprie specializzazioni settoriali e del grado di frammentazione del tessuto imprenditoriale, continua tuttavia a essere caratterizzato da una domanda relativamente contenuta di formazione universitaria (formazione, peraltro, non sempre allineata alle esigenze espresse dalle imprese), da una bassa propensione all'investimento in R&S, da *performance* innovative non ancora del tutto soddisfacenti.

Con questo progetto si intende quindi sostenere da un lato l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria, dall'altro garantire l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema DSU e rafforzare i percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.

Nel 2024 si intende quindi sostenere la realizzazione di interventi nell'ambito dell'orientamento dalla scuola superiore verso l'università; saranno attivati nuovi progetti, in continuità con il progetto "Orienta il tuo futuro" concluso a giugno 2022, in raccordo con le Università e in sinergia con le attività di orientamento che queste sono chiamate a svolgere nell'ambito del PNRR.

Sarà poi confermato l'impegno della Regione nel garantire supporto agli studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM in Toscana: mediante l'Azienda Regionale DSU saranno erogati benefici e servizi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ed alla generalità degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, contributi mobilità, altri contributi). Da notare che in applicazione del DM 1320 del 17.12.2021 e dei DMUR 203 e 204 del 2023 (che hanno aggiornato l'importo della borsa di studio e i limiti ISEE/ISPE per accedervi incrementandoli dell'8.1%) la platea degli aventi diritto alle borse di studio ed il valore di queste ultime saranno sensibilmente incrementati anche per l'AA 2023/2024.

Per estendere la partecipazione agli studi universitari, proseguirà inoltre la campagna di informazione/orientamento attivata nel 2022 e nel 2023, mirata, fra l'altro, a far conoscere le opportunità offerte dal sistema regionale DSU e ad aumentare il numero di giovani privi di mezzi che ne risultano beneficiari. Potranno essere attivati anche nuovi avvisi finalizzati a informare ed orientare gli studenti nell'ambito dei percorsi universitari, nella transizione da un percorso all'altro ed in uscita verso il mercato del lavoro.

Saranno ulteriormente ampliate le funzionalità della Carta Regionale dello Studente Universitario e saranno funzionanti le APP studenti/Operatoriculturali che, attraverso servizi di informazione e comunicazione, mirano a rendere maggiormente accessibile agli studenti l'offerta culturale toscana.

Saranno inoltre attivate, nel corso del 2024, le linee di intervento finalizzate a incentivare i tirocini curriculari retribuiti e di qualità nell'ambito di percorsi universitari ed AFAM ed a sostenere l'accesso di giovani laureati alla formazione post laurea in Italia, mediante lo strumento del voucher alta formazione.

Sul fronte dei corsi di studio più avanzati (lauree magistrali e master di II livello) e della formazione alla ricerca (corsi di dottorato), inoltre, non sempre le università toscane – prese singolarmente – raggiungono la massa critica necessaria ad offrire corsi di studio che siano al tempo stesso sostenibili e d'eccellenza; l'attivazione di corsi realizzati in rete fra più università toscane, con imprese locali e/o con realtà di eccellenza a livello nazionale e internazionale, rappresentano dunque occasioni di qualificazione dell'offerta, specie di quella più specialistica, che richiedono di essere ulteriormente incentivate. Sul versante della formazione post laurea e della ricerca, al fine di assicurare continuità alla linea di intervento strategica "Borse di Dottorato Pegaso", che finanzia corsi di dottorato innovativi realizzati in rete fra Università e enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese, sarà dunque adottato nel 2024 un nuovo avviso per il XL ciclo con risorse del POR FSE 2021/27.

Saranno realizzati nel 2024 assegni di ricerca nell'ambito di progetti su temi di ricerca coerenti con la S3, realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti finanziati nel 2023, con risorse del POR FSE+ 2021/27.

L'articolazione del sistema regionale universitario e della ricerca e le conseguenti difficoltà di coordinamento al suo interno, limitano poi le capacità di presidiare con successo le funzioni riconducibili alla terza missione riducendo la capacità, tanto delle università che dei centri di ricerca, di operare quali agenti di sviluppo in grado di attivare progettualità ed attività di ricerca congiunte con le imprese del territorio. Per tale motivo, proseguiranno le attività di sostegno agli uffici – delle università e degli enti di ricerca – che presidiano le attività della cosiddetta "terza missione", che non sempre dispongono internamente di tutte le competenze specialistiche necessarie a svolgere le

numerose funzioni di elevata complessità legate al trasferimento e alla valorizzazione della ricerca.

L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), costituito dalla Regione Toscana in collaborazione con le Università regionali e la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) in base ad un accordo rinnovato nel 2022, proseguirà la propria attività a supporto della "terza missione", coordinando e supportando gli uffici di trasferimento tecnologico e i *liaison office* delle università per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca disponibili presso le rispettive strutture, a favore in particolare delle MPMI.

Potrà inoltre essere adottato un nuovo avviso destinato a finanziare percorsi di alta formazione e ricerca-azione, anche ricollegabili alle attività di URTT, per lo sviluppo di specifiche professionalità sui temi della valorizzazione della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale, dell'animazione tecnologica e, più in generale, della terza missione.

Nel 2024 proseguirà anche l'attività dell'Associazione di diritto Belga TOUR4EU (Tuscan Organization of Universities and Research for Europe), per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea.

Saranno sostenute le iniziative di divulgazione di università e enti di ricerca volte a far conoscere e valorizzare l'attività e i risultati della ricerca e della formazione universitaria (Notte dei ricercatori; Start-Cup Toscana, ecc).

In linea con una tradizione oramai consolidata continuerà il confronto sistematico con gli stakeholders del sistema regionale della ricerca e innovazione al fine di implementare un sistema di governance basato su scenari, fabbisogni e misure di intervento condivise fra gli attori.

Proseguiranno pertanto le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: il portale Toscana Open Research sarà aggiornato e implementato con nuovi dati, informazioni e nuovi flussi di notizie per il pubblico. Al contempo sarà attivato il progetto TOR 2.0, destinato a sviluppare una nuova versione del portale sopramenzionato, arricchendolo di nuove e diverse funzionalità ed integrandolo con ulteriori fonti informative. In tale ambito potranno esser realizzati momenti di confronto con i portatori di interesse regionali, con particolare riferimento al rapporto fra profili in uscita dal sistema dell'alta formazione regionale e mercato del lavoro.

Il progetto di ricerca che ha portato alla costituzione di una banca dati sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati toscani (ex DGR 631/2020) verrà inoltre ulteriormente implementato, al fine di aggiornare le informazioni al momento disponibili e di realizzare analisi di approfondimento sugli esiti occupazionali degli studenti universitari.

Oltre alle attività condotte nell'ambito di TOUR4EU, di URTT e dell'Osservatorio R&I la *governance* condivisa del sistema regionale dell'alta formazione e della ricerca sarà perseguita attraverso il confronto istituzionale con gli *stakeholders* regionali all'interno della Conferenza dei Rettori e della Conferenza regionale per la Ricerca e l'Innovazione.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario

Promuovere la prosecuzione degli studi a livello universitario, anche post laurea, da parte di una più ampia platea di giovani - con particolare attenzione a quelli economicamente più deboli - e attivare misure che consentano di conseguire i titoli in tempi più brevi, con esiti formativi migliori e più in linea con gli orientamenti individuali e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Interventi

- Progetto di orientamento agli studi universitari: sarà attivo il nuovo progetto Oracoli finanziato con il FSC tramite bando dell'ARDSU, che si pone in continuità con il precedente progetto di orientamento pluriennale *Orienta il tuo futuro*. I percorsi - rivolti alle studentesse ed agli studenti delle classi III IV e V delle scuole secondarie di II grado - saranno realizzati in raccordo con le Università e finalizzati a rendere informata e consapevole la scelta del corso universitario, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. La misura è stata attivata anche a supporto ed in sinergia con gli interventi di *Orientamento attivo nella transizione scuola - università* realizzati dalle Università e finanziati tramite il PNRR. Per un più efficace coordinamento delle azioni realizzate con il progetto regionale di orientamento agli studi universitari e dalle singole università sarà attiva una apposita cabina di regia con gli Atenei toscani e realizzate azioni di comunicazione web per rappresentare in modo organico l'offerta di servizi di orientamento realizzati sul territorio regionale [ARDSU].
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno erogati, entro i limiti delle risorse disponibili, gli interventi volti ad assicurare agli studenti meritevoli e privi di mezzi la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio. Le borse prevedono, oltre ad una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per gli studenti fuori sede). Interventi e servizi DSU, fra i quali il servizio mensa, verranno erogati

anche a favore della generalità degli studenti universitari. Nell'ambito del sistema DSU l'alloggio rappresenta il maggiore costo per le famiglie degli studenti fuori sede, pertanto, anche al fine di aumentare l'attrattività della regione, sarà particolarmente importante adoperarsi affinché l'Azienda DSU mantenga ed incrementi il numero dei posti alloggio destinati ai borsisti, realizzando nuove residenze, ristrutturando quelle esistenti e mantenendo idonee e sicure le residenze e le mense che, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche ad una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti. L'incremento del valore delle borse di studio e l'ampliamento della platea dei beneficiari previsti dal DM 1320 del 17.12.2021, parzialmente finanziati a valere sulle risorse PNRR, che richiederà un impegno di particolare importanza, sarà finanziato oltre che con risorse regionali tramite il ricorso ad apposita linea del PR FSE+ 2021/27. [ARDSU]

- Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento, finanziato con il PR FSE+ 2021/27 nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscano di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. [ARDSU]
- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi universitari sarà nuovamente attivata nel 2024 la campagna di comunicazione, grazie al PR FSE 2021/27, finalizzata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura intende, in particolare, promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studentesse e studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU. [ARDSU]
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. sostegno alla Notte dei ricercatori; alla Start Cup regionale, ecc), nonché eventi di divulgazione e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati in anni precedenti e di recente conclusione. Analogamente potranno essere realizzati in collaborazione con gli atenei toscani azioni di comunicazione sulle misure FSE destinate al supporto della formazione terziaria (es. dottorati Pegaso). L'attività sarà realizzata anche nel 2024 attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e/o su fondi di assistenza tecnica (FSE o FESR).
- Carta studente: potranno essere attivati ulteriori servizi per gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. Sarà inoltre verificata la possibilità di ampliare progressivamente la carta dello studente anche agli studenti degli istituti AFAM operanti in regione.
- Voucher alta formazione post-laurea: al fine di promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo, nel 2024, il bando per l'AA 2023/24 ed adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 con le risorse del PR FSE +2021/27 per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia. Il voucher rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4.000 euro. [ARDSU]

Obiettivo 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"

Ridurre la frammentazione dell'offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, con l'attivazione di corsi a forte caratterizzazione internazionale e promuovendo percorsi di studio realizzati anche in collaborazione con il sistema produttivo regionale.

Interventi

- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà nel 2024 l'attuazione dei cicli XXXVII e XXXIX dei dottorati finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso", ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Nel 2024 sarà adottato inoltre un nuovo avviso per il ciclo XL con le risorse del PR FSE+ 2021/27. I progetti, finanziati con l'attribuzione di borse, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multidisciplinare e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti le priorità tecnologie e gli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Strategy

regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi.

- **Corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale:** sarà attivato il confronto con università, enti di ricerca e organizzazioni datoriali sulle misure intese a promuovere l'attivazione o il consolidamento corsi di laurea e post-laurea organizzati in collaborazione con imprese (toschane, nazionali e internazionali), e/o con università e centri di ricerca esteri per programmi che prevedano il rilascio di titoli congiunti, di doppi titoli o la cotutela delle tesi (nel caso di dottorati). A seguito del confronto saranno progettati i bandi che – sulla base delle disponibilità di risorse – potranno essere attivati a partire dal 2025.

Obiettivo 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

Promuovere l'inserimento efficace nel mercato del lavoro di laureati e PHD e favorirne la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze, perseguendo tre obiettivi strumentali collegati fra loro: promuovere scelte consapevoli da parte degli studenti nell'articolazione di loro percorsi di studio; sostenere il placement sia verso impieghi alle dipendenze sia attraverso la creazione di spin-off e start up; promuovere percorsi di formazione tramite la ricerca e momenti di esperienza che permettano a giovani ricercatori di integrare le competenze acquisite nel corso di studi con quelle acquisite in contesti lavorativi.

Interventi

- **Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro:** nell'ambito della nuova programmazione PR FSE+ 2021/27 sarà finanziato nel 2024 un nuovo bando per assegni di ricerca. Gli Assegni finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici. La partecipazione a progetti di ricerca applicata consentirà ai giovani destinatari d'integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di esperienza. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca dei giovani destinatari verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale.
- **Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione:** nel 2024 potrà essere adottato un nuovo bando a valere sul PR FSE+ 2021/27 destinato a finanziare la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca. I percorsi alterneranno periodi di formazione, in Italia o all'estero, sui temi del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTP, ecc.).
- **Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari:** sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine viene promosso l'accesso retribuito degli studenti a tirocini curriculari che si configurino – per durata e/o per conseguimento di CFU – come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel corso del 2024 sarà attivo il bando per l'AA 2023/24 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 a valere sul PR FSE+ 2021/27. *[ARDSU]*
- **Informazione e orientamento durante gli studi universitari:** potranno essere finanziati corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare gli studenti nella scelta di corsi singoli per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro e sugli strumenti attivabili a tal fine.
- **Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali:** potranno essere finanziate attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto fra gli studenti e le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi a supporto dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.).

Obiettivo 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca

Favorire la condivisione di obiettivi e il coordinamento fra le azioni e gli attori del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione, al fine di promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca regionali di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e tecnologie del sistema produttivo regionale, e di affrontare con migliori risultati le sfide dell'internazionalizzazione sia sul fronte della ricerca che dell'alta formazione.

Interventi

- Strumenti della governance: realizzazione di momenti di raccordo, confronto, coordinamento e collaborazione fra la Giunta regionale, le istituzioni universitarie, i centri di ricerca, il sistema delle imprese e le istituzioni operanti sul territorio toscano, in seno in particolare alla Conferenza dei Rettori delle università toscane (DGR 366/2021) e alla Conferenza Regionale della Ricerca e dell'Innovazione (L.R. 20/2009, art. 4 e DPGR 150/2021), che riunisce nel proprio ambito istituzioni universitarie, centri di ricerca e organismi di rappresentanza del sistema imprenditoriale. Approfondimenti e proposte di livello tecnico-scientifico potranno essere sviluppate anche nell'ambito di momenti di coordinamento più operativo cui partecipano tutte le università regionali (ad esempio nell'ambito della Cabina di Regia di URRT, oppure dell'Assemblea dei soci di TOUR4EU) per esser poi discusse nelle sedi di confronto istituzionale sopra ricordate come anche in altri momenti di raccordo con le parti sociali.
- Osservatorio Ricerca e innovazione: le attività dell'Osservatorio regionale della Ricerca e dell'Innovazione proseguiranno, oltre che con l'aggiornamento del portale Toscana Open Research (curato da Fondazione Sistema Toscana), anche attraverso una sua riprogettazione che consenta di integrare nuove banche dati, rendere disponibili nuove modalità e strumenti di interrogazione delle informazioni, favorire una più ampia e articolata fruizione delle stesse (progetto TOR 2.0). Sia le attività di aggiornamento che quelle di sviluppo dell'attuale portale saranno realizzate in collaborazione con il Settore *Servizi digitali e integrazione dati - Ufficio Regionale di Statistica*, e le attività di riprogettazione saranno finanziate anche a valere su risorse FESR. In tale contesto potranno esser realizzati momenti di confronto con i principali stakeholders regionali, anche al fine di ampliare la platea dei potenziali utenti del sistema informativo. In collegamento con l'Osservatorio verrà inoltre rinnovato il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2018 con il Joint Research Center (JRC) dell'Unione Europea per la realizzazione di attività di studio e ricerca congiunte, giunto a scadenza nel 2023, e verranno realizzate le attività previste dal piano di azione per il 2024 che verrà definito in tale ambito. Sempre nell'ambito dell'Osservatorio Ricerca e Innovazione potranno essere attivati nuovi protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con le università toscane, altre università e centri di ricerca pubblici e privati per realizzare approfondimenti sul sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione, basati tanto sui dati del portale Toscana Open Research quanto su altre fonti informative. *[Fondazione Sistema Toscana; IRPET]*
- Osservatorio sulle transizioni al lavoro dei laureati toscani: il progetto, avviato nel 2020 con la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con le Università toscane, proseguirà a seguito della sottoscrizione di un nuovo Accordo che consentirà di aggiornare le informazioni ad oggi disponibili, di integrare ulteriori fonti informative relative – in particolare – allo svolgimento di lavoro autonomo, di effettuare una sperimentazione sugli immatricolati, di realizzare analisi e studi sulla base dati costruita in tale ambito. L'osservatorio sulle transizioni intende essere il primo tassello di un più ampio momento di raccordo con le Università toscane nell'ambito del quale saranno realizzati studi ed analisi utili ad informare le politiche universitarie nell'ambito della formazione terziaria e a impostare interventi regionali di supporto basati sui dati. *[IRPET]*
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto dell'alta formazione, ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche potranno essere realizzati da IRPET, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe: sostegno all'Associazione di diritto belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea "Tour4EU" (DGR n. 403/2021), per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e la partecipazione a progetti europei, per la promozione a livello internazionale delle opportunità di studio e ricerca offerte dal sistema delle università e dei centri di ricerca regionali, per lo sviluppo di relazioni internazionali e l'attivazione di partnership con università e istituzioni di ricerca di altri paesi attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione. L'Associazione, in collaborazione con le Università operanti in Toscana, l'Amministrazione regionale ed altri attori internazionali, promuoverà fra l'altro la partecipazione alle call di Horizon Europe, specie nell'ambito delle Marie Curie Actions.
- Promozione delle attività di trasferimento tecnologico e di conoscenza del sistema pubblico della ricerca: azioni di supporto e per favorire il coordinamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli altri soggetti operanti in tale ambito, allo scopo di rafforzare

l'impatto delle attività di ricerca da questi realizzate sul sistema produttivo, con particolare riferimento alle MPMI localizzate sul territorio regionale. A seguito del nuovo Accordo sottoscritto nel 2022 fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences, proseguiranno le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT); nel corso dell'anno l'Accordo potrà essere prorogato ulteriormente per tutto il 2025. URTT, in sinergia con gli Uffici di Trasferimento Tecnologico delle università toscane, opera a supporto della terza missione delle Università realizzando attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso i percorsi di alta formazione e di ricerca-azione sopra richiamati. Tramite URTT saranno inoltre promosse di azioni di sistema fra università, enti di ricerca e altre strutture di trasferimento a supporto delle attività di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico da questi realizzate (ad es. eventi di matching fra domanda e offerta di competenze e soluzioni tecnologiche, iniziative di divulgazione/animazione tecnologica; organizzazione e messa in comune di servizi specialistici). In particolare, verranno realizzate iniziative di brokeraggio tecnologico e di presentazione ad aziende e potenziali investitori delle opportunità tecnologiche sviluppate dalle università toscane, promuovendo l'incontro fra gli inventori degli atenei regionali con le imprese interessate.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
 ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
 Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	0400:Istruzione e diritto allo studio	0404:Istruzione universitaria	57,27	65,45	54,75
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,47	-	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	0,11	0,11	0,11
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	0,01	0,05	0,02
Totale			57,85	65,60	54,87

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario	Immatricolati residenti in Toscana nell'AA t-1/t su Diplomati presso scuole superiori secondarie toscane nell'anno t-1 L'indicatore misura la % di studenti delle scuole secondarie superiori toscane, ovunque residenti, che proseguono gli studi a livello universitario in Toscana o in altre regioni italiane.	73,8%	AA 2021/2022	Numeratore: immatricolati per provincia di residenza (fonte MIUR) Denominatore: diplomati presso scuole superiori toscane (fonte Anagrafe regionale degli studenti)	Annuale	Il valore iniziale è particolarmente elevato, probabilmente perché influenzato dall'essere il primo anno di prosecuzione della pandemia, in cui le opportunità di lavoro per i diplomati erano particolarmente ridotte, fatto che ha indotto all'iscrizione all'università.	69,00%	1
Laureati nell'anno t, su popolazione 19-25 anni.	Laureati nell'anno accademico t-2/t-1 su popolazione residente di età 19-25 anni al 31/12 dell'anno t-4.	9%	2021	Numeratore: laureati negli atenei toscani (fonte MIUR) Denominatore: popolazione residente in Toscana nella classe di età 19-25 (fonte Regione Toscana su dati ISTAT)	Annuale		9%	1
Capacità di attrazione del sistema universitario (saldo migratorio studenti universitari su totale studenti)	Saldo fra studenti non residenti immatricolati nelle università toscane e studenti residenti in toscana immatricolati in università non toscane, su totale studenti immatricolati in Toscana nell'AA t-1/t	8,7%	AA 2020/2021	Immatricolati per provincia di residenza e ateneo (fonte MIUR)	Annuale		9,5%	2
Proseguimento degli studi a livello dottorale	Iscritti a corsi di dottorato su iscritti a corsi di laurea nelle università Toscane nell'AA t-1/t	2,6%	AA 2020/2021	Numeratore: iscritti a corsi di dottorato (fonte MIUR) Denominatore: iscritti a corsi di laurea (fonte MIUR)	Annuale		2,8%	2
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari dei seguenti interventi: orientamento, percorsi AFR, tirocini, work experience, stage formativi, voucher post laurea in Italia e all'estero, corsi di laurea e post laurea organizzati in rete	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi dalla fine della loro partecipazione agli interventi all'anno t-1	29,70%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	3
Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo	Laureati (magistrali e a ciclo unico) occupati a un anno dal conseguimento del titolo su totale laureati. Valori %	35,60%	2020	Indagine 2021 sulla Condizione occupazionale dei Laureati (Fonte: Almalaurea)	Annuale	L'indicatore non tiene conto di coloro che proseguono gli studi, misura solo chi è occupato a un anno dalla laurea (Target individuato, tenendo conto delle previsioni di recessione)	36,60%	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Collaborazioni per iniziative di sistema fra università e enti di ricerca	Numero di iniziative organizzate in collaborazione con e fra le Università e gli Enti di ricerca operanti in Toscana	8	2020	Regione Toscana - Settore DSU e sostegno alla ricerca (mappatura interna)	Annuale	Per "iniziative" si intendono sia le strutture di raccordo fra gli attori del sistema dell'alta formazione e della ricerca (es.: Conferenza dei Rettori, Conferenza R&I, Osservatorio R&I/Toscana Open Research, Tour4eu, URTT), sia i progetti e gli eventi realizzati in collaborazione fra questi come iniziative di sistema (ad esempio: Accordo di ricerca sulla transizione al lavoro dei laureati, Bright-night, Start Cup).	6	4

Progetto regionale 14**Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo**

1. PRIORITÀ PER IL 2024

I dati 2023 indagati anche da IRPET sulla riattivazione dei consumi culturali dopo la forzata e grave pausa dovuta alle fasi più acute della pandemia – quando si sono avute le chiusure temporanee e prolungate di tutti i luoghi e istituti della cultura, inizialmente seguite da prime riaperture timide e discontinue – documentano come si siano determinati nuovi e diversificati fenomeni nel comparto, con nuove impennate di presenze nei “grandi attrattori” - talora superiori agli stessi livelli pre-Covid 2019 -, ed anche presenze diffuse nel resto del patrimonio disseminato nella regione, con un pubblico di profilo rinnovato. Si nota tendenzialmente, specie nei territori, la presenza di un pubblico con interesse verso una fruizione più allargata ed evoluta, in parte più competente sul patrimonio fruito, anche in collegamento ad una certa crescita del livello di reddito riscontrabile nell’utenza, certamente influenzato dalla ridefinizione dei consumi - che prima la pandemia e poi che la crisi connessa al conflitto ucraino hanno determinato - e dagli effetti del rialzo dei prezzi legato all’inflazione. A fronte di questa variazione nell’utenza, l’offerta dei luoghi della cultura ha cercato di attuare una riorganizzazione rapida dei servizi su nuovi canali, con nuovi formati ed esperienzialità, e un potenziamento di quelli digitali già esistenti.

I nuovi bisogni espressi dalla socialità nel mondo della cultura, dei musei, delle biblioteche, degli spettacoli, hanno anch’essi agito sulle caratteristiche dei consumi culturali e sulle aspettative dell’utenza verso gli istituti e luoghi della cultura: tutto ciò impone come priorità per il 2024 – oltre alla valutazione attiva degli studi svolti da IRPET nel 2023 appositamente commissionati dai Settori regionali competenti, ed alla commissione di nuovi studi 2024 – di accelerare il processo di integrazione e di plasticità di musei, archivi e biblioteche e di qualificare maggiormente il complesso delle reti e dei sistemi sia territoriali che tematici della cultura, a definire - pur nelle distinzioni per aree ed argomenti - un complessivo ecosistema culturale e sociale con caratteristiche uniformi e/o affini, che sia diffuso, capillare ed accessibile, sempre più prossimo e vicino alle comunità, alle loro identità locali, ai loro bisogni e aspettative, con un atteggiamento adattivo e sempre dinamico. Questo sistema della cultura toscana, dagli standard e dagli approcci condivisivi, nel facilitare l’accesso di tutti al patrimonio culturale ne deve saper esporre la ricchezza contenutistica e l’attrattività formativa, nella fondamentale costruzione di una conoscenza collettiva e condivisa, in un’ottica di formazione permanente, anche in un contesto di “trasformazione” digitale che oggi è imprescindibile per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, educative.

In questo scenario, in stretta integrazione e complementarietà con gli interventi attivati dal Governo in relazione al PNRR progetto Digital Library (M1C3 1.1.5) e alla programmazione comunitaria FSE+ 2021-2027, è necessario che la Regione Toscana continui a garantire anche nel 2024 il consolidamento adattivo, funzionale e qualitativo dell’intero ecosistema delle biblioteche, archivi, istituzioni culturali e della lettura, rafforzandone servizi e infrastrutture e sostenendo le attività delle Reti documentarie locali e dei servizi supplementari a carattere regionale dei Centri regionali, in un’ottica di Toscana diffusa. Inoltre emerge la necessità di garantire ai musei ed ai sistemi museali – coinvolti in un rischieramento organizzativo, qualitativo e promozionale, nonché fruitivo delle proprie attività in linea con le nuove richieste di un nuovo pubblico che esprime aspettative sempre in evoluzione – un efficace sostegno ed indirizzo, nei comparti sia finanziario che metodologico, anche in un’ottica pluriennale, a supporto ed a governo di questa fase di trasformazione dell’organizzazione museale, nella quale si vanno ridefinendo nuove e più attuali necessità organizzative per i musei del terzo millennio, contemporaneamente adeguate al nuovo pubblico turistico ma anche alle necessità di qualità di vita delle comunità locali di riferimento. La nuova dinamica di flussi di visitatori in siti anche più decentrati – compresi gli effetti del progetto “Uffizi Toscana” in coordinamento col MIC – crea nuove opportunità ma anche nuove necessità alle strutture museali ed alle relative reti, chiamate ad adeguamenti innovativi ed adattivi in uno scenario ancora fluido, di cui la precoce lettura e la costante rivalutazione è fondamentale per ridare vita e slancio alle strutture. In questa prospettiva occorre collocare, da un lato il perfezionamento degli accordi con il MIC, finalizzati al sostegno del recupero conservativo e funzionale della Villa Ambrogiana di Montelupo, in coerenza con le strategie di valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e dello stesso progetto “Uffizi Toscana”. Dall’altro la prosecuzione dell’impegno di Regione Toscana per ampliare la fruibilità, la valorizzazione e l’accessibilità nel suo senso più ampio degli edifici e dei siti culturali sul territorio, come per il sito archeologico di Gonfienti, finalizzato ad incrementare le possibilità di accesso – sia fisico che tecnologico – alla cultura, anche mediante un grande piano per gli investimenti sul patrimonio culturale in coerenza e sinergia con gli interventi del PNRR sugli stessi temi.

Nella definizione di obiettivi e priorità, per l’attuazione degli interventi relativi all’ambito dello spettacolo dal vivo, superata la crisi pandemica con la ripresa delle attività occorre sostenere le azioni progettuali che favoriscano

l'incontro tra offerta di spettacolo e domanda di consumo. Appare in tal senso necessario intervenire sulla qualità della produzione, e al contempo sostenere strategie innovative di promozione, formazione e partecipazione del pubblico, con particolare riguardo alle giovani generazioni, favorendo una fruizione consapevole ai diversi linguaggi dello spettacolo.

L'attuazione degli interventi è volta, pertanto, a sostenere attività di spettacolo volte al rinnovamento ed alla qualità dell'offerta, al ricambio generazionale, alla creazione di nuovo pubblico, alla coesione e all'inclusione sociale, promuovendo azioni di sistema con attenzione al riequilibrio territoriale del consumo culturale, nel rispetto delle vocazioni delle diverse aree.

Verranno sostenuti interventi a favore dei grandi enti dello spettacolo dal vivo che costituiscono, come delineato dalla Legge regionale 21/2010, la parte strutturale per le attività e per le funzioni che sono chiamati a svolgere e per promuoverne la crescita ed il dinamismo mediante azioni e progetti che abbiano come obiettivo un'equilibrata e diversificata offerta culturale sull'intero territorio regionale. Inoltre, verranno promossi interventi in ambito musicale per la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale per favorire una crescita diversificata dell'offerta sul territorio regionale che ha risentito fortemente della crisi pandemica.

Nell'ambito del sistema spettacolo riprodotto, proseguiranno nel 2024 le attività finalizzate al rafforzamento del sistema cinema e audiovisivo.

L'alluvione del 2-11-2023 ha avuto un impatto molto rilevante sul patrimonio culturale di alcuni comuni toscani. A seguito dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1037 del 5-11-2023, con la quale il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato commissario, e della successiva ordinanza n. 91 del 9-11-2023, potranno essere sostenuti investimenti per il recupero di luoghi ed istituzioni culturali gravemente danneggiati ed azioni di tutela e ricostruzione del patrimonio culturale alluvionato di musei, biblioteche, archivi ed altre istituzioni culturali, per garantirne il pubblico accesso e la fruizione.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Sviluppo ed aggiornamento continuo, in un arco di tempo pluriennale, della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare ed aggiornare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, con un accompagnamento ed un governo del comparto attivo in una fase di riorganizzazione strategica, di professionalità, tecnologica e sociale, connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei.

Interventi

- Sostegno alle funzioni ed alle attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii., mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 134/2018 e ss.mm. e ii.
- Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando ad essi destinato.
- Sostegno ad iniziative e progetti innovativi e di qualità, proposti anche da musei, ecomusei, sistemi museali ed Enti operanti nel comparto, anche in una dimensione interregionale, nazionale ed internazionale, coi quali implementare la conservazione del patrimonio, la valorizzazione, la qualità della fruizione e della partecipazione, l'accessibilità anche a supporto della ristrutturazione strategica post emergenza.
- Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione delle attività in collaborazione con il Ministero competente.
- Prosecuzione e sviluppo del processo di accreditamento regionale di musei ed ecomusei, e supporto alla costituzione, definizione ed attività di indirizzo e coordinamento dei sistemi museali, in base alle modifiche introdotte nelle L.R. 21/2010 e nel suo Regolamento attuativo.
- Prosecuzione e rilancio organizzativo delle attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo, Incontri di Via Farini) e delle campagne di comunicazione a favore dei musei della Toscana (Amico Museo, Notti dell'Archeologia), nonché delle azioni a supporto di pubblici dei musei a incremento dell'accessibilità.
- Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale cui la Regione Toscana partecipi direttamente, anche in collaborazione col MiC, come per il progetto "Uffizi Toscana" e per l'attività di valorizzazione del sito di Gonnenti.
- Implementazione ed adeguamento degli strumenti regionali a disposizione per una rinnovata ed adeguata anagrafe del sistema museale toscano ad integrazione delle attività ed in sinergia con il Sistema Museale

Nazionale e con la Piattaforma web di cui all'Obiettivo 5.

- Prosecuzione dell'attività ordinaria di gestione e valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli", anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane; coordinamento e supervisione sugli interventi strutturali del Museo "Casa Siviero".
- Attivazione degli interventi a favore dei Sistemi Museali toscani attraverso la misura PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5.1 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, in particolare con l'emanazione di un Avviso pubblico per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali – Giovani professionisti crescono nei musei, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede in Toscana, che svolgono la funzione di Capofila di Sistemi Museali toscani costituiti con atto formale ai sensi del comma 3 dell'art. 17 L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii., finalizzato all'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani under 35, con l'obiettivo di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa.

Obiettivo 2 - Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea

Promuovere la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, in un quadro di correlazione con le reti nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi.

Interventi

- Sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, nonché per il coordinamento di progetti orientati ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione del sistema regionale dell'arte contemporanea ai sensi della L.R. n. 21/2010.
- Sostegno alla iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, centro espositivo di eccellenza della produzione culturale della Toscana.
- Sostegno alla realizzazione di progetto di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività afferenti ai linguaggi espressivi contemporanei. Tale sostegno sarà attuato attraverso il bando specifico "Toscanaincontemporanea", rivolto ai soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, nonché mediante progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi culturali del territorio regionale.
- Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee - nell'ambito della programmazione POR FSE 2021-2027 - con l'attivazione di progetti di sostegno alla transizione rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee: "Futuri ART workers: formazione nelle arti visive contemporanee". L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa attraverso due linee di intervento: le "Residenze d'artista" e la "Formazione per art workers".

Obiettivo 3 - Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura

Consolidare e potenziare l'infrastruttura, i patrimoni, i servizi e il personale del sistema documentario regionale, tenendo conto dei recenti eventi alluvionali in Toscana del 2-11-2023 che hanno arrecato danni ingenti al patrimonio archivistico degli enti locali e a biblioteche pubbliche, tra cui la Biblioteca Tiziano Terzani di Villa Montalvo a Campi Bisenzio.

L'obiettivo consente di ampliare l'accesso all'informazione, alla lettura, alla conoscenza e alla formazione permanente (soprattutto nell'ambito delle competenze informative, di literacy e digitali) da parte della cittadinanza toscana, da garantire mediante una rete di servizi accessibili a tutti, innovativi e diffusi capillarmente sul territorio – anche nelle aree marginali più deboli e fragili – in grado di facilitare la costruzione di un sapere collettivo e condiviso e di migliorare la qualità della vita delle persone.

Interventi

- Sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi), ai sensi della L.R. 21/2010 e Regolamento attuativo. Tale sostegno sarà assicurato mediante la concessione di contributi ordinari.
- Sostegno ai servizi supplementari a carattere regionale da parte di istituti di eccellenza per funzioni e materie specializzate per garantire attività e servizi specializzati alle Reti e all'intero sistema documentario regionale (editoria per ragazzi, servizi interculturali, servizi bibliotecari in carcere, biblioteca digitale, prestito interbibliotecario):

- Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane-Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli;
 - Progetto Biblioteca Digitale Toscana attuato mediante abbonamento unico regionale alla Piattaforma MediaLibraryOnline (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili agli utenti delle 12 Reti documentarie locali) e coordinato dall'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzarini" di Prato (per la parte degli acquisti) e dall'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze (per le attività di formazione, comunicazione e promozione);
 - Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzarini di Prato) che assicura consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti anche nelle biblioteche in carcere;
 - Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI, danneggiata dall'alluvione del 2-11-2023, almeno per il 60% del patrimonio e con sede in Villa Montalvo non più agibile) che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, "Almeno questi!";
 - Prosecuzione e sviluppo del progetto "Biblioteca sociale in carcere" da parte del Comune di Firenze-Biblioteche fiorentine nel Carcere di Sollicciano.
- Rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee e in attuazione dell'Accordo con il Ministero della Cultura-ICCU siglato nel 2023 (coordinamento e supporto dei poli SBN; manutenzione del motore di ricerca BiblioToscana).
In tale ambito si collocano nell'annualità 2024 le seguenti attività:
- intervento di digitalizzazione sul patrimonio bibliografico, archivistico e fotografico di proprietà pubblica appartenente a 24 istituti culturali toscani (biblioteche comunali per i periodici storici di interesse locale, archivio della Giunta regionale, Fondazione Alinari, fondi documentari di personalità della cultura contemporanea conservati presso il Gabinetto Scientifico-Letterario G.P. Vieusseux e presso la Fondazione Primo Conti), in attuazione del progetto Digital Library-PNRR M1C3 1.1.5 (Decreto MIC n. 298 del 26/7/2022, DGR n. 430/2023);
 - supporto catalografico alle 12 Reti documentarie locali e alla Rete Cobire per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante il servizio di help desk per la catalogazione per il biennio 2023-2024 anche in riferimento al progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale PNRR-Digital Library;
 - manutenzione del portale di ricerca bibliografico sui cataloghi delle 12 Reti documentarie locali e Rete Cobire (portale BiblioToscana pubblicato a dicembre 2020) anche in raccordo con la piattaforma digitale cultura della Regione Toscana e alle politiche nazionali e europee;
 - monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati col sistema Simonlib, per il triennio 2024-2026. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura;
 - sistema informativo Cultura-Sezione Biblioteche/Archivi/reti documentarie e Calendario Unico degli Eventi Cultura: aggiornamento dati in Wikidata da parte degli istituti documentari e collegamento al portale BiblioToscana e gestione del Calendario Unico degli Eventi per la sezione biblioteche, archivi, reti documentarie della lettura.
- Sostegno agli enti locali per interventi di tutela e di ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dall'alluvione del 2-11-2023 di biblioteche e archivi, per garantirne l'accesso e la fruizione a favore della comunità.
- Sostegno - in attuazione del POR FSE + 2021-2027 - per progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne che includano anche attività di informazione, orientamento, animazione e facilitazione da parte delle biblioteche e archivi:
- alle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) mediante avviso;
 - alle Aree interne mediante le Strategie territoriali integrate in Aree Interne 2021-2027.
- Sviluppo e sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali) e della rete della lettura in tema di educazione civica nelle scuole e di cittadinanza attiva, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee, nonché con la partecipazione al Salone del Libro di Torino.
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della legge regionale 21/2010. Nell'annualità 2024 si provvederà al finanziamento delle istituzioni culturali toscane ai sensi della legge regionale 21/2010, secondo la tabella 2023-2027.

Obiettivo 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, promuovendo una fruizione culturale consapevole e sostenibile volta al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e mirata in particolare ad accrescere la conoscenza dei valori culturali che definiscono i beni patrimonio mondiale, anche con l'obiettivo di stimolare azioni di cittadinanza attiva.

Sviluppare la cooperazione tra le istituzioni pubbliche e i soggetti privati coinvolti nella gestione dei siti toscani Patrimonio Mondiale UNESCO e nel sistema della cultura più complessivo attraverso la creazione di nuovi e più efficaci sistemi di *governance*, il miglioramento delle competenze degli operatori e il confronto attivo con esperienze nazionali ed internazionali.

Interventi

- Valorizzazione e promozione del sito seriale UNESCO "Ville e giardini medicei in Toscana" attraverso il sostegno ad attività volte al miglioramento dell'accessibilità al sito, alla sua fruibilità e valorizzazione culturale, anche attraverso le tecnologie digitali, incoraggiando inoltre la cooperazione tra organismi pubblici e privati coinvolti nella gestione del sito UNESCO in relazione al mondo della cultura e della ricerca, con l'obiettivo di potenziare il sistema di *governance* complessivo. In tale ambito è prevista la collaborazione all'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale.
- Sostegno ai nuovi progetti di candidatura, in base a percorsi di studio e partecipazione territoriale attiva.
- Prosecuzione dei lavori per il coordinamento del gruppo di lavoro interregionale, del quale la Regione Toscana risulta capofila (DGR n. 937/2022), per le attività rivolte alla costruzione del dossier di candidatura Unesco della Via Francigena e del relativo piano di gestione, anche tramite il finanziamento con risorse FSC.
- Individuazione degli interventi volti alla salvaguardia dell'identità culturale delle Terme di Montecatini, sito seriale Unesco delle città termali europee, anche tramite lo sviluppo di un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2002.
- Proseguimento del percorso di candidatura del Sistema delle Ville-fattorie del Chianti classico a seguito dell'iscrizione nella Tentative List italiana.

Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano

Potenziamento dell'attrattività del territorio toscano mediante interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale volti ad avvicinare i cittadini ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche mediante il ricorso alle strategie digitali di accesso ai beni culturali toscani. Miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e dell'efficienza energetica nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, luoghi di spettacolo.

Interventi

- Riqualficazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n.7/2021) e Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021). È in corso l'attuazione degli interventi finanziati con i bandi "Riqualficazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n. 7/2021)" e "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021)". Il termine per la conclusione degli interventi è prorogato al 31/12/2024. Sarà previsto un rifinanziamento della legge "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana" (L.R. n. 8/2021), e quindi l'emanazione di un nuovo avviso.
- Sostegno agli investimenti finalizzati al recupero dei beni immobili danneggiati e alla realizzazione di nuove sedi temporanee e definitive delle istituzioni culturali, la cui sede attuale è stata resa inagibile a seguito dell'alluvione del 2 novembre 2023.
- Attivazione di un intervento a favore di presidi culturali del patrimonio identitario locale, materiale e immateriale, nei musei o nei luoghi della cultura sul territorio regionale.
- Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Toscana mediante progetti che si inseriscono nell'ambito di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile tese a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani (POR FESR 2021/2027).
- Sviluppo della fruibilità ed accessibilità del patrimonio culturale con interventi anche interregionali di studio e formazione, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero dei beni e delle strutture, moltiplicando le possibilità di accesso alla fruizione, favorendo il progressivo abbattimento delle barriere fisiche, culturali e linguistiche, mediante azioni finalizzate ad avvicinare il cittadino ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati ed idonei strumenti tecnologici.
- Attivazione di interventi per una nuova offerta culturale in grado di promuovere lo sviluppo economico locale e ridistribuire i flussi turistici dalle aree storicamente maggiormente congestionate alle realtà culturali periferiche con forte potenzialità attrattiva, con il fine di valorizzare la Toscana diffusa (aree rurali e costiere) (POR FESR

2021/2027), anche in raccordo con il PNRR. *[Sviluppo Toscana]*

- Attivazione della Strategia regionale per le Aree Interne, collocata nell'ambito del POR FESR 2021-2027, la cui costruzione sarà frutto del confronto attivato con gli EELL e le associazioni pubbliche/private presenti nei territori interessati. Per l'individuazione dei progetti da finanziare si terrà conto, da un lato delle capacità di ricaduta sulle aree coinvolte, dall'altro della potenzialità di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale.
- Sviluppo e consolidamento dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana, attraverso la realizzazione di una piattaforma web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti, che consenta una fruizione del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di consentire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana (POR FESR 2021/2027) anche in raccordo con il PNRR.
- Attivazione di interventi tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 per il raggiungimento di obiettivi e strategie comuni per la valorizzazione del patrimonio culturale. Gli interventi opereranno in una logica complementare con i fondi strutturali e di investimento europei e con le azioni del PNRR, sia sul versante del potenziamento del Piano strategico dei grandi attrattori culturali e della rigenerazione a base culturale che su quello delle Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale.
- Un intervento specifico prevede la definizione, di concerto con gli uffici centrali e periferici del Ministero della Cultura, della strategia complessiva per il consolidamento, restauro e riqualificazione funzionale per la valorizzazione con apertura al pubblico della Villa medicea dell'Ambrogiana a Montelupo Fiorentino (FI) di proprietà demaniale, i cui cantieri saranno presumibilmente avviati nel biennio 2024-2025 anche con il contributo regionale. Predisposizione di un accordo di valorizzazione prodromico all'individuazione dei soggetti che attueranno gli interventi di rifunzionalizzazione e recupero della Villa Ambrogiana di Montelupo, finalizzato alla definizione della più adeguata forma di governance.
- Interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale finanziati nell'ambito del PNRR M1C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Decreto MIC 107/2022. A seguito di istruttoria e valutazione da parte di apposita Commissione, sono stati ammessi a contributo circa 200 beneficiari tra privati, imprese e Enti del terzo settore, con 308 beni oggetto di recupero. Con la scadenza del termine del 30/06/2023 per l'avvio degli interventi, si è aperta la fase della realizzazione, che dovrà concludersi entro il 31/12/2025. *[Sviluppo Toscana]*

Obiettivo 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale

Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale sostenendo la conoscenza, l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul territorio, anche tramite il sostegno agli istituti toscani, incluse le azioni dedicate alle celebrazioni e alle ricorrenze e rievocazioni storiche, individuando anche modalità innovative di governance in maniera adeguata ai bisogni della contemporaneità, promuovendo la cooperazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati.

Interventi

- Sostegno allo sviluppo di procedure per la raccolta, conservazione, tutela, rappresentazione e restituzione del patrimonio immateriale toscano, per un inventario regionale che promuova un sistema di ricerca ed identificazione partecipativa del patrimonio immateriale.
- Sviluppo e sostegno delle iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo alla sua fruibilità digitale, nell'ottica di favorirne anche l'accessibilità.
- Promozione di buone pratiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, in dialogo con esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale, fra cui il sostegno ai lavori di restauro completo dell'Albero d'oro di Lucignano da parte dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 42/2004.
- Sostegno alle iniziative celebrative di personaggi e/o eventi di rilievo storico artistico e culturale, fra le quali quelle dedicate ai 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e dell'artista Giorgio Vasari.
- Conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico – artistico, bibliografico e culturale di proprietà della Regione Toscana.
- Sostegno e valorizzazione delle attività e delle manifestazioni di rievocazione storica e conservazione del patrimonio ad esse afferente, secondo la normativa vigente, anche in riferimento ai danni causati agli eventi calamitosi del novembre 2023. Realizzazione del bando annuale finalizzato al sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica – Legge regionale 3 agosto 2021, n. 27. Sostegno all'organizzazione della Festa annuale regionale delle rievocazioni storiche.

- Sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF), alla Fondazione Museo "Igor Mitoraj", e alla Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia, anche mediante l'alimentazione del fondo di gestione.
- Prosecuzione delle attività relative alle modiche di modello statutario per l'ingresso di Regione Toscana nella Fondazione Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 7 della L.R. 20/2008. Gli oneri per la partecipazione alla Fondazione sono stimati in euro 100.000 annui per il fondo di gestione della Fondazione medesima.
- Partecipazione alle attività connesse alla gestione e valorizzazione del Museo delle Deportazioni - Memoriale italiano di Auschwitz, di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di Prato approvato con DGR n. 584/2023 e avvio degli adempimenti necessari per la partecipazione della Regione Toscana, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 7 della L.R. 20/2008. Gli oneri per la partecipazione alla Fondazione sono stimati in euro 100.000 a valere le annualità 2024, 2025, 2026 per il relativo fondo di gestione.
- Valutazione della fattibilità della costituzione di una fondazione dedicata alle attività legate alla valorizzazione del fumetto e del games, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 8 della L.R. 20/2008.
- Valutazione della fattibilità di concerto con il MIC della realizzazione di una Fondazione interistituzionale finalizzata alla gestione del patrimonio archeologico, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 8 della L.R. 20/2008.

Obiettivo 7 - Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo

Consolidare l'impianto del sistema dello spettacolo dal vivo (di cui i grandi enti costituiscono, come delineato dalla Legge regionale 21/2010, la parte strutturale per le attività e per le funzioni che sono chiamati a svolgere) e promuoverne la crescita ed il dinamismo mediante azioni e progetti che abbiano come obiettivo un'equilibrata e diversificata offerta culturale sull'intero territorio regionale, anche a sostegno dei territori che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 2023 arrecando danni ingenti al patrimonio culturale e in particolare teatrale della Toscana.

Promuovere il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la partecipazione del pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, favorendo da un lato l'ascolto delle "vocazioni" dei territori e, al contempo, potenziando processi di innovazione volti ad incrementare la conoscenza e l'accessibilità della produzione artistica e culturale al fine di intercettare una domanda sempre più diversificata e coinvolgere il maggior numero dei pubblici.

Interventi

- Sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla legge regionale 21/2010: Fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate dalla Regione Toscana; Enti riconosciuti dallo Stato come teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale e Teatri di tradizione; Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; Enti accreditati.
- Promozione e sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021-2027). In tale ambito saranno sostenute azioni, anche sulla base di proposte progettuali di interesse regionale, volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i "mestieri" del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente rintracciabili in ambiti generici di formazione professionale.
- Promozione e sostegno di Residenze artistiche e culturali sull'intero territorio regionale. Sostegno di progetti triennali, tramite avviso pubblico, di Residenze artistiche e culturali al fine di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale, a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale e, in attuazione dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2022-2024 sottoscritto tra Regione Toscana e MIC, di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi volte a sostenere l'emergenza artistica, ad accompagnare la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze.
- Sostegno ai progetti che valorizzino le arti dello spettacolo nell'ambito della prosa, della danza e della musica.
- Accredimento enti di rilevanza regionale. Nell'annualità 2024 sarà effettuata la procedura di accreditamento di ulteriori enti di rilevanza, secondo quanto previsto dalla L.R. 21/2010 art. 36 e del relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR 22/R/2011, artt. 12 e 13.
- Sostegno della produzione nei settori della prosa, danza e musica per favorire la qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo, ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2, lettera b).
- Sostegno (ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2, lettera e bis) a progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale (progetti di cd. Teatro sociale) ed a interventi realizzati nell'ambito degli Istituti

penitenziari del territorio toscano, con il coinvolgimento attivo della popolazione detenuta (interventi di cd. Teatro in carcere) finalizzati a valorizzare il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale.

- Sostegno ai Festival di Spettacolo dal vivo, diffusi sull'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2, lettera d).

Obiettivo 8 - Promuovere interventi in ambito musicale

Promozione e sostegno della formazione musicale di base, dell'alta formazione musicale, della musica popolare, per favorire un'offerta musicale qualificata sull'intero territorio regionale.

Interventi

- Azioni di promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione. In tale ambito saranno sostenuti progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, con il concorso finanziario anche degli enti locali e dello Stato – Ministero delle Attività Culturali.
- Azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di Base. In tale ambito saranno sostenuti progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali.
- Azioni di promozione e sostegno della musica popolare, a progetti e grandi eventi finalizzati alla valorizzazione e diffusione della musica popolare contemporanea, sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per varie fasce di pubblico sul territorio regionale.
- Promozione e sostegno (attraverso il PR FSE+ 2021-2027) di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, che promuovano e valorizzino le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e favoriscano l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro.

Obiettivo 9 - Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto

Promuovere e sostenere il sistema toscano dello spettacolo riprodotto attraverso specifiche azioni a favore dei settori del cinema e dell'audiovisivo.

Interventi

- Promozione e sostegno (attraverso il PR FSE+ 2021-2027) di progetti di formazione e specializzazione, laboratori e tirocini finalizzati alla crescita professionale di giovani disoccupati o inattivi, così da promuovere e valorizzare le esperienze di creatività giovanile già presenti sul territorio toscano.
- Sostegno (attraverso le risorse del PR FESR 2021-2027) alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive (italiane, europee ed extraeuropee) che garantiscano la distribuzione internazionale, contribuiscano alla valorizzazione di attrattori naturali, paesaggistici, culturali, artistici regionali meno noti e valorizzino elementi della dinamicità dell'ecosistema economico-regionale, dell'eccellenza delle filiere scientifico e tecnologiche, delle produzioni regionali, anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi legati alla fruizione del "Valore Toscana". [*Sviluppo Toscana*].
- Sostegno (attraverso le risorse del PR FESR 2021-2027) alle reti o associazioni di impresa, valorizzando i contesti favorevoli su cui la Regione negli ultimi anni ha già promosso investimenti, che agiscano in chiave intersettoriale, incoraggiando il settore culturale e creativo - unitamente ad altri settori produttivi locali - a sperimentare la produzione di nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane. [*Sviluppo Toscana*]
- Sostegno ad interventi finalizzati a rafforzare e promuovere il sistema del cinema e dell'audiovisivo, attuati anche tramite il finanziamento alle attività di Fondazione Sistema Toscana, che - ai sensi della L.R. 61/2018 - opera secondo le modalità dell'in house providing per il perseguimento di alcune finalità istituzionali della Regione Toscana, tra cui - art. 1, comma 1, lettere c) e d) - "la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative: le attività della Mediateca regionale e di educazione all'immagine e alla cultura cinematografica in ambito scolastico e sociale, il supporto ai festival internazionali di cinema e alle sale tradizionali, la gestione del cinema La Compagnia" e "le attività di film commission: il sostegno alla localizzazione in Toscana di produzioni televisive, cinematografiche e multimediali".

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport (Direzione di raccordo)
Direzione Opere pubbliche

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.
IRPET

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,01	-	-
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	42,26	19,75	8,13
		0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31,15	23,20	16,76
		0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	3,86	4,10	2,64
	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	2,09	1,42	0,89
Totale			79,37	48,46	28,42

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di sistemi museali	numero sistemi museali da bando annuale secondo Art.17 LR 21/2010, DPGR 50/R 2/7/20, DPGR 22/R 6/6/11	22	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		24	1
Numero di musei regionali accreditati	numero musei accreditati secondo Art. 21 LR 21/2010, DPGR 50/R 2/7/20, DPGR 22/R 6/6/11 e in corso di validità	94	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		100	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Indice di affollamento delle biblioteche (su popolazione)	Affollamento su popolazione, con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche	3.50	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		4	3
Valorizzazione siti UNESCO in Toscana	Numero progetti di valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	1	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		2	4
Progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale	n. di progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale sostenuti con la modalità D3 DGR 134/2018.	6	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO e Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche).	Annuale		28	6
Offerta di spettacolo dal vivo delle Fondazioni istituite e/o partecipate (Ort, FTS, Maggio, MET). Enti riconosciuti come teatri nazionali (Teatro della Toscana) e Residenze	n. rappresentazioni con titolo d'ingresso a pagamento dei soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo	1.804	2020	Regione Toscana (Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo)	Annuale	Nell'indicatore non è compresa la Scuola di musica di Fiesole perché organizza corsi	3.000	7
Promuovere interventi in ambito musicale	n. concerti realizzati nell'ambito della musica popolare	100	2020	Regione Toscana (Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche).	Annuale		132	8
Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto	n. proiezioni del cinema di proprietà regionale La Compagnia.	266	2020	Fondazione Sistema Toscana (riconosciuta in house con L.R. 61/2018)	Annuale		1.130	9

Progetto regionale 15

Promozione della cultura della legalità democratica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il progetto promozione della cultura della legalità democratica riguarda azioni specifiche che – in attuazione della legge L.R. 11/1999 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti) – sono rivolte a rafforzare la conoscenza dei fenomeni, la sensibilizzazione del corpo sociale, in particolare dei giovani, il sostegno alle associazioni e agli enti locali.

Una prima linea di azione riguarda la prosecuzione delle attività di studio e ricerca, di analisi dei fenomeni criminali, cercando di dare ordine a tutti i loro aspetti, in particolare a quelli riferibili ai punti di contatto con la società, l'economia o la politica, in modo da contribuire a mettere allo scoperto le vulnerabilità, e sollecitare così le istituzioni competenti, gli operatori economici, i professionisti alla ricerca di possibili percorsi di lotta ai fenomeni di corruzione e crimine che sono presenti nel territorio regionale. Nel 2024 sarà data diffusione, con il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle organizzazioni sociali interessate, al Rapporto Irpet su corruzione e illegalità in Toscana.

In questo contesto, proseguirà la sua opera il *Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica*, la struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla libera divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e delle esperienze di educazione alla legalità. Le sue banche dati su beni confiscati OBCT (Osservatorio sui beni confiscati in Toscana) e sui fenomeni corruttivi e di infiltrazione MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana) costituiranno un ulteriore strumento di informazione e conoscenza.

In linea con la L.R. 11/1999, continuerà l'esperienza della Regione nella promozione della cultura della legalità tra i giovani, con iniziative da realizzare nelle scuole e/o in ambito extrascolastico. Nel 2024 proseguirà l'impegno della Regione Toscana a sostegno delle iniziative in ricordo della strage di via dei Georgofili nel XXXI anniversario dell'evento. Anche nel 2024 la Regione sosterrà il programma di iniziative di ANCI Toscana rivolte a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Sarà data attuazione per il terzo anno alle norme (articolo 31 L.R. 44/2021) che prevedono di sostenere l'impegno degli enti locali per il recupero a fini sociali o istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e loro destinati.

Proseguiranno infine le iniziative di promozione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali luoghi-simbolo della lotta alla criminalità organizzata in Toscana, assegnata a Ente Terre Regionali Toscane nel 2018.

La promozione delle iniziative e degli eventi sarà realizzata con la collaborazione di Fondazione Sistema Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Conoscere, documentare, ricordare

Sviluppare un'attività qualificata di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità.

Interventi

- A norma dell'articolo 1, comma 2 della L.R. 11/1999, dal 2023 l'Irpet (come da Risoluzione del Consiglio regionale n. 224/2022 e deliberazione della Giunta regionale n. 1178 del 24 ottobre 2022) provvede ad elaborare un rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, in continuità con quanto realizzato dalla Regione Toscana negli anni passati. L'obiettivo è quello di monitorare l'evoluzione dei fenomeni di corruzione, illegalità e criminalità organizzata in Toscana, cogliendone la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali e fornendo strumenti utili per la prevenzione. *[IRPET]*.
- Gestione e sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", degli archivi documentari in esso conservati, dei fondi documentari pervenuti. La documentazione di carattere storico è focalizzata sui fenomeni di eversione, di terrorismo e di criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia

dal Dopoguerra a oggi. Il Centro inoltre opererà a supporto dell'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e la banca dati MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana).

- Iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto mediante l'apporto di Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 2 - Sensibilizzare, educare

Promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con il sostegno a iniziative e progetti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani.

Interventi

- Promozione di iniziative di educazione alla legalità e di educazione alla cittadinanza rivolte agli studenti e alle studentesse e svolte mediante soggetti del Terzo settore.
- Sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, in particolare rivolte ai giovani (extra-scuola) e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio e lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata in Italia e in Toscana.
- Il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" ospiterà iniziative di educazione alla legalità rivolte a studenti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Obiettivo 3 - Consultare, coordinare

Proseguire le attività di consultazione e coordinamento con i soggetti istituzionali e i soggetti rappresentativi della società toscana, per diffondere informazioni e coordinare iniziative.

Interventi

- Con l'istituzione del "Tavolo Progetto 15 del PRS - Promozione della cultura della legalità democratica" (di cui alla DGR n. 1282/2023, Allegato A, punto 3.1) verranno rafforzate le attività di consultazione, collaborazione, coordinamento delle istituzioni e dei soggetti associativi che operano sul territorio, con proiezioni particolari secondo la specificità dei temi da trattare. Dette attività saranno svolte in relazione a quelle degli Obiettivi 2 e 4.

Obiettivo 4 - Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali

Sostenere associazioni e fondazioni, e le associazioni degli enti locali che operano con continuità sui temi della legalità, e sostenere gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi

- Sostegno all'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili. La L.R. 11/999 riconosce l'importanza della promozione di iniziative sulla memoria della strage di Via dei Georgofili anche mediante il sostegno all'Associazione Familiari Vittime Strage di Via dei Georgofili APS.
- Sostegno alle azioni formative dell'ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- Sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata. Nell'ambito del riutilizzo a fini sociali di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale, sarà data attuazione per il terzo anno alle norme (articolo 31 L.R. 44/2021) che prevedono l'erogazione di contributi ai Comuni per la ristrutturazione degli immobili a loro destinati, in modo da favorire la messa in atto di iniziative e di progetti di riutilizzo sociale di questi beni. Per quanto riguarda la Tenuta di Suvignano è prevista la messa in uso della Sala mostra della legalità e della Foresteria, realizzate con finanziamenti regionali, e l'attuazione di iniziative di promozione della legalità. *[Ente Terre Regionali Toscane]*

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta Regionale (Direzione di raccordo)
Direzione Opere pubbliche

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Ente Terre Regionali Toscane
Fondazione Sistema Toscana
IRPET

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,12	2,15	2,17
Totale			2,12	2,15	2,17

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero nuove iscrizioni biblioteca	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili Valore assoluto	22	2020	Applicativo gestionale della Biblioteca	Annuale	Il target pluriennale è cumulativo.	26	1
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero prestiti esterni	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili Valore assoluto	124	2020	Applicativo gestionale della Biblioteca	Annuale	Il target pluriennale è cumulativo.	153	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extra-scuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili. Valore assoluto	73	2020	Progetti finanziati	Annuale	Il valore iniziale ha risentito delle condizioni imposte dallo stato di emergenza sanitaria da COVID19 che ha costretto a limitare la partecipazione dei ragazzi alle iniziative. Il target pluriennale è cumulativo.	89	1-2
Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: numero scuole coinvolte	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili. Valore assoluto	138	2020	Progetti finanziati	Annuale	Il target pluriennale è cumulativo.	159	2
Livello di partecipazione conseguito nella definizione di atti normativi, e di programmi e progetti generali: incontri di consultazione e concertazione fatti con enti locali, istituzioni statali, associazioni	Numero di incontri di consultazione e concertazione con istituzioni e associazioni / numero atti normativi, programmi e progetti generali in materia di cultura della legalità	50%	2022	Verbali Tavoli di concertazione, banca dati degli atti (DGR)	Annuale	L'obiettivo è il raggiungimento a regime del 100% dell'indicatore	75%	3
Indice di realizzazione degli interventi di sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata.	Numero di accordi stipulati / progetti individuati come prioritari	100%	2022	Banca dati degli atti (DGR)	Annuale	L'obiettivo è di avere di norma il 100% di accordi stipulati a fronte degli interventi dichiarati prioritari in relazione alle risorse disponibili	100%	4

AREA 5

INCLUSIONE E COESIONE

Progetto regionale 16

Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La povertà ha da sempre molte e diverse facce ma le crisi che si sono susseguite e sovrapposte in questi ultimi anni ne hanno certamente acuito la complessità, rendendo evidente che non è più possibile tenere distinte e separate le varie tipologie di povertà (economica, educativa, alimentare...) perché i vari aspetti si intrecciano tra loro.

L'attenzione è da porre non sul solo supporto economico ma sul reingresso delle persone nella comunità, attraverso risposte volte a ridare dignità ed autonomia ai percorsi di vita. Per favorire lo sviluppo delle comunità è dunque necessario dare risposte integrate ai bisogni complessivi delle persone, con un approccio multidisciplinare. Pertanto le priorità perseguono un'integrazione a più livelli:

- promozione di programmi e attività condivisi ed interconnessi tra settori diversi a livello regionale;
- supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale;
- promozione di reti di collaborazione e scambio di esperienze e strumenti condivisi di tra operatori di territori e settori diversi;
- attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei gruppi svantaggiati, fondati sul modello di presa in carico con valutazione multidimensionale dei fabbisogni di supporto, assicurando, attraverso una progettazione personalizzata dei percorsi, realizzata in cooperazione con il Terzo Settore, risultati più efficaci in termini di miglioramento dell'occupabilità e consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro;
- diffusione di modelli e sistemi condivisi per la gestione delle emergenze ed urgenze sociali nonché per la presa in carico, anche con attivazione di contatti e reti al livello nazionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata ed alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata e multidimensionale delle persone e dei nuclei familiari maggiormente vulnerabili, valorizzando il coordinamento operativo tra i diversi settori a livello di zona-distretto.

Si proseguirà pertanto il percorso di integrazione tra servizio sociale e servizi salute mentale e dipendenze iniziato nel 2022 con la Comunità di Pratica per l'inclusione sociale.

In particolare poi, come previsto dalla DGR n. 544/2023 che ha approvato le linee guida per l'integrazione sociale-lavoro, ci si concentrerà sul supporto alla strutturazione delle equipe multidisciplinari zonali e sulla definizione di alcune linee guida operative flessibili, che possano adattarsi alle varie peculiarità territoriali.

Interventi

- Il Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui alla DGR n. 917/2021 continuerà nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento coadiuvato dalla Cabina di regia tecnica e dai gruppi di lavoro tematici organizzati da quest'ultima. Lo scopo principale del Tavolo è quello di confrontare, condividere ed elaborare programmi, azioni ed attività volte a contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà ed esclusione sociale e promuovere l'inclusione sociale integrando tra loro politiche diverse (sanità, sociale, istruzione, lavoro). Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia tecnica ha elaborato delle Linee guida per l'integrazione sociale lavoro che sono state approvate con DGR n. 544/2023; il lavoro proseguirà con il monitoraggio dell'attuazione nei territori e la declinazione di linee guida operative per la costituzione delle equipe multidisciplinari, anche in relazione ai costituendi Centri servizi di contrasto alla povertà che stanno prendendo avvio in diversi territori toscani.

- L'atto di programmazione regionale di contrasto alla povertà approvato con DGR n. 557/2022 costituisce la cornice entro cui i territori attivano i servizi necessari per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (Rdc) prima e della nuova misura Assegno di Inclusione a partire dal 2024 nonché degli interventi individuati dal Piano nazionale, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Le risorse previste dal Fondo povertà nell'atto regionale vengono integrate con risorse afferenti fondi regionali, nazionali o comunitari, inclusi i fondi relativi al PON Inclusione integrato con le risorse finanziarie dell'iniziativa React EU e PNRR. Si procederà alla stesura del nuovo atto per il triennio 2024-2026 secondo la tempistica che sarà determinata a livello nazionale.
- Sostegno alla programmazione integrata e indirizzi agli ambiti territoriali socio-sanitari ed agli enti di riferimento delle politiche (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire una sempre maggiore integrazione tra i principali Fondi nazionali e regionali per le politiche sociali e socio-sanitarie e per la lotta alla povertà (FNPS, FRAS, FSC, FSE+, PON Inclusione, Fondo Povertà), nonché per la condivisione di informazioni e buone pratiche tra settori diversi (in particolare sociale, lavoro e sanità, soprattutto servizio dipendenze e servizio salute mentale), attraverso strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze, formazione degli operatori tramite organizzazione di seminari e incontri tecnici specifici, diffusione di documentazione fornita dal Ministero e dagli organismi tecnici di supporto, anche relativamente alla rendicontazione.
- La Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana – promossa insieme ad ANCI e all'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano ed avviata nel 2020 – proseguirà le sue attività anche nel 2024 con lo stesso metodo adottato sinora: lo scopo principale è far dialogare e scambiare esperienze tra operatori provenienti da Ambiti diversi e da settori diversi promuovendo la costituzione di reti per favorire una presa in carico multidisciplinare delle persone. Le attività prevedono incontri in plenaria con relazioni di esperti, laboratori con gruppi di lavoro tra operatori, seminari tematici specifici, promozione della piattaforma informatica per lo scambio di buone pratiche, elaborazione di una newsletter periodica sui temi di interesse. Gli argomenti da trattare nel 2024 – come per gli anni passati – verranno scelti all'inizio e a metà anno dal gruppo di coordinamento composto da Regione, ANCI ed IRS sulla base delle esigenze emergenti.
- Migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi socio sanitari territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento di cui alla DGR n. 620/2020, da realizzarsi presso enti pubblici e privati. L'approccio adottato si basa su una metodologia integrata che vede i soggetti destinatari aderire ad un progetto personalizzato di tirocinio, predisposto in collaborazione tra i Servizi sociali, i CPI, i soggetti pubblici e privati e gli enti del Terzo settore che lavorano sui temi del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 sta spingendo tante amministrazioni a progettare in modo innovativo il "Pronto intervento sociale", identificato anche dalla nuova programmazione come un Livello Essenziale delle Prestazioni. In linea con la legge di istituzione dei servizi di Pronto Intervento Sociale (L. 328/2000 c. 4 lett. b), il SEUS è individuato dalla Regione Toscana come livello di servizio da garantire in tutto il territorio regionale (DGR n. 838/2019).

L'obiettivo riguarda la necessità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale 24h/24 e 365 giorni all'anno, realizzando una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto.

Si prevede di continuare l'allargamento della sperimentazione del Servizio Emergenza Urgenza Sociale avviata nel 2018 attraverso la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un servizio di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno. L'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con ANCI Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone/SdS di nuovo ingresso.

Si proseguirà inoltre il percorso di costituzione di una rete nazionale di Pronto Intervento Sociale, anche con la definizione di collaborazioni ed accordi con altri Enti territoriali, in modo da favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche e la strutturazione di percorsi formativi a livello nazionale.

Il rafforzamento della rete di protezione sociale avverrà anche tramite gli strumenti e le collaborazioni attivate dell'accordo sottoscritto nel 2022 tra Regione, Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, Università di Firenze Pisa e Siena, ANCI Toscana in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale nell'ambito del sistema socio-sanitario territoriale.

Interventi

- Ingresso graduale nella sperimentazione SEUS di un numero ulteriore di zone-distretto (nel 2023 erano 16 su 28 gli Ambiti territoriali toscani nei quali il SEUS era attivo in sperimentazione effettiva o interna, nel 2024 si arriverà a 20 Zone); è in corso l'acquisizione di nuove richieste di ingresso da parte di altre Zone.
- Programmazione e organizzazione della formazione continua degli operatori delle nuove Zone in corso di entrata in SEUS e degli operatori di recente ingresso in servizio nelle Zone già sperimentanti, in collaborazione con ANCI Toscana; previsti anche seminari laboratoriali di formazione avanzata su temi di cui gli operatori necessitano di particolari approfondimenti, che saranno individuati alla fine dell'anno.
- Programmazione ed organizzazione della preparazione tecnica per le nuove Zone (a cura della cabina di regia regionale del progetto e del coordinatore scientifico), effettuando la mappatura dei servizi e l'identificazione delle risorse zonali disponibili per gli interventi di emergenza urgenza sociale.
- Organizzazione di opportunità per favorire l'allargamento del sistema SEUS alle Zone che non fanno ancora parte del progetto e per far conoscere SEUS ai principali soggetti segnalanti (sanità, forze dell'ordine ecc.).
- Partecipazione al gruppo di lavoro Ministeriale sul Pronto Intervento Sociale all'Interno della Rete per la protezione e l'inclusione locale, costituito su richiesta del gruppo di lavoro nazionale (composto oltre che dalla Toscana, dai rappresentanti dei Comuni di Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Bari, Napoli) che collabora da anni per scambio di esperienze e miglioramento dei servizi attraverso incontri, seminari, convegni e piattaforma della comunità di pratica PIS realizzata in collaborazione con ANCI Toscana.

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Potenziamento e sviluppo del sistema "Terzo Settore" nell'ambito della modernizzazione dei sistemi di protezione e promozione sociale, a partire dalla sperimentazione di processi di corresponsabilità e di amministrazione condivisa (attraverso il consolidamento degli istituti della coprogrammazione e coprogettazione), in collaborazione con ANCI Toscana, Cevot, Forum del Terzo settore e in coerenza con la programmazione territoriale sociosanitaria.

Partendo dalla l.r. 65/2020 in collaborazione con ANCI Toscana, Cevot, Forum del Terzo settore della Toscana con la DGR n. 679/2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per «promuovere la cultura e la pratica dell'amministrazione condivisa tra Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore per realizzare azioni civiche e solidaristiche di interesse generale legate alle comunità e ai territori toscani». A tal fine è stato istituito un tavolo permanente con i soggetti sopra richiamati per lo sviluppo delle azioni concordate, tese a promuovere in primis la centralità della persona, come insieme di bisogni e diritti, così come la capacità delle nostre comunità. Frutto del tavolo è stata la pubblicazione di un "Sussidiario della Amministrazione condivisa" quale strumento, sempre in evoluzione, da presentare per l'anno 2024 ai territori e ai soggetti pubblici e privati coinvolti in questo innovativo istituto amministrativo, grazie a occasioni di incontro e confronto oltre ad un corso di formazione accreditato per il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione delle buone pratiche regionali. Dopo che alla fine del 2021 è stato istituito l'Ufficio regionale del Runts (L.R. 53/2021), che si avvale di una rete territoriale formata dai comuni capoluogo e della città metropolitana di Firenze, nel corso del 2023 con il consolidamento degli Enti del Terzo settore si è arrivati alla iscrizione di tutti gli enti in trasmigrazione da precedenti registri regionali e siamo oggi in grado di analizzare i dati relativi alle iscrizioni e proporre una analisi dello stato del settore a seguito della riforma e della governance di riferimento, nel corso del 2024 sarà presentato il Rapporto aggiornato sul Terzo settore e coinvolti gli enti in un confronto dinamico su effetti e risultati su numeri degli enti iscritti e come sono cambiate le modalità di gestione degli stessi.

Interventi

- Pubblicazione del Rapporto sul Terzo settore Regione Toscana.
- Realizzazione di incontri informativi e formativi in materia di Amministrazione condivisa per Zone Distretto, Società della salute, Comuni.

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'Osservatorio Sociale Regionale svolge e coordina attività di ricerca, monitoraggio e valutazione sui temi indicati dal livello istituzionale per fornire un supporto conoscitivo utile alla programmazione regionale e territoriale.

La valenza strategica dell'Osservatorio rende indispensabile la promozione e cura delle relazioni interne ed esterne (Settori regionali, ARS, IRPET, CRIA, Università, Consiglio Regionale Ordine Assistenti sociali, etc.) per il migliore utilizzo dei dati esistenti, lo sviluppo del sistema informativo sociale regionale e la sua organizzazione formale, per favorire condivisione e partecipazione all'analisi ed all'utilizzo dei dati da parte dell'intero sistema (politico, tecnico amministrativo e del privato sociale).

L'obiettivo prioritario è sviluppare la conoscenza delle caratteristiche regionali e locali dei sistemi territoriali integrati, sostenendo gli ambiti con interventi di accompagnamento tecnico, al fine di supportarne i processi di

programmazione con la messa a disposizione di specifici prodotti (Rapporti tematici, Schede, indicatori, Profili dell'OSR, articoli divulgativi), e la realizzazione di un portale dedicato.

A mente della L.R. 41/2005 (art. 40) l'Osservatorio sociale regionale è animato e gestito da Regione Toscana e ANCI Toscana in collaborazione attraverso uno specifico Accordo triennale (DGR 171 del 27.2.2023) e prevede al suo interno le sezioni "Violenza di genere" e "Sistemi territoriali integrati"; inoltre, in base alla L.R. 2/2019 (art.3) predispone annualmente un rapporto sulla condizione abitativa che elabora e diffonde, e in questo ambito prosegue l'azione di revisione delle funzioni delle Agenzie sociali per la casa.

Interventi

- Raccolta dati, elaborazione, redazione, presentazione e distribuzione di Rapporti e/o approfondimenti (articoli, relazioni, etc) sui fenomeni sociali. I rapporti riguarderanno le seguenti tematiche: condizione abitativa, violenza di genere, Terzo Settore, povertà ed inclusione sociale, politiche migratorie per la realizzazione dei quali si procederà alla ricognizione delle fonti e sistematizzazione dei patrimoni informativi.
- Collaborazione alla redazione di Welfare e salute, un documento che integra relazione sanitaria, profilo sociale e valutazione del servizio sanitario regionale, che si avvale della collaborazione di ARS, MeS Sant'Anna di Pisa, Centro Gestione Rischio Clinico, IRPET, Centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.
- Redazione annuale di 28 Schede e indicatori a supporto della programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS).
- Realizzazione e/o partecipazione a eventi di diffusione della conoscenza e di supporto alla programmazione.
- Realizzazione di un portale dedicato alle attività dell'Osservatorio sociale regionale.

Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

Si prevede l'implementazione dei percorsi tesi a favorire e sostenere l'accesso delle persone ai servizi di bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (beni alimentari e di prima necessità).

Si intende continuare le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" promuovendo la corresponsabilità pubblico/Terzo settore.

In riferimento alla L.R. 32/2009 "Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" si intende dare continuità all'azione sul territorio attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del Terzo settore (ex art. 17 L.R. 41/05) che vi aderiranno, è in corso di approvazione la copertura finanziaria per il triennio 2024-2026.

Interventi

- Realizzazione e svolgimento dei progetti Eccedenze Alimentari e Spesa Per tutti ex L.r. 32/2009.

Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Il progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora approvato a luglio 2018 ha fatto nascere una rete tra gli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto (Arezzo, Lucca, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena – Firenze ha realizzato un proprio progetto in quanto città metropolitana).

A seguito del rifinanziamento, a valere sul POC inclusione e PO I FEAD, da parte del Ministero delle Politiche Sociali dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ed agli altri partner complessivi 1.276.875 euro. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD.

Interventi

- Supporto agli Ambiti territoriali per la gestione delle attività e la rendicontazione delle spese progettuali, che viene effettuata da Regione Toscana per tutti i partner in collaborazione con ANCI Toscana.
- Organizzazione di eventi formativi e informativi per i partner (con la collaborazione di Fio.PSD) e per una platea più ampia interessata allo sviluppo di progettualità ed interventi rivolti alle persone senza dimora, anche con il coinvolgimento di operatori del settore sanità.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Istituto degli Innocenti A.S.P.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,08	0,10	0,20
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3,01	0,72	1,36
		1208:Cooperazione e associazionismo	0,12	0,12	0,12
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	18,06	15,63	17,23
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,34	0,34	0,34
Totale			21,61	16,91	19,25

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Tirocini di inclusione sociale ai sensi della DGR 620/2020	Numero di persone in carico ai servizi sociali che svolgono un tirocinio di inclusione sociale in una azienda del territorio, finanziato con il PR FSE+ 2021-27	-	-	Sistema Informativo FSE+	Annuale		750	1
Incidenza di povertà relativa individuale	Percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti	8,5%	2020	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (ISTAT)	Annuale		12%	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di popolazione coperta dal Servizio di Emergenza Urgenza Sociale	Persone che abitano in zone dove è stato attivato il Servizio di Emergenza Urgenza Sociale rispetto al totale della popolazione toscana	41%	2021	SEUS	Annuale		77%	2
Incremento annuale dei soggetti iscritti al RUNTS	Numero di soggetti (ODV, APS, Enti filantropici, Imprese sociali - incluse le Coop sociali -, Reti associative, SMS, altri Enti del TS) iscritti al RUNTS rispetto all'anno precedente	3,5%	2020	RUNTS	Annuale		10,0%	3
Numero dei soggetti iscritti al RUNTS	Numero di soggetti (ODV, APS, Enti filantropici, Imprese sociali (incluse le Coop sociali), Reti associative, SMS, altri Enti del TS) iscritti al RUNTS	7.015	2020	RUNTS	Annuale		8.293	3
Numero prodotti realizzati	Numero di prodotti realizzati su tematiche sociali nella regione Toscana	6	2021	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		6	4
Visualizzazioni sito web Osservatorio Sociale Regionale		4.000	2021	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		4.000	4
Grave deprivazione materiale (%)	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	3,4%	2019	Indagine Eu-Silc (ISTAT)	Annuale	Tale indicatore subisce un aumento a seguito dell'impatto considerevole della pandemia da Covid-19	6,5%	5
Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora"	Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" dei Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	24.293	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale		26.000	6

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora	Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora gestiti da Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	2.024	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale		2.000	6

Progetto regionale 17**Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali**

1. PRIORITÀ PER IL 2024

L'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati, nonché delle funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative, trova nelle zone distretto l'ambito territoriale ottimale di riferimento. L'esercizio delle funzioni associate di integrazione socio-sanitaria è realizzato coinvolgendo i comuni e/o le unioni di comuni della zona distretto e l'azienda unità sanitaria locale attraverso il consorzio della Società della Salute o mediate la sottoscrizione di una apposita convenzione socio-sanitaria. Il perseguimento degli obiettivi strategici in materia di integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali deve dunque discendere da un'azione trasversale volta al rafforzamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto.

In questo contesto anche lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie.

Le priorità individuate per il 2024 continuano a riguardare specifici target: persone anziane non autosufficienti, persone con demenza, per le quali, anche attraverso la revisione del modello di RSA, si possono prevedere diverse forme dell'abitare; persone con disabilità, attorno alle quali potenziare gli strumenti di presa in carico e portare a sistema le diverse progettualità in atto (Dopo di Noi, Vita Indipendente, contributi a sostegno della domiciliarità per la SLA e le disabilità gravissime), nell'ottica della definizione di Progetti di vita costruiti intorno alla persona, con la sua partecipazione e nell'ottica della combinazione delle risorse da assicurare tramite lo strumento del Budget di salute. Al contempo si continuerà a lavorare per rafforzare le misure di sostegno anche psicologico al caregiver familiare.

Per quanto attiene in particolare la disabilità, si continua a perseguire l'obiettivo della piena attuazione della L.R. 66/2008 e del modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità, proprio a partire dall'aggiornamento della norma alla luce delle novità introdotte dal Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, recepite dalla DGR n. 1508 del 19/12/2022 che ha approvato "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77". Essendo concluso il percorso di lavoro di definizione dei livelli di governo e organizzativi e degli strumenti e procedure a supporto, rimane prioritario, anche per il 2024 portare a compimento le azioni di sistema, dalla fase dell'accesso a quella della valutazione multidimensionale, della definizione del progetto personalizzato e della erogazione dei servizi: il completamento del percorso per la formazione dei professionisti, la strutturazione di una rete di accesso coordinata e collegata ai livelli organizzativi delle fasi successive, la definizione di un sistema informativo unico, l'accompagnamento dei territori e il monitoraggio dell'attuazione di quanto specificato negli atti regionali.

A supporto di questo percorso che interessa sia l'area della disabilità che della non autosufficienza, proseguono le azioni attuative del Piano Regionale per la non Autosufficienza 2022-2024, approvato con DGR n. 256 del 13/3/2023 che trovano applicazione nella rinnovata cornice legislativa rappresentata dalla revisione della L.R. 66/2008.

Si prevede inoltre di completare il percorso per la riorganizzazione, all'interno delle Case di Comunità, dei servizi di accesso sul territorio regionale (PUA, Sportelli Punto Insieme e Segretariato sociale), in attuazione delle disposizioni della DGR n. 1508 del 19/12/2022 che ha approvato "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77".

Negli ambiti della promozione dell'autonomia, dell'empowerment di persone con disabilità e del sostegno alla domiciliarità, continua ad essere prioritario lo sviluppo di un approccio di rete che veda gli enti pubblici, il Terzo settore e le imprese impegnati in processi di coprogrammazione e coprogettazione capaci di offrire risposte integrate ai bisogni complessi e di garantire la sostenibilità agli interventi, secondo la visione proposta anche dalla Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso la linea di investimento specifica dedicata all'autonomia e all'inclusione sociale.

Nel contesto delle politiche per l'accessibilità, integrata e universale, sono portate a ulteriore sviluppo le azioni a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, attraverso gli interventi realizzati dalla Scuola Nazionale Cani Guida e dalla Stamperia Braille, la programmazione delle attività del Centro Regionale per l'Accessibilità e la gestione degli investimenti a finanziamento multilivello (UE, STATO, Regione) finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e progettazioni strumentali.

La Scuola nazionale cani guida per ciechi, unica struttura pubblica operante nel settore a livello europeo, si occupa primariamente di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento attraverso la selezione,

l'istruzione, l'addestramento e l'assegnazione di cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale).

A tal fine vengono realizzate anche le attività propedeutiche alla consegna del cane guida: l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituantoli alle realtà urbane e sociali, e la realizzazione di corsi di Orientamento e mobilità che consistono in interventi individuali finalizzati ad ampliare le competenze già esistenti nella persona non vedente attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche.

Inoltre, già da alcuni anni, la Scuola porta avanti il programma di istruzione di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.).

La Scuola effettua anche interventi assistiti con gli animali, cioè programmi di Pet-therapy rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.

A seguito di quanto previsto dall'art. 32 della l.r. n. 44 del 29 dicembre 2022, la Scuola è direttamente coinvolta nell'avvio e nella realizzazione di un progetto innovativo e di grande interesse che riguarda la formazione di cani da allerta medica per persone affette da diabete. In particolare, il progetto ha ad oggetto l'istruzione di cani a beneficio di bambini diabetici ed è svolto in partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze.

È programmato per il 2025 l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento ubicato presso la sede della Scuola cani guida, che sarà utilizzato per lo svolgimento dei corsi per l'autonomia personale delle persone non vedenti, così come previsto dal Regolamento che disciplina le funzioni della Scuola.

La Stamperia Braille, unica struttura pubblica operante nel settore a livello nazionale, si rivolge alle persone non vedenti e ipovedenti per garantire loro, in collaborazione con gli enti locali e con il sistema scolastico, il diritto all'istruzione e la fruibilità della cultura. Produce testi scolastici per gli studenti non vedenti della Toscana, testi di narrativa e saggistica, testi musicali e libri per bambini, trascritti in codice braille e tavole e immagini in rilievo per la lettura attraverso il tatto; svolge opera di informazione e di promozione del braille; partecipa ad eventi, mostre e progetti per la conoscenza del braille e per la condivisione delle esperienze di apprendimento e accesso alla cultura tra persone vedenti e non vedenti. Dal 2022 è stata avviata un nuovo servizio di trascrizione dedicato agli studenti universitari non vedenti residenti in Toscana.

Nel 2023 è stata messa a punto anche una nuova linea di intervento nell'ambito del servizio di trascrizione dei testi scolastici: dalle indagini di customer satisfaction condotte nel 2022 e nel 2023 su insegnanti, famiglie e studenti utilizzatori del servizio della Stamperia e in base all'esperienza quotidiana, la comprensione e la gestione del libro scolastico in braille da parte di insegnanti e famiglie, per la quasi totalità privi di conoscenza del braille, necessità di una guida e di un supporto tecnico da parte della Stamperia. Nel 2022 e nel 2023 è stata avviata una nuova produzione braille, consistente nei file digitali con estensione .doc (leggibili con la barra braille) e .brc (immagini di testo in nero corrispondenti esattamente al contenuto delle pagine braille). Questi nuovi supporti sono volti a facilitare la lettura dei testi in braille in formato digitale. La produzione proseguirà nel 2024. Nel 2024 verrà, inoltre, potenziata l'attività di consulenza sia a distanza sia con appuntamenti in Stamperia per l'utilizzo di libri scolastici in braille, sperimentata nel 2023 con gli insegnanti curricolari e di sostegno presenti nelle classi frequentate da studenti non vedenti.

Nel 2023 è stata avviata ed è in fase di aggiudicazione la nuova gara per il servizio di trascrizione di libri in braille per la durata di 5 anni, rinnovabili per altri 5, per l'importo di euro 663.000,00.

La Stamperia svolge opera di promozione del Braille e di conoscenza e sensibilizzazione alle tematiche della disabilità visiva attraverso visite guidate presso la Stamperia con percorso didattico. Partecipa ad iniziative, mostre ed eventi sul Braille e sul libro in Braille. Nel 2024 è prevista la partecipazione alle esposizioni di Testo 2024 e di Didacta 2024. Nella primavera del 2024 si svolgerà un incontro con gli insegnanti propedeutico all'avvio dell'attività di trascrizione dei libri scolastici per l'anno 2024-2025. All'inizio dell'anno scolastico 2024-2025 si prevede di organizzare un incontro formativo con famiglie e insegnanti, volto ad illustrare come nasce e come si usa il libro in braille.

Dal 2022 la Stamperia è iscritta nell'elenco di entità autorizzate dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 71-bis della legge 22-4-1941, n. 633 e del DPCM del 6-7-2020, che consentono la trascrizione in braille di opere protette dal diritto d'autore al fine di garantire il diritto all'istruzione e l'accesso alla cultura anche a soggetti con disabilità visiva.

La Stamperia si impegna, comunque, a comunicare agli editori la scelta di opere del loro catalogo per la trascrizione in Braille. Nel corso del 2024 proseguirà l'attività, avviata nel 2022 e proseguita nel 2023, di trascrizione di testi di letteratura e saggistica, con particolare attenzione alle opere contemporanee, ai fini di ampliare e di aggiornare il catalogo delle opere disponibili per la lettura in braille. Nel 2024 verrà avviata, in collaborazione con un editore, una nuova collana editoriale, dedicata ai testi di letteratura e saggistica, che andrà

ad affiancare il formato editoriale attuale. La nuova collana sarà funzionale alla creazione di una propria libreria da parte del lettore non vedente piuttosto ad un uso temporaneo dei libri, come accade per i testi scolastici.

Nel 2024 la Stamperia Braille proseguirà, attraverso l'acquisto di nuove macchine, al rinnovamento degli impianti e dei macchinari per la stampa in Braille e di immagini in rilievo al fine di potenziare la produzione e di rispondere alla nuova domanda. È in fase di progettazione il piano di catalogazione del fondo librario in braille, al fine di istituire una biblioteca specializzata, a fianco dell'attuale shop. In tal modo si intende proteggere e valorizzare il patrimonio librario in Braille che la Stamperia ha prodotto a partire dalla fondazione 100 anni fa. Prosegue nel 2024 il progetto, avviato nel 2022, di digitalizzazione della raccolta di circa 1.300 testi musicali in braille, attualmente conservata su supporti fisici (lastre metalliche).

Nel 2024, a seguito del progetto di fattibilità realizzato nel 2023 sarà avviata la gara di appalto dei lavori per la realizzazione della nuova area polifunzionale (area espositiva, area didattica, visita alla parte produttiva, consultazione biblioteca e percorso al buio). Transitoriamente, in attesa del completamento dei lavori di riallestimento dei locali, verrà riorganizzata l'apertura al pubblico della Stamperia con visite didattiche guidate, che ha la finalità di costruire un dialogo costante sia con gli utenti dei servizi sia con la cittadinanza.

Nell'ambito delle politiche per l'accessibilità, che è intesa in senso "universale", si rafforzano il ruolo del centro regionale accessibilità, costituito con L.R. 60/2017 e collocato presso la AUSL Toscana Centro, e la funzionalità del Portale Toscana quale front-end divulgativo. Attraverso il Centro regionale che ha funzioni di supporto alle politiche regionali per l'accessibilità, si proseguono e intraprendono percorsi di collaborazione con le Direzioni e Settori regionali e si definiscono percorsi informativi e divulgativi di supporto sia per i cittadini privata che per gli enti pubblici e del terzo settore interessati dalla attuazione delle politiche di accessibilità. Considerata la centralità del tema, si prevederanno forme di accordi con le Università e centri di ricerca, per la promozione della inclusione sociale e la realizzazione di itinerari di ricerca e studio in materia. A questo scopo le attività programmate troveranno un primo significativo sviluppo e diffusione, nella organizzazione della giornata dell'accessibilità, programmata per il 16 maggio 2024 in occasione del world accessibility day.

Le finalità della prevenzione, protezione e promozione dei diritti delle persone di minore età costituiscono uno specifico ambito di impegno delle politiche regionali per il prossimo periodo, con gli obiettivi primari di rafforzare la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia individuale e sociale. Tale obiettivo è perseguito attraverso il continuo scambio e confronto con tutti gli ambiti istituzionali (sanitario, educativo, sportivo, giudiziario) e del privato sociale. Un particolare impegno è richiesto alla rete integrata dei servizi, in stretta collaborazione con i Tribunali dei Minorenni e le Procure Minorili, le Zone distretto, i Comuni le Aziende sanitarie locali e ospedaliere ed il privato sociale.

In continuità con le precedenti programmazioni, le linee di azione per l'area minori e famiglie sono prioritariamente:

- il consolidamento dell'azione di sostegno finanziario ai servizi delle zone-distretto, per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di prevenzione, promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie, con il relativo supporto agli Ambiti territoriali per l'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali e per la condivisione di esperienze e buone pratiche, attraverso l'organizzazione di seminari, incontri tecnici e la costituzione di gruppi di lavoro specifici e la revisione e lo sviluppo delle attività e funzioni di Centri Affidi e dei Centri Adozione di area vasta attraverso l'istituzione del Tavolo di coordinamento previsto dall'accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Centri Adozione e Enti autorizzati in materia di adozione internazionale (art. 7) rinnovato nel 2023;
- consolidamento nelle 28 zone distretto sia del LEPS PIPPI sia delle progettualità finanziate dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per sostenere la capacità genitoriale vulnerabile e rafforzare le équipes multiprofessionali con azioni di ricerca, formazione e supporto, secondo quanto stabilito nel Piano sociale nazionale (2.7.4 scheda LEPS) e le azioni finanziate con il PNRR Missione 5 C2 Investimento11, sub investimento 1.1.1;
- implementazione delle attività previste dall'Accordo triennale (2022 - 2024) di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, con gli obiettivi fondamentali di potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie nelle Zone Distretto nonché per la sperimentazione di servizi innovativi;
- implementazione del Programma Nazionale Care Leavers con il coinvolgimento progressivo di nuovi Ambiti Territoriali e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale.

In relazione all'area dei servizi sociosanitari di sostegno alla domiciliarietà, il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi potranno giovare dell'utilizzo delle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 del FSE+, dando continuità alle precedenti iniziative finanziate con il POR FSE 2014-2020.

Priorità specifiche per l'anno 2024 sono rappresentate:

- rafforzamento e miglioramento dell'offerta dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno del diritto alla

domiciliarità per le persone con limitazioni dell'autonomia, nell'ottica di una presa in carico precoce e al fine di offrire percorsi personalizzati. L'attività sarà prevalentemente organizzata attraverso l'erogazione di buoni servizio/voucher finalizzati a: i) orientare e favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari, extra-domiciliari e semi-residenziali; ii) sostenere, anche attraverso contributi economici, il costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia; iii) assicurare una maggiore omogeneità nella diffusione dei servizi domiciliari ed extra-domiciliari e negli standard qualitativi sull'intero territorio regionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale

Consolidare gli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto, quali la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di integrazione sociosanitaria e l'organismo consortile della Società della salute.

Interventi

- Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute all'interno di un percorso di individuazione e condivisione territoriale degli elementi di sviluppo, consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale.
- Azioni di accompagnamento, supporto e di monitoraggio dei processi di messa a regime della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria, ove non presente il consorzio della Società della salute.

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie

Favorire, attraverso il sistema di accreditamento, il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali, riducendo la variabilità delle performance assistenziali e promuovendo una cultura di attenzione agli aspetti psicologico-relazionali connessi all'attività di cura e alla sicurezza dei pazienti e degli ospiti, anche nell'ambito della lungo-assistenza.

Interventi

- Consolidamento dell'accreditamento regionale attraverso il sistema di qualità.
- Proseguimento delle attività di controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e sociosanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- Promozione di ulteriori azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP.
- Completamento dei sistemi informativi di comunicazione e operatività (piattaforma STAR e SIRSSI - Sistema Informativo per l'accreditamento del sistema Sociale Integrato).
- Proseguimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del processo e dei relativi risultati da parte della Commissione qualità regionale.

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi

Potenziare il sistema di accesso ai servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi, incrementando le risorse umane dedicate e realizzando percorsi formativi in materia di accoglienza.

Interventi

- Sviluppo e consolidamento, in attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022/2024, del sistema dei servizi per la non autosufficienza e la disabilità (PUA, UVM, UVMD), attraverso il potenziamento delle professionalità afferenti l'ambito sociale e amministrativo.
- Monitoraggio sul funzionamento, su tutto il territorio regionale, di un'adeguata presenza di sportelli Puntinsieme e servizi di Segretariato sociale che, con il PUA (Punto Unico di Accesso), costituiscono uno dei livelli base di cittadinanza sociale e hanno la finalità di eliminare e semplificare i passaggi che la persona o i suoi familiari devono compiere per accedere ai servizi dedicati alle persone non autosufficienti e alle persone con disabilità.
- Formazione degli operatori di PUA, Puntinsieme e Segretariato sociale, al fine di omogeneizzare su tutto il territorio le modalità di accoglienza della domanda e informazione e orientamento del cittadino.

- Aggiornamento della l.r. 66/2008 in merito al modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità, alla luce delle novità introdotte dal Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, come recepite dalla DGR n. 1508 del 19/12/2022.

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità

Implementare e consolidare il modello di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso.

Interventi

- Proseguimento delle azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate per il consolidamento dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti a livello regionale, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali.
- Collaborazione con le Zone distretto e Società della Salute per l'implementazione delle iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione per la conoscenza e la più ampia diffusione delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale, per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona.
- Sviluppo della ricerca-azione "A good life", in attuazione della DGR 582/2023, finalizzata a valutare l'adeguatezza del modello regionale di presa della persona con disabilità, così come delineato nei provvedimenti regionali attuativi della l.r. 66/2008 e della l.r. 60/2017, attraverso l'acquisizione di evidenze che possano documentarne la coerenza e l'efficacia.
- Proseguimento del rapporto di collaborazione con ANCI Toscana/Federsanità per il percorso di approfondimento qualitativo sul programma Dopo di Noi, attraverso l'estensione dei risultati della prima fase della ricerca e il coinvolgimento di tutte le Zone Distretto e Società della Salute in laboratori territoriali di scambio e confronto su tematiche specifiche.

Obiettivo 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Rilevare i diversi bisogni, sociali e sanitari, riallocando e ridistribuendo risorse fra ospedale e territorio, attraverso una revisione qualitativa e quantitativa dei servizi semiresidenziali e domiciliari, anche tramite l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare indiretta. Sviluppo di un sistema sociale integrato con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso la prosecuzione del Progetto Pronto Badante, finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana che con il nuovo Piano 2022-2024, viene rafforzato e collegato capillarmente alla rete delle zone distretto per consentire una risposta più rapida e vicina. Tali soggetti sono individuati per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Prosegue la sperimentazione al fine di consentire un migliore inserimento delle assistenti familiari nel mondo del lavoro, la loro formazione e la possibilità per la famiglia, di avere disponibili elenchi di badanti accreditate, sui quali effettuare una libera scelta per la regolare assunzione. Diffondere un modello di residenzialità indipendente e supportata per le persone con disabilità, che riduca il ricorso alla istituzionalizzazione e aiuti le famiglie ad affrontare il Dopo di noi, anche in raccordo con le esperienze territoriali diffuse a seguito delle progettualità derivanti dalla linea di intervento per le persone con disabilità promossa dal PNRR.

Interventi

- Incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata favorendo percorsi assistenziali che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità, per le persone non autosufficienti e con disabilità grave e gravissima e SLA da realizzarsi attraverso un'attenta programmazione sociosanitaria integrata con le specifiche e innovative politiche dedicate alla sanità, ai servizi sociali e sosiosanitari dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (PNNA).
- Sostegno, anche attraverso contributi economici, al costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia, inserendo tale misura tra gli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027.
- Consolidamento della rete dei CDCD (Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze) per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle diverse forme di demenza, anche attraverso le risorse del Fondo nazionale per le demenze e l'Alzheimer.
- Formazione dei professionisti della rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza.

- Proseguimento del programma Dopo di Noi, in attuazione della l. 112/2016, con l'obiettivo primario di costruire una rete di servizi che consenta alle persone con disabilità grave di sperimentare percorsi di preparazione alla vita indipendente e periodi medio lunghi di convivenza in autonomia dalla famiglia di origine.
- Coerentemente con l'attività 3.K.7 del PAD del PR FSE+ 2021-2027 ed in continuità con la programmazione FSE 2014-20, saranno finanziati interventi attraverso l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati. Gli obiettivi dell'intervento sono di seguito sintetizzati: a) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita; b) potenziare e consolidare i servizi di assistenza familiare per persone non autosufficienti o con limitazione dell'autonomia, per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale; c) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto ai minori disabili e alle loro famiglie, per garantire loro una migliore qualità di vita e di integrazione sociale; d) implementare la risposta di continuità delle cure ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, nel percorso di dimissione dall'ospedale.

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Innovare profondamente l'attuale sistema dei servizi residenziali, da un lato preservando l'esistente, dall'altro ripensando il modello organizzativo basato su una reale articolazione "modulare" dei servizi e sullo sviluppo di soluzioni innovative e integrate, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

Interventi

- Attuazione delle indicazioni scaturite dai gruppi di lavoro costituiti ai sensi della DGR n. 843/2021.
- Reingegnerizzazione del sistema di accesso dei medici di medicina generale nelle RSA che, contestualmente alla revisione del sistema di approvvigionamento e gestione dei farmaci, determinerebbe minori costi per il sistema incrementando la qualità.
- Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza, prevedendo una stretta sinergia con i servizi territoriali che potranno proiettare, al bisogno i loro servizi sanitari all'interno delle residenze. Tale intervento potrà usufruire, in un'ottica integrata di misure di sostegno e qualificazione delle strutture e delle infrastrutture, delle risorse promosse grazie alla Missione 5 del PNRR e FESR, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Garantire un'ampia e capillare informazione ed un supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili, attraverso i canali istituzionali e la rete informale.

Interventi

- Proseguimento del lavoro di aggiornamento e manutenzione per Portale Toscana Accessibile, per promuovere la cultura dell'inclusione, l'accessibilità e fruibilità delle informazioni a tutti i cittadini.
- Coordinamento del tavolo interdirezionale sulle disabilità ricostituito sia allo scopo di migliorare i livelli di scambio e circolarità interna delle informazioni tra i vari ambiti di attività interessati dalle tematiche inerenti i diritti delle persone con disabilità, sia allo scopo di aggiornare il Portale Toscana Accessibile.
- Proseguimento dell'azione di potenziamento dei canali istituzionali e della rete informale per una capillare informazione ai familiari e ai caregiver, a supporto di una maggiore fruibilità dei servizi disponibili, anche attraverso il lavoro assicurato dal servizio di sostegno psicologico telefonico svolto dal centro di ascolto regionale e dal servizio infosanità.
- Potenziamento del lavoro di aggiornamento e manutenzione del Portale regionale delle RSA per garantire la fruibilità delle informazioni al fine di rappresentare l'offerta residenziale toscana ai cittadini che si trovano nella situazione di dover scegliere la struttura per se stessi o per un proprio familiare in modo da poterne confrontare le caratteristiche strutturali e organizzative, l'ubicazione territoriale e la disponibilità dei posti letto.

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Tutelare i diritti dell'infanzia e rafforzare il sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione, attraverso il consolidamento del modello di intervento integrato per la prevenzione ed il contrasto del disagio e della vulnerabilità di famiglie e persone di minore età e per la promozione della genitorialità positiva e lo sviluppo dell'autonomia per adolescenti e neomaggiorenni. Supportare le zone-distretto per la costituzione e lo sviluppo delle équipes integrate multiprofessionali e di servizi integrati quali i Centri per le Famiglie, sul modello proposto dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, con il contributo delle attività del Centro regionale di documentazione

per l'infanzia e l'adolescenza.

Interventi

- Prosecuzione degli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'implementazione delle équipes multidisciplinari.
- Realizzazione in ogni zona distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali e le strutture ed i servizi socio-sanitari di prossimità.
- Monitoraggio e supporto al coordinamento delle attività legate alla MSC2 linea 1.1.1. del PNRR, e all'attuazione del PIPPI leps previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 relative al Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.
- Monitoraggio dell'accordo fra Centri Adozione ed Enti autorizzati ed attuazione del monitoraggio attraverso incontri di coordinamento anche con la presenza dei servizi sociali territoriali. Realizzazione di un percorso formativo sulle tematiche relative all'adozione e avvio di una sperimentazione rivolta alle coppie adottive nella fase dell'attesa.
- Coordinamento dei Centri affido della Toscana finalizzato alla omogeneizzazione della metodologia e delle procedure di intervento anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi.
- Supporto agli Ambiti territoriali per le attività di programmazione dei servizi e degli interventi con particolare riferimento all'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali e del PNRR, in collaborazione con il Centro di Documentazione Infanzia e Adolescenza, con l'organizzazione di seminari, incontri, la costituzione di gruppi tecnici specifici e la diffusione della documentazione nell'ambito del Piano annuale delle attività di cui all'accordo tra Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti (ex LR 31/2000). *[Istituto degli Innocenti A.S.P.]*
- Implementazione del Programma Nazionale Care leavers nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale dei neomaggiorenni attraverso la diffusione della metodologia di intervento con i giovani adulti in più Ambiti Territoriali che nel corso del tempo aderiscono alla sperimentazione.
- Prosecuzione dell'implementazione del sistema informativo ASSO-ASMI finalizzato a migliorare il livello di interazione con i servizi socio sanitari territoriali e del Terzo settore.

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

Il sistema informativo attuale rappresenta un'ottima base di partenza per garantire il supporto adeguato all'attuazione del sistema integrato territoriale sociale, sociosanitario e sanitario, attraverso il consolidamento dell'infrastruttura informatica regionale tramite l'accorpamento dei singoli gestionali territoriali omogeneizzando e standardizzando i processi sociosanitari su tutto il territorio regionale, dalla programmazione dei servizi alla erogazione di tutti gli interventi. L'evoluzione del sistema, realizzata all'interno delle azioni finanziate con il PNRR, ha l'obiettivo primario di offrire servizi socio-sanitari digitali unici e di elevata qualità all'intera popolazione toscana e a tutti gli operatori coinvolti.

Interventi

- Aggiornamento e potenziamento dei moduli informativi del sistema informativo ASTER-Cloud utilizzato dalle Zone-distretto per la gestione della cartella sociale integrata e del percorso di presa in carico, dalla segnalazione del bisogno alla valutazione dei risultati progettuali.

Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria

Implementare l'offerta dei servizi mirati al benessere delle persone con fragilità e all'autonomia delle persone con disabilità motoria, e dei servizi per l'autonomia e la mobilità nella vita quotidiana delle persone con disabilità visiva, e per il loro diritto all'istruzione e all'accessibilità dei beni culturali. Favorire l'inserimento, l'inclusione e l'accoglienza di bambini con disabilità e alunni stranieri o comunque con disagio, anche provenienti da realtà familiari extracomunitarie o con fragilità sociale, economica e culturale.

Interventi

- Erogare, attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, strutture uniche nel panorama nazionale, servizi altamente qualificati per l'inclusione delle persone non vedenti, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana:
 - Per quanto riguarda la Scuola Nazionale Cani Guida, istruzione e consegna di cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale).

- Oltre all'istruzione dei cani guida, che è in assoluto la funzione prevalente, realizzazione di interventi assistiti con gli animali (cosiddetta Pet-therapy) ed istruzione di cani di assistenza per disabili motori.
 - La Scuola, a partire dal secondo semestre del 2023 e in stretta partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze, è direttamente coinvolta nell'avvio e nella realizzazione del progetto riguardante la formazione di cani da allerta medica per bambini diabetici.
 - È inoltre programmato per il 2025 l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento ubicato presso la sede della Scuola cani guida, che sarà utilizzato per lo svolgimento dei corsi per l'autonomia personale delle persone non vedenti, così come previsto dal Regolamento che disciplina le funzioni della Scuola.
 - Prosecuzione del rinnovo degli impianti e delle macchine della Stamperia Braille con l'obiettivo di potenziare la produzione e rispondere alla nuova domanda.
 - Attivazione del nuovo servizio di informazione e consulenza rivolto a studenti, famiglie, scuole e insegnanti per l'utilizzo del libro in braille nella didattica.
 - Creazione di una nuova collana editoriale per la narrativa e la saggistica in braille.
 - Catalogazione del fondo librario in braille e creazione della relativa Biblioteca Regionale Braille.
 - Digitalizzazione dell'archivio della Stamperia che raccoglie circa 1.300 testi musicali in braille, attualmente su supporti fisici (lastre metalliche).
 - Avvio della gara d'appalto per i lavori di riallestimento della sede della Stamperia Braille al fine di realizzare la nuova area polifunzionale (area espositiva, area didattica, visita alla parte produttiva, consultazione biblioteca e percorso al buio).
 - Riorganizzazione dell'apertura al pubblico della sede della Stamperia Braille con visite didattiche guidate (laboratorio di scrittura e stampa braille, esposizione macchinari storici per la stampa braille).
 - Percorsi di ricerca e consulenza scientifica con la stipula di accordi con università ed enti di riferimento.
 - Interventi informativi/divulgativi sui temi dell'accessibilità.
 - Realizzare la giornata mondiale dell'accessibilità, in occasione del world accessibility day, per la data del 16 maggio 2024, aggiornare il portale web Toscana Accessibile.
- Favorire l'accoglienza di bambini e ragazzi disabili, bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico e con bisogni educativi speciali, sostenendo i costi per le risorse di personale come insegnanti aggiuntivi e/o specializzati, corsi di formazione e per l'acquisto di specifici strumenti e materiali multimediali didattici. Perseguire due principali linee di azione: da una parte accoglienza, pianificazione e realizzazione di un progetto di inclusione, dall'altra sviluppare un'azione di prevenzione, per cui tutto il personale docente avrà il compito di monitorare la vita scolastica dei minori rilevando e segnalando nuove situazioni disagio per poter mettere in campo strumenti e metodologie adeguate per poter aiutare in maniera competente e adeguata gli alunni in difficoltà.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale (Direzione di raccordo)
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport
 Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
 Direzione Urbanistica e Sostenibilità

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
 Istituto degli Innocenti A.S.P.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3,84	3,37	2,58
		1202:Interventi per la disabilità	1,00	1,00	0,70
		1203:Interventi per gli anziani	3,50	0,40	-
		1205:Interventi per le famiglie	2,60	0,76	1,50
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,36	1,35	1,35
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	33,46	28,37	22,57
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,59	0,59	0,59
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	0,01	0,01
Totale			46,36	35,85	29,30

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Sistema strutture sociosanitarie	n. di strutture sociosanitarie e sociali che hanno effettuato l'accreditamento	0	2021	Regione Toscana: https://sirssi.regione.toscana.it/	Annuale	Il portale sirssi non è open data. Nel 2024 saranno pubblicati gli elenchi delle strutture accreditate su pagine web.	770	2
Presa in carico persona con disabilità	n. di professionisti delle UVMD formati	0	2021	Regione Toscana	Annuale		400	4
Buoni servizio erogati	Numero di buoni servizio erogati alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati	0	0	Sistema Informativo FSE+	Annuale		350	5
Accoglienze in struttura residenziale	n. di minori presenti al 31/12 nelle strutture residenziali attive sul territorio toscano	757	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale		807	6
Diritto alle informazioni	n. accessi annui al Portale Toscana Accessibile	ND	2022	Piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI). WAI che ospita i dati statistici dei siti web delle PA italiane aderenti al progetto. https://webanalytics.it/	Annuale	Il dato 2022 non è disponibile a causa del cambio del sistema di rilevazione e, conseguentemente, della ancora non completa registrazione delle informazioni	30.000	7
Bambini e ragazzi in accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo	n. di minori accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo presenti nel territorio toscano	932	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili	678	8

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Interventi di sostegno alle famiglie	Complesso dei servizi e degli interventi attivati nelle Zone Distretto socio-sanitarie toscane in favore dei minori e delle loro famiglie con particolare riferimento agli interventi e ai servizi di carattere multidisciplinare	18	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	Si stima la presenza di almeno un'equipe multidisciplinare e di un Centro per le famiglie per ciascuna zona distretto	28	8
Nuclei familiari, bambini e ragazzi coinvolti in interventi di assistenza economica	n. Nuclei familiari, bambini e ragazzi destinatari di interventi di assistenza economica	9.675	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili	8.276	8
Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria: Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi	Percentuale di cani guida consegnati nell'anno con tempo di attesa dell'utente inferiore a 2 anni dal parere favorevole della commissione	70%	2022	Procedura web per la gestione delle pratiche di richiesta del cane guida: https://pgfs.intrad-regione.toscana.it/ciechi/	Annuale		70%	10
Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria	Numero di libri, tavole e testi vari in braille realizzati su richiesta degli utenti o di iniziativa della Stamperia Braille	574	2021	Sistema di monitoraggio interno alla Stamperia	Annuale	Il valore dell'indicatore varia in relazione alla domanda	560	10

Progetto regionale 18

Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il Progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

Il modello generale è rappresentato dai principi e dalle raccomandazioni contenute nel precedente "Libro Bianco", quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e tiene conto dei driver e dei target definiti attraverso il Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 (Delibera Consiglio n. 73/2019) con le declinazioni operative stabilite dalla scheda attuativa 37 relativa alle politiche per le persone straniere approvata con la DGR n. 273/2020.

In particolare costituiscono elementi prioritari dell'azione regionale:

- la partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020 in particolare la Regione Toscana partecipa alla progettazione FAMI 2021-2027- formazione civico linguistica;
- la promozione e il sostegno delle buone pratiche territoriali di accoglienza e integrazione orientate a tutelare i diritti ed i bisogni essenziali delle persone straniere, tenendo conto delle specificità e dell'andamento dei flussi migratori programmati e non programmati, in stretto raccordo con le 28 zone-distretto sociosanitarie;
- l'integrazione e il coordinamento delle azioni e dei percorsi specifici rivolti alle persone straniere in modo quanto più possibile collegato alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto;
- il consolidamento e lo sviluppo del sistema regionale di accoglienza, tutela, protezione e integrazione rivolto a soggetti vulnerabili e in condizione di rischio sociale (minori stranieri non accompagnati, persone straniere vittime di tratta e grave sfruttamento a fini sessuali e in contesti lavorativi), nell'ambito del sistema di relazioni e di collaborazioni con le istituzioni pubbliche e gli enti locali e del Terzo Settore.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione

In quest'ambito il progetto si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

Interventi

- Consolidamento delle azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, attraverso la nuova programmazione comunitaria FAMI 2021/2027.
- Sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto.

Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione

Si conferma di fondamentale importanza lo sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria" di cui alla

DGR n. 1304 del 27 novembre 2017, ispirato al principio generale secondo il quale le politiche per l'immigrazione sono, a tutti gli effetti, parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale.

Interventi

- Monitoraggio dei fenomeni e delle progettualità inerenti il sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale.
- Promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura.
- Indirizzi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e per la strutturazione di percorsi di presa in carico e l'organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e la protezione internazionale, sulle informazioni per il riconoscimento dei sintomi e la gestione delle malattie infettive, croniche e del disagio mentale.

Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), si rinnovano gli obiettivi regionali di promozione e sostegno delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti, con particolare attenzione al presidio della transizione da minore a maggiore età.

Interventi

- Attività di monitoraggio sulla presenza nel territorio toscano di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia, in considerazione dell'incremento del fenomeno degli arrivi via mare e via terra dei minori stranieri non accompagnati negli ultimi anni.
- Collaborazione e il raccordo operativo con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza nonché con la rete dell'associazionismo, ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento dei minori e per la formazione dei tutori volontari.
- Implementazione del nuovo Accordo di Collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni per azioni comuni sul sistema dei servizi residenziali per minori.
- Sottoscrizione del protocollo di intesa per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione.
- Sottoscrizione protocollo di intesa "Azioni coordinate per il supporto e la promozione della tutela volontaria dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e della tutela sociale dei neo maggiorenni".

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,40	0,07	0,14
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,47	0,47	0,30
Totale			0,87	0,54	0,44

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti"	Rapporto tra spesa dei comuni (al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale) e la popolazione target del servizio o dell'area di riferimento	53	2018	http://stra-dati.istat.it/#	Annuale		50	1
Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora"	Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" dei Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	14.136	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale		10.000	1
Posti totali in accoglienza dei cittadini non comunitari nella rete SAI	Posti in accoglienza nell'ambito dei progetti SAI del Ministero dell'Interno nel territorio toscano	1.507	2020	ATLANTE SIPROIMI/SAI 2020 https://www.retesai.it/publicazioni/	Annuale		1.800	2
Bambini e ragazzi stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e i presi in carico dal servizio sociale territoriale dei comuni	n. di minori stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e n. di minori presi in carico dal servizio sociale territoriale	659 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	1052 cartelle aperte 916 presi in carico	3
Bambini e ragazzi stranieri in affidamento familiare	n. di minori stranieri in affidamento familiare	62 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	307	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Bambini e ragazzi stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa	n. minori stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa presenti sul territorio toscano	188 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	439	3
Bambini e ragazzi stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria	n. minori stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria	615 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	14.096	3

Progetto regionale 19

Diritto e qualità del lavoro

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il periodo storico che stiamo vivendo è molto complesso: le conseguenze della pandemia degli ultimi anni, il quadro internazionale e le transizioni in atto negli ambiti digitale ed ecologico hanno determinato e produrranno nel prossimo futuro cambiamenti epocali, sia sotto il profilo economico che sociale. Ma allo stesso tempo si tratta di una fase caratterizzata dalla presenza di rilevanti opportunità rispetto alla disponibilità di risorse e strumenti da mettere in campo.

Nel periodo appena trascorso il mercato del lavoro in Toscana conferma indicatori migliori rispetto alla media nazionale ed in linea con i livelli delle regioni del Centro Nord, registrando nel periodo 2019-2022 tassi di variazione positivi degli occupati e del tasso di occupazione, migliori rispetto a Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.

Ciononostante permangono elementi di criticità e disparità di condizioni di accesso per permanenza nel mercato del lavoro, che è necessario affrontare per promuovere maggiore certezza per il lavoro e creare le condizioni per facilitare lo sviluppo di persone e imprese.

L'obiettivo del Progetto è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, i loro livelli occupazionali e i redditi di lavoro attraverso il sostegno alle crisi industriali; combattere il lavoro povero e promuovere – in sinergia con le altre politiche regionali – la creazione di occupazione stabile, sicura, dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario. Il Progetto, inoltre, è orientato in modo trasversale alla lotta alle diseguaglianze in termini di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani, di inclusione rispetto alle categorie più fragili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale, di riduzione dei divari territoriali.

La rilevanza di tale obiettivo diventa ancora più significativa alla luce anche della recente introduzione delle nuove misure di contrasto alla povertà in sostituzione del Reddito di Cittadinanza (Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48), che secondo recenti analisi (IRPET 2023) potrebbero indebolire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento pubblico nel contenere il fenomeno della povertà, con impatti sia sui beneficiari sia sul sistema dei servizi pubblici per la presa in carico.

A tal fine proseguirà l'attuazione integrata delle misure di formazione e delle politiche attive messe in campo nell'ambito del PNRR dal Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e del Patto per il lavoro, nonché degli interventi a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.

I percorsi integrati di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro dovranno coniugare un efficace accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nei percorsi di ricollocazione professionale e azioni di adeguamento delle competenze professionali alle necessità attuali e soprattutto prospettiche del sistema economico dall'altro, nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia; saranno inoltre rafforzati da incentivi all'occupazione in favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali.

Altro obiettivo fondamentale è quello di agire nella direzione di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro tramite interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema, sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e, in parallelo, la formazione di imprenditori e professionisti anche sui temi dell'innovazione digitale e dell'economia circolare, e guardando ai settori strategici dell'economia regionale, alle vocazioni locali e ai fabbisogni professionali provenienti dai territori.

Un contributo importante al raggiungimento di tali obiettivi è costituito dalle azioni di potenziamento della rete dei servizi pubblici per l'impiego gestita da ARTI; dagli investimenti sulle sedi e sulle infrastrutture tecnologiche finalizzati ad incrementare il grado di accessibilità, flessibilità e qualità dei servizi a garanzia di ulteriori progressi in termini di digitalizzazione degli strumenti; dal potenziamento dei servizi rivolti alle imprese, anche attraverso specifici eventi di recruitment che forniscano da un lato un servizio qualificato gratuito alle aziende con difficoltà nel reclutamento delle posizioni vacanti e dall'altro la possibilità alle/ai disoccupate/i di entrare in contatto con opportunità di lavoro in linea con il proprio profilo professionale. Si conferma la centralità del modello toscano a forte trazione pubblica, ma in sinergia con i privati accreditati, in una logica complementare e cooperativa, capace di incrementare - nell'ambito di standard di servizio definiti - le opportunità offerte ai beneficiari dalla rete regionale dei servizi per il lavoro.

La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituirà un altro fronte dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sosterrà anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero.

Nel quadro degli interventi dell'*Agenda europea per le competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza* saranno rafforzati gli interventi per supportare gli ecosistemi regionali delle competenze, anche nell'ambito dei Patti locali per la formazione e il lavoro, e per identificare/anticipare i fabbisogni e ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l'apprendistato e il work based learning.

Sarà rafforzato il ruolo strategico dell'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante quale strumento a sostegno all'occupazione, all'accesso al mercato del lavoro dei giovani e al re-inserimento degli adulti. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, gli apprendistati di qualità consentiranno l'identificazione e anticipazione dei fabbisogni di professionalità utili per la formulazione di politiche di upskilling e reskilling che accompagnino i processi di evoluzione del mercato del lavoro con un'offerta di formazione flessibile, tempestiva e maggiormente adattabile ai fabbisogni delle imprese.

La cooperazione regionale, bilaterale e europea, per l'apprendistato e il work-based learning, sarà finalizzata a rafforzare le relazioni tra gli attori chiave del sistema formativo e a migliorare la governance delle competenze, puntando allo sviluppo di professionalità che consentano di cogliere le opportunità della transizione verde e digitale, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese, in particolare delle PMI.

Saranno inoltre realizzate azioni finalizzate a promuovere coalizioni locali per l'apprendistato e a sostenere ecosistemi locali di competenze, contribuendo allo sviluppo regionale, all'innovazione e alla strategia regionale di specializzazione intelligente, anche nell'ambito dei Patti Locali per il Lavoro e la Formazione sottoscritti dalla Regione e dell'iniziativa europea "CoVE".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

Contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Interventi

- Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana selezionati con avviso pubblico che, in sinergia con i Centri per l'Impiego di ARTI, favoriscono l'attuazione del Piano attuativo Regionale GOL nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, con riferimento ai Percorsi 1, 2 e 3. [ARTI]
- Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 4 Lavoro e inclusione, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. [ARTI]
- Interventi di politiche attive in gestione da parte di ARTI per i beneficiari del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. [ARTI]
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. [ARTI]
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica per i disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. [ARTI]
- Sostegno alle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale, attraverso le attività dell'Unità di Crisi regionale. [ARTI]
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero.
- Definizione di misure, criteri e atti di indirizzo per la gestione da parte di ARTI degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili, prevedendo anche interventi specifici volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro dei disabili psichici. [ARTI]
- Promozione dell'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti tramite specifici interventi di politica attiva nell'ambito del Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale: Regione Toscana", finanziato dal Ministero della Giustizia, in convenzione con ARTI. [ARTI]
- Azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell'ambito del Progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale, finanziato dal Ministero del Lavoro, nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020. [ARTI]

Obiettivo 2 - Ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e le transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, di quanti hanno perso un'occupazione, di formazione per la creazione d'impresa, nonché di formazione degli imprenditori e dei professionisti, in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica e le traiettorie individuali verso un'occupazione stabile e di qualità.

Interventi

- Interventi di formazione per lo sviluppo di competenze nell'area dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica, azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, in piani di riconversione o ristrutturazione aziendale, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro.
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di imprenditori, liberi professionisti, lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali.
- Percorsi di formazione e accompagnamento per la creazione di impresa e il lavoro autonomo, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro.
- Interventi di formazione continua per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o destinati a specifici target.
- Attività di formazione professionale per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" prevista nell'ambito del PNRR Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".
- Interventi formativi rivolti a soggetti occupati, dipendenti e imprenditori, collegati a protocolli territoriali stipulati fra Regione Toscana ed enti locali e parti sociali, finalizzati al sostegno ad ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale. I percorsi formativi sono finanziati nell'ambito del Patto per il Lavoro e sono avviati in esito alla rilevazione del fabbisogno formativo rilevato localmente nell'ambito dei protocolli territoriali.
- Partecipazione a reti europee e alla definizione di partenariati regionali e nazionali nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea con particolare riferimento ai settori del turismo e del tessile.
- Gestione della gara per servizi di formazione per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa.
- Potenziamento dei servizi rivolti alle imprese da parte della rete regionale dei centri per l'impiego, anche attraverso specifici eventi di recruitment al fine di fornire un servizio qualificato gratuito alle aziende interessate da particolari difficoltà nel reclutamento delle posizioni vacanti e offrire ai disoccupati la possibilità di entrare in contatto con opportunità di lavoro in linea con il proprio profilo professionale. [ARTI]
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere i potenziali apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale.
- Attivazione di percorsi di apprendistato duale per l'acquisizione di nuove competenze tecniche e trasversali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale").
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato e per contribuire alla riduzione dello skills mismatch attraverso campagne informative e promozione volte a supportare le imprese, le Istituzioni Formative e i soggetti del mercato del lavoro nell'attuazione del sistema duale.
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I e di III livello e alla riduzione dello skills mismatch.
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico e ITS in apprendistato e ridurre lo skills mismatch.
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa.

- Formazione duale secondo il modello Bottega Scuola e dell'impresa patrimonio culturale vivente per valorizzare il potenziale educativo del lavoro e promuovere la trasmissione dei saperi nell'ambito dell'artigianato artistico di alta qualità.
- Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale.
- Realizzazione delle Attività del progetto ConnActions, promosso dal Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF) e coordinato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien), nell'ambito della cooperazione bilaterale ITA-GER per l'apprendistato duale e il work based learning, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra gli stakeholder in Italia e in Germania tramite il coinvolgimento attivo di imprese, istituzioni formative, parti sociali e associazioni datoriali, per sperimentare reti partenariali pubblico-private che valorizzino gli ecosistemi territoriali per le competenze e fornire una piattaforma per lo scambio di esperienze, il network e la collaborazione. Attività relative alle due Reti Bilaterali toscane finanziate nell'ambito del progetto, relative al Settore Lapideo (Scalpellini) e al Settore Vitivinicolo (Enotecnici)
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
- Adesione all'Alleanza Europea per l'Apprendistato (EAfA) promossa dalla Commissione Europea, per rafforzare la qualità, l'offerta e l'immagine dell'apprendistato in Toscana per migliorare la qualità, l'offerta e l'immagine complessiva dell'apprendistato, sostenere gli apprendistati digitali e verdi incentrati sui settori economici in prima linea nella transizione verso un'Europa climaticamente neutra, supportare le PMI, rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali e favorire la rappresentanza degli apprendisti.
- Promozione e sostegno alle azioni previste dalla Carta per la qualità dell'Apprendistato approvata con DGR n. 1165/2023 secondo i criteri della Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (2018/C 153/01).
- Realizzazione delle attività del Progetto Erasmus Plus "Charter", finalizzato a migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre lo skills mismatch nel settore dei beni culturali.
- Realizzazione delle attività del Progetto Interreg Europe "Skyla", SKILLS ECOSYSTEMS FOR THE TWIN TRANSITION IN VET AND SMART SPECIALISATION, sviluppato nell'ambito della Rete Earllall con l'obiettivo di supportare le autorità regionali nello sviluppo delle competenze per la doppia transizione verde e digitale, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto si concentrerà sulle misure del PR FSE 2021-2027 indirizzate all'apprendistato e al work-based learning, per sviluppare le giuste competenze e rendere sempre più sinergici e resilienti i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro e ridurre lo "skill mismatch".

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro

Realizzare il potenziamento e la modernizzazione della rete dei servizi al lavoro, al fine di rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.

Interventi

- Potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro (ARTI), tramite il completamento del piano delle assunzioni, investimenti in infrastrutture tecnologiche e sulle sedi al fine di avere Centri per l'impiego sempre più moderni e multifunzionali, in grado di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. *[ARTI]*
- Gestione della gara di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana.
- Attività di promozione e comunicazione relative agli interventi di politiche del lavoro e organizzazione di iniziative specifiche. *[ARTI]*
- Adeguamento del Sistema Informativo del Lavoro alle specifiche nazionali per la gestione del Programma GOL. *[ARTI]*

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
19. Diritto e qualità del lavoro	1500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	97,08	76,28	41,80
		1502: Formazione professionale	15,65	14,34	8,54
		1503: Sostegno all'occupazione	8,99	9,53	5,12
		1504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,24	-	-
Totale			121,96	100,15	55,46

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale	Quota di giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale attraverso la rete Eures sul totale dei giovani	0,07%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	Il valore iniziale riportato è cumulativo a partire dall'annualità 2018, il dato annuale riferito al 2020 è 0,09%. L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	1
Comunicazioni di avviamento	Numero di comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'impiego da parte di aziende toscane	624.695	2020	Osservatorio regionale mercato del lavoro (https://www.regione.toscana.it/osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/consultazione-dati-sil)	Trimestrale		650.000	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Adesioni al Programma GOL o al Patto per il lavoro	Numero di soggetti che sono stati presi in carico dai CPI nell'ambito del Programma GOL o Patto per il lavoro	17.000	2022	Sistema Informativo Lavoro	Annuale	La rilevazione del valore iniziale risale al 1/9/2022. Il target per il 2024 è stato individuato sulla base del nuovo decreto ANPAL di riparto delle risorse. Si tratta di un dato individuato per l'anno di riferimento sulla base delle risorse attribuite a livello nazionale.	29.050	1
Esiti di inserimento degli aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro	Aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro che hanno avuto un'opportunità di inserimento lavorativo/totale aderenti	/	/	Sistema Informativo Lavoro	Annuale	Non è ancora stata effettuata la prima rilevazione dato che i due strumenti sono appena stati attivati	50,00%	1
Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività	Percentuale di destinatari di interventi finalizzati ad affrontare le situazioni di crisi che hanno mantenuto l'occupazione nell'impresa di origine al termine di tale periodo	75%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	2
Grado di mismatch tra domanda e offerta di lavoro	% di figure professionali di difficile reperimento/totale assunzioni previste	31,1%	2020	Sistema Informativo Excelsior	Annuale		non superiore al 50%	2
Cittadini ed imprese presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego	Numero utenti soddisfatti/numero utenti su cui è stata effettuata la rilevazione annuale di soddisfazione dell'utenza	79,60%	2020	Rilevazione annuale di soddisfazione (ARTI)	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	3
	Rapporto tra imprese che si sono rivolte ai servizi rispetto a quelle dell'anno precedente	91,30%	2020	Sistema Informativo Lavoro	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	3
Servizi di preselezione della rete dei centri per l'impiego	% offerte di lavoro pubblicate in preselezione/totale offerte di lavoro pubblicate	66%	2020	Sistema Informativo Lavoro	Annuale		70%	3

Progetto regionale 20 Giovanisì

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale. Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dall'inserimento nel mondo del lavoro, all'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore. A ognuna di queste prospettive corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del progetto Giovanisì continueranno a essere attivati e promossi nel corso del 2024.

Tra le principali priorità a cui si riconurranno le iniziative del progetto Giovanisì, si segnalano le attività che coinvolgeranno direttamente i giovani, che continueranno ad essere i protagonisti di iniziative che si svilupperanno sul territorio regionale, per esprimersi direttamente anche sulle politiche regionali future. Una stagione di partecipazione e di ascolto, che ha preso il via nel 2021 con l'evento "SIETE PRESENTE. Giovani protagonisti del cambiamento", ed è proseguita nel 2022 con i progetti "Giovanisì2030" e "Generazione Giovanisì" relativi all'Anno europeo dei giovani con un ciclo di 11 incontri con studenti e studentesse delle scuole superiori culminato nell'evento finale del 9/5, all'interno del Festival d'Europa e nell'istituzione di una task force, che coinvolge Regione e studenti, sulla partecipazione giovanile. Sempre nel 2022 è stato realizzato il Next Generation Fest, l'evento della generazione Z, che si è svolto il 5 novembre a Firenze con una platea di oltre 5.000 giovani.

L'evento è stato riproposto anche nel 2023, il 21 ottobre, e ha visto la partecipazione di oltre 8000 giovani e più di 60 ospiti legati al target giovanile. NGF è stato realizzato attraverso "Giovanisì.it", progetto che proseguirà nel corso del 2024. Inoltre nuove progettualità legate al Fondo ministeriale Politiche Giovanili saranno sviluppate a valere sull'Intesa siglata nel corso del 2023.

Ad aprile 2023 è stato avviato il progetto "Giovanisì in tour", che continuerà anche nel 2024 e ha come obiettivo di fare tappa con un camper completamente personalizzato nelle scuole superiori di tutte le province toscane per far conoscere a ragazze e ragazzi le opportunità che la Regione offre con il progetto regionale per l'autonomia dei giovani.

Nel 2023 è stata promossa la campagna di influencer marketing #BandiAlleCiance, per sfatare i falsi miti che ruotano intorno ai giovani, anche attraverso il coinvolgimento di 15 giovani creators.

Le attività di promozione delle politiche giovanili e di coinvolgimento dei giovani, in eventi e iniziative a loro rivolte proseguiranno nel 2024, con l'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali: *fil rouge* comune a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove.

Potranno essere promossi interventi per l'orientamento dalla scuola superiore verso l'università. Sarà poi confermato il supporto agli studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM in Toscana: mediante l'Azienda Regionale DSU saranno erogati benefici e servizi agli studenti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, contributi mobilità, altri contributi). Da notare che in applicazione del DM 1320 del 17.12.2021 e dei DMUR 203 e 204 del 2023 (che hanno aggiornato l'importo della borsa di studio e i limiti ISEE/ISPE per accedervi incrementandoli dell'8.1%) la platea degli aventi diritto alle borse di studio ed il valore di queste ultime saranno sensibilmente incrementati anche per l'AA 2023/2024.

Proseguirà inoltre la campagna di informazione/orientamento attivata nel 2022 e nel 2023, volta a far conoscere le opportunità DSU e ad aumentare il numero di giovani beneficiari.

Potranno essere attivati anche nuovi avvisi finalizzati a informare ed orientare gli studenti sulle loro future scelte formative e/o lavorative. Potrà essere potenziata l'offerta dei servizi inseriti all'interno della Carta dello Studente e saranno attive le APP studenti/Operatoriculturali.

Corsi universitari, a carattere internazionale, in collaborazione con le università, potranno veicolare competenze altamente specialistiche, con rilascio di titoli congiunti o doppi.

Sul versante della formazione post laurea e della ricerca, potrà essere adottato nel 2024 il nuovo avviso Borse Pegaso con risorse del PR FSE+ 2021/27.

Saranno realizzati nel 2024 assegni di ricerca nell'ambito di progetti su temi di ricerca coerenti con la S3, realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti finanziati nel 2023, con risorse del POR FSE+ 2021/27. Contratti e/o borse finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca, in collaborazione con imprese e soggetti privati/pubblici. Per il 2024 è previsto un

bando voucher per sostenere l'accesso di giovani laureati alla formazione post laurea in Italia.

Saranno sostenute le iniziative di divulgazione di università e enti di ricerca volte a far conoscere e valorizzare l'attività e i risultati della ricerca e della formazione universitaria (Notte dei ricercatori; Start-Cup Toscana).

Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale – in linea con le priorità di investimento europee e nazionali e tenendo conto della transizione ecologica e digitale dell'economia – e attraverso i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, proseguiranno le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Nel quadro della formazione professionale saranno promossi interventi progettuali e a domanda individuale finalizzati a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di persone disoccupate e inoccupate, giovani e meno giovani.

In attuazione del Programma GOL (Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) saranno finanziati percorsi di aggiornamento professionale di breve durata (Upskilling) o riqualificazione professionale di media e lunga durata (Reskilling) finalizzati ad accompagnare le persone, compresi i giovani NEET under 30, all'ingresso o reinserimento nel mercato del lavoro.

Continuerà la valorizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che svolgono un importante ruolo per il recupero della dispersione e per l'inserimento dei più giovani nel mercato del lavoro in quanto caratterizzati da numerose attività pratiche in laboratorio e in contesto lavorativo.

Sarà dato nuovo spazio alle azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP e attraverso azioni dedicate al rafforzamento degli Istituti Tecnici e Professionali sarà promossa l'innovazione dell'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia.

Si continuerà a sostenere l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori: i corsi ITS offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio.

Relativamente ai tirocini non curriculari, saranno apportati elementi di innovazione nella disciplina regionale per aumentarne la qualità e saranno attivate azioni specifiche per il finanziamento di tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Saranno intensificate anche le misure a sostegno dei tirocini curriculari.

Sarà rafforzato il ruolo strategico dell'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante quale strumento a sostegno all'occupazione, all'accesso al mercato del lavoro dei giovani e al re-inserimento degli adulti. Saranno inoltre previsti incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori.

Le azioni di orientamento delle scelte future degli studenti ed il rafforzamento delle competenze trasversali, che vedono nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) uno strumento di attuazione ormai consolidato, faciliteranno la transizione tra mondo della scuola e lavoro. Saranno realizzate anche azioni volte a promuovere stage transnazionali di qualità per accrescere le competenze degli studenti.

Si prevede nuovamente l'adozione della Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro e di un ulteriore intervento finalizzato a sostenere l'accoglienza e l'offerta in servizi di qualità.

Per i giovani che sognano di aprire e potenziare la propria impresa in ambito agricolo, saranno confermate le opportunità previste dal Programma di Sviluppo Rurale e della Banca della terra, per agevolare il ricambio generazionale in agricoltura. Sarà inoltre sostenuto il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati, con progetti che li impegnano nelle aziende agricole.

Nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, PR 2021/2027 (azione 1.1.5) si prevede di attivare specifici bandi per il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni o di partecipazione al capitale di rischio delle stesse e specifiche premialità saranno peraltro previste nei bandi di sostegno all'innovazione (azione 1.1.3) ed all'internazionalizzazione (1.3.1). Saranno inoltre previsti bandi per la creazione di impresa giovanile (azione 1.3.2.).

Saranno finanziati i progetti di vita indipendente (In-Aut, Indipendenza e Autonomia) per persone con disabilità grave, dando priorità alle domande presentate da giovani.

Si svolgeranno anche nel 2024 i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che avranno luogo nella Tenuta di Suvignano.

Nell'ambito della prevenzione finalizzata alla promozione di migliori livelli di sicurezza delle comunità territoriali, sarà inoltre promosso un intervento di sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, da attivarsi tra i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle associazioni sportive, coinvolgendo gli enti del terzo settore.

La cultura sarà al centro delle politiche regionali: saranno attivati percorsi formativi per giovani creativi, per favorirne l'inserimento nel settore culturale, ma saranno anche promossi i progetti per la formazione culturale e

professionale di giovani artisti e tecnici, e per il sostegno dei giovani musicisti, anche in riferimento agli interventi di sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee e nello spettacolo dal vivo, nonché agli interventi innovativi per favorire la crescita professionale nel settore audiovisivo, della musica popolare e della musica classica, finanziati con le risorse della programmazione comunitaria FSE Plus 2021-2027.

Nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione delle progettualità integrate di rigenerazione urbana e di sviluppo urbano sostenibile, con il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso innovativo di progettazione partecipata, la Regione Toscana intende favorire processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori, mediante 13 strategie territoriali in aree urbane, sostenute dal PR FESR 2021-2027, che saranno oggetto di percorsi partecipativi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027. Le attività garantiranno il coinvolgimento attivo della cittadinanza, con particolare riferimento alle diverse categorie (giovani, donne, persone in condizione di svantaggio, ecc.), nonché dei diversi attori del partenariato locale.

Saranno promosse iniziative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, attraverso l'evento istituzionale del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo.

Proseguiranno le attività legate alle Borse di studio Mario Olla per la realizzazione di tirocini formativi a favore di giovani di origine toscana residenti all'estero.

La Regione Toscana, nell'ambito di Giovanisì, proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura dell'ufficio Giovanisì, struttura di Fondazione Sistema Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva

Ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata e mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale rivolti ai giovani per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.

Interventi

- Il servizio civile regionale, istituito con legge regionale n. 35/2006, è un intervento rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati, inoccupati, anche studenti, finalizzato a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso processi di formazione ed attività all'interno di specifici progetti, presentati dagli enti iscritti all'albo di servizio civile regionale ed approvati dalla Regione. Ogni progetto prevede per il giovane un periodo obbligatorio di formazione ed un periodo di inserimento nelle attività previste dal progetto. Il servizio civile regionale è finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Al riguardo nel 2024: all'esito della revisione della vigente normativa sul servizio civile regionale (legge regionale 35/06 e relativo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.G.R. 10/R/09) realizzatasi nel corso del 2023, sarà dato corso alle attività previste dal POR/FSE+ 2021/27; la Consulta del servizio civile regionale, costituita nel 2022 con DPGR n. 114 del 21/6/22, continuerà la sua attività di supporto all'ufficio del servizio civile; scopo prioritario di questo organismo è quello di confrontare, condividere ed elaborare azioni ed attività nonché fornire pareri, anche raccogliendo proposte, suggerimenti, indicazioni dal bacino dell'utenza degli enti iscritti all'albo, dei giovani che svolgono il servizio civile regionale, dai diversi soggetti coinvolti; verificandosi le condizioni necessarie, verrà emanato il nuovo bando progetti da finanziare con le risorse della programmazione FSE+ 2021/2027: tale bando coprirà tutti i settori previsti dalla normativa del servizio civile (assistenza alla persona, educazione e promozione culturale, salvaguardia patrimonio ambientale, rispetto della legalità, tutela dei diritti sociali, ecc.) e prevederà anche specifiche aree di intervento – valutate di particolare interesse dalla Regione Toscana – per le quali riservare una quota dei posti disponibili.
- Promozione delle attività relative alla promozione della cultura della legalità fra i giovani in applicazione della L.R. 11/1999 sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico. (cfr. PR 15).
- Realizzazione di iniziative presso la Tenuta agricola di Suvignano in tema di educazione alla legalità, agricoltura e turismo responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo. (cfr. PR 15)
- Sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, da attivarsi tra i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle associazioni sportive, coinvolgendo gli enti del terzo settore.
- Promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli. In questo ambito si collocano, tra le altre attività, la realizzazione, anche in collaborazione con altri

enti ed organismi, di eventi e progetti volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste; la promozione di attività didattiche ed iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo; la promozione di iniziative per la valorizzazione del Memoriale degli Italiani ad Auschwitz. (cfr. PR 12)

- Prosecuzione del progetto regionale "Giovanisi.it" avviato nel 2023 e sviluppato grazie all'Intesa n. 77 del 2022 relativa alla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere anche nel 2024 interventi in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo le tematiche dell'educazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. Sarà sviluppato il protagonismo giovanile orientato alla formazione dei giovani verso il volontariato e il terzo settore anche attraverso il coinvolgimento di Cesvot, e ad attività di promozione delle politiche giovanili sul territorio.

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani

Promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Interventi

- Finanziamento di progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut" prioritariamente di giovane età, finalizzati al sostegno di percorsi lavorativi, di studio o per le attività di vita quotidiana, a supporto della genitorialità e per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine. (cfr. PR 17).

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione

Ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, mediante percorsi qualificanti e qualificati, in grado di favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Interventi

- Avviso (PCTO) per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento degli studenti. (cfr. PR 12)
- Progetto di orientamento agli studi universitari: sarà attivo il nuovo progetto Oracoli finanziato con il FSC tramite bando dell'ARDSU, che si pone in continuità con il precedente progetto di orientamento pluriennale Orienta il tuo futuro. I percorsi – rivolti alle studentesse ed agli studenti delle classi III IV e V delle scuole secondarie di II grado – saranno realizzati in raccordo con le Università e finalizzati a rendere informata e consapevole la scelta del corso universitario, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. La misura è stata attivata anche a supporto ed in sinergia con gli interventi di Orientamento attivo nella transizione scuola – università realizzati dalle Università e finanziati tramite il PNRR. Per un più efficace coordinamento delle azioni realizzate con il progetto regionale di orientamento agli studi universitari e dalle singole università sarà attiva una apposita cabina di regia con gli Atenei toscani e realizzate azioni di comunicazione web per rappresentare in modo organico l'offerta di servizi di orientamento realizzati sul territorio regionale. [ARDSU]. (cfr. PR 13)
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno erogati, entro i limiti delle risorse disponibili, gli interventi volti ad assicurare agli studenti meritevoli e privi di mezzi la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio. Le borse prevedono, oltre ad una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per gli studenti fuori sede). Interventi e servizi DSU, fra i quali il servizio mensa, verranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari. Nell'ambito del sistema DSU l'alloggio rappresenta il maggiore costo per le famiglie degli studenti fuori sede, pertanto, anche al fine di aumentare l'attrattività della regione, sarà particolarmente importante adoperarsi affinché l'Azienda DSU mantenga ed incrementi il numero dei posti alloggio destinati ai borsisti, realizzando nuove residenze, ristrutturando quelle esistenti e mantenendo idonee e sicure le residenze e le mense che, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche ad una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti. L'incremento del valore delle borse di studio e l'ampliamento della platea dei beneficiari previsti dal DM 1320 del 17.12.2021, parzialmente finanziati a valere sulle risorse PNRR, che richiederà un impegno di particolare importanza, sarà finanziato oltre che con risorse regionali tramite il ricorso ad apposita linea del PR FSE+ 2021/27. [ARDSU] (cfr. PR 13)
- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi

universitari sarà nuovamente attivata nel 2024 la campagna di comunicazione, grazie al PR FSE 2021/27, finalizzata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura intende, in particolare, promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studentesse e studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU. [ARDSU] (cfr. PR 13)

- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. sostegno alla Notte dei ricercatori; alla Start Cup regionale, ecc), nonché eventi di divulgazione e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati in anni precedenti e di recente conclusione. Analogamente potranno essere realizzati in collaborazione con gli atenei toscani azioni di comunicazione sulle misure FSE destinate al supporto della formazione terziaria (es. dottorati Pegaso). L'attività sarà realizzata anche nel 2024 attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e/o su fondi di assistenza tecnica (FSE o FESR). (cfr. PR 13)
- Carta studente: potranno essere attivati ulteriori servizi per gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. Sarà inoltre verificata la possibilità di ampliare progressivamente la carta dello studente anche agli studenti degli istituti AFAM operanti in regione. (cfr. PR 13)
- Voucher alta formazione post-laurea: al fine di promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo, nel 2024, il bando per l'AA 2023/24 ed adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 con le risorse del PR FSE +2021/27 per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia. Il voucher rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4.000 euro. [ARDSU] (cfr. PR 13)
- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà nel 2024 l'attuazione dei cicli XXXVII e XXXIX dei dottorati finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso", ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Nel 2024 sarà adottato inoltre un nuovo avviso per il ciclo XL con le risorse del PR FSE+ 2021/27. I progetti, finanziati con l'attribuzione di borse, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multisettoriale e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti le priorità tecnologie e gli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Strategy regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi. (cfr. PR 13)
- Corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale: sarà attivato il confronto con università, enti di ricerca e organizzazioni datoriali sulle misure intese a promuovere l'attivazione o il consolidamento di corsi di laurea e post-laurea organizzati in collaborazione con imprese (toschane, nazionali e internazionali), e/o con università e centri di ricerca esteri per programmi che prevedano il rilascio di titoli congiunti, di doppi titoli o la cotutela delle tesi (nel caso di dottorati). A seguito del confronto saranno progettati i bandi che – sulla base delle disponibilità di risorse – potranno essere attivati a partire dal 2025. (cfr. PR 13)
- Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro: nell'ambito della nuova programmazione PR FSE+ 2021/27 sarà finanziato nel 2024 un nuovo bando per assegni di ricerca. Gli Assegni finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici. La partecipazione a progetti di ricerca applicata consentirà ai giovani destinatari d'integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di esperienza. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca dei giovani destinatari verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale. (cfr. PR 13)
- Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione: nel 2024 potrà essere adottato un nuovo bando a valere sul PR FSE+ 2021/27 destinato a finanziare la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca. I percorsi alterneranno periodi di formazione, in Italia o all'estero, sui temi del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTT, ecc.) (cfr. PR 13)
- Informazione e orientamento durante gli studi universitari: potranno essere finanziati corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare gli studenti nella scelta di corsi singoli per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro e sugli strumenti

- attivabili a tal fine. (cfr. PR 13)
- **Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali:** potranno essere finanziate attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto fra gli studenti e le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi a supporto dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.). (cfr. PR 13)
 - **Borse di studio per studentesse STEM:** l'intervento, finanziato con il PR FSE+ 2021/27 nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscono di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. [ARDSU] (cfr. PR 13)
 - **Interventi formativi rivolti anche al target femminile,** sia di breve durata dal contenuto professionalizzante, sia di lunga durata con una formazione volta all'innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione, con particolare attenzione alle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia. (cfr. PR 21)
 - Realizzazione di 10 tirocini formativi a favore di giovani di origine toscana residenti all'estero. (cfr. PR 29)

Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali

Sostenere la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; agevolare la creazione di impresa e incrementare la produttività delle imprese, grazie a processi di transizione al digitale.

Interventi

- Bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative. (cfr. PR 3)
- Interventi a sostegno della creazione di impresa giovanile, anche attraverso la costituzione di strumenti finanziari e sovvenzioni nella forma di abbuoni di garanzia di commissioni e contributi in c/interessi. (cfr. PR 2)
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di imprenditori, liberi professionisti e lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali. (cfr. PR 19)
- Percorsi di formazione e accompagnamento per la creazione di impresa e di lavoro autonomo, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro. (cfr. PR 19)
- Proseguire nel sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso il sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti. (cfr. PR 8)
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la Banca della Terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i beni del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) e i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra è gestita da Ente Terre Regionali Toscane e il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA). La Banca della Terra è un'opportunità anche per i proprietari terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi. La Regione proseguirà anche nel 2024 l'esperienza della Banca della Terra. [Ente Terre, ARTEA] (cfr. PR 8)
- Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee – nell'ambito della programmazione POR FSE 2021-2027 – con l'attivazione di progetti di sostegno alla transizione rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee: "Futuri ART workers: formazione nelle arti visive contemporanee". L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa attraverso due linee di intervento: le "Residenze d'artista" e la "Formazione per art workers". (cfr. PR 14).
- Priorità e premialità verranno previste nell'ambito dei bandi a sostegno delle imprese per

l'internazionalizzazione (cfr. PR 2) e l'innovazione (cfr. PR 3) con particolare attenzione alla digitalizzazione.

- Promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura attraverso la pubblicazione del bando relativo all'intervento SRE01 Inseidamento giovani agricoltori dello Sviluppo Rurale 2023-2027 per favorire il ricambio generazionale in agricoltura. L'aiuto concesso consente ai giovani imprenditori agricoli di età fino ai 41 anni (non compiuti) che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, di ricevere un sostegno a fondo perduto (premio) per l'avvio dell'attività imprenditoriale. [ARTEA] (cfr. PR 8)

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro

Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la promozione delle esperienze di tirocinio e di apprendistato; garantire ai giovani professionisti l'opportunità di accesso a servizi formativi di aggiornamento e specializzazione delle proprie competenze.

Interventi

- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti ai settori in espansione e alle transizioni verde e digitale, anche attraverso la definizione di interventi in collaborazione con ARTI. [ARTI] (cfr. PR 12)
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) a sostegno dell'addestramento teorico e pratico dei praticanti, affinché conseguano le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione. (cfr. PR 12)
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine viene promosso l'accesso retribuito degli studenti a tirocini curriculari che si configurino – per durata e/o per conseguimento di CFU – come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel corso del 2024 sarà attivo il bando per l'AA 2023/24 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 a valere sul PR FSE+ 2021/27. [ARDSU]. (cfr. PR 13)
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. [ARTI] (cfr. PR 19)
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero. (cfr. PR 19)
- Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici" prevista nell'ambito del PNRR Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". (cfr. PR 19)
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere i potenziali apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale. (cfr. PR 19)
- Attivazione di percorsi di apprendistato duale per l'acquisizione di nuove competenze tecniche e trasversali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale"). (cfr. PR 19)
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato e per contribuire alla riduzione dello skills mismatch attraverso campagne informative e promozione volte a supportare le imprese, le Istituzioni Formative e i soggetti del mercato del lavoro nell'attuazione del sistema duale. (cfr. PR 19)
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I e di III livello e alla riduzione dello skills mismatch. (cfr. PR 19)
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico e ITS in apprendistato e ridurre lo skills mismatch. (cfr. PR 19)
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa. (cfr. PR 19)
- Formazione duale secondo il modello Bottega Scuola e dell'impresa patrimonio culturale vivente per valorizzare il potenziale educativo del lavoro e promuovere la trasmissione dei saperi nell'ambito dell'artigianato artistico di alta qualità. (cfr. PR 19)
- Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di

apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. (cfr. PR 19)

- Promozione e sostegno alle azioni previste dalla Carta per la qualità dell'Apprendistato approvata con DGR n. 1165/2023 secondo i criteri della Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (2018/C 153/01). (cfr. PR 19)
- Interventi finalizzati al sostegno della domanda delle famiglie tramite l'azzeramento tariffario per la frequenza di servizi educativi per la prima Infanzia (Nidi Gratis) anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come preconditione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. (cfr. PR 12)
- Interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia a favore dei Comuni per il sostegno del sistema integrato pubblico-privato, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, ma anche per il sostegno della domanda delle famiglie tramite riduzioni tariffarie, anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come preconditione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. (cfr. PR 12)
- Definizione di una Carta di qualità per i tirocini secondo i criteri di qualità della nuova Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 su un quadro di qualità per i tirocini adottata in seguito alla proposta della Commissione Europea e alla Raccomandazione la Raccomandazione sull'Apprendistato e i tirocini di Qualità adottata nella 111^o Conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO.111/ Record No. 5^o) che si è tenuta a Ginevra dal 5 al 16 giugno 2023 (cfr. PR 12)
- Promozione e sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021- 2027). In tale ambito saranno sostenute azioni, anche sulla base di proposte progettuali di interesse regionale, volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i 'mestieri' del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente rintracciabili in ambiti generici di formazione professionale. (cfr. PR 14)
- Promozione e sostegno (attraverso il PR FSE+ 2021-2027) di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, che promuovono e valorizzano le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e favoriscano l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro. (cfr. PR 14)
- Indagine sulle esperienze formative dei tirocini non curriculari attivati sul territorio regionale con il contributo della Garanzia Giovani e del Fondo Sociale Europeo, finalizzata al miglioramento dell'offerta dei tirocini in Toscana affinché consistano in esperienze di apprendimento reale e di qualità e non si trasformino in lavori senza prospettive alternative all'occupazione stabile. (cfr. PR 12)
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica per i disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. [ARTI] (cfr. PR 19)
- Interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati sulla base delle manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego. (cfr. PR 12)

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, mediante l'acquisizione di competenze specifiche in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro e qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale toscana.

Interventi

- Avvisi percorsi ITS a partire dall'anno formativo 2024/2025. (cfr. PR 12)
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro, rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. (cfr. PR 12)
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati

al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. Percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Saranno sperimentati bandi a carattere pluriennale. (cfr. PR 12)

- Interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, progettati e realizzati sia in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale (DGR n. 630/2023), sia in attuazione dei protocolli territoriali e di filiera. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato anche rafforzando le loro competenze di base e investendo sulle capacità orientative e di sviluppo. (cfr. PR 12)
- Avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali ad esempio: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. La qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale è finalizzata a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione. (cfr. PR 12)
- Avviso finalizzato al rafforzamento delle attività operative dei Poli Tecnico Professionali (PTP o Poli) secondo gli indirizzi regionali anche attraverso il coordinamento delle Fondazioni ITS di filiera, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, nella prospettiva di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio. (cfr. PR 12)
- Avviso per la realizzazione di stage transnazionali di qualità finalizzati ad accrescere le competenze professionali degli studenti (soprattutto nell'ambito dei settori: green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) e a migliorare l'apprendimento delle lingue straniere nella prospettiva di sviluppare soft skills. (cfr. PR 12)
- Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico di soggetti a rischio di abbandono scolastico, anche attraverso sinergie ed intese interistituzionali, al fine del completamento del percorso di studio e formazione. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi a gestione totale o parziale di ARTI, sia in forma progettuale che a domanda individuale, collegati ai protocolli territoriali e di filiera e/o agli ambiti produttivi prioritari della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi rivolti a persone in esecuzione penale finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo. (cfr. PR 12)

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

Potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei. Promuovere, altresì, progettualità diverse, legate anche a nuovi ambiti di intervento del progetto Giovanisì.

Interventi

- Prosecuzione dell'intervento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore degli studenti della scuola secondaria di primo grado, con azioni di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, anche in riferimento al riorientamento per studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e all'offerta terziaria, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e in raccordo con le azioni per l'orientamento realizzate nell'ambito della programmazione educativa zonale. (cfr. PR 12)
- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisì all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile, nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale. *[ARTI]*
- Sostegno della produzione nei settori della prosa, danza e musica per favorire la qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo. Tale sostegno di progetti di produzione di spettacolo dal vivo, sarà assicurato tramite avviso pubblico, al fine di favorire il progressivo ampliamento nella varietà dell'offerta, in termini quantitativi e qualitativi sia come accessibilità da parte del pubblico che come accessibilità alle pratiche artistiche. (cfr. PR 14)

- Attivazione degli interventi a favore dei Sistemi Museali toscani attraverso la misura PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5.1 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, in particolare con l'emanazione di un Avviso pubblico per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali – Giovani professionisti crescono nei musei, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede in Toscana, che svolgono la funzione di Capofila di Sistemi Museali toscani costituiti con atto formale ai sensi del Comma 3 dell'Art. 17 L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii., finalizzato all'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani under 35, con l'obiettivo di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa. (cfr. PR 14)

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Direzione di raccordo)
 Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Attività Produttive
 Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
 Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e sport
 Direzione Urbanistica e Sostenibilità
 Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
 ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
 Ente Terre Regionali Toscane
 A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
 Fondazione Sistema Toscana
 Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
20. Giovani	0100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108: Statistica e sistemi informativi	0,50	0,50	0,50
	0300: Ordine pubblico e sicurezza	0302: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,06	0,07	0,15
	0600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602: Giovani	0,93	-	-
	1200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	8,17	12,30	5,20
Totale			9,66	12,87	5,85

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di giovani che hanno svolto il servizio civile regionale		13.871	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I posti messi a bando dalla Regione Toscana sono sempre un numero superiore ai giovani avviati al servizio in quanto gli enti spesso non riescono a coprire tutti i posti disponibili effettuando le selezioni delle domande ricevute. La cifra riportata nel target pluriennale è cumulativa del numero di giovani rilevati ad oggi, più quelli attesi al 2025	3.100	1
Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale	Percentuale delle classi partecipanti al Meeting per i Diritti umani sul totale delle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado	7,80%	2020	Regione Toscana	Annuale	Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivo 5)	8%	1
Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario	Immatricolati residenti in toscana nell'AA t-1/t su Diplomati presso scuole superiori secondarie toscane nell'anno t- L'indicatore misura la % di studenti delle scuole secondarie superiori toscane, ovunque residenti, che proseguono gli studi a livello universitario in Toscana o in altre regioni italiane.	73,8%	AA 2021/2022	Numeratore, immatricolati per provincia di residenza: fonte MIUR Denominatore: diplomati presso scuole superiori toscane: fonte Anagrafe regionale degli studenti	Annuale	Il valore iniziale è particolarmente elevato, probabilmente perché influenzato dall'essere il primo anno di prosecuzione della pandemia, in cui le opportunità di lavoro per i diplomati erano particolarmente ridotte, fatto che ha indotto all'iscrizione all'università. Indicatore duplicato (vedi PR 13 – Obiettivo 1)	69,00%	1
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari dei seguenti interventi: orientamento, percorsi AFR, tirocini, work experience, stage formativi, voucher post laurea in Italia e all'estero, corsi di laurea e post laurea organizzati in rete	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi dalla fine della loro partecipazione agli interventi	29,70%	2020	Fonte: Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023. Indicatore duplicato (vedi PR 13 – Obiettivo 3)	-	3, 5
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI)	Quota investimento cofinanziata da PMI in Milioni di euro	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	11,67 mln	4

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RRCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Equivalenti tempo pieno (ULA) – incremento occupati (ULA) a fine progetto rispetto occupati (ULA) inizio progetto	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	5	4
RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Numero imprese che ricevono sovvenzione per acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	116	4
RRCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari)	Milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 3 – Obiettivo 2)	17 mln	4
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato Indicatore duplicato (vedi PR 3 – Obiettivo 2)	10	4
Giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale	Quota di giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale attraverso la rete Eures sul totale dei giovani	0,07%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	Il valore iniziale riportato è cumulativo a partire dall'annualità 2018, il dato annuale riferito al 2020 è 0,09%. L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023. Indicatore duplicato (vedi PR 19 – Obiettivo 1)	-	5
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	L'avvento della pandemia ha influito sulle modalità familiari di gestione dei bambini della fascia 0-3 provocando una diminuzione degli accolti. Indicatore duplicato (vedi PR 12 -Obiettivo 1)	39,50%	5
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro i 9 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione al tirocinio	48%	2019	Regione Toscana (Sistema Comunicazioni Obbligatorie, Osservatorio Apprendistato e Tirocini)	Annuale	Per i tirocini, il valore iniziale è stimato sulla base di analisi Irpet 2021 che rilevano come, per l'anno 2019, quasi la metà dei tirocinanti (48%) abbia ottenuto un contratto dipendente nei 9 mesi successivi all'inizio dell'esperienza Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivo 2)	52%	5

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di interventi IFTS e inserimento lavorativo	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione ad interventi IFTS e inserimento lavorativo	38,05%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023. Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivi 2-3)	-	6
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	11,70%	2020	Rilevazione sulle Forze di lavoro (ISTAT)	Annuale	Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivi 1-2)	inferiore al dato medio italiano	6
Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovani-si	Il numero complessivo dei beneficiari del progetto è calcolato sulla base della media annua dei beneficiari dei singoli bandi.	355.000	2020	Attività di conteggio a cura dell'Ufficio Giovani-si, che ottiene i dati dai settori competenti per gli interventi inseriti nel PR20	Annuale		500.000	7
Numero di visualizzazioni pagine web	I dati sulle visualizzazioni pagine web sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) a partire da strumenti di analitica e statistiche dei siti web.	21 mln	2021	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovani-si	Annuale		oltre 27 mln	7
Numero telefonate ricevute al numero verde	I dati relativi ai contatti del front office (mail e telefonate) sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) dei monitoraggi mensili.	103.000	2020	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovani-si	Annuale		120.000	7
Numero mail ricevute	I dati relativi ai contatti del front office (mail e telefonate) sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) dei monitoraggi mensili.	40.000	2020	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovani-si	Annuale		47.000	7

Progetto regionale 21

Ati il progetto per le donne in Toscana

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali. A tal fine è stata costituita (con Decisione n. 46 del 31-01-2022) una cabina di regia intersettoriale e dal 2022 è stato avviato un progetto di comunicazione entrambi con la funzione di promuovere e monitorare il *gender mainstreaming*. Si tratterà di dare un forte impulso alle politiche sottese alla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di *gender mainstreaming* presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il *gender gap* in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.

In questo contesto le priorità regionali si concentreranno sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc).

Una particolare attenzione sarà dedicata all'attuazione di interventi a valere sul nuovo PR FSE+ 2021-2027 volti alla promozione di soluzioni innovative di welfare aziendale, con la finalità di favorire l'adozione e l'attuazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro all'interno delle imprese, nonché misure specifiche rivolte alle lavoratrici indipendenti. Tali attività sono accompagnate ex ante ed in itinere da azioni di informazione e animazione territoriale con il coinvolgimento del partenariato economico-sociale, al fine di sensibilizzare aziende e territori sull'importanza degli strumenti di welfare aziendale, con particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro, e sulle opportunità di finanziamento esistenti. Si tratta di un aspetto sempre più strategico, con un forte impatto sulla presenza femminile nel mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera delle donne, ma con ricadute positive non solo nei contesti aziendali per le lavoratrici, i lavoratori e le imprese in termini di ottimizzazione dei tempi vita-lavoro, aumento del benessere, miglioramento del clima organizzativo, incremento della qualità e produttività del lavoro, ma anche al di fuori del perimetro aziendale, favorendo lo sviluppo dell'offerta di servizi e dell'occupazione nel settore dei servizi alla persona e generando benefici per le comunità locali.

Sarà quindi fondamentale promuovere anche lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze per promuovere lo studio delle materie scientifiche, tecnologiche e informatiche (STEM) da parte delle studentesse, attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.

Saranno attuati, sempre nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, percorsi formativi e di orientamento per imprenditrici e libere professioniste, da realizzarsi attraverso la modalità del mentoring quale metodologia di formazione per il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee).

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Saranno rafforzate le attività di cooperazione europea attraverso la partecipazione alle attività della task force di genere (Gender Task Force) nell'ambito della Rete Europea Earll - Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente.

Le analisi sulle dimensioni quali-quantitative e le dinamiche dei tirocini in Toscana, monitorate dall'Osservatorio sull'apprendistato, consentiranno di disporre di una lettura di genere dei due strumenti.

Infine, un'attenzione particolare sarà dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere, oltre alla protezione e presa in carico delle vittime, percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza, nonché la qualificazione dei centri per il trattamento degli autori di violenza. Saranno, inoltre, previste azioni di comunicazione e di sistema volte alla promozione e diffusione delle pari opportunità e per rimuovere le discriminazioni che sono alla base degli stereotipi di genere.

Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile

Incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

Interventi

- Programmazione e monitoraggio degli interventi gestiti da ARTI a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo. [ARTI]
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori, con una linea specifica dedicata alle donne, e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. [ARTI]. (cfr. PR 19)

Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

Favorire lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.

Interventi

- Avvisi per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento delle studentesse (PCTO), utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, per motivarle e orientarle a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. (cfr. PR 12)
- Interventi di orientamento e sostegno rivolti alle studentesse, finalizzati a promuovere percorsi di formazione terziaria (es. ITS) e universitaria nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (S.T.E.M.) che offrono maggiori sbocchi occupazionali. (cfr. PR 12)
- Attivazione di azioni nell'ambito degli interventi di tipo duale, quali apprendistato di I e III livello e impresa didattica per aumentare la componente femminile negli apprendistati di qualità, favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio, in particolare nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate e nelle discipline STEM. (cfr. PR 19)
- Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento, finanziato con il PR FSE+ 2021/27 nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscono di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. [ARDSU] (cfr. PR 13)

- Interventi formativi rivolti anche al target femminile, sia di breve durata dal contenuto professionalizzante, sia di lunga durata con una formazione volta all'innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione, con particolare attenzione alle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia. (cfr. PR 12)
- Realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento, attraverso la modalità del mentoring che vede imprenditrici affermate affiancare neo imprenditrici, per accompagnare e supportare le donne, che hanno scelto di avviare un'impresa o un'attività autonoma, nelle fasi di avvio dell'attività stessa, di consolidamento o nei momenti di difficoltà.

Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

Favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta, nonché interventi per sostenere soluzioni di welfare aziendale per l'adozione e l'attuazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro all'interno delle imprese.

Interventi

- Interventi di sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, nonché l'abbattimento o l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie. Proseguimento degli interventi "Nidi Gratis" e "Nidi di Qualità". (cfr. PR 12)
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie attraverso contributi finalizzati da un lato a promuoverne e sostenerne la frequenza, dall'altro a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private. (cfr. PR 12)
- Interventi a sostegno dei datori di lavoro per il finanziamento di Piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro.
- Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per le lavoratrici indipendenti (professioniste, autonome, imprenditrici).
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica delle persone disoccupate inserite nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. [ARTI]. (cfr. PR 19)
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni. (cfr. PR 12)

Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere

Promuovere il raggiungimento di una reale parità tra i generi e contrastare la discriminazione e la violenza di genere anche attraverso il coordinamento di azioni di sistema e comunicazione.

Interventi

- Azioni di sensibilizzazione e promozione dell'offerta culturale ed educativa volta alla destrutturazione degli stereotipi di genere ed alla valorizzazione della figura femminile. (cfr. PR 12)
- Azioni di promozione finalizzate all'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e di accordi territoriali di genere, tra soggetti pubblici e privati, aventi l'obiettivo di favorire – attraverso la concertazione e l'integrazione degli interventi – azioni mirate volte alla promozione delle pari opportunità secondo le esigenze proprie di ciascun territorio.
- Interventi di sostegno alle reti territoriali antiviolenza, per il potenziamento dell'offerta di servizi volti alla prevenzione della violenza di genere e della discriminazione, alla protezione ed accompagnamento verso l'autonomia.
- Partecipazione alle attività della task force di genere (Gender Task Force) nell'ambito della Rete Europea Earlall Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente. (cfr. PR 12)
- Programmazione e monitoraggio delle azioni di sistema e di comunicazione per il sostegno dell'occupazione femminile gestite da ARTI. [ARTI]
- Azioni di promozione della parità di genere attraverso l'offerta di percorsi formativi in autoformazione nell'ambito del Sistema regionale di web learning della Regione Toscana TRIO. (cfr. PR 12).

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (Direzione di raccordo)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
A.R.D.S.U – Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2,65	0,06	0,12
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	0,16	0,17	0,10
		1503:Sostegno all'occupazione	7,33	7,42	4,66
Totale			10,14	7,64	4,89

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Donne che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione agli interventi	Donne disoccupate, anche di lunga durata, che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Incentivi all'assunzione	80,6%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	1
Borsiste iscritte a materie STEM	Percentuale di destinatarie di borse di studio DSU iscritte a materie STEM rispetto al totale delle assegnatarie di borse di studio DSU	15,2%	AA. 2021/2022	Azienda per il diritto allo studio universitario	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	L'avvento della pandemia ha influito sulle modalità familiari di gestione dei bambini della fascia 0-3 provocando una diminuzione degli accolti. Indicatore duplicato (vedi PR 12 -Obiettivo 1)	39,50%	3
Nuove prese in carico di donne nei Centri Antiviolenza	Numero di donne che si rivolgono ad un Centro antiviolenza per la prima volta	3.099	2020	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		3.200	3

Progetto regionale 22

Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. PRIORITÀ PER IL 2024

L'emergenza sanitaria del Covid-19 ha sollecitato una riflessione generale sul modo di vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare ai temi legati al degrado urbano, al disagio socio economico ed abitativo, alla tutela della salute e dell'ambiente e, non ultima, dell'inclusione e delle pari opportunità, partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio.

L'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico ma risulta ora necessario, in coerenza con il Programma di Governo 2020-2025 ed il Quadro Strategico Regionale 2021-2027 ed in accordo con l'Obiettivo 11 «*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*» dell'Agenda 2030, promuovere e sostenere la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di *governance* multilivello e l'integrazione delle politiche.

La politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l'attenzione alla questione urbana, per intervenire sulle criticità che si manifestano, da quelle socio-economiche a quelle culturali ed ambientali, ponendo l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori attraverso un approccio integrato e multisettoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo.

Sulla base della DGR n. 422 dell'11 aprile 2022, la Regione Toscana ha selezionato, in via preliminare, 13 delle 46 strategie territoriali presentate in risposta all'Avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali integrate nell'ambito dell'obiettivo specifico OS E.1 del PR FESR 2021-2027, con una dotazione complessiva di 80 milioni di euro. In linea con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, è stata effettuata l'individuazione dei territori e delle coalizioni locali da sostenere attraverso strategie territoriali integrate che saranno definite e realizzate a partire dal 2024.

Il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso di progettazione inclusiva e partecipata rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori. L'azione regionale sarà dunque orientata ad introdurre, nel percorso di definizione di nuove progettualità di rigenerazione urbana per uno sviluppo urbano sostenibile, strumenti partecipativi che favoriscano un'innovazione locale bottom-up e che siano orientati all'inclusione ed alla parità di genere. In particolare, saranno rafforzati i processi partecipativi tradizionali e sostenuti percorsi innovativi di coinvolgimento attivo della cittadinanza a partire dall'analisi dei bisogni fino alla elaborazione e definizione degli interventi di rigenerazione urbana in base alle caratteristiche del contesto.

Saranno promosse e sostenute strategie locali integrate, in raccordo con il fondo FSE+, volte a recuperare e a valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali e di fruizione dei luoghi della cultura, a ridurre le emissioni nell'ambiente anche mediante il sostegno all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e ad interventi di potenziamento dei servizi ecosistemici in ambito urbano con incremento di infrastrutture verdi come piantumazione urbana.

In particolare, in raccordo con il fondo FSE+, anche mediante il sostegno alla costruzione di comunità e metodi partecipativi e inclusivi, dovranno essere create sinergie finalizzate agli obiettivi di inclusione sociale, tra gli interventi infrastrutturali e il sistema dei servizi territoriali definiti dalla pianificazione socio-sanitaria delle zone distretto. Ciò prevedendo sia interventi di riqualificazione tesi a creare residenzialità o semi-residenzialità per anziani, adulti, minori in situazione di svantaggio, sia interventi di rafforzamento delle strutture, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra le politiche sociali e quelle del lavoro.

Saranno, dunque, realizzati interventi di riqualificazione e valorizzazione dei sistemi insediativi regionali, promuovendo la rigenerazione delle aree urbane, anche in termini di sicurezza, con la finalità di favorire il riuso delle aree già urbanizzate e di incrementare l'attrattività dei contesti urbani in ragione della pluralità delle funzioni presenti, attraverso la ricomposizione e la riqualificare del tessuto urbano esistente, degli immobili e degli spazi pubblici al fine di garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

A tal fine, gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana saranno affiancati, nel rispetto della ripartizione di competenze con gli organi dello Stato, dalle politiche di sicurezza integrata cui la Regione Toscana dedica una attenzione speciale al fine di favorire l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità. Gli interventi regionali in

materia, in attuazione della L.R. 11/2020, sostengono progetti e attività degli enti locali e tengono conto delle molteplici dimensioni che caratterizzano il fenomeno: qualità dello spazio urbano ma anche controllo del territorio, prevenzione della criminalità, potenziamento e formazione delle polizie locali, diffusione dei sistemi di videosorveglianza.

In coerenza con le strategie di sviluppo comunitarie e nazionali, al fine di incidere in maniera significativa sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, la rigenerazione urbana sarà promossa anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti anche alle aree interne, montane e costiere, e più in generale della Toscana diffusa, restituendo ruolo ai luoghi talvolta marginalizzati dalle politiche pubbliche che necessitano di operazioni in grado di favorirne la valorizzazione e riqualificazione.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 tali aree, come i piccoli borghi in generale, sono stati altresì interessati anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla grande città, laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della rigenerazione urbana costituisce uno strumento in grado di favorire il recupero del patrimonio insediativo esistente, aumentando al contempo l'attrattiva dello stesso, incrementare la dotazione di servizi, innalzando la qualità della vita dei cittadini migliorando la coesione sociale.

A tal proposito la Regione Toscana con Decisione di Giunta regionale n. 38/2021 ha deciso di costituire in accordo con ANCI un Parco progetti in tema di rigenerazione urbana e dell'abitare attraverso lo strumento della manifestazione di interesse, da aggiornare periodicamente, al fine di costruire e attuare una strategia omogenea per la rigenerazione urbana tesa a convogliare risorse comunitarie e nazionali, in sinergia con eventuali risorse regionali.

Con l'obiettivo di migliorare il livello di vivibilità e di sicurezza delle città toscane la Regione proseguirà l'attuazione delle proprie politiche di sicurezza integrata sulla base della specifica normativa regionale (L.R. 11/2020). In particolare saranno promossi interventi di prevenzione, indirizzati alle città e alle aree urbane caratterizzate dai maggiori problemi di sicurezza quanto ad indici di delittuosità e degrado ambientale e sociale. Il presidio del territorio ai fini di una maggiore sicurezza della collettività sarà promosso sia attraverso il proseguimento della dotazione dei Comuni toscani di sistemi di videosorveglianza, sia attraverso il potenziamento delle polizie locali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

Il Progetto regionale è volto a promuovere e a sostenere la realizzazione di progettualità integrate di sviluppo urbano sostenibile, a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti. Saranno definite e successivamente realizzate di 13 strategie territoriali integrate, che interessano 19 Comuni della Toscana, composte da interventi volti ad affrontare le nuove sfide "post pandemia" legate alla povertà e all'inclusione sociale, a garantire la sicurezza e a contrastare il degrado socio-economico dei centri urbani ma, al tempo stesso, volti a migliorare la sostenibilità ambientale nell'ambito di processi di rigenerazione urbana, sviluppando modalità innovative di partecipazione attiva, di erogazione dei servizi e di cooperazione tra territori.

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, con DGR n. 422 dell'11/4/2022 sono state selezionate le proposte progettuali per l'ammissione al Programma Fondo europeo di sviluppo regionale FESR 2021-2027 e con Delibera n. 1060 del 26 settembre 2022 si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco delle strategie territoriali finanziabili, in considerazione della dimensione finanziaria delle stesse e sulla base della dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" Obiettivo Specifico e1) pari a 80 milioni di euro e dell'opportunità di rafforzare la componente green delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, mediante ulteriori risorse attivabili sui pertinenti Obiettivi Specifici delle Priorità legate all'OP2 per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici e la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane.

Interventi

- Attivazione delle procedure per il sostegno alla realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane, in attuazione dell'obiettivo specifico e1) *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane* del PR FESR 2021-27 e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le 13 strategie territoriali: "Rigenerazione urbana Area ILVA" a Follonica; "Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco" a Siena, "ABCura" a Poggibonsi; "Quartieri

Social San Concordio e Ponte a Moriano” a Lucca; “Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane” a Prato; “Tra natura e cultura” a San Giovanni Valdarno; “ Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa” a Livorno; “Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare” a Monteroni d’Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti; “Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33- 34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali” a Firenze; “Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano” a Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano; “ARNO VITA NOVA Move Live Learn” a Empoli e Comune di Capraia e Limite; “RIGENERA SORGANE” a Bagno a Ripoli; “Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana” a Sesto Fiorentino.

- Attivazione di partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate.
- Recupero e riconversione, con rifunzionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse.
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all’art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere

In attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con gli orientamenti strategici e programmatici comunitari, statali e regionali, si sosterranno processi di rigenerazione urbana e dell’abitare nelle regioni meno popolate della Toscana. La Regione potrà procedere all’utilizzo delle risorse a favore dei progetti di investimento ammissibili e attivare nuove procedure anche negoziali nei Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana Diffusa (interni, montani e costieri), nonché a favore dei comuni non eligibili a bandi di rigenerazione urbana statali.

Obiettivo è il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e “vivibile” il territorio, fornendo al contempo funzioni di “presidio sociale” e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.

A seguito dell’approvazione con DGR n. 516 del 2/5/2022 del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana, che individua quali ambiti di utilizzo delle risorse di cui all’art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 destinate ai Comuni anche la rigenerazione urbana, e della relativa ripartizione delle risorse per l’annualità 2023 si proseguirà il sostegno agli interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui al programma di investimento approvato con DGR n. 544 del 16.05.2022.

A seguito della ripartizione delle risorse di cui alla sopra richiamata L. 145/2018 relative all’annualità 2024, sarà perseguito l’obiettivo di incentivare interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, in attuazione del programma di investimento approvato con DGR n. 137 del 20.02.2023 e DGR n. 406 del 18.04.2023. Potranno, inoltre, essere attivate nuove progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni a seguito delle ulteriori risorse di cui all’art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 che si renderanno disponibili a valere sulle annualità successive.

In relazione al citato programma di finanziamento di cui alle DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023 e ai DD 4836/2023 e 19520/2023, potranno essere destinate risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione della programmazione 2021/27 a favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti.

Interventi

- Completamento degli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 175/2019 e DGR n. 80/2020.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 559/2021, DGR n. 792/2022, DGR n. 1117/2022 (DD n. 19098/21, 20409/2022, 21095/2022): Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna, Arcidosso, Capannoli, Bientina, Vaiano, Foiano della Chiana, Fossdinovo, Marradi, Cerreto Guidi, Rapolano Terme, Civitella Paganico, Marciana Marina, Poppi, Seggiano, Castel Focognano, Castelnuovo Berardenga e Licciana Nardi.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in Garfagnana, Filattiera, Fabbriche di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di Garfagnana, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli.
- Attivazione di ulteriori progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018.
- Attivazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui al sopra richiamato Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023 a valere sulle risorse

del Fondo di Sviluppo e Coesione FCS 2021/27 a favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti.

- Intervento di rigenerazione urbana nel comune di Casciana Terme Lari di cui alla terza legge di variazione di bilancio quale contributo straordinario.
- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono.
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.
- Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

Al fine di costituire un parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, coerentemente con la Decisione della Giunta n. 38/2021, sarà implementata, in collaborazione con ANCI, la raccolta di proposte progettuali già costituita in occasione della partecipazione al Programma Innovativo nazionale per la qualità dell'Abitare (PINQuA), cui la Regione ha aderito in qualità di soggetto aggregatore. La finalità è quella di cogliere le opportunità di finanziamento che si potranno presentare in relazione al Next Generation EU, PNRR, Programmazione comunitaria 2021/27 ed ogni altra linea di finanziamento comunitaria, nazionale o regionale; ciò anche promuovendo accordi e forme di partenariato con soggetti pubblici e privati, strutturando un sistema organico per il finanziamento e la realizzazione di progetti, anche connessi a strumenti e programmi innovativi conseguenti all'emergenza Covid-19.

A seguito della Manifestazione di interesse per la definizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare (DD n. 12350/2021) promossa in accordo con ANCI in attuazione della Decisione di GR n. 38 del 8/3/2021, sono pervenute oltre 1.200 proposte progettuali da parte di circa 180 Comuni singoli e/o associati in Unioni che, unitamente alle proposte già presentate alla Regione, nell'ambito del PINQuA e della L. 145/2018, hanno costituito il Parco Progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare.

Con DGR n. 282 del 14/3/2022 è stato preso atto dell'elenco dei comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare. La misura è stata resa strutturale e permanente, in collaborazione con ANCI Toscana, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale della stessa. Il Parco progetti interessa attualmente 216 Comuni per un importo complessivo di investimenti proposti per oltre 3 miliardi di euro.

Nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione delle progettualità integrate di rigenerazione urbana e di sviluppo urbano sostenibile, il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso innovativo di progettazione partecipata deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori. Le 13 strategie territoriali in aree urbane, sostenute dal PR FESR 2021-2027, saranno oggetto di percorsi partecipativi, finanziati con risorse FSE+ 2021-2027, secondo quanto previsto dall'Accordo sottoscritto il 2 maggio 2023 tra Regione e i 19 Comuni appartenenti alle strategie territoriali (ex DGR n. 204/2023) con l'obiettivo di incentivare l'inclusione, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva della cittadinanza. Le attività di partecipazione garantiranno il coinvolgimento attivo della cittadinanza, con particolare riferimento alle diverse categorie (giovani, donne, persone in condizione di svantaggio, ecc.), nonché dei diversi attori del partenariato locale, con lo scopo di ricevere *feedback* utili alle successive fasi di approfondimento progettuale degli interventi infrastrutturali. Tale intervento si inserisce anche nell'ambito del progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani PR 20 *Giovanisi*.

Saranno promosse iniziative e attività in materia di sicurezza integrata, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 2/2015".

Sarà, inoltre, promossa l'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che a quella del singolo edificio.

Interventi

- Gestione e aggiornamento in compartecipazione con ANCI, nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica conformati ai contenuti del PIT PPR e della L.R. 65/14, del parco progetti in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare di cui alla DGR n. 282 del 14/3/2022.
- Realizzazione delle attività a supporto delle 13 Strategie territoriali selezionate, a valere sul PR FESR 2021-27, per promuovere processi partecipativi e strumenti innovativi di condivisione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza finalizzati ad attivare e realizzare progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile e di

rigenerazione urbana. Tale attività sostenuta con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo 2021-27 (Attività 3.k.2) anche in ottica di integrazione con il FESR, è orientata a:

- favorire il coinvolgimento di tutte le persone nei processi di rigenerazione urbana ed innovazione locale, con particolare riferimento alla prospettiva di genere;
 - potenziare le dinamiche socio-culturali per una crescita inclusiva e partecipata ed il miglioramento della qualità della vita a delle economie locali;
 - progettare servizi e spazi di comunità ideati anche grazie a metodologie inclusive che stimolino creatività ed innovazione tecnologica;
 - sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.
- Attività di supporto alle amministrazioni comunali in materia di sicurezza integrata, con promozione e sostegno di iniziative che riguardano:
- l'attuazione della L.R. 11/2020, in particolare l'adozione dei regolamenti previsti dalla legge sulla formazione delle polizie locali e su uniformi, veicoli, strumenti e distintivi di grado;
 - interventi per la rigenerazione e la riqualificazione delle città, con particolare attenzione ai centri caratterizzati da alti indici di delittuosità, degrado ambientale e sociale, episodi di disordine urbano, rischio di esposizione ad attività criminose. Tali interventi saranno attivati attraverso il sostegno agli enti locali sia su progetti di sicurezza partecipata e prevenzione, in particolare orientati alla promozione del presidio sociale, culturale e commerciale delle aree degradate, sia su progetti finalizzati all'installazione di sistemi di videosorveglianza, proseguendo la diffusione e il potenziamento di questi ultimi in tutti i Comuni toscani, al fine di garantire e migliorare il controllo e il presidio del territorio; oltre alle risorse regionali, saranno destinate all'attivazione di tali misure le risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-27 e quelle ex L. 145/2018 per le spese per investimento;
 - interventi per il potenziamento e la formazione delle polizie locali, in particolare attraverso la prosecuzione e il consolidamento del progetto Polizia Municipale di prossimità e il sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento della polizia locale, con particolare attenzione alla formazione dei neoassunti;
 - interventi per la diffusione della cultura della sicurezza integrata, attraverso l'approfondimento e lo studio dei dati e delle statistiche riguardanti i vari aspetti della sicurezza, specifiche iniziative formative e di comunicazione, l'adesione a organismi nazionali ed europei che si dedicano alla materia, la partecipazione a progetti europei;
 - iniziative per l'implementazione presso gli enti locali toscani del "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", attraverso attività, anche in collaborazione con ANCI Toscana, di divulgazione delle Linee guida regionali sulla sicurezza e degli interventi promossi dalla Regione in materia, e di azioni di sostegno ed accompagnamento ai progetti sulla sicurezza attuati dai Comuni con risorse messe a bando dalla Regione, anche a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-27.
- Promozione dell'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che alla scala del singolo edificio.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Direzione Ambiente e energia
 Direzione Beni, Istituzioni e Attività Culturali, Sport
 Direzione Mobilità, infrastrutture e TPL
 Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE*(importi in milioni di euro)*

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,66	1,04	0,96
	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	18,74	32,78	9,43
Totale			21,40	33,81	10,40

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Numero di strategie per lo sviluppo territoriale integrato delle aree urbane finanziate dal Programma regionale FESR 2021-27	0	2022	Regione Toscana	Annuale		13	1
Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali	Interventi di rigenerazione urbana realizzati nelle aree urbane dei comuni di piccole e medie dimensioni interessati da programmi di finanziamento regionali	0	2020	Regione Toscana	Annuale		25	2

Progetto regionale 23

Qualità dell'abitare

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La pandemia da Covid-19 ha fatto emergere con forza l'esigenza di una politica pubblica finalizzata anche a ripensare le modalità e la qualità del vivere e rende dunque necessario ed urgente un ripensamento delle politiche in materia di qualità dell'abitare, sia nei centri urbani che negli ambiti periferici.

Il *Next Generation EU* ed in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento e del Consiglio europeo, approvato dal Consiglio europeo in data 11.2.2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e stabilito gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento e le forme di finanziamento dell'Unione erogabili nel suo ambito. L'art. 3 del citato Regolamento "Ambito di applicazione" tra i sei pilastri fondamentali di azione prevede alla lettera d) la *coesione sociale e territoriale*.

Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione europea ed, in particolare, la Missione 5 *Inclusione e Coesione*, individuano tra gli obiettivi prioritari la rigenerazione urbana e l'Housing sociale.

Il PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, ha previsto nella Missione 5 C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" alcuni ambiti di investimento afferenti al tema della rigenerazione urbana (tra i quali il **Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA** dove la Regione figura come soggetto beneficiario in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti).

Il PNRR destinato al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019 ulteriori ingenti risorse (Investimento 2.3: *Piano innovativo per la qualità dell'abitare*) ed ha stabilito che l'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola su due interventi: (i) riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano; (ii) interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale.

Il PNRR prevede, in particolare, l'investimento 2.1 *Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*.

L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti.

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati assente o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile. I bandi promossi dal Ministero dell'Interno hanno consentito l'ammissione a finanziamento di 51 comuni toscani per un importo di oltre 319 milioni di euro e più di 200 interventi finanziati.

Inoltre, l'investimento 2.2 *Piani Urbani Integrati* prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore. Alla Città Metropolitana di Firenze sono stati assegnati originariamente 157 milioni di euro da parte del Ministero dell'Interno.

Da considerare, inoltre, il ruolo svolto da Cassa Depositi e Prestiti, come evidenziato anche in sede PNRR ed in particolare il nuovo fondo FNAS per il quale è stata avviata la procedura di "sollecitazione" con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti, che vedrà la definizione della attività istruttorie (*short list* proposte) e

determinazioni finali entro il secondo quadrimestre del 2023.

Con Decisione n. 34 del del 06/02/2023 la Giunta regionale ha manifestato interesse, anche in previsione della propria adesione, nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana elaborate da Investire s.g.r nell'ambito della procedura di sollecitazione di mercato promossa da Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS); tale interesse è stato manifestato in considerazione della rilevanza e strategicità, nonché dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità, in termini di diffusione sul territorio regionale, di impatto sociale e rigenerazione urbana, nonché di risposta alla crescente domanda di abitare accessibile e sostenibile.

Al fine di favorire la rigenerazione e riqualificazione dei contesti abitativi attraverso l'integrazione e il rafforzamento delle politiche sociali, saranno dunque realizzati interventi di riqualificazione, riorganizzazione e incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale e incremento dello stesso. Sarà favorita la rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto abitato e socioeconomico e all'uso temporaneo, la realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Sociale con la riconversione di immobili dismessi e senza consumo di suolo, il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali, la rigenerazione di aree e spazi già costruiti soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione.

Saranno incentivati l'individuazione e l'utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

A seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti del 26 maggio 2023, Investire SGR ha approfondito le iniziative originariamente proposte in risposta all'avviso del Fondo Nazionale per l'Abitare Sociale (FNAS) del 15 novembre 2022, presentando, in data 26 giugno 2023, l'aggiornamento del Fondo Urban Housing secondo le nuove linee strategiche del FNAS in questa prima fase di investimento.

L'integrazione alle proposte progettuali già presentate ha l'obiettivo di coordinare i principi cardine dell'abitare sociale (immobili dotati di spazi integrativi all'abitare, presenza di gestori sociali, erogazione di servizi di comunità, coinvolgimento del Terzo settore) con i servizi di orientamento alla salute, di autonomia abitativa, oltre al c.d. "wellness di prossimità".

Con Decisione n. 37 del 24/07/2023, la Giunta ha confermato il proprio interesse nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, in virtù dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità.

Il D.L. 06/05/2021, n. 59 - Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti (G.U. maggio 2021, n. 108), convertito con L. 101/2021, stanziando risorse finalizzate ad un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili.

Con DM 15/7/2021 sono stati definiti obiettivi, modalità di attuazione, cronoprogramma e risorse, fra gli altri, del Progetto "**Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica**", e con DM 15/9/2021 sono state ripartite fra le Regioni le risorse disponibili, con una dotazione per la Regione Toscana di 93.466.353,62 euro.

La Regione Toscana, secondo le indicazioni dei DM 15/7/2021 e 15/9/2021, ha provveduto, con DGR n. 1423 del 27/12/2021, ad approvare il quadro degli interventi da attivare da parte dei Soggetti gestori ERP – stazioni appaltanti ex l.r. n. 77/98, nell'ambito delle risorse attribuite.

Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili, con DM del 30/3/2022, ha approvato il quadro degli interventi regionali, avviando la fase attuativa del Progetto, che prevede l'inizio dei lavori degli interventi entro il 30/6/2023 e la conclusione entro il 31/3/2026.

Con Delibera della Giunta regionale n. 595 del 23 maggio 2022 è stato preso d'atto dell'approvazione del piano regionale della Toscana relativo agli interventi del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".

Con Decreto dirigenziale n. 12494 del 20 giugno 2022 sono state impegnate e liquidate le risorse relative alle annualità 2021/2022.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Sarà promossa la partecipazione della Regione a Programmi nazionali specifici sulla qualità dell'abitare (come ad esempio il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019). Il PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/7/2021, ha previsto nella Missione 5 C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" alcuni ambiti di investimento afferenti al tema della rigenerazione urbana (tra i quali il Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA, dove la Regione figura come soggetto beneficiario in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti).

Con DGR n. 165/2021, la Regione ha approvato 3 proposte progettuali, che ha presentato al Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili in qualità di soggetto aggregatore. I tre progetti della Regione Toscana si sono classificati tra le proposte ammesse e finanziate (All. 1 al Decreto del MIMS n. 383 del 7/10/2021), per un importo complessivo di finanziamento pari a quasi 45 milioni; sono le prime risorse del PNRR ad essere assegnate sul territorio regionale.

Con Decreto Direttoriale del MIMS n. 804/2022 sono state ammesse definitivamente a finanziamento le proposte ordinarie di cui al Decreto MIMS n. 383/2021.

Il 21/4/2022 sono stati pubblicati i Decreti del MIMS che approvano le convenzioni Stato/Regione relative ai progetti finanziati; successivamente sono stati sottoscritti gli atti d'obbligo da parte dei soggetti attuatori e nel 2023 sono previste le gare per l'affidamento dei lavori da parte degli stessi, con la Regione che ha impegnato e prenotato le risorse a favore dei soggetti attuatori sul bilancio pluriennale vigente (DD 9918/2022) ai sensi di quanto disposto dalla L 108/2021.

Con DGR n. 90/2023 è stato preso atto, come previsto dall'art. 3 del d.d. Mit n. 804/2022, che la trasmissione al Mit della documentazione di cui al c. 3 del medesimo articolo, condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto, debba avvenire entro 365 giorni dall'erogazione del predetto acconto. Con DD n. 8105/2023 è stato preso atto degli adempimenti di cui all'art. 3 c. 3 d.d. MIT n. 804/2022, nonché della modulistica indicata dall'Amministrazione responsabile.

Con il DL 50/2022 è stato istituito il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato di 1,3 mld. con il DL 115/2022 (risorse nazionali per 8,8 mld. complessivi dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). L'accesso alle risorse del Fondo è stato previsto anche per gli interventi del Programma PINQuA, sia per l'annualità 2022 che per l'annualità 2023.

Con DD n. 20037 del 14/9/2023 è stato preso atto del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 26/5/2023, n. 159 pubblicato sulla GU n. 146 del 24/6/2023 recante "Fondo opere indifferibili. Assegnazione risorse ad interventi oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro avviati dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022." e del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 3/8/2023, n. 183 pubblicato sulla GU n. 191 del 17/8/2023 recante "Fondo Opere indifferibili 2023. Procedura semplificata. Primo semestre. Conferme e revoche". Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A.", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato i seguenti accordi:

- con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni della Media Valle del Serchio, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"), previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; l'Accordo è stato sottoscritto in data 28/9/2023
- con il Comune di Cascina, per sostenere con 1,3 mln. di risorse regionali le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; l'Accordo è stato sottoscritto in data 2/10/2023.

Come previsto all'art. 3 del d.d. Mit n. 804/2022, la trasmissione al Ministero della documentazione di cui al c. 3, quale condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme (*milestone*) successive all'acconto, doveva avvenire entro 365 giorni dall'erogazione del predetto acconto, ovvero: per la proposta regionale ID 247 entro 9/8/2023; per la proposta regionale ID 47 entro il 7/10/2023; per la proposta regionale ID 301 entro il 12/10/2023. Con d.d. del Mit n. 23150 del 1/8/2023, pubblicato in data 13/9/2023 sul sito istituzionale dello stesso Ministero, "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - Legge n.160 del 27/12/2019 - Decreto del Ministro MIT n. 383 del 7 ottobre 2021" è stato disposta, all'art. 1, "La proroga di 60 giorni al termine di trasmissione della documentazione determina a contrarre o atto equivalente per l'avvio dei lavori, relazione a firma del Responsabile del procedimento e quadro economico, entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto senza con ciò compromettere le successive scadenze già previste nella citata Convenzione relative all'esecuzione e alla chiusura dei lavori

oggetto di finanziamento a valere sui fondi PINQuA del PNRR". In base a tale proroga la trasmissione della documentazione di cui all'art. 3 co. 3 del d.d. del Mit n. 804/2022, condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto, deve avvenire entro i seguenti nuovi termini: per la proposta ID 247 entro l'8/10/2023 (ricadente ai sensi del principio generale di cui all'art. 2963 del c.c. in data 9/10/2023); per la proposta ID 47 entro il 6/12/2023; per la proposta ID 301 entro il 11/12/2023.

La Giunta con DGR n. 1143 del 9/10/2023 ha preso atto della proroga connessa al raggiungimento della *milestone*. Nel corso dell'annualità 2024 Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, darà attuazione alla misura in esecuzione delle previsioni normative e convenzionali di riferimento.

Interventi

- Nell'ambito del PINQuA, la Regione, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni sotto i 60.000 abitanti, nonché beneficiario delle tre proposte finanziate, è responsabile dell'attuazione di tre proposte progettuali:
 - Progetto denominato "C.A.S.C.I.N.A. (ID 247) - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinai e San Giuliano Terme.
 - Progetto denominato "Abitare la Valle del Serchio" (ID 47) riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina.
 - Progetto denominato "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" (ID 301) riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino.

Obiettivo 2 - Riquilificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021)

Il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" prevede interventi sul patrimonio ERP regionale basati su caratteristiche di efficientamento energetico, miglioramento sismico, affiancati da interventi di complessiva riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne. Il Quadro regionale degli interventi interessa circa 2.700 alloggi individuati da Comuni e soggetti gestori fra quelli con maggiori criticità statiche, energetiche e, in generale, di stato di manutenzione.

Interventi

- Con DGR n. 1423 del 27/12/2021 è stato approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" (PNRR Fondo complementare). Il MIMS ha approvato il piano regionale della Toscana; con DGR n. 595 del 23/05/2022 si è preso atto di detta approvazione. Il Piano regionale prevede 442 interventi divisi in 48 Lotti suddivisi per ambito territoriale riferito ai soggetti gestori di ERP ex l.r. n.77/98 per i quali, con DD n. 13063 del 20/6/2022, sono stati assunti i relativi provvedimenti finanziari da parte della Regione. Entro il 30/6/2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.). Con il DL 50/2022 è stato istituito il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato di 1,3 mld. con il DL 115/2022 (risorse nazionali per 8,8 mld. complessivi dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). A novembre 2022 la Ragioneria Generale dello Stato ha assegnato alle stazioni appaltanti quasi 8,1 mld.; l'accesso alle risorse del Fondo è stato previsto anche per gli interventi del Programma "Sicuro, verde, sociale" (a livello nazionale risultano presentate in pre-assegnazione 425 domande per quasi 94,1 mln. e 202 domande con procedura ordinaria per 122,4 mln.; complessivamente quasi 216,5 mln., il 28,17% del totale delle risorse destinate alle domande ammesse).

A febbraio 2023 il MIT ha approvato il Decreto direttoriale 21 del 3 febbraio 2023, "Fondo complementare al PNRR - Approvazione delle modifiche al piano degli interventi del decreto direttoriale 52 del 30 marzo 2022 richieste dalla Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Lazio e Province Autonome di Trento e Bolzano". Per la Toscana: sono rideterminati i finanziamenti dei singoli interventi in capo ad APES Pisa (Azienda pisana edilizia sociale) per i lotti 1, 2, 3 4, 5, 6 e 7, senza modificare il finanziamento complessivo; è approvato lo scorrimento dell'elenco per la riallocazione delle risorse resesi disponibili conseguentemente alla eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri in capo al soggetto attuatore ERP Lucca.

È stato raggiunto l'obiettivo intermedio previsto dall'allegato al decreto Mef del 15/7/2021 che prevedeva l'avvio/consegna dei lavori per il 30/6/2023.

Con DGR n. 761 del 3.7.2023 è stato preso atto del Decreto direttoriale del Mit n. 21/2023, che rimodula gli interventi dei soggetti gestori ERP Lucca ed APES Pisa ed è stato approvato il Piano regionale rimodulato. Con

DD n. 21927 del 05.10.2023 si è provveduto all'impegno e accertamento delle risorse finanziarie annualità 2023-2026.

Nel corso dell'annualità 2024 Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, darà attuazione alla misura in esecuzione delle previsioni normative di riferimento.

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.

Interventi

- Attivazione investimenti a favore di edilizia abitativa, finalizzati a potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati considerato nell'ambito del fondo sull'Abitare sociale (FIA); da segnalare inoltre, il ruolo svolto da Cassa Depositi e Prestiti, come evidenziato anche in sede PNRR ed in particolare, il nuovo fondo FNAS per il quale è stata avviata la procedura di "sollecitazione" con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti. Con Decisione n. 34/2023 la Giunta regionale ha manifestato interesse, anche in previsione della propria adesione, nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana elaborate da Investire s.g.r nell'ambito della procedura di sollecitazione di mercato promossa da Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS). Con decisione di Giunta n. 37/2023 la Giunta ha confermato il proprio interesse nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, in virtù dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità.

Obiettivo 4 - Attuazione L.R. 78/2020 e L.R. 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali

Il Progetto regionale sarà finalizzato anche ad attuare le disposizioni per la qualità dell'abitare di cui alla L.R. 78/2020 "Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza Covid-19" e alla L.R. 38/2021 "Disposizioni per la promozione dei servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali", nonché alla verifica dell'operatività dei Protocolli attuativi delle citate leggi regionali.

Le attività saranno volte alla ricerca in merito a modelli innovativi e alla loro applicazione sperimentale relativamente ai temi della organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale, sia per rispondere alle nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 sia per promuovere l'attivazione di comunità come risposta ad una domanda di servizi integrativi all'abitare.

Interventi

- Applicazione e sviluppo delle finalità previste dalla L.R. 78/2020 (Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da Covid-19), inclusa l'attivazione e/o incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.).
- Potenziamento e valorizzazione delle infrastrutture sociali, sia abitative che relative ai servizi socio-sanitari, anche attraverso modalità di investimento pubblico-privato (la crisi in atto a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha messo in ulteriore evidenza, infatti, l'inadeguatezza delle infrastrutture sociali, oggi spesso qualitativamente carenti).
- Attuazione della legge regionale 9 novembre 2021 n. 38, allo scopo di promuovere i servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali le cui finalità sono descritte all'art. 2 della medesima legge regionale:
 - a) creazione e supporto del Gestore sociale dei complessi di social housing, quale presidio della vita della comunità di riferimento al fine di rafforzare la capacità di autogestione dei servizi e degli spazi comuni;
 - b) creazione e supporto di modelli di abitare collaborativo finalizzato alla condivisione degli spazi e dei servizi per la gestione di attività quotidiane, coprogettazione di attività da svolgere negli spazi comuni;
 - c) collaborazione nella gestione degli spazi comuni;
 - d) inserimento nell'intervento residenziale di servizi locali che rafforzino le relazioni con il quartiere esistente;
 - e) attivazione di percorsi di comunità che favoriscano gli scambi intergenerazionali, i servizi di supporto alle persone fragili e la sperimentazione di servizi innovativi di tipo collaborativo.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
23. Qualità dell'abitare	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	35,55	8,12	-
		0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	39,33	9,74	2,09
Totale			74,89	17,85	2,09

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Rispetto target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNRR	100%	2022	REGIS - Sistema gestionale unico del PNRR	Annuale		100%	1
Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNC PNRR	100%	2022	Monitoraggio SI-TAT229/ BDAP	Annuale		100%	2
Investimenti a favore di edilizia abitativa sociale da sviluppare con fondi pubblico-privati	Investimenti attivati/ investimenti potenzialmente attivabili	0	2022	Cassa Depositi e Prestiti	Annuale		100%	3
Interventi di Housing sociale e servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali	Interventi realizzati e servizi attivati/interventi e servizi previsti	100%	2022	Fondo Housing Toscana	Annuale		100%	4

Progetto regionale 24

Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

1. PRIORITÀ PER IL 2024

In Toscana il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) è composto da 5.907 fabbricati, di cui oltre il 54,5% edificato prima degli anni '70. Alla fine del 2020 la Toscana disponeva 49.940 unità immobiliari ERP, ovvero, un alloggio ogni 31,4 famiglie. 3.625 alloggi risultano non occupati, di cui 1.308 con interventi di manutenzione in corso o in fase di avvio, mentre per altri 1.323 sono da reperire le risorse per gli interventi di manutenzione necessari. Una parte consistente di questi ultimi sarà interessata dai lavori finanziati con il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".

Nel 2022 sono stati destinati al sostegno ai nuclei familiari in difficoltà per il pagamento del canone di locazione 22,4 milioni di euro fra Fondo nazionale e Fondo regionale, mentre per evitare il provvedimento di sfratto in caso di morosità incolpevole è stato erogato il Fondo regionale per un importo pari a 300.000 euro.

Per il 2023 il Fondo regionale per il sostegno all'affitto ammonta a 1,4 milioni di euro, ed il Fondo nazionale è ancora in corso di definizione, mentre per la morosità incolpevole il Fondo regionale è pari a 300.000 euro, e non è previsto il rifinanziamento del Fondo nazionale.

In sede di assestamento di bilancio 2022, sono stati messi a disposizione 8 milioni per la partecipazione al Fondo Nazionale Edilizia sociale (FNAS), 3 milioni finalizzati all'acquisizione di patrimonio da procedure fallimentari, e 7,542 milioni per i protocolli di intesa destinati all'integrazione dell'intervento di S. Ermete nel Comune di Pisa (1,042 milioni), e alla realizzazione di nuovi interventi nella Provincia di Siena (5 milioni) e nel Comune di Lucca (1,5 milioni).

Nel frattempo si provvederà all'erogazione dell'ultima quota del contributo relativo al programma per l'autonomia dei giovani (2 milioni).

Con L.R. 38/2021 è stata autorizzata la sottoscrizione di quote del Fondo Housing Toscano per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali (1 milione). A giugno 2022 a seguito del versamento dell'importo di 1 milione sono state sottoscritte ulteriori 40 quote del Fondo Housing Toscano.

Nel corso del 2024 prenderà avvio la seconda fase del piano nazionale di edilizia abitativa.

Con Decreto Int. n. 193/2021 è stato approvato programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibere CIPE 127/2017 e 55/2019) con il quale vengono stanziati: 1) contributo complessivo pari a 11.064.040,25 euro per interventi nel Comune di Firenze; 2) contributo pari a 6.000.000,00 euro per interventi nel Comune di Prato.

Nel corso del 2022, secondo il cronoprogramma previsto, sono stati comunicati al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili:

- le modalità e i tempi attuativi degli interventi desunti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
- la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
- il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali secondo le scansioni indicate dal punto 1 dell'Allegato 2 al Decreto.

A seguito dell'avvio alle fasi attuative degli interventi, compatibilmente con il trasferimento delle risorse da parte dello Stato, gli stessi saranno realizzati nel 2024.

Proseguirà inoltre l'attuazione di quanto già avviato in merito alla realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficienza energetica (4,4 milioni), i progetti speciali connessi a eventi alluvionali (3 milioni), la realizzazione di alloggi sociali in auto costruzione o auto recupero (1 milione), la sottoscrizione quote del Fondo Housing Toscano (2 milioni), gli interventi di manutenzione di alloggi ERP (28 milioni nel triennio 2020-2022). L'annualità 2022, pari a 9 milioni, erogata nel corso del 2022 troverà attuazione concreta con i relativi interventi effettuati nel 2023.

La Regione persegue il recupero e la riqualificazione degli edifici anche attraverso l'attivazione di moltiplicatori finanziari quali il ricorso ai cosiddetti "superbonus" al 110% e "conto termico", ciò al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche finalizzate alla manutenzione del patrimonio ERP.

Nell'ambito dell'anticipazione della quota di 110 milioni del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 assegnata alla Regione Toscana, è previsto l'utilizzo di 8 milioni per il reperimento e l'acquisizione al patrimonio ERP di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti. Con Decreto n. 11508 del 13 giugno 2022 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per l'individuazione degli immobili da acquisire. Con Decreto n. 25740 del 23 dicembre 2022 è stata

approvata la graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento per l'acquisizione di n. 46 alloggi per un importo di euro 7.867.865, per i quali i comuni perverranno alla stipula del contratto di acquisto entro dicembre 2023.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

La Regione intende avviare una programmazione pluriennale in materia di Politiche abitative indicata come **Piano Casa** utilizzando a tale scopo risorse vincolate del bilancio regionale, e facendo ricorso all'accesso alle risorse FSC per la quota rimanente.

Obiettivi principali di tale programmazione sono:

Obiettivo 1 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP

La riqualificazione degli edifici ERP è tema centrale anche in relazione all'età media molto alta del patrimonio abitativo pubblico, ed alla strutturale carenza di risorse da destinare allo scopo.

Le risorse specificamente destinate a tale scopo dal Piano Casa si andranno ad aggiungere alle misure già presenti. Il Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR ha previsto uno specifico Progetto "Sicuro, verde e sociale – riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" per intervenire in tal senso, con particolare riguardo all'efficienza energetica ed alla sicurezza strutturale e sismica. Il finanziamento assegnato alla Regione Toscana ammonta ad oltre 93 milioni.

Il Progetto è stato avviato nel corso del 2022 con l'approvazione del Quadro regionale degli interventi (DGR n. 1423/2021 e DGR n. 599/2022), l'approvazione da parte dei Soggetti attuatori della progettazione esecutiva (30/09/2022), e pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento lavori entro il 31/12/2022.

È stata verificata la consegna/inizio dei lavori per tutti gli interventi entro il 30/6/2023.

È una grande occasione per interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento di una quota consistente del patrimonio (gli interventi riguarderanno circa 2.700 alloggi), con ricadute importanti in termini di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza debole quale quella ERP per la quale i consumi sono spesso un problema e che rischia di incorrere in casi di morosità, sia anche per la sicurezza degli edifici in particolare in zone a più elevato rischio di sismicità.

Nell'ambito del Progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" saranno anche sviluppate le possibili sinergie con GSE per incrementarne il potenziale di intervento.

Prosegue inoltre l'attuazione degli interventi finanziati con la DGR n. 648/2020 con stanziamento sul triennio 2020-2022 per complessivi 28 milioni. Particolare attenzione sarà rivolta al ripristino di alloggi di risulta per la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficienza energetica finanziati con DGR n. 646/2020 per 4,4 milioni.

Interventi

- La Regione intende perseguire gli obiettivi di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in particolare con lo sviluppo secondo il cronoprogramma indicato dal DM 15 luglio 2021 del Progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", che prevede l'affidamento dei lavori entro il I trimestre 2023, la consegna/inizio dei lavori entro il II trimestre 2023, e la fine dei lavori entro il 2026.

Obiettivo 2 - Contrastare il disagio abitativo

Oltre alle necessarie azioni per la manutenzione del patrimonio attuale la Regione si pone l'obiettivo di incrementare il numero degli alloggi disponibili, sia con misure volte alla realizzazione di nuovi alloggi, sia proseguendo con le azioni intraprese nel 2021/2022, quando è stata attivata una specifica linea di intervento in merito all'acquisizione di nuovi alloggi ERP utilizzando l'anticipazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 per un importo di 8 milioni.

Interventi

- Attivazione di linee di intervento legate a:
 - manutenzione straordinaria degli immobili;
 - realizzazione nuovi alloggi ERP in attuazione di interventi con livelli avanzati di progettazione;
 - acquisto di alloggi da destinare a ERP utilizzando l'anticipazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 per un importo di 8 milioni di euro - Avviso pubblico approvato con Decreto n. 11508 del 13 giugno 2022, conclusione procedure entro l'anno 2024 attraverso lo scorrimento della graduatoria.

Obiettivo 3 - Migliorare la *governance*

Il Piano Casa prevederà specifici percorsi di confronto e condivisione con i diversi soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica: Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori, con le finalità di individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, che si stanno aggravando anche a seguito degli effetti della pandemia, e di aumentare l'operatività del sistema in particolare quanto a efficienza nell'utilizzo delle risorse.

A tal fine è prevista anche una verifica della applicazione della L.R. 2/2019 a tre anni dalla sua entrata in vigore, per valutare l'opportunità di limitate modifiche operative per migliorarne la funzionalità.

Interventi

- Con Decisione di Giunta Regionale n. 31 del 26 aprile 2021 è stato istituito il Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa, a cui partecipano in forma stabile, oltre alle strutture regionali coinvolte, Comuni capofila delle Assemblee LODE, ANCI Toscana, Sindacati degli inquilini. Il Tavolo permanente è finalizzato a svolgere le necessarie azioni di coordinamento e di intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa, e potrà provvedere a confrontarsi con soggetti pubblici e privati, che possano fornire contributi per l'elaborazione di strategie per fronteggiare l'emergenza abitativa presente e futura.
- Nel corso del 2023 è proseguita l'attività e sono stati attivati tavoli tecnici di confronto con i soggetti interessati (rappresentanze degli inquilini, comuni, Enti gestori ERP) per verificare le necessità di limitate modifiche operative da apportare alla LR 2/2019 per migliorarne la funzionalità.

Inoltre, la Regione intende perseguire il seguente ulteriore obiettivo:

Obiettivo 4 - Sostegno ai nuclei familiari

La Regione intende perseguire l'azione di sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato e di sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

Interventi:

- La Regione disporrà l'utilizzo delle risorse specificamente previste per il 2024 relative ai contributi per il pagamento del canone di locazione e per la prevenzione degli sfratti per morosità incolpevole, mediante erogazione dei contributi tramite i Comuni, anche in relazione all'eventuale rifinanziamento dei relativi Fondi nazionali. Potrà essere valutata la possibilità di utilizzo di tali risorse all'interno del percorso di avvio delle azioni delle Agenzie sociali per la casa, in relazione all'avanzamento del processo di formazione delle stesse.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

—

6. QUADRO DELLE RISORSE*(importi in milioni di euro)*

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	11,94	3,42	0,64
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206:Interventi per il diritto alla casa	0,73	0,88	1,74
Totale			12,67	4,30	2,38

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNC	100%	2022	Monitoraggio SI-TAT229/ BDAP	Annuale		100%	1
Domande istruite/ Domande pervenute	Conclusione procedimento di selezione delle proposte di acquisizione di alloggi da destinare a ERP (DD 11508/2022). Adozione atti conseguenti.	0	2022	Regione Toscana - Politiche abitative	Annuale		100%	2
Documento preliminare per aggiornamento LR 2/2019	Redazione del documento preliminare per l'aggiornamento della LR 2/2019 conseguente al lavoro dei tavoli tecnici	0	2022	Regione Toscana - Politiche abitative	Annuale		100%	3

Progetto regionale 25 Promozione dello sport

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Lo sport toscano è articolato su una pluralità di soggetti, con i quali la Regione Toscana collabora attivamente: il Coni, il Cip, Sport e Salute, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali.

Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini.

L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.

Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità). Si tratta di un'offerta significativa e che sta ulteriormente crescendo e che permette agli atleti toscani con disabilità una pratica sportiva ben superiore al quadro medio nazionale (+10%).

Nel 2024 la Regione Toscana intende proseguire nell'opera di rafforzamento del sostegno al movimento sportivo, alle sue articolazioni e ai soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta a riqualificare le attività di base e le manifestazioni promosse dalle società sportive. Si ritiene infatti fondamentale valorizzare le politiche per lo sport in quanto portatrici di una grande valenza sociale e culturale, sempre tese a promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale.

La Regione Toscana, anche grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali, intende aumentare e qualificare l'offerta per rendere lo sport vettore di sviluppo, coesione sociale e benessere. Si colloca in questa prospettiva l'impegno di Regione Toscana ad incrementare e valorizzare le strutture destinate all'attività motoria e sportivo ricreativa, sostenendo, in particolare, la riqualificazione dell'impiantistica sportiva pubblica su tutto il territorio regionale. I luoghi dello sport dovranno garantire spazi attrezzati e liberi dove ogni persona possa praticare un'attività fisica secondo le proprie attitudini e possibilità. Più in generale intende sostenere il movimento sportivo, le sue articolazioni e i soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta ad aiutare le società sportive e l'intero sistema.

Nel 2024 Regione Toscana intende con le proprie azioni:

- favorire la diffusione democratica e la promozione delle pratiche sportive;
- ridurre le disuguaglianze sociali, di salute e le disparità di accesso all'attività fisica;
- individuare determinanti ambientali, sociali ed individuali dell'inattività fisica;
- implementare politiche sostenibili attraverso una collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale, per ottenere un impatto maggiore delle azioni messe in atto;
- supportare le necessità che saranno manifestate dai territori colpiti dagli eventi calamitosi del 2 novembre 2023.

Si intende quindi orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, ampliando il concetto di sport per tutti ed individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, politici e culturali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative

Diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze, anche mediante il sostegno ad interventi volti a coniugare l'attività fisica con corrette abitudini alimentari, a favorire il benessere delle persone, a sviluppare relazioni sociali, a contrastare le condizioni di disagio e il fenomeno del doping, a diffondere sul territorio regionale un'ampia gamma di discipline sportive praticabili.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle società/associazioni sportive, federazioni, enti locali volto al sostegno di attività mirate al contenimento del fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto nei giovani, fra i praticanti con minori capacità atletiche e fra coloro che, pur configurabili come atleti e praticanti, non perseguono obiettivi di particolare interesse agonistico (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Diffusione della Carta Etica dello sport che afferma il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definisce la pratica dello sport componente essenziale nel processo educativo e la lealtà, ovvero il fair play, fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico.

Obiettivo 2 - Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili

Promuovere l'attività fisica per le categorie fragili, per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive o enti locali che garantiranno pari opportunità nell'accesso alla pratica delle attività sportive e motorio ricreative (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno a progetti volti alla valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli e/o connesse a fenomeni di disabilità e/o dipendenza.

Obiettivo 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive

Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e di eventi/manifestazioni connesse anche mediante il sostegno agli Enti locali, alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo, al fine di valorizzare il talento agonistico, tutelare e valorizzare le tradizioni e le vocazioni sportive locali nonché l'associazionismo e il volontariato sportivo, garantendo le medesime opportunità su tutto il territorio regionale.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive o altri soggetti pubblici o privati per sostenere progetti ludico motori polisportivi di ambito regionale volti a realizzare la massima diffusione della cultura e della pratica dell'attività motoria, sportiva e ricreativa, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno a grandi eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale all'aperto e su strada, ma anche in impianti sportivi ed in autodromi, capaci di promuovere il territorio toscano quale meta anche di turismo sportivo.
- Sostegno, per la gestione ordinaria delle specifiche attività, alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.
- Favorire l'ospitalità in Toscana di eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale, anche mediante la sottoscrizione di protocolli di intesa e/o di accordi, in grado di diffondere un'immagine positiva della regione e di promuovere l'accoglienza, la condivisione e la promozione dell'immagine mediatica e culturale del territorio.
- Supportare associazioni ed eventi di promozione sportiva che si svolgeranno nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 2 novembre 2023.

Obiettivo 4 - Promuovere l'attività motoria negli istituti scolastici

Promuovere le attività educative per l'attività fisica negli istituti scolastici e l'utilizzo degli impianti sportivi degli istituti scolastici in orario extrascolastico e degli impianti delle università al fine di mettere a sistema tutte le strutture sportive in cui è possibile praticare attività sportiva e motorio ricreativa.

Interventi

- Si intendono promuovere le attività sportive e motorio ricreative all'interno delle strutture scolastiche, sia in orario scolastico che extrascolastico.

Obiettivo 5 - Sostenere l'impiantistica sportiva

Realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e/o adeguare gli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici per la nuova realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'acquisto di immobili (terreni e/o fabbricati) da destinare ad attività sportive, il completamento e/o l'ampliamento e/o il recupero e/o la ristrutturazione di impianti esistenti, il loro adeguamento normativo, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, in generale il pieno utilizzo degli impianti sportivi e l'acquisto delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività in essi praticabili.
- Nel 2024 sarà posta particolare attenzione nei confronti delle richieste di sostegno che arriveranno dai territori colpiti dagli eventi calamitosi del 2 novembre 2023.

Obiettivo 6 - Promuovere la formazione e la ricerca

Promuovere la formazione, la ricerca scientifica e tecnologica in ambito sportivo, le azioni attuative delle politiche comunitarie in materia di attività fisica, lo sviluppo e la diffusione di centri museali e strutture di documentazione per la conoscenza della storia e della cultura dell'attività fisica nonché la realizzazione di indagini statistiche per la conoscenza e l'analisi del fenomeno sportivo anche mediante il sostegno a soggetti pubblici e privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.

Interventi

- Promozione di attività formative ed educative finalizzate alla qualificazione di operatori con competenze specifiche nell'area dei servizi alla persona correlati alle attività motorie, ricreative e sportive, nonché alla gestione degli impianti e la prevenzione delle malattie e delle condizioni di disagio attraverso l'organizzazione, diretta e/o indiretta, e la partecipazione a convegni, seminari, percorsi formativi e/o di aggiornamento e perfezionamento (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo di centri e strutture di documentazione per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, ricreative e sportive necessarie per la conoscenza e l'apprendimento dei valori sociali e culturali dello sport e dei personaggi che ad essi hanno contribuito.

3. GOAL AGENDA 2030**4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE*(importi in milioni di euro)*

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
25. Promozione dello sport	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	24,57	7,64	0,06
Totale			24,57	7,64	0,06

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Diffusione della carta etica dello sport	Numero di istituzioni aderenti alla Carta etica dello sport	300	2020	Regione Toscana (Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche)	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	315	1
Diffusione e promozione pratica sportiva	Numero associazioni sportive che beneficiano dei contributi regionali	1.070	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il target dipende dalle risorse messe a disposizione ed è da intendersi annuale	15	1-3
Promuovere l'attività motoria nella scuola	Percentuale di scuole coinvolte nel progetto "sport e scuola compagni di banco"	98,00%	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il progetto per gli anni 2021 e 2022 è stato sospeso; target 2025 di mantenimento al 98% nel caso in cui il progetto sia riattivato.	0	4
Numero impianti sportivi	Numero di impianti sportivi che vengono ristrutturati / messi a norma con i fondi regionali	49	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il target dipende dalle risorse messe a disposizione ed è da intendersi annuale	40	5
Promuovere la formazione e la ricerca	numero di accordi/collaborazioni sottoscritte	1	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale		1	6

AREA 6

SALUTE

Progetto regionale 26

Politiche per la salute

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il sistema sanitario regionale è stato messo sotto forte pressione nell'azione di contrasto all'emergenza Covid-19 dimostrando molta resilienza. Il 2024 sarà un anno nel quale il sistema sanitario regionale sarà impegnato a portare avanti alcune riforme in particolare le innovazioni territoriali derivanti dalla nuova programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77 approvata con DGRT 1508-2022, dalla riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza approvata con DGRT 1424-2022 e con DGRT 532-2023 e dal governo delle liste di attesa (DGRT 296/2023, DGRT 349/2023 e DGRT 351/2023).

La progressiva trasformazione dei presidi ospedalieri in strutture per pazienti acuti avvenuta negli ultimi anni ha creato nuovi bisogni e quindi necessità di nuove risposte, correlati alle fasi di stabilizzazione post acuzie di pazienti fragili e alla riacutizzazione di patologie croniche in pazienti in maggioranza anziani, che devono essere gestiti prevalentemente non in regime di ricovero ospedaliero ma nel livello territoriale, secondo criteri di appropriatezza, di qualità e con una forte capacità di integrazione strutturata tra professionisti territoriali e professionisti ospedalieri.

Nel dare attuazione al DM 77/2022, "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale", la Regione Toscana intende non soltanto garantire l'adempimento delle indicazioni e standard in esso contenuti, ma anche valorizzare le peculiarità del modello toscano e sviluppare ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza.

Con la messa a regime del DM 77, particolare attenzione deve essere pertanto dedicata anche al rafforzamento del distretto, dei percorsi integrati, e dei servizi individuati dal Decreto Ministeriale: case di comunità, ruolo delle COT anche partendo dall'esperienza positiva dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio, il punto unico di accesso ed il percorso della non autosufficienza, le forme organizzative dell'assistenza primaria e le professioni sanitarie di comunità, gli ospedali di comunità.

La qualità sanitaria ha tra i suoi pilastri il valore delle risorse umane presenti nel SSR impiegate, il loro efficiente dislocazione impiego e mantenimento delle competenze, implementazione della formazione e motivazione e, non ultima, una loro efficace integrazione, in un approccio multidisciplinare. Nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere siano dotate di un cruscotto informativo utile monitorare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di rilevazione del personale e delle relative competenze anche mettendo in rapporto le competenze attese/auspicate con quelle effettivamente detenute da chi occupa i diversi ruoli nell'organizzazione.

Rivestono carattere di priorità per il 2024 e per il 2025 i seguenti interventi:

- per quanto attinente alla salute mentale, il cui bacino di utenza è significativamente aumentato del 20-30% durante la pandemia da Covid-19: il potenziamento della rete di emergenza-urgenza psichiatrica per i minori, del percorso per i disturbi del comportamento alimentare, del disagio psichico perinatale, dei percorsi per i disturbi del neuro-sviluppo dell'età evolutiva e più in generale dei percorsi terapeutico-riabilitativi post acuzie, il potenziamento dei percorsi di presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato.
- per quanto riguarda le dipendenze, incluso quelle comportamentali (gioco d'azzardo, internet, ecc.), la prosecuzione delle attività di prevenzione e di accompagnamento nella cura e nella riabilitazione, anche con la partecipazione di familiari e utenti esperti.

Le reti cliniche svolgono una funzione cruciale nel migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema, come ampiamente evidenziato dalla letteratura.

Esse consentono la centralizzazione del paziente nel percorso di cura, la differenziazione dei contributi professionali, un utilizzo più efficiente delle risorse, la condivisione delle migliori pratiche e una maggiore circolazione delle informazioni, accelerando i processi di diffusione dell'innovazione. Al contempo, rispondono all'esigenza di individuare cure sempre più appropriate e assicurano un sistema di governance efficace anche nella gestione delle liste di attesa.

Proseguiranno quindi le azioni di riforma e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria giudicate fondamentali per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure. Negli anni 2019/2020/2021 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione della DGR n. 886/2020 e a seguire della DGR n. 224/2022, successivamente

modificata con la DGR n. 1120/2022 "Programmazione della rete ospedaliera in conformità agli standard previsti dal DM 70/2015: revoca della Delibera Giunta Regionale n. 224/2022 DM 70/2005". Merita ricordare che a fronte dell'emergenza pandemica dal Covid-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana che proseguirà la sua azione anche per il 2024.

In riferimento al Pronto Soccorso a seguito della DGR n. 532 del 15/5/2023 "Indirizzi operativi per prevenire e gestire i fenomeni di overcrowding e boarding negli ospedali della Regione Toscana" nel 2024 saranno predisposte delle attività di monitoraggio dell'attuazione della stessa anche mediante gli indicatori già previsti dall'allegato A della Delibera.

Per quanto riguarda la rete oncologica proseguirà l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale, anche attraverso la definizione di ulteriori "sottoreti" all'interno della rete oncologica generalista, come già realizzato per la rete senologica. In particolare si prevede lo sviluppo della rete onco-ematologica e delle attività affidate alla rete regionale tumori rari, all'interno della rete nazionale dei Tumori rari.

Nell'ambito della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) sarà sviluppata l'azione di coordinamento regionale, tesa a superare la frammentazione del percorso assistenziale. Come avvenuto nel 2022 con l'istituzione dei programmi regionali per le gravi insufficienze d'organo, si procederà alla definizione dei requisiti e alla successiva istituzione del programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche. Sarà inoltre promossa l'attuazione di programmi di innovazione e di ricerca nel procurement da donatore a cuore battente (DBD) e da donatore a cuore fermo (DCD). La Regione Toscana, attraverso l'attività della Rete Codice Rosa, ha definito le modalità di accesso ed il percorso socio-sanitario, in particolare nei servizi di emergenza urgenza, delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione al fine di garantire, in sinergia con Enti, istituzioni e con la rete territoriale dei Centri antiviolenza, la continuità assistenziale e la presa in carico globale delle vittime. Obiettivo prioritario quindi è stato quello di uniformare e condividere le procedure a livello regionale e promuovere la conoscenza diffusa della rete dei servizi, anche mediante specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale operante nell'ambito della cura e della tutela delle vittime.

Le future attività si concentreranno nel rendere accessibili i percorsi di accoglienza per le persone vittime di violenza con bisogni specifici, attraverso l'individuazione di strutture adeguate ai loro bisogni che siano in grado di fornire accoglienza nelle prime 72 ore dall'evento in emergenza.

Proseguiranno inoltre le attività di formazione sia livello regionale sia a livello aziendale con particolare attenzione ai Crimini di odio.

Sul fronte delle malattie rare proseguirà quanto previsto dalla DGR n. 133/2020 attraverso l'azione degli organismi di governance della Rete regionale previsti e dei Centri di coordinamento e in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Malattie rare 2023-2026.

Nell'ambito del Percorso Nascita proseguirà l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologia e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione sarà dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali nonché al consolidamento del sistema hAPPyMamma.

Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività sarà orientata all'implementazione del software regionale dedicato, al monitoraggio, alla formazione e comunicazione.

Per quanto riguarda le reti cliniche che con il PNRR vedranno accentuata la presa in carico sui setting territoriali o domiciliari, si prevede il consolidamento della rete consultoriale, delle cure palliative domiciliari, della rete per la terapia antalgica, delle reti per la salute mentale (sia degli adulti che dei minori) ed il potenziamento degli interventi per la promozione del benessere psico-fisico in tutte le fasi della vita.

Dopo la fase di realizzazione dell'architettura organizzativa del nuovo sistema di partecipazione del servizio sanitario regionale così come previsto dalla L.R. 75/2017, con l'istituzione del Consiglio dei cittadini per la salute e dei comitati di partecipazione aziendali e zonali, si ritiene necessario favorire l'acquisizione da parte dei rappresentanti dei cittadini della capacità di raccogliere la loro voce con approcci metodologici e strumenti adeguati. La finalità è quella di affermare una cultura diffusa che consenta una autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi mediante il loro contributo al processo decisionale ed al monitoraggio dell'equità di accesso e della qualità e sicurezza delle cure.

Con la DGR n. 1106 del 28/10/2021 è stato aggiornato il Modello Organizzativo della rete tempo-dipendente dell'Ictus. Il nuovo modello oltre all'adeguamento alle linee guida internazionali rafforza la Rete con un piano di investimento di dotazioni tecnologiche hardware e software, come indicato nella DGRT n. 1119/2022, l'avvio di un ciclo di formazione su *neuroimaging* avanzato e disfagia, una campagna di comunicazione aggiornata e la partenza di un sistema di monitoraggio completamente riprogettato, oltre al convegno annuale. Sono in corso di stesura gli analoghi documenti regionali e relativi atti per la Rete emergenze cardiologiche e la Rete traumatologica, oltre alla creazione di nuove reti cliniche come la Rete Chirurgia della mano e la Rete delle malattie tromboemboliche e per il

miglioramento della qualità e sicurezza del percorso dei pazienti in terapia anticoagulante orale. Prosegue l'implementazione e lo sviluppo della Rete emergenza intraospedaliera le cui linee di indirizzo sono state pubblicate con la DGR n. 272/2019 e il DD 3536/2019.

Per quanto concerne il servizio regionale di elisoccorso, proseguirà l'impegno a garantire il consolidamento di tale servizio, che rappresenta una risorsa strategica nell'ambito della rete di emergenza sanitaria territoriale.

In ambito di Ricerca Sanitaria verranno supportati i progetti vinti dalle Aziende e gli Enti del SSR nell'ambito degli Avvisi PNRR (M6 C2) emanati dal Ministero della Salute. Proseguirà inoltre il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018 e con il Bando Ricerca Covid-19 Toscana, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati.

In continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, nel 2024 la Regione lavorerà al fine di potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica, (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Offices, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP (Good laboratory practice) e GMP (Good Manufacturing Practice), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, in collaborazione con il Distretto Scienze della Vita e la Fondazione Toscana Life Sciences. In proposito sarà seguita con attenzione l'attuazione di misure del PNRR a regia statale nell'ambito delle scienze della vita, già avviate nel 2022 e 2023.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di progetti in ambito medicina di precisione e personalizzata, tumori e malattie rare, sia a livello europeo che nazionale.

Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in relazione alla partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe, in particolare quelli su: trasformazione dei sistemi sanitari, medicina personalizzata e malattie rare.

Proseguono le attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale con il Centro di Salute Globale.

Tra le priorità della Regione vi sono la prevenzione e la promozione della salute che investono risorse destinate a produrre effetti nel tempo, contrastando la tendenza a tamponare le falle e a rincorrere l'emergenza, assicurando e migliorando l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi partendo dai bisogni di salute ed estendendosi al di là dei confini del settore sanitario per comprendere interventi con la realizzazione, anche nel 2024, di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting ovvero verso la scuola, il mondo del lavoro, la comunità e la sanità, per life course e di genere, anche in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità. A ciò tende il Piano Regionale per la Prevenzione, PRP 2020-2025, approvato con DGR n. 1406 del 27/12/2021, vincolante ai fini del raggiungimento dei LEA in ambito di prevenzione. Il PRP è composto da 14 programmi di cui 10 sono programmi predefiniti: 1) Scuole che promuovono Salute; 2) Comunità attive; 3) Luoghi di lavoro che promuovono Salute; 4) Dipendenze; 5) Sicurezza negli ambienti di vita; 6) Piano mirato di prevenzione; 7) Prevenzione in edilizia e agricoltura; 8) Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro; 9) Ambiente, Clima e Salute; 10) Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza; e 4 sono programmi liberi 11) Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni; 12) Screening oncologici; 13) Malattie infettive e Vaccinazioni; 14) La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. I 14 progetti del PRP, concepito come un unicum, richiedono il raggiungimento di 91 obiettivi strategici attraverso 118 Azioni, di cui 14 sono equity oriented e tutte in coerenza con la programmazione ed i principi del PNP (Piano Nazionale della Prevenzione). Si vuole tendere al superamento della frammentarietà di singole azioni progettuali focalizzate su singoli obiettivi e di limitata estensione territoriale, privilegiando la logica di programmi e progetti tra loro coerenti e coordinati, per creare, in un'ottica di sinergie, le condizioni organizzative affinché il PRP diventi il "luogo" istituzionale per la prevenzione.

Tale approccio di prevenzione e cura dovrà essere garantito a tutti i cittadini, anche nei luoghi di limitazione della libertà, senza distinzione di provenienza o di condizione di malattia, assicurando il riconoscimento della piena parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, degli individui liberi e degli individui detenuti, internati o in misura di sicurezza giudiziaria. L'orientamento è il riconoscimento della centralità della persona negli interventi di cura e nel percorso di riabilitazione e reinserimento sociale, tenendo conto della differenziazione etnico-culturale, delle condizioni di povertà e fragilità sociale che spesso acuiscono le già notevoli difficoltà di presa in carico sanitaria di questi pazienti e valorizzando accordi e collaborazioni con tutte le istituzioni coinvolte nel recupero della persona ristretta, sia per la riuscita dei percorsi di cura, sia per il rafforzamento della rete dei servizi assistenziali.

Nel 2024 proseguirà l'attuazione delle politiche regionali volte all'efficientamento energetico delle strutture sanitarie della Toscana, già avviate nel 2023. A seguito dei recenti avvenimenti internazionali le tematiche energetiche

stanno assumendo sempre maggiore rilevanza. L'attuale incremento delle tariffe, conseguente all'aumento del costo dell'energia, rischia di incidere pesantemente sui bilanci delle Aziende sanitarie e questo rappresenta un'ulteriore sollecitazione a mettere in atto azioni utili per ridurre gli sprechi di energia.

Pertanto, nel maggio 2022 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interdirezionale tra la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e la Direzione Ambiente ed Energia, con la finalità di attuare una strategia comune che, coinvolgendo le aziende sanitarie e ospedaliere toscane, possa in maniera sinergica raggiungere il comune obiettivo di una riduzione dei consumi energetici e ambientali, anche utilizzando le svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE).

Il gruppo di lavoro ha istituito un tavolo di monitoraggio permanente Regione-Energy Manager delle aziende sanitarie e ospedaliere toscane finalizzato a: monitoraggio consumi e analisi interventi e azioni realizzate, scambio di informazioni su possibilità e modalità di accesso a forme di finanziamento, aggiornamento normativo e condivisione delle informazioni.

In tale ambito di attività si inserisce l'approvazione avvenuta con DGR n.450 del 28.04.23 di un protocollo di intesa tra Regione Toscana, gli energy manager delle aziende e il CET (Consorzio Energia Toscana) finalizzato a un monitoraggio aggiornato e costante, dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano, poiché si ritiene che il monitoraggio dei flussi energetici sia un'operazione indispensabile e fondamentale per definire i relativi interventi di risparmio e di efficientamento energetico.

Il gruppo di lavoro ha collaborato poi alla stesura di apposite linee guida, approvate con DGR n. 457 del 28.04.23 per fornire alle aziende del SSR raccomandazioni utili per la gestione delle Unità di Trattamento Aria (UTA) nei blocchi operatori, finalizzate ad ottenere un sostanziale abbattimento dei consumi energetici, attraverso la riduzione dell'aria immessa nella maggior parte delle aree del blocco operatorio in condizioni non operative e finalizzate a garantire i parametri ambientali attraverso la loro qualifica periodica nei tempi e modi previsti dalle Linee Guida Ispel 2009 e monitorare il livello di efficienza dei filtri terminali installati in tutto il blocco operatorio, preannunciandone con largo anticipo al manutentore la necessità di sostituzione degli stessi.

Anche nel 2024 le azioni dei Programmi Predefiniti e Liberi, si dovranno declinare, secondo la programmazione prevista, nelle rispettive attività del Piano Regionale della Prevenzione-PRP 2020-2025, per garantire, attraverso sinergie e policies multidisciplinari, il miglioramento della capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività, per il contrasto alle disuguaglianze, al riorientamento di tutto il sistema della prevenzione, rendendo trasversale lo sviluppo di strategie di empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS ed assicurare la copertura di almeno l'80% degli indicatori associati ai programmi predefiniti e ai programmi liberi. Per promuovere e sostenere la prevenzione e favorire l'integrazione tra i diversi livelli di governo sarà assicurata la formazione, come parte integrante di tutte le strategie di prevenzione del PRP: del personale dei Dipartimenti di prevenzione, dell'assistenza primaria (in primis MMG, PLS) e di tutti gli operatori sanitari e non coinvolti nelle relative attività, degli stakeholders rinforzando così la collaborazione intersettoriale e rendendo applicativo il principio One Health. Dovranno essere predisposte e rese disponibili, campagne di comunicazione appropriate oltre ad una programmazione copartecipata per interventi interdisciplinari ed intersettoriali.

In allineamento al PNP 2020-2025 si prevede un'efficace azione di contrasto alle malattie che non può prescindere da sistemi informativi e di sorveglianza omogenei nel territorio di riferimento che, nei confini del trattamento dei dati personali e sensibili a tutela della privacy, vanno quindi potenziati, integrati e resi pienamente operativi con i sistemi di sorveglianza ed i registri già indicati nel DPCM 3 marzo 2017, con sorveglianze che risultano fondamentali per la programmazione, il monitoraggio, la valutazione, la ricerca, il governo in ogni ambito sanitario, dalla prevenzione alla cura, potenziando così la capacità delle strutture di prevenzione di agire sul territorio.

I principali sistemi di sorveglianza sono condotti periodicamente su base nazionale e regionale (Okkio alla salute, HBSC, Edit, Passi, Passi d'argento) e strategici per la creazione dei profili di salute della popolazione. Nel 2022 si è svolta la Sorveglianza HBSC -Health Behaviour in School-aged Children-Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare finalizzata a rilevare i comportamenti degli adolescenti toscani di 11, 13, 15 e, per la prima volta 17 anni, nel periodo post pandemia. A giugno 2023, si è conclusa la nuova Sorveglianza nutrizionale Okkio alla Salute i cui dati permettono di indirizzare la programmazione regionale e garantire interventi sempre più incisivi al fine di promuovere nel cittadino l'adozione di un sano stile di vita e mantenersi in salute. Entro il 2023, partirà la rilevazione Passi d'Argento che è il sistema di sorveglianza periodica dedicato alla popolazione anziana, di 65 anni e più, che completa il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti. In considerazione di ridurre le patologie croniche non trasmissibili (MCNT) correlate all'obesità e al sovrappeso, alla mancanza di movimento, ad un'alimentazione non sana occorre sostenere politiche sanitarie regionali finalizzate a promuovere scelte alimentari sane e la propensione al movimento in tutti i setting (scuola, lavoro, comunità, sistema sanitario) e per tutte le fasce di età: verranno aggiornate le linee di indirizzo sulla ristorazione scolastica e promosse iniziative per una Toscana sempre più in movimento. La ristorazione collettiva dovrà essere sempre più coinvolta nel favorire

l'adozione dei LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana) garantendo, in tal modo, un apporto di nutrienti equilibrato e supportando le politiche di riduzione dell'obesità e del sovrappeso, anche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze, alla sostenibilità e la lotta allo spreco.

In ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, il nuovo quadro normativo europeo si inserisce nella strutturazione dei nuovi sistemi di controllo che richiedono la formazione ed il coinvolgimento nel sistema sanitario regionale di figure professionali sanitarie e non solo, utili a gestire anche gli aspetti non direttamente sanitari e, comunque, interconnessi alla gestione del rischio per la salute umana, animale e dell'ambiente. Garantire alimenti e mangimi sicuri e sani richiede attività rigorose, conformi ed eseguite uniformemente sul territorio toscano, nel rispetto di prescrizioni specifiche per impattare sulla sicurezza della filiera agroalimentare e la tutela degli interessi dei consumatori in relazione agli alimenti ed alle relative informazioni. È necessario adeguare la normativa e gli indirizzi operativi regionali al nuovo assetto legislativo comunitario e nazionale.

Nel rispetto delle politiche sanitarie comunitarie e nazionali che hanno fatto proprio l'approccio "One Health", occorre integrare ed allineare le strategie future non solo al fine di tutelare lo stato sanitario del patrimonio zootecnico e faunistico regionale, ma e soprattutto nel rilevare precocemente eventuali focolai di malattie infettive, in particolare le zoonosi, che rappresentano un serio pericolo per la salute pubblica. Considerata l'attuale situazione epidemiologica, è opportuno elaborare e garantire un'adeguata copertura finanziaria a Piani di emergenza che permettano di far fronte alle attuali emergenze internazionali in ambito veterinario quali tubercolosi (TBC), peste suina africana (PSA), arbovirus ed influenza aviaria. Questo impone l'aggiornamento del sistema di verifiche sul funzionamento dei sistemi di controllo ufficiale adottati da parte dell'Autorità Competente Territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625 secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Sul versante della prevenzione vaccinale, è prevista la realizzazione delle azioni indicate dal Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e verrà predisposto il suo aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025. Il Calendario vigente offre gratuitamente il vaccino quadrivalente ACWY per le vaccinazioni meningococciche dei bambini al secondo anno di vita in sostituzione del vaccino monovalente C, per contrastare la diffusione sempre più marcata dei sierotipi A, W, Y presenti in numerosi Paesi. Prevede inoltre l'offerta gratuita del vaccino ricombinante anti Herpes Zoster per alcune categorie di soggetti a rischio. La pandemia di Covid-19 ha fortemente impattato sulle attività sanitarie producendo un rallentamento di tutti i servizi sanitari inclusi i programmi di vaccinazione routinari garantiti dai centri vaccinali e dai medici e pediatri di famiglia.

Per recuperare e garantire un adeguato grado di copertura vaccinale i Dipartimenti di Prevenzione con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta stanno riorganizzando e potenziando le modalità di offerta delle vaccinazioni, forti anche dell'esperienza e degli ottimi risultati raggiunti durante la pandemia Covid-19.

Strumento indispensabile a supporto di qualsiasi vaccinazione sarà l'avvio di apposite campagne informative per promuovere e sensibilizzare la popolazione tutta: bambini, adolescenti ed anziani e soggetti appartenenti alle categorie a rischio, per mantenere e, dove necessario, incrementare le coperture vaccinali.

È necessario in particolare rendere consapevoli i giovani dell'importanza della vaccinazione contro il Papilloma Virus (HPV) ai fini della prevenzione della malattia sia nei maschi che nelle femmine. Infatti il nuovo calendario vaccinale ne conferma l'offerta gratuita a partire dal compimento degli undici anni di età e per incentivare l'accesso alla vaccinazione sono state già organizzate giornate dedicate, sotto forma di Open Day, con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale.

Regione Toscana si pone l'obiettivo di incrementare la copertura vaccinale antinfluenzale negli ultrasessantenni e nelle persone affette da malattie croniche o condizioni patologiche che aumentano il rischio di complicanze.

Anche nei soggetti a rischio per motivi professionali, come ad esempio gli operatori sanitari, saranno potenziate le attività di promozione della vaccinazione antinfluenzale. L'obiettivo è quello di offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili secondo le indicazioni della circolare ministeriale annuale offrendola altresì in qualsiasi momento della stagione antinfluenzale, anche se il cittadino si presenta in ritardo.

Verrà inoltre portata avanti la campagna vaccinale anti Covid-19 secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

Nell'ambito della prevenzione, anche il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità.

Si tratterà di potenziare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, dando piena attuazione a quanto previsto dalla DGR 735 del 27/06/2022, al fine di prevenire l'insorgenza di malattie professionali, e proseguire con le attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, estendendo gli interventi anche ad altri cancerogeni professionali, in particolare i cancerogeni che sono causa di tumori naso-sinusalì (DGR n. 453 del 28/04/2023),

tracciando percorsi sanitari omogenei, così come quella di ricerca attiva delle malattie professionali e di quelle di contrasto agli infortuni sul lavoro, attraverso piani e progetti mirati indirizzati ai comparti maggiormente a rischio. Verrà data attuazione alle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR n. 231 del 15 marzo 2021. Saranno attuate le nuove azioni programmate nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, per le tematiche afferenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà posta attenzione al potenziamento dell'efficienza e alla standardizzazione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e vigilanza da parte degli operatori dei dipartimenti di prevenzione, al fine di rendere la stessa più agevole e trasparente e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali; sarà inoltre favorita l'interazione dei servizi PISLL (Prevenzione Igiene e Salute nei Luoghi di Lavoro) toscani con gli altri enti competenti in materia di ispezioni in ambito regionale al fine dell'attuazione della vigilanza integrata e coordinata. Sarà realizzato l'*Osservatorio CeRIMP* volto a rendere maggiormente fruibili i dati elaborati da CeRIMP "Centro di riferimento regionale per l'analisi dei flussi informativi riguardanti gli infortuni e le malattie professionali o da lavoro", che consisterà in un Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei danni da lavoro, utilizzabile online e fruibile mediante tecnologie avanzate di consultazione e di elaborazioni personalizzate dei dati, tramite il quale sarà possibile acquisire informazioni corrette e aggiornate relativamente a infortuni sul lavoro e malattie professionali sul territorio regionale. Ai fini del potenziamento della cultura della sicurezza verso lavoratori, datori di lavoro e tutte le figure della prevenzione previste dalla norma, saranno definiti e attuati anche attraverso SAFE gli obiettivi per la formazione e, ove necessario, attività di informazione e comunicazione. Infine, in attuazione della L.R. 57/2008 proseguiranno gli interventi di erogazione dei contributi, su istanza, ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro.

Saranno ulteriormente rafforzate le misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso l'efficace attività svolta dall'Osservatorio Regionale per la prevenzione delle aggressioni.

Sarà prestata attenzione anche alla salute e sicurezza negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc...) al fine di definire obiettivi condivisi e modalità omogenee di controllo da parte dei Servizi IPN (Igiene Pubblica e Nutrizione) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali.

La Regione ha infine promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e, soprattutto, dai fondi del Recovery fund. Questi ultimi saranno destinati al ridisegno della sanità territoriale, attraverso la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità, ma anche per interventi di adeguamento alle norme antisismiche degli ospedali toscani. Proseguirà poi la realizzazione degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 che, finanziati dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, vedranno un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento del pronto soccorso di alcuni ospedali, così da separare nettamente i percorsi dei pazienti affetti da Covid-19 da quelli con altre patologie. Per la realizzazione degli interventi appena elencati sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni, che saranno poi realizzati e rendicontati a valere sulle risorse del Recovery fund.

Una priorità di particolare rilevanza è assunta dall'attuazione della programmazione del Piano Operativo (POR) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Missione 6 – Salute di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto il 31 maggio 2022.

Nell'ambito del PNRR - Missione 6, gli investimenti previsti, da attuarsi nel periodo 2022-2026, mirano al potenziamento e al riorientamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica. Tale programmazione è articolata nelle seguenti Componenti:

- o C1: "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale" con l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari;
- o C2: "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" la quale comprende misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e

alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari nonché al potenziamento della ricerca scientifica e al rafforzamento delle competenze di cui è dotato il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

In tale ambito, risulta strategica l'attuazione degli investimenti in ICT (Information and Communication Technologies) quali:

- o il Sub Investimento C1I1.2.2 – “ Centrali Operative Territoriali (COT) – Interconnessione ”;
- o il Sub investimento C2I 1.1.1 “ Digitalizzazione DEA I e II livello”;
- o il Sub Investimento C2I1.3.2 “ 4 Nuovi flussi informativi Nazionali”.

Nell'ambito dei servizi sanitari, la Regione Toscana ha sviluppato diversi Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali (PASS) al fine di garantire una corretta presa in carico e una migliore qualità della vita per le persone con disabilità. I Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali si configurano come un insieme integrato di servizi e interventi dedicati alle persone con disabilità o con esigenze particolari, finalizzati a favorire l'autonomia, l'inclusione e l'accesso al diritto alla salute.

Lo sviluppo questi percorsi è finalizzato ad adeguare l'offerta sanitaria in modo da migliorare i risultati di salute delle persone con disabilità.

Le priorità individuate anche per il 2024 relativamente a PASS sono:

- un ampliamento della platea degli utenti includendo anche i livelli II nella presa in carico diretta da parte delle Aziende Sanitarie che aderiscono al programma PASS e che al momento sono: Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese di Siena, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana di Pisa, Nuovo Ospedale Apuane (NOA) - Massa, Ospedale San Giovanni di Dio di Firenze, Ospedale San Giuseppe di Empoli, Ospedali Riuniti di Livorno, Ospedale Versilia, Ospedale Felice Lotti di Pontedera, Ospedale Campostaggia di Poggibonsi, Ospedale Misericordia di Grosseto, Ospedale San Donato di Arezzo, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato e, al termine della formazione che si sta svolgendo nel mese di novembre 2023, anche l'Ospedale di Lucca;
- aumento dei presidi presso cui è attivo il percorso PASS accompagnato dall'erogazione di corsi formativi per gli operatori sanitari;
- l'aggiornamento del portale PASS.

Nell'ambito del percorso chirurgico programmato è stata pubblicata la DGR di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 100/ CSR del 9 luglio 2020 “Linee di indirizzo per il governo del paziente chirurgico programmato” e sono in corso progettazioni tra Ministero della salute e Regioni volte all'applicazione di modelli organizzativi per il Governo delle Liste di Attesa per i ricoveri chirurgici programmati.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - *Connected care* e telemedicina

Implementare e sviluppare la *Connected care* e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale come nel territorio e fino al domicilio: dalla semplificazione e miglioramento della fruizione dei servizi sanitari digitali per il cittadino, all'accesso alle informazioni ed alla condivisione dei dati clinici tra tutti i professionisti coinvolti, fino ad arrivare al monitoraggio dello stato di salute, dell'aderenza alle terapie ed alla misura degli esiti.

Interventi

- Implementazione servizi di telemedicina in attuazione del POR telemedicina approvato con DGR 460/2023

Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Programmare investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali, completamente digitali, interconnesse ed interoperabili, adeguando le strutture sanitarie alle più moderne forme di accoglienza del paziente e alle nuove modalità di cura che comportano forme diverse di organizzazione del lavoro sanitario e degli spazi da destinare alle attività di ricovero, cura, e diagnosi.

Interventi

- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni che quelli ulteriori per 74,3 milioni, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016.
- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni.
- È stata effettuata la programmazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 53,7 milioni e siamo pertanto in attesa di sottoscrivere il relativo accordo di programma col Ministero della Salute.
- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88 , riparto 2020, per un importo di circa 112 milioni, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della Salute.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex l.r. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni per il triennio 2019–2021.
- In merito al presidio ospedaliero di Pisa, aggiudicata la gara, proseguono i lavori per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005.
- In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, da realizzare attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e la costruzione del nuovo nell'adiacente area ex Pirelli, l'AUSL Toscana Nord Ovest dispone delle risorse per la progettazione e, quando questa sarà disponibile, per la costruzione del nuovo ospedale, una volta che l'AUSL TNO abbia espletato la gara per l'aggiudicazione dei lavori.
- Con riferimento all'ospedale di Prato, terminata la progettazione esecutiva, è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale, finanziato con 10 milioni a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, 8.861.991,85 euro con fondi ex art. 20 della L 67/88 e euro 466.420,63 a carico dell'Azienda. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta ad aprile 2023, i lavori di costruzione dovrebbero essere terminati entro novembre 2025, mentre la conclusione, collaudo e attivazione della struttura entro maggio 2026.
- Sono avviati gli interventi di bonifica da amianto negli edifici delle Aziende sanitarie finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dello stesso, finanziati con la Delibera CIPE 11/2018 che ha stanziato risorse a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per complessivi euro 10.130.193,75.
- Proseguono gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, per la cui realizzazione sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni.
- Sono programmati interventi per il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico e la digitalizzazione delle Aziende sanitarie, da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 150 milioni, ripartito tra il Sub Investimento M6C2 - I1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello per un importo di euro 82,43 mln per n. 19 progetti e per il Sub Investimento M6C2 - I1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie per un importo di euro 67,60 mln, al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche.
- Proseguirà l'attività rivolta al potenziamento della rete sanitaria territoriale attraverso la realizzazione degli investimenti programmati dal POR PNRR Missione 6 – Salute: M6 C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I.1.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) e M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità".

Obiettivo 3 - Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale

Realizzare un sistema di strutture resilienti e all'avanguardia, che favoriscano il conseguimento degli obiettivi climatici attraverso l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, e che siano adeguate alla normativa in materia di sicurezza (prevenzione incendi, adeguamento sismico).

In tale ambito costituiscono una priorità gli interventi di adeguamento sismico e di miglioramento delle strutture ospedaliere finanziati sia dal PNRR che dal PNC (Piano Nazionale Complementare).

Aumentare la capacità di monitoraggio dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario, al fine di definire puntuali ed efficaci interventi di risparmio e di efficientamento energetico.

Nell'ambito del programma degli interventi in "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" del PNC, saranno realizzate le attività previste nel 2023 dalla DGR n. 71 del 30/01/2023.

Interventi

- Realizzazione, tramite il supporto e la collaborazione con Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l. (CET) di uno strumento informativo di monitoraggio per l'acquisizione e la rielaborazione dei flussi dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.
- Potenziamento del ricorso da parte delle aziende sanitarie e ospedaliere toscane alle svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE).
- Acquisto di strumentazione, potenziamento e up grade dei laboratori di sanità pubblica e dei dipartimenti di prevenzione secondo il cronoprogramma previsto dalla DGR n. 71 del 30/01/2023, per il miglioramento del Sistema Nazionale e Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici.
- Realizzazione degli interventi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica delle strutture ospedaliere – Linee di investimento POR PNRR M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" e PNC "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".
- Prosegue la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici delle Aziende sanitarie, finanziati con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 che, ad oggi, ammontano a 15,9 milioni.
- Prosegue la realizzazione degli interventi finalizzati alla prevenzione incendi, previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L. 67/88, riparto 2012, per 5,7 milioni, assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016.
- Verranno avviati i lavori di messa in sicurezza sismica delle strutture sanitarie della ASL Toscana Centro e della ASL Toscana Nord ovest, finanziati con il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017, per un ammontare complessivo di 45 milioni.
- Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture dell'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino, per un ammontare complessivo di 43 milioni.
- Sono programmati ulteriori interventi per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture sanitarie da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 120 milioni.

Obiettivo 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale

Potenziare e ammodernare la rete sanitaria territoriale, tenendo conto anche delle zone disagiate, montane, insulari e di confine, attraverso interventi in favore dei presidi ospedalieri "minori", la ristrutturazione o la nuova realizzazione di case della comunità e di altre strutture per attività distrettuali, poliambulatori, centri diurni, centri Alzheimer, RSA.

Di particolare rilievo sono gli obiettivi di investimento previsti dal PNRR in termini di implementazione, ampliamento e riqualificazione delle strutture sanitarie come individuati dai target della pianificazione.

In tale ambito sono collocati altresì gli obiettivi degli investimenti previsti dal PNRR M6 relativi al potenziamento della infrastruttura informatica e tecnologica della rete sanitaria regionale.

Ridisegno in ottica di integrazione territoriale e in ottica di integrazione università (AOU) e aziende territoriali (ASL). Potenziare e migliorare la rete sanitaria territoriale dei servizi per le persone private della libertà personale.

Interventi

- Potenziamento della rete sanitaria territoriale attraverso la realizzazione degli investimenti programmati dal POR PNRR Missione 6 – Salute: M6 C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I.1.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT), M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità". Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L. 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni che quelli ulteriori per 74,3 milioni, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.

- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- È stata effettuata la programmazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 53,7 milioni e siamo pertanto in attesa di sottoscrivere il relativo accordo di programma col Ministero della Salute. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88 , riparto 2020, per un importo complessivo di circa 112 milioni, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della Salute. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex l.r. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni per il triennio 2019–2021. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Approvazione atto di indirizzo per la validazione delle strutture attive come Case della Comunità.

Obiettivo 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporre l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025

La Regione Toscana si è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica ed ha previsto anche l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma Virus per maschi e femmine adolescenti a partire dagli undici anni compiuti. Sono state avviate campagne comunicative volte a sensibilizzare i ragazzi e i genitori sull'importanza di questa vaccinazione anche attraverso l'organizzazione di Open Day con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale; la campagna vaccinale verrà ulteriormente potenziata e finalizzata all'incremento delle coperture vaccinali. A fine anno 2022 è stato aggiornato il "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2022" ed è prevista la predisposizione del nuovo Calendario vaccinale regionale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025.

Interventi

- Aggiornamento del Piano regionale di prevenzione vaccinale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025.
- Organizzazione di Open Day per la promozione della vaccinazione anti Papilloma Virus.
- Realizzazione di campagne comunicative di sensibilizzazione all'adesione alla vaccinazione.

Obiettivo 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

L'implementazione di reti cliniche rappresenta una prospettiva di azione prioritaria della programmazione sanitaria regionale in quanto la definizione di specifici percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico globale del paziente permette di garantire:

- equità di accesso a risposte con contenuti clinici avanzati anche per le collettività più distanti dai centri di alta specializzazione;
- maggiore tutela della sicurezza, dell'efficienza e della qualità delle prestazioni, anche attraverso la concentrazione della casistica per le risposte a maggiore complessità organizzativa e tecnologica;
- flessibilità organizzativa e produttiva adeguata, in modo da rispondere proattivamente ai cambiamenti dei bisogni sanitari;
- ridisegno in ottica di integrazione territoriale e in ottica di integrazione università (AOU) e aziende territoriali (ASL);
- la centralizzazione del paziente nel percorso di cura;
- la differenziazione dei contributi professionali;
- un utilizzo più efficiente delle risorse;
- la condivisione delle migliori pratiche e una maggiore circolazione delle informazioni, accelerando i processi di diffusione dell'innovazione.

Interventi

- Sviluppo del percorso di riforma della rete di emergenza sanitaria territoriale in coerenza con le linee di indirizzo regionali adottate con DGR n. 1424/2022, promuovendo una forte integrazione con il versante ospedaliero dell'emergenza al fine di garantire continuità di cure al paziente, senza interruzioni lungo la catena della sopravvivenza.

- Potenziamento dell'informatizzazione delle Centrali Operative di soccorso sanitario e sviluppo evolutivo delle dotazioni tecnologiche in utilizzo nelle medesime e relativa omogeneizzazione sul territorio regionale.
- Consolidamento e rafforzamento del servizio regionale di elisoccorso, parte integrante della rete di emergenza sanitaria territoriale, utilizzato nelle situazioni tempo-dipendenti o legate a particolari situazioni assistenziali o a realtà territoriali.
- Consolidare gli strumenti di coordinamento della rete oncologica regionale e sviluppare ulteriori sotto-reti per patologia in analogia con quanto già realizzato con la rete senologica regionale.
- Proseguire attraverso l'adozione e aggiornamento di Percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali regionali l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici.
- Sviluppare l'attività del Molecular Tumor Board, costituito presso ISPRO nel 2020, nel fornire indicazioni riguardo le diagnostiche molecolari, garantendo omogeneità e appropriatezza anche in ambiti innovativi.
- Sviluppare l'azione di coordinamento regionale in ambito trapiantologico della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), sia nei percorsi legati al trapianto di organi solidi e tessuti, sia nei percorsi legati al trapianto di Cellule Staminali Ematopoietiche.
- Avviare e sviluppare i Piani di Rete per le reti tempo dipendenti Ictus, Trauma maggiore ed Emergenza cardiologica ed Emergenza intraospedaliera comprensivi di: nuove dotazioni tecnologiche; piani formativi aggiornati; cruscotto di monitoraggio riprogettato; campagne di comunicazione adeguate.
- Implementare le azioni della Rete regionale Malattie Rare con particolare riferimento al Piano Nazionale Malattie Rare 2023/2026.
- Proseguire l'attività di aggiornamento e monitoraggio di protocolli e di raccomandazioni per il percorso nascita e l'assistenza pediatrica con particolare riferimento alla diagnosi prenatale, agli screening neonatali e alle gravidanze a rischio.
- Proseguire le azioni di monitoraggio e verifica dell'attività dei centri di rete di procreazione medicalmente assistita.
- Consolidare la rete Codice Rosa anche attraverso gli interventi previsti nel Piano di azione specificatamente dedicato.

Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa

Le liste di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dei moderni sistemi sanitari pubblici, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare. L'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del SSN e Regionale e l'erogazione dei servizi entro tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei LEA (Nuovo Sistema di Garanzia). La Regione Toscana si è impegnata negli anni nel Governo delle Liste di attesa prevedendo specifici piani di offerta delle prestazioni e strutturando un sistema unico regionale di accesso alle prenotazioni oltre che implementare un costante monitoraggio che permette un continuo adeguamento dell'offerta al variare della domanda.

Interventi:

- Monitoraggio della domanda espressa attraverso RFC 165 (percorso chirurgico) al fine di programmare l'attività di recupero degli interventi non effettuati e il progressivo allineamento tra domanda e offerta anche avvalendosi del privato convenzionato.
- Allineamento alle nuove linee di indirizzo ministeriali sul flusso informativo delle liste di attesa chirurgiche.
- Verifica dell'attuazione delle nuove linee di indirizzo alle aziende e agli enti del SSR per la gestione delle liste di attesa.
- Implementazione del nuovo modello organizzativo per il governo della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie.
- Monitoraggio dei nuovi indirizzi per il governo della domanda delle prestazioni specialistiche territoriali.

Obiettivo 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

In linea con gli obiettivi del PNRR, la Regione Toscana, nel corso del periodo di vigenza del piano, svilupperà un programma di ridisegno e potenziamento del sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, sia attraverso la figura del MMG (medico di medicina generale), quale punto di snodo tra il SSR e il paziente sia, attraverso le AFT (aggregazioni funzionali territoriali) e, in particolar modo, garantendo la presenza di MMG e attività specialistiche ambulatoriali nelle misure adeguate nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine. Saranno inoltre promosse attività mirate a sostenere il sistema termale toscano, rafforzando la valenza sanitaria delle strutture termali e facilitando lo sviluppo presso tali strutture di ulteriori servizi.

Interventi

- Sviluppo di un modello di assistenza territoriale in linea con i principi dettati dal PNRR e dal DM n. 77/2022, che prevede il ruolo centrale di un team multidisciplinare e multiprofessionale integrato, che applichi i principi della proattività, della presa in carico per setting di bisogno all'interno della rete dei servizi, sfruttando anche la presenza delle COT (Centrali Operative Territoriali). All'interno del team la figura centrale per quanto riguarda la responsabilità clinica resta il MMG.
- Messa a punto, assieme alle OO.SS, di un modello di integrazione fra la MG, le AFT e la rete di prossimità, che ne espliciti i meccanismi di integrazione.
- Nell'ambito del modello della rete di prossimità dovranno essere sviluppati i ruoli dello specialista, dell'infermiere di famiglia e di comunità e di tutti gli altri professionisti che partecipano all'assistenza territoriale, definendone ruoli, responsabilità, standard di servizio.
- Il modello di rete di prossimità previsto dal PNRR si presta a migliorare l'equità di accesso ai servizi anche nelle zone periferiche e disagiate, attraverso lo sviluppo di un modello di case di comunità in rete su tre livelli (Hub, Spoke e ambulatori aggregati della MG) strutturato in base alle caratteristiche di territori e popolazioni con specifiche peculiarità.

Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie

Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è appropriato.

I setting di C.I. offrono infatti una risposta alla fase post-acuta in ambito territoriale, con mantenimento della caratterizzazione sanitaria, a supporto sia della fase di deospedalizzazione che della gestione delle acutizzazioni a domicilio. Oltre che per la collocazione territoriale le C.I., nel setting residenziale, si caratterizzano per la loro temporaneità, contenuta generalmente in 15-20 giorni, e funzionale, in attesa della predisposizione della presa in carico multidisciplinare, ad assicurare il consolidamento delle condizioni clinico-fisiche, a supportare la riattivazione della persona, ad accompagnare il paziente con fragilità individuale o sociale nella prima fase del post-ricovero.

Il sistema di C.I. previsto dalla programmazione regionale comprende una gamma di servizi integrati, rivolti per lo più alle persone anziane e fragili, per supportare la dimissione tempestiva, favorire il recupero dopo un evento acuto o riacutizzato, evitare ricoveri ospedalieri inappropriati e ridurre l'utilizzo della lungodegenza e dell'istituzionalizzazione.

Interventi

- Ridefinire i setting di cure intermedie residenziali, declinando le caratteristiche cliniche e organizzative di ciascun setting,
- Strutturare un modello regionale per gli Ospedali di Comunità.

Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025

Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione, di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere di patologie e delle recidive di malattia, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita, in un'ottica di genere e di prevenzione di contrasto delle disuguaglianze, secondo la strategia e le azioni definite nei programmi predefiniti e liberi del PRP 2020-2025 che tendono anche al benessere. Le azioni già avviate dal PRP, correlate anche al programma "Guadagnare Salute" e "Toscana da Ragazzi", per essere ulteriormente ed opportunamente sviluppate, saranno garantite attraverso collaborazioni interdirezionali, con aziende/organismi pubblici e privati compreso il terzo settore, nell'ottica di One Health e della "salute in tutte le politiche" per garantire socialità, affettività consapevole, relazioni positive, attività fisica, sana alimentazione, inclusività ecc..

Progetti come Pranzo sano fuori casa, finalizzato a promuovere una sana alimentazione ed il PP03-WHP (Workplace Health Promotion) vedranno la collaborazione con gli stakeholders interessati e con gli altri enti, pubblici e privati, all'occorrenza coinvolti.

Implementare in ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, efficaci ed efficienti sistemi di controllo secondo un approccio One Health, coinvolgendo, acquisendo e formando figure professionali (sanitarie e non sanitarie) necessarie a governare il sistema. Incentivare la collaborazione interdisciplinare tra medici veterinari, medici umani, tecnici ambientali e tutte le figure utili per rafforzare la capacità di affrontare complessi rischi sanitari multidimensionali, con sistemi sanitari più resilienti attraverso anche lo scambio di dati. Incentrare la

programmazione del Servizio Sanitario Regionale sull'integrazione sistemica di diverse discipline, in chiave olistica, come metodologia di lavoro.

È necessario il monitoraggio e la sorveglianza della fauna selvatica, anche tramite l'implementazione del Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica di cui alla DGRT n. 711 del 26/06/2023, per raccogliere informazioni utili a definire con chiarezza il ruolo epidemiologico della fauna selvatica e per sviluppare un sistema di rilevamento precoce delle malattie infettive di interesse zoonosico e veterinario (early detection), nonché per la corretta redazione dei piani di sorveglianza ed eradicazione al fine di tutelare la salute dell'uomo e degli animali domestici e selvatici.

Adeguare e armonizzare la normativa e gli indirizzi operativi regionali al nuovo assetto legislativo comunitario e nazionale per garantire un elevato livello di protezione della salute umana ed animale. Incentivare la conoscenza adeguata delle norme e degli standard internazionali in materia di controlli ufficiali con formazione sulla legislazione applicabile, conformemente all'ambito di competenza professionale, oltre che in merito agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla UE, in particolare con un'appropriata formazione utile sia allo sviluppo di competenze per i nuovi obiettivi di salute globale, sia allo sviluppo di un metodo condiviso Regione-Territorio, al fine di elaborare un nuovo sistema di verifica in linea con la nuova normativa. Perseguimento degli obiettivi comunitari anche attraverso misure integrate nei settori veterinario e fitosanitario per un elevato livello della protezione complessiva della salute dell'uomo, degli animali, dell'ambiente e della biodiversità. Garantire un elevato livello di salute umana, animale e vegetale, nonché di benessere degli animali nella filiera agroalimentare. Prevenire la diffusione di malattie infettive a partire dalle interfacce tra gli animali, l'uomo e gli ecosistemi in cui essi vivono.

Interventi

- Attività di promozione della Salute nei vari setting: scuola, comunità, lavoro ed ambito sanitario.
- Implementazione della rete delle scuole che promuovono salute.
- Attività formativa ad hoc per il personale sanitario coinvolto nella realizzazione dei programmi del PRP 2020-2025 (personale dei Dipartimenti di prevenzione, dell'assistenza primaria, MMG e PLS, medici competenti e tutti gli operatori sanitari e non, coinvolti nelle relative attività).
- Attività di formazione sul counselling nutrizionale breve per infermieri di comunità, MMG e PLS.
- Incontri dedicati ed interventi comunicativi ed informativi per tutte le fasce di età, finalizzati ad acquisire consapevolezza nelle scelte di salute e sicurezza in relazione ai 14 programmi del PRP.
- Attività di lotta alle disuguaglianze, con interventi mirati e secondo quanto previsto dalle lenti di equità del piano regionale della prevenzione.
- Attività di promozione di una sana alimentazione e di un'opportuna attività fisica, con particolare riferimento a tutte le fasce della popolazione, a partire dal setting scuola, delle comunità e per i luoghi di lavoro.
- Supporto da parte di FST alle attività di prevenzione, di promozione della salute e ai sani stili di vita anche per mezzo dell'organizzazione di eventi, di attività informative, di corsi di formazione e di mirata comunicazione sociale rivolta ai cittadini di tutte le età – per mezzo di tecnologie digitali, di media adatti e di altri interventi sperimentali da realizzare nei vari settings: scuola, lavoro, comunità e sanità.
- Predisposizione di flussi informativi intersettoriali che facilitino la comunicazione interdisciplinare.
- Elaborazione di Piani di emergenza per garantire una risposta rapida e coerente contro determinate malattie ritenute, anche in funzione dell'analisi del rischio, di elevata rilevanza pubblica.
- Predisporre e sostenere Piani di emergenza che permettano di far fronte alle attuali emergenze in ambito veterinario, quali tubercolosi bovina (TBC), peste suina africana (PSA), arbovirus ed influenza aviaria.
- Aggiornamento e rafforzamento del sistema di verifiche sul funzionamento dei sistemi di controllo ufficiale adottati da parte dell'Autorità Competente Territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625 in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.
- Raccolta di informazioni utili a definire con chiarezza il ruolo epidemiologico della fauna selvatica.
- Sviluppo di un sistema di rilevamento precoce delle malattie infettive di interesse zoonosico e veterinario (early detection).

Obiettivo 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita

Sviluppare interventi e piani mirati per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, la riduzione degli infortuni mortali, il potenziamento della cultura della sicurezza, tramite la formazione, l'informazione e le campagne di sensibilizzazione, il rafforzamento dei controlli del rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, l'aumento della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali, attraverso percorsi sanitari omogenei.

Programmare interventi di vigilanza negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc...) e definire azioni

omogenee di controllo.

Interventi

- Definizione degli obiettivi 2024 di ispezione e controllo dei servizi PISLL; monitoraggio periodico dello stato di attuazione.
- Definizione degli obiettivi 2024 dell'attività di vigilanza integrata e coordinata con gli altri enti preposti ai controlli in materia di sicurezza sul lavoro (Ispettorato Interregionale del Lavoro e Vigili del Fuoco); monitoraggio periodico dello stato di attuazione.
- Realizzazione confronto e coordinamento dell'attività con gli Enti competenti in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e con le parti sociali, al fine di condividere le principali strategie di intervento, tramite il Comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro (Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08).
- Implementazione attività previste nelle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR n. 231 del 15/3/2021.
- Attuazione azioni programmate nel 2024 nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (DGR 1406/2021) per gli aspetti relativi a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Programma Predefiniti 6, 7 e 8).
- Potenziamento delle misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso l'attività dell'Osservatorio Regionale per la prevenzione delle aggressioni.
- Attuazione attività formative programmate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Attuazione attività formative programmate nel 2024 nell'ambito della "Programmazione della attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024", di cui alla DGR 807 del 02/08/2021;
- Erogazione contributi su istanza ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro in attuazione della LR 57/2008.
- Realizzazione dell'Osservatorio CeRimp degli infortuni sul lavoro e malattie professionali.
- Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nelle scuole.
- Definizione di standard omogenei di vigilanza e controllo negli ambienti di vita da parte dei Servizi IPN (Igiene Pubblica e Nutrizione) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali.

Obiettivo 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane

Potenziamento e valorizzazione delle risorse umane – pilastro strategico di un sistema sanitario che deve essere capace di dispiegare con efficacia una pluralità di competenze multidisciplinari, di natura tecnico-professionale, gestionale, digitale e personale – attraverso l'introduzione sperimentale di un modello di gestione strategica basato sulle competenze.

Interventi

- Sviluppo di un modello delle competenze che, a partire dalla mappatura dei profili professionali esistenti nelle organizzazioni aziendali, identifichi le competenze (core competencies) dei professionisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana nei diversi e specifici contesti operativi al fine di valorizzare il personale del Servizio Sanitario della Regione Toscana, di promuovere lo sviluppo di un sistema di aggiornamento continuo competency-based e orientare il futuro sistema gestione del personale.
- Sviluppo delle attività formative a supporto delle trasformazioni dell'assistenza territoriale previste dal DM 77/2022.
- Rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR nell'ottica dell'efficienza e della dematerializzazione amministrativa del SSR. L'implementazione delle competenze digitali del personale anche attraverso la formazione sul fascicolo sanitario elettronico previsto dal PNRR;
- Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS, prevedendo il coinvolgimento di vari enti di ricerca a livello regionale per l'individuazione dei determinanti che permettano il miglioramento dell'incrocio tra domanda di qualificati, in particolare nel settore privato, e l'offerta formativa, anche con la strutturazione di un Osservatorio sulla figura dell'operatore socio-sanitario a rafforzamento del monitoraggio della professione.
- Previsione di una rete logistica e rafforzamento di interventi a sostegno dei professionisti del SSR, sia dei sanitari iscritti alle scuole di specializzazione in rotazione all'interno della rete formativa, sia del personale dipendente o convenzionato, che si trovi ad operare in strutture logisticamente svantaggiate, e/o nelle sedi più periferiche e/o molto distanti dalla propria residenza/domicilio.

Obiettivo 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

Investire nella ricerca, nell'innovazione e nella sperimentazione clinica, favorendo il necessario raccordo con i bisogni assistenziali (sia con riguardo alle aree orfane di ricerca, quali ad esempio le malattie rare, come pure alle aree di particolare rilievo nel contesto attuale, come l'antibiotico-resistenza, i vaccini antipandemici, le terapie

monoclonali) e il trasferimento dei risultati, al fine di rendere disponibili ai cittadini l'accesso alle innovazioni più avanzate in regimi di costi sostenibili. Tale obiettivo sarà potenziato dall'implementazione degli interventi PNRR M6 C2 in ambito di ricerca.

Interventi

- Gestione e monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018 e Bando Ricerca Covid-19 Toscana e dei progetti transnazionali finanziati. [ARTEA]
- Avvio, gestione e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al prossimo Bando.
- Gestione dei progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi del Ministero della Salute per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR Missione M6 "Salute" - Componente C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" - Investimento 2.1. "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Proseguimento delle attività di implementazione attività UvAR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Cofinanziamento e partecipazione alle Joint Transnational Calls 2024: ERDERA (Rare Diseases), TRANSCAN-3, EP THCS, EPPERMED.
- Avvio Rete Regionale Biobanche.
- Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.
- Potenziamento e supporto alle attività dei Comitati Etici per la sperimentazione clinica.

Obiettivo 14 - Rafforzare le attività internazionali

Rafforzare e mettere in collegamento le reti di eccellenza regionale con le reti internazionali ed europee, così da poter sfruttare al meglio le opportunità di crescita del sistema anche attraverso finanziamenti esogeni.

Interventi

- Partecipazione alle progettualità (es. ERANET TRANSCAN-3, Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata-IC PerMed), reti europee (es. Euregha- reference network for European Regional and Local Health Authorities, Eurohealthnet-European Partnership for HealthEquity and Wellbeing) e programmi (es. ProMIS - Programma Mattone Internazionale Salute).
- Partecipazione alle European Partnership Horizon Europe su Transforming Health and Care Systems, Rare Diseases, Personalised Medicine.
- Attività di coordinamento ed implementazione relative a strumenti, programmi e piattaforme di ricerca e conoscenza europee collegate alla Mission on cancer - anche in collaborazione con ISPRO e il coordinamento della rete oncologica regionale - al fine di intercettare le molteplici opportunità offerte dalla CE e capitalizzare un opportuno posizionamento e ritorno sul territorio.

Obiettivo 15 - Aumentare la partecipazione dei cittadini

Aumentare la partecipazione dei cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari.

Interventi

- Proseguire e implementare il progetto "Cantieri per la salute" in collaborazione con ANCI per sviluppare un modello di partecipazione integrata a livello locale estesa alla popolazione ed in grado di creare processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi.
- Promuovere il "bando regionale per le buone pratiche di partecipazione" per migliorare accoglienza, umanizzazione dei servizi, empowerment individuale e di comunità.
- Sviluppare una sempre maggiore integrazione tra il sistema di partecipazione e la rete Care di ascolto, informazione e orientamento per realizzare strumenti di relazione/comunicazione ed accompagnare e orientare i pazienti nella fruizione dei servizi.
- Prevedere una piena integrazione della partecipazione di rappresentanti dei cittadini nei contesti istituzionali di analisi e programmazione delle risposte del SSR mediante la partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali.
- Sviluppare la costruzione di un glossario online su "le parole della salute", aperto ai contributi degli utenti/cittadini per ciò che riguarda i termini di cui si vuole sollecitare o arricchire la definizione.

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
 ARS - Agenzia Regionale di Sanità
 Fondazione Sistema Toscana
 Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
26. Politiche per la salute	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205:Interventi per le famiglie	0,15	0,18	0,35
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8,45	7,24	1,66
		1302:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,01	0,01	0,01
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	48,78	13,61	413,69
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	19,16	21,19	-
1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	18,07	15,50	12,00	
Totale			94,61	57,73	427,71

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RESILIENZA – Telemedicina N. televisite ogni 100mila residenti	La delibera sulla Telemedicina, DGRT n. 464 del 6 aprile 2020, è stata emanata dalla Regione Toscana nel primissimo periodo di emergenza epidemica da Covid-19 con la finalità di potenziare i meccanismi di continuità assistenziale dei pazienti cronici e di limitare il contagio. Con essa, la Regione, ha fornito alle aziende sanitarie indicazioni omogenee e condivise sulle modalità di prescrizione, accesso, erogazione, registrazione e individuazione della spesa per le attività di Televisita e teleconsulto relative a 83 prestazioni sanitarie.	27,2	2021	Monitoraggio specialistica ambulatoriale (sette competenze) da flusso SPA	Semestrale		32,64	1
Numero di strutture sanitarie realizzate o ristrutturate (non finanziate con PNRR o PNC)	Numero di interventi realizzati	0	2023	Regione Toscana	Annuale		13	2
Adeguamento sismico	Numero di interventi realizzati	0	2023	Monitoraggio ReGIS Relazioni di monitoraggio PNRR M6 in relazione alla linea di intervento M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" PNRR e PNC	Annuale		0	3
Set minimo di consulenza specialistica nella Case di comunità	Percentuale di garanzia delle multiprofessionalità e multidisciplinarietà: disponibilità per ciascuna casa di comunità di un set minimo di consulenza specialistica in almeno 3 branche afferenti alla cronicità	0	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale		80%	4, 8
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	7%	2020	Elaborazioni su dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) – banche dati regionali e nazionali	Annuale		7%	4, 8
Standard LEA nelle cure palliative – presa in carico della rete (CP domiciliari + Hospice)	Cure palliative: raggiungimento standard LEA per PL e % presa in carico domiciliare ed hospice	< 65%	2020	RFC 191 e RFC 115	Annuale		> 35%	4, 8, 9

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Coperture vaccinali (MPRV)	L'indicatore monitora l'andamento della vaccinazione antimorbillo-parotite-rosolia-varicella (MPRV) nei bambini a 24 mesi	95%	2022	SISPC	Annuale		95%	5
Percentuale centralizzazioni (secondarie) rete ICTUS	Centralizzazioni secondarie della rete ictus. Rapporto percentuale tra casi di ictus con primo nodo di accesso alla rete differente dai centri accreditati per il trattamento endovascolare e ricoverati successivamente presso tali centri e tutti i casi di ictus con primo nodo di accesso alla rete differente dai centri accreditati per il trattamento endovascolare.	12,60%	2021	Ars (Fonti: Schede di dimissione ospedaliera e RFC 106)	Annuale	Il raggiungimento del target dipende solo in piccola parte dal miglioramento del funzionamento delle logiche di rete, è invece strettamente connesso all'adeguamento delle dotazioni tecnologiche previsto nel piano di rete 2022-2024.	12,60%	6
Tempi di Attesa del Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA)	L'indicatore monitora il rispetto dei tempi massimi di attesa, sia per gli interventi chirurgici che per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, così come definiti nel PRGLA (Piano regionale Governo Liste di Attesa) approvato con DGR 604/2019	80,1% interventi chirurgici; 75,4% prime visite ambulatoriali; 82,0% prestazioni diagnostiche	2021	Cruscotti monitoraggio Liste di Attesa (specialistica e ospedaliera)	Quindicinale per la specialistica, mensile per l'ospedaliera		90,0%	7
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Rinuncia a prestazioni sanitarie (ovvero visite o ad accertamenti specialistici) per regione - Anno 2017 (tasso standardizzato* per 100)	4,9	2017	Indicatore di equità NSG (Nuovo Sistema di garanzia)	Annuale	Si propone di confermare per gli anni di valutazione la % raggiunta nel 2017 poiché rappresenta uno dei valori migliori registrati a livello nazionale	4,9	7
Intervento allarmetarget dei mezzi di soccorso	75° percentile della distribuzione degli intervalli di tempo tra la ricezione della chiamata da parte della Centrale operativa e l'arrivo sul posto del primo mezzo di soccorso. Tempo espresso in minuti	18	2020	Banca dati nazionale e regionale	Annuale		18	8
Definizione dell'offerta di posti letto di cure intermedie (CI) residenziali	L'indicatore monitora la attivazione dei posti letto di cure intermedie, così come definiti nei setting LOW CARE e RESIDENZIALITA' SANITARIA INTERMEDIA con DGR n.909/2017 e con DGR n.818/2020	0,19 posti letto * 1000 residenti	2019	monitoraggio ad hoc (settore competente) poi anche Cruscotto monitoraggio piattaforma COVID - 19	Annuale	Indicatore che deve essere correlato alla realizzazione di posti letto in Ospedali di Comunità ODC	0,4 posti letto * 1000 residenti	9

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di indicatori del PRP 2020-2025 certificati	Gli indicatori sono relativi ai 14 programmi del PRP 2020-2025 (di cui 10 predefiniti e 4 liberi). La certificazione da parte del Ministero del raggiungimento della percentuale degli indicatori (trasversali e specifici) inseriti al 31/12 nella piattaforma ministeriale, avviene dopo il 31 Marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.	60%	2022	Piattaforma ministeriale ai fini del monitoraggio del PRP 2020-2025	Annuale		80%	10
Copertura territoriale delle imprese controllate	L'indicatore misura la copertura territoriale raggiunta con i controlli in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso Unità Locali. Essa comprende controlli di tipo ispettivo e di tipo documentale.	7,50%	2020	Scheda Flusso 78	Rilevazione unica	L'indicatore è calcolato con riferimento al flusso 78 rapportando i controlli al numero di PAT INAIL più aggiornato.	7,50%	11
Controllo dei cantieri edili	L'indicatore misura il numero di cantieri edili controllati con riferimento alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Esso comprende controlli di tipo ispettivo e di tipo documentale.	4.160	2020	Scheda Flusso 78	Rilevazione unica	L'indicatore è calcolato con riferimento al flusso 78.	4.500	11
Capacità formativa	Numero dei corsi per Operatore Socio Sanitario al fine di qualificare più operatori a seguito dell'esigenza espressa dalle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private	37	2021	Banca dati regionale	Annuale		40	12
Sviluppo della formazione sulla digitalizzazione	Numero di percorsi formativi erogati a livello regionale, al fine di creare una competenza di base omogenea sulla digitalizzazione	0	2021	FSR	Rilevazione unica	Presente target di legislatura	-	12
Field Weighted Citation Impact (FWCI) per dirigenti	L'indicatore B15.1.1A monitora l'attività di ricerca delle Aziende Ospedaliere-Universitarie (AOU) non focus-oriented. L'indicatore mostra il FWCI medio dei dirigenti medici, sia ospedalieri che universitari, quale personale aziendale maggiormente dedicato alla ricerca. Il FWCI indica la qualità degli articoli sulla base del numero di citazioni ottenute dagli stessi rapportato al numero medio di citazioni ottenuto da pubblicazioni dello stesso anno, stesso tipo (paper, review, ecc.) e stessa specialità. L'indicatore è riferito ai prodotti pubblicati nel triennio 2017-2019.	2,25	2021	https://performance.santannapisa.it Dati estratti da Scival® database, Elsevier B.V., http://www.scival.com .	Annuale		2,25	13, 14

AREA 7

RELAZIONI INTERISTITUZIONALI E GOVERNANCE DEL SISTEMA REGIONALE

Progetto regionale 27

Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Saranno previste specifiche azioni destinate alle aree interne e ai territori montani, connotati da elementi di maggiore fragilità.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, saranno rafforzati i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; verrà ampliata la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse –, si incrementerà la disponibilità dei servizi di prima necessità. Verranno inoltre promosse azioni per qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in mezzi a basso impatto ambientale e per garantire la continuità territoriale con le zone della "Toscana diffusa" (cfr. PR 10). L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di queste zone preziose del territorio regionale.

Il progressivo spopolamento delle aree montane richiede l'adozione di politiche che riescano a fronteggiare un'emergenza sociale, economica ed ambientale di proporzioni più che rilevanti. Tuttavia negli ultimi anni sono emerse due tendenze positive: il potenziamento e la diffusione dello *smart working* e un generale interesse per le aree rurali, soprattutto piccoli borghi e aree interne, zone decentrate da conoscere o rivalutare, a contatto con natura, storia e cultura. Proprio per questo stanno nascendo opportunità sempre più ibride e flessibili come i borghi *smart* e, con esse, una nuova mobilità che punta a fondere lavoro e tempo libero, scoperta del territorio, nuove esperienze e forme inconsuete di socialità (cfr. PR 3).

D'altra parte è concreto l'impegno da parte della Regione Toscana sul fronte della promozione turistica di questi territori. A tal fine si ricordano le seguenti azioni: sviluppo del turismo outdoor attraverso la realizzazione e il potenziamento di itinerari turistici per escursionisti (cfr. PR 4); interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti sciistici (cfr. PR 2); potenziamento, diversificazione e miglioramento della qualità dell'offerta turistica del territorio anche di tipo itinerante nei Comuni sotto i 10 mila abitanti (cfr. PR 2).

Sul piano del sostegno all'economia e della rivitalizzazione di queste aree, le cooperative e gli empori di comunità sono strumenti importanti per mantenere il livello essenziale dei servizi e per curare e valorizzare il territorio (cfr. PR 2), a partire dalle necessità delle comunità locali di far fronte ai processi di impoverimento, spopolamento e abbandono cui vanno soggetti, in particolare, i piccoli comuni delle aree più marginali.

I dati mostrano come queste aree, in funzione delle caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche, del variegato sistema insediativo, nonché delle complesse e pesanti trasformazioni socio-economiche che si sono succedute dal secondo dopoguerra ad oggi, presentino un grado "molto elevato" ed "elevato" di rischio idrogeologico.

Le situazioni, spesso emergenziali di fronte ai frequenti eventi catastrofici naturali che richiedono il ripristino di strutture e porzioni di territorio, rendono prioritari per queste zone azioni ed interventi di manutenzione e tutela (cfr. PR 6).

Un obiettivo molto importante è quello di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche per ricostituire un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza.

Così facendo sarà possibile andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutturazione siano sensibili responsivi e adattativi rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa, spesso per il solo fatto di viverci, e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica. In quest'ottica, sotto il profilo attuativo, continuerà la collaborazione tra la Regione e ANCI Toscana e con IRPET al fine, in particolare, di approfondire il tema dei servizi ecosistemici di rilevante interesse per quanto riguarda le relazioni ambientali ed economiche tra la montagna e i territori a valle.

La Regione riveste un ruolo determinante nel poter contrastare lo spopolamento in ragione del fatto che essa esercita funzioni direttamente sul tema del paesaggio, dell'ambiente, dell'assetto e della tutela del territorio così come in tema di agricoltura e forestazione, sviluppo economico, servizi socio-sanitari e mobilità e riqualificazione dei sistemi insediativi e in virtù del ruolo di interlocutore istituzionale fondamentale che svolge nei confronti degli enti locali.

In tale contesto si inseriscono le azioni che la Regione metterà in campo per completare e implementare ulteriormente gli interventi in attuazione della Strategia forestale nazionale (SFN), prevista dall'art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali" (TUFF), con le risorse ad essa destinate nelle varie annualità dal «Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale» anche attraverso la redazione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR). Il PFR, previsto dalla L.R. 39/00 (Legge Forestale della Toscana), essendo attuativo della SFN, in ottemperanza al TUFF, avrà una durata di 5 anni.

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane), i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Il FOSMIT (istituito con Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2022) prevede per il 2023 una dotazione di 200 milioni che diverrà strutturale per gli anni a venire rendendo evidente l'impegno statale di rafforzare il proprio intervento finanziario; risulta quindi essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani. Ciò potrà avvenire attraverso i tavoli di confronto previsti dalla normativa regionale e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna – organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art. 85 della stessa L.R. 68/2011 – ed il Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna.

Inoltre, nel corso del 2024 prosegue l'attuazione della Legge regionale n. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" per interventi a sostegno della nascita o riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla legge stessa (cfr. PR 2).

Prosegue l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI), avviata nel periodo di programmazione delle politiche di coesione 2014-2020 e confermata per il ciclo 2021-2027. La SNAI costituisce un'opportunità per la Regione sia per dare continuità e potenziare le strategie delle tre Aree interne "pilota" del 2014-2020, situate lungo la dorsale appenninica, sia per estendere l'opportunità delle strategie territoriali a tre nuove Aree della Toscana centro-meridionale, individuate nell'Allegato A alla DGR 690/2022. Le strategie territoriali espresse dalle comunità locali, secondo l'approccio SNAI, sono la modalità attuativa prescelta dall'Accordo di partenariato 2021-2027 dell'Italia per promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", ovvero nelle aree interne del Paese, in attuazione dell'Obiettivo Specifico OS 5.2 previsto dal Regolamento UE 2021/1058 del fondo FESR all'interno dell'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5). L'elemento caratterizzante delle strategie territoriali è la capacità di sviluppare una programmazione con un orizzonte di medio-lungo periodo, costruita intorno ad un insieme di progettualità condivise e concertate mediante una governance istituzionale multilivello, finalizzata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa di servizi, per arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica, così da evitare che si inneschino spirali disfunzionali e involutive di definitiva compromissione dell'offerta di servizi di base. Al contempo le strategie puntano al rafforzamento e allo sviluppo del tessuto produttivo esistente, all'insediamento di nuove attività economiche e alla creazione di nuova occupazione con una prospettiva di crescita che rappresenta un'opportunità per l'intero territorio toscano.

Il sostegno alle strategie territoriali del ciclo 2021-2027 si avvale in primo luogo delle risorse del programma regionale FESR, relative alla Priorità 4. "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" - Obiettivo Specifico OS 5.2, nonché delle risorse di altri OS del medesimo programma e del PR FSE+. Contribuiranno alle strategie altri fondi quali il FEAMPA e, in particolare, il FEASR secondo le modalità previste nel Complemento per lo sviluppo rurale, approvato con Del. GR. n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.

Relativamente alle risorse nazionali, il bilancio dello Stato ha destinato specifiche risorse al rafforzamento ed ampliamento della SNAI, che vede: con la delibera CIPRESS n. 41/2022 l'assegnazione di quote di finanziamento a 43 nuove Aree interne 2021-2027 sul territorio nazionale e di quote di rafforzamento delle Strategie d'area del ciclo 2014-2020; con la delibera CIPRESS n. 8/2022 il finanziamento di interventi di prevenzione degli incendi boschivi nelle aree interne 2014-2020; infine il sostegno al progetto speciale "Isole minori" che coinvolge anche l'Arcipelago toscano.

Il sostegno alle strategie sarà accompagnato da un rafforzamento dell'attività di coordinamento e di facilitazione dell'interlocazione tra le diverse Parti coinvolte (Aree, Amministrazioni Centrali, Settori regionali) affinché sia

garantito il tempestivo raccordo ed intervento per avviare processi di semplificazione e di accelerazione dell'azione amministrativa.

L'impegno dell'amministrazione regionale è rivolto altresì a tutti i Comuni interni (ovvero classificati "area interna" secondo la Mappatura nazionale "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027). La DGR n.199/2022 dispone che sia assicurata dall'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore di tali Comuni, attraverso interventi non necessariamente subordinati alla formulazione di strategie d'area e prevedendo modalità adeguate come il riconoscimento di premialità o criteri preferenziali di selezione, volti a favorire la massima partecipazione di enti, imprese, cittadini di questi territori.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale

Sarà garantito a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere convogliata - anche attraverso iniziative come gli "Uffizi Toscana" - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale. Sarà incrementata la disponibilità dei servizi essenziali documentari e della lettura del Sistema documentario regionale e della lettura (biblioteche, archivi, librerie, servizi decentrati e mobili bibliotecari, di lettura etc.), connotandoli sempre più come servizi di prossimità a forte valenza identitaria, sociale e civile.

Le linee di intervento proposte si delineano peraltro in continuità e sinergia con i contenuti del PNRR nazionale per la parte afferente alla Cultura, in particolare con: Piano nazionale borghi, Potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, Edifici di culto, Recovery Art, Capacity building per gli operatori della cultura, Percorsi storici, turismo lento, Strategia digitale per il patrimonio culturale, Efficienza energetica nei cinema e nei teatri, Architettura e paesaggio rurale, Parchi e giardini storici.

Interventi

- Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale cui la Regione Toscana partecipi direttamente, anche in collaborazione col MiC, come per il progetto "Uffizi Toscana" e per l'attività di valorizzazione del sito di Gonfienti (cfr. PR 14)
- Attivazione della Strategia regionale per le Aree Interne, collocata nell'ambito del POR FESR 2021-2027, la cui costruzione sarà frutto del confronto attivato con gli EELL e le associazioni pubbliche/private presenti nei territori interessati. Per l'individuazione dei progetti da finanziare si terrà conto, da un lato delle capacità di ricaduta sulle aree coinvolte, dall'altro della potenzialità di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale. (cfr. PR 14)
- Rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee e in attuazione dell'Accordo con il Ministero della Cultura-ICCU siglato nel 2023 (coordinamento e supporto dei poli SBN; manutenzione del motore di ricerca BiblioToscana) (cfr. PR 14)
- Attivazione di interventi per una nuova offerta culturale in grado di promuovere lo sviluppo economico locale e ridistribuire i flussi turistici dalle aree storicamente maggiormente congestionate alle realtà culturali periferiche con forte potenzialità attrattiva, con il fine di valorizzare la Toscana diffusa (aree rurali e costiere) (POR FESR 2021/2027), anche in raccordo con il PNRR. [*Sviluppo Toscana*]. (cfr. PR 14)

Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana

In raccordo con il PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", saranno promosse e sostenute strategie di sviluppo territoriale finalizzate a dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

I Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale.

Inoltre, in raccordo con il PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", al fine di incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, saranno promossi e

sostenuti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa.

Interventi

In raccordo al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" e sulla base delle risorse disponibili, saranno avviati i seguenti interventi:

- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono.
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana, rivolto principalmente ai territori meno popolosi della Toscana, con particolare riferimento ai Comuni interni, montani e della Toscana diffusa attraverso:
 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (DGR 559/2021 e relativo DD n. 10226/2021; DGR n. 792/2022 e DGR n. 1117/2022, che destinano risorse del bilancio di previsione 2022/2024 per lo scorrimento della graduatoria di cui al DD n. 19098/21);
 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti (DGR n. 137/2023 e relativo DD n. 4836/2023; DGR n. 406/2023 di incremento budget; DD 19520/2023 di approvazione della graduatoria degli interventi).
- Gestione in collaborazione con ANCI del parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (Decisione di Giunta regionale n. 3/2021), rivolto anche Comuni interni, montani e della Toscana diffusa, costituito con DGR n. 282 del 14/3/2022.
- Attuazione del Programma inerente agli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana di cui alle DGR n. 175/2019 e n. 80/2020.
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.
- Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Inoltre, in raccordo al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio" saranno attivati i seguenti interventi:

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).

Obiettivo 3 - Interventi per l'abitabilità

Si rileva l'importanza di sostenere coloro che intendano acquistare casa per risiedere stabilmente in aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica nonché, sul fronte dei servizi di prima necessità quali sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie, di favorirne la diffusione all'interno delle aree medesime.

Interventi

- Strumento agevolativo rivolto a coloro che intendono acquistare casa per risiedere stabilmente nelle zone individuate da finanziare con le risorse FOSMIT (Fondo statale per le montagne italiane 2023)

Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"

Nella programmazione 2021-2027 le tre Aree pilota 2014-2020 e tre nuove Aree interne ("Alta Valdera – Alta Valdichiana – Colline Metallifere - Valdimerse", "Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora" e "Valdichiana Senese") individuate nell'Allegato A alla DGR n. 690/2022 sono coinvolte nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie territoriali integrate, a norma del Reg.(UE) 2021/1060, volte a rispondere ad esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio, a partire dalla condivisione di obiettivi comuni ed attraverso la cooperazione

interistituzionale. Le risorse programmate sul PR FESR e sul PR FSE 2021-2027 per le strategie territoriali costituiscono il primo nucleo di riferimento per sostenere le progettualità espresse dalle sei aree interne. Vi concorrono in particolare le risorse dell'Obiettivo Specifico OS 5.2, Priorità 4 del PR FESR, per interventi sul recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, di micro-infrastrutturazione di spazi e immobili pubblici per l'attrattività o il reinsediamento di attività produttive e commerciali, anche nelle forme di economia della cooperazione e di turismo sostenibile. Le strategie prevedono al loro interno altri interventi tra loro integrati e sinergici quali misure di aiuto alle imprese (Priorità 1 PR FESR), progetti per la transizione ecologica, per la sicurezza del territorio e degli edifici, per la tutela della natura e della biodiversità (Priorità e PR FESR). Il PR FSE+, in complementarietà con il FESR, promuove e sostiene azioni per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità. Nel disegno complessivo unitario di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.

In particolare, vista la sovrapposizione pressoché totale dei territori interessati dalle Strategie d'area interna e dal metodo LEADER, sarà potenziata la complementarietà e sinergia dei due metodi di programmazione, anche attraverso l'attribuzione ai Gruppi di Azione Locale pertinenti della funzione della gestione della quota di risorse FEASR destinate al finanziamento delle Strategie stesse, consentendo ai diretti interessati di poter beneficiare della competenza e della prossimità dei GAL.

Nelle tre Aree pilota 2014-2020 le strategie territoriali del nuovo ciclo di programmazione si pongono in continuità strategica con gli APQ attivati nel 2014-2020; in tali aree l'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue, attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali), nel sostegno delle progettualità contenute nelle 3 Strategie d'Area interna approvate nella programmazione 2014-2020, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, oltre che sullo sviluppo economico.

Le risorse statali disponibili, sia quelle della delibera CIPESS n.41/2022 per intervenire sui servizi essenziali di cittadinanza nell'ambito delle strategie, sia quelle della delibera CIPESS n. 8/2023 per interventi di contrasto e prevenzione degli incendi boschivi, già avviati nel corso del 2023, saranno utilmente impiegate in questi territori.

In attuazione della DGR n.199/2022 sarà promosso il sostegno dell'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC, affinché sia assicurata una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei citati programmi sul territorio regionale a favore dei Comuni interni (ovvero classificati "area interna" nella Mappatura nazionale "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia).

Interventi

- Prosecuzione dell'attuazione degli Accordi di programma quadro per le Strategie d'area interna 2014-2020: "Casentino e Valtiberina", "Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio, Appennino Pistoiese", "Valdarno e Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio". [Artea]
- Integrazione degli Accordi di programma quadro delle tre aree interne selezionate nel ciclo 2014-2020, sotto il coordinamento dell'Agenzia per la coesione territoriale, a valere sulle risorse assegnate a tali aree con delibera CIPESS n. 41/2022.
- Prosecuzione del percorso negoziale tra Regione e coalizioni locali delle 6 aree interne della programmazione 2021-2027 per la definizione delle strategie territoriali integrate delle aree interne e il finanziamento degli interventi. [Sviluppo Toscana SpA]
- Prosecuzione delle attività di collaborazione con ANCI Toscana nell'ambito del Protocollo d'intesa per le politiche per la montagna e per le aree interne (DGR n. 760/2022).
- Raccordo e coordinamento con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) per la governance multi-livello della SNAI, anche in ottica di semplificazione delle procedure.
- Coordinamento e presidio della nuova governance regionale per le aree interne.
- Presidio dell'attuazione della strategia per le aree interne 2021-2027 ai sensi della DGR n. 199/2022.
- Attuazione degli interventi di contrasto agli incendi boschivi di cui alla DGR. n. 850/2022 per le aree: 1) Casentino Valtiberina, 2) Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese, 3) Valdarno e Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio.
- Potenziamento (FEASR) delle strategie d'area sostenute nella programmazione 2014-2022 e sostegno alle nuove strategie d'area 2021-2027 attraverso le modalità indicate nel Complemento per lo sviluppo rurale FEASR 2023-2027 della Toscana, approvato con DGR n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.

Obiettivo 5 - Favorire lo sviluppo locale

Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani, parzialmente montani con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio. Si tratta di interventi per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela

dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali a valere sui fondi per la montagna regionali e statali (FOSMIT).

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'approccio LEADER continuerà ad essere protagonista nelle zone rurali eligibili a questo metodo di programmazione dal basso, attraverso la prosecuzione dell'implementazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale della programmazione 2014-2022, che si chiuderà con gli ultimi pagamenti nel 2025. Di particolare rilievo, a questo proposito, sarà la realizzazione delle attività previste nei "Progetti di rigenerazione delle comunità" di cui alla relativa azione specifica, attivata dai Gruppi di Azione Locale con lo scopo di esaltare le potenzialità di sviluppo date dall'aggregazione dal basso degli attori locali per la realizzazione di un progetto corale condiviso e disegnato per rispondere a un particolare bisogno della comunità.

Allo stesso tempo sarà attivata anche l'implementazione delle nuove Strategie di Sviluppo Locale relative al periodo di programmazione 2023-2027, secondo linee d'intervento e modalità di attuazione ancora più in grado che in passato, grazie alle lezioni apprese nel corso delle programmazioni, di esaltare e potenziare il valore aggiunto del metodo LEADER e della sua peculiare caratteristica di costituire la più diretta e immediata espressione delle specificità di un determinato territorio e dei suoi attori, impegnati a progettare su misura la propria linea di sviluppo.

Interventi

- Prosegue la realizzazione dei progetti di investimento rivolti allo sviluppo dei territori montani finanziati con fondi regionali e statali.
- Prosegue l'attività di competenza regionale a supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali in relazione alle annualità del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani 2018-2019 (finalizzato a ripristino aree danneggiate da calamità ottobre 2018, prevenzione dissesto idrogeologico e promozione imprenditoriale).
- Prosegue la collaborazione con ANCI Toscana e IRPET in materia di servizi ecosistemici attraverso un'attività di ricerca finalizzata alla loro valorizzazione. *[IRPET]*
- Attuazione e gestione dell'Accordo tra Regione e ANCI Toscana (DD. n. 25306 del 9/12/2022) sottoscritto a seguito del nuovo protocollo per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le aree interne di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento (DGR n. 760 del 4 Luglio 2022).
- Saranno portati a compimento gli interventi previsti nelle strategie integrate di sviluppo locale (SISL) attuate dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito del metodo LEADER del PSR FEASR 2014-2022. Il metodo LEADER ha l'obiettivo di migliorare il potenziale di sviluppo delle zone rurali attraverso un approccio di programmazione "dal basso verso l'alto", in grado di rispettare le peculiarità locali e coinvolgere le comunità. Nel corso del 2024 proseguirà, fra l'altro, l'attuazione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità". Si tratta di interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato a implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento. *[ARTEA]*
- Nel corso del 2024 proseguirà l'attuazione della programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quella relativa al metodo LEADER, con l'avvio concreto della gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 23-27 approvate a fine 2023 dalla Giunta regionale contestualmente al riconoscimento dei relativi GAL proponenti. *[ARTEA]*
- Si segnala inoltre come nel corso del 2024 sia previsto il completamento, da parte dell'autorità competente (AdG FESR) dell'iter di approvazione delle Strategie per le aree interne, al cui finanziamento contribuirà anche il FEASR, come da accordo di partenariato dell'Italia e previsto dalla DGR n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali". Data la pressoché totale sovrapposizione dei territori interessati dalle Strategie territoriali locali per le aree interne con i territori eligibili al metodo LEADER, la programmazione delle due tipologie di Strategie (aree interne e Strategie di Sviluppo Locale LEADER) avverrà in modo sinergico e complementare per quanto attiene gli interventi finanziabili con i fondi FEASR. In particolare, il contributo del FEASR si concretizzerà sia attraverso l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di cui al metodo LEADER insistenti sul perimetro delle Strategie d'area, che direttamente attraverso la gestione da parte dei GAL di una quota FEASR ulteriore rispetto alle Strategie di Sviluppo Locale LEADER. *[ARTEA]*

Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Attivare interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare dei dissesti idrogeologici e degli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure

per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico”, e dalla Strategia forestale nazionale.

Interventi

- Erogazione di contributi in conto capitale, a copertura dei costi ammissibili per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. [ARTEA]
- Ricostituire il potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e recuperare le foreste degradate in linea con le potenzialità ecologiche e biogeografiche locali, in attuazione della Strategia Forestale Nazionale – SFN. [ARTEA]
- Proseguono gli interventi volti a sostenere i costi per il ripristino e prevenire il dissesto nelle aree forestali (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di rafforzarne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui sono destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO₂), nonché di garantire la pubblica incolumità. [ARTEA]
- Proseguono gli interventi per la copertura dei costi per la realizzazione di investimenti finalizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. [ARTEA]
- Gestione, mantenimento valorizzazione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale con il finanziamento delle attività di manutenzione, miglioramento del patrimonio boschivo e delle infrastrutture anche tramite gli Enti competenti in materia di forestazione e anche attraverso il raccordo con Ente Terre Regionali Toscane. [ARTEA; Ente Terre]Regionali Toscane]
- Azioni di formazione, informazione finalizzata alla lotta attiva agli incendi boschivi e alla gestione del PAFR. [ARTEA]
- Completamento degli interventi pubblici forestali finalizzati alla prevenzione del rischio incendi boschivi previsti dai Piani Specifici di Prevenzione AIB di cui all'art. 74 bis della LR 39/00. [ARTEA]
- Proseguire nell'attuazione di azioni di prevenzione nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche e abiotiche in attuazione della SFN. [ARTEA]
- Proseguire l'attività di coordinamento ed attuazione del programma annuale delle attività previste dal Segretariato Mediterraneo delle Foreste Modello, in sinergia con la Rete Internazionale delle Foreste Modello (gestita dal Governo Canadese); iniziative di diffusione e promozione dell'approccio "Foresta Modello" e partecipazione a progettazione europea sul tema. [ARTEA]
- Favorire le forme associative di gestione del bosco anche attraverso il rafforzamento delle iniziative previste ai sensi della L.R. 39/00 (ad esempio: Comunità del bosco, Comunità Antincendi boschivi – Firewise; Associazioni fondiarie; Cooperative di comunità; ecc.). [ARTEA]

Obiettivo 7 - Gestione e sviluppo aree forestali

Azioni ed interventi pilota per la gestione forestale sostenibile mediante il coinvolgimento delle imprese locali in attuazione di quanto previsto dall'art. 63 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR) e dei Piani Forestali Integrati Territoriali (PFIT) come previsto dal D.Lgs. 34/2018 "Testo Unico in materia di Foreste e Filieri Forestali" (TUFF). Sviluppo di esperienze pilota incentrate nelle aree interne della Regione.

Il PFR, previsto dalla L.R. 39/00 (Legge Forestale della Toscana) è attuativo della SFN e, in ottemperanza al TUFF, avrà una durata di 5 anni.

Attività di promozione della pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche, private.

Nel 2024, con l'entrata nel vivo della nuova programmazione del FEASR, verrà dato anche attuazione ad alcune degli interventi dello Sviluppo rurale finalizzati all'esecuzione di investimenti per la gestione e sviluppo delle aree forestali, interventi che incideranno soprattutto nelle aree interne e montane essendo queste quelle maggiormente interessate da boschi.

Interventi

- Continuare con le attività finalizzate alla pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale, in attuazione del Fondo Foreste 2021 del MIPAAF e della SFN e dei PFIT. [ARTEA]
- Proseguire con le attività di pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della Gestione Forestale Sostenibile – GFS. [ARTEA]
- Promuovere la certificazione forestale in attuazione della SFN. [ARTEA]

- Predisposizione della carta forestale della Toscana in attuazione della SFN, anche potenziando l'uso degli strumenti di telerilevamento. [ARTEA]
- Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale
- Attuare interventi finalizzati a garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico. [ARTEA]
- Attuare le attività finalizzate a individuazione e valorizzazione i boschi vetusti. [ARTEA]
- Revisione del "Registro dei materiali di base" e promozione dell'attività vivaistica forestale.
- Rafforzare la competenza, formazione e qualificazione degli operatori forestali e delle imprese forestali locali coinvolte nella filiera in attuazione della SFN. [ARTEA]

Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

Azioni e interventi rivolti al soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà (art. 38 L.R. 3/94 e L.R. 7/2005), al contrasto delle specie faunistiche aliene (art. 84 L.R. 30/15) e al potenziamento delle attività svolte dalle Polizie delle Province Toscane e della Città Metropolitana di Firenze (L.R. 70/19), oltre ad azioni previste dalla normativa vigente in materia faunistica venatoria (L.R. 3/94) tra cui indennizzi per i danni da fauna selvatica alla produzione agricola. Gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 7/2005). Attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo.

Interventi

- Interventi volti al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere dalla fauna selvatica.
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico-venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- Interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati, ecc.).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei e del tesserino elettronico digitale (APP).
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo svolta dalle polizie provinciali e dalla polizia della città metropolitana di Firenze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019.
- Interventi a supporto di attività procedurali in ambito faunistico venatorio e promozione della cultura della sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 5 bis della L.R. 3/1994.
- Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona (aliena).

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2024 con il FEASR verrà dato seguito alle azioni di tutela delle zone svantaggiate, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

Interventi

- Prosegue l'erogazione (per un anno) di un pagamento a ettaro di SAU all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone. [ARTEA]

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
 Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
 Direzione Urbanistica e Sostenibilità
 Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
 IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
 Ente Terre Regionali Toscane
 Ente Parco Regionale della Maremma
 Ente Parco Regionale delle Apuane

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	0100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102: Segreteria generale	0,09	0,05	-
	0900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,38	-	-
		0907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1,00	1,00	1,00
	1100: Soccorso civile	1102: Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-
	1400: Sviluppo economico e competitività	1405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,40	0,26	0,11
	1600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	9,56	7,89	9,71
		1602: Caccia e pesca	1,28	1,39	2,47
1603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		22,45	13,08	10,35	
Totale			35,16	23,68	23,64

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali	Interventi di rigenerazione urbana realizzati nelle aree urbane dei comuni di piccole e medie dimensioni, con riferimento alle aree interne, montane, costiere e della Toscana diffusa, interessati da programmi di finanziamento regionali	0	2020	Regione Toscana	Annuale		18	2
Contributi assegnati	Numero dei contributi assegnati a seguito dell'intervento sulla residenzialità	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione Programmazione Bilancio che ne cura l'attuazione	Annuale		50	3
Finanziamento di strategie territoriali integrate in almeno metà dei comuni classificati Aree interne	[n. comuni classificati Area Interna coinvolti in Strategie territoriali integrate / n. comuni classificati Area Interna]	17%	2020	Banca Dati atti regionali e Sistemi informativi dei fondi europei	Rilevazione unica	Il Valore iniziale è calcolato sulla Classificazione RT 2014 delle Aree interne e il numeratore considera i Comuni in "area progetto" coinvolti nelle tre Strategie d'area adottate nel 2014-2020 per le quali è stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro. Il Target (>50% nel 2027) si riferisce alla Classificazione nazionale aggiornata delle Aree interne valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027. (Mappa AI 2020, allegata all'Accordo di partenariato dell'Italia per le politiche di coesione 2021-2027).	-	4
Finanziamento ai territori montani tramite bando fondo montagna	% di comuni finanziati con fondo montagna su totale dei comuni montani e parzialmente montani	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione che ne cura l'attuazione	Annuale	Nell'anno 2023 è stato raggiunto e superato il target percentuale cumulativo originariamente individuato per l'anno 2025, previsto sul Bando 2021, con scorrimento di graduatoria fino al 2023. Il target si riferisce al nuovo Bando 2024.	50%	5
Spesa pubblica sostenuta per il ripristino delle foreste danneggiate	Rilevazione della spesa pubblica sostenuta (EURO)	19.245.973	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'Unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	-	6

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici	Conteggio numero esemplari prodotti annualmente negli incubatoi pubblici	0	2020	Enti pubblici gestori degli incubatoi ittici	Annuale		400.000	8
Ettari sostenuti per il superamento degli svantaggi derivanti da vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Rilevazione degli ettari (ha)	145.434	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	-	9

Progetto regionale 28

Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 17 nel 2021); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

Per questo motivo la "Toscana della costa e delle isole" necessita, nell'insieme, di un approccio complessivo dedicato e allo stesso tempo contiene tanta diversità che, nel rispetto del quadro generale, ha bisogno di essere affrontata per temi e articolazioni geografiche.

Se la tutela ambientale nelle sue diverse articolazioni costituisce, al pari delle azioni di contenimento dell'erosione costiera e di tutela dell'assetto idrogeologico, un tema comune a questa parte del territorio, altri aspetti sono specificamente legati a determinate zone e richiedono interventi mirati (es. il tema dell'assistenza sanitaria sulle isole). Occorre prevedere un momento istituzionale per ricondurre ad una visione unica le politiche riguardanti la generalità dei territori costieri affinché ognuna di esse possa trovare con le altre, sul piano orizzontale, una proficua integrazione reciproca e al tempo stesso, su quello verticale, raccordarsi in maniera fluida con azioni specifiche con le quali sarà chiamata a rispondere a problematiche ed esigenze puntuali.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza e garantisce una produzione di circa 11 mila tonnellate. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale pesca industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, il progetto nazionale prevede la possibilità di intervento sia per le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia per le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.

Il progetto individua precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete, declinata per punti e livelli di erogazione di assistenza.

Per quanto riguarda il Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 le risorse sono destinate a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale. Le 5 Priorità strategiche individuate per il corrente ciclo di programmazione comunitaria sono: 1) modernizzazione intelligente e sostenibile, 2) resilienza e efficienza dal punto di vista delle risorse, 3) connessione fisica e digitale, efficienza in capitale sociale e qualità del capitale umano e 5) migliorare la governance transfrontaliera. Accanto e in aggiunta alle Priorità si pongono le cosiddette tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica ed industriale; al contempo, il Programma mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi". Nel 2024 saranno implementate le

attività dei 40 interventi finanziati nel 2023 con il I avviso a valere sulle 5 priorità del Programma per un valore complessivo di circa 77 milioni di euro. All'inizio del 2024 sarà lanciato il II avviso per la presentazione di proposte progettuali a valere sulle priorità 1, 2, 3, e 4 per un valore di circa 82,7 milioni di euro.

Complessivamente, l'Area di cooperazione si trova al di sotto della media Europea quanto a competitività a causa, tra l'altro della bassa propensione degli attori economici ad investire in ricerca e sviluppo. Inoltre, le imprese dimostrano limitata capacità di acquisire servizi di qualità, peraltro presenti a macchia di leopardo nell'area. Si rileva, poi, una scarsa propensione all'interno del tessuto produttivo all'aggregazione e alla collaborazione sia nel mondo imprenditoriale, sia tra questo e altri attori rilevanti. Le difficoltà sono ancora più marcate nelle isole.

Al fine di favorire la cooperazione e i raggruppamenti di imprese la Regione Toscana sostiene attraverso appositi interventi il supporto degli empori di comunità e degli empori polifunzionali nelle aree insulari (cfr. PR 2).

Il digitale rappresenta il motore fondamentale dell'economia nel mondo e deve diventare il vettore dello sviluppo e della crescita anche per le piccole comunità, di tutte quelle aree periferiche (aree interne, aree montane, aree insulari) caratterizzate da un processo di spopolamento forte e da una perdita costante di capitale sociale e risorse umane. In queste aree occorre pensare ad un nuovo approccio di progettazione di sviluppo locale che veda come elementi fondanti l'*innovazione* e la *digital transformation*, drivers in grado di innescare processi virtuosi di crescita sociale ed economica. Si tratta di ripensare le possibili funzioni dei piccoli borghi attraverso una loro strutturazione come laboratori viventi di tradizioni e di accoglienza che, con l'utilizzo del digitale e di nuove tecnologie, (borghi *smart*) (cfr. PR 3) li abilitino ad essere in grado di offrire servizi analoghi a quelli delle città, con la differenza di avere un contesto ambientale e sociale caratterizzato per maggiore sostenibilità. Bisogna utilizzare le risorse ambientali e culturali locali oltre che le vocazioni territoriali specifiche perché tali borghi diventino luoghi della conoscenza, luoghi di studio e ricerca, nonché luoghi di elaborazione di idee innovative.

Vi è, tuttavia, un trend positivo delle filiere prioritarie del Programma che trovano nei settori della Specializzazione Intelligente dei territori, un ulteriore potenziale per lo sviluppo e la crescita.

La ricchezza e la diversità naturale e culturale dell'Area di cooperazione è eccezionale (numerose siti classificati nella Rete Natura 2000). Il territorio è però fortemente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico, esposto ai rischi ambientali e antropici con ancora forti disomogeneità sia nelle competenze, sia nei protocolli per la prevenzione e la gestione dei rischi. I trend industriali e i livelli di inquinamento dell'Area di cooperazione hanno determinato il degrado continuo degli ecosistemi nel Mediterraneo (la perdita e il degrado degli habitat), l'aumento dell'erosione costiera (cfr. PR 6), la contaminazione dei sedimenti, la diffusione di specie invasive, ecc..

L'attenzione che la Regione ha riguardo al tema della erosione costiera è dimostrato dal costante impegno proprio finalizzato alla tutela, al ripristino e al recupero della fascia costiera dall'azione abrasiva provocata dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento, rendendo quindi questi territori meno vulnerabili e più resilienti (cfr. PR 6).

Il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio, in particolare l'aumento della quota di fonti di energia rinnovabili nel mix energetico, è fondamentale entro una strategia condivisa a livello europeo. Il Programma 2021-2027 riparte da azioni già avviate nella precedente programmazione 2014-2020: promozione dell'utilizzo di carburanti alternativi, gestione dei rifiuti e dei reflui in mare, azioni di incentivo dell'economia circolare, tutela dell'ecosistema marino (cfr. PR 7), sostenendo la mobilità sostenibile, la sicurezza in mare, il rafforzamento delle azioni di prevenzione e di governance dei rischi ambientali.

L'accessibilità è una componente chiave dell'attrattiva dei territori. Complice una minore accessibilità e connettività, nonché una base economica più debole, le isole al pari delle aree scarsamente popolate e di quelle montuose devono affrontare sfide importanti per combattere un isolamento e una fragilità aggravate dalla crisi sanitaria. L'accessibilità via mare e il trasporto marittimo (cfr. PR 10) hanno, conseguentemente, grande importanza sia per i residenti che per lo sviluppo dell'economia e del turismo. La continuità territoriale del trasporto pubblico locale e il collegamento da e per le isole dell'arcipelago toscano, è assicurata dal gestore Toremar (cfr. PR 10).

Porti turistici, nodi di interscambio, piattaforme intermodali e connesse infrastrutture, trasporti marittimi, raccordi ferroviari con i porti e interporti, rientrano tra la molteplicità delle infrastrutture e della logistica via mare che rappresentano quelle variabili che incidono in modo significativo sulle dinamiche di sviluppo e competitività dell'Arcipelago toscano in grado anche di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo oltre che turistico (cfr. PR 11).

Promuovere istruzione e formazione è cruciale per favorire il progresso economico e sociale, soprattutto in un contesto come quello attuale dove il fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment, Training*) appare come una nuova forma di sofferenza e di esclusione sociale.

L'Area di cooperazione presenta un significativo potenziale in termini di mercato del lavoro. La sfida, in questo ambito, è quella di rafforzare sistemi di incontro domanda-offerta e di permettere la mobilità all'interno di tutto lo spazio del Programma anche se si deve tener conto di una diversità effettiva del quadro giuridico e istituzionale nell'Area di cooperazione che come tutte le differenze normative e amministrative tra le due parti del confine sono percepite svantaggiose ai fini di una maggiore cooperazione tra i due Stati. Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate, in chiave collettiva, così come il dialogo e lo scambio tra le popolazioni

dei due Paesi diventa essenziale per rafforzare le basi della cooperazione, della solidarietà e della costruzione di un'identità comune nell'Area del Programma.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere approcciati, a livello programmatico, come un unico insieme, così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni che siano tanto dedicate e specificamente mirate quanto integrate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia mutuo equilibrio.

Interventi

- Sulla scorta delle pregresse riflessioni, approfondimenti e valutazioni in merito alla possibile istituzione di una Conferenza per il mare, si procederà - tenuto conto dell'input contenuto nel PRS 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale a costituire una Consulta delle isole minori della Toscana - ad una analisi volta a predisporre una revisione della proposta di legge attualmente giacente in Consiglio.

Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura

Nel 2024 per il FEAMP si lavorerà alla chiusura della programmazione 2014-2020.

Riguardo ai nuovi interventi le risorse finanziarie per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027 sono legate essenzialmente a quelle riconosciute nella disponibilità della Regione Toscana per l'attuazione del fondo comunitario FEAMPA, che presenta per la Regione 3 priorità (1. Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche; 2. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE; 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura).

Sulla base degli atti approvati a livello nazionale e regionale sono state avviate nel 2023 le procedure per l'attuazione della priorità 3 "Sviluppo sostenibile" e si presume di avviare nel corso dell'annualità 2024, le procedure per la selezione di progetti relativi all'attività di acquacoltura e, per la priorità 3, azioni selezionate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale. Inoltre, parte delle risorse FEAMPA, potranno essere destinate alla copertura totale o parziale delle compensazioni riconosciute in relazione al bando misura 5.68 FEAMP/FEAMPA pubblicato nel 2023. In presenza delle disposizioni attuative della priorità 1, potranno essere attivate azioni anche relative a detta priorità

Interventi

- Priorità 3 – finanziamento delle attività previste dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Pesca (sostegno alla gestione diretta del GAL e finanziamento di eventuali interventi selezionati dal GAL). [ARTEA]
- Priorità 2 – bandi di selezione inerenti la priorità. [ARTEA]
- Priorità 1 – eventuali bandi di selezione inerenti la priorità. [ARTEA]
- Bando misura 5.68 FEAMP/FEAMPA pubblicato nel 2023 - eventuale completamento finanziamento con risorse FEAMPA. [ARTEA]

Obiettivo 3 - Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole

Cooperazione fra i diversi presidi territoriali ed ospedalieri con i rispettivi punti e livelli di erogazione di servizi e prestazioni. Le zone target sono le due isole di Elba e Capraia che, secondo il progetto pilota nazionale, costituiscono rispettivamente un'isola di tipo B e A; i principali obiettivi che i progetti regionali perseguono sono stati individuati nell'ambito del progetto pilota il quale, ormai concluso, agevolerà l'individuazione di precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete.

Interventi

- Azioni per il miglioramento complessivo dei servizi che potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.

Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo

In stretta continuità con le azioni intraprese nel 2014-2020, il Programma intende sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attorno alle seguenti 5 macro-sfide e ad un imperativo comune, la dimensione marittima del Programma:

1. *Innovazione, competitività e crescita sostenibile al centro.* Tale sfida è legata alla crescita sostenibile, la competitività delle PMI, lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
2. *Il territorio ed il suo ambiente al centro.* Questa sfida è dedicata all'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, in una visione ecosistemica; al miglioramento della protezione della natura e la biodiversità, delle infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare
3. *L'accessibilità al centro.* La sfida è incentrata sullo sviluppo e potenziamento di una mobilità, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera
4. *Il capitale umano al centro.* Questa sfida risponde all'obiettivo di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità.
5. *La coesione transfrontaliera al centro.* La sfida è dedicata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nell'area transfrontaliera; costruire la fiducia reciproca, in particolare incoraggiando le azioni *people to people*.

Interventi

Nel corso del 2024 verrà data attuazione, attraverso l'implementazione dei progetti approvati con il I avviso, alle priorità previste dal Programma:

- PRIORITÀ 1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile", orientata a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3) e sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Obiettivo Specifico 1.4).
- PRIORITÀ 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", orientata a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7).
- PRIORITÀ 3 "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente", orientata a sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN T e la mobilità transfrontaliera (Obiettivo Specifico 3.2).
- PRIORITÀ 4 "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale che si distingue per la qualità del suo capitale umano", orientata a rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (Obiettivo Specifico 4.1) e a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (Obiettivo Specifico 4.6).
- PRIORITÀ 5 "Una migliore governance transfrontaliera" orientata a migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e degli stakeholders (Obiettivo Specifico ISO 6.1), al potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere (Obiettivo Specifico ISO 6.2).

3. GOAL AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
 Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
 Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
 Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
 ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,56	0,78	0,78
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	63,88	39,99	41,49
Totale			65,45	40,77	42,27

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero domande di aiuto	Bando regionale misura FEAMP 5.68 par. 3 – numero domande di aiuto ammesse	0	2022	portale ARTEA (DUA)	Annuale	Il programma si conclude nel 2023	-	2
Sistema 118	L'indicatore C16C "Sistema 118" permette di valutare la performance del sistema 118 per ogni Centrale Operativa. La valutazione del C16C si riferisce alla valutazione dell'indicatore C16.11 "Intervallo Allarme - Target dei mezzi di soccorso", che valuta la tempestività di arrivo dei mezzi di soccorso dal momento della chiamata.	1,49	2020	https://performance.santannapisa.it/	Annuale	Zona distretto: Elba	< 3,50	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Indicatore RCR104 riferito all'OS 2.7 del Programma per azioni orientate a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	0	2021	Monitoraggio programma		No rilevazioni intermedie. È previsto solo il target finale 2029, valore 5		4
Numero di strategie o piani d'azione comuni	Indicatore RCR79 riferito all'OS 2.4 del Programma per azioni orientate a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	0	2021	Monitoraggio programma		No rilevazioni intermedie. È previsto solo il target finale 2029, valore 7		4

Progetto regionale 29

Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Relazioni internazionali

L'azione internazionale della Regione Toscana nel corso del 2024 punterà ad arricchire le relazioni internazionali della Regione in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. Saranno rafforzate le relazioni create nel corso degli ultimi anni con enti territoriali omologhi europei, con particolare riferimento alle regioni francesi.

Cooperazione allo sviluppo

Per ciò che riguarda la cooperazione allo sviluppo, l'azione della Regione Toscana si dovrà svolgere nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI, con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno *"scenario post-Covid-19 che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita."*

Nel Documento vengono poi indicate le priorità geografiche, individuate nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 della Legge 125/2014; la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Nel 2022 è stato approvato, con DGR n. 421 del 11/04/2022, il "Documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2022/2024", che fissa il quadro di riferimento degli interventi per i prossimi anni, definendo priorità geografiche e tematiche¹

Rimane inoltre come fondamentale elemento di contesto l'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite. Gli obiettivi e i target che questa stabilisce orienteranno l'azione della cooperazione con riferimento particolare ai problemi legati alla povertà crescente, ai bisogni di salute, ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità dello sviluppo.

La localizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sarà inoltre il contesto di riferimento per la declinazione delle iniziative di sostegno allo sviluppo economico locale e ai processi di decentramento istituzionale, finalizzate al rafforzamento della dimensione territoriale dello sviluppo.

In continuità con l'impegno degli ultimi anni, sarà prioritario mantenere alta l'attenzione sul rapporto tra migrazione e sviluppo e sul coinvolgimento delle comunità dei migranti nelle iniziative di cooperazione.

Attività a favore dei Toscani nel mondo

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri correghionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine.

Nel 2024 resta prioritaria la gestione del Consiglio dei Toscani nel Mondo e la definizione del piano di attività per la promozione delle iniziative delle associazioni.

Allo stesso tempo sarà messo in primo piano l'approfondimento di nuovi fenomeni e nuove necessità, relative sia alle caratteristiche della migrazione dall'Italia verso l'estero, sia al ruolo che questa migrazione può svolgere nei paesi di destinazione; un approfondimento specifico sarà destinato al tema della nuova mobilità e del turismo delle radici.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali

Promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariati in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030.

¹ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagG.xml>

Interventi

- Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale, incluse le relazioni con le istituzioni dell'UE, e nella definizione di accordi e intese internazionali.

Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner

Azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.

Interventi

- Prosecuzioni azioni progettuali dirette al rafforzamento della cultura della solidarietà e dello scambio tra i territori toscani e i territori dei paesi partner sui temi dell'istituzional building, dello sviluppo locale e della promozione dell'occupazione di giovani e donne e del cosviluppo.
- Prosecuzione delle attività del Progetto Trait d'Union con gli enti locali tunisini. Le azioni del progetto, finanziato dal Ministero degli interni, al suo secondo anno di attività, si focalizzeranno sul supporto alla creazione di start up giovanili e alla definizione e realizzazione di strumenti di microcredito. Proseguiranno inoltre le attività di scambio tra istituzioni locali e saranno realizzate le attività di comunicazione e sensibilizzazioni sui rischi della migrazione irregolare.
- Partecipazione in qualità di partner al progetto SUMUD "Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigianali, agricole e turistiche in Tunisia". L'iniziativa progettuale SUMUD si rivolge alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e imprese sociali tunisine che operano nel turismo, artigianato e agricoltura allo scopo di aumentarne la resilienza di fronte alla crisi economica che colpisce il Paese. La Regione Toscana svolgerà un'azione di rafforzamento delle capacità di governance delle autorità locali e di definizione e implementazione di politiche locali socio-economiche.
- Saranno avviate le attività del progetto Zero Waste Design, finanziato dal Programma Europa Creativa, che mette in evidenza le potenzialità del rapporto tra design ed economia circolare con il coinvolgimento di partner europei e di un partner tunisino.
- Azioni di scouting delle opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo finalizzate alla redazione e presentazione di proposte progettuali in qualità di capofila.
- Partecipazione alle attività delle istanze nazionali dove si raccordano e coordinano le iniziative di cooperazione delle regioni e degli altri attori.

Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo

Valorizzazione del ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

Interventi

- Sostegno e prosecuzione delle attività del Consiglio dei Toscani nel mondo. Governance del Consiglio, riunioni on line/in presenza per la definizione di un piano di attività per la promozione delle comunità dei Toscani nel mondo e la valorizzazione delle loro associazioni. Implementazione di adeguati strumenti di informazione e comunicazione a supporto delle associazioni. Realizzazione della Giornata dei Toscani nel mondo.
- Partecipazione alle riunioni del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'estero) anche in funzione dell'attivazione di collaborazioni, progetti e scambi su temi di comune interesse, come il turismo delle radici e la nuova migrazione.
- Realizzazione di tirocini aziendali formativi a favore di giovani di origine toscana nell'ambito del bando "Borse Olla".

3. GOAL DI AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,09	0,07	0,13
Totale			0,09	0,07	0,13

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Partecipazione alle reti internazionali e alle istanze di coordinamento delle attività internazionali	Iniziative specifiche delle reti e dei coordinamenti	5	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale		5	1
Progettazioni sostenute nelle aree e nelle tematiche prioritarie	Progetti finanziati a favore dei soggetti del territorio e partecipazione a bandi di donatori esterni in qualità di capofila e partner.	17	2020	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I valori target per gli anni 2023 e 2024 devono intendersi come dato cumulato a partire dal 2021.	17	2
Borse di studio a favore dei giovani di origine toscana	Partecipazione dei giovani di origine italiana a tirocini formativi in Toscana.	14	2018	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I valori target per gli anni 2023 e 2024 devono intendersi come dato cumulato a partire dal 2021.	20	3

Allegato 1b

L'Agenda 2030 in Toscana



INDICE

PREMESSA	3
-----------------------	----------

GLI OBIETTIVI DI AGENDA 2030

1. Sconfiggere la povertà	5
2. Sconfiggere la fame	7
3. Salute e benessere	10
4. Istruzione di qualità	16
5. Parità di genere	21
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	24
7. Energia pulita e accessibile	27
8. Lavoro dignitoso e crescita economica	29
9. Imprese, innovazione e infrastrutture	35
10. Ridurre le disuguaglianze	41
11. Città e comunità sostenibili	47
12. Consumo e produzione responsabili	56
13. Lotta contro il cambiamento climatico	59
14. Vita sott'acqua	62
15. Vita sulla terra	65
16. Pace, giustizia e istituzioni solide	68
17. Partnership per gli obiettivi	71

PREMESSA

Il seguente documento offre una lettura delle politiche programmate nei Progetti regionali secondo la prospettiva dei Goal, in base alla correlazione presente nella seguente tabella (per ciascun Progetto sono indicati con una "X" i Goal perseguiti):

Progetti regionali	GOAL AGENDA 2030																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano				X				X	X								X
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione								X	X								
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo								X	X								
4. Turismo e commercio								X				X					
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali									X								
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica						X					X		X	X			
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica			X			X	X				X	X	X	X	X		
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità		X				X		X	X				X			X	
9. Governo del territorio e paesaggio			X					X			X	X					
10. Mobilità sostenibile									X		X						
11. Infrastrutture e logistica			X						X		X						
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza				X													
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca				X					X								
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo				X						X	X						
15. Promozione della cultura della legalità democratica				X													X
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	X	X	X	X	X			X		X	X						
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali			X		X			X		X	X						X
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri										X							X
19. Diritto e qualità del lavoro								X									
20. Giovanisi		X		X				X		X							
21. Ati il progetto per le donne in Toscana					X												
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana											X						
23. Qualità dell'abitare										X	X						
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	X						X			X	X						
25. Promozione dello sport			X	X	X			X		X	X						
26. Politiche per la salute			X				X	X				X					
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)		X				X				X	X		X			X	
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano		X	X			X		X	X				X	X			
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo																	X

GOAL: **1.** Sconfiggere la povertà; **2.** Sconfiggere la fame; **3.** Salute e benessere; **4.** Istruzione di qualità; **5.** Parità di genere; **6.** Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; **7.** Energia pulita e accessibile; **8.** Lavoro dignitoso e crescita economica; **9.** Imprese, innovazione e infrastrutture; **10.** Ridurre le disuguaglianze; **11.** Città e comunità sostenibili; **12.** Consumo e produzione responsabili; **13.** Lotta contro il cambiamento climatico; **14.** Vita sott'acqua; **15.** Vita sulla terra; **16.** Pace, giustizia e istituzioni solide; **17.** Partnership per gli obiettivi

Per ciascun Obiettivo di sviluppo sostenibile sono presenti **schede strutturate**, secondo le seguenti sezioni:

- Target e strumenti di attuazione definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 e che devono essere declinati nel contesto regionale.
- Posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT. Si riporta la rappresentazione grafica presente per ciascun Goal nel Rapporto SDgS 2023 elaborato da ISTAT. Gli andamenti territoriali sono stati considerati in termini di distanza rispetto alla best performance, cioè il miglior risultato raggiunto da una o più regioni / province autonome italiane dal 2020 ad oggi. La distanza è stata calcolata unicamente per le misure statistiche del sistema Istat-SDGS per le quali è utilizzabile il dettaglio regionale. Si tratta di 152 misure relative a tutti i 17 Goal. Per ognuna di esse la distanza delle singole regioni dalla best performance è stata calcolata per ogni anno (dal 2012) e normalizzata attraverso standardizzazione. Per calcolare rispetto ad ogni specifico Goal la distanza complessiva dell'Italia e delle regioni dalla best performance (intesa in questo caso come prestazione complessiva di una regione ideale che raggiunge la best performance in ogni misura), le distanze delle varie misure sono state aggregate applicando una media aritmetica. A fianco della rappresentazione grafica si riporta l'elenco delle misure statistiche regionalizzabili, gran parte delle quali utilizzate per l'elaborazione delle figure.
- Le principali attività programmate nei Progetti regionali. Sono riportanti in sintesi i contenuti degli Obiettivi specifici di ciascun Progetto regionale più attinenti ai Goal associati. In particolare si evidenzia come gli Obiettivi contribuiscono alla realizzazione dei target definiti per ciascun Goal. Sono inoltre elencati i relativi indicatori di risultato presenti nelle schede dei Progetti regionali con l'indicazione, tra parentesi, dell'Obiettivo specifico rappresentato.



GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$1,25 al giorno

1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali

1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni

1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Bassa intensità di lavoro - Europa 2030
- Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
- Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
- Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico
- Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030
- Irregolarità nella distribuzione dell'acqua
- Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
- Rischio di povertà
- Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030
- Sovraccarico del costo dell'abitazione

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Alle finalità del Goal 1, concorrono in particolare due Progetti regionali: in via principale il PR 16 all'interno del quale sono previsti interventi specifici per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale; il PR 24 comprendente interventi volti a contrastare il disagio abitativo.

Il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** prevede molti interventi che sono orientati a supportare non solo economicamente le persone in difficoltà, al fine di favorirne l'ingresso o il reingresso nella società. Ciò attraverso un approccio multidisciplinare, orientato a dare risposte integrate ai bisogni complessivi delle persone. Molti degli obiettivi del Progetto concorrono alle finalità del Goal, in particolare del **target 1.1** (*eliminare la povertà estrema per tutte le persone*), del **target 1.2** (*ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali*), del **target 1.3** (*applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, e raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili*).

In particolare, nell'**Obiettivo 2**, si punta a rafforzare la rete di protezione sociale e a realizzare il Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS), quale servizio per garantire 24h/24 e 365 giorni all'anno una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza a rilevanza sociale, attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto. Si prevede l'attivazione del SUES su tutto il territorio regionale, attraverso il progressivo allargamento della sperimentazione avviata nel 2018: nel 2024 si prevede il coinvolgimento di 20 delle 28 zone-distretto.

Con l'**Obiettivo 5** si punta inoltre a potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso percorsi tesi a favorire e sostenere l'accesso delle persone ai servizi di bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (beni alimentari e di prima necessità). Nel 2024 si realizzeranno i progetti di Eccedenze Alimentari e Spesa Per tutti ex LR 32/2009.

Inoltre nell'ambito dell'**Obiettivo 6** si punta a potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora, attraverso un progetto (finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali per 1,3 milioni) che vede il coinvolgimento dei partner territoriali; in tale ambito sono previsti anche eventi formativi e informativi.

Inoltre con l'**Obiettivo 1** si promuovono azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali. In tale ambito ad es. si sostiene la programmazione integrata e si danno indirizzi agli ambiti territoriali sociosanitari ed agli enti di riferimento delle politiche (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire una sempre maggiore integrazione tra i principali Fondi nazionali e regionali per le politiche sociali e sociosanitarie e per la lotta alla povertà (FNPS, FRAS, FSC, FSE+, PON Inclusione, Fondo Povertà). Si procederà alla stesura del nuovo atto di programmazione regionale di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026 che costituisce la cornice entro cui i territori attivano interventi individuati dal Piano nazionale.

Fondamentale a supporto della programmazione regione e territoriale è il contributo conoscitivo dell'Osservatorio sociale, la cui attività è presente nell'ambito dell'**Obiettivo 4**. In tale ambito, nel 2024 (in raccordo con il **GOAL 10**) ad es. è prevista la redazione del rapporto sulla povertà e l'inclusione sociale e la collaborazione alla stesura del documento Welfare e salute, che integra relazione sanitaria, profilo sociale e valutazione del SSR.

Indicatori di risultato

- Incidenza di povertà relativa individuale (1)
- Percentuale di popolazione coperta dal Servizio di Emergenza Urgenza Sociale (2)
- Grave deprivazione materiale (%) (5)
- Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (6)
- Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora (6)

Alle finalità del Goal contribuisce anche il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo**.

In particolare l'**Obiettivo 2**, che opera in raccordo con il **GOAL 11** e il **GOAL 10**, è volto a contrastare il disagio abitativo e promuove interventi di manutenzione, realizzazione o acquisizione di nuovi alloggi ERP (utilizzando per questo risorse in anticipazione del FSC 2021-2027).

Inoltre, nell'ambito dell'**Obiettivo 4** (in raccordo con il **GOAL 10**) sono previste misure a sostegno dei nuclei familiari: nel 2024 saranno erogati contributi tramite i Comuni per il pagamento dei canoni di locazione e la prevenzione degli sfratti di morosità incolpevole.



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del "Doha Development Round"

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età
- Fertilizzanti distribuiti in agricoltura
- Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca
- Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
- Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole
- Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche
- Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il Goal 2 guarda direttamente ai molti che soffrono povertà e malnutrizione per garantire loro, in futuro, condizioni di vita adeguate nelle zone più svantaggiate del mondo dove questo è tutt'altro che scontato. Il tema è posto comunque in un'ottica di coinvolgimento globale nella consapevolezza che la povertà non è un dato eminentemente geografico e che lo sviluppo adeguato del settore agricolo, necessario per procedere verso l'obiettivo deve necessariamente tener conto della sostenibilità ambientale, della difesa della biodiversità e dell'adattamento al mutamento climatico in un'ottica di collaborazione internazionale.

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** è quello che presenta una più ampia e stretta attinenza con le finalità del Goal 2, promuovendo politiche di investimenti per aumentare la competitività delle aziende agricole e supportando le politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura attraverso la valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili anche da un punto di vista sociale.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 2.3** (*raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala ... anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola*) e nel **target 2.1**, che ne rappresenta la diretta conseguenza, (*eliminare la fame e assicurare a tutte le persone... l'accesso a un'alimentazione sicura nutriente e sufficiente per tutto l'anno*) e il **target 2.4** (*garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo*).

In tale ambito, l'**Obiettivo 1** mira a potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile. Tra gli interventi sono ad es. previsti: il sostegno della trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agroalimentari; il finanziamento tramite risorse PNRR dell'ammodernamento dei frantoi oleari e della meccanizzazione agricola (previsti 2 bandi); il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali per investimenti finalizzati ad innalzare livelli di biosicurezza e il benessere animale, per il miglioramento della redditività e della competitività della loro azienda, per l'introduzione/potenziamento nella loro azienda di tecnologie/attrezzatura "smart farming"; il sostegno della logistica e alla digitalizzazione dell'e.commerce di prodotti agroalimentari e agricoli; l'attivazione di distretti di cibo delle aree interne per lo sviluppo delle attività economiche, con interventi di valorizzazione delle aree rurali e delle filiere dei prodotti di qualità DOP e IGP con attenzione alla sostenibilità e agli aspetti sociali dell'agricoltura e con iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari.

L'**Obiettivo 2** favorisce lo sviluppo delle filiere produttive, promuove l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali. Il miglioramento della nutrizione e la sicurezza alimentare consegue ad una produzione alimentare sostenibile ed adattiva ai cambiamenti climatici che si persegue favorendo lo sviluppo di filiere produttive attente alla green economy e alla bioeconomia con interventi di sostegno ai progetti di filiere corte e dei mercati locali del settore agroalimentare e di sostegno alla Strategia delle aree interne nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne.

L'**Obiettivo 3** è volto a migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare, le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali (in raccordo con il **GOAL 15**). Pratiche agricole che conservino gli ecosistemi e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici sono risultati richiesti per un promuovere un'agricoltura sostenibile e il miglioramento della produzione che si conseguono con produzioni sostenibili che migliorino le performance climatiche e ambientali. Sono ad es. previsti interventi di sostegno per: l'introduzione/mantenimento nelle aziende agricole del metodo di produzione biologica; impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale; tutelare la biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, caratterizzazione, conservazione, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana; l'allevamento di razze animali autoctone nazionali e alla coltivazione di varietà vegetali a rischio di estinzione/erosione genetica.

Infine, con l'**Obiettivo 9** si promuove l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole. In tale ambito, Si assicura l'accesso alla terra e a favorire le opportunità che creano valore aggiunto e occupazione con interventi di promozione dell'imprenditoria giovanile attraverso specifici aiuti (attività prevista anche nel **Progetto regionale 20. Giovanisi**), con interventi di sostegno alla diversificazione delle attività agricole anche attraverso il reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati, nonché con interventi di Ente Terre in qualità di gestore di Banca della terra.

Indicatori di risultato

- Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (1)
- Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (2)

Per quanto riguarda, invece, il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** la sua stretta connessione con il Goal 2 emerge laddove si propone, all'Obiettivo 5, di potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale, attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari in consonanza con i **target 2.1 e 2.2** e in raccordo con il **GOAL 1**.

Al **target 2.4** contribuisce anche il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)**, con l'Obiettivo 9 che, attraverso il FEASR, prevede azioni di tutela delle zone svantaggiate del territorio regionale cui si rivolge (aree interne e territori montani). Nel 2024 prosegue l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

Indicatori di risultato

- Ettari sostenuti per il superamento degli svantaggi derivanti da vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (9)

In linea con il **target 2.4** è anche il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e per l'Arcipelago Toscano**, tramite l'Obiettivo 2 con cui si promuovono interventi per la pesca e l'acquacoltura, in raccordo con il **GOAL 14**. Nel 2024 è previsto l'avvio delle procedure per la selezione di progetti relativi all'attività di acquacoltura da finanziare nell'ambito del FEAMPA 2021-2027 (Priorità 2). Gli interventi sono relativi a promuovere l'attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE.



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi

3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi

3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili

3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool

3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

3.a Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" sul controllo del tabacco in tutti i paesi, a seconda dei casi

3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPSe la salute pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti

3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Alcol (tassi standardizzati)
- Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+
- Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo, polio, rosolia
- Copertura vaccinale in età pediatrica: polio
- Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia
- Dentisti
- Diabete (tassi standardizzati)
- Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi
- Eccesso di peso (tassi standardizzati)
- Farmacisti
- Fumo (tassi standardizzati)
- Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)
- Infermieri e ostetriche
- Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)
- Medici
- Numero morti in incidente stradale
- Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza
- Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati

(segue)

(continua)

ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE
<ul style="list-style-type: none"> • Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati • Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari • Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie • Probabilità di morte sotto i 5 anni • Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni • Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni • Speranza di vita in buona salute alla nascita • Tasso di lesività grave in incidente stradale • Tasso di mortalità neonatale • Tasso di mortalità per incidente stradale • Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale • Tasso standardizzato di mortalità per suicidio

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il traguardo del raggiungimento di uno sviluppo sostenibile è strettamente legato alle condizioni di vita e al benessere delle persone. A livello globale, nel tempo, molto è stato fatto per perseguire alcune condizioni, di base quali: l'accesso all'acqua, la garanzia di livelli di igiene "minimi", la lotta su larga scala a malattie come la malaria e la TBC, in direzione di un aumento dell'aspettativa di vita e della riduzione della mortalità infantile e materna, anche se ancora persistono grandi differenze tra zone diverse del globo. Tanto resta, però, ancora da fare e le priorità rispetto all'obiettivo globale della salute e del benessere sono variamente declinate in relazione al grado di sviluppo dei vari paesi, basti pensare a quanto diverse siano le priorità in ambito sanitario dove una parte rilevante della popolazione è anziana rispetto ai paesi in cui i giovani prevalgono, ciò anche in relazione al legame tra struttura di popolazione e assetti socio economici. Non a caso il Goal 3 risulta ragionevolmente declinato in un gran numero di target volti a coprire la pluralità di temi specifici "coperti" dalla assai ampia finalità generale.

Il maggior contributo alla realizzazione delle finalità del Goal è dato dal **Progetto regionale 26. Politiche per la salute.**

Il Progetto è coinvolto principalmente nell'attuazione del **target 3.8** (*conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti*)

L'Obiettivo 1 punta ad attuare e sviluppare la *Connected care* e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale, nel territorio e fino al domicilio; in tal senso nel 2024 si procederà all'implementazione dei servizi di telemedicina previsti nel Piano operativo regionale (approvato con DGR 460/2023), finanziato nell'ambito del PNRR.

L'Obiettivo 2 programma investimenti per realizzare nuovi presidi ospedalieri e riqualificare le strutture sanitarie esistenti (come in particolare presidio ospedaliero di Pisa, Livorno e Prato) per adeguarla a forme più moderne di accoglienza del paziente e a nuove modalità di cura. Sono ad es. previsti interventi finanziati con risorse statali ex art. 20 L. 67/1988 o con interventi finanziati con risorse regionale ex LR 19/2019, con interventi attuativi dell'art. 2 del DL 34/2000 convertito nella L. 77/2020 di incremento posti letto nelle terapie intensive e sub intensive, con interventi di ammodernamento del parco tecnologico finanziati dalla Missione 6 del PNRR.

Alcuni degli interventi sulle strutture sanitarie e ospedaliere sono orientate a favorire l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e l'efficientamento energetico (in connessione con il **GOAL 7**). Nell'ambito dell'Obiettivo 3, sono ad es. previsti interventi finanziati con POR-FESR 2014-2020 (15,9 milioni), PNRR e PNC (*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*), risorse statali ex art. 20 della L. 67/88 (5,7 milioni per prevenzioni incendi), Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017 (45 milioni per sicurezza sismica).

Con l'Obiettivo 4 si punta al potenziamento e ammodernamento della rete sanitaria territoriale, tenendo conto delle zone disagiate, montane, insulari e di confine. In tale ambito sono ad es. previsti interventi programmati nel PNRR (180 milioni per ospedali di comunità, case di comunità, centrali operative territoriali), la prosecuzione di realizzazione di interventi finanziati con risorse statali art. 20 della L. 67/88 (riparti 2019-2020), risorse regionali ex LR 19/2019 (150 milioni per il 2019-2021).

L'Obiettivo 7, assicura l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e una copertura sanitaria universale, promuovendo azioni volte a superare le criticità nella gestione delle liste di attesa quali misure

che garantiscano l'appropriatezza descrittiva, la presa in carico del paziente direttamente dallo specialista al primo accesso, la separazione dei flussi di accesso, il rafforzamento della telemedicina dei pazienti cronici.

L'**Obiettivo 8** punta a sviluppare il sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, sia attraverso la figura del MMG (medico di medicina generale), sia attraverso le AFT (aggregazioni funzionali territoriali). Il modello di rete di prossimità previsto dal PNRR si presta a migliorare l'equità di accesso ai servizi anche nelle zone periferiche e disagiate, attraverso lo sviluppo di un modello di case di comunità in rete su tre livelli (Hub, Spoke e ambulatori aggregati della MG) strutturato in base alle caratteristiche di territori e popolazioni con specifiche peculiarità.

L'**Obiettivo 9** promuove l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale; al fine di raggiungere una copertura sanitaria universale un'assistenza sanitaria di qualità, sviluppa di un sistema di cure intermedie che risponda all'impossibilità di gestione a domicilio di condizioni cliniche complessive non acute per le quali il ricovero ospedaliero è inappropriato. Per il 2024 sono prevista la ridefinizione dei setting di cure intermedie residenziali e la strutturazione di un modello regionale per gli Ospedali di Comunità.

L'**Obiettivo 12** mira a potenziare e valorizzare le risorse umane con questo garantendo la copertura sanitaria universale e un'assistenza sanitaria di qualità. Tra gli interventi ad es. sono previsti: lo sviluppo di un modello delle competenze del personale, attività formative a supporto delle trasformazioni dell'assistenza territoriale previste dal DM 77/2022, il rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR.

Infine, per facilitare l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria, l'**Obiettivo 15** si propone di aumentare la partecipazione cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza e dei servizi sanitari. Si intende ad es. sviluppare un modello di partecipazione integrata a livello locale estesa alla popolazione, la partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali dei rappresentanti dei cittadini nei per l'analisi e la programmazione delle risposte del SSR.

Al target 3.8 (*conseguire una copertura sanitaria universale, compreso ... vaccini per tutti*) contribuisce anche l'**Obiettivo 5**, con cui la Regione, in adesione al nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025, è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica. In particolare, per il 2024 sono previsti, oltre all'aggiornamento del Piano vaccinale regionale, campagne di sensibilizzazioni e Open Day per la promozione della vaccinazioni anti Papilloma Virus. L'Obiettivo si lega anche e al **target 3.7** (*garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva*), al **target 3.2** (*mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età*) e al **target 3.3** (*porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili*).

In questo quadro un ruolo fondamentale è svolta dalla ricerca in campo biomedico. Con l'**Obiettivo 13** si promuove l'innovazione e la sperimentazione clinica (es. sui temi di malattie rare, antibiotico resistenza, vaccini antipandemici, terapie monoclonali,...). Per il 2024, sono ad es. previsti interventi di gestione di progetti finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018, Bando ricerca Covid-19 Toscana, Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, PNRR (*M6.C2.I2.1 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*).

Al fine di poter sfruttare al meglio le opportunità di crescita del sistema regionale, fondamentale è l'**Obiettivo 14** che promuove il rafforzamento e il collegamento delle reti di eccellenza regionale con le reti internazionali ed europee.

Il Progetto è coinvolto anche nell'attuazione del **target 3.4** (*ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuove la salute mentale e il benessere*), attraverso l'**Obiettivo 6**, volto a potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie, che consentono la presa in carico globale del paziente, con questo garantendo l'equità di accesso, la sicurezza, l'efficienza e le qualità delle prestazioni, la flessibilità organizzativa ai cambiamenti dei bisogni sanitari, la centralizzazione del paziente nel percorso di cura; la differenziazione dei contributi professionali, un utilizzo più efficiente delle risorse. In tale ambito sono ad es. previsti: lo sviluppo del percorso di riforma della rete di emergenza sanitaria territoriale; il consolidamento degli strumenti di coordinamento della rete oncologica regionale; l'aggiornamento di Percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali regionali; l'avvio e lo sviluppo dei Piani di Rete per le reti tempo dipendenti Ictus, Trauma maggiore ed Emergenza cardiologica ed Emergenza intraospedaliera; l'implementazione delle azioni della Rete regionale Malattie Rare.

Il tema della prevenzione è esplicitamente trattato anche nell'**Obiettivo 11** che oltre al target 3.4, si collega anche al **target 3.9** (*ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo*). L'Obiettivo (anche in raccordo con il **GOAL 8**) si propone di potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc...). Tra gli interventi per il 2024 sono es. previsti: l'attuazione delle azioni del Piano Regionale di Prevenzione per gli aspetti della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la definizione degli obiettivi di vigilanza integrata e coordinata con gli enti preposti al controllo sulla sicurezza sul luogo di lavoro (ispettorato Interregionale del Lavoro e Vigili del Fuoco); il potenziamento delle misure di prevenzione delle

aggressioni al personale sanitario e sociosanitario; attività formative programmate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; attività di promozione della cultura della sicurezza nelle scuole; campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nelle scuole.

A molti dei target sopra menzionati, infine, contribuisce trasversalmente l'**Obiettivo 10** che implementa e sviluppa gli interventi di prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025. In tale ambito sono ad es. previste attività di promozione della Salute nei vari setting (scuola, comunità, lavoro ed ambito sanitario), elaborazione di Piani di emergenza per garantire una risposta rapida e coerente contro determinate malattie ritenute di elevata rilevanza pubblica; attività di promozione di una sana alimentazione e di un'opportuna attività fisica, attività di comunicazione/informazione per tutte le fasce di età, finalizzati ad acquisire consapevolezza nelle scelte di salute e sicurezza in relazione ai 14 programmi del PRP.

Indicatori di risultato

- *RESILIENZA – Telemedicina N. televisite ogni 100mila residenti (1)*
- *Numero di strutture sanitarie realizzate o ristrutturate (non finanziate con PNRR o PNC) (2)*
- *Adeguamento sismico (3)*
- *Set minimo di consulenza specialistica nella Case di comunità (4,8)*
- *Emigrazione ospedaliera in altra regione (4,8)*
- *Standard LEA nelle cure palliative – presa in carico della rete (CP domiciliari + Hospice) (4,8,9)*
- *Coperture vaccinali (MPRV) (5)*
- *Percentuale centralizzazioni (secondarie) rete ICTUS (6)*
- *Tempi di Attesa del Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) (7)*
- *Rinuncia a prestazioni sanitarie (7)*
- *Intervento allarme-target dei mezzi di soccorso (8)*
- *Definizione dell'offerta di posti letto di cure intermedie (CI) residenziali (9)*
- *Percentuale di indicatori del PRP 2020-2025 certificati (10)*
- *Capacità formativa (12)*
- *Sviluppo della formazione sulla digitalizzazione (12)*
- *Field Weighted Citation Impact (FWCI) per dirigenti (13,14)*

Il **Progetto regionale 25. Promozione dello sport contribuisce** all'attuazione del **target 3.4** che guarda alla riduzione della mortalità da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e, più in generale, a promuovere benessere e salute mentale.

Infatti, l'**Obiettivo 1** è dedicato a promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative: si punta a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze. In tale ambito si prevedono: un avviso pubblico rivolto a società/associazioni sportive, federazioni, enti locali volti al sostegno di attività mirate al contenimento del fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva; azioni per diffondere la Carta Etica dello sport che afferma il diritto di tutti a fare sport per stare bene.

In questa direzione agisce anche l'**Obiettivo 3** con cui si favorisce la diffusione e la promozione delle pratiche sportive, attraverso interventi per sostenere la gestione ordinaria di associazioni, società e federazioni sportive, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, associazioni benemerite (e in generale soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo).

Indicatori di risultato

- *Diffusione della carta etica dello sport (1)*
- *Diffusione e promozione pratica sportiva (1-3)*

Riguardo al **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, questo concorre ai contenuti del Goal 3, in particolare al **target 3.8**, promuovendo la presa in carica integrata e multidimensionale delle persone vulnerabili. A questo contribuiscono, in raccordo con il **GOAL 1**, l'**Obiettivo 1** con cui si rafforza la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale nelle varie dimensioni (lavoro, sanità, casa, educazione, istruzione e formazione) e l'**Obiettivo 6** attraverso cui si potenzia la Rete regionale di inclusione di persone senza dimora.

Discorso analogo vale per il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** concorre ai contenuti del Goal 3 promuovendo la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati. Anche il Progetto è coinvolto nel **target 3.8**.

In tale ambito, l'**Obiettivo 1** relativo alla programmazione sociosanitaria regionale e territoriale, sostiene l'esercizio associato delle funzioni di integrazione sociosanitaria e l'organismo consortile della Società della salute.

L'**Obiettivo 2** sostiene il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali riducendo la variabilità delle performance assistenziali. Per questo sono ad es. previsti interventi di controllo sulle strutture sociali e sociosanitarie accreditate; azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali.

L'**Obiettivo 3** si propone di potenziare il sistema di accesso ai servizi, incrementando le risorse umane e realizzando percorsi formativi in materia di accoglienza. Tra gli interventi per il 2024 vi sono ad es. lo sviluppo e consolidamento del sistema dei servizi per la non autosufficienza e la disabilità (PUA, UVM, UVMD), attraverso il potenziamento delle professionalità afferenti l'ambito sociale e amministrativo; la formazione degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale; l'aggiornamento della l.r. 66/2008 in merito al modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità.

Con l'**Obiettivo 8**, dedicato in maniera specifica alla prevenzione e al contrasto del disagio di famiglie vulnerabili e di persone di minore età, si supportano interventi tesi a rafforzare la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia individuale e sociale delle persone di minore età (in raccordo con il **GOAL 10**).

Infine, mediante l'**Obiettivo 9** (in raccordo con il **GOAL 10**), si prevedono interventi per consolidare e l'infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari.

Indicatori di risultato

- *Sistema strutture sociosanitarie (2)*

Anche il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** è coinvolto nella realizzazione del **target 3.8**, attraverso l'**Obiettivo 3** che è volto a garantire l'assistenza sanitaria delle isole di Elba e Capraia. Nel 2023 si è concluso il progetto pilota nazionale che coinvolgeva questi territori e che prevedeva la cooperazione fra i diversi presidi territoriali ed ospedalieri con i rispettivi punti e livelli di erogazione di servizi e prestazioni; ciò consentirà di individuare precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete.

Indicatori di risultato

- *Sistema 118 (3)*

Il **Progetto regionale 11. Infrastrutture e logistica** realizza i contenuti del Goal 3 con politiche di miglioramento dell'efficienza e della sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale, che per quanto riguarda le opere di competenza regionale e locale.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 3.6** (*dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali*) con l'**Obiettivo 1** che comprende interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti. In tale ambito nel 2024 proseguiranno le attività di completamento dei bandi già avviati sul territorio regionale e si valuterà l'avvio per un nuovo bando; proseguiranno le azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS".

Indicatori di risultato

- *Numero incidenti stradali (1)*

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** assicura la salute e il benessere per tutti orientando l'azione regionale agli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo. Il Progetto è coinvolto nell'attuazione del **target 3.9**. (*ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo*) con l'**Obiettivo 4**, volto a tutelare il territorio e la risorsa idrica.

In tale ambito, per la tutela della qualità dell'aria, nel 2024 proseguiranno le azioni di risanamento avviate nelle aree di superamento "Piana lucchese" e "Agglomerato di Firenze" per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia; proseguirà inoltre la formazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) in cui sono previste azioni di rafforzamento al fine di migliorare la

qualità dell'aria ambiente nei territori che registrano valori oltre i limiti normativi e mantenere i livelli buoni rilevanti nel resto del territorio.

Sul fronte delle bonifiche (in raccordo con il (in raccordo con il **GOAL 14** e il **GOAL 15**), nel 2024, proseguiranno anche le attività con particolare riferimento ad alcune situazioni di particolare rilevanza regolate da specifici accordi di programma riguardanti sia tre dei quattro siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) presenti in Toscana (Massa Carrara, Piombino e Orbetello), nelle aree ex SIN, oggi siti di bonifica di interesse regionale (SIR), sia altre aree inquinate del territorio regionale. Nel corso del 2024 si prevede inoltre l'avvio dei diversi progetti di bonifica di Siti Orfani finanziati con fondi PNRR; progetti che si pongono l'obiettivo di dare al terreno inquinato un secondo uso, favorendo il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare.

Indicatori di risultato

- *Inquinamento atmosferico: Numero di giorni di superamento da Pm10 (4)*
- *Inquinamento atmosferico: Rispetto media annua No2 (4)*

Al **target 3.9** contribuisce in parte anche il **Progetto regionale 9. Governo del territorio e paesaggio**, mediante l'**Obiettivo 4**, con cui si promuove la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. In tale ambito, proseguiranno l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio, finalizzate alla tutela ambientale e alla sicurezza e salute dei lavoratori e delle popolazioni interessate (in raccordo con il **GOAL 8** e il **GOAL 12**).

La tutela delle risorse e delle componenti ambientali, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, è direttamente correlata alla tutela della salute della popolazione ed è perseguita attraverso l'**Obiettivo 1** in quanto finalità della legge regionale sul governo del territorio dove le risorse ambientali, che sono parte integrante del patrimonio territoriale, sono oggetto di specifica disciplina di tutela negli atti di governo del territorio. La conformazione al Piano Paesaggistico regionale richiede inoltre il rispetto e la declinazione a scala territoriale locale dei vincoli e della disciplina (direttive, indirizzi e prescrizioni) anche rispetto a tutte le componenti ambientali la cui qualità e buono stato sono elementi essenziali per concorrere alla tutela del paesaggio stesso. L'**Obiettivo 3**, infine, è lo strumento di ausilio e supporto a tutti i livelli di pianificazione per valutare e monitorare le strategie degli atti di governo ai fini del loro inquadramento rispetto alla disciplina della legge regionale sul governo del territorio e ai fini della conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

4.b Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo

4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDG 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia
- Alunni con disabilità: scuola primaria
- Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado
- Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
- Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)
- Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
- Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
- Competenze digitali almeno di base
- Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
- Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
- Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)

(segue)

(continua)

ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) • Competenze digitali almeno di base • Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) • Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) • Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) • Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) • Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) • Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) • Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) • Partecipazione alla formazione continua • Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno • Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti • Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni • Scuole accessibili dal punto di vista fisico • Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria • Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado • Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado • Scuole non accessibili dal punto di vista fisico • Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni • Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza** è in linea con il **target 4.1** (*assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento*), il **target 4.2** (*assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria*), il **target 4.5** (*eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili*), attraverso i 5 Obiettivi in cui si articola.

L'**Obiettivo 1** è orientato a favorire il successo scolastico, rimuovendo gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia. In tale ambito sono ad es. previsti interventi che mirano a sostenere la domanda, anche tramite l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie (Nidi Gratis) e interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi (Nidi di qualità); interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, compreso il contrasto alla lista d'attesa; interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico; interventi di inclusione scolastica per il trasporto scolastico e l'assistenza educativa per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado; interventi atti a garantire il diritto allo studio per gli studenti provenienti da famiglie in condizioni economiche svantaggiate; investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio.

L'**Obiettivo 2**, volto a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, si prefigge di allineare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e formativo alle competenze richieste dai datori di lavoro. Prevede ad es. interventi che mirano a migliorare l'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali; avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per gli studenti iscritti agli istituti professionali; tirocini di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento, o di accesso alle professioni ordinistiche.

L'**Obiettivo 3**, teso a favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità, sostiene la formazione di persone disoccupate o inattive con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne ed alle altre persone vulnerabili lontane dal mercato del lavoro. Previsti ad es. interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati in base a manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego.

Nell'ambito dell'**Obiettivo 4**, sono programmate attività che mirano a consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente a sostegno dello sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale, puntando sull'aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro (es. sistema informativo della formazione,

sistema regionale di web learning TRIO, piattaforma per l'attivazione di tirocini non curricolari, sistema regionale delle competenze...).

L'**Obiettivo 5** prevede la prosecuzione della sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale, con particolare riferimento al **target 4.7** (*assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile*); ciò attraverso la promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace e integrazione tra i popoli, anche valorizzando il patrimonio storico antifascista e della Resistenza tramite attività didattiche e iniziative in concomitanza del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo. Gli interventi sono relativi anche al contrasto alle discriminazioni, comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale/identità di genere.

Indicatori di risultato

- *Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (1)*
- *Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (1-2)*
- *Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio (2)*
- *Grado di mantenimento dei parametri di qualità strutturali e di prestazione riguardanti l'attività formativa secondo quanto previsto dal disciplinare (4)*
- *Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale (5)*
- *Adesione dei Comuni alla Rete Ready (5)*

In linea con il **target 4.7** è anche il **Progetto Regionale 15. Promozione della cultura della legalità democratica**, che nell'ambito dell'**Obiettivo 2** promuove la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata (in raccordo con il **GOAL 16**); è previsto il sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, in particolare rivolte ai giovani e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio/lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata.

Indicatori di risultato

- *Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: numero scuole coinvolte (2)*

Le finalità del **target 4.7** (*contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*) sono perseguite anche attraverso il **Progetto Regionale 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo**, che opera in raccordo con il **GOAL 10** e il **GOAL 11**)

In particolare nell'ambito dell'**Obiettivo 1**, relativo al sostegno e al potenziamento del Sistema Museale Toscano, si sottolinea la necessità di migliorare la qualità della fruizione dei musei e della partecipazione alle loro iniziative, anche alla luce della valenza didattica del patrimonio culturale. Tra gli interventi di maggior carattere educativo si segnalano ad es. le iniziative Edumusei, S-Passo al Museo, Amico Museo, Notti dell'Archeologia.

Nell'**Obiettivo 3**, volto a consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura, si prevedono azioni a favore del Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età; vengono inoltre elaborati progetti di apprendimento permanente non formale rivolti agli adulti; si prevede infine lo sviluppo e il sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali) in tema di educazione civica nelle scuole e di cittadinanza attiva.

Infine nell'**Obiettivo 7**, con cui si promuove e si sostiene lo Spettacolo dal vivo, si promuovono e sostengono progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021-2027); in tale ambito saranno sostenute azioni volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i 'mestieri' del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente presenti in ambiti generici di formazione professionale.

Il **Progetto regionale 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca** è direttamente coinvolto nella realizzazione del **target 4.3** (*garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università*).

In particolare, l'**Obiettivo 1**, volto ad aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario, comprende interventi per assicurare agli studenti meritevoli, con basso reddito, la possibilità di accedere all'università garantendo loro l'esenzione dalle tasse di iscrizione, l'erogazione di borse di studio che includono pasti gratuiti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito per gli studenti fuori sede. Altri servizi, tra cui il servizio mensa, saranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari. Inoltre, viene incentivata la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), prevedendo un'integrazione del valore della borsa di studio pari al 20% per coloro che sono meritevoli ma hanno un basso reddito. Vari servizi agevolati (culturali, di intrattenimento, di trasporto) saranno attivati per tutti gli studenti tramite la Carta dello studente; inoltre, al fine di promuovere l'accesso dei laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea, si prevede l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia.

L'**Obiettivo 2**, destinato a migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle istituzioni della "Alta formazione Artistica, Musicale e Coreutica", cerca di valorizzare le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, attivando corsi a carattere internazionale e promuovendo percorsi realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca ("Borse di dottorato Pegaso" che nel 2024 saranno finanziate anche con risorse del PR FSE+ 2021-2027) o corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale (nel 2024 saranno progettati i bandi che saranno attivati dal 2025).

Infine, l'**Obiettivo 3**, teso ad accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza, promuove la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca, in collaborazione con imprese ed altri soggetti pubblici e privati (nel 2024 sarà finanziato con risorse FSE+ 2021/27 un nuovo bando per assegni di ricerca). Si prevede inoltre: la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca (nel 2024 potrà essere adottato un nuovo bando con risorse FSE+ 2021/27); tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari (nel 2024 sarà attivo il bando per l'AA 2023/24 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 a valere sul PR FSE+ 2021/27); attività di informazione e orientamento durante gli studi universitari.

Indicatori di risultato

- *Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario (1)*
- *Laureati nell'anno anno t, su popolazione 19-25 anni (1)*
- *Capacità di attrazione del sistema universitario (saldo migratorio studenti universitari su totale studenti) (2)*
- *Prosecuzione degli studi a livello dottorale (2)*
- *Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (3)*

Il **Progetto regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano** contribuisce all'attuazione del **target 4.4** (*aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale*) attraverso l'**Obiettivo 2** (in raccordo con **GOAL 8** e il **GOAL 9**). Tale obiettivo si prefigge di accrescere le competenze digitali (di base e specialistiche) dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti. Tra gli interventi rivolti a cittadini e imprese, si segnala la realizzazione di un progetto finanziato dal PNRR per lo sviluppo delle competenze digitali di base rivolto principalmente ai cittadini toscani, in particolare a coloro che sono in condizione di divario digitale o che risiedono nelle aree interne. Inoltre, in collegamento con tale progetto, si sta procedendo all'attuazione della nuova figura del facilitatore digitale e all'attivazione del progetto per i centri di facilitazione digitale. Saranno infine attivate collaborazioni con Università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria per studi e definizione di progettualità sulle competenze digitali.

Le finalità del **target 4.4** sono perseguite anche nell'ambito del **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale**, in particolare nell'ambito dell'**Obiettivo 1** che (in raccordo con il **GOAL 1** e il **GOAL 8**) prevede azioni per l'inclusione sociale. Tra queste vi sono ad es. il sostegno a percorsi per l'inclusione socio-lavorativa di persone vulnerabili in carico ai servizi sociali e sociosanitari, realizzati principalmente tramite l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati a migliorare l'occupabilità e l'inclusione sociale di persone delle persone più fragili e in carico ai servizi socio sanitari territoriali.

Per quanto riguarda il **Progetto regionale 20. Giovanisi**, esso contribuisce a conseguire i **target 4.3, 4.4 e 4.7** attraverso 4 Obiettivi.

L'**Obiettivo 1**, sulla cittadinanza attiva, comprende (in raccordo con il **GOAL 8**) interventi per ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica. In tale ambito ad es. si prevede il sostegno al servizio

civile regionale come un'occasione di formazione e di primo inserimento in un contesto lavorativo per i giovani dai 18 ai 29 anni (previsto nel 2024 un nuovo bando da finanziare con risorse FSE- 2021/27); si programma inoltre un sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo destinati ai giovani. Altri interventi sono programmati nell'ambito dei **Progetti regionali 12 e 15**.

L'**Obiettivo 3**, dedicato al diritto allo studio e all'alta formazione, prevede interventi, programmati nell'ambito dei **Progetti regionali 12 e 13**, volti per ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, mediante percorsi qualificanti e qualificati, in grado di favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

L'**Obiettivo 5**, relativo alle misure per l'inserimento nel mondo del lavoro, prevede tra l'altro, in coerenza con il **Progetto regionale 12**, varie forme di tirocinio per favorire l'accesso al mondo lavorativo per i giovani.

Infine nell'**Obiettivo 6**, destinato alla qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale, in coerenza con il **Progetto regionale 12**, sono previsti interventi per sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro tramite il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali; avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore; avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Infine il **Progetto regionale 25. Promozione dello sport** concorre alle finalità del Goal con due Obiettivi.

Attraverso l'**Obiettivo 4** si promuove l'attività motoria nella scuola; si tratta di favorire la pratica dell'attività sportiva e motorio ricreativa all'interno delle strutture scolastiche, sia in orario scolastico che extrascolastico, data la valenza sociale e culturale dello sport, sempre teso a promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale.

Nell'ambito dell'**Obiettivo 6**, volto a promuovere la formazione e la ricerca, si finanziano attività formative e di aggiornamento per gli operatori specializzati nelle attività sportive; inoltre, si prevede di sostenere centri e strutture di documentazione per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, per l'apprendimento dei valori sociali e culturali che permeano lo sport.

Indicatori di risultato

- *Promuovere l'attività motoria nella scuola (4)*
- *Promuovere la formazione e la ricerca (6)*



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
- Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
- Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
- Donne e rappresentanza politica a livello locale
- Donne e rappresentanza politica in Parlamento
- Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522
- Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)
- Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
- Proporzioni di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni
- Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura
- Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
- Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne
- Violenza nella coppia

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto Regionale 21 Ati il progetto per le donne in Toscana** è coerente con il **target 5.1** (*Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo*), il **target 5.2** (*eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento*), il **target 5.4** (*riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare*), il **target 5.5** (*garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica*).

In particolare, l'**Obiettivo 1**, relativo a favorire attivamente l'occupazione femminile, prevede, in coerenza con il **Progetto regionale 19**, incentivi ai datori di lavoro che assumono specifiche categorie, tra cui le donne; sono inoltre programmati interventi a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

L'**Obiettivo 2** è orientato a sviluppare e valorizzare competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui questa è meno rappresentata. Anche in coerenza con i **Progetti regionali 12, 13 e 19**, sono ad es. previsti interventi di orientamento finalizzati a promuovere percorsi di formazione terziaria (es. ITS) e universitaria nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); azioni nell'ambito degli interventi di tipo duale (es. apprendistato di I e III livello, impresa didattica) per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio, in particolare nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate e nelle discipline STEM; borse di studio in materie STEM (finanziate con risorse FSE+2021/27); percorsi formativi e di orientamento, attraverso la modalità del mentoring che vede imprenditrici affermate affiancare neo imprenditrici.

All'interno dell'**Obiettivo 3** sono previste azioni volte a promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa; tra questi ad es. interventi a sostegno della domanda e offerta di servizi educativi per la prima infanzia, tra cui "Nidi Gratis" e "Nidi di Qualità" (in coerenza con il **Progetto regionale 12**); interventi a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per le lavoratrici dipendenti (tramite misure di welfare aziendale) e indipendenti (professioniste, autonome, imprenditrici). Sono comprese anche (in coerenza con il **Progetto regionale 19**) misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica delle persone disoccupate inserite nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.

Nell'**Obiettivo 4** sono previste azioni per diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere; ciò ad es. attraverso interventi di sensibilizzazione e promozione dell'offerta culturale ed educativa volta alla destrutturazione degli stereotipi di genere ed alla valorizzazione della figura femminile e la partecipazione alle attività della task force di genere nell'ambito della Rete Europea Earlall (in coerenza con il **Progetto regionale 12**); interventi di sostegno alle reti territoriali antiviolenza; interventi a sostegno delle azioni di sistema in favore dell'occupabilità femminile; azioni di promozione della parità di genere attraverso l'offerta di percorsi formativi in autoformazione nell'ambito del Sistema regionale di web learning della Regione Toscana TRIO (in coerenza con il **Progetto regionale 12**).

Indicatori di risultato

- Borsiste iscritte a materie STEM (2)
- Nuove prese in carico di donne nei Centri Antiviolenza (3)

In questo contesto, si rileva fondamentale l'attività svolta dall'Osservatorio Sociale Regionale e prevista nell'ambito dell'**Obiettivo 4** del **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** (in raccordo con il **GOAL 10**) L'Osservatorio nella sua articolata attività di previsione dei fenomeni sociali, svolge e coordina attività di ricerca, monitoraggio e valutazione per fornire un supporto conoscitivo multisettoriale utile alla programmazione regionale e territoriale delle politiche di lotta alle disuguaglianze e prevede al suo interno sezioni dedicate alla "Violenza di Genere". Anche questa attività contribuisce alla realizzazione del **target 5.2** (*eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne*).

L'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze richiede la promozione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati. In questo, il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** concorre al **target 5.4** (*valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione*

sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, ...) con l'**Obiettivo 8** al cui interno sono programmati interventi per i minori e le famiglie (in raccordo con il **GOAL 10**).

Si mira a contrastare la vulnerabilità delle famiglie attraverso il supporto al coordinamento delle attività legate alla M5C2 linea 1.1.1. del PNRR, e all'attuazione del PIPPI leps previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 relative al Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, nonché realizzando in ogni zona distretto/società della salute almeno un polo di riferimento (Centro per le famiglie) che, in stretta connessione con l'attività socio-sanitarie, definisca modelli personalizzati per la cura e il sostegno alle famiglie.

Il **Progetto Regionale 25. Promozione dello sport** è in linea con il **strumento 5.c** (*adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli*), in quanto nell'ambito dell'**Obiettivo 3** (in raccordo con il **GOAL 3**) con cui si favorisce la diffusione e la promozione delle pratiche sportive, si evidenzia come lo sport possa essere veicolo di inclusività e parità di genere. L'obiettivo di Regione Toscana è quello di orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico, oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, politici e culturali.



GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti

6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienicosanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua

6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Acqua erogata pro capite
- Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato
- Copertura del servizio pubblico di fognatura
- Coste marine balneabili
- Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
- Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto
- Irregolarità nella distribuzione dell'acqua
- Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)
- Prelievi di acqua per uso potabile
- Trattamento delle acque reflue
- Zone umide di importanza internazionale

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Per contrastare la ridotta disponibilità di acqua in determinati periodi dell'anno, il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorse idrica** prevede misure per la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per la garanzia della tutela dello stato qualitativo degli stessi, anche attraverso una corretta manutenzione dei corpi idrici superficiali.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 6.4** (*aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua*) con due obiettivi.

In primo luogo, con l'**Obiettivo 5** che prevede interventi per la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica (in attuazione degli obiettivi dei Piani di gestione del Rischio alluvione - ai sensi della Direttiva 2007/60 CE - e del Piano di Gestione Acque - ai sensi della direttiva 2000/60/CE). In tale ambito sono ad es. previsti: il coordinamento dei rapporti con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata riguardo alla tutela e gestione delle risorse idriche e le Autorità di Bacino Distrettuali, riguardo Piano di Gestione delle Acque III ciclo ed alla attività finanziate con fondi POA-FSC 14-20; il coordinamento e l'elaborazione delle proposte regionali di intervento a valere sui bandi del PNRR e sull'Avviso MIT per il Piano Nazionale Infrastrutture Idriche per la Sicurezza Servizi Idrici; l'implementazione del formulario prelievi idrici ai sensi del regolamento 51/R.

In secondo luogo, mediante l'**Obiettivo 6** che prevede interventi relativi alla gestione e valorizzazione di dighe e invasi, comprendendo ad es. l'implementazione della Banca Dati Dighe di competenza Regionale e la verifica dei dati relativa alle dighe di competenza Nazionale.

Indicatori di risultato

- Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria SW(RW+LW) (5)
- Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW (5)
- Azioni di raccordo e coordinamento in materia di tutela e gestione risorse idriche e difesa del suolo (5)
- Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc denunciati / numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali (6)

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** prevede interventi di riduzione degli inquinamenti delle acque e di incremento della disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione).

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 6.3** (*migliorare la qualità dell'area riducendo l'inquinamento.. dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare il riciclaggio e il riutilizzo sicuro*), nel **target 6.4** (*aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua*), nel **target 6.5** (*attuare la gestione integrata delle risorse idriche*) e nel **target 6.6**. (*proteggere gli ecosistemi legati all'acqua tra cui le montagne, foreste, zone umide, fiume falde acquifere e laghi*), con l'**Obiettivo 4** prevede interventi volti a tutelare il territorio e la risorsa idrica.

In tale contesto, sono previste azioni per la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, attraverso la prosecuzione nel 2024 di interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta e investimenti finanziati nell'ambito del PNRR relativi a infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua fognature e sistemi di depurazione.

Sono inoltre previste le attività bonifica (in raccordo con i **GOAL 3**, il **GOAL 14** e il **GOAL 15**).

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** prevede interventi che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo (garantire l'approvvigionamento irriguo, migliorare la gestione dei prelievi idrici, incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione e favorire il risparmio idrico).

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 6.4** (*aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua*), con l'**Obiettivo 5** attraverso il quale si punta al miglioramento della gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole si ottiene con investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite. Ciò mediante l'ammodernamento e la costruzione di infrastrutture irrigue consortili pubbliche e attraverso interventi in aziende private relativi al sistema di accumulo e di distribuzione/adduzione delle acque e agli impianti di irrigazione.

Indicatori di risultato

- Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (5)

Il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** è direttamente coinvolto nel **target 6.6**. (*proteggere gli ecosistemi legati all'acqua tra cui le montagne, foreste, zone umide, fiume falde acquifere e laghi*) con l'**Obiettivo 6**, attraverso cui si garantisce l'equilibrio idrogeologico e forestale (in raccordo con il **GOAL 14** e il **GOAL 15**). A tal fine sono ad es. previsti: interventi per la prevenzione delle calamità naturali ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi; interventi per la ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici; interventi di promozione dell'offerta di servizi ecosistemici o valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive; azioni di prevenzione attiva nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche e abiotiche in attuazione della Strategia Forestale Nazionale; l'attuazione del programma annuale delle attività previste dal Segretariato Europeo delle Foreste Modello del Mediterraneo; iniziative di diffusione e promozione della Foresta Modello.

Anche il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** contribuisce al raggiungimento del **target 6.6**, attraverso l'**Obiettivo 4**, dedicato all'attuazione del Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2021-2027 (in raccordo con il **GOAL 8**, il **GOAL 9**, il **GOAL 13**, **GOAL 14**).

In tale ambito, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso relativi alla protezione degli ecosistemi legati all'acqua, previsti nella Priorità 2, in seno all'**Obiettivo specifico 2.4** orientato a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici e all'**Obiettivo specifico 2.7** teso a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.



GOAL 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni

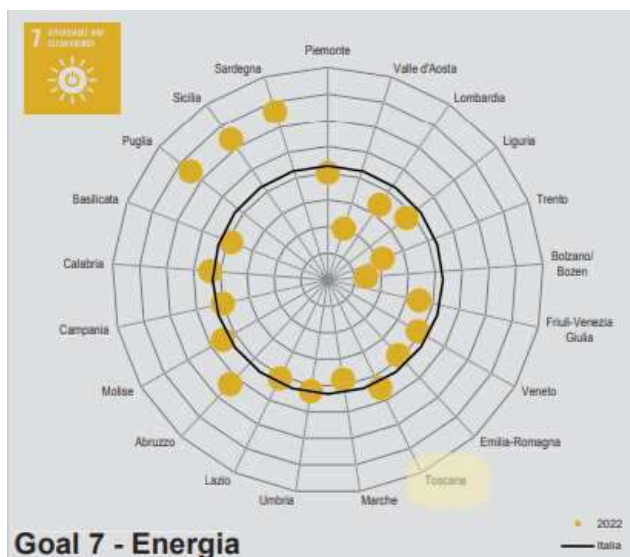
7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno

Il posizionamento della nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia
- Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)
- Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)
- Energia elettrica da fonti rinnovabili
- Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico
- Intensità energetica
- Intensità energetica del settore Industria
- Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto Regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** è dedicato alla transizione ecologica verso energie economiche affidabili e sostenibili per minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 7.1** (*garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni*) mediante l'**Obiettivo 1** al cui interno sono programmati interventi per promuovere l'economia circolare (in raccordo con il **GOAL 11** e il **GOAL 12**). L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia.

Il Progetto è inoltre coinvolto nel **target 7.2** (*aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili*) e nel **target 7.3** (*raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica*) con l'**Obiettivo 2** volto ad incrementare la diffusione di energie rinnovabili. Nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, sono previste azioni per incrementare decisamente la diffusione delle energie rinnovabili, fotovoltaico e geotermia, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.

In questa direzione va l'adozione prevista per il 2024 del Piano Regionale per la Transizione Ecologica e neutralità carbonica che promuove la "transizione ecologica" attraverso la riduzione delle emissioni, l'incremento delle energie rinnovabili, la promozione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, come ad esempio la tutela della biodiversità o della risorsa idrica.

Significativi sono, ad esempio, anche gli interventi per il supporto allo sviluppo in Toscana di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziato a valere sui fondi PNRR e sul FESR 2021-2027.

Inoltre coerentemente con il nuovo obiettivo dell'UE previsto dal RepowerUP che prevede il raggiungimento del 45% di energia prodotta da fonti rinnovabili/consumi totali, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, si provvederà all'implementazione delle fonti rinnovabili mediante interventi che favoriscano la loro produzione per gli edifici pubblici, per le RSA, per le imprese.

Il Progetto è infine coinvolto nel **target 7.3** (*raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica*) con l'**Obiettivo 3** che mira a rafforzare l'efficiamento energetico nel settore pubblico e privato (edifici pubblici, RSA, imprese), riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata; gli interventi previsti sono finanziati con fondi FESR.

Indicatori di risultato

- Potenza installata di impianti di energie rinnovabili (2)
- Produzione di energia da fonte rinnovabili / consumi energetici totali (3)

Anche il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica-disagio abitativo** è coinvolto nella realizzazione del **target 7.1**, **target 7.2** e **target 7.3**, attraverso l'**Obiettivo 1** con il quale si promuove la riqualificazione energetica di alloggi ed edifici ERP (in raccordo con il **GOAL 11**). A tal fine, sono previsti interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento che riguardano una quota consistente del patrimonio ERP (gli interventi riguarderanno circa 2.700 alloggi) con ricadute importanti in termini di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza debole; essi sono finanziati principalmente tramite lo specifico Progetto "Sicuro, verde e sociale – riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" del PNC (prevista la fine dei lavori entro il 2026).

Infine, nell'ambito del **Progetto Regionale 26. Politiche per la salute** sono promosse politiche di investimenti per il mantenimento e il rinnovamento in condizioni di efficienza delle strutture sanitarie esistenti. Il Progetto è coinvolto nel **target 7.3** con l'**Obiettivo 3** che (in raccordo con il **GOAL 3**), tra l'altro, prevede azioni per favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale ambito si prevede il potenziamento del ricorso da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane alle svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE); prosegue inoltre la realizzazione degli interventi su edifici delle Aziende sanitarie con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 (pari a 15,9 milioni).



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione

8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, anche attraverso il "Quadro Integrato Rafforzato per gli Scambi Commerciali di Assistenza Tecnica ai Paesi Meno Sviluppati"

8.b Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro"

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Consumo materiale interno
- Consumo materiale interno per unità di Pil
- Consumo materiale interno pro capite
- Dipendenti con bassa paga
- Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)
- Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)
- Numero di ATM per 100.000 abitanti
- Numero di banche per 100.000 abitanti
- Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti
- Occupati che lavorano da casa
- Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni
- Occupati non regolari
- Part time involontario
- Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante
- Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato
- Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato
- Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata
- Tasso di disoccupazione
- Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente
- Tasso di mancata partecipazione al lavoro
- Tasso di occupazione (20-64 anni)

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione** contribuisce alla realizzazione del **target 8.1** (sostenere la crescita economica pro-capite...), del **target 8.2** (raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione,...) e del **target 8.3** (promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari), pur raccordandosi anche con le finalità del **GOAL 9**.

In particolare, l'**Obiettivo 1** è volto ad incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese. In tale ambito, sono ad es. previsti: interventi a sostegno delle imprese relative al Sistema neve; azioni e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione di temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI; progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio; la realizzazione dello Sportello Imprese Unlock Toscana; azioni di divulgazione per il sostegno a processi di internazionalizzazione e innovazione.

Nell'ambito dell'**Obiettivo 5**, verranno poi realizzati bandi a sostegno dei progetti di cooperative di comunità e di economia collaborativa e bandi sostegno delle PMI nei comuni montani.

Infine l'**Obiettivo 8** è orientato a qualificare il sistema fieristico regionale.

Indicatori di risultato

- Qualità degli interventi di promozione economica (1, 3, 4, 8)
- Sostegno a cooperative di comunità e a PMI con progetti di economia collaborativa (5)

Anche il **Progetto regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano** contribuisce al conseguimento del **target 8.2**, attraverso l'**Obiettivo 2**, relativo ad accrescere i saperi digitali (in raccordo con il **GOAL 9**).

L'**Obiettivo** mira ad implementare le competenze informatiche dei cittadini toscani, attraverso l'attuazione della strategia regionale per la cultura e le competenze digitali, in collaborazione con attori del territorio, università, istituti di ricerca, scuola, mondo dell'associazionismo, del volontariato e di categoria. In tale ambito sono previste attività che puntano a sviluppare competenze digitali di base, collegate anche alla nuova figura del facilitatore digitale prevista nel progetto PNRR; verranno altresì attuati interventi sulle competenze digitali specialistiche per professionisti toscani degli ordini professionali.

I **target 8.2 e 8.3** sono conseguiti anche attraverso alcuni interventi del **Progetto Regionale 3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo**, che opera in raccordo con il **GOAL 9**.

In particolare l'**Obiettivo 2** è volto a sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese; in tale ambito nel 2024 è prevista l'attivazione, la gestione e l'attuazione dei progetti di tre sezioni del bando Impresa Digitale.

Inoltre, all'interno dell'**Obiettivo 3**, relativo alle azioni di sistema per il trasferimento tecnologico, ad es. si promuove l'interazione tra imprese e mondo della ricerca, nonché i processi di digitalizzazione delle PMI e delle start-up innovative, mediante un bando per la riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico e un bando per la valorizzazione dell'attività dei Distretti Tecnologici; si punta altresì alla valorizzazione evolutiva dei Centri di competenza regionale C3T e 5G.

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** concorre ad incentivare una crescita economica del settore agricolo, zootecnico e forestale duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso, attraverso il supporto alle politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura attraverso la valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili anche da un punto di vista sociale. Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 8.3**.

In particolare, l'**Obiettivo 7** mira a rafforzare il sistema agricolo, ottimizzando la capacità di trasferimento dell'innovazione. Tra gli interventi sono ad es. previsti: aiuti per servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa; azioni per favorire la sicurezza del lavoro in agricoltura; sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, visite di aziende agricole e forestali.

Il supporto all'imprenditorialità delle PMI all'innovazione e al lavoro dignitoso richiede la promozione dell'agricoltura "giovane", la diversificazione dell'attività agricola e l'agricoltura sociale; ciò è conseguito attraverso l'**Obiettivo 9**. Tra le azioni si prevede ad es.: aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori; il supporto alla diversificazione delle attività agricole anche attraverso il sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti; la gestione della Banca della terra (inventario di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso forestale, sia di proprietà pubblica che privata) che facilita per i proprietari terrieri la concessione /affitto a terzi dei loro beni inventariati.

Indicatori di risultato

- Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (7)
- Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (9)
- Numero di lotti inseriti in Banca della Terra (9)

Al **target 8.3** sono, per certi aspetti, collegate anche alcune azioni presenti nel **25. Promozione dello sport**. Nell'ambito dell'**Obiettivo 3**, dedicato a favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive, sono infatti presenti (in raccordo con il **GOAL 3**) interventi a sostegno di soggetti pubblici o privati che coinvolti nel settore economico dello sport e ludico-motorio-ricreativo (enti locali, associazioni, società e federazioni sportive, enti di promozione sportiva ...).

Una crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso richiede uno sviluppo del territorio sostenibile e durevole attraverso una riduzione del consumo del suolo, la conservazione e la promozione delle peculiarità, anche dell'identità sociale, del territorio. In questo, il **Progetto regionale 9. Governo del territorio e paesaggio** è coinvolto nel conseguimento del **target 8.4** (*migliorare l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale*), e del **target 8.9** (*elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali*).

L'**Obiettivo 4**, che per questi aspetti si raccorda anche con il **GOAL 3** e il **GOAL 12**, è diretto a dare attuazione al Piano Regionale Cave, per garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive nel quadro dei principi di governo del territorio e in collaborazione con i Comuni e con il sistema delle imprese, promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio e sicurezza del lavoro. In relazione a quest'ultimo ambito proseguirà l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio. Per questo aspetto l'Obiettivo contribuisce anche alla realizzazione del **target 8.8** (*proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori...*).

L'**Obiettivo 1** mira all'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale e della legge regionale sul governo del territorio che integrano, anche in modo sinergico tra loro, obiettivi di tutela e di sviluppo sostenibile del territorio sia attraverso il contenimento del consumo di suolo che attraverso la tutela, conservazione e valorizzazione del paesaggio che comprende anche la promozione delle peculiarità e delle identità socio-territoriali dei vari contesti regionali; lo sviluppo turistico rispettoso delle capacità di carico territoriali e ambientali ai fini di una valorizzazione orientata anche alla tutela è strettamente collegato al **target 8.9**. L'**Obiettivo 2** è ancora più orientato agli obiettivi di cui sopra in quanto rappresenta una specifica attuazione del Piano Paesaggistico Regionale in alcuni territori della regione dove, attraverso specifici progetti "di paesaggio", si vuole coniugare lo sviluppo territoriale e la valorizzazione delle specificità locali, con particolare riferimento all'incremento dell'attrattività turistica, ad una azione di tutela delle risorse ambientali e territoriali ai fini di una maggiore sostenibilità dei percorsi di sviluppo dei territori.

L'**Obiettivo 3**, infine, è lo strumento di ausilio e supporto a tutti i livelli di pianificazione per valutare e monitorare le strategie degli atti di governo ai fini del loro inquadramento rispetto alla disciplina della legge regionale sul governo del territorio e ai fini della conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

Indicatori di risultato

- Siti estrattivi controllati / controlli programmati (4)

Il tema della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro è esplicitamente affrontato nell'**Obiettivo 11** del **Progetto regionale 26. Politiche per la salute**, anch'esso coinvolto nella realizzazione del **target 8.8** (*proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori*), in raccordo con il **GOAL 3**.

In tale ambito, sono previste azioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, la riduzione degli infortuni mortali, il potenziamento della cultura della sicurezza, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali con specifiche erogazioni (in attuazione della LR 57/2008), la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali attraverso percorsi sanitari omogenei.

Indicatori di risultato

- Copertura territoriale delle imprese controllate (11)
- Controllo dei cantieri edili (11)

Il principale Progetto che persegue le finalità del Goal connesse al "lavoro dignitoso" è il **Progetto regionale 19. Diritto e qualità del lavoro**. Esso, in particolare, contribuisce alla realizzazione del **target 8.5** (raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini anche per i giovani e le persone con disabilità e la piena retribuzione per lavoro di pari valore), del **target 8.6** (ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione) e del **target 8.8** (proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario).

L'**Obiettivo 1** è volto a contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito. Sono ad es. previsti: interventi di politiche attive per i beneficiari dei percorsi di lavoro e inclusione e di ricollocazione collettiva, previsti dal Programma GOL; incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali; misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo; interventi specifici per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili; azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo (progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale, finanziato dal PON Inclusione 2014-2020).

L'**Obiettivo 2** è orientato a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, facilitandone l'incontro. Sono ad es. compresi: interventi di formazione per lo sviluppo di competenze nelle aree dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica; voucher per imprenditori, liberi professionisti, lavoratori occupati per aggiornamento delle competenze professionali; percorsi di consulenza per sostenere la creazione di impresa e di lavoro autonomo; interventi per la promozione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; interventi legati a protocolli territoriali e volti a rilanciare aree in stato di crisi economica ed occupazionale; percorsi di apprendistato di qualità, duale e professionalizzante volti alla riduzione dello skills mismatch.

Infine, l'**Obiettivo 3** mira a potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro, in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; in tale ambito nel 2024 si prevede ad es. il potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego di ARTI (con assunzioni, investimenti in infrastrutture tecnologiche, sedi...); attività di comunicazione in merito agli interventi di politiche del lavoro attuati; l'adeguamento del Sistema Informativo del Lavoro.

Indicatori di risultato

- Comunicazioni di avviamento (1)
- Adesioni al Programma GOL o al Patto per il lavoro (1)
- Esiti di inserimento degli aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro (1)
- Grado di mismatch tra domanda e offerta di lavoro (2)
- Cittadini ed imprese presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego (3)
- Servizi di preselezione della rete dei centri per l'impiego (3)

All'implementazione del **target 8.5** contribuisce anche il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale**, che all'interno dell'**Obiettivo 1** promuove (in raccordo con il **GOAL 1** e il **GOAL 4**) il miglioramento dell'occupazione e delle possibilità di accesso al mercato di lavoro di persone a rischio esclusione sociale. L'Obiettivo attua di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale, predisponendo percorsi per l'inclusione socio-lavorativa di persone vulnerabili in carico ai servizi sociali e sociosanitari, realizzati principalmente tramite l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione di cui alla DGR 620/2020.

Indicatori di risultato

- Tirocini di inclusione sociale ai sensi della DGR 620/2020 (1)

Sul **target 8.5** influisce anche il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** attraverso l'**Obiettivo 5**, dedicato all'assistenza domiciliare e semiresidenziale. L'obiettivo (in raccordo con il **GOAL 10**) nella generale finalità di rafforzare l'assistenza domiciliare diretta, promuove interventi che favoriscono un miglior inserimento delle assistenti familiari nel mondo del lavoro con strumenti qualificati che favoriscono l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Inoltre sono previsti interventi per la formazione dei professionisti della rete socio sanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza.

Il **Progetto Regionale 20 Giovanisì** contribuisce all'implementazione dei **target 8.3**, del **target 8.5** e del **target 8.6**.

L'**Obiettivo 1**, sulla cittadinanza attiva, comprende (in raccordo con il **GOAL 4**) interventi per ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica. In tale ambito si prevede il sostegno al servizio civile regionale, rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati, inoccupati, anche studenti, finalizzato a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso processi di formazione ed attività all'interno di specifici progetti; nel 2024 è previsto un nuovo bando da finanziare con risorse FSE- 2021/27.

L'**Obiettivo 4**, relativo alle attività imprenditoriali, sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medi imprese giovanili. Sono ad es. previsti interventi a sostegno della creazione di start-up innovative (in coerenza con il **Progetto regionale 3**); interventi di sostegno all'imprenditoria giovanile, anche attraverso la costituzione di strumenti finanziari e sovvenzioni (in coerenza con il **Progetto regionale 2**); di promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (in coerenza con il **Progetto regionale 8**); sostegno ad un'occupazione stabile e di qualità nel settore dei beni culturali, nelle arti contemporanee e nello spettacolo dal vivo (in coerenza con il **Progetto regionale 14**).

L'**Obiettivo 5** cerca di facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo (in raccordo con il **GOAL 4**). In tale ambito sono ad es. previsti tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze; interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero; sostegno ed attivazione di percorsi di apprendistato di I, II e III livello (apprendistato di alta formazione e ricerca), attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici" nell'ambito del PNRR; attivazione di percorsi di apprendistato duale; misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo. Gli interventi sono programmati in coerenza con i **Progetti regionale 12, 13 e 19**.

Indicatori di risultato

- *Numero di giovani che hanno svolto il servizio civile regionale (1)*

Il **Progetto Regionale 4. Turismo e commercio** contribuisce al conseguimento delle finalità del Goal, in particolare del **target 8.9** (*elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali*).

L'**Obiettivo 2** punta a qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore e riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità. In tale ambito nel 2024 sono previsti interventi per sviluppare i Centri commerciali naturali, tramite la rigenerazione di aree di desertificazione commerciale e aree fragili urbane; inoltre, si favorisce la transizione digitale del commercio di vicinato, incentivando lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce di vicinato, promuovendo la messa in rete del sistema del piccolo commercio e dei centri commerciali naturali.

L'**Obiettivo 3** è volto a potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio per favorire la promozione del settore, la conoscenza del fenomeno e la governance. Per il 2024, sono previsti: il coordinamento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale e del Sistema digitale per il Turismo; lo sviluppo di strutture integrate delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica.

L'**Obiettivo 4** punta a qualificare e valorizzare Itinerari turistici, con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale. Gli interventi sono ad es. relativi ai controlli sugli itinerari inseriti nell'Atlante dei Cammini, sugli interventi (finanziati con FSC) sui Cammini religiosi e Via Francigena. Inoltre è prevista la candidatura dei cammini religiosi per l'inserimento nel catalogo nazionale e il coordinamento del tavolo del turismo religioso.

L'**Obiettivo 5** è orientato a sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale. Si potenzia la promozione turistica come sistema integrato territoriale, prevedendo anche interventi sullo sviluppo della conoscenza del turismo accessibile ed azioni di sostegno all'accessibilità di alcune tipologie di attività turistica.

L'**Obiettivo 6**, relativo ai Progetti europei in materia di turismo, punta a favorire lo sviluppo di progetti, partnership e iniziative europee con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità, anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour.

Infine a sostegno del sistema del turismo e commercio, nell'**Obiettivo 1** sono programmati azioni di sistema in tali materie. In tale ambito ad es. sono previsti: revisioni della normativa regionale sul turismo, modifiche al codice del commercio, il coordinamento dell'attività dei Comuni costieri in attuazione della riforma della disciplina delle concessioni demaniali per finalità turistiche.

Indicatori di risultato

- *Incremento annuo turisti (Italiani/Stranieri) (1-6)*
- *Azioni di promozione dei Centri commerciali naturali (2)*
- *Sostegno all'attrattiva turistica del territorio (4-5)*
- *RCR 04 PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing (5)*

Infine anche il **Progetto Regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** è contribuisce all'implementazione del Goal, in particolare dei **target 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.9**.

L'**Obiettivo 4**, con cui si dà attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 9**, il **GOAL 13**, **GOAL 14**).

Per quanto concerne l'incentivazione di lavoro dignitoso e crescita economica, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3.) e sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Obiettivo Specifico 1.4); rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (Obiettivo Specifico 4.1) e a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (Obiettivo Specifico 4.6)



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati

9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

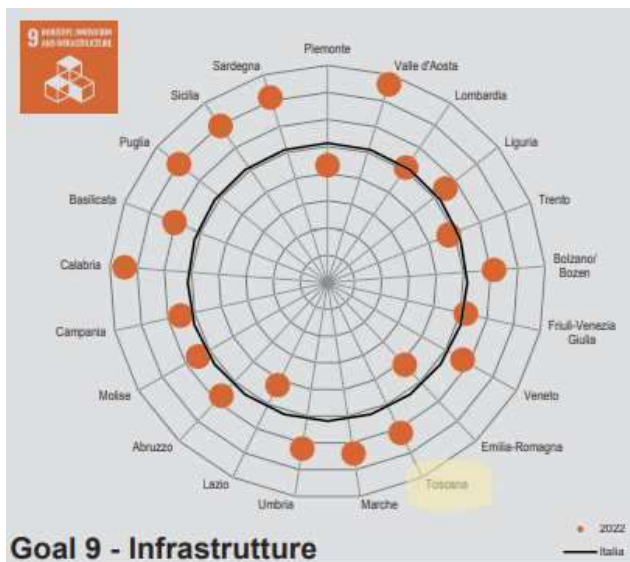
9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime

9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet
- Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali
- Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche
- Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)
- Intensità di ricerca
- Lavoratori della conoscenza
- Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia
- Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio
- Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero
- Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale
- Ricercatori (in equivalente tempo pieno)
- Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante
- Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 11. Infrastrutture e logistica** concorre ai contenuti del Goal realizzando quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana, che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale che per quanto riguarda le opere di competenza regionale, per conseguire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 9.1** (*sviluppare infrastrutture di qualità affidabili sostenibili e resilienti comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo*).

L'**Obiettivo 1** è dedicato a realizzare le grandi opere stradali per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. Sono previsti: il completamento delle grandi opere stradali programmate (es. Due Mari, Corridoio Tirrenico, Sistema tangenziale di Lucca, Terza Corsia A1, Terza Corsia A11,...); interventi sulla viabilità regionale e locale; interventi di risanamento acustico e per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

L'**Obiettivo 2** punta a sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari, realizzando grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. A tal fine sono ad previste opere di competenza di RFI relative al raddoppio della Pistoia-Lucca, alla realizzazione del Nodo AV di Firenze, al potenziamento della tratta Empoli-Siena e della linea Lucca-Aulla, e all'adeguamento e riqualificazione delle linee Faentina e Valdisieve.

Infine nell'ambito dell'**Obiettivo 3** sono previsti lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma logistica toscana mediante investimenti sui porti nazionali, regionali e sulle vie navigabili, piattaforme intermodali e interporti, le opere per lo sviluppo e la qualificazione del sistema aeroportuale. Sono ad es. previsti: interventi sui raccordi ferroviari da parte di RFI (realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto e Interporto di Livorno, progettazione definitiva del collegamento ferroviario tra l'Interporto Vespucci e la linea Collesalveti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa; adeguamento della sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato); opere sui porti nazionali (di Livorno, Marina di Carrara, Piombino) e sui porti di interesse regionale (di Viareggio, Porto S.Stefano, Marina di Campo, Isola del Giglio); interventi sulle vie navigabili (Porte Vinciane di Livorno, canale di Burlamacca, canale di Naviccelli,..) interventi di incentivazione del trasporto intermodale finalizzati a favorire lo shift modale del trasporto merci da gomma a ferro; interventi a favore dello sviluppo del sistema aeroportuale.

Indicatori di risultato

- Avanzamento interventi stradali realizzati/adeguati (1)
- Strade regionali adeguate (1)
- % di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati (1)
- Avanzamento interventi ferroviari realizzati/adeguati (2)
- Accessibilità ferroviaria (2)
- Tonnellate merci trasportate via nave (3)
- Passeggeri trasportati via aereo (3)
- Split modale trasporto merci: strada (3)
- Split modale trasporto merci: ferro (3)
- Split modale trasporto merci: aereo (3)

Anche il **Progetto regionale 10. Mobilità sostenibile** concorre alla realizzazione del **target 9.1** attraverso l'**Obiettivo 2** (che si raccorda anche il **GOAL 11**) con cui si promuovono azioni per la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale. In tal senso, sono previsti investimenti per l'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato e l'estensione dei chilometri di piste ciclabili, anche nell'ottica di una migliore relazione tra varie ciclovie, con interventi sugli itinerari che interessano il territorio (es. Ciclovie Verona/Firenze e Ciclovie Tirrenica, finanziate anche grazie a risorse PNRR, Ciclopista dell'Arno, Ciclovie 2 Mari; Ciclovie Puccini, Ciclovie, Ciclovie del Chianti, Ciclovie degli Appennini e delle Aree interne,...).

Il **Progetto regionale 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione** contribuisce alla realizzazione del **target 9.1** (*sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti*), del **target 9.2** (*promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile*) e del **target 9.3** (*aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese ... ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili,...*), pur raccordandosi anche con le finalità del **GOAL 8**.

Mediante l'**Obiettivo 2** si sostiene l'accesso al credito al sistema delle imprese. In tale ambito, nel 2024 sono previsti: la costituzione dello strumento finanziario della garanzia; un bando per la concessione di sovvenzioni a valere su prestiti concessi; interventi per il sostegno all'accesso a forme alternative al canale bancario di finanziamento alle imprese.

L'**Obiettivo 3** è volto a promuovere e sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo. Nel 2024 sono previsti: bandi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese toscane; azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie.

L'**Obiettivo 4** prevede la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale e la promozione dei settori del lifestyle toscano, con sostegno ai progetti di sistema.

Attraverso l'**Obiettivo 6**, si sostengono processi di sviluppo territoriale; in tale ambito nel 2024 sono previsti: interventi a sostegno di nuovi insediamenti produttivi o di diversificazione nelle aree di crisi; l'implementazione a fronte del riconoscimento da parte del Governo nazionale, di una Zona logistica semplificata della Toscana.

Con l'**Obiettivo 7** si punta a valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio; in tale ambito nel 2024 sono ad es. previsti: il sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività produttive; il sostegno alle infrastrutture per i comprensori sciistici regionali; il supporto a interventi di infrastrutturazione delle aree produttive ad alto potenziale di attrattività economica e nelle aree con maggiori necessità di riconversione e rilancio produttivo; il sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio del turismo; realizzazione di infrastrutture digitali per lo *smart tourism*.

Infine l'**Obiettivo 8** è orientato a qualificare il sistema fieristico regionale.

Indicatori di risultato

- RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni) (2)
- RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui strumenti finanziari) (2)
- RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI) (3)
- RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI) (3)
- RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI) (3)
- Investimenti produttivi (di cui protocolli di insediamento) (6)
- Numero imprese insediate nelle aree industriali finanziate (7)

Al **target 9.2**, si lega anche il **Progetto regionale 5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali** con i suoi due Obiettivi.

L'**Obiettivo 1** è dedicato a rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti. Per il 2024 la realizzazione degli interventi prevede lo svolgimento di attività diversificate sul fronte sia dei nuovi investimenti che di investimenti già presenti.

Con l'**Obiettivo 2** si punta al radicamento delle imprese multinazionali, al fine di accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale; nel 2024 è prevista la gestione dell'avviso relativo all'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021/2027 relativo a "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti" .

Indicatori di risultato

- Aziende Multinazionali già localizzate -interventi di radicamento (1)
- Pmi imprese che hanno creato linkages con grandi imprese - supply chain development (2)

Il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** contribuisce alla realizzazione del **target 9.1** (sviluppare infrastrutture di qualità affidabili sostenibili e resilienti comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere), del **target 9.2** (promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile) e del **target 9.4** (aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali).

L'**Obiettivo 4** è relativo all'attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 8**, il **GOAL 13**, **GOAL 14**).

Per quanto concerne le imprese, l'innovazione e le infrastrutture, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3); promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6); isviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente,

intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN T e la mobilità transfrontaliera (Obiettivo Specifico 3.2).

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile e in ambito rurale e agricoltura di qualità** concorre a promuovere, nel settore agricolo, zootecnico e forestale, l'innovazione ed un'industrializzazione equa, sostenibile e responsabile, con investimenti per aumentare la competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, con il sostegno per gli investimenti aziendali e con investimenti legati alla trasformazione, innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel conseguire più in generale le finalità del Goal, dedicato alle imprese, all'innovazione e alle infrastrutture, in particolare all'implementazione dei **target 9.3** (*aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese ai servizi finanziari*), **target 9.4** (*aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite*) **target. 9.5** (*potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali ... anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione.*).

Al riguardo, l'**Obiettivo 6** sostiene l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, per una maggior efficienza delle risorse da utilizzare. In tale ambito sono ad es. previsti interventi per: il sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura; lo sviluppo dell'economia verde; la creazione nelle aziende gestite da Ente Terre di centri delle competenze per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare; la partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma Hight Tech Farming, al fine di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione.

L'**Obiettivo 8** promuove l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari attraverso: nel 2024 proseguono gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi, a sostegno dei processi d'innovazione (tecnologica o organizzativa) nei settori della cooperazione agricola e foresta.

Inoltre con l'**Obiettivo 10**, volto a valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE, si sostiene l'integrazione nelle catene e nei mercati di valore valorizzando le produzioni agroalimentari di qualità della Toscana. Sono in tal senso previsti: interventi per la promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità (DOP, IGP, Biologico, Integrato) sul mercato interno ed europeo; interventi per la promozione nei paesi UE ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto (es. vini toscani, food di eccellenza).

Indicatori di risultato

- *Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)* (6)
- *Percentuale di aziende sovvenzionate nell'ambito degli strumenti finanziari* (8)
- *Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori* (10)
- *Livello di soddisfazione degli operatori rispetto agli eventi B2B organizzati da Regione Toscana* (10)

Il tema della ricerca è sviluppato nel **Progetto regionale 3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo** che concorre alla realizzazione del **target 9.5** (*potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo*).

L'**Obiettivo 1**, con cui si supporta l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese, prevede nel 2024: bandi di ricerca e sviluppo per le imprese; accordi nazionali per sostegno ai progetti strategici di ricerca e sviluppo.

Con l'**Obiettivo 2** si sostengono processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese, in raccordo con il **GOAL 8**; nel 2024, si procederà per il bando Bando Impresa Digitale, alla gestione ed attuazione dei progetti presentati sulle Sezioni Digitale&Intelligente, Digitale&Sostenibile e Digitale&Sicura e all'attivazione della sezione con carattere territoriale e di filiera.

Inoltre mediante l'**Obiettivo 3** si realizzano azioni di sistema per il trasferimento tecnologico; in tale ambito, in raccordo con il **GOAL 8**, sono ad es. previsti bandi per la riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico, azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica in collaborazione con organismi di ricerca, nonché all'implementazione dell'Osservatorio digitale sulle PMI.

Infine con l'**Obiettivo 4** si programmano interventi relativi alle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, in particolare alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private. In questo quadro sono ad es. previsti: interventi sinergici nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico tra Università e imprese stanziate sul territorio; potenziamento di Poli tecnologici toscani; realizzazione di un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti; la riattivazione del sistema di accreditamento di incubatori di impresa e start up house sospeso dal 2021; interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti.

Indicatori di risultato

- RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno – aiuti RS (1)
- RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico – aiuti RS (1)
- CCR 01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni di prodotto o di processo – aiuti RS (1)
- CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione per la transizione digitale e tecnologica (2)
- RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari) (2)
- RCO05 "Nuove imprese beneficiarie di un sostegno" – Start-up (2-3)
- CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione (2)
- RCR 05 PMI che innovano all'interno dell'impresa (3)
- Infrastrutture produttive per il trasferimento tecnologico a servizio delle imprese (4)

Le finalità del **target 9.5** sono conseguite anche attraverso l'**Obiettivo 4** del **Progetto regionale 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca** dedicato a realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca.

Mediante tale Obiettivo, la Regione prevede momenti di raccordo, confronto, coordinamento e collaborazione fra Giunta regionale, istituzioni universitarie, centri di ricerca, sistema delle imprese e istituzioni operanti sul territorio toscano (Conferenza dei Rettori delle università toscane e Conferenza Regionale della Ricerca e dell'Innovazione). Inoltre, nel contesto dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione, potranno essere realizzati momenti di confronto con i principali stakeholders regionali.

Sono promosse attività di trasferimento tecnologico e di conoscenza del sistema pubblico della ricerca, con azioni di supporto e per favorire il coordinamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli altri soggetti operanti in tale ambito, allo scopo di rafforzare l'impatto delle attività di ricerca da questi realizzate sul sistema produttivo, con particolare riferimento alle MPMI localizzate in Toscana.

Proseguiranno le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico, che opera a supporto della terza missione delle Università, realizzando attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Indicatori di risultato

- Collaborazioni per iniziative di sistema fra università e enti di ricerca (4)

In linea con il **target 9.5**, ma anche con lo **strumento 9.c** (*umentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione...*), è anche il **Progetto regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano**.

In tale ambito, l'**Obiettivo 1** è orientato a valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI"), prevede un'interazione della Regione con gli altri enti del territorio per lo scambio dei dati, e con cittadini, professionisti e imprese per fornire dati e open data da loro richiesti; interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati e open data essenziali per cittadini e imprese; apertura di nuovi dataset in Open Data e relativa diffusione di competenze necessarie ad usarli al meglio da parte di imprese, professionisti e studenti; inoltre, verranno attuati interventi PNRR finalizzati ad attuare progettualità della Regione, anche in collaborazione con gli enti locali ed altri soggetti, anche privati, e dell'associazionismo.

L'**Obiettivo 2**, dedicato ad accrescere i saperi digitali, prevede interventi di supporto alla comunità per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale; inoltre, verranno individuate modalità di coinvolgimento via call pubbliche a favore di dipendenti pubblici, cittadini, studenti, anziani, imprese e start-up.

L'**Obiettivo 3** è volto a promuovere servizi digitali di qualità, al fine di rendere la Regione più trasparente ed efficiente nell'erogazione dei servizi, a beneficio di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità. Tra gli interventi sono ad es. previsti la realizzazione di servizi pubblici digitali per gli enti toscani; l'evoluzione e divulgazione del Sistema Giustizia digitale;

l'evoluzione della piattaforma OpenToscana; l'evoluzione di STAR, il sistema telematico per l'accettazione delle pratiche SUAP

Mediante l'**Obiettivo 4** si mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso (*Tutta la Toscana smart*); sono ad es. previsti: interventi per la valorizzazione della comunità di Enti (collaborazione con i centri di competenza 5G, C3T, BigData, Intelligenza artificiale e blockchain,..); interventi rivolti al rafforzamento e la diffusione del Sistema Cloud Toscano; interventi per la migrazione degli enti locali su Sistema Cloud Toscano; interventi su infrastrutture e piattaforme digitali per la Toscana (es. ARPA, IRIS, pagoPA, OSCAT, DAX,..); interventi relativi alla connettività dei territori (es. mappatura delle coperture di BUL e diffusione dei servizi); interventi relativi all'adozione della tecnologia 5G (es. mappatura aree scoperte).

L'**Obiettivo 5** è relativo al nuovo Piano regionale di cybersecurity e resilienza digitale, previsto a seguito della crescita dei rischi di attacchi informatici. Sono previsti: interventi sulla cybersecurity e la resilienza rivolti ai sistemi informativi e infrastrutture digitali dell'Amministrazione Regionale Toscana; interventi sulla cybersecurity rivolti agli Enti toscani (in attuazione del PNRR); interventi per la cybersecurity verso cittadini, imprese e professionisti (censimento esigenze e diffusione delle competenze).

Da ultimo con l'**Obiettivo 6** sono programmate azioni per monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale, attraverso la costruzione di sistemi di indicatori sulla diffusione delle ICT tra cittadini, famiglie, imprese e PA locali e la definizione un apposito Piano di comunicazione.

Indicatori di risultato

- *Valorizzazione degli open data (1)*
- *Competenze digitali (2)*
- *Servizi digitali di qualità (3)*
- *Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps (4)*
- *Interventi per il Piano regionale cybersecurity e resilienza regionale (5)*
- *Monitorare i Risultati della strategia transizione digitale (6)*



GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

10.5 Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione

10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite

10.a Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, in conformità con gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

10.b Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari, compresi gli investimenti esteri diretti, agli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali

10.c Entro il 2030, ridurre a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5 per cento

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Acquisizioni di cittadinanza
- Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)
- Nuovi permessi rilasciati
- Permessi emessi per cittadini non Ue
- Quota di permessi di lungo periodo
- Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari
- Reddito disponibile lordo pro capite
- Rischio di povertà
- Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione
- Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** sostiene le finalità del Goal (*ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*) favorendo lo sviluppo delle comunità con risposte integrate ai bisogni delle persone che, restituendo dignità e autonomia ai percorsi di vita, supportino il reingresso delle persone nella comunità. In particolare, il Progetto è coinvolto nel **target 10.2** (*potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro*) e nel **target 10.3** (*garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato*).

Per potenziare l'inclusione sociale economica e politica, l'**Obiettivo 1** promuove (in raccordo con il **GOAL 1**) azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale (es. Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana, Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale) che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata ed alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata e multidimensionale di persone e famiglie maggiormente vulnerabili.

Nella direzione di potenziare l'inclusione, l'**Obiettivo 2** (in raccordo con il **GOAL 1**) punta al rafforzamento della rete di protezione sociale, avviando una rete di pronto intervento sociale, all'implementazione del SEUS (Servizio Emergenza Urgenza Sociale) che possa garantire su tutto il territorio regionale una costante risposta tempestiva alle persone che versano in situazione di particolare gravità ed emergenza per problematiche a rilevanza sociale; in tale contesto è promossa la formazione continua degli operatori delle nuove zone-distretto che stanno entrando al SEUS.

Con l'**Obiettivo 3** si va, inoltre, a supportare lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore, attraverso il consolidamento degli istituti della coprogrammazione e coprogettazione, quali modalità di corresponsabilità e amministrazione condivisa, svolta in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore e in coerenza con la programmazione territoriale sociosanitaria. Nel 2024 è prevista la pubblicazione del Rapporto sul Terzo settore e la realizzazione di incontri informativi/formativi in materia di Amministrazione condivisa per Zone Distretto, Società della salute, Comuni.

Con l'**Obiettivo 4** si programmano le attività dell'Osservatorio sociale, il quale fornisce un supporto conoscitivo multisettoriale utile alla programmazione regionale e territoriale. Tra le tematiche oggetto ricerca e di specifici report vi sono: disabilità, condizione abitativa, violenza di genere, Terzo Settore, Povertà ed inclusione sociale, Servizi Sociali. È inoltre prevista la redazione annuale di 28 Schede e indicatori a supporto della programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS).

Nell'ambito dell'**Obiettivo 6**, infine, sono previsti interventi al fine di potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora (in raccordo con il **GOAL 1**).

Indicatori di risultato

- Incremento annuale dei soggetti iscritti al RUNTS (3)
- Numero dei soggetti iscritti al RUNTS (3)
- Numero prodotti realizzati (4)
- Visualizzazioni sito web Osservatorio Sociale Regionale (4)

Al conseguimento dei **target 10.2** e **10.3** contribuisce anche il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** che promuove l'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati nelle zone distretto, con il coinvolgimento dei comuni e/o le unioni di comuni della zona distretto e l'azienda unità sanitaria locale attraverso il consorzio della Società della Salute per la tutela dei diritti civili e sociali dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

In particolare, nell'ambito dell'**Obiettivo 4** si realizza e si consolida il modello di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso. In tale ambito nel 2024, sono ad es. previste azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti a livello regionale, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali; lo sviluppo della ricerca-azione "A good life" finalizzata a valutare l'adeguatezza del modello regionale di presa della persona con disabilità; l'approfondimento qualitativo sul programma Dopo di Noi (in collaborazione con Anci Toscana/Federsanità).

L'**Obiettivo 5** mira ad una revisione dei servizi semiresidenziali e domiciliari, anche tramite l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare indiretta per favorire l'inclusione sociale, le pari opportunità e la riduzione delle disuguaglianze. Sono a tal fine previsti interventi di incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata favorendo percorsi assistenziali che realizzino la vita

indipendente e la domiciliarità per le persone non autosufficienti, con disabilità grave e gravissima e SLA. Si prevede inoltre: il consolidamento del modello di autonomia "Dopo di noi", il potenziamento della rete dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze; il rafforzamento e miglioramento dell'offerta dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno del diritto alla domiciliarità per le persone con limitazione dell'autonomia.

Nella direzione di promuovere l'inclusione sociale si muove anche l'**Obiettivo 6** al cui interno sono previsti interventi per migliorare e innovare il sistema dei servizi residenziali destinati a persone con lieve non autosufficienza (in raccordo con il **GOAL 11**).

Anche l'**Obiettivo 7** contribuisce alla promozione dell'inclusione sociale, le pari opportunità e la riduzione delle disuguaglianze garantendo un'ampia e capillare informazione ed un supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili. Tali attività sono svolte attraverso canali istituzionali e la rete informale, es: Portale Toscana Accessibile, sito minoritoscana.it, comunicazione ad hoc su tematiche di particolare rilevanza per l'area dei minori e famiglie,...

Per potenziare l'inclusione sociale e le pari opportunità l'**Obiettivo 8** promuove un sistema territoriale di prevenzione, promozione e protezione contro il disagio e la vulnerabilità familiare e dei minori. In tale ambito sono ad es. previsti: la realizzazione in ogni zona distretto/società della salute di almeno un polo di riferimento che, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle case di comunità di cui al PNRR, offra modelli personalizzati per la cura e il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti; il coordinamento dei Centri affido della Toscana; l'implementazione del Programma Nazionale Care leavers nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale dei neomaggiorenni; interventi a sostegno delle famiglie attraverso l'implementazione delle équipes multidisciplinari. Gli interventi si raccordano anche con il **GOAL 3**, il **GOAL 5** e il **GOAL 16**.

Anche l'**Obiettivo 10** punta a promuovere l'inclusione sociale e a ridurre le disuguaglianze, attraverso interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria. I servizi sono offerti attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana, svolgimento dei corsi per l'autonomia personale. La Scuola, in stretta partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze, sarà anche direttamente coinvolta nel progetto riguardante la formazione di cani da allerta medica per bambini diabetici. Sarà inoltre favorita l'accoglienza di bambini e ragazzi disabili e con bisogni educativi speciali, sostenendo i costi per le risorse di personale come insegnanti aggiuntivi e/o specializzati, corsi di formazione e per l'acquisto di specifici strumenti e materiali multimediali didattici.

A supporto delle attività sopra descritte, assume un'importanza rilevante anche l'**Obiettivo 9** dedicato alla infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari. Il fine è quello di consolidare l'infrastruttura informatica regionale tramite l'accorpamento dei singoli gestionali territoriali omogeneizzando e standardizzando i processi sociosanitari su tutto il territorio regionale, dalla programmazione dei servizi alla erogazione di tutti gli interventi. In tale ambito nel 2024 è previsto l'aggiornamento e potenziamento del sistema informativo per la gestione della cartella sociale integrata.

Indicatori di risultato

- *Presenza in carico persona con disabilità (4)*
- *Buoni servizio erogati (5)*
- *Accoglienze in struttura residenziale (6)*
- *Diritto alle informazioni (7)*
- *Bambini e ragazzi in accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo (8)*
- *Interventi di sostegno alle famiglie (8)*
- *Nuclei familiari, bambini e ragazzi coinvolti in interventi di assistenza economica (8)*
- *Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria: Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi (10)*
- *Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria: Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi (10)*

Anche il **Progetto Regionale 20. Giovanisì** concorre alla realizzazione dei **target 10.2 e 10.3**.

In particolare, nell'**Obiettivo 2**, si sostiene l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità. In raccordo con il **Progetto regionale 17**, sono finanziati progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia-InAut" prioritariamente di giovane età, finalizzati al sostegno di percorsi lavorativi, di studio o per le attività di vita quotidiana, a supporto della genitorialità e per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine.

Al fine di rendere note le opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, l'**Obiettivo 7** si prefigge di potenziare le attività di comunicazione e informazione, anche attraverso il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei. Sono ad es. previsti interventi per la comunicazione relativa alle azioni del

Progetto Giovanisì (tramite sito web, social media, i blog, numero verde,...), interventi, in coerenza con il **Progetto regionale 12**, per l'orientamento allo studio e alla formazione (es. progetto "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore degli studenti delle scuola secondaria di primo grado); interventi, in coerenza con il **Progetto regionale 14**, per l'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani under 35, al fine di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa.

Indicatori di risultato

- Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisì (7)
- Numero di visualizzazioni pagine web (7)
- Numero telefonate ricevute al numero verde (7)
- Numero mail ricevute (7)

A sostegno dei **target 10.2 e 10.3**, vi è anche il **Progetto regionale 23. Qualità dell'abitare** con due Obiettivi destinati a potenziare un'offerta abitativa economicamente accessibile e a promuovere una gestione sociale degli alloggi sociali (in raccordo con il **GOAL 11**).

In particolare nell'ambito dell'**Obiettivo 3** sono attivati investimenti a favore dell'edilizia abitativa, con la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati. Con l'**Obiettivo 4** sono previsti interventi per la creare e supportare la Gestore sociale dei complessi di social housing.

Alla riduzione della disegualianza connessa al disagio abitativo concorre in particolare il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo** che promuove l'accesso ad un alloggio per tutti al fine di rendere le città inclusive. Nello specifico il Progetto si lega al **target 10.2 (promuovere l'inclusione sociale, economica)** tramite l'**Obiettivo 2**, con cui sono programmati interventi per acquisire e mantenere alloggi ERP (in raccordo con il **GOAL 1** e il **GOAL 11**) e l'**Obiettivo 4**, con il quale si sostengono le famiglie a pagamento dei canoni di locazione e si previene la morosità incolpevole (in raccordo con il **GOAL 1**).

La tematica abitativa è affrontata anche nel **Progetto regione 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** nel quale sono programmate politiche di sviluppo delle aree interne e dei territori montani connotati da elementi di maggior fragilità. In linea con il **target 10.3 (garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato)**, l'**Obiettivo 3** punta (in raccordo con il **GOAL 11**) favorisce l'abitabilità aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica; tra gli interventi è previsto uno strumento agevolativo rivolto a coloro che intendono acquistare casa per risiedere stabilmente nelle zone individuate da finanziare con le risorse FOSMIT 2023.

Indicatori di risultato

- Contributi assegnati (3)

Alla realizzazione dei **target 10.2 e 10.3** con il **Progetto Regionale 25. Promozione dello sport**, attraverso il **Obiettivo 2** che mira a promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili, per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili. Si punta all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica. In tale ambito nel 2024 sono previsti: un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive o enti locali che garantiranno pari opportunità nell'accesso alla pratica delle attività sportive e motorio ricreative; il sostegno a progetti volti alla valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli e/o connesse a fenomeni di disabilità e/o dipendenza.

Anche favorire l'accesso alla fruizione della cultura costituisce una modalità attraverso la quale si contribuisce a ridurre le disuguaglianze. Sotto quest'ottica anche il **Progetto regionale 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo** (specificatamente connesso al **GOAL 11**) si lega ai **target 10.2 e 10.3**.

L'Obiettivo 1 mira a rendere più fruibile il patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale). Per migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, verranno sfruttate le opportunità tecnologiche e sarà tenuto conto delle valenze sociali connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei.

Nell'Obiettivo 2, volto a sostenere e promuovere l'Arte contemporanea, sono ad es. finanziati nell'ambito del PR FESR 202/2027 progetti di sostegno alla transizione verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee, rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana.

L'Obiettivo 3, relativo al sistema documentario regionale e alla rete delle istituzioni culturali, consente di ampliare l'accesso all'informazione, alla lettura, alla conoscenza e alla formazione permanente da parte della cittadinanza toscana; ciò è garantito mediante una rete di servizi accessibili a tutti, innovativi e diffusi capillarmente sul territorio (anche nelle aree marginali più deboli e fragili), per facilitare la costruzione di un sapere collettivo e condiviso e migliorare la qualità della vita delle persone. Sono in tal senso garantiti servizi supplementari a carattere regionale (es. Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane - Progetto "Libri in rete"; Progetto Biblioteca Digitale Toscana; progetto "Biblioteca sociale in carcere",...). Nell'ottica di migliorare l'accessibilità al sistema documentario regionale, sono previsti inoltre interventi per rafforzare servizi e infrastrutture informatiche (es. digitalizzazione sul patrimonio culturale di biblioteche e archivi, manutenzione del portale di ricerca bibliografico sui cataloghi delle 12 Reti documentarie locali e della Rete Cobire,...).

L'Obiettivo 4, dedicato a valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, promuove una fruizione culturale consapevole e sostenibile volta al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva (anche attraverso le tecnologie digitali) e mirata in particolare ad accrescere la conoscenza dei valori culturali che definiscono i beni patrimonio mondiale, anche con l'obiettivo di creare un senso di cittadinanza attiva.

Anche nell'Obiettivo 5, con cui si valorizza il patrimonio culturale toscano, sono previste azioni per migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, luoghi di spettacolo. Per sviluppare la fruibilità del patrimonio culturale sono previsti interventi di studio, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero dei beni e delle strutture, favorendo il progressivo abbattimento delle barriere fisiche, culturali e linguistiche; si prevede anche la realizzazione di una piattaforma web e applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti.

L'Obiettivo 6 prevede la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale sostenendo la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presenti sul territorio, anche tramite il sostegno agli istituti toscani. In tale ambito, verranno ad es. sostenuti progetti di valorizzazione di celebrazioni e ricorrenze di avvenimenti o personaggi di particolare rilievo inseriti nell'ambito regionale, al fine di diffonderne la conoscenza alle diverse tipologie di pubblico.

L'Obiettivo 7 promuove il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la partecipazione del pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, favorendo da un lato l'ascolto delle "vocazioni" dei territori, dall'altro, il potenziamento di processi di innovazione volti ad incrementare la conoscenza e l'accessibilità della produzione artistica e culturale. In tale ambito, sono finanziati progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale dei cittadini (Teatro sociale) e interventi da realizzare in collaborazione con gli Istituti penitenziari del territorio toscano (Teatro in carcere) finalizzati a valorizzare il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale.

Infine nell'ambito degli Obiettivi 8 e 9 è promosso l'accesso dei giovani alla creazione di cultura. In questo senso vanno gli interventi che, in ambito musicale, promuovono e valorizzano le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano, favorendo l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro. Sulla stessa linea sono gli interventi relativi allo spettacolo riprodotto, che prevedono progetti di formazione e specializzazione, laboratori e tirocini nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi finalizzati alla crescita professionale di giovani disoccupati o inattivi.

Il Progetto regionale 18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri concorre alle finalità del Goal, sostenendo buone pratiche di accoglienza e integrazione orientate a tutelare i diritti e i bisogni essenziali delle persone straniere, promuovendo per esse percorsi specifici in modo quanto più possibile collegato alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto, sviluppando il sistema regionale di accoglienza, tutela, protezione e integrazione rivolto a soggetti vulnerabili (es. minori stranieri non accompagnati, persone straniere vittime di tratta e grave sfruttamento a fini sessuali e in contesti lavorativi). Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 10.7** (*facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone*).

Tramite l'Obiettivo 1 si promuove un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole all'accoglienza e all'integrazione delle persone straniere. Sono previste azioni che potenziano gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento delle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana. Prosegue inoltre la sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici: sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati.

L'Obiettivo 2 è dedicato all'accoglienza e inclusione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione, in base al principio che le politiche per l'immigrazione sono, a tutti gli effetti, parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale. Tra gli interventi, si prevede (in raccordo con il **GOAL 16**) ad es.: la promozione di specifici percorsi dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta; l'adozione di indirizzi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari, la strutturazione di percorsi di presa in carico, l'organizzazione di percorsi formativi/informativi integrati rivolti a operatori socio-sanitari e soggetti del Terzo Settore sui temi di salute dei migranti, normativa su soggiorno e asilo, gestione di malattie infettive.

Infine l'Obiettivo 3 affronta in maniera specifica il tema della tutela e protezione dei i minori stranieri non accompagnati. Il modello toscano di presa in carico e accompagnamento dei minori è realizzato con la collaborazione e il raccordo operativo del Tribunale per i Minorenni, del Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e della rete dell'associazionismo. In tale ambito nel 2024 sono ad es. previsti la sottoscrizione di protocolli di intesa per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di MSNA e Minori fuori famiglia, attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione e per promuovere la tutela volontaria dei MSNA e la tutela sociale dei neo maggiorenni.

Indicatori di risultato

- *Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" (1)*
- *Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (1)*
- *Posti totali in accoglienza dei cittadini non comunitari nella rete SAI (2)*
- *Bambini e ragazzi stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e i presi in carico dal servizio sociale territoriale dei comuni (3)*
- *Bambini e ragazzi stranieri in affidamento familiare (3)*
- *Bambini e ragazzi stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa (3)*
- *Bambini e ragazzi stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria (3)*



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

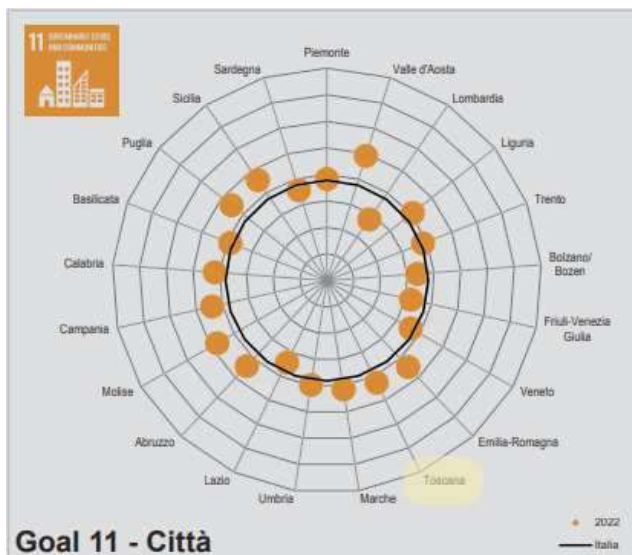
11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Abusivismo edilizio
- Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
- Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
- Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite
- Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città
- Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati
- Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità
- Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada
- Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate
- Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi
- Popolazione esposta al rischio di alluvioni
- Popolazione esposta al rischio di frane
- Posti-km offerti dal Tpl
- Qualità dell'aria - PM2.5
- Rifiuti urbani prodotti
- Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici
- Utenti assidui dei mezzi pubblici

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 23. Qualità dell'abitare** concorre ai contenuti del Goal promuovendo il miglioramento della qualità del decoro urbano, del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive, nonché realizzando interventi di riqualificazione riorganizzazione e incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale (riconversione di immobili dismessi e senza consumo di suolo, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi delle infrastrutture urbano-locali).

Il Progetto è coinvolto nel **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*).

L'**Obiettivo 2**, relativo alla riqualificare il sistema dell'ERP, prevede interventi sul patrimonio ERP regionale basati su caratteristiche di efficientamento energetico, miglioramento sismico, affiancati da interventi di complessiva riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne; gli interventi sono finanziati dal fondo complementare al PNRR (DL 59/2021 convertito con L 101/2021).

Nell'ambito dell'**Obiettivo 3** si mira a potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.

Infine con l'**Obiettivo 4** si promuovono modelli innovativi e la loro applicazione sperimentale relativamente ai temi della organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale per favorire servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali. In tale ambito sono ad es. previsti interventi per la creare e supportare la Gestore sociale dei complessi di social housing che rafforzi la capacità di autogestione dei servizi e degli spazi comuni e per la creazione e il supporto di modelli di abitare collaborativo finalizzato alla condivisione degli spazi e dei servizi negli spazi comuni.

Il Progetto contribuisce inoltre alla realizzazione del **target 11.7** (*fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini anziani e persone con disabilità*) mediante l'**Obiettivo 1**, con cui si sostiene e si promuovono progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, volti a ridurre situazione di emarginazione e degrado sociale. Nell'ambito Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA, finanziato con il PNRR, la Regione, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni, nonché beneficiario delle tre proposte finanziate, è responsabile dell'attuazione di tre proposte progettuali (*C.A.S.C.I.N.A.; Abitare la Valle del Serchio; Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale*).

Indicatori di risultato

- Rispetto target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR (1)
- Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR (2)
- Investimenti a favore di edilizia abitativa sociale da sviluppare con fondi pubblico-privati (3)
- Interventi di Housing sociale e servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali (4)

Il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo** concorre alle finalità del Goal incrementando gli alloggi del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sostenendo la loro manutenzione e riqualificazione. Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*) con tutti i 3 suoi Obiettivi.

Con l'**Obiettivo 1** (in raccordo con il **GOAL 7**) si promuove l'ammodernamento dei quartieri poveri con interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento energetico del patrimonio ERP con ricadute importanti in termini di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza deboli. In tale ambito, sono previsti 93 milioni per il progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", finanziati con il Fondo complementare del PNRR .

L'**Obiettivo 2**, (in raccordo con il **GOAL 10** e il **GOAL 1**) si propone di contrastare il disagio abitativo, attraverso l'incremento del numero di alloggi ERP disponibili, anche grazie all'utilizzo di 8 milioni di anticipazione del FSC 2021-2027, di cui si prevede la conclusione delle procedure nel 2024

In questo quadro assume un rilievo considerevole anche l'**Obiettivo 3**, volto a migliorare la governance per l'Edilizia Residenziale Pubblica. A tal fine si prevede di attivare percorsi di confronto e condivisione con i diversi soggetti coinvolti (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori) con le finalità di individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, aggravati anche dalla pandemia, e di aumentare l'operatività del sistema, in particolare nell'utilizzo delle risorse.

Indicatori di risultato

- *Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR (1)*
- *Domande istruite/Domande pervenute (2)*
- *Documento preliminare per aggiornamento LR 2/2019 (3)*

Il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** sostiene i contenuti del Goal favorendo lo sviluppo delle comunità con risposte integrate ai bisogni delle persone che, restituendo dignità e autonomia ai percorsi di vita, supportino il reingresso delle persone nella comunità. Il Progetto si lega al **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*) in particolare attraverso l'**Obiettivo 6**, volto a potenziare il progetto Rete regionale di inclusione di persone senza dimora finanziato con fondi del Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD. Si supportano gli Ambiti territoriali per la gestione delle attività e la rendicontazione delle spese progettuali e si organizzano eventi formativi e informativi per i partner e soggetti interessati allo sviluppo di progettualità ed interventi rivolti alle persone senza dimora (in raccordo con il **GOAL 1**).

Nell'ottica rendere le città e gli insediamenti umani più inclusivi, si colloca anche l'**Obiettivo 4**, all'interno del quale sono programmate le attività dell'Osservatorio sociale (in raccordo con il **GOAL 10**), essenziale per le sue funzioni di ricerca, monitoraggio, valutazione e previsione dei fenomeni sociali, a supporto della programmazione regionale e territoriale. In tale ambito, l'Osservatorio organizza predisporre un rapporto sulla condizione abitativa e partecipa al progetto di revisione delle funzioni delle Agenzie sociali per la casa.

Il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** concorre alle finalità del Goal, promuovendo l'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati per la tutela dei diritti civili entro le zone distretto.

In particolare il Progetto è coinvolto nel **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*) e nel **target 11.3** (*aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano*) con l'**Obiettivo 6**, dedicato al sistema dei servizi residenziali. L'obiettivo (in raccordo con il **GOAL 10**) punta ad innovare l'attuale sistema con soluzioni innovative e integrate, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana. Ad es. è prevista, in stretta sinergia con i servizi territoriali, l'implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza (risorse PNRR e FESR), anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

Anche il **Progetto regionale 10. Mobilità sostenibile** concorre alla realizzazione del Goal, perseguendo l'obiettivo di rendere maggiormente attrattivo il trasporto pubblico rispetto al trasporto privato, offrendo maggior sicurezza e minor impatto ambientale. Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 11.2** (*fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti; migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici con particolare attenzione alle situazioni di chi è in situazioni di vulnerabilità*).

L'**Obiettivo 1** tende a qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in nuovi mezzi moderni efficienti e a basso impatto ambientale e promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane e metropolitane con attenzione anche ai territori periferici ("Toscana diffusa") e alla continuità territoriale con l'arcipelago. Tra gli interventi vi sono ad es.: la gestione operativa del contratto di concessione per i servizi regionali di TPL su gomma, nonché l'avvio dei servizi nelle aree a domanda debole; il rinnovo del parco bus con l'acquisto di nuovi bus a basso impatto ambientale a che nell'ambito del Piano Strategico nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e del PNRR; il rinnovo del materiale rotabile ferroviario; gli interventi per la sicurezza ferroviaria dell'infrastruttura di proprietà regionale

L'**Obiettivo 2** promuove (in raccordo con il **GOAL 9**) mobilità sostenibile a basso impatto ambientale a partire dall'estensione del sistema tranviario fiorentino nell'area metropolitana, incentivando l'utilizzo della bicicletta anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici. In particolare, gli interventi riguardano l'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato in parte con le attività previste da uno specifico Accordo di Programma, in parte con attività legate al POR FESR 2021-2027 e in parte con attività finanziate parzialmente dal PNRR. Sono inoltre previsti interventi di mobilità ciclistica concernenti il POR FESR 2014-2020 (linee di azioni 4.6.1 sub b. *Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la*

mobilità e 4.6.4 sub a. Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce piste Ciclopeditoni) e il nuovo POR FESR 2021-2027 che prevede, all'interno della Priorità di Programma n. 3 "mobilità urbana sostenibile", una specifica azione finalizzata all'utilizzo delle biciclette quale mezzo di trasporto per la mobilità.

Indicatori di risultato

- Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) - contratto lotto unico regionale (1)
- Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) - PSNMS (1)
- Nuovi treni entrati in servizio/programmati (2021-26) - PNRR (1)
- Frequentazione dei treni della Toscana (1)
- Trasporto su gomma: numero passeggeri (1)
- Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero passeggeri (1)
- Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero mezzi (1)
- Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione (2)
- Numero di interventi di piste ciclabili in ambito urbano realizzati (POR FESR 2021-2027) (2)
- Avanzamento realizzazione dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica (2)
- Avanzamento dell'itinerario regionale Ciclovia Tirrenica (2)
- Percentuale di nuove paline elettroniche installate nell'ambito del contratto di concessione TPL (2)

Il **Progetto regionale 11. Infrastrutture e logistica** concorre alle finalità del Goal, realizzando quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana, che migliorano l'efficienza, la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. In questo senso, tutti gli Obiettivi contribuiscono alla realizzazione del **target 11.2** (*fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici con particolare attenzione alle situazioni di chi è in situazioni di vulnerabilità*), anche se il legame prevalente del Progetto regionale rimane con il **GOAL 9**. Si segnalano tuttavia, gli interventi specificatamente rivolti alla sicurezza stradale (anche in raccordo con il **GOAL 3**), programmati nell'ambito dell'**Obiettivo 1**: l'eventuale avvio di nuovo bando per concessione contributi sicurezza stradale; azioni di promozione della cultura della sicurezza stradale, azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale (Progetto SIRSS).

Il **Progetto regionale 22. Rigenerazione e riqualificazione urbana** concorre alle finalità del Goal perseguendo uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, anche nelle aree urbane di minore dimensione e nelle aree interne e montane della Toscana, con progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, con il coinvolgimento della cittadinanza e gli attori locali. Il Progetto contribuisce al raggiungimento del **target 11.3** (*aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*).

L'**Obiettivo 1** finanzia strategie territoriali integrate composte da interventi volti ad affrontare le sfide legate alla povertà e all'inclusione sociale, a garantire la sicurezza e a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani, sviluppando modalità innovative di partecipazione attiva di erogazione dei servizi di cooperazione tra territori. Tra gli interventi si prevede: l'attivazione di procedure per il sostegno alla realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane, in attuazione del PR FESR 2021-27 e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27; l'attivazione di partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate; il recupero e riconversione, con rifunionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse; l'attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.

Con l'**Obiettivo 2**, si promuove la rigenerazione e la riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, si punta al miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente. Sono, ad es., finanziati progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018, interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana di cui alle DGR n. 175/2019 e n. 80/2020; interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti.

L'**Obiettivo 3** è teso a supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale. In tale ambito, ad es. nel 2024 si realizzeranno le attività a supporto delle 13 Strategie territoriali selezionate, a valere sul PR FESR 2021-27, per promuovere processi partecipativi e

strumenti innovativi di condivisione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza finalizzati ad attivare e realizzare progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile e di rigenerazione urbana.

L'Obiettivo si lega anche al **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*), nella misura in cui si prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione delle città con particolare attenzione ai centri caratterizzati da indici di delittuosità nell'ambito della sicurezza integrata con le amministrazioni locali e si promuove l'edilizia sostenibile su scale urbana e su scala di singolo edificio.

Indicatori di risultato

- Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno (1)
- Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali (2)

Anche il **Progetto Regionale 25. Promozione dello sport può** contribuisce alla realizzazione del **target 11.3** (*aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile...*), laddove nell'Obiettivo 5 si sostiene l'impiantistica sportiva, vista come un importante luogo di aggregazione e di inclusione. Si prevede di realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e/o adeguare gli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità; nel 2024 si prevede un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici.

Indicatori di risultato

- Numero impianti sportivi (5)

Il **Progetto regionale 9. Governo del territorio e paesaggio** concorre a rendere le città insediamenti urbani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili mediante l'attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno del suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari, anche dell'identità sociale e culturale, del territorio. Il Progetto è coinvolto nella realizzazione del **target 11.3** (*aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*).

L'Obiettivo 2 promuove uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio. In tale ambito, sono ad es. promossi i Progetti di territorio, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo). Sono valorizzati i Progetti di Paesaggio quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate (*Territori del Mugello, Territori della Lunigiana, Territori della Val di Cecina*). Si dà attuazione all'Accordo di Programma per la realizzazione di percorsi ciclopodali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 (*Azione 4.6.4 b. Reti di percorsi ciclopodali nell'area della Piana Fiorentina*). Si supportano i Comuni nella realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità.

La capacità di pianificazione integrata richiede l'implementazione della piattaforma del sistema di gestione degli atti di governo del territorio e delle componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT) nonché lo sviluppo attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie. Tali sono la finalità dell'Obiettivo 3, dedicato all'implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.

Il Progetto è coinvolto anche nel **target 11.4** (*proteggere e rafforzare il patrimonio culturale e naturale del mondo*), con l'Obiettivo 1, dedicato ad attuare la legge sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico. L'Obiettivo persegue uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. In tale ambito sono approvati strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di comuni e province che riducano il nuovo consumo di suolo e valorizzino il paesaggio. Si provvede inoltre alla gestione dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture del Ministero della Cultura (MIC) e si fornisce supporto ai Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Indicatori di risultato

- Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alle leggi vigenti (1)

- *Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (1)*
- *Progetti di paesaggio PIT PPR (2)*
- *Servizi web attivati per le amministrazioni (3)*

Al **target 11.4** (rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo) si lega anche il **Progetto regionale 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo**, con tutti i suoi Obiettivi.

L'**Obiettivo 1** prevede il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio. In tale ambito ad es. verranno sostenute le funzioni e le attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale, così come quelle dei sistemi museali toscani; proseguiranno le attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo, Incontri di Via Farini) e delle campagne di comunicazione a favore dei musei toscani (Amico Museo, Notti dell'Archeologia); saranno sviluppati progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (es. "Uffizi Toscana", valorizzazione del sito di Gonnoliere); proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione dei musei regionali Casa Siviero e Studio Savioli.

L'**Obiettivo 2**, volto a sostenere e promuovere l'Arte contemporanea, mira a consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi; verranno realizzati progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività afferenti ai linguaggi espressivi contemporanei. In tale ambito prosegue ad es. il sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana; il sostegno alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze; l'attivazione del bando "Toscanaincontemporanea" per valorizzare le realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale; l'attivazione di progetti di sostegno alla transizione rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee.

L'**Obiettivo 3**, volto a consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura, si prefigge di potenziare l'infrastruttura, i patrimoni, i servizi e il personale del sistema documentario regionale. In tale ambito per il 2024, ad es. sono previsti: il sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi), tramite concessione di contributi ordinari; il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale; il sostegno (risorse FSE+ 2021/2027) a progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta; lo sviluppo e il sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali); il sostegno alle Istituzioni culturali toscane.

L'**Obiettivo 4** mira alla valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO attraverso il miglioramento della loro accessibilità, fruibilità e valorizzazione culturale (es. Ville giardini medicee in Toscana) e a sostenere nuovi progetti di candidatura (es. per Sistema delle Ville-fattorie del Chianti, Via Francigena).

L'**Obiettivo 5** è orientato a consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano. In tale ambito nel 2024 sono ad es. previsti: la riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana; un avviso pubblico a favore di presidi culturali del patrimonio identitario locale, materiale e immateriale; interventi di studio, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero di beni e strutture e di istituti della cultura, dei luoghi dello spettacolo, teatri e musei; interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale tramite il PNRR.

L'**Obiettivo 6** è volto a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio. Sono ad es. presenti: interventi per la conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico, bibliografico e culturale; il sostegno a iniziative celebrative di personaggi e/o eventi di rilievo storico artistico e culturale (es. quelle dedicate ai 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e dell'artista Giorgio Vasari); la Partecipazione alle attività connesse alla gestione e valorizzazione del Museo delle Deportazioni - Memoriale italiano di Auschwitz.

Con l'**Obiettivo 7** si promuove e si sostiene lo Spettacolo dal vivo. Previsti ad es.: il supporto agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo ed alla produzione nei settori della prosa, danza e musicale promozione e il sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici; la promozione e il sostegno di Residenze artistiche e culturali; il sostegno ai Festival di Spettacolo dal vivo; il sostegno a progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale (Teatro sociale) e realizzati nell'ambito degli Istituti penitenziari (Teatro in carcere).

Nell'ambito dell'**Obiettivo 8** si promuovono interventi in ambito musicale; in particolare si sostiene la formazione musicale di base, l'alta formazione musicale e la musica popolare, per favorire un'offerta

qualificata sull'intero territorio regionale; si promuovono anche progetti di crescita professionale rivolti a giovani musicisti nell'ambito della musica contemporanea e classica.

Infine con l'**Obiettivo 9**, volto a promuovere e sostenere il sistema toscano dello spettacolo riprodotto, sono previste specifiche azioni tese a favore i settori del cinema e dell'audiovisivo, mirando a un loro rafforzamento.

Indicatori di risultato

- Numero di sistemi museali (1)
- Numero di musei regionali accreditati (2)
- Indice di affollamento delle biblioteche (su popolazione) (3)
- Valorizzazione siti UNESCO in Toscana (4)
- Progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale (6)
- Offerta di spettacolo dal vivo delle Fondazioni istituite e/o partecipate (Ort, FTS, Maggio, MET), Enti riconosciuti come teatri nazionali (Teatro della Toscana) e Residenze (7)
- Promuovere interventi in ambito musicale (8)
- Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto (9)

Il Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

concorre ai contenuti del Goal 11 con politiche destinate alle aree interne e ai territori montani per migliorarne l'abitabilità con interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture che rispettino le specificità culturali e naturali del territorio, valorizzando i servizi ecosistemici non solo sotto il profilo del loro valore ecologico ma anche economico. Tali ambiti di intervento si intersecano con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che, all'interno dell'obiettivo Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini (OP5)" delle politiche di coesione europea 2021-2027, promuove lo sviluppo di strategie territoriali integrate con un orizzonte di medio-lungo periodo, che prevedano la realizzazione di progettualità condivise a livello d'area e una governance istituzionale multilivello finalizzata al potenziamento qualitativo e quantitativo di servizi essenziali di cittadinanza ed al sostegno dello sviluppo locale, con l'obiettivo ultimo di arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica delle aree interne.

Il Progetto si lega al **target 11.1** (*umentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipate e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*), mediante l'**Obiettivo 3** che prevede interventi per l'abitabilità. Si sostengono (in raccordo con il **GOAL 10**), tramite le risorse FOSMIT 2023, coloro che intendono acquistare casa per risiedere stabilmente nelle zone che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica.

Il Progetto concorre inoltre alla realizzazione del **target 11.3** (*umentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipate e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*).

L'**Obiettivo 2** promuove, in coerenza con il **Progetto regionale 9**, strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani con progetti multisettoriali e integrati che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo (es. pianificazione di area vasta, Progetti di Paesaggio, Progetti di territorio,...). Nell'ambito dell'Obiettivo sono inoltre previsti, in coerenza con il **Progetto regionale 22**, interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in modo da migliorare il tessuto urbano e la dotazione dei servizi e contrastare i fenomeni di abbandono.

L'**Obiettivo 4** è dedicato a sostenere, attraverso dotazioni pluri-fondo, le Strategie d'Area interna, sia quelle in attuazione di cui ai tre APQ 2014-2020 sia le strategie territoriali del ciclo 2021-2027 che interessano sei aree. All'interno delle strategie sono finanziati con risorse del PR FESR 2021-2027, Priorità 4, interventi sul recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, recupero di spazi ed immobili pubblici da destinare al reinsediamento produttivo e commerciale, anche nelle forme di economia della cooperazione e di turismo sostenibile, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle reti stradali. La Priorità 1 e la Priorità 2 dello stesso Programma contribuiscono alle strategie in maniera integrata, sostenendo rispettivamente interventi di aiuto alle imprese e progetti per la transizione ecologica, la resilienza del territorio e la biodiversità. Il PR FSE+, in complementarietà con il FESR, sostiene azioni per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità. Nel disegno complessivo unitario di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.

Il Progetto infine si collega al **target 11.4** (*rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*).

L'**Obiettivo 1**, volto a favorire l'offerta culturale, sostiene, in coerenza con il **Progetto regionale 14**, quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale (valorizzazione

delle caratteristiche territoriali e delle tradizioni insediative, abitative, celebrative,...) con interventi sinergici ai contenuti del PNRR. In tal senso, sono previsti: il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (es. Uffici Toscana, valorizzazione del sito di Gonfienti); l'attivazione della Strategia regione per le Aree Interne; il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale.

Infine, con l'**Obiettivo 5** si favorisce lo sviluppo locale, una gestione dei servizi, una mobilità, una connettività e un'infrastrutturazione delle aree montane sostenibili responsivi e adattativi rispetto alle specifico patrimonio naturale e culturale del territorio locale. In questo ambito ad es. sono previsti: progetti di investimento rivolti allo sviluppo dei territori montani (fondi regionali e statali); l'attuazione e gestione dell'Accordo tra Regione e ANCI toscana per lo sviluppo di politiche per la montagna e le aree interne; l'attuazione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità"; interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) per obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio; l'avvio della gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 23-27.

Indicatori di risultato

- *Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali (2)*
- *Finanziamento di strategie territoriali integrate in almeno metà dei comuni classificati Aree interne (4)*
- *Finanziamento ai territori montani tramite bando fondo montagna (5)*

Il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica** contribuisce ai contenuti del Goal con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e con misure non strutturali di manutenzione attiva, di riqualificazione, di monitoraggio, studio e di prevenzione nonché di politiche e di azioni di protezione civile, tutte dirette a rendere il territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici. Per questo, il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 11.5** (*ridurre in modo significativo i morti e il numero di persone colpite da calamità compresi i disastri provati dall'acqua e ridurre le perdite dirette rispetto al prodotto interno globale...*), in raccordo con il **GOAL 13**.

Per rendere le città sicure, limitando gli effetti negativi della calamità naturali, l'**Obiettivo 1**, relativo al monitoraggio del rischio idrogeologico e idraulico, intende aggiornare il quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico, e ottimizzare il sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale per migliorare la previsione delle criticità idrologiche-idrauliche.

La riduzione delle conseguenze degli eventi calamitosi passa attraverso interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, programmati con l'**Obiettivo 2**. In tale ambito, ad es. sono previsti: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da Comuni, secondo DPCM 18/06/2021; interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL nell'ambito del FSC 2021-2027; interventi di attuazione, nell'ambito del PR FESR 21-27, dell'Obiettivo specifico RSO 2.4 dell'azione 2.4.3 - *Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico* (alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive); interventi previsti nel Documento Operativo di difesa del suolo; attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con lo Stato.

Infine, nell'ottica integrata della riduzione delle calamità e di assicurare a tutti l'accesso ad alloggi con servizi di base adeguati, l'**Obiettivo 3**, prevede attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche. In tale contesto, si prevede ad es.: l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione; l'approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; attività per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica; la verifica dei criteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

Indicatori di risultato

- *Misure idrometriche effettuate – Deflussi di magra (1)*
- *Misure idrometriche effettuate – Deflussi di piena e morbida (1)*
- *Attuazione interventi programmati nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo art. 3 L.R. 80/15 (2)*
- *Manutenzione ordinaria su OOII II cat. Idraulica eseguita rispetto a quella programmata (3)*

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi sicuri, duraturi e sostenibili richiede una strategia di trasformazione dei rifiuti attraverso il loro riuso, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti inquinanti di aria, acqua e suolo verso un'economia a economia circolare a rifiuti zero (c.d. economia circolare). A questo contribuisce il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica**.

Il Progetto è coinvolto **nel target 11.5** (*ridurre in modo significativo il numero di morti e di persone colpite da calamità*) con l'**Obiettivo 4**, destinato alla tutela del territorio e della risorsa idrica.

La sicurezza del territorio riguarda la prevenzione da eventi sismici, ovvero la riduzione dei fattori di rischio, agendo in particolare sulla qualità delle costruzioni. In tale ambito sono ad es. finanziati di prevenzione sismica su edifici pubblici e nelle RSA (risorse FESR 2021-2027), su edifici pubblici strategici e di studio di microzonazione sismica e analisi CLE (risorse del Fondo nazionale ex L 77/2009), su edifici pubblici in particolare scolastici (risorse del fondo investimenti aggiuntivi ex L 145/2018). È inoltre prevista la programmazione degli interventi strutturali su edifici pubblici e rilevanti nell'ambito del Documento Operativo per la Prevenzione sismica 2024, oltre che la realizzazione di indagini, studi di microzonazione, verifiche su edifici, etc.

Inoltre nell'ambito dell'**Obiettivo 3**, con cui si punta a rafforzare l'efficienza energetica e a favorire la riqualificazione degli edifici pubblici, sono previsti interventi del PNRR di efficientamento energetico che si legano a quelli della messa in sicurezza sismica (vedi sopra).

Il Progetto è anche coinvolto nel **target 11.6** (*ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti*).

L'**Obiettivo 1** (in raccordo con il **GOAL 12**) si prefigge di ridurre al massimo la produzione degli rifiuti, allungando la vita della materia, secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. A tal fine gioca un ruolo fondamentale l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare.

Al target 11.6, contribuisca anche l'**Obiettivo 4** (in raccordo con il **GOAL 3**) laddove sono previste azioni di risanamento per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia. Senza dimenticare, che un'importante funzione nella riduzione degli inquinanti è svolta dalle diverse attività di bonifica programmate: relative a situazioni di particolare rilevanza (SIN di Massa Carrara e nelle aree ex SIN, SIN di Orbetello – area ex SITOCO" e della falda del SIN di Piombino); interventi di bonifica attuativi della Delibera CIPE n. 55/2016; interventi PNRR per la bonifica dei siti orfani.



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione

12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



Goal 12 - Consumo responsabile

ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata
- Consumo materiale interno
- Consumo materiale interno per unità di Pil
- Consumo materiale interno pro capite
- Incidenza del turismo sui rifiuti
- Indice di intensità turistica
- Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS
- Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001
- Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001
- Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo
- Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità
- Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)
- Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale
- Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi

- Produzione di rifiuti speciali pericolosi
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di recupero

- Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di smaltimento
- Rifiuti urbani prodotti

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** contribuisce alle finalità del Goal. In particolare l'**Obiettivo 1**, volto a promuovere l'economia circolare, è strettamente connesso con il **target 12.5** (*ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo*). Esso è infatti centrato sull'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare che assumerà quest'ultima a modello di riferimento secondo un'impostazione orientata alla riduzione della quantità di rifiuti prodotti e al riutilizzo degli stessi nei processi produttivi e all'allungamento della vita della materia. Il Piano interverrà anche sull'efficientamento delle raccolte differenziate, riducendo il ricorso alle discariche.

L'Obiettivo 1 contribuisce alla realizzazione anche del **target 12.2** (*raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali*) attraverso interventi volti a sostenere investimenti per la promozione dell'economia circolare, in prosecuzione dei lavori dei tavoli ad essa dedicati nei distretti produttivi toscani; tenuto, inoltre, conto delle risorse destinate alla transizione verso un'economia circolare ed efficiente dal FESR 2021-2027 (50 milioni per l'*OS2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse*) e dal PNRR, misure *M2C.1.1 I 1.1 (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti e esistenti)* e *M2C.1.1 I 1.2 (Progetti 'faro' di economia circolare)*. Gli interventi riguardano ad es. il miglioramento e la realizzazione degli impianti di gestione; la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; l'ammodernamento e realizzazione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per vari tipi di rifiuti (es. pelletteria, tessile, carta, plastica,...).

Si tratta di interventi peraltro connessi anche al **target 12.4** (*ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, ... e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente*) come lo sono, del resto, anche le attività previste dall'**Obiettivo 2**, il quale, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione, punta ad incrementare la diffusione di energie rinnovabili, in raccordo con il **GOAL 7**.

Al versante energetico guarda anche l'**Obiettivo 3** - che approccia questo tema dal lato della riduzione dei consumi nell'ottica di rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici - impostato su tre linee di finanziamento dell'efficientamento energetico (edifici pubblici 71,25 milioni; RSA 5,84 milioni; imprese 11 milioni), e dunque anch'esso pienamente consonante con il **target 12.2** (*raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali*).

Indicatori di risultato

- % di rifiuti urbani avviati a riciclo (1)

Il tema dell'efficiente utilizzo delle risorse naturali proprio del **target 12.2** torna, peraltro, nel **Progetto regionale 9. Governo del territorio** il quale, con l'**Obiettivo 4**, destinato (in raccordo con il **GOAL 8**) a promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, si propone, nel dare attuazione al Piano Regionale Cave, di garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive.

Anche l'**Obiettivo 1** concorre in maniera sinergica al target 12.2 ossia all'uso efficiente delle risorse naturali attraverso una pianificazione territoriale e urbanistica ambientalmente sostenibile che esprima le necessarie tutele nei confronti del patrimonio territoriale e delle risorse che lo costituiscono e che si conformi alle tutele e ai vincoli posti dal Piano Paesaggistico regionale quale strumento che lega inscindibilmente la qualità del paesaggio alla qualità delle risorse e componenti che lo costituiscono.

L'**Obiettivo 3**, che rappresenta lo strumento di ausilio e supporto per conseguire e monitorare gli obiettivi della legge sul governo del territorio e del Piano Paesaggistico, è anch'esso da collegarsi al target 12.2.

Anche il **Progetto regionale 4. Turismo e Commercio** coglie una dimensione rilevante del Goal 12, quella di aumentare la consapevolezza dei singoli. Il **target 12.8** mira infatti a "*fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura*".

A ciò può evidentemente contribuire l'**Obiettivo 4** dedicato a qualificare e valorizzare gli itinerari turistici (in raccordo con il **GOAL 8**), laddove esso mostra una particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale.

Infine il **Progetto regionale 26. Politiche per la salute** risulta correlato al Goal 12 che richiama direttamente nell'**Obiettivo 10**, al cui interno (in raccordo con il **GOAL 3**) sono sviluppati gli interventi di prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU, considerando lo stretto legame esistente tra la qualità ambientale e la salute, il benessere, la possibilità di condurre corretti stili di vita e alimentarsi in maniera sana.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

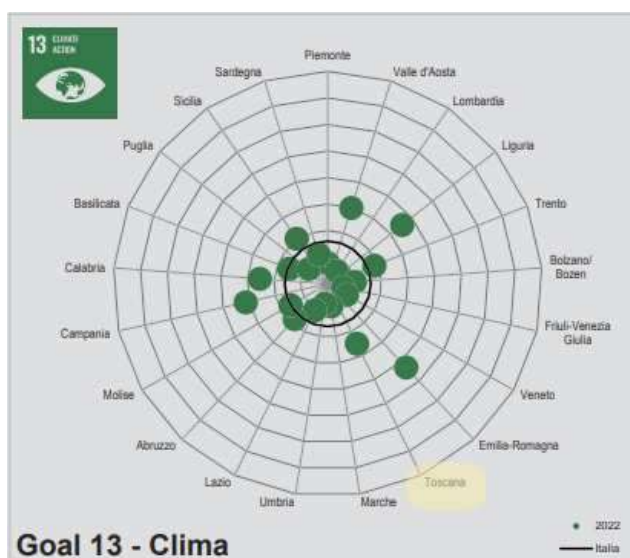
13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

13.a Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile

13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Impatto degli incendi boschivi
- Popolazione esposta al rischio di alluvioni
- Popolazione esposta al rischio di frane
- Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km²
- Popolazione residente in aree di rischio frane per km²
- Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica** intende proseguire con il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, intervenendo sia con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico che con misure non strutturali, quali la manutenzione attiva, la riqualificazione, il monitoraggio, lo studio e la prevenzione nonché le politiche e le azioni di protezione civile.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 13.1** (*rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi*).

L'**Obiettivo 1** (in raccordo con il **GOAL 11**) è relativo al monitoraggio e alle previsioni del rischio idrogeologico e idraulico; l'adattamento ai cambiamenti climatici richiede di aggiornare il quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico e di ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e miglioramento della previsione delle criticità idrologiche-idrauliche. In questo quadro è previsto un intervento per l'incremento della rete freaticometrica con nuove perforazioni e partecipazione a programmi nazionali per il monitoraggio della Risorsa Idrica sotterranea.

L'adattamento ai cambiamenti climatici richiede opere finalizzate alla mitigazione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, anche con interventi di tipo integrato che coniughino benefici ambientali con le attese di mitigazione del rischio idrogeologico. A tal fine nell'ambito dell'**Obiettivo 2** (in raccordo con il **GOAL 11**), sono ad es. previsti interventi, finanziati con il FESR 2021-2027, mirati alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive, anche in riferimento alla strategia per le Aree Interne.

Nell'ottica dell'adattamento climatico l'**Obiettivo 3** (in raccordo con il **GOAL 11**) comprende attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche attraverso vari interventi: aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione; approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi; attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; attività per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica.

L'**Obiettivo 4**, relativo alla tutela della fascia costiera, mira a favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della costa contrastandone l'erosione, incrementando la resilienza del sistema costiero e preservandone la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. In tale ambito (in raccordo con il **GOAL 14**) sono ad es. previsti interventi di recupero e di riequilibrio della fascia costiera, incrementando la resilienza del sistema al fine della messa in sicurezza degli abitati e delle aree produttive costiere, finanziati con risorse FESR 2021-2027.

L'**Obiettivo 6** comprende (in raccordo con il **GOAL 6**) interventi relativi alla gestione e valorizzazione di dighe e invasi.

Infine, l'**Obiettivo 7** è dedicato all'organizzazione e al potenziamento del Sistema di protezione civile regionale. La resilienza ai cambiamenti climatici richiede di ottimizzare l'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza, potenziamento la capacità operativa la preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile e la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione per comunità più resilienti. Gli interventi riguardano: misure attuative della LR 45/2020 riguardanti il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile e la Colonna Mobile della Regione Toscana; la messa in atto dei controlli della pianificazione territoriale prevista; il potenziamento delle procedure relative al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza attraverso la realizzazione di una infrastruttura dati territoriali dedicata.

Il Progetto regionale contribuisce anche al **target 13.2** (*integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici*) mediante l'**Obiettivo 5** (in raccordo con il **GOAL 6**), relativo alla tutela quali-quantitativa e valorizzazione delle risorse idriche. Ciò richiede politiche che integrino misure di contrasto ai cambiamenti climatici e al tal fine è previsto il coordinamento dei rapporti con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata e le Autorità di Bacino Distrettuali.

Indicatori di risultato

- *Informatizzazione delle procedure di attivazione del volontariato. Copertura della Associazioni iscritte agli elenchi territoriali (7)*

Anche il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** si collega alle finalità del Goal di contrasto ai cambiamenti climatici. In questo si inserisce l'impegno della Regione Toscana nel contribuire alla neutralità carbonica e allo sviluppo sostenibile per raggiungere l'obiettivo, posto dal Consiglio Europeo, di ridurre le emissioni dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 fino ad azzerarle nel 2050.

In particolare, l'**Obiettivo 4** contribuisce anche alla realizzazione del **target 13.2** (*integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali misure di contrasto ai cambiamenti climatici*). La sicurezza del territorio non è da intendersi limitata alla mitigazione dei rischi idrogeologici ma va intesa, in via più generale, anche come riduzione degli inquinamenti di acqua e suolo e in particolare l'inquinamento dell'aria. In tale ambito sono previsti (in raccordo con il **GOAL 3**) interventi di tutela e di risanamento della qualità dell'aria. Inoltre sono previste (in raccordo con il **GOAL 14** e il **GOAL 15**) azioni per la tutela della biodiversità terrestre e marina nel territorio regionale, al fine di mantenere processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi, consentendo una maggiore resilienza rispetto ai cambiamenti climatici.

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** implementa i contenuti del Goal, perseguendo la strategia europea sulla "Biodiversità per il 2030", del Green Deal europeo, con l'attività di supporto alle politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura e per la transizione ad un'economia verde.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 13.1** (*rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali*) con l'**Obiettivo 4**, destinato a mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente, attraverso attività che puntano a preservare il suolo, a ridurre le emissioni e a migliorare la gestione del territorio. Tra i principali interventi vi sono ad es.: il sostegno all'attività agricola all'interno delle zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, e nelle zone soggette a vincoli specifici per attenuare il rischio di abbandono del territorio e prevenire il dissesto idrogeologico; contributi per il ricorso alle energie rinnovabili e la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili; interventi finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono; contributi per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Indicatori di risultato

- *Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (4)*

Anche il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** concorre alla realizzazione del **target 13.1** (*rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali*) mediante l'**Obiettivo 6**, volto a garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale (in raccordo con il **GOAL 6** e il **GOAL 15**).

In linea con quanto previsto nel PNRR e dalla Strategia forestale nazionale, sono previsti interventi volti a sostenere i costi per il ripristino e prevenire il dissesto nelle aree forestali (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di rafforzarne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui sono destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO₂), nonché di garantire la pubblica incolumità.

Indicatori di risultato

- *Spesa pubblica sostenuta per il ripristino delle foreste danneggiate (6)*

Il **target 13.1** è conseguito anche mediante il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano**, mediante l'**Obiettivo 4**, attraverso cui si dà attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 8**, il **GOAL 9**, **GOAL 14**).

Per quanto concerne la lotta al cambiamento climatico, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7).

Indicatori di risultato

- *Numero di soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni (4)*
- *Numero di strategie o piani d'azione comuni (4)*



GOAL 14: VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti

14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli

14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili

14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove

sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

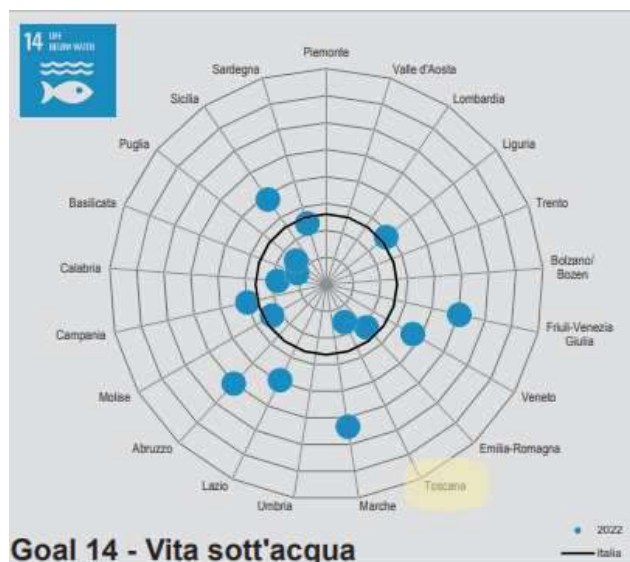
14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati

14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini

14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS, che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Acque di balneazione con qualità eccellente
- Aree marine comprese nella rete Natura 2000
- Aree marine protette EUAP
- Coste marine balneabili
- Rifiuti marini spiaggiati

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il Progetto più direttamente coinvolto nel perseguire le finalità del Goal è il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** che, attraverso tre dei suoi quattro Obiettivi, si lega in particolare ai **target 14.1** (*prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti*), **target 14.2** (*gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi*), **target 14.4** (*regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche*).

L'**Obiettivo 1**, che promuove lo sviluppo dei territori marittimi, prevede un approccio programmatico integrato delle risorse marittime, costiere ed isolate. In tal senso va l'attività prevista per il 2024 che sulla scorta delle pregresse riflessioni in merito alla possibile istituzione di una Conferenza per il mare, prevede - un'analisi volta a predisporre una revisione della proposta di legge attualmente giacente in Consiglio, alla luce dell'input contenuto nel PRS 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale a costituire una Consulta delle isole minori della Toscana.

L'**Obiettivo 2**, relativo alla pesca e all'acquacoltura, comprende interventi (finanziati con il FEAMP 2014-2020 e con il nuovo fondo UE FEAMPA) di erogazione di compensazioni alle imprese della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito danni a seguito dell'aumento dei costi energetici in conseguenza della crisi ucraina. Il nuovo fondo FEAMPA presenta 3 priorità: 1. Promuovere la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine; 2. Contribuire alla sicurezza alimentare nell'Unione mediante un'acquacoltura e mercati competitivi e sostenibili; 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e promuovere la prosperità delle comunità costiere. Nel 2024 saranno finanziate le attività previste dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Pesca (Priorità 3); emanati bandi per la Priorità 2; eventualmente emanati bandi per la Priorità 1; emanato un bando sulla misura 5.68 FEAMP/FEAMPA

Infine con l'**Obiettivo 4** si provvede a dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo attraverso progetti che sostengono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 8**, il **GOAL 9**, il **GOAL 13**).

Per quanto concerne la risorsa marina, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7).

Indicatori di risultato

- Numero domande di aiuto (2)

Tra le finalità del **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** vi è quella di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo per evitare la perdita di biodiversità terrestre e marina. Per questo, il Progetto è direttamente coinvolto nell'implementazione del **target 14.1** (*ridurre l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti*) e del **target 14.2** (*gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini ... al fine di ottenere oceani sani e produttivi*).

Nell'**Obiettivo 4**, volto a tutelare il territorio e la risorsa idrica, la sicurezza del territorio è declinata anche come salvaguardia delle aree protette e della biodiversità (in raccordo con il **GOAL 15**). In tale ambito sono ad es. previsti interventi relativi a: la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento alla gestione delle riserve naturali regionali; preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità, in accordo con la Marine Strategy Europea; la gestione dei siti natura 2000 ed completamento della rete natura 2000 a mare; la partecipazione alla progetto TALASSA (finanziato nell'ambito dell'Interreg IFM 2021/2027 con cui si avvia il percorso per l'istituzione/ampliamento di siti marini e il miglioramento della loro gestione).

L'Obiettivo comprende anche (in raccordo con il **GOAL 3**) interventi di bonifica, programmati nell'ambito del FSC 2014-2020, del PNRR (bonifica dei siti orfani e attività di bonifica con particolare riferimento ad alcune

situazioni di particolare rilevanza (SIN di Massa Carrara e aree ex SIN); messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello – area ex SITOCCO” e della falda del SIN di Piombino.

Conservare le risorse marine richiede anche di rendere il proprio territorio costiero meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici in atto. In questo senso, anche il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica** contribuisce all'implementazione del **target 14.2** (*gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri.. al fine di ottenere oceani sani e produttivi*), attraverso l'**Obiettivo 4**.

Esso (in raccordo con il **GOAL 13**) mira a favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della costa contrastandone l'erosione, incrementandone resilienza del sistema costiero e preservandone la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Tra gli interventi si segnalano ad es.: l'attività del tavolo tecnico per la valorizzazione della risorsa sedimento presente lungo il litorale toscano, ai fini della tutela della costa ed in relazione alle criticità esistenti, con particolare riferimento alle problematiche dovute alle caratteristiche geochimiche; interventi e attività di progettazione individuate nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

Indicatori di risultato

- *Mitigazione del deficit sedimentario costiero [%] (4)*



GOAL 15: VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale

15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali

15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

15.b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione

15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre
- Aree protette
- Coefficiente di boscosità
- Frammentazione del territorio naturale e agricolo
- Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
- Indice di copertura vegetale montana

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** mira a minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo per evitare la perdita di biodiversità terrestre e marina. Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 15.1** (*garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride..*) e nel **target 15.5** (*ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e prevenire l'estinzione di specie minacciate*), attraverso l'**Obiettivo 4**, relativo alla tutela del territorio e della risorsa idrica. La sicurezza del territorio viene intesa, in via più generale, come salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità. In questo quadro, si collocano (in raccordo con il **GOAL 14**) ad es. gli interventi per la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento alla gestione delle riserve naturali regionali attraverso l'integrazione e il completamento delle convenzioni con soggetti del territorio nonché tramite l'attività di revisione dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve che ne sono privi. Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, è inoltre prevista una linea di finanziamento Natura e biodiversità all'interno del *OS2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*. Sono infine previste (in raccordo con il **GOAL 3**) attività di bonifica per situazione di particolare rilevanza (es. SIN di Massa Carrara) di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (finanziati nell'ambito del PNRR)

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** punta a ripristinare un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno e la perdita di diversità biologica, richiede un impegno per la sostenibilità ambientale e il presidio del territorio in zone svantaggiate, con misure di valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili, di migliore gestione idrica, di transizione ad un'economia verde.

Il Progetto è coinvolto nel **target 15.3** (*combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno*) attraverso l'**Obiettivo 3** che (in raccordo con il **GOAL 2**) punta a migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, e favorendo l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità. Tra gli interventi si prevede ad es.: il sostegno per introdurre/mantenere il metodo di produzione biologica nelle aziende agricole; il sostegno alla riqualificazione del paesaggio, anche ai fini della tutela dei territori rurali da fenomeni di erosione e di dissesto geologico; la salvaguardia delle biodiversità degli ambienti rurali (allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica, con un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche); il sostegno per impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale; il sostegno all'imboschimento su terreni agricoli; il sostegno ad investimenti non produttivi forestali per la fruibilità pubblica del bosco e per i servizi ecosistemici del bosco.

Indicatori di risultato

- Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (3)

Il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** promuove uno sviluppo delle aree interne e dei territori montani sostenibile, responsivo e adattivo alle specifiche esigenze locali, montane e rurali, anche mediante i cosiddetti "servizi ecosistemici", che richiedono cura dei luoghi in cui si generano e incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa.

Il Progetto è coinvolto nel **target 15.2** (*promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale*) e nel **target 15.1** (*garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali*).

L'**Obiettivo 7** promuove la gestione e lo sviluppo delle aree forestali. In tale ambito, un ruolo centrale sarà svolto dal nuovo Piano Forestale Regionale che nel 2024 sarà predisposto, in attuazione della Strategia Forestale Nazionale e in ottemperanza al TU in materia di Foreste e Filiera Forestali. Tra gli altri interventi vi

sono ad es.: l'attuazione di interventi finalizzati a garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico; attività di pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive; attività finalizzate a individuazione e valorizzazione i boschi vetusti; la predisposizione della carta forestale della Toscana.

Attraverso l'**Obiettivo 6** si punta a garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale (in raccordo con il **GOAL 6** e il **GOAL 13**). In linea con quanto previsto dal PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico", e dalla Strategia forestale nazionale, si promuovono misure di prevenzione dagli incendi boschivi, da fitopatie, inquinamento, avversità biotiche e abiotiche ed interventi di ricostruzione delle foreste danneggiate dai medesimi eventi.

L'Obiettivo contribuisce anche all'implementazione del **target 15.4** (*garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile*). In tale ambito, infatti, sono finanziati investimenti finalizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici.

Al target 15.4 si collega anche l'**Obiettivo 8** che promuove iniziative ed attività di sostegno per l'equilibrio e la gestione faunistico-venatoria del territorio. Tra queste sono previste ad es.: attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), di sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa; interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà; interventi a sostegno dell'attività di vigilanze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019; interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona (aliena).

Indicatori di risultato

- *Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici (8)*



GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

16.4 Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale

16.9 Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite

16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità

16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Affollamento degli istituti di pena
- Difficoltà di accesso ad alcuni servizi
- Donne e rappresentanza politica in Parlamento
- Durata dei procedimenti civili
- Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi
- Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni
- Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita
- Fiducia nel sistema giudiziario
- Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco
- Giovani e rappresentanza politica in Parlamento
- Omicidi volontari
- Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti
- Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri**, contribuisce alle finalità del Goal (*promuovere società pacifiche e più inclusive...*) mediante l'**Obiettivo 2**, dedicato all'accoglienza e all'inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione. Tale Obiettivo si richiama al "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria", che considera le politiche per l'immigrazione come parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale. Ciò si lega in particolare al **target 16.1** (*ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi*) e al **target 16.2** (*eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini*), in raccordo con il **GOAL 10**.

In tale ambito sono previste: attività di promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta; la strutturazione di percorsi di presa in carico e organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e l'asilo; il monitoraggio del sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale.

L'obiettivo di promuovere società più inclusive, previsto nel Goal, si ritrova anche nel **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** mediante l'**Obiettivo 8**, con cui sono previsti interventi per i minori e le famiglie. Tramite il continuo scambio e confronto con tutti gli ambiti istituzionali (sanitario, educativo, sportivo, giudiziario) e del privato sociale, le politiche regionali mirano a rafforzare la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia individuale e sociale delle persone di minore età, su cui è posta particolare attenzione soprattutto nel **target 16.2**.

Tra i principali interventi (in raccordo **GOAL 10**) con i si segnalano: l'implementazione di équipes multidisciplinari e la realizzazione in ogni zona distretto/SdS di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, al fine di elaborare modelli ad hoc per la cura ed il sostegno di famiglie, minori e adolescenti; il monitoraggio e supporto all'attuazione del PIPPI leps previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, relativo al sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; il coordinamento dei Centri affidò della Toscana; l'implementazione del Programma Nazionale Care leavers nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale dei neomaggiorenni.

Il **Progetto regionale 15. Promozione della cultura della legalità democratica** contribuisce in via indiretta alla realizzazione del **target 16.4** (*...rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata...*) e **target 16.5** (*ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme*). Il Progetto prevede l'attuazione della L.R. 11/1999 (*Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti*) che mira a contrastare la criminalità attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini, soprattutto delle nuove generazioni, ed il sostegno ad associazioni ed enti locali al fine di promuovere la cultura della legalità. In tale direzione vanno i 4 Obiettivi presenti nel Progetto. In particolare, l'**Obiettivo 1** è orientato a sviluppare un'attività di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità. In questo quadro, sarà elaborato il rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, al fine di coglierne la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali, fornendo strumenti utili alla prevenzione di tali fenomeni. Si prevede inoltre la gestione e lo sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", finalizzato alla raccolta, produzione e divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e delle esperienze di educazione alla legalità. Il Centro inoltre, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e la banca dati Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana supporta l'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose, della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'**Obiettivo 2** promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, attraverso progetti rivolti a giovani toscani (in raccordo con il **GOAL 4**).

Per operare con maggiore efficacia è essenziale l'**Obiettivo 3**, attraverso cui si prevedono interventi per rafforzare le attività di consultazione e coordinamento i soggetti istituzionali e rappresentativi toscani (nel 2024 prevista l'istituzione del Tavolo "Promozione della cultura della legalità democratica").

Infine, attraverso l'**Obiettivo 4** si sostengono i soggetti del Terzo Settore e le associazioni degli enti locali che operano sui temi della legalità, e gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata. Sono ad se. previsti contributi a: l'associazione Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili, per promuovere iniziative sulla memoria della strage di Via dei Georgofili; ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di progetti rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità; gli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata; Ente Terre Regionali per iniziative di promozione della legalità e gestire il percorso della legalità presso la società Agricola Suvignano srl.

Indicatori di risultato

- *Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero nuove iscrizioni biblioteca (1)*
- *Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero prestiti esterni (1)*
- *Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche (1-2)*
- *Livello di partecipazione conseguito nella definizione di atti normativi, di DGR attuative e di programmi e progetti generali: incontri di consultazione e concertazione fatti con enti locali, istituzioni statali, associazioni (3)*
- *Indice di realizzazione degli interventi di sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata (4)*

Il **Progetto Regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano** contribuisce all'implementazione del **target 16.6** (*sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli*) **16.7** (*assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli*) e **16.10** (*garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali.*), attraverso l'**Obiettivo 7**, dedicato alla semplificazione amministrativa e burocratica.

Tale obiettivo si colloca nel quadro europeo e nazionale di riferimento (Comunicazione della Commissione Europea sulla Better Regulation del 29 aprile 2021, Agenda per la semplificazione 2022-2026, PNRR), comprende soluzioni di semplificazione normativa e amministrativa diretti ad eliminare i vincoli burocratici. In tale ambito sono previste diverse attività tra cui ad es.: l'attività sistematica della valutazione ex ante sulle proposte di atti legislativi e regolamentari regionali, per quantificare gli oneri amministrativi dei futuri provvedimenti e garantire un alto livello di qualità della normazione (MOA ex ante); la partecipazione ai tavoli di coordinamento dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e il coordinamento delle attività regionali di attuazione della stessa; la partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026; il sostegno alla standardizzazione della modulistica, recentemente rilanciata con l'Agenda per la Semplificazione 2022-2026; la standardizzazione a livello regionale di modulistica locale non coperta da Accordo ai sensi della LR 38/2022.

Indicatori di risultato

- *Presidio della qualità della regolazione regionale (7)*



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

Finanza

17.1 Rafforzare la mobilitazione delle risorse interne, anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo, per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate

17.2 I Paesi sviluppati adempiono pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, tra cui l'impegno da parte di molti Paesi sviluppati di raggiungere l'obiettivo dello 0,7 per cento di APS/RNL[1] per i Paesi in via di sviluppo e da 0,15 a 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati

17.3 Mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti

17.4 Aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito, se del caso, e affrontare il debito estero dei paesi poveri fortemente indebitati in modo da ridurre l'emergenza del debito

17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei paesi meno sviluppa

Tecnologia

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia

17.7 Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato

17.8 Rendere la Banca della Tecnologia e i meccanismi di sviluppo delle capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione completamente operativi per i paesi meno sviluppati entro il 2017, nonché migliorare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Costruzione di competenze e capacità

17.9 Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso la cooperazione nord-sud, sud-sud e triangolare

Commercio

17.10 Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche attraverso la conclusione dei negoziati dell'agenda di Doha per lo sviluppo

17.11 Aumentare in modo significativo le esportazioni dei paesi in via di sviluppo, in particolare al fine di raddoppiare la quota delle esportazioni mondiali dei paesi meno sviluppati entro il 2020

17.12 Realizzare una tempestiva attuazione di un mercato senza dazi e l'accesso al mercato senza contingenti di importazione su base duratura per tutti i paesi meno sviluppati, in linea con le decisioni dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche assicurando che le regole di origine preferenziale applicabili alle importazioni dai paesi meno sviluppati siano trasparenti e semplici, e contribuire a facilitare l'accesso al mercato

Questioni sistemiche

Coerenza politica e istituzionale

17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche

17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

17.15 Rispettare lo spazio politico di ciascun paese e la leadership per stabilire e attuare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile

Partenariati multilaterali

17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblicoprivati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

I dati, il monitoraggio e la responsabilità

17.18 Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, anche per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali **17.19** Entro il 2030, costruire, sulle base delle iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei paesi in via di sviluppo

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet
- Famiglie con accesso a internet
- Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi
- Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi
- Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi
- Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia
- Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale)

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Tutto il **Progetto Regionale 29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo** contribuisce alle perseguimento delle finalità del Goal, in particolare è coerente con i **target 17.3** (*mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti*), **target 17.6** (*migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate*), **target 17.7** (*Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli*) e **target 17.16** (*migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo*).

L'**Obiettivo 1** mira alla promozione e al rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030. In tale ambito verranno implementate azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali.

L'**Obiettivo 2**, promuove la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner. In tale ambito sono ad es. previsti: la prosecuzione di azioni progettuali dirette al rafforzamento della cultura della solidarietà e dello scambio tra i territori toscani e i territori dei paesi partner sui temi dell'istituzional building, dello sviluppo locale della promozione dell'occupazione di giovani e donne e del cosviluppo; la prosecuzione del Progetto Trait d'Union con gli enti locali tunisini (per la creazione di start up giovanili e strumenti di microcredito) e del Progetto SUMUD che si rivolge alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e imprese sociali tunisine che operano nel turismo, artigianato e agricoltura allo scopo di aumentarne la resilienza di fronte alla crisi economica che colpisce il Paese; avviate le attività del Progetto Zero Waste Design che mette in evidenza le potenzialità del rapporto tra design ed economia circolare, con il coinvolgimento di partner europei e di un partner tunisino; svolte azioni di scouting delle opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo finalizzate alla redazione e presentazione di proposte progettuali in qualità di capofila

Infine con l'Obiettivo 3 si valorizza il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico. In tale ambito ad es. si prevede la definizione di un piano di attività per la promozione delle comunità dei Toscani nel mondo e la valorizzazione delle loro associazioni; la realizzazione della Giornata dei Toscani nel mondo.

Indicatori di risultato

- *Partecipazione alle reti internazionali e alle istanze di coordinamento delle attività internazionali (1)*
- *Progettazioni sostenute nelle aree e nelle tematiche prioritarie (2)*
- *Borse di studio a favore dei giovani di origine toscana (3)*



Allegato 1c

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

RAPPORTO GENERALE DI MONITORAGGIO STRATEGICO 2023

(LR 1/2015, art. 22, comma 2)

PRESENTAZIONE	5
PARTE I - L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI	7
<i>AREA 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano</i>	
1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	8
2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	19
3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	35
4 Turismo e commercio	41
5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	51
<i>AREA 2 – Transizione ecologica</i>	
6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	54
7 Neutralità carbonica e transizione ecologica	65
8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	82
9 Governo del territorio e paesaggio	102
<i>AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile</i>	
10 Mobilità sostenibile	110
11 Infrastrutture e logistica	130
<i>AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura</i>	
12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	162
13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca	180
14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	187
15 Promozione della cultura della legalità democratica	202
<i>AREA 5 – Inclusione e coesione</i>	
16 Lotta alla povertà e inclusione sociale	207
17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	215
18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	229
19 Diritto e qualità del lavoro	233

20 Giovanisi	246
21 Ati il progetto per le donne in Toscana	270
22 Rigenerazione e riqualificazione urbana	277
23 Qualità dell'abitare	287
24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	296
25 Promozione dello sport	300
AREA 6 - Salute	
26 Politiche per la salute	303
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	
27 Interventi nella "Toscana diffusa" (aree interne e territori montani)	344
28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	358
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	364
<i>Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – ALTRI INTERVENTI</i>	370
PARTE II - LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE	382
<u>La Programmazione 2021-2027</u>	383
<u>Programmazione comunitaria</u>	383
Strategia Aree interne	385
Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027	386
Strategia di specializzazione intelligente (S3)	389
FSE+ 2021-2027	390
Programma Italia Francia Marittimo	392
Piano sviluppo rurale	393
Feampa	394
<u>Programmazione nazionale</u>	395
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027	395
<u>La Programmazione 2014-2020</u>	396
<u>Programmazione comunitaria</u>	396

POR FESR 2014-2020	398
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	401
PON Garanzia giovani	402
Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022	403
FEAMP 2014-2020	404
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	405
<u>Programmazione nazionale</u>	405
Programma Operativo Complementare Toscana 2014-2020	405
Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana	406
Piani Sviluppo e Coesione titolarità singoli Ministeri	410
PARTE III - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare	414
Appendice 1 – L'andamento finanziario dei Progetti Regionali	521
Appendice 2 – L'andamento finanziario di Piani e Programmi regionali e altri Programmi	529
Appendice 3 – Le risorse conseguenti all'emergenza COVID	549

PRESENTAZIONE

La legge regionale sulla programmazione economica e finanziaria regionale (LR 1/2015, art. 22, comma 2), prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio un Rapporto generale di monitoraggio annuale in occasione della presentazione del Rendiconto, e un aggiornamento di tale Rapporto in occasione della presentazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale.

L'obiettivo di tale sistema di reporting strategico è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

In tale ambito si colloca questo Rapporto, che assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del DEFR 2023 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 75 del 8 settembre 2022, e della sue Note di aggiornamento (e sue integrazioni), offrendo una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con tale quadro programmatico e con gli obiettivi da esso definiti.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento, ma in alcuni casi presenta anche un quadro complessivo di carattere pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo, per fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. Molte delle informazioni riportate derivano dal sistema di monitoraggio dei Progetti regionali per presidiare il grado di realizzazione delle politiche regionali.

Il Rapporto è suddiviso in tre parti:

I. La prima parte ("L'attuazione dei Progetti regionali") è suddivisa in 29 capitoli, corrispondenti ai 29 Progetti regionali del DEFR/NADEFR 2023, così strutturati:

- una sezione introduttiva, in cui sono riassunte le tematiche generali e i principali obiettivi perseguiti dal Progetto regionale e le azioni svolte nel periodo oggetto di monitoraggio, dando conto in particolare di alcune innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti);
- una seconda sezione, in formato tabellare, basata in primo luogo sui contenuti del DEFR/NADEFR 2023 con le tematiche da questo previste; queste ultime sono integrate da ulteriori tematiche (*in corsivo*) ritenute significative e di rilievo;
- due tabelle che riportano rispettivamente il quadro delle risorse relative al Progetto regionale suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e impegni e pagamenti per anno di gestione. Le informazioni e i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornate al 15 settembre.

II. La seconda parte ("Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale") presenta:

- una sezione dedicata alla programmazione 2021-2027 che riguarda i principali strumenti della programmazione comunitaria suddivisa per i principali fondi UE (FESR, FSE, Italia-Francia marittimo, Piano sviluppo rurale e Feampa), la Strategia Aree interne, la Strategia di specializzazione intelligente (S3) e la programmazione nazionale con riferimento al Fondo di Sviluppo e coesione.
- una seconda sezione dedicata alla prosecuzione della programmazione UE 2014-2020 (FESR, FSE, Garanzia Giovani, Piano sviluppo rurale 2014-2022, FEAMP e PO Italia-Francia Marittimo) e a quella nazionale (Programma Operativo Complementare Toscana, Piano sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana e Piani sviluppo e coesione a titolarità dei singoli ministeri). Entrambe le sezioni sono illustrate con le tabelle finanziarie dei vari programmi.

Le informazioni e i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornate al 15 settembre 2023.

III. La terza parte relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dove per missione, componente e intervento del PNRR e per gli interventi finanziati con risorse PNC si fornisce un tentativo di mappatura dei bandi volti a far acquisire risorse sia alla Regione Toscana che agli enti del territorio toscano.

Il Rapporto è integrato da tre Appendici (con dati aggiornati al 15/09/2023):

- l'Appendice 1- ("L'andamento finanziario dei Progetti regionali") che presenta il quadro finanziario delle risorse stanziati e impiegate a sostegno dei Progetti regionali;
- l'Appendice 2 - ("L'andamento finanziario dei piani e programmi regionali e altri programmi") che presenta il quadro finanziario delle risorse impiegate per i singoli programmi d'intervento.
- l'Appendice 3 - ("Le risorse conseguenti all'emergenza COVID") che fornisce una rappresentazione dell'utilizzo delle risorse destinate ai principali interventi conseguenti all'emergenza COVID.

PARTE I

L'ATTUAZIONE DEI ***PROGETTI REGIONALI***

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Il progetto si pone come obiettivo il potenziamento delle azioni di innovazione e trasformazione digitale a partire dalla digitalizzazione e la semplificazione della PA, con la creazione di nuovi servizi digitali e la diffusione di quelli esistenti: per ottenere questo risultato appare necessario garantire la copertura da segnale radiomobile (anche 5G) e l'estensione della fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga.

Il progetto tiene conto della possibilità di intercettare i fondi collegati al Next Generation EU nell'ambito del PNRR (Missione 1 Componente 1), per una Toscana più smart, più competitiva, più connessa con il proprio territorio, con i cittadini, con le istituzioni e con le imprese. La Regione è coinvolta insieme al sistema degli Enti locali, direttamente come soggetto attuatore o con attività di collaborazione, al fine di aderire agli avvisi che riguarderanno alcune tematiche in particolare, quali l'abilitazione e facilitazione della migrazione al Cloud, la Piattaforma digitale nazionale dei Dati – PDND, lo Sportello Digitale Unico, il miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali, l'accessibilità a siti e servizi, i pagamenti elettronici, la app IO e la digitalizzazione degli avvisi pubblici, l'adozione dell'identità digitale, la cybersecurity e le competenze digitali.

Per quanto riguarda la semplificazione, anche con il fine di garantire e promuovere i diritti digitali dei cittadini (in un'ottica di inclusione e di accesso ai dati in piena trasparenza e sicurezza) si procederà alla valorizzazione dei dati in possesso della PA toscana, a favorire l'integrazione delle banche dati e dei sistemi, nonché alla revisione di processi e procedimenti amministrativi, così da rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più trasparente e l'organizzazione dei servizi più efficiente.

La strategia regionale per la trasformazione digitale segue 4 tematiche fondamentali: la Toscana dei dati, i saperi digitali, i servizi digitali di qualità, tutta la Toscana smart. Il digitale rappresenta una strategia trasversale e integrata di supporto alle altre strategie regionali.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di varie opere pubbliche; a marzo 2023 la Giunta ha ripartito la quota destinata dalla Legge suddetta (art. 1 commi 134 e ss.) alla Toscana per il 2024 - in particolare, sono stati destinati 3 mln. ai Comuni per interventi riguardanti strumentazioni per reti LAN e 3,3 mln. a Regione Toscana per strumentazioni informatiche.

Il PNRR: riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR prevede finanziamenti all'interno della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione, competitività nel sistema produttivo". Di seguito i principali Investimenti trasversali rispetto agli obiettivi del PR:

- M1C1I1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali": sono state ammesse a finanziamento varie istanze di Comuni toscani per un importo complessivo di circa 40 mln.. I Comuni possono aderire all'Avviso utilizzando anche i servizi infrastrutturali messi a disposizione dalla Regione Toscana sul Sistema Cloud Toscano.
Ad agosto 2023 sono stati assegnati alla Toscana oltre 11,8 mln. complessivi sulle Misure M1C1I1.1 "Infrastrutture digitali" e M1C1I1.2 "Abilitazione al cloud per le PA" per progetti mirati alla modernizzazione delle infrastrutture digitali della sanità.
- M1C1I1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dati" vuole creare una "Piattaforma Nazionale Dati" che offrirà alle Amministrazioni un catalogo centrale di "connettori automatici" (le cosiddette "API" – Application Programming Interface) consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 185 domande per oltre 5 mln..
- M1C1I1.4.1 "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali": sono state ammesse a finanziamento varie istanze di Comuni toscani e scuole per un importo complessivo di oltre 37 mln.. A giugno 2023 è stato firmato l'Accordo quadro riguardante la gara unica regionale per la progettazione e sviluppo di siti internet.
- M1C1I1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)": sono state ammesse a finanziamento varie istanze toscane per un importo di oltre 5 mln..
- M1C1I1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" riguarda la piattaforma che permette alla PA di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. In Toscana sono state ammesse a finanziamento 152 domande di Comuni per un importo di 5,8 mln. circa.
- M1C1I2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" per il supporto (fornito da esperti) ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. Alla Toscana sono stati assegnati 18,6 mln.. La Regione ha provveduto alla contrattualizzazione degli esperti entro il 31/12/2021. A novembre 2022 il termine di utilizzo delle graduatorie degli esperti è stato prorogato al 31/12/2025.
- Inoltre, in ambito digitale, il PNRR prevede finanziamenti per le infrastrutture digitali e per le competenze digitali di base ed il completamento del Piano "Sanità connessa" (per questo Piano si veda oltre nel PR 26 "Politiche per la salute").
- Da segnalare che i fondi PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR) rafforzano con ulteriori risorse la Misura M1C1I1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale", volta a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini:

in tale ambito si evidenziano 3,3 mln., che riguardano l'avviso pubblico "Mobility as a Service" (MaaS) destinati alla Città Metropolitana di Firenze (l'importo comprende le risorse destinate alla digitalizzazione del trasporto pubblico locale) e 3,1 mln. ai Comuni per varie attività collegate all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvata a dicembre 2022 la "Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025", che risulta articolata in quattro assi (Cittadinanza Digitale, Competenze per l'Economia digitale, Istruzione digitale e Lavoro digitale) cui corrispondono gli obiettivi strategici:
 - rafforzare la cultura e le competenze digitali dei soggetti adulti con fragilità di varia natura;
 - avvicinare la cittadinanza all'interazione autonoma con i mezzi digitali per l'informazione e la fruizione di servizi tramite percorsi di mediazione e facilitazione;
 - stimolare la cultura digitale in tutte le fasce della popolazione tramite interventi formativi;
 - incentivare e accrescere il trasferimento di sapere digitale dalle scuole e dal mondo accademico e della ricerca al tessuto produttivo;
 - sostenere l'ampliamento delle competenze digitali nelle piccole e medie imprese;
 - sostenere i processi di transizione e trasformazione digitale mediante il supporto ad investimenti in R&S e innovazione;
 - sviluppare le competenze e cultura digitale degli studenti, degli insegnanti e degli operatori scolastici;
 - sviluppare percorsi di orientamento alla formazione universitaria e ai corsi STEM;
 - aumentare le competenze diffuse nei lavoratori e nelle lavoratrici del territorio toscano;
 - consolidare le competenze digitali di base e aumentare le competenze digitali diffuse presso tutto il personale pubblico degli enti toscani;
 - affrontare i cambiamenti dell'attività lavorativa e introdurre lo smart working.

Questi obiettivi di alto livello rappresentano le fondamenta della strategia e definiscono il perimetro entro il quale iscrivere le azioni da attivare;

- a gennaio 2023 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Fondazione Ugo Bordoni per la implementazione, nell'ambito del "Centro per la promozione e lo sviluppo delle tecnologie 5G in Toscana", di nuove metodologie di simulazione, valutazione della Qualità del Servizio e pianificazione di reti di nuova generazione per i Comuni toscani;
- a giugno 2023 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo per l'anno 2023 nell'ambito del "Protocollo di intesa per Firenze Digitale: integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese": la quota regionale di cofinanziamento ammonta a 30 mila euro;
- a giugno 2023 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo tra Regione e Enti interessati per l'organizzazione dell'edizione 2023 dell'Internet Festival (Pisa, 5 - 8 ottobre, finanziamento regionale 160 mila euro);
- approvato a luglio 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - per il supporto scientifico all'inquadramento normativo e dei processi di governance in tema di innovazione digitale in Toscana;
- a luglio 2023 la Giunta ha riprogrammato, all'interno dell'area tematica "Digitalizzazione", economie per 13,6 mln. (risorse FSC - interventi ex fondi strutturali 2014/2020) destinandole al potenziamento del Sistema Cloud Toscana SCT (600 mila euro), al "Progetto di dematerializzazione documentale in Toscana e produzione patrimonio informativo digitale regionale" (6 mln.) e all'intervento "Migrazione a cloud e potenziamenti cyber degli applicativi e sistemi informativi regionali su Sistema Cloud Toscana" (7 mln.);
- a settembre 2023 la Giunta ha dato mandato alla Direzione SIITI di chiedere al Consorzio Metis la presentazione di un'analisi tecnica ed economico-finanziaria con proiezione 2023-2027 e la contestuale presentazione di una proposta di modifiche da apportare allo statuto, finalizzata a verificare e dimensionare la sostenibilità della realizzazione delle attività connesse al ruolo strategico che la Regione intende conferire al Consorzio nell'ambito della governance regionale in tema di attuazione delle politiche di transizione al digitale;
- a settembre 2023 la Giunta ha definito gli elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi all'attuazione del progetto di Regione Toscana "Cartabyte" riguardante la digitalizzazione di documenti cartacei presenti negli archivi regionali e degli Enti Locali - ambito di competenza "governo del territorio". La dotazione finanziaria prevista per il progetto ammonta a 3 mln..

Nell'ambito della semplificazione amministrativa e burocratica, prosegue l'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici sulla legislazione regionale vigente e sulle proposte di legge e di regolamento. La Regione è impegnata nell'implementazione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2020-2026, il cui orizzonte temporale è stato allineato alle scadenze del PNRR, presidiandone le priorità individuate nella semplificazione e standardizzazione delle procedure e della modulistica, nella digitalizzazione degli sportelli unici SUAP e SUE e nella misurazione dei tempi effettivi dei procedimenti. Prosegue il concorso alla definizione della modulistica unica nazionale nonché l'attività di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e il supporto

tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo. La modulistica unica regionale in materia di attività produttive ed edilizia è resa immediatamente disponibile attraverso il servizio telematico STAR - Sistema Telematico di Accettazione Regionale. L'attività di standardizzazione della modulistica degli enti locali nelle materie non coperte da Accordo in Conferenza Unificata è stata codificata in un apposita disciplina.

Obiettivo 1 - Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")

L'obiettivo è quello di disegnare un nuovo meccanismo per la governance dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi europei indicati nel 2020 nella Strategia UE sui dati. Da un lato si punta a estendere la raccolta dei dati dal territorio, dall'altro ad individuare le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Open Data	<p>La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multiplatforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; a settembre 2023 sono presenti oltre 6.500 dataset.</p> <p>L'obiettivo è quello di pubblicare i dataset la cui titolarità afferisce alla Regione Toscana e ad altre PA toscane aderenti alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT), creando un'infrastruttura che abiliti i soggetti pubblici, privati e della società civile alla creazione di nuovi servizi e applicazioni in grado di migliorare l'accesso all'informazione, la trasparenza e quindi la vita sociale, culturale ed economica dell'intero territorio toscano.</p> <p>Nel corso del 2020 si è proceduto ad aderire alla convenzione CONSIP SPC Lotto 3 per gli sviluppi della piattaforma Open Data, per gli anni 2020-2022 per un totale di 595 mila euro, che ha consentito di rilasciare una versione aggiornata della piattaforma.</p> <p>A dicembre 2022 la Regione ha deciso di prorogare fino al 30/06/2023 l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di "Potenziamento del sistema Open Toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese presso il data center regionale".</p> <p>A maggio 2023 è stato stipulato l'Accordo Quadro riguardante servizi e prestazioni per la progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità SaaS tramite SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana - Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale.</p> <p>Per questo progetto sono stati impegnati, nel 2022, circa 100 mila euro.</p>
Big Data	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-27 Linea 1.2.1 "Servizi digitali per la PA" progetto SmarToscana e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> · lo sviluppo di software e servizi di assistenza 3D-Data; · il finanziamento degli Enti che realizzino progetti di innovazione territoriale incentrati sull'elaborazione di dati e la fornitura finale di open data. <p>Per questo intervento al 15/09/2023 sono stati impegnati 345 mila euro.</p>
Interventi con gli Enti toscani	<p><i>Si vuole sviluppare una interazione con gli Enti toscani, per esposizione di open data e raccolta di esigenze sui dati; con enti terzi a cui richiedere una esposizione di dati essenziali per gli Enti o che sono indispensabili per realizzare servizi digitali degli Enti di tipo "once-only".</i></p> <p><i>Tra i punti salienti anche l'esposizione agli Enti di dati "as a service" dal datalake regionale e l'integrazione di dati per servizi digitali once-only.</i></p>

Obiettivo 2 - Accrescere i saperi digitali

Garantire i diritti digitali dei cittadini accrescendo le competenze ed i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con enti ed attori del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rete regionale Punti Digitali Facili - Progetto Connessi in buona compagnia 2.0	<p>L'intervento mira alla creazione di una rete regionale di punti di facilitazione in grado di offrire gratuitamente ai cittadini servizi di alfabetizzazione digitale e di accompagnamento ai servizi digitali della pubblica amministrazione regionale, centrale e locale.</p> <p>A novembre 2021 è stato presentato il progetto "Connessi in buona compagnia" in collaborazione con ANCI e con i sindacati dei pensionati, per offrire azioni per le competenze digitali di base e supporto all'uso dei servizi digitali agli ultra sessantacinquenni, tramite punti di presenza sul territorio, inizialmente individuati nelle Botteghe della Salute. A marzo 2022 è terminata la fase sperimentale (circa 70 le Botteghe della Salute coinvolte).</p> <p>Ad aprile 2022 la Toscana ha vinto il premio nazionale per le competenze digitali 2022 per la</p>

	<p>categoria "Digitale inclusivo", grazie al progetto "Connessi in buona compagnia", ritenuto tra i più innovativi in Italia nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale di chi ha più di 65 anni o vive in Comuni isolati. A luglio 2022 "Connessi in buona compagnia" si è aggiudicato anche il "Premio dei premi" nell'ambito della 12esima edizione del Premio nazionale per l'innovazione.</p> <p>Tra le risorse del PNRR, l'Investimento M1C1I1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il digital divide (135 mln. a livello nazionale ripartiti fra le Regioni con Decreto 65/2022 del DTD). A novembre 2022 la Regione Toscana ha aderito alla misura 1.7.2. ed a tal fine ha approvato un accordo con DTD per il progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana - Connessi in buona compagnia 2.0", al fine di attivare 169 Centri di facilitazione digitale in toscana a partire dal 2023, di cui alla misura del PNRR suddetta, con un finanziamento di circa 7,45 mln. da destinare in gran parte agli enti del territorio.</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato i criteri dell'avviso per gli Enti locali del territorio per l'attivazione dei centri di facilitazione digitale e ha assegnato i relativi finanziamenti a Sviluppo Toscana come organismo intermedio (5,1 mln. circa) per l'attivazione di 169 centri. Il bando è stato pubblicato sul BURT del 12 aprile 2023. Dall'esito dell'istruttoria sono risultate ammissibili 89 domande (di cui 46 con riserva) per un totale di 121 centri (di cui 58 ammissibili e 63 ammissibili con riserva). Sono stati approvati definitivamente i contributi ai primi 57 centri mentre si sta concludendo la raccolta dei documenti integrativi richiesti ai rimanenti in modo da completare la concessione dei contributi.</p> <p>A marzo 2023 la Regione ha aderito all'Accordo Quadro Consip riguardante i "Servizi di Digital Transformation" per il "Supporto all'attivazione dei punti di facilitazione - Misura M1C1I.1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale".</p> <p>Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato i criteri dell'avviso per la manifestazione di interesse per l'individuazione di centri di facilitazione digitale da parte degli Enti del terzo settore. L'obiettivo è di individuare almeno 48 centri per centrare il target dei 169 centri di cui al primo avviso rivolto agli EELL. La dotazione finanziaria per questo avviso ammonta a oltre 1,4 mln. (risorse non assegnate a seguito del primo avviso).</p> <p>Da segnalare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a marzo 2022 la Giunta ha preso atto che ANCI Toscana intende presentare, come proponente e come "ente referente", il programma di intervento denominato "SemplifiCARE – Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana" in risposta all'avviso sul "servizio civile digitale" del Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2022, e svolgerà il ruolo di capofila del partenariato; attraverso tale programma, ANCI Toscana intende implementare la rete di punti di facilitazione digitale imperniata sui Comuni, finalizzata al rafforzamento delle competenze dei cittadini e alla diffusione dei servizi digitali degli enti territoriali che partecipano al programma. È stato inoltre approvato il relativo schema di Accordo di rete tra Regione e ANCI Toscana. · Ad ottobre 2022 la Giunta ha assegnato un finanziamento sui fondi della L. 145/2018 (art. 1 c. 134), per 2 mln. – già impegnati - al Comune di Prato, quale soggetto coordinatore di azioni per la dotazione di strumentazioni informatiche necessarie all'attivazione o potenziamento di centri di facilitazione digitale e di punti di contatto rivolti ai cittadini toscani ed a tutti coloro che vivono la Toscana, siano essi residenti, lavoratori, studenti o turisti. A maggio 2023 è stato approvato il relativo schema di convenzione tra Regione e Comune. Le attività di distribuzione dei materiali informatici sono in corso. · La Giunta, ad ottobre 2022, ha approvato gli indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale).
<p>Interventi rivolti alla struttura organizzativa di Regione Toscana: avvio del percorso di crescita di competenze digitali di base ed avanzate dei dipendenti di Regione Toscana</p>	<p><i>Nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022 l'Amministrazione, in raccordo con la Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, ha previsto interventi formativi in tema di Innovazione digitale. A marzo 2023 sono iniziati gli interventi di formazione e sensibilizzazione sulla Cybersecurity, previsti nel PIAO 2022.</i></p> <p><i>A marzo 2023 è stato approvato il PIAO 2023: sono previsti interventi formativi in tema di Innovazione digitale, sulla Cybersecurity, per tutto il personale, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza relativamente ai rischi informatici e sulla gestione dell'innovazione, per tutti i Dirigenti, per illustrare l'Agenda Digitale Regionale e la Strategia di transizione digitale.</i></p> <p><i>In materia di Lavoro Agile sono previste iniziative rivolte a tutto il personale, sulla normativa di riferimento e sugli elementi di particolare attenzione per i dipendenti, relativamente al nuovo Regolamento sul tema e alla Dirigenza sull'organizzazione,</i></p>

gestione e valorizzazione del lavoro agile stesso.

Obiettivo 3 - Promuovere servizi digitali di qualità

L'obiettivo è rendere la Regione più trasparente e più efficiente nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento della loro qualità e della soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

· a luglio 2023 la Giunta ha definito i contenuti del "Progetto di dematerializzazione documentale in Toscana e produzione patrimonio informativo digitale regionale", in relazione, in particolare, alla documentazione di pertinenza del Governo del territorio regionale, prodotta da Regione Toscana e dagli enti locali del territorio regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	<p>Con l'intervento "Reti per la giustizia" la Regione intende sostenere ed ampliare i servizi telematici realizzati, in ambito giuridico, con lo scopo di coprire maggiormente i bisogni di semplificazione per cittadini, imprese e PA.</p> <p>A Settembre 2023, con il passaggio del Progetto Uffici di prossimità al Programma Operativo Complementare al PON-GOV 2014-2020, è stato approvato lo schema del Protocollo per la costituzione degli Uffici di prossimità, predisposto per la sottoscrizione della Regione, dei Comuni/Unioni dei Comuni, delle Corti di Appello e dei Tribunali territorialmente competenti. È stato inoltre approvato un analogo schema di Protocollo predisposto per la sottoscrizione degli enti che hanno già sottoscritto l'Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità e per i quali il Tribunale di competenza ritenesse necessario firmare il nuovo Protocollo.</p> <p>Al momento risultano aperti in Toscana 14 Uffici di prossimità mentre è prevista la successiva apertura di ulteriori 13 uffici.</p> <p>A marzo 2023 è stato stipulato il contratto relativo al servizio di digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito VG (Volontaria Giurisdizione) nei tribunali ordinari della Regione Toscana. Ad aprile 2023 la scadenza del termine dell'esecuzione delle attività previste è stata differita al 31/12/2023 per consentire la conclusione di tutte le attività e la rendicontazione delle spese sostenute.</p> <p>A marzo 2023 è stato stipulato il contratto per la nuova gara per l'affidamento dei servizi di "Sistema giustizia Regione Toscana: sviluppo manutenzione e assistenza", con scadenza marzo 2026 rinnovabile fino a marzo 2029.</p>
Accessibilità	<p>A dicembre 2022 è stato compilato ed inviato entro i termini ad AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), il questionario per candidarsi come beneficiari della Misura del PNRR M1C11.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". È stato inoltre inviato il Piano operativo. Si è in attesa della risoluzione di alcuni quesiti posti ad AgID per poter procedere alla sottoscrizione ed all'avvio delle attività.</p> <p>Ad ottobre 2023 AgID ha inviato l'aggiornamento dello schema di Accordo di collaborazione relativo all'acquisto di tecnologie assistive, in conformità con gli Operational Arrangements tra la Comunità Europea e l'Italia. Sono stati inoltre aggiornati i riferimenti normativi.</p> <p>AgID precisa che sta già verificando i Piani Operativi presentati dalle Amministrazioni e procederà entro il 30 novembre 2023 alla stipula degli Accordi di collaborazione suddetti.</p>
Siti web	<p>A settembre 2022 è stata indetta la gara pubblica per la stipula di un Accordo Quadro avente ad oggetto i "Servizi e prestazioni inerenti la progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità Saas tramite Sistema Cloud Toscana – SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale". Ad aprile 2023 la gara è stata aggiudicata. A maggio 2023 l'Accordo Quadro è stato stipulato.</p> <p>A settembre 2023 è stata predisposta la documentazione per l'Adesione alla gara Front end.</p>
CART Infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa	<p>L'intervento riguarda la gestione del Contratto quadro Servizi applicativi in ottica cloud e servizi di PMO (Project Management Office) per le PA - Lotto 5 "Manutenzione evolutiva e conduzione della infrastruttura per l'interoperabilità applicativa denominata CART" (a dicembre 2022 la Regione ha Stipulato il Contratto quadro suddetto).</p> <p>L'oggetto della fornitura dei servizi riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'evoluzione di Applicazioni Software esistenti (servizio volto a garantire l'evoluzione del Sistema CART attraverso il miglioramento delle funzionalità esistenti, l'integrazione con la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'evoluzione dei processi di adesione al CART e del modello di interoperabilità Regionale); . la migrazione applicativa al cloud di Regione Toscana; . il Software Quality Assurance, Compliance e Measurement (servizio volto a garantire e monitorare che i prodotti rispettino gli standard di qualità e sicurezza prefissati); . la Manutenzione Adeguativa e la Manutenzione Correttiva di "SW Progresso e non in Garanzia" (servizio volto ad assicurare le attività necessarie alla manutenzione costante degli applicativi in esercizio); . la Gestione del Portafoglio - Applicativa e Base Dati (servizio volto a garantire la gestione del Sistema CART in tutte le sue componenti applicative). Al 15/09/2023 per queste attività risulta impegnato oltre 1 mln..
Collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle piattaforme nazionali	<i>Proseguono le attività di collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle piattaforme nazionali (pagoPA, SPID, fatturazione elettronica, APP IO ecc.).</i> <i>In tale ambito, a ottobre 2022, la Giunta ha deciso di prorogare la collaborazione con LEPIDA S.c.p.A., al fine di offrire ai cittadini, in collaborazione con gli Enti del territorio aderenti, il servizio di rilascio delle credenziali SPID gratuitamente ed on line, per un periodo di dodici mesi: viene disciplinato lo svolgimento, da parte del personale incaricato dalla Regione Toscana in veste di Ente Capofila e dagli Enti Aderenti, dell'attività di sportello del servizio LepidaID per l'identificazione dei richiedenti e l'attivazione delle credenziali nel rispetto delle procedure stabilite da Lepida.</i> <i>La Regione ha messo a disposizione dei cittadini, sulla app IO (punto di accesso per interagire con i servizi pubblici da smartphone) 31 servizi.</i> <i>A febbraio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di adesione alla PDND, nata per concretizzare il principio del "once only", principio per cui i cittadini devono fornire una sola volta le proprie informazioni agli enti pubblici, che sono quindi tenuti ad adottare una logica di interoperabilità superando la compartimentazione dei processi interni alle singole amministrazioni, non richiedendo ai cittadini documenti e dati di cui sono già in possesso.</i>

Obiettivo 4 - Tutta la Toscana smart

L'obiettivo di una intera Toscana smart mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto nazionale BUL, del piano nazionale per il 5G, del progetto Wi-Fi Italia, oltre che delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- . M1C2I3.1.1 "Connettività a 1 Gbps (Piano "Italia a 1 Giga)": prevede per la Toscana 255,5 mln. per la realizzazione di progetti di investimento per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload. La gara del lotto 6 Toscana è stata aggiudicata a maggio 2022. A luglio 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori;
- . M1C2I3.1.2 "Italia 5G": a marzo 2022 Infratel Italia SpA ha pubblicato un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink. Per il lotto 2 (Liguria, Sicilia, Toscana) sono previsti 62,6 mln. complessivi. Ha inoltre pubblicato un bando per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili; per il lotto 3 (Emilia Romagna, Toscana, Liguria) sono previsti 124,8 mln. circa. A luglio 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- . ad ottobre 2022 la Giunta ha deciso di attivare un percorso condiviso con Estar per far evolvere la piattaforma START verso nuove e più specifiche funzionalità per le procedure di affidamento degli appalti in ambito sanitario. È stato quindi approvato il progetto "Progettazione e sperimentazione del nuovo sistema regionale toscano per gare e appalti" che prevede l'evoluzione del sistema START mediante acquisizione, riuso e sperimentazione dell'esistente sistema SATER. A fine novembre 2022 è stata approvata la relativa convenzione operativa con Estar per la realizzazione del progetto;
- . approvato a giugno 2023 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Comune di Prato per la realizzazione di iniziative congiunte per la divulgazione e sperimentazione di tecnologie innovative nell'ambito delle attività del Centro di Competenze regionale 5G e del Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti PRISMA (PRato Industrial SMart Accelerator);

a luglio 2023 è stata approvata la realizzazione ed evoluzione di una rete telematica unica regionale toscana a servizio delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale e sono stati assegnati a ESTAR i relativi finanziamenti (oltre 21 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Banda ultra larga	<p>Il finanziamento attualmente disponibile per lo sviluppo della Banda ultra larga, a seguito delle varie rimodulazioni intervenute negli anni sui programmi, è di 71 mln..</p> <p>Ad oggi l'attività di copertura del territorio con banda ultra larga sta procedendo: risultano coperte 256.316 unità immobiliari sulle 460.000 previste.</p> <p>Nel 2022 è stato erogato un contributo del valore complessivo di 1 mln. ai Comuni delle Aree Interne per interventi di ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.</p> <p>Nel corso del 2022 la Regione ha poi condiviso con Infratel le oltre 2.500 segnalazioni pervenute da oltre 120 Comuni su problematiche di connettività fissa e mobile e, nel corso di Internet Festival a Pisa, è stato fornito ai Comuni un aggiornamento sullo stato dei prossimi progetti Italia a 1 Giga, Italia5G e BUL Aree Bianche in Italia, tenendo conto delle segnalazioni suddette.</p> <p>Sempre nel 2022 è proseguita la campagna comunicativa "La Toscana va a mille", che, attraverso un porta a porta postale, ha informato i cittadini della possibilità di connessione nei comuni già coperti da BUL. La campagna ha riguardato le aree bianche di 38 Comuni.</p> <p>Approvato a settembre 2022 lo schema di convenzione tra Regione e Infratel Italia SpA per lo sviluppo del progetto "Wi-Fi Italia": vengono disciplinate le modalità di attuazione del progetto relativo all'attivazione di nuovi punti Wi-Fi sul territorio regionale e all'integrazione di reti Wi-Fi pubbliche già presenti (Wi-Fi pubblici e Wi-Fi Italia) al fine di incrementare il numero di Comuni aderenti al progetto e attivati sul territorio regionale in coerenza con gli obiettivi fissati a livello nazionale.</p> <p>E' stato approvato a marzo 2023 in Conferenza Permanente per i rapporti Stato – Regioni l'Addendum all'Accordo Quadro Nazionale del 2016 per lo sviluppo della banda ultralarga che ha rivisto il fabbisogno di risorse per il completamento del progetto.</p> <p>Firmato ad agosto 2023, da Regione Toscana e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Addendum all'Accordo di programma del 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga nelle c.d. "aree bianche": il piano tecnico prevede un importo complessivo di oltre 33 mln..</p>
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	<p>Il TIX (Tuscany Internet eXchange), è un'iniziativa della Rete Telematica Regionale Toscana per migliorare il livello dell'infrastruttura telematica della Toscana tramite il coinvolgimento degli operatori del settore e per fornire un contesto tecnico operativo alla gestione ed erogazione dei servizi telematici della pubblica amministrazione per i cittadini e le imprese.</p> <p>Negli anni l'infrastruttura TIX è stata oggetto di una profonda revisione con l'obiettivo di adeguarla e trasformarla nel Sistema Cloud Toscana (SCT) orientato ai servizi in una ottica di alta qualità, affidabilità, presidio continuo e con costi più contenuti grazie alle economie di scala.</p> <p>Il Data Center ospita circa 4.000 sistemi (tra fisici e virtuali), circa un migliaio di applicazioni/sistemi informativi distinti, centinaia di banche dati per oltre 2 Petabyte di dati.</p> <p>Ad ottobre 2021 la Giunta ha approvato il marchio "SCT – Sistema Cloud Toscana" e il relativo Manuale di stile, quali strumenti di valorizzazione, identificazione e riconoscibilità delle attività e iniziative legate al Data Center regionale ed ai servizi da esso erogati.</p> <p>La Regione, a luglio 2022, ha aderito al Contratto Quadro Consip lotto 2 "Servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni", per l'esecuzione dei servizi di supporto all'adeguamento dei sistemi informativi regionali alle misure di sicurezza ai sensi del GDPR (General Data Protection Regulation).</p> <p>A settembre 2022 è stata indetta la gara pubblica per la stipula di un Accordo Quadro avente ad oggetto i "Servizi e prestazioni inerenti la progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità SaaS tramite Sistema Cloud Toscana – SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale". A dicembre è stata nominata la relativa Commissione giudicatrice e si è preso atto dei verbali delle sedute di gara con ammissione degli operatori economici. Ad aprile 2023 la gara è stata aggiudicata e a maggio 2023 l'Accordo Quadro stipulato.</p> <p>Per assicurare la funzionalità del data center TIX sono stati impegnati, dal 2016, oltre 51,4 mln. (comprensivi degli impegni pluriennali sull'annualità 2024).</p>
Sviluppo servizi per le smart cities	<p>L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities.</p> <p>A dicembre 2022 la Regione ha aderito all'Accordo Quadro Consip avente ad oggetto la prestazione di "Servizi applicativi in ottica Cloud e l'affidamento di servizi di PMO per le Pubbliche Amministrazioni" lotto 5, per i "Servizi di sviluppo software e servizi di</p>

	<p>assistenza Smart Region”.</p> <p>Oltre 2,9 mln. le risorse destinate (completamente impegnate) dal 2020 per la realizzazione dell'intervento che si è concluso a fine 2022.</p> <p>Nel 2023 si è conclusa la fase di set-up e subentro da parte del nuovo fornitore ed è stato avviato un nuovo servizio di assistenza e help desk. È stata avviata inoltre la progettazione di interventi evolutivi di natura sistemistica, architetture e funzionale sulla piattaforma.</p>
Infrastruttura RTRT	<p>RTRT è l'infrastruttura di rete e di servizi condivisa da tutta la Pubblica Amministrazione presente sul territorio toscano, finalizzata a garantire alti livelli di efficienza e sicurezza, condivisione di basamenti informativi, erogazione di servizi applicativi e l'interconnessione con altre reti nazionali e internazionali attraverso il nodo TIX e rappresenta l'articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).</p> <p>Nel luglio 2018 è stata indetta la gara pubblica ristretta, suddivisa in 4 lotti, per la progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTRT4); dopo vari ritardi a causa dell'emergenza COVID-19, a maggio 2022 è stato stipulato l'accordo quadro per tutti i lotti. A seguire sono state avviate delle attività di predisposizione e potenziamento della nuova infrastruttura come previsto dalla procedura di gara. A partire da ottobre 2022 la nuova infrastruttura è pienamente operativa e sono iniziate le attività di migrazione dei collegamenti degli enti toscani su tale nuova infrastruttura.</p> <p>A febbraio 2022 è stato modificato e riapprovato lo schema dell'Accordo Quadro per l'affidamento della "Progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTRT4)".</p> <p>Successivamente è stata disposta una proroga tecnica fino al 18 agosto 2023 relativamente al contratto "Progettazione, realizzazione e gestione di un servizio di trasporto dati e sicurezza per la Rete Telematica Regionale Toscana (SPC-RTRT)" per garantire l'operatività e la continuità dei servizi di connettività erogati dalla precedente infrastruttura di servizio della Rete Telematica Regionale Toscana per il tempo necessario al completamento delle attività di dispiegamento di tutti i nuovi servizi.</p> <p>A gennaio 2023 si è proceduto ad aderire all'Accordo Quadro per la "Progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTRT4)" - Lotto 1, per lo svolgimento dei "Servizi di connettività per Regione Toscana".</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono destinati, nel 2023-2025, 2,7 mln. (di cui 2,6 già impegnati).</p>
OSCAT Piattaforma per lo Sviluppo e Rilascio di Componenti Software	<p>Si tratta della realizzazione di una piattaforma di Continuous Integration e Continuous Deployment per il rilascio e la compilazione del codice software delle applicazioni di Regione Toscana e degli Enti aderenti, integrato con controlli di qualità e sicurezza. È una piattaforma Open source di Regione Toscana.</p> <p>Ad ottobre 2022 la Regione ha aderito alla Convenzione "Servizi di sicurezza infrastrutturale e applicativa per la PA Toscana, OSCAT continuous integration e controllo qualità del codice sorgente" per l'affidamento dei servizi di "Consolidamento e gestione della infrastruttura di autenticazione denominata ARPA".</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono destinati, per il 2023-2024, circa 2 mln. (interamente impegnati).</p>
DAX Servizio regionale di conservazione a norma	<p>Regione Toscana mette a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale toscano il Servizio di Conservazione a Norma DAX (viene garantita l'integrità e l'autenticità, l'accessibilità e la reperibilità, la leggibilità e l'intelligibilità, la riproducibilità e la trasferibilità della documentazione versata dalle Pubbliche Amministrazioni).</p> <p>Nel 2022 è stato stipulato il Contratto quadro per l'affidamento del servizio di Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana.</p> <p>Per queste attività sono stati destinati, per il 2023-2024, circa 1,3 mln. (quasi interamente già impegnati).</p>
IRIS Piattaforma per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria	<p>IRIS è un'infrastruttura di pagamento operante a livello regionale che consente a cittadini, imprese e altri soggetti di eseguire pagamenti nei confronti della Pubblica Amministrazione Toscana attraverso molteplici strumenti di pagamento.</p> <p>Nel 2022 è stato stipulato il rinnovo del Contratto Quadro riguardante il servizio di "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione della Piattaforma IRIS – Fascicolo delle posizioni debitorie".</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono destinati, per il 2023-2024, 861 mila euro (quasi interamente impegnati).</p>

Migrazione di servizi regionali sui sistemi AppIO e PagoPA	L'intervento è finanziato nell'ambito della Misura M1C1I1.4.3 "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi (PagoPA e AppIO)" del PNRR. Per questo intervento sono previsti, per il 2023, 557 mila euro.
---	--

Obiettivo 5 - Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale

La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni per la Regione Toscana, per il sistema degli enti e aziende regionali e per il sistema degli enti locali.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a giugno 2022 la Giunta ha nominato il Consorzio Metis quale Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale;
- approvato a luglio 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Centro di Competenza in Cybersecurity Toscano, Scuola IMT AltI Studi di Lucca, Università degli Studi toscane, CNR, Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna, per la collaborazione scientifica propedeutica alla costituzione e all'avvio di un Centro regionale CSIRT (Computer Security Incident Response Team) sulla cybersecurity di Regione Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Cybersecurity	<p>Il PNRR prevede la Misura M1C1I1.5 "Cybersecurity": l'obiettivo dell'investimento è rafforzare l'ecosistema digitale nazionale potenziando i servizi di gestione della minaccia cyber.</p> <p>Ad ottobre 2022 la Regione ha aderito all'Avviso pubblicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale disponendo di presentare due proposte di intervento di potenziamento della resilienza cyber a valere sui fondi suddetti. A gennaio 2023 sono state ammesse a totale finanziamento 2 proposte progettuali del Comune di Firenze per 2 mln. e la proposta "Gestione della qualità e miglioramento dei processi, consapevolezza cyber e data protection" di Regione Toscana per 1 mln..</p> <p>Di seguito, alcuni interventi della Regione in materia di Cybersecurity:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i principi di sicurezza che devono essere applicati dall'Ente Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; · firmato a febbraio 2023 il protocollo di intesa tra Regione e Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica - Polizia postale e delle comunicazioni Toscana (C.O.S.C.), per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dipendenti da Regione Toscana e da enti e agenzie regionali per la collaborazione alla protezione da rischio cyber nel territorio toscano; · a febbraio 2023 la Giunta ha approvato il documento "IT Governance Regionale - Modello di funzionamento dei Sistemi e Servizi IT in Regione Toscana", che definisce il modello di funzionamento organizzativo e di governance dei servizi e sistemi IT per le strutture della Giunta Regionale Toscana, al fine di razionalizzare i processi, dello sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi, di massimizzare la protezione dei sistemi e dei dati ivi presenti, nonché dei relativi servizi digitali erogati all'esterno e all'interno. <p>Per la Cybersecurity sono stati stanziati oltre 1,2 mln. a valere sui fondi PON Governance 2014-20 per il progetto "GDSRT" (Gestione Documenti Security Regione Toscana).</p>

Obiettivo 7 - Semplificazione amministrativa e burocratica

L'obiettivo è concorrere alla ripresa economica e sociale della Toscana attraverso interventi di semplificazione normativa e amministrativa diretti eliminare i vincoli burocratici, a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e a ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvata ad ottobre 2022 la LR 32 di modifica della LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) al fine di disciplinare, in via generale, i procedimenti di nomina o designazione che prevedano il meccanismo dell'intesa;
- approvato a settembre 2023 lo schema di protocollo di intenti tra Regione e Ministero per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa per l'individuazione di linee di intervento volte alla semplificazione normativa a beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
SUAP	Nel 2023 è stato avviato un nuovo intervento concernente l'aggiornamento del Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR), front end unico di accettazione regionale delle pratiche SUAP già attivo sul territorio e adottato da tutti gli sportelli SUAP Comunali. Ogni SUAP della Rete Regionale, attraverso STAR, offre il servizio online dove un imprenditore può avviare o sviluppare la propria impresa. L'aggiornamento riguarda l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche SUAP di cui all'Allegato del DPR 160/2010, in relazione alle quali la Regione è in attesa di formalizzazione. La conclusione delle attività è prevista per fine dicembre 2023. Viene inoltre fornita attività di supporto al territorio per la compilazione dei questionari di assessment nel quadro della Misura M1C1I2.2.3: "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".
Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)	Nel 2023 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime a far data dal 2014). Nel periodo 01/01/2015-15/09/2023 sono stati esaminati 389 provvedimenti legislativi ed effettuate 146 MOA ex-ante. Nel periodo 01/07/2023-15/09/2023 sono stati esaminati 4 provvedimenti legislativi risultati non rilevanti ai fini MOA.
Agenda interistituzionale per la semplificazione 2022-2026 e riforma Madia - coordinamento delle attività regionali di implementazione	<p>La Regione, quale referente regionale del Tavolo tecnico di coordinamento dell'Agenda, dopo aver concorso alla definizione della nuova Agenda 2020-2023 (prevista dal DL 76/2020), ha concorso all'aggiornamento della stessa al 2022-2026, aggiornamento resosi necessario per allineare le scadenze dell'Agenda a quelle del PNRR.</p> <p>Il coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda ha riguardato nel 2022-2023 i seguenti ambiti:</p> <p>A) Modulistica unificata e semplificata - Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2022 ha concorso a definire i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017, del 6/7/2017, del 22/2/2018 del 17/4/2019, del 25/7/2019 e del 4/8/2021, provvedendo nei termini all'approvazione della modulistica unica regionale. Con l'Agenda 2020-2026 prosegue l'attività di standardizzazione della modulistica sulla base del completamento della ricognizione dei regimi amministrativi di cui alla tabella A del DLgs 222/2016 (attualmente sono in corso di elaborazione/aggiornamento le mappature dei procedimenti amministrativi in materia di commercio, artigianato, turismo, igiene e salute degli alimenti, energie rinnovabili, comunicazioni elettroniche, edilizia, ambiente) e l'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali. In tale ambito nel 2022/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> · è proseguita l'attività di definizione di una modulistica unica regionale (per gli ambiti non oggetto di Accordo in Conferenza Unificata), di concerto con ANCI Toscana e la rete regionale dei SUAP in materia di attività turistiche e attività edilizia, impianti di carburante, autorizzazione e accreditamento di strutture socio-sanitarie, manifestazioni fieristiche; · si è proceduto all'aggiornamento della modulistica unica regionale in materia di attività edilizia (oggetto di Accordo in Conferenza Unificata) in seguito all'approvazione della LR 47/2021 di modifica della LR 65/2014; · a marzo 2022 con deliberazione della Giunta regionale è stata disciplinata la possibilità da parte degli enti locali di integrare sul servizio telematico STAR (in caso di sottoscrizione di un protocollo di legalità a livello territoriale) la documentazione a corredo della modulistica unica standardizzata regionale con l'informativa antimafia, limitatamente ai settori di attività economica indicati nei protocolli; · è stata approvata a novembre 2022 la LR 38 che ha codificato in un'apposita normativa la definizione di modulistica unificata e standardizzata in materie non oggetto di standardizzazione a livello nazionale; · in materia di attività edilizia a gennaio 2023 è stata approvata, ai sensi della LR 38/2022, la seguente modulistica unificata e standardizzata regionale (non coperta da accordo in Conferenza Unificata): comunicazione di inizio lavori soggetti a Permesso di costruire; deposito dello stato finale dell'opera – Permesso di costruire e SCIA; deposito dello stato finale delle opere soggette a CLA; · in materia di attività commerciali è stato approvato ad aprile 2023, ai sensi della LR 38/2022, il modulo unico regionale di Comunicazione di affidamento di reparto; · ad aprile 2023 è stata approvata, ai sensi della LR 38/2022, la modulistica unificata e standardizzata in materia di attività di distribuzione di carburante. <p>B) Conferenza di servizi - Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA.</p> <p>L'entrata in vigore del DLgs 127/2016 ha comportato anche interventi sul piano organizzativo e tecnologico quali la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che viene resa disponibile per il personale regionale e per i SUAP e il cui avvio operativo è stato preceduto nel 2018 da attività di supporto <i>on site</i> allo svolgimento di conferenze di servizi su piattaforma.</p> <p>Sono state svolte attività di formazione del personale regionale con seminari sul funzionamento della piattaforma nonché esercitazioni pratiche in aula attrezzata.</p> <p>È stata approvata la tipizzazione dei procedimenti amministrativi (successivamente aggiornata nel 2022) oggetto di conferenze dei servizi convocate da altre PA ai fini dell'individuazione del RUR (art. 26 bis c. 3, LR 40/2009). Si è proceduto inoltre: alla redazione di FAQ sulla CdS e sul funzionamento della piattaforma telematica al fine di agevolare il lavoro delle strutture regionali, all'organizzazione e allo svolgimento di incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze. E' proseguita l'attività di supporto tecnico/giuridico ai settori regionali nello svolgimento di Conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 1 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi	
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		fino al 2022	2023-2025
Ob. 1 - Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")		-	0,10						0,34				0,44
Ob. 2 - Accrescere i saperi digitali	-			2,00							4,96		6,96
Ob. 3 - Promuovere servizi digitali di qualità	0,40	1,01	0,69	0,15									2,24
Ob. 4 - Tutta la Toscana smart	44,34	14,72	2,70	2,57				29,95	3,90		0,56		98,74
Ob. 5 - Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale		-		1,25									1,25
Ob. 6 - Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale	-												0
Ob. 7 - Semplificazione amministrativa e burocratica	-	-											0
Totale	44,73	15,73	3,48	5,97				29,95	4,25		5,52		109,63

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2014	12,00	10,80											12,00	10,80
2016	3,20	3,20					10,00	10,00					13,20	13,20
2017	6,49	6,49					11,02	-					17,51	6,49
2018	8,76	8,76											8,76	8,76
2019	4,44	4,44	0,04	0,04			4,26	4,26					9,73	8,73
2020	3,79	2,79	1,70	1,66			2,14	2,14					7,63	6,60
2021	0,47	0,26	0,72	0,72			2,53	2,53					3,73	3,52
2022	5,58	4,02	1,03	1,00									6,61	5,02
2023	8,31	0,33	4,83	2,00			0,08	-	3,01	2,03			16,24	4,36
2024	6,29	-	0,99	-			0,16	-	0,96	-			8,40	-
2025	0,97	-	-	-			0,11	-	0,08	-			1,16	-
Totale	60,31	41,10	9,31	5,42			30,30	18,93	4,05	2,03			103,97	67,48

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

La Regione sostiene il sistema economico per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo, promuovendo le risorse endogene, il sistema delle imprese, le realtà istituzionali, economiche ed associative locali, i fattori di competitività quali le infrastrutture funzionali, l'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha avuto pesanti ricadute sulle attività economiche e produttive soprattutto per i settori dipendenti dai mercati internazionali, con impatti negativi in termini di crescita e ripercussioni sulla tenuta del sistema produttivo, delle imprese e sui livelli occupazionali. Pertanto le politiche regionali per il 2023 sono finalizzate anche ad attivare interventi volti a consentire la ripresa economica regionale.

Le politiche di intervento in materia di consolidamento della produttività e competitività delle imprese e loro innovazione sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020). A tali risorse si aggiungono quelle relative alle nuove programmazioni nazionali e comunitarie: PR FESR 2021-2027 e PSC (FSC) 2021-2027, che in continuità con le vecchie programmazioni svilupperanno le suddette politiche.

Il PR FESR 2021-2027 per il consolidamento della produttività e competitività delle imprese prevede:

- nell'ambito dell'Obiettivo specifico, OS1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi le seguenti Azioni:
 - 1.3.1 - Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo
 - 1.3.2 - Sostegno agli investimenti produttivi

Ad agosto 2023, è stata approvata dalla Giunta regionale la delibera con cui si avviano le procedure per l'individuazione degli istituti bancari che utilizzeranno i primi 300 milioni della provvista BEI (la Banca Europea per gli Investimenti) per l'attivazione della prima linea di credito Regione Toscana - Eu Blending, da destinare a prestiti in favore delle imprese nell'ambito delle azioni di sostegno alle PMI per investimenti produttivi, per ricerca e sviluppo, e nel settore del turismo anche nell'ambito del piano regionale Toscana Fesr 2021-2027. Per quanto riguarda l'attivazione della prima linea di credito, i 300 milioni sono destinati nella quota di 200 milioni al sostegno alle piccole e medie imprese per gli investimenti produttivi (PR Toscana FESR 2021-2027 Azione 1.3.2), 50 milioni a favore dell'intervento per le micro piccole e medie del settore turistico. La Regione, al fine di sostenere l'accesso al credito delle imprese, attiverà successivamente all'individuazione delle banche, interventi per la concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni e di garanzia finalizzate a ridurre il tasso dei prestiti erogati a valere sulla provvista Bei. Nel mese di ottobre 2023 sono stati modificati i criteri e gli indirizzi (approvati nell'agosto) per l'avviso pubblico finalizzato all'individuazione delle banche eleggibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la Banca Europea degli Investimenti i contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending".

Inoltre, nel contesto della nuova programmazione PR FESR 2021-2027, si richiama in particolare l'obiettivo OSS.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane, nel cui ambito si colloca la seguente sub-Azione:

- 5.2.1.3 - Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, per il sostegno dei progetti di investimento nei Comuni ricadenti nelle Aree interne della Toscana, in linea con la Strategia nazionale aree interne, con particolare attenzione al sostegno ad interventi per il recupero di spazi ed immobili per il reinsediamento produttivo e commerciale e l'innovazione digitale delle imprese.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- la LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali". L'atto prevede vari interventi in favore del sistema economico toscano, a sostegno delle imprese e dei comparti maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19. Nel contesto delle politiche regionali di promozione turistica e di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna, è previsto un contributo straordinario quale sostegno alle imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi per la loro messa in sicurezza. L'intervento normativo valorizza e promuove inoltre il settore dell'arredo toscano, oltre che assicurare ad alcuni comuni toscani la completa realizzazione degli interventi di miglioramento della fruibilità dei cammini regionali presenti nei relativi territori;
- la LR 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani": sono previste specifiche misure (contributi a fondo perduto) in favore dei soggetti che intendono avviare un'attività produttiva, o riorganizzare un'attività già esistente nei territori dei comuni montani, dando priorità ai comuni caratterizzati da maggiore disagio socio economico (graduatoria del disagio Art. 80, comma 3, LR 68/2011) e da criticità ambientali;
- l'Accordo sottoscritto a dicembre 2022 tra la Giunta Regionale e il Comune di Poggibonsi contenente gli elementi essenziali per la procedura di concessione dei contributi straordinari (48 mila euro) alle attività economiche e produttive a titolo di ristoro per i danni economici subiti a seguito della chiusura del ponte di Bellavista tra

- Poggibonsi e Staggi Senese, lungo la Strada Regionale 2 "Cassia" al Km 250; sempre nel dicembre sono stati assegnati i contributi al Comune di Poggibonsi;
- la LR 1/2023 "Potenziamento dell'intervento regionale a sostegno dell'economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana SpA. Modifiche alla legge regionale 28/2008" (approvata a gennaio 2023). L'atto introduce nella legge istitutiva della società in house Sviluppo Toscana SpA, una serie di modifiche riguardanti vari aspetti, con particolare riferimento all'oggetto sociale e alla classificazione delle varie attività, alla tempistica documentale imposta dal socio Regione, nonché alla governance societaria;
 - la LR 13/2023 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla LR 71/2017" (approvata a marzo 2023), per rinnovare e razionalizzare la LR 71/2017 dopo le innovazioni degli ultimi anni in materia di: transizione digitale e tecnologica e ecosistema regionale del trasferimento tecnologico; semplificazione, trasparenza e contenimento degli oneri amministrativi. (si veda anche l'intervento "Azioni a sostegno a progetti di investimento produttivo di carattere strategico e/o settoriale o di filiera");
 - ad aprile 2023 la Giunta ha preso atto della ricognizione delle piste da sci compiuta sulla base della documentazione trasmessa dai gestori ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 40 "Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali";
 - a giugno 2023 sono state approvate le "Linee guida per struttura Bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.R. n. 71/2017" (successivamente rettificata nel luglio 2023);
 - a settembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Direttore Generale della società Sviluppo Toscana s.p.a. Modifiche alla LR 28/2008". La proposta di legge introduce nella legge istitutiva della società in house Sviluppo Toscana s.p.a., come modificata in ultimo dalla LR 1/2023, una modifica riguardante i requisiti necessari a ricoprire il ruolo di Direttore Generale, nuova figura introdotta, appunto, dalla LR 1/2023;
 - a luglio 2023, con deliberazione di Giunta regionale, avente ad oggetto "L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese", si conferma in 5 anni l'obbligo di mantenimento dell'investimento oggetto di agevolazione e l'unità produttiva per le Grandi imprese. A settembre 2023, ai fini dell'applicazione dell'art. 8 comma 1 del DL 10.08.2023 n.104, convertito in legge 9 ottobre 2023, n. 136, con il quale si prevede la decadenza delle agevolazioni per le grandi imprese nel caso di delocalizzazione verso Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 10 anni (rispetto al termine precedente di 5 anni), si è ritenuto di recepire negli atti amministrativi relativi ai procedimenti di concessione di agevolazioni tale nuovo termine tra gli obblighi a carico delle grandi imprese, fatte salve eventuali modifiche in sede di conversione del citato DL.

Obiettivo 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese

Con tale obiettivo si intende sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi per incrementare l'efficienza, la produttività, la capacità di sviluppo e di espansione sui mercati.

A settembre 2023 sono state previste e attivate nell'ambito dei bandi regionali a sostegno degli investimenti delle imprese, di cui alla L.R. 71/2017: a) azioni specifiche al sostegno della creazione, del consolidamento e della crescita di impresa e di forme di autoimprenditorialità a favore delle fasce di età giovanile, anche in aree fragili del territorio regionale e valorizzando forme di impresa "non convenzionale" (economia collaborativa, custodi della montagna, empori polifunzionali, cooperative di comunità, artigianato di servizio); b) previsione nei bandi regionali di sistemi di condizionalità premiante o vincolante rispetto alla creazione di occupazione; c) promozione di azioni di sistema e interventi pilota a sostegno delle iniziative di creazione di impresa.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi	L'intervento è attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi Progetti di Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI); sono promossi gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Gli interventi di aiuto alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento e i fondi rotativi. A settembre 2022 la Giunta regionale ha previsto la possibilità per i beneficiari degli interventi finanziati con i Protocolli di Insediamento di richiedere, con adeguate motivazioni, una modifica al termine entro cui verificare l'avvenuto raggiungimento del requisito dell'incremento consistente dell'occupazione, fino ad un massimo di 18 mesi, dalla data di conclusione del progetto. A maggio 2023 è stata disposta la riapertura del bando dei Protocolli di insediamento rivolto a investimenti destinati all'Area di crisi industriale complessa di Piombino a decorrere dal 17/05/2023 fino a sospensione per esaurimento delle risorse. Il 22/09/2023 è stata disposta la chiusura del termine per la raccolta delle manifestazioni di interesse.
Azioni di sistema - Accordi di collaborazione a supporto delle	L'intervento prevede Accordi di collaborazione scientifica finalizzati allo sviluppo di un progetto di ricerca-azione per identificare le caratteristiche delle filiere economico-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
imprese del territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese	<p>produttive e delineare gli ambiti di possibile sviluppo, insieme alla costituzione di un presidio sperimentale di ricerca, a supporto delle imprese del territorio periferico della Montagna Pistoiese.</p> <p>A luglio 2020, in attuazione del protocollo d'intesa del novembre 2019 tra la Regione, il Comune di San Marcello Piteglio, l'Università degli studi di Firenze, il CNR, il COSVIG (Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche) e MO.TO.R.E. (Montagna toscana ricerca energie) per lo sviluppo di un Polo per l'economia della montagna nell'area di Campo Tizzoro, la Giunta ha approvato due accordi di collaborazione scientifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> · con il Comune di San Marcello Piteglio e il CNR-IBE e CNR- IRCRES: l'obiettivo è realizzare un progetto di ricerca-azione per individuare le caratteristiche strutturali delle principali filiere economico-produttive in zona e gli ambiti di possibile sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnologiche da mettere a disposizione delle imprese del territorio. L'attività è terminata a luglio 2021 con la consegna dei rapporti finali. · con il Comune di San Marcello Piteglio, UNIFI-DIEF, UNIFI -DAGRI e CNR-IBE per la realizzazione di un presidio sperimentale di ricerca (operativo da novembre 2020) su ambiti scientifico-tecnologici a supporto delle imprese delle filiere produttive presenti sul territorio del Comune e in generale della montagna pistoiese. L'accordo è terminato con la consegna delle relazioni tecniche finali entro il 7/02/2022. <p>In attuazione della LR 71/2017, che disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese tra cui la promozione e la valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico con la partecipazione delle realtà istituzionali e funzionali, a dicembre 2021 la Regione Toscana e il Comune di San Marcello Piteglio hanno firmato un accordo di collaborazione per sostenere progetti delle imprese su tematiche inerenti allo sviluppo del territorio della Montagna Pistoiese nel quadro della Strategia regionale sullo sviluppo delle Aree interne e periferiche e delle azioni del Comune a favore dello sviluppo socio economico dell'area di riferimento, anche per promuovere forme di cooperazione pubblico/privata sui temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e le imprese.</p> <p>A novembre 2022 la Giunta ha approvato l'integrazione del suddetto accordo di collaborazione, sottoscritto in data 2/12/2022, in quanto a seguito di una relazione sullo stato di avanzamento il Comune di San Marcello Piteglio ha individuato una progettualità di trasferimento tecnologico a supporto delle imprese del territorio che rende appunto necessario integrare l'accordo, ampliando l'attività descritta all'art. 3 comma 1 lettera a) "Modalità di esecuzione delle attività" e conseguentemente l'attività di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) "Obblighi delle parti", rimanendo l'Accordo invariato in ogni sua altra parte.</p> <p>Le attività previste dall'accordo sono in corso di realizzazione.</p>
Sistema neve della Toscana: sostegno alle imprese	<p>Il sostegno alle imprese del "sistema neve" in Toscana è previsto da leggi regionali che, al fine di rafforzare le politiche di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano, autorizzano la Giunta regionale a concedere contributi quale sostegno finanziario a favore di interventi operati da micro, piccole e medie imprese per spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici e/o al rinnovo della vita tecnica degli impianti stessi nelle aree vocate agli sport invernali d'interesse locale.</p> <p>Con il <u>bando 2020</u> (dotazione finanziaria di 1 mln. successivamente integrata fino 381 mila euro), sono stati concessi contributi a fondo perduto in conto esercizio per un totale di quasi 1,4 mln. in favore di 11 imprese del sistema neve in Toscana.</p> <p>Con il <u>bando 2021</u> (approvato a dicembre 2021 e modificato a febbraio 2022) sono stati concessi 731 mila euro di contributi finalizzati a sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici a favore di 11 imprese del sistema neve Toscana.</p> <p>La <u>LR 41/2021</u> "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali" ha previsto un contributo straordinario per spese di investimento, fino all'importo massimo complessivo di 800 mila euro per il 2021, al fine di rafforzare le politiche regionali di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano. La dotazione finanziaria del bando (approvato ad ottobre 2022), di 800 mila euro, è stata successivamente (novembre 2022) incrementata di quasi 200 mila euro. A dicembre 2022 sono stati concessi quasi 1 mln. di contributi in favore di 8 imprese del sistema neve Toscana.</p> <p>La <u>LR 44/2022</u> "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023." destina un contributo straordinario di 4,0 mln. (2 mln. per l'anno 2023 e 1 mln. per ciascuno degli anni 2024 e 2025) quale sostegno alle imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi. A luglio 2023 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti. A settembre 2023 è stato approvato il bando "Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico".</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione delle politiche industriali	<p>L'intervento prevede la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione a favore del sistema manifatturiero toscano, con particolare riferimento ai temi connessi all'innovazione tecnologica e digitale, nell'ambito del Programma di attività di Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato il programma di attività 2023 con proiezione pluriennale di Fondazione Sistema Toscana che prevede per le annualità 2023-2025 150 mila euro annui per le attività di comunicazione-promozione a supporto dell'innovazione tecnologica e digitale del tessuto produttivo toscano (le risorse 2023 risultano impegnate).</p> <p>Per il periodo 2021-2025 sono stati destinati 750 mila euro di cui impegnati 450 mila euro.</p>
Azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di innovazione	<p>Nel corso del 2023 la Regione ha deciso di partecipare alle seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>"Toscana Europa, misure PR FESR per la competitività delle imprese"</u> – evento per la presentazione delle nuove misure co-finanziate dal PR FESR 2021-2027, che è stato organizzato a Firenze il 31 maggio 2023; · <u>Internet Festival di Pisa (5-8 ottobre 2023)</u> - A maggio 2022 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato il rinnovo del Protocollo d'intesa per l'organizzazione dell'Internet Festival per gli anni 2022, 2023 e 2024. A giugno 2023 la Giunta ha approvato l'accordo attuativo per l'organizzazione dell'Internet Festival 2023 il quale prevede oneri complessivi di 327 mila euro di cui 160 mila euro messi a disposizione da Regione Toscana. E' stata curata, nell'ambito di Internet festival, l'organizzazione dell'evento per la promozione del Bando impresa digitale, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. · <u>Promozione economica della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA) - (4-8 dicembre 2023)</u> - A settembre 2023 sono stati approvati: il "Disciplinare per la partecipazione all'iniziativa di promozione economica della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA) annualità 2023" e l'Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa suddetta che si terrà a San Francisco dal 4 all'8 Dicembre 2023. In corso l'organizzazione logistica dell'evento, la definizione del programma, la predisposizione dei materiali di comunicazione in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e in raccordo con il Consiglio Regionale che ha finanziato il progetto di Casa Toscana - Outpost strategico nella Silicon Valley presso Innovit.
Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori	<p>A novembre 2022 sono stati definiti gli elementi essenziali per la successiva approvazione e gestione di un bando (approvato nel novembre e successivamente modificato a dicembre 2022) per il "sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda"; 3 mln. la dotazione finanziaria del bando.</p> <p>A maggio 2023, in base al numero di domande ricevute e alla necessità di operare una prima verifica sull'efficacia dell'intervento, è stata sospesa, a far data dal giorno 8 maggio 2023, la ricezione delle domande rimandando una sua possibile revisione alla luce dei risultati dei progetti ricevuti.</p> <p>Ad agosto 2023, risultano ammesse e finanziate 22 domande per un totale di 1,05 mln..</p> <p>Nel mese di giugno 2023, nell'ambito del "PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.1.3 Indirizzi per l'attivazione del Bando "Impresa Digitale", sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo intervento destinato al miglioramento della sicurezza dei lavoratori che trova applicazione nel "Bando Impresa Digitale", ed in particolare nella sezione III. Digitale&Sicura (approvato a giugno 2023 e successivamente modificato nell'agosto 2023).</p>
Attuazione LR 4/2022 Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani	<p>Con l'attuazione della L.R. 4/2022 si intende tutelare i territori montani promuovendo interventi finalizzati a contrastare lo spopolamento di tali aree, rivitalizzandone e riqualificandone il tessuto sociale ed economico. Per il raggiungimento di tale finalità, la Giunta regionale ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Agosto 2022 – approvate le modalità operative per attuare l'art. 2 della citata legge che prevede specifiche misure in favore della nascita di nuove attività produttive, o a sostegno della riorganizzazione delle attività già esistenti nei territori dei comuni montani. Il bando è stato approvato a fine settembre; le risorse destinate dall'art. 2 ammontano a 4,4 mln. (870 mila euro annuali per 5 anni) più ulteriori 870 mila euro (174 mila euro annuali per 5 annualità) destinate dall'art. 3 comma 1 della LR 4/2022 ai soggetti economici che, già beneficiari del bando ai sensi dell'art. 2, firmino con il comune di riferimento un "Patto di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Comunità" (al 15/09/2023 risultano impegnati oltre 3,1 mln. per le annualità 2022-2024 di cui 2,6 di risorse destinate dall'art. 2 e 522 mila euro dall'art. 3). A febbraio 2023 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse e finanziate, ammesse con riserva, ammesse ma non finanziate per carenza di fondi e domande non ammesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Agosto 2022 – approvato lo "Schema di patto di comunità" per la gestione del bosco, la cura del territorio e lo svolgimento di attività sociali di cui all'art. 3 della LR 4/2022 che i Comuni destinatari della legge potranno adottare per la stipula degli stessi con i beneficiari dei contributi del bando emanato ai sensi dell'art. 2 della LR 4/2022. . Ottobre 2022 – approvati gli elementi essenziali per la definizione del procedimento di concessione, erogazione e rendicontazione di contributi alle attività economiche dei Comuni montani firmatari di Patti di Comunità; per sostenere le imprese firmatarie dei "Patti di Comunità" per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali, sono disponibili 2,2 mln., 430 mila euro annui per il periodo 2022-2026 di cui 174 mila euro annui, citati sopra, per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex art. 3 comma 1 LR 4/2022 (522 mila euro già impegnati per le annualità 2022-2024 nell'ambito del bando di fine settembre) e 256 mila euro annui (768 mila euro impegnati per le annualità 2022-2024) per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex art. 3 comma 4 della medesima LR 4/2022. . Gennaio 2023 – approvato l'elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva per la concessione dei contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 4/2022. Sono state approvate concessioni per complessivi 235 mila euro a favore di n. 18 imprese firmatarie dei patti. . Marzo 2023 - approvato l'elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva per la concessione dei contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 comma 1 della LR 4/2022. Sono state approvate concessioni per complessivi 64,5 mila euro a favore di n. 21 imprese richiedenti firmatarie dei patti. . Maggio 2023 - approvato l'aggiornamento delle attività economiche ammesse a contributo ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 4 della LR 4/2022. . Giugno 2023 – approvate le Disposizioni per l'approvazione di una nuova procedura per il finanziamento dei Patti di Comunità previsti all'art. 3. A luglio 2023 è stata riaperta la procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 della LR 4/2022. AL 15/09/2023 risultano pervenute n. 32 domande da parte di 16 comuni montani.
Vetrina toscana	<p>Vetrina Toscana è il progetto nato nel 2000 dalla collaborazione tra Regione e Unioncamere Toscana rilanciato nel 2021 (aprile) per rafforzare la valorizzazione dell'attrattore enogastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, con particolare attenzione all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane favorendo un forte legame tra la filiera dell'accoglienza regionale e la produzione agroalimentare, la commercializzazione dei prodotti regionali negli esercizi di prossimità e la ristorazione. L'obiettivo è di facilitare il raggiungimento di maggiori livelli di soddisfazione per il visitatore delle destinazioni toscane sempre più alla ricerca di esperienze autentiche e attento alla qualità del cibo e della cucina del territorio.</p> <p>Adottato nell'aprile 2021 il Patto dei Valori, che individua le modalità operative con cui i soggetti interessati possono iscriversi al progetto Vetrina Toscana.</p> <p>Nel corso del 2021 le attività del progetto sono state trasferite a Toscana Promozione Turistica. La nuova impostazione del progetto vede un ruolo operativo rilevante di Fondazione Sistema Toscana, mentre alla Regione rimane la gestione finanziaria delle risorse da trasferire a Toscana Promozione Turistica e a Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>Gli obiettivi per il 2023 prevedono la valorizzazione della rete dei ristoranti e delle produzioni artigianali agroalimentari con rilancio del progetto Vetrina Toscana attraverso specifiche azioni di promozione realizzate da Toscana Promozione Turistica in collaborazione con il sistema camerale e Fondazione Sistema Toscana; sono in corso di realizzazione le attività da parte di TPT.</p> <p>Inoltre è in corso il potenziamento del progetto "Vetrina Toscana", per rendere lo strumento maggiormente efficace, in coordinamento con l'Assessorato all'Agricoltura.</p> <p>Per le attività di promozione e valorizzazione del progetto Vetrina Toscana sono state destinate, per il 2021-2024, 600 mila euro di risorse tutte impegnate in favore di TPT.</p>

Obiettivo 2 - Sostenere l'accesso al credito

Facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese anche attraverso le azioni del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)</p>	<p>La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. L'intervento è attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'Azione 3.5.1 del Por Creo 2014/2020 già aperta per la sola imprenditoria giovanile.</p> <p>A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione.</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020).</p> <p>Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021. Il bando si è chiuso il 29/11/2021.</p> <p>Contestualmente a novembre 2021 (dd 19569/2021), in attuazione della DGR n. 1016 del 4/10/2021, viene approvato il nuovo bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" che si è aperto dal 6/12/2021 e che ha introdotto novità sulla modalità di erogazione dell'anticipo e sui termini di realizzazione dell'investimento.</p> <p>Ad aprile 2022, a seguito della rimodulazione del POR FESR 2014-2020 di aprile 2022 (Versione n. 8 del DAR con cui sono stati destinati 4 mln. dell'Azione 3.5.1 alla nuova Azione 3.6.1.c) è stata ridefinita la consistenza del fondo pari a 45,6 mln..</p> <p>In data 01/11/22 è stata sospesa la presentazione delle domande in considerazione dell'andamento delle domande presentate, del termine per la chiusura dell'investimento da parte dei beneficiari previsto per il 31/01/23 e della scadenza il 9 marzo 2023 del contratto con il soggetto gestore RTI "Toscana Muove".</p> <p>Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.599 imprese.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Garanzia Toscana - Sostegno alla liquidità e agli investimenti delle imprese</p>	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione delle linee di intervento "Garanzia Toscana" previsti dall'Intesa per lo sviluppo firmata a luglio 2019. Fra queste, l'attivazione di un Fondo per <u>Contributi in conto commissioni di garanzia - voucher Garanzia</u>.</p> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato le direttive per l'attivazione di un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento del costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia); sempre a dicembre è stato approvato il bando per la concessione dei contributi (6 mln., impegnati).</p> <p>Il bando è stato sospeso a partire da metà aprile 2020; a luglio la Giunta ha approvato le direttive per la riapertura del Fondo e a fine agosto è stato approvato il nuovo bando, aperto da metà settembre 2020 (la dotazione attuale del Fondo è di 5,2 mln., tenuto conto delle istruttorie in corso a valere sul bando precedente). A novembre 2021 il bando è stato sospeso per esaurimento risorse.</p> <p>A dicembre 2021 è stato approvato un nuovo bando, con una dotazione finanziaria di 988 mila euro, aperto dai primi di febbraio 2022. Il bando è stato sospeso alla data del 23 marzo 2022 per esaurimento delle risorse disponibili e nell'ottobre 2022 è stato riaperto con la procedura a sportello, dal 14.11.2022 al 14.12.2022; alla riapertura del bando è stata destinata una dotazione iniziale totale di 475 mila euro.</p> <p>Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR, versione 8) del POR FESR 2014/2020, che prevede 4 mln. per la sub azione 3.6.1. c) "Sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96"; a febbraio 2022 sono state approvate le direttive per l'apertura del bando che è stato approvato a maggio 2022 (sono stati impegnati i 4 mln.). Le risorse sono state trasferite dal fondo di microcredito dell'Azione 3.5.1. A luglio 2023 è stato riaperto il Bando per la concessione di sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96; sono state attribuite 2,5 mln. di risorse.</p>
<p>Sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/96 Garanzia Toscana</p>	<p>L'intervento consiste nella Riattivazione della sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia presso il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di potenziare l'intervento del fondo con un incremento delle coperture previste dallo stesso a favore delle PMI toscane. Il Fondo di garanzia per le PMI, compresa la Sezione speciale Regione Toscana, è gestito dal RTI composto da Mediocredito Centrale S.p.A., quale mandatario, e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Depobank - Banca Depositaria Italiana S.p.A., quali mandanti.</p> <p>Con delibera di Giunta dell'ottobre 2022 è stata riattivata la "Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	662/96" nell'ambito della sub azione a) dell'Azione 3.6.1 del POR 2014-2020 "Potenziamento delle garanzie pubbliche", finalizzata agli interventi di riassicurazione con le modalità e direttive di cui alla DGR del dicembre 2019 e all'Accordo con il MISE e il MEF del 18.12.2019. L'avvio dell'operatività è di novembre 2022. La dotazione finanziaria complessiva della Sezione è di 10,2 mln. compresa la copertura delle spese di gestione (al netto dell'accantonamento per riassicurazioni già concesse). Sono state inoltre versate risorse derivanti da riprogrammazioni del FSC pari a 3,5 mln euro..
Interventi per contenimento e contrasto emergenza epidemiologica COVID 19 attraverso contributi alle Imprese dei Settori Manifatturiero, Turismo, Commercio, Terziario e altro	<p>La Regione si è prontamente attivata per contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19 attraverso contributi alle Imprese di tutti i settori colpiti utilizzando risorse proprie, statali e Europee.</p> <p>A tal fine fra il 2020 e il 2022 sono stati attivati numerosi bandi per contributi a fondo perduto in favore delle imprese colpite fra cui: contributi in favore della Filiera del turismo; degli Empori di Comunità; dei conduttori di spettacoli viaggianti e itineranti e degli ambulanti; delle micro, piccole e medie imprese operanti nel campo della ristorazione, del divertimento, dell'Artigianato Artistico e degli eventi; degli enti fieristici; delle strutture ricettive; dei maestri di sci e delle scuole di sci; delle imprese operanti nel mondo dell'informazione locale.</p> <p>Proseguono nel 2023 le azioni regionali con il completamento dei progetti ammessi a finanziamento nel corso del 2022 e finalizzati alla ripresa dell'attività imprenditoriale in attuazione della linea di azione 3.1.1 a3) del POR FESR 2014-2020 "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19".</p> <p>Nel mese di settembre 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a favore delle scuole di sci toscane a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023". Le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del bando ammontano complessivamente a 272 mila euro e sono risorse residue del bando "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici" attivato quale misura di sostegno per contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19".</p>

Obiettivo 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo

Con tale obiettivo si intende promuovere e sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo attraverso azioni di sistema di carattere settoriale da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, dove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali.

A settembre 2023 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra la Regione Toscana – Giunta regionale e Consiglio regionale ed il Consolato generale di San Francisco, con l'obiettivo di promuovere all'interno di INNOVIT (Italian Innovation and Culture Hub promosso e coordinato dal Consolato medesimo) eventi di matching fra PMI e startup innovative della Toscana e operatori americani, attraverso seminari informativi e B2B al fine di sviluppare opportunità di partenariato e processi di internazionalizzazione diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	<p>L'intervento è finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) per sostenere progetti di internazionalizzazione favorendo un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali.</p> <p>Il sostegno riguarda aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero e la promozione del sistema dell'offerta turistica.</p> <p>L'intervento è attuato con bandi con apertura annuale a graduatoria e dal 2018 con bandi con selezione automatica a sportello. L'erogazione del contributo è connessa ai tempi di realizzazione dell'investimento (come stabiliti nel bando) e di conseguente rendicontazione da parte dell'impresa.</p> <p>A novembre 2021 è stato aperto il bando 2021 a graduatoria "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" con apertura dal 17/11/2021 al 02/12/2021 al quale sono stati destinati 3,1 mln. a titolo di overbooking oltre le economie di gestione generate sull'intervento già nella disponibilità del Fondo presso Sviluppo Toscana S.p.A. pari ad 787 mila euro. A novembre 2022 sono state concesse deroghe al bando 2021 per i progetti che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree in conflitto (Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia): una specifica proroga per la conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi alle agevolazione fino al 30/09/2023; la conferma dell'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al minimo ammesso pari al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50%) purché sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione.</p> <p>Sempre nel novembre 2021 è stato approvato il bando Dubai 2020, aperto dal 3/12/2021 al 23/12/2021. Alla scadenza del bando, a causa della complessità del progetto richiesto e dei recenti sviluppi del quadro pandemico, non sono pervenute domande.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Considerata l'importanza strategica della promozione di politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese toscane, a gennaio 2022, sono stati approvati i nuovi elementi essenziali (modificati a febbraio) del bando, con requisiti di accesso più semplici; inoltre è stata aumentata la quota di cofinanziamento pubblico rispetto all'investimento complessivo. A febbraio 2022 è stato approvato il nuovo bando "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020" e a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di promozione economica del manifatturiero toscano</p>	<p>Nell'ambito delle attività di promozione economica del manifatturiero toscano si segnalano le seguenti attività:</p> <p>Progetto Buy Design per il settore arredo toscano – A seguito dell'approvazione della LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali" sono stati adottati gli atti necessari all'erogazione del contributo da parte di Sviluppo Toscana al Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento per il progetto "Buy Design" per la promozione del Settore mobile-arredo sui mercati internazionali.</p> <p>Nell'ambito del progetto, nel corso del 2023, sono stati organizzati: l'evento finale del Progetto il giorno 5/06/2023 a Siena e un incoming di operatori esteri dal 4 all'8/06/2023 cui hanno partecipato 8 operatori da India, Indonesia, Vietnam, Singapore e 18 imprese toscane, per un totale di 144 incontri B2B.</p> <p>Partecipazione di Regione Toscana ad Expo 2020 a Dubai - A marzo 2022 si è svolto il convegno "Tuscany, Neverending Renaissance", organizzato dalla Regione Toscana, nel Padiglione Italia di Expo Dubai 2020. Ha partecipato una delegazione di imprese toscane. Il programma della missione ha previsto anche incontri istituzionali e la partecipazione al B2B organizzato a Dubai da Confindustria Toscana, soggetto beneficiario del Bando di cui alla DGR del novembre 2021, che ha coinvolto 20 operatori toscani di vari settori produttivi.</p>
<p>Processi di internazionalizzazione</p>	<p>L'intervento consiste nel presidio istituzionale delle attività di internazionalizzazione dei settori manifatturieri toscani. Fra le attività è prevista la partecipazione al Tavolo internazionalizzazione della Conferenza Stato Regioni.</p> <p>Nel 2022 si sono svolte le seguenti attività: coordinamento con la Conferenza delle Regioni per la Partecipazione ad Expo Dubai; partecipazione al tavolo tecnico per Expo e supporto nella realizzazione di un video da parte della Conferenza delle Regioni che racconta in maniera trasversale le eccellenze; coordinamento con la Conferenza delle Regioni per il Protocollo con la Camera Nazionale della Moda; partecipazione agli incontri dei coordinatori tecnici congiunti internazionalizzazione e agroalimentare della Conferenza delle Regioni e redazione del parere sul Decreto interministeriale relativo alle modalità di attuazione delle disposizioni volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari ed industriali italiane, della dieta mediterranea e dell'Italian sounding.</p> <p>A luglio 2023 è stato stipulato tra Regione Toscana e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) lo schema di un Protocollo di Intesa con il fine di consentire un maggior coordinamento tra le azioni regionali per la promozione economica sui mercati esteri e le attività previste nell'ambito dei Piani di promozione del Made In Italy di Agenzia ICE, nonché per rendere più efficaci ed efficienti le azioni volte a supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese toscane e a potenziare la loro presenza sui mercati esteri.</p>
<p>Sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo</p>	<p>A febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.1 "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo", prevede uno stanziamento complessivo pari a 50 mln.. A giugno 2023 (successivamente integrati a luglio) sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del bando "Internazionalizzazione 2023" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 finanziato per complessivi 30 mln.. Il bando è stato approvato a luglio 2023; con successivo atto, sempre di luglio 2023, è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande (31-8-2023) e sono stati forniti alcuni chiarimenti ed integrazioni.</p>

Obiettivo 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano

Con tale obiettivo si intende valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale toscano previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando e promuovere i settori del Lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema; le azioni sono realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana, con gli attori pubblici e privati più rappresentativi e, nel caso di interventi integrati che riguardano la promozione turistica, con Toscana Promozione Turistica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Interventi a carattere strategico ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. c. della LR 22/2016</p>	<p>L'art. 3 comma 4 lett. c) della LR 22/2016 prevede fra gli ambiti delle attività di promozione economica e turistica le cui priorità sono contenute nel DEFR, le iniziative proposte o realizzate da soggetti terzi, aventi carattere strategico nell'ambito delle politiche regionali.</p> <p>Nel febbraio 2023 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2023 con proiezione pluriennale con riferimento ai soli stanziamenti per le annualità 2023 e 2024 e degli indirizzi relativi all'annualità 2025 dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. Le attività previste nel Programma Operativo 2023, relativamente alle iniziative proposte o realizzate da soggetti terzi, prevedono l'attivazione e l'implementazione di azioni di promozione sperimentale del turismo da diporto e dell'offerta portuale turistica, anche attraverso forme partecipative sia degli Ambiti territoriali che dei Prodotti Turistici omogenei, conseguente alla redazione, da parte dell'Assessorato alla mobilità, del Libro Bianco della nautica.</p> <p>Le attività sono in corso di realizzazione da parte di TPT.</p>
<p>Promozione dell'artigianato artistico e tradizionale</p>	<p>L'intervento è attuato con bandi annuali la cui gestione è affidata a Sviluppo Toscana SpA.</p> <p>Sono previste attività a carattere strategico per la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientate a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore.</p> <p>I bandi 2021 e 2022 per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano hanno finanziato ciascuno 1 progetto per 500 mila euro. Entrambi i progetti risultano conclusi ed è stata presentata la relativa rendicontazione a Sviluppo Toscana Spa.</p> <p>A febbraio 2023, sono stati approvati i criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano - anno 2023; ad aprile 2023 è stato approvato il Bando e nel mese di agosto 2023 è stata approvata la graduatoria (finanziato un progetto con un contributo di 500 mila euro).</p>

Obiettivo 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa

L'obiettivo si attua attraverso l'attivazione di bandi a sostegno dei progetti di cooperative di comunità e di economia collaborativa.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>"Collabora Toscana" Promozione e sviluppo di iniziative e progetti in materia di cooperative di comunità</p>	<p>Il presente intervento prevede lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso "CollaboraToscana" sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa".</p> <p>Dopo gli Avvisi emanati nel 2018, 2019 e 2020 per la <u>promozione di cooperative di comunità</u>, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati, nel 2022 sono stati approvati i seguenti avvisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avviso per il "sostegno alle cooperative di comunità e ai progetti di economia collaborativa" (Azione 3.1.1 sub a4) del POR FESR Toscana 2014-2020 con una dotazione finanziaria di quasi 1,2 mln.. successivamente integrata fino a quasi 1,5 mln.; alla data di chiusura del bando sono stati ammessi n. 10 progetti. - l'avviso per il "sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari" (Azione 3.1.1 sub a4) del POR FESR Toscana 2014-2020 con una dotazione finanziaria di 1,8 mln.. Il bando è stato sospeso al 22/12/2022 per esaurimento risorse. <p>A febbraio 2023, per i due bandi sopra citati, è stata prevista la proroga del termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione dei progetti al 30/09/2023.</p> <p>Accanto al filone delle cooperative di comunità, il tema della collaborazione si estende alle pratiche di cura e gestione dei <u>beni comuni</u> regolati da Patti di Collaborazione tra cittadinanza attiva ed enti locali.</p> <p>A gennaio 2022 è stato approvato il "Protocollo per la valorizzazione di beni comuni, la promozione della coesione sociale e della cittadinanza attiva" tra Regione, ANCI Toscana e LABSUS – (Laboratorio per la sussidiarietà).</p>

Obiettivo 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale

L'obiettivo si attua attraverso: interventi di coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma o Collaborazione/Protocolli che prevedono azioni per favorire la re-industrializzazione nelle aree di crisi (complessa e semplice) presenti sul territorio regionale; proposta di istituzione di una Zona Logistica Semplificata della Toscana volta a migliorare la movimentazione delle merci nel territorio regionale e negli altri territori collegati con l'infrastruttura stradale, portuale e ferroviaria.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono agevolazioni per aree di crisi complesse e non complesse</p>	<p>L'intervento consiste nel coordinamento e monitoraggio di Accordi di programma siglati tra Regione Toscana, Governo centrale e Amministrazioni locali che prevedono interventi vari (comprese le agevolazioni a favore di imprese) per aree di crisi complesse e non complesse. Di particolare rilievo le misure dedicate alle aree di crisi complessa di Piombino e Livorno, nonché all'area di crisi non complessa di Massa Carrara cui si aggiunge l'intervento a sostegno di insediamenti nell'area industriale dismessa di Campiano, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Montieri.</p> <p>A giugno 2022, con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata disposta la riapertura dello sportello Invitalia (da luglio 2022), precedentemente sospeso con decreto direttoriale di fine marzo 2022 (a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina attuativa degli interventi, L 181/1989).</p> <p>La presentazione delle domande di agevolazione riguarda programmi d'investimento anche per i seguenti Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Comuni dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (circolare direttoriale 222539/2018). Sono disponibili 5 mln.; . Comuni dell'area di crisi industriale non complessa della provincia di Massa-Carrara (circolare direttoriale 6680/2019). Sono disponibili oltre 6,3 mln.

<p>Azioni a sostegno a progetti di investimento produttivo di carattere strategico e/o settoriale o di filiera</p>	<p>L'intervento prende avvio con l'approvazione della LR 13/2023 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla LR 71/2017", approvata nel marzo 2023, per rinnovare e razionalizzare la legge dopo le innovazioni degli ultimi anni in materia di: transizione digitale e tecnologica e ecosistema regionale del trasferimento tecnologico; semplificazione, trasparenza e contenimento degli oneri amministrativi. In particolare si è reso necessario modificare le modalità operative da adottare, soprattutto per i procedimenti di accesso alle agevolazioni regionali.</p> <p>A giugno 2023, in vigore dell'accordo di collaborazione sottoscritto nel dicembre 2021 tra Regione Toscana e Comune di Montieri per la "Reindustrializzazione di Campiano – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile", è stata riattivata un'azione congiunta tra Regione Toscana e Comune di Montieri mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'istituzione del Fondo denominato "Fondo per Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri" per l'importo complessivo di 2,2 mln. presso Sviluppo Toscana S.p.A. da cofinanziarsi nel seguente modo: 2 mln. Regione toscana, 200 mila euro Comune di Montieri; · l'apertura di un bando con procedura valutativa e negoziale rivolto al territorio comunale di Montieri per il finanziamento di progetti di nuovi insediamenti produttivi. <p>A settembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione di un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse avente ad oggetto "Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale"; destinati per l'intervento 4 mln..</p>
---	---

Obiettivo 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio

Gli interventi regionali destinati a tale obiettivo si collocano in una serie di ambiti di particolare rilievo strategico, con riferimento alle aree di crisi, ai settori del turismo e commercio e alle aree produttive e industriali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio, rigenerazione degli spazi urbani (LR 62/2018) e sostegno della riqualif. dei CCN (LR 73/2018)</p>	<p>La LR 73/2018 "Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019", prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui alla LR 62/2018, per un importo complessivo di 2 mln. per gli anni 2019-2024.</p> <p>Dopo i bandi emanati nel 2019 e 2020 con i quali sono stati concessi contributi per quasi 1,3 mln. di cui 1,1 mln. relativi alle risorse destinate dalla LR 73/2018, a maggio 2022 è stato approvato un nuovo bando per concedere ai Comuni fino a 20.000 abitanti contributi per sostenere gli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani e per sostenere la riqualificazione dei Centri commerciali naturali.</p> <p>I contributi destinati dal bando ammontano complessivamente a 2,2 mln. di cui 900 mila euro a valere sulle risorse della LR 73/2018 e 1,3 a valere sulle risorse destinate con LR 56/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" per le finalità di microinfrastrutturazione dei centri commerciali naturali (per tale finalità di intervento, con i bandi 2018/19/20, sono stati impegnati complessivamente 4,3 mln.).</p> <p>A ottobre 2022 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento: 50 le domande ammesse, 10 le domande finanziate per un totale di 1,4 mln. di cui 900 mila euro per progetti di rigenerazione degli spazi urbani e 500 mila euro per progetti di riqualificazione dei CCN.</p> <p>Nel mese di agosto 2023 è stato approvato lo scorrimento parziale di entrambe le linee di intervento della graduatoria fino alla posizione n. 17, finanziata parzialmente. 1,3 mln. il finanziamento complessivo di cui 1,1 mln. per progetti di rigenerazione degli spazi urbani e 200 mila euro per progetti di riqualificazione dei CCN. I beneficiari stanno realizzando i progetti.</p>
<p>Contributi ai comuni non aree interne (<10.000 ab.) per investimenti in infrastr. (turismo e commercio), interventi di micro qualifi. dei CCN e qualificazione delle att. comm. Art. 110 LR 62/2018</p>	<p>Approvate a luglio 2020 le direttive per la concessione ai Comuni non aree interne, con popolazione fino a 10.000 abitanti, di contributi a sostegno degli investimenti per infrastrutture per il turismo ed il commercio, per la micro-qualificazione dei Centri Commerciali Naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio ex art. 110 della L.R. 62/2018. Approvata ad ottobre 2020 la graduatoria del bando; 24 le domande ammesse per un contributo regionale di 473 mila euro.</p> <p>Conclusa la fase di rendicontazione da parte dei beneficiari del contributo.</p>
<p>Interventi di valorizzazione e riqualificazione anche a fini turistici e di messa in sicurezza</p>	<p>L'Accordo tra Regione e Comune di Filattiera finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena è stato sottoscritto ad ottobre 2020. 250 mila euro il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento (impegnato a dicembre</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2020). Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio 2022. I lavori sono stati aggiudicati alle imprese individuate a seguito dell'avviso di manifestazione di interesse; si riscontrano ritardi nell'esecuzione dei lavori a causa di problemi relativi all'aumento dei prezzi dei materiali.</p> <p>Ad agosto 2019 è stato firmato una <u>Accordo fra la Regione e il Comune di Gambassi Terme</u> per finanziare la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "<u>Terme della Via Francigena</u>". Le risorse regionali, 104 mila euro, sono state impegnate a novembre 2020. I lavori sono iniziati ad aprile 2022 e si sono conclusi nel dicembre 2022.</p>
<p>Realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno</p>	<p>La realizzazione di un polo urbano per l'innovazione a Livorno nasce nell'ambito delle iniziative previste dall'accordo di programma firmato a maggio 2015 dalla Regione e dai soggetti interessati per rilanciare la competitività dell'area costiera livornese intervenendo sull'area di crisi industriale complessa di Livorno e dal successivo accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (PRR1), firmato a ottobre 2016 dalla Regione e dai soggetti interessati.</p> <p>A ottobre 2020 la Regione e il Comune di Livorno hanno firmato l'accordo per realizzare una serie di interventi capaci di favorire lo sviluppo del tessuto economico e sociale della città.</p> <p>A ottobre 2021 il Comune ha aggiudicato l'appalto dei lavori per la realizzazione del nuovo Polo Tecnologico e incubatore di impresa.</p> <p>A marzo 2022 il Comune ha aggiudicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'appalto del "Servizio di redazione del Masterplan ambito urbano Forte S. Pietro ex Macelli" (struttura destinata ad ospitare il Polo); · l'appalto dei servizi di progettazione definitiva, di progettazione esecutiva e direzione dei lavori relativi al recupero del Forte. <p>L'elaborazione del Masterplan, nella sua versione definitiva, è stata conclusa il 22.06.2023.</p>
<p>Nucleo tecnico di valutazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) in materia di concessioni all'utilizzo delle cave pubbliche o misto pubblico-private</p>	<p>In attuazione della LR 35/2015, in materia di cave, come modificata dalla LR 56/2019, a marzo 2020 è stato costituito il Nucleo tecnico di valutazione (modificato ad aprile 2022) che ha il compito di esprimere un parere preventivo ai Comuni, obbligatorio e non vincolante, per le valutazioni di competenza relative ai piani economico finanziario (PEF), necessari per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni all'uso delle cave pubbliche o misto pubblico-private.</p> <p>A luglio 2020 sono stati definiti i criteri da applicare alla valutazione dei PEF di competenza del Nucleo.</p> <p>Per le spese del Nucleo tecnico di valutazione sono state impegnate nel periodo 2020-2023, risorse per 33 mila.</p> <p>Ad aprile e novembre 2022 è stato approvato l'aggiornamento della composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione.</p> <p>Tutti i PEF trasmessi dal Comune di Carrara sono stati sottoposti al Nucleo di valutazione per l'espressione del parere preventivo per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni e sono stati trasmessi al comune i relativi risultati .</p> <p>Al 30/9/23 sono stati analizzati anche tutti i PEF trasmessi dal Comune di Massa ed è in fase di conclusione l'espressione dei relativi pareri.</p>
<p>Infrastrutture per la montagna – realizzazione interventi rivolti alla valorizzazione del territorio dell'Amiata</p>	<p>Approvato a giugno 2020 il bando per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'art. 22 della LR 79/2019 a sostegno degli investimenti rivolti all'infrastrutturazione turistica del Monte Amiata. Approvata a settembre 2020 la graduatoria dei progetti ammessi (2 progetti), e ad ottobre 2020 impegnati 500 mila euro in favore delle due Unioni beneficiarie del contributo (Unione dei Comuni Amiata Grossetana e Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia). I beneficiari hanno chiesto una proroga straordinaria di sei mesi dei termini di scadenza (fino al 31/12/2022), concessa.</p>
<p>Infrastrutture per la montagna - Accordo RT/Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna toscano-romagnola</p>	<p>Per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna toscano-romagnola sono finanziati 12 interventi con 10 mln. (impegnati 1,7 mln.) di risorse statali come previsto dall'Accordo, sottoscritto in data 17/11/2017, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a dicembre 2016.</p> <p>In considerazione delle ripercussioni derivanti dalla crisi sanitaria del Covid-19 che ha determinato difficoltà pratiche e logistiche per i Comuni beneficiari nella realizzazione degli interventi, le Regioni Toscana ed Emilia Romagna hanno chiesto una proroga al termine originario previsto al 31/12/2021 chiedendo un posticipo di tale termine al 31/12/2024. A dicembre 2021 è stato approvato l'Addendum e il nuovo cronoprogramma relativo all'Accordo suddetto.</p> <p>A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto delle risultanze della progettazione, trasmessa dalla Provincia di Pistoia, relativa all'intervento A5 denominato: "Nuova funivia Doganaccia – Corno alle Scale", previsto dall'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna che</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>prevede un investimento complessivo pari 15,7 mln. di cui: 5,2 mln. relativi all'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna; 7,9 mln. del Fondo unico per il turismo e 2,7 mln. di risorse regionali.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato la nuova scheda progetto, in sostituzione di quella approvata nel settembre 2022, che individua un finanziamento alternativo (risorse art. 1, comma 134 della Legge n. 145/2018), a quello inizialmente previsto del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) con riferimento alle annualità 2023-2024, per l'importo di Euro 4,98 mln. in quanto in assenza di una decisione specifica di ripartizione delle risorse del FUNT 2023-25 tra le Regioni, non è possibile richiedere ed utilizzare tali risorse e gli interventi proposti potranno essere assegnatari delle sole risorse del 2022.</p> <p>Gli interventi sono in corso di realizzazione; è stata fatta una prima rendicontazione alla Presidenza del Consiglio delle spese sin qui effettuate.</p> <p>L'art. 3 della LR 54/2021 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022) autorizza, per sostenere gli investimenti pubblici negli impianti di risalita della montagna toscana, la Giunta regionale a concedere contributi fino all'importo massimo complessivo di 3 mln. nel biennio 2023-2024, quale sostegno finanziario a favore di investimenti effettuati da enti pubblici o di loro concessionari, per spese in conto capitale o per l'acquisizione al patrimonio pubblico di impianti di proprietà privata, destinando a quest'ultimo caso la quota massima del 20% dell'ammontare dello stanziamento complessivo. A marzo 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la concessione di contributi straordinari per la riqualificazione, l'innovazione e il potenziamento degli impianti di risalita di proprietà pubblica della montagna toscana (L.R. 54/2021, art. 3 comma 4). A giugno 2022 è stato approvato il bando e a dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria (4 i progetti ammessi per un contributo totale di 1,9 mln.) e la riapertura del bando, dal 2 al 27 gennaio 2023, in modo da destinare l'importo residuo di 1,1 mln.. A marzo 2023 è stato concesso un contributo di 529 mila euro alla Provincia di Pistoia per il sostegno al progetto di "Revisione impianto funiviario MB01 Doganaccia".</p>
<p>PRRI Piombino - riqualificazione area industriale di Colmata</p>	<p>Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) di Piombino (adottato con l'Accordo di Programma dell'aprile 2015), per la parte infrastrutturale gestita dal settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, prevede un finanziamento di 8,85 mln. di risorse del PAR FAS 2007/2013 Linea 1.6.b per i seguenti subinterventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · opere di urbanizzazione relative al secondo stralcio funzionale dell'ambito produttivo APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate); finanziato con 5,1 mln.. I lavori sono in corso; · interventi di adeguamento della viabilità di collegamento tra l'ambito produttivo di Colmata e l'ambito produttivo del Gagno (sovrappasso ferroviario delle Terre Rosse), finanziato per 816 mila euro. I lavori sono terminati a dicembre 2021; · interventi di adeguamento e potenziamento reti e impianti tecnologici del servizio idrico integrato (dorsale di distribuzione/adduzione rete idrica nel tratto compreso tra loc. Montegemoli e loc. Terre Rosse) necessari ai fini dello sviluppo dell'APEA e degli altri ambiti; finanziato con 2,97 mln.. I lavori sono terminati ad aprile 2022.
<p>Accordo di Programma con Lucca in-tec per la Realizzazione degli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese</p>	<p>Firmato a maggio 2020 lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Lucca In-tec srl per gli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese. L'accordo prevede la realizzazione di due interventi: Ampliamento del Centro di competenze ECOLAB (i lavori di completamento delle aree esterne del laboratorio sono iniziati a febbraio 2022); Fiber Lab quale potenziamento del Laboratorio Centro Qualità Carta (C.Q.C.) di Lucense (intervento concluso entro novembre 2021).</p> <p>Nel dicembre 2022 è stata autorizzata Lucca In-Tec Srl al riutilizzo delle economie generate dagli interventi oggetto dell'Accordo di cui sopra per consentire il completamento dell'intervento "Ampliamento del centro di competenze ECOLAB" e che saranno utilizzate per coprire l'incremento dei costi e la realizzazione della variante in corso d'opera dello stesso intervento.</p>
<p>Sostegno per la riqualificazione di aree produttive</p>	<p>Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne della Regione, si prevede il sostegno a vari interventi fra cui alcuni nuovi e altri già avviati.</p> <p><u>L'Accordo di programma con il comune di Lucca</u> prevede la realizzazione di tre interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ex manifattura Tabacchi - l'intervento ha subito forti ritardi a causa di un duplice fallimento da parte delle ditte appaltatrici e criticità relative alla ripresa del cantiere; al 28/04/2023 è stata affidata la progettazione di fattibilità della Manifattura, la progettazione definitivo-esecutiva sarà predisposta dal comune entro il 30/04/2024;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>- Expo Fumetto (c/o Ex manifattura Tabacchi) – la data inizio lavori di allestimento arredi e attrezzature è prevista per gennaio 2024;</p> <p>– Ampliamento delle funzioni del punto informazioni e accoglienza ex Cavallerizza - l'intervento ha subito ritardi a causa di problematiche sorte nel reperimento delle attrezzature per l'impianto audio-video; in corso la riprogettazione e il nuovo cronoprogramma.</p> <p><u>L'Accordo tra Regione e comune di Castell'Azzara</u> per la valorizzazione del territorio nell'ambito del progetto eco-sistema comunale è stato sottoscritto nel dicembre 2019; per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castell'Azzara sono stati impegnati 100 mila euro. A seguito della richiesta di modifica del progetto, da parte del Settore Sismica della Regione Toscana, lo stesso è in corso di riapprovazione da parte del Comune prima dell'affidamento dei lavori.</p> <p>In attuazione dell'<u>Accordo fra Regione e Comune di Rapolano Terme</u>, del dicembre 2019, per la riqualificazione dell'area industriale del Sentino, a ottobre 2020 è stato destinato un contributo regionale di 480 mila euro per la realizzazione dell'intervento (tutti impegnati).</p> <p>I lavori di riqualificazione sono terminati a maggio 2021. L'intervento ha permesso il rifacimento del manto e della segnaletica stradale, la ristrutturazione dell'impianto fognario, la manutenzione del verde, l'installazione di telecamere per la videosorveglianza, una nuova illuminazione a led e la messa a punto di nuove canalizzazioni per il passaggio della fibra ottica. E' in corso la rendicontazione delle attività svolte.</p> <p>In attuazione della LR 65/2019, a febbraio 2021 la <u>Regione e il Comune di Pontassieve hanno firmato l'accordo di programma</u> per realizzare un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti, nell'ambito delle iniziative per promuovere l'economia circolare, l'abbattimento delle emissioni climalteranti e nuove opportunità di lavoro. Il contributo regionale ammonta a 900 mila euro tutti impegnati; il Comune ha acquistato l'area interessata con 483 mila euro e realizzerà con proprie risorse le opere di urbanizzazione.</p> <p>Per consentire al Comune di Pontassieve la piena copertura finanziaria del progetto di edificazione dell'immobile la Giunta regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario fino ad un massimo di euro 350 mila euro per l'anno 2025 (Art. 28 della LR 25/2023 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025"). A tal fine, a settembre 2023, è stato approvato l'Accordo sostitutivo dell'Accordo di programma del febbraio 2021 tra Regione Toscana e Comune di Pontassieve ed è stato destinato per la realizzazione del progetto un contributo complessivo di 1,250 mln..</p> <p>A dicembre 2020 la Regione e il Comune di Pisa hanno firmato un accordo per riqualificare l'<u>area produttiva di Ospedaletto</u>; i contenuti del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area, per potenziare le infrastrutture e i servizi, e promuovere l'attrazione di investimenti, sono stati definiti grazie all'intesa firmata a luglio 2019 fra la Regione, il Comune di Pisa e organismi più rappresentativi del mondo imprenditoriale e degli Ordini della Provincia di Pisa.</p> <p>A dicembre 2020 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 800 mila euro per il 2021-2022. I lavori, iniziati a luglio 2022, si sono conclusi a febbraio 2023.</p>
Progettualità diffusa sui borghi digitali	<p>Il progetto nasce dall'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze (capofila), Siena e Pisa (sottoscritto il 30/12/2021) approvato per l'emersione di progettualità diffusa sui borghi digitali per ripensare le possibili funzioni dei piccoli borghi attraverso una loro strutturazione come laboratori di tradizioni e di accoglienza che, con l'utilizzo del digitale e di nuove tecnologie, li abilitino ad essere in grado di offrire servizi analoghi a quelli delle città più smart nell'ambito di un contesto sociale e ambientale caratterizzato da una maggiore sostenibilità. L'Accordo si è regolarmente concluso alla fine del 2022.</p> <p>Per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo sono stati destinati per le annualità 2022-2023 42 mila euro di cui 29,4 mila euro (impegnati ad aprile 2022) a carico della Regione Toscana.</p>
Bando concessione contributi a Comuni <20.000 abitanti per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate per autocaravan e caravan per promozione e	<p>Il bando, approvato a dicembre 2021, concede contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta. 470 mila euro la dotazione finanziaria del bando incrementata nel maggio 2022 fino a 647 mila euro per consentire il completo scorrimento della</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
sostegno del turismo aria aperta	graduatoria dei 20 interventi ammessi a finanziamento. Sono state concesse proroghe a svariati enti, anche fino a 6 mesi; i Comuni di Pontremoli, Montecatini in Val di Cecina, Chiusi, Greve in Chianti non hanno presentato il progetto e sono da revocare. Nel mese di ottobre 2023 sono stati approvati gli indirizzi riguardanti la riapertura con modifiche del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta".

Obiettivo 8 - Qualificare il sistema fieristico regionale

L'obiettivo prevede interventi di sostegno a manifestazioni fieristiche a carattere nazionale ed internazionale consolidando i settori leader e individuando nuovi settori innovativi attraverso un nuovo bando e con la promozione del calendario fieristico annuale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana	Il sostegno alla manifestazioni fieristiche viene realizzato attraverso un bando periodico rivolto agli organizzatori di manifestazioni fieristiche in Toscana che abbiano sede operativa in Toscana. Le attività fieristiche ed espositive previste per il 2020 sono state sospese a seguito del DPCM del 31 gennaio 2020 in cui si dichiara l'emergenza sanitaria nazionale a seguito del COVID-19. A febbraio 2021 la Giunta ha approvato i criteri di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale – programmate in Toscana negli anni 2021 e 2022 e che riguardano la promozione dei settori del Lifestyle Toscano. Successivamente il bando è stato sospeso per indirizzare le risorse al sostegno degli organizzatori di manifestazioni fieristiche che hanno sede in Toscana ed operano nella regione. Ad aprile 2021 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana nell'anno 2022 e nel mese di novembre 2021 è stato approvato il Calendario Fieristico 2022. A maggio 2022 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana nell'anno 2023 e nel novembre 2022 è stato approvato il Calendario Fieristico 2023. E' stato avviato il processo di automazione della raccolta delle candidature all'inserimento nel calendario regionale delle Manifestazioni fieristiche a carattere internazionale, nazionale, regionale e senza qualifica. I dati da inserire nel Calendario 2024 potranno avvalersi di tale processo.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 02 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il ripilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico											Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022		2023-2025
Ob. 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese	19,37	9,40	9,29								5,88		43,93
Ob. 2 - Sostenere l'accesso al credito	45,00	-	38,62	1,61			144,42	0,12			22,04	2,49	254,31
Ob. 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo	1,48						39,48	35,00			5,79		81,74
Ob. 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano	2,40	0,80											3,20
Ob. 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa	1,87						2,91				0,15		4,93
Ob. 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale		-									5,00	6,00	11,00
Ob. 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio	7,88	2,05	0,42								1,18	0,16	11,68
Ob. 8 - Qualificare il sistema fieristico regionale	0,88	-											0,88
Totale	78,87	12,24	48,33	1,61			186,81	35,12			40,03	8,65	411,67

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	3,00	3,00	-	-									3,00	3,00
2016	7,00	7,00	1,04	1,04			5,56	5,56					13,60	13,60
2017							7,22	7,22			5,00	5,00	12,22	12,22
2018	7,13	7,13	1,55	-			21,01	21,01			5,92	5,92	35,61	34,06
2019	11,35	11,29	3,00	3,00			20,50	20,50			0,91	0,91	35,75	35,70
2020	38,34	37,61	5,96	5,96			13,47	13,47			8,76	8,46	66,53	65,50
2021	8,43	7,04	33,50	33,50			108,03	98,23			9,47	9,37	159,44	148,15
2022	3,63	2,70	3,28	3,28			11,01	0,55			9,96	6,80	27,88	13,34
2023	3,86	0,54	1,50	1,50			11,53	-			2,58	2,49	19,47	4,53
2024	2,01	-	-	-			11,67	-					13,68	-
2025	-	-	0,11	-			6,81	-					6,92	-
Totale	84,74	76,32	49,94	48,28			216,81	166,55			42,61	38,96	394,11	330,11

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

Le politiche regionali sul tema della ricerca e del trasferimento tecnologico si fondano su due essenziali pilastri evolutivi e di sviluppo: digitalizzazione e sviluppo eco-sostenibile, prospettando interventi e strumenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese. Questi due macro-obiettivi, previsti nel documento della Commissione europea Next Generation EU e ampiamente contenuti nella proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono presenti nella politica di coesione UE 2021-2027 e nel programma Europa 2030, costituiscono l'architettura strategica delle politiche industriali e di sostegno alle attività economiche.

Il fenomeno della rapida evoluzione delle tecnologie e dei cambiamenti radicali nel contesto produttivo, guidati dai processi di trasformazione digitale e tecnologica, richiedono alle imprese di traghettare nuovi modelli di business per affrontare il cambiamento e mantenere la propria competitività sui mercati globali. E' dunque di fondamentale importanza il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo applicativo delle tecnologie abilitanti, emergenti ed esponenziali attraverso progetti che favoriscano la collaborazione tra sistema delle imprese e sistema della ricerca e le forme di trasferimento e di applicazione delle tecnologie.

Le politiche di intervento in materia di ricerca, sviluppo e innovazione sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione del POR FESR attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020). Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono state avviate le nuove programmazioni nazionali e comunitarie con i programmi PR FESR 2021-2027, PSC (FSC) 2021-2027 che in continuità con le vecchie programmazioni svilupperanno le politiche in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo.

Il PR FESR 2021-2027 per il sostegno alle imprese prevede:

- nell'ambito dell'Obiettivo specifico OS1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate le seguenti Azioni:
 - 1.1.3 - Sostegno per l'acquisto di servizi innovativi per la transizione digitale delle imprese
 - 1.1.4 - Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione
 - 1.1.5 - Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative
 - 1.1.6 – Riorganizzazione e ristrutturazione del sistem regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema

La Direzione Attività Produttive ha fornito il proprio contributo, per quanto di competenza, agli Uffici preposti all'elaborazione della Strategia di specializzazione intelligente S3. Si tratta di una condizione abilitante legata al POR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione. A novembre 2022 è stata approvata la versione definitiva del documento "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027", utile al negoziato con la Commissione europea. Si veda anche all'interno del capitolo "Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale" il paragrafo "Strategia di specializzazione intelligente (S3)".

Obiettivo 1 - Ricerca e sviluppo

Gli interventi, previsti per la realizzazione dell'obiettivo, supportano l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green. Sono in fase di conclusione i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei Bandi RS2020 della programmazione POR FESR 2014-2020, ammessi a finanziamento a partire dalla graduatoria di dicembre 2020 fino agli ultimi scorrimenti di giugno/luglio 2022 attuati grazie a risorse aggiuntive provenienti dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 e da economie risultanti dalla gestione dell'Asse I del POR FESR 2014-2020. Prosegue l'attuazione dell'Accordo Quadro con il Mimit, sottoscritto a fine 2022, nell'ambito dell'avviso pubblico dei nuovi Accordi per l'Innovazione ex DM 31.12.2021. Sono in fase di completamento i progetti di investimento di start-up innovative di nuova costituzione finanziati in attuazione della linea di azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" del POR FESR 2014/2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Ricerca e sviluppo (R&S)	Vengono finanziati, principalmente con risorse POR FESR, progetti di R&S realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca. Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" per il periodo 2016-2023 risultano impegnati 220,8 mln.. A marzo 2020 è stato approvato il bando regionale attuativo degli interventi per il sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo di cui all'Azione 1.1.5 sub-azione a1) del POR FESR 2014-2020, secondo la seguente articolazione: - Bando n.1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo; - Bando n.2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI. Nel dicembre 2020 sono state approvate le relative graduatorie, rettificata (Bando 2) e fatte scorrere (aprile, maggio e ottobre 2021, giugno e luglio 2022). A maggio 2021

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>approvata la Convenzione operativa con Sviluppo Toscana per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento relativi ai suddetti bandi. Nel corso del 2022 la pressoché totalità dei progetti agevolati sono avviati e in corso di realizzazione, avendo presentato tutti almeno il I° stato avanzamento.</p>
<p>Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera</p>	<p>L'intervento prende avvio dall'azione 1.1.5.a4 del POR FESR 2014-2020 che finanzia gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e si è attuato attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma con il MISE.</p> <p>Nel 2018, è stato concluso un Accordo di Programma Quadro (APQ) finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione con il MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana.</p> <p>Nell'ambito di tale Accordo sono stati conclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> . nel 2020 - 9 Accordi di Innovazione con Alstom, Tod's, Decomar, Tagetik Software, Cabel, Diesse, Ceam e Sky Eyes. Fendi, Ferragamo. . nell'agosto 2021 – Accordo di Innovazione con Nuovo Pignone Tecnologie Srl per il progetto "Sviluppo di tecnologie e prodotti a sostegno della transizione energetica - Energy Transition". . Nel corso del 2022 i progetti agevolati risultano avviati o in corso di realizzazione, avendo presentato tutti almeno un SAL. <p>Il 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con il Ministero delle imprese e del made in Italy per il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione (DM 31 dicembre 2021). La Regione ha destinato al cofinanziamento dell'Accordo, 3 mln. (impegnati in favore del MIMIT a dicembre 2022) quale quota di contributo diretto alla spesa.</p> <p>Le risorse destinate per gli anni 2023-2025, quasi 9 mln., sono afferenti al PR FESR 2021-27.</p>
<p>Start-up innovative</p>	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un bando da 1,2 mln. (diventati 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2022 sta proseguendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti.</p> <p>Approvato a febbraio 2023 lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena per lo sviluppo di iniziative comuni a sostegno e alla costituzione di start up innovative sul territorio regionale.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>

Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese

Sono attivati interventi per sostenere la creazione e il consolidamento di startup e MPMI innovative; attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI; favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Innovazione delle PMI</p>	<p>L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020.</p> <p>A seguito dell'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese, a novembre 2019, è stato approvato un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative) e nel 2020 approvate le relative graduatorie.</p> <p>A settembre 2020 è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle imprese"; la cui dotazione finanziaria è stata integrata a novembre 2020.</p> <p>A giugno 2021, in seguito alla richiesta di messa a disposizione delle risorse (185 mila euro) non utilizzate dalla Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma per il "Rilancio competitivo dell'Area costiera livornese" e dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Urbano per l'Innovazione, è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle MPMI - Area costiera livornese".</p> <p>Nel corso del 2023 la maggior parte dei progetti agevolati sono stati realizzati e rendicontati.</p>
<p>Sostegno all'innovazione per la transizione digitale, tecnologica ed ecologica</p>	<p>Nel PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale). A febbraio 2023 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.1.3 prevede uno stanziamento complessivo pari a 73 mln.. Nel mese di giugno 2023 sono stati approvati: il catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane; gli indirizzi per l'attivazione del Bando "Impresa Digitale" (approvato a giugno 2023 e successivamente modificato nell'agosto 2023) che finanzia i primi tre interventi per complessivi 32 mln. di cui:</p> <p>I. Digitale&Intelligente per 15 mln. II. Digitale&Sostenibile per 12 mln. III. Digitale&Sicura per 5 mln.</p>

Obiettivo 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico

Sono attivate azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati; per promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative mediante azioni di sistema; per sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Distretti tecnologici	<p>L'intervento si è avviato nel 2016 con il bando per l'azione 1.1.4 A) (Distretti tecnologici) del POR FESR 2014-2020 per la selezione dei soggetti gestori dei Distretti tecnologici. Nel 2018 è stato approvato un secondo bando per la selezione di due nuovi soggetti gestori (Distretto cartario e Distretto Advanced Manufacturing). Con i 2 bandi sono stati individuati i soggetti gestori dei distretti tecnologici e sono stati finanziati in totale 11 progetti aventi la finalità di stimolare processi innovativi in collaborazione tra imprese e tra imprese e sistema della ricerca industriale ed applicata, in particolare pubblica nei seguenti distretti: nautico, marmo e pietre ornamentali, nuovi materiali, life science, ferroviario, interni e design, geotermico, tessile e moda, cartario, advanced manufacturing 4.0.. I progetti sono complessivamente finanziati per il 2016-2023 con quasi 3,1 mln. (impegnati) per un investimento previsto di 6 mln..</p> <p>10 progetti si sono conclusi fra il 2021 e il 2022, mentre il progetto del soggetto gestore del distretto Advanced Manufacturing, GATE 4.0, è in fase di rendicontazione finale.</p>
Sostegno alle attività collaborative di R&S	<p>L'intervento costituisce attuazione del FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale". Sono stati finanziati complessivamente n. 12 accordi di collaborazione per un totale di 32 soggetti attuatori. 11 progetti sono stati completati, mentre a marzo 2022 il termine per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Regione Toscana e Fondazione Ugo Bordoni per la realizzazione del progetto "Centro di competenze 5G e tecnologie innovative" è stato prorogato di 6 mesi. A settembre 2022 la Giunta regionale ha accolto la richiesta presentata dalla Fondazione Ugo Bordoni di proroga della durata dell'accordo di collaborazione (sottoscritto a dicembre 2019) rideterminando la scadenza al 31/12/2023 ed ha approvato lo schema di Addendum al suddetto Accordo di collaborazione.</p> <p>Per effetto di una importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli anni 2021 e 2022 l'azione è stata ricompresa, in continuità, anche nel nuovo Piano di Sviluppo e Coesione e finanziata con risorse FSC. In tale ambito a maggio 2021 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per la presentazione di progetti di ricerca per la sperimentazione e l'applicazione di 5G e tecnologie innovative, in collaborazione tra organismi di ricerca e MPMI; il bando è stato approvato nel luglio 2021 e riaperto nel mese di dicembre 2021 per le risorse residuali; a marzo e a maggio 2022 sono state approvate le relative graduatorie per un totale di 14 progetti finanziati. Nel gennaio 2023 un beneficiario ha rinunciato al finanziamento del progetto pertanto i progetti, che sono in corso di attuazione, risultano complessivamente 13.</p> <p>A novembre 2022 è stato approvato lo schema di un nuovo Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Ugo Bordoni con la finalità di promuovere lo sviluppo evolutivo del Centro di competenze, rafforzandone la funzione e potenziando</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>le attività, all'interno delle politiche regionali per il trasferimento tecnologico. 440 mila euro il valore complessivo dell'attività di collaborazione scientifica di cui 352 mila euro a carico di Regione Toscana a valere sulle risorse FSC. I termini per il completamento delle attività ricerca sono fissati al 31/01/2025.</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Prato per la realizzazione di iniziative congiunte per la divulgazione e sperimentazione di tecnologie innovative nell'ambito delle attività del Centro di Competenze regionale 5G e del Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti PRISMA (PRato Industrial SMart Accelerator).</p> <p>Sempre nel mese di giugno 2023 sono stati approvati gli schemi di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze Giuridiche (sottoscritto a luglio 2023), e tra Regione Toscana e Thales Italia SpA per la realizzazione di iniziative comuni nell'ambito dello sviluppo del Centro di competenza 5G e tecnologie per l'innovazione.</p> <p>A settembre 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Studi Giuridici per un progetto di "analisi su tema regolazione e nuove tecnologie", a valere su fondi FSC.</p> <p>Complessivamente le risorse regionali assegnate (periodo 2018-2024) ammontano a 2,4 mln. (impegnati 2,1 mln.).</p>
<p>Az. di sistema per il transf. tecnologico. Promuovere interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti e processi di digitaliz. delle PMI</p>	<p>L'intervento si attua tramite l' Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021-2027 che ha quale finalità generale quella di razionalizzare i processi di offerta di attività e servizi riconducibili alle attività di trasferimento tecnologico incentivando l'aggregazione operativa dei soggetti afferenti all'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico mediante la realizzazione di una piattaforma operativa di coordinamento.</p> <p>Finalità specifica dell'Azione è quella di sostenere le attività di divulgazione e applicazione di tecnologie strategiche mediante l'offerta, in forma integrata, al sistema delle imprese di servizi avanzati, infrastrutture specializzate e competenze qualificate, finalizzati a supportare processi codificati di trasferimento di tecnologia orientati alla doppia transizione (o trasformazione) digitale e ambientale.</p>
<p>Progetto pilota "IKIGAI" Toscana</p>	<p>Il progetto pilota IKIGAI Toscana, realizzato in partenariato con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena attraverso la capitalizzazione e valorizzazione dei risultati del programma "IKIGAI FMPS" - in virtù del protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Toscana e FMPS (ex DGR 178/2023) - è finalizzato a realizzare un intervento integrato di sostegno a neo imprese o alla costituzione di nuove imprese attraverso due sub-azioni: a) un programma di pre-accelerazione; b) una sovvenzione per l'avviamento dell'impresa e/o per l'acquisizione di servizi.</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali della procedura di selezione di team (persone fisiche, imprese neo-costituite) da ammettere al Progetto pilota IKIGAI Toscana dando contestualmente mandato a Sviluppo Toscana spa di procedere alla predisposizione dell'avviso di selezione.</p>

Obiettivo 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico

L'obiettivo prevede interventi per facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese e incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concentrare realtà (imprenditoriali, formative, di servizi alle imprese e di ricerca) omogenee ed innovative nei vari settori.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Contributo straordinario per realizzazione di nuova sede del Liceo Scientifico A.M. Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino – Spese di investimento</p>	<p>A maggio 2017 è stato approvato un Accordo di programma per lo spostamento e la realizzazione del nuovo liceo scientifico e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze e con la società farmaceutica Eli Lilly che, a Sesto Fiorentino, ha un importante impianto produttivo che potrà essere ampliato a seguito dello spostamento del liceo Agnoletti. L'Accordo è stato firmato ad ottobre 2017. I progetti definitivi sono stati approvati con Conferenza di servizi a ottobre 2019. Il 10 gennaio 2022 è stata inaugurata la nuova sede dell'istituto Enriques Agnoletti che sorge all'interno del polo tecnologico di Sesto Fiorentino. E' stata progettata ad alta prestazione energetica, per minimizzare i consumi, e con spazi flessibili e polifunzionali, per facilitare lo studio, l'aggregazione e la socializzazione tra gli studenti. Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. è la quota regionale per il 2016-2019 destinata alla Città Metropolitana di Firenze, interamente impegnata).</p> <p>L'Accordo di programma suddetto, approvato a maggio 2017, prevede anche la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	realizzazione di nuove aule didattiche universitarie nel territorio del comune di Sesto Fiorentino. I lavori per l'esecuzione delle aule universitarie sono terminati ad aprile 2023; è in corso la fase di collaudo.
Completamento del Polo Tecnologico di Pontedera	L'accordo di programma del 2018 tra Regione Toscana, Comune di Pontedera e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa prevede la realizzazione dei seguenti interventi per il completamento del polo tecnologico di Pontedera: <ul style="list-style-type: none"> · Atelier della Robotica: il progetto è stato oggetto di una revisione da parte del comune, che ha portato ad allungare i termini di completamento; · un parcheggio multipiano in via R. Piaggio per il quale è in corso la fase di verifica del progetto esecutivo. A febbraio 2022 in sede di Collegio di vigilanza è stato approvato il nuovo cronoprogramma dell'intervento (collaudo previsto nell'ottobre 2023); cronoprogramma aggiornato in sede di collegio di vigilanza del 27/6/23; risoluzione contratto in corso. · lavori di riqualificazione e sicurezza urbana del Viale Rinaldo Piaggio. A novembre 2020 è stato stipulato il contratto di appalto integrato e nel febbraio 2021 è stato consegnato il progetto esecutivo. A giugno 2023 in sede di Collegio di vigilanza è stato approvato il nuovo cronoprogramma dell'intervento (collaudo previsto nel dicembre 2025).
Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - Accordo tra RT e SS S.Anna di Pisa per realizzare un polo per il trasf. tecn. nel parco scientifico tecnologico della SS S.Anna in S. Giuliano T.	L'Accordo tra la Regione e la Scuola Superiore Sant'Anna è stato approvato a marzo 2020 per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico, allo scopo di perseguire una maggiore integrazione tra le tipologie di attività di ricerca e trasferimento tecnologico. A dicembre 2020 è stato fatto il primo Collegio di vigilanza nel quale sono state riscontrate delle criticità nel progetto dovute alla differenza tra il costo dell'opera stimato con il progetto definitivo e quello stimato con l'esecutivo che hanno richiesto un ulteriore approfondimento affidato dalla Scuola superiore S. Anna a tre esperti esterni. Nel 2021 si è tenuto il secondo Collegio di vigilanza dove si è preso atto, infine, delle conclusioni a cui sono giunti gli esperti e della volontà della Scuola di confermare il progetto, seppure con rivisitazione del cronoprogramma. Di conseguenza, il contributo regionale di 2,5 mln. inizialmente impegnato sul bilancio 2021 è stato spostato nelle annualità 2022 e 2023. Nel collegio di vigilanza del marzo 2022, la Scuola ha evidenziato che procederà con una gara e questo porterà ad un'ulteriore modifica del cronoprogramma dell'intervento che slitterà di circa 5 mesi. Di conseguenza, il contributo regionale 2,5 mln. è stato nuovamente spostato dalle annualità 2022-2023 sulle annualità 2023-2024 (LR 40/2022 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024"). Nel collegio di vigilanza di novembre 2022, la Scuola ha richiesto uno slittamento dei tempi nella realizzazione degli interventi, spostando al 2025 la conclusione dei lavori. Nell'ultimo Collegio di vigilanza avvenuto il giorno 08/06/2023 si è preso atto delle modifiche apportate al progetto e al cronoprogramma. Questo comporterà una nuova rimodulazione delle risorse con slittamento della quota di saldo finale al 2026 e la necessità di predisporre un atto integrativo.
Accordo Regione Toscana Comune di Santa Fiora per un progetto pilota per innovazione, crescita digitale, creazione di impresa, economia collaborativa e conciliazione vita-lavoro delle persone	Sottoscritto a dicembre 2022 l'Accordo con il Comune di Santa Fiora per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone che comporta un investimento di 580 mila euro. La Regione finanzia l'Accordo con un contributo di 480 mila euro (impegnati a dicembre in favore di Sviluppo Toscana) per quanto riguarda la parte di competenza della Direzione Attività produttive relativamente agli arredi ed allestimenti. Ad aprile 2023 è stato approvato l'Atto Integrativo del suddetto Accordo per l'integrazione della copertura del contributo regionale con la quota di 100 mila euro, a carico della Direzione Sistemi informativi, per la realizzazione del cablaggio e per i materiali per i servizi informatici complementari all'intervento (totale contributo regionale 580 mila euro).

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 03 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Ricerca e sviluppo	2,53		16,00	10,80			215,21	168,00			12,52	1,40	426,45
Ob. 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese		-					6,44	51,10			0,64		58,18
Ob. 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico	0,34	0,03	0,38	0,63			4,14	3,53			0,16		9,20
Ob. 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	10,00	1,50					0,99						12,49
Totale	12,86	1,53	16,38	11,43			226,78	222,62			13,32	1,40	506,33

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016	3,00	3,00					17,76	17,76					20,76	20,76
2017	2,62	2,62					27,83	27,83					30,45	30,45
2018	1,41	1,41					60,11	60,11		9,50	9,50		71,02	71,02
2019	4,49	4,49					49,99	49,42					54,48	53,90
2020	0,13	0,13					40,98	40,81		0,16	0,16		41,27	41,10
2021	0,18	0,18	6,05	6,05			27,46	27,46		1,69	1,69		35,38	35,38
2022	1,03	1,03	10,33	9,75			2,64	2,50		1,97	1,97		15,97	15,25
2023	0,50	-	9,64	-			16,83	-		-	-		26,97	-
2024	1,00	-	0,23	-			15,17	-		-	-		16,41	-
Totale	14,36	12,86	26,25	15,80			258,78	225,89			13,32	13,32	312,72	267,88

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

4. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. Nell'ambito delle competenze in materia di turismo e commercio, particolare attenzione è dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore, anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle norme.

L'azione regionale in tema di commercio, oltre che attraverso interventi normativi di rafforzamento del sistema di governance e di miglioramento del sistema informativo con la messa a punto di uno specifico ambiente di rilevazione e analisi, si concentra sulla valorizzazione e promozione del sistema del commercio, dell'artigianato artistico e dei prodotti toscani con particolare attenzione alle aree interne e montane. Grande attenzione è rivolta a qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore; riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità'. Inoltre, un elemento prioritario per favorire l'ampliamento dei mercati e l'integrazione dei sistemi di logistica e distribuzione è la diffusione della digitalizzazione delle imprese del commercio.

Riguardo al turismo, le restrizioni imposte per limitare i contagi hanno fortemente inciso sul settore determinandone un profondo cambiamento e la necessità di ripensare il modello sia in termini di adattamento strutturale, che di diversificazione delle modalità di promozione e di business. Sono previste specifiche progettualità che prevedono: la essenziale integrazione dell'offerta turistica con la dimensione culturale, rurale ed ambientale della identità regionale; la qualificazione e diversificazione del sistema dell'offerta turistico; la valorizzazione dei prodotti turistici e il miglioramento dell'organizzazione di ricettività e servizi; il rafforzamento dell'attività di promozione turistica; il potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali per la realizzazione di un ecosistema digitale turistico anche in funzione dell'integrazione tra turismo e cultura. Particolare attenzione viene dedicata anche: al programma di promozione del settore termale; al turismo outdoor (i cammini tematici, gli itinerari culturali europei, la sentieristica nelle aree montane, nei parchi e nelle aree protette; le vie etrusche, le vie della transumanza, la valorizzazione del paesaggio, le ciclovie, le ippovie e le vie d'acqua e le ferrovie storiche); al turismo religioso; allo sviluppo del turismo in relazione alla risorsa mare che rappresenta una grande opportunità di rilancio, anche grazie al progetto di pianificazione dello Spazio marittimo toscano. Dopo gli effetti della crisi pandemica nel 2020 e nel 2021, nel 2022 si è verificata una forte ripresa dei flussi turistici internazionali e nazionali verso la Toscana; il confronto con il 2021 restituisce un incremento di presenze del 36% (+54% per gli arrivi). Nel 2022 gli alberghi toscani hanno ospitato il 59% degli arrivi ed il 44% delle presenze; nonostante siano triplicati i flussi di provenienza estera, il comparto sembra ancora dover superare gli effetti negativi della pandemia. Al contrario, le strutture extra-alberghiere hanno realizzato una performance addirittura migliore rispetto al periodo pre-covid, con variazioni positive sia in termini di arrivi che di presenze. Nel dettaglio delle tipologie ricettive, agriturismi, campeggi e villaggi turistici fanno la differenza: nel primo caso, arrivi e presenze sono cresciuti rispettivamente del 17% e del 22% rispetto alla media del triennio 2017-2019, nel secondo l'andamento è lo stesso e gli incrementi più contenuti (+10% per gli arrivi, +3% per le presenze).

<https://www.regione.toscana.it/statistiche/publicazioni-statistiche/turismo>

Le politiche di intervento in materia di turismo e commercio sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione dei POR FESR attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020). Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono state avviate le nuove programmazioni nazionali e comunitarie con i programmi PR FESR 2021-2027, PSC (FSC) 2021-2027 che in continuità con le vecchie programmazioni svilupperanno le politiche in materia di turismo.

L'Azione 1.3.4 "Promozione Turistica" del PR FESR 2021-2027, che si colloca all'interno dell'Obiettivo specifico, OS1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", si pone come obiettivo il rilancio della competitività delle imprese toscane attraverso la valorizzazione dell'immagine degli ambiti turistici, dei prodotti turistici omogenei (Pto), dei prodotti del territorio sul mercato italiano e internazionale e la delocalizzazione, destagionalizzazione e distribuzione sostenibile dei flussi turistici. La dotazione finanziaria complessiva (quota Fesr, quota Stato, quota Regione Toscana) dell'azione è pari a 10 mln..

Anche il PNRR (Piano Nazionale ripresa e resilienza) supporta investimenti e riforme in materia di turismo per riqualificare le strutture ricettive e i servizi turistici, aumentare la capacità competitiva delle imprese del settore e promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a novembre 2022 è stata approvata la LR 38/2022 "Disposizioni per favorire la definizione di modulistica unificata e standardizzata e per la semplificazione di procedimenti in materie di competenza regionale"; il testo semplifica specifiche attività previste da leggi regionali in materia di attività produttive ed edilizia.

Obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

L'obiettivo è quello di revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed eurocomunitaria in materia di turismo, commercio e servizi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Predisposizione proposta di modifica al Regolamento	L'azione regionale in tema di commercio è in particolare dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore (Codice del Commercio-LR 62/2018 e il

9/04/2020 n. 23/R, attuazione della L.R. 62/2018 (Codice del commercio)	<p>suo Regolamento di attuazione-23/R del 9 aprile 2020), anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle norme.</p> <ul style="list-style-type: none"> · A dicembre 2022 è stata avviato il lavoro di revisione di alcuni articoli del regolamento approvato con DPGR 23/R/2020, di attuazione della L.R. 62/2018, per correggere alcune criticità del testo vigente ed eliminare difficoltà interpretative e gestionali. <p>E' stata predisposta una bozza di lavoro sottoposta alle altre Direzioni interessate e alle Parti sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Al 30.06.2023 la bozza è stata perfezionata e portata all'esame degli organi competenti per la definitiva approvazione. · A seguito di esame del testo da parte del Comitato di Direzione, è stato riaperto il confronto con le altre Direzioni e predisposta una nuova bozza.
Commercio: altre attività	<p>Inoltre, per quanto riguarda il commercio sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> · E' stato mantenuto il costante rapporto coi Comuni, per fornire chiarimenti e sostegno nelle fasi di applicazione delle norme regionali. · E' stato approvato, a novembre 2022, il calendario fieristico per l'anno 2023. · A novembre 2022 è stata individuata la data di inizio e la durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2023 (5 gennaio 2023 per una durata di 60 gg.). · Ad aprile 2023 è stata individuata la data di inizio e la durata delle vendite di fine stagione estiva per l'anno 2023 (6 luglio 2023 per una durata di 60 gg.). · Ad aprile 2023 è stato approvato lo schema di Intesa tra Regione Toscana e Comune di Firenze relativo alle azioni assunte dal Comune di Firenze a tutela del suo centro storico. · A maggio 2023 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana per l'anno 2024 ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del DPGR 9 aprile 2020 n 23/R Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018 n 62 (Codice del commercio). · A giugno 2023 è stato approvato lo schema di accordo integrativo dell'Intesa tra Regione Toscana e comune di Volterra, relativa ai contenuti e alle azioni assunte dal comune a tutela del suo centro storico. In particolare lo schema di accordo integrativo, sostituendo un punto della precedente Intesa, consente l'avvio di nuove attività di vendita da parte di imprenditori agricoli nel centro storico della città.
TU Turismo (LR 86/2016)	<p>La normativa in materia di Turismo deve necessariamente seguire il passo evolutivo della materia, anche riguardo all'interpretazione ed applicazione delle norme. In particolare, il riferimento va alle nuove tipologie di strutture ricettive introdotte dalla LR 86/2016, alla strutturazione del sistema di informazione turistica e alle modalità di generazione dei prodotti turistici omogenei che saranno oggetto di una revisione normativa.</p> <p>A tal fine è in corso la predisposizione di una proposta di legge recante modifiche, sia organiche che puntuali, al TU del Turismo. La bozza di PdL è stata presentata ad ANCI Toscana e alle associazioni imprenditoriali e sono in corso approfondimenti tematici. Nel IV trimestre 2022 il confronto si è esteso a TPT e FST sulla revisione del sistema di governance del turismo. Nel I trimestre 2023 è stata elaborata l'ultima bozza, presentata ad ANCI Toscana e alle associazioni imprenditoriali. Nel II trimestre 2023 è proseguito il confronto con ANCI e le associazioni imprenditoriali e si è esteso alle organizzazioni sindacali e al Settore Organizzazione e sviluppo delle risorse umane sulle questioni attinenti le risorse umane da destinare alle funzioni in materia di statistica, banche dati e osservatorio sul turismo. Nel III trimestre 2023 il confronto si è esteso agli Ambiti territoriali e alla Direzione Programmazione e bilancio per le questioni attinenti le risorse finanziarie.</p>

Obiettivo 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale

L'obiettivo è quello di qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore; riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità. Per i Centri Commerciali naturali prosegue l'azione volta a favorirne la transizione verso il mondo digitale attraverso l'intervento specifico realizzato da Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Commercio di prossimità	<p>L'intervento prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Centri commerciali naturali</u> – azioni di sostegno svolte attraverso bandi periodici rivolti alle associazioni tra imprese che operano in un'area chiamata Centro commerciale naturale delimitata formalmente dal Comune. <p>Le risorse destinate per il 2021-2024 ammontano a 1,5 mln., tutte impegnate.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A partire dal 2022 le competenze relative a questa attività sono passate all'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica che sta predisponendo il nuovo bando a favore dei CCN in collaborazione con la struttura regionale. A novembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la definizione del bando relativo alla selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali nell'ambito di azioni che integrino risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alle sfide di competitività legate alle nuove tecnologie.</p> <p>Il bando è stato adottato nel novembre 2022 da TPT con il seguente oggetto "Attuazione del Piano annuale delle Attività di Promozione economica - Settore Turismo Piano Promozione 2022 – Approvazione del Bando "Selezione dei Progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali". Approvata a maggio 2023 la graduatoria con decreto emanato da Toscana Promozione Turistica. Sono 22 i centri commerciali naturali della Toscana destinatari dei fondi per la loro valorizzazione; le risorse inizialmente previste ammontavano a 340 mila euro, a queste sono stati aggiunti 97 mila euro per finanziare tutte le proposte arrivate e ritenute ammissibili.</p> <p>Per altri interventi relativi ai Centri commerciali naturali si veda PR 2, intervento "Qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio, rigenerazione degli spazi urbani (LR 62/2018) e sostegno della riqualificazione dei CCN (LR 73/2018).</p>

Obiettivo 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio

Con tale obiettivo si intende potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire sia la promozione del settore, sia la conoscenza del fenomeno, sia la governance. A tal fine nel corso del 2023 sono stati ulteriormente sviluppati gli strumenti digitali a supporto del turismo, con particolare riferimento a: l'Osservatorio digitale sul turismo, gestito da Toscana Promozione Turistica in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e con la Direzione Sistemi Informativi; la sottoscrizione dell'Accordo (marzo 2023) di adesione e interoperabilità al Tourism Digital Hub (TDH), nazionale gestito dal Ministero del Turismo al fine di incrementare le opportunità di scambio informativo digitale fra siti regionali e nazionali; la nuova architettura del sito web visittuscany.com, con nuove e rilevanti funzionalità (consegnata a fine agosto 2023).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Statistica e Osservatorio Digitale sul Turismo - ODT	<p>La crisi causata dall'emergenza sanitaria Covid-19 e gli obiettivi prioritari del PNRR hanno richiamato l'attenzione sui grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie e dei dati digitali per molti settori, tra i quali il turismo. E' prioritario dotarsi di soluzioni che consentano una migliore conoscenza del fenomeno, che supportino i processi decisionali e che contribuiscano al rafforzamento della governance regionale. In continuità con le attività avviate nel PRS 2016 - 2020, saranno messi a sistema e ulteriormente sviluppati gli strumenti e le procedure per lo sviluppo dell'eco-sistema digitale per il turismo. In particolare è stato avviato l'Osservatorio Digitale sul Turismo, in collaborazione con le direzioni regionali di interesse, le agenzie Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana, IRPET. E' stata inoltre avviata la progettazione del Destination Management System regionale e lo sviluppo di piattaforme collaborative per la governance e la promozione. Sono state ulteriormente sviluppate le funzionalità del portale regionale "visittuscany.com" e delle piattaforme in back-office ad esso collegate, in particolare il sistema "Make", di interrelazione con gli operatori pubblici e privati e "MAKE-IAT" per la messa in rete e la condivisione delle informazioni tra e con gli Uffici di Informazione e Accoglienza (IAT). L'implementazione del nuovo Osservatorio Digitale sul Turismo ha previsto la costruzione di un data lake di interesse per il turismo che integra diverse banche dati e restituisce, attraverso una dashboard, informazioni di interesse. L'attività si completa con la messa a regime del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche e il flusso dei dati per riceverli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze.</p> <p>In particolare nell'ultimo periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · per quanto riguarda l'Osservatorio Digitale sul Turismo dal gennaio 2021, partendo dall'attività realizzata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con CNIT, è stata approfondita l'analisi delle banche dati interne a Regione Toscana e a Fondazione Sistema Toscana (FST) con il supporto della Direzione Sistemi Informativi che sulla base delle banche dati disponibili ha realizzato le dashboard con un primo set di indicatori ed avviato la sperimentazione all'interno dell'ambiente Smart Region. · Sono stati sottoscritti i Data Protection Agreement con TPT e FST per l'accesso al datalake regionale ed è stata organizzata in collaborazione con la Direzione sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione la formazione per l'utilizzo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'ODT.</p> <ul style="list-style-type: none"> · E' stato avviato il progetto per l'interoperabilità tra Visit Tuscany e il Tourism digital Hub nazionale, grazie alle risorse trasferite dal Ministero del Turismo. A novembre 2022 è stata approvata l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Istanza di Adesione con il Ministero del Turismo e l'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) per la fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub – TDH, (PNRR 1M1C3 I.4.1 - Hub del turismo digitale). · Fondazione Sistema Toscana, nel corso del primo semestre 2023, ha realizzato le attività di scambio informativo di dati e contenuti utili per le politiche di promozione e comunicazione del turismo. La conclusione di tutte le attività finanziate per questo progetto è prevista per dicembre 2023. · Relativamente all'attività di omogenizzazione del sistema di restituzione dei flussi turistici regionali è stata ultimata la definizione del progetto di manutenzione evolutiva, per i Comuni di Pistoia, Prato e per la Città Metropolitana di Firenze, che consentirà l'acquisizione automatica, dal portale dedicato alla Tassa di Soggiorno del Comune di Firenze, dei dati di consistenza delle Locazioni Turistiche e di presenza degli ospiti ed è stato avviato il trasferimento dei sistemi software di rilevamento dei flussi turistici utilizzati dai comuni capoluogo di Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Massa, Lucca, Grosseto, presso il Data Center regionale. · Per quanto riguarda l'attività di sistematizzazione delle banche dati delle strutture ricettive è stato avviato un gruppo di lavoro inter-direzionale per l'analisi di tali banche dati, di cui alla LR 86/2016, sono stati organizzati alcuni incontri, analizzati i flussi dati tra le varie banche dati esistenti ed è stato predisposto lo Schema di Data Processing Agreement (DPA) con i Comuni capoluogo. Tali DPA sono stati sottoscritti nel 2023. · Nel luglio 2023 è stato lanciato l'Osservatorio Turistico Regionale, disponibile on line sul sito di Toscana Promozione Turistica. L'Osservatorio mette a disposizione del territorio dati e analisi di interesse turistico che non si limitano al solo dato statistico, ma possono offrire una panoramica aggiornata dell'andamento del settore. · Nel III trimestre 2023 è stato ulteriormente arricchito il data lake regionale, con l'acquisizione di nuove fonti dati. Sono stati realizzati incontri con il supporto della Direzione sistemi informativi per l'attivazione del flusso dati in "real time" nell'ambito dei progetti di manutenzione evolutiva finanziati dal Comune di Siena e di Firenze in qualità di capofila per tutti i comuni regionali.
<p>Tourism Digital Hub e visittuscany.com, interventi per garantire l'interoperabilità dei portali regionali con il Tourism Digital Hub (TDH) del Ministero del Turismo</p>	<p>E' stato avviato il progetto per il monitoraggio e la valutazione delle attività di interoperabilità, fra l'ambiente del sito web Visit Tuscany e le relative banche dati e contenuti, con il Tourism Digital Hub (TDH), piattaforma gestita dal Ministero del Turismo e dall'agenzia ENIT, al fine dello scambio informativo di dati e contenuti per le politiche promozionali del turismo.</p> <p>A novembre 2022 la Giunta regionale ha approvato l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Istanza di Adesione con il Ministero del Turismo per lo scambio di informazioni e contenuti con il Tourism Digital Hub – TDH.</p> <p>Fondazione Sistema Toscana, responsabile del sito e dell'ambiente web Visit Tuscany, ha presentato un progetto di interoperabilità al TDH nazionale. A seguito dell'approvazione di tale progetto sono state impegnate a favore di FST le risorse finanziarie provenienti dal Ministero del Turismo per tale progettualità.</p> <p>Approvato a marzo 2023 l'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana e Ministero del Turismo per l'adesione alla piattaforma informativa Tourism Digital Hub – TDH.</p> <p>Nel corso del primo semestre 2023, Fondazione Sistema Toscana ha fornito al sito nazionale Italia.it le schede relative agli Eventi e POI (points of interest) più rilevanti a livello regionale, includendo la raccolta di immagini a corredo delle schede eventi e altre foto libere da diritti di autore. Fondazione Sistema Toscana sta completando sul DMS (Destinastion Management System) regionale alcune attività propedeutiche alla implementazione dell'interoperabilità con il TDH. In particolare lo sviluppo di applicazioni API in entrata per visittuscany e la migrazione del tool di gestione delle strutture ricettive da area "operatori" ad area "make". A fine agosto 2023 è stata consegnata la nuova architettura del sito web visittuscany.com, con nuove e rilevanti funzionalità.</p>

Obiettivo 4 - Qualificare e valorizzare Itinerari turistici

L'obiettivo è quello di qualificare e valorizzare gli Itinerari turistici con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale.

In relazione alla sentieristica, nel 2022, l'agenzia Toscana Promozione Turistica ha adottato l'Atlante dei Cammini che ne valorizza sette, altri cammini sono in preparazione, e sempre nel 2022, sono stati individuati per gli anni 2022 e 2023 i tracciati da sottoporre a controllo e le indicazioni operative per svolgere le verifiche ed i controlli in loco finalizzati a mettere in evidenza la fruibilità dei percorsi. E' proseguito nel 2023 il monitoraggio dell'attività di controllo effettuata da Sviluppo Toscana sull'attuazione degli interventi finanziati con le risorse FSC, con di cui alle Schede 31 (Cammini religiosi) e 33 (Via Francigena) ex Delibera CIPE 3/2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Itinerari turistici: definizione, organizzazione, normazione, monitoraggio percorsi trekking, Bike, etc.</p>	<p>L'intervento prevede azioni di coordinamento delle attività degli Enti locali anche ai fini della individuazione dei tracciati ufficiali; sostegno attraverso bandi per il miglioramento degli itinerari; rilevazione del trend di presenze; articolazione territoriale degli itinerari tematici; verifica dei risultati osservati. Fanno parte di questo intervento il Tavolo Regione Toscana - Conferenza Episcopale Toscana, il rapporto con il Ministero della Cultura per quanto riguarda le risorse FSC; i rapporti con le altre Regioni in merito agli itinerari interregionali, i rapporti con le Associazioni riconosciute dal Consiglio d'Europa in materia di itinerari culturali; i rapporti tecnici con editori di guide per favorire la corretta rappresentazione dei tracciati ufficiali; i rapporti con le Associazioni di volontariato che svolgono le loro attività in favore degli itinerari.</p> <p>Fra le attività si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sono in corso di realizzazione gli interventi finanziati attraverso i bandi 2019: progetto interregionale In.Itinere e progetto interregionale In Etruria. A causa dello stato di emergenza sanitaria gli interventi hanno subito ritardi ed il loro completamento è previsto per il 2024. · Tavolo permanente sul turismo religioso – (attivato il 15 gennaio 2020 in seguito al protocollo d'intesa sottoscritto il 9 luglio 2019 con la Conferenza episcopale toscana (CET)); è in corso l'attività di verifica sull'ospitalità a donativo. Inoltre sono in preparazione le attività per il Giubileo 2025. · Cammini/Itinerari/Sentieri - è in fase di elaborazione una strategia generale di attuazione per la definizione di una collaborazione con il sistema associativo del volontariato. Nel 2022, l'agenzia Toscana Promozione Turistica ha adottato l'Atlante dei Cammini che ne valorizza sette, altri cammini sono in preparazione. A settembre 2022 sono stati individuati per gli anni 2022 e 2023 i tracciati da sottoporre a controllo e le indicazioni operative per svolgere le verifiche ed i controlli in loco finalizzati a mettere in evidenza la fruibilità dei percorsi. · Per quanto riguarda la via Francigena, che viene finanziata da risorse FSC, che finanziano direttamente i bilanci Comunali, stanno pervenendo comunicazioni da parte di alcuni Comuni beneficiari che manifestano oggettive difficoltà nel rispettare i tempi previsti per gli interventi finanziati per una sopravvenuta sottostima delle risorse necessarie causata dalla lievitazione dei costi a seguito degli andamenti di mercato dei prodotti collegati a questa tipologia di attività. In forma più lieve ciò avviene anche per il cammino " Le Vie di Francesco"; anche in questo caso si parla di rincari, ma gli interventi sono di minore entità. Sono state redatte le schede-attività per avvalersi di Sviluppo Toscana per le attività di monitoraggio sulle procedure attuative dei progetti finanziati dallo Stato per gli anni 2022-2024 e per le attività di controlli in loco per verificare la fruibilità dei cammini inseriti nell'Atlante redatto da Toscana Promozione Turistica. · A marzo 2023 sono stati impegnati 120 mila euro quale contributo straordinario, per l'annualità 2023, in favore dei quattro Comuni capofila della Via Francigena (Pontremoli, Lucca, Fucecchio e Siena) da destinare al sostegno della manutenzione ordinaria della Via Francigena. · A settembre 2022 sono stati individuati gli interventi straordinari da finanziare con risorse disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per interventi di qualificazione dell'itinerario francigeno (Comune di San Quirico d'Orcia, 90 mila euro per un intervento di manutenzione straordinaria passerella pedonale nel fiume Orcia denominata "Ponte Peruzzi"; Comune di Abbadia San Salvatore, 10 mila euro per la modifica al tracciato salendo da loc. pianotta per Campiglia d'Orcia). A dicembre 2022 è stato individuato un ulteriore intervento da finanziare con risorse residue disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per interventi di qualificazione nel tratto senese dell'itinerario francigeno (Comune di Radicofani, 50 mila euro per intervento di manutenzione straordinaria antico tracciato della Via Francigena – "Via Strada ex Cassia").

Obiettivo 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale

Con tale obiettivo si intende sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale potenziando l'Ecosistema integrato del turismo a favore del quale saranno realizzati interventi diretti di sviluppo del sistema territoriale, e della competitività delle imprese in ambito nazionale e internazionale, finalizzato al posizionamento sui mercati della Toscana e dei suoi luoghi di attrazione come destinazione turistica con il coinvolgimento degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei; implementando un circuito regionale delle terme favorendo la generazione di un prodotto Turistico Omogeneo dedicato al sistema termale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Attività di promozione turistica la cui realizzazione è attribuita a Toscana Promozione Turistica</p>	<p>La LR 22/2016 ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT". L'Agenzia ha il compito di lavorare al fianco dei territori per la costruzione e la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici territoriali che compongono l'offerta regionale.</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2023 con proiezione pluriennale con riferimento ai soli stanziamenti per le annualità 2023 e 2024 e gli indirizzi relativi all'annualità 2025 dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica.</p> <p>Le priorità del piano di promozione 2023 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . la prosecuzione della campagna "Rinascimento senza fine"; . il rafforzamento del percorso #TuscanyTogether; . l'avvio della promozione dei Prodotti Turistici Omogenei; . le attività business to business (BtoB); . Vetrina Toscana; . Toscana Fantastica - iniziative volte a promuovere località e destinazioni particolarmente evocative, dedicate al pubblico appassionato di videogiochi e produzioni televisive legate al mondo del fantasy; . Accordi internazionali/nazionali con analoghe agenzie di promozione per mettere in atto azioni congiunte; . Destination Management System – il DSM è un'evoluzione dell'attuale piattaforma collaborativa "Make"; . Nautica - attivazione e implementazione di azioni di promozione sperimentale del turismo da diporto e dell'offerta portuale turistica; . Osservatorio Turistico Digitale; . integrazione della promozione turistica con quella del commercio e dell'artigianato - TPT gestisce per l'anno 2023 il bando per i centri Commerciali naturali; . promozione dell'offerta turistica accessibile. <p>A settembre 2023 è stata approvata la prima integrazione al Programma Operativo il cui importo complessivo per l'anno 2023 viene incrementato di 788 mila euro, portandolo ad una somma pari 8,9 mln..</p> <p>A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi a Toscana Promozione Turistica (successivamente integrati nel mese di agosto 2023) per la redazione della proposta operativa in qualità di soggetto beneficiario della misura 1.3.4. "Promozione Turistica" del PR FESR 2021-2027; 10 mln. la dotazione finanziaria complessiva (quota Fesr, quota Stato, quota Regione Toscana).</p>
<p>Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana al fine di qualificare l'offerta turistica nella fase post-COVID – FSC</p>	<p>L'intervento ha come obiettivo il potenziamento delle attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica territoriale per sostenere i percorsi di rilancio dell'economia turistica colpita gravemente dalla crisi COVID con particolare attenzione all'identità territoriali. Per la realizzazione dell'intervento sono stati destinati 5 mln., tutti impegnati.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato i criteri di selezione del progetto intitolato "Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana, con particolare attenzione all'identità territoriale, alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio al fine della qualificazione dell'offerta turistica nella fase post-COVID. Finanziamento di eventi e manifestazioni che ampliano e diversificano l'offerta turistica territoriale" e sempre nel marzo 2022 è stato approvato l'Avviso. In seguito alla fase negoziale con Toscana Promozione, sono stati presentati 28 progetti e adottati i relativi decreti di autorizzazione alla assegnazione dei finanziamenti; nel mese di gennaio 2023 sono state adottate le Linee guida per le presentazioni delle varianti.</p>
<p>Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di comunicazione e promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana, la cui realizzazione è attribuita a</p>	<p>L'attività di promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana è affidata a Fondazione Sistema Toscana (FST) come disciplinato dalla LR 61/2018 art.1 comma b).</p> <p>In particolare annualmente, il settore collabora con la Direzione "Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport" - a cui fa capo il coordinamento delle attività, alla definizione degli indirizzi e alla verifica delle attività di competenza.</p>

FST LR n. 61/2018	<p>A dicembre 2022 sono stati approvati gli indirizzi per il programma di attività 2023 con sviluppo pluriennale FST.</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato il programma di attività 2023 con proiezione pluriennale. 8 mln. il valore complessivo del piano di cui quasi 2 mln. per le attività in capo al Settore Turismo Commercio e Servizi.</p> <p>In seguito all'approvazione del piano di attività sono state approvate sulla piattaforma Moni-Toscana le schede attività di competenza del settore "Turismo Commercio e servizi".</p> <p>Le risorse destinate per il periodo 2021-2025 ammontano a 6,9 mln., tutte impegnate.</p>
Bando Turismo accessibile	<p>Il progetto "Toscana regione accessibile a tutti" è realizzato in collaborazione con la Direzione Welfare e Innovazione sociale, e prevede il coinvolgimento di altri soggetti partner quali il CRA (Centro Regionale per l'Accessibilità), Fondazione Sistema Toscana e l'Agenzia regionale di Promozione Turistica. E' previsto anche la partecipazione di enti del terzo settore con i quali sarà avviata la co-progettazione degli interventi.</p> <p>Ad aprile 2022 è stata presentata dalla Regione una proposta progettuale nell'ambito dell'avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile. Ad agosto è stato approvato il piano esecutivo e il programma operativo delle attività progettuali. Il progetto riguarda lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari, alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili, all'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità. A novembre 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui avviare la co-progettazione per l'attuazione del progetto "Toscana: regione accessibile a tutti" e nell'aprile 2023 è stata approvata la graduatoria; 3 le candidature che hanno superato il punteggio minimo indicato nell'Avviso.</p> <p>A giugno 2023 è stata approvata la bozza di Accordo di Partenariato con gli Enti del terzo settore.</p>
Fondo Unico nazionale per il Turismo	<p>Il decreto interministeriale n. 3462/2022, così come modificato dal Decreto n. 8426/22, del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, introduce disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale.</p> <p>Sia il Fondo unico di parte corrente che il Fondo in c/capitale hanno una dotazione totale destinata alle regioni e province autonome rispettivamente pari a 50 mln. dei quali alla Regione Toscana è destinata una quota di 4 mln.. per ciascun Fondo. La ripartizione tra Regioni e Province autonome delle risorse del Fondo di conto capitale per l'anno 2023 è approvata mediante Accordo della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome, con cui saranno altresì individuati gli interventi ammessi al finanziamento del Fondo.</p> <p>A maggio 2023 la Giunta regionale ha individuato le linee di intervento da includere nella proposta di ammissione al Fondo Unico Nazionale per il Turismo annualità 2023 di conto capitale. A settembre 2023 è stata approvata la proposta della Regione Toscana degli interventi finanziabili ai fini del successivo inoltro alla Conferenza Stato Regioni e al Ministero per la richiesta di ammissione al finanziamento (11 gli interventi proposti per un ammontare totale di 3.995.849,00 euro, 4.002.500,00 euro lo stanziamento previsto).</p> <p>Sempre nel mese di maggio la Giunta regionale ha individuato le linee di intervento da includere nella proposta di ammissione al Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente annualità 2023 rinviando a successivo proprio atto l'approvazione della proposta complessiva ai fini del successivo inoltro al Ministero per la richiesta di ammissione al finanziamento del Fondo. A ottobre 2023 sono stati approvati un primo ed un secondo elenco di eventi e manifestazioni da proporre al Ministero del Turismo, per l'ammissione al finanziamento.</p>

Obiettivo 6 - Progetti europei in materia di turismo

L'obiettivo intende favorire il posizionamento internazionale del settore del turismo, con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità anche attraverso la partecipazione alla rete europea Necstour.

Le attività vengono realizzate attraverso la partecipazione a progetti europei, reti ed iniziative europee; fra i progetti europei attivati e sviluppati nel corso del 2023 si segnalano: SMART DESTINATION 5.0 e VIA PATRIMONIA ACT candidati nell'ambito del 1° Avviso del Programma Italia Francia marittimo 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Progetti europei in materia di turismo</p>	<p>Attraverso la partecipazione a progetti europei, reti ed iniziative europee, vengono sviluppate attività sul tema della digitalizzazione, della sostenibilità e della governance per il turismo.</p> <p><u>SMART DESTINATION</u> - Il progetto, avviato nel 2018 (durata prevista di 36 mesi), di cui la Regione Toscana è capofila, mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei sistemi online di promozione dell'area transfrontaliera, dei flussi di informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale; alla costituzione di una Rete Transfrontaliera di PMI per l'integrazione dell'offerta turistica complessiva e la sua promozione.</p> <p>Dopo la partecipazione ai vari eventi di progetto che si sono svolti nel corso del 2021 e del 2022, il progetto risulta concluso e rendicontato e sono state trasferite le quote dovute ai partners. Nel 2021-2022 per il progetto sono stati impegnati 494 mila euro, di cui 136 nel 2022.</p> <p><u>SMART DESTINATION 5.0</u> - Il Progetto è stato candidato nell'ambito del 1° Avviso del Programma Italia Francia marittimo 2021-2027. Regione Toscana è capofila del progetto con partners Confesercenti Toscana, Regione Liguria e Camera di Commercio del VAR. Il Progetto verrà realizzato con il sostegno di Necstour. In attesa di conoscere l'esito della valutazione, in occasione di BTO 2023 sono stati organizzati con Necstour 2 panel, collegati al tema di Smart Destination 5.0.</p> <p><u>PANORAMED (Programma Interreg MED)</u> – Il progetto è finalizzato a rafforzare la governance nel Mediterraneo su alcuni temi strategici, tra i quali il turismo marittimo e costiero. Il progetto è stato avviato nel 2018; tutte le attività previste si sono svolte con regolarità. Si sono svolti incontri per l'organizzazione dell'evento di novembre Panoramated Dialogues; è stata predisposta la nota metodologica per l'aggiornamento del Rapporto sulle opportunità e i gaps del settore turismo nel Mediterraneo; è stato organizzato un focus group con i capofila degli Strategic Projects del MED sul turismo per un raccordo; sono stati realizzati video lezioni in collaborazione con l'Università di Firenze sul tema della governance, della sostenibilità e dei dati; si è tenuto lo Steering Group periodico tra i partner di progetto; è stato attivato il corso di formazione on line "Approaches and tools for sustainable tourism in the Mediterranean" che ha utilizzato come materiali le video lezioni realizzate all'interno del Progetto dall'Università di Firenze. A aprile 2022 il progetto si è concluso; nel 2023 sono state realizzate le attività amministrative e contabili legate agli incassi della rendicontazione finale. Nel 2020-2022 per il progetto sono stati impegnati 59 mila euro.</p> <p><u>BRANDTOUR</u> – (Programma Interreg Europe 2014 - 2020) Il progetto di cooperazione territoriale, di cui la Regione Toscana è capofila, ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner europei nel realizzare politiche di sviluppo sostenibile nel settore turistico, attraverso la conoscenza sul campo di esperienze di successo nell'ecosistema del turismo, la condivisione di metodologie e di processi sostenibili, la stesura di piani di attività che innovano ed integrano gli strumenti di policy di ogni partner. In particolare tra i 7 partner sono state scambiate esperienze di successo di gestione e partnership fra attori pubblici e portatori di interessi privati, esperienze innovative di promozione di produzioni locali, pratiche di successo nella realizzazione di itinerari turistici- culturali e di mobilità sostenibile.</p> <p>Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2021, rispettando il calendario programmato. Ogni partner ha concluso con successo le attività previste nel proprio piano di azione, includendo le modifiche a seguito delle limitazioni dovute alla pandemia. Tutte le spese di ogni partner sono state certificate e in seguito approvate dall'autorità di gestione. La percentuale di spesa totale del progetto è stata del 97,24 %. Il progetto nel suo insieme è stato scelto come best practice in un seminario divulgativo del programma Interreg Europe. Nel corso del 2022 si sono concluse tutte le attività gestionali-contabili, incluse le attività relative agli incassi dei rimborsi Ue e Stato. A fine anno l'autorità di gestione del programma ha comunicato al leader partner la corretta e completa chiusura di tutte le attività gestionali, amministrative e contabili del progetto.</p> <p><u>Wintermed - Interreg MED</u> – Il progetto con capofila ANCI Toscana, ha la finalità di definire un Action Plan per il turismo sostenibile nelle isole del Mediterraneo. Nel terzo trimestre 2021 sono stati definiti gli elementi chiave della Vision e dell'Action Plan (elenco di controllo per i passaggi o le attività che è necessario completare per raggiungere gli obiettivi impostati) con modalità partecipativa. Durante il mese di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>marzo 2022 si sono svolti eventi per la definizione dell'Action Plan. Nel 2023 non ci sono stati interventi che hanno riguardato Regione Toscana.</p> <p>NECSTOUR - Regione Toscana è socio fondatore dell'Associazione NECSTouR e partecipa ai comitati esecutivi e all'Assemblea generale. Svolge il ruolo di Vice Presidente. Nel quarto trimestre 2021 sono stati organizzati incontri del Comitato Esecutivo dell'Associazione in vista dell'Assemblea Generale straordinaria che si è svolta il 14 dicembre 2021 per l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Associazione. Nel 2022 si è svolta l'Assemblea Generale in Danimarca; è stata organizzata la partecipazione di Necstour a BTO 2022 (Be Travel Onlife) con una delegazione che ha illustrato all'interno di vari panel le principali tendenze ed innovazioni per le destinazioni europee; è stato inoltre organizzato un incontro tra il TotLab e il gruppo di lavoro dell'Osservatorio Turistico Digitale di Regione Toscana per valutare eventuali opportunità di collaborazione; partecipazione allo webinar organizzato dal TotLab sulle sperimentazioni realizzate nel corso del 2022 con altre regioni europee. Nel corso del 2023, oltre alla partecipazione all'Assemblea generale che si è svolta a Parigi, sono stati organizzati vari workshop all'interno di BTO che coinvolgono l'Associazione. In occasione di BTO è inoltre stata organizzata la riunione del Board a Firenze per la definizione della strategia dell'Associazione.</p> <p><u>Regione Toscana è stata riconosciuta quale Regione partner all'interno del Tourism Transition Pathway lanciato dalla Commissione Europea.</u></p> <p><u>Tavolo inter-regionale per la governance degli itinerari turistici - Progetto Intense</u> - Il tavolo, attivato nel 2020 quale momento di capitalizzazione dei risultati raggiunti dal progetto Intense, ha la finalità di favorire la governance di itinerari turistici transfrontalieri, con particolare riferimento al bike. Nel terzo trimestre 2021 è stata predisposta una proposta di regolamento del tavolo e sono stati effettuati incontri interni alla regione per definire le prossime attività. Nel mese di agosto 2022 si è svolta una riunione di aggiornamento tra i vari attori. Il tavolo non ha avuto ulteriori convocazioni. E' stato presentato un nuovo progetto Intense nell'avviso del Programma Francia-Marittimo 2023. L'intervento si ritiene pertanto concluso.</p> <p><u>VIA PATRIMONIA ACT</u> - Il progetto è stato candidato nell'ambito del 1° Avviso del Programma Italia Francia Marittimo 2021-2027. Regione Toscana è partner del progetto con ANCI Toscana, mentre Capofila è Regione Corsica. Il budget complessivo è pari a 5 milioni di euro. Obiettivo del progetto è la capitalizzazione e lo sviluppo - anche in chiave di offerta e promozione turistica - di quanto realizzato nell'ambito del progetto Gritacces finanziato dal Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020, dando attuazione al Protocollo sottoscritto tra le Regioni partners per lo sviluppo dell'itinerario culturale della Via Patrimonia.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 04 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi	
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		fino al 2022	2023-2025
Ob. 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	-												-
Ob. 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale	0,84	0,68											1,52
Ob. 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio	0,75		0,18										0,93
Ob. 4 - Valorizzare Itinerari turistici	0,22	0,22											0,44
Ob. 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio regionale	12,55	18,18	7,46	5,42							0,75	0,75	45,10
Ob. 6 - Progetti europei in materia di turismo							0,57						0,57
	14,35	19,08	7,63	5,42			0,57				0,75	0,75	48,55

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale	Totale
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2014	0,38	0,38											0,38	0,38
2015	0,33	0,33											0,33	0,33
2019	0,02	0,02											0,02	0,02
2020	0,02	0,02					0,00	0,00					0,03	0,03
2021	6,93	6,91	3,50	3,50			0,41	0,41					10,84	10,82
2022	6,67	6,63	4,13	4,10			0,15	0,15			0,75	0,60	11,70	11,47
2023	6,51	6,19	5,22	1,19							0,75	0,60	12,49	7,98
2024	6,39	-	0,19	-									6,59	-
2025	1,01	-											1,01	-
Totale	28,26	20,48	13,05	8,79			0,57	0,57			1,50	1,20	43,38	31,03

Goals Agenda 2030

Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

Il perdurare della pandemia globale, unitamente ad altri fattori quali l'acuirsi delle guerre commerciali, ha generato un sensibile impatto negativo sui flussi di investimento a livello internazionale.

Nonostante il momento di incertezza globale, la Toscana è potenzialmente ben posizionata nel mettere a frutto la ripresa degli investimenti su scala globale, tanto che, i buoni risultati conseguiti dalla nostra Regione, incoraggiano, per il 2023, a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale che nell'attività di assistenza alle grandi imprese già insediate nel territorio toscano.

L'attrazione di investimenti diretti dall'estero sul territorio della Toscana, è promossa e coadiuvata dalla Regione attraverso il sistema "Invest in Tuscany", un ufficio di collegamento tra il territorio toscano e la comunità economica e finanziaria internazionale, che si propone come punto di riferimento per supportare i potenziali investitori a costruire e sviluppare il loro business in Toscana. In particolare Invest in Tuscany: propone le opportunità di investimento offerte dal territorio toscano, fornisce informazioni utili e strategiche per la realizzazione dei progetti di insediamento, supporta gli investitori impegnati nell'analisi e nella valutazione del territorio toscano, assiste in modo gratuito le imprese interessate a stabilirsi o a espandersi in Toscana in ogni fase del processo di investimento (pre-insediamento, durante l'insediamento e post insediamento) garantendo la massima riservatezza sulle società, i progetti, le richieste di informazioni e la ricerca di localizzazioni.

Il PR FESR 2021-2027 prevede:

- . l'Azione 1.1.2 - "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti" con una dotazione finanziaria complessiva di 10,0 mln.
- . la linea di Azione 1.3.3 "Servizi per l'attrazione degli investimenti" con una dotazione finanziaria complessiva di 4,0 mln..

Obiettivo 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti

Con tale obiettivo la Regione promuove l'immagine della Toscana come luogo favorevole all'investimento estero, attraverso attività di promozione e comunicazione; favorisce l'insediamento di nuove attività economiche attraverso l'animazione dell'offerta territoriale, la valorizzazione delle opportunità di insediamento sul territorio regionale e la promozione e ricerca diretta di nuovi investitori (lead generation); assiste i potenziali investitori e le aziende multinazionali già localizzate (aftercare).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attrazione investimenti	<p>L'intervento prevede l'animazione dell'offerta territoriale a sostegno delle reti per l'attrazione degli investimenti esogeni; il coordinamento di progetti nazionali ed europei di reti, interfaccia con Sistema Italia; il coordinamento informativo su misure di incentivazione di livello regionale nazionale e europeo; la ricerca di investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori hi-tech.</p> <p>Nel corso del 2023 si sono svolte le seguenti attività riguardanti l'animazione e capacity building di Invest in Tuscany:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro RT e JRC Commissione per l'organizzazione dell'evento Scambio dati di monitoraggio investimenti esteri (20/4/23); - primo incontro più visite di familiarizzazione per il progetto di lead generation con Pm&P di Francoforte, più adempimenti gestione contratto; - animazione network Invest in Tuscany per le attività connesse alla valorizzazione territoriale (real estate); - revisione della sezione "Network" del sito Invest in Tuscany dedicata alla rete di multipliers; - collaborazione con l'Ufficio Regionale Trasferimento Tecnologico sui temi della valorizzazione delle competenze del mondo della ricerca tecnologica e contatto con le multinazionali insediate in Toscana; - predisposizione progetto Invest in Tuscany 2023-25 per implementazione Azione 1.3.3 del PR FESR 2021-27; - partecipazione agli incontri dell'Ufficio Regionale Trasferimento Tecnologico sui temi della valorizzazione delle competenze del mondo della ricerca tecnologica e contatto con le multinazionali insediate in Toscana; - interazione e reperimento segnalazioni localizzative con i comuni toscani di Scandicci e Follonica per evento IHTIC 2023 (Italian Hospitality Investment Conference) a Roma nelle date del 19 e 20 ottobre 2023. - predisposizione documentazione per affidamento diretto ad Ambrosetti per "Servizio di revisione e aggiornamento dei marketing materials, supporto nella definizione del

	<p>programma dell'Annual meeting 2023 di Invest in Tuscany e alla Community Toscana The European House – Ambrosetti”;</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione documentazione per affidamento diretto a PLACEMARKETING per Servizio di affiancamento alle attività di aftercare-business retention per il rilievo delle necessità delle multinazionali già insediate in Toscana. <p>Servizio di mappatura e scrematura asset immobiliari regionali su GEOscopio in base a metrature richieste dalle multinazionali italiane ed estere.</p> <p>Sempre nel 2023 nell'ambito dell'<u>attività di "matchmaking" con PMI e centri di ricerca</u>, è stata predisposta la documentazione per l'affidamento diretto a QUINN per Servizio di partnering per favorire il radicamento delle multinazionali.</p> <p>Nel corso del 2023 per l'<u>organizzazione e la partecipazione ad eventi promozionali specialistici</u> ed apposite iniziative volte a far conoscere l'offerta toscana a gruppi di potenziali investitori si sono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selecting Italy - Partecipazione a evento e organizzazione tavolo sulla metodologia di attrazione investimenti in collaborazione con Regione Piemonte - Trieste; - North Carolina Event - Partecipazione a evento di presentazione del North Carolina come destinazione di business - Milano; - Skills Mismatch - Partecipazione evento organizzato da Kilpatrick – Firenze; - Mipim 2023 - Partecipazione a evento - manifestazione internazionale del settore real estate e lobbying – Cannes; - Mou Regione Toscana/Joint Research Center su monitoraggio Investimenti presso la sede della Regione Toscana: organizzazione dell'evento, in presenza e online, "Sharing experiences & methodologies for collection and analysis of foreign investments data" - MoU RT/Joint Research Center (20/4/2023); - realizzazione di incontri b2b direttamente in fiera, organizzati dal fornitore PM&P (8-11 maggio 2023 - Transport Logistics a Monaco); - BIO International Convention a Boston - Organizzazione della partecipazione di Invest in Tuscany alla collettiva italiana di ITA (Italian Trade Agency) e realizzazione di incontri b2b (business to business) direttamente in fiera, anche con supporto da parte del fornitore PM&P (3-9 giugno 2023); - Aftercare Forum 2023 a Parigi - Partecipazione al primo forum mondiale sulla business retention (27-30 giugno 2023); - SAIF 2023 a Milano: presentazione di Invest in Tuscany e networking b2b (4/9/2023); - Organizzazione dell'evento in presenza "Attrazione dei talenti e lavoratori impatriati: inquadramento normativo, regime fiscale e sfide per l'attrattività del sistema Italia" presso l'Innovation Center di Firenze il 10/10/2023; - Organizzazione di un side event targato "Invest in tuscan" in occasione di Medica 2023 a Dusseldorf - predisposizione documentazione per affidamento a talian Trade & Investment Agency Berlino. <p>Nell'ambito dell'attività di <u>coordinamento richieste di assistenza pre e durante insediamento</u> (lead), a settembre 2023 sono pervenute n. 12 richieste di assistenza a nuovi investimenti.</p> <p>Per l'<u>attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate</u> a settembre 2023 sono stati approvati 10 Protocolli di intesa.</p> <p>Relativamente all'attivazione e <u>monitoraggio banche dati specialistiche delle aziende estere</u> si sono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Settore competente ha effettuato il monitoraggio degli investimenti; - affidamento diretto ad Eurosportello per la redazione della Guida orientamento agli incentivi alle imprese e aggiornamento banca dati "Bandi di Finanziamento": anno 2023; - aggiornamento database proprietario multinazionali presenti in Toscana con investimenti effettuati al 30.06.2022; - affinamento dati informativi su multinazionali presenti in Toscana grazie al confronto tra banche dati internazionali e proprietarie, aggiornamento dei dossier settoriali in collaborazione con Irpet, strutturazione sistemica di attività di aftercare; - predisposizione documentazione di gara per affidamento del servizio di abbonamento banche dati Orbis All Companies e Crossbroder Investment alla società Bureau Van Dijk per anno 2023/2024; - affidamento diretto ad Eurosportello redazione della Guida orientamento gli incentivi alle imprese e aggiornamento banca dati "Bandi di Finanziamento"; - pubblicazione guida incentivi Edizione anno XVI, n. 1.
--	---

	<p>E' proseguita l'attività di <u>implementazione della banca dati vetrina immobiliare</u>. Si è proceduto altresì alla revisione dei dossier settoriali immobiliari predisposti nel 2021 (Hospitality and tourism, Student house, Logistics, Rsa); all'aggiornamento continuo con i Comuni asset (aree e immobili) disponibili alla vendita e alla valorizzazione del territorio toscano; ai colloqui con Asl Toscana Centro, Pistoia e Arezzo per reperire asset disponibili alla vendita senza vincoli e al rafforzamento del progetto archeologia industriale; alla progettazione ed implementazione di attività per identificare e valorizzare l'offerta territoriale (banca dati opportunità localizzative); evasione richieste insediamento/ampliamento multinazionali.</p> <p>Per quanto riguarda la progettazione ed <u>implementazione delle attività di comunicazione per promuovere l'immagine regionale in tema di attrazione degli investimenti</u>, è stata predisposta la scheda attività di comunicazione 2023 "Invest in Tuscany" a cura di Fondazione Sistema Toscana; è proseguita nel 2023 l'attività social LinkedIn e Facebook in collaborazione con Digital Angels; è stato approvato il programma di attività 2023 di Fondazione Sistema Toscana; è stata approvata la convenzione con Fondazione Sistema Toscana per attività di valorizzazione di Invest in Tuscany, Linea di azione 1.3.3 del PR Fesr 2021-2027.</p> <p>Destinati per la realizzazione dell'intervento 1,2 mln. di cui 686 mila euro risultano impegnati.</p>
--	---

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 1 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Risorse stanziare - monitoraggio strategico													
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti	-		0,17	0,22			0,13	0,67					1,20
Ob. 2 - Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali													-
Totale	-	-	0,17	0,22			0,13	0,67					1,20

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale	Totale
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	impegni	Pagamenti
2021			0,05	0,05									0,05	0,05
2022	-	-	0,12	0,11			0,13	0,12					0,25	0,23
2023	-	-	0,12	0,00			0,27	0,01					0,39	0,01
Totale	-	-	0,28	0,16			0,40	0,13					0,69	0,29

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori e la Regione, per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (come interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei); il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale e con le organizzazioni di volontariato.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana promuove un uso sostenibile della risorsa idrica e il completamento delle infrastrutture per la depurazione delle acque.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (Documento operativo di difesa del suolo, interventi dei Consorzi di bonifica, attuazione del DPCM del 18/06/2021, FSC 2021-2027; PNRR, gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera, interventi programmati con gestione commissariale);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER, che rimane efficace fino all'approvazione del PRTE; è abrogata la LR 14/2007 di istituzione del PAER – si veda anche il PR 7). Il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Il PRTE assicura il coordinamento con il piano nazionale per la transizione ecologica e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento alla Missione 2, "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica

La Regione aggiorna costantemente i dati per migliorare il quadro conoscitivo dei rischi in materia di assetto idrogeologico.

A marzo 2023 la Giunta ha approvato la proroga dell'accordo con la Regione Emilia Romagna per la gestione della manutenzione dei corsi d'acqua nei comprensori interregionali, nelle more della revisione dell'Intesa di cui alla DCR 80/1978; l'obiettivo è garantire un'omogenea operatività dei consorzi interregionali e fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori ricadenti in Toscana. Non sono previste risorse a carico delle Regioni; l'accordo sarà valido dalla stipula fino alla firma della nuova Intesa prevista dal DPR 616/1997 e comunque non oltre il 31/12/2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	<p>La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico.</p> <p>Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati 275 mila euro (90 mila euro sul 2021, liquidati nel 2022), per 8 progetti.</p> <p>A marzo 2021 è stato avviato il Contratto di fiume "Un patto per l'Arno", cui hanno aderito l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, i tre Consorzi di Bonifica che operano lungo l'asta dell'Arno, Alto Valdarno, Medio Valdarno e Basso Valdarno, ANCI Toscana e 49 Comuni; l'obiettivo è sviluppare una strategia per gestire i rischi e valorizzare i territori. In questo ambito: a giugno 2021 11 Comuni del tratto mediano dell'Arno hanno firmato il manifesto di intenti "Rinascimento d'Arno", per il contratto di fiume del Medio Valdarno, uno dei tre contratti parte del "Patto per l'Arno"; a ottobre 2021 si è svolta l'iniziativa "Navigare l'Arno".</p>

	<p>A inizio luglio 2022 la Regione ha firmato il primo contratto di fiume, Cornia, per la tutela delle acque, la fruibilità e la valorizzazione dei territori e per promuovere la partecipazione diffusa; i firmatari sono stati 55, 15 enti pubblici e 40 privati e associazioni. La Regione intende usare i Contratti di fiume anche per modificare la pianificazione prevista nel Piano di Tutela delle acque.</p> <p>A dicembre 2022 i soggetti interessati hanno firmato il contratto di fiume "Casentino H2O", prima attuazione del Patto per l'Arno, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che interessa il primo tratto del fiume e 10 Comuni del Casentino. Il Consorzio ha individuato altri due tratti del fiume per cui saranno firmati i contratti, "Abbraccio d'Arno" (su cui nel 2021 sono stati svolti percorsi partecipativi) e "Acque d'Arno".</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale sui Contratti di Fiume, banca dati informatizzata e accessibile al pubblico, che uniforma le informazioni e ne consente l'archiviazione, la sistematizzazione e la georeferenziazione.</p> <p>A maggio 2023 è stato firmato il Protocollo di Intesa, propedeutico alla realizzazione del Contratto di Fiume Elsa, con l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena, i Comuni di Barberino-Tavarnelle, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Empoli, Gambassi Terme, San Gimignano, San Miniato, Sovicille, Poggibonsi, l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura), che prevede azioni per favorire le collaborazioni istituzionali per l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'implementazione e il monitoraggio degli interventi e l'informazione e la partecipazione delle comunità locali. Con la firma del protocollo si conclude il progetto "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa", presentato dal Comune di San Gimignano, come ente capofila, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando del 2019 per per la promozione e diffusione dei Contratti di fiume.</p>
<p>Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale</p>	<p>Entro il 31 dicembre 2022 sono state eseguite 210 misure di portata liquida in alveo, con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler; sono stati impegnati 173,6 mila euro sul 2021-2023.</p> <p>La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato un accordo tra la Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una migliore collaborazione tra le parti ai fini dell'aggiornamento delle pubblicazioni a scala distrettuale e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio particolare destinata a rafforzare le sinergie sulla conoscenza idrica; la collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato una convenzione con l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e il Consorzio LaMMA per implementare il monitoraggio idromorfologico dei corpi idrici superficiali presenti in Toscana nell'ambito del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale: la convenzione regola l'esecuzione delle attività di analisi e studio delle caratteristiche idromorfologiche dei corpi idrici superficiali.</p>
<p>Tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei</p>	<p><i>Alla fine di luglio 2023 la Giunta ha aggiornato alcune disposizioni regionali di attuazione del D.Lgs. 152/2006 in materia di tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei della Toscana. La Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le "Procedure, criteri e metodi di elaborazione della tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei;</i> - <i>la tipizzazione dei corpi idrici superficiali interni fluenti (categoria RW), dei laghi ed invasi (categoria LW) e delle acque di transizione (categoria TW);</i> - <i>l'individuazione dei corpi idrici superficiali interni artificiali fluenti (CIA);</i> - <i>l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici interni fluenti (categoria RW), dei laghi ed invasi (categoria LW), delle acque di transizione (categoria TW) e delle acque sotterranee e dei corpi idrici sotterranei (categoria GW);</i> - <i>tipizzazione, individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici marino costieri/acque marino costiere (categoria CW)</i>

Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Gli interventi per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico sono realizzati con le risorse stanziante mediante:

- il Documento Operativo di difesa del suolo;
- il DPCM 18/06/2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse per finanziare interventi di messa in sicurezza in relazione al rischio idrogeologico;
- il Piano Nazionale 2021 e il Piano Nazionale 2022;

- il FSC 2021-2027;
- il PNRR;
- il FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, anche considerando la strategia per le Aree Interne definita dalla Regione Toscana nel 2022;
- le gestioni commissariali istituite dopo eventi calamitosi o per realizzare gli interventi individuati in specifici accordi di programma firmati con lo Stato.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rischio idrogeologico: DODS	<p><i>In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</i></p> <p><i>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</i></p> <p><u><i>Il DODS 2023.</i></u></p> <p><i>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento, che prevede l'uso di quasi 8 mln. (impegnati) della L. 145/2018 per finanziare 12 interventi realizzati dai Comuni.</i></p> <p><i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il secondo stralcio, che prevede 251,8 mila euro per le opere di mitigazione rischio di crollo in località Rocca Ricciarda nel Comune di Loro Ciuffenna, attuate in somma urgenza, e destina oltre 6 mln. per finanziare l'intervento "Casse di Espansione di Figline – lotto Prulli", previsto dall'Accordo di Programma del novembre 2015 e attuato direttamente dal Commissario di Governo (risorse necessarie per garantire la copertura finanziaria, dopo che il nuovo quadro economico dei lavori prevede quasi 63,8 mln. rispetto alla prima disponibilità di 46,7 mln.; la differenza, oltre 17 mln., è coperta con i 6 mln. e altri 11 mln., prima destinati a realizzare gli interventi per la cassa di espansione sul Fiume Era -E1/E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco - I° Stralcio, con 6 mln., e per l'adeguamento idraulico dell'alveo del Torrente Mugnone in località Le Cure a Firenze, con 5 mln.).</i></p> <p><i>A febbraio 2023 la Giunta ha approvato il 3° stralcio del DODS, con i "nuovi interventi" compresi nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR (e le disposizioni per la loro attuazione). La Regione ha trasmesso al Dipartimento della Protezione civile una proposta di rimodulazione del Piano dei nuovi interventi per aumentare, con le risorse prima previste per l'intervento da 998 mila euro attuato dal Comune di Podenzana (finanziato con 1,1 mln. con decreto del Ministro dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica del 26 gennaio 2023, nell'ambito del Piano Nazionale 2022), i finanziamenti di 6 interventi. A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico) della Missione 2 Componente 4 del PNRR Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b.. Ad aprile 2023 la Giunta ha rimodulato il terzo stralcio del DODS. Sono disponibili 60,4 mln..</i></p> <p><i>A fine maggio 2023 la Giunta ha approvato il IV stralcio: per finanziare gli interventi ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, sono disponibili quasi 6,5 mln. (3.3 mln. sul 2023, oltre 2,3 mln. sul 2024 2024, e 829 mila euro sul 2025).</i></p> <p><i>Complessivamente sono stati impegnati 27,3 mln..</i></p> <p><u><i>Il DODS 2024</i></u></p> <p><i>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato il primo stralcio del DODS 2024; sono stanziati 9,4 mln. della L. 145/2018 per il 2024 per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico da realizzare a cura dei Comuni, di cui 1,7 mln. per garantire la totale copertura economica degli interventi già programmati con il 4°</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>stralcio del DODS 2022, per i quali le risorse FSC 2021-2027 non sono più sufficienti; gli altri 7,8 mln. sono destinati a interventi che hanno le caratteristiche per garantire il rispetto di una veloce cantierabilità.</i></p> <p><u>Le risorse della L 145/2018.</u> <i>La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.</i></p> <p><i>La Giunta ha ripartito le risorse per gli anni 2021-2023, tra cui quelle destinate ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· per il 2021 quasi 3,2 mln. sono stati impegnati a dicembre 2020 e agosto 2021 (nell'ambito del DODS 2021; soggetti attuatori Consorzi di Bonifica);</i> <i>· per il 2022 a ottobre 2021 sono stati impegnati a favore dei Comuni 9,5 mln. (primo stralcio del DODS 2022);</i> <i>· per il 2023 a ottobre 2022 sono stati impegnati a favore dei Comuni quasi 8 mln. nell'ambito del primo stralcio del DODS 2023.</i> <p><i>Nel 2023 la Giunta, per il 2024: ha individuato (marzo) gli ambiti di utilizzo degli importi, tra cui oltre 9,4 mln. assegnati ai Comuni per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; ha approvato (maggio) il quadro delle risorse destinate agli investimenti; ha approvato (luglio) indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.</i></p> <p><u>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</u> <i>Il piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,49 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione).</i></p> <p><i>L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per 2,49 mld., è diviso in due sub - interventi: "2.1.a" di competenza del MITE (per quasi 1,29 mld.) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,2 mld., di cui 800 mln. di nuove risorse e 400 mln. di risorse in essere).</i></p> <p><i>La sub-misura 2.1.b prevede interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo.</i></p> <p><i>Il DPCM del 23 agosto 2022 ha regolato le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie già ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (le nuove risorse, 800 mln., di cui 60,4 mln. per la Toscana). A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico) della Missione 2 Componente 4 del PNRR Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b. Per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 milioni: 43,7 milioni per 14 "progetti in essere" e 60,4 milioni per 24 "nuovi progetti"; l'accordo regola la collaborazione nell'ambito delle attività previste dal sub-investimento del PNRR "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte e le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e di pagamento. A febbraio 2023 (e aprile) i nuovi interventi, oggetto dell'accordo, sono stati inseriti nel Documento operativo per la difesa del suolo 2023 (60,4 mln.).</i></p>
<p>Rischio idrogeologico: DPCM 18.06.2021</p>	<p><i>DPCM 18.06.2021 - interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici</i></p> <p><i>A giugno 2021 lo Stato ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento Bolzano risorse (del 2021) per la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018", per la Regione Toscana</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sono disponibili oltre 17 mln. per interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.</p> <p>La Giunta ha approvato l'elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali (febbraio 2022, aggiornato a febbraio 2023).</p> <p>A giugno 2023 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento; sono stati impegnati oltre 17 mln. in contabilità speciale.</p>
Rischio idrogeologico: DM 43/2023, Piano Nazionale 2022	<p>Ad aprile 2022 il MITE ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico; la quota assegnata alla Regione Toscana è 32,1 mln.. Tra giugno e novembre 2022 la Regione Toscana ha trasmesso l'elenco degli interventi (23) per i quali è stato chiesto il finanziamento (oltre 36,1 mln. di cui 32 mln. a carico del Ministero).</p> <p>A gennaio 2023 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (DM 43 del 26/01/2023) ha approvato l'elenco degli <u>interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento</u>, 23, finanziati con 32 mln. (la differenza rispetto all'importo delle risorse spettanti alla Regione Toscana, 95,7 mila euro, sarà attribuita nelle Toscana prossime programmazioni).</p> <p>A marzo 2023 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento di 32 mln.; sono stati impegnati quasi 28,6 mln. in contabilità speciale.</p>
Rischio idrogeologico: FESR 2021-2027	<p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di due bandi pubblici e delle procedure di selezione per attuare l'azione 2.4.3 del FESR 2021-2027 "Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico":</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>sub-azione 2.4.3.3, Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico</u>, per cui sono programmati 12 mln. (considerando le quote FESR, statali e regionali). Per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 8,4 mln. (il finanziamento potrà essere integrato fino a 12 mln., sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi); · <u>sub-azione 2.4.3.4, Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane</u>, per cui sono programmati 8 mln. (quota FESR+STATO+RT); per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln. (il finanziamento potrà essere integrato fino a 8 mln. sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi).

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Sono svolte attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche, di manutenzione sui corsi d'acqua, di miglioramento delle piattaforme informatizzate con i dati sul reticolo idrografico e sul censimento delle opere idrauliche, di verifica dei riteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

A luglio 2023 il Consiglio (DCR 55/2023) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla precedente Delibera di Consiglio 103/2022 e alla LR 79/2012. A settembre 2023 la Giunta ha corretto il reticolo idrografico e di gestione per i tratti di alcuni corsi d'acqua.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria Settore GC VC Settore GC VS Settore GC VI Settore GC TS Settore GC TN	<p>Per realizzare le attività di <u>manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nel 2021 sono stati impegnati quasi 6,6 mln. (risorse regionali e statali), considerando le Convenzioni firmate con i Consorzi di Bonifica e l'accordo con l'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale per il cofinanziamento degli interventi (attuazione del programma stralcio - annualità 2019); · nel 2022 sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica e sono stati impegnati oltre 6,3 mln. (regionali; tra febbraio e aprile 2022); · nel 2023: sono state firmate le Convenzioni con i Consorzi di Bonifica Toscana Costa (febbraio; con il Genio Civile Toscana Sud), Toscana Sud (marzo), Toscana Nord (marzo), Alto Valdarno (marzo, con il Genio Civile Valdarno Superiore), Medio Valdarno (marzo, con i settori del Genio Civile Valdarno Superiore e Valdarno Centrale, ciascuno per i territori di competenza), Basso Valdarno (marzo) e Toscana Costa (aprile; con il Genio Civile Valdarno Inferiore); sono stati impegnati oltre 5,9 milioni: 892 mila euro per il Genio Civile Valdarno Centrale; oltre 2,2 mln. per il Genio Civile Valdarno Superiore; oltre 1,5 mln. per il Genio Civile Valdarno

	Inferiore; 853 mila euro per il Genio Civile Toscana Sud; 468 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord. A settembre 2023 sono stati approvati gli atti integrativi delle convenzioni firmate con i Consorzi di Bonifica 6 Toscana Sud, 2 Alto Valdarno, 3 Valdarno Centrale, 1 Toscana Nord.
Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere	A luglio 2023 il Consiglio (DCR 55/2023) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla precedente Delibera di Consiglio 103/2022 e alla LR 79/2012. La Giunta ha approvato il Piano delle attività di bonifica dei Consorzi 2023: a febbraio (Alto Valdarno e Toscana Sud), marzo (Medio Valdarno) ed aprile (Toscana Costa, Toscana Nord e Basso valdarno). Sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica.

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Sono svolte attività di contrasto dell'erosione costiera, di incremento della resilienza del sistema costiero, di definizione e sviluppo di un quadro omogeneo del fabbisogno sedimentario, di monitoraggio, studio e ricerca.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera e del FESR 2021-2027; con il Consorzio LaMMA è sviluppata la raccolta delle informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione e lo studio dello stato della costa toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	<p><i>In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il <u>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</u>, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</i></p> <p><i>Dal 2016 a settembre 2023 sono stati impegnati 23,4 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · con il Documento del 2021, approvato a marzo 2021, sono stati impegnati 2,2 milioni per la riprofilatura di 11 spiagge (i lavori sono terminati); · il Documento per il 2022, approvato in due stralci, ad aprile e luglio 2022, stanziò oltre 2,2 mln. (primo stralcio, impegnati oltre 2,1 mln.) per 12 interventi di riprofilazione e manutenzione delle spiagge e oltre 5,5 mln. (secondo stralcio; 5,2 mln. impegnati) per progettazioni e realizzazioni; · a marzo 2023 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2023; fra maggio e giugno sono stati impegnati quasi 3,1 mln. (su un costo di quasi 3,4 mln.) per realizzare 13 interventi, quasi tutti sono terminati entro l'inizio di luglio 2023. <p><i>A marzo 2022 è stato autorizzato il versamento di 25 mila metri cubi di sedimenti marini dragati dai fondali del porticciolo in gestione a Solvay Chimica Italia e il versamento di 2.225 metri cubi di sabbia da cava terrestre.</i></p> <p><i>A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per valorizzare la corretta gestione dei sedimenti: la tutela degli ecosistemi fluviali previene il rischio di alluvioni e una gestione integrata della fascia costiera consente di aumentare la resilienza del sistema costiero.</i></p> <p><i>Entro maggio 2022 sono terminati i lavori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · per contrastare l'erosione costiera che ha colpito la spiaggia di Vada: per il ripascimento sono stati utilizzati 17 mila metri cubi di sabbia, protetti da 3 scogliere di massi naturali disposte ortogonalmente alla riva. L'intervento è stato finanziato con risorse regionali e statali (1,8 mln. complessivi, di cui oltre 510 mila euro regionali), nell'ambito del 3° atto integrativo (firmato a dicembre 2017) all'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Toscana (firmato a novembre 2020) per la mitigazione del rischio idrogeologico; · per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala grazie al ripascimento di circa 1,2 chilometri nel tratto meridionale e centrale del litorale con 105 mila metri cubi di sabbie (90 mila da ambito marino e 15 mila dal Po). Dal 2019 sono stati impegnati quasi 4,2 mln., considerando anche servizi, analisi e monitoraggio, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala (risorse del PAR FAS 2007-2013). <p><i>Il Masterplan per la tutela della costa toscana. A febbraio 2022 sono state illustrate le linee guida del Masterplan, che prevede interventi strutturali per circa 96 mln. di investimenti (per cui è stato chiesto un finanziamento nell'ambito dei progetti bandiera del PNRR). Il primo stralcio del masterplan, da realizzare nel 2022-2024, prevede circa 13 mln. di risorse del bilancio regionale: 8 mln. per interventi strutturali; 2,5 mln. per Marina di Pisa (risorse commissariali); 2 mln. per i rinascimenti. Il</i></p>

	<p><i>Masterplan è stato presentato a fine ottobre 2022.</i></p> <p><i>A giugno 2022 la Giunta ha rimodulato e integrato il Piano degli interventi urgenti relativamente agli stanziamenti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (con riferimento agli intensi fenomeni metereologici di ottobre 2018) e del Masterplan costa, stabilendo che l'intervento di ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia sarà attuato dal Comune (è stato assunto un impegno di quasi 4,5 mln. sulla contabilità speciale).</i></p> <p><i>A maggio 2022 la Giunta ha approvato il piano annuale delle attività per il 2022 del Consorzio LaMMA; tra queste sono compresi il monitoraggio nell'ambito del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera; l'aggiornamento dello studio realizzato nel 2021, sui cambiamenti lungo la costa toscana. Ad agosto 2022 sono stati impegnati 150 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per la realizzazione delle attività di rilievo diretto per il monitoraggio di dettaglio di interventi per la difesa della costa e di attività di indagine e di studio per la valutazione del rischio da mareggiata.</i></p> <p><i>Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con il Comune di Piombino per la realizzazione dell'intervento finanziato dal progetto Horizon Regions4Climate per il recupero e riequilibrio morfologico della spiaggia e della fascia dunale del Parco di Sterpaia (Golfo di Follonica) nel Comune; la Regione partecipa come partner alla proposta progettuale Regions for Climate (R4C), con la possibilità di utilizzare tecnologie di ingegneria naturalistica per la realizzazione e per il monitoraggio dell'intervento di recupero e ripristino della fascia dunale. La partecipazione della Regione Toscana al programma europeo Horizon Europe ed alla Call della Commissione Europea "Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission relativo al progetto R4C "Region for Climate", è stata approvata dalla Giunta ad agosto 2022; alla Toscana sono stati assegnati oltre 480 mila euro per il Progetto R4C (tutti finanziati dalla Commissione Europea), di cui 300 mila euro (disponibili sul 2023-2025) per l'intervento di recupero e ripristino della fascia dunale nel Parco di Sterpaia.</i></p> <p><i>A settembre 2023 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa, senza oneri per la Regione, con i Comuni di Carrara, Massa, Montignoso, Forte dei Marmi, Pietrasanta, le Province di Massa Carrara e Lucca, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e la Camera di Commercio Toscana Nord, per il mantenimento dell'equilibrio del sistema costiero apuo-versiliese compreso tra Marina di Massa e Marina di Pietrasanta, con l'obiettivo di concorrere a creare le migliori condizioni ambientali e di esercizio delle attività economiche attualmente presenti. Il Master Plan per la tutela della costa di luglio 2022, prevede interventi a Marina di Massa, per spostare sabbia, mediante dragaggio, da settori costieri dove si accumula (a sud del porto di Viareggio), verso aree in erosione (Marina di Massa).</i></p>
<p>FESR 2021-2027. Azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera"</p>	<p><i>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3.2 del FESR 2021-2027, per cui sono programmati 8 mln. (quota FESR+STATO+RT); per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln. (il finanziamento potrà essere integrato fino a 8 mln. sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi).</i></p>

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Sono in corso le attività: di tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica e di realizzazione degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino con i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (direttiva 2000/60/CE); di coordinamento con l'ARPAT per elaborare report obbligatori al MiTE/ISPRA/CREA/Commissione Europea; di coordinamento con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata, le Autorità di Bacino Distrettuali; è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque; è stata aggiornata la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Approvazione Piano di Tutela delle Acque</p>	<p>Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.</p> <p>La Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano (il documento preliminare è stato trasmesso al Consiglio a gennaio 2017), ha promosso la partecipazione pubblica (conclusa nel 2018) di tutte le parti interessate (pubbliche e private) e ha integrato il quadro conoscitivo (che comprende anche il Rapporto ambientale di VAS e la Valutazione di incidenza; quadro</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>concluso nel 2019). A seguito delle integrazioni del quadro conoscitivo è stata predisposta la bozza definitiva del Piano, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio. È in corso la revisione redazionale finale; il quadro di riferimento conoscitivo è stato aggiornato con l'allineamento al reporting WISE (<i>Sistema Informativo sulle Acque per l'Europa</i>) dei piani di gestione dei Distretti.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana; attività svolta nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020); i contributi integreranno il testo del Piano di Tutela delle Acque. A febbraio 2023 la Giunta ha aggiornato la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.</p>
Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee	<p>Entro dicembre 2021 si sono svolte le riunioni per l'attuazione e aggiornamento del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. È terminata l'attività necessaria per la successiva approvazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di laghi ed invasi pervenute da AIT (Autorità Idrica Toscana); sono terminate le istruttorie e predisposti gli atti per le aree di salvaguardia di 11 invasi e 7 fiumi.</p>
Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche	<p>L'attività, in corso, consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque.</p> <p>A gennaio 2022 (e febbraio 2023) la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana). (si veda anche sopra)</p> <p>Conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto: entro dicembre 2022 sono terminate le attività di partecipazione e coordinamento.</p>

Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi

La Regione attua le norme nazionali, interagisce con gli Uffici Periferici del MIT e le Prefetture; il Consorzio LaMMA aggiorna il censimento degli invasi di interesse regionale.

A luglio 2023 è stata approvata la LR 25/2023, "Sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei consorzi di bonifica. Modifiche all'articolo 1 della LR 54/2021", che autorizza la Giunta regionale ad erogare in favore dei Consorzi di bonifica un contributo fino a un massimo di 500 mila euro per l'anno 2023, per la progettazione di interventi su invasi e reti irrigue. (si veda anche il PR 8)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Gestione degli invasi	<p>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato il <i>Disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi</i>.</p> <p>A luglio 2022 la Regione Toscana, i 6 Consorzi di Bonifica, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e le associazioni agricole, si sono riunite per affrontare il problema della carenza di risorsa idrica, per avviare una collaborazione e favorire la costruzione di nuovi invasi e la loro gestione.</p> <p>Ad agosto 2022 è stato considerato che gli oltre 16 mila i piccoli invasi censiti in Toscana (relazione del Consorzio LAMMA) potrebbero aiutare le aziende agricole.</p> <p>A dicembre 2022 la Regione ha chiesto allo Stato le risorse per finanziare lo studio di fattibilità per progettare un invaso da 17 milioni di mc d'acqua a San Piero in Campo (Radicoferri, in Val d'Orcia), che sarebbe il terzo lago artificiale della Toscana dopo Montedoglio e Bilancino, necessario per affrontare la siccità. A marzo 2023 è stato annunciato che il MIT finanzia con 1 mln. lo studio di fattibilità.</p> <p>In attuazione della LR 25/2023, ad agosto 2023 la Giunta ha stanziato 500 mila euro per il 2023, impegnati, in favore dei Consorzi di bonifica per la progettazione di interventi su invasi e reti irrigue. (si veda anche il PR 8)</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato le disposizioni per la partecipazione della Regione Toscana all'avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) del 21/06/2023 relativo al "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico" (PNIISSI) attuativo del Decreto Interministeriale 350/2022.</p>

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

È in corso l'attuazione delle disposizioni della LR 45/2020 (disciplina il sistema regionale di Protezione Civile) sulle risorse, gli interventi, il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile, la Colonna Mobile della Regione Toscana, il sistema informativo dedicato ai piani di post-emergenza, i controlli della pianificazione territoriale.

A novembre 2022 il Consiglio (DCR 95/2022) ha individuato gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali del sistema regionale della protezione civile, dopo che ad agosto 2022 la Giunta, in attuazione della LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito gli indirizzi per la redazione della pianificazione comunale dei piani di protezione civile. A marzo 2023 la Giunta ha definito gli indirizzi per la pianificazione provinciale/metropolitano e di ambito.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Informatizzazione della Protezione Civile Regionale	<p>Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza).</p> <p>A luglio 2019 sono state affidate le prestazioni di assistenza tecnica e della reingegnerizzazione dei software per la gestione delle emergenze antincendi boschivi e di protezione civile per 48 mesi (sul 2021-2023 sono stati impegnati 248 mila euro); a ottobre 2021 sono stati completati:</p> <ul style="list-style-type: none"> . l'interfaccia generale del nuovo sistema informativo (SOUP RT); . le funzionalità SART (attivazioni volontariato della protezione civile su eventi), GEVOT (gestione delle risorse di Colonna mobile regionale e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile), SOUPWEB RT (gestione segnalazioni criticità); <p>Entro marzo 2022 è stata completata la piattaforma dei piani post-emergenza (FENIXRT).</p> <p>È in corso l'impostazione del software per gestire l'attività di antincendio boschivo.</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la proposta tecnico-economica del Consorzio Metis relativa all'aumento delle attività inizialmente previste dal contratto, per sviluppare ulteriormente le funzioni non previste inizialmente dal nuovo sistema informativo, per quasi 167 mila euro (impegnati sul 2023-2025), fino al 31 gennaio 2025.</p>
Iniziative a carattere integrato	<p><i>Nel 2022 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . un protocollo d'intesa (gennaio) tra la Regione e i soggetti interessati, relativo al sistema di allertamento per la messa in sicurezza dei beni culturali fiorentini in caso di esondazione del Fiume Arno; . la disciplina (gennaio) del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale" (modificata a febbraio) per consentire la costituzione del Comitato con decreto del Presidente della Giunta, in attuazione della LR 45/2020; . la disciplina (gennaio) della partecipazione del volontariato organizzato alla colonna mobile regionale di protezione civile e i criteri per la definizione delle convenzioni con il volontariato organizzato per la partecipazione alla colonna, in attuazione della LR 45/2020; . la convenzione (gennaio) con Ferrovie dello Stato per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile per migliorare l'efficacia operativa in contesti di emergenza e per definire protocolli comuni di interscambio di informazioni e programmi di attività formativa; . un accordo di collaborazione (maggio) con il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze per le attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio regionale (sono disponibili 160 mila euro sul 2022-2023); . l'Implementazione (settembre) del modulo di protezione civile sanitario EMT-2 (Emergency Medical Team type 2) del programma per rafforzare la capacità di risposta dell'Italia alle emergenze nazionali e internazionali con medici-chirurghi di alto livello professionale, in vista della partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO). È stato individuato il gruppo di coordinamento per l'implementazione del modulo. <p><i>A luglio 2022 la Giunta ha individuato gli interventi per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne (SNAI) 2014-2020. La Regione Toscana ha aderito alla Strategia e ha individuato tre Aree, "Area interna Casentino e Valtiberina", "Area interna Garfagnana - Lunigiana - Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese" e "Area interna Valdarno, Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio", che hanno definito le proprie Strategie d'area interna, attuate con gli Accordi di programma Area interna Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito" (DPGR 46/2018), Area interna Garfagnana - Lunigiana - Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese (DPGR 151/2020) e Area interna Valdarno, Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio (DPGR 50/2022). Alla Toscana sono stati assegnati quasi 1,7 mln., ripartiti proporzionalmente alla superficie boschiva: oltre 341 mila euro per l'area Casentino e Valtiberina, 750 mila per l'area Garfagnana - Lunigiana - Media valle - Appennino Pistoiese e oltre 567 mila euro per l'area Valdarno - Valdisevie - Mugello - Val Bisenzio.</i></p> <p><i>A settembre 2022 la Colonna mobile regionale toscana è intervenuta con mezzi e volontari a Senigallia dopo l'esondazione del fiume Misa.</i></p> <p><i>Alla campagna "Io non rischio" di ottobre 2022 hanno partecipato 54 Comuni, 9 Province, la Città Metropolitana di Firenze, e 59 organizzazioni di volontariato; la campagna di comunicazione diviene continua durante l'anno, con buone pratiche di protezione civile in piazza e sui canali social network.</i></p>

	<p><i>Nel 2023 la Giunta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · ha approvato, in attuazione della LR 45/2020, le procedure (marzo 2023) per: la segnalazione di criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli Enti Locali in caso di un evento di protezione civile; l'individuazione dei Comuni colpiti e il finanziamento degli interventi; le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione; la Mobilitazione straordinaria del sistema regionale; la ricognizione del fabbisogno e dei relativi interventi per il ripristino; · ha approvato l'Accordo di Consorzio (marzo 2023) per l'attuazione del contratto di sovvenzione per un'azione con più beneficiari, da firmare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Protezione Civile) e il Gruppo Chirurgia d'Urgenza per interventi di Protezione Civile (Organizzazione di Volontariato); l'Accordo è relativo alla valutazione positiva del progetto "Upgrading the capacity of the Italian Emergency Medical Team type2 module (EMT2) - Adaptation Grant of Italian medical team Gruppo Chirurgia d'Urgenza", presentato per la partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) della Commissione europea (grant agreement ECHO/PREP/INT/SUB/2022/872203/ADAPTATION/IT/EMT2); · ha approvato una nuova convenzione luglio 2023 da firmare con le organizzazioni di volontariato per il concorso all'attività di presidio territoriale idraulico ed il supporto tecnico-logistico delle attività di pronto intervento idraulico alla struttura regionale competente; per il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni sono disponibili 360 mila euro sul 2023-2025; · ha approvato (luglio) la nuova disciplina del contenuto delle attività e degli atti che sono indicativi dell'effettivo esercizio da parte delle Unioni di Comuni della funzione "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"; la nuova disciplina si applica a decorrere dalle verifiche che avranno luogo a partire dal 1° gennaio 2024; · ha stanziato (agosto 2023) un ulteriore finanziamento delle convenzioni di Colonna Mobile destinate alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile (80 mila euro) <p><i>Crisi idrica 2022.</i> A luglio 2022 è stato dichiarato dello stato di emergenza regionale per tutto il territorio regionale; i dati scientifici hanno mostrato i livelli più critici degli ultimi venti anni, ad esempio nella Laguna di Orbetello, nella valle del fiume Serchio, in Maremma e nella fascia costiera di Pisa e Livorno. A settembre 2022 lo Stato ha stanziato 4,3 mln. per i primi interventi urgenti di protezione civile in Toscana. A ottobre 2022, con ordinanze commissariali, sono state individuate le strutture di supporto al Commissario e sono state assunte le prime disposizioni organizzative; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti, per 4,3 milioni (rimodulato a febbraio 2023). Nel 2022, grazie al Dipartimento di emergenza nazionale, sono stati realizzati interventi per 4 mln. (nuovi pozzi, interconnessioni, manutenzione).</p> <p><i>Emergenza Ucraina.</i> Per l'accoglienza e il soccorso alla popolazione dell'Ucraina in conseguenza della guerra, nel 2022 la Toscana, con ordinanze commissariali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ha attivato l'unità di crisi regionale per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture (marzo 2022); · ha approvato i protocolli d'intesa (marzo) con i soggetti interessati per le procedure operative per l'accoglienza dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto, e con le principali organizzazioni di volontariato; · ha approvato la convenzione generale (marzo) con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, ANCI Toscana ed UPI Toscana; · ha definito (marzo) le attività che gli Enti Locali possono svolgere per il supporto eventualmente richiesto; · ha approvato il protocollo d'intesa (aprile) con le cooperative di consumo toscane e con ANCI Toscana per l'organizzazione di una raccolta fondi per contribuire al supporto di attività di accoglienza, soccorso ed assistenza; · ha individuato (aprile) la Regione stessa quale soggetto attuatore che potrà avvalersi di tutte le deroghe consentite; · ha affidato (da aprile) il servizio in somma urgenza per l'alloggiamento e l'assistenza temporanea dei cittadini ucraini. <p>A marzo 2023, in attuazione della OCDPC 927/2022, il Commissario delegato ha</p>
--	---

trasferito 2,3 mln. in favore dei Comuni, risorse del DL 50 del 17/05/2022 (L 91 del 15/07/2022; 40 mln. a livello nazionale), contributo una tantum per rafforzare in via temporanea l'offerta dei servizi sociali dei Comuni ospitanti; con OCDPC 927 del 3/10/2022 sono stati approvati i criteri e le modalità di riparto del contributo.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 06 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il ripiegolo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e	0,28		0,12	0,06									0,45
Ob. 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico		-											-
Ob. 3 - Manutenzione idraulica e opere idrogeologiche	9,75	6,32	2,51										18,58
Ob. 4 - Tutelare la fascia costiera		-											-
Ob. 5 - Tutelare la risorsa idrica	0,09		0,29										0,38
Ob. 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi		-											-
Ob. 7 - Organizzare e potenziare il sistema protezione civile regionale	0,19	0,06											0,25
Totale	10,30	6,38	2,92	0,06									19,66

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017	0,05	0,05	0,07	0,07									0,12	0,12
2018	0,02	0,02	0,12	0,12									0,14	0,14
2019	0,11	0,11	0,09	0,09									0,20	0,20
2020	0,09	0,09	0,02	0,02									0,11	0,11
2021	3,61	3,61	2,57	2,57									6,18	6,18
2022	6,42	4,56	0,06	0,06									6,48	4,62
2023	6,00	1,11	0,06	-									6,06	1,11
Totale	16,30	9,56	2,97	2,92									19,28	12,47

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'ecoinnovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate.

Nel 2022 è stato presentato dal MITE il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terrestre e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici, sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing".

In questo contesto programmatico sono previsti: l'approvazione del Piano Regionale per l'economia circolare (in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e diventi volano di crescita compatibile) e del Piano Regionale per la Transizione Ecologica che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, Sono stati assegnati, per l'annualità 2023, 6 mln. (già impegnati) per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e scolastici e 7,4 mln. circa per l'annualità 2024.

Il PNRR: riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR prevede finanziamenti all'interno della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componenti 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare"; 2 "Transizione energetica e mobilità sostenibile"; 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica". Di seguito i principali Investimenti trasversali rispetto agli obiettivi del PR:

- M2C1I3.1 "Isole verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, le realtà rappresentate dalle Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo dei rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali: 11,6 mln. per progetti nell'Isola del Giglio e nell'Isola di Capraia;
- M2C1I3.2 "Green Communities", comunità locali che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse disponibili per l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale: a settembre 2022, è stata approvata la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse; in Toscana risultano finanziate con oltre 10 mln. 3 progetti di green communities, denominati "Unione di Comuni della Lunigiana", "Convenzione Costa degli Etruschi" e "Unione Comuni della Garfagnana";
- M2C2I1.4 "Sviluppo bio-metano": a gennaio 2023 è stato approvato il bando per la partecipazione alle procedure competitive per l'accesso agli incentivi per il biometano immesso e a luglio la relativa graduatoria, per la quale è rientrato nel contingente di capacità produttiva l'impianto Agrimetano Senese Srl per oltre 14 mln.;
- M2C2I2.1 "Rafforzamento Smart Grid": sono previsti contributi a fondo perduto ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale finalizzati alla realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti software. A dicembre 2022 è stato ammesso a finanziamento un intervento di e-distribuzione SpA dal titolo "Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria" con finanziamento di circa 350 mln. (fondi da ripartire su Toscana e Umbria);
- M2C2I4.3 "Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica": pubblicati a gennaio 2022 i decreti del MITE per le linee di investimento A e B: il primo (DM 10/2022) regola i bandi per la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci (IdR) per veicoli elettrici e destina alla Toscana circa 21 mln. (a giugno 2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti idonei – per la Toscana 3,8 mln. per 334 strutture di ricarica); il secondo decreto (DM 11 /2022) regola i bandi per la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici e prevede per la Toscana un minimo di 502 IdR con un contributo massimo erogabile di 24,1 mln. (a giugno 2023 sono state dichiarate non ammissibili le istanze di ammissione al beneficio pervenute).

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER); la legge regionale prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER (si veda anche l'intervento dedicato e il PR 6);
- approvato a novembre 2022 il piano triennale degli interventi per gli anni 2022-2024, inviato dal Comune di Barberino di Mugello, relativamente all'invaso di Bilancino: la Regione ha stanziato 100 mila euro annui per concorrere alle spese di investimento per il mantenimento in efficienza delle strutture dell'invaso e delle aree adiacenti allo stesso;
- approvato a marzo 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ConfCooperative – Unione Regionale della toscana e Federazione Toscana Banche di Credito, per promuovere la diffusione dei principi della transizione ecologica nella comunità Toscana;
- approvati a marzo 2023 gli indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2023 di ARRR SpA con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2023-2025, a oltre 26,5 mln.;
- a maggio 2023 la Giunta, per adeguare l'ordinamento regionale a quanto statuito dalla recente giurisprudenza di legittimità e di merito relativamente alle funzioni attribuite direttamente alle Province, ha approvato la proposta di legge regionale "Disciplina delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze in materia ambientale. Costituzione, in via transitoria, di ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni provinciali e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati. Modifiche alla LR 25/1998 e alla LR 22/2015". La fase transitoria terminerà il 31/07/2024. Parallelamente è stato costituito un gruppo di lavoro al fine di consentire una corretta definizione del riparto delle competenze con le Province al termine del periodo transitorio suddetto. A giugno 2023 la Giunta ha approvato degli emendamenti alla proposta di legge. La legge è stata approvata dal Consiglio regionale a luglio 2023 (LR 31/2023).

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare

L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti": per la linea di intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di RD dei rifiuti urbani" sono stati finanziati in Toscana 37 interventi per un importo totale di 26 mln, finanziamenti poi modificati con nuovo decreto di luglio e portati a 25,8 mln. (successivamente sono stati finanziati altri 2 progetti per 12 mln.); per la linea di intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", a gennaio 2023 finanziate 7 proposte toscane per un importo di oltre 55 mln.;
- M2C1I 1.2 "Progetti faro di economia circolare": per la linea di investimento A finanziati 5 progetti per impianti di recupero RAEE e pannelli fotovoltaici per un importo di quasi 8 mln; per la linea di investimento B finanziati 7 progetti di impianti innovativi di trattamento carta, cartone e pulper, con oltre 21 mln; per la linea di investimento C un progetto in Toscana risulta non ammesso; per la linea di intervento D finanziati 2 progetti innovativi di recupero e trasformazione delle frazioni tessili di rifiuti urbani, con finanziamenti per oltre 4,5 mln.. Con Decreto dell'aprile 2023 sono stati individuati ulteriori beneficiari per la linea C, grazie alla redistribuzione prevista dal precedente decreto: in Toscana è finanziato un ulteriore progetto per 1,3 mln. circa. Totale finanziato in Toscana oltre 35 mln. per 15 progetti.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare, che lo ha adottato a settembre;
- in seguito alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2023, il Presidente della Regione Toscana ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente che stabilisce che i rifiuti urbani provenienti dai comuni toscani di Firenzuola, Palazuolo sul Senio e Marradi, gestiti da Herambiente SpA, vengano conferiti alla discarica in località il Pago (Firenzuola) senza preventivo trattamento, per un quantitativo massimo, complessivamente, pari a 600 tonnellate. A giugno 2023, visto il permanere delle criticità di transito sulla viabilità che conduce da Firenzuola verso il territorio dell'Emilia-Romagna, è stata concessa a Herambiente SpA una proroga di un mese di quanto previsto nell'ordinanza di maggio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	La Regione ritiene necessario procedere alla redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza con le nuove direttive comunitarie. Il PRB è un atto di governo del territorio ai sensi della legge regionale n. 65/2014 e, come tale, sarà approvato secondo quanto previsto dall'articolo 19 della medesima legge regionale. A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del Piano ed ha

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>approvato ed inoltrato al Consiglio regionale, al fine di raccogliere eventuali indirizzi, l'informativa preliminare relativa al PRB (Piano per l'economia circolare).</p> <p>A febbraio 2022 il Consiglio ha impegnato la Giunta a promuovere l'economia circolare ed una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti.</p> <p>A marzo 2022 è stato avviato il percorso partecipativo sul nuovo PRB: sul sito della Regione sono stati pubblicati tutti gli atti che riguardano il Piano e tutte le informazioni utili sulle iniziative per coinvolgere i cittadini nella sua scrittura definitiva ed è stato aperto un form compilabile dai cittadini per inviare il proprio contributo.</p> <p>Sono stati, inoltre, previsti incontri sul territorio per ulteriori approfondimenti ed altre iniziative partecipative. Il ciclo di incontri (online e in presenza) sul percorso partecipativo verso il nuovo Piano dell'economia circolare e bonifiche (oggi Piano dell'economia circolare) si è concluso a luglio 2022.</p> <p>A maggio 2022 è stato stipulato il contratto con la Società individuata per attività di supporto alla redazione del Piano.</p> <p>A fine novembre 2022 la proposta di Piano è stata sottoposta al Comitato di Direzione e successivamente trasmessa all'Assessorato all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile. A marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano.</p> <p>Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (Prec) è stato adottato dal Consiglio regionale a settembre 2023.</p>
<p>Interventi in materia di economia circolare</p>	<p>A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare.</p> <p>Gli interventi vengono finanziati con fondi del PR FESR 2021-27 Azione 2.6.1. - Interventi in materia di economia circolare per un totale di circa 35 mln. nel triennio 2023-2025.</p> <p>Si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a giugno 2022 si sono tenuti gli incontri di approfondimento sulle tecnologie proposte nell'ambito dell'avviso pubblico esplorativo per la realizzazione di impianti di recupero e riciclo dei rifiuti. L'avviso si è chiuso il 31/03/2022 ed ha visto la presentazione di 41 manifestazioni di interesse provenienti in particolare dai gestori pubblici e da altri soggetti privati, diversificate in termini di tipologie impiantistiche; · a gennaio 2023 sono state approvate nuove modalità operative e attuative per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 17 della LR 90/2020 che, per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare finalizzate al riciclo del rifiuto, autorizza la Giunta a stanziare contributi a titolo di premialità per i comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata e per sostenere la realizzazione di progetti relativi a interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata. <p>A partire dal 2020 sono stati autorizzati tre impianti di recupero di rifiuti urbani, organici e biodegradabili, tramite digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano, rispettivamente alla società Albe Srl, a Peccioli (Pi) nel 2020, alla società Alia SpA, a Montespertoli (Fi) nel 2022 e alla società Futura SpA, a Grosseto nel 2022.</p> <p>In particolare, per l'impianto biodigestore in costruzione nel comune di Montespertoli, è prevista una capacità di trattamento di circa 160 mila tonnellate/anno di rifiuti organici e scarti verdi producendo compost di alta qualità per l'agricoltura e biometano per autotrazione. L'impianto, che dovrebbe essere terminato nel 2023, verrà gestito da ALIA Servizi Ambientali e permetterà di migliorare ed incrementare notevolmente la capacità di riciclo dei rifiuti organici e biodegradabili in modo da rendere quasi autosufficiente l'intero Ambito Toscana Centro.</p>
<p>Raccolta differenziata</p>	<p>A marzo 2021 la Giunta, in attuazione della LR 97/2020, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021", ha stanziato le risorse disponibili per il 2021-2023, 3,5 mln., per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare di riciclo del rifiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 900 mila euro a titolo di premialità per i Comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata (300 mila per anno) da destinare a investimenti in materia di economia circolare; · 2,6 mln. per sostenere la realizzazione di progetti relativi ad interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata (700 mila euro per il 2021, 700 mila per il 2022 e 1,2 mln. per il 2023). <p>A dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta, pari al 64,2% a livello regionale, è salita del 2% circa rispetto al 2020. 152 Comuni (9 in più rispetto al 2020) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.</p> <p>Il Rapporto RAEE sulla raccolta dei rifiuti elettronici 2022 (elaborato dal Centro di Coordinamento RAEE - Ente nazionale che riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE) evidenzia per la Toscana un calo dei volumi rispetto al 2021, in linea con la variazione media nazionale negativa; tuttavia viene confermato per la Toscana un risultato pro capite (8,2 kg/ab) più alto del dato medio nazionale (6,1 kg/ab).</p>
<p>Iniziative per la riduzione dei rifiuti</p>	<p>A gennaio 2022 la Regione ha espresso la propria netta contrarietà a localizzare sul territorio toscano il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco tecnologico in quanto si ritengono non idonee le due aree ("Area SI-5" nei comuni di Pienza e Trequanda ed "Area GR-2" nel comune di Campagnatico) individuate dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, sotto i profili geologico, logistico e di compatibilità con insediamenti antropici, habitat naturali, luoghi di interesse paesaggistico archeologico e storico, e produzioni agricole di qualità.</p> <p>Approvato a dicembre 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Grosseto, Consorzio di bonifica Toscana Sud e ditte interessate, per la realizzazione di un impianto automatizzato per la raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario di San Rocco nel comune di Grosseto.</p> <p>I Comuni di Firenze, San Casciano Val di Pesa e Prato, come già accaduto nel 2022, anche nel 2023 hanno ricevuto il riconoscimento di Comuni "Plastic Free" che viene rilasciato ai Comuni che si sono distinti nella lotta contro gli abbandoni illeciti, nella sensibilizzazione del territorio, nella gestione dei rifiuti urbani, nella collaborazione con Plastic Free onlus e per attività virtuose dell'ente.</p>

Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C1I2.2 "Parco Agrisolare": si prevede l'installazione di pannelli a energia solare e una contestuale riqualificazione delle strutture produttive con la rimozione di eternit/amianto dai tetti e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione; in Toscana sono stati finanziati circa 400 progetti per oltre 20 mln.. A luglio 2023 pubblicato il Decreto recante ulteriori destinatari ammessi a finanziamento attraverso riesame delle domande, e l'elenco dei destinatari rinunciatari (in Toscana: 4 progetti ammessi e 14 rinunce). Il finanziamento totale è di oltre 19 mln.;
- M2C2I3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)": a gennaio 2023 la Regione ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle hydrogen valleys (17,5 mln. le risorse assegnate). Successivamente ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione dell'investimento. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande in Toscana sono state presentate 5 proposte progettuali per un valore totale di oltre 50 mln.. I finanziamenti sono stati assegnati al progetto "Rosignano HVG", presentato da Solvay Chimica Italia e Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno Srl (oltre 16 mln.);
- M2C2I3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno": per il bando rivolto alle imprese, in Toscana è risultato finanziabile un progetto di ricerca industriale per un importo di 984 mila euro.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvata a novembre la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili;
- a luglio 2023 la Giunta ha approvato la proposta di modifica al PAER ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Comunità Energetiche</p>	<p>A marzo 2022 la Regione, facendo propri gli obiettivi di cui alla Direttiva UE 2018/2001, ha riconosciuto nelle Comunità energetiche uno strumento strategico per la via toscana alla transizione ecologica, col fine di raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e la neutralità climatica, gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico.</p> <p>Ad aprile 2022 la Regione ha deciso di aderire in qualità di partner al progetto "Migliorare la governance regionale delle Comunità energetiche rinnovabili (Better regional governance of Renewable energy communities)", con capofila ARRR Spa, nell'ambito della first call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la governance a livello regionale ed i servizi connessi alla</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>creazione e sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (CER) rafforzando o creando sistemi di supporto a livello regionale e definendo un metodo di governance delle amministrazioni pubbliche. A dicembre 2022 il progetto è stato ufficialmente approvato dal Monitoring Committee di Interreg Europe.</p> <p>A novembre 2022 è stata approvata la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle CER quali punti focali della transizione energetica e strumenti fondamentali per la creazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del "Green New Deal Europeo". Viene istituita la piattaforma delle comunità energetiche rinnovabili della Regione Toscana quale strumento di raccolta di tutte le informazioni in merito alle CER.</p> <p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.4. - Comunità energetiche (circa 14 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.</p>
Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	<p>A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 che abroga la LR 14/2007 e istituisce il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Nel 2023 si è avviata la redazione del Piano. E' in fase di redazione l'Informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto.</p>
Produzione energia da fonti rinnovabili del Settore Pubblico	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.1. - Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico (circa 50 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.</p>
Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2. - Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA (circa 4 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023 per le RSA pubbliche e entro maggio 2024 per quelle private.</p>
Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3. - Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese (circa 7,7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023.</p>
Ripartizione del Fondo geotermico	<p><i>A novembre 2021 è stata approvata la LR 42/2021 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche.</i></p> <p><i>Presentato a febbraio 2022 "InVetta" (Indagine di biomonitoraggio e Valutazioni Epidemiologiche a Tutela della salute nei Territori dell'Amiata), studio sugli impatti sulla salute dell'esposizione alle emissioni geotermiche: la conclusione che emerge dall'indagine, coordinata da ARS e commissionata dalla Regione, esclude correlazioni tra emissioni geotermiche e aspetti sanitari. Lo studio ha tuttavia evidenziato la presenza nelle acque di metalli, come arsenico e tallio, che dovranno essere sottoposti a ulteriori studi e approfondimenti. È stata inoltre costituita una cabina di regia con la finalità di compiere attività volte ad approfondire nello specifico quanto emerso dallo studio.</i></p> <p><i>Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo testo dell'Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico (LR 45/1997 "Norme in materia di risorse energetiche") per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche.</i></p> <p><i>Da segnalare, a novembre 2022, l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione ed Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGG) denominato "Infrastruttura dati geotermici toscani - Supporto alla organizzazione di documenti, informazioni e concetti utili per la definizione del sistema geotermia in Toscana": il finanziamento regionale al progetto ammonta a 170 mila euro.</i></p> <p><i>A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 mln. per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 mln. per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i 16 Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 mln..</i></p> <p><i>Nel corso del 2023 sono stati siglati Atti integrativi e nuovi Accordi di programma relativi ad interventi sulla viabilità delle aree interessate da insediamenti geotermici, di cui all'Accordo Quadro di cui sopra.</i></p>
Crisi fonti energetiche	<p><i>Espresso a marzo 2022, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MITE, parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, sul progetto denominato "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana", localizzato al largo della costa di Livorno (proponente OLT Offshore LNG Toscana SpA). Si punta ad aumentare il numero di accosti di navi di piccola taglia (le</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>cosiddette bettoline) ricevibili dal Terminale, senza alcuna modifica strutturale. L'obiettivo è massimizzare capacità e flessibilità di ricezione da parte del Terminale, sia in termini di capacità di carico delle navi metaniere autorizzate, sia in termini di qualità e provenienza del GNL (Gas Naturale Liquefatto), garantendo in tal modo sostenibilità ambientale e massimo livello di sicurezza.</i></p> <p><i>Ad ottobre 2022 la Giunta ha espresso, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MITE, parere favorevole, con prescrizioni, in merito alla richiesta di aumento della capacità di rigassificazione del Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana", avanzata da OLT Offshore LNG Toscana SpA.</i></p> <p><i>A marzo 2023 la Regione ha espresso l'intesa (con prescrizioni), ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale, riguardante l'istanza presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana SpA avente ad oggetto la richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, dagli attuali 3,75 miliardi di Sm3 (Standard Metri Cubi) annui fino a 5 miliardi di Sm3 annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa.</i></p>
Rigassificatore di Piombino	<p><i>A giugno 2022 il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente in Toscana. La nave che dovrebbe arrivare a Piombino è lunga quasi 300 metri per 40 metri di larghezza; sarà agganciata ad un tubo che dovrà essere immesso nel territorio dal porto per 8 chilometri per poi connettersi nella rete nazionale dell'energia del gas. La nave rimarrà in porto per 3 anni, dopodiché verrà utilizzata off-shore.</i></p> <p><i>A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino e che riepiloga gli interventi ritenuti assolutamente necessari per assicurare lo sviluppo economico di tutta la zona, partendo da bonifiche, infrastrutturazioni stradali, realizzazione di impianti con energia rinnovabile quale presupposto per il rilancio dell'attività siderurgica. A dicembre 2022 il TAR del Lazio ha negato la sospensiva cautelare, richiesta dal Comune di Piombino, del provvedimento.</i></p> <p><i>A marzo 2023 la nave rigassificatrice "Golar Tundra" è arrivata a Piombino. A giugno 2023 il Governo ha deciso che, al termine dei 3 anni di esercizio previsti a Piombino, la nave verrà ricollocata off-shore nel Mar Ligure (il Presidente della Regione Liguria è già stato nominato Commissario straordinario di governo per il nuovo posizionamento della nave).</i></p>

Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C3I3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", finalizzato alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi volti all'estensione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti: a dicembre 2022 ammessi a finanziamento 2 progetti toscani per un importo di oltre 25 mln.. A maggio 2023, la terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, specifica che sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento e rendicontabili solo gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti non alimentati con fonti fossili e la cui alimentazione a livello di rete avviene solo con fonti rinnovabili. A seguito dello stralcio, per la Toscana resta finanziabile un progetto per 4,6 mln..

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a luglio 2022 è stata approvata la LR 24/2022 riguardante "Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici. Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) SpA ed in materia di energia. Modifiche alle leggi regionali 87/2009 e 39/2005" A luglio 2023 sono state approvate le "Linee guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici";
- approvato a marzo 2023 il Regolamento regionale di attuazione della LR 39/2005 (Disposizioni in materia di energia) riguardante l'esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, la disciplina della prestazione energetica degli edifici, l'attestato di prestazione energetica;
- approvato ad aprile 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Aziende Sanitarie Toscane, Aziende Ospedaliere Toscane e Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l. per realizzare un monitoraggio aggiornato dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Parco agricolo Piana: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici.</p> <p>Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio.</p> <p>Nel 2021, per gli immobili pubblici situati nel Parco, sono stati impegnati oltre 2 mln..</p> <p>Il termine per l'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31/12/2023.</p> <p>La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese.</p>
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	<p>Le risorse (POR FESR 2014-2020) sono state ripartite con 6 bandi fra progetti relativi ad imprese e ad immobili pubblici. Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative.</p> <p>Dal 2019, per gli immobili pubblici non situati nella Piana, sono stati impegnati 61,2 mln., tra cui 4 mln., impegnati a novembre 2020, in attuazione dell'accordo di programma firmato a luglio 2019 dalla Regione Toscana e i soggetti interessati, per interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze (i lavori sono iniziati a settembre 2022, la scadenza per la conclusione e rendicontazione è il 31/12/2023).</p> <p>Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 199 progetti, 184 degli Enti Locali e 15 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.</p> <p>A febbraio 2021 la Giunta, considerata l'ampia partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere con progetti su tutto il territorio regionale riguardanti edifici ad uso sanitario ed ospedaliero, che le strutture sanitarie e ospedaliere hanno elevati consumi e costi energetici e la necessità, anche per la particolare situazione di emergenza sanitaria, di sostenere prioritariamente investimenti a favore delle strutture sanitarie e ospedaliere, ha deciso di finanziare ulteriori progetti ammissibili con 5,5 mln., destinati alle ASL e alle AO.</p> <p>A novembre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali previsti dalla L 145/2018 destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 mln., è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020.</p> <p>Nel 2022 sono state destinate risorse pari a 12,5 mln. per finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori 35 progetti di Aziende Ospedaliere/ASL ed Enti locali.</p>
Efficientamento energetico degli edifici pubblici	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1. - Efficientamento energetico degli edifici pubblici (circa 50 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023.</p>
Efficientamento energetico nelle RSA	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2. - Efficientamento energetico nelle RSA (oltre 4 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023 per le RSA pubbliche e entro maggio 2024 per quelle private.</p>
Efficientamento energetico delle Imprese	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. - Efficientamento energetico delle imprese (circa 7,7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.</p>

Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica

L'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità ai fini salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità. Rientrano inoltre in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti e della messa in sicurezza sismica e ad assicurare la disponibilità di risorse idriche.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C4I3.4: assegnati alla Toscana quasi 31,3 mln. da destinare alla bonifica dei cosiddetti "Siti orfani", vale a dire quei siti potenzialmente contaminati o contaminati, per i quali il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o se individuato non provvede agli interventi di bonifica (a questi si aggiungono circa 6 mln. del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani"). Ad agosto 2022 è stato approvato il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani e sono state ripartite le risorse (in Toscana sono stati finanziati 9 progetti). Nel settembre 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma da Regione Toscana, Enti attuatori esterni e MASE, attualmente lo stesso è al vaglio della Corte dei Conti.

- M2C414.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico": a dicembre 2021 assegnati alla Toscana 57,4 mln. di risorse per le infrastrutture idriche del territorio toscano destinate a 19 interventi con assegnazione diretta da parte del Ministero agli Enti attuatori, ai quali vengono affidati gli adempimenti per la realizzazione degli interventi. Successivamente, su indicazione dell'Autorità di bacino distrettuale, gli interventi sono stati ridotti a 17 per un totale di 53,2 mln..

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a novembre 2022 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, per la realizzazione di iniziative che mirino alla valorizzazione e alla promozione della biodiversità in ambito urbano anche tramite attività didattiche e divulgative finalizzate alla sensibilizzazione ambientale, alla promozione della cultura ecologica e della consapevolezza dell'importanza di tutelare la biodiversità;
- a dicembre 2022 sono stati destinati 380 mila euro l'anno, per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024, per interventi di eradicazione/contenimento di specie alloctone invasive: in particolare, è stato individuato un primo elenco di specie destinatarie degli interventi, composto da procione, scoiattolo grigio, ibis sacro, calabrone asiatico, oca egiziana. Ad aprile 2023 sono stati stabiliti i requisiti per autorizzare gli interventi di cattura e successiva traslocazione di esemplari di tasso e istrice (a maggio 2023 la delibera è stata integrata con ulteriori direttive). A luglio 2023 è stata approvata la strategia regionale di gestione (monitoraggio, controllo ed eradicazione) delle specie procione, scoiattolo grigio, ibis sacro e oca egiziana. Ad agosto 2023 sono state approvate le disposizioni attuative in ambito regionale del Piano nazionale di gestione del calabrone asiatico (Vespa velutina);
- approvato a dicembre 2022 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della Laguna di Orbetello per l'anno 2023: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 1,6 mln.;
- a marzo 2023 è stata approvata la LR 16/2023 di modifica alla LR 74/2019 "Disposizioni urgenti per il rispetto del territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente", in particolare nella parte che riporta le misure di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei sui valori limite. Viene inoltre introdotto un articolo riguardante le sanzioni in caso vengano riscontrate di infrazioni;
- approvato a marzo 2023 il documento di avvio del procedimento per la formazione del "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente";
- firmato a giugno 2023 il protocollo di intesa tra Regione, Comune e Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ARPAT, ASL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e perimetrate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno;
- approvato a luglio 2023 il testo dell'Accordo integrativo dell'Accordo di programma del 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana, da sottoscrivere da Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- firmata ad agosto 2023 la convenzione tra Regione e Provincia di Massa-Carrara per l'esercizio associato delle funzioni in materia di bonifica dei siti inquinati, mediante la costituzione di un ufficio comune. All'esercizio associato mediante ufficio comune potranno aderire anche le altre Province e la Città Metropolitana di Firenze. A settembre 2023 è stato approvato lo schema di convenzione con le restanti Province e con la Città Metropolitana di Firenze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara</p>	<p>La mancata realizzazione della messa in sicurezza/bonifica della falda acquifera nell'area industriale di Massa Carrara ha finora impedito il riutilizzo produttivo delle aree. Per bonificare la falda sono disponibili 25,5 mln., previsti dagli accordi firmati nel 2016 e 2018.</p> <p><u>Stato di attuazione degli interventi.</u></p> <p>A marzo 2021 il Comune di Massa, visto il parere positivo della Commissione paesaggistica, ha convocato la Conferenza dei servizi decisoria di approvazione del progetto di intervento nell'area residenziale Terrapieno Ex Colonia Torino. Ad aprile 2021 ha approvato il progetto così che SOGESID possa procedere all'avvio della procedura di affidamento dei lavori. A fine luglio 2022 è stato consegnato il cantiere per l'inizio dei lavori di bonifica dell'area (lotto A e lotto B).</p> <p>A novembre 2021 si è tenuto un tavolo di lavoro voluto dal Ministero della Transizione ecologica ed al quale hanno partecipato la Regione, la Provincia di Massa-Carrara e i Comuni interessati, con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi nel SIN: la Regione ha chiesto l'approvazione del progetto definitivo per arrivare ad affidare i lavori entro il 2022 in modo da poter disporre del finanziamento di 22,5 mln. (Fondi FSC).</p> <p>Nel maggio 2022 si è svolta la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo, ratificata dal decreto direttoriale del MITE nel successivo mese di giugno.</p> <p>Approvato ad agosto 2022 l'Atto integrativo tra Regione e SOGESID SpA di proroga fino al 30 giugno 2023 della convenzione per il supporto tecnico – specialistico per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, di cui all'Accordo di Programma integrativo.</p> <p>Ad ottobre 2022 è stato deciso di costituire un tavolo unico locale che coinvolgerà Regione, Provincia, Comuni di Massa e di Carrara, sindacati CGIL, CISL, UIL, Consorzio Zona Industriale Apuana e che sarà aperto alle categorie economiche del territorio, per presidiare le attività di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>bonifica nell'intera area SIN/SIR, con lo scopo di restituire le aree oggi inquinate ai loro usi legittimi e utilizzarle per lo sviluppo di nuove attività produttive.</p> <p>Firmata a dicembre 2022 la convenzione fra Regione e SOGESID SpA per le attività di supporto tecnico – specialistico correlate alla realizzazione degli interventi nelle aree residenziali Stadio Tinelli (Comune di Massa) e Viale da Verrazzano (Comune di Carrara). E' stata consegnata a maggio 2023 l'analisi di rischio. E' in corso di valutazione la documentazione da parte di ARPAT e degli uffici regionali.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e SOGESID SpA che disciplina le attività di supporto tecnico-specialistico correlate alla progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque di falda soggiacenti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara. Per lo svolgimento delle attività suddette sono stati assegnati a SOGESID SpA 12 mln..</p>
<p>Attuazione Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020</p>	<p>Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica, mettendo a disposizione 10,1 mln.. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento. Raccolte dai vari enti le schede intervento fornite dal MITE, nel febbraio 2021 le stesse sono state inviate al Ministero per il loro inserimento nel sistema KRONOS.</p> <p>Ad ottobre 2022 è stata approvata la convenzione con ARTEA per la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e pagamento.</p> <p>Per questi interventi sono stati impegnati, nel 2022, oltre 9,5 mln.. L'intervento è concluso.</p>
<p>Attuazione accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</p>	<p><u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA)</u>, previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>Il Consiglio ha approvato il Piano a luglio 2018, con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare su tutto il territorio regionale le emissioni di materiale particolato fine PM₁₀ e di ossidi di azoto NO_x.</p> <p><u>Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</u></p> <p>La LR 74/2019 "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 , di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente", è stata necessaria per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, a settembre sono stati firmati gli accordi con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia". Le misure urgenti prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto, causati soprattutto dal traffico, la limitazione, in modo graduale, della circolazione dei veicoli diesel EURO 3, 4 e 5. Sono stati impegnati 3,5 mln. di contributi per sostituire i veicoli immatricolati a Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas metano); · nelle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia", contributi per ridurre le emissioni di PM₁₀ dovute in particolare alla combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e agli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature: a famiglie residenti, per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici; alle piccole aziende agricole e ai cittadini titolari di coltivazioni arboree, per l'acquisto di biotrituratori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria. <p>Per i Comuni dell'area di superamento "Piana lucchese" sono stati impegnati 907 mila euro; per i Comuni dell'area di superamento "Piana Prato-Pistoia" (Comuni di Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata e Serravalle Pistoiese) sono stati impegnati 583 mila euro.</p> <p>A settembre 2021 la Regione, facendo seguito alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea e a quanto stabilito dalla LR 26/2021 in materia di qualità dell'aria ambiente, ha adottato ulteriori misure urgenti di rafforzamento nelle aree di superamento dei limiti, in particolare nella Piana lucchese: dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno sarà vietato l'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" in 14 comuni. Ad ottobre 2021, ottenuto il parere favorevole della Commissione consiliare competente, le ulteriori misure urgenti di rafforzamento sono state confermate.</p> <p>A novembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione di bandi pubblici per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese". Per l'attuazione dei bandi sono stati destinati complessivi 800 mila euro per finanziare interventi di riqualificazione di generatori di calore (inclusi i focolari aperti) alimentati a biocombustibili solidi con classe di prestazione emissiva inferiore o uguale a "3 stelle" e acquisto di biotrituratori.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Successivamente è stato approvato il relativo bando e sono stati assunti gli impegni di spesa.</p> <p>Approvato a febbraio 2023 il bando per contributi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, a favore di cittadini residenti nei 14 Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese" (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecatini Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese e Uzzano). I contributi (100 mila euro complessivi) sono destinati all'acquisto di biotrituratori per garantire una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria.</p> <p>A marzo 2023 sono state individuate le aree di superamento di un valore limite o di un valore obiettivo relativamente alla qualità dell'aria e i Comuni tenuti all'elaborazione e all'approvazione dei PAC (Piano di Azione Comunale) finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria. In particolare, sono state individuate le aree di superamento "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia" per l'inquinante PM10 e le aree "Agglomerato di Firenze", "Area urbana città di Livorno" e "Area urbana città di Siena" per il biossido di azoto (NO2) e 33 Comuni tenuti all'elaborazione e approvazione dei PAC.</p> <p>Inoltre sono state approvate ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nell'Agglomerato di Firenze degli obblighi previsti in materia di qualità dell'aria: in particolare, è stata estesa la limitazione della circolazione dei veicoli privati diesel fino a euro 5 nelle zone del Comune di Firenze in cui non sono rispettati i valori previsti dalla normativa in materia (la limitazione era prevista a partire dal 24 aprile 2023, oppure secondo le tempistiche definite in un cronoprogramma contenuto in apposito Protocollo da sottoscrivere da Regione Toscana e Comune di Firenze). Il suddetto protocollo è stato successivamente firmato: finalità del protocollo sono l'individuazione degli interventi di interesse comune da porre in essere gradualmente a partire dal 24 aprile 2023 e nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti di biossido di azoto e la definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione degli interventi relativi. Per quanto riguarda le limitazioni al traffico, la loro introduzione sarà progressiva e legata a precisi parametri monitorati nel tempo e l'area del loro impatto è stata riprogettata. La decorrenza degli eventuali divieti è stata fissata al 1 giugno 2023.</p>
<p>Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</p>	<p><u>Abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</u></p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un bando da 5 mln. (interamente impegnati, pagamenti 2,5 mln.), rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, per la selezione di progetti integrati di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; i progetti devono prevedere in particolare la piantumazione di alberi in aree urbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti, ma potranno anche prevedere altri interventi, come la realizzazione di piste ciclabili. Sono stati finanziati 20 progetti di 19 Comuni; saranno piantate oltre 18.000 piante, di cui 7.000 alberi, in grado di assorbire 7400 tonnellate di anidride carbonica. Hanno partecipato al bando 53 Comuni con 55 proposte, di cui 54 ammesse; si prevede di finanziare i 34 progetti rimasti anche con le risorse della nuova programmazione dei fondi europei e del PNRR.</p> <p>Il termine di conclusione dei lavori è stato prorogato al 21 novembre 2023.</p> <p>I 19 Comuni finanziati sono: Firenze (con 2 progetti), San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Calenzano, Castelfiorentino, Empoli, Sesto Fiorentino, Piombino, Altopascio, Capannori, Lucca, Pisa, Pontedera, Montopoli in Val d'Arno, S. Croce sull'Arno, Prato, Buggiano, Montecatini Terme, Pistoia.</p> <p>Attraverso risorse FSC 2021-2027 in anticipazione con Decreto Direttoriale n° 15495 del 29/07/2022 pari a 3,3 mln. sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 18 progetti della graduatoria di cui al D.D. 5907/2021 aventi un livello di progettazione almeno definitivo.</p> <p>I 18 Comuni interessati le cui 18 domande sono state ammesse a finanziamento sono: Montevarchi, Empoli, Fucecchio, Reggello, Vinci, Grosseto, Livorno, Carrara, Massa, Bientina, S. Maria a Monte, Carmignano, Poggio a Caiano, Agliana, Chiesina Uzzanese, Montale, Ponte Buggianese, Uzzano.</p> <p>Per 6 progetti il livello di progettazione risulta esecutivo mentre per i restanti 12 progetti il livello di progettazione risulta definitivo.</p> <p>Le 18 domande prevederanno la piantumazione di circa 15.900 piante di cui 6.800 specie arboree e 9.100 specie arbustive che permetteranno lo stoccaggio di CO2 pari a circa 6050 tonn..</p> <p>Anche il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici" individua azioni per realizzare la decarbonizzazione totale entro il 2050, con piani decennali, tra cui la promozione di interventi di piantumazione di alberature e aree verdi e di mobilità sostenibile.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Ad ottobre 2022 la Regione, al fine di garantire il rispetto dei valori limite della qualità dell'aria relativamente al biossido di azoto (NO₂) anche in virtù della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del maggio 2022 che ha accertato l'inadempienza dell'Italia, ha individuato ulteriori misure urgenti di rafforzamento rispetto a quanto già stabilito con DGR 907/2020: viene decisa la limitazione della circolazione dei veicoli privati e merci diesel fino a euro 5 a partire dal 1° marzo 2023 anziché dal 1° novembre 2025, nelle zone del Comune di Firenze in cui non sono rispettati i valori, fatto salvo il caso in cui, al 31 dicembre 2022, dai dati di monitoraggio registrati della stazione di Firenze-Gramsci dovesse emergere la conformità rispetto ai valori limite stabiliti dalle norme statali ed europee.</p> <p><u>Le risorse del PNRR</u></p> <p>M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano": a novembre 2021 (DM 493/2021) è stato approvato il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana". A marzo 2022 è stato pubblicato un avviso da 287 mln. per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane.</p> <p>Sono ammessi a finanziamento progetti di formazione di boschi nei territori dei comuni delle 14 città metropolitane.</p> <p>Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria dalla quale risulta che il progetto della Città Metropolitana di Firenze non è stato ammesso per assenza requisito ammissibilità (superficie minima progetto). La Città Metropolitana provvederà a ripresentare la domanda per l'annualità 2023.</p>
Infrastrutture verdi	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.7.1. - Infrastrutture verdi (circa 7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). L'approvazione del bando è prevista per marzo 2024.</p>
<p>Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica</p> <p>2022 2023</p>	<p>Per il periodo 2022-2025 sono stati impegnati complessivi 26,9 mln. circa per vari interventi di prevenzione sismica (messa in sicurezza sismica di edifici pubblici strategici e rilevanti, studi di microzonazione sismica e analisi CLE, verifiche su edifici pubblici, ecc...).</p> <p>In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico; • per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR). <p>Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative.</p> <p>Approvato a gennaio 2022 il Regolamento regionale 1R/2022 che disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico (successivamente sono state approvate le linee guida regionali sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti).</p> <p>Ad agosto 2022 sono stati definiti i criteri per l'allocazione delle risorse annualità 2023 di cui alla L. 145/2018 destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici. Ad ottobre 2022 i finanziamenti suddetti sono stati assegnati per interventi in 11 comuni.</p> <p>Approvato a luglio 2023 il DOPS 2023 – I Stralcio: sono previsti 17 mila euro a favore del Comune di Pieve Santo Stefano per indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza, oltre 1,3 mln. quale incremento dei contributi relativi ad interventi già avviati ed in corso in 7 comuni e 602 mila euro per interventi di adeguamento sismico della Scuola primaria "Don Lorenzo Milani" di Pontassieve.</p> <p>Infine nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 sono state attivate due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 2.4.1 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti: dotazione 45 mln. (di cui 17 circa destinati alle Aree

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Interne). L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica (miglioramento, adeguamento o nuova costruzione a seguito di non convenienza tecnico-economica all'adeguamento) su edifici pubblici strategici e rilevanti. Inoltre sono previsti studi di pericolosità e rischio sismico e l'implementazione di un sistema informativo territoriale per la sismica per complessivi 5 mln.;</p> <p>- Azione 2.4.2 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su RSA: dotazione 11,7 mln.. L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici e privati destinati ad attività di RSA con l'obiettivo della messa in sicurezza di tali strutture.</p>
Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane	<p><i>Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.</i></p> <p><i>Approvato a giugno 2023 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro (già impegnati 370 mila euro).</i></p>
Redazione dei piani di gestione (pdg) dei siti di Natura 2000	<p>Dal 2019 sono stati impegnati 709 mila euro (di cui 144 mila nel 2022) per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 da redigere, 3 da aggiornare e 2 da completare).</p> <p>Tra maggio e ottobre 2021 è stata consegnata la documentazione prevista dalla linea 1 fase 2 del capitolato relativamente alla quale sono state formulate dalla stazione appaltante osservazioni e richieste di revisione/integrazione/miglioramento. A dicembre 2021 sono stati consegnati i 49 pdg completi/integrati sui quali sono state effettuate le opportune verifiche ed a febbraio 2022 è stata rilasciata la terza conformità prevista dal contratto. A marzo 2022 è stata concessa una ulteriore proroga delle scadenze contrattuali residue. Tutti i 49 pdg sono stati consegnati in versione digitale e in versione cartacea tra ottobre e novembre 2022; successivamente è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni ed è stata avviata la verifica di conformità finale.</p> <p>Nel maggio 2022 si è svolto il secondo ciclo di incontri partecipativi (il primo si era svolto a dicembre 2020) a seguito del quale è stato consegnato dal RTI l'elenco delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholders e settori regionali coinvolti ed è stata consegnata la documentazione aggiornata quale materiale propedeutico per l'acquisizione del parere da parte della Consulta tecnica per le aree protette e biodiversità (espresso nella seduta del 14 ottobre 2022). A novembre 2022 è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni.</p> <p>L'intervento è concluso.</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a giugno 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra le Regioni Toscana e Lazio per l'esercizio ed il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di gestione del Sito della Rete natura 2000 ZSC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" nelle acque antistanti i comuni di Capalbio e Montalto di Castro; • approvato a gennaio 2023 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell'area del Poligono Militare di Carpegna di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura 2000 ZSC IT5180008 - Sasso di Simone e Simoncello. Ad aprile 2023 è stato approvato il Contratto di Concessione in co-uso tra i soggetti suddetti, per l'utilizzo del patrimonio agricolo-forestale demaniale dell'area e lo schema di convenzione che disciplina i rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area; • a febbraio 2023 la Giunta ha espresso il parere regionale sui piani di gestione di 11 siti Natura 2000 di competenza del Parco regionale delle Alpi Apuane ai fini della loro successiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Parco (avvenuta a luglio 2023); • ad ottobre 2023 la Commissione consiliare competente, su richiesta della Giunta del luglio 2023, ha espresso i previsti sui Piani di gestione dei siti ZSC/ZPS "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola", ZSC "Muraglione Acqua Cheta", ZSC "La Verna Monte Penna", ZSC "Monte La Nuda - Monte Tondo", ZSC "Monte Castellino - Le Forbici", ai fini della loro successiva approvazione da parte sia della Giunta che dei Parchi nazionali coinvolti, ciascuno per quanto di competenza.
Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva	<p><i>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Pisa e Siena ed il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Habitat	<i>Firenze per la prosecuzione del progetto NAT.N.E.T. (Natura Network Toscana), per approfondire i quadri conoscitivi sullo stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario (in ambito terrestre e marino) sviluppando le metodologie di monitoraggio sperimentate nel corso del precedente accordo e funzionali all'esercizio delle funzioni regionali di monitoraggio previste ai sensi della Direttiva Habitat. L'Accordo sottoscritto a Settembre 2022 destina, per la realizzazione delle attività previste per il periodo 2022-2024, 525 mila euro (interamente impegnati).</i>
Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi	<p>Ad aprile 2023 è stato approvato il Documento Operativo Annuale (DOA) per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano anno 2023: per le varie attività sono previsti, nel triennio 2023-2025, circa 2,5 mln.: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. In particolare, sono stati stanziati e impegnati circa 600 mila euro tra spese correnti e di investimento (annualità 2023 e 2024) per le attività di gestione delle riserve naturali con convenzioni già attive e da attivare e 915 mila euro per progetti ed interventi di manutenzione straordinaria e di investimento nei tre parchi regionali ed attività gestionali straordinarie degli stessi.</p> <p>Si segnalano inoltre, per il 2023-2025, 900 mila euro (già impegnati 300 mila) per interventi di investimento nella Tenuta di San Rossore, di proprietà regionale e gestita dal parco di Migliarino SRM ai sensi della LR 24/2000.</p> <p>A settembre 2023 risultavano in essere 17 convenzioni per un totale di 29 riserve interessate, 55 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste. Nel corso del 2022 è stata inoltre rinnovata la convenzione relativa alla Riserva "Lago di Montepulciano" e sono state approvati gli schemi delle nuove convenzioni relative alle Riserve "Monti Livornesi" e "Valle dell'Inferno e Bandella". A settembre 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, ad integrazione dell'accordo di durata quinquennale del 2020, per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti il sistema delle Riserve naturali regionali Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla: in particolare, vengono definite le modalità di collaborazione per le attività di manutenzione ordinaria dei terreni situati nella località "Le Morette".</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a gennaio 2022 è stato approvato il documento di indirizzo annuale e sono stati dettati gli indirizzi comuni agli Enti parco regionali al fine di indirizzarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2022. Con LR 17/2022 sono state stanziati 500 mila euro per manutenzione straordinaria ed investimenti della Tenuta di San Rossore, gestita dal Parco di Migliarino SRM. I Parchi regionali della Maremma e delle Alpi Apuane hanno completato gli interventi di investimento finanziati con fondi regionali per il triennio 2020-2022 finalizzati allo sviluppo della mobilità dolce e al completamento dei laboratori e del fabbricato a fini didattici del centro agricolo naturalistico di Bosa. I tre parchi regionali hanno continuato nell'elaborazione dei piani integrati dei parchi. A fine 2022 il Parco regionale Alpi Apuane e il Parco Maremma hanno trasmesso la proposta di piano ai fini dell'adozione da parte della Regione; a seguito dell'istruttoria prevista, sono state adottate le relative proposte di deliberazione per l'adozione da parte del Consiglio regionale. Il Parco di Migliarino, SRM ha adottato la propria proposta di piano integrato per il parco a luglio 2023; • ad aprile 2022 la Giunta ha approvato il Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve naturali regionali 2022 – 2025, finalizzato ad attenuare l'impatto del cinghiale sugli ecosistemi naturali e sugli agroecosistemi delle Riserve stesse. A luglio 2022 è stato approvato il nuovo accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Siena per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio finalizzata all'implementazione del quadro conoscitivo e allo sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie per il monitoraggio del cinghiale e dei relativi impatti su specie/habitat e sull'agricoltura nelle riserve naturali della Regione Toscana per il triennio 2022-2024. A maggio 2023 la Regione, preso atto dei risultati riportati nel documento "Analisi dell'efficacia degli interventi di controllo del cinghiale effettuati nel 2022 e verifica degli obiettivi", ha ricalibrato il Piano di controllo 2022-2025, portando il prelievo degli animali nella Riserva naturale "Sasso di Simone" da 74 a 110 esemplari; • a settembre 2022 è stato avviato il servizio inerente l'aggiornamento dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>che ne sono prive;</p> <ul style="list-style-type: none"> • a febbraio 2023 è stato approvato il Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali che detta gli indirizzi anche comuni al fine di orientarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2023; • a giugno 2023 è stata approvata la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale per l'adozione del Piano integrato del Parco regionale della Maremma. A giugno 2023 è stato approvato il bilancio preventivo economico e Piano degli investimenti 2023-2025 dell'Ente parco. Ad agosto è stata approvata la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio 2022; • a luglio 2023 la Giunta ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del parere sul bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane. Successivamente ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'adozione del Piano integrato del Parco. A settembre 2023 ha approvato il bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023-2025; • a luglio 2023 la Giunta ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del parere sul bilancio preventivo e piano investimenti 2023-2025 dell'Ente parco regionale Migliarino SRM; • approvato a luglio 2023 lo schema di convenzione tra Regione e LIPU OdV (Lega Italiana Protezione Uccelli) relativa ad alcune attività inerenti la gestione della Riserva naturale regionale "Lago di Santa Luce".
<p>PR FESR 2021- 27 azione 2.7.2 Tutela della natura e biodiversità</p>	<p>L'azione intende finanziare 3 tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi; opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati; • interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale; • interventi di recupero di praterie sommitali recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi infrastrutturali per favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive. <p>Nel corso del 2023 è stata avviata, in collaborazione con Sviluppo Toscana, la predisposizione della Deliberazione di indirizzo e del bando di attuazione dell'azione.</p>
<p>Piano straordinario per la depurazione</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è rendere la depurazione più efficace e ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione e della fognatura in linea con gli obiettivi della Next generation UE.</p> <p>Il PNRR prevede nell'ambito della Missione M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi ed il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.</p> <p>Il MITE, a maggio 2022, ha emanato il Decreto per dare attuazione a M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". Il decreto contiene i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 mln., di cui 39,6 destinati alla Toscana. Dalla Regione Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a 68,5 mln.. A luglio 2023 il MASE ha comunicato i propri esiti dell'istruttoria sulle proposte presentate dalle Regioni e Province autonome, nella quale le 9 proposte regionali per complessivi 40 mln. circa, destinati alla Toscana, sono state dichiarate ammissibili al finanziamento e le altre 8 poste in lista di riserva.</p>
<p>Interventi, in accordo con Autorità Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. A maggio 2022 AIT ha inserito sulla piattaforma dedicata i progetti regionali, relativamente ai finanziamenti PNRR Misura M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Successivamente, ad agosto 2022, il MIMS ha approvato la graduatoria relativa alla prima finestra temporale: per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per complessivi 87,2 mln. (altri 4 progetti sono in graduatoria, in attesa di essere finanziati con 66,8 mln.).</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di Programma stipulato da Regione, AIT e Soggetti gestori per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln.; • approvato a marzo 2022 tra Regione, Comune di Livorno, Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale, AIT e ASA SpA, l'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 2020 per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti (FASE 1: interventi per il superamento delle attuali capacità depurative). Il costo totale del progetto ammonta a 13,6 mln.; • a ottobre 2022 la Giunta, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Acqua bene Comune", avviato il 21 Luglio 2022 dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, ha approvato l'elenco delle schede progettuali relative agli interventi integrati d'area e l'elenco delle schede progettuali riguardanti gli interventi relativi al servizio idrico integrato, disponendone l'inoltro all'Agenzia della Coesione quali proposte della Regione Toscana. Per il Servizio Idrico Integrato si tratta di complessivi 61 interventi individuati di concerto con l'AIT e che, se giudicati ammissibili, beneficeranno dello stanziamento di risorse a valere sui fondi FSC 2021-2027 e sui fondi per la perequazione infrastrutturale per realizzare infrastrutture strategiche nel settore dell'acqua; • approvato a luglio 2023 lo schema di "Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano" tra Regione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settenzionale, Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano e Cantagallo, AIT, Confindustria Toscana Nord, Publiacqua SpA, GIDA SpA.
Sviluppo sostenibile	<p><i>Il 31 dicembre 2022 si è concluso il secondo Accordo di Programma tra Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente volto a sostenere sia il percorso di formazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile sia la diffusione dei concetti di Agenda 2030 a livello territoriale/locale.</i></p> <p><i>A conclusione dei due Accordi sono stati elaborati e trasmessi al Ministero sia documenti di approfondimento scientifico (elaborati dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dalle Università di Firenze, Pisa, Siena) sia documenti attestanti i percorsi di partecipazione (con cittadini, studenti, associazioni etc) e di diffusione dei principi di sostenibilità a scala locale (Action Plan Locale elaborato da ANCI Toscana).</i></p> <p><i>Concluso questo processo di tipo scientifico e partecipativo, si è reso necessario definire il percorso volto ad integrare la Strategia Agenda e programmazione generale regionale all'interno del DEFR 2024. A tal scopo è stato costituito un gruppo di lavoro cui hanno partecipato anche la Direzione Generale della Giunta Regionale, la Direzione Programmazione e Bilancio e la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e innovazioni che ha elaborato un documento "La strategia regionale di Sviluppo Sostenibile" che è confluito nella proposta di DEFR 2024.</i></p>
Tutela dell'ambiente marino	<p><u>Marine Strategy</u></p> <p><i>Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive.</i></p> <p><i>L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti.</i></p> <p><i>La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio.</i></p> <p><i>Nell'ambito delle attività volte a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità, in accordo con la Marine Strategy Europea, a maggio 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze riguardante lo studio denominato "Tracciamento della biodiversità microbica associata alle microplastiche</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nel Mediterraneo": il finanziamento regionale allo studio ammonta a 50 mila euro. Firmato a gennaio 2023 l'Addendum all'Accordo di Collaborazione Scientifica del 2020 tra Regione, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, avente ad oggetto: "Attività di ricerca per la definizione di strumenti di modellistica per il miglioramento della gestione dei livelli idrici nel cratere palustre del Padule di Fucecchio". L'attività si inserisce nel contesto della Marine Strategy, prevedendo nell'Accordo un Addendum relativo al "progetto di ricerca scientifica per lo studio di metodi per il contenimento e lo sbarramento di materiale plastico superficiale flottante nel Padule di Fucecchio".</p> <p><u>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</u> In attuazione della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) recepita dal Dlgs 152/2006, le Autorità di Distretto idrografico approvano ogni 6 anni il Piano di gestione delle Acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020 sulla base dei risultati del monitoraggio ARPAT 2016-2020 riportati nei report pubblicati sul sito di ARPAT.</p> <p><u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u> In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare. Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2022, a febbraio 2022). Nel 2023 sono stati individuati 59 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 48 per cause indipendenti da inquinamento.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 7 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico											Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022		2023-2025
Ob. 1 - Promuovere l'economia circolare	-	-							35,00				35,00
Ob. 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili	-							75,66					75,66
Ob. 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici	1,00	2,99	2,94				56,53	64,14					127,61
Ob. 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica	4,21	3,11	19,30	27,24			0,71	50,17			0,36	1,42	106,53
Totale	5,21	6,11	22,24	27,24			57,24	224,98			0,36	1,42	344,80

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2019							12,43	12,43					12,43	12,43
2020	1,48	1,48					18,88	10,21					20,37	11,69
2021	0,73	0,69	2,31	2,31			23,41	4,73					26,45	7,73
2022	3,01	2,92	19,93	15,65			2,52	2,37		0,36	0,33		25,81	21,27
2023	5,90	0,21	8,55	0,30			1,78	-		0,71	0,56		16,93	1,07
2024	0,21	-	8,18	-			-	-		0,39	-		8,78	-
2025			3,59	-			-	-		0,30	-		3,89	-
Totale	11,32	5,31	42,55	18,26			59,02	29,73		1,75	0,89		114,64	54,19

Goals Agenda 2030

Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che rappresenta un valore ben superiore al suo specifico peso economico, infatti costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta).

Nel 2023 si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale dopo le crisi dovute al Covid-19 e alla guerra in Ucraina. Tali problematiche hanno fatto emergere un sistema agroalimentare in grado di reagire, ma hanno comunque determinato nuove esigenze da parte del mondo agricolo e forestale della Toscana.

Di seguito si riportano alcuni dati emersi dalla "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale" che si è svolta il 21 e il 22 giugno 2023 a Firenze: si è trattato di un'occasione per le autorità europee, nazionali e regionali per confrontarsi con gli stakeholder regionali per discutere sugli scenari futuri e sulle tematiche di maggiore rilevanza per il settore agricolo e dello sviluppo rurale.

Tra i dati si segnalano i seguenti: la superficie totale del territorio toscano è coperta per il 25% da montagna, il 67% da collina e solo l'8% da pianura, mentre le foreste occupano circa il 50% della superficie totale, ripartite per il 55% in montagna e per il 43% in collina. L'agricoltura e la selvicoltura sono collocate prevalentemente in aree collinari e montane. La superficie agricola utilizzata è distribuita per il 77% in collina e per il 13% in montagna. Questi numeri evidenziano la forte influenza dell'attività agricola sul paesaggio e sulla sicurezza idrogeologica, rimarcando pertanto come l'agricoltura e la selvicoltura siano e debbano restare il principale interlocutore nella difesa dell'ambiente e nella valorizzazione del paesaggio. Inoltre, il sistema produttivo agricolo toscano è una realtà che conta oltre 52.000 aziende agricole alle quali si aggiungono circa 5.000 imprese agro-industriali, che forniscono prodotti e servizi di alta qualità. L'agricoltura toscana produce annualmente un valore di 3 miliardi e mezzo di Euro di prodotti vegetali e animali, della silvicoltura e della pesca.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che, tra le varie finalità comprende interventi per l'agricoltura sostenibile, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la componente 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", per l'investimento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" (M2C1I2.3) sono destinati 100 mln. a livello nazionale per l'ammodernamento dei frantoi e 400 mln. per l'ammodernamento delle macchine agricole. A febbraio 2023 il Ministero delle politiche agricole e sovranità alimentare e delle foreste ha ripartito le risorse tra le Regioni e Province autonome; alla Toscana sono state destinati 30,7 mln., così ripartiti: 22,4 mln. per l'ammodernamento delle macchine agricole e 8,3 mln. per l'ammodernamento dei frantoi. Per gli atti riguardanti l'attuazione regionale di quest'ultimo intervento si rimanda allo specifico intervento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" di questo PR. Mentre per l'ammodernamento delle macchine agricole, il Ministero ha approvato, ad agosto 2023, la "Definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali".

All'interno della componente 1 è presente anche l'investimento PNC H 1 "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1 PNC H1). Per questa attività, nel 2022 il Ministero ha approvato l'avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni e ha comunicato le modalità con cui trasmettere la domanda di accesso alle agevolazioni pervenute alle Regioni o alle Province autonome dove sono localizzati i Progetti, al fine di acquisire: a) il parere di competenza in merito alla compatibilità degli interventi proposti con la programmazione regionale; b) l'eventuale disponibilità al cofinanziamento, nella forma di Contributo in conto capitale, stabilendone l'ammontare massimo e le fonti di copertura. I progetti toscani riguardano varie filiere produttive. A fine giugno 2023 il Ministero ha approvato la graduatoria. Da una prima elaborazione con i dati a disposizione a seguito dei pareri di conformità forniti dalla Regione, si desume che dei 304 progetti ammessi i progetti con partecipanti toscani presenti in graduatoria sono 50, il budget dovrebbe permettere di finanziare i primi 48 progetti su scala nazionale, nei quali risultano essere presenti 4 progetti con partecipanti toscani. L'ammontare dei finanziamenti destinati al territorio regionale sarà noto solo a seguito del termine delle istruttorie da parte del Masaf.

Un altro investimento presente nella M2C1 è l'intervento 2.1. "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1I2.1). In questo caso nel 2022, il MIPAAF ha istituito lo strumento dei "Contratti per la logistica agroalimentare", a cui sono destinati 800 mln. per sostenere gli investimenti delle

imprese. In particolare vengono definiti i soggetti beneficiari delle agevolazioni, le modalità di accesso e di concessione e i limiti e i casi di revoca delle agevolazioni. Il Ministero ha fornito anche le direttive necessarie all'avvio della misura. Nello specifico, il decreto istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare, uno strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili. Sempre nel 2022 sono stati approvati gli avvisi per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare: per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l'innovazione dei processi produttivi; per il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso e dei porti. A febbraio 2023 il Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste ha reso definitive le graduatorie approvate a dicembre 2022. Per quanto riguarda la graduatoria dell'avviso per il sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, sono rientrati in graduatoria tre progetti toscani per un totale di 26 mln. A aprile 2023 è stato approvato il Bando ministeriale sui Contratti di filiera per il settore forestale, con le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera nel settore forestale e le modalità di erogazione delle agevolazioni. Dopo l'approvazione della graduatoria, risultano ammessi con riserva tre progetti toscani.

Per quanto riguarda gli interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, il PNRR interviene con la missione 2 componente 1 intervento 2.2 (M2C112.2.) - "Parco agrisolare". Per la Toscana risultano finanziati 411 progetti (407 più altri 4 ammessi a seguito di riesame ministeriale) per un totale di 21,04 mln. A luglio 2023 il Ministero ha emanato un nuovo avviso.

Sostegno all'agricoltura con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Si interviene con contributi a fondo perduto e con prestiti agevolati per investimenti aziendali legati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico in ambito agricolo, zootecnico e forestale e per facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale.

A maggio 2023 la Giunta regionale ha preso atto della versione 12 del Programma approvata dalla Commissione Europea. Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato una seconda proposta di modifica del Programma che riguarda principalmente lo spostamento di risorse tra varie misure per ottimizzarne l'utilizzo in fase di chiusura.

A giugno 2023 sono state approvate dalla Giunta regionale le disposizioni per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. Sono state introdotte specifiche tempistiche per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020.

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma di bandi, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della PAC - Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana, a dicembre dicembre 2022, ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale. A marzo 2023 il complemento per lo sviluppo rurale della Toscana è stato aggiornato. A maggio 2023 è stata presentata al MASAF una proposta di modifica del Piano finanziario, per rimodulare tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale.

La Regione Toscana, con i fondi della nuova Programmazione, in linea con quanto già fatto nella programmazione in chiusura, sostiene la sostenibilità ambientale, gli investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese, l'innovazione e la formazione. La nuova PAC mira a rafforzare ulteriormente il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, pertanto anche l'impostazione del nuovo Complemento di programmazione regionale (CSR), tiene conto di queste priorità.

Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%).

Nel 2023 hanno preso avvio le procedure di attuazione dei vari interventi previsti dal programma: tra le tematiche si segnalano la produzione biologica, premi per la coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica e i premi per mantenere razze autoctone a rischio estinzione. Di conseguenza a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma per l'anno in corso che prevede bandi che riguardano altrettanti interventi previsti nel Complemento di programmazione regionale, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma 2023-2027 settore apicoltura. A novembre 2022 è stato approvato dalla Giunta regionale il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 così come previsto dalla normativa comunitaria del settore dell'apicoltura e dalla normativa nazionale. In Toscana gli apicoltori sono 7036; la maggior parte (4.742) produce per l'autoconsumo, mentre 2.294 si dedicano anche alla commercializzazione del miele. A gennaio 2023 sono state assegnate direttamente ad ARTEA le risorse ministeriali per l'anno in corso per 1 mln.. A febbraio 2023 approvato il bando per servizi di assistenza tecnica, consulenza e corsi di aggiornamento e di formazione rivolti agli apicoltori.

Piante officinali: a giugno 2023 la Giunta ha emanato le disposizioni, come previsto dalla normativa nazionale in materia (d.Lgs. 75/2018 - Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, L. 154/2016), che regolamentano il rilascio di autorizzazioni per raccogliere piante officinali spontanee. Si tratta di piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, oltre a alghe, funghi e licheni destinati ai medesimi usi. La Regione individua i soggetti autorizzati alla raccolta, con la tenuta di un elenco regionale, dando indicazioni per realizzare corsi di formazione che prepareranno a sostenere l'esame che abilita a raccogliere queste erbe. Inoltre ha avviato la realizzazione di un censimento delle piante officinali che illustrerà e documenterà ufficialmente tutte le specie arboree officinali che crescono sul nostro territorio, con eventuali restrizioni alla raccolta.

Si segnala che alcuni interventi attuativi di questo Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovani".

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

E' finalizzato a potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

Tra gli interventi di sostegno delle produzioni agricole, si segnalano anche le iniziative per il supporto agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica (con l'istituzione della task force lupo e il rimborso dei danni da predazione alle aziende agricole) e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado.

In quest'ambito rientrano anche i danni da ungulati. In Toscana sono presenti 5 specie di ungulati selvatici: cinghiale, capriolo, cervo, daino e muflone. Anche nel 2023 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi della LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Ad aprile 2023 si è svolto il convegno "Lupo e ungulati selvatici nell'area fiorentina, nuove sfide di gestione"; in tale occasione è stato presentato il report "La gestione degli ungulati in Toscana dal 2000 al 2022". Il report evidenzia i vari motivi che hanno portato ad un incremento numerico delle diverse specie negli ultimi decenni. Tra questi merita ricordare: l'incremento delle aree boscate e incolte, le condizioni climatiche e di habitat, l'incremento delle aree a divieto di caccia, il decremento dei cacciatori. All'incremento di consistenza e diffusione delle diverse specie è corrisposto un progressivo innalzamento dei danni alle colture agricole: la maggioranza dei danni vengono causati dal cinghiale e dal capriolo.

Gli ungulati, inoltre, rappresentano le specie maggiormente coinvolte nei sinistri stradali con fauna selvatica. Per la loro mole, sono quelli che causano il maggior danno a mezzi e persone.

Per maggiori informazioni sui danni alle colture da parte degli animali e sugli interventi messi in atto dalla Regione, si rimanda allo specifico intervento "Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni viticole, olivicole e sementiere, nella

	<p>sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante; a supporto di queste attività vengono svolte analisi fitopatologiche. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante.</p> <p>Tali interventi sono realizzati anche avvalendosi di accordi di collaborazione scientifica con Università ed altri Enti di ricerca.</p> <p>In questo ambito si segnalano gli accordi con i dipartimenti di scienze agrarie delle Università di Firenze e Pisa con CREA e CNR per il controllo di organismi nocivi su piante (da frutto, vite, ornamentali ecc.).</p> <p>Complessivamente risulta impegnato oltre 1,7 mln. per il 2020-2024, di cui 297 mila euro per il 2023-2024.</p>
<p>Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità</p>	<p>L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.</p> <p>La LR 45/2003 è finalizzata a valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, i territori e le aziende sono più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade della Toscana che si fa capofila nei rapporti con la Regione Toscana. Per il 2020-2023, destinati 358 mila euro, completamente impegnati, di questi la quota 2023 è di 26 mila euro.</p> <p>A giugno 2023 destinate le risorse per l'anno in corso, pari a circa 26 mila euro, a sostegno delle attività delle Strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. A settembre 2023 approvate le quattro iniziative beneficiarie dei fondi: STRAFESTA toscana (che riguarda visite a cantine), OLEA in tema di olio d'oliva, più altre due iniziative promozionali su canali social per promozione e valorizzazione dei prodotti.</p>
<p>Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica</p>	<p>L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus).</p> <p>Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi.</p> <p>Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2023, risultano pari a 1 mln., (di cui 400 mila per il 2023) tutte trasferite ad ARTEA per finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il 2021 n. 186 aziende zootecniche e per liquidare 524 domande ammesse - per il 2022 n. 199 aziende zootecniche e per liquidare 542 domande ammesse. A novembre 2022, infatti, è stata spostata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per il 2022. - Il bando per il 2023 è stato approvato a fine giugno 2023. Sono stati stanziati 394 mila euro, tutti trasferiti ad ARTEA che svolgerà il ruolo di organismo pagatore. Successivamente è stato approvato il bando di attuazione: le domande potranno essere presentate fino al 30/12/2023 per eventi predatori avvenuti fino al 31/10/2023. <p>(l'intervento fa parte anche del PR 27)</p>
<p>Progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e un sistema di recupero e utilizzo delle carcasse</p>	<p>L'intervento riguarda l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione di comuni montani Amiata Grossetana per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e di ibridi sul territorio regionale. Il progetto comprende due tipi di iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di carattere tecnico - scientifico volte a studiare soluzioni efficaci per facilitare la coesistenza con il lupo - iniziative divulgative rivolte ai rappresentanti delle diverse categorie (allevatori, cacciatori, ambientalisti, scienziati e amministrazioni locali) finalizzate a condividere proposte concrete per migliorare la coesistenza con il lupo in Toscana. <p>A fianco di questo progetto, contemporaneamente è in fase di attuazione un progetto in collaborazione con l'Unione dei comuni montani Amiata Grossetana che prevede un sistema di recupero e riutilizzo delle carcasse di capi di animali morti a seguito di</p>

	<p>attacchi predatori che possono essere utilizzate come cibo per i lupi e gli ibridi ospitati nel centro faunistico dell'Amiata. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 50 mila euro.</p> <p><u>Altri provvedimenti per danni da fauna selvatica</u> Inoltre, in materia di danni da ungulati anche nel 2023 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano. Il cinghiale rimane la maggior causa dei danni, con un incremento percentuale rispetto al totale dei danni liquidati in costante ascesa negli ultimi 10 anni. Il cervo occupa aree più circoscritte (in prevalenza delle aree appenniniche Tosco-Emiliano-Romagolo), mentre il daino è più diffuso sull'intero territorio regionale. Per quanto riguarda il muflone, la specie ha risentito negli ultimi decenni di un forte impatto causato dalla predazione da parte del lupo. La presenza è limitata a alcune aree appenniniche ed alle isole dell'arcipelago, dove comunque sono in corso tentativi di forte limitazione delle consistenze, da parte dei soggetti gestori delle aree protette, in funzione della sua alloctonia. <i>(Fonte report "La gestione degli ungulati in Toscana dal 2000 al 2022")</i> Nell'ottica di limitare i danni all'agricoltura, nel corso del 2023 sono stati approvati i piani di prelievo venatorio per le specie capriolo, cinghiale, daino, cervo e muflone per la stagione venatoria 2023-2024. Per quanto riguarda altre specie animali, tra le quali minilepre, piccione, tortora, storno, cinghiale e capriolo, anche in questo caso, la Giunta ha approvato le disposizioni in materia di caccia per limitare i danni all'agricoltura provocati da questi animali. Sempre in tema di danni alle colture e infrastrutture, tra aprile e maggio 2023 sono stati approvati interventi per la cattura e lo spostamento di istrici e tassi per evitare danni a: strutture di rilievo paesaggistico ed ornamentale nei parchi e giardini, coltivazioni di Iris fiorentina (giaggiolo), sistemazioni idrauliche sia agrarie che di corpi idrici in generale, scarpate, arginature e cavalcavia di percorsi stradali e ferroviari. A ottobre 2023 destinati 59 mila euro sull'annualità di bilancio 2023 per ulteriori indennizzi di danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica.</p>
<p>Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</p>	<p>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale a imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" per la quale nel 2020 è stato approvato un bando (dopo quello del 2016): sono in corso gli interventi finanziati inizialmente oltre che le istruttorie di ammissibilità delle domande finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria effettuato a gennaio 2021. A novembre 2021 approvato un incremento delle risorse ed il conseguente scorrimento totale della graduatoria. Il finanziamento totale per il 2021 ammonta a 8,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 1,2 mln. (annualità 2021). Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso</p>
<p>Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali</p>	<p>L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività culturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022. Nel corso degli anni, a partire dal dicembre 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne" 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti è avvenuta con l'istruttoria dell'ultimo bando 2021 conclusa a settembre 2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021). Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.</p>
<p>Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole</p>	<p>L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche) - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. L'intervento è presente sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di</p>

	<p>imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani”.</p> <p>Destinati, per il 2022, 5,4 mln. di cui 921 mila di cofinanziamento regionale.</p> <p>A dicembre 2022 approvate le disposizioni specifiche per l’approvazione del bando per l’annualità 2022 e il bando stesso; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 31 marzo 2023. L’approvazione della graduatoria da parte di Artea è avvenuta a fine aprile 2023. Le domande finanziabili sono 53.</p>
Contributo attività Artea	<p>Il contributo ad ARTEA viene erogato per l’attuazione del piano delle attività di assistenza in materia di agricoltura tra le quali è compreso il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola (per il 2023, approvato a giugno 2023) ed i controlli in ambito OCM (organizzazione comune di mercato) come da regolamento europeo.</p> <p>Per quanto riguarda il 2023, a dicembre 2022 è stato approvato il Programma delle attività con proiezione pluriennale fino al 2025, tale programma ha subito un’integrazione a febbraio 2023. Tra le nuove attività per il periodo considerato si segnalano quelle collegate al nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027.</p> <p>Le risorse destinate attualmente ammontano a 4,4 mln. per le annualità 2021-2024, di cui 2,1 mln. per il 2023-2024. Le risorse risultano impegnate per 3,4 mln., di cui 1,1 mln. per il 2023.</p>
Interventi nel settore zootecnico	<p>Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti.</p> <p>In particolare, nel 2023, sono stati attuati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l’acquisto e l’impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici delle specie e razze d’interesse zootecnico: a maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando relativo al sostegno all’acquisto di animali riproduttori per l’annualità 2023. A settembre le risorse per questo bando sono state aumentate per coprire ulteriori domande. - E’ stata data attuazione del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici. - Attuato il sostegno alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue con l’approvazione delle disposizioni attuative e la tempistica di presentazione delle domande (fino al 29 settembre). La procedura viene gestita da ARTEA, alla quale sono stati trasferiti i fondi per 21 mila euro. <p>Complessivamente, per le varie tipologie di interventi a sostegno al settore zootecnico nelle annualità di bilancio 2021-2023 sono state destinate risorse per 3,7 impegnate risorse per 3,6 mln., di queste per il 2023, destinate 1,3 mln. impegnate 1,1 mln. per il 2023.</p>
Adesione ad associazioni nazionali ed europee	<p>L’intervento riguarda l’adesione alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l’attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l’elenco di adesione per l’anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O. Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d’origine; EFESC Italia European Forestry and environmental skills council; TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2023 l’approvazione di tale elenco è avvenuta a fine luglio.</p> <p>Per il 2023 destinate risorse per circa 9 mila euro, impegnate a favore delle varie associazioni.</p>
4.1.1 - Miglioramento della redditività delle imprese agricole. Investimenti per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado.	<p>Questa misura consente agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati la realizzazione, all’interno delle aziende, di investimenti finalizzati ad introdurre livelli di biosicurezza nella gestione degli allevamenti suinicoli allo stato brado e semibrado attraverso la realizzazione di sistemi di recinzione in grado di prevenire il contatto fra l’allevamento e altri ungulati selvatici (ad esempio cinghiale) portatori questi ultimi di malattie come Aujeszky o Peste suina africana. L’intervento ha un costo di 4 mln. (il cofinanziamento regionale è di 682 mila euro).</p> <p>Nel marzo 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2021. L’istruttoria delle domande è stata conclusa a giugno 2023.</p> <p>Nel 2022 è stata istituita la task force “peste suina africana” per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico</p>

	<p>e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati ed è stato approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA).</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>
<p>Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna</p>	<p>La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 32 prodotti agricoli e agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 464 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali, che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP.</p> <p>Per questo intervento a aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando che è stato approvato a maggio con una seconda edizione a settembre. Per il 2022-2023 le risorse sono 256 mila euro impegnati a favore di ARTEA.</p>
<p>4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole</p>	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Nel corso del 2022 è stato approvato il bando cosiddetto "completo" e la relativa graduatoria. Nel maggio 2023 è stata incrementata la dotazione finanziaria ed è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando è stato approvato a novembre 2022, con scadenza marzo 2023: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. A fine aprile 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. Nel maggio 2023 è stata incrementata la sua dotazione finanziaria consentendo un primo scorrimento di graduatoria.</p> <p>Entrambi gli interventi sono inseriti nel progetto Giovani sì in quanto viene concessa, in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40%, una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>Le risorse destinate in totale per il 2022-2023 al tipo di operazione 4.1.1 ammontano a 56 mln di euro, di cui 6,3 mln. di quota regionale 2022-2023 (di questi, la quota regionale per il 2023 è di 853 mila euro).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare</p>	<p>L'intervento, finanziato con risorse PNRR M2C1 I.2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. A febbraio 2023 approvato l'atto ministeriale di riparto delle risorse avvenuto a febbraio 2023. Alla Toscana assegnati 8,3 mln. per ammodernamento dei frantoi oleari.</p> <p>Tali risorse, a settembre 2023, sono state allocate sul bilancio regionale sulle annualità 2024 e 2025.</p> <p>Il Bando regionale specifico, destinato alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, è in via di definizione dopo l'approvazione, avvenuta a settembre 2023, delle disposizioni specifiche per la gestione dell'intervento da parte della Giunta regionale.</p>
<p>Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.</p>	<p>L'intervento (finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n.79/2021) mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali: i progetti finanziati</p>

	<p>sono 4. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 1 mln., impegnate per 609 mila euro. A luglio 2023 sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" e lo schema di "contratto di assegnazione" che è stato trasmesso e sottoscritto da ciascun beneficiario nel mese di settembre 2023.</p>
Benessere degli animali- 2022 Mis. 14 -PSR 2014/2022	<p>L'intervento riguarda la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014/2022. Tale misura intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari). I contributi sono destinati agli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi. Nel 2022 la Giunta ha preso atto della modifica del PSR 2014/2022 relativa all'inserimento della Scheda della Misura 14 Benessere degli animali approvata dalla Commissione europea ed ha approvato le disposizioni attuative per l'attivazione del bando e il bando stesso con scadenza di presentazione delle domande a giugno 2023. L'approvazione della graduatoria delle aziende ammissibili da parte di ARTEA è avvenuta a agosto 2023. La dotazione finanziaria 2022 dell'intervento è di 3 mln.,</p>

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali

Rientrano in questo obiettivo gli interventi per il sostegno alla cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, il sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), il sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP. Infine si sostengono i Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)	<p>I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2022 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. Inoltre hanno lo scopo di consentire, attraverso un capifila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici. Sono stati adottati due bandi, uno nel 2015 (concluso con i progetti rendicontati) e uno nel 2017. <u>Annualità 2017</u> – Per quanto riguarda la graduatoria del bando 2017 (34 le domande ammesse a finanziamento) si segnalano vari scolorimenti, l'ultimo a giugno 2021. Inoltre ci sono stati ritardi a causa della pandemia COVID 19. Sono in corso gli interventi da parte delle aziende agricole inserite nei PIF finanziati. A settembre 2023 è avvenuta l'approvazione finale dei PIF finanziati e l'intervento risulta concluso</p>
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina	<p>I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia. E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. Al 15 settembre 2023 rimangono da concludere le istruttorie di pagamento del saldo di alcuni beneficiari: la data presunta di chiusura è prorogata al 31 dicembre 2023.</p>
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per</p>

	<p>consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. L'intervento è stato finanziato per le annualità dal 2017 al 2020, con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate.</p> <p>Al 15 settembre 2023 risultano ancora in fase di istruttoria di saldo alcuni beneficiari: la data presunta di chiusura è prorogata al 31 dicembre 2023.</p>
<p>16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale</p>	<p>La sottomisura è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali:</p> <p>a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari;</p> <p>b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia;</p> <p>c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.</p> <p>A marzo 2022 è stato approvato il bando, 8 sono i progetti presentati su sistema ARTEA. A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria che ha interessato tutte le domande di aiuto presentate.</p> <p>A settembre 2023 si sono concluse le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari (contributo totale pari a circa 500 mila euro). Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA. La conclusione degli otto progetti è prevista dal 05/04/2024 al 08/07/2024.</p>
<p>Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi:</p> <p>"Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure.</p> <p>A luglio 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità". A settembre ARTEA ha effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 2,4 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>Per una visione completa dello stato di attuazione degli Accordi per le Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 27).</p>

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

La finalità dell'obiettivo è quella di migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	<p>La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022.</p> <p>Il bando è stato attivato nel 2016. Sono state finanziate 12 domande per 1,7 mln. su un costo totale della Sottomisura 7.1 pari a 1,8 mln.. La quota di cofinanziamento regionale è di 295 mila euro.</p> <p>I progetti finanziati sono 12, tutti conclusi (11 dei quali conclusi entro il 20 marzo 2023 dopo 2 proroghe e l'ultimo entro il 18 settembre 2023 dopo 3 proroghe). I beneficiari sono la Regione Toscana, i 3 Parchi regionali e i 3 Parchi nazionali presenti in Toscana.</p> <p>I progetti finanziati riguardano la redazione nuova, il completamento o l'aggiornamento di n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14.</p> <p>I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e di gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree stabiliti nella LR 30/2015 come Piani Integrati dei Parchi - PIP), riguardano un totale di 43.713 ettari di superficie dei 3 parchi regionali.</p> <p>I progetti sono attualmente in fase di pagamento a saldo, da parte di ARTEA. L'intervento quindi risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure contabili.</p>
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	<p>Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese. L'ufficio tecnico della Provincia di Grosseto, come comunicato nel mese di Marzo 2023, ha iniziato a lavorare con i progettisti sulla variante al progetto definitivo.</p>
Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria	<p>Il PSR 2014-2022, con la misura 10.2, prevede un sostegno alle attività di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 198 Agricoltori Custodi, 8 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015.</p> <p>Terre Regionali Toscane attua progetti annuali e biennali in tema di salvaguardia della biodiversità: per quelli relativi alle annate agrarie 2023/2024 e 2024/2025 i progetti sono già stati presentati e finanziati; la scadenza dei progetti è prevista per gennaio 2025.</p> <p>In attuazione della LR 64/04, nel corso del 2023 è stata effettuata da parte del settore competente della Giunta regionale, l'istruttoria di 29 domande di iscrizione al Repertorio regionale delle specie legnose da frutto (LR 64/04); ed è stata effettuata l'iscrizione su parere positivo della commissione tecnico-scientifica delle specie legnose di 20 risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana come da sito internet della Regione https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità.</p>
Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana	<p>L'accordo con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana è finalizzato all'attuazione in Toscana del Piano Generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, lo sviluppo, il miglioramento della competitività delle attività zootecniche regionali, comprese quelle dell'acquacoltura e della pesca professionale, e l'individuazione di buone pratiche e linee guida per l'applicazione dei regolamenti unionali d'igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla produzione primaria, attraverso attività analitiche, di consulenza e di formazione e ricerca, lo scambio di expertise, la promozione e l'attivazione di altre iniziative in relazione ai seguenti ambiti e temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organismi geneticamente modificati; b) benessere animale; c) supporto alle filiere agroalimentari; d) acquacoltura e pesca professionale. <p>Destinate e impegnate le risorse per 90 mila euro per le annualità 2022, 2023 e 2024.</p>

<p>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</p>	<p>Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità. Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>A Luglio 2023 sono state incrementate le risorse per 425 mila euro ed è stato effettuato uno scorrimento di graduatoria.</p>									
<p>Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica</p>	<p>L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. Il finanziamento totale 2021-2023 ammonta a 87 mln., di cui 4 mln. di quota regionale. La quota regionale per il 2023 è di 171 mila euro.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="571 663 1305 958"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11.1</td> <td>Introduzione dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata prorogata a maggio 2024. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende</td> </tr> <tr> <td>11.2</td> <td>Mantenimento dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata prorogata a maggio 2024. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende	11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata prorogata a maggio 2024. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende								
11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa								
<p>Agrobiodiversità - progetti Fondo Art. 10, L. 194/2015</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di Progetti sulla tematica dell'agrobiodiversità. In occasione della Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità (art. 14, L. 194/2015) che in Toscana è stata celebrata il 24 maggio 2023 sono stati presentati i risultati finali del progetto "Un viaggio nell'agrobiodiversità della Toscana: itinerari nell'eccellenza agroalimentare" finanziato dal MASAF. Nell'occasione è stato pubblicato il sito "Itinerari dell'agrobiodiversità", progetto pilota a partire dalla Garfagnana, consultabile all'indirizzo Internet della Regione Toscana https://agrobiodiversita.regione.toscana.it/. E' stato pubblicato inoltre il bando pubblico della Regione Toscana per la presentazione di progetti da parte delle scuole superiori di secondo grado – istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale della Toscana, sul progetto finanziato dal MASAF con i fondi 2020-2024 della L. 195/2015 dal titolo "Percorsi di conoscenza sull'agrobiodiversità, per le scuole" (Art. 10 e 15, L. 194/2015). Hanno partecipato 16 Istituti scolastici aventi diritto sui 18 totali presenti in Toscana.</p> <p>In settembre 2023 è stato presentato un nuovo progetto sull'avviso pubblico del MASAF DM 288530/2023 sul Fondo 2021-2025 della L. 194/2015, dal titolo "Rete regionale toscana di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche: azioni propedeutiche al funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".</p>									
<p>CSR 2023-2027 SRA- ACA14 Allevatori custodi della biodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica</p>	<p>La misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata alla conservazione delle razze animali di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce agli allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>A aprile 2023 sono iniziate le procedure per la realizzazione dell'intervento: sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande da parte degli allevatori è stata il 30 giugno 2023. Al 15 settembre la graduatoria risulta in corso di approvazione da parte di ARTEA.</p> <p>L'intervento, per il triennio 2023-2025, è finanziato con 5 mln. di cui 890 mila di quota regionale.</p>									
<p>CSR 2023-2027 SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</p>	<p>Anche questa misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata a favorire l'agricoltura biologica che è un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicurando un impiego responsabile delle risorse naturali.</p> <p>A aprile 2023 sono iniziate le procedure per la realizzazione dell'intervento: sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. La</p>									

	<p>scadenza per la presentazione delle domande da parte degli agricoltori è stata il 30 giugno 2023. Al 15 settembre la graduatoria risulta in corso di approvazione da parte di ARTEA</p> <p>Attualmente questo intervento e il precedente sono gestiti con gli stessi atti.</p>
<p>CSR 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica"</p>	<p>Per quanto riguarda la scheda del CSR 2023-2027 dell'intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica", si prevede un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, per tutelare l'agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito.</p> <p>A Luglio 2023 sono state approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando e il bando stesso.</p> <p>La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è fissata per il 29 settembre 2023.</p> <p>L'intervento, per il 2023 è finanziato con 150 mila euro, di cui 26 mila sono di quota regionale.</p>

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Vengono potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (approvato a febbraio 2023 con validità fino al 2025) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, soprattutto nelle zone interne e marginali.

Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato soprattutto la zona dell'alto Mugello dove si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna.

La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni. A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi per l'emissione del bando e il bando stesso relativo ai rimborsi per gli eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa. La scadenza per la presentazione delle domande è prevista per fine ottobre 2023. nell'ambito del PSR 2014-2020 Mis. 5.2 Fase III

Ad agosto la Giunta regionale ha validato e comunicato al MASAF i dati cartografici delle zone colpite dell'eccezionale avversità atmosferica degli eventi alluvionali di maggio 2023, per l'avvio delle procedure relative al riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo.</p> <p>La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili: sono stati sottoscritti i contratti e i progetti sono in via di esecuzione.</p>
<p>Sostegno e Sviluppo alle zone rurali.</p>	<p>Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.</p> <p>Conservazione del suolo e della sostanza organica: l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio.</p> <p>Per il quinquennio di impegno, che si conclude il 15 maggio 2024, previste risorse finanziarie pari a 2,4 mln. con l'ammissibilità di 130 beneficiari</p> <p>La quota regionale è di 1,2 mln. (di cui 464 mila per il 2023).</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>

<p>Conservazione della biodiversità zootecnica e vegetale</p>	<p>Tra le finalità del PSR 2014-2022 si trova la tutela della biodiversità agraria che comprende il patrimonio regionale di razze zootecniche e varietà vegetali locali a rischio di estinzione. La forma di aiuto attivata consiste in pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dalle performance inferiori alle razze alle coltivazioni normalmente effettuate nel territorio regionale. Per il 2021-2022 le risorse destinate ammontavano a 7,4 mln., di cui 1 mln. di quota regionale.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="592 517 1259 936"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10.1.4</td> <td>Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità</td> <td>Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211. L'intervento relativo al bando 2022 si conclude nel 2024</td> </tr> <tr> <td>10.1.5</td> <td>Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"</td> <td>Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso in relazione al bando 2017, mentre l'impegno è ancora in corso per il bando 2019.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211. L'intervento relativo al bando 2022 si conclude nel 2024	10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso in relazione al bando 2017, mentre l'impegno è ancora in corso per il bando 2019.
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211. L'intervento relativo al bando 2022 si conclude nel 2024								
10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso in relazione al bando 2017, mentre l'impegno è ancora in corso per il bando 2019.								
<p>Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici</p>	<p>L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Il finanziamento totale dell'intervento, per le annualità 2021-2023, è di 13,5 mln. mln., di cui 2,3 mln. di quota regionale.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>									
<p>5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento riguarda la misura 5.2 (Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) del PSR 2014/2022.</p> <p>Per quanto riguarda il bando 2022, destinati 20 mln. di cui il cofinanziamento regionale è 3,4 mln. per il 2022-2023. A marzo 2023 modificati i criteri per l'emissione del bando approvati a novembre 2022 rivolto alle aziende agricole delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa, danneggiate dagli incendi di luglio ed agosto 2022. Tale bando è stato approvato a fine marzo 2023.</p> <p>A luglio è stato approvato il bando fase III per i territori del Mugello colpiti dagli eventi di frane ed alluvioni di maggio 2023. Le domande potranno essere presentate fino al 31/10/2023.</p>									
<p>Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali</p>	<p>Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022.</p> <p>Con questo intervento si dà corso al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Si tratta dell'evento "Gelate aprile 2021". Destinate e impegnate risorse ministeriali per un totale di 20,7 mln. per il 2022. Le risorse sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari che presenteranno domanda.</p> <p>Per quanto riguarda la siccità primaverile ed estiva 2022, il Ministero ha riconosciuto tale calamità e le domande di rimborso risultano in fase di istruttoria, in attesa dell'erogazione delle risorse statali per un totale di 8,6 mln..</p>									

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole

Le attività della Regione sono finalizzate a migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Investimenti agricoli in	Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma

<p>infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate</p>	<p>di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti.</p> <p><u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 finanzia investimenti per le infrastrutture di interesse regionale agli Enti irrigui che hanno competenza nella gestione delle opere collettive per l'irrigazione, allo scopo di migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono stati inizialmente finanziati 4 progetti, per circa 2,7 mln. Lo scorrimento della graduatoria avvenuto nel 2023 ha reso possibile il finanziamento di un ulteriore progetto, ad esaurimento delle risorse disponibili. A seguito dell'emanazione nel 2023 di un nuovo bando della sottomisura 4.3.1., che ha reso disponibili 3 mln., la graduatoria approvata a giugno di ARTEA ha individuato 5 progetti finanziabili, in fase di istruttoria.</p> <p><u>Per quanto riguarda il PNRR</u>, Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche", a fine settembre 2022, il MASAF ha incluso nella misura già in esecuzione, gli investimenti di 3 progetti per le infrastrutture irrigue per la Toscana, definiti come "Progetti in essere" per un importo complessivo di 23,6 mln., finanziati direttamente ai seguenti Enti irrigui: - CONSORZIO 6, Progetto: Lotto n. 40 - Interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. L.160/2019, Importo finanziamento: 3,1 mln. - EAUT, Progetto: Ristrutturazione Impianto Irriguo del Foenna. L. 145/2018, Importo finanziamento: 13,2 mln. - EAUT, Progetto: Interconnessione Montedoglio- Calcione. L.160/2019, Importo finanziamento: 7,3 mln Gli uffici della Giunta hanno condotto le attività di supporto di competenza regionale necessarie per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana. In particolare: - è stata attribuita ai progetti per l'irrigazione presenti in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente) la priorità regionale di intervento, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 898 del 06/09/2021 - è stata eseguita la validazione dei dati inseriti dagli Enti irrigui nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN), secondo le procedure approvate marzo 2022.</p>
<p>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021 e L.R. 25/2023)</p>	<p>Con la L.R.54/2021 è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano. Nel 2022 sono state eseguite le seguenti attività: selezione attraverso avviso pubblico di 12 progetti, esecuzione dell'istruttoria, assegnazione ai beneficiari delle risorse programmate, erogazione dell'anticipo, pari al 70 % del finanziamento. Nel 2023 è stata erogata ai beneficiari una seconda tranches delle risorse (20%). A luglio 2023, con l'approvazione della L.R. n.25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025", all'art. 24 sono stati previsti 500 mila euro di contributi per l'anno in corso destinati al sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei Consorzi di bonifica. I contributi sono così suddivisi: - 55 mila euro al Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, per la progettazione esecutiva in linea tecnica dell'acquedotto irriguo con riutilizzo delle acque reflue nel comprensorio dei Comuni di Viareggio e Massarosa - 1° lotto funzionale; - 115 mila euro al Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, per la progettazione definitiva in linea tecnica dell'adduzione e distribuzione a servizio degli invasi esistenti "lago Pavone" e "lago Cavalcanti" nel Comune di Volterra; - 160 mila euro al Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, per la progettazione esecutiva in linea tecnica di dighe mobili sul canale allacciante destro e il canale Montegemoli, nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima; - 170 mila euro al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, per la progettazione esecutiva in linea tecnica del lotto 068 - invaso collinare a servizio dell'impianto di irrigazione</p>

	<p>collettiva in località Pianella, nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti in Provincia di Siena.</p> <p>Le disposizioni attuative sono state approvate a agosto 2023.</p> <p>Al 15 settembre 2023 tali risorse risultano impegnate.</p>
<p>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. A settembre 2022 approvata la graduatoria da parte di ARTEA, le domande finanziabili sono 33. Al 30 giugno 2023 risulta concluso lo scorrimento totale della graduatoria del bando 2022 dopo l'incremento delle risorse avvenuto a ottobre 2022.</p> <p>Il co-finanziamento regionale dell'intervento per il 2023 è di 480 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Si interviene attraverso il sostegno all'attività dei Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura e il sostegno a Progetti pilota e di cooperazione. Inoltre, attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte al rafforzamento delle attività per la gestione della banca della terra, gestione e manutenzione dei beni confiscati alla mafia, gestione delle aziende agricole regionali e partecipazione a iniziative europee.

Tra queste ultime, si segnala la partecipazione al progetto europeo H.T.F. (High Tech Farm), finalizzato a accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione. La Regione Toscana tramite l'assessorato Agricoltura ha assunto, fin dalla sua costituzione, il Segretariato della Rete ERIAFF (Rete Europea delle Regioni per l'Innovazione in Agricoltura Alimentazione): si tratta di un Network delle Regioni Europee per l'Innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale finalizzato a elaborare proposte e progetti comuni e aggrega 92 Regioni (52 in qualità di membro, 40 in qualità di Osservatori).

A maggio 2023 si è svolta a Bolzano la conferenza annuale della rete ERIAFF. In occasione della Conferenza si è svolto anche l'incontro del Partenariato S3 High Tech Farming (S3HTF), coordinato dalla Regione Toscana, con visite studio co-organizzate con l'università di Bolzano e funzionali alle attività del Partenariato S3HTF dedicate allo scambio di conoscenze sulla digitalizzazione e sull'agricoltura di precisione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura</p>	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2022 nell'ambito della misura 16.1 "Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisì.</p> <p>Il bando approvato nel 2017 ha finanziato i piani st con finanziamento regionale di 2,8 mln.. Dopo la conclusione dell'attività istruttoria sono state finanziate le domande di aiuto. Al 10 ottobre potranno essere chiusi 51 progetti, mentre per un progetto manca la relazione finale.</p> <p>L'intervento risulta quindi ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.</p>
<p>Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde - Ente Terre Regionali Toscane</p>	<p>Le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012 riguardano: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano le attività assegnate a Ente terre sono finalizzate a valorizzare questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Tra le varie iniziative che si svolgono a Suvignano, si segnala la festa annuale della legalità, evento dedicato alla promozione della cultura della legalità democratica. Per il 2023 la data è il 15 settembre.</p>

	<p>Annualmente viene approvato il piano di tali attività.</p> <p>A gennaio 2023 sono state approvate le direttive a Ente terre per la predisposizione del piano delle attività per il 2023. Tale Piano è poi stato approvato a aprile 2023. Tra le novità si segnalano l'ampliamento della banca della terra, con l'inserimento di nuovi beni e lo sviluppo della gestione da parte di Ente terre delle aziende agricole regionali anche al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>A maggio 2023 trasferite all'Ente terre Regionali Toscane risorse straordinarie pari a 220 mila euro - annualità 2023 - per la ristrutturazione del Podere Carità della tenuta di Suvignano per realizzazione di un ostello e di una sala "legalità" destinata a ospitare eventi e incontri.</p> <p>Per il triennio 2023-2025, le risorse destinate ammontano a 4,3 mln..</p>
16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	<p>La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato il bando attuativo della sottomisura, sono stati presentati 85 progetti su sistema ARTEA. La dotazione iniziale del bando era di 2 mln. interamente finanziati dall'Unione europea dallo strumento per la ripresa (EURI - European Recovery Instrument) del Next Generation UE (NGEU).</p> <p>A ottobre 2022 è stata approvata la graduatoria: sono stati finanziati i primi 10 progetti, rispetto ai 79 progetti risultati idonei.</p> <p>Nel 2023 la dotazione finanziaria del bando è stata portata a 7,6 mln; ciò ha comportato lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 30 progetti.</p> <p>Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA.</p> <p>Entro il 31/12/2023 si concluderanno le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari. I progetti si concluderanno entro maggio 2025.</p>

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo

Tale obiettivo è finalizzato a rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Tra le azioni previste ci sono anche quella per migliorare la sicurezza dei lavoratori.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2023 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.

Sempre in tema di sicurezza sul lavoro, a aprile 2023 è stato approvato lo schema di un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, INAIL, Ente terre regionali, ARTI e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze (DAGRI) finalizzato all'attuazione di iniziative di dimostrazione, formazione e informazione in materia di uso in sicurezza delle macchine agricole, prevenzione e tutela della salute e dignità degli operatori agricoli. (si veda anche pr 19 "Diritto e qualità del lavoro")

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1)	<p>L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi: annualità 2020 e annualità 2022.</p> <p>La quota regionale (dal 2020 al 2023) destinata all'intervento è di 2,2 mln.. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata a marzo 2023. A giugno 2023 è stato approvato un incremento delle risorse che permette di finanziare tutte le 13 domande risultate ammissibili.</p>
Mis. 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti	<p>L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul</p>

	territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. A settembre 2022 aumentata la dotazione finanziaria del bando 2021 e approvato lo scorrimento della graduatoria. La conclusione dell'attività di istruttoria dell'ammissibilità delle domande è prevista per fine settembre 2023 . Per il 2022 sono destinati 102 mila euro, di cui 21 mila di quota regionale.						
Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione	L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati. Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti:						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td> <td>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.</td> </tr> <tr> <td>1.2</td> <td>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. DOPO LE problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. DOPO LE problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.
Misura	Descrizione						
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.						
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. DOPO LE problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.						

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

Gli interventi compresi in questo obiettivo sono finalizzati a promuovere la concessione di contributi o garanzie alle aziende agricole a sostegno dei processi di innovazione, per il miglioramento della redditività e competitività delle aziende e per investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale	L'intervento prevede azioni di sostegno a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali e intende favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale. Le risorse per l'anno 2023 per un totale di 216 mila euro risultano impegnate quasi completamente. La scadenza di presentazione delle domande del bando è stata a febbraio 2023. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a aprile e sono state considerate ammissibili le 12 domande presentate. Le prime tre sono state finanziate con le risorse 2022, per le altre verranno usate risorse 2023.
4.2.1 Investimenti nella trasformazione , commercializzazione e-o sviluppo dei prodotti agricoli	L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. Nel 2022 pubblicato il bando, la cui graduatoria è stata approvata da ARTEA. A fine settembre sono state aumentate le risorse per il 2022 portandole a oltre 21 mln. (di cui 2,5 mln. di quota di co finanziamento regionale) in modo da permettere lo scorrimento della graduatoria. L'istruttoria delle domande dovrebbe concludersi a dicembre 2023.

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

Si promuove l'agricoltura "giovane", la diversificazione delle attività agricole, contrastando al contempo l'abbandono dei terreni agricoli. Un'attenzione particolare è rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE												
<p>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati.</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata).</p> <p>Risultano inseriti bandi per 237 lotti, inerenti una superficie di più di 9.350 ettari e 161 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 82,9% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 47% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>												
<p>Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori</p>	<p>Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo la rimodulazione del PSR con risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 7,7 di co finanziamento regionale.</p> <p>La data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. L'istruttoria delle domande dovrebbe concludersi entro marzo 2025</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="568 1232 1321 1489"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.1</td> <td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> <td>Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)</td> </tr> <tr> <td>4.2.1</td> <td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> <td></td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>Diversificazione delle aziende agricole</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli		6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole	
Misura	Descrizione	Situazione bandi											
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)											
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli												
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole												
<p>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR</p>	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A gennaio 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse UE che non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA per un totale di 6,2 mln.per le annualità 2022-2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>												

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Si promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione.

La crisi pandemica ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale anche nel 2023. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione	L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022. Le risorse destinate per il 2022 ammontano complessivamente a 5,5 mln. e il finanziamento regionale è di 1,1 mln.. L'ultimo bando è del 2021. La data di conclusione prevista è il 31 dicembre 2023.
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane	L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. Per il 2021/2024 sono stati destinati 2,6 mln ed impegnati 2,4 mln. A maggio 2022 approvati i criteri di selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozione agricola e agroalimentari. Tra le iniziative promosse si ricordano "Buywine Toscana" che si svolge a febbraio 2023, "BuyFood Toscana" (che si svolgerà a ottobre 2023 e al quale sono stati ammessi 70 operatori) e la "Selezione oli DOP e IGP": L'8 Giugno 2023, si è svolto l'evento per la presentazione degli oli selezionati e del relativo catalogo. Per il 2023 si è svolta anche un'altra iniziativa: le Antepreme dei Vini di Toscana. Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana. Inoltre, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, si promuovono una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media). A luglio 2023 è stata attivata la campagna 2023/2024 per la Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi; ad agosto, con l'approvazione del bando, è iniziata la fase attuativa della misura.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(importi in milioni euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile	4,79	2,91	1,77	2,33			10,51	0,85		8,33	0,30	0,59	32,39
Ob. 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali	-						10,93						10,93
Ob. 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali	0,03	0,06	0,08				4,84	0,73					5,74
Ob. 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente	-		20,67				6,75	1,28					28,70
Ob. 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole	1,20	0,50					2,19	0,48					4,37
Ob. 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo	2,87	4,28					2,78						9,94
Ob. 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo	-	-					2,32	0,04					2,35
Ob. 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari	0,78	0,22					2,51						3,50
Ob. 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale	-	-					5,09						5,09
Ob. 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE	1,67	0,92					1,41						4,00
Totale	11,34	8,89	22,51	2,33			49,32	3,39		8,33	0,30	0,59	107,00

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017							1,71	1,71					1,71	1,71
2018							2,58	2,58					2,58	2,58
2019			0,01	0,01			0,30	0,30					0,31	0,31
2020	1,23	1,23	0,11	0,11			3,92	3,92			0,05	0,05	5,31	5,31
2021	3,90	3,90	0,84	0,84			21,38	21,38			0,13	0,13	26,24	26,24
2022	6,21	6,03	21,55	21,55			19,44	19,44			0,13	0,13	47,32	47,14
2023	3,03	1,89	1,52	0,65			0,63	0,63			0,29	0,01	5,48	3,18
2024	0,22	-	0,30	-			-	-			0,04	-	0,57	-
2025	-	-	-	-			-	-			-	-	-	-
Totale	14,59	13,06	24,34	23,16			49,95	49,95	-	-	0,64	0,31	89,52	86,47

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale.

Sono promossi interventi nelle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana: promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; sostiene lo sviluppo dei territori con azioni multisettoriali (Progetti di Territorio come i Progetti di Paesaggio) e il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

E' inoltre in corso la definizione di un Piano strategico regionale formato dai Piani strutturali e strutturali intercomunali.

L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento.

Proseguono le attività di controllo sulle cave e di adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica al Piano Regionale Cave.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani, l'attuazione dell'Accordo sul sistema fluviale dell'Arno;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

L'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico e della pianificazione di area vasta (con i Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali) permette di ridurre il consumo di nuovo suolo e valorizzare il paesaggio, attività svolta interagendo con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e con i Comuni.

Per migliorare pianificazione regionale è in corso la revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- ad aprile 2022 è stata approvata la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, con cui la Regione definisce, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere. Ad agosto 2023 la Giunta ha preso atto del monitoraggio al 30 giugno 2023 delle conferenze di servizi convocate ai sensi della LR 12/2022 da altre amministrazioni per l'approvazione di progetti di opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) che comportano variante allo strumento urbanistico;
- a dicembre 2022 è stata approvata la LR 47/2022, di modifica della LR 31/2020, che ha prorogato l'efficacia delle previsioni urbanistiche e delle deroghe fino al 31 dicembre 2023 (già prorogate con la LR 102/2020 e la LR 15/2021). La LR 31/2020 ha introdotto proroghe ai termini previsti dalla LR 65/14, in particolare ai termini per la conclusione dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ai termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici;
- a febbraio 2023 la Regione e il Comune di Firenze hanno firmato l'Intesa preliminare per l'Accordo di pianificazione relativo al Piano Strutturale del medesimo Comune per l'ambito territoriale interessato dal Parco agricolo della Piana per l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT relative alla definizione del Parco;
- a giugno 2023 la Giunta ha approvato l'Intesa preliminare da firmare con il Comune di Prato, per l'Accordo di Pianificazione relativo al Piano Strutturale del Comune di Prato per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" e l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'Integrazione al PIT per la definizione del Parco;

- a luglio 2023 è stato firmato con il Comune di Poggio a Caiano l'Accordo di Pianificazione per l'adeguamento del Piano Strutturale del Comune alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT, per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana"; a fine luglio la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di ratifica dell'accordo.
- a settembre 2023 la Giunta ha approvato l'Intesa preliminare da firmare con il Comune di Signa per l'Accordo di Pianificazione relativo al Piano Strutturale del Comune per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" e l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT per la definizione del Parco.

Nel 2022 sono stati emanati due regolamenti in attuazione della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio):

- a gennaio 2022 il regolamento 1/R/2022 di attuazione dell'articolo 181 della LR 65/2014, di disciplina sulle modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico. Sempre a gennaio 2022, la Giunta ha approvato le linee Guida sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti (art. 3 del regolamento);
- a marzo 2022 il regolamento 7/R/2022 di attuazione dell'articolo 87, comma 4, della LR 65/2014, in materia di porti di interesse regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)	<p>A settembre 2021, per la revisione del PIT, è stato attivato il confronto con il Ministero competente e sono stati programmati incontri di lavoro.</p> <p>Entro dicembre 2021 è stata elaborata la relazione con gli esiti del confronto con il MIC (Ministero della Cultura) e con il crono-programma delle attività inerenti la revisione del PIT-PPR.</p> <p>Entro giugno 2022 è stata realizzata una relazione sull'attività di ricognizione dei quadri di maggior dettaglio per le aree tutelate per legge (art.142 del D.lgs 42/2004) prodotti dai Comuni negli strumenti della pianificazione.</p> <p>A fine ottobre 2022 la Giunta ha approvato lo schema di Disciplinare attuativo di quanto previsto all'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione tra il Ministero della Cultura e la Regione Toscana per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR).</p> <p>È stato istituito il Comitato Tecnico Paritetico (CTP) Regione – Ministero, ex art. 5 del Disciplinare, insediato a novembre 2022.</p> <p>Si stanno svolgendo incontri del CTP con cadenza mensile e tavoli tecnici sulle specifiche tematiche correlate alla revisione, integrazione e aggiornamento del PIT-PPR. Per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT-PPR, da marzo 2023 il CTP ha confermato le validazioni espresse da Ministero e Regione nell'ambito delle procedure di conformazione degli strumenti della pianificazione comunale al PIT-PPR. relativamente ai quadri conoscitivi di maggior dettaglio prodotti dai Comuni per le aree tutelate per legge. Da marzo a ottobre 2023 il CTP ha confermato i quadri conoscitivi di 41 Comuni.</p>

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

La Regione favorisce lo sviluppo e la riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta con i Progetti di Paesaggio e sostiene la valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano con il recupero dei borghi, i sistemi di mobilità lenta e dei cammini.

Prosegue la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, anche collegati a quelli della ciclopianta dell'Arno e della ciclovia Verona-Firenze.

È incentivata l'aggregazione tra le amministrazioni per rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale (PSI e POI) nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, la Regione sostiene la realizzazione di parcheggi da parte dei Comuni nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di paesaggio	<p>I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), quali strumenti innovativi a carattere strategico per la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali, volti a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. Il procedimento di formazione per la redazione dei Progetti di Paesaggio, in quanto atti di governo del territorio, è definito dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).</p> <p>I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere.</p> <p>La Regione ha attivato 7 iniziative con il finanziamento di Studi di fattibilità propedeutici alla redazione dei Progetti di Paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I Territori del Pratomagno, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. Il Progetto, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022), interessa i Comuni di: Loro Ciuffenna, Terranuova Bracciolini, Castelfranco-Pian di Scò, Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaino, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla.</p> <p>A marzo 2023 il progetto è stato premiato dal Ministero della Cultura, nell'ambito del Premio Nazionale del Paesaggio, con una menzione speciale per l'attuazione esemplare delle strategie di tutela e valorizzazione dei paesaggi toscani identificati nel Piano Paesaggistico.</p> <p>Isola di Capraia, per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale, che prende avvio dal Protocollo di Intesa approvato a ottobre 2017 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati per l'elaborazione di un Progetto di qualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-culturali, turistiche, ambientali ed economiche del territorio dell'Isola di Capraia. A maggio 2022 il Consiglio (DCR 25/2022) ha approvato il Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia".</p> <p>"Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi"</p> <p>A fine giugno 2021 la Giunta ha revocato l'avvio di un primo Progetto "Ferro-ciclovie della Val D'Orcia" (approvato a luglio 2020) il cui obiettivo era individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnettesse e valorizzasse le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico, attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura".</p> <p>La Regione ha ritenuto di ampliare l'ambito territoriale di riferimento, coinvolgendo anche i Comuni della Provincia di Siena attraversati dalla direttrice Grosseto-Siena-Arezzo, per potenziare e concludere l'anello delle percorrenze di fruizione lenta.</p> <p>A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovie turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto - Siena – Arezzo, tra cui l'"Itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi" (con la Provincia di Siena e i Comuni interessati). A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovie turistica, la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale di interesse altri Comuni della Provincia di Siena.</p> <p>Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di Paesaggio; a novembre 2022 la Giunta ha approvato l'istruttoria tecnica relativa alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate e le conseguenti proposte di modifica. A dicembre 2022 il Consiglio (DCR 104/2022) ha approvato il progetto di Paesaggio.</p> <p>Territori del Mugello, per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità. <i>A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio.</i> Ad aprile 2022 si sono svolti tre incontri del percorso partecipativo per il Progetto.</p> <p>Il Consiglio Regionale ha adottato il Piano Progetto di paesaggio "Territori del Mugello" a marzo 2023 (DCR 9/2023).</p> <p>Territori della Lunigiana, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. A gennaio 2023 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio. Ad aprile 2023 si sono svolti tre incontri del percorso partecipativo per il piano Progetto di Paesaggio.</p> <p>Territori della Val di Cecina, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. Il progetto di fattibilità è stato affidato a luglio 2021. Sono in corso le attività di coordinamento e supporto tecnico agli Enti interessati dal Progetto. A giugno 2023 l'ente capofila ha consegnato alla Regione lo Studio di fattibilità propedeutico alla redazione del piano Progetto di Paesaggio</p> <p>Le Leopoldine in Val di Chiana, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. <i>Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 13/2020).</i></p>
Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la	Il POR FESR 2014-2020 ha finanziato percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovie

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina</p>	<p>Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato); a dicembre 2019 sono stati impegnati 6,8 mln. sul 2019-2021 (quasi 2,6 mln. sul 2021).</p> <p>Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani.</p> <p>Per realizzare gli interventi la Regione, i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, hanno firmato un accordo di programma (dicembre 2018, integrato a novembre 2019).</p> <p>Il DL 34/2020 ha previsto che, a partire dal 1 febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, con il Fondo per lo sviluppo e la coesione possono essere finanziati tutti gli interventi necessari a rispondere alla crisi sanitaria, economica e sociale provocata dalla pandemia dovuta al COVID-19. A luglio 2020 la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, hanno firmato l'accordo per riprogrammare i Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020; uno degli interventi finanziati sul FSC è il progetto "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina - Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana tratto 13-21" (oltre 453 mila euro su un costo di 567 mila euro, in sostituzione di quelle POR per Poggio a Caiano; la Giunta ha individuato il progetto a marzo 2021, tra quelli interessati dall'anticipazione del nuovo Piano di sviluppo e coesione). Per tenere conto delle modifiche e integrazioni, a ottobre 2021 è stato firmato un nuovo accordo (in sostituzione dei precedenti), che raccoglie 24 progetti: 13 con risorse POR (6,8 mln.), 1 con risorse FSC (oltre 453 mila euro) e 10 con risorse regionali (6,5 mln., rendicontabili in overbooking). A luglio 2022 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'accordo di ottobre 2021 che aggiorna i crono-programmi delle singole operazioni. A settembre 2022 è stato approvato un nuovo quadro economico per l'intervento "Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato - lotto 1, 2 e 7".</p> <p>Lo stato dei 24 progetti: è stato approvato il progetto esecutivo di 21 progetti: per 20 sono stati avviati i lavori, di cui 12 sono conclusi. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, si veda il PR 10)</p>
<p>Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali</p>	<p>La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali.</p> <p>La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali.</p> <p>Dal 2020 la Regione finanzia i Piani operativi intercomunali: a fine settembre 2020 sono stati impegnati oltre 410 mila euro per il 2020-2022 (117 mila euro sul 2021 e 130 mila sul 2022). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (sono stati impegnati oltre 256 mila euro: 126 mila sul 2021 e oltre 130 mila sul 2022).</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha approvato i nuovi criteri di concessione dei contributi per il periodo 2022-2024 e ha stanziato quasi 377 mila euro: oltre 22 mila euro (impegnati a giugno 2022) per finanziare l'importo residuo, sino al massimo concedibile, assegnato all'Associazione dei Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico (graduatorie precedenti); quasi 355 mila euro per finanziare le nuove domande di contributo relative al bando (approvato a giugno 2022) per i piani operativi intercomunali per l'annualità 2022 (inizialmente 151 mila sul 2022, 37 mila sul 2023 e 167 sul 2024; ripartizione poi modificata. A novembre 2022 sono stati impegnati 74 mila euro).</p> <p><u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, a gennaio 2023 (consultabile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione).</p> <p>Sono 529 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra Piani Strutturali (PS), Piani Strutturali Intercomunali (PSI), Piani Operativi (PO) e Piani Operativi Intercomunali (POI), di cui 216 già approvati.</p> <p>In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014, sono stati approvati 35 Piani Strutturali comunali (altri 34 sono avviati e altri 18 adottati); sono stati approvati i</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Piani Strutturali Intercomunali di 57 Comuni (1 PSI di altri 55 sono stati avviati e altri 59 adottati). Sono stati approvati 33 Piani Operativi (altri 61 sono stati avviati e altri 23 adottati). Sono stati avviati i POI di 39 Comuni e 2 adottati. Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 4 PS, 50 Regolamenti Urbanistici (RU), 40 PO.
Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)	Con la LR 11/2020 la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti 30 mln. (dal 2021 al 2040) a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale. Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi. A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati ripartiti 18,6 mln. fino al 2040: sono stati impegnati quasi 3,6 mln. sul 2022-2025 (oltre 583 mila euro per il 2022, oltre 995 mila per il 2023, 2024 e 2025). A ottobre 2023 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale, prevista dalla LR 11/2021, con lo stato di attuazione degli interventi del bando di dicembre 2021; il costo totale delle opere dei 21 interventi finanziati è 17,8 mln..

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

Sono in corso di perfezionamento e aggiornamento il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio e la Base Informativa Territoriale (BIT, per cui è previsto lo sviluppo delle attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio	Il progetto intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche. A maggio 2021 sono stati impegnati quasi 411 mila euro per attività di telerilevamento. A maggio 2023 sono stati impegnati 400 mila euro per le attività di telerilevamento sulla Toscana (acquisizione dati e produzione ortofoto). A giugno 2023 sono stati impegnati 107 mila euro per implementare il materiale aerofotografico storico, in attuazione dell'atto di indirizzo 2022 per la realizzazione della Base Informativa Territoriale Regionale, approvato a febbraio 2022 e integrato a novembre 2022, che prevede il completamento dell'ortorettifica del volo EIRA anni 1975-76. <i>A ottobre 2023 è in corso la procedura per il rinnovo del contratto relativo alle attività di telerilevamento sulla Toscana (acquisizione dati e produzione ortofoto), attualmente in esecuzione; è previsto un impegno di 400 mila euro per attività da effettuarsi nel 2024.</i> <i>E' inoltre in corso la procedura di affidamento di un servizio di rilievi iperspettrali, nell'ambito del progetto TUS:CAN (Territorio Urbanizzato da Satellite: Classificazione e Analisi), cofinanziato da ASI. È previsto un impegno di 32 mila euro. Obiettivo del progetto è individuare una metodologia per la classificazione del territorio, in particolare di tipo artificializzato, per l'arricchimento della Carta di uso e copertura del suolo.</i> A ottobre 2023 sono quasi conclusi i lavori, aggiudicati a maggio 2020, per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e 1:2000.
Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio	I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo www.govter.toscana.it . A febbraio 2022 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo 2022, integrato a fine novembre con proiezione finanziaria sulle annualità 2023-2024, per la realizzazione della base informativa territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. L'Ecosistema informativo integrato, previsto dalla LR 65/2014 (come modificata dalla LR 69/2019), è stato presentato a marzo 2022; la Toscana è la prima regione a dotarsi di questo strumento, riferimento conoscitivo unitario a supporto dell'elaborazione, della valutazione e del monitoraggio degli atti di governo del territorio. A maggio 2022 sono stati organizzati tre seminari tematici sul sistema informativo: sul quadro conoscitivo permanente, la valutazione tra VAS e conformazione e il monitoraggio integrato (urbanistico, paesaggistico e di VAS). A maggio 2022 sono inoltre stati impegnati quasi 42 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>il supporto alle attività del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il programma per le attività dell'anno 2022 e 2023 dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio.</p> <p>A fine febbraio 2023 la Giunta ha confermato gli strumenti conoscitivi già disponibili utilizzati per contrastare il consumo di suolo e ha deciso di proseguire le attività di potenziamento del sistema informativo territoriale regionale, anche a supporto del contrasto al consumo di suolo, effettivo e giuridico.</p> <p>Per i tecnici degli Enti pubblici, da ottobre 2010 sono state svolte 5 sessioni formative (di 2 giornate ciascuna) sull'utilizzo dell'Ecosistema informativo regionale integrato.</p> <p>Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze e la Regione hanno avviato un laboratorio specifico interistituzionale, il "Laboratorio della Sperimentazione della Metodologia Informatizzata per l'Elaborazione Relazionale della Valutazione Ambientale". Nell'ambito di questa attività sono state discusse tesi di laurea sull'Ecosistema Informativo, tenute lezioni universitarie e organizzato un Seminario per i professionisti toscani sulla Piattaforma.</p> <p>Il Portale è stato aggiornato con informazioni, metadati, video-tutorial, specifiche tecniche.</p> <p>Sono state sviluppate nuove funzionalità dei softwares dell'Ecosistema: Geoportale, software INPUT per il dimensionamento dei Piani e per il monitoraggio urbanistico, software MINERVA per la VAS e software CRONO per la conformazione dei Piani al Piano Paesaggistico Regionale.</p> <p>Sono stati pubblicati i Manuali d'uso del software INPUT per il dimensionamento dei piani e il monitoraggio urbanistico e del software MINERVA - CRONO per la VAS e la conformazione al piano paesaggistico.</p>
Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati	<p>A maggio 2022 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche.</p> <p>Nell'ambito di un progetto nazionale, finanziato con risorse statali, sono stati realizzati i Fogli della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG); per la redazione di ogni Foglio autorizzato da ISPRA è stata firmata una convenzione tra ISPRA, un Ente di ricerca e la Regione Toscana.</p>
Osservazione della Terra (M1C2I4.2 del PNRR)	<p><i>A giugno 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), nell'ambito dell'investimento M1C2.I.4.2 "Osservazione della Terra" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno firmato un accordo da 1,3 mld., "IRIDE", per realizzare un sistema End-to-End capace di fornire servizi geospaziali di livello nazionale ed europeo; l'obiettivo è fornire alla Pubblica Amministrazione elementi di conoscenza e monitoraggio di specifici componenti e/o fenomeni territoriali osservabili da piattaforma satellitari.</i></p> <p><i>ESA ha individuato la Regione Toscana quale Champion User nell'ambito del progetto dell'iniziativa "Boosting Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), sviluppato nell'ambito del progetto IRIDE.</i></p> <p><i>A fine ottobre 2022 la Giunta ha aderito all'iniziativa proposta dell'Agenzia Spaziale Europea per l'incremento dell'uso dell'informazione territoriale derivante dall'Osservazione della Terra nelle attività della pubblica amministrazione regionale e locale.</i></p> <p><i>La Regione ha già avviato la rilevazione del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento e anche l'Atto di Indirizzo per la realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale per l'anno 2022, approvato dalla Giunta a febbraio 2022, individua tra i programmi da avviare e realizzare, l'acquisizione e l'utilizzo d'immagini satellitari.</i></p> <p><i>A giugno 2023 la Giunta ha approvato lo schema di Memorandum of Understanding (MoU) con l'Agenzia Spaziale Europea per la realizzazione di un piano strategico formativo finalizzato all'uso dei dati territoriali provenienti dall'Osservazione della Terra nella Pubblica Amministrazione Locale della Regione Toscana. Dopo la firma dell'intesa sono iniziate le attività previste, tra cui la predisposizione di un piano formativo per i dipendenti regionali e degli EELL.</i></p>

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

L'attuazione il Piano Regionale Cave intende garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive (soggette a controllo promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala che:

- a luglio 2020 è stato approvato il nuovo Piano regionale cave (PRC; DCR 47/2020, entrato in vigore dal 18 settembre 2020. Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a dicembre 2022 la Regione Toscana, i Comuni di Campiglia Marittima e San Vincenzo, le società Solvay Chimica Italia e Cave di Campiglia, hanno firmato il protocollo d'Intesa per la definizione degli obiettivi di produzione sostenibile finalizzati all'accordo, concluso a marzo 2023, ex art. 10 LR 35/2015 (che stabilisce che la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva e ampliamento o riduzione delle aree esistenti è subordinata alla definizione di una proposta condivisa tra i Comuni del comprensorio, attraverso accordi);
- a giugno 2023 è stata approvata la LR 24/2023, "Disciplina dei siti estrattivi in esaurimento da riqualificare. Modifiche alla LR 35/2015", che introduce una nuova fattispecie di aree da recuperare relativa alla disciplina dei siti estrattivi in esaurimento, per permettere interventi di recupero e riqualificazione nelle aree interne ai giacimenti, senza incidere sul dimensionamento del PRC.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																		
Cave: controlli	<p>A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura.</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha approvato un convenzione per disciplinare i rapporti con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo per l'impiego del personale dell'Arma dei Carabinieri, per lo svolgimento di funzioni e compiti, tra cui: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo Versiliese; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura, da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti. Sono stati impegnati 150 mila euro sul 2019-2021 (50 mila sul 2021).</p> <p>Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti per anno:</p> <table border="1" data-bbox="722 1025 1161 1294"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Numero Controlli conclusi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2016</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 15 settembre 2023 sono stati completati otto controlli e sono stati avviati gli ultimi due controlli pianificati.</p>	Anno	Numero Controlli conclusi	2016	7	2017	10	2018	6	2019	10	2020	10	2021	10	2022	10	2023	8
Anno	Numero Controlli conclusi																		
2016	7																		
2017	10																		
2018	6																		
2019	10																		
2020	10																		
2021	10																		
2022	10																		
2023	8																		
Cave: monitoraggio PRC	<p>Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati).</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2021.</p> <p>Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2022.</p> <p>I monitoraggi sono stati trasmessi al Consiglio regionale.</p>																		
Aggiornamento PRC	<p>A luglio 2023 la Giunta ha approvato due proposte di delibera al Consiglio Regionale per dare attuazione alle Sentenze del TAR Toscana per la conferma delle previsioni del PRC, essendo stato ritenuto non necessario apportare modifiche al piano.</p> <p>Le Delibere riguardano le aree "Il Romitorino" e "Valle delle Dispense", nel Comune di Castagneto Carducci, e l'attività estrattiva in sotterraneo nell'area che ricade nel Comune di Carrara, nell'ambito della Zona di Protezione Speciale "Monte Borla - Rocca di Tenerano, Praterie Primarie e Secondarie delle Apuane".</p> <p>Per l'attuazione di un'altra Sentenza del TAR, che riguarda l'industria estrattiva Knauf, ed in generale per la revisione del dimensionamento del PRC, si procederà con una variante non sostanziale di aggiornamento del Piano Regionale Cave.</p>																		

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 9 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e	0,28		0,12	0,06										0,45
Ob. 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico		-												-
Ob. 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche	9,75	6,32	2,51											18,58
Ob. 4 - Tutelare la fascia costiera		-												-
Ob. 5 - Tutelare la risorsa idrica	0,09		0,29											0,38
Ob. 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi		-												-
Ob. 7 - Organizzare e potenziare il sistema protezione civile regionale	0,19	0,06												0,25
Totale	10,30	6,38	2,92	0,06										19,66

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017	0,05	0,05	0,07	0,07									0,12	0,12
2018	0,02	0,02	0,12	0,12									0,14	0,14
2019	0,11	0,11	0,09	0,09									0,20	0,20
2020	0,09	0,09	0,02	0,02									0,11	0,11
2021	3,61	3,61	2,57	2,57									6,18	6,18
2022	6,42	4,56	0,06	0,06									6,48	4,62
2023	6,00	1,11	0,06	-									6,06	1,11
Totale	16,30	9,56	2,97	2,92									19,28	12,47

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

10. Mobilità sostenibile

La Regione opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto, garantire la sicurezza ferroviaria, sviluppare i sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, la mobilità ciclabile) e garantire la continuità territoriale con le isole.

Gli obiettivi regionali sono:

- qualificare il sistema di trasporto pubblico e per la continuità territoriale: nel primo biennio del contratto con il nuovo gestore per il servizio pubblico su gomma è stato previsto l'acquisto di circa 200 bus a basso impatto ambientale; nel 2022 è iniziato il percorso per il nuovo affidamento dei servizi ferroviari ora affidati a TFT; il rinnovo del materiale rotabile; si prevede di completare le procedure per la firma di un nuovo accordo quadro fra Regione e RFI per la linea Arezzo-Sinalunga; è prevista anche la ripresa delle attività per valorizzare le ferrovie minori; la continuità territoriale è assicurata dalla gestione del contratto con Toremar per i servizi marittimi e dalla convenzione, da rinnovare, con Alatoscana per il collegamento con l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba;
- promuovere la mobilità sostenibile a basso impatto ambientale: estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina; gli interventi per la mobilità ciclistica (piste ciclopedonali urbane, Ciclopista dell'Arno, le Ciclovie Verona-Firenze, dei 2 mari Grosseto-Siena, del Sole, degli Appennini e delle Aree interne);
- interventi per l'Infomobilità.

Gli interventi sono finanziati con risorse regionali, statali e dell'Unione Europea.

Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19.

Obiettivo 1 - Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale

La Toscana investe su mezzi di trasporto moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, promuove una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane, metropolitane e dei centri minori della "Toscana diffusa" e garantisce la continuità territoriale con l'arcipelago toscano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
TPL su gomma	<p>Dal 1 novembre 2021 fino al 31 ottobre 2032 il servizio di TPL è affidato ad un solo gestore; la riforma attuata dalla Toscana intende garantire una gestione unitaria del servizio sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio.</p> <p>L'affidamento prevede un valore complessivo di 3 mld. (3,3 mld. considerando l'IVA) per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto; l'importo deve essere integrato con le risorse destinate al rinnovamento, da parte della società Autolinee Toscane, del materiale rotabile, 190,8 mln. (209,8 mln. considerando l'IVA). In totale sono previsti quindi 3,5 mld. (con IVA).</p> <p>Complessivamente, dal 2018 a settembre 2023, per i servizi di TPL su gomma sono stati impegnati quasi 2,5 mld. (oltre 914 mln. sul 2023-2025), che comprendono le risorse impegnate per potenziare i servizi nell'ambito dell'emergenza COVID-19; i servizi di TPL su gomma sono stati riprogrammati a seguito dell'emergenza e lo Stato e la Regione hanno istituito fondi specifici per sostenere le aziende degli ambiti automobilistico, ferroviario e della navigazione.</p> <p>Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, nell'ambito della gestione contrattuale, sono stati effettuati vari interventi di funzionalità del servizio, per migliorare i collegamenti con alcuni centri attrattori, principalmente verso insediamenti produttivi e istituti scolastici.</p> <p>A novembre 2022 la Giunta ha deciso di dare attuazione a quanto previsto dal contratto di concessione firmato con Autolinee Toscane ad agosto 2020 e in ottemperanza delle previsioni del DL 179/2012 (convertito con L 221/2021), riguardo il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, facendo uscire tali servizi, dall'11 dicembre 2022, dal perimetro dei contratti ferroviari vigenti con Trenitalia e TFT (<i>sono stati stanziati oltre 1,2 mln. per il 2023; impegnati, parte dei 2,2 mld.</i>).</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la gestione di un nuovo sistema integrato tariffario di livello regionale di servizi TPL.</p> <p>Da settembre 2023 è attivo il terzo nodo di interscambio modale in viale Guidoni a Firenze, previsto dalla gara regionale del TPL, presso il parcheggio scambiatore Guidoni T2, presso cui sono attestate la fermata della tramvia e le fermate delle linee regionali extraurbane da Prato, Montecatini Terme, Pistoia, Lucca e la linea provinciale Campi Bisenzio. <i>Nel 2022 sono stati attivati i primi due nodi, in Piazza Vittorio Veneto e Piazzale Montelungo.</i></p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato un Accordo da firmare con la Regione Umbria e le</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Province di Perugia e Arezzo, di disciplina dei servizi di trasporto pubblico locale, per garantire il collegamento, con un solo gestore, tra i territori dell'alta Val Tiberina, in Toscana, con la Città di Castello, in Umbria, percorso su cui c'è molto pendolarismo dovuto a motivi di studio e di lavoro; non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale (la Regione Umbria si impegna a trasferire alla Toscana le risorse per Autolinee Toscane in relazione alle maggiori percorrenze). Lo scambio di servizi fra gli enti delle due regioni consentirà di eliminare la necessità del doppio abbonamento.</p>
<p>Rinnovo materiale rotabile su gomma</p>	<p>Per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la qualità del servizio, nonché per una maggiore sostenibilità ambientale dei trasporti, sono stati acquistati nuovi bus utilizzando risorse regionali, statali ed europee, che dal 2017 al 2021 hanno garantito l'entrata in servizio di 461 nuovi mezzi; per vari programmi di rinnovo sono stati destinati oltre 43 mln..</p> <p>Oltre a tali programmi, il rinnovo è realizzato nell'ambito del nuovo contratto di concessione dei servizi di TPL su gomma, avviato nel novembre 2021 (<i>per il 2022-2023 è stato previsto l'acquisto di circa 200 autobus a basso impatto ambientale, di cui 170 consegnati nel 2022</i>).</p> <p>Ulteriori risorse sono state stanziati dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, dal PNRR e Fondo complementare al PNRR, come descritto di seguito.</p> <p><u>Rinnovo materiale rotabile su gomma: Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (DM 81/2020; 223/2020; 234/2020 e DM 71/2021); Fondo Complementare PNRR (DM 315/2021); PNRR (DM 530/2021)</u></p> <p>Le risorse statali stanziati fino al 2033 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, per rinnovare il parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e migliorare la qualità dell'aria con tecnologie innovative, finanziano: mezzi per uso urbano (con alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno) e le relative infrastrutture; mezzi per uso extraurbano, ad alimentazione a metano e ad idrogeno, e le relative infrastrutture.</p> <p>Per la Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il DM 81/2020 stanziava 118,7 mln., 100 mln. per i bus e 18,6 mln. per le infrastrutture. A dicembre 2022 sono stati impegnati 27,1 mln. statali. È previsto un cofinanziamento regionale di 20,3 mln. dal 2024 (16 mln. per i bus e 4,3 mln. per le infrastrutture); · il DM 223/2020 stanziava 21,6 mln. (impegnati 15,8 mln. a ottobre 2022 per il 2022-2025). <p>È stato previsto l'acquisto di 500 mezzi ecosostenibili entro il 2033, nei primi due anni mezzi diesel e ibridi e poi solo mezzi eco sostenibili (a metano, elettrici e ad idrogeno).</p> <p>Nell'ambito del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (PSNMS) è stato previsto un ulteriore stanziamento (DM 234/2020; risorse 2019-2023) a favore dei Comuni di Prato (8,5 mln.) e Lucca (7,8 mln.), città ad alto inquinamento. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato gli accordi con i Comuni di Lucca, Prato e Autolinee Toscane per acquistare un numero presunto di 40 autobus (18 ibridi e 22 elettrici) e realizzare le relative infrastrutture di ricarica: in particolare 19 autobus per Lucca (6 ibridi e 13 elettrici) e 21 per Prato (12 ibridi e 9 elettrici).</p> <p>Il DM 71/2021 (PSNMS) ha stanziato altre risorse in favore dei Comuni e delle Città Metropolitane con più di 100.000 abitanti, tra cui la Città Metropolitana di Firenze (7,4 mln. dal 2019 al 2023 e 33,6 mln. dal 2024 al 2033), il Comune di Prato (18,2 mln. dal 2024 al 2033) e il Comune di Livorno (2,4 mln. dal 2019 al 2023 e 13,9 mln. dal 2024 al 2033).</p> <p><u>Le risorse per il 2022-2024.</u></p> <p>A fine febbraio 2022 (integrato a giugno 2022) la Giunta ha approvato un unico <u>Piano di rinnovo del parco bus</u> della Regione Toscana da 41,8 mln., <u>risorse stanziati fino al 2022</u> dai Piani di investimenti dei DM 81/2020 (oltre 27,1 mln., impegnati a dicembre 2022), DM 223/2020 (quasi 12,3 mln., impegnati a fine ottobre 2022) e DM 315/2021 (2,4 mln., impegnati a fine dicembre 2022, risorse del Fondo Complementare al PNRR).</p> <p><i>I 27,1 mln. del DM 81/2020 per i bus sono ripartiti fra Autolinee Toscane (23,09 mln.) e altri Enti (4,05 mln.).</i></p> <p><u>Le risorse per il 2023-2026.</u></p> <p>A favore di Autolinee Toscane sono destinati anche i finanziamenti del DM 315/2021 (risorse 2023-2026: quasi 20,9 mln.; impegnati 9,3 mln. a fine dicembre 2022 sul 2023-2024) e del DM 223/2020 (risorse 2023-2024: quasi 3,6 mln., impegnati a fine ottobre 2022; l'accordo con Autolinee Toscane per il finanziamento è stato firmato alla fine di dicembre 2022).</p> <p>A dicembre 2022 sono stati approvati gli accordi relativi al piano di finanziamento di cui al DM 81/2020 (annualità 2019-2022, su cui sono disponibili: 27,1 mln. per i bus di cui 23 mln. per Autolinee Toscane e 4 mln. per gli Enti Locali; 2,5 mln. per le infrastrutture, di cui quasi 2,1 mln. per Autolinee e 79 mila euro per gli Enti Locali):</p> <ul style="list-style-type: none"> · con Autolinee Toscane, a cui favore sono stati impegnati 24,9 mln.: quasi 22,9 mln per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l'acquisto di 82 autobus diesel, ibridi, elettrici, a metano o ad idrogeno; quasi 2,1 mln per le infrastrutture di ricarica;</p> <p>con la Città Metropolitana di Firenze e gli Enti Locali, a cui favore sono stati impegnati 2,2 mln. (2,1 mln. per l'acquisto di mezzi e 79 mila euro per le infrastrutture; oltre 1,9 mln. saranno utilizzati nel 2023).</p> <p>PNRR e Fondo Complementare (M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile)</p> <p>Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus (Fondo Complementare – PNC C-1) A settembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per attivare il finanziamento destinato alla Toscana con il DM 315/2021, destinato all'acquisto di autobus alimentati a metano e delle relative infrastrutture di alimentazione (una quota massima del 15% può essere utilizzata per interventi di riconversione a gas naturale dei mezzi a gasolio euro 4 e 5), adibiti al TPL extraurbano (DL 59/2021); per la Toscana sono disponibili oltre 23,3 mln. del Fondo Complementare. La Giunta ha destinato ulteriori 4,5 mln. per le Aree deboli, risorse ex DM 81/2020.</p> <p>Il DL 59/2021 ha approvato il Piano nazionale degli investimenti complementari per integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (600 mln. a livello nazionale e 23,37 mln. per la Toscana).</p> <p>Per le risorse del 2022, 2,4 mln., a fine febbraio 2022 la Giunta ha approvato un Piano unico per il rinnovo degli autobus, integrato a giugno con quasi 20,9 mln. per il 2023-2026. A fine dicembre 2022 è stato approvato l'accordo con Autolinee Toscane e sono state impegnate le risorse, quasi 23,3 mln. (18,5 mln. sul 2022-2025); oltre 22,7 mln. per acquistare 85 bus a metano e 538,2 mila euro per le infrastrutture a metano. Sono interessate le Province di Massa Carrara, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia e Siena.</p> <p>M2C2 I4.4.1 - Rinnovo bus e treni verdi A dicembre 2021 il MIMS (Decreto 530/2021) ha ripartito le risorse destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (1,9 mld. complessivi dal 2022 al 2026). Sono previsti 64 mln. per 3 città toscane, che devono acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus (48,4 mln. a Firenze per 68 autobus; 7,5 mln. a Lucca per 10 autobus; 8,1 mln. a Prato per 11 autobus) e realizzare le infrastrutture di servizio. Gli interventi sono stati finanziati a maggio 2022 (DM 134/2022). A dicembre 2022 la Giunta ha approvato gli accordi per regolare i rapporti con i Comuni beneficiari del DM 530/2021 e Autolinee Toscane.</p>
Servizi ferroviari regionali	<p>Contratto di servizio con Trenitalia. A novembre 2019 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio, del valore di 7 mld., valido dal 01/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Sono previsti investimenti per 1,4 mld.:</p> <ul style="list-style-type: none"> 912,6 mln. per l'acquisto e la messa in servizio di 100 treni made in Italy di nuovissima generazione (843,6 mln. da parte di Trenitalia e 69 mln. da parte della Regione). Sono previsti 29 Rock, 25 altri nuovi treni elettrici di cui 19 POP, 44 ibridi (Blues) 2 locomotive di soccorso. Entro settembre 2022 sono entrati in servizio 14 treni Rock. <p>A dicembre 2022 è stato inaugurato il primo treno Blues a tripla alimentazione (diesel, alimentazione elettrica e batteria), destinato alle linee tra Firenze e Borgo San Lorenzo e del bacino senese; a marzo e maggio 2023 sono entrati in servizio il secondo e il terzo e poi, fino a ottobre, sono stati consegnati altri 6 treni blues.</p> <p>A marzo 2023 sono entrati in servizio anche i primi 4 nuovi treni POP, che riducono i consumi energetici del 30% rispetto ai treni precedenti e sono realizzati con materiali riciclabili per il 95%; a maggio 2023 è entrato in servizio il quinto treno POP, per le direttrici Firenze-Empoli e Pistoia-Firenze-Montevarchi; entro ottobre sono poi stati consegnati altri 7 treni pop.</p> <ul style="list-style-type: none"> 445,1 mln. per la manutenzione sugli impianti (71,9 mln.) e dei treni (198,5 mln.), per rinnovare e modernizzare la flotta già esistente (82,5 mln.), migliorare la dotazione informatica (5,2 mln.) e tecnologica (87 mln.). <p>Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il nuovo affidamento diretto a Trasporto Ferroviario Toscano dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; la Giunta intende procedere a un nuovo affidamento, a decorrere dal primo dicembre 2023, per un periodo massimo di dieci anni. A novembre 2022 è stato pubblicato sulla GUUE l'avviso di pre-informazione inerente il nuovo affidamento diretto.</p> <p>A novembre 2022 è stato affidato il servizio di monitoraggio tecnico-gestionale dei contratti di concessione del TPL su ferro e valutazione riequilibri PEF, valutazione degli aspetti economico-finanziari relativi all'affidamento diretto all'azienda TFT dal dicembre 2023.</p> <p>A marzo 2023 è stato firmato con TFT il terzo atto integrativo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario per il periodo 2015-2023 (contratto firmato a</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>maggio 2017 e integrato a gennaio 2019 e febbraio 2021), inerente la modifica del Piano Investimenti ed il riequilibrio del Piano Economico Finanziario del contratto stesso (riequilibrio che comporta un maggiore onere finanziario per la Regione di 6,9 mln. per il 2022-2023, impegnati). Il contratto di servizio prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno; per il servizio è stato inizialmente previsto un corrispettivo di circa 72,7 mln. in 9 anni con una media di 58 treni nel giorno ferialo medio: il piano economico finanziario è stato rimodulato con gli atti integrativi del contratto, di gennaio 2019, febbraio 2021 e marzo 2023 (con un maggiore onere finanziario per la Regione di circa 14,6 mln.); con le integrazioni di febbraio 2021 e marzo 2023 è stato rimodulato anche il piano investimenti. Con l'integrazione firmata a marzo 2023 sono stati previsti ulteriori investimenti per l'immissione in servizio di due nuovi treni POP, di cui uno finanziato con le risorse del PNRR (si veda sotto, "Rinnovo materiale rotabile ferroviario"; ripartizione di febbraio 2022).</p> <p><u>Contratto Regione LFI</u> A marzo 2023 è stato prorogato il contratto di servizio tra a Regione e LFI (ex RFT) per la gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (firmato a gennaio ottobre 2010, rinnovato a gennaio 2019, e già prorogato a dicembre 2020 e novembre 2021), per un periodo di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza da COVID-19, quindi fino al 31 marzo 2023 (a febbraio 2023 sono stati impegnati oltre 1,2 mln. per il periodo gennaio-marzo 2023). A fine marzo 2023 è stata disposta la prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni del contratto originario, per sei mesi (01/04/2023- 30/09/2023), per garantire, nelle more del completamento delle verifiche e delle procedure per l'affidamento del servizio, in forza di legge, al gestore LFI, la continuità del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (per i 6 mesi sono stati impegnati quasi 2,8 mln.). A inizio settembre 2023, considerata la scadenza, al 30 settembre stesso, del Contratto di servizio con LFI, che determinerebbe il rischio di interruzione del servizio stesso, la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti di emergenza, per imporre con un atto d'obbligo, poi imposto a fine settembre, a LFI di fornire il servizio di gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria funzionali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga per tre mesi, dal 1 ottobre al 31 dicembre 2023, ai medesimi prezzi, patti e condizioni del contratto di servizio in essere (l'onere finanziario a carico del bilancio regionale è stato stabilito in oltre 1,4 mln., impegnati a fine settembre). A fine marzo 2022 la Giunta ha deciso di avviare un confronto con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI per: individuare i presupposti e le valutazioni tecniche atti a consentire l'eventuale affidamento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga); analizzare, in una fase successiva, le eventuali modalità di trasferimento anche della proprietà della rete regionale.</p> <p><u>Le risorse</u> Per i servizi ferroviari dal 2016 sono stati impegnati quasi 2,7 mld. per il 2016-2024 (quasi 672 mln. sul 2023-2025). A dicembre 2021 la Regione ha istituito una cabina di regia con i RFI e Trenitalia, per monitorare la situazione sulle linee toscane, analizzare le criticità e soprattutto per comprendere le motivazioni dei disservizi occorsi e definire congiuntamente soluzioni. La cabina si riunisce a cadenza indicativamente mensile, affrontando le problematiche di attualità. Nel 2022 si sono svolti incontri di monitoraggio, con approfondimenti sulle linee con indice di affidabilità al di sotto del minimo, per le quali quindi era scattato il bonus abbonati, con focus su singole linee o singoli eventi di particolare impatto sul servizio. A inizio 2023 si è svolta una cabina di regia tematica sulla linea Aretina; la Regione ha inoltre incontrato i comitati dei pendolari, con una particolare attenzione alla linea Aretina.</p>
Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori	<p>Per promuovere il servizio ferroviario sulle linee minori, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte attraversano territori di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. Negli anni sono stati finanziati progetti di promozione e valorizzazione delle linee Porretta Terme-Pistoia, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline di Volterra, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Arezzo-Sinalunga e Lucca-Aulla. Da aprile a giugno 2022 sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sulla Porrettana. In accordo con il Comune di Fivizzano è stato potenziato il servizio ferroviario sulla linea Lucca-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Aulla in occasione del presepe vivente di Equi Terme di fine dicembre 2022.</p> <p>Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il <u>progetto TRENO</u> per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. A ottobre 2021 si è svolto (in videoconferenza) l'evento conclusivo del Progetto TRENO in cui sono stati presentati i risultati raggiunti e sono state illustrate le azioni pilota realizzate, tra cui la ciclostazione di Monte Antico, sulla linea Siena-Grosseto, inaugurata a maggio 2022.</p>
<p>Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) finanziati con fondi FSC, in attuazione della Convenzione tra Regione Toscana, MIT e LFI</p>	<p>Per la realizzazione lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia di tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria, a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato la Convenzione che regola l'uso delle risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 (risorse statali per 2,4 mln); nel 2019 il Comitato di sorveglianza del Piano operativo ha assegnato alla Toscana altri 3 mln., per un quarto intervento. A giugno 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'Atto integrativo della convenzione per finanziare il nuovo intervento.</p> <p>A giugno 2020 è stata firmata l'integrazione dell'accordo di dicembre 2018 fra Regione e LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017; a luglio 2021 è stato preso atto della conclusione del primo intervento previsto dal piano operativo (Overlay).</p> <p>È in corso la verifica dei dati ricevuti dal gestore.</p>
<p>Nuovo Accordo Quadro con RFI</p>	<p>L'Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI firmato ad aprile 2016 è cessato in data 11/12/2021.</p> <p>A marzo 2022 la Regione e RFI hanno firmato un nuovo Accordo Quadro, valido per 5 anni (eventualmente rinnovabili), per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per il Nodo di Firenze; la disponibilità della capacità di infrastruttura oggetto dell'Accordo è assicurata per il periodo di vigenza a decorrere dal primo orario di servizio utile (11 dicembre 2022 – 9 dicembre 2023). A novembre 2022, la Giunta, come previsto nell'Accordo Quadro, ha approvato la versione definitiva delle condizioni minime di qualità dei servizi erogati da RFI.</p> <p>La prima fase di attuazione delle previsioni dell'Accordo Quadro è stata realizzata (sulla linea Firenze-Pisa). Per la chiusura della tratta Firenze Porta al Prato-Firenze Cascine, legata agli interventi di riqualificazione urbanistica nell'area ex OGR (Officine Grandi Riparazioni) e alla futura realizzazione della linea 4 della tramvia fiorentina, è stata attuata la riprogrammazione delle 6 coppie di treni della relazione Empoli-Firenze Porta al Prato, mantenendo sostanzialmente inalterato il modello di offerta, come stazioni servite ed orari, sulla tratta Empoli-Le Piagge, per tener conto delle esigenze di pendolarismo. Dal 12 settembre 2022 sono in programmazione 6 coppie di treni Empoli-Firenze Castello, nuova stazione di attestazione. Con il cambio orario dell'11 dicembre 2022, è stata avviata l'armonizzazione dei servizi ferroviari di TFT e Trenitalia nel nodo di Sinalunga, con miglioramento delle corrispondenze fra i treni della linea Siena-Chiusi e della linea Arezzo-Sinalunga e quindi dei collegamenti fra Siena e Arezzo.</p> <p>Nel 2023 sono stati svolti i confronti per attuare la nuova offerta ferroviaria sulle Linee Pontremolese e Tirrenica (tratta Pisa-La Spezia) con il cambio orario invernale dell'10.12.2023.</p> <p>A febbraio 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa con RFI, senza oneri per la Regione, per definire un programma di sviluppo dell'intermodalità e dei servizi nelle stazioni ferroviarie di RFI: le parti intendono migliorare le condizioni di integrazione modale, vivibilità, sicurezza e accessibilità alle stazioni ferroviarie; è inoltre considerato prioritario il coordinamento degli interventi di connessione tra le infrastrutture di trasporto di media e grande capacità (ferrovie, metropolitane, tramvie).</p>
<p>Rinnovo materiale rotabile ferroviario: fondi FSC 14-20</p>	<p>A luglio 2022 sono stati impegnati 17,6 mln. a favore di Trenitalia per l'acquisto di 3 convogli ferroviari "Rock", in servizio dal 2020, per il trasporto ferroviario regionale, nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (PO del FSC 2014-2020); la convenzione tra Regione Toscana e MIT per la realizzazione del Piano è stata firmata ad aprile 2018 e l'accordo attuativo con Trenitalia è stato firmato ad aprile 2021.</p>
<p>Rinnovo materiale rotabile ferroviario: fondi statali ex DM 408/2017</p>	<p>Il DM 408/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 54,3 mln. per l'acquisto in cofinanziamento di materiale rotabile ferroviario da destinarsi al servizio regionale (gestore Trenitalia). È previsto l'acquisto di 3 treni Rock a 5 casse (21,9 mln.) e 11 treni bimodali Blues (32,5 mln.).</p> <p>A settembre 2022 sono stati impegnati e liquidati 16,3 mln., il 30% del contributo assegnato, così ripartiti: quasi 2,2 mln. per 1 treno Rock a 5 casse, quasi 4,4 mln. per 2 treni Rock a 5 casse e oltre 9,7 mln. per 11 treni bimodali Blues. A ottobre 2022 sono stati impegnati altri 15,3 mln. (sul 2023) per acquistare i 3 treni Rock a 5 casse.</p>
<p>Rinnovo materiale rotabile ferroviario: PNRR DM</p>	<p>Investimenti per il rinnovo dei treni, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT, sono previsti inoltre dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M2C2I4.4.2) per quasi 28 mln. (DM 319 del 9 agosto 2021) e da Fondi statali (DM 164/2021).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>319/2021 e fondi ex DM 164/2021</p>	<p>A fine febbraio 2022 la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha individuato i soggetti attuatori degli interventi per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno (M2C2 I4.4.2 del PNRR e DM 319/2021) e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, di materiale di scorta e/o equipaggiamenti per la riqualificazione del materiale rotabile regionale già in esercizio (DM 164/2021, di ripartizione delle risorse); ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana: quasi 28 mln. di risorse PNRR (DM 319/2021: 6 mln. per il 2022 a TFT per l'acquisto di un treno POP (impegnati a dicembre 2022 sul 2022-2023) e 21,9 mln. a Trenitalia per l'acquisto di 6 treni POP (anni 2023-2026); oltre 13,1 mln. del DM 164/2021 a Trenitalia (anni 2021-2033; quasi 1,4 mln. sul bilancio 2022-2024). <p>A giugno 2023 i soggetti attuatori degli interventi della misura M2C2 – 4.4.2 del PNRR, Trasporto Ferroviario Toscano e Trenitalia, sono stati incaricati della raccolta e registrazione nel sistema informativo REGIS delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, fisico ed economico degli investimenti di rispettiva competenza, e della rendicontazione finale: TFT ha caricato sulla piattaforma il verbale di consegna del treno POP di sua pertinenza (4 agosto 2022), e il documento di collaudo del 15 settembre 2022; Trenitalia ha fornito, nel corso del primo semestre 2023, i verbali di consegna dei 6 treni POP finanziati.</p>
<p>Rinnovo materiale rotabile su ferro: linee regionali Arezzo Stia-Arezzo-Sinalunga (Fondo investimenti infrastrutturali complementare al PNRR DM 363/2021)</p>	<p>Il DM 363 del 23 settembre 2021, che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026 (1,55 mld.), previste dal <u>Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza</u>, ha indicato anche interventi considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto, da considerare prioritari nell'ambito delle istruttorie da attivare per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021; tra questi ultimi è stato previsto l'acquisto di 2 treni per il servizio regionale gestito da TFT in sostituzione di materiale rotabile obsoleto (per 13 mln).</p> <p>A dicembre 2022 il MIMS ha assegnato (con DI 390/2022) 46,2 mln. del Fondo Investimenti (parte dei 150 mln. del DL 68/2022 per interventi immediatamente cantierabili di ammodernamento delle ferrovie regionali), di cui 13 mln. alla Toscana, per finanziare interventi di potenziamento del servizio e la sostituzione di materiale rotabile obsoleto.</p> <p>Accanto alle risorse previste da PNRR e Fondo complementare, il Fondo nazionale per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del paese finanzia infatti il rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (15,4 mln. per la linea ferroviaria di proprietà regionale, di cui 13 mln. per 2 nuovi treni e 2,4 mln. per un intervento infrastrutturale di messa in sicurezza – DM 364/2021).</p>
<p>Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) linea Stia-Arezzo-Sinalunga (fondo investimenti infrastrutturali L. 145/2018 e DM 364/2021)</p>	<p>Il DM 364/2021, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse (complessivamente quasi 261 mln. dal 2020 al 2033) previste dal Fondo per finanziare gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, stanziava 2,4 mln. a favore della Toscana per interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale; il progetto "Eliminazione passaggi a livello campestri" prevede la realizzazione, da parte di LFI, di controstrade di tipo vicinale ad uso pubblico per la definitiva chiusura di passaggi a livello campestri sulle linee Arezzo-Sinalunga e Arezzo-Stia (in particolare: Arezzo-Sinalunga km 17+850 e km 24+063; Arezzo-Stia km 4+797, km 17+352 e km 41+058).</p> <p>A luglio 2022 il MIMS (D 235/2022) ha definito le modalità di erogazione delle risorse e rimodulato gli interventi ammessi a finanziamento.</p> <p>A ottobre 2022 la Regione su proposta del soggetto attuatore LFI ha presentato al MIMS istanza di rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento prevedendo - in sostituzione del suddetto intervento - l'eliminazione dei due passaggi a livello di stazione di tipo automatico facenti parte dell'apparato centrale della stazione di Giovi, siti alle progressive km 7+626 e km 8+089 della ferrovia Arezzo-Stia.</p>
<p>Interventi per la sicurezza e l'efficienza della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale - fondi regionali</p>	<p>Ad agosto 2022 sono stati impegnati 950 mila euro, risorse ulteriori rispetto a quelle previste nel contratto di servizio, per <u>interventi straordinari ed urgenti</u> da realizzare nel 2022 sulla infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale, gestita da LFI, per non compromettere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico in sicurezza sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga.</p> <p>A novembre 2022 sono stati rimodulati gli impegni assunti a dicembre 2021, oltre 4,4 mln. sul 2023-2024, per il <u>progetto di attrezzaggio dell'infrastruttura ferroviaria</u> di proprietà regionale - linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga - con sistema di sicurezza per il controllo della marcia del treno ERTMS/ETCS Livello 2. Il progetto, in corso di realizzazione da parte del gestore LFI, ha un costo di quasi 17,9 mln. (quasi 14,9 mln. regionali; 3 mln. del FSC 2014-2020).</p>
<p>Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma</p>	<p>Per finanziare i contratti di servizio, i servizi a domanda debole e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze dal 2016 a settembre 2023 sono stati impegnati 782,9 mln. (di cui 70,8 mln. sul 2023-2025).</p> <p><u>I servizi TPL a domanda debole</u></p> <p>I servizi TPL a domanda debole, in prevalenza per le aree interne, fuori dell'attuale rete regionale dei servizi, sono finanziati dalla Regione Toscana quali servizi complementari ed aggiuntivi alla rete del lotto unico regionale, con risorse a favore di Province, Città Metropolitana di Firenze e Comuni.</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha rimodulato le risorse per il concorso al finanziamento dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>servizi già esistenti estendendo l'assegnazione dal 2023 fino al 2032 (anno di scadenza del contratto relativo al lotto unico):</p> <ul style="list-style-type: none"> · ha aggiornato a 4,1 mln. per il 2023 il contributo regionale per il 2023 per il concorso al finanziamento dei servizi già esistenti, per cui gli Enti Locali hanno già affidato servizi di TPL in aree a domanda debole e quindi già fuori dal lotto unico regionale (rimodulando le risorse dal 2023 fino al 2032. A fine maggio 2023 sono stati impegnati circa 12 mln. per il 2023-2025 (risorse comprese nei 70,8 mln. di cui sopra); · ha poi individuato, in ordine alla rete strutturale e alle reti dei servizi a domanda debole fuori lotto strutturale, con riferimento al contratto di concessione al tempo T2 (1 novembre 2023), le risorse per servizi in aree a domanda debole per le annualità dal 2023 al 2032 (dopo la loro rimodulazione complessiva). A giugno 2023 è stata approvata la relazione tecnica del progetto esecutivo della rete di TPL razionalizzata della Regione Toscana e degli Enti Locali al tempo T2 (1 novembre 2023) elaborata da Autolinee Toscane e sono stati impegnati quasi 20,7 mln. sul 2023-2025 (risorse comprese nei 70,8 mln. di cui sopra) in favore di Province e Comuni in aree a domanda debole (fuori lotto; novembre 2023-dicembre 2025). <p>A ottobre 2023, considerato che i procedimenti di affidamento dei servizi nei lotti deboli non potranno concludersi in data utile a consentirne l'avvio alla data del 1 novembre 2023, la Giunta ha stanziato 4,8 mln. per l'affidamento in via temporanea dei servizi in area a domanda debole con atti emergenziali (anno 2023) e ha assegnato 3 mln. per garantire il mantenimento di taluni servizi di TPL nel lotto strutturale fino al mese di giugno 2024 (750 mila euro sul 2023 e 2,25 mln. sul 2027) a favore del concessionario AT.</p> <p><u>Tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze</u></p> <p>A settembre 2022 la Regione Toscana, il Comune di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e Autolinee Toscane, hanno firmato l'accordo per proseguire, nell'anno accademico 2022-2023, l'attuazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze (<i>attivato con il Protocollo d'Intesa approvato dalla Giunta a giugno 2018</i>); a maggio 2023 la Giunta ha integrato l'Accordo di luglio 2022, per rimodularne fino al 20 settembre 2023 la durata, prevedendo inoltre, considerato il maggior numero di studenti abilitati a fruire del TPL, risorse aggiuntive a favore di AT, 1,5 mln. (500 mila ognuno per Università, Regione Toscana e Comune di Firenze; impegnati a giugno 2023, risorse comprese nei 70,8 mln. di cui sopra) rispetto agli oneri preventivati per l'anno accademico 2022-2023, 3,2 mln. dal 20 settembre 2022 al 20 luglio 2023 (2,7 mln. a carico dell'Università e 500 mila euro da parte di DSU).</p> <p>A settembre 2023 la Giunta: ha approvato gli indirizzi per la definizione di un accordo per stabilire le modalità operative per la fruizione agevolata del servizio di TPL da parte degli studenti dell'Università di Firenze iscritti all'anno accademico 2023/2024; ha stabilito di dare continuità all'iniziativa, nelle more dell'approvazione del nuovo Accordo, per garantire l'agevolazione senza soluzione di continuità rendendola fruibile agli studenti iscritti all'anno accademico 2023/2024, previa registrazione nel sito di Autolinee Toscane.</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Azienda per il Diritto allo studio Universitario, Comune di Firenze e Autolinee Toscane, per proseguire nell'A.A. 2023-24 nell'attuazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze; il valore dell'Accordo è 2,2 mln. di cui 600 mila euro regionali (già assegnati a settembre).</p> <p><u>Il biglietto "Unico Metropolitan"</u></p> <p>A giugno 2023 (e luglio) la Giunta, conclusa entro il 2022, con esito positivo, la fase di sperimentazione del titolo di viaggio "Unico Metropolitan", ha deciso di dare continuità all'utilizzo del titolo, rendendolo definitivo e facendolo confluire nel titolo di viaggio "Pegaso Area Metropolitana Firenze", gestito nelle forme e nei modi del Sistema Pegaso e disponibile come abbonamento mensile ed annuale, che consente, nell'ambito metropolitano fiorentino di spostarsi con bus, treni, tramvia; la Giunta ha approvato l'accordo con i Comuni di Firenze, Calenzano, Sesto Fiorentino, Signa e Lastra Signa, Fiesole, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Scandicci, Vaglia e la Città Metropolitana di Firenze., che regola le modalità di compartecipazione al finanziamento del titolo agevolato (sono disponibili quasi 563 mila euro sul 2023-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Continuità territoriale: Convenzione per la compensazione degli oneri per attività non economiche svolte per assicurare l'operatività dell'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba.</p>	<p>2025).</p> <p>La continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano è assicurata tramite i servizi marittimo e aereo.</p> <p><u>Collegamenti aerei</u></p> <p>Alla fine di gennaio 2020 si è conclusa la gara indetta dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate (importo 3 mln. al netto dell'IVA). Il servizio di continuità territoriale è garantito dalla compagnia aerea Silver Air, che a febbraio 2020 ha firmato la convenzione con l'ENAC per regolare l'esercizio del servizio di trasporto aereo.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione finanziaria regionale per assicurare l'esercizio delle rotte onerate dell'isola d'Elba con gli scali aeroportuali di Firenze, Pisa e Milano per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023 (il contributo regionale è 1 mln., di cui 697 mila euro sul 2021-2022, impegnato ad aprile 2020, su 3 mln. complessivi).</p> <p>La LR 54/2021 autorizza la Giunta ad erogare ulteriori contributi straordinari ad ENAC per il biennio 2023-2024, a seguito della firma di uno specifico accordo, per concorrere al pagamento degli oneri di servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con collegamenti aerei.</p> <p>Considerato che nel 2022 ENAC e il MIMS hanno comunicato alla Regione che non hanno stanziato risorse per il 2023 per finanziare il collegamento con l'Isola d'Elba, a gennaio 2023 la Giunta ha approvato due accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · con ENAC, per definire la proroga di nove mesi del contratto in scadenza a fine gennaio e determinare le modalità di trasferimento del contributo regionale per l'affidamento dell'esercizio del servizio di trasporto aereo di linea tra Elba Marina di Campo e Pisa, Firenze e Milano Linate (e viceversa). La Regione sostiene l'onere della compensazione relativa all'ulteriore anno di servizio con 1,1 mln., che ENAC, stazione appaltante del bando di gara, verserà al Vettore Silver Air (che ha accettato la proroga contrattuale di nove mesi, dal 1 febbraio 2023 al 31 ottobre 2023); · con i Comuni Isola d'Elba, per definire le modalità di trasferimento delle risorse di compartecipazione dei Comuni, 125 mila euro. <p>A gennaio 2023, dopo che il MIT ha espresso il proprio parere favorevole alla formalizzazione dell'atto aggiuntivo per la proroga di nove mesi, ENAC e la Società Silver Air hanno firmato l'atto aggiuntivo alla Convenzione di febbraio 2020; a marzo 2023 sono stati impegnati 919 mila euro a favore di ENAC.</p> <p><u>Oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica</u></p> <p>La Regione eroga contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba.</p> <p>A marzo 2023 è stata firmata la nuova Convenzione con il gestore aeroportuale Alatoscana, relativa alle attività necessarie per il 2023 (per cui, ad aprile, sono stati impegnati 650 mila euro).</p> <p>Per le attività di gestione della precedente convenzione (per il triennio 2020-2022, firmata ad aprile 2020) sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020, di cui 570 mila euro sul 2022).</p>
<p>Continuità territoriale: Servizi di cabotaggio marittimo da e per le isole dell'arcipelago toscano.</p>	<p><u>Trasporto marittimo</u></p> <p>È in corso la gestione del <u>contratto di servizio marittimo</u> (sono stati impegnati 34 mln. sul 2023-2024; sul 2016-2024 sono stati impegnati quasi 145,6 mln.), condizionato nel 2020-2021, dall'emergenza COVID-19.</p> <p>Il contratto di affidamento del servizio di cabotaggio marittimo scade il 31 dicembre 2023, per cui è stato necessario procedere ad una gara per nuovo affidamento; a dicembre 2022 è stata indetta una procedura negoziata senza bando per il servizio di assistenza tecnica relativo all'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico marittimo per il collegamento dell'arcipelago toscano, aggiudicata efficacemente ad agosto 2023 (sono stati impegnati 119 mila euro, compresi nelle risorse complessive riportate sopra).</p> <p>Per garantire la continuità del servizio, in attesa del completamento delle procedure per l'affidamento del servizio con un nuovo bando, la Regione ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal vigente Contratto, di prosecuzione, per 12 mesi a decorrere dal 1.01.2024, del servizio di cabotaggio marittimo con le isole dell'Arcipelago toscano, agli stessi patti e condizioni del vigente contratto; a luglio 2023 sono stati impegnati quasi 17,7 mln. per il servizio nel 2024 (risorse comprese in quelle complessive riportate sopra).</p>

Obiettivo 2 - Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale

Sono in corso: l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana; la realizzazione di nuove piste ciclabili; la promozione dell'uso di combustibili puliti (elettrico ed idrogeno); lo sviluppo dei servizi di infomobilità.

Ad aprile 2022 è stata approvata la LR 13/2022, "Disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica. Modifiche alle leggi regionali 27/2012, 65/2014, 77/2017 e 55/2021", che aggiorna la LR 27/2012 per adeguarla alla normativa nazionale e per introdurre nuovi elementi ed obiettivi con l'obiettivo di promuovere in modo sempre più efficace la mobilità sostenibile. La legge aggiorna la definizione di ciclostazione, favorendone la realizzazione; incentiva lo sviluppo del Mobility management; promuove il servizio di condivisione delle biciclette, la realizzazione di aree a priorità ciclabile e di parcheggi nei pressi dei luoghi pubblici di maggiore interesse; modifica la disciplina del Piano regionale della mobilità ciclistica; favorisce ed incentiva una gestione coordinata degli interventi di manutenzione dei percorsi e dei tracciati; modifica la LR 65/2014 di disciplina regionale sul governo del territorio, con riferimento alle disposizioni relative al piano strutturale, per promuovere la mobilità sostenibile e, in particolare, la mobilità ciclistica;

Le risorse della nuova programmazione europea del POR FESR 2021-2027. A ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 e ha stanziato il 40% dei fondi (492 mln.; 1,2 mld., considerando le risorse statali e regionali). Nell'ambito dell'obiettivo di policy 2 "Un'Europa più verde" sono previsti importanti investimenti per promuovere una mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione ecologica, con interventi che vanno dall'estensione della rete tramviaria fiorentina (intervento strategico all'interno del Programma, con una dotazione di 111,5 mln), ad interventi di mobilità ciclabile, al rinnovo del parco autobus e rotabili per circa 130 mln. complessivi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Realizzazione delle estensioni del sistema tramviario nell'area metropolitana e collegamento verso Prato</p>	<p>La LR 77/2017 (come modificata dalle LLRR 98/2020, 55/2021, 40/2022, 45/2022), autorizza la Giunta ad erogare contributi straordinari fino a 77,4 mln. sul 2022-2025: per lo sviluppo della progettazione del sistema tramviario fiorentino e la sua estensione nell'area metropolitana fino a 7,2 mln. (oltre 1,1 mln. per l'anno 2022, oltre 4,8 mln. per l'anno 2023 e 1,2 mln. per l'anno 2024), previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati; fino a 100 mila euro nel 2023 e 80 mila nel 2024, per la progettazione di fattibilità tecnico economica per l'estensione della linea tramviaria 1 verso l'ospedale Meyer; per realizzare interventi per l'estensione verso Bagno a Ripoli del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina fino a 70 mln. nel 2023 – 2025 (16 mln. per il 2023, 40 mln. per il 2024 e 14 mln. per il 2025).</p> <p>A novembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci, hanno firmato l'accordo di programma (approvato a giugno 2021 dalla Giunta e a dicembre dal Presidente della stessa) per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e per il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato.</p> <p><u>La risorse per la linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - per la progettazione definitiva sono stati impegnati 3 mln. regionali (dicembre 2018 e agosto 2020) su quasi 4 mln. disponibili (825 mila euro del Comune di Firenze, 144 mila euro del Comune di Bagno a Ripoli). A luglio 2021 la conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto definitivo. - per realizzare la linea è stimato un costo di oltre 447,1 mln.: oltre 272,4 mln. di fondi statali del DM 607/2019 (di cui 150 mln. <u>finanziati con il PNRR – DM 448/2021</u>); 70 mln. di fondi regionali nel 2023-2025, 10 mln. di risorse FSC 2014-2020. <p><u>Le risorse per le estensioni verso Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - per la progettazione al livello di fattibilità tecnica economica e relativa verifica sono previsti oltre 3,1 mln., di cui 2,4 mln. regionali e il resto dei Comuni di Firenze (320 mila euro), Sesto Fiorentino (170 mila), Campi Bisenzio (260 mila). - per la progettazione definitiva e verifica delle estensioni tramviarie, basate sulle risultanze del progetto di fattibilità tecnico in corso, è stimato un fabbisogno di oltre 5,8 mln. (di cui al massimo il 90% regionale): quasi 2,8 mln. per la Linea 2.2 "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,5 mln. regionali); 3,7 mln. per la Linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln. regionali); - per le opere sono disponibili: 166 mln. statali per la Linea 4.1 "Leopolda - Le Piagge", destinate al Comune di Firenze. <p>Sono inoltre previste risorse per finanziare studi di approfondimento preliminare sul corridoio "Firenze-Prato", che sono stati avviati nel corso del 2022; 100 mila euro nel 2023 e 80 mila nel 2024 per finanziare la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'estensione della linea 1 tratta "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer" (sono in corso le attività relative all'affidamento del PFTE da parte del Comune di Firenze).</p> <p>Il DM 448/2021 prevede 222,5 mln. di <u>risorse del PNRR</u> per l'estensione della Linea 4 "Le Piagge – Campi Bisenzio", <i>successivamente integrate a 278,96 mln. con le risorse</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili</i>; ad agosto 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica.</p> <p>Il contributo complessivo per le attività di progettazione è di 8,3 mln. di cui: 2,4 mln. finanziati dalla LR 82/2015 (progettazione estensione del sistema tramviario verso Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio) e circa 6 mln. finanziati dalla LR 77/2017, di cui oltre 5,8 mln. in conto capitale per le linee 2.2. "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,5 mln.) e 4.2. "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln.), e 180 mila euro per la progettazione di altre tratte (per prima la linea 1 tratto nord "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer).</p> <p>A settembre 2022 sono stati impegnati 2,3 mln. (rispetto ai 3,3 mln. regionali; costo 3,7 mln.) per la progettazione definitiva della linea 4.2 Le Piagge Campi Bisenzio.</p> <p>Per realizzare la <u>linea 2.2 "Aeroporto - Sesto Fiorentino"</u> sono disponibili 111,5 mln. del POR FESR 2021-2027, comprensivi dell'importo di flessibilità.</p> <p>A settembre 2022 è stato affidato il servizio per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali di un collegamento infrastrutturale metropolitano fra Firenze e Prato, consistente in analisi trasportistica e altre attività; per supportare una corretta analisi trasportistica è stato necessario finanziare anche un'analisi del flusso della mobilità delle persone mediante la costruzione di una matrice origine destinazione relativa al territorio interessato (l'esecuzione del servizio è stata affidata a dicembre).</p> <p><u>Il sistema tramviario a Firenze.</u> La linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia" è entrata in servizio a febbraio 2019. La tratta "stazione Santa Maria Novella – Careggi", che completa la Linea 1, già in esercizio nella tratta Villa Costanza – stazione Santa Maria Novella" da febbraio 2010, è entrata in servizio a luglio 2018.</p> <p>Nel 2022 hanno viaggiato sulle linee T1, Leonardo, e T2, Vespucci, quasi 28 milioni di passeggeri (in tutto il 2021 sono stati 21,4 milioni).</p> <p>A dicembre 2022 il Comune di Firenze, per ottenere le risorse destinate alle opere indifferibili, ha avviato le procedure di affidamento delle opere riferite alle linee di estensione tramviaria beneficiarie di fondi PNRR. In particolare per la linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" è stato pubblicato il bando per l'appalto integrato di progettazione e opere, mentre per la linea 3.2.1 "Piazza Libertà – Bagno a Ripoli" è stata richiesta l'offerta all'attuale Concessionario per l'estensione della Concessione esistente.</p> <p>L'avanzamento delle opere, fino alla messa in esercizio delle linee, è oggetto di monitoraggio costante da parte di una apposita Cabina di Regia tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e gli altri Comuni territorialmente competenti.</p>
Mobilità ciclabile	<p>La Regione Toscana promuove la mobilità ciclabile come alternativa all'uso della dell'automobile, per ridurre l'inquinamento atmosferico, in particolare nelle città, e valorizzare itinerari di interesse storico, artistico, paesaggistico e naturalistico, favorendo lo sviluppo economico dei territori interessati.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati finanziati interventi (si vedano anche gli interventi successivi) che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> . i grandi itinerari, come il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica, la Ciclopista Tirrenica, la Ciclovía del Sole; . altri itinerari di interesse regionale quali la Ciclovía 2 Mari; la Ciclovía Puccini, la Lucca Pontedera, la Ciclovía degli Appennini e delle Aree Interne con particolare riferimento alla Ciclovía della Sieve e alla Ciclovía della Val di Bisenzio; . lo sviluppo delle piste ciclabili in ambito urbano; . la manutenzione dei tracciati e altri interventi <p><u>Mobilità ciclabile in ambito urbano</u></p> <p>La Giunta ha approvato a marzo 2014 gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM. A dicembre 2014 sono stati impegnati quasi 1,9 mln. per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. I lavori sono iniziati a giugno 2016: 4 sono terminati e due sono ancora in corso.</p> <p><u>Ciclovía turistica regionale dei due Mari</u></p> <p>La Ciclovía è compresa nella rete nazionale Bicitalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.</p> <p>A settembre 2021 sono stati firmati tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovía turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto Siena – Arezzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> . con la Provincia di Arezzo e i Comuni di Arezzo, Anghiari, Bucine, Monterchi e Sansepolcro – "Itinerario cicloturistico delle valli aretine"; . con la Provincia di Siena e i Comuni di Siena, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Berardenga, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme e Sinalunga – "Itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi";</p> <p>· con la Provincia di Grosseto e i Comuni di Grosseto, Campagnatico e Civitella Paganico – "Itinerario cicloturistico della Maremma".</p> <p>A maggio 2022 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (sempre a maggio) del tratto toscano della Ciclovía turistica dei Due Mari (da Marina di Grosseto a Sansepolcro), ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovía delle Crete Senesi", nell'ambito dell'"Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi").</p> <p><u>Ciclovía degli Appennini e delle Aree Interne, con riferimento alla Ciclovía della Sieve e alla Ciclovía Val di Bisenzio</u></p> <p>A dicembre 2020 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, hanno firmato un protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione della Ciclovía della Sieve, Itinerario dei tre 3 laghi. La Ciclovía della Sieve rappresenta uno sviluppo strategico del "Sistema integrato ciclovía dell'Arno e sentiero della bonifica". A settembre 2021 l'Unione Montana ha approvato il progetto definitivo della ciclovía nel tratto dal confine del Comune di Barberino al lago di Londa.</p> <p>A novembre 2021 la Giunta ha approvato l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per la <u>progettazione del collegamento tra la "Ciclovía del Sole" e la "Ciclovía della Sieve"</u> ad integrazione della "Ciclovía degli Appennini", come componente della rete cicloturistica regionale; a dicembre 2021 sono stati impegnati 80 mila euro a favore dell'Unione. Il progetto permette di: collegare la Ciclovía del sole e la Ciclovía della Sieve, integrando la prevista ciclovía degli Appennini; completare la rete cicloturistica della Val di Bisenzio; realizzare un anello cicloturistico tra la Provincia di Prato e la Città Metropolitana di Firenze; realizzare una tappa di intermodalità a Vernio; realizzare il percorso in sede propria, nel verde, distante dalla SR 325.</p> <p>Dopo che, a fine settembre 2022 l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo (da 5 mln.), a novembre 2022 la Giunta ha approvato un accordo di Programma con la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, i Comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano, Rufina, Londa e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, per la realizzazione della "Ciclovía della Sieve", Itinerario dei tre laghi; per realizzare l'intervento sono disponibili 5 mln., di cui 4 mln. regionali (sul 2022-2024, impegnati a dicembre 2022 a favore dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello) e 1 mln. dell'Unione Montana.</p> <p>A dicembre 2022 l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio ha approvato i progetti definitivi del primo e secondo lotto della ciclovía Vaiano-Vernio, le Conferenze di Servizi hanno approvato i verbali del secondo lotto (febbraio 2023) e del primo lotto (luglio 23).</p> <p><u>Ciclovía Lucca Pontedera</u></p> <p>A novembre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannori, Pontedera e Vicopisano per la redazione e l'approvazione del progetto definitivo della Ciclovía Lucca-Pontedera. Per la progettazione della Ciclovía, affidata al Comune di Bientina, a dicembre 2022 sono stati impegnati 95 mila euro.</p> <p>Il tratto Lucca – Capannori, "dalle fonti alle fontane", finanziato con 1,1 mln. di risorse FSC 21-27 (si veda sotto "Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027"), di competenza del Comune di Lucca e di Capannori,, anche se parte dell'itinerario della Ciclovía "Lucca – Pontedera", non è inserito nell'accordo (il Comune di Lucca parteciperà esternamente al progetto e sarà coinvolto al tavolo tecnico, per garantire l'unicità dell'intervento).</p> <p><u>Ciclovía Puccini (Torre del Lago – Lucca)</u></p> <p>A dicembre 2022 sono stati impegnati quasi 90 mila euro per il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Puccini (Torre del Lago – Lucca).</p> <p>A luglio 2023 lo studio di fattibilità tecnico economica della Ciclovía è stato illustrato agli enti territoriali coinvolti, le Province di Lucca e Pisa e i Comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Vecchiano, Massarosa e Viareggio.</p> <p><u>Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19.</u></p> <p>Per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative rispetto al mezzo privato motorizzato, e affrontare l'emergenza sanitaria, nel 2020 sono stati finanziati interventi di pronta esecuzione nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non compresi nella Città Metropolitana di Firenze, cioè i Comuni esclusi dal bando nazionale per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi sulla sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (la Toscana ha coordinato l'azione regionale con quella statale per massimizzare gli effetti positivi sul territorio). Sono stati impegnati quasi 1,1 mln. per finanziare i 34 progetti (31 sono conclusi)</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopedonali</p>	<p><u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.1</u> (incremento della mobilità dolce con piste ciclopedonali)</p> <p>Sono stati impegnati quasi 5,3 mln. a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021 per 4 progetti (si veda anche sotto, "Sistema integrato Arno-Bonifica"):</p> <ul style="list-style-type: none"> . quasi 1,4 mln. per la Ciclopista San Miniato-Montopoli; . oltre 1,4 mln. per il progetto "CICL.E.M. Sistema per la mobilità urbana sostenibile – progetto integrato della Ciclopista dell'Arno Empoli-Montelupo Fiorentino con infrastrutture urbane"; . oltre 1,4 mln. per il progetto del Comune di Cascina; . 960 mila euro per il Tratto Ponte a Buriano – Acquaborra della Provincia di Arezzo, somma di 704 mila, di cui 426,3 mila POR e 278 mila regionali, più altri 256 mila regionali impegnati a dicembre 2021 (e novembre 2022) sul 2023 nell'ambito dell'atto integrativo, firmato a giugno 2023 (che stima un costo complessivo di 1,2 mln.), alla Convenzione tra la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo del luglio 2019. <p>Tutti gli interventi sono stati avviati e uno risulta concluso.</p> <p><u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.2</u> (realizzazione di piste ciclopedonali in ambito urbano)</p> <p>Sono stati impegnati 2,8 mln. (dicembre 2017 e maggio 2020) per finanziare i 9 progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci (vedi anche sopra, Ciclopista dell'Arno), Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo. Sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori. Alcuni interventi sono conclusi, per altri sono in corso i lavori.</p> <p>A luglio 2020 sono stati impegnati altri 93 mila euro: 43 mila per completare il finanziamento a favore del Comune di Rosignano Marittimo per il progetto "Piste ciclabili in località Vada e Mazzanta" e 50 mila per il progetto del Comune di Arezzo di collegamento tra Ciclovia dell'Arno e Sentiero della bonifica, in overbooking (si veda anche sotto "Sistema integrato Arno-Bonifica"; l'intervento del Comune di Arezzo è concluso).</p> <p>Ad aprile 2022 è stato approvato un atto integrativo alla Convenzione tra la Regione Toscana e il Comune di Vaiano (firmata a giugno 2018) per concedere un'ulteriore finanziamento al Comune di Vaiano (oltre 365 mila euro, impegnati sul 2023) per la connessione della rete ciclabile esistente nel tratto Vaiano-Prato ed estensione nell'abitato di Camino e di la Briglia con realizzazione di un attraversamento sul fiume Bisenzio". Sono terminati i lavori sulla rete ciclabile tra Vaiano e Prato con passerella sul fiume Bisenzio (590 mila euro, impegnati a dicembre 2017, su un costo di 1,1 mln.). I lavori sono in corso.</p>
<p>Azioni integrate per la mobilità</p>	<p><u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1.b</u> (azioni integrate per la mobilità)</p> <p>A maggio 2018 sono stati impegnati quasi 3,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa" (si veda anche sotto "Sistema integrato Arno-Bonifica"); . oltre 1,2 mln. (costo totale 1,8 mln.) per il progetto "Istrice" della Provincia di Livorno (capofila); al bando regionale hanno preso parte anche i Comuni di Livorno, Cecina e Rosignano Marittimo). In particolare, sono stati impegnati 646 mila euro (costo 900 mila euro) per realizzare a Livorno corsie preferenziali per le linee urbane del trasporto pubblico locale e nuovi ciclo posteggi. Alcuni interventi sono conclusi, per altri sono in corso i lavori. <p>Per quanto riguarda la <u>Strategia d'area delle Aree Interne</u> della Regione Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> . a ottobre 2020 i soggetti interessati hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'attuazione della Strategia d'Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese, che prevede 415 mila euro nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.1.b. . a marzo 2022 i soggetti interessati hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'attuazione della Strategia d'Area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio; che prevede 150 mila euro (impegnati nel 2023) nell'ambito delle del POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.1.b: 90 mila (impegnati ad aprile) per il Comune di Vernio (lavori conclusi); 60 mila (impegnati a settembre) per il Comune di Marradi (è in corso l'approvazione della progettazione). <p>Con riferimento agli interventi per promuovere la <u>mobilità urbana sostenibile nell'ambito del POR FESR 14-20</u> si ricordano inoltre i Progetti di innovazione urbana (PIU) previsti dall'Asse Urbano (si veda anche il PR Rigenerazione e riqualificazione urbana). Sono stati impegnati quasi 7,7 mln. per finanziare progetti per la mobilità sostenibile in favore dei seguenti Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . quasi 2,4 mln. (il primo a marzo 2018, gli altri a giugno 2021) per 3 progetti nel quartiere S. Anna di Lucca (di cui uno terminato a dicembre 2020); . oltre 1,1 mln. (ad agosto 2017 e a maggio 2021) per 2 progetti nel quartiere I Passi di Pisa (terminati nel 2019 e nel 2022); . 610 mila euro (a novembre 2017; il quadro finale dell'operazione è di quasi 601 mila euro) per 1 progetto di Rosignano (terminato nel 2019) comprensivo di piste ciclabili; . 602 mila euro (a settembre 2017) per 1 progetto per percorsi ciclopedonali di Cecina (terminato a settembre 2020);

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> · più di 325 mila euro (a settembre 2017 e a dicembre 2021) per 2 progetti di percorsi ciclabili e pedonali di Colle Val D'Elsa (di cui uno terminato); · quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna" e quasi 90 mila euro sempre a maggio 2021 per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale. I 2 interventi, entrambi conclusi nel 2022, si inseriscono nel progetto di futura realizzazione della Ciclovía del Sole e contribuiscono alla tutela dell'ambiente mediante l'uso di materiali naturali e l'incentivazione della mobilità pedonale e ciclabile; · 673 mila euro per la pista ciclabile (ad ottobre 2020) nel centro del comune di Capannori (concluso nel 2022); · quasi 820 mila euro per 1 progetto di realizzazione di percorsi ciclopedonali e di parcheggi scambiatori nel comune di Prato (concluso a fine 2022); · 972 mila euro per 1 intervento di realizzazione di zona 30 e pista ciclabile su via San Gallo nel comune di Poggibonsi.
Mobilità ciclabile: interventi Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	<p>Il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</p> <p>Il percorso principale della Ciclovía dell'Arno, dalla sorgente, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa, e del Sentiero della Bonifica, lungo il Canale Maestro della Chiana è di circa 350 km, di cui il 47% è realizzato, il 36% è in corso di realizzazione e il 15% è in corso di progettazione.</p> <p>Comprendendo anche i collegamenti multimodali con le stazioni ferroviarie, i collegamenti con i centri urbani o con luoghi di interesse e lungo i principali affluenti, il Sistema comprende circa 490 km di percorsi.</p> <p>A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un Accordo (integrato a dicembre 2016, dicembre 2017, e febbraio 2019) per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione dei primi interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</p> <p>A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo, per realizzare, relativamente al Casentino, il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino".</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha prorogato, fino al 31-12-2024, il termine per la realizzazione dei lavori previsti nell'ambito: del quinto atto integrativo all'Accordo, firmato ad aprile 2021, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano; dell'atto integrativo, firmato a dicembre 2020, con la Città Metropolitana di Firenze per il "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"; dell'atto integrativo firmato a settembre 2022 con la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovía dell'Arno nell'ambito d'interesse metropolitano.</p> <p>Considerato il rallentamento delle attività previste a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, la Giunta ha differito il termine di validità dell'Accordo principale fino al 30/06/2024 (giugno 2022).</p> <p>Per realizzare il <u>Sistema integrato Arno-Bonifica</u> sono utilizzate risorse regionali, statali e dell'UE. Sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · quasi 9,7 mln. (di cui quasi 1,7 mln. sul 2023-2024) di fondi regionali per gli interventi previsti dall'accordo di giugno 2015; · 2 mln., inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale e destinati al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno (costo totale di 2,5 mln.: oltre 1 mln. statale, 966 mila euro regionali e 500 mila euro comunali di cui 204 mila dal Comune di San Giovanni Valdarno, 227 mila dal Comune di Montevarchi, 69 mila dal Comune di Bucine) relativo al tratto della Ciclovía nel Valdarno aretino, comprendente i tratti nei Comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni. A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per realizzare l'intervento, in due lotti: i lavori per il primo lotto sono in corso di realizzazione, quelli per il secondo sono iniziati ad aprile 2023; · 8,2 mln. circa di risorse POR FESR 2014-2020 e regionali: quasi 5,3 mln. a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021 nell'ambito dell'Azione 4.6.4.a.1, (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"). L'intervento presentato dal Comune di Firenze per il tratto compreso tra Firenze e Scandicci è rimasto escluso dal finanziamento per carenza di risorse ed è stato finanziato nell'ambito del programma FSC ex POR (si veda anche sotto); nell'ambito dell'Azione 4.6.4.a.2, a dicembre 2017 sono stati impegnati 374 mila euro per l'intervento del Comune di Scandicci (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"); 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa", nell'ambito dell'Azione 4.6.1.b, che prevede azioni integrate per la mobilità (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"); · 7,2 mln. (su 7,6 mln) nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> (si veda anche sopra); · oltre 1,1 mln. (novembre 2021) nell'ambito dei fondi FSC ex POR - secondo l'Accordo Stato-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020, finanziato con delibera del CIPESS 40/2020 e 26/2021: è stata approvata la convenzione con i Comuni di Firenze e Scandicci per realizzare l'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze – Scandicci" (Azione 4.6.4.a.1, intervento finanziabile ma non finanziato).</p> <p>Il tratto fra le località di Vallina e Candeli coincide con la Ciclovía del Sole (si veda sotto).</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha approvato il logo/marchio Ciclovía dell'Arno, con il manuale di stile, quale strumento di valorizzazione e promozione del Sistema integrato della Ciclovía dell'Arno - Sentiero di bonifica.</p> <p><u>Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse regionale</u> (LR 77/2017, come modificata successivamente).</p> <p>La legge prevede la concessione di finanziamenti per la manutenzione della rete ciclabile di interesse regionale, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. Sono state firmate le convenzioni per le manutenzioni ordinarie e straordinarie per gli ambiti Casentino, Valdarno Inferiore e Città Metropolitana di Firenze e per la Provincia di Arezzo. Dal 2018 sono stati impegnati oltre 627 mila euro (quasi 211 mila nel 2022).</p>
<p>Mobilità ciclabile: Infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica - FSC 2014-2020</p>	<p>Sono stati impegnati 7,6 mln. nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica.</p> <p>A giugno 2019 sono stati ammessi al finanziamento 14 progetti (9 sono stati finanziati completamente e 1 in parte); <u>7,2 mln.</u> sono stati assegnati a progetti che riguardano la <u>ciclopista dell'Arno</u>; 348 mila euro per la <u>Ciclopista Tirrenica</u>). A gennaio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato la convenzione per regolare il finanziamento.</p> <p><u>A dicembre 2019 sono inoltre stati impegnati 143 mila euro regionali</u>, come anticipazione a favore degli ultimi 4 progetti in graduatoria; a maggio 2021 è stata approvata la Convenzione per l'uso delle risorse regionali assegnate ai Comuni di Subbiano, Gaiole in Chianti, Calcinaia e Pisa. Dopo che i Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa hanno consegnato il progetto definitivo, a novembre 2021 la Giunta ha deciso di co-finanziare i progetti presentati dai Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa con <u>altri 1,4 mln., impegnati a dicembre 2021 e novembre 2022</u>, rispetto alla quota già impegnata in anticipazione (il costo complessivo dei 3 progetti è di oltre 3,1 mln.).</p> <p>A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 88 mila euro regionali per opere di completamento dell'intervento del Comune di Montignoso (già finanziato con 348 mila euro – si veda sopra).</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta ha fornito indirizzi per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture ciclabili di interesse regionale selezionati nell'ambito della procedura approvata dalla Giunta a luglio 2018, che ha definito i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del piano operativo degli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale "Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica", finanziati sia con le risorse PSC 2014-2020 che con i fondi regionali; l'importo massimo disponibile per far fronte agli incrementi dei costi è di 2,5 mln. (risorse regionali: 1,1 mln. sull'annualità 2023 e 1,4 mln. sull'annualità 2024); in questo ambito sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 292 mila euro (settembre 2022) a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per l'ulteriore finanziamento del "Tratto dal confine con la Provincia di Arezzo a Incisa - Realizzazione della passerella sul Cesto"; · quasi 272 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Pisa, per l'ulteriore finanziamento del progetto di attraversamento ciclopedonale del Fiume Arno tra San Piero a Grado e le Cascine Nuove". A fine 2022 il Comune di Pisa ha assegnato i lavori; · quasi 66 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Sinalunga per l'ulteriore finanziamento del progetto "Realizzazione percorso ciclabile e pedonale collegante La Stazione Ferroviaria di Sinalunga al "Sentiero della Bonifica"; · 85 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Cavriglia, per l'ulteriore finanziamento del "Tratto di collegamento tra il fondovalle ed il Comune di Gaiole in Chianti". <p>A dicembre 2022 la Giunta ha preso atto della verifica del rispetto degli indirizzi di agosto e ha approvato nuove determinazioni rispetto agli interventi finanziati con il PSC 2014-2020 e con i fondi regionali (sono state chieste rimodulazioni delle risorse, sia in aumento che in diminuzione).</p> <p>Ad aprile 2023 la Giunta: ha preso atto della verifica di marzo su ulteriori extra-costi per determinare le quote di co-finanziamento da assegnare, derivate dalla revisione dei costi (secondo l'art.26 del DL 50/2022); ha aggiornato i tempi e i costi degli interventi rispetto a dicembre 2022; ha assegnato agli Enti Locali interessati gli ulteriori finanziamenti per assicurare la continuità della realizzazione degli interventi (con risorse regionali, oltre 1,3 mln., già destinate ad agosto 2022; il sub-intervento della Provincia di Arezzo è stato modificato con una riduzione del finanziamento FSC, oltre 165 mila euro, che sarà assegnato ad altro progetto).</p> <p>In merito ai tempi di attuazione stabiliti ad agosto 2022, tutti gli enti hanno rispettato il termine del 31/12/2022 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vicoli.</p>
<p>Mobilità ciclabile: interventi</p>	<p><u>Ciclopista Tirrenica</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Ciclopista Tirrenica	<p>Il tracciato toscano è di 415,2 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovista; 22,3 chilometri sono stati progettati e 269,3 chilometri sono da progettare. L'itinerario della Ciclopista è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L. 50/2017.</p> <p>Ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovista Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno <u>firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovista turistica Tirrenica</u> (la Toscana è il soggetto attuatore della fase di progettazione di fattibilità tecnico economica). Per i primi lotti funzionali della ciclovista sono stati stanziati dal MIT quasi 15,4 mln. (di cui quasi 5,4 mln. per la Toscana). A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovista turistica Tirrenica con l'obiettivo di definire le procedure necessarie per redigere e approvare il progetto di fattibilità della Ciclovista, le modalità attuative e la ripartizione del finanziamento.</p> <p>A marzo 2019 è stato inaugurato un <u>ponte sul Fiume Ombrone</u>, in acciaio e materiali ecocompatibili, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; l'accordo con gli enti interessati è stato firmato a maggio 2015 e le risorse, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.), sono state impegnate ad agosto 2015.</p> <p>A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma, modificato a luglio 2020 e dicembre 2022, per realizzare un tratto della Ciclopista nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti; costo 3,3 mln., di cui 990 mila euro del Comune); sono stati impegnati 2,3 mln. (1,9 mln. regionali a settembre 2019; quasi 348 mila euro di risorse FSC 2014-2020 a ottobre 2020, utilizzate per una parte dei lotti 3° e 4°). Il termine dei lavori è stato posticipato a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. L'atto integrativo di dicembre 2022 modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi.</p> <p>A novembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto 4 del Ciclovista Tirrenica, tratto di ciclabile della zona tra il bivio delle Rocchette (Roccamare) ed il confine con territorio del Comune di Grosseto (Marina di Grosseto).</p> <p>A dicembre 2022 è stato firmato con il Comune di Grosseto un atto integrativo dell'accordo di programma firmato a dicembre 2020 <u>per realizzare il tratto della Ciclopista Tirrenica nel Comune di Grosseto</u>; l'atto integrativo modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi. Per realizzare il progetto, suddiviso in due lotti funzionali, è previsto un costo di 2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 1,2 mln. per il lotto 1: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in località la Barca e Principina a Mare, di cui quasi 1,1 mln. a carico delle Regione (impegnati a dicembre 2020) e quasi 147 mila euro carico del Comune di Grosseto; · 780 mila euro per il lotto 2: collegamento tra Marina di Grosseto ed il percorso esistente per Castiglione della Pescaia, compreso l'attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), di cui quasi 427 mila euro a carico delle Regione (impegnati a novembre 2022) e oltre 353 mila euro a carico del Comune di Grosseto. <p>Ad aprile 2021 è stata disposta l'aggiudicazione efficace del "Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovista Tirrenica" (sono stati impegnati oltre 678 mila euro); il progetto di fattibilità tecnico economica dell'itinerario da Ventimiglia a Roma della Ciclovista tirrenica è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) a fine agosto 2021, ed è la base di riferimento per formulare le proposte dei lotti prioritari da realizzare con i fondi statali di cui al DM 517/2018 e con i fondi PNRR.</p> <p>A settembre 2021 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta consegna al MIMS del progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovista Tirrenica comprensivo del tratto toscano che si estende dal comune di Carrara, al confine con la Regione Liguria, al Comune di Capalbio, al confine con la Regione Lazio; sono stati individuati i tratti prioritari da proporre al MIMS per il finanziamento: il Tratto apuano-versiliese dal confine regionale (Comune di Carrara) al Comune di Viareggio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare con fondi statali: DM 517/2018); Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare).</p> <p>A fine dicembre 2021 sono stati impegnati 548 mila euro per ulteriori spese di progettazione e servizi supplementari.</p> <p>A marzo 2022 il tavolo tecnico operativo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovista Tirrenica.</p> <p><u>Interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (DM 468/2017)</u></p> <p>A marzo 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per il trasferimento dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>fondi statali per l'attuazione dell'intervento presentato dal Comune di Livorno, il completamento dell'asse ciclabile nord-sud della città con il collegamento alla Stazione centrale, corrispondente al tracciato della Ciclovia Tirrenica (8 km, dal confine con Pisa a Calafuria).</p> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune per realizzare l'intervento e sono state impegnate le risorse, 1,3 mln. (oltre 382 mila euro a dicembre 2021 sul 2023), su un costo di 2,5 mln. coperti con risorse comunali. Gli interventi sono in fase di progettazione e/o realizzazione.</p>
<p>Mobilità ciclabile: Ciclovie Turistiche di interesse nazionali finanziate con PNRR e fondi statali (DM 517/2018)</p>	<p><u>Le risorse del PNRR - M2C2I4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica. Ciclovie turistiche</u></p> <p>Con il DI 4/2022, a gennaio 2022 Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, ha assegnato e ripartito 400 mln. complessivi (per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 mln. di fondi statali a legislazione vigente); alla Toscana sono stati assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · oltre 17,4 mln. per la <u>Ciclovia Tirrenica</u> (su 44,5 mln. complessivi): conseguentemente le Regioni Liguria, Toscana e Lazio hanno individuato tre ulteriori lotti prioritari (uno per Regione); · oltre 5,4 mln. per la <u>Ciclovia del Sole</u> (su 22,5 mln. complessivi), che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l'Accordo di Programma di dicembre 2021. <p><u>Ciclovia del Sole Verona-Firenze</u></p> <p>La Ciclovia è inserita tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale ed è parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovia dell'Arno (48 km).</p> <p>Di seguito i fatti salienti del periodo 2016-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un primo protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera, aggiornato ad aprile 2019 per tenere conto delle nuove direttive del MIT (di novembre 2018). A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato. A settembre 2020 il MIT ha assegnato 16 mln. alle Regioni interessate dal tracciato Verona – Firenze per finanziare i primi lotti della ciclovia; sono disponibili 4,2 mln. (costo 7,4 mln.) per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio, collegato alla Ciclovia dell'Arno; · a novembre 2020 la Regione e gli enti locali competenti, hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della Ciclovia del Sole, approvato dalla Giunta a marzo; · a dicembre 2020 la Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa, hanno firmato l'accordo di collaborazione <u>per la progettazione</u> degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze; sono stati impegnati 400 mila euro (di cui 193,2 mila a novembre 2022 sul 2023) a favore del Comune di Prato, individuato dall'accordo quale soggetto attuatore della progettazione. <p>A settembre 2021 è stata avviata la progettazione definitiva del tronco 2 e a dicembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato, Signa, Cantagallo e Sambuca Pistoiese, hanno firmato un accordo per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della ciclovia del sole, tratto Verona-Firenze. Per realizzare l'intervento sono disponibili 4,2 mln. su un costo 7,4 mln., impegnati a fine dicembre (quasi 1,2 mln. a favore del Comune di Pistoia, quasi 1,1 mln. a favore del Comune di Montemurlo, quasi 968 mila euro a favore del Comune di Prato, 998 mila euro a favore della Città Metropolitana di Firenze).</p> <p>Nel territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario Tronco 2 della Ciclovia <u>si innesta al sistema integrato Ciclovia dell'Arno e al sistema ciclabile metropolitano</u> (si vedi anche sopra).</p> <p>A luglio 2021 sono iniziati lavori per realizzare la nuova pista ciclopedonale e il ponte sul Bisenzio, tra la Rocca Strozzi e via delle Corti, lungo il Bisenzio.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovia dell'Arno nell'ambito di interesse metropolitano; considerato che nel tratto del territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario del Tronco 2 della Ciclovia del Sole si innesta al Sistema Integrato della Ciclovia dell'Arno e al "sistema ciclabile metropolitano", la Città Metropolitana di Firenze, in accordo con la Regione Toscana, ha individuato una tratta, la "Ciclovia Scandicci – Lastra a Signa - Signa", per completare il sistema ciclabile metropolitano e ampliare il Sistema Integrato della Ciclovia dell'Arno, connettendosi inoltre con la Ciclovia del Sole.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovia del Sole finanziati con il PNRR; la Giunta conferma i lotti del tronco II e i relativi</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>soggetti attuatori già individuati dall'Accordo di programma firmato a dicembre 2021, per dare copertura economica con i fondi di cui al DI 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica. Il tronco 3, da Pistoia al confine regionale, è individuato quale altro lotto prioritario da candidare nell'ambito del programma PNRR.</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'accordo di Programma per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Tronco 2 e per la progettazione del Tronco 3 della Ciclovia del Sole, tratto Verona – Firenze, firmato a dicembre 2021, che modifica, oltre alla planimetria ed al cronoprogramma, alcuni articoli; sono inoltre stati destinati a favore dei soggetti attuatori 6,8 mln. (bilancio regionale 2023-2025).</p> <p><u>Ciclovia Tirrenica</u></p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovia Tirrenica finanziati da fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'interesse Nazionale. La Giunta conferma quali tratti prioritari il Tratto apuano-versiliese, dal confine regionale con la Regione Liguria al Comune di Viareggio, comprensivo del tratto ricadente nel Comune di Fosdinovo ricompreso all'interno del lotto che verrà realizzato da parte della Regione Liguria, finanziato con i <u>fondi statali del DM 517/2018</u> (oltre 16,6 mln. di cui <u>quasi 5,4 mln. per la Toscana</u>), e il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio, finanziato con i <u>fondi PNRR assegnati con DI 4/2022</u> (oltre 17,4 mln.). In tutto sono circa 22,8 mln..</p> <p>A novembre 2022 la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e la società Parchi Val di Cornia (cui aderiscono, tra gli altri, i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta), hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al Lotto 2A - Costa sud della Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati oltre 971 mila euro (sul 2022-2025; risorse del DI 4/2022) in favore del Comune di Piombino.</p> <p>La Giunta ha approvato gli <u>accordi di collaborazione</u> con:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la Provincia di Grosseto (agosto 2022, firmato entro settembre 2022), <u>per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo</u> del lotto 2b - costa della Maremma della ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati 265 mila euro (sul 2022-2023; risorse del DI 4/2022) a favore della Provincia. Per realizzare il lotto 2b sono previsti quasi 20,6 mln., di cui oltre 16,4 mln. del PNRR; · la Provincia di Massa Carrara (ottobre 2022, firmato entro dicembre 2022), <u>per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo</u> del Lotto 1B - Apuano. Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati 56 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018); · il Comune di Viareggio (novembre 2022, firmato entro dicembre 2022), <u>per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo</u> del Lotto 1C - Versiliese. Ciclovia Tirrenica, a dicembre 2022 sono stati impegnati 40 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018); · la Regione Liguria e il Comune di Fosdinovo (novembre 2022, firmato a dicembre 2022), per l'integrazione e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1A – Fosdinovo (sono disponibili 25 mila euro; DM 517/2018). A giugno 2023 è stata firmata la Convenzione con la Regione Liguria e il Comune di Fosdinovo per la realizzazione del lotto 1A Fosdinovo della Ciclovia Tirrenica, che prevede oltre 1,2 mln. per l'esecuzione dell'intervento, a carico per il 90%, quasi 1,1 mln., della Toscana (il restante 10%, quasi 121 mila euro, a carico del Comune di Fosdinovo); ad agosto sono state impegnate le risorse regionali, quasi 1,1 mln. sul 2023-2025, e quasi 79 mila euro, sul 2023-2024, ricevuti dal Comune. Per la Regione Liguria, cui spetta realizzare anche il tratto fino a Fosdinovo, sono disponibili quasi 19,3 milioni del DI 4/2022. <p>Con il Decreto Direttoriale 271 del 5 maggio 2022 è stata erogata la prima quota di anticipazione delle risorse di cui al DM 517/2018, quasi 2,7 mln. (il 50% dell'importo complessivo destinato alla Toscana, quasi 5,4 mln.).</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha aggiornato gli indirizzi di giugno 2022 per l'attuazione degli interventi finanziati con fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche di interesse Nazionale, stabilendo, tra l'altro, che la quota di cofinanziamento regionale PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento (e la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale, con la possibilità, da parte della Regione, di anticipare anche la quota comunale); il provvedimento ha l'obiettivo di rispettare le scadenze per l'aggiudicazione degli appalti in modo da non perdere le risorse. La</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Giunta ha anche rimodulato il Lotto 1C – Versiliese, mantenendo il solo tratto riguardante il Comune di Viareggio e condizionando la valutazione di finanziabilità su altre linee di finanziamento dei tratti riguardanti i Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta e Camaiore, alla presentazione da parte degli stessi Comuni di un progetto di fattibilità tecnico economico coerente con il tracciato della Ciclovia Tirrenica.</p> <p>A fine agosto 2023 e a settembre 2023 la Giunta ha quindi approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'Accordo di programma (agosto) da firmare con il Comune di Viareggio per la realizzazione del lotto 1C – Versiliese della Ciclovia Tirrenica (DM 517/2018); il costo previsto, 242,8 mila euro, è ripartito fra la Regione (218,5 mila euro, il 90%, fra il 2023 e il 2025, di cui 40 mila già impegnati a dicembre 2022) e il Comune di Viareggio (24,3 mila, pari al 10% del costo, interamente nel 2023); · l'Accordo di programma (agosto) da firmare con la Provincia di Massa-Carrara, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, i Comuni di Carrara, Massa e Montignoso, per la realizzazione del lotto 1B – Apuano della Ciclovia Tirrenica (DM 517/2018). Sono stanziati a favore della Provincia di Massa-Carrara, soggetto attuatore del lotto 1B – Apuano, oltre 1,8 mln. nel 2023-2025 (87% del costo, 2,1 mln.) di cui 56 mila euro già impegnati a dicembre 2022; oltre 266 mila euro sono a carico dei Comuni di Carrara, oltre 60 mila, Massa, quasi 200 mila, e Montignoso, oltre 6 mila). Il tratto di ciclovia di Viale C. Colombo (da via Modena fino a via Rinchiosa, nel Comune di Carrara) può essere stralciato dal progetto del Lotto 1B – Apuano, perché sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale nell'ambito dei lavori di "Riquilificazione funzionale e ambientale dell'interfaccia Porto Città nel porto di Marina di Carrara per le Aree Ambito 1, Ambito 2 e Piazzale Città di Massa", consegnati all'appaltatore ad aprile 2023; · l'Accordo di Programma (settembre) da firmare con la Provincia di Grosseto, i Comuni di Follonica, Scarlino, Grosseto, Orbetello, Capalbio, Magliano in Toscana e il Parco Regionale della Maremma, per la realizzazione del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni. Per realizzare le attività sono disponibili 15,2 mln.. <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di Programma firmato a novembre 2022 tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia, per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A – Costa sud della Ciclovia Tirrenica (PNRR – M2C2I4.1); l'integrazione modifica il cronoprogramma, alcuni articoli e integra l'importo di oltre 971 mila euro, già impegnato, con oltre 121 mila euro sul 2025.</p>
<p>Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"</p>	<p><u>Le risorse del PNRR</u></p> <p><u>Il MIMS:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · con il (DM 509/2021) ha definito le modalità di utilizzo di quota delle risorse del PNRR (M2C2I4.1 - "Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"), 150 mln. per gli esercizi dal 2022 al 2026, per rafforzare la mobilità ciclistica, in particolare costruendo km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani, ad opera dei Comuni; · con il DI 257 del 24/08/2022 ha finanziato gli interventi (5,51 mln. per la Toscana). <p>La quota di 50 milioni imputati a progetti in essere per il rafforzamento della mobilità ciclistica per il periodo 2022 - 2026, indicato nella misura M2C2 - 4.1 del PNRR, è da ricomprendere nell'importo di cui al decreto 344/2020.</p> <p>Gli interventi, considerando anche quelli finanziati con il decreto 344/2020 (a legislazione vigente), dovranno garantire la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di 365 km di piste ciclabili urbane e metropolitane, in Comuni con più di 50.000 abitanti.</p> <p>Rispetto alle risorse complessive, 200 mln. di cui 50 mln. a legislazione vigente e 150 mln. dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), sono disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 5,51 mln. (nuove risorse del PNRR) per realizzare in Toscana 20 km di piste ciclabili di cui 6 km a Pisa (con 1,7 mln.), 5 km a Siena (con 1,4 mln.) e 9 km a Firenze (con 2,4 mln.); · quasi 3 mln. (risorse a legislazione vigente; Decreto 344/2020) per piste ciclabili a Pisa (oltre 840 mila euro), Siena (oltre 191 mila euro) e Firenze (quasi 2 mln.).
<p>Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027</p>	<p>La Delibera CIPRESS 79/2021 ha assegnato alla Toscana quasi 110,9 mln. in anticipazione su risorse FSC 2021-2027, per finanziare 119 interventi; per 2 interventi sulle ciclovie di interesse regionale (in fase di progettazione definitiva) sono disponibili oltre 4 mln., impegnati a settembre 2022 (sul 2022-2025):</p> <ul style="list-style-type: none"> · 2,9 mln. per un tratto della ciclovia Tirrenica a Monte Argentario in Località Santa Liberata – Pozzarello; · oltre 1,1 mln. per la Ciclovia Lucca Pontedera: tratto Lucca – Capannori "dalle fonti alla fontane".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	La Convenzione con i Comuni di Lucca e di Capannori che definisce le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione dell'intervento è stata firmata a dicembre 2022; quella con il Comune di Monte Argentario è stata firmata a luglio 2023. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027.
Ciclovia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche	<i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo di intesa con le Regioni Marche ed Umbria per la realizzazione della Ciclovia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche.</i> <i>Le Regioni Marche, Toscana e Umbria intendono collegare le Ciclovia Adriatica e Tirrenica, per connettere le aree interne collinari e appenniniche con gli assi costieri; la ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe passare per i centri urbani principali di Albinia, Pitigliano, San Casciano dei Bagni, Orvieto, Todi, Perugia, Assisi, Foligno, Serravalle di Chienti, Tolentino, Corridonia, Civitanova Marche.</i> <i>Il tratto toscano, da Porto Santo Stefano fino a San Casciano dei Bagni, sarà anche connesso con il trasporto pubblico locale e con la rete ferroviaria regionale e nazionale.</i> <i>La Ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe anche collegarsi con le Ciclovia del Sole, Tirrenica e degli Appennini, con i cammini della Via Francigena, della Via di Francesco e della Via Lauretana.</i>
Riqualificazione del lago di Gramolazzo	<i>In attuazione della LR 44/2022, a maggio 2023 la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Minucciano per realizzare le opere dell'ottavo lotto degli interventi di riqualificazione delle sponde del lago di Gramolazzo, a sostegno della presenza turistica nel percorso ciclopedonale costruito presso il lago; sono disponibili 250 mila euro.</i> <i>Dal 2011 sono stati realizzati, in 7 lotti (costo 1,8 milioni, in parte finanziati dalla Regione): una nuova area di parcheggio; servizi (bagni pubblici, spogliatoi per le spiagge artificiali); una nuova spiaggia artificiale; la prosecuzione del percorso ciclopedonale verso la diga; spazi attrezzati per il commercio ambulante.</i>
Infomobilità	Il progetto "Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale" (avviato nel 2016) intende garantire agli utenti informazioni sul trasporto pubblico e il traffico. Ogni anno la Giunta approva le attività del progetto (per il 2021 ad aprile; per il 2022 a giugno 2022 e per il 2023 a luglio 2023), che è composto di tre azioni interconnesse: <ul style="list-style-type: none"> · "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016, che permette di fare segnalazioni e chiedere informazioni in tempo reale. Nel Programma di attività 2023 di Fondazione Sistema Toscana (approvato a giugno 2023 dalla Giunta) è previsto l'intervento "Muoversi in Toscana", che prosegue ed estende le attività dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale". Dal 2016 sono stati impegnati 2,5 mln. (250 mila euro sul 2023); · "Muoversi in Toscana info", che produce un notiziario per radio e canali televisivi (a settembre 2023 è stato firmato il nuovo accordo con la Città Metropolitana di Firenze; gli altri accordi sono stati firmati a novembre 2022, luglio 2021, luglio 2020, a dicembre 2019, settembre 2018, luglio 2017 e novembre 2016). Dal 2016 sono stati impegnati quasi 638 mila euro (91 mila per ogni anno); · "Numero verde regionale", per informazioni, segnalazioni e reclami sul trasporto pubblico. Il servizio, avviato a settembre 2016, è in corso. Dal 2016 sono stati impegnati quasi 1,8 mln. (quasi 589 mila euro sul 2023-2025). Per i servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità, dal 2017 sono stati impegnati oltre 3,5 mln. (quasi 829 mila euro sul 2023-2025).

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale	1.044,37	562,23	3.195,25	1.472,64	2,41	16,05		3,50	3,82	21,13	241,17	118,15	6.680,71
Ob. 2 - Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale	23,89	81,86	17,36	27,31			11,71	43,21	0,30	18,20			223,84
Totale	1.068,25	644,09	3.212,61	1.499,94	2,41	16,05	11,71	46,71	4,12	39,34	241,17	118,15	6.904,55

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2014	4,81	3,57											4,81	3,57
2015	1,63	1,54	-	-									1,63	1,54
2016	128,85	128,85	411,77	411,77									540,63	540,63
2017	104,58	104,44	445,19	445,19									549,77	549,64
2018	113,38	112,52	446,33	446,32			2,81	0,64			48,75	48,75	611,27	608,22
2019	135,29	134,80	457,81	451,58			5,28	2,64			49,26	49,26	647,64	638,28
2020	155,20	153,65	415,77	414,23			3,52	1,74			49,56	47,50	624,05	617,12
2021	212,30	210,67	442,63	412,46			0,08	-			48,96	37,24	703,97	660,37
2022	212,21	210,25	593,10	494,41	2,41	2,41	0,01	-	4,12	0,73	44,65	44,45	856,50	752,26
2023	190,05	113,16	459,57	221,84	3,13	2,14	0,15	-	2,41	-	40,32	40,25	695,63	377,39
2024	159,76	-	415,46	-	6,17	-	-	-	0,38	-	37,91	-	619,68	-
2025	40,98	-	356,66	-	6,75	-	-	-	0,34	-	38,48	-	443,21	-
Totale	1.459,04	1.173,45	4.444,30	3.297,82	18,46	4,55	11,86	5,02	7,25	0,73	357,88	267,45	6.298,79	4.749,02

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

11. Infrastrutture e logistica

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento e lo sviluppo del sistema infrastrutturale e degli aeroporti.

Gli obiettivi regionali sono:

- realizzare le grandi opere per la mobilità stradale: le strade di interesse statale (E78 Due Mari, Corridoio Tirrenico, Sistema Tangenziale di Lucca, terza corsia A1 e A11, strade gestite da ANAS), regionale, la viabilità locale, gli interventi di manutenzione dei ponti e di sicurezza stradale;
- sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari: il potenziamento della linea Pistoia-Lucca, della linea Bologna-Prato, il Nodo alta velocità di Firenze, il potenziamento delle linee Empoli-Siena e Lucca-Aulla, l'adeguamento e la riqualificazione della linea Faentina e Valdisieve;
- sviluppare la piattaforma logistica toscana con interventi sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio. Sono interessati i porti nazionali di Livorno, Massa Carrara e Piombino, i porti di interesse regionale, le vie navigabili, gli interporti e i centri intermodali, il sistema aeroportuale.

Per realizzare gli interventi sono disponibili risorse regionali, statali ed europee.

Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19.

Obiettivo 1 - Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale

Sono in corso interventi per migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna completando le grandi opere stradali programmate, realizzando gli interventi sulla viabilità regionale e locale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

A maggio 2023 la Regione, il MIT e Autostrade per l'Italia, hanno firmato un protocollo per realizzare gli interventi di:

- ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia (per l'avvio dei lavori si attende l'autorizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 nel tratto Incisa – Valdarno,
- riqualificazione delle carreggiate esistenti e re-direzionamento delle stesse verso nord dell'Autostrada A1 Milano – Napoli nell'ambito dell'ampliamento alla terza corsia tra Barberino di Mugello e Firenze Nord;
- restauro e valorizzazione ambientale a corredo dei lavori di adeguamento dell'autostrada A1 sui lotti 12 e 13 della Variante di Valico;
- opere minori: la circonvallazione di Barberino del Mugello; l'adeguamento dello svincolo di Firenze Scandicci per permettere l'ingresso diretto dalla viabilità ordinaria in autostrada senza usare la FIPILI; uno stralcio dei lavori della strada 222 Chiantigiana, a Bagno a Ripoli; lo stralcio dell'intervento di ricostruzione del cavalcavia 235 "di Ricavo" presso l'area industriale "Piani della Rugginosa", a Reggello; il Lotto 2 della variante alla SR 69, Bretella Le Coste – Casello Valdarno, a Terranuova Bracciolini; il completamento della Circonvallazione Ovest di Barberino di Mugello.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2022 si segnala che:

- a maggio 2022 il Consiglio (DCR 33/2022) ha approvato l'aggiornamento, con il nuovo elenco di priorità degli interventi, del Piano di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale;
- a novembre 2022 è stata approvata la LR 40/2022 che, tra l'altro, modifica le LLRR 73/2018 e 98/2020, e prevede un contributo straordinario per il 2023 fino ad un massimo di 3,5 mln. a favore di ANAS, per realizzare un nuovo ponte sul Fiume Arno in località Fibbiana, nel Comune di Montelupo Fiorentino, previa stipula di specifico accordo di programma (firmato ad aprile 2021).
- a settembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade, per gestire, in una prima fase gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e gli investimenti sulla SGC FIPILI, per poi eventualmente estendere il suo operato a tutte le strade regionali della Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa	A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva (impegnato 1 mln.) dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km), così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa. In attuazione delle LLRR 67/2016 (come modificata successivamente), e 73/2018 (modificata dalle LLRR 98/2020, 31/2021 e 40/2022), a maggio 2022 la Regione e la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e la realizzazione della viabilità

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nord di Pisa (tratta Madonna dell'Acqua nel Comune di San Giuliano – Cisanello a Pisa; lotto stralcio Nodi 1-2).</p> <p>Il costo complessivo di 27,1 mln. è coperto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 3,3 mln. della Provincia di Pisa; · oltre 6,8 mln. della Regione Toscana, impegnati a dicembre 2022 (800 mila euro per la progettazione, sul 2023, e oltre 6 mln. per la realizzazione, sul 2023-2024); · 17 mln. di risorse FSC 2014-2020 (in origine 13 mln.); a luglio 2022 la Giunta ha approvato la proposta di rimodulazione (accettata a ottobre dal MIMS) tramite riprogrammazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Toscana con delibere CIPE (54/2016, 88/2017 e 12/2018); per l'intervento "Viabilità a Nord di Pisa - primi lotti funzionali" sono disponibili ulteriori 4 mln.. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione dei finanziamenti, utilizzando parte delle risorse prima destinate alla realizzazione della circonvallazione di Campi Bisenzio, che tuttavia non è stata approvata da parte del MIT. <p>Il bando di gara è stato pubblicato a dicembre 2022.</p> <p>A fine giugno 2023 è stato firmato il contratto per l'appalto integrato; l'approvazione del progetto esecutivo è prevista per gennaio 2024.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale nell'area fiorentina</p>	<p>La proposta di rimodulazione tramite riprogrammazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Toscana con delibere CIPE (54/2016, 88/2017 e 12/2018), approvata dalla Giunta a luglio 2022 e accettata dal MIMS, riguarda anche gli interventi sulla viabilità locale nell'area fiorentina (le risorse sono state ridotte a quasi 10,3 mln. da 13,7 mln.). Sono interessati i Comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lastra a Signa: adeguamento della viabilità del capoluogo (lotto funzionale 1; costo complessivo di oltre 1,9 mln. di cui 1,5 mln. FSC, 120 mila euro regionali per la progettazione e 284 mila euro del Comune di Lastra a Signa); · Signa: completamento della circonvallazione del Capoluogo attuato in due lotti funzionali (dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese; costo complessivo di circa 2,3 mln. di cui oltre 1,8 mln. FSC e 477 mila euro del Comune di Signa); · Campi Bisenzio: prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle del costo di quasi 8,6 mln. di cui 6,9 mln. del FSC 2014-2020 (oltre a 120 mila euro regionali per la progettazione e 1,5 mln. a carico del Comune di Campi Bisenzio). A dicembre 2022, considerata l'impossibilità da parte del Comune di Campi Bisenzio di conseguire l'ottenimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 31/12/2023, la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione per l'utilizzo delle risorse del finanziamento PSC 2014-2020 di 6,9 mln.. L'intervento è rallentato per la mancata approvazione da parte del MIT della seconda proposta di rimodulazione. <p>In attuazione della LR 75/2020, a settembre 2020 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva di un sottopasso ferroviario funzionale al completamento della viabilità locale con funzione di integrazione alla viabilità regionale (le risorse disponibili, 500 mila euro, sono state impegnate a ottobre 2020). La progettazione è prevista nel 2024.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66</p>	<p>L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno per unire Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 Pistoiese e la SR 325) è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. Entro dicembre 2016 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica.</p> <p>Dopo l'accordo di inizio 2019 firmato con i Comuni di Signa e Lastra a Signa, che ha impegnato la Regione a realizzare la progettazione di fattibilità del tracciato stradale individuato fra le parti, a marzo 2019 la Regione, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Signa e Lastra a Signa e Toscana Aeroporti, hanno firmato l'accordo che ha definito gli impegni dei sottoscrittori per concorrere alla copertura finanziaria dell'intervento.</p> <p>Ad agosto 2021, in occasione della presentazione del progetto della nuova strada extraurbana tra Signa e Lastra a Signa, con attraversamento dell'Arno e della ferrovia, è stato annunciato che la Regione Toscana intende inserire il nuovo ponte tra Signa e Lastra a Signa nelle opere finanziabili con il recovery fund (da realizzare entro il 2026) e che, se non sarà possibile, saranno utilizzate risorse regionali. Oltre ai due lotti per l'uscita di Lastra a Signa della FI-PI-LI e per il ponte, è stato previsto un intervento di rigenerazione fluviale e ambientale nell'area delle Signe.</p> <p>Il nuovo Ponte sull'Arno tra Signa e Lastra a Signa è un progetto bandiera nazionale come intervento infrastrutturale, ambientale e di assetto idrogeologico.</p> <p>A febbraio 2022 il CIPRESS (Delibera 1/2022) ha stanziato 49,9 mln. di risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione del Ponte; ad agosto 2022 il CIPRESS (Delibera 35/2022) ha integrato e aumentato il finanziamento di 11,6 mln., ulteriormente aumentati a maggio 2023 fino a quasi 15,5 mln..</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha dichiarato, con riferimento al procedimento di PAUR</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>(<i>Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale</i>), il rilevante interesse pubblico nella realizzazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra la SGC FI-PI-LI e la SRT 66 Pistoiese, rispetto all'incidenza negativa sui siti della rete Natura 2000 interessati dagli interventi.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione di un nuovo tracciato stradale tra lo svincolo esistente di Lastra a Signa della S.G.C. FI-PI-LI e il nuovo ponte in costruzione sul Bisenzio in località Signa (che prevede la realizzazione di una cassa d'espansione in riva sinistra dell'Arno, San Colombano 2, nei comuni di Lastra a Signa e Signa).</p> <p>A fine settembre 2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, per un importo di 71,5 mln.. A dicembre 2022 è stata indetta la gara d'appalto integrato.</p> <p>A maggio 2023 lo Stato ha assegnato quasi 15,5 mln. per coprire l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali programmati con la Delibera CIPESS 1/2022. La consegna dei lavori è prevista nel 2024 e la fine nel 2028. Le risorse FSC 2021-2027 sono diventate 65,4 mln..</p> <p>A fine agosto 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva non efficace della gara per l'affidamento dell'intervento per 48,1 mln., oltre oneri per la sicurezza per 2,2 mln., oltre oneri previdenziali della progettazione definitiva ed esecutiva e IVA.</p> <p>Oltre al nuovo ponte sull'Arno in acciaio è prevista un ciclopista di collegamento tra il Parco Fluviale di Lastra a Signa e il Parco dei Renai e una cassa di espansione per ridurre il rischio idraulico nella zona.</p> <p>Prima dell'aggiudicazione definitiva è previsto lo svolgimento di una conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo e la Giunta, a settembre 2023, ha approvato l'Accordo da firmare con il Comune di Signa per l'elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'adeguamento dell'intersezione tra il nuovo ponte sul Bisenzio e Via dell'Arte della Paglia.</p>
<p>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1</p>	<p>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola. A giugno 2022 è terminata la progettazione esecutiva; è in corso la validazione del progetto (costo stimato: 41,6 mln.). A marzo 2023 ASPI ha annunciato che i lavori inizieranno nel 2025.</p> <p>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord (17,5 km; realizzato al 94,36% a settembre 2023, costo 990,19 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1.</p> <p>A giugno 2020 sono terminati i lavori di scavo della galleria "Santa Lucia" (il tunnel a 3 corsie più lungo in Europa, 8 km, e uno dei 5 più grandi al mondo per dimensione complessiva).</p> <p>A dicembre 2021 è stata approvata dal MIMS la 1ª perizia di variante del Lotto 2 ed è stata trasmessa al MIMS la 2ª perizia di variante del Lotto 1 che ridetermina i tempi contrattuali.</p> <p>A marzo 2022 è stata aperta al traffico la galleria "Santa Lucia".</p> <p>Sono in corso gli interventi di riqualifica delle due carreggiate esistenti, che a lavori ultimati saranno percorse in direzione nord.</p> <p>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud. A settembre 2023 il tratto risulta realizzato al 98,14% (costo 856,27 mln.). La terza corsia dell'autostrada è in esercizio.</p> <p>A settembre 2022 la Giunta, considerando strategico per la Regione il completamento degli ampliamenti a terza corsia autostradale dell'Autostrada A1 e la realizzazione degli interventi esterni al nastro autostradale ad essi connessi, ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione su 4 interventi del progetto definitivo trasmesso dal MIMS: "Autostrada A1 MI-NA - Ampliamento alla terza corsia tratto: Firenze Nord – Firenze sud - 11 interventi esterni al nastro autostradale ricadenti nel territorio fiorentino", mentre per gli altri 7 interventi è emersa la necessità di revisioni e integrazioni progettuali da parte di ASPI.</p> <p>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno. A settembre 2023 il tratto risulta realizzato al 57,93% (costo 607,28 mln.).</p> <p>I lavori dell'intera tratta si dividono in 2 lotti: lotti 1 Nord e 2A, su cui a maggio 2022 è stata aperta la tratta tra lo svincolo di Firenze Sud e Osteria Nuova; lotto 2B e 1 Sud per cui a marzo 2022 sono iniziati i lavori. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per il 2026.</p> <p>Tratto Incisa – Valdarno. A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. A febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso (febbraio 2021) al MIT la progettazione esecutiva; dopo l'approvazione saranno affidati i lavori, la cui durata prevista è di 53 mesi.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	<p>Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie della tratta Firenze-Pistoia (a giugno 2022 è stato stimato un costo di circa 600 mln.).</p> <p>Autostrade per l'Italia ha concluso la progettazione esecutiva del tratto Firenze-Pistoia, presentata ai soggetti interessati ad aprile 2019. A ottobre 2022 ASPI ha trasmesso alcune modifiche al progetto stradale.</p> <p>A febbraio 2023 la Giunta ha confermato di considerare strategico per la Toscana l'intervento di adeguamento della viabilità di adduzione allo svincolo di Montecatini dell'Autostrada A11, nel Comune di Pieve a Nievole, e ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo "Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord, Tratto: Firenze Nord - Pistoia. Ampliamento alla terza corsia e opere di miglioramento dello svincolo di Peretola. Convenzione Unica ANAS/ASPI - art.15. Opere compensative connesse: Adeguamento viabilità di adduzione allo svincolo di Montecatini".</p> <p>Per il primo lotto, la ridefinizione del nodo di Peretola e l'ampliamento dei primi 9 km di autostrada, sono terminate le attività propedeutiche (avviate a novembre 2022) relative a bonifica da ordigni bellici, archeologia e cantierizzazioni ed espropri. L'avvio dei lavori è previsto nel secondo semestre 2024.</p> <p>L'avvio delle attività propedeutiche per il secondo lotto, l'ampliamento di 18 km di autostrada fino a Pistoia, è previsto nel primo semestre 2024; l'avvio dei lavori nel primo semestre 2025.</p> <p>A maggio 2023 la Regione, il MIT e Autostrade per l'Italia, hanno firmato un protocollo per realizzare diversi interventi, tra cui l'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia (per l'avvio dei lavori si attende l'autorizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici).</p>
Grandi opere stradali: E78	<p>I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km).</p> <p><u>Raddoppio a quattro corsie del tratto Siena-Grosseto (SS 223 "di Paganico")</u>: sono stati realizzati e aperti al traffico 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio. A settembre 2020 sono iniziati i lavori per il lotto 4 (2,8 km; costo 105,5 mln.), con previsione di fine lavori a maggio 2025; a dicembre 2021 il Commissario Straordinario ha approvato il progetto esecutivo del lotto 9 (11,8 km; costo stimato in 195,8 mln.: a luglio 2021 il MIMS ha espresso parere favorevole all'approvazione diretta della variante da parte di ANAS e alla copertura delle maggiori esigenze finanziarie, 33,8 mln.).</p> <p>Ad agosto 2021 ANAS ha pubblicato il bando di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari in direzione Siena; è previsto un investimento complessivo di 35,1 mln., di cui 28,3 mln. per i lavori, avviati a giugno 2022.</p> <p>Per il lotto 9, a settembre 2022 ANAS ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT), per l'acquisizione del parere della commissione tecnica VIA-VAS. I servizi del Piano di Monitoraggio Ambientale ante-operam sono terminati a gennaio 2023. I lavori sono stati consegnati a marzo 2023 (costo di quasi 161 mln., di cui 129,8 mln. per i lavori principali).</p> <p><u>Tratto Siena-Rigomagno - Lotto 0</u>. A gennaio 2021 il MIT ha concluso positivamente i controlli ex D.lgs 35/2011 (la E78 fa parte della rete TEN) sul progetto definitivo redatto da ANAS. I lavori dovrebbero essere appaltati nel 2023. In corso il procedimento di VIA nazionale. Il Commissario Straordinario ha previsto il ricorso all'affidamento sul progetto definitivo (appalto integrato) per accelerare i tempi per l'appalto dell'opera.</p> <p><u>Tratto Rigomagno - Nodo di Arezzo</u>: sono in esercizio 2 lotti, Rigomagno - Bettolle Aut.A1 e Monte S. Savino – San Zeno. Per il collegamento tra i due lotti è previsto di utilizzare il tratto Autostradale esistente fra le uscite di Bettolle e Monte San Savino.</p> <p><u>Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45)</u>: 6 lotti sono in esercizio e per 2 è in corso la progettazione definitiva da parte da ANAS, il <u>Tratto Monte San Savino – S. Zeno-Santa Maria alle Grazie-Palazzo del Pero</u> (costo stimato in circa 497 mln.) e il <u>Tratto Arezzo - confine regionale Lotto 7</u> (Nodo di Arezzo, S.Zeno - Selci Lama, E45; è previsto un costo di circa 100 mln. tra Le Ville e il confine regionale; 435 mln. per tutto il tratto fino a Selci Lama. Sono in corso le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale e sono stati avviati presso il MIMS i controlli ex Dlgs 35/2011. L'appaltabilità è prevista per il 2023).</p> <p>A maggio 2023 sono stati pubblicati gli avvisi sul Lotto 2 per la successiva convocazione della Conferenza dei Servizi.</p> <p>A fine luglio 2023 è stata disposta la non assoggettabilità alla procedura di VIA di competenza statale, nel rispetto di condizioni ambientali, del progetto "Lotto 2 - Bretelle di collegamento a 2 corsie tra la E78 ed il raccordo autostradale Arezzo-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Battifolle e tra la E78 e la SR71".</p> <p>A settembre 2023 è stata indetta dal Commissario straordinario la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 2 del Nodo di Arezzo.</p>
<p>Grandi opere stradali: Assi Lucca</p>	<p>L'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" da 110 mln. (Contratto di Programma Anas-MIT 2016/2020) comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca.</p> <p>Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare degli assi viari: sono stati previsti 83,2 mln. di cui 66,2 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014; 15 mln. sono previsti per il 2023 e il 2024 - LR 40/2022), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln. con cui realizzare la progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento.</p> <p>Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.), diviso in due lotti (A di completamento e B per le opere connesse). Per il secondo stralcio è previsto un costo di 136,5 mln..</p> <p>ANAS ha presentato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale (11,96 km) a marzo 2019. Per velocizzare la realizzazione dell'opera nel 2021 il Governo ha nominato un Commissario straordinario.</p> <p>A giugno 2021 ANAS ha chiesto al MIMS l'avvio della procedura di approvazione del Progetto Preliminare del 2° Stralcio, modificato nel tratto di attraversamento dell'Acquedotto Nottolini come indicato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per il quale a febbraio 2020 è stata ottenuta dal Provveditorato OOPP la deroga al DM 2001.</p> <p>A fine dicembre 2022 il CIPES ha approvato investimenti del contratto di programma ANAS per 4,55 mld., di cui oltre 172,6 mln. per il primo stralcio dei lavori per la tangenziale di Lucca (assi nord-sud e est-ovest; collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli del Frizzone e di Lucca Est).</p> <p>A febbraio 2023 il Commissario straordinario ha pubblicato gli avvisi di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità.</p> <p>A settembre 2023 la Regione Toscana, il Commissario straordinario di Governo, ANAS, RFI, la Provincia di Lucca e i Comuni di Lucca e Capannori, hanno firmato il Protocollo d'Intesa, per rimodulare e ridefinire l'ordine di priorità degli interventi riguardanti il "Sistema Tangenziale di Lucca - Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est. Raccordo tra 1° e 2° Stralcio", in considerazione degli interventi di raddoppio della Linea ferroviaria Pistoia-Lucca nella Tratta Pescia-Lucca previsti a cura di RFI; non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.</p>
<p>Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)</p>	<p>Il completamento del Corridoio Tirrenico è necessario per integrare le infrastrutture toscane con le reti di trasporto europee, migliorare la sicurezza e favorire la competitività della costa in termini turismo e lo sviluppo economico e turismo.</p> <p>Il DL 121/2021 art. 2 ter, convertito dalla L. 156/2021, ha autorizzato ANAS ad acquistare il progetto SAT; sono in corso le verifiche di ANAS sulla documentazione progettuale ricevuta da SAT, prima dell'inoltro al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai fini dell'acquisizione del parere preventivo previsto dal DL 121/2021 su eventuali integrazioni o modifiche da apportare al progetto e sull'entità del corrispettivo da riconoscere a SAT.</p> <p>Per riequilibrare le condizioni economico-finanziarie della concessione sui lavori, garantendo il passaggio della stessa da SAT ad ANAS, con la L 234/2021 è stata autorizzata la spesa di 200 mln. quale contributo massimo a favore di SAT (40 mln. ogni anno dal 2022 al 2026).</p>
<p>Grandi opere stradali: Nuova viabilità di collegamento tra la S.S. 67 ToscoRomagnola e la S.P. 106 Provinciale Limitese</p>	<p>A giugno 2021 la Regione Toscana, ANAS, la Città Metropolitana di Firenze, e i Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci, hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità di collegamento tra la SS 67e la SP 106 in località Fibbiana nei Comuni di Montelupo e Capraia e Limite.</p> <p>Il ponte tra i Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite e la nuova viabilità di collegamento tra la SS67 Tosco-Romagnola e la SP 106 Provinciale Limitese, opere strategiche regionali, consentiranno di eliminare parte del traffico che attraversa Montelupo e di ridurre l'attraversamento sul ponte di Empoli dei mezzi collegati alle attività artigianali e industriali di Capraia. Il costo delle opere, 31,7 mln., è garantito dalle risorse regionali (3,5 mln. della LR 40/2022), dalla Città metropolitana (1 mln.), dai Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci (600 mila euro ognuno) e dallo Stato (12,1 mln. di risorse FSC) e da ANAS (12,7 mln.). A ottobre 2021 ANAS ha affidato la progettazione esecutiva e l'esecuzione dell'opera.</p> <p>Sono terminate le indagini archeologiche e sono stati avviati il monitoraggio ambientale ante-operam e la bonifica ordigni bellici.</p> <p>Ad agosto 2023 ANAS ha approvato il Progetto Esecutivo e proceduto alla consegna parziale dei lavori all'appaltatore.</p> <p>A ottobre 2023 sono stati presentati i lavori di realizzazione dell'asse viario di collegamento tra la strada statale 67 Tosco Romagnola e la strada provinciale 106, compreso il nuovo ponte sull'Arno, nei Comuni di Capraia e Limite, Montelupo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Declassata di Prato	<p>Fiorentino ed Empoli.</p> <p><i>L'opera sarà realizzata in parte da ANAS ed in parte dal Comune di Prato e risulta essenziale per lo sviluppo dell'interporto di Gonfienti e delle attività economiche dell'area metropolitana.</i></p> <p><i>A maggio 2023 la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto definitivo dell'intervento, considerato strategico per la Regione Toscana. Il parere consente al progetto di concludere la Conferenza dei Servizi convocata dal Commissario straordinario nazionale, il quale formulerà una proposta d'intesa al Presidente Regionale per l'approvazione del progetto definitivo e per procedere con i lavori.</i></p>
Interventi sulle strade regionali	<p>Continua il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità); dal 2002 sono state impegnate quasi tutte le risorse previste per gli interventi in corso e programmati.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, <u>la cui competenza attuativa è provinciale</u>, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali; intervento avviato ad aprile 2017). A dicembre 2019 la Regione ha preso atto che, a seguito della risoluzione del contratto precedente e dell'aggiornamento del progetto alle nuove normative ed ai nuovi prezzi, deve essere bandita una nuova gara d'appalto (si prevede un incremento di costo dell'intervento di 12,6 mln.); sono previsti due lotti funzionali (la dicembre 2021 sul 2022 sono stati impegnati 876 mila euro per il 1° lotto; per il 2° lotto sono previsti di 7,2 mln.). Ad agosto 2021 sono stati aggiudicati i lavori della variante alla SR 222 in località Grassina - tratto 1 Ponte a Niccheri-Ghiacciaia. I lavori per il primo lotto sono stati consegnati a gennaio 2022. La fine dei lavori è stata prevista per settembre 2024; • a dicembre 2021 sono stati impegnati 1,65 mln., sul 2022, per le opere di completamento necessarie a rendere collaudabile l'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. I lavori, aggiudicati a luglio 2022, sono stati consegnati parzialmente a maggio 2023; • a dicembre 2021 sono stati impegnati 500 mila euro (sul 2022) per concludere i lavori di ripristino e messa in sicurezza della grande frana del 2014 in località Acquabona, nei comuni di Galliciano e Castelnuovo Garfagnana, sulla SR 445. I lavori sono in corso. <p>La Regione intende rendere la SR 429 una strada di importanza logistica strategica, unendo il tracciato con Certaldo e Poggibonsi, <u>collegando la FI-PI-LI con la Firenze-Siena</u>; a settembre 2022, in via d'urgenza, e ad aprile 2023 definitivamente, sono stati consegnati i lavori per il III lotto della variante alla SRT 429, tratto Castelfiorentino – Certaldo, che permetterà di collegare Empoli e Poggibonsi e la FIPILI con la Firenze-Siena (è stata prevista anche la realizzazione di una cassa di espansione per ridurre il rischio idraulico); nel 2023 il costo è passato da 30,1 mln. a 34,5 mln., di cui 29,6 mln. FSC 2014-2020 e 4,9 mln. regionali). I lavori di completamento del IV lotto della SR 429 Val d'Elsa, tratto Empoli-Castelfiorentino, da 15,7 mln., dalla rotonda di Dogana nel Comune di Castelfiorentino a quella di Casenuove nel Comune di Gambassi Terme, sono terminati a dicembre 2020; il V lotto, da 12,5 mln., è stato inaugurato a luglio 2019, il VI lotto a maggio 2017. Devono essere realizzate le opere di completamento dei Lotti IV, V e VI.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal precedente PRS, <u>la cui competenza attuativa è diventata regionale</u> si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 mln. regionali; i lavori, in corso, sono iniziati a fine luglio 2019); • l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago (oltre 1,5 mln. regionali per i lavori ultimati ad aprile 2019). Per completare gli interventi di messa in sicurezza sulla SRT 70 della Consuma in due tratti, rispettivamente nei Comuni di Castel San Niccolò e di Pelago in provincia di Arezzo e Firenze (1° e 2° stralcio) sono disponibili oltre 2 mln.. Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio 2023 e a giugno è stata indetta la gara di appalto (le risorse per l'intervento di cui al quadro economico per il I stralcio, sono 2 mln.; prenotati quasi 1,8 mln.); • la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze – lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 34 mln. regionali); per il lotto 1, a maggio 2022 è stato ritenuto ammissibile il collaudo dei lavori (iniziati a maggio 2018 e terminati a gennaio 2021); i lavori per il lotto 3, in corso, sono stati consegnati definitivamente ad agosto 2020. A

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>maggio 2023 sono stati consegnati parzialmente i lavori del primo stralcio del lotto 4 (da 1 mln., che prevede l'adeguamento della rotatoria del ponte sull'Arno in località Matassino, nel comune di Figline e Incisa Valdarno; il progetto esecutivo è stato approvato a ottobre 2022). A maggio 2023 è stata decretata la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria su tutto il progetto "SR 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese" ed è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo relativamente al solo primo stralcio (da 10 mln.: a giugno 2023 è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori);</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze, dal km 15,180 al km 22,078. I lavori per il Lotto II A sono terminati a luglio 2020; i lavori di completamento del Turbone (Lotto II A; costo 1,9 mln.) consegnati a fine agosto 2021, sono terminati a maggio 2022. I lavori del Lotto II B, attualmente in corso, sono stati consegnati a marzo 2022; · l'intervento di ripristino della frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quagliarini, Comune di Livorno (circa 3,4 mln.). I lavori, iniziati a gennaio 2019, sono stati conclusi a giugno 2020, con l'apertura della bretella di uscita dello svincolo di Livorno (il collaudo tecnico è avvenuto a novembre 2021); a metà settembre 2020 è stata aperta al transito la carreggiata nord della FIPILI, in direzione mare. <p>Alcuni interventi di risanamento acustico sono stati programmati da luglio 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> · sulla SR 436 a San Pierino, Fucecchio e sulla SR 2 a Tavarnelle Val di Pesa (impegnati 406 mila euro; i lavori, iniziati a fine maggio 2020, sono terminati a novembre 2020); · sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di Scandicci (5,6 mln.); è stato deciso di suddividere l'intervento in due stralci (a giugno 2021 è stato approvato il progetto definitivo del primo e secondo stralcio e indetta la gara per il primo stralcio da 3,8 mln.). A dicembre 2021 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva efficace del primo stralcio e sono stati impegnati 2,4 mln.; i lavori propedeutici sono iniziati a novembre 2022; · sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di San Miniato, dal km 35+550 al km 33+819 (922 mila euro; a dicembre 2022 è stato verificato il progetto esecutivo). È stata completata la progettazione e indetta la conferenza dei servizi. <p>A maggio 2022 la Giunta ha verificato lo stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare nel 2022 due interventi sulla SR 66:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nel Comune di Campi Bisenzio, località San Piero a Ponti; dal Km 10+776 al km 13+290 circa. A dicembre 2022 è stata aggiudicata la gara di appalto (con un ribasso del 15,56% su 773 mila euro) per i lavori di risanamento acustico sulla SR 66 nei Comuni di Campi Bisenzio e Signa, località San Piero a Ponti (dal Km 10+313 al km 13+284). I lavori sono terminati nei primi mesi del 2023; · nei Comuni di Poggio a Caiano e Campi Bisenzio, dal Km 16+945 al Km 18+167 circa. Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio 2023 e la gara d'appalto a giugno. È in corso l'aggiudicazione efficace. <p>A maggio 2022 il Consiglio (DCR 33/2022) ha aggiornato, con un nuovo elenco di priorità degli interventi, il Piano di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale; a maggio 2023 la Giunta ha deciso di procedere, tramite accordo quadro, alla realizzazione degli interventi di risanamento acustico delle strade regionali previsti dalla Delibera del Consiglio con un indice di priorità entro 1000 (IP), ad eccezione degli interventi sulla SGC FIPILI, che per le caratteristiche geometriche e di traffico della strada, prevedono tipologie di lavori e cantierizzazione più complessi. L'Accordo Quadro è suddiviso in quattro lotti per i quali sono già stati individuati gli operatori economici che realizzeranno gli interventi di risanamento acustico nei prossimi 4 anni (aggiudicazione non efficace).</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato la verifica dello stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare, nel 2023, con quasi 2,6 mln., nuovi interventi sulle strade regionali di competenza della Regione Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> · sulla SRT 435 nel Comune di Pescia dal Km 12+939 al Km 15+067 (disponibile 1 mln.); · sulla SRT 71 nel Comune di Subbiano dal Km 161+360 al km 162+930 circa (disponibili oltre 1,1 mln.). A maggio 2023 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara di appalto, aggiudicata ad agosto 2023 (impegnati oltre 868 mila euro) e sono stati affidati i lavori. · sulla SRT 2 nel Comune di Poggibonsi loc. Staggia dal Km 246+200 al km 247+100 circa (disponibili 410 mila euro). Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>la gara è stata aggiudicata ad agosto; i lavori sono iniziati a ottobre 2023.</p> <p>È in corso la progettazione di un intervento sulla SRT 66, in località Sant'Angelo a Lecore, dal Km 13+497 al Km 16+610 circa, nel Comune di Campi Bisenzio, che sarà attuato tramite l'accordo Quadro.</p> <p>E' in corso la progettazione esecutiva dell'intervento di Risanamento acustico Sito 11 Lucca Capannori.</p> <p>Nell'ambito della <u>programmazione del FSC 2014-2020</u> hanno trovato copertura finanziaria interventi sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentino romagnolo, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia.</p> <p>In questo ambito si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la SRT 445- Variante di Santa Chiara - lotto 2 (variante di Gassano): la gara è stata aggiudicata a ottobre 2020; i lavori, consegnati definitivamente a marzo 2022, sono iniziati a giugno 2022. A luglio 2023, per grave inadempimento e grave ritardo, è stato risolto il contratto di appalto firmato a marzo 2021; • l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora": a novembre 2020 sono stati aggiudicati i lavori del I lotto, iniziati a dicembre 2020 e conclusi a ottobre 2021. Ad aprile 2022 è stato approvato il progetto definitivo del II lotto ed è stata indetta la gara per l'appalto integrato, aggiudicazione efficacemente a dicembre 2022; a luglio 2023 è stato dato avvio all'esecuzione del contratto; • l'intervento sulla SRT 429 - lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo: la gara d'appalto è stata aggiudicata a giugno 2022. I lavori, iniziati a settembre 2022, sono stati consegnati definitivamente ad aprile 2023; • l'intervento di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325; i lavori, consegnati a giugno 2020, sono in corso; • la variante di Ponte Mocarini sulla SRT 69. I lavori del Lotto 1, iniziati a marzo 2022, sono in corso. Il progetto esecutivo del Lotto 2 è stato approvato in linea tecnica a novembre 2020; • la variante alla SRT 71 in Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle): l'appalto è stato aggiudicato a giugno 2022 (stanziamento di 17,3 mln.) e i lavori, in corso, sono stati consegnati a settembre 2022; • la variante alla SRT 71 nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone (da Fontechiara a variante di Bibbiena; costo 21,5 mln.); il progetto esecutivo è stato concluso entro dicembre 2020. A causa dell'indisponibilità di un'area ancora sotto sequestro, il progetto stradale originario è stato modificato in due interventi indipendenti: 1) la realizzazione del nuovo svincolo in Loc. Pollino nel Comune di Bibbiena, per cui sono stati consegnati i lavori ad aprile 2022; 2) la restante parte della variante stradale all'abitato di Corsalone, modificata nella parte terminale, per bypassare definitivamente l'area sottoposta a sequestro, nel Comune di Bibbiena (l'aumento dei prezzi non ha permesso di approvare il progetto esecutivo e indire la gara di appalto). Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, gran parte delle risorse per la variante Corsalone e il collegamento definitivo alla SRT 71 sono state deprogrammate e riprogrammate per altri interventi; • la variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel Comune di Subbiano (AR): i lavori, aggiudicati efficacemente a dicembre 2022, sono iniziati a marzo 2023; • la variante sulla SRT 71, tratto da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 2). I lavori erano stati aggiudicati efficacemente a settembre 2022 (costo previsto 11,75 mln., 8,8 mln. per i lavori), ma, dopo la sentenza del Consiglio di Stato 6407/2023, che ha annullato l'aggiudicazione, la gara è stata riaperta; è in corso la nuova aggiudicazione; • la variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi, per ridurre il traffico nel centro storico: il costo complessivo è di quasi 9,7 mln., 3,2 mln. per il primo lotto e 6,5-mln. per il secondo lotto, di cui 8,5 mln. FSC e il resto regionali. Lotto 1: a giugno 2021 sono iniziati i lavori preliminari (operazioni di bonifica bellica. verifiche archeologiche). I lavori sul primo lotto, iniziati aprile 2022, sono terminati a giugno 2023. Lotto 2: i lavori sono stati aggiudicati efficacemente a novembre 2022 e consegnati a giugno 2023; • la realizzazione di una rotonda sulla SRT2 in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia: i lavori, consegnati a maggio 2021, sono terminati ad agosto 2022;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Società Toscana Strade	<ul style="list-style-type: none"> la realizzazione sulla SRT 436 del 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP Camporconi nel comune di Montecatini Terme e nel comune di Massa e Cozzile. I lavori sono terminati a novembre 2022 e la variante è stata inaugurata a dicembre. <p>A gennaio 2023 è stata presentata una prima sintesi dello studio di fattibilità della nuova società in house Toscana Strade che, una volta costituita, dovrà gestire la FI-PI-LI, programmando gli investimenti necessari a garantire la circolazione e la sicurezza; si prevede di avviare dal 2024 un pedaggio per i mezzi pesanti che potrebbe garantire introiti per finanziare i necessari investimenti. A maggio 2023 la Giunta ha adottato, per l'acquisizione dei pareri previsti dal Dlgs 175/2016, la documentazione sulla proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade, per gestire, in una prima fase gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e gli investimenti sulla SGC FIPILI, per poi eventualmente estendere il suo operato a tutte le strade regionali della Toscana.</p> <p>La proposta di legge è in fase di discussione al Consiglio Regionale.</p>
Viabilità regionale e locale di cui alle leggi regionali finanziarie	<p>Negli ultimi anni, con leggi regionali sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u>.</p> <p>In attuazione della LR 65/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> a luglio 2020 la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia hanno firmato l'accordo per la redazione delle analisi di tracciato preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 12 delle Cartiere in località Collodi nel Comune di Pescia (impegnati 100 mila euro a ottobre 2020); a giugno 2021, in attuazione della LR 65/2019 (modificata dalla LLRR 98/2020 e 44/2021), è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pisa per la riapertura al transito dei mezzi pesanti sulla SP3 Bientinese, durante le fasi di svolgimento dei lavori lungo la SGC FI-PI-LI (necessari a causa di una frana), per collegare il casello autostradale di Altopascio (A11) e lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Pontedera; sono interessati i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia e Pontedera. A luglio e dicembre 2021 sono state impegnate le risorse regionali a favore della Provincia (434 mila euro sul 2021 e 50 mila sul 2022), per realizzare gli interventi necessari per consentire la circolazione dei mezzi pesanti. Tutti i lavori sono terminati entro dicembre 2022; <p>In attuazione della LR 79/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> a luglio 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica del tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada Romana in località Turchetto, nel Comune di Altopascio (a settembre 2021 sono stati impegnati 200 mila euro). La Provincia di Lucca ha avviato le attività per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. ad aprile 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pistoia per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante della strada provinciale 39 in località Borgano nel Comune di Lamporecchio (a luglio 2021 sono stati impegnati 150 mila euro). La progettazione è stata conclusa, lo studio di fattibilità è stato approvato a dicembre 2022. <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma (poi firmato) tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Fucecchio e San Miniato per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale – II° stralcio funzionale; il Presidente della Giunta ha approvato l'Accordo a giugno 2022. Nell'ambito dell'accordo sono stati impegnati oltre 666 mila euro come contributo straordinario per la progettazione del II stralcio funzionale. L'accordo di programma tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, e i Comuni di Fucecchio e San Miniato, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino (Fucecchio) all'intersezione con via Marconi a San Miniato, con annessa realizzazione di pista ciclopedonale - I° stralcio funzionale, è stato firmato a settembre 2020 (a dicembre 2021, sul 2022 sono stati impegnati 1,4 mln.); a febbraio 2023 il Comune ha approvato lo schema di avviso pubblico, a luglio 2023 il progetto e le varianti urbanistiche.</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Siena per la realizzazione interventi sulla viabilità connessa alla SS 2 Cassia per il quale sono già disponibili presso la Provincia di Siena 2,5 mln. (risorse regionali).</p>
Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria n. 97/2020	<p>In attuazione della LR 97/2020 (modificata dalle LLRR 31, 44/2021 e 40/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> a marzo 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Lucca per la realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca, due tratti stradali di collegamento tra la nuova viabilità del ponte sul fiume Serchio e l'ospedale San Luca per migliorare la viabilità in direzione dell'ospedale (tratto stradale da via dell'Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S.Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio); per realizzare l'intervento sono disponibili 7 mln. (su un costo di 8,3 mln.; 1,8 mln. del Comune) nel biennio 2023 – 2024 (4 mln. sul 2023 e 3 mln. sul 2024). A giugno 2023 il Comune ha dato il via libera al progetto definitivo per la realizzazione del primo tratto dell'asse

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>suburbano, tra la rotatoria di via dell'Acquacalda e l'intersezione tra via Santissima Annunziata e via Martiri delle Foibe;</p> <ul style="list-style-type: none"> · ad aprile 2021 la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. Nel 2021 sono stati impegnati oltre 1,4 mln.. Entro dicembre 2022 sono terminati i 30 interventi finanziati; · a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Firenze e Scandicci per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano – via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve). È previsto un costo di quasi 4,8 mln., 3,9 mln. regionali (1,5 mln. sul 2022, di cui 1,4 mln. impegnati a febbraio 2022 per il lotto I e 100 mila a settembre per la progettazione del lotto II, e 2,4 mln. sul 2023) e 880 mila euro del Comune di Firenze. I lavori del lotto I sono iniziati ad aprile 2022 e terminati entro giugno 2023; è in corso la progettazione del lotto II; · a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Castelnuovo di Garfagnana per realizzare lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3 (a dicembre 2021 è stato impegnato 1 mln. sul 2022). Il terzo lotto completerà i collegamenti dell'area urbana di nord-est con quella produttiva di sud-ovest, dove si trovano la zona industriale, il polo scolastico e gli impianti sportivi. I lavori dell'innesto della nuova viabilità sono terminati (è in corso il collaudo); a maggio 2023 è stata firmata un'integrazione all'Accordo di programma di maggio 2021, con utilizzo di economie, per migliorare l'innesto sulla SP 72 del Passo delle Radici, con una rotatoria. · a giugno 2021 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la progettazione e realizzazione dei primi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale 95 "Sforzesca", di collegamento tra la zona industriale di Piancastagnaio e la Maremma; le risorse disponibili sono state impegnate a settembre 2021 (100 mila euro sul 2021) e dicembre 2021 (900 mila euro sul 2022). I lavori sono iniziati a ottobre 2022 e terminati a febbraio 2023; · ad agosto 2021 è stato firmato l'accordo con il Comune di Borgo a Mozzano per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la viabilità locale nel Comune (impegnati 100 mila euro a settembre 2022). È in corso la progettazione. <p>In attuazione della LR 31/2021, ad aprile 2022 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pistoia per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante alla SP 5 nel tratto Sant'Agostino-Montale (a giugno sono stati impegnati a favore della Provincia 175 mila euro sul 2022). La progettazione è terminata a maggio 2023.</p>
<p>Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2021</p>	<p>In attuazione della LR 44/2021, ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Empoli (poi firmato) per il miglioramento strutturale e sismico del ponte sul torrente Orme nel tratto urbano della SS 67 Tosco-romagnola, intervento necessario considerato il transito di mezzi pesanti dovuto alla presenza di insediamenti industriali; a settembre 2022 sono stati impegnati 490 mila euro a favore del Comune (costo 930 mila). I lavori sono terminati a maggio 2023.</p> <p>In attuazione della LR 97/2020, come modificata dalla LR 31/2021, a giugno 2022 sono stati impegnati oltre 1,4 mln. per 31 interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Sono privilegiati i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo regionale e i Comuni con minore popolazione sulla base dei dati di popolazione ISTAT 2021, e che necessitano di un cofinanziamento regionale. Sono terminati 28 interventi.</p> <p>In attuazione della LR 97/2020 (come modificata dalle LLRR 55/2021 e 40/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> · a ottobre 2022 è stato firmato l'accordo con la Città Metropolitana di Firenze per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per un nuovo ponte sul fiume Arno nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Sono disponibili 200 mila euro nel 2022 (impegnati a dicembre 2022); è in corso la procedura di affidamento della progettazione; · a maggio 2023 è stato firmato l'Accordo con la Provincia di Prato, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Campi Bisenzio e Signa, per la progettazione definitiva ed esecutiva di una nuova bretella di collegamento tra la SP 45 di Comeana nel Comune di Poggio a Caiano e la SR 66 Pistoiese a Signa. A giugno 2023 sono stati impegnati 425 mila euro (170 mila nel 2023 e 255 mila nel 2024). È in corso di affidamento la progettazione definitiva. <p>In attuazione della LR 54/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a marzo 2022 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Lastra a Signa per il ripristino e la messa in sicurezza di tratti di viabilità locale interessati dall'aumento del traffico determinato dai lavori sulla SGC FI-PI-LI. È disponibile 1 mln., impegnato a maggio 2022. I

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>lavori sono terminati a inizio dicembre 2022;</p> <ul style="list-style-type: none"> · ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo, firmato, con il Comune di Foiano della Chiana per i lavori di demolizione e rifacimento di un ponte in Via Quarata, in località Renzino. Sono disponibili 90 mila euro, impegnati a settembre 2022; i lavori, iniziati a novembre 2022, sono terminati a giugno 2023; · ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo, firmato, con la Provincia di Livorno per la realizzazione delle opere di ripristino di tratti della SP 26 in località "II Piano" nel territorio del Comune di Rio - Isola d'Elba. Sono disponibili 980 mila euro, impegnati a luglio 2022. I lavori sono in corso; · a maggio 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma, firmato, con i Comuni di Loro Ciuffenna, Castel San Niccolò e Montemignaio per riqualificare la viabilità del Pratomagno con interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di due tratti di strada. Sono disponibili 1,8 mln. nel triennio 2022-2024 (300 mila per il 2022, impegnati a settembre 2022; 750 mila per il 2023 e 750 mila per il 2024); i lavori per il Comune di Loro Ciuffenna sono stati aggiudicati definitivamente a novembre 2022; · a giugno 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma (poi firmato) con la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena e i Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano per adeguare uno snodo viario nel Comune di San Gimignano interessato dalla riorganizzazione della viabilità collegata al nuovo tracciato della SR 429, realizzazione della rotatoria "Ponte della Steccaia" in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano. Sono disponibili 425 mila euro nel 2022-2023, impegnati a dicembre 2022 (200 mila nel 2022, e 225 mila nel 2023); è stato approvato il progetto esecutivo. I lavori sono in corso. <p>In attuazione della LR 16/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a luglio 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Montemignaio, firmato, per finanziare la realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza di tratti di viabilità comunale; a settembre 2022 sono stati impegnati 50 mila euro. I lavori sono terminati a novembre 2022; · ad agosto 2022 la Giunta ha assegnato alla Provincia di Siena un contributo straordinario di 1,4 mln., impegnati a dicembre 2022 (700 mila sul 2022 e 700 mila sul 2023) per finanziare la realizzazione delle opere di dettaglio alla variante esterna, già in corso, all'abitato di San Gimignano, tra la SP47 e la SP69; la gara è stata avviata a novembre 2022. A febbraio 2023 sono stati aggiudicati i lavori, in corso; · a ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Grosseto per realizzare interventi di manutenzione straordinaria del tratto stradale SP 65 Panoramica Porto Santo Stefano (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 è stato impegnato 1 mln.; 800 mila euro sul 2022 e 200 mila sul 2023). I lavori sono in corso; · a ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Grosseto per realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali del litorale grossetano - Lotto Nord e Lotto Sud (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 sono stati impegnati 2 mln.: 1,6 mln. sul 2022 e 400 mila euro sul 2023). I lavori sono in corso; · a novembre 2022 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema; è previsto un contributo regionale di 2,1 mln. sul 2022-2024, 200 mila per la progettazione sul 2022-2023 (a dicembre 2022 sono stati impegnati 80 mila euro sul 2022) e 1,9 mln. per i lavori sul 2023-2024. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato a fine settembre; la progettazione definitiva è stata aggiudicata a dicembre. <p>A novembre 2022 la Giunta ha approvato la convenzione con ANAS (poi firmata) per disciplinare il finanziamento relativo alla progettazione esecutiva delle opere di completamento della SS2 Cassia - lavori di realizzazione del tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla Grosseto Siena) svincolo Monteroni d'Arbia nord 1° lotto; per finanziare la progettazione esecutiva sono state utilizzate le economie a valere sulla programmazione FSC 2000-2006 (1,8 mln., impegnati a dicembre 2022). Il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), sarà realizzato da ANAS con proprie risorse. È in corso la progettazione.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo da firmare con la Città Metropolitana di Firenze per la redazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali per interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza della SP 107; sono disponibili 200 mila euro (LR 25/2023 di modifica della LR 31/2021).</p>
<p>Intervento: Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2022 e contributi ai piccoli comuni</p>	<p>In attuazione della LR 44 del 29/12/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo con i Comuni, poi firmato, per i lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della strada comunale per l'Orecchiella (I° lotto, I° e II° stralcio); il contributo regionale, 2,2 mln. sul 2023-2024, è stato impegnato a settembre 2023 a favore del Comune di San Romano in Garfagnana, per lavori su due tratti di strada di circa 12 km che, dalle frazioni di Caprignana e da quello di Corfino, conducono all'Orecchiella, nel territorio dei Comuni di San Romano in Garfagnana e Villa Collemandina; · a marzo 2023 la Giunta ha approvato l'accordo, poi firmato, con il Comune di Quarrata per finanziare la progettazione preliminare delle opere di completamento dell'asse viario di collegamento che conduce dal casello di Prato Ovest sull'A11 alla zona industriale di via V. Amadori a Quarrata; è previsto un contributo regionale fino a 150 mila euro impegnati a giugno 2023 (120 mila per il 2023, e 30 mila per il 2024). È in corso la progettazione; <p>La LR 44 del 29/12/2022 autorizza, inoltre, la Giunta a concedere contributi straordinari, subordinati alla stipula di un accordo, per vari interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · fino a 438,8 mila euro per l'anno 2023, per finanziare gli interventi di adeguamento funzionale della viabilità verso la Grotta del Vento ed il Parco Regionale delle Alpi Apuane, con il miglioramento della transitabilità sotto l'acquedotto del Nottolini in Galliciano (Lucca). Sono interessati la Provincia di Lucca e i Comuni di Galliciano e Fabbriche di Vergemoli; · fino a 130 mila euro nel 2023 e 20 mila nel 2024, al Comune di Subbiano, per concorrere alle spese per lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza di tratti della viabilità di proprietà pubblica che collega l'area dell'Alpe di Catenaia con la strada provinciale di Falciano. <p><u>Contributi ai piccoli comuni</u></p> <p>In attuazione della LR 97/2020, come modificata dalla LR 31/2021, ad aprile 2023 la Giunta ha individuato 31 interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo regionale e i Comuni con minore popolazione sulla base dei dati ISTAT della popolazione al 1 gennaio 2022, e che necessitano di un cofinanziamento regionale; per il 2023 sono stati assegnati 1,5 mln., impegnati a giugno 2023.</p>
<p>Rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020.</p>	<p><i>Rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020.</i></p> <p><i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un atto convenzionale integrativo alla convenzione firmata con il MIMS a ottobre 2020 per adeguare gli interventi e il finanziamento dopo la rimodulazione delle risorse approvata dalla stessa Giunta a luglio 2022 e accettata dal Ministero. L'atto integrativo è stato firmato e inviato al MIT dalla Regione a dicembre 2022, e successivamente firmato dal MIT (Decreto 13582023). In questo ambito, per realizzare il ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico Buriano e per la progettazione del ponte definitivo e la viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico, sono disponibili 4 mln. di risorse FSC 2014-2020. Rispetto allo stanziamento iniziale, 3,4 mln., sono aumentate di 600 mila euro le risorse per realizzare il ponte provvisorio (da 2,5 mln. a 3,1 mln.). La Provincia di Arezzo sta realizzando l'intervento.</i></p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio</p>	<p>Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede risorse statali per realizzare il ponte sul fiume Serchio di collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena.</p> <p>A gennaio 2019 la Regione e la Provincia di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per realizzare il ponte, integrato a maggio 2021, che ha previsto un costo totale di 19,7 mln. di cui 4,7 mln. a carico della Provincia di Lucca.</p> <p>Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, le risorse FSC per l'intervento sono aumentate di 3,7 mln.. Il costo complessivo è 27 mln., di cui 18,1 mln. PSC (+ 3,7 mln. rispetto agli iniziali 14,4 mln.), 4,1 mln. regionali e 4,7 mln. della Provincia di Lucca.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione delle risorse, trasmessa al MIT, utilizzando parte dei finanziamenti prima destinati alla Circonvallazione di Campi Bisenzio, che tuttavia non è stata approvata da parte del MIT.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Sempre a dicembre 2022 sono stati inoltre impegnati, per il 2024, 3,6 mln. in favore della Provincia di Lucca, contributo straordinario autorizzato dalla LR 9/2022 dopo l'aumento dei prezzi nei primi mesi del 2022, per consentire alla Provincia di avviare la nuova procedura di gara e non perdere i fondi PSC. La gara è stata aggiudicata a dicembre 2022. I lavori sono stati consegnati ad aprile 2023.</p>
<p>Manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle SSRR con risorse statali e regionali</p>	<p><u>Il Protocollo del 2018</u> Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali; è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro con le Università di Pisa e di Firenze e l'Ordine degli Ingegneri della Toscana, che ha analizzato un primo campione di ponti indicati come prioritari dagli Enti gestori delle SSRR terminando i lavori a febbraio 2020. A maggio 2020 la Giunta ha assegnato agli Enti gestori delle strade regionali 16,1 mln. (tutti impegnati: 4 mln. a maggio 2020 e 12,1 mln. a dicembre 2021) per la manutenzione straordinaria dei ponti (39) analizzati nell'ambito del progetto. Sono in corso le procedure di gara per la maggioranza degli interventi; 4 cantieri sono conclusi e 3 sono in corso.</p> <p><u>Le risorse della L 145/2018</u> Con la LR 145/2018 lo Stato, per favorire gli investimenti, assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio e per interventi di viabilità. Sul 2022, per la manutenzione di ponti e viadotti di strade regionali, sono stati impegnati 5,9 mln. (inizialmente 5,7 mln. della L 145/2018 e oltre 153 mila euro di risorse regionali; 3,9 mln. statali sono stati economizzati e poi nuovamente impegnati a giugno 2022 come altri fondi regionali) per <u>10 interventi</u> (2 in corso di esecuzione). A maggio 2023 la Giunta ha deciso di revocare le risorse impegnate per i lavori a Borgo San Lorenzo (oltre 3,8 mln.), sul ponte a travata sulla Sieve, SR 302 km 29+430, e per la ricostruzione del nuovo attraversamento in sostituzione del ponte a graticcio, SR 302 km 27+93 e, considerata l'importanza degli interventi e la richiesta da parte della Città Metropolitana di Firenze di altri 1,8 mln. per maggiori oneri emersi in fase di progettazione, ha deciso di rifinanziare con oltre 5,6 mln. i due interventi di manutenzione straordinaria sui due ponti della SRT 302 con ulteriori risorse regionali.</p> <p>Nel 2022 la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> . ha ripartito (maggio) la quota regionale per il 2023, 5 mln., per la messa in sicurezza di strade e ponti; . ha destinato (luglio) 2 mln. ad attività di progettazione di interventi manutentivi di ponti su strade regionali e 3 mln. ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali; . ha approvato (ottobre 2022) le graduatorie dei progetti ammissibili relative alle progettazioni e agli interventi di manutenzione di messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali e assegnato il contributo, finanziando 22 progettazioni (una parzialmente) con 2 mln. e <u>4 interventi</u> con oltre 3,7 mln. (di cui 734 mila euro regionali). <p>Le risorse per il 2023, 5 mln. statali e 734 mila euro regionali, sono state impegnate a fine ottobre 2022.</p> <p>Nel 2023 la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> . ha ripartito (fine marzo) le risorse assegnate alla Toscana (oltre 41 mln.) per l'annualità 2024 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate alla Regione sono previsti oltre 4 mln. per interventi di messa in sicurezza di strade e ponti; . ha approvato il quadro delle risorse destinate agli investimenti (maggio); . ha approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo per il 2024 (luglio); . ha approvato (ottobre) le graduatorie <u>delle progettazioni degli interventi</u> di manutenzione di messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali, <u>e degli interventi</u>, ammissibili al contributo della L 145/2018, annualità 2024: sono disponibili oltre 4 mln., di cui 1 mln. per le progettazioni e oltre 3 mln. per gli interventi (per i quali sono inoltre disponibili oltre 1,2 mln. regionali). <p><u>Altri interventi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . A dicembre 2022 sono stati impegnati 900 mila euro a favore della Provincia di Lucca per interventi di ripristino del viadotto San Donnino sulla SRT 445, per scongiurare il pericolo di crollo del ponte. . A maggio 2023 sono stati impegnati oltre 1,2 milioni assegnati dalla Giunta a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ottobre 2022 alla Città Metropolitana di Firenze per interventi di manutenzione straordinaria sui giunti del viadotto Gello (Pontedera) e sul giunto longitudinale Scandicci della S.G.C. FI-PI-LI.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sono previsti interventi su 2 ponti, finanziati con le risorse del piano triennale approvato con Decreto 71/2023 del Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici (DM 141/2022) <p><u>Le risorse FSC 2021-2027</u></p> <p>A fine giugno 2022, a valere sull'anticipazione del FSC 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS 79/2021, sono stati impegnati 465 mila euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 165 mila euro per l'intervento "SRT 2 Cassia–Manutenzione straordinaria e sostituzione barriere sul ponte al km 247+500"; · 300 mila euro per l'intervento "SRT 302 Brisighellese-Ravennate km 35+250 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte ad arco in cemento armato sul torrente Rio Morto". <p>Per uno dei due interventi è in fase di approvazione il progetto esecutivo; per l'altro intervento sono in corso i lavori.</p> <p>Con Delibera CIPESS 01/22 sono stati finanziati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 3 mln. per l'intervento di manutenzione straordinaria sul ponte sul fiume Pesa sulla SR 2 "Cassia" (km 270+500; impegnati a ottobre 2023)); per l'adeguamento sismico del ponte sono anche disponibili 313,4 mila euro regionali (già impegnati a maggio 2020), altri 600 mln. FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS 35/2022 che assegna risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali; impegnati a ottobre 2023) e un <u>finanziamento aggiuntivo</u> di quasi 1,4 mln. regionali, assegnato ad aprile 2023 dalla Giunta alla Città Metropolitana (impegnati a ottobre). · 285 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 38+900 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Pistoia" (adeguamento statico e ripristino funzionale del viadotto sul raccordo di Pistoia); · 250 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 34+750 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese" (adeguamento statico e ripristino funzionale del sovrappasso su Via Bacchettono); · 630 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 31+750 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese" (adeguamento statico e ripristino funzionale del ponte sul torrente Nievole lungo la SR 35 Lucchese). <p>Per il primo intervento si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi; per gli altri è in corso la progettazione.</p> <p><u>Programmazione regionale 2023-2025</u></p> <p>Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'assegnazione delle risorse finanziarie agli enti gestori delle strade regionali per interventi manutentivi strutturali e di consolidamento dei ponti; la programmazione finanziaria degli <u>interventi, 8 per quasi 14,4 mln. in tutto</u>, considera parte delle risorse già impegnate a maggio 2020 (quasi 2,5 mln.) e giugno 2022 (165 mila euro a valere sull'anticipazione delle risorse FSC 2021-2027) e <u>11,7 mln. da finanziare nel 2023-2025, tutti impegnati a luglio 2023</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 10 mln. (risorse 2023-2025) a favore della Provincia di Siena per l'intervento manutentivo al ponte sulla SRT 2 al km 249+350; · oltre 1,6 mln. (risorse 2023-2024) a favore della Provincia di Arezzo, (360 mila euro per l'intervento al ponte sulla SRT 71 al km 118+259, 360.000,00), della Provincia di Pistoia (57,3 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 66 al km 23+400) e della Provincia di Lucca (80 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km 22+400; 494 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km 32+100; 330 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km km 0+100; 330 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km km 39+700).
<p>Interventi di manutenzione straordinaria su Strade Regionali</p>	<p>Per interventi di manutenzione straordinaria su strade regionali sul 2022-2023 sono stati impegnati quasi 5,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 2,7 mln. per la sistemazione definitiva del dissesto (stralcio 2) tratto della S.G.C. FI-PI-LI al km 10+500, nel Comune di Lastra a Signa, interessato da una frana. I lavori, iniziati a febbraio 2022, sono in corso; · oltre 991 mila euro per la rettifica del tracciato stradale della SR 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (Curva di Usella) nel Comune di Cantagallo. A dicembre 2022 la Giunta, considerato l'incremento di costo, ha stanziato per l'intervento altri 179,2 mila euro (sul 2023); · quasi 585 mila euro per mettere in sicurezza una frana sulla SR 302 al km 13+000 a Fiesole. A settembre 2022 sono stati affidati i lavori;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>oltre 1 mln. per mettere in sicurezza le reti esistenti e il versante nel tratto tra il km 71+100 - 71+700 della SR 325 nel Comune di Vaiano, località La Briglia. L'intervento è terminato entro dicembre 2022;</p> <p>quasi 417 mila euro per la manutenzione straordinaria di giunti di 4 viadotti sulla SR 429 "Variante di Certaldo"; i viadotti sono nei Comuni di Certaldo, Gambassi e San Gimignano, dal km 12+050 al km 17+650. I lavori, affidati a luglio 2022, sono terminati a dicembre 2022.</p> <p>A settembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di <u>Programma ottennale 2022-2029 di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità regionale</u>, da presentare al MIMS; a maggio 2022 il MIMS (Decreto 148/2022) ha assegnato alla Toscana quasi 23,2 mln. per gli anni 2022-2029 (80 interventi), il cui trasferimento è effettuato sulla base del Programma ottennale autorizzato con Decreto MIT 71/2023.</p> <p><u>Eccezionali precipitazioni in Alto Mugello del 16 e 17 maggio 2023</u> A fine luglio 2023 la Giunta ha assegnato oltre 426 mila euro (impegnati ad agosto) alla Città Metropolitana di Firenze, risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziare per la manutenzione, per interventi urgenti sulla SRT 302 (al Km 48+000 e al Km 45+200), necessari dopo le eccezionali precipitazioni in Alto Mugello del 16 e 17 maggio 2023 (nei Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Marradi, Borgo San Lorenzo e Londa), che hanno causato smottamenti e frane su numerose strade.</p>
<p>Intervento: Archi stradali PR FESR 2021-27 Strategie territoriali in Aree interne - Obiettivo Specifico OS 5.2</p>	<p>Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza lungo le SSRR nei tratti compresi nelle 6 aree interne individuate a giugno 2022.</p> <p>Le 6 Aree interne della programmazione 2021-2027 sono: "Casentino, Valtiberina"; "Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese"; "Valdarno-Val di Sieve, Mugello e Val Bisenzio"; "Alta Valdera, Alta Valdicecina, Colline Metallifere, Val di Merse"; "Amiata Valdorcia,- Valdichiana Senese", "Amiata Grossetana,- Colline del Fiora".</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso (modificato a marzo e maggio) per la manifestazione di interesse alla presentazione di strategie territoriali preliminari in Aree interne da parte delle amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne</p> <p>La Commissione tecnica per la valutazione delle strategie, nominata a luglio, ha iniziato i lavori ad agosto.</p>
<p>Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade</p>	<p><u>I bandi per la sicurezza stradale.</u> Per assicurare la sicurezza stradale la Regione cofinanzia interventi di adeguamento infrastrutturale delle strade provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratti di strade regionali o nazionali interne ai centri abitati (di competenza dei Comuni).</p> <p>Gli interventi riguardano: roatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole, la prevenzione dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica.</p> <p>Dal 2015 sono stati impegnati circa 14 mln. (che hanno generato un investimento di oltre 32 mln.) per 196 interventi, nell'ambito di quattro bandi (del 2014, 2016, 2019 e 2020):</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Bando sulla sicurezza di luglio 2014.</u> Sono stati impegnati quasi 3,9 mln. per 35 interventi, avviati entro la fine del 2016 e tutti conclusi principalmente tra il 2016 ed il 2018, l'ultimo nel novembre 2021; · <u>Bando sulla sicurezza di dicembre 2016.</u> Sono stati impegnati quasi 2,8 mln. per 53 progetti, tutti terminati; · <u>Bando sulla sicurezza di febbraio 2019.</u> Sono stati impegnati quasi 3,4 mln. A causa delle criticità attuative degli enti beneficiari anche aggravate dall'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 si sono verificati ritardi nell'attuazione. <i>148 progetti sono terminati;</i> · <u>Bando sulla sicurezza di marzo 2020.</u> Sono stati impegnati oltre 3,9 mln. per 60 progetti (con un investimento di 10,3 mln.), tutti avviati nel 2021. A maggio 2023 sono terminati 52 interventi (su 53) su strade provinciali, comunali e di ambito urbano, mentre uno risulta critico, i 7 progetti finanziati su strade regionali sono tutti terminati entro febbraio 2023. <p>Gli impegni assunti nell'ambito dei bandi del 2019 e del 2020 (sul bilancio 2020, 2021 e 2022) concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla L 145/2018, art. 1 (commi 833 e 835, riferiti agli investimenti indiretti).</p> <p><u>Progetto SIRSS.</u> Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità stradale in Toscana, in particolare sulle strade regionali, per la programmazione e progettazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale e per lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. Lo svolgimento di tale attività avviene grazie a un Protocollo di intesa con ISTAT e alla firma di convenzioni fra la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana (ad aprile 2019 per la prosecuzione del progetto nel 2019-2021).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>La convenzione per la prosecuzione del progetto nel biennio 2022-2023 è stata firmata a gennaio 2022.</p> <p>Dal 2016 sono stati impegnati complessivamente quasi 1,5 mln. (quasi 386 mila euro sul 2022-2023).</p> <p><u>Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità.</u> A giugno 2023 sono stati inviati ad ISTAT i dati definitivi degli incidenti stradali rilevati nel 2022 dalle polizie municipali della Toscana. È proseguita la raccolta relativa al 2023.</p>
<p>Intervento: Miglioramento accessibilità e sicurezza strade nelle aree interne - Fondo complementare del PNRR</p>	<p>Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare</p> <p>Per la Toscana sono disponibili 15,43 mln. del Fondo Complementare (M5C3 PNC-C.12; DM 394/2021) per il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, con interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle strade (di competenza regionale, provinciale o comunale) nelle aree interne di Casentino-Valtiberina (4,35 mln), Garfagnana (quasi 6,6 mln) e Mugello-Bisenzio-Valdisieve (quasi 4,5 mln).</p> <p>Sono previsti interventi: di risanamento e consolidamento della sovrastruttura stradale e del reticolo minore di smaltimento delle acque; di messa in sicurezza di intersezioni stradali o elementi puntuali di tracciato; di messa in sicurezza di tratti in frana; su barriere di sicurezza.</p> <p>Con il Decreto del 19 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR e con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato approvato il Piano di riparto delle risorse aggiuntive, 5 mln. per il 2023-2024, destinate a finanziare interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 Aree Interne, anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione. Il Piano di riparto prevede per la Toscana 4,8 mln.: 2,3 mln. per Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse; 2,5 mln. per Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora.</p>

Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari

Gli interventi sono necessari per migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna; sono finanziate opere sulle linee ferroviarie, compresa l'elettrificazione.

A dicembre 2022 è stata approvata la LR 44/2022 che modifica la modalità di partecipazione della Regione al finanziamento di importanti opere di interesse nazionale e regionale, relative alle opere ferroviarie a cura di RFI (raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana), e Darsena Europa nel porto di Livorno a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La LR 44/2022 modifica la LR 86/2014 prevedendo che il contributo straordinario regionale si configuri come contributo in conto capitale anziché come concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte di RFI e dell'Autorità di Sistema Portuale Nazionale, previa stipula di accordi di programma ed atti di intesa, che dovranno aggiornare quelli esistenti.

Risorse del PNRR per interventi su linee nazionali

- M3C1I1.4 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)

Per la Toscana sono previste risorse anche nell'ambito dei progetti ERTMS (European Rail Traffic Management System) – programma nodi e direttrici ferroviari – raccordi ferroviari, per aggiornare i sistemi di sicurezza e di segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il Sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario che favorisce l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni e migliora le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità. A giugno 2022 è stato comunicato che RFI ha aggiudicato, per 2,7 mld., la gara d'appalto multitecnologica per la progettazione e la realizzazione su tutto il territorio nazionale dell'ERTMS. La gara è stata suddivisa in quattro lotti geografici: "Centro Nord", circa 1.885 chilometri di linee (1,3 mld.); "Centro Sud", circa 1.400 chilometri di linee (900 mln.); "Centro", circa 530 chilometri di linee (323 mln.); "Sud", circa 405 chilometri di linee (251 mln.). In Toscana le prime linee interessate all'attivazione della tecnologia ERTMS (parte del Lotto 1 Centro-Nord) saranno: Pontassieve – Faenza, Borgo S. Lorenzo - Firenze Campo Di Marte, Grosseto – Civitavecchia, Firenze Rovezzano – Arezzo - Terontola Linea Storica, Campiglia – Grosseto.

Per 4 progetti, che interessano diverse Regioni, tra cui la Toscana, sono previsti oltre 304 milioni.
- M3C1I1.5 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave.

Sono disponibili:

 1. 42,2 mln. per realizzare l'upgrade dell'armamento e della trazione elettrica sulla tratta DD Roma-Firenze della Linea AV/AC Torino-Milano-Napoli (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio);
 2. quasi 53,8 mln. per l'upgrading prestazionale del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo sulla linea Roma-Grosseto (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio).

3. oltre 3,3 mln. per l'upgrading infrastrutturale e tecnologico sulla linea Roma – Firenze (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio);
4. 3 mln. per la prima fase del telecomando del nodo ferroviario di Firenze ed upgrading (sono interessate le Regioni Toscana, Umbria e Lazio);
5. quasi 51,4 mln. per il potenziamento linea Bologna-Prato (sono interessate le Regioni Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna);
6. 366 mln. per interventi sul Corridoio Scandinavia Mediterraneo-Area Tirrenica (upgrading prestazionale - ulteriore Fase; sono interessate le Regioni Toscana ed Emilia Romagna);
7. quasi 8,8 mln. per opere ed impiantistica (sono interessate 5 Regioni, tra cui la Toscana);
8. 22,09 mln., per tutti i territori interessati (tra cui quelli dell'Emilia Romagna), per le opere di upgrading sulla linea Pontremolese, (variante Galleria Bastardo);

Nell'ambito del Fondo Complementare (PNC-C.4.Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci), è previsto 1 mln. per elettrificare il binario di collegamento tra Livorno Darsena e Livorno Calambrone.

A fine marzo 2022 la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto MIMS, di concerto con il MEF, il MIC e il MinTur, che definisce una lista di 26 tratte ferroviarie ad uso turistico, tra cui Asciano-Monte Antico (gestita da RFI). Con DM 146 del 17/05/2022 la linea Asciano – Monte Antico è stata classificata tra le "Linee ferroviarie ad uso turistico" per le finalità e gli scopi di cui alla L. 128/2017; dette linee ferroviarie, comprensive delle relative opere d'arte, delle stazioni e delle pertinenze, restano nella disponibilità dei soggetti proprietari o concessionari, che sono responsabili del mantenimento in esercizio nonché della manutenzione, della funzionalità e della sicurezza delle medesime infrastrutture.

Il Decreto 139 del 23/03/2023 del Ministero della Cultura ha assegnato definitivamente le risorse, oltre 1,4 mln. del Fondo Complementare, per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali; sono previsti 12 mln. per RFI per l'intervento "Asciano Monte Antico", tratta della Ferrovia della Val d'Orcia, nell'ambito dei "Percorsi nella storia - Treni storici e itinerari culturali".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca</p>	<p>L'obiettivo regionale è migliorare i servizi sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca. Il progetto di potenziamento di RFI prevede il raddoppio per le tratte Pistoia-Montecatini Terme e Pescia-Lucca, l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme – Pescia e l'eliminazione di tutti i passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive (esclusi tre passaggi a livello nell'abitato di Montecatini Terme).</p> <p>Il Contratto di Programma RFI-MIMS 2022-2026, firmato a dicembre 2022, riporta un costo complessivo per l'intervento di 487,1 mln. (287,12 mln. per la tratta Pistoia Montecatini Terme; 178,48 mln, per la tratta Pescia Lucca; 21,5 mln. per upgrading tecnologico della tratta Montecatini-Pescia), finanziato con 216,1 mln. di risorse regionali, 206,9 mln. di finanziamento MIT e 64,1 mln. di finanziamento MEF, tenendo conto dell'avvenuto incremento di spesa derivante sia ad imprevisti emersi nel corso dei lavori (problemi di carattere idrogeologico nello scavo della galleria Serravalle), sia a maggiori costi per opere sostitutive dei passaggi a livello, interventi di adeguamento a "STI CE 2014" della galleria Serravalle, rispetto di prescrizioni idrauliche ed ambientali.</p> <p>Tra le risorse nazionali per il raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini, i 206,9 mln., sono compresi 98,94 mln. del PNRR (M3C1I1.5; legislazione vigente).</p> <p>La LR 44/2022 ha stabilito che la Regione Toscana concorre finanziariamente alla realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (e alle opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana), attraverso l'erogazione a RFI di <u>contributi straordinari in conto capitale</u>, per un importo massimo di 200 mln. nel periodo 2023-2028, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi (181,1 mln. per il raddoppio Pescia-Lucca; 17 mln. per il collegamento ferroviario diretto tra il Porto di Livorno e l'Interporto con scavalco della linea fondamentale Tirrenica; 1,9 mln. per la riqualificazione dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana). La concessione dei contributi è subordinata alla stipula di accordi di programma ed atti d'intesa, a integrazione di quelli vigenti, sottoscritti ai sensi dell'articolo 33 della LR 86/2014, ora abrogato.</p> <p><u>Tratta Pistoia – Montecatini Terme.</u></p> <p>A maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi delle opere del primo stralcio funzionale ricadenti nella tratta, relative al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35 mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI per 8,8 mln. (che si sommano alle suddette risorse regionali).</p> <p>I lavori stanno procedendo con la realizzazione degli interventi relativi alle opere tecnologiche e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di adeguamento della piattaforma ferroviaria necessarie per la nuova Linea a doppio binario, alla soppressione dei passaggi a livello, alle opere previste per garantire la sicurezza idraulica in loc. Masotti e Spazzavento, al cavalcaferrovia di Pieve a Nievole, ad altri interventi minori; sono stati terminati da tempo gli interventi di adeguamento nella stazione di Montecatini Terme – Monsummano. Sono in corso i lavori per nuove opere idrauliche e nuove viabilità (queste ultime nei Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese e Pieve a Nievole).</p> <p>A marzo 2023 RFI ha comunicato che il costo complessivo dell'intervento per la tratta Pistoia – Montecatini è aumentato fino a 335 mln.: i fondi PNRR sono 98,94 mln. e il nuovo costo è finanziato con risorse previste nel Contratto di Programma tra MIT ed RFI). Al 31 dicembre 2022 lo stato di avanzamento dei lavori è il 66% del costo attualizzato dell'intervento.</p> <p><u>Tratta Montecatini – Pescia.</u> Nel tratto tra Pescia e Montecatini Terme invece del raddoppio dei binari saranno realizzati interventi di adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (si veda sopra: 21,5 mln. finanziati con parte delle risorse statali e regionali complessivamente stanziati per l'intera linea Pistoia – Lucca). Gli interventi di rinnovo degli esistenti impianti infrastrutturali (dispositivo di armamento della linea) e tecnologico (impianti di trazione Elettrica) sono stati completati nel 2022. A marzo 2023 RFI ha comunicato è stato avviato lo sviluppo progettuale degli interventi puntuali su opere d'arte esistenti (gennaio 2023) per anticiparne l'adeguamento in caso di una futura fase di raddoppio. Al 31 dicembre 2022 lo stato di avanzamento dei lavori è il 22% del costo attualizzato dell'intervento.</p> <p><u>Tratta Pescia – Lucca.</u> Il progetto definitivo della tratta Pescia-Lucca è stato trasmesso da RFI al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo ha approvato con prescrizioni. E' stato eseguito da RFI un aggiornamento progettuale per l'adeguamento alle richieste ricevute dalle Amministrazioni ed alle prescrizioni ricevute dal CCSSLLPP. L'avvio dell'esercizio commerciale è previsto: nel 2025 per la tratta Pistoia - Montecatini Terme; entro giugno 2026 per la tratta Montecatini - Pescia; entro dicembre 2028 per la tratta Pescia Lucca, da verificare in funzione all'iter di approvazione del progetto. A marzo 2023 RFI ha comunicato che è aumentato il costo complessivo dell'intervento, circa 390 milioni, finanziato in parte con le risorse già previste nel Contratto di Programma tra MIT ed RFI (il resto sarà chiesto nell'ambito degli "aggiornamenti" annuali del Contratto di Programma).</p>
<p>Grandi opere ferroviarie</p>	<p><u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e adeguamento della stazione di Empoli.</u> Il Contratto di programma MIMS-RFI 2022/2026, parte investimenti, firmato a dicembre 2022, prevede un costo complessivo di 267 mln. finanziati con risorse MEF (182 mln.) e Fondi FSC (85 mln.): 167 mln. per le opere di raddoppio Empoli-Granaiole e 100 mln. per l'elettrificazione della linea Empoli Siena. Sono stati esclusi dalla procedura di VIA sia l'intervento di raddoppio della tratta Empoli Granaiole (ottobre 2021) che il progetto di elettrificazione della linea Empoli-Siena (ottobre 2022). Con DPCM del 5 agosto 2021, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, è stato nominato il Commissario straordinario per le opere di "Raddoppio e elettrificazione della ferrovia Empoli-Siena". Nel corso del 2022 è stato attivato il procedimento commissariale per l'approvazione del progetto definitivo del "Potenziamento Linea Empoli – Siena. Raddoppio della tratta Empoli – Granaiole", per il quale: <ul style="list-style-type: none"> · a novembre 2022 la Giunta ha espresso parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi per l'intesa fra il Presidente della Giunta Regionale e il Commissario straordinario nazionale; · a dicembre 2022 il Commissario ha disposto l'approvazione del progetto definitivo dell'opera con prescrizioni. <p>A fine marzo 2023 sono stati aggiudicati i lavori per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere. Dopo l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia nel 2021-2022, il costo dell'intero intervento è valutato in 348,7 mln, 229,7 mln. per il raddoppio Empoli – Granaiole e 119 mln. per l'elettrificazione.</p> <p><u>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana.</u> Per ridurre il transito dei mezzi pesanti sulla viabilità, favorendo il risanamento ambientale e l'incremento della sicurezza stradale, a marzo 2018 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Unione Montana dei Comuni della Garfagnana, la Provincia di Lucca, i Comuni interessati e due aziende private, hanno firmato un'intesa per potenziare la linea ferroviaria Lucca-Aulla e lo scalo merci della Stazione di Castelnuovo Garfagnana. In attuazione dell'intesa, a luglio 2019 la</p> </p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Regione ha firmato con i soggetti interessati l'accordo di programma per realizzare gli interventi per i quali è previsto un finanziamento di 6,15 mln. (4 mln. a carico di RFI, 250 mila euro a carico del Comune e 1,9 mln. regionali compresi nel contributo straordinario in conto capitale previsto dalla LR 44/2022.</p> <p>A settembre 2021 RFI ha attivato il procedimento per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo.</p> <p>A fine novembre 2021 è stato preso atto della conformità delle opere previste nel progetto relativo all'adeguamento Piano del ferro ed opere connesse alla riattivazione dello scalo merci (interventi di 1^ e 2^ fase) della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana sulla Linea ferroviaria Lucca – Aulla Lunigiana. RFI ha iniziato i lavori a inizio 2022, il completamento dell'opera è previsto entro fine 2024.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato il testo dell'atto integrativo dell'accordo di programma di luglio 2019 tra Regione Toscana, RFI, Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, le società Lucart e Migra, per realizzare gli interventi di potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana. Il progetto ha un costo di oltre 13,9 mln.: quasi 11,8 mln. di fondi nazionali assegnati a RFI nell'ambito del Contratto di Programma parte investimenti; 1,9 mln. della Regione Toscana (per la sola realizzazione degli interventi di adeguamento funzionale dei binari e dei marciapiedi per il servizio ai viaggiatori, del costo di quasi 4,4 mln.); 250 mila euro del Comune di Castelnuovo di Garfagnana.</p> <p><u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria.</u></p> <p>Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze; per dare una prima risposta alla domanda di mobilità espressa dal territorio, conseguentemente alla riqualificazione della stazione di Chiusi Chianciano Terme, dal giugno 2019 è stato attivato il servizio AV da quest'ultima stazione con la fermata nel periodo estivo, con il supporto di iniziative sviluppate dal territorio per incentivare il turismo utilizzando il treno, di una coppia di treni/giorno della relazione Milano-Napoli. La sperimentazione è stata ripetuta nelle estati 2020, 2021 e 2022.</p> <p>A ottobre 2022 è stato firmato un protocollo d'intesa con il MIMS, la Regione Umbria e RFI, che istituisce un tavolo tecnico per determinare la migliore soluzione per l'inserimento dei bacini territoriali della Toscana centro-meridionale e dell'Umbria nel reticolo dei servizi AV/AC, valutando la realizzazione di una stazione dedicata sulla linea Firenze-Roma DD.</p> <p>A maggio 2023 si è svolta una riunione di coordinamento tra il MIT e le Regioni Toscana e Umbria. Sono in corso, mensilmente, incontri di confronto e di presentazione degli approfondimenti con RFI.</p> <p><u>Adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve.</u> A dicembre 2017 Regione Toscana, MIT, RFI, ANAS, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve. RFI si è impegnata a investire quasi 47 mln. per gli interventi di eliminazione di passaggi a livello e miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie del Mugello. Sono già stati realizzati interventi minori per il miglioramento dell'accessibilità e funzionalità in alcune stazioni ed è stato completato lo sviluppo progettuale per tutti gli interventi. Nel corso del 2022 sono stati avviati gli interventi relativi alla stazione di Dicomano e di soppressione del PL al Km 14+311, in fase di conclusione; la stazione è stata attivata a luglio 2023 (le opere accessorie termineranno entro fine 2023).</p> <p>A giugno 2023 sono iniziate le opere di riqualificazione della stazione di Contea Londa (la realizzazione del sottopasso e l'innalzamento dei marciapiedi).</p> <p>Nella stazione di Ronta sono in corso interventi per il decoro e la sistemazione degli spazi interni (sala di attesa) ed esterni; nella stazione di San Piero a Sieve sono stati installati ascensori e migliorato l'accesso sul lato opposto al fabbricato viaggiatori.</p> <p>Sono state affidate l'esecuzione delle opere previste nella stazione di Rufina, l'eliminazione del passaggio a livello sulla SR302 in Borgo San Lorenzo, la realizzazione del sottovia ad eliminazione del passaggio a livello su Via Don Minzoni in Rufina.</p> <p><u>Potenziamento della Linea Ferroviaria Prato-Bologna</u></p> <p>A novembre 2017 la Regione Toscana ha firmato un protocollo d'intesa (integrato a marzo 2018 e ad aprile 2022) con la Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM.</p> <p>Il Protocollo d'Intesa firmato ad aprile 2022 con la Regione Emilia Romagna e RFI, "Ulteriori specificazioni per i territori delle Regioni Emilia Romagna e Toscana interessati ai lavori di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale e tecnologica della linea Bologna-Prato", prevede,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>per la tratta toscana, l'impegno di RFI a realizzare interventi per l'accessibilità e l'adeguamento della stazione di Vernio-Montepiano-Cantagallo e Vaiano. Le parti si impegnano a mantenere un osservatorio permanente con una Cabina di Regia, per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e la risoluzione delle criticità. Per realizzare l'opera, a cura di RFI, è previsto un investimento di oltre 500 mln..</p> <p>I lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli standard europei per il traffico delle merci (l'adeguamento alla sagoma PC80 e la fresatura delle gallerie), interessano la tratta Prato-Pianoro e sono articolati in 3 fasi, Prato-Vernio, S.Benedetto-Pianoro, S.Benedetto-Vernio (grande galleria dell'Appennino), ciascuna della durata di un anno, con un anno di intervallo fra l'una e l'altra. La prima fase, che interessa la tratta Prato-Vernio, è iniziata a dicembre 2020 e si è conclusa a dicembre 2021.</p> <p>RFI ha aggiornato la programmazione degli interventi: i lavori sulla tratta S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli-Pianoro sono iniziati a febbraio 2023 e si concluderanno a novembre 2024; sulla tratta Vernio-S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli i lavori sono previsti da febbraio 2025 a novembre 2025.</p> <p>A fine settembre 2022 sono stati attivati da parte di RFI due procedimenti di accertamento conformità urbanistica per interventi di miglioramento sismico e manutentivi su alcuni ponti; a gennaio 2023 è terminato il procedimento per l'approvazione del progetto relativo al ponte al km 32+355 sulla Linea Firenze-Bologna.</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati avviati i lavori di innalzamento dei marciapiedi e installazione degli ascensori nelle stazioni di Vernio e Vaiano.</p>
<p>Grandi opere ferroviarie: Nodo Alta Velocità</p>	<p><u>Nodo AV di Firenze.</u></p> <p>A maggio 2020 RFI ha stipulato l'accordo quadro per rescindere il precedente contratto di appalto e consentire il subentro di Infrarail Firenze Srl, società di scopo appositamente costituita e interamente controllata da RFI, nelle attività per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità e della nuova stazione AV del Nodo di Firenze (prima affidate a Nodavia). Il subentro è stato confermato a settembre 2020.</p> <p>I lavori sono ripresi ad aprile 2021. L'opera è necessaria per completare il progetto dell'alta velocità in Toscana, che permetterà di rendere più veloci i collegamenti Roma-Firenze-Milano e di aumentare i binari per i treni di superficie da dedicare al servizio regionale.</p> <p>A febbraio 2022 il Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 68/2022) ha ricostituito l'Osservatorio Ambientale Linea Ferroviaria AV/AC "Nodo di Firenze", istituito con l'Accordo Procedimentale di marzo 1999 (poi rinnovato, l'ultima volta a novembre 2021, firmato tra il Ministero della transizione ecologica, il MIMS, il Ministero della cultura, RFI, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze).</p> <p>I maggiori costi, dovuti alla revisione del progetto originario dell'opera e all'aumento nel corso del 2022 dei costi dei materiali e dell'energia, sono stati considerati nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026, parte investimenti, firmato a dicembre 2022 (finanziamento di oltre 2,7 mld.).</p> <p>Dopo il bando di gara pubblicato da Rfi ad agosto 2022 per l'affidamento di tutti gli interventi del Nodo AV, è stato individuato il nuovo appaltatore con cui, a fine dicembre 2022, è stato sottoscritto un Verbale di consegna ed avviate le prime attività per la ripresa dei lavori; sono stati previsti 1,1 mld. per la realizzazione del passante e della stazione AV del nodo fiorentino (sono inoltre previsti oltre 46 mln. per l'attuazione dei piani della sicurezza e oltre 259 mln. per i costi della manodopera).</p> <p>A maggio 2023 sono iniziati i lavori della nuova stazione e a luglio 2023 quelli di scavo delle gallerie del sottoattraversamento.</p> <p>A giugno 2023 RFI ha comunicato il riavvio del trasporto e conferimento delle terre da scavo, presso la località di Santa Barbara (Cavriglia).</p> <p>Il completamento delle opere previste per il nodo ferroviario AV/AC di Firenze è funzionale a ridurre i tempi di viaggio sulla linea AV Roma-Milano e, liberando la rete di superficie dal transito dei treni dell'alta velocità, e a consentire l'incremento dei servizi regionali e metropolitani.</p> <p>Per l'adeguamento a standard AV/AC della linea Roma-Firenze sono previsti, complessivamente, 45,25 mln. (42,25 mln. a legislazione vigente, 3 mln. di risorse PNRR), per parte della realizzazione della fermata ferroviaria di superficie Circondaria.</p> <p><u>Linea ferroviaria Firenze-Empoli-Pisa. Nuova Fermata Guidoni in Firenze.</u> Nel 2022 (marzo, aprile e settembre) RFI ha presentato gli avanzamenti progettuali a Regione Comune di Firenze, quale opera di interconnessione tra la linea ferroviaria, la tramvia ed il vicino parcheggio scambiatore.</p> <p>La previsione è richiamata anche nel Contratto di Programma 2022/2026, parte investimenti, tra le opere di upgrading infrastrutturale e tecnologico per il nodo di Firenze, a servizio della linea</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Firenze-Pisa e quindi dei flussi di traffico da Siena, Empoli, Pisa, Livorno, La Spezia e Pontremoli. A fine novembre 2022 RFI ha trasmesso ai soggetti interessati lo studio archeologico e gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera.</p> <p>A fine luglio 2023 RFI ha attivato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, per il quale a settembre 2023 la Regione ha chiesto i pareri necessari ad esprimere le osservazioni regionali sul progetto.</p> <p><u>People mover tra Belfiore e la stazione di Santa Maria Novella e nuova fermata Circondaria</u></p> <p>La Regione Toscana ha inserito tra i progetti di cui si chiede il finanziamento con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) gli interventi per l'accessibilità al sistema Belfiore AV (costo 135 mln.): il People Mover (tra la stazione AV e Santa Maria Novella; costo 74 mln.) e la stazione AV di Circondaria collocata in superficie a servizio dei treni regionali (costo 61 mln. di cui 45,6 mln. per l'accessibilità della Stazione, finanziati nell'ambito del PNRR; progetto bandiera) per la connessione al sistema AV.</p> <p>L'intervento è previsto nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022/2026.</p> <p>E' in corso da parte di RFI lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica.</p>

Obiettivo 3 - Sviluppare la piattaforma logistica toscana

Sono realizzati interventi sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e sui nodi di interscambio, sui collegamenti con l'esterno e sui raccordi ferroviari, per incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

Alcune risorse del PNRR e del Fondo Complementare non presenti tra gli interventi dell'Obiettivo 3:

- il Decreto 489/2022 ha assegnato 3,8 mln. all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito degli interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports; M3C2I1.1), per 6 interventi (a Livorno, Piombino e Portoferraio). L'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha preparato le schede degli interventi da finanziare nell'ambito del PNRR (sono previsti 32,9 mln. per 13 proposte progettuali).
- Il Decreto 494/2022 ha assegnato 4 mln. all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per 4 interventi che interessano anche Marina di Carrara; a fine dicembre 2022 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato la progettazione degli interventi relativi a un bando da oltre 11 mln.. Tra gli interventi sono previsti: l'efficientamento energetico delle sedi dell'Autorità nei porti di La Spezia e Marina di Carrara (400 mila euro del PNRR); l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle torri faro dei porti di La Spezia e Marina di Carrara (1,93 mln. del PNRR); una rete di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi nei porti di La Spezia e Marina di Carrara (1,36 mln. del PNRR); la realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto di La Spezia al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti di La Spezia e Marina di Carrara (1,65 mln.).
- A settembre 2022 (DM 312/2022) sono state ripartite le risorse statali del Fondo complementare al PNRR (PNC-C.4. Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci), 55 mln., stanziati dal decreto interministeriale 412/2021, per la concessione di contributi per l'acquisto di nuove gru a portale-transtainer, reach stacker e loco trattori; in totale, considerando le risorse a carico dei destinatari, 62 mln., sono previsti oltre 117 mln. per gli investimenti. Per l'Interporto della Toscana Centrale sono previsti quasi 561 mila euro (costo totale 1,5 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa</p>	<p>Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare (progetto europeo per il trasporto marittimo delle merci) e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali.</p> <p>La LR 44/2022 stabilisce che la Regione Toscana concorre finanziariamente alle opere necessarie alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno, attraverso l'erogazione all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di <u>contributi straordinari in conto capitale</u>, per un importo massimo di 200 mln., sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. Per la concessione dei contributi occorre firmare un accordo di programma che integra quello firmato ai sensi dell'articolo 34 (abrogato) della LR 86/2014. È autorizzata una spesa fino a 20 mln. per il 2024 e 30 mln. per il 2025.</p> <p>A seguito dell'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (il documento con la nuova articolazione temporale degli interventi è stato approvato dal Presidente dell'Autorità a ottobre 2017).</p> <p>Dopo le attività svolte nel periodo 2016-2020 (protocolli d'intesa, accordi, studio di impatto ambientale e la progettazione preliminare delle opere marittime), a gennaio 2021 sono iniziati i lavori di resecazione del Pontile 13, fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli, per rendere il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>canale di accesso al porto più sicuro per le navi fino a 11 mila teu. Si tratta di un intervento necessario prima del dragaggio per rimodellare il fondale a una profondità di 13 metri su un'area di 24 mila metri quadrati. Le prove svolte con il simulatore di Sorrento, per valutare l'ingresso di navi da 11 mila teu nel porto di Livorno, hanno dato esiti positivi.</p> <p><i>A febbraio 2021 la Giunta ha approvato la nuova versione della proposta tecnica di istituzione di Zona Logistica Semplificata (ZLS), inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le ZLS sono strumenti efficaci che la normativa vigente prevede, per ottenere procedure semplificate per il trattamento e la movimentazione delle merci.</i></p> <p>A dicembre 2021 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento con appalto della realizzazione degli interventi e delle opere marittime di difesa e dei dragaggi (prima fase di realizzazione della Darsena Europa). Il Presidente dell'ADSP è stato nominato Commissario straordinario.</p> <p>Ad aprile 2022 la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa; l'approvazione della LR 44/2022, che modifica le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento dell'opera, ha reso necessario firmare un atto integrativo, (la Giunta ha approvato il testo da firmare a maggio 2023). Il quadro economico del progetto definitivo approvato dal Commissario straordinario a luglio 2021 prevede un importo totale di 450 mln. poi aggiornato con comunicazione del Commissario in 500 mln., la cui copertura è prevista come segue: 200 mln. di risorse statali assegnate all'Autorità di Sistema Portuale (decreto MIMS 353/2020); 50 mln. di risorse statali FSC 2014/2020 (Delibera CIPE 5/2016); 200 mln. attraverso l'erogazione di contributi straordinari in conto capitale da parte della Regione (si veda sopra, la LR 44/2022); l'importo restante è coperto da mutuo assunto dalla AdSPMTS.</p> <p>Nel 2022 l'Autorità ha affidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> . le analisi eco-tossicologiche di confronto nell'ambito della progettazione definitiva delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa (giugno); . la redazione degli elaborati dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Livorno (giugno); . i lavori per il consolidamento delle esistenti vasche di colmata I lotto – Campo Prova (agosto), aggiudicati a 3,3 mln. a settembre; . i lavori complementari di dragaggio per ripristino alla quota 13 mt dei fondali del canale di accesso al Porto di Livorno (agosto). <p>A dicembre 2022 è stato comunicato che la struttura commissariale è impegnata per: la prosecuzione delle opere di bonifica bellica; il completamento del campo di prova relativo al consolidamento della vasca di colmata; l'acquisizione della VIA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.</p> <p>Dal gennaio al marzo 2023 si è svolta la consultazione pubblica relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti hanno richiesto una serie di integrazioni; dopo una sospensione richiesta dal proponente, il procedimento è ripartito ad ottobre 2023.</p> <p>A febbraio 2023 sono iniziati lavori per i piazzali con la posa di parte dei substrati, di sostegno e impermeabilizzazione, sulle vasche di colmata che sono destinate a diventare i piazzali del nuovo porto.</p> <p><u>Programmazione</u></p> <p>Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (DLgs 169/2016), le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti. A luglio 2022 la Giunta ha approvato, come adempimento necessario in osservanza della legge statale, il parere regionale sul Documento di Programmazione Strategica del Sistema portuale (DPSS) del Mar Tirreno Settentrionale; la proposta del Documento è stata adottata dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ad aprile 2022.</p> <p>La sentenza della Corte Costituzionale 6/2023 ha ripristinato l'istituto dell'intesa istituzionale tra Stato e Regione per la definizione dei contenuti del DPSS; sono pertanto in corso le procedure finalizzate alla definizione ed alla sottoscrizione dell'intesa tra la Regione Toscana e il MIT, atto propedeutico all'approvazione definitiva del DPSS.</p>
<p>Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce e ulteriori raccordi ferroviari</p>	<p>La Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce, a dicembre 2013 hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica), necessario per migliorare il sistema logistico portuale.</p> <p>Per definire la fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale e l'Interporto A. Vespucci, hanno firmato l'accordo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>per realizzare i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno e il Corridoio TEN-T ScanMed (la convenzione attuativa è stata firmata con il MIT a dicembre 2019); sono previste grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci:</p> <ul style="list-style-type: none"> la progettazione esecutiva (sulla base del progetto definitivo prodotto da Regione Toscana e consegnato a RFI alla fine del 2017) e la realizzazione del collegamento porto-interporto di Livorno tramite scavalco ferroviario (è previsto un tratto ferroviario di circa 1,5 km). La progettazione esecutiva e le opere propedeutiche per lo scavalco sono state concluse ed i lavori principali sono stati avviati a settembre 2022; la progettazione definitiva dei collegamenti ferroviari fra la linea Collesalvetti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite by pass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada, che è stata finanziata nell'ambito dell'accordo firmato a dicembre 2019 tra la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci. Il costo è stimato in 5,9 mln.: 3,4 mln. a carico di RFI, nell'aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti, e 2,5 mln., stanziati con la LR 65/2019 (modificata con le LLRR 98/2020, 44/2021 e 40/2022), a carico della Regione Toscana; l'intervento di adeguamento delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale; la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a sagoma della galleria interessata. <p>Per realizzare lo scavalco è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione, 4,3 mln. sono a carico di RFI (Contratto di Programma 2020-2021) e 2,5 mln. sono a carico del MIT. La quota a carico della Regione Toscana, 20,2 mln., è garantita fino all'importo di 17 mln. come <u>contributo straordinario in conto capitale</u> dalla LR 44 del 29/12/2022 (si veda anche sopra) e per 3,2 mln. dal contributo straordinario per investimenti (art. 12 della LR 73/2018, come modificata dalle LLRR 19/2019, 44/2021 e 40/2022) per l'avvio delle attività propedeutiche e per realizzare i primi interventi. PROVARE A RIASSUMERE</p> <p>I lavori sono stati avviati nel 2022 e l'attivazione del collegamento è prevista entro settembre 2024.</p> <p>Il contratto di programma di RFI 2022-2026, firmato a dicembre 2022, finanzia con 338 mln. (su un costo di 488 mln.) i collegamenti ferroviari al porto di Livorno e alla linea Collesalvetti-Vada, per permettere il trasporto delle merci tra porto, interporto e linea ferroviaria.</p> <p>Sulla base dell'Accordo di dicembre 2019 (si veda sopra), a luglio 2021 RFI ha prodotto lo scialcio del Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario tra l'Interporto A.Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa, per il quale ha richiesto contestualmente il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. A fine marzo 2022 RFI ha comunicato di aver avviato la redazione del Progetto definitivo anche per il recepimento delle osservazioni e raccomandazioni ricevute sul PFTE dal CCSLLPP a gennaio 2022 (tutte non riferite al tracciato del nuovo collegamento).</p>
Porto di Marina di Carrara	<p>Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront - interfaccia porto città e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione e l'Autorità di sistema portuale hanno firmato un accordo di programma (integrato a gennaio 2020 e settembre 2022): il costo aggiornato, di quasi 50,9 mln., è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln., dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale), dall'Autorità portuale con 17,52 mln., dal Fondo complementare PNRR (M3C2 del PNC - DM 330/2021; 10,1 mln.) e dall'Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 mln.). I finanziamenti previsti dall'accordo sono relativi ai lotti I, II e IV del Progetto Waterfront; il lotto III, che ha obiettivi prevalenti di riqualificazione urbana, è sviluppato e finanziato solo dall'Autorità di Sistema Portuale.</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato il testo di un terzo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2018 da firmare con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, che ridefinisce le modalità di trasferimento del contributo regionale, per allineare l'importo complessivo da corrispondere e la durata dei rimborsi del mutuo sottoscritto dall'Autorità.</p> <p>A febbraio 2018 la Regione Toscana, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il Comune di Carrara, hanno firmato l'accordo per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara, finalizzato all'attuazione del Progetto Waterfront e alla redazione condivisa di una proposta di variante al vigente Piano regolatore portuale (indispensabile per consentire un idoneo sviluppo futuro del porto).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>L'Autorità ha elaborato la progettazione definitiva dei lavori relativi ai lotti I, II, IV del Progetto Waterfront; per il progetto del lotto III, di riqualificazione urbana, è stata annunciata una gara internazionale.</p> <p>Per gli ambiti I e II (porta di Levane e nuovo accesso al Porto), a giugno 2022 l'Autorità ha approvato il progetto esecutivo e disposto l'avvio delle procedure di affidamento dell'appalto (da 37 mln. di cui quasi 8,6 mln. del PNC), aggiudicato a fine dicembre 2022; i lavori sono stati consegnati parzialmente a maggio 2023.</p> <p>A febbraio 2022 l'Autorità ha affidato l'appalto integrato relativo al lotto IV (passeggiata lungo la diga foranea); i lavori sono stati oggetto di consegna definitiva ad aprile 2023; allo stato attuale il cronoprogramma prevede un avanzamento del 50% dei lavori alla fine dell'anno.</p> <p>L'investimento ha un costo di 13,9 mln., di cui quasi 1,6 mln. del PNC al PNRR.</p> <p><u>Finanziamenti.</u> La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 82/2015 (come modificata dalla LR 55/2021), autorizza una spesa fino a un massimo di 850 mila euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042.</p> <p>Ad agosto 2021 è stata approvata la ripartizione del <u>fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza</u> per il settore portuale; per gli interventi di riqualificazione degli accessi al porto di Marina di Carrara e di miglioramento delle opere esterne, relativi agli Ambiti I, II e IV del Waterfront, sono disponibili oltre 10,1 mln. (quasi 8,6 mln. per gli Ambiti I e II, quasi 1,6 per il IV).</p> <p>A settembre 2022 è stato firmato (si veda anche sopra) il secondo atto integrativo dell'accordo del 2018: sono previsti complessivamente quasi 50,9 mln. (37 mln. per gli ambiti Lotti 1 e 2 e quasi 13,9 per l'ambito 4), finanziati dall'AdSP del Mar Ligure Orientale (17,52 mln.), dalla Regione Toscana (12,7 mln.), dal MIT (Fondo nazionale porti, art. 18-bis L. 84/1994; 8,2 mln.), Fondo complementare PNRR (DM 330/2021; 10,1 mln.) e Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 mln.).</p> <p>E' in corso di predisposizione un ulteriore atto integrativo dell'accordo, per disciplinare l'erogazione delle risorse secondo le disposizioni della LR 82/2015.</p>
Porto di Piombino	<p>La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale relativamente al porto di Piombino nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari).</p> <p>Per realizzare gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale, previsti dall'Accordo di programma quadro firmato dalla Regione nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia, la Regione si è impegnata ad erogare all'allora Autorità Portuale di Piombino (dal 2018 Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) contributi straordinari, ai sensi dell'art. 46 quater della LR 77/2012 (poi modificata), nella misura massima di 3 mln. all'anno per 20 anni, a decorrere dal 2020, a titolo di rimborso per quota capitale e interessi di prestiti contratti dall'Autorità portuale.</p> <p>Sono terminati a luglio 2018 i lavori relativi al prolungamento del Molo Batteria (per 16,6 mln.). A novembre 2020 sono iniziati i lavori da 9,7 mln. per realizzare lo stralcio SS 398 dello svincolo Gagno – Terre Rosse, una bretella del porto che consentirà l'ingresso diretto, senza attraversare la città, alle nuove opere portuali nella zona nord e il collegamento con il primo lotto della SS 398 (si veda sotto).</p> <p>A giugno 2019 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un Accordo di Programma <u>per la realizzazione di aree per la logistica industriale</u> nel porto di Piombino: il costo degli interventi previsti nell'accordo è 22,7 mln.. L'intervento è finanziato con 18,2 mln. di contributo regionale sul PAR FSC 2007-2013 (di cui 13,3 mln. sono stati impegnati a luglio 2019, e quasi 4,9 mln. a dicembre 2022 con parte delle economie per lo smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi – si veda subito sotto; 4,5 mln. sono a carico dell'Autorità). A gennaio 2022 sono stati consegnati lavori relativi alle opere principali e a luglio 2022 i lavori opzionali. Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato il testo di un Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma di giugno 2019, che modifica in parte le fonti del finanziamento regionale, mantenendone comunque invariato l'importo complessivo, 22,7 mln., che è per 18,2 mln. a carico della Regione e per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>oltre 4,5 mln. a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale; la copertura del concorso finanziario a carico della Regione è garantita con risorse FSC 2007/2013 per 13,3 mln. e per quasi 4,9 mln. con le economie del contributo di 20 mln. assegnati alla Toscana per cofinanziare le opere infrastrutturali per attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni nel porto di Piombino.</p> <p><u>Smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi.</u> A dicembre 2018 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale Alto Tirreno hanno firmato la convenzione che regola tempi e modalità del finanziamento pubblico (20 mln. assegnati alla Toscana con delibera CIPE 46/2014 e impegnati ad aprile 2019, poi ridotti a 17 mln. in relazione alle ingenti economie) degli interventi da realizzare nel porto di Piombino: la costruzione della piattaforma per lo smantellamento delle navi; manutenzione e refitting navale; manutenzione e refitting navale, che prevedono la costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, i dragaggi funzionali alla piena operatività della banchina, il corridoio di accesso alla banchina. Gli interventi sono stati collaudati a giugno 2019. Sono stati liquidati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale oltre 14,6 mln., con economie di quasi 5,4 mln., risorse confluite nella sezione ordinaria del Piano di Sviluppo e Coesione Toscana (Delibera CIPESS n. 26/2021), riprogrammate dalla Giunta a novembre 2022 (per cui si veda appena sotto, la LR 44/2022) come segue: quasi 4,9 mln. sono stati destinati agli interventi per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino; oltre 472 mila euro per protocolli di insediamento nell'area di crisi di Livorno. <i>Questi importi sostituiscono risorse regionali, ora disponibili per finanziare interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino.</i></p> <p>La LR 44 del 29/12/2022 prevede il concorso finanziario della Regione Toscana, alla realizzazione degli interventi di potenziamento delle opere foranee di difesa del porto di Piombino in attuazione del piano regolatore portuale, con l'erogazione all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi per un importo massimo di circa 5,4 mln. nel biennio 2024-2025, previa stipula di uno specifico accordo di programma, in fase di redazione.</p> <p><u>Bretella di collegamento del "Gagno".</u> La realizzazione della bretella di Piombino, il collegamento diretto tra il Porto e la viabilità nazionale (Autostrada A12 Tirrenica) - SS 398 - lotto Gagno Montegemoli, è stata prevista nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per lo sviluppo del porto di Piombino e dal successivo Accordo di programma dell'aprile 2015 firmato tra la Regione e gli altri soggetti interessati.</p> <p>Ad aprile 2020 è stato inoltre firmato il contratto relativo alla nuova strada di accesso al porto di Piombino (Stralcio SS398 dello svincolo Gagno - Terre Rosse) che consentirà di evitare l'attraversamento della città e sarà un punto di connessione del prolungamento della SS398 da Montegemoli fino a Gagno. La gara è stata aggiudicata per un importo di 9,7 mln..</p> <p>A fine dicembre 2020 ANAS ha bandito la gara di appalto per realizzare il primo lotto della SS 398 (per il lotto II si veda sotto le risorse del Fondo investimenti 2021 per i porti): è previsto un costo di oltre 61,6 mln. per realizzare 3,15 km di strada extraurbana principale a due carreggiate, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, compresi due viadotti di 472 e 70 metri e un cavalcavia di svincolo lungo 203 metri (58 mln. per i lavori; 815 mila euro per il servizio di monitoraggio ambientale in corso d'opera; 2,5 mln. per oneri per la sicurezza e 184 mila euro per oneri relativi al protocollo di legalità). I lavori per il prolungamento della SS 398 "Via Val di Cornia" tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno (lotto 1) sono stati affidati a ottobre 2021 (è stata prevista una durata di circa quattro anni).</p> <p>Sono inoltre previsti 55 mln. per la nuova strada di accesso al porto di Piombino (lotto II della bretella di Piombino sulla SS 398 nel tratto tra Gagno e il porto, a valere sul Fondo investimenti per le infrastrutture portuali 2021 - DI 52/2022).</p> <p><u>Realizzazione del rigassificatore di Piombino.</u> A fine giugno 2022 il Presidente della Toscana, nominato Commissario straordinario di Governo, ha costituito l'ufficio di avvalimento (integrato a luglio, agosto e settembre) e individuato le prime strutture componenti (regionali, territoriali e degli organi periferici delle amministrazioni centrali).</p> <p>Il DL 20/2022 prevede disposizioni per aumentare la capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, a seguito della crisi aperta con il conflitto bellico tra Ucraina e Russia.</p> <p>A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino.</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha espresso l'Intesa (Dlgs 257/2016 e DL 159/2007; trasmessa al MASE) per il rilascio dell'autorizzazione unica statale inerente l'istanza presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana e avente ad oggetto la richiesta di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, da 3,75 miliardi di Sm³ annui fino a 5 miliardi di Sm³ annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta ha espresso l'Intesa, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica prevista dal DL 50/2022, da parte del Commissario Straordinario di Governo, inerente l'istanza presentata dalla società Snam FSRU Italia e relativa alla ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe a Piombino (in modifica all'autorizzazione unica, di cui all'ordinanza del Commissario 140/2022), alla realizzazione dell'opera "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti".</p>
<p>Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto di Viareggio, Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo</p>	<p>A febbraio 2020 il Consiglio (DCR 9/2020) ha approvato il rapporto finale di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani" (DCR 72/2007, alla base della programmazione regionale per la portualità turistica e commerciale), con la nuova classificazione dei porti, l'indagine conoscitiva e la sintesi sulla qualità funzionale dei porti e degli approdi turistici.</p> <p>Il sistema dei porti, attraverso lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, ha un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone.</p> <p>Con riferimento ai porti di competenza di APR, ogni anno la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> · approva gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività Autorità portuale regionale e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio e vie navigabili). A febbraio 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2022 e a febbraio 2023 per il 2023; · approva il Piano annuale delle attività dell'Autorità portuale (con indicazioni per un triennio; a febbraio 2023 per il 2023) e assegna le risorse per il suo svolgimento (ad aprile 2023 per il 2023). <p>A marzo 2023 sono stati impegnati, per il primo semestre: 425 mila euro per le spese correnti di ciascun ambito portuale di competenza dell'Autorità (310 mila per il Porto di Viareggio, 25 mila per il porto di Isola del Giglio, 65 mila per il porto di Porto Santo Stefano, 25 mila per il porto di Marina di Campo); 365 mila per le spese di funzionamento dell'Autorità.</p> <p><u>Porto di Viareggio</u></p> <p>Gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Banchina commerciale per lo sviluppo del trasporto turistico passeggeri</u>. I lavori principali, iniziati a dicembre 2017, sono terminati a luglio 2019 (impegnati 1,8 mln., considerando le economie, a luglio 2016). Per i lavori di completamento impiantistico della banchina e di accesso stradale (lotto 1) sono stati impegnati 800 mila euro: quasi 40 mila euro ad agosto 2018 per la progettazione e 760 mila euro per i lavori a gennaio 2020. I lavori, consegnati ad agosto 2020, sono terminati a fine marzo 2023. · A dicembre 2021 sono stati impegnati 220 mila euro per realizzare opere ed impianti a completamento della banchina commerciale - lotto 2 (30,5 mila sul 2021 per la progettazione e 189,5 mila sul 2022 per l'esecuzione delle opere e degli impianti). I lavori del primo stralcio del lotto 2 sono stati consegnati a giugno 2022; i lavori del secondo stralcio, affidati a marzo 2023m sono iniziati a giugno 2023; · <u>Variante al Piano Regolatore Portuale</u> e della relativa VAS con il supporto regionale. Sono state concluse l'analisi SWOT, la redazione del masterplan della variante al PRP, il Quadro Conoscitivo, la redazione del data base GIS dei contenuti del QC, sono stati ultimati gli studi meteomarini, gli elaborati grafici di progetto e le schede norma. La variante al PRP è stata definita a dicembre 2019. A dicembre 2018 sono stati impegnati oltre 37 mila euro per studi specialistici. · <u>Escavo imboccatura del Porto di Viareggio</u>, necessario per garantire l'accessibilità in sicurezza al bacino portuale. Nel periodo 2017-2022 sono stati impegnati quasi 2,3 mln. (di cui 400 mila euro sul 2022). Lavori 2021-2022: a febbraio 2022 sono terminati i lavori della prima fase; a fine 2022 è stato completato il rilievo batimetrico, sulla cui base è stata programmata la seconda fase dei lavori di escavo, terminata a fine marzo 2023. · <u>Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto</u>. Per i lavori, iniziati ad ottobre 2018, e terminati a luglio 2019, sono stati impegnati 107 mila euro. · <u>Manutenzione straordinaria</u>: sostituzione anodi sacrificali del palancolato metallico della darsena. I lavori sono terminati a marzo 2020; impegnati 57 mila euro a luglio 2019. · <u>Nuovo sabbiodotto</u>: a novembre 2020 sono stati impegnati quasi 93 mila euro per la redazione del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto) nel porto di Viareggio. Il progetto definitivo, ultimato a febbraio 2021, è stato approvato a ottobre 2021; a dicembre 2022 è

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>stata quindi indetta la gara di appalto integrato, per un importo complessivo di 7,3 mln.. A luglio 2023 è stata disposta l'aggiudicazione efficace.</p> <p>A fine dicembre 2021 il CIPESS (Delibera 79/2021) ha assegnato alla Regione Toscana 5,1 mln. del FSC 2021-2027 per realizzare un sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti del porto di Viareggio (nuovo sabbiodotto), uno dei 119 interventi previsti nel "Cantiere Toscana" (il contributo complessivo è quasi 111 mln.): sono previste un'opera marittima esterna alla diga, sopraflutto, per bloccare il flusso sedimentario, e una condotta sottomarina, per trasferire i sedimenti sul litorale e consentire il ripascimento stagionale. Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS 79/2021; a dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027 (costo complessivo di 7,3 mln.).</p> <ul style="list-style-type: none"> · A marzo 2021 sono stati impegnati 100 mila euro per gli interventi di riqualificazione dell'ambito portuale, lotto I; i lavori, consegnati a giugno 2021 e poi sospesi, sono ripresi a settembre 2021 e terminati a fine dicembre 2021. A fine agosto 2023 è stato consegnato il progetto esecutivo del lotto 2, per la fase di verifica e validazione. · A ottobre 2021 sono stati impegnati 150 mila euro per la <u>manutenzione straordinaria delle asfaltature</u> del porto; i lavori, iniziati a fine settembre 2021, sono terminati a luglio 2022. · Ad agosto 2023 è stata affidata la progettazione definitiva, esecutiva e la direzione lavori di riqualificazione architettonica di Piazza Viani. <p><u>Porto di Marina di Campo</u></p> <p>Sono stati realizzati interventi per: migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali; adeguare la Disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia dell'ambito portuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Escavo dei fondali</u>. I lavori programmati per il 2021, sono iniziati a ottobre e terminati a novembre 2021 (ad aprile 2021 sono stati impegnati 200 mila euro per il 2021). · <u>Muro paraonde e adeguamento della diga foranea</u>, per migliorare la sicurezza del bacino portuale. I lavori per il primo lotto, iniziati a marzo 2018, sono terminati ad aprile 2019 (costo 1 mln.). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati ad aprile 2020 (costo 800 mila euro). <p><u>Porto di Porto Santo Stefano</u></p> <p>Sono stati realizzati interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Riqualificazione del Molo Garibaldi</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a settembre 2018, sono terminati a dicembre 2019. I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (sono stati impegnati 40 mila euro a ottobre 2017 per la progettazione esecutiva e 200 mila euro a marzo 2019 per i lavori). A marzo 2022 sono terminati i lavori, affidati a ottobre 2021, di installazione di alcune attrezzature portuali e delle due torri faro per completare l'illuminazione del molo. · A novembre 2019 è stato consegnato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente (impegnati 100 mila euro a luglio 2018). · A dicembre 2022 è stato firmato un accordo di programma con il Comune di Monte Argentario e l'Autorità Portuale Regionale per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e di un porticato sullo scalo Colombo in Porto Santo Stefano. Il costo, oltre 1 mln., è sostenuto con 880 mila euro regionali (sul 2023) e 129,8 mila euro dal Comune di Monte Argentario. <p><u>Porto di Porto di Isola del Giglio</u></p> <p>Sono stati realizzati interventi per: riqualificare le banchine, i piazzali e migliorare l'efficacia delle opere portuali, realizzando impianti adeguati e attrezzature portuali; proseguire l'attività per la redazione del Piano regolatore portuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Riqualificazione di banchine e piazzali</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019 (a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva e ad agosto 2018 sono stati impegnati 179 mila euro per i lavori). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2020, sono terminati a maggio 2021 (sono stati impegnati 216 mila euro ad ottobre 2020 per il 2020-2021: 156 mila e 60 mila). A dicembre 2021 sono stati consegnati i lavori del lotto III per interventi di completamento della pavimentazione e consolidamento della banchina del porto (sono stati impegnati 200 mila euro, 100 mila sul 2021 e 100 mila sul 2022). A fine marzo 2023 sono terminati i lavori sulle opere strutturali; · A marzo 2021 sono terminati i lavori di installazione di colonnine di erogazione acqua/energia in corrispondenza della banchina del molo di sopraflutto.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Porti di interesse regionale non di competenza APR	<p>È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.</p> <p><u>Accessibilità delle aree portuali</u> Per promuovere l'accessibilità delle aree portuali, a marzo 2021 la Giunta ha approvato il disciplinare tecnico che ha definito obiettivi, modalità di attuazione e criteri per l'assegnazione delle risorse per realizzare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità delle aree pubbliche portuali. Ad aprile 2021 sono state approvate le linee guida per la progettazione accessibile di porti, approdi e ormeggi turistici.</p> <p>A febbraio 2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, relativa ad un primo avviso pubblico (di aprile 2021) per l'assegnazione di contributi regionali per la realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità alle aree pubbliche portuali; sono stati impegnati 56,9 mila euro, 46,4 mila a favore del Comune di Isola del Giglio e 10,5 mila a favore del Comune di Capraia Isola.</p> <p>A settembre 2022 la Giunta ha approvato un <u>nuovo avviso pubblico</u> (pubblicato ad ottobre) per la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni costieri della Toscana per ottenere contributi regionali per realizzare interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali pubbliche di interesse regionale; per promuovere nuovi interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche sono stati previsti 443 mila euro (oltre 243 mila euro per il 2022 e 200 mila per il 2023)</p> <p>A marzo 2023 sono state dichiarate ammissibili 3 richieste, dei Comuni di Monte Argentario (porto turistico di Porto Ercole), di Marciana Marina (porto turistico di Marciana Marina) e di Castiglione della Pescaia (ormeggio/porto turistico di Castiglione della Pescaia). Gli accordi per l'attuazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali sono stati firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ad aprile 2023 con il Comune di Monte Argentario, per l'area portuale di Porto Ercole (a maggio sono stati impegnati 313 mila euro); · a giugno 2023 con il Comune di Marciana Marina, per l'area portuale di Marciana Marina (a luglio sono stati impegnati 50 mila euro); · a fine giugno 2023 con il Comune di Castiglione della Pescaia; a luglio 2023 sono stati impegnati 50 mila euro. I lavori di dragaggio del porto fluviale sono terminati a fine giugno 2023. <p><u>Dragaggio del porto fluviale di Castiglione della Pescaia</u> Per il dragaggio del porto fluviale di Castiglione della Pescaia a marzo 2023 sono stati impegnati quasi 1,5 mln. nell'ambito del Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021/2027. L'intervento è stato concluso a giugno 2023.</p>
Vie navigabili di interesse regionale gestite dal Comune di Pisa	<p><u>Canale dei Navicelli.</u> La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998.</p> <p>Nel 2017-2023 sono stati impegnati 2,8 mln. per la gestione corrente del canale: 430 mila euro a settembre 2017, 400 mila a luglio 2018, 400 mila a giugno 2019, 400 mila ad aprile e agosto 2020, 400 mila a marzo 2021, 400 mila ad aprile 2022 e 400 mila a giugno 2022.</p> <p><u>Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale:</u> il lotto 6 è concluso. I lavori del lotto 4 (finanziato con fondi statali, 1 mln., erogati direttamente al Comune di Pisa) sono stati conclusi a luglio 2021. I lavori del lotto 5 (626 mila euro impegnati a dicembre 2018), consegnati a dicembre 2020, sono terminati a giugno 2021 e collaudati ad agosto 2021. I lavori per i lotti 8 e 9, iniziati a settembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (oltre 2 mln. impegnati nel 2013 e 2014).</p> <p>Sono in corso ulteriori lavori di ripristino e consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli, per un importo di 6 mln., finanziati con fondi FSC: i lavori, iniziati a dicembre 2022, sono in corso.</p> <p><u>Adeguamento strutturale del ponte mobile di Calambrone sul Canale,</u> all'intersezione con la SP 224: a dicembre 2019 sono stati impegnati 100 mila per la progettazione esecutiva, conclusa ad aprile 2020. A marzo 2021 è stata firmata un'integrazione dell'accordo firmato a settembre 2020 tra la Regione e il Comune di Pisa per l'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale, per cui a dicembre 2021 sono stati impegnati 700 mila euro.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha approvato un secondo atto integrativo all'Accordo tra Regione Toscana e Comune di Pisa per l'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale del ponte, la consegna dell'opera da parte del Comune di Pisa alla Regione Toscana e la gestione operativa, incluso il servizio di movimentazione, da parte del Comune di Pisa fino al 31/12/2023. I lavori, consegnati a gennaio 2022, sono terminati a novembre 2022; a febbraio 2023 è stato emesso il relativo certificato di regolare esecuzione. Sono in corso le operazioni per la consegna</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Vie navigabili di interesse regionale gestite dall'Autorità Portuale Regionale</p>	<p>dell'infrastruttura alla Regione e per la sottoscrizione di una convenzione di avvalimento del Comune di Pisa da parte della Regione per la gestione operativa dell'infrastruttura a partire dal gennaio 2024.</p> <p><u>Canale Burlamacca</u> Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012). Ogni anno sono effettuati i servizi di manutenzione e controllo degli impianti, realizzati i lavori di rifacimento dei muri di sponda necessari, eseguite le attività di manutenzione ordinaria delle sponde del canale e delle conche di navigazione. A gennaio 2023 sono terminati i lavori di manutenzione ordinaria, consegnati a dicembre 2020. A marzo 2023 sono terminati alcuni lavori di manutenzione straordinaria relativi al rifacimento muri di sponda. A maggio 2023 è stato affidato il servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza per il biennio 2023-2024; a fine agosto 2023 sono stati aggiudicati i lavori. Nel 2023 è proseguito il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione e la movimentazione dei ponti mobili dell'ambito portuale di Viareggio. Nel 2021-2023 sono stati impegnati 385 mila euro annuali per le spese di manutenzione ordinaria e di gestione delle funzioni amministrative del Canale. <u>Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno.</u> Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte è tornata di competenza regionale. A giugno 2017 è stata firmata con l'Autorità portuale regionale una convenzione biennale per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti. La convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 con tre atti aggiuntivi (firmati a luglio 2019, dicembre 2021 e dicembre 2023). A maggio 2023 sono stati impegnati 300 mila euro (per il periodo 2021-2023 sono stati impegnati complessivamente 1,6 mln.). Nel 2023 sono stati affidati e conclusi: il servizio annuale di movimentazione delle porte vinciane (febbraio); il servizio di rilievo batimetrico di un tratto del canale Navicelli tra Scolmatore d'Arno e ponte SP n.224 (maggio); un intervento di ripristino della funzionalità delle porte vinciane lato mare (maggio); i lavori di escavo/movimentazione dei sedimenti (maggio) e il relativo servizio di direzione lavori (maggio). A giugno 2023 sono stati affidati: il servizio di rilievo batimetrico post-dragaggio; un ulteriore intervento di ripristino della funzionalità delle porte (concluso ad agosto). Ad agosto sono terminati i lavori urgenti di riparazione della pila di movimentazione della porta lato mare (affidati a luglio).</p>
<p>Sviluppo della navigabilità del Canale dei Navicelli anche per migliorare le condizioni per la crescita delle attività economiche</p>	<p><i>A ottobre 2022 è stato firmato un Protocollo di intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, le Province e i Comuni di Livorno e Pisa e Port Authority di Pisa, per la realizzazione di un nuovo ponte della SP 224 di attraversamento del canale Scolmatore dell'Arno in località Calambrone, che consenta il passaggio di imbarcazioni con sovrastrutture alte (alberi, flyer, ecc), destinate ai cantieri di Porto Pisano alla base militare di Camp Darby. L'obiettivo del protocollo è definire le azioni amministrative e tecniche per reperire le risorse necessarie, e per la progettazione, approvazione, negoziazione e realizzazione del ponte. Il nuovo ponte permetterebbe di realizzare una nuova darsena (prevista nel Piano Regolatore del Porto di Livorno), per lo scalo portuale delle merci e dei prodotti che utilizzano il Canale dei Navicelli come via d'acqua interna, accessibile direttamente dalla foce dello Scolmatore d'Arno senza transito delle imbarcazioni attraverso l'opera di disconnessione nel tratto del canale dei Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana. I lavori del Tavolo Tecnico, costituito ai sensi dell'art. 5 del Protocollo di Intesa, sono iniziati a marzo 2023.</i></p>
<p>Sistema aeroportuale</p>	<p><u>Aeroporto di Campo nell'Elba.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · A gennaio 2017 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; per le opere sono stati previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati nell'ambito dei servizi di interesse economico generale. Gli interventi di allungamento sono terminati e la pista è operativa. · La Giunta ha aggiornato (ottobre 2017 e maggio 2019) le categorie di interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana. Per il 2017-2020 sono stati impegnati oltre 2,7 mln. (1,5 mln. a dicembre 2017; 1,2 mln. a giugno 2019, di cui 500 mila a favore di ARTEA; 150 mila euro a ottobre 2020) per le compensazioni ammesse: sicurezza aeroportuale, dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale. A febbraio 2022 la Giunta ha integrato con ulteriori 660 mila euro le risorse per gli interventi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto Teseo di Marina di Campo. A novembre 2022 sono stati impegnati 246 mila euro sul 2022-2023.</p> <p>A dicembre 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> · è stato firmato con Alatoscana il secondo atto aggiuntivo alla "Convenzione 2019 aggiornata", con cui Alatoscana accetta le condizioni aggiuntive stabilite dalla Regione Toscana per svolgere il SIEG (il primo atto aggiuntivo è stato firmato a ottobre 2020); · la Giunta ha confermato ammissibili a compensazione, come stabilito nel 2019, 2020 e 2022, le spese relative alle categorie di interventi in materia di: sicurezza aeroportuale (air side e land side), dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale; · è stato approvato il terzo atto aggiuntivo alla convenzione tra la Regione ed Alatoscana per la gestione delle risorse disponibili, che adegua al 31/12/2023 il termine per la messa in servizio operativa degli interventi oggetto di compensazione. Complessivamente, dal 2019 la Giunta ha stanziato oltre 2 mln. per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto, individuando le categorie di interventi ammissibili a compensazione, riconducibili alle attività funzionali allo svolgimento del SIEG. <p>La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato la convenzione con Alatoscana che regola i rapporti con la Regione per l'erogazione dei contributi per il 2023 (650 mila euro, impegnati ad aprile 2023, rispetto ai 570 mila delle precedenti annualità; sono stati considerati i maggiori costi per il personale, dopo un incremento delle unità lavorative necessarie per lo svolgimento delle attività). Nell'ambito della precedente convenzione, per il triennio 2020-2022, firmata ad aprile 2020, sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020).</p> <p><u>Aeroporto Firenze.</u> A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale per la realizzazione di un nuovo piazzale per la sosta degli aeromobili nell'area ovest; i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Dal 2016 sono stati impegnati 1,8 mln. Ad aprile 2023 gestore aeroportuale ha comunicato alla Regione che l'intervento di realizzazione del piazzale aeromobili ovest non è più coerente con il nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale e ha proposto un intervento infrastrutturale alternativo, di manutenzione straordinaria del piazzale est.</p> <p>In relazione al nuovo Masterplan, a seguito dell'annullamento della VIA da parte del Consiglio di Stato (febbraio 2020), da novembre 2022 a gennaio 2023 si è svolto il dibattito pubblico relativo al nuovo aeroporto di Firenze ed è stata resa pubblica la documentazione relativa alla Project review del Piano di sviluppo aeroportuale. A giugno 2023 ENAC ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla "Project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035".</p> <p><u>Aeroporto di Pisa.</u> A marzo 2022 sono iniziati i lavori del nuovo terminal dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa (la fine dei lavori è prevista per febbraio 2024). Per la prima fase di lavori, Toscana Aeroporti ha stanziato 8,2 mln. Il progetto complessivo per il nuovo terminal prevede un investimento di 88,2 mln. per riconfigurare gli spazi del terminal e aree air-side di piazzale aeromobili (48,2 mln.) e per realizzare il nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco e per le successive fasi di ampliamento del Terminal (40 mln.). L'obiettivo è permettere di ospitare oltre 6,5 mln. di passeggeri.</p> <p>Ad aprile 2023 sono iniziati i lavori per l'ampliamento del terminal, per raddoppiarne la superficie; l'intervento complessivo riguarda l'esterno (i lavori sono iniziati) e l'interno (l'inizio dei lavori è previsto nel 2024) dell'impianto. È stata prevista una spesa di circa 60 milioni.</p> <p>Toscana Aeroporti ha diffuso i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-Pisa: nel 2022, con 6,7 milioni di passeggeri, c'è stata una crescita del 137% rispetto al 2021, in particolare del traffico internazionale, raggiungendo il 81,4% del traffico 2019 (che è stato un anno record). I movimenti aerei, 68.893, hanno raggiunto l'87,3% dei livelli pre-pandemia. Sono cresciute anche le merci trasportate nel 2022, 14.907 tonnellate (+ 13,1% rispetto ai volumi del 2019). Dall'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa sono passati quasi 4,5 milioni di passeggeri (+ 124,8% rispetto al 2021); dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze oltre 2,2 milioni (+ 166,0% rispetto al 2021).</p>
Aeroporto dell'Elba di Marina di	L'intervento, la deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Campo: FSC2014-2020 - deviazione del fosso della Pila	dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali per garantire le adeguate superfici di sicurezza per l'operatività di velivoli con capacità fino a circa 70 passeggeri, è una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020); a novembre 2019 sono state impegnate le risorse, 2,7 mln.. I lavori principali sono terminati a dicembre 2021; a maggio 2022 sono terminati ulteriori interventi di carattere accessorio; l'intervento è stato collaudato ad ottobre 2022.
Incentivi per il trasporto ferroviario delle merci (Ferrobonus)	<p>Per ridurre il transito di mezzi pesanti sulla rete stradale e il loro impatto ambientale, la L 208/2015 promuove lo sviluppo del sistema intermodale di trasporto, per trasferire su ferrovia parte del trasporto merci svolto su strada; in questo ambito, a maggio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'intesa operativa che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi regionali, nell'ambito della gestione della misura nazionale di cui al DM 125/2017, <u>per incentivare lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale e trasbordato</u> in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali (ferrobonus); ad aprile 2021 sono stati impegnati 420 mila euro (risorse previste dalla LR 19/2019, come modificata dalle LR 65/2019, 80/2019 e 98/2020), liquidati a giugno 2021.</p> <p>Per proseguire con altre attività di sostegno al trasporto intermodale e trasbordato, a fine settembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano Amerigo Vespucci per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di un nuovo servizio intermodale per le Autostrade del Mare relative al porto di Livorno: l'obiettivo è incrementare il trasporto combinato dei semirimorchi tra l'Interporto di Livorno e gli interporti di Padova e Verona riducendo il trasporto stradale delle merci.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Interporto Toscana Centrale, per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate destinate alla realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale per abbattere le esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con i soggetti interessati (RFI, Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, Provincia di Lucca, Comuni di Capannori e Porcari) per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate orientate al potenziamento dei traffici intermodali nello scalo merci di Capannori Porcari (Frizzone) favorendo lo shift modale gomma ferro, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria nella piana di Lucca.</p>
Elettrificazione delle banchine Cold ironing per i porti di Livorno, Piombino, Portoferraio PNC C.11	<p><u>Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare</u></p> <p>Ad agosto 2021 (DM 330/2021) è stata stabilita la ripartizione delle risorse del Fondo Complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il settore portuale (M3C2 - PNC-C7). Per la Toscana sono disponibili 77,5 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · per il porto di Livorno sono disponibili 45,5 mln. per fornire energia elettrica da banchina, di cui 16 mln. per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 29,5 mln. per le navi da crociera e di tipo Roro Pax (per passeggeri e veicoli) presso l'area passeggeri; · per il porto di Piombino sono disponibili 16 mln. per la fornitura di energia elettrica in banchina alle navi da crociera e Roro Pax (per passeggeri e veicoli), per ridurre l'uso dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, e quindi le emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, l'impatto acustico. · per il porto di Portoferraio sono previsti 16 mln. per la fornitura di energia elettrica da banchina per le navi tipo crociera e Roro Pax a banchina presso l'area passeggeri. L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas climalteranti e l'inquinamento acustico nelle aree portuali. <p>A gennaio 2023 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha comunicato che si è conclusa la fase relativa allo "sviluppo del progetto definitivo" per tutti gli interventi di <i>cold ironing</i> previsti dal PNRR; l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato le azioni previste per attuare gli interventi.</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati pubblicati i bandi di gara relativi agli interventi nei porti di Piombino, Portoferraio e ai due interventi nel porto di Livorno.</p> <p>L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha richiesto al MIT di ridistribuire le risorse assegnate tra i vari progetti, mantenendo inalterato il totale: per Livorno 24,8 mln. per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 30,2 mln. per le navi da crociera e di tipo Roro Pax; per Piombino 10,3 mln.; per Portoferraio 12,2 mln..</p>
H2MOVE Idrogeno per una Mobilità Verde e sostenibile	<p>A maggio 2023 la Giunta ha approvato l'adesione in qualità di partner alla proposta progettuale "H2MOVE Idrogeno per una Mobilità Verde e sostenibile", in risposta al I Avviso nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg VI A Italia- Francia Marittimo 2021-2027. Non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale; il finanziamento è a carico del Programma "Interreg V-A Italia - Francia Maritime" (80 % a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, 20 % a carico del Fondo Nazionale di Rotazione - Delibera CIPES 78/2021). L'obiettivo della proposta è</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>sostenere e sviluppare il settore idrogeno, creando e rafforzando connessioni transfrontaliere fisiche e digitali, sviluppando e rafforzando una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera. Il progetto è stato ammesso al finanziamento a ottobre 2023.</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 11 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi	
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		fino al 2022	2023-2025
Ob. 1 - Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio	144,91	113,92	70,80	158,71			0,30	2,10			5,64		496,38
Ob. 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari	35,00	49,90											84,90
Ob. 3 - Sviluppare la piattaforma logistica toscana	42,87	101,21	33,36	11,47			0,20				0,02		189,12
Totale	222,79	265,02	104,16	170,18			0,50	2,10			5,66		770,40

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2002	1,60	1,60											1,60	1,60
2007	1,06	1,06											1,06	1,06
2008	7,17	6,68											7,17	6,68
2009	26,57	19,94	6,00	0,32									32,57	20,27
2010	7,01	3,56											7,01	3,56
2011	5,10	0,16	8,99	2,51									14,09	2,67
2012	0,92	0,92	16,04	14,93									16,97	15,85
2013	1,96	1,96	-	-									1,96	1,96
2014	8,76	6,75											8,76	6,75
2015	34,90	12,63					0,20	0,20					35,09	12,82
2016	9,57	9,57											9,57	9,57
2017	13,72	13,02	1,76	1,76			0,09	0,09			1,00	1,00	16,56	15,86
2018	21,95	21,73	0,04	0,04			0,21	0,21					22,20	21,98
2019	6,62	6,27	37,97	29,68									44,60	35,95
2020	14,83	14,07	4,28	4,04							0,63	0,63	19,74	18,75
2021	8,85	8,64	10,00	8,89							3,65	2,67	22,50	20,20
2022	52,21	18,63	19,07	6,83							0,38	0,38	71,65	25,84
2023	22,52	3,20	34,24	5,31									56,76	8,52
2024	10,29	-	27,17	-			-	-					37,45	-
2025	6,87	-	4,27	-			-	-					11,14	-
Totale	262,47	150,40	169,83	74,30			0,50	0,50			5,66	4,68	438,46	229,88

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

Il capitale umano è sempre più importante soprattutto in una fase come quella attuale, in cui a cambiamenti strutturali di lungo periodo si sommano le conseguenze di una crisi economica senza precedenti. Solo con livelli di capitale umano adeguati la Toscana riuscirà a cogliere le sfide legate ai processi di digitalizzazione e di aumento della sostenibilità ambientale, contrastando al tempo stesso gli effetti asimmetrici della pandemia sul sistema produttivo.

In questo Progetto sono compresi gli interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta. Il modello toscano in materia di educazione, istruzione e formazione possiede tutte le caratteristiche per reagire e superare la crisi pandemica: si tratta di rafforzare le azioni consolidate e metterle in campo di nuove, richieste dal periodo straordinario, monitorando costantemente la situazione e intervenendo dove necessario, a tutela del diritto all'istruzione e alla formazione.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 prossimo alla conclusione, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro per i prossimi anni. A febbraio 2023 la Regione ha approvato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) nel quale sono inserite le dotazioni finanziarie di ciascuna attività in cui si articola il PR FSE+.

Si segnala che numerosi interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovani".

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto regionale, il PNRR prevede interventi per migliorare il sistema educativo e interviene con le risorse delle seguenti Missioni:

Missione 2, componente 3:

- Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" (M2C3I1.1). A dicembre 2021 il Ministero ha approvato l'avviso pubblico (n.48048) che mira alla realizzazione di nuove scuole, mediante sostituzione di edifici, per avere plessi più innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi; l'avviso è stato aperto a tutti gli enti locali, che potevano presentare le candidature entro l'8 febbraio 2022. A maggio 2022 è stata pubblicata la Graduatoria dell'avviso pubblico n. 48048 del 2 dicembre 2021; 16 le scuole ammesse a finanziamento in Toscana: finanziati circa 68,86 mln per i Comuni della Toscana e 10,98 mln. per la Provincia di Massa Carrara per un totale finanziato di circa 80,8 mln. su un totale a livello nazionale di 1,189 mln.

Missione 4, componente 1:

- Investimento 1.1, "ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia" (M4C1I1.1). Per la Toscana ammessi a finanziamento 111 progetti per un totale di 135,05 mln.. A marzo 2023 pubblicati su Invitalia due bandi di gara per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia e per il restauro, la ristrutturazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici pubblici sottoposti a tutela adibiti ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia. Inoltre, per la Toscana risultano finanziati 23 progetti per un totale di 32 mln..per opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tali progetti, finanziati dall'articolo 1, c. 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono confluiti tra i "progetti in essere" del PNRR – M4C1 I.1.1.

- Investimento 1.2, "piano per l'estensione del tempo pieno e mense" (M4C2I1.2). A fine 2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse e delle modalità di individuazione per il "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense". A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie. In totale, per la Toscana finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln..

- Investimento 1.3, "potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola" (M4C1I1.3). A novembre 2022 con la pubblicazione delle graduatorie, per la Toscana risultano finanziati 22 progetti, così suddivisi: per la messa in sicurezza delle palestre 13 progetti (di 3 Province e 10 Comuni) per un importo di 7,9 mln.; per la realizzazione di nuove palestre 9 progetti (di 2 Province e 7 Comuni) per un importo di 12,6 mln.. Dopo lo scorrimento della graduatoria, a dicembre 2022, la Toscana ha ricevuto ulteriori finanziamenti con i quali sono stati finanziati per la messa in sicurezza delle palestre altri 11 progetti (di 6 Province) per un importo di 25,8 mln. e per la realizzazione di nuove palestre finanziati altri 10 progetti (di 10 Province) per un importo di 13,2 mln..Complessivamente per la Toscana finanziati 43 progetti per 59,5 mln..

- Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado" (M4C1I1.4). A giugno 2022 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il riparto del primo stanziamento da 500 mln. delle risorse (1,5 miliardi) per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Alle Istituzioni scolastiche della Toscana destinati 27,8 mln..

- Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema della formazione professionale terziaria" (M4C1I1.5): è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), finalizzati a rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese. A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln. per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15

luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) mentre a novembre 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stanziato una prima tranche di 500 mln di euro per il potenziamento dei laboratori delle ITS Academy. Dei 500 mln, 450 mln sono stati destinati alle Fondazioni ITS già esistenti e per la Toscana l'assegnazione e il trasferimento alle 7 Fondazioni è quantificato in euro 27,5 mln..

Le due neo Fondazioni ITS della Toscana, ATE e Prodigy, sono destinatarie di quota parte dei restanti 50 mln: con DM 84 del 10 maggio 2023 vengono loro attribuiti 3,6 milioni (1,9 mln. per la Fondazione Prodigy e 1,7 mln. per la Fondazione ATE).

A maggio 2023, il Ministero dell'istruzione e del merito ha ripartito la quota da 700 mln destinata ai percorsi ITS: per la Toscana previsti 37,7 mln..In totale per la Toscana destinati 68,8 mln..

- Investimento 1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6). Dopo l'approvazione dei Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" avvenuta a agosto 2022, il Ministero dell'Università e ricerca a settembre ha ripartito le risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi a questa tipologia di investimento e ha assegnato 47,7 mln. a livello nazionale per i nuovi percorsi per l'orientamento scuola-formazione alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale per l'erogazione dei corsi di orientamento. A fine dicembre 2022 assegnate definitivamente le risorse. In Toscana sono finanziati 9 istituti con 2,5 mln.. Ad agosto 2023 ripartite le risorse per l'a.s. 2023/2024: alla Toscana destinati 3,8 mln. per 10 istituzioni.

- Investimento 2.1 -"Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1). Per promuovere la realizzazione di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale nelle scuole sono state ripartite le risorse a livello nazionale e approvate le graduatorie: alla Toscana, complessivamente, sono stati destinati 29,1 mln..

- Investimento 3.2 - "Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" (M4C2I3.2). A giugno 2022 è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione il "Piano scuola 4.0", a agosto 2022 ripartite le risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano: per l'Azione 1 – Next Generation Classrooms - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento – ripartiti 1.296 mln. di cui 72,7 per la Toscana. Per l'Azione 2 – Next Generation Labs - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro – ripartiti 424,8 mln. di cui 24,4 per la Toscana.

In questo progetto regionale trovano collocazione inoltre atti e interventi relativi alla Missione 5 (inclusione e coesione) – componente 1 (Politiche per il lavoro) del PNRR. Con riferimento all'investimento 1.4 "Sistema duale" (M5C1I1.4), a luglio 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato i criteri di riparto delle risorse relative alla seconda annualità, assegnando alla Toscana un importo pari a euro 4,2 mln., a fronte dell'importo già assegnato per la prima annualità (euro 1,69 mln.) per un totale di 5,9 mln..

L'allocazione di tali risorse è stata deliberata, nello stesso luglio 2023, dalla Giunta regionale, che ha approvato, nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con il contributo del PNRR (anno finanziario 2022). Tale documento definisce le tre tipologie di percorsi finanziabili grazie alle risorse disponibili nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema duale": percorsi duali (primo, secondo e terzo anno) aggiuntivi all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie (selezionati con avviso del giugno 2022); percorsi di IV anno aggiuntivi all'offerta di IeFP duale (selezionati con avviso di del giugno 2023); percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore da selezionarsi tramite avviso pubblico in corso di emanazione.

Inoltre si rimanda all'intervento "PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL" (M5C1R1.1) per maggiori informazioni sullo stato di attuazione dei progetti formativi.

Atti rilevanti

A agosto 2023 approvata la modifica di regolamento "Disposizioni in materia di poli per l'infanzia e requisiti organizzativi e strutturali dei servizi educativi per l'infanzia della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ("Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro). Tale modifica riguarda l'organizzazione del coordinamento territoriale dei servizi per l'infanzia e la formazione del personale.

Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico

Gli interventi compresi in questo obiettivo sono finalizzati a rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia e migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento.

Si interviene per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione	Dal 2016 esiste una convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Annualmente la convenzione viene rinnovata e viene

sostegno di infanzia e adolescenza	<p>approvato il piano annuale delle attività. A dicembre 2022 tale convenzione è stata rinnovata anche per il biennio 2023-2024, con la destinazione di 100 mila euro per anno per l'attuazione delle attività di supporto alle iniziative regionali in materia di politiche educative.</p> <p>Le risorse destinate dal 2017 al 2023 sono state tutte impegnate per un totale di 1,2 mln..(di cui 100 mila euro per il 2023).</p>
Orientamento scolastico	<p>Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana, . 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti. <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p>La tematica dell'orientamento scolastico rientra anche nella nuova programmazione FSE 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.</p> <p>Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", anche per l'a.s. 2023-2024, gli studenti toscani possono confrontarsi a distanza sulle opportunità offerte dai vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Interventi di edilizia scolastica	<p><u>Interventi programmati</u></p> <p>In materia di edilizia scolastica, alla Regione spetta il compito di programmazione delle opere sul territorio, attraverso l'individuazione del fabbisogno degli interventi definito tramite piani regionali di programmazione triennale predisposti a seguito delle richieste presentate da Comuni, Province e Città Metropolitana ai quali spetta l'attuazione degli stessi.</p> <p>Gli interventi di edilizia scolastica, su edifici di proprietà pubblica, comprendono: nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione, adeguamenti normativi, efficientamento energetico.</p> <p>Dal 2015 consistenti e regolari <u>finanziamenti statali</u> hanno consentito l'avvio di un importante ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica del Paese attraverso la predisposizione ed attuazione di due programmazioni triennali: 2015-2017 e 2018-2020 (tuttora vigente). La programmazione triennale, espressione del fabbisogno regionale manifestato dagli Enti locali, viene utilizzata quale fonte alla quale attingere quando vengono assegnate alla Toscana risorse destinate al tema specifico.</p> <p>Per la programmazione 2015-2017, rispetto a 526 richieste per 308 mln. sono state finanziate 200 opere per oltre 151 mln. Per la programmazione 2018/2020 rispetto a 515 richieste per oltre un Miliardo sono state finanziate 37 opere per oltre 180 mln.</p> <p>Al 15 settembre 2023 sul finanziamento relativo alla L.128/2013 – annualità 2023 impegnati circa 115,3 mln.</p> <p><u>Altri finanziamenti statali</u></p> <p>La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche tra cui <u>la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici</u>, e di altre strutture di proprietà dei comuni.</p> <p>Al 15 settembre 2023 sulle risorse della L.145/2018 – annualità 2023 impegnati circa</p>

<p>Interventi a supporto della qualità dell'edilizia scolastica</p>	<p>1,9 mln.</p> <p><u>Risorse FSC 2021-2027</u> Sono stati finanziati 34 interventi, desunti da quelli riportati nel Piano triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020. Al 15 settembre 2023 sui capitoli di bilancio riferibili alle risorse FSC 2021/2027 – annualità 2023/2024 impegnati circa 39,9 mln.</p> <p><u>Risorse PNRR:</u> Con riferimento all'Investimento 3.3, "piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" (M4C1I3.3), la misura è gestita a livello nazionale ma la Regione ha operato nella fase di selezione delle proposte progettuali. Per i nuovi progetti, nel rispetto del massimale pari ad oltre 42 mln., la Regione ha definito e trasmesso al Ministero dell'Istruzione, entro la scadenza del 22 febbraio, le proprie proposte per 8 progetti. Si segnala che il 40% delle risorse sono state destinate alle Province e Città Metropolitana per le scuole del Secondo ciclo di Istruzione. Inoltre con un successivo decreto Ministeriale sono stati assegnati alla Toscana altri 61 mln. con i quali verranno finanziati 11 progetti. La Regione ha approvato l'elenco delle opere a gennaio 2023. Successivamente il Ministero ha autorizzato i "piani regionali" (tra cui quello della Toscana) con decreti di febbraio e marzo 2023. La Regione Toscana dedica ulteriori risorse proprie per <u>interventi urgenti e indifferibili</u> che si possono determinare fra un piano triennale e l'altro, e che sono volti a consentire la riapertura di edifici totalmente o parzialmente chiusi nonché a fornire strutture provvisorie laddove necessario. La flessibilità di questo strumento consente di dare risposte immediate agli eventi imprevisti e imprevedibili in qualsiasi momento dell'anno questi si manifestino. A gennaio 2023 approvati i criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per interventi urgenti e indifferibili. Al 15 settembre 2023 sulle risorse regionali per questo tipo di interventi sulle annualità 2023/2024 impegnati 5,2 mln.</p> <p>Di seguito si segnalano altri interventi attuati nell'ultimo periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con la l.r. n. 54/2021 è stato assegnato alla Provincia di Siena un contributo straordinario di 2,5 mln. (annualità di bilancio 2023-2024) per la realizzazione di interventi di recupero, costruzione e ristrutturazione di edifici e palestre scolastiche. A dicembre 2022 è stato approvato un Accordo di Programma nel quale sono indicati gli interventi da finanziare con le risorse destinate. A settembre 2023 le risorse assegnate sono state impegnate ed in parte erogate. - Nel 2022, approvati i termini di utilizzo delle risorse destinate al sostegno degli Enti Locali nell'emergenza pandemica dovuto all'incremento dei costi in edilizia scolastica, derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime. A luglio 2023, con l'approvazione della LR n.25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025", le risorse sono state portate a 2 mln.; al 15 settembre 2023 sul capitolo di bilancio riferibile a questo tipo di interventi risultano impegnati 657 mila euro. - A dicembre 2022 destinate 200 mila euro di fondi regionali assegnati alla Provincia di Pistoia con L.R. n. 40/2022 per fornire al Liceo Statale C. Lorenzini i locali idonei allo svolgimento in sicurezza del prossimo anno scolastico. Inoltre, con la stessa legge, sono stati destinati 313 mila euro per interventi relativi all'acquisto di terreni per la nuova sede dell'ITC Francesco Forti di Monsummano Terme; per quest'ultimo intervento, nel 2023, dopo la sottoscrizione di un accordo tra la Regione e la Provincia di Pistoia le risorse sono state rese disponibili in bilancio. - A marzo 2023 destinati fondi regionali al Comune di Calcinaia per 1 mln. per ciascuno degli anni 2023 e 2024 per concorrere alle spese per la realizzazione della nuova palestra a sostegno dell'Istituto "Martin Luther King" di Fornacette. Al 15 settembre 2023 tali fondi risultano impegnati. - Con la l.r. n. 44/2022 è stato assegnato un finanziamento straordinario alla Provincia di Pistoia per interventi di edilizia scolastica sui seguenti Istituti: I.T.A. Anzillotti di Pescia; L.C. Forteguerra di Pistoia; ITC Forti di Monsummano Terme, per un totale di 750 mila euro. - A agosto 2023 impegnati complessivamente 1,1 mln. a favore dei Comuni di Bagni di Lucca, Figline e Incisa Valdarno e Arezzo per interventi di edilizia scolastica previsti dalla L.R. 25/2023 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025".
<p>Interventi a sostegno della</p>	<p>La Regione promuove alcune iniziative per migliorare e innovare l'acquisizione di</p>

qualità e dell'innovazione della didattica	competenze trasversali e competenze specifiche all'interno delle scuole toscane. Le risorse destinate per il triennio 2020-2023 ammontano a 375 mila euro, completamente impegnate per continuare a finanziare i progetti "scuole senza zaino" e "Laboratori del sapere scientifico-LSS".
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico Progetto "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"	I Progetti Educativi Zonali permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono nell'ambito dell'età scolare per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e l'orientamento, contrastando il disagio scolastico, nonché per sostenere il sistema attraverso il coordinamento territoriale. La Regione emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di province, Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e Comuni, porta alla realizzazione dei PEZ. Le Linee guida forniscono per ciascun anno scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti, individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione; a queste si possono aggiungere cofinanziamenti degli enti locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti. A giugno 2023 approvate le linee guida per i PEZ età scolare per l'anno educativo e scolastico 2023/2024 e la ripartizione delle risorse per 6,7 mln. annualità di bilancio 2023-2024, così suddivisi: 700 mila euro di fondi regionali e 3 mln. di fondi PR FSE+ 2021-2027-attività 2.f.13 "Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica". Per quest'ultima tipologia di fondi sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso che è stato successivamente approvato. Le risorse impegnate per l'annualità di bilancio 2023 ammontano a 2,4 mln.(a valere sui PEZ a.s.2022/2023 e 2023/2024). Nell'ambito dei PEZ a partire dall'a.s.2019/2020 è stato avviato il progetto "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce, realizzato in tutti i nidi della Toscana e progressivamente, nelle scuole di ogni ordine. L'iniziativa si è attuata attraverso un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che ha avuto la direzione scientifica del progetto, l'USR, INDIRE e CEPPELL. fino all'a.s.2022/2023 . Per gli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 è stato approvato un nuovo accordo con le Università di Firenze, Pisa e Siena, con l'USR, INDIRE e CEPPELL. Le risorse destinate ammontano a 380 mila euro per il triennio 2023-2025. A luglio 2023 è stata approvata la registrazione del logotipo denominato "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" e del marchio "LEGGERE: FORTE!" per tutelare l'investimento effettuato dalla Regione Toscana con l'intervento che ha previsto l'introduzione dell'ascolto della lettura ad alta voce come pratica in tutto il sistema educativo e di istruzione toscano.
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie	Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede <u>Contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali</u> . Per l'a.e. 2022/2023 l'approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi è stata approvata a novembre 2022 ed è stato assunto il relativo impegno, le risorse destinate ammontano a 2,1 mln., tutte impegnate. Per il 2022/2023, a settembre 2023, sono state destinate ulteriori risorse per 1,2 mln.. Tali risorse sono state allocate sull'annualità di bilancio 2023. (L'intervento fa parte anche del PR 21). La Regione finanzia inoltre <u>contributi in conto gestione da destinare alle federazioni o associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie</u> private più rappresentative a livello regionale. A luglio 2023, per l'a.e. 2023/2024 approvati gli elementi essenziali dell'avviso finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private, a agosto approvato l'avviso. L'individuazione della Federazione maggiormente rappresentativa a livello regionale, l'approvazione del relativo schema di convenzione e l'assegnazione del contributo sono previste a ottobre.
Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica	Ogni anno la Regione annualmente approva la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica. A dicembre 2022 è stata approvata la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per i seguenti tipi di scuola: per l'infanzia,

	<p>primaria, secondaria di 1' e 2' grado, CPIA e IEFPP per l'a.s. 2023/2024.</p> <p>Per quanto riguarda l'a.s. 2024/2025, l'approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione è avvenuta a agosto 2023. Con lo stesso atto la Giunta rinvia l'individuazione degli indirizzi per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, in attesa dell'approvazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze nel quale siano individuate le dotazioni organiche dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di ciascuna Regione per l'anno scolastico 2024/2025.</p> <p>Dopo l'approvazione di tale decreto, la regione Toscana ha rilevato alcune criticità riguardanti il sovra-dimensionamento degli istituti scolastici e di conseguenza il numero dei dirigenti scolastici che dovrà essere ridotto a seguito di accorpamenti tra istituti scolastici. Le criticità riguardano la salvaguardia delle specificità di alcune parti del territorio toscano soprattutto nelle aree interne dove la popolazione scolastica è più bassa e le inevitabili difficoltà di gestione di istituti scolastici molto complessi, che si ripercuoteranno sulla qualità del servizio su tutto il territorio. Per questi motivi la Giunta ha confermato per l'a.s. 204/2025 il dimensionamento delle istituzioni scolastiche come per l'a.s. 2023/2024.</p>
<p>Interventi sul sistema educativo e di istruzione. DELIBERA CIPE 40/2020 - FSC</p>	<p>Si tratta del progetto "scuole aperte": progetto di supporto alla sperimentazione pedagogica, un processo partecipativo per sostenere la creazione di relazioni tra scuola e territorio, rivolto a una rete di istituti scolastici. Sono destinati oltre 2 mln. per il 2022. Le risorse sono state impegnate a fine ottobre 2022.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p>Il "sostegno alla domanda e offerta dei servizi per la prima infanzia" è comunque meglio specificato nel paragrafo successivo, ed è finanziato dal FSC e dal FSE.</p>
<p>Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia</p>	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p><u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> a maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso finanziato dal POR FSE+ 2021/2027 all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia" con 10 mln., trasferiti alle amministrazioni comunali e destinati, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00.</p> <p><u>Inoltre, per l'a.e. 2023/2024:</u> con impegni per oltre 29 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, sulle annualità di bilancio 2023-2024 si finanzia, all'interno della priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie (aprile 2023), l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa (maggio 2023) e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023). In totale sono 12.114 le bambine e i bambini che frequenteranno le 780 strutture che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 44,66%.</p> <p>Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.</p> <p><u>Sostegno al sistema zero sei:</u> è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015,</p>

	<p>n.107". , A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A luglio 2023 nell'ambito del piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, sono state ripartite le risorse statali tra le varie Regioni: alla Toscana sono stati destinati 18 mln. per l'anno in corso. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione contemporaneamente ha deliberato in merito alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili .</p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21).</p>
Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado	<p>L'intervento riguarda il contributo per il finanziamento del trasporto e l'assistenza educativa agli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado. Per l'a.s. 2023/2024 destinati 2,5 mln. di risorse di provenienza regionale. Tali risorse risultano impegnate per 1 mln.</p> <p>Per quanto riguarda i fondi statali del 2022, a dicembre 2022 sono stati ripartiti tra le Province e la città metropolitana di Firenze per un totale di 8,7 mln., completamente impegnati.</p>
Interventi per il diritto allo studio scolastico	<p>Si tratta dei contributi a sostegno delle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici per gli studenti delle scuole secondarie (pacchetto scuola).</p> <p>A giugno 2023 la Giunta regionale ha recepito il riparto dei fondi statali per le borse denominate- IoStudio : i fondi per la Toscana, ammontano a 1,9 mln. per l'a.s. 2022/2023 e vengono erogati direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai beneficiari individuati dalla Regione sulla base di criteri di distribuzione del beneficio che riguardano, tra l'altro, l'importo della borsa di studio (euro 150,00) e il limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio (euro 15.748,78).</p> <p>L'approvazione degli indirizzi regionali e lo schema di bando unico regionale da adottarsi da parte dei Comuni per l'a.s. 2023/2024 è avvenuta a luglio 2023.</p> <p>In totale, sulle annualità di bilancio 2022-2023 risultano destinati 14,5 mln., di cui 6,9 mln. sul 2023. Gli impegni ammontano a 7,7 mln. e riguardano il 2022.</p> <p>Per l'a.s. 2022/2023, a fronte di quasi 50.000 idonei, gli studenti beneficiari sono risultati 49.790.</p>
Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia (PEZ infanzia)	<p>I Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. sono concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori e permettono la realizzazione da parte dei comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia, sia nell'ambito dell'età scolare.</p> <p>Questo intervento riguarda gli interventi di rafforzamento e sviluppo dei servizi per la prima infanzia e di coordinamento del sistema territoriale attraverso attività formative per il personale educativo dei servizi della prima infanzia.</p> <p>Sulle annualità di bilancio 2022-2023 risultano impegnate 1,7 mln. e comprendono le risorse per l'a.s. 2023/2024, come meglio specificato nel capoverso successivo.</p> <p>A maggio 2023 approvate le linee guida per i PEZ infanzia per l'anno educativo e scolastico 2023/2024 e la ripartizione delle risorse per il 2023 per 900 mila euro (risorse regionali). Tali risorse risultano impegnate.</p>

Obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro

Questo obiettivo comprende interventi finalizzati a sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle "competenze per l'occupazione" riducendo il disallineamento tra competenze possedute in uscita dai percorsi scolastici e formativi e le competenze richieste dai datori di lavoro, qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione continua a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Le azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP - Poli tecnico professionali - reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) sono concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	Il sostegno finanziario (a valere sui Programmi Garanzia Giovani e POR FSE 2014-2020) sta proseguendo anche nel 2023, sia per i tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, sia per quelli per l'accesso alle professioni ordinistiche con la finalità di creare forme di apprendimento di qualità e ridurre il rischio che si trasformino in lavori senza prospettive o in un canale alternativo a

	<p>regolari rapporti di lavoro. La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curricolari e praticanti finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici.</p> <p><u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2025, 43 mln., impegnati per oltre 29 mln. Tra le risorse destinate per il 2023, 2024, 2025 sono compresi 13 mln. di risorse FSE+ 2021-2027, le cui procedure contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 4,3 mln. per il 2023. Le risorse risultano tutte impegnate.</p> <p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>Dall'attivazione dell'intervento, nel 2020, sono state impegnate risorse per 2 mln.. Nel 2022-2023 si registrano soltanto impegni residuali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche</p>	<p>Con questo intervento si sostiene l'attivazione di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Per il 2022-2025 destinate risorse per 4,3 mln., impegnate per 954 mila euro (352,6 mila per il 2023). La differenza non impegnata riguarda risorse del PR FSE+ 21021-2027 le cui procedure amministrative e contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)</p>	<p>Per quanto riguarda i Poli tecnico professionali, in Toscana ne esistono 25 e riguardano le seguenti filiere produttive: sanità, energia, agribusiness, turismo e beni culturali, meccanica, nautica.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali, a agosto 2023 sono stati approvati i termini per l'assegnazione della premialità per l'a.s. 2022/2023, le modalità di assegnazione delle risorse e le modalità di formazione della graduatoria: per il 2023 destinate 173 mila euro.</p> <p>A agosto 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse che prevede la scadenza delle domande al 17 ottobre 2023.</p> <p>Impegnati 1,6 mln. dal 2017 al 2022.</p> <p>Altri interventi per i PTP.</p> <p>Nel corso del 2022 si sono avviati e sono attualmente conclusi i 19 progetti dedicati allo sviluppo delle competenze digitali dei PTP in emergenza Covid.</p> <p>L'intervento aveva preso avvio nel 2021 con l'approvazione di due avvisi: Avviso pubblico "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per la didattica digitale integrata e Laboratori formativi territoriali aperti": alla scadenza di fine aprile 2021, sono stati presentati 8 progetti tutti finanziati.</p> <p>L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>Avviso "COVID-19 - Sviluppo di competenze digitali negli Istituti scolastici superiori secondari per la didattica digitale integrata/e-learning". A novembre 2021 approvata la graduatoria che ha subito uno scorrimento: 13 i progetti finanziati.</p> <p>Complessivamente per il 2021/2022 sono stati destinati 1,1 mln., completamente impegnati.</p> <p>L'intervento rimane attivo soltanto per concludere le procedure amministrative per la rendicontazione finale.</p>
<p>Istruzione e Formazione Professionale</p>	<p><u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</u>. L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà, percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione".</p>

	<p><u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali</u></p> <p>A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023. Successivamente, sono stati approvati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi di IeFP e per la presentazione di progetti formativi di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali. Dal 2020 al 2025 destinati 9,6 mln., di cui per il triennio 2023-2025 5,7 mln..Gli impegni totali ammontano a 9,1 mln., di cui 5,2 mln. per il 2023-2025.</p> <p>A febbraio 2023 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli <u>Istituti Professionali</u> ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 e destinate le risorse statali per un totale di 3,2 mln., Nel 2023 approvati gli avvisi per la presentazione dei progetti di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà e per il finanziamento dei percorsi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/2025; inoltre è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2023-2024.</p> <p><u>Percorsi realizzati dalle agenzie formative</u></p> <p>Dopo l'approvazione delle Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023, a giugno approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'Annualità 2023/24. A marzo 2023 approvato uno scorrimento di graduatoria. Le risorse destinate dal 2019 al 2025 ammontano a 34,5 mln., di cui 13,3 mln. per il triennio 2023-2025. Le risorse risultano quasi completamente impegnate, la quota che riguarda il 2023-2025 è di 13,3 mln..</p> <p><u>Di seguito si segnalano altri provvedimenti per le attività di istruzione e formazione professionale :</u></p> <p>A fine marzo 2023 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati <u>dagli organismi formativi accreditati</u> nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP", ammontano a 24 mln. (annualità 2023-2025).</p> <p>A maggio 2023, per questo tipo di corsi sono state destinate anche le risorse statali per l'anno formativo 2023-2024, per un ammontare di 750 mila euro. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la graduatoria dell'avviso di cui sopra dalla quale risultano finanziabili 10 progetti: per finanziarli tutti sono state aumentate le risorse destinate per ulteriori 149 mila euro.</p> <p>Inoltre, sempre a giugno, sono stati assunti gli impegni per la realizzazione di azioni individuali di sostegno ad allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills</p>	<p>L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani.</p> <p>L'intervento era già stato finanziato sui fondi FSE 2014-2020. E' stato riproposto nella programmazione FSE+ 2021-2027 con alcune modifiche (es. durata dei progetti da 18 mesi agli attuali 12 mesi). A questo proposito si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso avvenute a marzo 2023. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a fine agosto 2023. Risultano finanziati 10 progetti che assorbono interamente le risorse messe a bando.</p> <p>A fine 2022 risultano impegnate le risorse FSE 2014-2020 destinate per 1,7 mln.. Per quanto riguarda la programmazione FSE+ 2021-2027, le risorse destinate ammontano a 750 mila euro per il triennio 2023-2025 e le procedure di impegno sono in corso di attivazione in quanto l'emissione dell'avviso è prevista nel corso dell'anno</p>

	2024 per il finanziamento di progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2024-25. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Contributi per i tirocini per l'inserimento lavorativo di residenti in comune delle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa-Carrara e Amiata (2019-2021)	L'intervento si propone di: sostenere e promuovere azioni per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa le aree di crisi complessa industriale di Piombino, area costiera livornese, di Massa Carrara e del Comprensorio dell'Amiata, attraverso l'attivazione di Tirocini non curricolari, quale misura formativa di politica attiva; accrescere, attraverso lo strumento del Tirocinio non curricolare, conoscenze e competenze professionali dei disoccupati ed accompagnarli verso scelte finalizzate al reinserimento lavorativo. Nel 2019 approvato l'avviso. Le risorse regionali destinate per il periodo 2019-2022 ammontano a 526 mila euro, completamente impegnate. Di queste, nel 2022 sono state destinate e impegnate risorse per 113 mila euro. Le risorse sono comprensive dell'aumento avvenuto a novembre 2022. La liquidazione dei contributi è prevista per dicembre 2023.
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	Nel 2018, a livello statale, è stata effettuata una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. Successivamente, è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. A fine novembre 2022 si è svolta la conferenza presso gli uffici della Giunta regionale per l'avvio di 15 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a.s. 2022-2023. Si tratta di percorsi formativi in affiancamento di uffici regionali. Tali percorsi sono finalizzati a far conoscere le attività e i compiti svolti da una pubblica amministrazione, di comprenderne il valore sociale, testare le attitudini degli studenti per orientare il proprio futuro, e per la pubblica amministrazione di farsi conoscere ai giovani, di interloquire e interfacciarsi con le giovani generazioni in un confronto di crescita reciproca. A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso e l'avviso stesso che ha previsto tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro). A fine agosto impegnate le risorse 1,3 mln. sulle annualità di bilancio 2023-2024) a favore dei vincitori. Sono stati finanziati 28 progetti attualmente in fase di stipula delle convenzioni. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera.	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. A agosto 2022 approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2023-2024. Inoltre, sempre a agosto, nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) è stato approvato il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR. A novembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnala:

	<p>· <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e del finanziamento con risorse PNRR.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<p>Laboratori formativi territoriali aperti presso gli ITS (POR FESR 2014 -2020 - Azione 2.3.1)</p>	<p>L'intervento è finalizzato all'acquisto di beni e attrezzature come ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server per colmare le disuguaglianze tra studenti di diversa provenienza socio-economica che sono state riscontrate nella didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria. Questo intervento rientra nella riprogrammazione del FESR, ex Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020.</p> <p>Destinati 3,7 mln. per il triennio 2020-2022 impegnati 3,7 mln. (di cui 632 mila euro per il 2022).</p> <p>Al 31 dicembre 2022 i progetti sono stati realizzati.</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
<p>Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)</p>	<p>Gli Istituti Tecnologici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework); recentemente, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99/2022) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte.</p> <p>Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana portandole a 9.</p> <p>La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo.</p> <p>Nel 2022 approvato il protocollo d'intesa per l'istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione ITS della Toscana. Tale protocollo è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore, ad aumentare il numero di percorsi avviati e conclusi, il numero degli allievi e alla riduzione del numero di abbandoni; il miglioramento della qualità dei percorsi erogati consentirà agli studenti di effettuare significative esperienze di apprendimento e di successo formativo ed occupazionale.</p> <p>La materia è anche oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS). A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln..per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy).</p> <p>Per l'anno formativo 2021/2022 a luglio 2020 approvato l'avviso, a fine aprile 2021 approvata la graduatoria e finanziate le 20 candidature presentate impegnando le risorse POR FSE 2014-2020, per circa 3,3 mln. (di cui 2,2 mln. per il 2022).</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p><u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u></p> <p>Per l'esercizio 2022, sono stati definiti i criteri per il riparto dei fondi nazionali spettanti alle Fondazioni ITS della Toscana rientranti nella valutazione nazionale anno 2022 di INDIRE e sono state destinate le risorse alla Toscana per un totale di circa 3,2 mln. per le annualità 2022, 2023 e 2024 (tutte impegnate); di queste, la parte, pari a 463 mila euro, che rappresenta la quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, è stata impegnata a favore delle Fondazioni ITS-modà MITA (Made in Italy Tuscany Academy), PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, mecatronica e informatica e TAB-Turismo, arte, beni culturali (per la formazione di tecnici specializzati per il settore turistico).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) PR Toscana FSE+ 2021-2027 Asse 4 Operazione di importanza strategica Priorità 4</p>	<p>L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. Esso si pone in continuità per quanto realizzato nella precedente programmazione comunitaria</p>

	<p>2014/2020 in quanto rispondente agli obiettivi di alta formazione professionalizzante e di occupabilità per i risultati ottenuti (oltre l'80% dei giovani occupati entro un anno dal diploma e oltre il 91% occupati in un ambito coerente al percorso di studi ITS). L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì ed è una delle quattro operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025; tale avviso è stato approvato a febbraio 2023.</p> <p>La prima scadenza per la presentazione dei progetti è stata il 31 marzo 2023. A maggio approvata la graduatoria: i progetti presentati sono stati 51, tutti finanziati.</p> <p>Le risorse destinate sul bilancio regionale per il 2023-2025 ammontano a 20,8, mln., impegnate per 10,5 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
--	--

Obiettivo 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità

Sul fronte della formazione professionale, per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani e meno giovani disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, anche in un'ottica di promozione sociale ed occupazionale, sono attivati interventi in risposta ai fabbisogni formativi espressi dal territorio e in riferimento alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive strategiche toscane, tra gli ultimi interventi attivati si segnalano quelli per la formazione Digital job e Green job e per i voucher just in time.

Per quanto riguarda la formazione nelle filiere produttive strategiche si segnala l'approvazione, avvenuta a giugno 2023, degli ambiti produttivi prioritari e relative modalità attuative per la formazione professionale (di cui all'art.15 L.R. 32/2002). Si tratta di un documento nel quale viene evidenziato il livello di strategicità delle filiere produttive. Con la collaborazione di IRPET, la strategicità delle filiere è stata analizzata su tre dimensioni: creazione di lavoro (saldo avviamenti e cessazioni), qualità del lavoro (stabilità e contenuto del lavoro attivato, livello di professionalità, titolo di studio) e competitività (incidenza delle imprese dinamiche e propensione all'export). Ne risulta un quadro che assegna percentualmente il peso alle filiere individuate; tra le percentuali più alte si segnalano: moda 24%, turismo e beni culturali 23%, trasporti e logistica 11%, ICT (Information and communication technologies) 8%. Alle filiere produttive settoriali si aggiungono quelle trasversali relative a costruzioni e sanità alle quali dovrà essere garantito un supporto che sia in grado di sostenerne la strategicità in ambito regionale. I percorsi di formazione nei settori strategici si sviluppano tenendo conto delle percentuali sopra descritte (eventualmente anche aggregando le filiere) e vengono finanziati prioritariamente con risorse FSE+ 2021-2027.

Inoltre, tra dicembre 2022 e gennaio 2023 sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa per la stipula di "Patti locali per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze" con le Province toscane finalizzati a delineare un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze elevando così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per il territorio. I partner degli accordi sono i soggetti istituzionali e le parti sociali presenti nelle varie Province. Tali accordi sono collegati all'approvazione del programma Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL); il sistema formativo è la base per produrre innovazione e qualità delle produzioni e del lavoro e il suo potenziamento è finalizzato anche a sostenere e rilanciare l'occupazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita del territorio.

Per maggiori dettagli sul programma GOL si rimanda al PR 19 "Diritto e qualità del lavoro".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE										
<p>Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità.</p> <p>Nel 2023, su questo intervento sono state destinate risorse per 3 mln. annualità 2023-2024 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati". A gennaio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027, a marzo pubblicati gli avvisi: per i voucher individuali (misura 1) e per la formazione di un elenco degli enti di formazione just in time (misura 2).</p>										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%;">Approvazione Criteri essenziali</td> <td style="width: 20%;">Approv. Avviso</td> <td style="width: 30%;">Graduatoria e impegno di spesa</td> <td style="width: 30%;">Risorse</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Novembre 2019</td> <td style="text-align: center;">dicembre 2019</td> <td style="text-align: center;">Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo la presentazione delle domande (finanziate le</td> <td style="text-align: center;">1,7 mln. destinate e impegnate (di cui 284 mila per il 2022) – risorse FSE</td> </tr> </table>	Approvazione Criteri essenziali	Approv. Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse	Novembre 2019	dicembre 2019	Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo la presentazione delle domande (finanziate le	1,7 mln. destinate e impegnate (di cui 284 mila per il 2022) – risorse FSE			
Approvazione Criteri essenziali	Approv. Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse								
Novembre 2019	dicembre 2019	Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo la presentazione delle domande (finanziate le	1,7 mln. destinate e impegnate (di cui 284 mila per il 2022) – risorse FSE								

			domande fino al 31/10/2022)	2014-2020
	Gennaio 2023	marzo 2023	Le domande possono essere presentate dal 3 aprile 2023 al 31 dicembre 2024	Per il 2023-2024 risorse FSE+ 2021-2027 destinati 3,3 mln., impegnati 1,8 mln..
	(L'intervento fa parte anche del PR 20).			
Interventi formativi per persone in esecuzione penale	<p>Sono stati attivati vari progetti finalizzati a sostenere attività di formazione o di riqualificazione professionale rivolti a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con lo scopo di accrescerne le competenze professionali, e di fornire chance di occupazione una volta terminato il periodo detentivo.</p> <p><u>Progetto cassa ammende – tirocini per detenuti</u>: L'intervento ha subito uno slittamento a causa della pandemia covid 19. Al 31 dicembre 2022 l'avviso è stato chiuso. L'attività realizzata è in corso di rendicontazione nell'ambito del progetto Cassa delle Ammende entro dicembre 2023. Per il 2023 risultano destinate 107 mila euro.</p> <p>Inoltre, a maggio 2023, sono stati modificati i criteri essenziali degli avvisi pubblici, approvati a aprile 2023, per la <u>concessione di finanziamenti destinati a percorsi formativi destinati ai detenuti e agli utenti della giustizia minorile</u> della Regione Toscana con l'obiettivo di far acquisire conoscenze e capacità utili a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro nel periodo successivo alla conclusione della pena, per garantire una effettiva integrazione sociale in contrasto alla povertà e alla recidiva. I relativi avvisi sono stati approvati a giugno 2023, con scadenza al 15 settembre 2023; l'istruttoria è attualmente in corso.</p> <p>Le risorse per il 2023-2024, pari a 3,1 mln. provengono dal PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati".</p>			
Progetti formativi per inoccupati/e e disoccupati/e	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare.</p> <p>Per il 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria, mentre per gli altri corsi sono stati approvati gli avvisi: entro il corrente anno è prevista l'approvazione della graduatoria dei progetti di formazione per detenuti adulti e giovani, mentre quella per i progetti sulla filiera agribusiness è prevista per inizio 2024. Inoltre sono in corso interlocuzioni con ANCI e ARTI per un confronto sui temi di un avviso destinato a progetti formativi per i giovani.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023-2025 ammontano a 5,5 mln., impegnate per 367 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>			
PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL	<p>Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni ai beneficiari relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI.</p> <p>Dopo l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR., tra fine giugno e inizio luglio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Nel 2022 i relativi avvisi sono stati approvati, successivamente sono state approvate anche le indicazioni per l'eventuale scorrimento delle graduatorie.</p> <p>Al 31 dicembre 2022 sono state completate le istruttorie per i progetti Upskilling (63 progetti ammessi a valutazione tecnica) e Reskilling (64 progetti ammessi a valutazione tecnica) e approvate le prime 29 graduatorie sull'Avviso Reskilling.</p>			

	<p>A inizio febbraio 2023 completata l'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, per complessive 91 graduatorie. Nel corso del 2023 sono state effettuate alcune riaperture degli avvisi, a seguito delle quali sono complessivamente finanziati, per la prima annualità GOL, 44 progetti per percorsi di Upskilling e 52 progetti per percorsi di Reskilling, per un totale di 1.797 percorsi formativi in corso di realizzazione sul territorio. Altri avvisi sono previsti nei prossimi mesi, una volta che sarà approvato il decreto di riparto delle risorse per la seconda annualità di GOL.</p> <p>Dal 2022 al 2024 impegnati 21,7 mln a favore di ARTI. (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Miglioramento offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti delle scuole superiori tecniche e professionali che prevedano una progettazione congiunta con le imprese per permettere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che trasversali.</p> <p>La coprogettazione serve a evidenziare fabbisogni professionali e formativi di filiera che saranno colmati grazie all'utilizzo della didattica laboratoriale. Ogni allievo svolgerà almeno 100 ore di formazione tra aula, laboratori e stage.</p> <p>A aprile 2023 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) e a ottobre 2023 si è conclusa la fase di valutazione degli interventi con l'approvazione della graduatoria di merito dei progetti che assorbono interamente le risorse messe a bando per la prima scadenza.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.2 "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa" per un totale di 2,9 mln. sulle annualità di bilancio 2023, 2024 e 2025. (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>

Obiettivo 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente

La finalità degli interventi presenti in questo obiettivo è quella di sostenere lo sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale puntando sul costante aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro e sulla qualità del sistema regionale di certificazione delle competenze.

Per quanto riguarda il Sistema regionale delle Competenze, si segnala l'aggiornamento delle figure professionali rispetto ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese, proseguendo altresì lo sviluppo ed il monitoraggio delle procedure inerenti i servizi regionali di validazione e certificazione delle competenze acquisite in attuazione del quadro normativo nazionale. Il sistema regionale di web learning (TRIO) prosegue la sua attività con nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali e a supporto del POR FSE 2021-2027 e dei progetti del PNRR.

Con riferimento al sistema di accreditamento di organismi formativi, Università, Istituzioni Scolastiche e i CPIA regionali e delle Botteghe Scuola stanno proseguendo le attività delle procedure e l'attività di auditing sui soggetti accreditati finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	<p>Nell'ambito della costruzione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze la Giunta ha costantemente aggiornato le disposizioni regionali in coerenza alle norme nazionali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. L'ultimo aggiornamento è di marzo 2023.</p> <p>Di conseguenza prosegue la gestione e la manutenzione degli standard professionali contenuti nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) e nel Repertorio della formazione regolamentata (RRFR) al fine di garantirne la coerenza con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Dlgs 13/2013 e in un'ottica di aggiornamento e revisione costante ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese e dal territorio.</p> <p>Tra gli aggiornamenti del repertorio del 2023 si segnala l'inserimento della figura professionale "dell'Addetta/o all'assistenza di base" che svolge un'attività indirizzata a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico di soggetti fragili, caratterizzati da parziale o totale perdita di autonomia, assistendoli nelle diverse attività di vita quotidiana.</p> <p>La gara per le attività di assistenza tecnica del sistema regionale, comprensiva della gestione degli esami di certificazione, è stata aggiudicata con Decreto Dirigenziale di</p>

	<p>maggio 2022 e il contratto si è concluso a settembre 2023. Per le annualità 2017-2022 complessivamente impegnato 1 mln.</p> <p>Il contratto di gara è stato inoltre rinnovato fino al 31/12/2024 per uno spesa complessiva di oltre 360 mila euro.</p> <p>Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Accreditamento e servizi di assistenza tecnica e supporto	<p>La Regione approva i disciplinari del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" e del "Sistema regionale di accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) regionali nei quali si indicano i requisiti e le modalità per l'accredimento. L'accredimento consente agli Organismi formativi, con sedi localizzate in Toscana, di realizzare sia attività di formazione professionale finanziata con risorse pubbliche sia attività di formazione riconosciuta ovvero senza alcun finanziamento pubblico. A marzo 2023 i disciplinari sono stati aggiornati ed è stato introdotto un sistema di valutazione e monitoraggio del livello qualitativo di attuazione degli interventi formativi da parte degli enti che beneficiano dei finanziamenti pubblici; le performance degli organismi formativi sono misurate mediante indici di valutazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle attività formative con particolare attenzione alla valutazione della soddisfazione di utenti e imprese, degli esiti in termini di successo formativo e occupazionale degli interventi.</p> <p>Il <u>Servizio di Audit in loco</u> per la concessione dell'accredimento e la verifica del mantenimento dei requisiti di Organismi formativi, Istituzioni Scolastiche, CPIA regionali, Botteghe Scuola è stato rinnovato fino al settembre 2023. Per il periodo gennaio-settembre 2023 si sono svolte le verifiche programmate. Complessivamente, gli impegni assunti ammontano a 651 mila euro (annualità 2018-2023), di cui circa 108 mila per il 2023.</p> <p>Per il <u>Servizio di Assistenza Tecnica al Sistema di accreditamento degli Organismi Formativi</u>, è stata attivata una Convenzione Consip; le attività sono iniziate a febbraio 2019 e a marzo 2023 il servizio è stato rinnovato per un ulteriore anno. Gli impegni ammontano a 540 mila euro (di cui 115 per il 2023-2024). Si tratta di un supporto specialistico, relativo ai servizi di elaborazione di pareri su tematiche specifiche, giuridiche e tecniche, in riferimento ai requisiti dell'accredimento e servizi di interazione con i beneficiari nella fase di attuazione della riforma dell'accredimento.</p> <p><u>Per quanto riguarda il Servizio di Supporto specialistico al Sistema regionale di accreditamento e audit in loco presso Organismi Formativi, Università, Istituzioni Scolastiche, C.P.I.A. e Botteghe Scuola</u>, a giugno 2023 è stata indetta la gara per l'affidamento di questo servizio. Le risorse destinate ammontano a 635 mila euro (annualità 2023, 2024 e 2025) sul PR FSE+ 2021-2027 Attività 2.e.5 "Accreditamento".</p> <p>Inoltre è stata attivata anche per il 2023 la consulenza in materia di accessibilità e barriere architettoniche, "Progetto AcaF - accessibilità nella formazione" ed è stata affidata all'Azienda USL Toscana Centro, Centro Regionale per l'Accessibilità.</p> <p>Per il 2023-2024 destinate risorse per 649 mila euro.</p>
Formazione a distanza	<p>L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line.</p> <p>A ottobre 2021 avviato il nuovo contratto della durata di 24 mesi (periodo 2021-2023) per la gestione del sistema regionale di web learning (TRIO) che vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali a supporto degli interventi POR FSE 2021-2027 e dei progetti del PNRR. Nel mese di Febbraio 2023 è stata realizzata un'importante integrazione, riguardante la piattaforma di erogazione, con il Sistema Cloud Toscana (SCT). Approvato a novembre 2022 il piano per il secondo anno di attività.</p> <p>A novembre 2022 è stato firmato anche il contratto per l'affidamento del servizio di produzione di reportistica a supporto del Direttore dell'esecuzione di TRIO</p> <p>Sono state complessivamente impegnate le risorse destinate per 3,1 mln.(di cui 1,1 mln. per il 2023-2024).</p>
Rete Europea Earlall - Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente	<p>L'Associazione EARLALL - European Association of Regional & Local Authorities for Lifelong Learning è stata costituita a Bruxelles nel 2001, su iniziativa dei governi regionali, con il duplice obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera sulle politiche per l'apprendimento permanente e contribuire alla definizione delle politiche europee in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IFP). La Rete, di cui la Toscana è vice-presidente, conta oggi dodici membri effettivi e cinque membri associati in nove Paesi e favorisce il trasferimento delle buone pratiche tra le autorità</p>

	<p>regionali e locali associate, promuovendo la condivisione delle esperienze territoriali. L'intervento è finalizzato all'attuazione delle azioni di cooperazione tra regioni e autorità locali definite nell'ambito della rete. Nel ciclo di programmazione 2021-2027 particolare attenzione è data alle politiche di skills intelligence, strategiche per informare e sostenere le scelte sulle politiche formative, attraverso la condivisione, anche nell'ambito di progetti europei, delle esperienze regionali e locali di identificazione/anticipazione dei bisogni di competenze e adattamento dell'offerta di istruzione e formazione.</p> <p>Nel corso del 2023 La Regione Nel corso del 2023 la Regione ha organizzato a Firenze l'Assemblea generale dell'associazione e partecipato all'evento di Alto Livello "Le migliori pratiche regionali in Europa - 2023 Anno Europeo delle competenze" e ai vari web meeting e workshop.</p>
--	--

Obiettivo 5 - Educare alla cittadinanza

Tale obiettivo comprende interventi finalizzati a conservare e promuovere le politiche della memoria, la conoscenza storica del Novecento e della Carta costituzionale, l'educazione alla cittadinanza globale con riferimento ai temi della prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione, agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030 e al consumo responsabile e sostenibile.

Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Le iniziative formative relative a questi eventi si sono svolte anche per il 2023.

Per quanto riguarda le attività per i consumatori e gli utenti di cui alla LR 9/2008 (Norme per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti), a febbraio 2023 è stata approvata la relazione illustrativa per il Consiglio regionale per il 2022. In Toscana sono 10 le associazioni inserite nell'elenco regionale, per un totale di oltre 30 mila cittadini iscritti. Le attività svolte riguardano i Progetti "Infoconsumo", "Giovaniconsumatori", il Tavolo sulla qualità dei servizi presso ANCI e il progetto "Patentino digitale".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Politiche della memoria</p>	<p>L'intervento riguarda la gestione di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche memoria.</p> <p>Le risorse destinate alle varie iniziative (sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002) per il 2023 ammontano a 830 mila euro, quasi completamente impegnate.</p> <p>Tra le iniziative attuate nel 2023 si segnalano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda l'adesione a "Liberation Route Italia" avvenuta a marzo 2022, si segnala che a febbraio 2023 si è tenuto a Firenze il "Forum internazionale della liberation route Europe" dedicato alla divulgazione di itinerari e luoghi della memoria della seconda guerra mondiale e su come valorizzarle, creando sinergie tra storia e turismo. Si segnala, inoltre, l'adesione di Regione Toscana in qualità di copartner al progetto "Youth Remembers, 80 years after WWII" di cui è capofila Liberation Route Europe. - A marzo 2023 approvati i criteri per l'erogazione dei contributi per le attività in materia svolte da Enti pubblici e organizzazioni riconosciute dalla LR 38/2002. In particolare, quest'anno saranno organizzate iniziative riguardanti l'80° anniversario dell'8 settembre 1943 e l'80° anniversario della Guerra di Liberazione. Le risorse destinate ammontano a 225 mila euro, dopo l'aumento avvenuto a settembre. Approvato anche l'avviso e la relativa graduatoria che, grazie all'aumento delle risorse ha subito uno scorrimento: i progetti finanziabili sono 53. - Approvato a maggio 2023 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana realizzazione organizzativa dell'iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole secondarie superiori della Toscana denominata "Summer school" in preparazione del contesto di attività e iniziative storiche e culturali legate al prossimo "Giorno della Memoria", il 27 gennaio 2024. - Approvato nel maggio 2023 lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione, Comune di Firenze, Comune di Prato, Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana e Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti (ANED). Con questo atto si definiscono le azioni e le risorse operative necessarie, nell'ottica della miglior valorizzazione e la fruizione pubblica del "Memoriale delle Deportazioni", per l'inaugurazione e l'apertura al pubblico nel suo allestimento museale definitivo a Firenze a partire da luglio 2023, nonché per

	<p>la realizzazione di tutte le azioni propedeutiche necessarie alla configurazione dell'operatività a regime dell'esposizione e dell'assetto definitivo della futura governance museale.</p> <p>- Approvato a luglio 2023 un protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di iniziative educative e formative collegate alla valorizzazione di tale memoriale.</p> <p>- In riferimento al protocollo d'intesa riguardante la promozione della conoscenza della Costituzione nelle scuole e per lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva con varie istituzioni culturali attive nella promozione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, si segnala l'accordo di luglio 2023 per la collaborazione tra Regione e Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura (CIDIC) dell'Università di Pisa finalizzato alla progettazione scientifica ed alla realizzazione di un'iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Toscana.</p> <p>- a settembre 2023, in preparazione del prossimo «Giorno del Ricordo» approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<p>Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere</p>	<p>L'intervento è il proseguimento delle iniziative degli anni precedenti. Le risorse (per il 2023 impegnate circa 100 mila euro) sono destinate al finanziamento di un Accordo (rinnovato anche per il 2023) fra la Regione Toscana e le Amministrazioni Pubbliche della Regione aderenti alla Rete RE.A.DY finalizzato a promuovere i diritti delle persone LGBTI e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale ed all'identità di genere, rafforzare la collaborazione tra le PP.AA. locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Attualmente i partner ammontano a 92 enti.</p> <p>Nel 2021 è stato istituito un Tavolo di consultazione permanente presso la Giunta Regionale Toscana con le associazioni e altri organismi impegnati nella tutela dei diritti e nel contrasto alle discriminazioni delle persone LGBTIQ+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender (o Transessuali), Queer, Intersessuali Asessuali ecc.) con lo scopo di favorire scambio di conoscenze, dati, best practices, ed elaborare proposte di azione volte a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovere un clima di rispetto della dignità delle persone LGBTIQ+ e divulgare la cultura delle differenze. Il tavolo si è riunito molte volte, affrontando questioni relative ai percorsi alias, ai trasporti, alla sanità.</p>
<p>Sportelli regionali del consumatore</p>	<p>Si tratta della Rete Toscana Sportelli Infoconsumo finanziata ai sensi dell'art. 5 DD 23/11/2021 Ministero Sviluppo Economico Le risorse sono destinate alle Regioni "per adeguare la propria organizzazione del sistema di sportelli per il consumatore e costituire una rete di sportelli che offrano al consumatore servizi essenziali quanto più univoci su tutto il territorio nazionale". (Fonte DD 23/11/2021 Ministero Sviluppo Economico).</p> <p>A fine 2022 è stato presentato un ulteriore progetto al MIMIT (Ministero delle imprese e del made in Italy) per realizzare, attraverso gli sportelli delle associazioni dei consumatori, dei centri di facilitazione digitale per persona anziane e fragili. A marzo 2023 il progetto è stato ammesso a finanziamento e sono state destinate le risorse per 578 mila euro (annualità di bilancio 2023-2024). Le risorse sono state impegnate a favore delle associazioni e sono state inoltre acquistate le attrezzature funzionali al progetto.</p>
<p>GenerAzione 2030-Educazione alla cittadinanza globale</p>	<p>Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale e della promozione degli obiettivi dell'Agenda 2030 vengono portate avanti numerose iniziative.</p> <p>La più conosciuta è senz'altro il Meeting dei Diritti Umani, che viene realizzato ogni dicembre (in occasione dell'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) da 26 anni. La pandemia ha portato a ripensarne il format ed a valorizzare la presenza da remoto degli studenti e delle studentesse, arrivando a raggiungere nel 2022 circa 17mila persone. La realizzazione del Meeting rientra nel Piano delle Attività di Fondazione Sistema Toscana approvato nel 2023. A seguito dell'approvazione si è proceduto all'impegno delle risorse pari a 20 mila euro.</p> <p>Il progetto GenerAzione 2030 - Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), nasce dal percorso regionale in ambito di Educazione alla Cittadinanza Globale che ha condotto alla creazione del Coordinamento ECG.</p> <p>Il Coordinamento ha l'obiettivo di creare un Sistema Regionale legato alla promozione dell'Agenda 2030 nei sistemi educativi regionali e si inquadra nella più ampia Strategia Nazionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale.</p> <p>Il Progetto GenerAzione 2030 a partire da novembre 2022 avrà una durata di 24 mesi</p>

e tra le sue attività prevede la formazione dei docenti alle tematiche dell'Agenda 2030 e il coinvolgimento di studenti in spazi di dialogo con rappresentanti di enti locali e organizzazioni della società civile, per promuovere e declinare sul territorio regionale gli obiettivi dell'Agenda 2030. I Partner progettuali sono: Oxfam Italia Onlus, COSPE Onlus, Associazione Fratelli dell'Uomo – AMREF Health Africa, ONG Tavola della Pace e della Cooperazione onlus, Fondazione Archivio diaristico Nazionale onlus, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Arci Comitato Territoriale Firenze e Arco Lab.

I partner associati sono invece: Anci Toscana, Anci Puglia, Università di Foggia, Regione Puglia CPIA della Toscana e Ufficio scolastico Regionale.

Nel 2022 è stata stipulata la convenzione con AICS promotrice del bando (Associazione Italiana Cooperazione allo Sviluppo), successivamente sono state predisposte le convenzioni con gli altri partner del progetto. Nel marzo 2023 si è conclusa la procedura per l'affidamento del servizio di revisore.

Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 290 mila euro, impegnate per 281 mila.

Dal 2022 e fino al 2024 Regione Toscana è anche partner del Progetto "Effetto Farfalla" finanziato da AICS e con capofila COSPE, che si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi	
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		fino al 2022	2023-2025
Ob. 1 - Favorire il successo scolastico	53,12	10,84	208,28	4,87			0,61	44,66				0,98	323,36
Ob. 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro	2,15	0,17	21,29	17,52			67,49	52,16		1,69			162,47
Ob. 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità	-		1,50	4,54			13,42	8,84	2,12	15,35			45,76
Ob. 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente	0,06	0,01	2,00	1,14			2,13	1,57					6,90
Ob. 5 - Educare alla cittadinanza	0,80	0,93	0,76	0,35			2,27						5,11
Totale	56,13	11,95	233,83	28,42			85,91	107,22	2,12	17,04	0,98		543,60

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015			11,30	11,20									11,30	11,20
2016	0,38	0,38	28,26	25,16									28,64	25,54
2017	4,55	4,54	21,60	10,96			2,77	2,74					28,92	18,24
2018	5,35	5,14	7,06	-			5,99	5,97					18,40	11,11
2019	2,48	2,31	2,92	-			13,01	12,82					18,41	15,13
2020	13,18	11,16	37,91	2,61			28,07	26,73					79,16	40,50
2021	14,65	14,49	51,53	21,69			22,66	19,64			0,98	0,98	89,82	56,79
2022	15,53	15,09	73,25	36,68			13,41	10,03	2,12	0,63			104,31	62,43
2023	7,17	6,10	15,50	3,05			27,56	19,69	15,87	0,72			66,10	29,56
2024	-	-	6,38	-			21,97	-	1,17	-			29,52	-
2025	-	-	0,77	-			1,90	-	-	-			2,68	-
Totale	63,29	59,21	256,49	111,35			137,34	97,62	19,16	1,35	0,98	0,98	477,26	270,50

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca

La Regione sostiene l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria da un lato, e, dall'altro, garantisce l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema DSU con il rafforzamento dei percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 4 (componenti 1 e 2), come meglio specificato nei successivi paragrafi:

Con la componente 1 Intervento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" (M4C1I1.7) si finanzia l'ampliamento della platea dei beneficiari del Diritto allo studio e di innalzamento del valore delle borse erogate. In tale ambito il PNRR ha destinato 500 mln. per la concessione di borse di studio per l'accesso all'Università. A dicembre 2022 il Ministero ha assegnato la prima tranches di risorse pari a 250 mln. agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio per il finanziamento di borse di studio anno accademico 2022/2023. Alla Toscana, con Decreto del febbraio 2023, sono stati assegnati 18,2 mln..

Il PNRR interviene anche nel cofinanziamento di interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie (componente 1-R.1.7) – (M4C1R1.7). A novembre 2021 il MUR ha stabilito con proprio decreto procedure e modalità di accesso a circa 467 milioni di euro (complessivi a livello nazionale). Per raggiungere i target PNRR in termini di nuovi alloggi assegnati a studenti meritevoli e privi di mezzi entro il 31.12.2022, il MUR con il DM 1046 del 26.08.2022 ha destinato le risorse ad un nuovo bando per finanziare l'acquisto o la locazione di immobili per residenze universitarie. Con proprio decreto il Ministero a ottobre 2022 ha nominato la Commissione per la valutazione delle proposte di intervento e l'individuazione degli interventi ammissibili al cofinanziamento di cui al decreto ministeriale n. 1046 del 26 agosto 2022, come modificato dal decreto ministeriale n. 1089 del 15 settembre 2022. A fine novembre è stata adottata la graduatoria. Per la Toscana risulta finanziato un progetto della scuola superiore Sant'Anna di Pisa per 700 mila euro. Inoltre il MUR con decreto 1252 del 2 dicembre 2022 ha approvato un nuovo avviso per il quale a febbraio 2023 il Ministero ha approvato l'elenco degli interventi ammissibili al cofinanziamento. Le risorse necessarie per gli interventi di cui al suddetto elenco sono determinate nella misura complessiva di Euro 135,5 mln.. Per la Toscana ammessi a finanziamento: Scuola Superiore Sant'Anna per 1,64 mln. e Campus X S.r.l. (società che gestisce studentati di varie università, tra le quali Firenze) per 9,36 mln..

Approvato dal MUR il decreto 469 del 12-05-2023 per l'avviso finalizzato all'individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore.

Con l'investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4) A aprile 2022 dal MUR vengono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, 89 borse complessive, equivalenti a risorse pari a 5,3 mln., di queste alla Toscana assegnati 300 mila euro per 5 dottorati. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi per 1,7 mln.. A luglio 2023 il Ministero dell'Università e della ricerca ha approvato un avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM). La dotazione finanziaria è 30 mln. a livello nazionale.

Sempre per la componente 1, si segnala l'investimento 4.1 - "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1). Per gli istituti universitari toscani sono disponibili 10,7 mln.. A dicembre 2022 con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca alla Toscana sono stati assegnati: a) per i dottorati di ricerca PNRR, 3,8 mln. per 63 borse di dottorato; b) per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, 3,7 mln. per 62 borse di dottorato; c) per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, 480 mila euro per 8 borse di dottorato. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi alla Toscana per 22,7 mln..

Per quanto riguarda la componente 2, si segnalano:

- L'investimento 1.2 - "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" (M4C2I1.2). Con Decreto del Ministro dell'Università e ricerca del 13 dicembre 2022 – sono stati ammessi al finanziamento i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA (Marie Skłodowska-Curie Actions) e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence". Graduatoria MSCA: in Toscana sono stati finanziati 12 progetti per 3,5 mln. (2,3 mln per i ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze; 599 mila euro per l'Università di Pisa e 599 mila per la Scuola Normale Superiore di Pisa). Graduatoria SoE (Seal of excellence): in Toscana sono stati finanziati 10 progetti per 1,5 mln. (3 per 450 mila euro per l'Università di Firenze, 4 per 600 mila euro per Pisa e 3 per 450 mila euro per Siena).

- L'investimento 1.3 - "Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" (M4C2I1.3). Per questo intervento con Decreto 341 del 15-03-2022 del MUR è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del PNRR - Finanziamento per la creazione di almeno 10, fino ad un massimo di 14 Partenariati estesi sul territorio nazionale. Le proposte progettuali per la costituzione dei partenariati estesi sono state presentate esclusivamente attraverso il portale Gea tre aprile e maggio 2022. L'avviso è gestito a livello nazionale e non prevede un ruolo regionale. Per la Toscana, finanziate numerose proposte presentate dalle università di Firenze, Pisa, Siena, Scuola superiore S'Anna, Scuola normale di Pisa, IMT Lucca. Inoltre anche Toscana life sciences e Nuovo Pignone technologies hanno ricevuto finanziamenti.

- L'investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies". Approvati i Decreti Mur di ammissione al finanziamento dei 5 centri nazionali vincitori.

I Centri Nazionali sono aggregazioni di università statali ed enti di ricerca vigilati dal MUR. In questo contesto l'Università di Firenze gioca un ruolo di primo piano figurando come soggetto affiliato a tutti i Centri Nazionali.

Per la Toscana, inoltre, risultano affiliati a centri nazionali: Università di Pisa, Scuola superiore S. Anna, Scuola normale superiore e ABOCA s.p.a.

- l'investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2I1.5). A dicembre 2021 il MUR ha pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di "Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione". La Regione Toscana si è attivata al fine di promuovere la presentazione della proposta denominata THE - Tuscany Health Ecosystem con capofila Università di Firenze. Complessivamente sono 22 i soggetti che parteciperanno al nuovo ecosistema THE: 7 Università, 6 enti pubblici ed enti pubblici di ricerca, 9 imprese o soggetti privati. A aprile 2022, dopo la valutazione risultano ammesse alla Fase 2 11 proposte progettuali fra le quali quella presentata dalla Toscana. A giugno 2022 risultano ammesse al finanziamento le 11 proposte tra le quali figura il progetto proposto dall'Università di Firenze assieme ai soggetti menzionati in precedenza per un importo di 110 mln.

- l'investimento 3.1 - "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" (M4C2I3.1). A giugno e agosto 2022, con decreti direttoriali, sono state approvate le graduatorie definitive relative agli avvisi ministeriali del 2021. Alla Toscana sono stati destinati 30,7 mln., così suddivisi: la Scuola Superiore Sant'Anna è stata ammessa a un finanziamento di 24,8 mln. e l'Università degli Studi Siena ha avuto un finanziamento di 5,9 mln.

- l'investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (M4C2I3.3). Si tratta del riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese. A dicembre 2022 assegnate alla Toscana 37 borse di studio per un totale di 3,2 mln.. Inoltre, con Decreto Ministeriale del 02/03/2023 – si attribuiscono risorse per l'anno 2023/2024, incluse le economie rese disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, c.2, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 352 del 9 aprile 2022, di n. 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi. Sono stati ripartiti 398,8 mln. a livello nazionale, di cui per la Toscana 26,6 mln..

Le politiche di intervento in materia di istruzione universitaria sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 che si sta avviando verso la conclusione, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia gli interventi per i prossimi anni. A febbraio 2023 la Regione ha approvato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) nel quale sono inserite le dotazioni finanziarie di ciascuna attività in cui si articola il PR FSE+.

Alcune tematiche del PNRR riguardano anche il Progetto 20 GiovaniSi.

Obiettivo 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario

L'obiettivo è finalizzato a promuovere la prosecuzione degli studi a livello universitario, anche post laurea, da parte di una più ampia platea di giovani - con particolare attenzione a quelli economicamente più deboli - e attivare misure che consentano di conseguire i titoli in tempi più brevi, con esiti formativi migliori e più in linea con gli orientamenti individuali e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca, anche nel 2023 sono state confermate le iniziative BRIGHT night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (29 settembre 2023), il cui obiettivo è quello di avvicinare per una sera la cittadinanza alle materie scientifiche e divulgare il mondo delle scoperte e della conoscenza, attraverso mini-conferenze, workshop, visite guidate a musei e laboratori e Start cup (16 ottobre 2023) che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca ed offre la possibilità di trasformare un'idea in un'impresa.

La Regione tramite l'Azienda Regionale DSU eroga annualmente benefici e servizi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ed alla generalità degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, per mobilità, altri contributi). Viene confermato l'impegno della Regione nel garantire supporto agli studenti iscritti alle Università ed agli Istituti di alta formazione artistica e musicale (AFAM) in Toscana. Gli studenti possono accedere ai vari servizi (quali mense e biblioteche) con la Carta Regionale dello Studente Universitario, che è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.

Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento, oltre che con i fondi regionali, nazionali FIS e PNRR, sarà finanziato con il PR FSE+ 2021/27 Priorità 1 "Occupazione" nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscono di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Voucher per la frequenza di master e dottorati	<p>La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisì e con risorse POR FSE 2014-2020, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20.</p> <p>Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia, mentre la Regione ha adottato annualmente i bandi per master all'estero sino al 2019.</p> <p>Per l'a.a. <u>2021/2022</u> il bando per master in Italia è stato finanziato con i residui del POR FSE 2014/2020. A Luglio 2022 si è provveduto ad integrare le risorse con ulteriori 139 mila euro, portando così la cifra destinata a 229 mila euro. E' stato così possibile scorrere la graduatoria e ammettere a finanziamento ulteriori voucher. Le risorse sono state tutte impegnate. Al 15 settembre 2023 i progetti risultano conclusi.</p> <p>E' stato attivato anche per l'a.a. <u>2022/2023</u> il bando per la formazione post laurea in Italia. Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, degli elementi essenziali a febbraio 2023, l'ARDSU a marzo 2023 ha approvato l'avviso finanziato con i fondi della nuova programmazione FSE 2021/2027 sull'attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici". A luglio 2023 la graduatoria è stata adottata da ARDSU, le domande ammesse sono 145.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 458 mila per le annualità 2023-2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19	<p>Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti prevedono inoltre un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottato l'avviso. A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,4 mln. (annualità 2021-2022) per finanziare 7 progetti. Al 31 dicembre 2022 tutti i progetti risultano conclusi e al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio	<p>Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa).</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2023/2025 per un totale di oltre 104 mln. che saranno destinati alle spese di funzionamento dell'ARDSU e ai contributi per le borse di studio e altri servizi.</p> <p>A gennaio 2023, a integrazione delle risorse sopra descritte sono stati assegnati ulteriori fondi provenienti dal PR FSE+2021/2027 Asse 2 "Istruzione e formazione", attività 2.f.8. "Borse di studio per studenti Università" per le annualità 2024 e 2025 per un totale di 3,6 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2023/24 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse. Sempre a luglio 2023 l'ARDSU ha approvato il bando. Ad ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria provvisoria, cui seguirà a novembre la definitiva. Inizierà da fine ottobre l'erogazione dei servizi per l'AA 2023/24</p> <p>A settembre 2023 assegnate all'ARDSU le risorse derivanti dal maggiore gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, pari a circa 702 mila euro per copertura delle borse di studio.</p> <p>In totale gli impegni assunti fino al 15 settembre 2023 ammontano a 22,5 mln.. Con decreto dirigenziale del 23 settembre 2023 è stato assunto un ulteriore impegno a favore di ARDSU per oltre 16 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>

Obiettivo 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"

Le attività della Regione che rientrano in questo obiettivo sono finalizzate a ridurre la frammentazione dell'offerta formativa valorizzando le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, con l'attivazione di corsi a forte caratterizzazione internazionale e promuovendo percorsi di studio realizzati anche in collaborazione con il sistema produttivo regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	<p>Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35.</p> <p>Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS).</p> <p><u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nel 2021 è stato adottato l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con risorse regionali per l'importo di 4,5 mln. (annualità 2021-2023).</p> <p>I Progetti sono così suddivisi tra le università toscane: 6 progetti presentati da università di Siena, 1 progetto da università per stranieri di Siena, 4 progetti da università di Pisa, 5 progetti da università di Firenze</p> <p>Al 15 settembre 2023 i progetti risultano in corso di svolgimento.</p> <p>A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso per l'anno accademico 2023/24 finanziato con le risorse della nuova programmazione FSE 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese". A marzo 2023 approvato l'avviso. La graduatoria è stata approvata a giugno 2023. I progetti finanziati sono 17, per un totale di 74 borse. Le risorse destinate sulle annualità 2023, 2024 e 2025, per 4,5 mln., sono state impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>

Obiettivo 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

Questo obiettivo è finalizzato a promuovere l'inserimento efficace nel mercato del lavoro di laureati e PHD e favorirne la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze, perseguendo tre obiettivi strumentali collegati fra loro: promuovere scelte consapevoli da parte degli studenti nell'articolazione di loro percorsi di studio; sostenere il placement sia verso impieghi alle dipendenze sia attraverso la creazione di spin-off e start up; promuovere percorsi di formazione tramite la ricerca e momenti di esperienza che permettano a giovani ricercatori di integrare le competenze acquisite nel corso di studi con quelle acquisite in contesti lavorativi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	<p>L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico.</p> <p>Questa tematica è presente nel PR FSE 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali. Il bando a sportello è stato aperto a marzo 2023 da ARDSU e rimarrà aperto per tutta la durata dell'AA 2022/23 (fine ottobre 2023).</p> <p>Per il 2023-2024 risultano destinati 170 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Finanziamento di assegni di ricerca	<p>L'intervento è stato finanziato nel corso dei vari anni con differenti fonti di finanziamento.</p> <p>Nel 2019 è stato finanziato un bando, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca, imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati</p>

	<p>promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, periodicamente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. I progetti del bando sono tutti conclusi.</p> <p>Nel 2021 è stato approvato un'avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti gli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse finanziato con risorse FSC. All'intervento sono stati destinati 4,7 mln per il 2021-2023, quasi tutti impegnati, di questi circa 436 mila euro risultano impegnati per l'annualità 2023. I progetti sono stati attivati nel 2022 e risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento.</p> <p>Per quanto riguarda l'annualità 2023, con le risorse del FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5 è stato finanziato un bando per assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde per supportare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e d'impatto ambientale. I progetti dovranno essere coerenti con la <u>S3 (strategia di specializzazione intelligente)</u> e realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. A aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e, successivamente l'avviso stesso. Alla data di chiusura del bando sono state presentate 113 domande. Al momento la valutazione dei progetti è in fase di conclusione. Le risorse destinate alle annualità 2023, 2024 e 2025 ammontano a 3,5 mln. È stata, inoltre, prevista un'integrazione al budget di 400 mila euro la cui approvazione da parte della Giunta regionale risulta in corso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Borse di ricerca su tematiche socio economiche percorsi formativi short time nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti di ricerca realizzati dalle Università con eventuale collaborazione di enti di ricerca su tematiche attinenti povertà, marginalità in Toscana.</p> <p>Si tratta di progetti di ricerca che, nello specifico, riguardano le nuove povertà e la crescita delle disuguaglianze anche con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti sono finalizzati a analizzare le disuguaglianze sia dal punto di vista del tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista della qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a lavori -qualificati, stabili e sicuri.</p> <p>I progetti selezionati vengono finanziati mediante attribuzione di due borse di ricerca.</p> <p>Destinate e impegnate le risorse per 194 mila euro per gli anni 2022 e 2023, per finanziare 5 progetti che sono stati presentati dalle seguenti università: Università di Siena, Università per stranieri di Siena, Università di Pisa, Università di Firenze e Scuola alti studi IMT di Lucca. Le convenzioni sono state firmate, e le attività progettuali si sono concluse al 30 giugno 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>

Obiettivo 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca

L'azione della Regione è mirata a favorire la condivisione di obiettivi e il coordinamento fra le azioni e gli attori del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione, al fine di promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca regionali di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e tecnologie del sistema produttivo regionale, e di affrontare con migliori risultati le sfide dell'internazionalizzazione sia sul fronte della ricerca che dell'alta formazione.

I luoghi deputati a tale azione di coordinamento sono rappresentati dalla Conferenza Regionale per la Ricerca e l'Innovazione (istituita nel 2020) e dalla Conferenza dei rettori (istituita nel 2021). A fianco di tali momenti di coordinamento di livello politico, sono istituiti altri strumenti di confronto permanente, di livello tecnico, per il coordinamento degli attori della ricerca e più nello specifico delle Università.

A tale scopo, dal 2020, è attivo l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, in collaborazione con la Fondazione Toscana Life sciences (TLS) e le Università regionali, prosegue la propria attività a supporto della "terza missione" coordinando e supportando gli uffici di trasferimento tecnologico e i "liaison office" (organismi delle università che promuovono iniziative orientate al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca dall'università, al territorio e in particolare al sistema imprenditoriale) delle università aderenti per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle loro competenze di ricerca in particolare nei confronti delle MPMI. A dicembre 2022 è stato approvato l'accordo con le Università toscane e la Fondazione Toscana Life Sciences per la prosecuzione

delle attività dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico per il biennio 2023-2024; insieme all'accordo sono stati approvati il documento programmatico 2023-2024 e il piano annuale delle attività 2023 dell'URTT. Nel 2023 l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico si è occupato, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, dell'organizzazione della Start Cup Toscana, la competizione che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca e il cui evento finale si svolgerà il 16 Ottobre 2023.

E' inoltre prevista la continuazione, sulla base di un nuovo accordo in via di formalizzazione, del progetto sulla transizione dei laureati, realizzato in collaborazione con le università toscane di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per stranieri di Siena, l'Università di Roma la Sapienza e IRPET, per l'analisi delle transizioni al lavoro dei laureati. Gli esiti del progetto consentiranno di approfondire gli esiti lavorativi dei laureati toscani, siano essi residenti in regione o provenienti da altre parti d'Italia o dall'estero.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Realizzare una governance condivisa dal sistema regionale delle università e dei centri di ricerca	<p>ToscanaOpenResearch nasce nell'ambito della Conferenza regionale per la ricerca e innovazione, organismo di consultazione della Giunta regionale, come strumento di supporto alle politiche della Regione Toscana, per favorire una governance sempre più trasparente e inclusiva e con l'ambizione di comunicare e valorizzare i punti di forza del sistema della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione toscano.</p> <p>Il portale "Toscana Open Research" presenta un cruscotto informativo con riferimento alle principali dimensioni del sistema regionale dell'alta formazione, della ricerca e dell'innovazione, con l'obiettivo di rendere accessibili gli stessi, disponibili in formato aperto, e favorirne l'uso da parte di tutto il sistema economico e sociale.</p> <p>Il portale è il risultato della collaborazione di diversi assessorati e direzioni della Regione Toscana impegnate sul fronte del supporto alla ricerca in Toscana, dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET), della Fondazione Sistema Toscana (FST), della collaborazione attiva tra Università e Centri di Ricerca con sede in Toscana e dei rappresentanti delle imprese.</p> <p>Tour4EU è una Associazione di diritto Belga, con sede a Bruxelles, cui aderiscono, sostenendo la stessa quota associativa, la Regione Toscana e tutte le Università e Istituti universitari a ordinamento speciale operanti in Toscana. Tour4EU realizza azioni di coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca internazionali ed alle opportunità di finanziamento europeo anche attraverso l'adesione a reti ed associazioni di università, enti di ricerca e enti pubblici, costituite o partecipate dalla Regione Toscana.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 13 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il ripilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario	71,87	19,48	11,93	0,09			0,40	3,47			0,66	16,30	124,20
Ob. 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"	3,00	1,50						4,45					8,95
Ob. 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza		-	4,24	0,65			0,20	3,79					8,88
Ob. 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca	-												-
Totale	74,87	20,98	16,16	0,74			0,61	11,71			0,66	16,30	142,03

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	39,45	39,45	5,61	5,18			0,30	0,16					45,36	44,79
2022	35,43	35,43	10,56	10,35			0,31	0,23		0,66	0,66		46,95	46,67
2023	20,98	10,58	0,53	0,05			4,90	0,06					26,40	10,69
2024							1,78	-					1,78	-
2025							0,89	-					0,89	-
	95,85	85,46	16,69	15,57			8,18	0,45		0,66	0,66		121,38	102,14

Goals Agenda 2030

Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

14- Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

L'elemento qualificante della politica culturale risiede nella valorizzazione sistemica e integrata delle risorse culturali del territorio toscano, così da migliorarne le condizioni di offerta e di fruizione, elevare il livello di partecipazione delle comunità locali e accrescere l'attrattività del territorio stesso, in termini di sviluppo economico e di coesione sociale. Alla realizzazione di questo obiettivo, oltre agli interventi di valorizzazione del ricchissimo patrimonio Unesco della Toscana, concorrono le azioni finalizzate alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (LR 7/2021), gli interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (LR 8/2021), nonché i progetti che si inseriscono nell'ambito di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile, tese a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani (PR FESR 2021/2027).

Sono proseguiti anche nel 2023 gli interventi sul sistema della cultura toscano, sia sul piano della conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile, incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico. In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-20 sui grandi attrattori museali, il cui obiettivo è il consolidamento del sistema museale regionale, in particolare negli ambiti tematici Arte Contemporanea, Scienza, Medioevo in Toscana - Via Francigena, Etruschi, Rinascimento in Toscana - Ville e Giardini Medicei.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il **PNRR** (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per Rilancio di turismo e cultura con un approccio digitale e sostenibile

M1C3 Investimento 1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale (DIGITAL LIBRARY)

A luglio 2022 (con decreto di riparto del MIC n. 298 del 26-7-2022) sono stati assegnati alle Regioni e alle Province Autonome 70 mln (di cui 28 mln per le Regioni del Mezzogiorno) destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza. Alla Toscana sono stati destinati 4,4 mln per la digitalizzazione di 1,1, mln di oggetti digitali afferenti al patrimonio culturale toscano target da raggiungere a giugno 2025.

A fine novembre sono state inviate a Invitalia (il cui supporto tecnico operativo in qualità di centrale di Committenza è stato reso disponibile dal Ministero della Salute) le schede di rilevazione del fabbisogno di digitalizzazione della Regione Toscana. Ad aprile 2023 stato approvato il progetto di attuazione dell'intervento a valere su PNRR-M1C3- Investimento 1.1-Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di milestone e target associati. Le risorse destinate al progetto ammontano a 4,4 mln per il biennio 2023/2025.

Sono in corso le procedure sia della Gara di digitalizzazione da parte di Invitalia che del servizio di Project Owner e di incarico professionale per n. 2 Business Manager da parte di Regione Toscana

M1C3 Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

A maggio 2022 è stato pubblicato dal MIC l'avviso pubblico:

- per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e **luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura**. L'importo complessivo del finanziamento a valere sull'Avviso è pari a euro 123,2 mln; a gennaio 2023 si è avuta l'approvazione definitiva della graduatoria; per la Toscana sono in graduatoria 103 proposte per 48,5 mln (Musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC -

- per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e **luoghi della cultura privati** l'importo è pari a euro 7,5 mln. A gennaio 2023 si è avuta l'approvazione definitiva della graduatoria; per la Toscana sono in graduatoria 29 proposte progettuali per 5,3 mln di cui 3 interventi per 600 mila euro ammessi a finanziamento.

A settembre 2022 si è avuto il riparto delle risorse PNRR, 300 mln., e l'istituzione della Commissione per la valutazione delle Proposte progettuali di intervento di cui ai suddetti Avvisi.

A dicembre 2022 sono stati assegnati 130,7 mln a luoghi della cultura pubblici afferenti al Ministero della Cultura, di cui 127,3 mln destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC; 3,3 mln destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche) per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC.

In Toscana ammessi a finanziamento 77 fra interventi (58) e redazione dei PEBA (19) per 6 mln (5,7mln e 300 mila euro).

M1C3 Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

Sulla base dell'avviso pubblico emanato a dicembre 2021 per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive e nei cinema pubblici e privati attivi a giugno 2022 sono stati assegnati ai destinatari (Imprese, Liberi professionisti, Organizzazioni del terzo settore, Regioni, Comuni, Province) 288,5 mln di risorse di cui;

- 100 mln destinati al finanziamento di 120 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura, alla Regione toscana destinati 9,6 mln per il finanziamento di n. 9 interventi.
- 99 mln destinati al finanziamento di n. 348 interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private, alla Toscana destinati 10,8 mln per il finanziamento di 38 interventi.
- 89 mln destinati al finanziamento di n. 274 cinema pubblici e privati, alla Toscana destinati 6,4 per il finanziamento di 23 cinema.

M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi

In tale ambito, a marzo 2022 sono state ripartite le risorse del Ministero della Cultura.

In particolare:

- per quanto riguarda la **Linea A** "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati", uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono state ripartite le risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo pari a 20 mln, alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane;
- per quanto riguarda la **Linea B** "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" le risorse destinate alla Regione toscana ammontano a complessivi 35,9 mln (di cui 13 mln destinati a micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati). Altri 23,3 mln assegnati per 13 proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, destinati ai Comuni con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.

M1C3 - Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

A marzo 2022 (Decreto n. 107 del 18 marzo 2022 del Ministero della cultura) sono state assegnate alla Regione Toscana risorse per complessivi 32,5 mln destinate al finanziamento di un numero minimo di 216 interventi finalizzati al recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale; A luglio 2022 (rettificato a novembre 2022 e a marzo 2023) sono stati approvati n. 125 progetti ammissibili a finanziamento per complessivi 15,4 mln. A dicembre 2022 sono stati approvati altri 74 progetti per un totale di 12 mln, rimodulati ad aprile 2023 in 81 progetti ammessi e finanziati per un totale di 9,8 mln.

In esito alla istruttoria e valutazione di apposita Commissione, e a seguito di rinunce formalizzate da parte di alcuni beneficiari, a settembre 2023 i soggetti ammessi a contributo risultano 189, con un numero complessivo di beni oggetto di intervento pari a 308 e risorse assegnate per 23 mln.

Con la scadenza del termine del 30/06/2023 per l'avvio degli interventi, si è aperta la fase della realizzazione, che dovrà concludersi entro il 31/12/2025.

M1C3 Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi parchi e giardini storici

A giugno 2022 è stata approvata la graduatoria e assegnate le risorse alla Regione toscana di 24 mln di cui 22,8 mln per interventi di restauro e valorizzazione di n. 17 parchi e giardini storici e 600 mila euro per la realizzazione di corsi di "Giardinere d'arte per giardini e parchi storici". Ad agosto 2022, sulla base dello schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte (vedi anche PR 19), sono stati approvati gli indirizzi regionali per la realizzazione dei corsi di "Giardinere d'arte per giardini e parchi storici". A dicembre 2022 è stato approvato il finanziamento di 5 progetti formativi per un importo complessivo di 477 mila euro. A febbraio 2023 aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

- RE.Gi.S. (restauro e recupero di giardini storici) a Lucca da marzo 2023 a marzo 2024. Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l Lucca;
- Giardinere d'arte per giardini e parchi storici Toscani a Massa, Montignoso, Marina di Pietrasanta da marzo a dicembre 2023. SERINDFORM SRL;
- Giardinere d'arte per giardini e parchi storici Prato da marzo 2023 a febbraio 2024. Formatica Scarl;
- GardenArt - Giardinere d'arte per giardini e parchi storici Chiusi da marzo 2023 a febbraio 2024. Toscana Formazione s.r.l.
- GIADART – Giardinere d'arte per giardini e parchi storici Lucca da marzo 2023 a febbraio 2024. Fondazione Campus Studi del Mediterraneo.

I corsi sono gratuiti, avranno una durata di almeno 600 ore e prevedono un'indennità di partecipazione nel limite massimo di euro 2.100,00 corrisposta solo a coloro che avranno ottenuto l'attestato finale di qualificazione previsto dal percorso frequentato.

A gennaio 2023 (Decreto MIC 21 del 12/01/2023) è stata approvata la graduatoria di merito e l'elenco finale delle domande ammesse a finanziamento con il relativo ammontare: per la Toscana ammessi complessivamente a

finanziamento 88 proposte di intervento per un totale di 115 mln. A marzo 2023 - il finanziamento di 115 mln di cui sopra è stato ridotto di 1,2 mln dopo la rinuncia relativa al progetto "Villa Medicea di Camugliano". In Toscana sono finanziati quindi 87 interventi per 113mln.

M1C3 Investimento 2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)

In tale ambito, a giugno 2022 sono assegnate le risorse alla Regione toscana per 16,8 mln per adeguamento e messa in sicurezza sismica di 21 luoghi di culto e 14,4 mln per il restauro di 13 chiese del patrimonio del FEC.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Tale obiettivo riguarda lo sviluppo e l'aggiornamento continuo della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano. In tale ambito sono 114 i musei ed ecomusei di rilevanza regionale validamente accreditati.

Di particolare importanza il progetto Uffizi Diffusi che partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze hanno stipulato un protocollo di intesa della durata quinquennale per la valorizzazione del patrimonio artistico della Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Musei. Contributo Ordinario musei di rilevanza regionale	<p>A marzo 2023 è in corso l'iter di riconoscimento della qualifica di museo di rilevanza regionale 2023 e la verifica della permanenza dei requisiti musei di cui all'Art 7 Norma transitoria del DPGR 2 luglio 2020, n. 50/R".</p> <p>La procedura si è conclusa ad agosto 2023 e, tra 93 musei che avevano presentato istanza sono stati individuati: Riconosciuti n. 82 musei; Non riconosciuti n. 4 musei; Rinunciati alla compilazione del questionario n. 7 musei.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato l'elenco delle strutture museali validamente accreditate e non decadute al 31/12/2022 e individuata la dotazione finanziaria annuale complessiva destinata ai 114 musei ed ecomusei di rilevanza regionale in 1,2 mln. per l'annualità 2023.</p> <p>Il bando è stato aperto dal 16 agosto al 22 settembre 2023, con l'approvazione della graduatoria di merito, preliminare alla variazione di bilancio e al Decreto di assegnazione, impegno e liquidazione dei contributi 2023.</p>
Sostegno ai sistemi museali	<p>A luglio 2023 sono stati approvati i criteri generali e il bando dei contributi ai sistemi museali 2023 per un importo di 600 mila euro. ripartiti sui bilanci 2023 e 2024. Il bando è stato attivato ad agosto 2023, ed è stato aperto sino al 22 settembre 2023, con il decreto di ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria di merito, preliminare alla variazione di bilancio e al Decreto di assegnazione, impegno e liquidazione dei contributi 2023.</p>
Progetti educativi nei musei ed ecomusei toscani	<p>Nel corso del 2023 sono state completate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campus natalizi nei musei 2022-2023 - Campus pasquali 2023 nei musei - Campus settembrini nei musei <p>Dal 5 maggio al 4 giugno 2023 è stata data attuazione alla campagna Amico Museo. Dal 1 al 31 luglio 2023 è stata attuata Campagna Notti dell'Archeologia 2023.</p>
Casa Siviero e Studio Savioli	<p>E' in corso la collaborazione al progetto di restauro e ristrutturazione dell'immobile curata dal Settore regionale Gestione e Manutenzione del patrimonio immobiliare regionale.</p> <p>Da gennaio a giugno 2023 sono state effettuate riunioni, sopralluoghi ed indagini di mercato per definire il ricorso ad affidamento diretto o gara per il servizio di svuotamento museo e magazzinaggio dei beni mobili per due anni prorogabili.</p> <p>Da luglio 2023 è in corso la definizione di un capitolato apposito per una gara negoziata per il servizio di svuotamento museo e magazzinaggio dei beni mobili.</p> <p>Nell'ottobre sono stati effettuati ordinativi diretti per le celebrazioni del 40° anniversario della morte di Siviero, e per i seguenti lavori di consolidamento e trattamento antitarlo dei beni destinati all'immagazzinamento con la chiusura del museo a novembre.</p>

Uffizi diffusi	<p><i>Il progetto Uffizi diffusi ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocazione del patrimonio di opere custodite presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi.</i></p> <p><i>Sono 6 le mostre che si terranno, nel corso del 2023, all'interno della terza edizione di Terre degli Uffizi, progetto per la valorizzazione del patrimonio artistico della Toscana promosso da Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze, all'interno dei rispettivi programmi Uffizi Diffusi e Piccoli Grandi Musei. Le mostre si terranno a Montelupo, Montespertoli, Scarperia, Anghiari, Grosseto e San Giovanni Valdarno. Il programma espositivo del 2023 è il seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- mostra "La ceramica di Montelupo e gli Uffizi: una "galleria" di confronti", (1 aprile -1 ottobre) al Museo della Ceramica di Montelupo.</i> <i>- mostra di Montespertoli, al Museo Diocesano d'Arte Sacra di San Pietro in Mercato, (22 aprile-29 ottobre), che è la terza esposizione all'interno di Terre degli Uffizi e che quest'anno è dedicata a Filippo Lippi e intitolata "Filippo Lippi in Valdelsa";</i> <i>- mostra "I Medici, gente del Mugello. Ritratti di famiglia dalle Gallerie degli Uffizi". Scarperia, Palazzo dei Vicari - Museo dei Ferri Taglienti, (19 maggio-5 novembre);</i> <i>- mostra "Intellettuali in battaglia. Fama e oblio di due letterati dalla Battaglia di Anghiari all'assedio di Famagosta", (27 maggio-17 settembre) al Museo della Battaglia e di Anghiari;</i> <i>- mostra "I favolosi anni '60' in Maremma. Nel segno di Ico Parisi" (17 giugno -3 settembre) a Grosseto al Polo culturale della Clarisse;</i> <i>- mostra "Bizzarro e capriccioso umore. Giovanni da San Giovanni, pittore senza regola alla corte medicea" (30 settembre 2023-6 gennaio 2025) a San Giovanni Valdarno al Museo delle Terre Nuove.</i> <p><i>(Si veda anche nel PR 27 "Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)")</i></p>
-----------------------	--

Obiettivo 2 -Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea

Si tratta di promuovere la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana. In tale ambito la Regione toscana sostiene le attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale, e la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi a favore della Fondazione Strozzi	La Regione contribuisce, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale, con un contributo annuo per il loro sostegno. A marzo 2023 è in corso la valorizzazione delle attività della Fondazione Palazzo Strozzi - annualità 2023
Progetti di arte contemporanea	A luglio 2023 è stato approvato l'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea"; le risorse destinate per il 2023/2024 ammontano a 350 mila euro. Il bando è stato pubblicato ad agosto 2023; è in corso l'istruttoria, la valutazione dei progetti e l'approvazione della graduatoria di merito. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	La Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, offre sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato,

	<p>coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea ai sensi della L.R. 21/2010.</p> <p>A marzo 2023 le attività di sostegno al programma artistico del Centro Pecci - annualità 2023 sono in corso.</p> <p>Ad agosto 2023 è stato approvato il sostegno, pari a 250 mila euro, interamente impegnati, della Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale per l'anno 2023 del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato.</p>
--	---

Obiettivo 3 – Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura

L'obiettivo riguarda il consolidamento del sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura. In tale ambito la Regione toscana sostiene le attività delle 12 Reti documentarie toscane e le 39 Istituzioni culturali toscane di rilievo regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Biblioteche. Sostegno al funzionamento dei servizi e delle attività ordinarie delle reti documentarie locali e dei servizi supplementari a carattere regionale	Dopo il finanziamento 2022 delle 12 Reti documentarie per l'anno 2022 con 1,4 mln di risorse interamente impegnate, e l'ulteriore somma di 100 mila euro, quale contributo per progetti di interesse regionale, a luglio 2023 è stata approvata la Delibera attuativa del DEFR per il finanziamento ordinario delle 12 Reti documentarie locali per il 2023 e ad agosto sono state impegnate e liquidate le risorse pari a 1,2 mln.
Biblioteche. Interventi per il funzionamento del Sistema documentario regionale e per il monitoraggio	A marzo 2023 sono in corso le attività relative ai servizi per il sistema documentario regionale: <ul style="list-style-type: none"> 1 - Supporto e coordinamento dell'attività catalografica dei Poli toscani; 2 - Sviluppo del portale Bibliotoscana relativo al servizio per il Sistema Documentario Toscano; 3 - Sistema di monitoraggio Simonlib; 4 - Abbonamento alla piattaforma di Biblioteca digitale MediaLibraryOnline.
Istituzioni culturali (tabella regionale)	L'intervento riguarda il sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010; la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti. A dicembre 2022 è stata approvata la tabella delle 39 Istituzioni Culturali di rilievo regionale ammesse a contributo per il periodo 2023-2027. Le risorse assegnate per il 2023 ammontano a 650 mila euro.
Digitalizzazione del patrimonio culturale	L'intervento si riferisce alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). A luglio 2022 con Decreto di Riparto del Ministero della Cultura n. 298, sono state assegnate alla Regione toscana risorse per 4,4 mln con numero di risorse digitali da realizzare pari a 1.111.384. Ad aprile 2023 è stata approvata la garanzia di attuazione dell'intervento a valere su PNRR-M1C3- Investimento 1.1-Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di milestone e target associati. Le risorse destinate al progetto ammontano a 4,4 mln per il biennio 2023/2024. Sono in corso le procedure per l'affidamento sia della Gara di digitalizzazione da parte di Invitalia che del servizio di Project Owner e di incarico professionale per n. 2 Business Manager da parte di Regione Toscana.

Obiettivo 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Proseguono le azioni volte alla valorizzazione dei siti toscani considerati nell'obiettivo in esame.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Lavori manutenzione straordinaria Limonaia Villa di Careggi - Fondi FSC 2007-2013</p> <p>Villa Medicea di Careggi Lavori di restauro, recupero e adeguamento Fondi Fesr 14/20</p>	<p>Attraverso i Fondi FSC 2007-2013, derivanti da riprogrammazione di economie, sono finanziati lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze.</p> <p>I lavori di restauro della Limonaia sono stati aggiudicati ad aprile 2021 ma a seguito della rinuncia della ditta aggiudicataria, è in corso di scorrimento la graduatoria. Aggiudicata la gara definitiva e fatta la consegna dei lavori a giugno 2022.</p> <p>I lavori sono iniziati in data 19/09/2022 e sono in via di prosecuzione, è in fase di completamento la perizia di variante nel limite del quinto d'obbligo per complessivi euro 480 mila.</p> <p>Il progetto esecutivo dell'intervento dei lavori di restauro, recupero ed adeguamento funzionale dell'edificio principale di Villa Medicea Careggi è in corso di completamento. Sul bilancio regionale 2022-2024 sono stanziati complessivamente 5,8 mln.</p> <p>La programmazione dell'intervento è stata ridefinita a ottobre 2022 sulle schede SITAT del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 con slittamento della prima annualità dei lavori al 2024.</p> <p>Nel Piano delle Opere Pubbliche 2022-2024 è stata inserita la scheda dell'intervento "Restauro delle superfici affrescate della Villa Medicea di Careggi", quale stralcio delle opere previste per il recupero di Villa Medici, a seguito dell'ottenimento del finanziamento di 925 mila euro a valere sui fondi MiC - PNRR da parte della Direzione Opere Pubbliche.</p> <p>In data 25/08/2023 è stata effettuata la consegna delle aree di cantiere all'impresa per il restauro del giardino della villa. In data 19/07/2023 è stato sottoscritto il contratto per il restauro delle superfici affrescate e i lavori sono iniziati in data 31/07/2023.</p>
<p>Interventi di valorizzazione del sito seriale UNESCO, Ville e giardini medicei in Toscana, e siti Unesco toscani</p>	<p>La Legge 77/2006 finanzia interventi sui siti Unesco; la Regione Toscana in qualità di referente del sito seriale "Ville e giardini medicei In Toscana" e coordinatore dei siti Unesco della Toscana può ogni anno presentare una richiesta di finanziamento. Dal 2016 la Regione Toscana realizza progetti di attività per la valorizzazione culturale, la formazione e la promozione per i siti UNESCO tra cui la realizzazione del portale www.toscanapatrimoniomondiale.it.</p> <p>A ottobre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze- Dipartimento di architettura, per il progetto di aggiornamento del Piano di gestione del sito Patrimonio Mondiale "Ville e giardini medicei in Toscana". Le risorse complessivamente necessarie allo svolgimento delle attività previste sono stimate in complessivi 80 mila euro di cui 70 mila a carico della Regione Toscana e 10 mila a carico dell'Università di Firenze - Dipartimento di architettura in termini di risorse umane e strumentali impegnate.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo operativo" e il "Piano di attività" per regolare i rapporti fra il Ministero della Cultura - Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione e la Regione Toscana, quale soggetto Beneficiario dell'intervento denominato "Via Francigena - Definizione candidatura Francigena Italiana al riconoscimento Unesco", a seguito dell'individuazione di Fondazione Sistema Toscana, come partner attuatore dell'intervento medesimo. Per l'attuazione di quanto previsto saranno utilizzate le risorse vincolate FSC, pari a 1,1 mln.</p> <p>Fra settembre e dicembre 2022 sono stati individuati alcuni interventi da finanziare con risorse disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per la qualificazione dell'itinerario francigeno come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di San Quirico d'Orcia – 90 mila euro; Intervento di manutenzione straordinaria passerella pedonale nel fiume Orcia denominata "Ponte Peruzzi"; • Comune di Abbadia San Salvatore – 10 mila euro (valutazione di massima); Modifica al tracciato salendo da loc. pianotta per Campiglia d'Orcia; • Comune di Radicofani – 50 mila euro - Intervento di manutenzione straordinaria antico tracciato della Via Francigena – Strada Comunale Via Francigena "Via Strada ex Cassia" <p>Sempre nel Piano delle Opere Pubbliche 2022-2024 è stata inserita la scheda dell'intervento "Restauro e valorizzazione del giardino storico della Villa Medicea di Careggi", che integra e completa gli interventi per l'integrale recupero della Villa, a seguito dell'ottenimento del finanziamento a valere sui fondi MiC - PNRR da</p>

	<p>parte della Direzione Opere Pubbliche.</p> <p>In data 25/08/2023 è stata effettuata la consegna delle aree di cantiere all'impresa per il restauro del giardino della villa. In data 19/07/2023 è stato sottoscritto il contratto per il restauro delle superfici affrescate e i lavori sono iniziati in data 31/07/2023.</p> <p>Nel 2023 è stato elaborato il Rapporto Periodico, rapporto di monitoraggio richiesto ai siti dall'UNESCO ogni 6 anni ed in via di elaborazione il nuovo Piano di Gestione del sito "Ville e giardini medicei". Proseguono le attività di comunicazione e di promozione.</p>
--	---

Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano

L'obiettivo prevede il potenziamento dell'attrattività del territorio toscano mediante interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. In tale ambito si segnalano gli interventi di conservazione e recupero delle città murate e degli immobili storici e di pregio con il relativo sostegno agli enti locali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																																	
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero delle Città murate	<p>La LR 8/2021 riguarda il sostegno e la valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione dei percorsi culturali. In tale ambito, ad aprile 2021 è stato approvato il bando "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana - LR 8/2021" e a luglio è stata approvata la graduatoria e impegnate le risorse 2021/2023, rimodulate a novembre 2022 sull'annualità 2023, in complessivi 6 mln. per il biennio 2022/2023. Gli interventi sono in corso di attuazione. Rispetto all'originario termine finale di ammissibilità della spesa, previsto per il 31/12/2023, si è ritenuto di venire incontro alle difficoltà di conclusione segnalate dai Comuni beneficiari, dovute perlopiù al rincaro dei costi dei materiali in conseguenza del conflitto russo-ucraino, prorogando tale termine al 31/12/2024.</p> <p>Di seguito si riportano le risorse ripartite per provincia:</p> <p style="text-align: right;"><i>(valori in migliaia di euro)</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Provincia</th> <th>Costo totale</th> <th>Impegnato 2021/2022</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Arezzo</td> <td>2.217</td> <td>1.343</td> </tr> <tr> <td>Firenze</td> <td>866</td> <td>586</td> </tr> <tr> <td>Grosseto</td> <td>499</td> <td>396</td> </tr> <tr> <td>Livorno</td> <td>590</td> <td>392</td> </tr> <tr> <td>Lucca</td> <td>1.382</td> <td>582</td> </tr> <tr> <td>Massa Carrara</td> <td>330</td> <td>264</td> </tr> <tr> <td>Pisa</td> <td>373</td> <td>291</td> </tr> <tr> <td>Pistoia</td> <td>332</td> <td>200</td> </tr> <tr> <td>Siena</td> <td>3.502</td> <td>2.146</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>9.760</td> <td>6.000</td> </tr> </tbody> </table>	Provincia	Costo totale	Impegnato 2021/2022	Arezzo	2.217	1.343	Firenze	866	586	Grosseto	499	396	Livorno	590	392	Lucca	1.382	582	Massa Carrara	330	264	Pisa	373	291	Pistoia	332	200	Siena	3.502	2.146	Totale	9.760	6.000
	Provincia	Costo totale	Impegnato 2021/2022																															
Arezzo	2.217	1.343																																
Firenze	866	586																																
Grosseto	499	396																																
Livorno	590	392																																
Lucca	1.382	582																																
Massa Carrara	330	264																																
Pisa	373	291																																
Pistoia	332	200																																
Siena	3.502	2.146																																
Totale	9.760	6.000																																
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero di immobili storici e di pregio	<p>La LR 7/2021 riguarda il sostegno alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani. Per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione della sua relazione con la memoria storica, da valorizzare e tramandare come eredità culturale. In tale ambito a maggio 2021 è stato approvato il bando "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti Locali toscani - LR 7/2021" e a settembre sono stati impegnati i contributi a favore degli Enti locali di 7,5 mln. rimodulate a novembre 2022 sull'annualità 2023.</p> <p>Gli interventi sono in corso di attuazione. Rispetto all'originario termine finale di ammissibilità della spesa, previsto per il 31/12/2023, si è ritenuto di venire incontro alle difficoltà di conclusione segnalate dai Comuni beneficiari, dovute perlopiù al rincaro dei costi dei materiali in conseguenza del conflitto russo-ucraino, prorogando tale termine al 31/12/2024.</p> <p>Di seguito si riporta la ripartizione per provincia:</p>																																	

		<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
	Provincia	Costo totale	Impegnato 2021/2022
	Arezzo	1.510	1.204
	Firenze	810	320
	Grosseto	400	232
	Livorno	703	525
	Lucca	2.273	1.437
	Massa Carrara	175	140
	Pisa	1.943	1.554
	Pistoia	1.187	780
	Siena	2.702	1.307
	Totale	11.702	7.500
Patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI)	<p><i>A gennaio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura, Comune di San Casciano dei Bagni, Regione Toscana e Università per Stranieri di Siena per la valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI) mediante l'esecuzione di ricerche e scavi presso il Bagno Grande e finalizzato alla costituzione di un'Area Archeologica, un Museo contemporaneo che sia anche un laboratorio, un Parco Archeologico e una Scuola internazionale di ricerca universitaria. Lo scavo del santuario romano di San Casciano dei Bagni ha rivelato la presenza di 24 statue di bronzo in ottimo stato di conservazione che raffigurano le divinità a cui si chiedeva l'intercessione (come Igea e Apollo), ma ci sono anche statue che rappresentano organi o parti del corpo umano per le quali si domandava l'intervento divino. Gli scavi sono proseguiti nel 2023 con ulteriori ritrovamenti di beni mobili e strutture, mentre sono avanzate le procedure MIC per l'acquisizione di terreni per l'area archeologica e dell'immobile per il costituendo museo.</i></p>		
FSC 2021/2027 - Delibera CIPE 79/2021 - progetti in ambito culturale. Area riqualificazione urbana riferimento edilizia e spazi pubblici	<p>La delibera CIPE n. 79 del 22/12/2021 ha approvato le risorse in anticipazione da destinare alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (Fsc 2021-2027). Per la Regione Toscana risultano individuati, tra gli altri, 7 interventi di competenza della Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport per un investimento complessivo di euro 6,3 mln. A aprile 2022 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e a giugno sono state impegnate interamente le risorse sulle annualità 2022/2023. Gli interventi risultano in corso di attuazione. Di seguito si riporta l'elenco degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Santa Fiora - Palazzo Sforza Cesarini di Santa Fiora restauro, progetto museologico e museografico-2° lotto 1,3 mln; - Comune di Santa Fiora - Allestimento museografico Palazzo Sforza cesarini di Santa Fiora - 1° Stralcio 240 mila euro; - Comune di Pistoia - Saletta Gramsci - Riqualificazione funzionale e messa a norma 1,5 mln; - Comune di Pistoia - Teatro Manzoni - Interventi di adeguamento ai fini della attestazione di conformità antincendio 100 mila euro; - Comune di Larciano - Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale mediante ristrutturazione dell'immobile di proprietà Comunale 1,1 mln; - Comune di Piombino - Nuovo Polo Culturale edificio storico. Opere di completamento 1,8 mln; - Comune di San Giovanni Valdarno - Sistemazione copertura Palazzo Corboli 274 mila euro. 		
L.R. 16/2022 Contributi straordinari per restauro e riqualificazione edifici patrimonio culturale toscano	<p><u>Comune di Carrara</u> Ad agosto 2023 pervenuta da parte del Comune richiesta di spostamento del contributo concesso, pari ad € 500.00,00, sul 2024. Comune di Barberino M.llo Intervento chiuso e liquidato nei termini.</p> <p><u>Comune di San Miniato</u> A settembre 2023 approvata bozza di accordo per il contributo straordinario al Comune di San Miniato di 400 mila euro per il restauro dell'Oratorio di San</p>		

	Sebastiano e San Rocco. Sottoscrizione dell'accordo in data 02/10/2023. Approvazione decreto impegno risorse in corso.
L.R. 40/2022 Contributi straordinari per restauro e riqualificazione edifici patrimonio culturale toscano	<p><u>Cinema-Teatro Bucci – San Giovanni Valdarno</u> A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci attraverso un progetto di rifunzionalizzazione della struttura (con 378 posti a sedere in platea e 120 posti a sedere in galleria) per rendere l'immobile agibile per la destinazione d'uso teatrale. Il costo complessivo del progetto ammonta a 4,2 mln di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2,8 mln dai fondi del PNRR (M5C2- 2.2b Rigenerazione urbana- Piani Urbani Integrati Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI); - 280 mila euro con i fondi finanziati nell'ambito del PNRR, relativi ai contributi ex art. 7 DPCM 28 luglio 2022 per le opere indifferibili M5C3 2.2 Rigenerazione urbana Piani Urbani Integrati (general project); - 880 mila con risorse regionali (assegnate al Comune di S. Giovanni Valdarno per annualità 2023/2024 interamente impegnate; - 220 mila euro con risorse provenienti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Fondo per la progettazione degli enti locali annualità 2018/2020). <p>L'Accordo è stato sottoscritto il 13/12/2022 e sono state impegnate le risorse. Gli interventi risultano in corso.</p>
L.R. 44/2022 Contributi straordinari per restauro e riqualificazione edifici patrimonio culturale toscano	<p><u>Comune di Mulazzo</u> Contributo straordinario di 250 mila euro al Comune di Mulazzo per acquisto dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione denominato "Teatrino Malaspina" e dei successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso. - Lotto I. L'Accordo è stato sottoscritto a giugno 2023 con l'impegno delle risorse.</p> <p><u>Comune di Buti</u> Contributo straordinario al Comune di Buti per ristrutturazione e valorizzazione del complesso Castel Tonini di Buti. L'Accordo approvato a luglio 2023 è stato sottoscritto ad agosto 2023 con l'impegno delle risorse e la liquidazione dell'anticipo.</p> <p><u>Comune di Montecarlo</u> Contributo straordinario al Comune di Montecarlo finalizzato al restauro conservativo ed estetico del teatro dell'Accademia dei Rassicurati nel medesimo Comune. A luglio 2023 sono state assegnate le risorse e definite le modalità di erogazione e di rendicontazione e le modalità di realizzazione dell'intervento. Ad agosto 2023 sono state impegnate le risorse</p>
Interventi di Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale finanziati nell'ambito del PNRR M1C3 Misura 2 Investimento 2.2	<p>A marzo 2022 (Decreto 107 del 18 marzo 2022 del Ministero della cultura) sono state assegnate alla Regione Toscana risorse per complessivi 32,5 mln destinate al finanziamento di un numero minimo di 216 interventi finalizzati al recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.</p> <p>In esito alla istruttoria e valutazione di apposita Commissione, e a seguito di rinunce formalizzate da parte di alcuni beneficiari, a settembre 2023 i soggetti ammessi a contributo risultano 189, con un numero complessivo di beni oggetto di intervento pari a 308 e risorse assegnate per 23 mln.</p> <p>Con la scadenza del termine del 30/06/2023 per l'avvio degli interventi, si è aperta la fase della realizzazione, che dovrà concludersi entro il 31/12/2025.</p> <p>A dicembre 2022 e Aprile 2023 sono stati adottati i decreti dirigenziali di impegno delle risorse assegnate ai beneficiari.</p>
L.R. 25/2023 Contributi straordinari per restauro e riqualificazione edifici patrimonio culturale toscano	<p>I contributi sono destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Comune di Castelnuovo Garfagnana</u>: Contributo straordinario per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato". A settembre 2023 è stato approvato lo schema di accordo con il Comune, poi sottoscritto in data 06/10/2023 e impegnate le risorse; - <u>Comune di San Quirico d'Orcia</u>: Contributo straordinario per l'intervento di messa in sicurezza e restauro dei dipinti murali presenti sui soffitti di Palazzo Chigi Zondadari. Su richiesta del beneficiario, le risorse del Lotto II sono in corso di spostamento sul 2024. Sono in corso di predisposizione gli atti per la sottoscrizione dell'Accordo; - <u>Comune di Pistoia</u>: Contributo straordinario per l'intervento di restauro e di

	<p>ripristino filologico e tipologico del Teatro Manzoni. Intervento previsto sul 2024.;</p> <p>- <u>Comune di Foiano della Chiana</u>: Contributo straordinario per le opere complementari all'intervento di restauro del Teatro Garibaldi. Il Comune prevede di approvare il PFTE entro la fine del 2023.</p> <p>L'inizio delle attività e la destinazione delle risorse è prevista a partire dal 31/12/2023</p>
--	--

Obiettivo 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale

In tale obiettivo rientrano gli interventi in materia di Rievocazioni storiche e quelli a favore della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia e della Fondazione Alinari FAF. Da segnalare anche il contributo regionale per la partecipazione di Regione Toscana alla Fondazione Museo Igor Mitoraj in qualità di co-fondatore, allo scopo di incrementare l'offerta culturale della Toscana nel settore dell'arte contemporanea e di contribuire al potenziamento del sistema museale regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno a programmi di attività dedicati alle celebrazioni, anniversari e toponomastica	<p>A settembre 2023 è stato approvato lo sviluppo e il sostegno a progetti di valorizzazione di celebrazioni e ricorrenze di avvenimenti o personaggi di particolare rilievo inseriti nell'ambito regionale, al fine di diffonderne la conoscenza alle diverse tipologie di pubblico. Il finanziamento 2023 ammonta a 215 mila euro.</p> <p>In particolare risultano finanziati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 mila euro per il progetto presentato dal Comune di Vicchio per l'organizzazione della marcia di Barbiana, all'interno del calendario per le celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Don Milani; - 20 mila euro per le iniziative organizzate dal "Comitato nazionale per il centenario della nascita di don Lorenzo Milani" inserite in un calendario di eventi toscani e nazionali, per celebrare appunto i cento anni dalla nascita di Don Milani; - 60 mila euro all'Accademia Etrusca di Cortona per la realizzazione della mostra "Signorelli 500"; - 50 mila euro all'Associazione Opificio Arte e Musica per la realizzazione della mostra "Il corpo e l'anima – Michelangelo e D'Annunzio"; - 40 mila euro all'Associazione Pentagono APS per la realizzazione del museo del Buontalenti in Fortezza Nuova a Livorno; - 5 mila euro all'Associazione APS Piccola Parigi per l'organizzazione delle iniziative per celebrare i 40 anni dalla morte di Rodolfo Siviero.
Interventi in materia di Rievocazioni storiche	<p>A dicembre 2022 è stato approvato il Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana, annualità 2023.</p> <p>A novembre 2022 è stata approvata la "Relazione anno 2022" al Consiglio Regionale (ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 3 agosto 2021 n. 27) "Valorizzazione del patrimonio storico – culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali".</p> <p>A marzo 2023 sono stati approvati i criteri generali dell'avviso pubblico per le rievocazioni storiche anno 2023.</p> <p>Le risorse 2023 per complessivi 500 mila euro (179 mila euro Linea 1 e 321 mila euro Linea 2) sono state impegnate a luglio 2023.</p>
Interventi ordinari e straordinari a favore della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia e della Fondazione Alinari FAF	<p>A marzo 2023 è stata approvata la dotazione finanziaria annuale 2023 quale contributo per il fondo di gestione Fondazione Alinari, a favore della Fondazione F.A.F – Fondazione Alinari per la Fotografia, per la somma di euro 600 mila euro che sono state interamente impegnate e liquidate.</p> <p>A luglio 2023 è stato impegnato e liquidato un contributo straordinario di 110 mila euro alla F.A.F. - Fondazione Alinari per la Fotografia in attuazione dell'art.13 della LR 31/2021.</p>
Progetti di promozione della cultura del 900 e di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	<p>A dicembre 2022 sono stati assegnati 239 mila euro per lo sviluppo e il sostegno delle iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo alla sua fruibilità digitale, nell'ottica di favorirne anche l'accessibilità. A febbraio 2023 si è avuta la verifica dell'attuazione progetti e delle relative</p>

	rendicontazioni con conseguente erogazione del saldo finanziario.
Contributi straordinari per il restauro e la riqualificazione di immobili a finalità culturali La Virgola – Castiglioncello	A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo per l'intervento di restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello. Si tratta della la struttura tondeggianti che si affaccia su piazza della Vittoria a Castiglioncello ex casa del casiere del castello Pasquini. Chiusa da qualche anno anche per problemi strutturali, la Virgola diventerà un museo innovativo per raccontare la storia della città e per ospitare mostre temporanee attraverso la collaborazione con i più grandi musei italiani. L'importo complessivo del piano triennale dei lavori ammonta a 1,7 mln, di cui 1 mln di finanziamento regionale. Le risorse sono state impegnate per il triennio 2022-2024 a dicembre 2022.
Contributo ordinario per la partecipazione di Regione Toscana alla Fondazione Museo Igor Mitoraj in qualità di co-fondatore	Dopo l'approvazione, a marzo 2022, dello schema di atto costitutivo della costituenda Fondazione Museo Igor Mitoraj" con lo scopo di incrementare l'offerta culturale della Toscana nel settore dell'arte contemporanea e di contribuire al potenziamento del sistema museale regionale, a novembre 2022 sono stati impegnati 300 mila euro per gli anni 2022/2024 a favore della Fondazione stessa quale partecipazione della Regione Toscana in qualità di co-fondatore.

Obiettivo 7 -Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo

L'obiettivo mira a consolidare l'impianto del sistema dello spettacolo dal vivo attraverso interventi di sostegno a Enti istituiti o partecipati dalla Regione Toscana, di Enti riconosciuti dallo Stato, di Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale presenti sul territorio regionale e di altri enti di rilevanza regionale. Si segnala in particolare il Piano di risanamento e rilancio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per garantire la continuità aziendale con un contributo straordinario complessivo a carico di Regione Toscana di oltre 1 mln.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di sostegno di enti: Fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate da RT; Enti riconosciuti dallo Stato; Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; Enti accreditati	L'intervento è volto a consolidare e valorizzare il sistema regionale dello spettacolo dal vivo al fine di garantire un equilibrio, qualitativo e quantitativo, dell'offerta sul territorio regionale attraverso il sostegno di Enti istituiti o partecipati dalla Regione Toscana, di Enti riconosciuti dallo Stato, di Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale presenti sul territorio regionale e di ulteriori enti di rilevanza regionale. A marzo 2023 sono state approvate le richieste di accesso al Fondo di anticipazione per l'annualità 2023 presentate da: Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Fondazione Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Toscana Spettacolo O.N.L.U.S. Sono state impegnate e liquidate le risorse complessive per 4,3 mln di cui: - 1,4 mln a Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; - 770 mila euro a Fondazione Teatro Metastasio di Prato; - 1,4 mln a Fondazione Orchestra Regionale Toscana; - 700 mila euro a Fondazione Toscana Spettacolo O.N.L.U.S. A luglio 2023 è stato presentato il Piano di risanamento e rilancio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino nel quale sono indicati i contributi straordinari richiesti ai soci fondatori e ai soci privati al fine di garantire la continuità aziendale e, in particolare, si quantifica il contributo straordinario complessivo a carico di Regione Toscana in 1,1 mln. A luglio 2023 sono stati impegnati 2 mln a favore Fondazione Teatro della Toscana per l'anno 2023 liquidati per 1,6 mln.
Promozione e sostegno di bandi e progetti per: residenze artistiche e culturali; produzione nei settori prosa, danza e musica; diffusione spettacolo dal vivo, formazione giovani artisti	L'intervento è volto ad alimentare il dinamismo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, la promozione e il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il ricambio generazionale e la creazione di nuovo pubblico attraverso il sostegno di progetti di attività di produzione, di valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive, di attività di formazione del pubblico e di attività di formazione culturale e professionale di giovani artisti, di progetti triennali di residenze artistiche e culturali, individuati attraverso apposita selezione pubblica e progetti di "Residenze" come da Accordo di programma interregionale sottoscritto da MiBAC e Regione Toscana.

	<p>A marzo 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma interregionale per il triennio 2022/2024 in attuazione dell'art. 43 del DM 27/07/2017 e ss.mm.ii. L'accordo disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome; l'avviso pubblico è stato approvato a maggio 2022 per un importo di 2 mln sul 2022. Ad agosto 2022 sono state approvate le graduatorie e impegnate le risorse.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato lo schema dell'Accordo di programma interregionale che, secondo quanto previsto dall'Intesa del 03/11/2021, stabilisce, per l'annualità 2023, regole e modalità omogenee di gestione di progetti di residenza delle Regioni e Province autonome, relative linee guida contenenti requisiti minimi di accesso e criteri di valutazione; la quota di cofinanziamento a carico del Ministero della Cultura finalizzata al sostegno di progetti di Residenze ammonta a 417 mila euro.</p> <p>Successivamente impegnate e liquidate per 350 mila euro; contestualmente è stata liquidata anche la quota di cofinanziamento regionale pari a 292 mila euro.</p> <p>Nel mese di luglio 2023 sono stati approvati i requisiti e i criteri la predisposizione dell'Avviso per il sostegno alle attività di Produzione negli ambiti della prosa della danza e della musica. L'avviso è stato pubblicato sempre nel mese di luglio con scadenza 20 settembre. Attualmente è in corso l'istruttoria.</p>
Accreditamento enti di rilevanza regionale	<p>L'intervento è volto all'individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto e che svolgono, con carattere di continuità, attività qualificata e di interesse regionale, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale ed internazionale, e che vengono accreditati per le funzioni di particolare rilievo culturale ai fini della crescita strutturale del sistema dello spettacolo dal vivo, ed in particolare, volte a diversificare l'offerta nel rispetto delle vocazioni culturali dei territori. I soggetti sono individuati attraverso apposita selezione pubblica e accreditati per un periodo di 5 anni.</p> <p>A febbraio 2022 è stato approvato l'avviso pubblico per l'accredito di organismi di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo per il quinquennio 2022/2026.</p> <p>A giugno 2022 è stata approvata la graduatoria dei soggetti accreditati.</p> <p>A giugno 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per la predisposizione dell'avviso pubblico con cui dare attuazione all'intervento di accreditamento di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo. Tale accreditamento è volto ad individuare soggetti che hanno contribuito e che contribuiscono, con la loro attività, al conseguimento della crescita della domanda di spettacolo e della qualità dell'offerta, e che per le funzioni di rilevante interesse culturale concorrono a diversificare l'offerta nel rispetto delle vocazioni culturali dei territori.</p>
Sostegno a progetti di teatro sociale e di teatro in carcere	<p>L'intervento è volto alla valorizzazione del teatro e delle arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, attraverso la promozione e il sostegno di progetti di spettacolo volti a interagire con il disagio fisico-mentale e di progetti che coinvolgono gli Istituti di pena regionali.</p> <p>Dopo la conclusione a gennaio 2023 dell'attività istruttoria relativa ai consuntivi dei progetti realizzati nell'annualità 2022, a luglio 2023 è stato approvato il sostegno a progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale ed a interventi realizzati in collaborazione con gli Istituti penitenziari del territorio toscano, cioè progetti di attività di Teatro in carcere e di Teatro sociale che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 320 mila euro.</p> <p>A ottobre 2023 sono state assegnate le risorse a 16 soggetti, di cui 13 a sostegno di progetti di Teatro in carcere e 3 di Teatro sociale.</p>
Sostegno a progetti e iniziative nei settori della danza, prosa, musica	<p>Dopo la conclusione, ad aprile 2023, dell'attività istruttoria relativa ai consuntivi dei progetti realizzati nell'annualità 2022, ad agosto 2023 è stato approvato il sostegno delle progettualità e iniziative nell'ambito della prosa, della danza e della musica per 90 mila euro e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30 mila euro a Compagnia Lombardi-Tiezzi, progetto "Teatro laboratorio della Toscana"; - 40 mila euro a Compagnia Popolare del Teatro Povero di Monticchiello, progetto "Teatro Povero di Monticchiello";

	-20 mila euro a Teatro Puccini, progetto "La storia siamo noi".
Sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla LR 21/2010	Dopo che tra gennaio e febbraio 2023 si è conclusa l'attività istruttoria relativa ai consuntivi dei progetti realizzati nell'annualità 2022 e quella relativa alle richieste di Fondo di anticipazione anno 2023 ai soggetti di cui all'art. 41 della L.R. 21/2010, ad agosto 2023 è stata approvata la destinazione per il 2023 di 485 mila euro così ripartiti: - Fondazione Rete Toscana Classica 150 mila euro; - Orchestra Camerata Strumentale di Prato 35 mila euro; - Associazione Siena Jazz 300 mila euro.
Bandi per festival estivi	Nel mese di luglio 2023 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'Avviso. Sempre a luglio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato al sostegno di festival di spettacolo dal vivo 2023. E' in corso l'istruttoria dei progetti pervenuti e la valutazione qualitativa per la predisposizione e approvazione della graduatoria. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per audiovisivi e della musica popolare e classica	Si tratta di interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per Prodotti audiovisivi e Interventi innovativi per favorire la crescita professionali di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica. E' in corso la fase di avvio dell'intervento attraverso incontri, riunioni, partecipazione eventi, redazione documenti.

Obiettivo 8 - Promuovere interventi in ambito musicale

All'interno di questo obiettivo si segnalano i progetti per la promozione e la diffusione dei diversi generi della musica popolare contemporanea, del jazz, della musica etnica, della musica elettronica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alle attività di formazioni bandistiche e corali	L'intervento è finalizzato al sostegno di progetti di educazione musicale di base realizzati da formazioni bandistiche e corali sull'intero territorio regionale. Le risorse assegnate per l'annualità 2023 sono pari ad euro 240 mila.
Progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea	L'intervento è finalizzato alla diffusione dei diversi generi della musica popolare contemporanea, del jazz, della musica etnica, della musica elettronica attraverso un'offerta articolata, che ha coinvolto diverse realtà toscane del territorio e si è rivolta ad un pubblico diversificato, sempre con una attenzione ai talenti emergenti ed ai giovani musicisti. A luglio 2023 sono stati approvati alcuni progetti finalizzati alla promozione della musica popolare contemporanea per un totale di risorse pari a 265 mila euro (impegni 90 mila) a valere sull'anno 2023 e precisamente: - 40 mila euro a favore del Comune di Castelnuovo di Garfagnana per la realizzazione del progetto Mont'Alfonso Sotto le Stelle 2023; - 80 mila euro a favore del Comune di Camaione per la realizzazione del progetto "La Prima Estate" Bussoladomani; - 35 mila euro a favore dell'Associazione Musart per la realizzazione del progetto ...e infine uscimmo a rivedere le stelle - Musica nei chiostrì e nei cortili di Firenze; - 30 mila euro a favore dell'associazione Musicus Concentus per la realizzazione del progetto Tradizione in movimento; - 30 mila euro a favore dell'associazione Music Pool per la realizzazione del progetto Rete di musica popolare e jazz; - 50 mila euro a favore di PRG (Public Relations Group) S.r.l. per la realizzazione del progetto Le qualità son note.

Obiettivo 9 -Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto

All'interno di tale obiettivo rientra in particolare il sostegno della Regione toscana alla attività di Fondazione Sistema Toscana che realizza molteplici azioni volte a rafforzare e promuovere il sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alla attività di Fondazione Sistema Toscana	La Regione Toscana sostiene le attività della Fondazione Sistema Toscana (FST) – riconosciuta in house con L.R. 61/2018 – che, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi regionali nell'ambito delle politiche dedicate allo spettacolo riprodotto, realizza molteplici azioni volte a rafforzare e promuovere il sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo. Le risorse complessivamente impegnate in favore di FTS sono pari a 2,1 mln A giugno 2022, è stato approvato il Programma di attività 2022 con proiezione al 2023 e sono in corso di approvazione le schede delle attività di FST (da stato di attuazione intervento). All'interno del programma trova spazio il progetto Manifatture Digitali Cinema – Prato per il quale a fine settembre 2022 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Comune di Prato e la Fondazione Sistema Toscana con validità fino a dicembre 2025. Fra marzo e giugno 2023 è stato effettuato l'esame della documentazione in merito al programma delle attività della FST in ambito cinema e audiovisivo. Elaborazione delle proposte di modifica inoltrate alla Fondazione. Ad agosto 2023 sono state impegnate le risorse pari a 2,1 mln liquidati per 1,7 mln.
FESR 2021 2027 Attività 1.3.5 Sostegno alle imprese culturali	A luglio 2023 sono state espletate tutte le procedure per l'affidamento diretto del Servizio di analisi, pianificazione ed elaborazione di procedure a sostegno delle imprese culturali e creative anche nei settori musicale e dell'audiovisivo e approvato lo schema di contratto. Da agosto 2023 è in corso di elaborazione il testo dell'Avviso Pubblico

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 14 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico											Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022		2023-2025
Ob. 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	2,48	1,49											3,97
Ob. 2 - Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea	2,30	0,60											2,90
Ob. 3 - Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura	4,68	2,15											6,83
Ob. 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	0,16	0,02	0,10	0,04									0,33
Ob. 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano	0,93	12,82	1,26	5,04						32,47			52,52
Ob. 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale	3,26	1,85	2,18	1,67			0,04						9,00
Ob. 7 - Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	43,70	3,47	0,81					0,92					48,90
Ob. 8 - Promuovere interventi in ambito musicale	1,32	0,27											1,58
Ob. 9 - Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto, i festival di cinema e di spettacolo dal vivo	4,70	6,46	2,50					5,08					18,74
Totale	63,53	29,13	6,86	6,75			0,04	6,00		32,47			144,79

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2019							0,04	0,04					0,04	0,04
2020			0,11	0,11									0,11	0,11
2021	31,65	31,65	1,01	0,97									32,67	32,62
2022	31,87	31,70	5,74	4,38									37,61	36,09
2023	16,98	3,72	5,08	0,03			-	-	-	-			22,06	3,74
2024	0,12	-					-	-	-	-			0,12	-
Totale	80,63	67,07	11,94	5,49			0,04	0,04	-	-			92,62	72,60

Goals Agenda 2030

Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

15 Promozione della cultura della legalità democratica

La Regione contribuisce alla lotta contro la criminalità organizzata con interventi di educazione alla legalità e di sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Tramite Ente Terre Regionali Toscane, promuove azioni di educazione alla legalità nella Tenuta di Suvinzano.

In attuazione della LR 11/1999, la Toscana sostiene le associazioni e gli Enti Locali e, per far conoscere i fenomeni criminali, è impegnata in attività di sensibilizzazione della coscienza civile e democratica della comunità; per i giovani sono realizzate iniziative specifiche, non solo nelle scuole.

Ogni anno è pubblicato un rapporto sulle attività della criminalità organizzata e sulla corruzione; dal 2023 il rapporto sarà elaborato dall'Irpet.

Le attività di studio e ricerca sono diffuse anche grazie al Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", struttura pubblica regionale, che ha banche dati sui beni confiscati OBCT (Osservatorio sui beni confiscati in Toscana) e sui fenomeni corruttivi e d'infiltrazione MoMaCo (Monitoraggio Mafie e Corruzione in Toscana).

La Regione sostiene inoltre: le attività di associazioni e fondazioni del Terzo settore e le associazioni degli Enti Locali; la formazione dei dipendenti pubblici; gli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, destinati a fini sociali e istituzionali, con contributi per investimenti: in quest'ambito prosegue il sostegno alla Tenuta di Suvinzano, uno dei principali luoghi-simbolo della lotta alla criminalità organizzata. In particolare, nel 2023, viene rafforzato l'impegno della Regione Toscana a sostegno delle iniziative in ricordo della strage di via dei Georgofili nell'anno del XXX anniversario dell'evento.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023" – gli Artt. 6-10 della Legge sono finalizzati a modificare la legislazione sulla promozione della cultura della legalità di cui alla LR 11/1999 al fine di delimitarne il campo di azione, evitando sovrapposizioni rispetto alle attività previste dalla LR 42/2015 sull'Osservatorio regionale della legalità, e aggiornare il quadro delle attività che comportano una spesa, prevedendo comunque il finanziamento complessivo delle azioni indicate nella LR 11/1999 in linea con il Progetto Regionale in esame (si vedano interventi "Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità" - "Iniziative a supporto della ricerca in materia di cultura della legalità" - "Sostegno all'Associazione tra i familiari della strage di Via dei Georgofili" - "Sostegno delle azioni formative di ANCI Toscana").
- approvata a luglio 2023 la relazione sull'attuazione della LR 11 del 10 marzo 1999, in materia di promozione della cultura della legalità. La relazione fa riferimento al triennio luglio 2020-giugno 2023, poiché le attività negli anni 2020-2022 sono state fortemente limitate dall'emergenza sanitaria e dalla notevole riduzione delle risorse disponibili. Con la legge di bilancio per il triennio 2023-2025 sono state stanziare nuove risorse che consentono di dare continuità alle attività. Nella relazione si dà inoltre conto dell'attuazione dell'articolo 31 della LR 44/2021, che prevede contributi agli enti locali per spese di investimento finalizzate al recupero e alla ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata destinati agli enti medesimi.

Obiettivo 1 - Conoscere, documentare, ricordare

Con tale obiettivo si intende sviluppare un'attività qualificata di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità. A tal fine sono stati attivati i seguenti interventi:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Iniziativa a supporto della ricerca in materia di cultura della legalità	L'intervento si attua con le seguenti attività: A) <u>Gestione e sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica"</u> , degli archivi documentari in esso conservati, dei fondi documentari pervenuti. La documentazione di carattere storico è focalizzata sui fenomeni di eversione, di terrorismo e di criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia dal Dopoguerra a oggi. Il Centro inoltre opera a supporto dell'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e la banca dati MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana). La LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023" ha modificato la LR 11/1999 introducendo modifiche all'articolo 5 della LR 11/1999 - per precisare le attività proprie del Centro di documentazione "Cultura della legalità democratica". Nel mese di marzo 2023 è stata confermata la partecipazione del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica al Coordinamento Biblioteche e Strutture Documentarie della Regione Toscana (COBIRE) per l'anno 2023. B) <u>Raccordo con IRPET per la preparazione e la diffusione del Rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana</u> . A norma dell'articolo 1, comma 2 della LR 11/1999, dal 2023 l'Irpet (come da Risoluzione del Consiglio regionale n. 224/2022 e deliberazione della Giunta regionale n. 1178 del 24 ottobre 2022) provvede ad elaborare un rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, in continuità con quanto realizzato dalla Regione

	<p>Toscana negli anni passati. L'obiettivo è quello di monitorare l'evoluzione dei fenomeni di corruzione, illegalità e criminalità organizzata in Toscana, cogliendone la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali e fornendo strumenti utili per la prevenzione.</p> <p>Dal 2016 al 2022 l'attività è stata realizzata in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa; per il triennio 2020-2022 sono state destinate e impegnate risorse per 205 mila euro.</p>
Iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto "Promozione della cultura della legalità democratica"	<p>L'intervento prevede iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto mediante l'apporto di Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>Sul piano amministrativo l'ufficio collabora all'elaborazione della delibera che detta gli indirizzi del programma di FST.</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato il programma delle attività 2023 di Fondazione Sistema Toscana che, per quanto riguarda l'attività "Cultura della Legalità", prevede: le attività organizzative legate alla iniziativa annuale di "Suvignano Tenuta Libera" (organizzata il 15 settembre), il II Forum espositivo Beni confiscati (Napoli, 21-22 aprile), la commemorazione del 30° anniversario della Strage dei Georgofili, la presentazione del VII rapporto sulla criminalità organizzata in Toscana relativo ai dati dell'anno 2022. Per la realizzazione di tali attività è destinato a Fondazione Sistema Toscana un contributo di 40 mila euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025; il contributo per il 2023 è stato impegnato nel mese di settembre. Il programma delle attività di FST prevede a dicembre 2023 l'organizzazione dell'evento per la presentazione del Rapporto di IRPET su corruzione ed illegalità in Toscana.</p>

Obiettivo 2 - Sensibilizzare, educare

L'obiettivo intende promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con il sostegno a iniziative e progetti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani. Dal 2023, l'articolo 5 quater della LR 11/1999 dà continuità alle iniziative già realizzate in passato, prevedendo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la concessione di contributi agli enti del Terzo settore, nonché ai soggetti associativi costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	<p>Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgono la scuola e l'extrascuola. L'intervento costituisce da sempre una delle principali linee di azione della LR 11/1999. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023", ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (Iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180 mila euro annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori.</p> <p>A febbraio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzati fino al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di febbraio 2023 è stato approvato il Bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno 2023"; destinati 56 mila euro. Nel mese di aprile 2023 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati. Approvata a maggio 2023 la graduatoria, 10 i progetti ammessi a contributo, 50 mila euro il finanziamento concesso (maggio/giugno 2023).</p> <p>Sempre nel mese di maggio 2023 è stata approvata la modulistica per la rendicontazione dei programmi/progetti. Il 15 settembre 2023 è scaduto il termine per la rendicontazione: tutti i progetti risultano conclusi e rendicontati. I 10 progetti hanno coinvolto complessivamente 270 classi in 70 scuole.</p> <p>A maggio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>criminalità organizzata, con iniziative realizzate fino al 30 novembre 2023, a norma dell'art. 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di maggio è stato approvato il bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023" con una dotazione finanziaria di 30 mila euro. La graduatoria del bando è stata approvata a luglio 2023, 2 i progetti ammessi a contributo per un totale di 20 mila euro. Al fine di utilizzare le risorse residue del bando (10 mila euro), a luglio 2023, sono state approvate le disposizioni per l'espletamento di un ulteriore bando denominato "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023-II" (approvato ad agosto 2023). I tre progetti hanno coinvolto 300 giovani.</p> <p>A luglio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità realizzati dagli Enti del terzo settore, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel luglio 2023 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024".</p> <p>Queste attività rientrano nel programma più generale di GiovaniSi, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani (PR 20).</p>

Obiettivo 4 Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali

Gli interventi previsti da tale obiettivo hanno come finalità quella di sostenere i soggetti del Terzo settore, in particolare associazioni e fondazioni, e le associazioni degli enti locali che operano con continuità sui temi della legalità e di sostenere gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata. A tal proposito nel corso del 2023 la Regione ha sostenuto: l'Associazione Familiari Vittime della Strage di Via dei Georgofili con un contributo di 20 mila euro; ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità (contributo 20 mila euro); gli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata con contributi previsti dall'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021- 2023". Per quanto riguarda la Tenuta di Suvignano, al fine di completare gli interventi collegati alle azioni regionali di promozione della cultura della legalità, è stato concesso, a norma dell'art. 1 comma 2, della LR 44/2022 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023), a Ente terre regionali toscane un contributo straordinario aggiuntivo di 220 mila euro per l'anno 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata</p>	<p>L'intervento è finalizzato all'erogazione di contributi per investimenti in favore degli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previsti dall'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 2023".</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative sui contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità.</p> <p>A maggio 2022, sono stati individuati gli interventi prioritari tra quelli proposti dai comuni che in quell'anno avevano manifestato interesse a conseguire il contributo regionale e nel mese di luglio sono stati approvati gli accordi per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi tra la Regione Toscana e i comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Castagneto Carducci – 1,2 mln. impegnati per il triennio 2022-2024; . Massa e Cozzile – 240 mila euro impegnati per il biennio 2022-2023; . Montopoli in Val d'Arno – 183 mila euro per il 2022-2023; . Terranuova Bracciolini - due interventi, rispettivamente da 260 mila euro e 450 mila euro per il biennio 2022-2023. <p>Ulteriori manifestazioni d'interesse a conseguire il contributo regionale sono pervenute per l'anno 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> . nell'ottobre 2022, sono stati inseriti tra i progetti prioritari gli interventi proposti dal Comune di Firenze e a dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo tra la Regione e il Comune di Firenze per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi, per complessivi 340 mila euro per il biennio 2023-2024; . a maggio 2023, sono stati individuati gli interventi prioritari di due ulteriori comuni, i cui accordi con la Regione Toscana per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi sono stati approvati a luglio 2023: <ul style="list-style-type: none"> . Comune di Bagno a Ripoli - Interventi di riqualificazione dell'immobile sito in Bagno a Ripoli, da adibire a residenza per target fragili quali donne vittime di violenza, nuclei mono-parentali, anziani soli; 345 mila euro il contributo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>concesso;</p> <p>Comune di San Vincenzo - Recupero e ristrutturazione dell'immobile ubicato in San Vincenzo destinato a finalità sociali di emergenza abitativa; 68 mila euro il contributo concesso.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate nel periodo 2022-2024 ammontano attualmente a 3,1 mln..</p> <p>Una particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane. Obiettivo della presente legislatura è quello di far diventare la Tenuta agricola di Suvignano un vero e proprio centro delle attività di educazione alla legalità e delle iniziative agricole e turistiche responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace.</p> <p>Al fine di completare gli interventi collegati alle azioni regionali di promozione della cultura della legalità da attuarsi, mediante la società Agricola Suvignano srl, presso la Tenuta di Suvignano, di cui all'articolo 32 della LR 44/2021 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023), è concesso, a norma dell'art. 1 comma 2, della LR 44/2022 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023), a Ente terre regionali toscane un contributo straordinario aggiuntivo non superiore a 220 mila euro per l'anno 2023. Tale contributo è destinato al completamento del restauro del fabbricato denominato "Podere Carità" per la realizzazione di un ostello e della sala legalità. L'impegno in favore di Ente Terre regionali toscane è stato assunto a giugno 2023.</p> <p>Il 15 settembre 2023 si è tenuta a Suvignano la Festa della Legalità organizzata da Fondazione sistema Toscana in collaborazione con Giovanisi e con l'Associazione Terre Regionali Toscane.</p>
<p>Sostegno all'Associazione tra i familiari della strage di Via dei Georgofili</p>	<p>La LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023" ha modificato la LR 11/1999 introducendo fra l'altro:</p> <p>l'articolo 5 bis nella LR 11/1999, disponendo sulle iniziative per ricordare la strage di Via dei Georgofili, di cui ricorre il trentennale nel 2023. In tale quadro, la norma prevede anche il sostegno alle attività dell'Associazione Familiari Vittime Strage di Via dei Georgofili e disciplina le modalità di concessione e revoca del contributo.</p> <p>Per il 2023 è concesso un contributo straordinario fino a un massimo di 20 mila euro, per gli anni 2024 e 2025 fino a un massimo di 15 mila euro.</p> <p>A febbraio 2023, con deliberazione della Giunta regionale, sono state approvate le disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi. Nel mese di aprile 2023 è stato definito il programma annuale di attività 2023 dell'Associazione e concesso il contributo di 20 mila euro.</p>
<p>Sostegno delle azioni formative di ANCI Toscana</p>	<p>La LR 45 del 29/12/2022 ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 ter (Iniziativa per la formazione e l'aggiornamento di amministratori pubblici).</p> <p>L'articolo prevede negli anni 2023, 2024 e 2025, la concessione di un contributo straordinario fino a un massimo di 20 mila euro annui all'Associazione Regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999.</p> <p>A marzo 2023 sono state approvate le disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi, di cui all'art. 5 ter, comma 2, della LR 11/1999, ad ANCI Toscana e ad aprile 2023 la modulistica per la presentazione della domanda di contributo. A giugno 2023 è stato definito il programma delle iniziative formative per l'anno 2023 che prevede la realizzazione di 12 corsi e concesso ad ANCI Toscana il contributo richiesto, 20 mila euro.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 15 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Conoscere, documentare, ricordare	0,27	0,05												0,32
Ob. 2 - Sensibilizzare, educare	0,17	0,18												0,35
Ob. 3 - Consultare, coordinare	-													-
Ob. 4 - Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali	0,33	5,41												5,74
Totale	0,78	5,64												6,42

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2020	0,05	0,05											0,05	0,05
2021	0,22	0,22											0,22	0,22
2022	0,51	0,51											0,51	0,51
2023	1,88	0,20											1,88	0,20
2024	1,18												1,18	
Totale	3,84	0,97											3,84	0,97

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

16- Lotta alla povertà e inclusione sociale

La crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e rafforzata dalla situazione generata dalla guerra in Ucraina con le conseguenti difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime ed energia, ha dato luogo ad una impennata inflazionistica, che sta continuando ad avere effetti rilevanti sul piano sociale, rendendo sempre più necessaria una visione multidimensionale delle fragilità e dei bisogni delle persone.

In coerenza con gli obiettivi comunitari definiti nella Strategia Europea di riduzione della popolazione a rischio di povertà, l'azione regionale è volta a rafforzare misure e strumenti per l'inclusione sociale attraverso un sistema di governance integrata a livello istituzionale e territoriale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della rete degli interventi in una prospettiva di riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, anche sulla base di quanto previsto dal Piano regionale di contrasto alla povertà approvato a maggio 2022.

Le priorità sono volte ad azioni di programmazione integrata e indirizzo agli ambiti territoriali sociosanitari e agli enti di riferimento (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire la condivisione di informazioni e buone pratiche, con strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori.

Tra gli obiettivi regionali individuati per il contrasto alla povertà e all'inclusione sociale rientrano:

- il rafforzamento della governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale;
- il rafforzamento della rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS);
- le azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore e le attività di raccolta e analisi dati, ricerca e monitoraggio dell'Osservatorio sociale finalizzate a supportare la programmazione regionale e di ambito e la valutazione degli interventi;
- il potenziamento degli interventi per le gravissime marginalità e della Rete regionale di inclusione persone senza dimora, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale anche attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari;

Sulla base del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (approvato con D.I. del 30 dicembre 2021), la Regione toscana, a maggio 2022, ha approvato le Linee regionali per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 dopo la condivisione dei contenuti all'interno della Cabina di regia e del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Continuano le attività dell'Osservatorio Sociale Regionale con il monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche (art. 40 L.R. 41/2005).

In questi anni, gli interventi nell'ambito della Lotta alla povertà e dell'inclusione sociale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale per l'integrazione a più livelli attraverso la promozione di conoscenze, programmi e attività condivisi tra settori diversi a livello regionale.

In tale ambito si segnala l'approvazione delle "Linee guida integrazione sociale-lavoro". Il percorso di lavoro e inclusione che si propone di aumentare l'occupabilità dei destinatari attraverso l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali derivanti dalle partecipazioni a percorsi di orientamento e formativi.

Al supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale, con particolare riferimento al prossimo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021/2027 (Fondo Sociale Europeo/FSE+, FESR e PNRR).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi di inclusione sociale per persone detenute	Le attività finanziate hanno come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detenute; le prime attraverso un servizio di supporto e di tutele sociali erogate all'interno degli Istituti di pena, le seconde attraverso l'attivazione di un servizio "ponte" che, iniziato nella fase di pre-dimissione a fine pena, accompagna la persona nel primo periodo di libertà. L'intervento è finanziato con risorse del Fondo di sviluppo e coesione. A maggio 2022 è stato approvato il Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta in attuazione del D.M. 15 settembre 2021 - Ripartito tra le regioni il fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>residenziale dei nuclei mamma-bambino.</p> <p>A settembre 2023 sono state assegnate alle Aziende UUSSL della Toscana le risorse per garantire la continuità ed implementare il servizio di assistenza psicologica nelle carceri, in conformità agli obiettivi della DGR n. 356/2021 ed alle proposte progettuali presentate dalle Aziende stesse, per un importo complessivo di 338 mila euro per il 2023.</p> <p>A luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione per il 2022-2024, tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana. Le attività sono finalizzate a favorire il recupero psico-sociale dei detenuti presenti negli istituti penitenziari della Toscana che hanno partecipato alle attività del Polo universitario. Le risorse in favore dell'Università degli Studi di Firenze per il coordinamento degli interventi previsti dall'Accordo ammontano a complessivi 120 mila euro per il triennio.</p> <p>A dicembre 2022 è stata istituita la Cabina di Regia presso il Gabinetto del Presidente della Regione con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti; - definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive per garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento. <p>La cabina di regia promuove fra l'altro l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione in varie aree di intervento quali ad esempio istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale ecc.</p>
Rete protezione e inclusione sociale	<p><i>A maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida integrazione sociale-lavoro". Il percorso di lavoro e inclusione si propone di aumentare l'occupabilità dei destinatari e la consapevolezza circa sé stessi e il proprio potenziale, attraverso l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali derivanti dalle partecipazioni a percorsi di orientamento, eventuali moduli formativi, laboratori didattici e tirocini in azienda. Tutto ciò agganciando l'inclusione lavorativa nell'ottica del Sistema Integrato Regionale (L.32/02) che garantisce l'integrazione pubblico/privato e nell'ottica della Carta dei Servizi RT (D.G.R 630/19) che garantisce la presa in carico di soggetti in condizione di vulnerabilità.</i></p>
Investimenti sociali	<p>Sono stati programmati investimenti nel settore sociale e socio-sanitario per zona-distretto, destinati ad enti pubblici del territorio regionale, anche ai sensi della L.145/2018, Art.1, commi da 134 a 138, che prevede l'assegnazione di contributi alle Regioni a statuto ordinario al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034.</p> <p>Ad aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato sia alla realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e socio-sanitario per zona-distretto, che alla realizzazione di progetti finanziati con risorse della L. 145/2018, art. 1, commi da 134 a 138. Le risorse complessivamente destinate ammontano a 2,8 mln per il biennio 2023/2024. A maggio 2023 è stato approvato il bando che contiene due filoni di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo, con una dotazione di 1,3 milioni di risorse regionali, per finanziare progetti con cofinanziamento di almeno il 15% da parte del soggetto richiedente; saranno finanziabili, ad esempio, piccoli interventi nei servizi socio-sanitari per minori, adulti e nuclei familiari, per persone anziane e disabili, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi e sperimentali negli ambiti della residenzialità e semiresidenzialità, oppure progetti per l'attivazione e il potenziamento di punti integrati di informazione e orientamento all'utenza. I lavori previsti dovranno essere terminati entro il 31 dicembre 2023. Per questa tranche del bando ogni zona distretto avrà disponibile un budget complessivo compreso tra i 30.000 e i 100.000 euro. Ad agosto 2023 è stata approvata la graduatoria con contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari - il secondo da 1,5 milioni di risorse statali (legge 145/2018) per progetti senza compartecipazione obbligatoria da parte dei soggetti richiedenti; tale filone riguarderà opere con finalità sociali di maggior costo: gli importi assegnati a beneficiari del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>finanziamento potranno essere compresi indicativamente tra un minimo di 150 e un massimo di 300 mila euro. In questo caso saranno finanziati progetti che dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data dell'impegno finanziario assunto con decreto regionale.</p> <p>Di questi ultimi ad agosto 2023 è stata approvata la graduatoria con contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari.</p>
<p>Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)</p>	<p>L'obiettivo che l'avviso si pone è quello di migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi sociali territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione</p> <p>A marzo 2023 sono stati approvati 28 progetti (uno per zona distretto della Toscana).</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione di tutte le 28 convenzioni tra Regione Toscana e soggetti attuatori.</p> <p>I progetti sono tutti finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione e si concluderanno a maggio 2025.</p> <p>A ottobre 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 (Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - svantaggiati) del PR FSE+ 2021-2027". Con lo stesso atto sono stati approvati anche gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per un importo totale di 37,5 mln.</p>

Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

Tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che le norme regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, devono prevedere per ogni ambito territoriale è stato individuato il Pronto Intervento sociale (PIS). In Toscana già a partire dal 2017 è stato avviato un percorso di sperimentazione di un Servizio di secondo livello di Emergenza-Urgenza Sociale consolidato poi in un documento che rappresenta un modello organizzativo e un impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali (SEUS). Le caratteristiche del sistema rispondono già a quanto previsto dalla scheda tecnica LEPS predisposta dal Ministero: l'obiettivo di Regione Toscana è proseguire con l'allargamento progressivo del SEUS, per arrivare a coprire l'intero territorio regionale anche in relazione a quanto previsto a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale. Attualmente SEUS è presente in 14 ambiti territoriali su 28. All'inizio del 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana e sono state presentate candidature per l'ingresso nel sistema anche da parte delle zone Aretina Piana di Lucca e Versilia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)</p>	<p>Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare.</p> <p>Il servizio viene attivato tramite numero verde unico regionale, dedicato e gratuito, attraverso segnalazioni di soggetti pubblici e/o altri soggetti/agenzie di un territorio che si trovino di fronte ad una situazione di emergenza urgenza sociale.</p> <p>E' stata costituita un'unica Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per l'emergenza urgenza sociale, attiva 24h/24 365gg/anno, che svolge funzioni di coordinamento e gestione degli interventi e che rappresenta il punto di coordinamento e di indirizzo professionale-operativo di servizio sociale, indirizzando il lavoro delle Unità Territoriali costituite a livello di ciascuna zona-distretto (le quali svolgono operativamente l'intervento di emergenza urgenza in loco sulla base delle indicazioni professionali-operative).</p> <p>E' obiettivo della Regione l'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale che avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone Distretto e Società della Salute (ZD/SDS) di nuovo ingresso.</p> <p>La sperimentazione - effettiva o interna - è attiva ad oggi in 14 Ambiti toscani su 28: Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Mugello, Pratese, Pistoiese, Senese, Valdinievole, Bassa Val di Cecina Val di Cornia, Colline</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'Albegna, Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese, Alta Val di Cecina Valdera, Alta Val d'Elsa.</p> <p>La formazione continua 2023 - rivolta al nuovo personale in servizio nelle Zone sperimentanti ed in quelle che entreranno nel sistema nel 2024 - si è svolta da marzo a maggio 2023. Sono stati effettuati 6 moduli formativi per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti. Per novembre è in corso di organizzazione 1 incontro di formazione avanzata.</p> <p>All'inizio del 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana, è stata recepita la richiesta di ingresso delle Zone Aretina e Versilia ed è stata rinnovata la richiesta da parte di Piana di Lucca. Le nuove Zone dovranno terminare la formazione e la preparazione tecnica prima di poter accedere. Previsti 6 moduli formativi per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti. Per novembre è in corso di organizzazione 1 incontro di formazione avanzata.</p> <p>Nell'estate 2022 è stata bandita dalla SdS Empolese Valdarno Valdelsa- per conto di tutte le Zone la nuova gara per l'assegnazione della gestione della Centrale Operativa SEUS che al termine delle procedure è stata aggiudicata ad un sodalizio costituito da PROGES (cooperativa sociale leader a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona) e dal Consorzio Opere di Misericordia (che affianca le Misericordie nella progettazione, sviluppo e realizzazione di interventi innovativi). La durata è biennale, Regione Toscana provvederà alla copertura dei costi della seconda annualità. La nuova gestione ha preso avvio il 1 febbraio 2023: sono adesso a disposizione delle sedi fisiche sia per la Centrale operativa sia per le Unità territoriale e dei mezzi di trasporto per gli interventi in loco.</p> <p>A maggio 2022 è stato organizzato un convegno per la condivisione ed il confronto dei modelli di pronto intervento sociale in vari territori italiani al quale sono seguiti alcuni incontri tecnici e l'attivazione (in collaborazione con ANCI) a luglio 2022 di una piattaforma online per l'avvio di una Comunità di Pratica Pronto Intervento Sociale (PIS). Con i PIS di Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Napoli e Bari si è costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di linee guida condivise. Il gruppo di PIS hanno lavorato alle linee guida comuni presentate ad un convegno a Venezia il 14/04/23 e poi illustrate al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che ha costituito ad agosto 2023 un gruppo di lavoro dedicato al PIS all'interno della Rete nazionale per la protezione e l'inclusione sociale.</p>

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Dopo l'approvazione della L.R. 65/2020 relativa al Terzo settore, è stato attivato nel 2021 il registro unico Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto alla iscrizione degli enti iscritti ai vecchi registri regionali di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, arrivando ad oggi alla iscrizione di più di diecimila enti del Terzo Settore. Agli Enti del Terzo Settore viene attribuito sempre più spazio con la valorizzazione degli istituti della coprogrammazione e della co-progettazione previsti dalla Legge regionale relativa al Terzo settore n. 65/2020, che consentono corresponsabilità e una amministrazione condivisa.

Sono state poste in essere altre azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore, con la previsione di occasioni formative di natura nazionale e regionale che verranno programmate con ANCI, con Cesvot, col Forum del Terzo settore e con i portatori d'interesse delle economie sociali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Politiche a supporto del Terzo settore	<p>A giugno 2022 è stato approvato con il Cesvot un Accordo di Collaborazione, di durata triennale (2022- 2024) per un valore complessivo di 360 mila euro (120 mila euro per ogni annualità). Le azioni previste permetteranno da una parte di rafforzare i livelli di collaborazione tra enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche e dall'altra di promuovere il lavoro di rete sia tra gli stessi enti del terzo settore che con i soggetti pubblici e privati operanti sui territori e nelle comunità. Particolare attenzione è stata posta in questa fase di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) al supporto per le Amministrazioni pubbliche e agli Enti del terzo settore (ETS) nella corretta gestione degli adempimenti connessi. A gennaio 2023 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione con CESVOT annualità 2023/2024 per un importo complessivo di 280 mila euro per il biennio.</p>
Registro Unico Nazionale Terzo	Da novembre 2021 è attivo il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il

Settore (RUNTS)	<p>relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze.</p> <p>A maggio 2022 è stata confermata la collaborazione con i 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e della Città metropolitana di Firenze con un finanziamento di 700 mila euro per il 2022 e con i quali, a dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione firmato e sottoscritto nel corso dell'anno 2023.</p> <p>E' in corso la messa a regime della rete territoriale del RUNTS finalizzato a fornire gli indirizzi per il coordinamento delle attività per la gestione ordinaria dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 co. 4 della L. R. 53/2021 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo Settore in Toscana". In attesa dei nuovi fondi ministeriali.</p>
------------------------	---

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'Osservatorio Sociale Regionale è una struttura organizzativa della Regione Toscana finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche (art. 40 L.R. 41/2005). Con riferimento alle attività svolte dall'Osservatorio Sociale Regionale, sulla base del sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali si segnala la realizzazione e presentazione dei seguenti rapporti: in ambito sociale (con la relazione sociale e sanitaria 2022), sul tema della disabilità (con la presentazione del VII rapporto 2022/2023), sulla condizione abitativa (elaborazione del XI rapporto sulla condizione abitativa), sulla violenza di genere (presentazione del XIV rapporto con un evento inserito nel programma "La Toscana delle donne"), sul terzo settore (è stato presentato IV rapporto), sulla povertà in Toscana (è stato presentato il VI rapporto per l'anno 2022), sullo sport in Toscana (è stato presentato il IV rapporto sullo sport in Toscana) e infine sui servizi sociali (è stato pubblicato il III rapporto sui Servizi Sociali). Le attività dell'Osservatorio sono realizzate in collaborazione con istituti pubblici e privati come ad esempio ANCI Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)	<p>A febbraio 2023 (DGRT n. 171 del 27/02/2023) è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana in materia socio sanitaria del sistema territoriale integrato, che prevede, alla Progettualità 1 "Osservazione dei fenomeni sociali, monitoraggio ed analisi di impatto del sistema integrato a sostegno delle reti territoriali per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà". In conseguenza sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <u>profilo sociale</u>, a partire dal 2020 Welfare e salute integra l'annuale relazione sociale e sanitaria, ed è realizzato congiuntamente da Osservatorio sociale, ARS, MES, Centro rischio clinico, CRIA - Istituto degli innocenti. Sono in corso le attività per la redazione dei volumi che saranno presentati in un evento pubblico dedicato nel dicembre 2023. Osservatorio sociale coordina la redazione del Volume 2 attivando i necessari contatti e sinergie con i diversi settori e ambiti regionali. . <u>disabilità</u>: il VII rapporto è stato presentato il 15 giugno 2023. Secondo i dati del rapporto sono quasi 200 mila le persone con disabilità in Toscana. . <u>Servizi sociali</u>: il 28 settembre 2023 è stato presentato il Terzo Rapporto sui servizi sociali in Toscana, evento realizzato con la presenza di 100 persone e 242 in streaming . <u>violenza di genere</u>: sono stati raccolti ed elaborati i dati (Centri antiviolenza e case rifugio, Centri per autori, Consultori, Codice Rosa, Centro regionale infanzia e adolescenza) e contributi (Settori regionali, Indire, Coordinamenti centri antiviolenza) a comporre il Quindicesimo Rapporto sulla violenza di genere in Toscana che sarà presentato, nell'ambito dell'iniziativa "La Toscana delle donne" il 23 novembre 2023. . <u>condizione abitativa</u>, nell'ambito della Conferenza regionale sulla condizione abitativa, sarà presentato "Abitare Toscana. Dodicesimo rapporto sulla condizione abitativa". . <u>terzo settore</u>, sono stati avviate le attività utili alla realizzazione del V Rapporto. . <u>povertà e inclusione in Toscana</u>, il VI rapporto è stato presentato il 23/2/2023 con un evento in presenza per circa 100 persone e la sua diretta streaming, sono

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>in corso le attività per la redazione del VII Rapporto.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Immigrazione: è stato costituito il gruppo di lavoro che realizzerà il Rapporto sul fenomeno migratorio. . Oltre ai Rapporti sopra elencati, l'Osservatorio sociale, sostiene le attività di programmazione e monitoraggio degli Ambiti territoriali attraverso un supporto tecnico per la gestione dei sistemi informativi nazionali (SIOSS e SIUSS) ed i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> - Schede e indicatori a supporto della Programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS); - Report tematici (i Profili dell'OSR); - Seminari tecnici con le Zone distretto e con le Società della Salute (SdS). <p>E' in fase di realizzazione un apposito portale dell'Osservatorio</p> <ul style="list-style-type: none"> . L'Osservatorio sociale ha collaborato, attraverso l'attività di supporto e sviluppo ai sistemi informativi regionali e di assistenza ai territori (SIVG2.0, Spesa sociale) alla risposta ai debiti informativi ISTAT di competenza. E' stato avviato un lavoro di revisione e riassetto dell'operatività dell'Osservatorio sociale regionale, per il miglioramento delle collaborazioni interne ed esterne (Ordine Assistenti sociali della Toscana, Dipartimenti dei Servizi sociali delle 3 ASL Toscane, UniversitàToscane) . E' stato assicurato il supporto alle attività previste nell'ambito del progetto "Agenzie sociali per la casa" . E' stata garantita la partecipazione al CTC per la realizzazione del LEPS Superbizione di cui alla MSC2 del PNRR intervento 1.1.4. <p>Nel 2024 proseguono le attività dell'Osservatorio sociale.</p>

Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

Sono proseguite le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" con la predisposizione del programma di attività 2022-2023 e l'apposita bozza di convenzione con i soggetti del terzo settore regolante i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana, il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione per la realizzazione di interventi e di servizi di natura sociale.</p> <p>A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln..(la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Per quanto riguarda l'annualità 2022, a giugno sono stati approvati le disposizioni specifiche e il bando attuativo della misura 16.9; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 25 ottobre. A gennaio 2023, con decreto ARTEA, è stata pubblicata la graduatoria dalla quale sono risultati finanziabili 49 progetti. Al 31 marzo 2023, la data per la chiusura dell'istruttoria di saldo risulta il 30 giugno 2023. Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	<p>A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Associazione Banco Alimentare della Toscana onlus, la Conferenza Episcopale – Caritas Toscana, Unicoop Firenze, Esselunga Spa e Conad Nord Ovest per la realizzazione del progetto "Spesa per tutti"; nato nel 2016 in attuazione della legge regionale 32/2009 il progetto viene rifinanziato dalla Regione ogni anno con un contributo di 150 mila euro destinato alla Caritas che acquista dalla grande distribuzione i generi alimentari e si impegna nella distribuzione diretta sul territorio, dando la priorità a famiglie numerose, con minori e disabili.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato il nuovo programma di interventi per gli anni 2022 e 2023 con lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Banco</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana. Sono state impegnate complessive 400 mila euro di risorse a favore della Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana in relazione alla funzione di coordinamento operativo generale. E' stato richiesto il rifinanziamento per il triennio 2024, 2025 e 2026 della legge regionale 32/2009.</p> <p>Ad agosto 2023 sono state approvate le "Indicazioni tecniche per l'erogazione dei rimborsi dei costi sostenuti per la lavorazione delle carcasse di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare" destinando risorse complessive di 40 mila euro alle ASL della Toscana per le annualità 2023 e 2024.</p>

Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Prosegue il potenziamento del progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO "I FEAD" per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora.

Sono stati organizzati seminari e laboratori per assicurare un'adeguata formazione agli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto (Arezzo, Lucca, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena – Firenze ha realizzato un proprio progetto in quanto città metropolitana).

A seguito del rifinanziamento da parte del Ministero delle Politiche Sociali si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Rete regionale di inclusione persone senza dimora</p>	<p>L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia.</p> <p>A seguito del rifinanziamento - previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021 - dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ad aprile 2022 1,3 mln. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo (tranne Firenze che ha un proprio progetto come città metropolitana) ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (FioPSD).</p> <p>La certificazione della spesa sostenuta con l'importo del rifinanziamento riconosciuto è pervenuta ad aprile 2022. La domanda per il rifinanziamento è stata inserita nei tempi previsti ed integrata a richiesta del Ministero a giugno 2022 e settembre 2022. Nel mese di ottobre 2022 è stato firmato l'Addendum alla convenzione di sovvenzione approvato a dicembre 2022 con Decreto Ministeriale 453 del 20.12.2022. Sono stati attivati i primi incontri per formazione, monitoraggio e rendicontazione relativamente al rifinanziamento delle attività.</p> <p>La formazione è curata in collaborazione con il partner FioPSD. Si sono svolti seminari e laboratori in sessione plenaria e direttamente con i singoli Ambiti beneficiari sia online sia in presenza. A febbraio 2023 si è tenuto un incontro in plenaria in presenza. A marzo 2023 si sono tenuti gli incontri online per gruppi. A giugno e ottobre 2023 si sono tenuti 6 seminari in presenza di area vasta. All'inizio del 2024 si terrà un incontro in plenaria per fare il punto su tutto il percorso formativo.</p> <p>Il monitoraggio fisico degli interventi inerenti il PON Inclusione e quello per il PO Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) sono effettuati su piattaforma Multifondo. FioPSD ha attivato in collaborazione con l'Università di Padova un monitoraggio a livello nazionale con alcune Regioni e città che proseguirà anche per il nuovo rifinanziamento. Il lavoro del monitoraggio è supportato anche con incontri periodici per supportare e istruire i partner in questo compito.</p> <p>I partner inviano periodicamente a Regione Toscana - responsabile dell'inserimento online- la rendicontazione delle spese effettuate. La documentazione viene controllata ed inserita in Multifondo in collaborazione con gli esperti del partner ANCI Toscana. Dopo l'istruttoria del Ministero viene richiesta documentazione integrativa ai partner. Il lavoro della rendicontazione è supportato anche con incontri periodici per supportare e istruire i partner in questo compito. A marzo 2023 si è tenuto il primo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	incontro per singoli gruppi. Ad ottobre 2023 si sono svolti incontri in ciascuna sede locale dei partner di progetto, per verificare l'attuazione degli interventi e raccogliere suggerimenti per la nuova programmazione.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale (OS 12)	-	3,90	0,39	4,10									8,39
Ob. 2 – Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) (OS 12)		0,58											0,58
Ob. 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore (OS 12)	0,36	0,24	-										0,60
Ob. 4 - Attività dell'osservatorio sociale (OS 12)	1,20	1,80	0,04										3,03
Ob. 5 – Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari (OS 12,10)	1,00	0,20					0,44						1,64
Ob. 6 – Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora (OS 12)		-						0,57	1,28				1,85
Totale	2,56	6,72	0,43	4,10			1,01	1,28					16,08

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016	0,33	0,33	0,04	0,04									0,36	0,36
2017	0,29	0,29											0,29	0,29
2018	0,57	0,57					0,17	0,17					0,74	0,74
2019	0,38	0,38					0,57	0,10					0,95	0,48
2020	0,38	0,38					0,27	0,27					0,65	0,65
2021	0,23	0,23	-	-									0,23	0,23
2022	0,39	0,36	0,39	0,28									0,78	0,64
2023	2,70	0,60	1,58	0,01			1,28	0,19					5,56	0,80
2024	0,12	-	2,40	-									2,52	-
Totale	5,38	3,13	4,41	0,32			2,29	0,73					12,08	4,18

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

17- Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

I temi regionali anche per il 2023 si concentrano su:

- miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie, potenziamento del sistema di accesso ai servizi;
- implementazione e consolidamento del percorso di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità: omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso, assistenza domiciliare, e redistribuzione delle risorse fra ospedale e territorio; in tale ambito ad aprile 2023 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2022" del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2022".
- innovazione del sistema dei servizi residenziali;
- prosecuzione e potenziamento degli interventi per i minori e le famiglie;
- consolidamento dell'infrastruttura informatica regionale.

Le politiche di intervento in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 (in particolare attraverso gli interventi compresi nell'Asse B "inclusione sociale e lotta alla povertà") che si sta avviando verso la conclusione, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia anche gli interventi in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale (in particolare attraverso gli interventi compresi nella priorità 3 "Inclusione") per i prossimi anni.

Anche nel 2023 sono confermati gli interventi di tutela e sostegno alle persone fragili e con difficoltà sociale, attraverso misure specifiche, come il Pronto badante.

Nel 2023 proseguono le politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, realizzate attraverso gli interventi della Scuola Nazionale Cani Guida e della Stamperia Braille.

La tutela dei bisogni delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2023 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla L.R. 66/2008.

Gli interventi afferenti questo Progetto regionale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, e anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2) e del FSC.

Le politiche di intervento in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 (in particolare attraverso gli interventi compresi nell'Asse B "inclusione sociale e lotta alla povertà") che si sta avviando verso la conclusione, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia anche gli interventi in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale (in particolare attraverso gli interventi compresi nella priorità 3 "Inclusione") per i prossimi anni.

Tra gli atti rilevanti si segnala che a giugno 2023 è stata approvata la proposta di legge avente ad oggetto Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) (Proposta di legge n. 2/2023)

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il **PNRR** (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per:

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"
Prevede tra gli obiettivi

- rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità;
- migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei.

In particolare:

- Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Dopo che a dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e l'adozione a febbraio 2022 dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, a maggio 2022 sono stati approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione. (recepiti dalla Regione toscana a settembre 2022). Nell'ambito dell'Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, e sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per 4,2 mln per 660 beneficiari sull'intervento 1.1.1- Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, 19,7 mln per 771 beneficiari sull'intervento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, 4,3 mln per 2.824 beneficiari sull'intervento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale, 2,4 mln per 1.574 beneficiari sull'intervento 1.1.4 - Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali.

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale

Per quanto riguarda la programmazione sociosanitaria regionale e territoriale prosegue l'attività di consolidamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto.

Continuano le azioni di ampliamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute, da una parte con il consolidamento e messa a regime della governance, e dall'altra con la responsabilità gestionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Aggiornamento schema-tipo regionale per la predisposizione della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria.	<i>Nell'ambito di un percorso condiviso a livello di Conferenza regionale dei sindaci (art.11 LR 40/05) che ha posto come obiettivo quello di giungere ad un'omogeneità territoriale di modello di integrazione socio-sanitaria tenendo conto delle peculiarità territoriali, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione socio-sanitaria e successivamente nell'anno 2022 è stato attivato un intenso percorso di promozione e di supporto rivolto alle zone/distretto finalizzato alla definizione di strumenti e metodi per individuare i contenuti specifici da inserire nei documenti della convenzione. Durante il percorso sono stati effettuati 8 stati avanzamenti lavoro e a giugno 2023 undici zone/distretto su dodici hanno approvato e sottoscritto il nuovo schema di convenzione socio-sanitaria.</i>
Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute: consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale	<i>Le disposizioni normative regionali stabiliscono che i consorzi SdS assicurano la gestione diretta delle attività socio-assistenziali e sociosanitarie. Dopo la messa in atto di un percorso di redazione e condivisione dell'aggiornamento delle linee di indirizzo sui principi contabili e sugli schemi di bilancio, nel 2023 le Società della Salute hanno tenuto conto dello schema e dei criteri di classificazione conformi alle indicazioni per la redazione dei bilanci di previsione 2023.</i>

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie

L'obiettivo è il miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie tramite il sistema dell'accreditamento. Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie prosegue la formazione destinata ai professionisti del settore e il controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e sociosanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Messa a regime dell'accreditamento attraverso il sistema di qualità	<i>Lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie. Gli standard qualitativi delle strutture sociosanitarie e dei servizi è monitorato e valutato attraverso un panel di requisiti e indicatori. Conclusa la prima fase dell'accreditamento sono iniziate le visite di controllo da parte dell'Organismo tecnicamente accreditante: detto gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV)</i>
Proseguimento della formazione dei valutatori, responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP. Inizio messa a regime attività di controllo sulle strutture. Promozione di ulteriori azioni	<i>Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie si sono svolti incontri formativi con Organismo tecnicamente accreditante(GTRV). Istituzione di un elenco integrativo di valutatori tramite selezione pubblica per procedere a sostituzioni di membri del GTRV assenti.</i> <i>A giugno 2023 è stata approvata la proposta di legge avente ad oggetto Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei</i>

formative.	servizi alla persona del sistema sociale integrato) (Proposta di legge n. 2/2023).
Realizzazione di sistemi informativi di comunicazione e operatività	<i>Conclusa la fase di interoperatività fra la piattaforma regionale STAR e il Sistema Informativo dell'accreditamento del Sistema Sociale Integrato (SIRSSI) Sviluppata l'operatività con il gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV) , per la verifica di controllo nelle strutture.</i>

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi

Il Punto Insieme e il PUA rappresentano la porta di accesso al sistema integrato dei servizi per la non autosufficienza della persona anziana o con disabilità. Essi si caratterizzano per l'elevata prossimità al cittadino, sia nella localizzazione che nella sua organizzazione.

Il Punto Insieme e il PUA sono un servizio istituzionale collegato funzionalmente alla rete integrata dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, con sportelli per informare, accogliere, accompagnare i cittadini che hanno bisogni socio sanitari e sociali. In particolare, sono i punti di accesso per la presa in carico della persona non autosufficiente

La Regione Toscana ha l'obiettivo di rafforzare la presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità, attraverso il potenziamento delle professionalità afferenti l'ambito sociale presenti nei Puntoinsieme/PUA e componenti l'UVM/UVMD ne monitora il funzionamento, e l'adeguata presenza. Per migliorare la qualità del servizio è in corso di programmazione la formazione periodica degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Diffusione sul territorio regionale dei PUA (Punto Unico di Accesso)	<i>Il disegno dell'assistenza sanitaria territoriale, operata attraverso il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), rappresenta il contesto inedito di riferimento anche per la diffusione dei PUA. La Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 a dicembre 2022 non solo recependo le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzando le peculiarità del modello toscano e sviluppando ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza. In tale senso, la diffusione sul territorio dei PUA offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi per le persone anziane non autosufficienti e con disabilità, attuando uno dei livelli di cittadinanza sociale.</i>
Formazione periodica degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale	<i>Nella cornice rinnovata della programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, si è inserito il percorso per l'aggiornamento della legge regionale 18 dicembre 2008 n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". La norma regionale viene aggiornata a partire dal sistema dell'accesso, quale nodo della rete territoriale integrata attraverso cui riorganizzare i servizi sociosanitari per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. L'organizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento periodico per gli operatori del PUA, Punto insieme e Segretariato Sociale è stata pertanto differita in considerazione della necessità di concludere il lavoro di armonizzazione della norma regionale. A maggio 2023 ha infatti preso avvio il percorso di revisione e aggiornamento della legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza".</i>

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità

Proseguono le azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti dai provvedimenti regionali, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali.

E' sempre stretta la collaborazione con le Zone Distretto e Società della Salute ai fini dello sviluppo di iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione per la conoscenza e la più ampia diffusione delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Persones con disabilità grave	<i>Ad aprile 2023 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2022"</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
prive del sostegno familiare	<i>del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2022". Le risorse 2023 di 4,7 mln sono assegnate alle Zone Distretto e Società della Salute.</i>
Disabilità auditiva	<i>Nel 2023 si è conclusa, con la seconda annualità, l'attività derivante dall'Accordo di collaborazione tra la Regione toscana e l'Ente nazionale dei sordi- consiglio regionale per la toscana – onlus, che ha previsto lo sviluppo di azioni finalizzate alla facilitazione della comunicazione fra le persone sorde e gli Enti, le Istituzioni, gli uffici pubblici e privati e la comunità locale, con l'obiettivo di abbattere le barriere della comunicazione, contribuire alla crescita dell'autonomia delle persone. Regione toscana ha altresì avuto assegnate risorse pari euro 536.000,00 afferenti al Fondo Iper l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, erogato dall'Ufficio Politiche a favore delle persone con disabilità, Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito di un confronto con le tre aziende usl della Toscana, è stato programmato l'utilizzo.</i>

Obiettivo 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Continua lo sviluppo del sistema sociale integrato con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso la prosecuzione del Progetto Pronto Badante, finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana; a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per i "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinate alle Zone Distretto e Società della Salute.

Prosegue l'impegno per la diffusione del modello di vita indipendente. In attuazione della DGR 759/2023, è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente presentati da persone con disabilità prioritariamente di giovane età.

A Luglio 2023 pubblicato l'avviso pubblico a sportello denominato "Sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità	<i>Ad aprile 2023, al fine di garantire il graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività nelle strutture residenziali e semiresidenziali, sono stati forniti alle Aziende UU.SS.LL. gli indirizzi per la predisposizione di protocolli/procedure in materia di prevenzioni e contenimento del contagio da SARS-COV2 nelle RSA, RSD, CAP e CC.DD.</i>
Progetto regionale Pronto Badante Toscana rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie	<p>A febbraio 2022 è stata approvata la prosecuzione degli interventi del progetto Pronto Badante per l'annualità 2022-2023 e il nuovo bando con un'assegnazione complessiva di 2 mln. Il progetto si è concluso aprile 2023.</p> <p>I risultati raggiunti nell'annualità 2022-2023 sono stati più che positivi: 12.243 telefonate arrivate al Numero Verde, 5.961 visite effettuate a casa dell'anziano in stato di fragilità, 3.190 attivazioni di contributo di cui 2.948 già erogati attraverso i libretti famiglia.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati convocati quattro Tavoli di coordinamento così come previsto dai citati Accordi siglati con le OO.SS, di cui tre già effettuati.</p> <p>A marzo 2023 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024 e la sua trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p> <p>Il Piano individua in particolare gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, sempre a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln., interamente impegnata.</p> <p>Ad aprile 2023 sono state approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "sostegno economico" per l'annualità 2023-2024; gli oneri complessivi stimati per la realizzazione delle azioni previste ammontano a complessivi 1,2 mln interamente impegnati. Nello stesso mese è stato approvato il bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore Azione "Coordinamento regionale, inerente all'intervento "Servizi sociali di sollievo Pronto Badante. La graduatoria dei progetti ammessi è stata approvata a giugno 2023 impegnando l'importo complessivo di 300mila euro a favore del soggetto del Terzo settore individuato.</p> <p>Ad maggio 2023 è stata rinnovata la Convenzione tra Regione Toscana e INPS per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'acquisizione libretti famiglia e altre attività per l'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante impegnando risorse per 763 mia euro.
Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia	<p>L'intervento è relativo all'avviso "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" ed è finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione. Sono stati approvati 25 progetti, uno per ogni zona distretto (ad eccezione della zona Amiata senese che non ha presentato il progetto) e firmate le Convenzioni. Le risorse 2021 di 6,4 mln. sono state interamente impegnate, i progetti si sono tutti conclusi a marzo 2023.</p> <p><u>Rete dei servizi di assistenza domiciliare per le persone con limitazione dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza</u></p> <p>A ottobre 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.k.7 (Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari) del PR FSE+ 2021-2027". Con lo stesso atto sono stati approvati anche gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per un importo totale di 27,7 mln.</p>
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	<p>A marzo 2023 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati e finanziati a valere sul Bando relativo alla seconda annualità (2021) con la produzione del relativo report.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il biennio.</p> <p>Il 15 settembre 2023 sono stati pubblicati i bandi territoriali (uno per ciascuna zona distretto/ SdS) a valere sulla prima annualità di finanziamento del triennio 2022-2024. E' attualmente in corso da parte delle UVMD l'istruttoria delle domande pervenute.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Centro regionale per l'accessibilità	<p><i>In tema di accessibilità, a novembre 2022 è stata approvata l'assegnazione (a favore di Comuni, Unioni di comuni, Società della Salute) di 2,4 mln per gli interventi finalizzati al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni delle persone con disabilità, annualità 2022.</i></p> <p><i>Da aprile 2023 è stata avviata analogo procedura riferita al fabbisogno dell'anno 2023 e finalizzata alla assegnazione delle corrispondenti risorse a favore di Comuni, Unioni di comuni, Società della Salute, del quale è in corso la istruttoria da parte del Settore competente.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 sono state approvate le linee guida della rilevazione rivolta ai comuni toscani per l'erogazione delle misure di cui al decreto 10 ottobre 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri, ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità. In pratica queste linee guida riguardano lo svolgimento di una rilevazione esplorativa per individuare i comuni toscani che non abbiano adottato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), in funzione della successiva erogazione degli incentivi previsti dal decreto 10 ottobre 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2023. (DGR 480/2023) La rilevazione è stata affidata al CRA – Centro Regionale Accessibilità. Da settembre 2023, in base agli esiti raccolti dalla rilevazione effettuata dal CRA, è stata avviata la procedura di interlocuzione con i Comuni classificati come prioritari finalizzata a determinare l'ammontare delle risorse assegnate e le modalità di erogazione.</i></p> <p><i>Da settembre 2023 è stata avviata la definizione del Piano di attività CRA su base biennale 24-25, finalizzata a potenziare l'apporto del CRA struttura della AUSL Toscana Centro, rispetto ai progetti afferenti il tema della accessibilità universale, da svolgersi in coordinamento con le Direzioni e Settori competenti regionali, EELL ed enti del terzo settore.</i></p>
Progetto ALL INCLUSIVE	<p><i>A novembre 2021 è stato approvato il rinnovo dell'Accordo Regione Toscana-Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive", bienni scolastici 2021-2022 e 2022-2023. Il progetto che prevede in particolare azioni rivolte ai minori portatori di disabilità per il loro pieno inserimento nel mondo scolastico e lo sviluppo di una intercultura orientata all'accoglienza di alunni stranieri, è finanziato con 1,6 mln. complessivi (800 mila euro ogni biennio) interamente</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	<p><i>impegnati e liquidati per 1,3 mln (di cui 400 mila euro ad agosto 2023).</i></p> <p><i>A dicembre 2022 è stato approvato il documento contenente la programmazione di livello regionale relativamente alle priorità di intervento da finanziare tramite le risorse assegnate a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Sono state assegnate alle zone distretto e Società della Salute le risorse complessive di 6,2 mln (di cui 3,1 mln impegnati a maggio 2023) a valere sugli stanziamenti del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - autismo" per le annualità 2022 e 2023.</i></p> <p><i>In particolare le risorse riguardano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>450 mila euro per interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni</i> • <i>2,3 mln per percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher</i> • <i>400 mila euro per progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato</i> • <i>100 mila euro per progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento</i> • <i>1,2 mln per progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione</i> • <i>900 mila euro per progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa</i> • <i>650 mila euro per interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico</i> • <i>200 mila euro per progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.</i> <p><i>A seguito della approvazione della programmazione regionale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ufficio per i diritti delle persone con disabilità, a maggio 2023 sono state avviate le attività relative alla prima annualità.</i></p>
Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024	<p><i>Il Piano Regionale Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 (PRNA) è stato approvato con la delibera 256 del 13 marzo 2023, in attuazione della previsione dell'articolo 1, comma 3 del DPCM 3 ottobre 2022 che, nell'adottare il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024, richiede alle regioni la definizione di tale provvedimento programmatico a valere sulle risorse assegnate.</i></p> <p><i>La struttura del PRNA traccia, da un lato il quadro dei principali risultati conseguiti nel triennio immediatamente precedente attraverso il Piano 2019-2021, con l'evidenza degli elementi che apportano continuità alla programmazione, e dall'altro le linee di intervento programmate articolate intorno alle direttrici portanti degli anziani non autosufficienti, della demenza e della disabilità, con i loro specifici contenuti in tema di azioni innovative e di sistema.</i></p> <p><i>La vera e propria matrice di programmazione, che interessa la seconda parte del documento, viene declinata, a partire dal PNNA, nella realtà toscana evidenziando come la struttura organizzativa e le modalità di programmazione assicurati attraverso le Zone distretto e Società della Salute consentano di corrispondere agli indirizzi e funzioni definiti a livello nazionale.</i></p> <p><i>Il Piano prevede risorse complessive per 323,5 mln di cui 180 mln di risorse statali (55,3 mln per il 2022; 56,2 per il 2023 e 59,6 per il 2024), 142 di risorse regionali e 1,5 di risorse degli ambiti territoriali.</i></p> <p><i>In seguito all'approvazione del PRNA si è provveduto con vari atti ad attuare la programmazione relativa all'annualità 2023:</i></p> <p><i>A dicembre 2022 sono stati assegnati 71 mln per garantire per l'anno 2023 sia l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni e il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni (58 mln.) che la</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>prosecuzione delle progettualità di Vita indipendente (13 mln). Assegnate inoltre alle Aziende UU.SS.LL. 206 mln per le quote sanitarie per l'inserimento di anziani non autosufficienti in RSA e Centri Diurni e 80,8 mln per l'inserimento di anziani non autosufficienti in RSA e Centri Diurni e 80,8 mln destinati alle persone con disabilità da 0 a 64 anni.</i></p> <p><i>A marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln.</i></p> <p><i>Sempre a marzo 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di programma, da sottoscrivere tra l'Azienda UU.SS.LL. territorialmente competente, la Società della Salute, laddove costituita o la Conferenza zonale integrata e la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione coordinatrice della cabina di regia dedicata all'attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza e la trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad integrazione del già trasmesso Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 è stata approvata la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare, in relazione al sostegno alla funzione assistenziale domiciliare nei confronti delle persone affette da SLA, quantificando per l'anno 2023 in 2 mln la somma assegnata alle Aziende USL della Toscana.</i></p> <p><i>A luglio 2023 è stata approvata la predisposizione di idonei strumenti procedurali per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per gli assistenti familiari come ad esempio l'acquisizione nel corso dell'iter di accreditamento, dei dati di contatto delle assistenti familiari e che tali dati saranno oggetto di diffusione e di comunicazione ai soggetti interessati solo se l'assistente familiare avrà espresso la sua volontà.</i></p>
<p>"Sostegno ai servizi di cura domiciliare - bis" (Avviso con procedura a sportello)</p>	<p>L'intervento finanzia l'accesso, tramite l'assegnazione di Buoni servizio, alle seguenti prestazioni e servizi specifici:</p> <p>Azione 1- implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera. Per ogni potenziale destinatario l'ACOT (Agenzia di continuità ospedale -territorio) predisporrà – preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio. La misura tende anche a potenziare i servizi domiciliari di cura e assistenza alle persone reduci da periodi di degenza ospedaliera anche a seguito di malattia Covid-19</p> <p>Azione 2 - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita. Il destinatario, preso in carico e valutato da UVM zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi.</p> <p>Azione 3 - potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale. L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.</p> <p>I progetti finanziati insistono sulle seguenti zone distretto: Valdinievole, Empolese Valdarno Valdelsa, Apuane, Pratese, Firenze, Alta Val di Cecina Valdera, Mugello, Fiorentina Sud Est e Lunigiana.</p> <p>A ottobre 2022 è stato approvato il bando con procedura a sportello denominato "Sostegno ai servizi di cura domiciliare – bis" a valere sul POR FSE 2014-20 Attività PAD B) 2.1.3.a), con un finanziamento di 2,6 mln. A novembre 2022 son stati ammessi a finanziamento 9 progetti e impegnate le risorse.</p> <p>I progetti si sono conclusi a giugno 2023.</p>
<p>SOSTEGNO ALL'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA DOMICILIARE (Avviso con procedura a sportello)</p>	<p>Le finalità dell'intervento si possono riassumere nei seguenti punti:</p> <p>1) implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera;</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita;</p> <p>3) potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale.</p> <p>A Luglio 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico a sportello denominato "Sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione impegnando risorse per 7 mln, di cui 2,8 mln per l'annualità 2023 e 4,2 mln per l'annualità 2024.</p> <p>A settembre 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione delle convenzioni tra RT e Soggetti attuatori degli stessi. I progetti sono tutti in corso di attuazione e si concluderanno a maggio 2025.</p>

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Continuano gli interventi di riforma del sistema dei servizi residenziali prevedendo modelli organizzativi innovativi come gli 8 progetti presentati dalle Zone distretto per persone con scarsa autonomia, in sinergia con i servizi residenziali di prossimità. Prosegue anche l'attività dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, finalizzata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attivazione dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale	<i>A maggio 2023 si sono conclusi i lavori dei 5 gruppi di lavoro per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, e anche attraverso una governance regionale e aziendale congiunta, orientata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL. Entro dicembre 2023 prevista la presentazione di un atto deliberativo contenente le indicazioni scaturite dai gruppi di lavoro.</i>
Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza	<i>Presentati da parte delle Zone distretto 8 progetti, per un costo complessivo di circa 20 mln, a valere sul PNNR Missione 5, investimento 1.1.2, a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.</i>

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Obiettivo è la diffusione delle informazioni di politiche e interventi dedicati alle persone con disabilità e ai loro familiari sviluppati dalla Regione Toscana attraverso il portale Toscana Accessibile per promuovere una cultura dell'inclusione, dell'accessibilità e della fruibilità delle informazioni per tutti i cittadini.

Il portale regionale è stato strutturato per rendere accessibili a cittadini e istituzioni le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione. Il Portale, strutturato in maniera semplice ed intuitiva, è soggetto a costante aggiornamento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi d'informazione e supporto ai familiari e ai caregiver	<p><i>Sono proseguite le azioni a sostegno del lavoro di cura dei caregiver familiari di persone con disabilità gravissima o non autosufficienza, prese in carico dai servizi e che rientrano nel target stabilito dal livello nazionale. Oltre al trasferimento dei fondi alle Zone distretto e Società della Salute, continua l'attività del servizio di supporto psicologico telefonico dedicato ai caregiver; tramite il Centro di ascolto regionale.</i></p> <p><i>Il servizio ha la finalità di prevenire le conseguenze del burn-out del caregiver di persone con disabilità e non autosufficienti e contrastare le possibili condizioni di isolamento che sovente si verificano nei contesti familiari; offre gratuitamente uno spazio di ascolto e consulenza psicologica, ma anche informazioni e orientamento nell'ambito dei servizi messi a disposizione del territorio.</i></p> <p><i>Il fine è quello di sviluppare empowerment in ottica di comunità, valorizzando le</i></p>

	<i>risorse del territorio a supporto dei caregiver familiari e contribuire a dare alla persona e al sistema, in senso più ampio, un'integrazione efficace a livello territoriale tra cittadino, servizi e associazioni.</i>
Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	<i>A gennaio 2023 il DM del 17/10/2022, pubblicato sulla GURI n. 301 del 27/12/2022, ha assegnato alla Regione Toscana risorse pari a 1,7 mln destinate alle zone distretto e Società della Salute ed impegnate a marzo 2023; sono inoltre state confermate le "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".</i>

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, la Regione Toscana ha garantito i finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie.

Proseguono gli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'implementazione delle équipes multidisciplinari e la realizzazione in ogni zona distretto/Società della Salute con l'assegnazione delle necessarie risorse e la realizzazione potenziamento di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali e le strutture ed i servizi socio-sanitari di prossimità.

A gennaio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema integrato per la prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	<p>La Regione Toscana intende garantire stabilità ai finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie; in quest'ottica si collocano le azioni di sostegno ai minori nell'emergenza da COVID-19, con particolare attenzione alle indicazioni operative per l'accoglienza dei minori in comunità. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, prosegue anche per la seconda triennalità l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers con il possibile coinvolgimento di nuovi territori e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale.</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia nei neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela dell'autorità giudiziaria, a gennaio 2023 si è svolto il monitoraggio delle attività dei progetti Care Leavers negli Ambiti Territoriali (AT) che partecipano alla sperimentazione coinvolgendo sia le Zone aderenti alla I triennalità 2018-2020 (Grosseto, Lucca, Arezzo) sia i nuovi Ambiti (Livornese, Valli Etrusche, Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest). Il 28 febbraio e il 1 marzo si è svolto all'Istituto degli Innocenti di Firenze il Seminario Nazionale della Sperimentazione che, attraverso sessioni in plenaria e lavori di gruppo, ha permesso una riflessione sulla valutazione della sperimentazione e su suoi possibili sviluppi.</p> <p>Le risorse complessive assegnate agli ambiti territoriali ammontano a 437 mila euro di cui 87 mila di cofinanziamento regionale.</p> <p>A febbraio 2023 è stata approvata l'assegnazione alle Zone distretto/Società della Salute toscane delle risorse a valere sui Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per l'annualità 2022. Le risorse ammontano a 2,5 mln e sono destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrazione delle attività a carattere multidisciplinare e per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di équipes integrate multidisciplinari, attraverso un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali sanitari, socio-sanitari e sociali di Zona Distretto/Società della Salute e alle funzioni di collegamento tra le attività sanitarie e sociali assicurate dalla rete dei Consulitori, con la ricomposizione integrata delle risorse pubbliche provenienti da diverse fonti, delle risorse della comunità e delle risorse professionali dei servizi sanitari e sociali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie; • realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, fondato sulla partecipazione e il contributo integrato delle attività sanitarie, sociosanitarie e sociali

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nell'ambito delle Case di Comunità di cui alla Missione 6 del PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il coordinamento tra i servizi sul territorio e affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi.</p> <p>Sono state prenotate le risorse di 492 mila euro quale cofinanziamento di Regione Toscana per l'anno 2023.</p> <p>A gennaio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo di collaborazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto le risorse saranno reperite nell'ambito dei finanziamenti assegnati annualmente attraverso il Fondo regionale per l'assistenza Sociale (FRAS) a favore delle Zone/Società della Salute.</p>
<p>Sviluppo del sistema di prevenzione del disagio nelle famiglie fragili e la promozione della genitorialità positiva</p>	<p>A marzo 2022 in attuazione della LR 31/2000 la Regione Toscana ha rinnovato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti per il triennio 2022/2024, con gli obiettivi fondamentali di potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie. Ai fini dell'attuazione dell'Accordo sono assegnati all'Istituto degli Innocenti di Firenze 2,6 mln. per il triennio 2022/2024, impegnata annualità 2022 per 850 mila euro ad agosto 2022.</p> <p>Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione 2022/2024, è in corso di approvazione il Piano per le attività per l'anno 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato un Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione avente ad oggetto lo sviluppo dell'azione progettuale del servizio di mediazione familiare per la prevenzione delle difficoltà infantili e la promozione del benessere dei bambini nei percorsi di separazione dei genitori che si rivolgono al Tribunale di Firenze. Le risorse assegnate ammontano a 160 mila euro per il periodo 2022/2024.</p> <p>A novembre 2022 è stata approvata la convenzione biennale quale strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza per il biennio 2023-2024.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 200 mila euro per il 2023/2024 interamente impegnate.</p>

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

La Regione toscana nell'ambito dei servizi sociosanitari ha l'obiettivo di riunire i singoli sistemi di gestione territoriale, omogeneizzando e standardizzando i processi socio-sanitari su tutto il territorio regionale, dalla pianificazione dei servizi all'erogazione di tutti gli interventi.

Continua il rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi nell'ambito del sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, sono state implementate alcune funzionalità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI-Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni	<p>Per quanto riguarda il sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, nell'anno 2022 sono state implementate alcune funzionalità nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con la Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato creato un nuovo profilo utente al Tribunale per i minorenni di Firenze in qualità di "osservatore" di alcune problematiche specifiche che interessano i minori come le accoglienze lunghe e l'età degli accolti; - per la Procura presso il Tribunale per i minorenni di Firenze è stata introdotta una funzione informatizzata di trasmissione delle autocertificazioni – da compilare per ciascun operatore della struttura - relative all'assenza di precedenti penali. <p>Sono stati infine organizzati incontri formativi tecnici on line rivolti al personale delle strutture residenziali per minorenni per illustrare le nuove funzionalità.</p> <p>Queste implementazioni sono state presentate in un incontro pubblico presso l'Istituto degli Innocenti il 31 marzo 2022 con la presenza dell'Assessora regionale, del Presidente del Tribunale dei Minorenni di Firenze e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni.</p>

Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria

Nell'ambito delle politiche a sostegno dei diritti all'istruzione e accessibilità ai beni della cultura delle persone con disabilità visiva, la Stamperia Braille sta procedendo a riorganizzare la produzione di testi trascritti in braille e di mappe tattili. In particolare da un lato viene incrementata la produzione dei libri scolastici in braille agli studenti non vedenti delle scuole toscane, specialmente nelle scuole primarie, e dall'altro si rafforza la trascrizione di testi di narrativa e saggistica di recente uscita. Si mantiene la produzione di testi musicali in braille. Destinatari dell'attività sono enti locali strutture del settore cultura, associazioni e cittadini che ne fanno richiesta. La Stamperia svolge opera di informazione e di promozione del braille; partecipa ad eventi, mostre e progetti per la conoscenza del braille e per la condivisione delle esperienze di apprendimento e accesso alla cultura tra persone vedenti e non vedenti.

Nel 2023 è stata messa a punto anche una nuova linea di intervento nell'ambito del servizio di trascrizione dei testi scolastici, consistente nella formazione e informazione rivolta agli insegnanti curricolari e di sostegno dei ragazzi non vedenti per l'utilizzo dei testi scolastici in braille. È stata svolta la gara per il servizio di trascrizione in braille e si sta procedendo al rinnovo dell'apparato produttivo, attraverso l'acquisizione di nuovi macchinari.

Sempre nell'ambito della disabilità visiva, la Scuola nazionale cani guida prosegue nella propria finalità di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento, attraverso l'allevamento, la selezione, l'addestramento e l'assegnazione di cani per la guida dei non vedenti, e organizzando presso la propria sede Corsi di istruzione all'uso del cane guida e Corsi propedeutici di orientamento e mobilità.

Proseguono le azioni volte alla vita indipendente per persone con limitazioni dell'autonomia da parte della Scuola cani guida, con le attività di Addestramento di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo finale è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.). Sono svolti inoltre interventi di attività assistita con animali (pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.

Infine, in attuazione della LR 44/2022, a luglio 2023 la Regione Toscana ha approvato un progetto per l'educazione, l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica per pazienti diabetici in età pediatrica. Le strutture competenti ai fini dell'attuazione del progetto stesso, sono la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi; l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS; il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA); l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Disabilità visiva. Produzione di testi scolastici in Braille per studenti non vedenti delle scuole della Toscana - Stamperia Braille	<p>L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino alle scuole medie superiori.</p> <p>Sono stati attivati i contatti per la trascrizione dei testi scolastici per l'anno scolastico 2023-2024 con 23 scuole della Toscana. Sono stati realizzati i testi scolastici in braille per 13 alunni delle scuole primarie, 2 alunni delle scuole secondarie di primo grado e 8 alunni delle scuole superiori di secondo grado. Sono stati trascritti e stampati n. 161 testi per un totale di 15.254 pagine in nero. Sono state realizzate 50 tavole tattili nelle materie di matematica e fisica per gli studenti delle scuole superiori e 2 alfabetieri per gli alunni del primo anno della scuola primaria.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Utilizzando l'archivio di tavole tattili presso la Stamperia Braille a fini didattici, sono state realizzate e distribuite per la prima volta agli alunni delle scuole primarie delle raccolte di tavole sui principali argomenti nelle materia di aritmetica e geometria.</p> <p>Nel 2023 è stata avviata e aggiudicata la gara per il servizio di trascrizione di libri in Braille per la durata di 5 anni, rinnovabili per altri 5, per l'importo di euro 663mila euro.</p> <p>Sono state acquistate una nuova macchina per la stampa Braille e altre macchine per la rilegatura. E' in corso la procedura di acquisto per una stampante UV per la stampa in rilievo.</p>
<p>Disabilità visiva. Produzione di libri in Braille e opere tattili - Stamperia Braille</p>	<p>Si rafforza il servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili di testi letterari, saggistica e libri illustrati per bambini su richiesta degli utenti.</p> <p>Sono pervenute 70 richieste corrispondenti a n. 165 libri presenti nel catalogo della Stamperia.</p> <p>Sono inoltre pervenute n. 30 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascale/mappe tattili di vario uso (esclusi i libri).</p> <p>Su iniziativa della Stamperia sono stati trascritti ex novo n. 12 libri di letteratura e saggistica .</p> <p>Sono stati stampati n. 64 libri che sono stati esposti in occasione degli eventi cui ha partecipato la Stamperia (Fiera del libro "Testo ", "Didacta 2023"," Concorso di lettura Braille 2023"). (da scheda intervento)</p> <p>E' stata attivata una convenzione con il corso di Perfezionamento in Arti Grafiche del Corso biennale di perfezionamento M.A.D. - Mestieri Arti applicate Digital presso il Liceo Artistico di Porta Romana di Firenze per la produzione di un libro tattile illustrato per bambini.</p> <p>È aumentata la produzione di libri tattili in rilievo e a colori dedicati all'infanzia.</p> <p>Sono stati realizzati n. 64 libri che sono stati esposti in occasione degli eventi a cui a partecipato la Stamperia (Fiera del libro "Testo ", "Didacta 2023"," Concorso di lettura Braille 2023").</p>
<p>Disabilità visiva. Promozione della conoscenza e dell'educazione alle tematiche della disabilità visiva</p>	<p>A febbraio 2023 partecipazione con un proprio stand dedicato alle pubblicazioni a Firenze presso la Stazione Leopolda alla Fiera dell'Editoria "TESTO [Come si diventa un libro]" presenza a due eventi , un laboratorio a cura della Stamperia Braille, in collaborazione con la UICI, "Leggere in nero/leggere in braille. Viaggi cognitivi ed emozionali attraverso la lettura e, a chiusura di TESTO all'interno dell' laboratorio " Patrizia Cavalli fa testo" la Stamperia ha distribuito ai presenti il testo in nero e braille di una sua poesia.</p> <p>A marzo 2023 partecipazione a Firenze presso la Fortezza da Basso alla fiera Didacta con uno stand dedicato alle pubblicazioni e due seminari " Dal nero al braille: una sfida per i libri di testo e la didattica " e un Laboratorio pratico per l'apprendimento dell'uso del codice braille per la scrittura e la lettura. I seminari sono stati un momento di informazione sul mondo del braille su tematiche teoriche e pratiche, dall'apprendimento e uso del codice braille in età scolare al processo produttivo del libro in braille all'esperienza di studenti, docenti ed educatori sull'uso del testo in braille nella didattica.</p> <p>Sempre a marzo 2023 partecipazione all'organizzazione del Concorso di lettura braille organizzato dalla Biblioteca nazionale per ciechi "Regina Margherita " presso il Teatro 13 di via Nicolodi 2 Firenze.</p> <p>A ottobre 2023 è programmato presso i locali della Stamperia Braille un incontro aperto al personale scolastico e ai familiari in cui è stato illustrato il servizio di trascrizione e stampa dei testi scolastici in braille per l'anno scolastico 2022/2023, svolto dalla Stamperia Braille per gli studenti e le studentesse richiedenti. L'iniziativa fa parte del progetto "Porte Aperte alla Stamperia Braille", che ha la finalità di costruire un dialogo costante sia con gli utenti dei servizi sia con la cittadinanza.</p> <p>La Stamperia partecipa all'Open Day di ottobre 2023 presso la Scuola nazionale cani guida per ciechi.</p> <p>È in fase di progettazione il contenuto della partecipazione a Testo 2024 e Didacta 2024.</p>
<p>Attività svolte dalla Scuola nazionale cani guida per ciechi a favore delle persone con disabilità visiva, con altre forme di disabilità e con fragilità</p>	<p>Si è svolta regolarmente l'attività programmata per il primo e secondo semestre 2023 con la consegna di 10 cani guida durante il mese di maggio 2023 e con l'addestramento di 10 cani guida che verranno consegnati durante il corso di novembre 2023.</p> <p>Sono stati effettuati inoltre due corsi di Orientamento e Mobilità, che consistono in</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>interventi individuali finalizzati ad ampliare le competenze esistenti nella persona non vedente attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche e propedeutici alla consegna e al corretto utilizzo del cane guida, per 11 allievi non vedenti della Scuola.</p> <p>Prosegue anche l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, propedeutica alla consegna del cane guida, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2023 ammontano a 378 mila euro.</p>
<p>Scuola nazionale cani guida per ciechi: progetto per l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica a beneficio di bambini diabetici svolto in partnership con l'Ospedale Meyer.</p>	<p>La Regione Toscana attraverso la Scuola Nazionale Cani guida per ciechi e con la partecipazione AOU Meyer IRCSS ha avviato il progetto finalizzato all'educazione, all'istruzione e al successivo impiego di cani da allerta per pazienti diabetici in età pediatrica. I cani saranno in grado di riconoscere il sopraggiungere di una crisi ipoglicemica legata alla terapia per il diabete e segnalare lo stato di imminenti di crisi attraverso dei movimenti peculiari o in casi particolari con l'abbaio richiamando l'attenzione della persona con patologia o di chi l'assiste.</p> <p>Nel progetto avrà un ruolo importante l'AOU Meyer IRCSS attraverso la struttura di Diabetologia pediatrica, per quel che riguarda la selezione e l'individuazione dei pazienti (e delle loro famiglie) da inserire nel progetto e per la presentazione agli istruttori della Scuola delle problematiche relative alla gestione del diabete nel bambino. Inoltre collaboreranno l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro e il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA).</p> <p>Le risorse finanziarie previste per l'avvio e l'attuazione dell'intero progetto sono pari a 250 mila euro, come stabilito dall'articolo 32 della legge regionale n.44/2022.</p> <p>Sono in corso le attività di definizione del programma formativo per gli istruttori della Scuola cani guida e successivo avvio della prima fase del percorso di formazione. In corso anche l'individuazione degli allevamenti per la fornitura dei cuccioli e successiva acquisizione dei cuccioli selezionati.</p>
<p>Scuola nazionale cani guida per ciechi: programma di educazione e addestramento di cani di ausilio per persone con deficit motorio.</p>	<p>Dopo la fase sperimentale del progetto, la scuola ha inserito questo tipo di addestramento fra le attività che offre, come servizio pubblico a persone con varie tipologie di disabilità; la durata media della preparazione di un cane d'ausilio è di circa un anno, con una frequenza bisettimanale delle lezioni. Spesso i cani addestrati sono di proprietà, ma si può iniziare il percorso anche con un cucciolo della persona disabile o della Scuola. Il percorso è suddiviso in una fase educativa ed una fase addestrativa e al termine delle due fasi è prevista una valutazione finale da parte dell'istruttore competente di idoneità del team uomo-cane effettuata da parte dell'istruttore competente.</p> <p>Nel 2023 sono in corso le attività di educazione e addestramento relative a n.10 percorsi per la formazione di cani d'ausilio per persone con disabilità.</p> <p>Sono state rilasciate 5 certificazioni di idoneità a cani d'ausilio che stanno concludendo il percorso di educazione e addestramento, e 3 certificazioni sono in corso di rilascio.</p>
<p>Scuola nazionale cani guida per ciechi: interventi assistiti con gli animali (programmi di Pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.</p>	<p>Sono attivati ed in corso di esecuzione vari interventi assistiti con animali (progetti di pet therapy), portati avanti dagli istruttori della Scuola cani guida con l'ausilio dei cani destinati alla pet therapy: n.8 progetti rivolti a persone ospiti di RSA, n.4 progetti presso Centri diurni, n.1 progetto rivolto a persone ricoverate presso struttura ospedaliera. Ulteriori progetti in corso riguardano interventi presso le scuole (asili nido, materne, scuole primarie e secondarie di 1° grado).</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale	-													-
Ob. 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie		-												-
Ob. 3 - Il sistema di accesso ai servizi	-													-
Ob. 4 - La presa in carico della persona con disabilità	0,29	0,88												1,17
Ob. 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale	5,36		12,86	16,67			30,87	0,42						66,19
Ob. 6 - Il sistema dei servizi residenziali		-												-
Ob. 7 - Diritto alle informazioni	-													-
Ob. 8 - Interventi per i minori e le famiglie	1,76	1,53	-	2,32										5,61
Ob. 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari	-													-
Ob. 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria	0,42	0,93												1,35
Totale	7,83	3,33	12,86	18,99			30,87	0,42						74,31

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	2,81	2,81	6,38	6,25			27,00	27,00					36,19	36,06
2022	5,03	4,31	6,48	4,64			3,87	3,20					15,38	12,15
2023	1,78	0,46	11,26	5,19			0,42	0,03					13,47	5,68
2024	0,22	-	7,73	-									7,95	-
2025	0,00	-											0,00	-
Totale	9,84	7,58	31,85	16,08			31,29	30,23					72,98	53,89

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

18- Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

"La presenza straniera in Toscana, così come in Italia, è ormai da anni un elemento strutturale della società. Secondo i dati Istat al 1° gennaio 2023 gli stranieri residenti presenti sul territorio regionale toscano sono 406.742, di cui il 52% donne, e rappresentano l'11,1% del totale dei residenti, valore superiore all'8,6% rilevato complessivamente in Italia. Il 51,4% si concentra nelle province di Firenze (30,7%), Prato (13,4%) e Pistoia (7,4%). Tra le province è Prato che detiene il primato della presenza straniera (21 su 100 residenti) per la massiccia presenza di persone provenienti dalla Cina, seguita da Firenze (12,7%). Tra le 179 nazionalità presenti in Toscana, le più numerose sono di gran lunga la rumena e la cinese (entrambe al 17%), l'albanese (14%) e la marocchina (7%); i cittadini provenienti dai paesi dell'Unione Europea sono il 24,4% del totale dei residenti stranieri, quelli provenienti dalla Europa non UE sono il 30,6%, 38,4% dall'Asia e il 22,1% dall'Africa. Vanno aggiunti circa 43.500 stranieri irregolari in Toscana, ottenuti applicando la stima di prevalenza pari al 9,3% del totale degli stranieri presenti in Italia (regolarmente residenti e non) contenuta nel XXVII Rapporto sulle migrazioni della Fondazione Ismu (519mila irregolari su 5 milioni e 576 stranieri presenti in Italia). Il trend degli ultimi venti anni mostra una sensibile crescita della popolazione straniera residente durante i primi anni 2000 e fino al 2014, un successivo rallentamento fino al 2020 e una crescita nel 2021 dovuto in realtà ad un riallineamento dei dati Istat per ovviare alle difficoltà di campionamento del censimento permanente causate dalla pandemia da Covid-19".

La Regione Toscana ha avviato un progetto "Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)" partecipando all'Avviso pubblico promosso dal Ministero dell'Interno con la presentazione di progetti nell'ambito dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023- 2026", che prevede per la Regione Toscana una dotazione finanziaria di € 2,2 mln.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di promuovere l'effettiva integrazione di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Toscana favorendo lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione della Regione Toscana, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e del terzo settore. Il progetto vuol contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini stranieri favorendo l'acquisizione di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza grazie ad interventi tesi allo sviluppo di competenze nell'ambito della conoscenza dei diritti e dei doveri, al miglioramento della percezione di sé. Attenzione specifica sarà posta verso target vulnerabili o portatori di fragilità economiche e sociali quali donne, minori, vittime di sfruttamento lavorativo.

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati, sono stati confermati gli obiettivi della promozione delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti.

Gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020.

Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione

Proseguono le azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, con il completamento dei due progetti del P.O.N. FAMI "Teams" e "Soft II". La regione Toscana ha presentato il progetto "PROF_T_Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)" per rispondere all'avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale di cittadini stranieri di Paesi Terzi</p>	<p>Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano. L'esigenza di considerare la gestione di tali fenomeni in modo quanto più possibile coordinato rispetto alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto, con particolare riferimento anche alle conseguenze sul piano sociale della pandemia da Covid-19. Attualmente sono in corso due progetti FAMI 2018/2020 TEAMS e SOFT IIdi cui è stata formalmente presentata la rendicontazione finale e le verifiche degli Auditors alle Autorità ministeriali ;la Regione è in attesa delle verifiche delle stesse Autorità.</p> <p>Le politiche regionali sono interessate dalla partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020. Con la nuova programmazione FAMI 2021/2027, la Regione ha presentato la proposta progettuale in data 19/07/2023: O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione Ambito di applicazione - 2. Intervento del programma nazionale Formazione linguistica - Titolo del progetto PROF_T Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi) Costo del progetto € 2.226.825,83 Durata 36 mesi Codice del progetto PROG-179. Dopo la valutazione della Commissione sarà sottoscritta la Convenzione con l'Autorità di Gestione, Ministero dell'Interno.</p> <p>In merito al prog. FAMI n. 2435 - TEAMS - Tuscany Empowerment Actions for Migrants System CUPD59H18000290007 2. Integrazione / Migrazione legale - 2018/2020 - ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata - IMPACT, si rileva quanto segue :</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività progettuali sono terminate in data 31/03/2023; - la rendicontazione finale è stata trasmessa all' A.D. Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30/05/2023; - le verifiche degli Auditors sono concluse positivamente, in particolare: audit dell'esperto legale del 21/06/2023; audit del revisore contabile indipendente 27/07/2023; - La Regione è in attesa di ricevere il verbale di verifica del A.D. e la conseguente erogazione del saldo di rendicontazione finale del progetto. <p>In relazione al prog. FAMI n. 2505 - SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri CUPD53H18000160007 2. Integrazione / Migrazione legale - 2018/2021 - ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico-linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2021, si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività progettuali sono terminate in data 30/09/2022; - la rendicontazione finale è stata trasmessa all' A.R. Autorità di responsabile - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno in data 13/01/2023; - le verifiche degli Auditors sono concluse positivamente, in particolare: audit dell'esperto legale del 06/02/2023; audit del revisore contabile indipendente 24/02/2023; - La Regione ha ricevuto il verbale di verifica dell' A.R.
<p>Rafforzamento modello integrato di governance</p>	<p>Sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto.</p>

Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione

La Regione persegue, tra le finalità prioritarie "l'accoglienza solidale delle persone immigrate, secondo i principi del pluralismo delle culture, del reciproco rispetto e dell'integrazione sociale".

Lo scenario attuale conferma l'importanza dello sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale</p> <p><i>Emergenza sbarchi</i></p>	<p>Si tratta di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che riguardano sia la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione che piani regionali di formazione linguistica.</p> <p>Al 30/06/2022 si sono già svolti 2 dei 3 incontri previsti con prefetture, ANCI e comuni per l'attività di coordinamento interistituzionale.</p> <p>Con Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 239 del 20 dicembre 2022, è stato dichiarato, per la durata di 15 giorni lo stato di mobilitazione regionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 45/2020 relativamente alla necessità di fronteggiare le necessità legate allo sbarco dei migranti, autorizzato dal Ministero dell'Interno.</p> <p>Tra il 22 e il 23 dicembre sono sbarcati a Livorno 250 migranti; di questi tutti i minori e oltre 30 adulti sono rimasti in Toscana.</p> <p>A luglio 2023 è stato richiesto dal Prefetto di Massa Carrara il supporto della Protezione Civile della Regione Toscana per la gestione delle operazioni di accoglienza della nave "Geo Barents", per lo sbarco presso il Porto di Carrara. A seguito di tale richiesta è stato approvato lo stato di mobilitazione regionale inizialmente per la durata di 15 giorni, poi prolungati a 60, al fine di consentire al sistema regionale di protezione civile la mobilitazione straordinaria in vista di possibili successivi sbarchi di navi richiesti ed autorizzati dal Ministero dell'Interno in alcuni porti regionali.</p>
<p><i>Emergenza Ucraina</i></p>	<p><i>A partire da marzo 2022 la Regione toscana, con oltre 30 ordinanze commissariali ha stabilito le modalità di accoglienza e di soccorso per la popolazione ucraina in conseguenza della guerra. In particolare è stata attivata l'unità di crisi per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture, sono stati approvati protocolli di intesa con le principali organizzazioni di volontariato e la convenzione con le Associazioni di categoria degli albergatori e Anci Toscana.</i></p> <p><i>Inoltre si segnala che le linee guida in atto per l'accoglienza dei profughi dall'Ucraina sono state raccolte in un memorandum: si tratta di specifiche disposizioni operative diffuse sui siti istituzionali, negli uffici di relazione con il pubblico, nei Comuni e nelle Prefetture. I cittadini ucraini possono avvalersi del supporto di un'associazione, di una parrocchia, di fondazioni o di altro soggetto privato, che possa essere di aiuto nel loro percorso di permanenza in Toscana. Il documento elenca e spiega, inoltre, tutti gli strumenti attivati e messi a disposizione per l'accoglienza dei profughi come i punti accoglienza, il numero verde sanità 800556060 e gli alberghi di prima accoglienza.</i></p> <p><i>Ad aprile 2022 è stato pubblicato sul portale del Sistema telematico acquisti Regione Toscana (START) l'avviso per la manifestazione di disponibilità da parte delle strutture recettive del territorio regionale toscana per l'accoglienza della popolazione sfollata a seguito del conflitto in Ucraina.</i></p> <p><i>A maggio 2022 sono 10.028 i profughi ucraini di cui 4.272 minori presenti sul territorio toscano; di questi 1.105 sono accolti nelle strutture Centri di Accoglienza Straordinaria (Cas), 784 negli alberghi di prima accoglienza gestiti insieme da protezione civile regionale, Comuni e volontariato, i restanti sono in sistemazione autonoma.</i></p> <p><i>A marzo 2023, in attuazione della OCDPC 927/2022 il Commissario delegato ha trasferito 2,3 mln. in favore dei Comuni, risorse del DL 50 del 17/05/2022 (L 91 del 15/07/2022; 40 mln. a livello nazionale), contributo una tantum per rafforzare in via temporanea l'offerta dei servizi sociali dei Comuni ospitanti; con il medesimo atto sono stati inoltre approvati i criteri e le modalità di riparto del contributo.</i></p> <p><i>Ad agosto 2023 la Giunta ha stanziato altri 23 mila euro (OCDPC 872/2022) quale ulteriore finanziamento degli anticipi dei servizi di accoglienza diffusa da parte degli enti del Terzo settore e del Privato Sociale.</i></p> <p><i>Si veda anche il PR 6 "Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica"</i></p>

Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Si assiste negli ultimi anni all'incremento del fenomeno degli sbarchi dei minori stranieri non accompagnati.

Tra gli sbarchi si citano quello della GeoBarents nel porto di Marina di Carrara a luglio 2023, a ottobre 2023 OpenArms sempre nel porto di Marina di Carrara.

Una parte dei minori presenti su queste navi resteranno in Toscana aggiungendosi agli oltre 20.000 minori giunti da soli in Italia.

Sono stati potenziati i percorsi per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e le loro famiglie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Integrazione scolastica bambini e ragazzi stranieri sul territorio provinciale del Comune di Prato	<i>A giugno 2023 è stato approvato l'Accordo triennale per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e lo sviluppo plurale del territorio pratese "Scuola Inclusione e Convivenza (S.I.C.)". La sfida di questo accordo educativo territoriale è quella di delineare un sistema di inclusione territoriale che si dirami dal nido alla scuola e comprenda in modo sinergico anche gli altri aspetti fondamentali della vita della popolazione scolastica con background migratorio e delle rispettive famiglie, quali l'extrascuola, il sociale e il sanitario. La finalità risulta pertanto quella di consolidare le azioni integrate multilivello e sperimentare pratiche innovative da inserire all'interno del sistema territoriale di inclusione scolastica e di contrasto alla povertà educativa.</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Obiettivo														
Ob. 1 – Integrazione, promozione e partecipazione	0,27	0,42						0,39	0,01					1,10
Ob. 2 – Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione		-						0,35						0,35
Ob. 3 – Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati	-													-
Totale	0,27	0,42						0,74	0,01					1,45

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	0,07	0,07					0,35	-					0,42	0,07
2022	0,21	0,19					0,43	0,04					0,64	0,23
2023	0,14	-					-	-					0,14	-
Totale	0,41	0,25					0,78	0,04					1,20	0,29

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

19. Diritto e qualità del lavoro

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le necessarie misure di lockdown, introdotte per contenere la diffusione del virus, hanno definito a partire dal 2020 uno scenario economico caratterizzato da una recessione di ampie dimensioni. Secondo le analisi di IRPET di aprile 2022 i segnali marcatamente espansivi dell'economia regionale e la dinamica positiva del mercato del lavoro lasciavano presagire la possibilità di sanare nel 2022 e tra i primi mesi del 2023 i costi economici e sociali della recessione pandemica. Infatti nel corso del 2021 il motore produttivo della regione si è riavviato, traendo soprattutto beneficio dalla forte ascesa della domanda internazionale e in parte anche dal ritorno dei consumi interni, oltre che degli investimenti. Segnali di miglioramento sono stati registrati anche nel mercato del lavoro.

Purtroppo all'inizio dell'anno 2022, sono subentrati problemi dell'economia a livello mondiale dovuti al conflitto in Ucraina. Inoltre gli aumenti osservati negli ultimi dodici mesi hanno provocato anche per le imprese toscane un incremento di costo per l'energia (luce e gas).

I segnali di rallentamento dell'economia ravvisati tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 si sono rafforzati nel corso del secondo trimestre dell'anno. La produzione industriale della Toscana si è infatti ridotta del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Un forte contributo alla contrazione della produzione è giunto dall'affievolirsi della spinta esercitata dalla domanda estera, con le esportazioni sostanzialmente stabili rispetto al secondo trimestre 2022. Inoltre, la crescita delle vendite estere si è concentrata in pochi settori, dominati da grandi imprese, indebolendo così il potenziale di trasmissione della domanda internazionale al resto del sistema. Nel mercato del lavoro, nonostante l'aumento sia congiunturale sia tendenziale del numero di dipendenti, si osserva un calo della domanda con la diminuzione degli avviamenti e la contrazione delle trasformazioni a tempo indeterminato che restano allo stesso livello del trimestre 2022. Il risultato positivo è esclusivamente dovuto ai contratti stabili che crescono a causa della diminuzione delle cessazioni. I contratti a termine risultano in lieve diminuzione. *(Fonte: IRPET nota congiunturale n. 20 ottobre 2023)*

Gli interventi di politiche del lavoro puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori. Inoltre, il Progetto è finalizzato a fronteggiare le difficoltà, sostenendo le crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro.

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori la Regione è intervenuta in vari ambiti:

- in favore dei lavoratori delle piattaforme digitali per la consegna a domicilio (rider ciclo fattorini): dopo la firma del protocollo d'intesa avvenuta a fine 2021 e la successiva approvazione delle linee guida sulla valutazione dei rischi, a novembre 2022 la Giunta ha approvato un "marchio etico" rappresentato da un segno distintivo (Delivery responsabile) da apporre su merci e prodotti, consegnati dalle aziende che, avendo aderito ad uno specifico regime di elevati standard di qualità, garantiscono l'eticità dell'intero ciclo di lavoro ed il rispetto dei principi stabiliti dal Protocollo.

- in materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, a dicembre 2022, è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2023 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli. (si veda anche PR 8 in tema di agricoltura)

- a aprile 2023 è stato approvato lo schema di un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, INAIL, Ente terre regionali, ARTI e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze (DAGRI) finalizzato all'attuazione di iniziative di dimostrazione, formazione e informazione in materia di uso in sicurezza delle macchine agricole, prevenzione e tutela della salute e dignità degli operatori agricoli. (si veda anche PR 8 in tema di agricoltura)

- Nell'ambito della formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, si segnala anche l'adesione della Regione Toscana all'accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) prevede misure destinate alla valorizzazione del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale, introducendo e implementando livelli essenziali delle prestazioni, al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Nell'ambito della missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) si segnala l'approvazione dello schema di convenzione-accordo tra la Regione e il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte". Per gli atti regionali in materia si rimanda allo specifico intervento "Attività di formazione professionale per Giardiniere d'arte" all'interno di questo PR.

Per quanto riguarda il potenziamento dei centri per l'impiego (M5C1I1.1), si segnala che a fine giugno 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ARTI. A maggio 2023, l'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi PNRR, ha confermato la condivisione dei criteri di riparto e delle quote percentuali proposte, indicando, in particolare, per la Regione Toscana, un importo aggiuntivo per spese di potenziamento, anche infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, pari a 11,5 mln.. A settembre 2023 il Piano di finanziamento ministeriale prevede quindi, in totale 62,8 mln., di cui 28,3 mln. di risorse ministeriali dei DM 74/19 e DM 59/2020, 22,9 mln. dei progetti in essere e gli ulteriori 11,5 mln. di cui sopra.

Per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro, il PNRR ha previsto l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1, investimento R.1.1) – (M5C1R1.1). L'approvazione del Programma da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è avvenuta a novembre 2021, con la destinazione di 880 mln. a livello nazionale, di cui 50,7 mln. per la Toscana. A agosto 2023 tale cifra è stata integrata: per gli anni 2024 e 2025, a livello nazionale sono stati destinati 1,2 mld., di cui 69,7 mln. per la Toscana. Le risorse assegnate serviranno a consolidare e potenziare il sistema regionale di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro: dall'orientamento al bilancio di competenze, dalla ricerca di opportunità di lavoro alla formazione, per rafforzare le competenze di lavoratrici e lavoratori.

Nel 2022 la Regione ha approvato il Piano attuativo regionale. Gli interventi di politiche attive del lavoro, come specificato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/11/2021 "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", sono destinati a molteplici figure: beneficiari di ammortizzatori sociali, percettori di reddito di cittadinanza, giovani NEET (under 30), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55 anni, disoccupati di lunga durata (oltre 6 mesi), lavoratori con redditi molto bassi (anche autonomi che cessano la propria attività). Il Programma si articola in 5 percorsi:

- 1 - Reinserimento lavorativo: servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2 - Aggiornamento (upskilling): per lavoratori e lavoratrici con competenze spendibili sul mercato del lavoro, si effettuano interventi formativi prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3 - Riqualficazione (reskilling): per lavoratori e lavoratrici con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti che necessitano di formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4 - Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione);
- 5 - Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

A ottobre 2022 è stato modificato lo schema di convenzione tra la Regione, il Ministero del lavoro, ANPAL e ARTI per l'attuazione della Missione 5 approvato a giugno 2022: il nuovo schema di convenzione è finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione per la realizzazione della Riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e per la formazione professionale. Le parti collaboreranno all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e al pieno raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti. Inoltre vengono recepite le nuove circolari del Ministero e a descritti con maggiore dettaglio i compiti della Regione, in qualità di soggetto attuatore, e i compiti di Arti, quale soggetto delegato dal soggetto attuatore.

Per maggiori dettagli, inoltre, si rinvia agli interventi del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" dove sono segnalati alcuni atti in tema di formazione professionale riguardanti la missione 5, componente 1 (M5C1).

Dal convegno "La Toscana al lavoro" di maggio 2023 sono emersi i dati sul programma GOL: A maggio 2023 73.238 le beneficiarie e i beneficiari entrati nel programma, di cui il 12% in carico ai soggetti accreditati. Riguardo agli esiti di inserimento lavorativo Anpal (febbraio 2023) rileva che in Toscana tra coloro che sono entrati nel Programma da almeno 90 giorni, il 34,2% dei beneficiari ha avuto almeno un rapporto di lavoro, tra le migliori performance a livello nazionale. Alla data del 30 dicembre 2022 i beneficiari di GOL presi in carico dalla Regione Toscana sono stati 45.681. La Toscana ha quindi ampiamente raggiunto e superato la milestone comunitaria, pari a 17.280 beneficiari presi in carico entro il 31.12.2022, e ha anche superato il target nazionale fissato a 34.560 beneficiari.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 prossimo alla conclusione, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro per i prossimi anni. A febbraio 2023 la Regione ha approvato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) nel quale sono inserite le dotazioni finanziarie di ciascuna attività in cui si articola il PR FSE+.

Per le iniziative finalizzate a garantire il mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne con strumenti di sostegno e misure di welfare anche per le lavoratrici autonome si segnala il progetto ATI (PR 21).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

L'obiettivo è finalizzato a contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito, al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Nel 2022 la Giunta, ha approvato il Patto per il lavoro. Nel Patto sono previsti strumenti di politica attiva che integrano e rafforzano le misure nazionali e, in particolare nel quadro degli obiettivi del PNRR che in ambito di politiche attive del lavoro e formazione prevede uno specifico intervento di riforma, il cui strumento attuativo più importante è il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), come meglio specificato più avanti.

Si segnala, inoltre, che tra dicembre 2022 e gennaio 2023 sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa per la stipula di "Patti locali per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze" con le Province toscane finalizzati a delineare un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze elevando così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per il territorio. I partner degli accordi sono i soggetti istituzionali e le parti sociali presenti nelle varie Province. Tali accordi sono collegati all'approvazione del programma Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): il sistema formativo è la base per produrre innovazione e qualità delle produzioni e del lavoro e il suo potenziamento è finalizzato anche a sostenere e rilanciare l'occupazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita del territorio.

Sull'argomento si veda anche il PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. A fine agosto 2023 sono state liquidate a ToscanaMuove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso, nelle more dell'eventuale adozione di nuovi atti per la gestione dei fondi.</p> <p>Il 10 marzo 2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove".</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	<p>Per il sostegno ai giovani professionisti si interviene con lo <u>Strumento per l'accesso al credito</u>. La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro (completamente impegnate). Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". A aprile 2022 approvata la graduatoria dei beneficiari. Con decreto dirigenziale di dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso approvato nel 2018.</p> <p>Il 10/3/2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove" e al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Difesa del posto di lavoro	<p>La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituisce un fronte molto importante dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sostiene anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero. L'Unità di Crisi Lavoro regionale è operativa dal 2011 per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana. Insieme agli Uffici territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), costituisce sul territorio regionale la Rete degli Uffici vertenze e crisi aziendali.</p> <p>L'intervento comprende le attività di mediazione e assistenza nella gestione delle</p>

	<p>vertenze aziendali. Tra i compiti svolti: supporto agli organi politici della Presidenza nella gestione delle crisi aziendali di rilevanza regionale, in particolare gestendo le necessarie interlocuzioni con le parti sociali, i rapporti con il Ministero dello Sviluppo e il Ministero del Lavoro (per gli ammortizzatori sociali) per possibili leve risolutive delle diverse crisi e lo svolgimento delle procedure di legge in caso di licenziamenti collettivi.</p> <p>I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Nel caso delle procedure di legge sui licenziamenti collettivi, queste possono concludersi entro 75 giorni dalla dichiarazione del licenziamento, anche se le parti possono concordare la proroga dei termini per il confronto.</p> <p>I tavoli di crisi regionali e nazionali seguiti al 09/09/2023 sono 398.</p>
<p>Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES</p>	<p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Sul bilancio regionale dal 2017 al 2022 risultano destinate e impegnate risorse FSE 2014-2020 per 2,6 mln. Nell'arco di validità dell'Avviso hanno avuto accesso alla borsa di mobilità 790 beneficiari. L'avviso è stato chiuso a febbraio 2022.</p> <p>Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A fine agosto risultano approvate 10 domande. Le risorse FSE+ 2021-2027 destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 2,9 mln., impegnate per 33 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana</p>	<p>Il progetto "COMMIT" (COMpetenze MIgranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che è stato prorogato al 31/1/2023, ha un budget complessivo, a seguito della proroga onerosa, di 3 mln.. Ad oggi sono stati coinvolti nelle attività progettuali 8000 cittadini di paesi terzi, 3226 dei quali hanno ricevuto interventi di politica attiva.</p> <p>Per il periodo 2018-2022, sul bilancio regionale risultano impegnati 1,8 mln..</p> <p>Il 4 novembre 2022 e il 13 gennaio 2023 si sono svolti due eventi del progetto dedicati rispettivamente a fare il punto sui servizi di politica attiva erogati nell'ambito del Progetto e sulle azioni messe in campo contro lo sfruttamento lavorativo. A fine aprile 2023 inviata la domanda per il rimborso finale del progetto.</p>
<p>Azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell'ambito del Progetto SOLEIL</p>	<p>Si tratta di un progetto statale finalizzato a supportare l'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in partenariato con Regione Lazio (capofila), Regione Abruzzo, Regione Molise e Regione Marche.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta sospeso</p>
<p>Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)</p>	<p>L'accompagnamento al lavoro di Garanzia Giovani è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET (<i>Not in education, employment or training</i>).</p> <p>Ad aprile 2019 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI per la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" di Garanzia Giovani.</p> <p>A ottobre 2019 approvato l'avviso pubblico rivolto ai soggetti autorizzati e accreditati ai servizi al lavoro.</p> <p>La misura 3 di Garanzia Giovani continua con gli operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. Tali soggetti abilitati a realizzare la misura vengono individuati mediante un avviso pubblico approvato nel 2019, durante il 2021 si è provveduto a aggiornare l'elenco dei soggetti accreditati e sono stati approvati nuovi Format nell'ambito del Servizio Accompagnamento al lavoro. Per il 2020-2023 destinati 3,4 mln. (di cui 2,6 mln. per il 2023), le risorse risultano tutte impegnate fino al 2022, per il 2023 gli impegni al 15 settembre ammontano a 671 mila euro.</p> <p>A luglio 2023 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 120.898, di questi 113.044, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima</p>

	<p>opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 48.356 un tempo determinato o altre forme; per 42.658 è stato un Tirocinio mentre per 16.970 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.060 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. <i>(fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 3 luglio 2023")</i>.</p>
<p>Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale "Le colonie agricole in Toscana" - PON Inclusione 2014-2020</p>	<p>Il progetto, denominato MILIA, con una durata da ottobre 2019 a ottobre 2023, intende creare un sistema di sviluppo che favorisca l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Nel 2019 la Regione ha aderito al progetto e ha sottoscritto la convenzione con il Ministero della Giustizia. A giugno 2020 sottoscritta una convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), istituzione di riferimento per lo studio dell'agricoltura sociale e dell'inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo.</p> <p>Presso le Case di reclusione di Gorgona e Pianosa sono state svolte attività di animazione e sensibilizzazione con i detenuti (138 persone coinvolte) e con il personale carcerario (59 persone coinvolte). Inoltre sono state realizzate le attività di presa in carico e orientamento di 145 detenuti (3 colloqui di 2 ore ciascuno per detenuto, per un totale di 8710 ore di orientamento erogate). Destinati sul bilancio regionale circa 308 mila euro per le annualità 2019-2022, completamente impegnati.</p> <p>A ottobre 2022 è stato affidato il servizio di erogazione di percorsi di formazione obbligatoria per i detenuti di Pianosa e Gorgona nell'ambito di questo Progetto, che ha visto la realizzazione da gennaio a marzo 2023 di 30 corsi per un totale di 390 ore su competenze trasversali per oltre 100 detenuti, inoltre sono state trasferite le risorse a Fondazione Sistema Toscana per le attività di comunicazione del Progetto.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati affidati: il servizio di coordinamento, gestione e direzione delle azioni sperimentali da realizzare con questo progetto, il servizio del percorso per l'inclusione socio-lavorativa di detenuti ed ex detenuti e il servizio di supporto all'organizzazione del Convegno dal titolo "Formazione e inclusione socio-lavorativa dei detenuti: attività in corso e prospettive future" che si è svolto il 12 aprile 2023. A giugno 2023 è stato effettuato il trasferimento delle risorse per l'erogazione delle indennità di frequenza ai detenuti partecipanti ai percorsi formativi.</p>
<p>Mobilità in deroga</p>	<p>Dopo l'approvazione annuale delle linee guida per la mobilità in deroga (nel 2023 sono state approvate a marzo) si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale.</p> <p>Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio.</p> <p>Nel 2023 sta proseguendo l'invio al Ministero degli elenchi di autorizzazione ai beneficiari.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2023-2024 sono pari a 10,2 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p>
<p>Programmazione interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni</p>	<p>Si tratta di interventi volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale.</p> <p>Nel 2022 sono stati apportate alcune modifiche di indirizzo sugli avvisi rispettivamente aumentando il valore pro-capite del voucher individuale a copertura delle spese di trasporto e ampliando la platea dei lavoratori destinatari di incentivi. Per l'avviso voucher per spese di trasporto: con propri decreti ARTI ha approvato 56 domande di finanziamento; e per l'avviso contributi all'occupazione sempre con propri decreti ha approvato le domande per l'assunzione di 57 lavoratori.</p>
<p>Fondo regionale per l'occupazione dei disabili</p>	<p>Il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili finanzia gli avvisi che prevedono contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. I destinatari ultimi degli avvisi sono persone con disabilità iscritte negli elenchi del "collocamento mirato" presso i servizi provinciali per l'impiego (ex L.68/99). Gli avvisi per l'occupazione e l'integrazione lavorativa di persone disabili sono gestiti da ARTI, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.</p> <p>A giugno 2023 sono state destinate ad ARTI le risorse per l'anno in corso per 6 mln., inoltre sono state approvate le misure per la loro gestione e i criteri per la ripartizione che avverrà a cura di ARTI con la destinazione di tali fondi ai servizi per il lavoro distribuiti sul territorio regionale.</p> <p>Al 15 settembre 2023 tali risorse risultano completamente impegnate.</p>
<p>Interventi a sostegno</p>	<p>Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito</p>

dell'occupazione nell' ambito del Patto per il Lavoro	<p>del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità.</p> <p>Per i contributi ai datori di lavoro, a fine 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali e assegnate le risorse ad ARTI per 2,9 mln. (annualità 2022-2023) che ha approvato con propri decreti i relativi avvisi. Complessivamente sono state agevolate le assunzioni di 530 lavoratori.</p> <p>Per quanto riguarda il finanziamento di voucher, si segnala l'approvazione, avvenuta a marzo 2023, degli elementi essenziali dell'avviso per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.</p> <p>I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Ad agosto l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Per questi avvisi destinati e impegnati per il 2023 1,1 mln..</p> <p>Le risorse destinate complessivamente all'intervento ammontano a 4 mln.. per il 2022-2023 completamente impegnate.</p>
Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)	<p>L'intervento riguarda la gestione e la rendicontazione dell'Avviso pubblico n. 1 approvato con il decreto dirigenziale del 2022 rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5 e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. Le modalità di gestione e rendicontazione, pagamento e controllo delle attività eseguite da parte dei soggetti privati convenzionati per l'attuazione del Programma GOL sono state approvate a dicembre 2022 e modificate a luglio 2023.</p> <p>Per maggiori informazioni sui vari percorsi del Programma, si rimanda all'introduzione di questa scheda.</p>
Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione	<p>L'intervento è partito a fine 2022 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso. Tra dicembre 2022 e maggio 2023, ARTI ha provveduto a emanare gli avvisi territoriali. Sono state trasferite ad ARTI le risorse per il triennio 2022-2024 che ammontano a 21,2 mln. a valere sulle risorse PNRR M5C1R1.1.</p> <p>Per maggiori informazioni sui vari percorsi del Programma, si rimanda all'introduzione di questa scheda.</p>

Obiettivo 2 - Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Gli interventi messi in campo dalla Regione sono finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per giungere a un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e degli imprenditori in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica.

Nell'ottica di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro sono attualmente in corso di attuazione interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori. Sono stati definiti gli elementi essenziali per il finanziamento di voucher formativi aziendali destinati ai lavoratori coinvolti in programmi di ricollocazione collettiva, in situazioni di crisi aziendale, in piani di nuove assunzioni. Sono in via di conclusione i piani formativi rivolti a lavoratori e lavoratrici coinvolti in piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. In parallelo prosegue la formazione di imprenditori e professionisti: anche in questo caso si sono attivati interventi finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda/attività professionale.

Nel 2023, tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico e l'avviso stesso per il finanziamento di progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditori e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring. Per maggiori informazioni su questo argomento si rimanda al PR 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe.

	<p>Attualmente è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al giugno 2023. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali sarà finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A maggio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per la costituzione e la realizzazione del nuovo Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante finanziato sul PR FSE+ 2021-2027 - attività 4.a.2 "Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" e su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2023-2025 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE e 415 mila di risorse statali. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A giugno 2023 è stata approvata la nuova scadenza della precedente edizione del catalogo: riguarderà gli apprendisti assunti fino al 19/12/2023 e le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024.</p> <p>Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2025 ammontano a 35 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 23 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale</p>	<p>La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando:</p> <p><u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello:</u> l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". Per il triennio 2019-2021 impegnati 375 mila euro. Gli interventi formativi sono in corso e si concludono a fine settembre 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<p>Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali</p>	<p>La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le altre, si ricordano le seguenti:</p> <p><u>Progetto MEDMOBILITY (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo – IFM 2014-2020)</u> con il quale si intende contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso un servizio di mobilità a favore di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di giovani lavoratori nei settori blue e green individuati dal Programma IFM 2014-2020. L'attività ha subito una rimodulazione a causa dell'emergenza COVID-19. A fine luglio 2022 il progetto risulta concluso, è in corso la verifica del rendiconto da parte dell'Autorità di Gestione del programma di cooperazione Italia Francia Marittimo. Impegnate risorse per 191 mila euro (per la maggior parte sull'annualità 2022). Per il 2023 destinati 6,5 mila euro per gli ultimi adempimenti relativi al progetto. Il progetto si è concluso a dicembre 2022 e il rendiconto è stato verificato dall'Autorità di gestione del programma Italia Francia marittimo</p> <p><u>Progetto Interreg Europe 40 Ready:</u> il progetto ha la finalità di analizzare e valutare la modifica o l'adeguamento delle misure dei programmi POR FSE delle Regioni europee coinvolte, in particolare quelli che incidono sui temi dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti richiesti dai processi di digitalizzazione. Il progetto è tutt'ora in corso e a novembre la Regione ha partecipato al workshop "Hub per l'innovazione digitale DIH" a sostegno della trasformazione digitale e della competitività delle imprese. Per il 2023 destinati 20 mila euro. A giugno 2023 si è tenuto a Firenze il meeting finale del progetto.</p> <p><u>Progetto Easi (employment and social innovation) Value Chain:</u> il progetto mira a incrementare le competenze digitali di base dei lavoratori, con un focus specifico e prevalente, ma non esclusivo su quelli over 50, attraverso un percorso integrato di identificazione e validazione delle competenze digitali dei beneficiari potenziali, finalizzato a definire percorsi modulari, flessibili e personalizzati in risposta a specifici skill gaps individuati da sperimentare presso i territori coinvolti. Per il progetto, a luglio 2020, è stato sottoscritto l'accordo con il partner INAPP. Le attività sono iniziate a distanza a causa dell'emergenza COVID-19. Il progetto si è concluso a fine 2022. Per il 2023 destinati 3 mila euro per gli ultimi adempimenti relativi al progetto.</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus Stride for Stride:</u> il progetto ha l'obiettivo di allineare l'offerta di istruzione e formazione alle strategie delle regioni europee di specializzazione intelligente (S3), attraverso la costruzione di ecosistemi di competenze regionali, coinvolgendo sei regioni (Catalogna, Paesi Baschi, Toscana, Bretagna, Varaždin e</p>

	<p>Vestland) in cinque paesi europei al fine di migliorare la loro capacità di identificare le esigenze di competenze e adattare di conseguenza la loro offerta di formazione. Anche nel 2023 si sono svolti i meeting di progetto, l'ultimo è previsto per fine settembre 2023 il progetto è stato prorogato a fine dicembre 2023. Le risorse destinate per l'anno in corso ammontano a 5,3 mila euro, impegnate per 4 mila.</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus YESpecialists</u>: mirato a contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e a promuovere l'imprenditorialità giovanile nelle aree rurali. Riunisce esperti di sei regioni europee in Spagna, Italia, Croazia, Danimarca e Norvegia, oltre a una rete europea di autorità regionali e locali per l'apprendimento permanente, per creare una nuova metodologia innovativa che costruirà ecosistemi locali, introducendo metodi di apprendimento non formali e informali nei percorsi di istruzione e promuovendo concetti innovativi di imprenditorialità. Il progetto si concentra in particolare sulle aree rurali e includerà i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili. Le attività si sono concluse a giugno 2023.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p><u>Progetto Erasmus plus Charter</u>: Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una strategia a livello europeo per migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre il divario tra il sistema educativo e occupazionale in questo settore. Darà un supporto per colmare il divario tra i sistemi educativi e occupazionali e per sviluppare e adattare i programmi/piani di studio e gli obiettivi di apprendimento in conformità con i reali bisogni del settore. Inoltre si realizzeranno progetti pilota regionali per sperimentare e validare i nuovi approcci attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholders del settore interessati.</p> <p>Nell'ambito del progetto si attiverà il confronto con i principali attori chiave dei territori regionali per approfondire le caratteristiche degli ecosistemi territoriali delle competenze nel settore del patrimonio culturale, analizzare i fabbisogni di competenze digitali del territorio e raccogliere le sfide sollecitate dalle transizioni digitale e verde, anche in relazione agli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030. A fine 2022 si è svolto a Firenze il workshop iniziale e sono stati redatti i relativi report. Destinati circa 13 mila euro per il 2023-2024.</p> <p><u>PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO SKYLA Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET and Smart Specialisation</u>: Il progetto SKYLA - Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET - Vocational Education and Training - and smart specialisation (competenze per la 'doppia transizione': simbiosi tra la transizione tecnologico-digitale e quella ambientale), è finanziato sul Programma Interreg Europe, ciclo di programmazione 2021-2027, è stato sviluppato nell'ambito della Rete Earllall con l'obiettivo generale di supportare le autorità regionali nel processo di sviluppo di competenze centrali per la doppia transizione verde e digitale, per uno sviluppo più intelligente e resiliente, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto sviluppa percorsi e processi di apprendimento interregionale per l'aggiornamento e modernizzazione delle politiche necessarie a sostenere le sfide della doppia transizione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi e valutazioni dei fattori di successo ed impatto delle politiche e delle soluzioni pratiche adottate dalle regioni. - azioni di miglioramento degli strumenti di policy regionale per supportare i processi di capacity building tra le autorità regionali e gli stakeholder di settore per l'attuazione di approcci innovativi. <p>La Regione Toscana è partner associato del progetto, in qualità di responsabile di attività del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.</p> <p>Il 16 e 17 maggio 2023, si è svolto presso la sede della Regione Toscana a Bruxelles il meeting di inizio progetto (kickoff meeting). A fine settembre 2023 si è svolto uno workshop con stakeholder regionali .</p>										
<p>Voucher individuali destinati a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale e a imprenditori</p>	<p>Sono stati approvati vari avvisi per <u>Voucher formativi</u> finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. L'intervento riguarda i seguenti avvisi:</p> <table border="1" data-bbox="561 1713 1318 1843"> <thead> <tr> <th data-bbox="561 1713 710 1758">tipologia</th> <th data-bbox="710 1713 869 1758">Elementi essenziali per l'avviso</th> <th data-bbox="869 1713 1029 1758">Avviso</th> <th data-bbox="1029 1713 1173 1758">Approvazione graduatoria</th> <th data-bbox="1173 1713 1318 1758">Risorse impegnate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="561 1758 710 1843">Liberi professionisti - attività di tipo intellettuale annualità 2020</td> <td data-bbox="710 1758 869 1843">luglio 2020</td> <td data-bbox="869 1758 1029 1843">Agosto 2020</td> <td data-bbox="1029 1758 1173 1843">Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022</td> <td data-bbox="1173 1758 1318 1843">1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022) FSE 2014-2020</td> </tr> </tbody> </table>	tipologia	Elementi essenziali per l'avviso	Avviso	Approvazione graduatoria	Risorse impegnate	Liberi professionisti - attività di tipo intellettuale annualità 2020	luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022	1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022) FSE 2014-2020
tipologia	Elementi essenziali per l'avviso	Avviso	Approvazione graduatoria	Risorse impegnate							
Liberi professionisti - attività di tipo intellettuale annualità 2020	luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022	1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022) FSE 2014-2020							

	Liberi professionisti - attività di tipo intellettuale annualità 2023 Luglio 2023 Settembre 2023	Destinate risorse per 1,5 mln. FSE+ 2021-2027
Avviso pubblico di formazione continua, a valere sul FSC, per la riqualificazione dei lavoratori nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0	Si tratta di progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori e lavoratrici e collegati a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. Dopo l'aumento avvenuto a ottobre 2021, le risorse destinate ammontano a 1,8 mln.. I progetti finanziati risultano 19.	
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso
	Dicembre 2020	Aprile 2021
	Graduatoria e impegno di spesa	
	Dicembre 2021 con scorrimento a giugno 2022 - impegnati 1,8 mln. (2021-2023, di cui 182 mila per il 2023).	
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato che va ad aggiungersi agli altri avvisi precedentemente approvati nel 2021, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. Per quanto gli anni 2023-2025, le risorse sono afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e riguardano un nuovo avviso per enotecnico, in via di definizione. (L'intervento fa parte anche del PR 20).	
Formazione per re/inserimento dei lavoratori precari, destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive legate ad azioni di politica attiva, in situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa	L'obiettivo di questo intervento è quello di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso interventi formativi per le competenze chiave e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori. A fine novembre 2021 affidata la gara per la realizzazione dei corsi e impegnate le risorse per 499 mila euro (annualità 2021-2023). La quota sul 2023 è pari a 140 mila euro. destinate. Il contratto è stato stipulato a febbraio 2022 e l'attività è stata avviata. Al 15 settembre 2023 predisposto il sesto report di monitoraggio, così come previsto dal contratto. Nel terzo trimestre 2023 sono stati avviati i servizi di Formazione, rivolti agli utenti degli sportelli dei Centri per l'Impiego. Nello specifico, nel trimestre giugno/agosto 2023 sono stati realizzati 15 corsi per un totale di 448 ore di cui 288 riguardanti le Competenze chiave e 160 l'Aggiornamento professionale e tecnico. Su un totale di 165 iscritti i partecipanti ai corsi sono stati 147 corrispondenti al 89,09%. I partecipanti effettivi, ovvero coloro che hanno frequentato per almeno il 70% delle ore previste, sono stati 124 corrispondenti al 75,15%. Inoltre, sono state stampate le locandine ed i pieghevoli descrittivi dei Servizi formativi offerti e indicati nel Piano Formativo Annuale (e come previsto da Capitolato). Il materiale illustra le attività, la tipologia di utenza che potrà usufruire dei servizi erogati e la tipologia di corsi previsti ed è stato distribuito presso le sedi di ARTI nelle 10 città capoluogo della Toscana. Sono state anche create le pagine su Facebook per realizzare attività di Social Media marketing per fornire tutte le informazioni e le novità riguardanti i servizi offerti dal progetto e per fornire risposte ai commenti pubblicati.	
Apprendistato duale e professionalizzante – azioni di sistema	L'intervento riguarda azioni di sistema finalizzate a aumentare l'efficacia e la qualità dei percorsi di apprendistato duale e professionalizzante, anche attraverso interventi di comunicazione, studi e ricerche, accordi di collaborazione. Il coinvolgimento dei giovani in attività duali per l'accoglienza e il catering, continua nel 2023 con la partecipazione alla fiera Didacta a marzo, con il coinvolgimento delle scuole in attività di degustazione cibi e vino prodotto dall'Istituto Tecnico Agrario Bettino Ricasoli di Siena. Inoltre sono stati realizzati i seguenti eventi: - Workshop Formazione dei tutor duali - Workshop Bottega Scuola e Impresa patrimonio culturale vivente - Conferenza "sostenere l'ecosistema regionale vitivinicolo per anticipare le competenze: sfide e opportunità".	

	<p>- Visita studio in ambiente vitivinicolo. È stato inoltre affidato a IRPET l'incarico per l'attività dell'osservatorio Apprendistato. Le risorse destinate in bilancio per il 2023-2025 si riferiscono al PR FSE+ 2021-2027 e ammontano a 3 mln..</p>
Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte	<p>Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.</p> <p>Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è stato emesso a ottobre ed è destinato a finanziare progetti formativi, che avranno una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore.</p> <p>In totale, al 15 settembre 2023, risultano finanziate sei proposte progettuali per un totale di 562 mila euro. I partecipanti ai corsi sono 116.</p> <p>Nel 2023 sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei 6 progetti finanziati. (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro	<p>L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. E' stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Toscana (YISU Toscana). A luglio l'Ente nazionale del microcredito ha adottato l'avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi.</p> <p>A dicembre 2022, sull'annualità di bilancio 2023, sono stati trasferiti ad ARTI 1,5 mln. (di cui 1 mln. sul programma GOL (risorse PNRR MSC1R1.1).), le restanti risorse provengono dal patto per il lavoro.</p>
Voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma GOL - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana	<p>La finalità di questo intervento è promuovere lo sviluppo professionale del capitale umano in risposta alle specifiche esigenze delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. I percorsi di formazione continua finanziati attraverso l'erogazione di voucher aziendali sono finalizzati ad adeguare le competenze dei destinatari della formazione per favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva dei lavoratori e della lavoratrici di imprese in crisi. A aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 4,4 mln..</p>

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro

Lo scopo di questo obiettivo è il potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego, da dotare di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza ed essere così in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale. Attualmente la rete di servizi si compone di 57 sedi, comprensive dei nuovi sportelli aperti nel 2023 in alcuni piccoli centri, (tra gli ultimi, in ordine di tempo, a Montalcino, Stazzema e Roccastrada a giugno 2023) in cui operano 807 operatori dipendenti dell'Agenzia Regionale ARTI.

Il 23 maggio 2023 si è svolto l'evento "La Toscana al lavoro". A 5 anni dall'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (Arti), la Regione Toscana fa il punto sul proprio modello di servizi per l'impiego e sulle politiche attive del lavoro e della formazione. Di seguito i dati sui centri per l'impiego che emergono dal convegno: le offerte di lavoro intermedie dai Centri per l'impiego sono state 27.491, ben sopra il dato pre-pandemia (22.636) del 2019. Erano state 12.774 nel 2020 e 21.663 nel 2021. Nel primo trimestre 2023 sono già 10.433, in considerevole aumento rispetto allo stesso periodo pre-pandemico (2019) quando furono 6.830.

Le azioni di politica attiva erogate dai CPI passano da 506.593 nel 2021 e 423.501 nel 2020 alle quasi 619 mila del 2022 (per una media di 2,6 azioni a persona).

Relativamente al 2022, i dati evidenziano che ad un anno dalla presa in carico da parte di un Centro per l'impiego oltre il 62% degli utenti (pari a 158.243) ha avuto un inserimento nel mercato del lavoro, di cui quasi un quinto (31.629) a tempo indeterminato o in apprendistato.

Nel 2022 risultano 239.004 (55% donne e 45% maschi) utenti presi in carico ed erogate n. 618.870 politiche attive. Sono state prese in carico 16.426 imprese e le offerte di lavoro sono state 27.491 per un totale di 42.175 lavoratori richiesti. *(Fonte: Dati presentati al convegno "La Toscana al lavoro").*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	<p>A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).</p> <p>A gennaio 2023 è stata rinnovata la convenzione tra la Regione e l'ARTI che regola l'avvalimento da parte dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) degli uffici della Regione Toscana, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, contabile, giuridico o amministrativo. A luglio tale convenzione è stata aggiornata.</p> <p>A novembre 2022 emanati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività per l'anno 2023 dell'Agenzia Regionale Toscana per Impiego, con proiezione triennale 2023-2025. A gennaio 2023 approvate le attività dell'agenzia per l'anno in corso e per il triennio 2023-2025. Inoltre a agosto 2023 modificati gli elementi essenziali per gli avvisi per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro che erano stati approvati a febbraio 2023. I destinatari degli avvisi, dopo la modifica sono i seguenti: disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego che non hanno accesso all'offerta formativa prevista dal catalogo GOL, disoccupati inseriti nel programma GOL percorso 1 (work-ready), disoccupati inseriti nel programma GOL percorso 2 (upskilling) e percorso 3 (reskilling), lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga per eccezionali cause di crisi aziendale.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi previsti dal PNRR, ARTI è il soggetto delegato del Soggetto Attuatore (Regione Toscana): attraverso la propria struttura organizzativa formata dai Centri per l'Impiego, dai Servizi territoriali e dagli Sportelli di prima accoglienza, concorre anche nel 2023 e nel triennio 2023/2025 in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma. ARTI ha anche provveduto a emanare gli avvisi per interventi del Programma GOL. Tra gli interventi già in svolgimento, si segnalano le attività di orientamento, la gestione dei percorsi di reskilling e upskilling, la gestione dei percorsi per persone in condizione di fragilità..</p> <p>Inoltre, per gli interventi finanziati con le risorse FSE+ 2021-2027, la Regione ha affidato il ruolo di Organismo Intermedio ad ARTI per la realizzazione delle seguenti linee di intervento:</p> <p>a) Interventi a sostegno dell'occupazione, suddivisi in quattro distinte linee destinate a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili); - b) Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile;</p> <p>c) Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta".</p> <p>A ottobre la Giunta ha modificato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per le categorie sopra elencate al punto a) , destinando 12,6 mln.(triennio 2023-2025) che erano stati approvati a agosto 2023. L'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati ad ARTI.</p> <p>A settembre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, ARTI e CGIL, CISL e UIL per valorizzare il ruolo dei centri per l'impiego toscani anche attraverso il miglioramento e il potenziamento di tali strutture con ulteriori assunzioni.</p> <p>Le risorse destinate per gli anni 2023-2025, risultano impegnate per 28 mln..</p>
Promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego	<p>L'intervento riguarda la promozione dei servizi offerti dai centri per l'impiego.</p> <p>Per quanto riguarda il 2023, sono stati prodotti e distribuiti opuscoli e altro materiale informativo per la fiera Didacta, che si è svolta a marzo, inoltre è in corso di attuazione la progettazione grafica per la campagna di comunicazione sulle borse di mobilità e altri interventi di politiche del lavoro.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 308 mila euro per il triennio 2020-2023, completamente impegnate, la quota afferente al 2023 ammonta a 28 mila euro.</p>
Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei	<p>L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2023. L'Ufficio Giovanisi organizza, in</p>

Centri per l'impiego	<p>collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti.</p> <p>La comunicazione relativa alle singole misure di "Garanzia giovani", viene pubblicizzata all'interno dei Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi.</p> <p>Nell'ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisi.</p> <p>Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana	<p>La gara è finalizzata allo sviluppo di progetti regionali integrati di accompagnamento al lavoro e per assicurare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte e degli standard contenuti nella Carta dei Servizi dei Centri Impiego della Regione.</p> <p>A settembre 2022 è stato firmato l'atto di rinnovo per ulteriori 12 mesi di servizio. A fine maggio 2023 è stata indetta la nuova gara. Nelle more di aggiudicazione, il vecchio contratto è stato prorogato fino al 31/12/2023. Le risorse destinate ammontano a 15,9 mln per il 2021-2023, impegnate per 11,5 (anni 2021-2022). La quota 2023 (4,3 mln.) riguarda la nuova gara.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il ripilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità	1,80	-	1,51	7,56			5,41	5,56	3,25	12,99	4,00	6,00	48,09
Ob. 2 - Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro	0,50		26,04	7,31			1,10	15,29		1,56			51,79
Ob. 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro	4,89	4,19	112,45	29,04			2,83	21,64			4,03	1,65	180,72
Totale	7,20	4,19	139,99	43,91			9,34	42,49	3,25	14,56	8,03	7,65	280,60

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	0,26	0,26											0,26	0,26
2017	0,06	0,06	1,81	1,76			0,00	0,00					1,87	1,82
2018	0,05	0,05	8,00	5,83			1,88	1,88					9,93	7,76
2019	0,04	0,04	33,23	28,92			0,78	0,78					34,05	29,74
2020	-	-					1,27	1,24					1,27	1,24
2021	6,00	5,48	54,25	52,10			1,76	1,67					62,01	59,25
2022	0,79	0,60	42,70	41,69			3,04	3,14	3,25	3,25	8,03	8,03	58,42	56,71
2023	0,30	-	37,37	16,79			7,88	3,01	12,93	0,52	7,65	6,00	65,93	26,31
2024	-	-	0,50	-					1,62	-			2,13	-
2025	-	-	-	-			-	-	-	-			-	-
Totale	7,50	6,49	177,87	147,08			17,02	11,72	17,80	3,77	15,68	14,03	235,87	183,09

Goals Agenda 2030

Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

20. Giovani si

Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale. Si tratta di un sistema di opportunità strutturato in 7 aree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione e Giovanisi+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport). I destinatari del progetto sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee. Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dal vivere da solo, all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore.

A ognuno di questi argomenti corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del Progetto Giovanisi continuano anche nel corso del 2023.

Di seguito si riportano alcuni dati che riassumono le attività realizzate con il progetto Giovanisi.

- Dal 2011 ad oggi (settembre 2023), sono oltre 485.000 i beneficiari delle misure del progetto Giovanisi;
- oltre 58.400 tirocini (tirocini non curricolari, curricolari e praticanti retribuiti) attivati con cofinanziamento regionale;
- Sono 20.200 i posti messi a bando per il Servizio Civile regionale, inclusi i Progetti speciali come quelli svolti all'interno delle Procure, delle Botteghe della Salute e all'interno del Pronto Soccorso;
- Sono 6.000 i beneficiari dell'area Fare Impresa, di cui 5.500 giovani hanno creato una nuova impresa, anche in ambito innovativo e agricolo.

Il progetto prevede anche iniziative che si svolgono sul territorio regionale. In tale ambito, si ricorda l'iniziativa "Siete Presente. Giovani, protagonisti del cambiamento", partita nel 2021. Il percorso di "Siete presente", promosso dalla Presidenza della Regione Toscana e da Giovanisi, ha toccato tutte le province toscane per ascoltare ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di considerare i giovani protagonisti e "presente attivo" delle comunità, scrivendo assieme a loro il futuro delle politiche della Regione Toscana. Circa 500 rappresentanti degli studenti e delle studentesse da oltre 160 scuole superiori, eletti nei Consigli d'istituto, nelle Consulte provinciali e nel Parlamento regionale, si sono confrontati con i rappresentanti regionali e provinciali su temi come edilizia scolastica e trasporto pubblico locale.

Da questo percorso è nata nel 2022 la Task Force di Regione Toscana – Giovanisi sulla partecipazione giovanile, composta da 40 studentesse e studenti che hanno partecipato al tour. L'attività della task force continua anche nel corso del 2023, con un primo incontro che si è tenuto in occasione di "Toscana Europa", evento di lancio della programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027, in cui si è parlato delle future iniziative sul territorio e il punto sui bandi regionali di prossima attivazione, all'interno del progetto Giovanisi, con la nuova programmazione. Proprio in questa iniziativa è stata presentata la campagna di brand di Giovanisi "BandiAlleCiance" sul concetto dei "falsi miti" e caratterizzata da un concept basato su influencer marketing, con il coinvolgimento di 15 giovani creators. La campagna è finanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (FESR e FSE+) e dal Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). A maggio 2023 si è svolta una nuova riunione durante la quale sono state presentate le opportunità che la Regione Toscana con Giovanisi mette in campo per supportare le giovani generazioni nella scelta della propria strada formativa e lavorativa.

Sempre nell'ottica di mettere al centro delle politiche regionali i giovani toscani, nel 2023 si è avviato un percorso, denominato "Giovanisi in tour": si tratta di un tour informativo, organizzato dalla Presidenza della Regione Toscana e Giovanisi, per raccontare a bordo di un camper ai giovanissimi e alle giovanissime toscane le opportunità e gli interventi regionali promossi nell'ambito di Giovanisi.

Partito a metà aprile 2023 e concluso il primo giugno 2023, all'insegna del claim "In viaggio per il tuo presente" e con "I Care" di Don Milani come messaggio ispiratore, il camper è stato ospitato negli spazi degli istituti scolastici superiori di tutte le province toscane. In due mesi, sono state realizzate 24 tappe, percorsi oltre 5 mila chilometri e coinvolte 377 classi per un totale di oltre 8000 studenti incontrati. Il tour è ripartito in occasione dell'apertura del nuovo anno scolastico e proseguirà anche nel 2024.

A ottobre 2023 si svolge il Next Generation Fest (21 ottobre - teatro del Maggio musicale fiorentino): l'evento, dedicato alle nuove generazioni, si è già svolto nel 2022 ed ha avuto al centro temi come Europa, Innovazione, Digitale, Sostenibilità, Creatività, Inclusione e Cittadinanza, visti con gli occhi della Generazione Z. L'edizione di quest'anno ha l'obiettivo di riproporre e arricchire, in termini di ospiti, tematiche e coinvolgimento dei giovani, quanto realizzato nel 2022.

In ultimo si segnala il Tavolo Giovani che è il principale strumento di partecipazione del progetto Giovanisi, rinnovato con un Protocollo di intesa del giugno 2021 che stabilisce la durata del tavolo per tutta l'XI legislatura (2020-2025).

È un tavolo di lavoro a carattere consultivo che coinvolge i giovani rappresentanti di oltre 40 realtà toscane che comprendono enti locali, terzo settore, realtà produttive, associazioni di categoria e i sindacati; inoltre sono invitati a partecipare periodicamente anche soggetti che non figurano tra i firmatari del protocollo, ma svolgono attività rilevanti sui temi di interesse giovanile in Toscana.

Il Tavolo Giovani ha l'obiettivo di favorire l'ottimale attuazione del progetto Giovani attraverso forme di consultazione, coordinamento, collaborazione e informazione. La collaborazione del Tavolo Giovani in questi anni ha portato alla costruzione e al miglioramento di alcune opportunità promosse dal progetto.

PNRR

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le altre, una priorità trasversale sul tema dei giovani. Le azioni del Piano sono finalizzate a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società. All'interno delle varie Missioni si trovano le azioni specifiche.

Nella Missione 1, gli obiettivi trasversali sui giovani sono perseguiti attraverso gli interventi sull'assunzione di personale nella Pubblica Amministrazione finalizzati all'inserimento di giovani altamente qualificati nelle varie amministrazioni e nei tribunali. Inoltre si promuove l'inserimento di giovani che lavoreranno per la gestione del PNRR (previsti nella componente 1). Per quanto riguarda la componente 3 relativa al miglioramento dell'offerta turistica e culturale si facilita l'accesso al credito dei giovani imprenditori del settore turistico.

A questo proposito si segnala il bando del Ministero degli affari esteri, pubblicato a febbraio 2023 per l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) per il progetto: "Il Turismo delle Radici" sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici. Il progetto intende favorire la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici e promuovere lo sviluppo dell'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia, contrastando lo spopolamento di tali aree e favorendo forme di turismo ecosostenibile. Per maggiori dettagli si rimanda al PR 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo".

Si segnala inoltre l'investimento 2.3 (M1C3I2.3): "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" per l'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. La Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso che è stato emesso a ottobre e a dicembre risultano finanziate sei proposte progettuali con un impegno di 562 mila euro. I partecipanti ai corsi sono 116.

Con la Missione 4 si interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca. Si trovano interventi per l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia, per l'estensione del tempo pieno scolastico e per il potenziamento delle infrastrutture sportive a scuola. Inoltre, il Piano intende migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico (fino a raggiungere, entro fine 2026, la media UE di abbandono del 10,2%) e ridurre le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS). Gli investimenti previsti facilitano l'accesso all'istruzione universitaria, con l'aumento delle borse di studio (anche in questo caso si mira a raggiungere la media europea di studenti beneficiari pari al 25%), e le opportunità per i giovani ricercatori (con sostegni alla loro attività e alla presentazione di progetti), inoltre vengono finanziati interventi per le residenze universitarie. In questa missione rientra anche la riforma delle lauree abilitanti (approvata con L. 163 del 9 novembre 2021 e che, dopo l'approvazione dei decreti interministeriali attuativi del 2022, diventerà operativa con l'a.a. 2023-2024). Tra le attività avviate si segnalano le seguenti:

Per l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1.) Per la Toscana ammessi a finanziamento 111 progetti per un totale di 135,05 mln.. A marzo 2023 pubblicati su Invitalia due bandi di gara per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia e per il restauro, la ristrutturazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici pubblici sottoposti a tutela adibiti ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia. Inoltre, per la Toscana risultano finanziati 23 progetti per un totale di 32 mln..per opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tali progetti, finanziati dall'articolo 1, c. 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono confluiti tra i "progetti in essere" del PNRR – M4C1 I.1.1.

Per il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2). A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie. In totale, per la Toscana finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln.

Investimento 1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6). Dopo l'approvazione dei Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" avvenuta a agosto 2022, il Ministero dell'Università e ricerca a settembre ha ripartito le risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi a questa tipologia di investimento e ha assegnato 47,7 mln. a livello nazionale per i nuovi percorsi per l'orientamento scuola-formazione alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale per l'erogazione dei corsi di orientamento. A fine dicembre 2022 assegnate definitivamente le risorse. In Toscana sono finanziati 9 istituti con 2,5 mln.. Ad agosto 2023 ripartite le risorse per l'a.s. 2023/2024: alla Toscana destinati 3,8 mln. per 10 istituzioni.

Per le borse di studio per l'accesso all'università (M4C1I1.7) si finanzia l'ampliamento della platea dei beneficiari del Diritto allo studio e di innalzamento del valore delle borse erogate. A dicembre 2022 il Ministero ha assegnato la prima tranche di risorse agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio per il finanziamento di borse di studio anno accademico 2022/2023: per la Toscana si tratta di 18,2 mln..

Con l'investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4) A aprile 2022 dal MUR vengono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, 89 borse complessive, equivalenti a risorse pari a 5,3 mln., di queste alla Toscana assegnati 300 mila euro per 5 dottorati. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi per 1,7 mln.. A luglio 2023 il Ministero dell'Università e della ricerca ha approvato un avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM). La dotazione finanziaria è 30 mln. a livello nazionale.

Per l'investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1). Alla Toscana sono stati assegnati: a) per i dottorati di ricerca PNRR, 3,8 mln. per 63 borse di dottorato; b) per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, 3,7 mln. per 62 borse di dottorato; c) per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, 480 mila euro per 8 borse di dottorato. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi alla Toscana per 22,7 mln..

Per quanto riguarda il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2I1.2) a dicembre 2022 sono stati ammessi al finanziamento i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA (Marie Marie Skłodowska-Curie actions) e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence". Graduatoria MSCA: in Toscana sono stati finanziati 12 progetti per 3,5 mln. (2,3 mln per i ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze; 599 mila euro per l'Università di Pisa e 599 mila per la Scuola Normale Superiore di Pisa). Graduatoria SoE (Seal of excellence): in Toscana sono stati finanziati 10 progetti per 1,5 mln. (3 per 450 mila euro per l'Università di Firenze, 4 per 600 mila euro per Pisa e 3 per 450 mila euro per Siena).

La Missione 5, con gli interventi previsti dalla componente 1, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, anche attraverso forti investimenti nelle politiche di istruzione e formazione (apprendistato duale). Il potenziamento del "Servizio Civile Universale" e "Servizio civile digitale" intende incrementare il numero di giovani interessati.

Per quanto riguarda il sistema di apprendistato duale (M5C1I1.4), a luglio 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato i criteri di riparto delle risorse relative alla seconda annualità, assegnando alla Toscana un importo pari a euro 4,2 mln., a fronte dell'importo già assegnato per la prima annualità (euro 1,69 mln.) per un totale di 5,9 mln..

All'interno di ogni PR interessato dalle suddette tematiche si trovano descritti i vari interventi attuati anche sui giovani. Per un maggior dettaglio sui finanziamenti PNRR/PNC riconosciuti alla Toscana si rinvia alla tabella contenuta nel capitolo sul PNRR parte integrante del presente rapporto di monitoraggio strategico.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: la Garanzia Giovani-PON IOG, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2022, il POR FESR 2014-2020. Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria si segnala l'approvazione tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 dei programmi regionali FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e PSR 2023-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione finanziarono le iniziative per le rispettive materie di competenza per i prossimi anni. Tra le specifiche iniziative in via di attuazione, si segnalano le seguenti: nel PR FESR i finanziamenti alle imprese giovanili, in particolare per le start up e si interviene anche per i laboratori aperti degli ITS, nel PR FSE è presente la priorità "occupazione giovanile", ma risultano attivate altre iniziative per le quali, nei singoli obiettivi di questa scheda, si illustra lo stato di attuazione. Per quanto riguarda il PSR, si segnalano gli interventi a favore dei giovani agricoltori.

Si segnala, che, dato il carattere trasversale del progetto Giovani sì, numerosi interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali.

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva

E' finalizzato ad ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.

L'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali, si confermerà come "fil rouge" comune anche a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove. Anche per il 2023 sono confermati i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che hanno avuto luogo nella Tenuta di Suvignano. A questo proposito si ricorda la "festa della legalità" il 15 settembre, in tema di contrasto alla malavita organizzata. A giugno 2023 pubblicato il bando "ragazzi attivi contro le mafie" per promuovere iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Per maggiori informazioni, si rimanda al PR 15 "Promozione della cultura della legalità democratica".

Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Le iniziative formative relative a questi eventi si sono svolte anche per il 2023.

All'interno di questo progetto regionale si segnala il progetto Giovanisì 2030 che si sviluppa grazie ai fondi derivanti dall'Intesa n. 45 del 05/05/2021 (sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) con l'intento di promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica per consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche. (si veda l'intervento "Giovanisì 2030 azioni per promuovere il protagonismo giovanile" all'interno di questa scheda).

Tra le attività del progetto Giovani si segnala anche il contrasto al bullismo e cyberbullismo. Per questo argomento, nel 2023 è stato approvato un avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto a questi fenomeni. Per questo tipo di intervento sono stati destinati 800 mila euro (annualità 2023-2024).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Servizio civile</p> <p>Servizio civile Bandi per la presentazione di progetti da parte degli Enti iscritti all'albo e bando giovani</p> <p>Giovanisì 2030 azioni per promuovere il protagonismo giovanile</p> <p>Generazione Giovanisì azioni per promuovere il protagonismo giovanile</p>	<p>Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile, è una delle misure del progetto Giovanisì che interessa tutto il territorio regionale. La tipologia di enti coinvolti è molto ampia: si passa da enti pubblici di piccole e medie dimensioni (scuole, comuni montani e di zone periferiche) a enti pubblici di dimensioni ampie, sia per capacità organizzativa che per territorio su cui agiscono (Aziende sanitarie, comuni capoluoghi come Firenze, Università). L'obiettivo che si pone il servizio civile è quello di contribuire alla formazione civica, sociale e culturale dei giovani e di offrire ai giovani la possibilità di allargare la loro formazione professionale acquisendo un insieme di conoscenze teoriche attraverso la formazione obbligatoria che viene fatta per ogni progetto di servizio civile. I bandi di servizio civile regionale sono rivolti ai giovani di età tra i 18 ed i 29 anni.</p> <p>La proroga dei progetti del bando 2018 di servizio civile è stata finanziata con il fondo di sviluppo e coesione. Sono stati finanziati i progetti prorogati ed emanato bando per 2.639 giovani.</p> <p>Le risorse 2021/2022 ammontano a 14,9 mln. impegnate per 8 mln. I progetti si sono conclusi nei tempi previsti, tra ottobre e dicembre 2022, in base alla data di avvio.</p> <p>Il progetto Giovanisì 2030 si sviluppa grazie ai fondi derivanti dall'Intesa n. 45 del 05/05/2021 (sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) con l'intento di promuovere nel 2022 iniziative volte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica per consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche, anche attraverso le iniziative per l'Anno Europeo dei Giovani e di Volterra città della cultura 2022 per i giovani.</p> <p>A gennaio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi dei progetti "Giovanisì 2030" e "Generazione Giovanisì" ed il trasferimento delle relative risorse finanziarie. Il presente Accordo, per un valore complessivo di 1,5 mln è concluso per disciplinare la realizzazione dei due seguenti progetti:</p> <p>a) "Giovanisì 2030" finanziato con risorse complessive per 743 mila euro di cui 234 mila euro di risorse regionali (a giugno 2022 si è svolto l'evento "Giovanisì2030" durante il quale si sono iniziate a definire le priorità da sostenere con le iniziative del progetto nei prossimi anni, tenendo conto anche delle risorse nazionali ed europee della nuova programmazione, tra i temi più sollecitati: il lavoro, la cultura, la formazione e l'avvio di impresa, la transizione dalla scuola al lavoro, la casa, le professioni intellettuali e la parità di genere).</p> <p>Al 30/6/2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p>b) "Generazione Giovanisì" finanziato con risorse complessive per 746 mila euro di cui 100 mila euro di risorse regionali.</p> <p>Per entrambi i progetti suddetti, a ottobre 2022 sono stati impegnati 334 mila euro a favore di Fondazione Sistema Toscana per il 2022.</p> <p>Il co-finanziamento regionale è conferito attraverso risorse finanziarie, valorizzazione di risorse umane e beni e servizi messi a disposizione dalla Regione.</p> <p>A novembre 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT ai fini della realizzazione del progetto "Generazione Giovanisì (creatività, innovazione, partecipazione)" e impegnati a favore di Cesvot di 300 mila euro per il biennio 2022/2023.</p> <p>A gennaio 2022 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale: in tale ambito, a maggio 2022 è stata approvata la sottoscrizione dell'accordo con l'Azienda UsI Toscana Nord Ovest quale ente referente, proponente del programma denominato "NON SEI SOLO! L'accoglienza nel pronto soccorso" - " Accordo di Rete"; l'accordo di rete non</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	comporta oneri a carico del bilancio regionale. Al 30/6/2023 l'intervento risulta concluso.
Giovanisi.it- azioni per promuovere il protagonismo giovanile	A luglio 2022, stata approvata la scheda del progetto "Giovanisi.it" per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'Intesa n. 77CU del 11/05/2022 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, con l'intento di proseguire nel 2023 e nel 2024 i percorsi partecipativi avviati organizzando iniziative dedicate al protagonismo giovanile, su temi come Europa, ambiente, partecipazione e cittadinanza attiva, innovazione visti con gli occhi della Generazione Z. Le risorse derivanti dalla ripartizione spettante alla Regione Toscana ai sensi dell'Intesa n. 77CU/2022 ammontano 1,8 mln di cui 357 mila euro di cofinanziamento regionale per gli anni 2023-2024. A novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione (con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale) che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi del progetto "Giovanisi.it" ed il trasferimento delle relative risorse finanziarie ministeriali. A luglio 2023 sono state impegnate le risorse a favore di FST.
Servizio civile digitale e ambientale	<i>Ad agosto 2022 è stato aperto il bando, promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto a 2.613 giovani under 29 per svolgere tra il 2022 e il 2023 il Servizio Civile Digitale o il Servizio Civile Ambientale. In Toscana potranno partecipare 167 giovani impegnati in 18 progetti. I progetti hanno una durata di 12 mesi e prevedono un contributo per giovane di 444,30 euro mensili.</i>
Sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	A maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sempre a maggio è stato approvato l'Avviso, 800 mila euro le risorse destinate per la realizzazione degli interventi e nel mese di giugno è stata istituita la commissione di valutazione dei progetti e nominati i suoi componenti. Ulteriori interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e sicurezza in rete sono previsti nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana il cui schema è stato approvato nell'agosto 2023 (si veda l'intervento in materia di sicurezza urbana integrata del PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana").

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani

La finalità di questo obiettivo è quella di promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	A marzo 2023 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati e finanziati a valere sul Bando relativo alla seconda annualità (2021) con la produzione del relativo report. A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il biennio. Il 15 settembre 2023 sono stati pubblicati i bandi territoriali (uno per ciascuna zona distretto/ SdS) a valere sulla prima annualità di finanziamento del triennio 2022-2024. E' attualmente in corso da parte delle UVMD l'istruttoria delle domande pervenute. (L'intervento fa parte anche del PR 17)
Contributo affitti – Emancipazione giovani	I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare. Nell'ambito del settimo bando, di ottobre 2019, sono stati impegnati 6 mln., di cui 2 mln. sul 2022; sono state ammesse al contributo 956 domande. È stato verificato il rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo.

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione

Gli interventi di questo obiettivo sono destinati ad ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, per favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Il diritto allo studio resta centrale: le borse di studio e posti alloggio continueranno a garantire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani meno abbienti.

I voucher, le Borse Pegaso, gli Assegni di ricerca e i Percorsi di alta formazione e ricerca-azione continuano a supportare l'alta formazione dei giovani toscani, favorendo percorsi innovativi per approccio multisettoriale e interdisciplinare.

La Carta Regionale dello Studente Universitario, nata per accedere ai servizi delle Università quali mense e biblioteche, è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.

Vengono, inoltre, promossi interventi per l'orientamento verso l'università e per gli studenti universitari stessi, anche al fine di veicolare conoscenze utili a favorirne il placement e lo start up di impresa. Per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca, anche nel 2023 sono state confermate le iniziative BRIGHT night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (29 settembre 2023), il cui obiettivo è quello di avvicinare per una sera la cittadinanza alle materie scientifiche e divulgare il mondo delle scoperte e della conoscenza, attraverso mini-conferenze, workshop, visite guidate a musei e laboratori e Start cup (16 ottobre 2023) che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Voucher per la frequenza di master e dottorati	<p>La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisi e con risorse POR FSE 2014-2020, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20.</p> <p>Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia, mentre la Regione ha adottato annualmente i bandi per master all'estero sino al 2019.</p> <p>Per l'a.a. <u>2021/2022</u> il bando per master in Italia è stato finanziato con i residui del POR FSE 2014/2020. A Luglio 2022 si è provveduto ad integrare le risorse con ulteriori 139 mila euro, portando così la cifra destinata a 229 mila euro. E' stato così possibile scorrere la graduatoria e ammettere a finanziamento ulteriori voucher. Le risorse sono state tutte impegnate. Al 15 settembre 2023 i progetti risultano conclusi.</p> <p>E' stato attivato anche per l'a.a. <u>2022/2023</u> il bando per la formazione post laurea in Italia. Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, degli elementi essenziali a febbraio 2023, l'ARDSU a marzo 2023 ha approvato l'avviso finanziato con i fondi della nuova programmazione FSE 2021/2027 sull'attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici". A luglio 2023 la graduatoria è stata adottata da ARDSU, le domande ammesse sono 145.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 458 mila per le annualità 2023-2024. (L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19	<p>Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti prevedono inoltre un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti - tramite collaborazioni part time retribuite - nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottato l'avviso. A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,4 mln. (annualità 2021-2022) per finanziare 7 progetti. Al 31 dicembre 2022 tutti i progetti risultano conclusi e al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
Finanziamento di assegni di ricerca	<p>L'intervento è stato finanziato nel corso dei vari anni con differenti fonti di finanziamento.</p> <p>Nel 2019 è stato finanziato un bando, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca, imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati promuovano lo sviluppo di</p>

	<p>percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, periodicamente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. I progetti del bando sono tutti conclusi.</p> <p>Nel 2021 è stato approvato un'avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti agli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse finanziato con risorse FSC. All'intervento sono stati destinati 4,7 mln per il 2021-2023, quasi tutti impegnati, di questi circa 436 mila euro risultano impegnati per l'annualità 2023. I progetti sono stati attivati nel 2022 e risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento.</p> <p>Per quanto riguarda l'annualità 2023, con le risorse del FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5 è stato finanziato un bando per assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde per supportare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e d'impatto ambientale. I progetti dovranno essere coerenti con la <u>S3 (strategia di specializzazione intelligente)</u> e realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. A aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e, successivamente l'avviso stesso. Alla data di chiusura del bando sono state presentate 113 domande. Al momento la valutazione dei progetti è in fase di conclusione. Le risorse destinate alle annualità 2023, 2024 e 2025 ammontano a 3,5 mln. È stata, inoltre, prevista un'integrazione al budget di 400 mila euro la cui approvazione da parte della Giunta regionale risulta in corso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p>Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio</p>	<p>Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa).</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2023/2025 per un totale di oltre 104 mln. che saranno destinati alle spese di funzionamento dell'ARDSU e ai contributi per le borse di studio e altri servizi.</p> <p>A gennaio 2023, a integrazione delle risorse sopra descritte sono stati assegnati ulteriori fondi provenienti dal PR FSE+2021/2027 Asse 2 "Istruzione e formazione", attività 2.f.8. "Borse di studio per studenti Università" per le annualità 2024 e 2025 per un totale di 3,6 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2023/24 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse. Sempre a luglio 2023 l'ARDSU ha approvato il bando. Ad ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria provvisoria, cui seguirà a novembre la definitiva. Inizierà da fine ottobre l'erogazione dei servizi per l'AA 2023/24</p> <p>A settembre 2023 assegnate all'ARDSU le risorse derivanti dal maggiore gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, pari a circa 702 mila euro per copertura delle borse di studio.</p> <p>In totale gli impegni assunti fino al 15 settembre 2023 ammontano a 22,5 mln.. Con decreto dirigenziale del 23 settembre 2023 è stato assunto un ulteriore impegno a favore di ARDSU per oltre 16 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p>Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)</p>	<p>Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35.</p> <p>Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS).</p> <p><u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nel 2021 è stato adottato l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con risorse regionali per l'importo di 4,5 mln. (annualità 2021-2023).</p> <p>I Progetti sono così suddivisi tra le università toscane: 6 progetti presentati da università di Siena, 1 progetto da università per stranieri di Siena, 4 progetti da</p>

	<p>università di Pisa, 5 progetti da università di Firenze</p> <p>Al 15 settembre 2023 i progetti risultano in corso di svolgimento.</p> <p>A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso per l'anno accademico 2023/24 finanziato con le risorse della nuova programmazione FSE 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese". A marzo 2023 approvato l'avviso. La graduatoria è stata approvata a giugno 2023. I progetti finanziati sono 17, per un totale di 74 borse. Le risorse destinate sulle annualità 2023, 2024 e 2025, per 4,5 mln., sono state impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p>Borse di ricerca su tematiche socio economiche percorsi formativi short time nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti di ricerca realizzati dalle Università con eventuale collaborazione di enti di ricerca su tematiche attinenti povertà, marginalità in Toscana.</p> <p>Si tratta di progetti di ricerca che, nello specifico, riguardano le nuove povertà e la crescita delle disuguaglianze anche con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti sono finalizzati a analizzare le disuguaglianze sia dal punto di vista del tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista della qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a lavori -qualificati, stabili e sicuri.</p> <p>I progetti selezionati vengono finanziati mediante attribuzione di due borse di ricerca.</p> <p>Destinate e impegnate le risorse per 194 mila euro per gli anni 2022 e 2023, per finanziare 5 progetti che sono stati presentati dalle seguenti università: Università di Siena, Università per stranieri di Siena, Università di Pisa, Università di Firenze e Scuola alti studi IMT di Lucca. Le convenzioni sono state firmate, e le attività progettuali si sono concluse al 30 giugno 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>

Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali

Si sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; si agevola la creazione di impresa e si incrementa la produttività delle imprese.

Nel 2023 continuano gli interventi finanziati con il FESR 2014-2020 destinati ai giovani che intendono aprire e potenziare la propria impresa con le opportunità dei bandi per l'accesso al credito e i contributi per l'internazionalizzazione. Inoltre le misure specificatamente rivolte all'ambito agricolo, quali il Pacchetto giovani e la Banca della terra, sono finalizzate anche ad agevolare il ricambio generazionale in agricoltura (i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi). In continuità con il PSR 2014-2022, (anche il CSR 2023-27 prevede questo tipo di interventi all'interno delle proprie schede di intervento: in particolare si segnalano le misure SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" per finanziamenti di nuove imprese rurali e la misura SRE04 "Start up non agricole", che prevede contributi destinati a imprese rurali per attività diverse da quelle strettamente agricole: agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale. Per queste misure, a maggio 2023 è stato approvato il bando per la presentazione delle strategie di sviluppo locale che al loro interno potranno prevedere anche gli interventi che finanziano l'insediamento di giovani agricoltori e la diversificazione delle attività all'interno delle loro imprese.

Confermato il pacchetto di interventi destinato ai giovani professionisti, che includono i voucher formativi (destinati anche a imprenditori), per l'aggiornamento delle competenze professionali, e gli strumenti di accesso al credito.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale</p>	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione per la realizzazione di interventi e di servizi di natura sociale.</p> <p>A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln..(la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Per quanto riguarda l'annualità 2022, a giugno sono stati approvati le disposizioni specifiche e il bando attuativo della misura 16.9; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 25 ottobre. A gennaio 2023, con decreto ARTEA, è stata pubblicata la graduatoria dalla quale sono risultati finanziabili 49 progetti.</p> <p>Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad</p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata,</p>

attività di affitto e concessione	<p>messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati.</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata).</p> <p>Risultano inseriti bandi per 237 lotti, inerenti una superficie di più di 9.350 ettari e 161 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 82,9% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 47% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovani", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	<p>Per il sostegno ai giovani professionisti si interviene con lo <u>Strumento per l'accesso al credito</u>. La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro (completamente impegnate). Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". A aprile 2022 approvata la graduatoria dei beneficiari. Con decreto dirigenziale di dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso approvato nel 2018.</p> <p>Il 10/3/2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove" e al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>
Start-up innovative	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un bando da 1,2 mln. (diventati 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2022 sta proseguendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti.</p> <p>Approvato a febbraio 2023 lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena per lo sviluppo di iniziative comuni a sostegno e alla costituzione di start up innovative sul territorio regionale.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	<p>La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. L'intervento è attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'Azione 3.5.1 del Por Creo 2014/2020 già aperta per la sola imprenditoria giovanile.</p> <p>A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione.</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020).</p> <p>Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021. Il bando si è chiuso il 29/11/2021.</p> <p>Contestualmente a novembre 2021, in attuazione della DGR n. 1016 del 4/10/2021, viene approvato il nuovo bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" che si è aperto dal 6/12/2021 e che ha introdotto novità sulla modalità di erogazione dell'anticipo e sui termini di realizzazione dell'investimento.</p> <p>Ad aprile 2022, a seguito della rimodulazione del POR FESR 2014-2020 di aprile 2022 (Versione n. 8 del DAR con cui sono stati destinati 4 mln. dell'Azione 3.5.1 alla nuova Azione 3.6.1.c) è stata ridefinita la consistenza del fondo pari a 45,6 mln..</p> <p>In data 01/11/22 è stata sospesa la presentazione delle domande (dd 20381/2022</p>

	<p>DGR 1130/22) in considerazione dell'andamento delle domande presentate, del termine per la chiusura dell'investimento da parte dei beneficiari previsto per il 31/01/23 e della scadenza al 9 marzo 2023 del contratto con il soggetto gestore RTI "Toscana Muove". Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.599 imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 2).</p>																			
<p>Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione</p>	<p>L'intervento è finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) per sostenere progetti di internazionalizzazione favorendo un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali. Il sostegno riguarda aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero e la promozione del sistema dell'offerta turistica. L'intervento è attuato con bandi con apertura annuale a graduatoria e dal 2018 con bandi con selezione automatica a sportello. L'erogazione del contributo è connessa ai tempi di realizzazione dell'investimento (come stabiliti nel bando) e di conseguente rendicontazione da parte dell'impresa. A novembre 2021 è stato aperto il bando 2021 a graduatoria "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" con apertura dal 17/11/2021 al 02/12/2021 al quale sono stati destinati 3,1 mln. a titolo di overbooking oltre le economie di gestione generate sull'intervento già nella disponibilità del Fondo presso Sviluppo Toscana S.p.A. pari ad 787 mila euro. A novembre 2022 sono state concesse deroghe al bando 2021 per i progetti che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree in conflitto (Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia): una specifica proroga per la conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi alle agevolazione fino al 30/09/2023; la conferma dell'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al minimo ammesso pari al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50%) purché sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione. Sempre nel novembre 2021 è stato approvato il bando Dubai 2020, aperto dal 3/12/2021 al 23/12/2021. Alla scadenza del bando, a causa della complessità del progetto richiesto e dei recenti sviluppi del quadro pandemico, non sono pervenute domande. Considerata l'importanza strategica della promozione di politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese toscane, a gennaio 2022, sono stati approvati i nuovi elementi essenziali (modificati a febbraio) del bando, con requisiti di accesso più semplici; inoltre è stata aumentata la quota di cofinanziamento pubblico rispetto all'investimento complessivo. A febbraio 2022 è stato approvato il nuovo bando "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020" e a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria. (L'intervento fa parte anche del PR 2).</p>																			
<p>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. A settembre 2022 approvata la graduatoria da parte di ARTEA , le domande finanziabili sono 33. Al 30 giugno 2023 risulta concluso lo scorrimento totale della graduatoria del bando 2022 dopo l'incremento delle risorse avvenuto a ottobre 2022. Il co-finanziamento regionale dell'intervento per il 2023 è di 480 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>																			
<p>Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti</p>	<p>Per favorire la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze nell'Ambito dell'Industria 4.0 sono stati approvati vari avvisi per <u>Voucher formativi</u> finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. L'intervento riguarda il seguente avviso:</p> <table border="1" data-bbox="564 1659 1313 1843"> <thead> <tr> <th data-bbox="564 1659 735 1727">tipologia</th> <th data-bbox="735 1659 868 1727">Elementi essenziali per l'avviso</th> <th data-bbox="868 1659 979 1727">Avviso</th> <th data-bbox="979 1659 1118 1727">Approvazione graduatoria</th> <th data-bbox="1118 1659 1313 1727">Risorse impegnate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="564 1727 735 1816">Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020</td> <td data-bbox="735 1727 868 1816">luglio 2020</td> <td data-bbox="868 1727 979 1816">Agosto 2020</td> <td data-bbox="979 1727 1118 1816">Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022</td> <td data-bbox="1118 1727 1313 1816">1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="564 1816 735 1843">Liberi professionisti –</td> <td data-bbox="735 1816 868 1843">Luglio 2023</td> <td data-bbox="868 1816 979 1843">Settembre</td> <td data-bbox="979 1816 1118 1843"></td> <td data-bbox="1118 1816 1313 1843">Destinate risorse per</td> </tr> </tbody> </table>					tipologia	Elementi essenziali per l'avviso	Avviso	Approvazione graduatoria	Risorse impegnate	Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020	luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022	1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022)	Liberi professionisti –	Luglio 2023	Settembre		Destinate risorse per
tipologia	Elementi essenziali per l'avviso	Avviso	Approvazione graduatoria	Risorse impegnate																
Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020	luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022	1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022)																
Liberi professionisti –	Luglio 2023	Settembre		Destinate risorse per																

	attività di tipo intellettuale annualità 2023		2023		1,5 mln. FSE+ 2021-2027															
	(L'intervento fa parte anche del PR 19).																			
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	<p>Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo la rimodulazione del PSR con risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 7,7 di co finanziamento regionale.</p> <p>La data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. L'istruttoria delle domande dovrebbe concludersi entro marzo 2025</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.1</td> <td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> <td>Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)</td> </tr> <tr> <td>4.1.5</td> <td>Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole</td> <td></td> </tr> <tr> <td>4.2.1</td> <td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> <td></td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>Diversificazione delle aziende agricole</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)	4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole		4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli		6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole	
Misura	Descrizione	Situazione bandi																		
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)																		
4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole																			
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli																			
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole																			
	(L'intervento fa parte anche del PR 8).																			
4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo)	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Nel corso del 2022 è stato approvato il bando cosiddetto "completo" e la relativa graduatoria. Nel maggio 2023 è stata incrementata la dotazione finanziaria ed è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando, è stato approvato a novembre 2022, con scadenza marzo 2023: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi culturali. A fine aprile 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. Nel maggio 2023 è stata incrementata la sua dotazione finanziaria consentendo un primo scorrimento di graduatoria.</p> <p>Entrambi gli interventi sono inseriti nel progetto Giovani sì in quanto entrambi concedono, in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40%, una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>Le risorse destinate in totale per il 2022-2023 al tipo di operazione 4.1.1 ammontano a 56 mln di euro, di cui 6,3 mln. di quota regionale 2022-2023 (di questi, la quota regionale per il 2023 è di 853 mila euro).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8)</p>																			

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro

Si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile. Per quanto riguarda il sostegno dell'occupazione, compreso nella priorità 4, a agosto 2023 la Giunta ha approvato gli

elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati destinati all'assunzione di persone appartenenti a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili); destinando 12,6 mln., di cui 2,7 per gli under 30 (triennio 2023-2025). L'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati ad ARTI, quale organismo intermedio.

A settembre 2023 gli impegni assunti per questa priorità ammontano a 13,9 mln. e riguardano maggiormente gli interventi per i percorsi ITS e per i percorsi di IeFP.

Continuano gli interventi a sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e il mantenimento del posto di lavoro ai giovani. Quest'anno è stata attivata anche la nuova iniziativa "Nidi gratis" per agevolare la frequenza dei servizi per l'infanzia alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato</p>	<p>La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curricolari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici.</p> <p><u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2025, 43 mln., impegnati per oltre 29 mln. Tra le risorse destinate per il 2023, 2024, 2025 sono compresi 13 mln. di risorse FSE+ 2021-2027, le cui procedure contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 4,3 mln. per il 2023. Le risorse risultano tutte impegnate.</p> <p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>Dall'attivazione dell'intervento, nel 2020, sono state impegnate risorse per 2 mln.. Nel 2022-2023 si registrano soltanto impegni residuali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere</p>	<p>Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe.</p> <p>Attualmente è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al giugno 2023. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali sarà finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A maggio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per la costituzione e la realizzazione del nuovo Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante finanziato sul PR FSE+ 2021-2027 - attività 4.a.2 "Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" e su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2023-2025 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE e 415 mila di risorse statali. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A giugno 2023 è stata approvata la nuova scadenza della precedente edizione del catalogo: riguarderà gli apprendisti assunti fino al 19/12/2023 e le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024.</p> <p>Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2025 ammontano a 35 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 23 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<p>Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato</p>	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. A fine agosto 2023 sono state liquidate a</p>

	Toscana Muove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023. A dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso, nelle more dell'eventuale adozione di nuovi atti per la gestione dei fondi. Il 10 marzo 2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove". (L'intervento fa parte anche del PR 19).			
Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u> , volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Sul bilancio regionale dal 2017 al 2022 risultano destinate e impegnate risorse FSE 2014-2020 per 2,6 mln. Nell'arco di validità dell'Avviso hanno avuto accesso alla borsa di mobilità 790 beneficiari. L'avviso è stato chiuso a febbraio 2022. Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A fine agosto risultano approvate 10 domande. Le risorse FSE+ 2021-2027 destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 2,9 mln., impegnate per 33 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 19).			
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. L'intervento era già stato finanziato sui fondi FSE 2014-2020. E' stato riproposto nella programmazione FSE+ 2021-2027 con alcune modifiche (es. durata dei progetti da 18 mesi agli attuali 12 mesi). A questo proposito si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso avvenute a marzo 2023. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a fine agosto 2023. Risultano finanziati 10 progetti che assorbono interamente le risorse messe a bando. A fine 2022 risultano impegnate le risorse FSE 2014-2020 destinate per 1,7 mln.. Per quanto riguarda la programmazione FSE+ 2021-2027, le risorse destinate ammontano a 750 mila euro per il triennio 2023-2025 e le procedure di impegno sono in corso di attivazione in quanto l'emissione dell'avviso è prevista nel corso dell'anno 2024 per il finanziamento di progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2024-25. (L'intervento fa parte anche del PR 12).			
Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale	. La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando: <u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello</u> : l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". Per il triennio 2019-2021 impegnati 375 mila euro. Gli interventi formativi sono in corso e si concludono a fine settembre 2023. (L'intervento fa parte anche del PR 19)			
Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time	L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità. Nel 2023, su questo intervento sono state destinate risorse per 3 mln. annualità 2023-2024 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati". A gennaio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027, a marzo pubblicati gli avvisi: per i voucher individuali (misura 1) e per la formazione di un elenco degli enti di formazione just in time (misura 2).			
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate
	Novembre 2019	dicembre 2019	Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo	1,7 mln. destinate e impegnate (di cui

			la presentazione delle domande (finanziate le domande fino al 31/10/2022)	284 mila per il 2022) – risorse FSE 2014-2020	
	Gennaio 2023	marzo 2023	Le domande possono essere presentate dal 3 aprile 2023 al 31 dicembre 2024	Per il 2023-2024 risorse FSE+ 2021-2027 destinati 3,3 mln., impegnati 1,8 mln..	
	(L'intervento fa parte anche del PR 12).				
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p><u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> a maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso finanziato dal POR FSE+ 2021/2027 all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia" con 10 mln., trasferiti alle amministrazioni comunali e destinati, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00.</p> <p><u>Inoltre, per l'a.e. 2023/2024:</u> con impegni per oltre 29 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, sulle annualità di bilancio 2023-2024 si finanzia, all'interno della priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una <u>misura denominata "Nidi gratis"</u> che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie (aprile 2023), l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa (maggio 2023) e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023). In totale sono 12.114 le bambine e i bambini che frequenteranno le 780 strutture che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 44,66%.</p> <p>Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.</p> <p><u>Sostegno al sistema zero sei:</u> è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107" , A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A luglio 2023 nell'ambito del piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, sono state ripartite le risorse statali tra le varie Regioni: alla Toscana sono stati destinati 18 mln. per l'anno in corso. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione contemporaneamente ha deliberato in merito alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili .</p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 21).</p>				
Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini				

	<p>curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico.</p> <p>Questa tematica è presente nel PR FSE 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali. Il bando a sportello è stato aperto a marzo 2023 da ARDSU e rimarrà aperto per tutta la durata dell'AA 2022/23 (fine ottobre 2023).</p> <p>Per il 2023-2024 risultano destinati 170 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13)</p>
Apprendistato di alta formazione e ricerca	<p>L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.</p> <p>Tra gli avvisi del 2021 si segnala un corso di alta formazione in apprendistato per l'accoglienza e la gestione di strutture ricettive, hotel e residenze d'epoca che si concluderà a novembre 2023. L'impegno di spesa è stato assunto nel 2021.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato che va ad aggiungersi agli altri avvisi precedentemente approvati nel 2021, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. Per quanto gli anni 2023-2025, le risorse sono afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e riguardano un nuovo avviso per enotecnico, in via di definizione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche	<p>Con questo intervento si sostiene l'attivazione di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Per il 2022-2025 destinate risorse per 4,3 mln., impegnate per 954 mila euro (352,6 mila per il 2023). La differenza non impegnata riguarda risorse del PR FSE+ 21021-2027 le cui procedure amministrative e contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL	<p>Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni ai beneficiari relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI.</p> <p>Dopo l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR, tra fine giugno e inizio luglio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Nel 2022 i relativi avvisi sono stati approvati , successivamente sono state approvate anche le indicazioni per l'eventuale scorrimento delle graduatorie.</p> <p>Al 31 dicembre 2022 sono state completate le istruttorie per i progetti Upskilling (63 progetti ammessi a valutazione tecnica) e Reskilling (64 progetti ammessi a valutazione tecnica) e approvate le prime 29 graduatorie sull'Avviso Reskilling.</p> <p>A inizio febbraio 2023 completata l'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, per complessive 91 graduatorie. Nel corso del 2023 sono state effettuate alcune riaperture degli avvisi, a seguito delle quali sono complessivamente finanziati, per la prima annualità GOL, 44 progetti per percorsi di Upskilling e 52 progetti per percorsi di Reskilling, per un totale di 1.797 percorsi formativi in corso di realizzazione sul territorio. Altri avvisi sono previsti nei prossimi mesi, una volta che sarà approvato il decreto di riparto delle risorse per la seconda annualità di GOL.</p> <p>Dal 2022 al 2024 impegnati 21,7 mln a favore di ARTI.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
Apprendistato duale e professionalizzante azioni di sistema	<p><i>Tra le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani si segnala l'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante, quale strumento di politica attiva del lavoro che consente l'accesso al mercato del lavoro per giovani alla prima</i></p>

	<p><i>occupazione.</i> <i>L'iniziativa è presente anche tra le priorità del PNRR. (M5C111.4)</i> <i>A novembre 2022 approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali., a luglio 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato i criteri di riparto delle risorse relative alla seconda annualità, assegnando alla Toscana un importo pari a euro 4,2 mln., a fronte dell'importo già assegnato per la prima annualità (euro 1,69 mln.) per un totale di 5,9 mln..</i> <i>L'allocazione di tali risorse è stata deliberata, nello stesso luglio 2023, dalla Giunta regionale.</i> <i>Per maggiori dettagli si rimanda al PR 12.</i></p>
--	---

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Professionale, proseguono le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali in diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. Per gli studenti delle scuole superiori, si confermano i percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) anche presso gli uffici della Giunta regionale.

Anche i corsi ITS, co-finanziati dal Fondo sociale europeo 2014-2020 offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio. A livello nazionale, con la legge 99 del 15 luglio 2022, lo stato ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Orientamento scolastico	<p>Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana, · 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti. <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p>La tematica dell'orientamento scolastico rientra anche nella nuova programmazione FSE 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.</p> <p>Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", anche per l'a.s. 2023-2024, gli studenti toscani possono confrontarsi a distanza sulle opportunità offerte dai vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Istruzione e Formazione Professionale	<p><u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).</u> L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà.</p> <p><u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali</u></p>

	<p>A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023. Successivamente, sono stati approvati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi di IeFP e per la presentazione di progetti formativi di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali. Dal 2020 al 2025 destinati 9,6 mln., di cui per il triennio 2023-2025 5,7 mln..Gli impegni totali ammontano a 9,1 mln., di cui 5,2 mln. per il 2023-2025.</p> <p>A febbraio 2023 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli <u>Istituti Professionali</u> ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 e destinate le risorse statali per un totale di 3,2 mln., Nel 2023 approvati gli avvisi per la presentazione dei progetti di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà e per il finanziamento dei percorsi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/2025; inoltre è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2023-2024.</p> <p><u>Percorsi realizzati dalle agenzie formative</u></p> <p>Dopo l'approvazione delle Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023, a giugno approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'Annualità 2023/24. A marzo 2023 approvato uno scorrimento di graduatoria. Le risorse destinate dal 2019 al 2025 ammontano a 34,5 mln., di cui 13,3 mln. per il triennio 2023-2025. Le risorse risultano quasi completamente impegnate, la quota che riguarda il 2023-2025 è di 13,3 mln..</p> <p><u>Di seguito si segnalano altri provvedimenti per le attività di istruzione e formazione professionale :</u></p> <p>A fine marzo 2023 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati <u>dagli organismi formativi accreditati</u> nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP", ammontano a 24 mln. (annualità 2023-2025).</p> <p>A maggio 2023, per questo tipo di corsi sono state destinate anche le risorse statali per l'anno formativo 2023-2024, per un ammontare di 750 mila euro. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la graduatoria dell'avviso di cui sopra dalla quale risultano finanziabili 10 progetti: per finanziarli tutti sono state aumentate le risorse destinate per ulteriori 149 mila euro.</p> <p>Inoltre, sempre a giugno, sono stati assunti gli impegni per la realizzazione di azioni individuali di sostegno ad allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)</p>	<p>Nel 2018, a livello statale, è stata effettuata una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. Successivamente, è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR T) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. A fine novembre 2022 si è svolta la conferenza presso gli uffici della Giunta regionale per l'avvio di 15 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a.s. 2022-2023. Si tratta di percorsi formativi in affiancamento di uffici regionali. Tali percorsi sono finalizzati a far conoscere le attività e i compiti svolti da una pubblica amministrazione, di comprenderne il valore sociale, testare le attitudini degli studenti per orientare il proprio futuro, e per la pubblica amministrazione di farsi conoscere ai giovani, di interloquire e interfacciarsi con le giovani generazioni in un confronto di crescita reciproca.</p>

	<p>A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso e l'avviso stesso che ha previsto tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26).per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro).</p> <p>A fine agosto impegnate le risorse 1,3 mln. sulle annualità di bilancio 2023-2024) a favore dei vincitori. Sono stati finanziati 28 progetti attualmente in fase di stipula delle convenzioni.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</p>	<p>I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.</p> <p>A agosto 2022 approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2023-2024.</p> <p>Inoltre, sempre a agosto, nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) è stato approvato il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR.</p> <p>A novembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p> <p>Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnala:</p> <p><u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e del finanziamento con risorse PNRR.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)</p>	<p>Gli Istituti Tecnologici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework); recentemente, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99/2022) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte.</p> <p>Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana portandole a 9.</p> <p>La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo.</p> <p>Nel 2022 approvato il protocollo d'intesa per l'istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione ITS della Toscana. Tale protocollo è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore, ad aumentare il numero di percorsi avviati e conclusi, il numero degli allievi e alla riduzione del numero di abbandoni; il miglioramento della qualità dei percorsi erogati consentirà agli studenti di effettuare significative esperienze di apprendimento e di successo formativo ed occupazionale.</p> <p>La materia è anche oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS). A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero</p>

	<p>dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln..per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy).</p> <p>Per l'anno formativo 2021/2022 a luglio 2020 approvato l'avviso, a fine aprile 2021 approvata la graduatoria e finanziate le 20 candidature presentate impegnando le risorse POR FSE 2014-2020, per circa 3,3 mln. (di cui 2,2 mln. per il 2022).</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p><u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u></p> <p>Per l'esercizio 2022, sono stati definiti i criteri per il riparto dei fondi nazionali spettanti alle Fondazioni ITS della Toscana rientranti nella valutazione nazionale anno 2022 di INDIRE e sono state destinate le risorse alla Toscana per un totale di circa 3,2 mln. per le annualità 2022, 2023 e 2024 (tutte impegnate); di queste, la parte, pari a 463 mila euro, che rappresenta la quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, è stata impegnata a favore delle Fondazioni ITS-modà MITA (Made in Italy Tuscany Academy), PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, meccatronica e informatica e TAB-Turismo, arte, beni culturali (per la formazione di tecnici specializzati per il settore turistico).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Avviso per progetti formativi di riqualificazione professionale nell'ambito della digital e green economy</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare.</p> <p>Per il 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria, mentre per gli altri corsi sono stati approvati gli avvisi: entro il corrente anno è prevista l'approvazione della graduatoria dei progetti di formazione per detenuti adulti e giovani, mentre quella per i progetti sulla filiera agribusiness é prevista per inizio 2024. Inoltre sono in corso interlocuzioni con ANCI e ARTI per un confronto sui temi di un avviso destinato a progetti formativi per i giovani.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023-2025 ammontano a 5,5 mln., impegnate per 367 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte</p>	<p>Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.</p> <p>Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è stato emesso a ottobre ed è destinato a finanziare progetti formativi, che avranno una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore.</p> <p>In totale, al 15 settembre 2023, risultano finanziate sei proposte progettuali per un totale di 562 mila euro.</p> <p>Nel 2023 sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei 6 progetti finanziati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>
<p>Percorsi di Istruzione</p>	<p>L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze</p>

<p>Tecnologica Superiore (ITS Academy) PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Operazione di importanza strategica Priorità 4</p>	<p>nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. Esso si pone in continuità per quanto realizzato nella precedente programmazione comunitaria 2014/2020 in quanto rispondente agli obiettivi di alta formazione professionalizzante e di occupabilità per i risultati ottenuti (oltre l'80% dei giovani occupati entro un anno dal diploma e oltre il 91% occupati in un ambito coerente al percorso di studi ITS). L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisi ed è una delle quattro operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025; tale avviso è stato approvato a febbraio 2023.</p> <p>La prima scadenza per la presentazione dei progetti è stata il 31 marzo 2023. A maggio approvata la graduatoria: i progetti presentati sono stati 51, tutti finanziati. Le risorse destinate sul bilancio regionale per il 2023-2025 ammontano a 20,8, mln., impegnate per 10,5 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Miglioramento offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti delle scuole superiori tecniche e professionali che prevedano una progettazione congiunta con le imprese per permettere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che trasversali.</p> <p>La coprogettazione serve a evidenziare fabbisogni professionali e formativi di filiera che saranno colmati grazie all'utilizzo della didattica laboratoriale. Ogni allievo svolgerà almeno 100 ore di formazione tra aula, laboratori e stage.</p> <p>A aprile 2023 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) e a ottobre 2023 si è conclusa la fase di valutazione degli interventi con l'approvazione della graduatoria di merito dei progetti che assorbono interamente le risorse messe a bando per la prima scadenza.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.2 "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa" per un totale di 2,9 mln. sulle annualità di bilancio 2023, 2024 e 2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

L'obiettivo è trasversale rispetto alle varie azioni e, attraverso gli interventi compresi al suo interno, è destinato a potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Struttura Giovanisi e comunicazione del progetto</p>	<p>La struttura (che fa parte di Fondazione Sistema Toscana) fa riferimento alla Presidenza della Regione Toscana, in accordo con la quale porta avanti il progetto Giovanisi, attraverso attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione.</p> <p>Tra le attività previste e attuate, anche nel corso del 2023, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività dell'Ufficio Giovanisi e definizione delle strategie del progetto con la Presidenza della Regione, con gli Assessorati e con tutti gli stakeholders coinvolti - Coordinamento della strategia di comunicazione del Progetto - Gestione degli strumenti online (sito web, blogs, social, newsletter), offline (eventi e prodotti editoriali) e multicanale (campagne istituzionali e Accent - il progetto di storytelling di Giovanisi). - Attività di informazione sulle opportunità del progetto. <p>A fine 2022 sono stati approvati gli indirizzi del programma di attività per il 2023 di Fondazione Sistema Toscana, a giugno 2023 è stato approvato il programma per l'anno in corso con proiezione pluriennale, tra le azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione dei giovani, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata, lo sviluppo della rappresentanza e della cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione, avvicinando in modo sempre più importante il mondo giovanile alla pubblica amministrazione, in particolare a quella regionale; - creazione di nuovi spazi di confronto che coinvolgano le giovani generazioni e gli

	<p>attori del territorio per progettare nuove linee di intervento regionali. Si promuoveranno momenti di scambio ed emersione di buone pratiche di politiche giovanili a livello italiano ed europeo, perché siano da stimolo per le riflessioni sulla Toscana che vogliamo da qui al 2030;</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagne di comunicazione specifiche, volte a rendere evidenti le attività che verranno realizzate ed a far conoscere l'impegno profuso da Regione Toscana nel riportare i giovani toscani al centro delle riflessioni e delle scelte decisionali, dando loro un ruolo di primo piano nella realtà regionale; - si continua quindi a valorizzare il progetto Giovanisi: prendendo le mosse da quanto iniziato nel 2021 e sviluppato nel 2022, nel 2023 si intende continuare a promuovere l'attivazione dei giovani nei confronti della pubblica amministrazione attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi e la realizzazione di eventi e/o iniziative su temi ed ambiti che possano essere di interesse per le nuove generazioni. In particolare si ricorda il Next Generation Fest 2023 (21 ottobre 2023), evento rivolto alle GenZ al Teatro del Maggio di Firenze e il proseguimento dell'attività di coinvolgimento dei giovani sul territorio con il Giovansi Tour che vede la presenza di un camper con operatori formati che raggiungerà molte delle scuole superiori della Toscana per raccontare Giovanisi. <p>Inoltre la struttura Giovanisi mensilmente effettua un monitoraggio dei numeri relativi agli strumenti di informazione e comunicazione di Giovanisi.</p> <p>Dal 2011 ad oggi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oltre 22,5 mln di pagine visitate su giovanisi.it, - oltre 105 mila follower che seguono i social del progetto, - oltre 55 mila partecipanti agli eventi, - 110 mila telefonate al numero verde, - 43 mila mail ricevute, - 5 mila messaggi su Fb e Messenger. <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2023-2024 ammontano a 1 mln.</p>
<p>Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità</p>	<p>Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola. L'intervento costituisce da sempre una delle principali linee di azione della LR 11/1999. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023", ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (Iniziativa per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180 mila euro annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori.</p> <p>A febbraio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzati fino al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di febbraio 2023 è stato approvato il Bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno 2023"; destinati 56 mila euro. Nel mese di aprile 2023 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati. Approvata a maggio 2023 la graduatoria, 10 i progetti ammessi a contributo, 50 mila euro il finanziamento concesso (maggio/giugno 2023).</p> <p>Sempre nel mese di maggio 2023 è stata approvata la modulistica per la rendicontazione dei programmi/progetti. Il 15 settembre 2023 è scaduto il termine per la rendicontazione: tutti i progetti risultano conclusi e rendicontati. I 10 progetti hanno coinvolto complessivamente 270 classi in 70 scuole.</p> <p>A maggio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata, con iniziative realizzate fino al 30 novembre 2023, a norma dell'art. 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di maggio è stato approvato il bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023" con una dotazione finanziaria di 30 mila euro. La graduatoria del bando è stata approvata a luglio 2023,</p>

	<p>2 i progetti ammessi a contributo per un totale di 20 mila euro. Al fine di utilizzare le risorse residue del bando (10 mila euro), a luglio 2023, sono state approvate le disposizioni per l'espletamento di un ulteriore bando denominato "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023-II" (approvato ad agosto 2023). I tre progetti hanno coinvolto 300 giovani.</p> <p>A luglio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità realizzati dagli Enti del terzo settore, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel luglio 2023 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024".</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15)</p>
Progetti di arte contemporanea	<p>Ad aprile 2022 è stato approvato il bando per il sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale. Per il 2022 sono stati destinati 350 mila euro.</p> <p>A luglio 2022 è stata approvata la graduatoria di 42 progetti e impegnate le risorse. La rendicontazione e la liquidazione si sono concluse tra Dicembre 2022 e i primi mesi del 2023.</p> <p><i>A dicembre 2022 sono stati assegnati 54 mila euro per sostenere e promuovere l'Arte contemporanea mediante progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi culturali del territorio regionale.</i></p> <p>A luglio 2023 è stato approvato l'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea"; le risorse destinate per il 2023/2024 ammontano a 350 mila euro.</p> <p>Il bando è stato pubblicato ad agosto 2023; è in corso l'istruttoria, la valutazione dei progetti e l'approvazione della graduatoria di merito.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>
Bandi per festival	<p>Nel mese di luglio 2023 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'Avviso. Sempre a luglio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato al sostegno di festival di spettacolo dal vivo 2023.</p> <p>E' in corso l'istruttoria dei progetti pervenuti e la valutazione qualitativa per la predisposizione e approvazione della graduatoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>
Politiche della memoria	<p>L'intervento riguarda la gestione di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche memoria.</p> <p>Le risorse destinate alle varie iniziative (sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002) per il 2023 ammontano a 830 mila euro, quasi completamente impegnate.</p> <p>Tra le iniziative attuate nel 2023 si segnalano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda l'adesione a "Liberation Route Italia" avvenuta a marzo 2022, si segnala che a febbraio 2023 si è tenuto a Firenze il "Forum internazionale della liberation route Europe" dedicato alla divulgazione di itinerari e luoghi della memoria della seconda guerra mondiale e su come valorizzarle, creando sinergie tra storia e turismo. Si segnala, inoltre, l'adesione di Regione Toscana in qualità di copartner al progetto "Youth Remembers, 80 years after WWII" di cui è capofila Liberation Route Europe. - A marzo 2023 approvati i criteri per l'erogazione dei contributi per le attività in materia svolte da Enti pubblici e organizzazioni riconosciute dalla LR 38/2002. In particolare, quest'anno saranno organizzate iniziative riguardanti l'80° anniversario dell'8 settembre 1943 e l'80° anniversario della Guerra di Liberazione. Le risorse destinate ammontano a 225 mila euro, dopo l'aumento avvenuto a settembre. Approvato anche l'avviso e la relativa graduatoria che, grazie all'aumento delle risorse ha subito uno scorrimento: i progetti finanziabili sono 53. - Approvato a maggio 2023 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana realizzazione organizzativa dell'iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole secondarie superiori della Toscana denominata "Summer school" in preparazione del contesto di attività e iniziative storiche e culturali legate al prossimo

	<p>"Giorno della Memoria", il 27 gennaio 2024.</p> <p>- Approvato nel maggio 2023 lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione, Comune di Firenze, Comune di Prato, Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana e Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti (ANED). Con questo atto si definiscono le azioni e le risorse operative necessarie, nell'ottica della miglior valorizzazione e la fruizione pubblica del "Memoriale delle Deportazioni", per l'inaugurazione e l'apertura al pubblico nel suo allestimento museale definitivo a Firenze a partire da luglio 2023, nonché per la realizzazione di tutte le azioni propedeutiche necessarie alla configurazione dell'operatività a regime dell'esposizione e dell'assetto definitivo della futura governance museale.</p> <p>- Approvato a luglio 2023 un protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di iniziative educative e formative collegate alla valorizzazione di tale memoriale.</p> <p>- In riferimento al protocollo d'intesa riguardante la promozione della conoscenza della Costituzione nelle scuole e per lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva con varie istituzioni culturali attive nella promozione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, si segnala l'accordo di luglio 2023 per la collaborazione tra Regione e Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura (CIDIC) dell'Università di Pisa finalizzato alla progettazione scientifica ed alla realizzazione di un'iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Toscana.</p> <p>- a settembre 2023, in preparazione del prossimo «Giorno del Ricordo» approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego</p>	<p>L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2023. L'Ufficio Giovanisì organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisì oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti.</p> <p>La comunicazione relativa alle singole misure di "Garanzia giovani", viene pubblicizzata all'interno dei Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi.</p> <p>Nell'ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisì.</p> <p>Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>
<p>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR</p>	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A gennaio 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse UE che non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA per un totale di 6,2 mln. per le annualità 2022-2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana (Attività 3k2)</p>	<p>Grazie all'attivazione di altre risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i 19 Comuni interessati per la promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagnino i processi di rigenerazione urbana delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-2027; a giugno sono stati impegnati oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 22).</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Risorse stanziare - monitoraggio strategico													
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Cittadinanza attiva	0,24	0,70	8,55	0,66									10,15
Ob. 2 - Emancipazione giovani		-											-
Ob. 3 - Diritto allo studio e alta formazione	74,87	20,98	15,96	0,74			0,48	11,54			0,66	16,30	141,54
Ob. 4 - Attività imprenditoriali	7,31	-	0,30				93,05	2,83			16,16		119,66
Ob. 5 - Inserimento nel mondo del lavoro	0,98		38,20	6,19			41,48	80,41	2,12	15,35			184,74
Ob. 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale		-	22,09	17,75			31,41	34,41		2,25			107,91
Ob. 7 - Azioni trasversali	3,52	2,86							1,40				7,78
Totale	86,92	24,54	85,11	25,34			166,43	130,59	2,12	17,60	16,82	16,30	571,78

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	0,26	0,26											0,26	0,26
2016							6,66	6,66					6,66	6,66
2017	0,58	0,57	1,81	1,76			13,27	13,23					15,66	15,56
2018	5,09	5,09	8,00	5,83			28,37	28,35			5,92	5,92	47,39	45,20
2019	1,12	1,12	10,68	6,37			33,89	33,71			0,91	0,91	46,61	42,11
2020	0,06	0,05	2,91	2,61			37,72	36,41			0,99	0,99	41,68	40,06
2021	42,08	42,08	23,49	20,23			25,59	23,34			8,33	8,33	99,49	93,98
2022	37,72	37,71	38,22	28,45			20,93	18,17	2,12	0,63	0,66	0,66	99,65	85,62
2023	22,45	11,67	15,30	3,05			32,58	20,04	16,43	0,74	-	-	86,75	35,49
2024	0,50	-	0,35	-			25,38	-	1,17	-	-	-	31,40	-
2025			0,77	-			2,79	-					3,57	-
Totale	109,85	98,55	107,54	68,30			225,18	179,92	19,72	1,36	16,82	16,82	479,12	364,96

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

21. Ati il progetto per le donne in Toscana

Nel proprio Statuto la Regione Toscana tra le finalità prioritarie elenca "il diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e alla valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici" e prevede tra gli organi di tutela e garanzia la Commissione per le pari opportunità con funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità fra donne e uomini.

Nel 2009, con l'approvazione della L.R.16, la Regione Toscana si è dotata di una normativa che persegue obiettivi specifici per raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali.

A tal fine, a gennaio 2022, è stata costituita una cabina di regia intersettoriale sulla parità di genere con la funzione di promuovere e monitorare il "gender mainstreaming" con la funzione di dare un forte impulso alle politiche trattate dalla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il "gender gap" in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.

Nel corso degli ultimi mesi si sono svolti alcuni eventi che in modo trasversale hanno affrontato le tematiche riguardanti le pari opportunità. Tra essi si ricordano:

- A novembre 2022 si è svolto un evento sulle donne in diverse location della Toscana con l'obiettivo di prendere in considerazione in maniera trasversale vari aspetti e ambiti: dal tema del lavoro alla formazione, dalla cittadinanza di genere alle pari opportunità e alla conciliazione di vita e lavoro, ecc.; l'evento si è articolato in diverse giornate e con l'obiettivo di far conoscere le molteplici attività che la Regione Toscana realizza. Inoltre sono state presentate le opportunità da attivare con le risorse dei fondi europei della programmazione 2021-2027 messe a disposizione per la Toscana.

- A maggio 2023, in occasione della festa dell'Europa, si è svolto l'evento "L'intelletto delle donne" dedicato durante il quale la confermato il proprio impegno per promuovere l'uguaglianza di genere e abbattere la soglia delle disparità ancora presenti nella società, in linea con i principi dettati dall'Unione Europea, che ormai da anni considera la rimozione degli ostacoli alla piena espressione del potenziale di creatività e del talento delle donne, un compito strategico per la costruzione di uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Sempre a maggio, a Prato è stato illustrato il progetto "Grand Tour delle Donne" insieme al manifesto dei valori del turismo al femminile: l'iniziativa è realizzata in collaborazione con Toscana Promozione Turistica nell'ambito del progetto "Benvenute in Toscana" e con la rivista DOVE. Sarà un viaggio nella Toscana della creatività e della imprenditoria al femminile che coinvolgerà via via tutte le province toscane e le donne imprenditrici che racconteranno la loro storia.

- A giugno 2023, la Conferenza delle regioni marittime europee (CRPM): si tratta della rete europea che riunisce 160 regioni di 28 Stati. Il convegno si è svolto l'8 e 9 giugno 2023 e durante queste giornate è stato affrontato il tema della violenza, tenendo conto della proposta di direttiva europea sulla violenza di genere che è stata approvata dalla Commissione Europea a marzo 2023. Inoltre, sono state analizzate le modalità di utilizzo dei fondi e di altri strumenti esistenti a livello europeo per affrontare al meglio le questioni legate al genere.

All'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023 della Regione, tra le azioni positive per il personale regionale, "è prevista la diffusione attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale, ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale" nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo.

Nel PIAO è prevista "la realizzazione di un congruo numero di corsi di formazione e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate da Regione Toscana".

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le priorità trasversali rispetto alle singole "Missioni", interventi per garantire le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne e contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne che la pandemia ha contribuito a aumentare. Le linee di intervento che favoriscono la Parità di genere si trovano in tutte le missioni del programma. Di seguito si elencano le attività realizzate per le varie Missioni:

Gli interventi della Missione 4, in tema di istruzione e ricerca prevedono un potenziamento degli asili nido e del tempo pieno. L'intervento vuole contribuire ad alleggerire il carico familiare che grava sulla donna per favorirne l'accesso al mercato del lavoro. Inoltre, questa missione, nell'ottica di migliorare le posizioni lavorative delle donne interviene nell'orientamento universitario per mitigare i divari di genere, in particolare si favorisce l'ingresso delle studentesse alle competenze STEM, linguistiche e digitali per avvicinarsi alle medie europee di laureate in queste materie. Inoltre, nel campo della ricerca scientifica si favorisce la partecipazione femminile con risorse specifiche per affrontare i divari di genere e con l'aumento dell'assunzione di ricercatrici. Tra le attività avviate si segnalano le seguenti:

Per l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1). Per la Toscana ammessi a finanziamento 111 progetti per un totale di 135,05 mln.. A marzo 2023 pubblicati su Invitalia due bandi di gara per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia e per il restauro, la ristrutturazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici pubblici sottoposti a tutela adibiti ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia. Inoltre, per la Toscana risultano finanziati 23 progetti per un totale di 32 mln..per opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tali progetti, finanziati dall'articolo 1, c. 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono confluiti tra i "progetti in essere" del PNRR – M4C1 I.1.1.

Per il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2). alla Toscana destinati 14,7 mln.. A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie, successivamente sono state aumentate le risorse: In totale, per la Toscana finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln.

- Investimento 2.1 - "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1). Per promuovere la realizzazione di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole sono state ripartite le risorse a livello nazionale e approvate le graduatorie: alla Toscana, complessivamente, sono stati destinati 29,1 mln..

In tema di inclusione sociale (Missione 5) gli interventi sono finalizzati ad aumentare e migliorare la soglia di occupazione femminile e a valorizzare l'imprenditoria femminile. Sono previsti anche potenziamenti delle infrastrutture e servizi sociali. Il potenziamento delle politiche attive del lavoro contribuisce anche alla riduzione dei NEET, fra i quali si riscontra un significativo divario di genere. Per incrementare la partecipazione al mercato del lavoro e concretizzare progetti aziendali per le imprese a conduzione femminile è previsto il "Fondo impresa donna", inoltre per le imprese che adottano policy di riduzione del divario di genere è prevista una "Certificazione della parità di genere".

Nell'ambito degli interventi riconducibili a questa missione si segnala l'approvazione, avvenuta a marzo 2023, degli elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità, destinati a sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfetario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego.

Il sistema nazionale di certificazione delle parità di genere, finanziato con 10 milioni di euro dal PNRR (M5C1I1.3), è stato introdotto per incentivare le aziende ad adottare politiche atte ad aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre i divari di genere a livello retributivo, di crescita e di tutela aziendale. A partire dal 1° luglio 2022, le aziende possono ottenere la certificazione. I parametri da considerare per certificare le imprese sono quelli contenuti all'interno delle linee guida Uni 125 - 2022 in materia di "Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione". L'azienda per ottenere la certificazione deve ottenere un punteggio di 60 su 100 e la verifica del rispetto degli indicatori da parte delle imprese avverrà ogni anno. Inoltre Il Ministro delle pari opportunità e della famiglia, con propri decreti, ha istituito la Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere e l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere. A marzo 2022 sono state definite le modalità di redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile alle aziende pubbliche e private che impiegano più di 50 dipendenti.

Con il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 è stato istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese.

All'interno di ogni PR interessato dalle suddette tematiche si trovano descritti i vari interventi attuati anche per le donne. Per un maggior dettaglio sui finanziamenti PNRR/PNC riconosciuti alla Toscana si rinvia alla tabella contenuta nel capitolo sul PNRR parte integrante del presente rapporto di monitoraggio strategico.

Dato il suo carattere trasversale, alcuni interventi attuativi del Progetto Ati sono presenti anche nel PR. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza".

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile

Questo obiettivo è finalizzato a incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

In questo contesto le priorità regionali si concentrano sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc). Tra gli interventi attuati si ricordano gli avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<i>Interventi per l'occupazione femminile</i>	<p><i>A maggio 2022, modificati gli elementi essenziali di due avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza che erano stati approvati nel 2021 per percorsi di politica attiva del lavoro concordati con il Centro per l'impiego (partecipazione a seminari e iniziative formative) e per l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, rivolto ai soggetti ospitanti: imprese, datori di lavoro privati e pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore. A dicembre le risorse destinate agli avvisi sono state incrementate (di conseguenza gli avvisi sono stati modificati). Anche la scadenza per la presentazione delle domande di contributi è stata prorogata: attualmente è a aprile 2023.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda gli interventi finanziati con le risorse FSE+ 2021-2027, la Regione ha affidato il ruolo di Organismo Intermedio ad ARTI per la realizzazione delle seguenti linee di intervento:</i></p> <p><i>a) Interventi a sostegno dell'occupazione, suddivisi in quattro distinte linee destinate a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili); b) Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile;</i></p> <p><i>c) Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta".</i></p> <p><i>A agosto la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per le categorie sopra elencate al punto a), destinando 12,6 mln. di cui 4,4 mln. per gli interventi a sostegno dell'occupazione femminile. (triennio 2023-2025). L'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati ad ARTI.</i></p>

Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

Si favorisce lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.

Attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e si mira a diffondere la cultura imprenditoriale tra le donne, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.

Il tema delle pari opportunità è parte integrante degli obiettivi prioritari dell'intera politica comunitaria di coesione economica e sociale. Il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai vari fondi prevede all'art.9 "principi orizzontali" che "Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi". Pertanto, tutti i fondi europei della prossima programmazione (FSE, FESR, FEASR) riservano alle donne misure di sostegno da realizzarsi nell'ambito degli interventi specifici dei vari programmi. I programmi FESR e il FEASR intervengono per favorire l'imprenditoria femminile in vari settori, compresa l'agricoltura.

In particolare per il PR FSE le risorse destinate alle donne riguardano la partecipazione al mercato del lavoro anche attraverso incentivi per la scelta di percorsi di istruzione nelle materie STEM, la parità di condizioni lavorative tra uomini e donne, la conciliazione tra vita professionale e privata e i percorsi di inclusione per le vittime di violenza.

Per le studentesse STEM che accedono alla borsa di studio regionale DSU, è prevista un'integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. L'intervento, oltre che con i fondi regionali, nazionali FIS e PNRR, sarà finanziato con il PR FSE+ 2021/27 Priorità 1 "Occupazione" nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo

ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti formativi e di accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste anche attraverso la metodologia del mentoring	<p>Nel 2023, tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico e l'avviso stesso per il finanziamento di <u>progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring</u>. Il Mentoring, è una metodologia di formazione che presuppone il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee), ed è uno strumento di supporto per sviluppare nuove conoscenze, nuove metodologie di lavoro, accrescere nuove potenzialità relazionali, personali e professionali.</p> <p>Una metodologia quindi capace di stimolare un networking intergenerazionale al femminile, aumentando la consapevolezza e l'autostima professionale nonché la capacità di pensare in prospettiva di carriera. La relazione che si instaura attraverso la pratica del mentoring apporta benefici sia alle mentor che alle mentee.</p> <p>Le risorse destinate all'intervento ammontano a 150 mila euro (annualità 2023 e 2024).</p>

Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

La finalità di questo obiettivo è quella di favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Una nuova organizzazione del lavoro, l'incentivazione delle forme flessibili, le misure di welfare aziendale e interaziendale anche per le lavoratrici autonome, così come l'ampliamento dei congedi e il sostegno alla genitorialità, oltre agli incentivi per il rientro dalla maternità, costituiscono una parte delle politiche per sostenere il lavoro femminile e le donne in generale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie	<p>Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede <u>Contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali</u>.</p> <p>Per l'a.e. 2022/2023 l'approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi è stata approvata a novembre 2022 ed è stato assunto il relativo impegno, le risorse destinate ammontano a 2,1 mln., tutte impegnate.</p> <p>Per il 2022/2023, a settembre 2023, sono state destinate ulteriori risorse per 1,2 mln.. Tali risorse sono state allocate sull'annualità di bilancio 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p><u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> a maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso finanziato dal POR FSE+ 2021/2027 all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia" con 10 mln., trasferiti alle amministrazioni comunali e destinati, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00.</p> <p><u>Inoltre, per l'a.e. 2023/2024:</u> con impegni per oltre 29 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, sulle annualità di bilancio 2023-2024 si finanzia, all'interno della priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una <u>misura denominata "Nidi gratis"</u> che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie (aprile</p>

	<p>2023), l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa (maggio 2023) e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023). In totale sono 12.114 le bambine e i bambini che frequenteranno le 780 strutture che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 44,66%.</p> <p>Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.</p> <p><i>Sostegno al sistema zero sei: è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". , A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A luglio 2023 nell'ambito del piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, sono state ripartite le risorse statali tra le varie Regioni: alla Toscana sono stati destinati 18 mln. per l'anno in corso. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione contemporaneamente ha deliberato in merito alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili.</i></p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 20).</p>
<p>Interventi innovativi a sostegno della conciliazione vita-lavoro</p>	<p>Come previsto dalla NADEFR 2023, nel 2023 si finanziano attività di animazione territoriale per la promozione di misure di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro. A giugno 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso per questo tipo di progetti. Il finanziamento ammonta 210 mila euro (annualità 2023-2024) e le risorse provengono dal PR FSE+ 2021-2027 attività 1.a.12 "Capacità istituzionale Occupazione – Animazione settore lavoro".</p> <p>La finalità è quella di informare e sensibilizzare i territori rispetto a interventi in corso di definizione volti a sostenere soluzioni innovative di welfare aziendale e interventi per favorire il gender balance nelle imprese il cui scopo è venire incontro alle esigenze personali dei propri dipendenti e delle loro famiglie, migliorare la qualità della vita delle persone, facilitare la conciliazione tra gli impegni familiari e lavoro. Tutto ciò ha un forte impatto sulla presenza femminile nel mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera delle donne.</p>

Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere

Gli interventi messi in campo dalla Regione, all'interno delle politiche di promozione delle pari opportunità, viene dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza. Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

A novembre 2022 è stato presentato il XIV rapporto sulla violenza di genere che contiene un'analisi aggiornata a fine 2021 dei dati dei centri e delle reti anti violenza. In Toscana si trovano 25 centri anti violenza, con 102 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, inoltre ci sono 22 case rifugio con 126 posti letto. Dal 2010 a fine 2021, 32075 donne si sono rivolte per la prima volta a un centro anti violenza, di queste 2972 nell'ultimo anno: per il 72% italiane, nel 54,6 % dei casi di età compresa tra i 30 e i 49 anni. La violenza maggiormente diffusa risulta quella psicologica, agita, nella quasi totalità dei casi, con altri tipi di violenza, fisica ed economica, e all'interno di relazioni affettive, prevalentemente di coppia. Alla stessa data erano presenti nelle case rifugio 113 donne in moltissimi casi accompagnate dai figli. Si tratta di strutture ad indirizzo segreto nelle quali la donna, sola o con i/le propri/e figli/e, con il sostegno di operatrici formate sulle tematiche della violenza di genere, non solo viene messa in sicurezza, ma inizia un percorso complesso di uscita dalla violenza.

Nel report si elencano anche le azioni intraprese dalla Regione per contrastare il fenomeno, tra le quali si ricordano: il finanziamento dei centri anti-violenza, il progetto PARtime (rivolto agli insegnanti per la lotta agli stereotipi di genere, il finanziamento di percorsi lavorativi per le vittime di violenza e i progetti di reinserimento di uomini violenti. (Fonte – XIV report sulla violenza di genere in Toscana, novembre 2022).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Violenza di genere	<p>Nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, annualmente si destinano risorse per il sostegno alle attività svolte dalle reti locali anti-violenza ed in particolare dai centri anti-violenza e Case rifugio presenti sul territorio.</p> <p>Per il 2023 è stata programmata la destinazione delle risorse nazionali e regionali per l'annualità in corso, ed è stato emanato l'avviso per i programmi territoriali anti-violenza. A febbraio 2023 il termine annuale per l'aggiornamento dell'elenco dei centri anti violenza e delle case rifugio è stato stabilito per il 31 marzo 2024.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate all'intervento ammontano a 6,8 mln. per il 2021-2023 e sono state impegnate quasi completamente; di queste, gli impegni per il biennio 2022-2023 risultano 3,9 mln.</p>
Politiche di genere	<p>L'intervento riguarda attività destinate a promuovere la parità di genere e la diffusione della cultura di genere.</p> <p>Per quanto riguarda le attività per l'anno 2022, a marzo approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico "Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere" a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - B.2.2.2.B. interventi in emergenza COVID-19: attività per la diffusione della cultura di genere, lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, in coerenza con la L.R. 16/2009. L'avviso è stato approvato a aprile. Le risorse destinate a tale avviso ammontano a 800 mila euro per le annualità 2022-2023. A ottobre 2022 impegnate le risorse per finanziare 10 progetti presentati dalle Province toscane e riguardanti le varie attività previste nell'avviso.</p> <p>L'intervento aveva preso avvio nel 2021 con l'approvazione <u>dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e INDIRE per la definizione di un sistema di formazione del personale docente delle scuole toscane Progetto PARtime</u>, finalizzato alla formazione dei docenti sui temi dell'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla nonviolenza come metodo di convivenza civile; sono stati svolti moduli formativi accreditati, attraverso il ricorso agli strumenti di formazione a distanza, nonché realizzato un set di strumenti didattici a supporto dei/le docenti nel trasferimento delle competenze apprese ai/alle discenti delle scuole di ogni ordine e grado, attuando un investimento le cui ricadute possono essere omogenee sul territorio regionale grazie all'utilizzo dei medesimi kit didattici. Il progetto prosegue nell'a.s. 2022/2023: gli insegnanti attualmente iscritti sono 893. Le risorse, pari a 125 mila euro, sono state impegnate.</p> <p>Per le annualità 2023, 2024 e 2025 sono previsti 5,6 mln. di risorse provenienti dal FSE+ 2021-2027.</p>
L.R.59/2007 "Norme contro la violenza di genere"	<p><i>La Regione Toscana, nel 2007, aveva approvato questa legge con la finalità di promuovere attività di prevenzione della violenza di genere e garantire adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.</i></p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziati - monitoraggio strategico												Totale				
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi						
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025					
Ob. 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile		-															
Ob. 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze	-							0,16									0,16
Ob. 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa	4,95	-	13,87				0,04	40,21									59,07
Ob. 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere	0,44	0,12	4,75	1,81			0,56	5,68									13,36
Totale	5,38	0,12	18,62	1,81			0,60	46,04									72,59

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2020	1,10	1,10	0,54	0,54									1,64	1,64
2021	2,09	2,06	9,05	9,05									11,14	11,11
2022	2,20	2,19	9,03	5,43			0,60	0,36					11,84	7,98
2023	0,10	0,09	1,59	1,18			14,95	14,71					16,63	15,98
2024							14,63	-					14,63	-
2025							-	-					-	-
Totale	5,48	5,45	20,21	16,19			30,19	15,07					55,88	36,71

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita, anche in termini di sicurezza, nelle aree urbane e nelle aree interne e montane della Toscana.

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente, con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Con strategie locali integrate la Regione intende recuperare e valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali, sostenendo l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

Con i Progetti di innovazione urbana si realizzano interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva.

Con le politiche di sicurezza integrata la Regione favorisce l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità.

Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere strategie e progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane mediante il recupero di aree degradate, il sostegno per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo sostenibile, il recupero e la riconversione di aree industriali dismesse, l'attuazione dei Progetti di innovazione urbana;
- promuovere la rigenerazione e la riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni (aree interne, montane e costiere);
- riqualificare e rigenerare i sistemi insediativi per promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane;
- supportare le amministrazioni locali che intendono avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale con la costituzione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, rivolto a tutti Comuni (si veda anche il PR 23); la Regione promuove inoltre l'edilizia sostenibile, a scala urbana e del singolo edificio, e supporta le amministrazioni locali in materia di sicurezza integrata.

La Regione Toscana per favorire la rigenerazione urbana ha utilizzato i Progetti di innovazione urbana (PIU) per i Comuni medio grandi, le risorse regionali e statali della L 145/2018 per i piccoli Comuni (sotto i 15 mila abitanti), ha aiutato i Comuni con i progetti per la qualità dell'abitare (PINQuA; si veda il PR 23) e ha individuato 13 progetti da finanziare nell'ambito delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027.

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

La Regione promuove e sostiene interventi di sviluppo urbano sostenibile con le risorse del FESR 2014-2020, del FESR 2021-2027 e in attuazione del programma pluriennale di investimenti della L. 145/2018 in tema di rigenerazione urbana.

A luglio 2023 la Giunta ha assegnato contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi delle operazioni dei PIU (oltre 715 mila euro) e ha riprogrammato parte delle risorse disponibili derivanti da rinunce, revoche ed economie di spesa (quasi 668 mila euro su oltre 3,2 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, creando una nuova centralità urbana nel quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede oltre 7 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di oltre 9,4 mln.. Sono stati impegnati oltre 7 mln.: <ul style="list-style-type: none"> · quasi 756 mila euro per l'operazione Smart Grid (intervento concluso); · 463 mila euro per la creazione di una MediaLibrary (intervento concluso); · 2,2 mln. per un mercato metropolitano (intervento concluso) e per una struttura di coworking (intervento concluso); · 1,3 mln. per l'operazione Playground e ciclostazione (intervento concluso); · 930 mila euro a maggio 2021 e settembre 2023, per l'operazione di mobilità sostenibile "Zona 30 e traffico" (Azione 4.6.1, costo dell'operazione 1,1 mln euro; intervento concluso a dicembre 2022); · quasi 1,4 mln. a maggio 2021 per l'operazione "Urban places" (Azione 9.6.6 a1, costo dell'operazione 1,8 mln.; intervento concluso) che prevede la riqualificazione di 5 aree verdi in prossimità del Macrolotto Zero.
Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"	L'obiettivo del PIU, composto di 10 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, grazie ad una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative e ad interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede oltre 6,7 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8,8 mln..

	<p>Sono stati impegnati oltre 6,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . quasi 1,9 mln. per la viabilità a Piazzale Boccherini, relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini (intervento concluso a dicembre 2020); . 175 mila euro per riqualificare un fabbricato a piazzale Sforza (intervento concluso a marzo 2021); . oltre 359 mila euro per l'operazione "Dopo di noi" (intervento concluso a maggio 2023); . 1,9 mln. per recuperare piazzale Sforza (intervento concluso a ottobre 2020); . quasi 885 mila euro per nuove funzioni dell'ex sede Circoscrizionale (intervento concluso); . quasi 616 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi di via Matteotti (intervento concluso); . circa 302 mila euro a giugno 2021 per un'operazione di mobilità sostenibile tra via Togliatti e viale Luporini (Azione 4.6.1; intervento concluso a gennaio 2023); . oltre 67 mila euro a maggio 2021 per riqualificare spazi aperti ex distretto (Azione 9.6.6 a1; intervento in corso); . quasi 351 mila euro a giugno 2021 per riqualificare un'area verde in via Amendola da destinarsi ad attività collettive (Azione 9.6.6 a1); . 207 mila euro a giugno 2021 e settembre 2023 per realizzare una pista ciclopedonale tra via Ferraris e via Matteotti (Azione 4.6.1); intervento concluso a giugno 2023.
<p>Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. È previsto un contributo POR di quasi 4 mln. su un costo ammissibile di oltre 6,2 mln. (atto integrativo all'Accordo di Programma di aprile 2017, approvato a novembre 2021 dalla Giunta).</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1,8 mln. circa per le operazioni: Plain Air A, Social Agora, Music Box (interventi conclusi); . 610 mila euro (il quadro finale dell'operazione è di quasi 601 mila euro) per l'operazione di mobilità sostenibile (progetto terminato ad aprile 2019); . 1 mln. per l'operazione INNOVALAB DEI SAPERI; . quasi 427 mila euro per l'operazione "Play Ground"; . 130 mila euro per l'operazione "Plein Air B" (intervento concluso).
<p>Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 5 operazioni, è intervenire nel quartiere periferico "I Passi" per migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici e assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani.</p> <p>L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede un contributo POR di oltre 5,8 mln. su un costo ammissibile di oltre 7,3 mln..</p> <p>Sono stati impegnati quasi 5,6 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 869 mila euro per riqualificare il quartiere "I Passi" mediante la realizzazione di piste ciclabili (progetto terminato a luglio 2019); . quasi 3,2 mln. per soluzioni abitative per l'inclusione sociale (intervento terminato nel 2022); . 1 mln. per attivare relazioni di quartiere a favore degli anziani; . oltre 285 mila euro a maggio 2021 e settembre 2023 per potenziare il sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali del quartiere I Passi (2 lotto; azione 4.6.1. Progetto terminato a luglio 2022); . oltre 288 mila euro a luglio 2021 per riqualificare aree pubbliche con funzione sociale (azione 9.6.6 a1; intervento concluso a marzo 2023).
<p>Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTE UNA CITTA' PER TUTTI"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è riqualificare il cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, potenziando le funzioni ricreative, sportive e culturali e rivitalizzando gli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città.</p> <p>L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln..</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 602 mila euro per un percorso ciclo pedonale campestre attrezzato (progetto terminato a settembre 2020); . 1,7 mln. per il recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico (progetto terminato a settembre 2020) e della biblioteca comunale di via Corsini (progetto terminato a maggio 2021); . 113 mila euro per operazione "illuminazione pubblica intelligente" (sospeso per contenzioso giudiziario); . 233 mila euro per realizzare e riqualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta (terminato a novembre 2022); . 462 mila euro per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi (terminato a dicembre 2019); . 373 mila euro per riqualificare il Centro sociale polivalente e spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico (terminato a novembre 2019); . quasi 75 mila euro a maggio 2021 per riqualificare nuovi spazi pubblici nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a1; terminato a novembre 2022); . oltre 161 mila euro a maggio 2021 per la riqualificazione e il recupero funzionale di un impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a2; terminato a dicembre 2022); . 100 mila euro a maggio 2021 per realizzare e riqualificare nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022); . 134 mila euro a maggio 2021 per un campo rugby/polivalente ed interventi connessi (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022).

<p>Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People and Equality"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è intervenire nel centro storico di Empoli, con operazioni integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione.</p> <p>L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 7,7 mln..</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4,6 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 221 mila euro per un intervento su spazi aperti a Empoli (lavori conclusi); . oltre 1,8 mln. per l'operazione "Casa della Salute e Condominio Solidale" (terminata a ottobre 2022); . quasi 1,3 mln. per l'operazione "Spazi per attività collettive: coworking, caffetteria, corti e connessioni pubbliche"; . 658 mila euro per l'operazione "Recupero funzionale - funzioni sociali; Urban Center ed inclusione sociale (intervento concluso a luglio 2023); . oltre 280 mila euro per le operazioni "Eco efficientamento impianti degli edifici pubblici – XXIV Luglio" (terminata ad aprile 2022) e "Eco-efficientamento del complesso di San Giuseppe, Ex Convitto infermieri" (intervento concluso a luglio 2023); . 183 mila euro per l'operazione "Ex Convitto – Smart Library" (intervento concluso a luglio 2023); . quasi 186 mila euro per riqualificare spazi pubblici tra via Ridolfi e via Paladini (Azione 9.6.6 a1).
<p>Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa - "PIU ALTAVALDELTA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 15 operazioni, presentato in maniera associata dai due Comuni dell'Alta Val d'Elsa, intende: riqualificare gli spazi pubblici; potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta; valorizzare il patrimonio culturale; migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici pubblici.</p> <p>L'integrazione dell'accordo di programma firmata a luglio 2022 prevede complessivamente circa 6 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8 mln..</p> <p>Entro metà settembre 2023 sono stati impegnati quasi 6,2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 461 mila euro per riqualificare l'area ex vetreria Boschi - il Museo del Cristallo del Comune di Colle di Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); . 171 mila euro per la riqualificazione energetica di tre edifici pubblici a Poggibonsi (progetto terminato a maggio 2017); . 159 mila euro per una pista ciclabile urbana a Colle val d'Elsa (progetto terminato a giugno 2019); . 1,1 mln. per riqualificare piazza Mazzini (inaugurata ad aprile 2019 – settembre 2020) e recuperare vie del centro storico a Poggibonsi (interventi conclusi); . quasi 352 mila euro per l'operazione la nuova piazza ex vetreria Boschi a Colle Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); . 396 mila euro per l'ampliamento del teatro del popolo a Colle Val d'Elsa (intervento concluso); . 876 mila euro per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio a Poggibonsi (progetto terminato a giugno 2022); . 1,6 mln. per l'operazione "Il condominio solidale" a Colle Val d'Elsa; (intervento cui il Comune di Colle Val d'Elsa ha rinunciato nel 2022); . 560 mila euro per riqualificazione Piazza Berlinguer a Poggibonsi (intervento concluso); . 306 mila euro per recuperare la Via Maestra nel centro storico di Poggibonsi (progetto terminato a settembre 2020); . 972 mila euro a maggio 2021 per il progetto "Pista ciclabile e zona 30 in via Sangallo" del Comune di Poggibonsi. A ottobre 2023, dopo la rideterminazione del quadro economico, sono stati impegnati oltre 250 mila euro (in tutto oltre 1,2 mln.). Intervento concluso ad aprile 2023; . oltre 95 mila euro a giugno 2021 per l'operazione "Recupero Vie del Centro Storico - Via dietro le Mura" (Azione 9.6.6 a1) (intervento concluso); . quasi 167 mila euro a dicembre 2021 per l'operazione "Area interscambio via Bilenchi Lotto C" del Comune di Colle di Val d'Elsa (Azione 4.6.1), in corso. A ottobre 2023, dopo la rideterminazione del quadro economico, sono stati impegnati oltre 64 mila euro (in tutto quasi 231 mila euro).
<p>Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Le 7 operazioni ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio e di spazi pubblici per funzioni sociali e per incentivare la mobilità sostenibile.</p> <p>L'integrazione dell'accordo di programma per l'attuazione del PIU di Montemurlo e Montale, firmato ad aprile 2021, prevede quasi 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln..</p> <p>Sono stati impegnati oltre 3,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 820 mila euro (di cui 173 mila sul 2021) per realizzare un nido d'infanzia a Morecci (Montemurlo); . 318 mila euro per riqualificare le piazze centrali di Montale e i centri commerciali naturali (intervento concluso); . 429 mila euro per l'operazione "Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci a Montale e

	<p>sistemazione delle aree pertinenziali” (intervento concluso);</p> <ul style="list-style-type: none"> . 120 mila euro per il nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificare i centri commerciali naturali (riqualificazione di Piazza della Libertà; viabilità e parcheggi (intervento concluso); . quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna” (Montemurlo, Azione 4.6.1). L'intervento, concluso a marzo 2022, si inserisce nel progetto di futura realizzazione della Ciclovía del Sole; . quasi 90 euro per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale, intervento anch'esso nel progetto della futura Ciclovía del Sole (Azione 4.6.1). Intervento concluso a luglio 2022); . oltre 184 mila euro a giugno 2021 per recuperare l'ex scuola di Novello come casa dell'economia (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso); . quasi 581 mila euro a giugno 2021 per il nuovo centro civico di Montemurlo e la riqualificazione del centro commerciale naturale (Centro cittadino e viabilità; Azione 9.6.6 a1). Intervento concluso; . quasi 782 mila euro a luglio 2021 per sistemare il centro civico di Montemurlo (Lotto III-Aree tematiche; Azione 9.6.6 a1); intervento concluso a settembre 2023; . quasi 83 mila euro a luglio 2021 per realizzare nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi, esterne al Centro Nerucci (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso); . quasi 71 mila euro a luglio 2021 per riqualificare lo spazio urbano centrale in Piazza Giovanni XXIII a Montale (Azione 9.6.6 a1); intervento concluso a maggio 2022.
<p>Attuazione PIU del Comune di Capannori denominato "CAPA.CITY CAPANNORI CITTA': UNA COMUNITA', 40 PAESI"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è il miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. A marzo 2020 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU. Sono stati assegnati quasi 4,3 mln. (su un costo ammissibile di 7,8 mln.) per 8 operazioni.</p> <p>A febbraio 2022 è stato firmato un atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU con i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020.</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4,3 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1,5 mln. per a creazione ed il potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità (operazione La Piazza; in corso); . 223 mila euro per la qualificazione di aree verdi (operazione Hortuli-Kalam, terminata a marzo 2022); . oltre 1,4 mln. per la creazione di una Cittadella dello Sport (operazioni Spazio Altis, stadio e piscina; in corso); . quasi 673 mila euro per la connessione, mediante la realizzazione di percorsi ciclabili, delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell'area di intervento (operazione Mobilità - Kalam), operazione conclusa a maggio 2022; . oltre 223 mila euro a gennaio 2021 per l'operazione "Illuminazione Oikè", terminata a novembre 2021; . 111 mila euro ad aprile 2021 per il progetto Presidio di sicurezza – Oikè (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici; progetto terminato a dicembre 2022); . 125 mila euro ad aprile 2021 per il progetto UnderCover – Giovenale (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici). Intervento concluso a febbraio 2022.
<p>Strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo nelle aree urbane</p>	<p>L'obiettivo strategico di Policy 5 – "Un'Europa più vicina ai cittadini" del FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico E.1, promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p> <p>Ad aprile 2022 la Giunta ha preso atto delle risultanze della valutazione delle candidature presentate in risposta all'avviso (di marzo 2022) per la richiesta di manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027 (Obiettivo Specifico OS 5.1.).</p> <p>A settembre 2022, considerata la nuova dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5, circa 80 mln., la Giunta ha aggiornato l'elenco delle strategie territoriali finanziabili, divenute 13 (ad aprile 10), per affrontare trasversalmente le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Rigenerazione urbana Area ILVA – Follonica (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); . Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Siena (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); . ABCura – Poggibonsi (SI) (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); . Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano – Lucca (costo oltre 9,9 mln.: cofinanziamento quasi 7,9 mln.); . Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Prato (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); . Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno (AR) (costo 9,5 mln.: cofinanziamento 7,6 mln.); . Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa – Livorno (costo quasi 15,9 mln.: cofinanziamento 8 mln.); . Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti (SI) (costo quasi 9,9 mln.: cofinanziamento 7,9 mln.); . Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali – Firenze

	<p>(costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</p> <ul style="list-style-type: none"> . Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano - Calcinai, Bientina, Buti, Vicopisano (PI) (costo 7,5 mln.: cofinanziamento 6 mln.); . Arno Vita Nova Move Live Learn dei Comuni di Empoli e Capraia e Limite (FI) (costo 9,8 mln.: cofinanziamento 7,8 mln.); . Rigenera Sorgane - Bagno a Ripoli (FI) (costo 6 mln.: cofinanziamento 4,8 mln.); . Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana del Comune di Sesto Fiorentino (FI) (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.). <p>A ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 e ha stanziato il 40% dei fondi (492 mln.; 1,2 mld., considerando le risorse statali e regionali). Per gli interventi di rigenerazione urbana sono disponibili circa 80 mln. per 13 aree urbane.</p> <p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato l'accordo, poi firmato, con il Comune di Rapolano Terme per realizzare l'intervento di "Recupero e riqualificazione del complesso storico architettonico della Grancia Granaione a Serre di Rapolano"; per il Comune sono destinati 320 mila euro (80% del costo dell'intervento proposto nella Strategia territoriale in sede di manifestazione d'interesse). L'obiettivo dell'accordo è consentire al Comune di allestire la mostra "Arte in Grancia- Maestri senesi del seicento dalle Gallerie degli Uffizi" (prevista tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024) nell'ambito del progetto degli "Uffizi diffusi", con cui si rendono fruibili, esponendole in spazi museali locali, opere d'arte dell'Istituto.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane (FESR 2021-27).</p>
--	--

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere

La Regione finanzia interventi di rigenerazione urbana e dell'abitare nei Comuni di piccole e medie dimensioni (interni, montani e costieri) e in quelli esclusi dai bandi di rigenerazione urbana statali.

Per migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale sono utilizzate risorse statali (L 145/2018) e regionali e sono sviluppati progetti nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana.

La Regione promuove inoltre il recupero dei borghi come alternativa alla città, con interventi di qualificazione e valorizzazione della Toscana "diffusa".

Il Programma regionale FESR 2021-2027 promuove la riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi mediante lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Nel 2023 la Giunta, per il 2024: ha individuato (marzo) gli ambiti di utilizzo degli importi; ha approvato (maggio) il quadro delle risorse destinate agli investimenti; ha approvato (luglio) indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rigenerazione urbana e aree interne	<p>La Regione promuove <u>interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti</u>, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente.</p> <p><u>Il bando del 2019 (e scorrimento del 2020)</u></p> <p>In questo ambito dal 2019 sono stati impegnati circa 10 mln. (a dicembre 2019, ottobre e dicembre 2020, dicembre 2021 e novembre 2022; oltre 6,9 mln. sul 2021-2023) per 35 progetti in 31 Comuni, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> . la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali); . la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile); . il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica); — la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p> nuclei storici, miglioramento e-riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità).</p> <p>Le risorse sono state impegnate a favore dei progetti nei Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, Arcidosso, Chiusi, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Rignano sull'Arno, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Minucciano, Caprese Michelangelo, Chianciano Terme, Sansepolcro, Mulazzo, Vaiano, Pontassieve.</p> <p>Sono stati conclusi 15 progetti.</p> <p><u>Il bando del 2021</u></p> <p>A maggio 2021 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per il 2022, in tutto 34 mln., destinando a favore dei Comuni quasi 2,2 mln. per interventi di rigenerazione urbana.</p> <p>A giugno 2021 è stato approvato un avviso pubblico per assegnare i contributi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; <u>a fine ottobre 2021 sono stati impegnati quasi 5,1 mln. (i 2,2 mln. statali sul 2022 e 2,9 mln. regionali sul 2023)</u>, da utilizzare per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano. Le proposte progettuali presentate dai Comuni sono 125, tutte inserite in graduatoria: sono state finanziate le proposte di 9 Comuni: Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna e Arcidosso.</p> <p>A luglio 2022 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria di ottobre 2021 cofinanziando altri 14 Comuni con quasi 7,7 mln., di cui quasi 4,8 mln. della L. 145/2018 (annualità 2023) e 2,9 mln. regionali (annualità 2024). I 14 Comuni interessati sono: Castel Focognano, Foiano della Chiana, Poppi, Cerreto Guidi, Marradi, Rignano sull'Arno, Civitella Paganico, Seggiano, Marciana Marina, Fosdinovo, Bientina, Capannoli, Vaiano, Rapolano Terme.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha aumentato le risorse disponibili di 105 mila euro, per un totale di quasi 7,8 mln., e ha approvato un nuovo scorrimento della graduatoria, cofinanziando gli interventi nei Comuni di Licciana Nardi e Castelnuovo Berardenga. I 7,8 mln. sono stati tutti impegnati: quasi 4,9 mln. statali sul 2023 e 2,9 mln. regionali sul 2024.</p> <p><u>Interventi a favore delle aree interne e costiere e dei Comuni della Toscana diffusa</u></p> <p>A febbraio 2023 la Giunta, ritenuto opportuno attivare un Programma di finanziamento per concedere ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti contributi destinati a realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ha approvato gli elementi essenziali per assegnare le risorse disponibili, 2,9 mln. sul 2025.</p> <p>L'obiettivo è il recupero, la riqualificazione, riorganizzazione e rifunionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte dei residenti. A marzo 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per assegnare i contributi.</p> <p>Ad aprile 2023 la Giunta ha integrato con i 6 mln. della L. 145/2018 per il 2024 la dotazione finanziaria (i 2,9 mln. sul 2025) del programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti; le risorse complessive, 8,9 mln., sono destinate ai Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (5 mln.) e con popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (3,9 mln.).</p> <p>A settembre 2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati con gli 8,9 mln.: le risorse sono state assegnate a 17 Comuni (10 sotto i 5 mila abitanti e 7 fra 5.001 e 20.000 abitanti). I progetti non finanziati entrano nel Parco progetti regionale strutturato nel 2022 in tema di rigenerazione urbana e dell'abitare, in attesa di essere finanziate con eventuali nuovi stanziamenti regionali (<i>sono stati raccolti 1200 progetti</i>).</p>
<p>Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo</p>	<p><i>III PNRR finanzia con oltre 1 mld. il Piano Nazionale Borghi, per l'attrattività dei borghi storici, diviso in due linee di azione, per cui a giugno 2022 il Ministero della Cultura ha ripartito quasi 762 mln.. (M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi; si veda in particolare il PR 14)</i></p> <p><i>Le due linee di azione riguardano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. A giugno 2022 sono stati finanziati con 398,4</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
spopolamento	<i>mln. 20 interventi (uno per Regione o Provincia Autonoma, escluso il Molise). In Toscana è stato finanziato con 20 mln. il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane, presentato dal Comune di Cavriglia; progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. Sono disponibili 380 mln. per le proposte presentate dai Comuni e 200 mln., in regime di aiuto, per micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati. Per la Toscana sono disponibili quasi 36 mln., di cui quasi 23,3 mln. per i Comuni e 12,7 mln. per le imprese. A giugno 2022 (Decreto MIC 453 del 07/06/2022 aggiornato con il DSG 378 del 20/04/2023), sono stati finanziati con oltre 363 mln. i progetti locali di 289 Comuni, tra cui le proposte di 18 Comuni toscani (13 attuatori) con oltre 22,2 mln.. Sono stati firmati i disciplinari d'obbligo tra il MIC ed i Comuni assegnatari delle risorse e i relativi Decreti di approvazione. A maggio 2023 (Decreto MIC 497 del 12/05/2023) è stato pubblicato l'avviso Imprese Borghi, che offre circa 200 mln. da parte del MIC per sostenere le micro, piccole e medie imprese nella realizzazione di iniziative imprenditoriali nei 294 Comuni assegnatari di risorse destinate alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici; in Toscana sono assegnati 11,7 mln. alle imprese per 13 proposte di intervento.</i>

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

Da marzo 2022 è in corso l'aggiornamento di un parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, per raccogliere le proposte progettuali da parte dei Comuni, singoli e/o associati in Unioni, e partecipare a tutti i finanziamenti disponibili, dell'UE, statali e regionali, tra cui quelli del Next Generation EU (fondi gestiti con il PNRR) e dei fondi europei 2021/27.

La Toscana promuove inoltre iniziative e attività in materia di: sicurezza integrata, tra cui gli interventi per riqualificare le città e diffondere la cultura della sicurezza; edilizia sostenibile, su scala urbana e del singolo edificio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- a fine agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni urgenti per la sicurezza urbana e la fruibilità dei centri abitati e per la prevenzione degli infortuni e i decessi legati all'uso di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica assimilati a velocipedi", per garantire la piena fruibilità dei centri abitati e l'utilizzo in sicurezza dei monopattini e prevenire o ridurre l'incidenza di infortuni gravi legati all'uso di tali dispositivi nei contesti maggiormente urbanizzati o ad alta vocazione turistica. Relativamente alla sicurezza urbana, sono individuati, quali soggetti preposti a vigilare sull'osservanza degli obblighi previsti dalla legge, le strutture di polizia locale, nell'ambito delle funzioni di presidio della sicurezza urbana integrata già previsti dalla LR 11/2020 (in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale), fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del Dlgs 285/1992;
- a marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015" in materia di modalità formative della polizia locale, per poter effettuare attività formative capaci di rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale	L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi. Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di <u>progetti per la sicurezza integrata</u> attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni. Sono conclusi i progetti in materia di sicurezza urbana finanziati sulla base degli avvisi pubblici del 2019: 21 progetti di rigenerazione urbana, 18 progetti di rafforzamento della polizia locale e 103 progetti in materia di videosorveglianza, per 3,3 mln.. Gli ulteriori 41 progetti in materia di videosorveglianza finanziati con 912 mila euro ex legge 145/2018 (investimenti aggiuntivi) dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 gennaio 2024 a seguito della rimodulazione della tempistica approvata nel giugno 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico per <u>progetti in materia di sicurezza integrata</u> 2022-2024. L'Avviso, approvato a maggio 2022, ha una dotazione finanziaria di 700 mila euro a valere sul bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 (300 mila euro) e 2023 (400 mila euro). A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria, 11 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 375 mila euro (impegnati 300 mila euro sull'annualità 2022 e 75 mila euro sull'annualità 2023). I progetti sono in fase di svolgimento. A giugno 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione del procedimento. Al 15 settembre 2023 i progetti risultano in fase di svolgimento.</p> <p>A giugno 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico in materia di <u>videosorveglianza</u> finanziato con risorse statali (1 mln. ex L. 145/2018) e a luglio 2022 è stato approvato l'Avviso. Approvata ad ottobre 2022 la graduatoria, 39 i progetti ammessi a finanziamento (in corso di svolgimento). A febbraio 2023 sono state destinate ulteriori risorse, 996 mila euro (L.145/2018 annualità 2023), per lo scorrimento della graduatoria; finanziati i progetti collocati dalla posizione 40 alla posizione 84. A luglio 2023 sono stati destinati 1,4 mln. di ulteriori risorse (L.145/2018 annualità 2024) per lo scorrimento della graduatoria; sono stati finanziati i progetti collocati dalla posizione 85 alla posizione 156 per un totale di 1,3 mln.. Al 15 settembre 2023 i progetti risultano in fase di svolgimento.</p> <p>È in fase di realizzazione il Progetto "<u>Polizia municipale di prossimità</u>" finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale; sono 15 i progetti attuativi triennali approvati per la realizzazione del progetto e 9 mln. le risorse impegnate nel periodo 2019-2022 (di cui 3 mln. nel 2019 e nel 2020, 2,4 mln. nel 2021 e 600 mila euro nel 2022). Al 15 settembre 2023 risultano chiusi 10 progetti su 15. Il progetto prevede che dopo il triennio finanziato dalla Regione, gli enti garantiscano il proseguimento delle attività per almeno altri due anni. Entro il 2023 tutti e 15 gli enti avvieranno il biennio progettuale previsto a loro carico.</p> <p>A dicembre 2021 il Presidente della Giunta regionale ha istituito la conferenza tecnica regionale sulla polizia locale (come previsto dalla LR 11/2020 in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale).</p> <p>La Conferenza, riunitasi per la prima volta a marzo 2022, ha competenze di consulenza e supporto alla Giunta regionale per la regolamentazione dell'organizzazione delle attività della polizia locale.</p> <p>Nell'ambito della Conferenza, i gruppi di lavoro hanno lavorato per la revisione dei due regolamenti previsti dalla LR 11/2020 (sulla disciplina delle uniformi, veicoli e segni distintivi; sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori) e alla discussione e all'approfondimento di tematiche sulle attività e l'organizzazione della polizia locale.</p> <p>Nell'ambito dei <u>progetti "pilota"</u> in materia di sicurezza integrata, interventi innovativi che tendono al miglioramento del livello di sicurezza attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, nel 2022 sono stati impegnati 25 mila euro per il Progetto "La Via Maestra" presentato dal Comune di Poggibonsi ed attivo fino dal 2018.</p> <p>A novembre 2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri generali per l'individuazione e il finanziamento dei "Progetti speciali" di cui all'art. 6 della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015".</p> <p>Nel mese di agosto 2022 è stato approvato il "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata" tra la prefettura di Massa Carrara, Regione Toscana, provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Pontremoli" e con l'adesione di soggetti pubblici e privati.</p> <p>Nel mese di agosto 2023 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana sulle tematiche della sicurezza, finalizzato alla realizzazione del Progetto "Sicurezza Urbana integrata – Bullismo, cyberbullismo, sexting, sicurezza in rete 2023-2025". Per le attività da svolgersi nell'ambito dell'accordo di collaborazione è destinato un contributo complessivo pari a 110 mila euro impegnato in favore di Anci Toscana a settembre 2023.</p> <p><u>Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro</u>. Ad agosto 2023 sono stati impegnati 100 mila euro in favore dell'Azienda USLToscana centro, per la stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro.</p> <p><u>Attività formative a favore della polizia locale</u> - Attraverso la Fondazione Scuola</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena, sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale. A maggio 2022 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione ex articolo 15 L.241/1990 tra Regione Toscana, regione Liguria, regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale. A marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2022, che consente alla Regione di avvalersi, oltre che della Fondazione, anche delle altre realtà operanti nel settore, per rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio (si veda anche sopra, tra le leggi e atti rilevanti).</p> <p>Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani; approvato a febbraio e integrato a giugno 2022 il Piano formativo per il 2022; le risorse destinate ammontano a 201 mila euro completamente impegnate. Le attività formative sono state completamente realizzate e rendicontate con comunicazione del 21.12.2022 e, a seguito di valutazione positiva della relazione finale inviata dalla Scuola, è stato liquidato il saldo del contributo dovuto per le attività.</p> <p>A dicembre 2022 sono state definite le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori di Polizia Locale e delle verifiche sulla formazione da erogarsi nel 2023. Nell'aprile 2023 sono state approvate le attività formative destinate agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2023 e impegnati 86 mila euro a favore della fondazione "Scuola interregionale di polizia locale". A settembre 2023 il Piano formativo 2023 è stato integrato e sono stati impegnati 150 mila euro in favore della Scuola interregionale di polizia locale.</p>
PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana	Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagneranno i processi di definizione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali; a giugno sono stati impegnati oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili). (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Intervento: PR FESR 21-27 Strategie territoriali in aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi (Sub-azione 5.2.1.2)	A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso (modificato a marzo e maggio) per la manifestazione di interesse alla presentazione di strategie territoriali preliminari in Aree interne da parte delle amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne. La Commissione tecnica per la valutazione delle strategie, nominata a luglio, ha iniziato i lavori ad agosto.
Valorizzazione e riqualificazione ambientale delle aree del parco fluviale adiacente a via della scogliera - Lucca	In attuazione della LR 44/2022, ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Lucca per sostenere le spese relative alle opere di riqualificazione e valorizzazione dell'area del parco fluviale del fiume Serchio, adiacente a via della Scogliera; è disponibile un contributo straordinario a favore del Comune di Lucca, fino ad un massimo di 200 mila euro sul 2023.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 22 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed		-					46,05	56,15					102,21
Ob. 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e	3,25	12,39	2,19	4,87				2,80					25,50
Ob. 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana	3,84	1,57	0,91	1,00				1,75					9,07
Totale	7,09	13,96	3,10	5,87			46,05	60,70					136,77

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017							0,71	0,62					0,71	0,62
2018							16,84	14,26					16,84	14,26
2019							9,71	6,27					9,71	6,27
2020							9,78	4,75					9,78	4,75
2021	3,64	3,64					8,18	2,29					11,81	5,93
2022	3,45	3,14	3,10	1,93			0,83	0,23					7,39	5,30
2023	7,96	0,75	5,68	0,27			0,80	0,39					14,44	1,41
2024	2,90	-					-	-					2,90	-
2025	-	-					-	-					-	-
Totale	17,94	7,52	8,79	2,20			46,85	28,82					73,59	38,55

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

23. Qualità dell'abitare

La Regione opera per riqualificare, riorganizzare e incrementare il patrimonio edilizio destinato all'edilizia sociale. Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di:

- rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1);
- investimento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, che concorre alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie; l'obiettivo del programma è realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente (M5C2I2.3);
- Piani Urbani integrati (M5C2I2.2), per la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.

Gli obiettivi regionali sono:

- sostenere e promuovere interventi di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare: la Regione partecipa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare; è stata prevista la costituzione di un parco progettuale rivolto a tutti Comuni (vedi anche il PR 22);
- riqualificare il sistema ERP (fondo complementare al PNRR): la Regione, nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale", realizzerà interventi di riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana;
- potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, mettendo a disposizione immobili e spazi pubblici inutilizzati;
- attivare e/o incrementare le finalità sociali degli immobili (Fondo Social Housing), creando o aumentando i sistemi di comunità.

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare, sono stati finanziati con nuove risorse dal PNRR (M5C2I2.3), 3 progetti regionali (e progetti degli Enti Locali).

Il Parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, strutturato da marzo 2022 e aggiornato con tutte le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito di diverse misure, permette di concorrere con progetti finanziabili a nuove risorse eventualmente disponibili.

Il PNRR finanzia inoltre interventi di rigenerazione urbana dei Comuni per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2I2.1) e i Piani Urbani Integrati (M5C2I2.2) per migliorare aree urbane degradate con interventi di rigenerazione e rivitalizzazione economica; alla Città Metropolitana di Firenze sono stati assegnati originariamente 157 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (PINQuA)	<p>Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali e da parte dei soggetti individuati con il DM 395/2020 (decreto interministeriale MEF-MIT-MIBACT; Città metropolitane; Comuni sede di città metropolitane; Comuni capoluoghi di Provincia; città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti), nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare" (PinQua).</p> <p>Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.</p> <p><u>Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - M5C2I2.3)</u>, con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente.</p> <p>A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre proposte progettuali regionali ("C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; "Abitare la Valle del Serchio"; "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale").</p> <p>A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 mln.); per la Toscana sono finanziati progetti per circa 162 mln., di cui quasi 44,9 mln. per i tre progetti regionali e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali, tra cui quelli dei Comuni di Pisa (2 progetti: quasi 15 mln., destinati a realizzare 538 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione e quasi 14,6 mln. per 113 unità abitative), Massa (quasi 14,9 mln. per 8 unità abitative), Livorno (2 progetti: quasi 15 mln. per 211 unità abitative e quasi 13 mln. per 70 unità abitative), Grosseto (15 mln., destinati a realizzare 96 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione) e della Città Metropolitana di Firenze (2 progetti: 15 mln. per 202 abitazioni e 15 mln. per 29 abitazioni).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nel 2022 sono state firmate le convenzioni tra MIMS e Regione Toscana relative alle 3 proposte progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo tra la Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte.</p> <p>Ad aprile 2022 sono stati impegnati quasi 4,5 mln. pari al 10% del finanziamento ammesso per ciascuna proposta progettuale regionale: quasi 1,5 mln. ognuno per i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito ai territori dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinai e San Giuliano Terme; · "Abitare la Valle del Serchio" riferito ai territori dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina; · "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" riferito ai territori dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino. <p>A febbraio 2023 la Giunta ha preso atto della valutazione positiva dell'Alta Commissione PINQuA, rispetto alla richiesta di rimodulazione progettuale relativa al Progetto "Nuove CA.SE", con target e finanziamento PNRR di riferimento invariati.</p> <p>Con il DL 50/2022 è stato istituito il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato con il DL 115/2022 e dalla L 197/2022 fino a 9 mld. e poi ridotto con il DL 88/2023 di 1 mld. (8 mld. di risorse nazionali dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). L'accesso alle risorse del Fondo è stato previsto anche per gli interventi del Programma PINQuA, per il 2022 e per il 2023.</p> <p>Con il Decreto RGS 159 del 26 maggio 2023 (secondo il DL 13/2023) sono state assegnate le risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili alle opere pubbliche rientranti nel PINQuA finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022: sono stati assegnati 179,6 mln. (il 20% dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili), di cui oltre 13,5 milioni per interventi in Toscana.</p> <p>A settembre 2023 la Regione ha preso atto dei decreti del Ragioniere generale dello Stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 159/2023, "Fondo opere indifferibili. Assegnazione risorse ad interventi oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro avviati dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022"; · 183/2023, "Fondo Opere indifferibili 2023. Procedura semplificata. Primo semestre. Conferme e revoche". <p>Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato gli accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni Media Valle del Serchio, firmato a fine settembre, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"; impegnati a ottobre), previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; · con il Comune di Cascina, firmato a inizio ottobre, per sostenere con 1,3 mln. (statali; impegnati a ottobre) le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare". <p>Il decreto direttoriale del MIT 23150/2023 ha prorogato il termine per la trasmissione della documentazione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto; a ottobre 2023 la Giunta ha preso atto della proroga connessa al raggiungimento della milestone.</p>
<p>PNRR - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p>	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1).</p> <p>A dicembre 2021 è stata approvata la prima graduatoria dei progetti beneficiari del contributo e dei Comuni attuatori, in cui sono finanziati con oltre 288 mln. 183 progetti di 47 Comuni toscani.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE			
	Ad aprile 2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento e lo scorrimento della graduatoria (complessivamente le risorse salgono a quasi 4,3 mld.), con cui sono stati finanziati altri 19 progetti di 4 Comuni toscani con oltre 29,6 mln. (su un costo di 30,8 mln.; a settembre 2022 ridotti a 28,8 mln.).			
	A ottobre 2023 risultano infine ammessi a finanziamento 198 progetti dei Comuni toscani con oltre 316 mln., considerato che: a settembre 2022 (Decreto del 29/09/2022), è stato revocato il contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021, assegnato ad alcuni Comuni con decreto del 30 dicembre 2021 e con decreto del 4 aprile 2022 (tra cui un intervento di Pistoia, per quasi 825 mila euro, e uno di Siena, per oltre 884 mila euro); a ottobre 2023 è stato revocato il contributo concesso a dicembre 2021 ai Comuni di Carrara (243 mila euro) e Poggibonsi (200 mila euro).			
	Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti ammessi in migliaia di euro:			
	Provincia	Ente	Assegnazioni 2021-2026	Progetti CUP
		Arezzo	18.740	21
		Cortona	800	2
		Montevarchi	4.455	2
		San Giovanni Valdarno	2.788	1
		Sansepolcro	5.000	1
		Arezzo Totale	31.783	27
		Bagno a Ripoli	2.910	3
		Borgo San Lorenzo	5.000	5
		Calenzano	444	1
		Campi Bisenzio	5.000	5
		Castelfiorentino	5.000	1
		Certaldo	4.685	1
		Empoli	5.000	1
		Figline e Incisa Valdarno	2.812	2
		Firenze	19.600	4
		Fucecchio	4.750	3
		Lastra a Signa	970	2
		Pontassieve	4.130	6
		Reggello	420	1
		San Casciano in Val di Pesa	660	2
		Scandicci	10.000	1
		Sesto Fiorentino	325	1
		Signa	1.900	2
		Firenze Totale	73.606	41
		Grosseto	4.956	7
		Grosseto	5.100	3
	Grosseto Totale	10.056	10	
	Livorno	2.103	4	
	Livorno	2.000	1	
	Rosignano Marittimo	700	2	
	Livorno Totale	4.803	7	
	Lucca	2.000	1	
	Capannori	5.000	11	
	Lucca	20.000	8	
	Pietrasanta	4.790	1	
	Viareggio	9.393	5	
	Lucca Totale	41.183	26	
	Massa-Carrara	9.757	3	
	Massa	15.440	4	
	Massa-Carrara Totale	25.440	8	
	Pisa	5.000	1	
	Pisa	19.996	8	
	Ponsacco	4.633	1	
	Pontedera	4.900	1	
	San Giuliano Terme	5.000	3	
	San Miniato	1.428	2	
	Pisa Totale	40.957	16	
	Pistoia	1.080	3	
	Monsummano Terme	3.480	3	
	Montecatini-Terme	5.000	3	
	Pescia	2.088	3	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE			
		Pistoia	19.174	5
		Quarrata	5.000	2
		Pistoia Totale	35.822	19
	Prato	Montemurlo	5.000	1
		Prato	19.950	23
		Prato Totale	24.950	24
	Siena	Colle di Val d'Elsa	4.505	1
		Poggibonsi	4.505	7
		Siena	18.712	13
		Siena Totale	27.922	22
		Totale complessivo	316.090	198
	A ottobre 2022 (Decreto del 19/10/2022) sono stati finanziati 201 progetti di Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti (quasi 296,3 mln. per l'anno 2022); non sono stati finanziati progetti di Comuni toscani.			
PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)	<p>Piani Urbani Integrati (general project) - M5C2I2.2 del PNRR</p> <p>Il DL 152/2021, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", stanziava quasi 2,5 mld. (per il 2022-2026) per gli investimenti in Piani Urbani Integrati (PUI) in tema di rigenerazione urbana.</p> <p>Ad aprile 2022, con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, è stato approvato l'elenco definitivo dei PUI finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane: sono stati approvati e finanziati 31 PUI per circa 2,7 mld. (le risorse del PNRR sono infatti integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con altri 210 mln. del DL 59/2021).</p> <p>Per rafforzare gli interventi, è costituita anche una sezione nell'ambito del "Fondo Ripresa Resilienza Italia", con 272 mln. per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi – M5C2" (si veda subito sotto)</p> <p>I Piani prevedono interventi: per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo; per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, favorendo una migliore inclusione sociale e riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale; per sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.</p> <p>A ottobre 2022 sono state pubblicate da Invitalia quattro gare per progettare e realizzare i Piani Urbani Integrati, finanziati con oltre 1,8 mld. dal PNRR, per aggiudicare accordi quadro multilaterali (sono previsti 399 interventi in 13 Città metropolitane).</p> <p>A dicembre 2022 lo Stato ha erogato oltre 270 mln. in favore di 319 beneficiari (15,7 mln. per la Città Metropolitana di Firenze).</p> <p>Ad aprile 2023, dopo che la Commissione europea ha escluso dagli interventi eleggibili lo Stadio di Firenze, il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha defianziato (Decreto del 28/04/2023) gli interventi previsti per lo Stadio Franchi di Firenze; per la Città Metropolitana di Firenze le risorse disponibili diminuiscono da 157,23 mln. a 118,27 mln. (<i>complessivamente quasi 2,7 mld.</i>). Per i progetti si veda dopo l'Obiettivo 4.</p> <p>Con il DM del 26 giugno 2023 le risorse finanziate ad aprile sono state ripartite per fonti di finanziamento (PNRR, PNC, eventuali cofinanziamenti).</p> <p><u>Piani integrati, BEI, Fondo dei fondi – PNRR</u></p> <p>Il Fondo di Fondi 'Ripresa e Resilienza Italia' è stato creato nel dicembre 2021 con l'accordo di finanziamento firmato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con una dotazione iniziale di 772 mln. (risorse del PNRR):</p> <ul style="list-style-type: none"> · 272 mln. per supportare promotori privati e partenariati pubblico-privato che intendono partecipare o abbiano partecipato ai progetti, finanziati dalle Città Metropolitane, di riqualifica e rigenerazione di aree urbane degradate nell'ambito dei Piani Integrati Urbani (M5C2I2.2b) · 500 mln. per rilanciare il settore turistico dopo i danni subiti dalla pandemia e garantire la transizione verde e la trasformazione digitale (M1C3I4.2.3) <p>A maggio 2022 la (BEI) ha pubblicato un avviso per selezionare gli intermediari finanziari tramite cui dare attuazione al Fondo 'Ripresa e Resilienza Italia' nei settori del Turismo e dei Piani Integrati Urbani, riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati.</p> <p>A dicembre 2022 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, parte del "Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia", per l'attuazione della linea</p>			

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>progettuale "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI). L'avviso è volto a rendere noti: le categorie di soggetti ammessi a presentare richieste di supporto finanziario al Fondo Tematico Turismo; l'ambito territoriale di riferimento; la tipologia di progetti e i settori di investimento ammissibili; elementi generali circa le tipologie dei prodotti finanziati che saranno messi a disposizione.</p> <p>A marzo 2023 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso per rendere noti: l'identità e i riferimenti degli Intermediari Finanziari tramite cui sarà offerto il supporto finanziario a valere sul Fondo; le modalità e i termini di presentazione delle richieste di supporto finanziario; le risorse finanziarie disponibili a esaurimento, oltre a eventuali specificazioni circa le tipologie di prodotti finanziari disponibili a valere sulle risorse.</p> <p>Per gli investimenti e/o progetti, di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29 dicembre 2022, sono disponibili oltre 354,7 mln. (nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500 mln.). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco – Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter.): per 189,2 mln.; Banca Finanziaria Internazionale per quasi 165,6 mln.. A maggio 2023 è stato pubblicato un nuovo avviso, relativo al terzo Intermediario Finanziario, ICCREA Bank, per 118,2 mln. (complessivamente gli avvisi stanziavano 473 mln.).</p> <p>Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane (si veda sopra); per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 mln. nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 mln.).</p>

Obiettivo 2 - Riquilibrare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con L 101/2021)

L'obiettivo è realizzato nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), che prevede interventi di efficientamento energetico, miglioramento sismico, riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Programma SAFE, GREEN and Social</p>	<p>Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021).</p> <p>Il DL 59/2021, Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, coordinato con legge di conversione 101/2021, stanziava risorse per un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili.</p> <p>Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del PNRR per riqualificare le case popolari, migliorarne l'efficientamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" con l'elenco di interventi da ammettere al finanziamento (i quasi 93,5 mln. per 2.723 alloggi) e un ulteriore elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, per agevolare l'uso di eventuali economie di gara e di ulteriori risorse disponibili.</p> <p>A marzo 2022 il MIMS (DD 52 del 30 03 2022) ha approvato: il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione e provincia autonoma relativo al Fondo complementare al PNRR, contenente gli interventi ammessi a finanziamento; l'elenco, senza vincolo di finanziamento, degli interventi ulteriori rispetto all'importo assentito, per agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse che si renderanno disponibili.</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha preso atto del decreto direttoriale di marzo e ha approvato l'elenco definitivo del Piano regionale della Toscana (per il Conto Termico si veda il PR 24); a novembre 2022 la Giunta ha preso atto delle richieste di modifica presentate da APES (Azienda Pisana Edilizia Sociale) e da ERP Lucca relativamente agli interventi inseriti nel piano regionale di dicembre 2021 (per APES si tratta di una rideterminazione dei finanziamenti di singoli interventi, senza modifica del finanziamento complessivo; per ERP Lucca si tratta di una richiesta di riallocazione delle risorse resi disponibili dopo l'eliminazione di alcuni interventi e la parziale riduzione di altri. L'importo complessivo della dotazione finanziaria assegnata al LODE Pisano passa da 10,1 mln. a 11,6 mln.).</p> <p>A giugno 2022 sono stati impegnati 28 mln..</p> <p>Entro il 30 giugno 2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.).</p> <p>La misura è in corso di attuazione.</p> <p>Nell'ambito delle risorse del «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», istituito con il DL 50/2022, il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Decreto RGS 52/2023, "Conferme e revoche. Fondo opere indifferibili 2022", assegna definitivamente le risorse del Fondo per il 2022, 5,9 mld.; nell'ambito della procedura ordinaris, sul PNC C-13 (Programma "Sicuro, verde, sociale") sono stati assegnati quasi 255 mila euro (risorse nazionali) alla Toscana (Livorno).</p> <p>A febbraio 2023 il MIT ha approvato il Decreto direttoriale 21 del 3 febbraio 2023, "Fondo complementare al PNRR - Approvazione delle modifiche al piano degli interventi del decreto direttoriale 52 del 30 marzo 2022 richieste dalla Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Lazio e Province Autonome di Trento e Bolzano". Per la Toscana: sono rideterminati i finanziamenti dei singoli interventi in capo ad APES Pisa (Azienda pisana edilizia sociale) per i lotti 1, 2, 3 4, 5, 6 e 7, senza modificare il finanziamento complessivo; è approvato lo scorrimento dell'elenco per la riallocazione delle risorse rese disponibili conseguentemente alla eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri in capo al soggetto attuatore ERP Lucca.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta, preso atto del Decreto direttoriale 21/2023, che rimodula gli interventi dei soggetti gestori ERP Lucca ed APES Pisa, ha approvato il Piano regionale rimodulato.</p> <p>A ottobre 2023 sono stati impegnati oltre 63,3 mln. sul 2023-2025 (per il 2026 sono disponibili quasi 2,1 mln.).</p>

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

La Regione rende disponibili immobili e spazi pubblici inutilizzati, da sviluppare con fondi pubblico-privati, da offrire sul mercato a prezzi calmierati nell'ambito del fondo sull'Abitare sociale (FIA).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Alloggi immediatamente disponibili e assegnabili	<p>A dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 7,6 mln. per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili (si veda il PR 24, Piano straordinario per l'edilizia sociale).</p> <p>Nel 2022 la Giunta ha approvato (aprile) gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e i criteri essenziali (maggio) dell'avviso pubblico per individuare gli immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei Comuni in cui sono localizzati; l'avviso è stato approvato a giugno 2022. Le risorse, 8 mln. FSC 2021-2027, sono disponibili sul 2023; a dicembre sono stati impegnati quasi 7,9 mln. (si veda il PR 24).</p>
Proposte nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS)	<p>A febbraio 2023 la Giunta ha deciso di manifestare interesse nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana che saranno presentate da Investire nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS) promosso da Cassa Depositi e Prestiti (che, per il Fondo, ha avviato la procedura di "sollecitazione di mercato", rivolta a gestori di fondi immobiliari specializzati nella promozione di infrastrutture sociali per l'abitare, per supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti).</p> <p>Dopo la richiesta di Cassa Depositi e Prestiti del 26 maggio 2023, Investire SGR ha approfondito le iniziative originariamente proposte in risposta all'avviso del Fondo Nazionale per l'Abitare Sociale (FNAS) del 15 novembre 2022, presentando (26 giugno 2023) l'aggiornamento del Fondo Urban Housing secondo le nuove linee strategiche del FNAS in questa prima fase di investimento; a fine luglio 2023 la Giunta ha confermato il proprio interesse, subordinato alle compatibilità finanziarie definite nel corso dell'esercizio 2023 con riferimento al bilancio pluriennale 2023/2025, nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti.</p>

Obiettivo 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla L.R. 78/2020 e LR 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali

Considerate le nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 e la volontà di promuovere l'attivazione di comunità per soddisfare la domanda di servizi integrativi all'abitare, la Regione propone modelli innovativi, da applicare in via sperimentale, nell'ambito dell'organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza covid 19 (LR 78/2020 e LR 38/2021)	<p>La LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, ha autorizzato, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln., impegnati a fine novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestiRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A novembre 2020 è stato firmato il protocollo di intesa con InvestiRE che stabilisce i criteri prestazionali prioritari da seguire nella progettazione degli interventi. A maggio 2021 sono state sottoscritte le quote del Fondo.</p> <p>A novembre 2021 è stata approvata la LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" per sottoscrivere nuove quote del Fondo Housing Toscano InvestiRe (per 1 mln., impegnato a dicembre 2021).</p> <p>A dicembre 2021 è stato firmato il Protocollo d'intesa con InvestiRE SGR che definisce puntualmente i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati, o da realizzare, nel territorio toscano, e ne specifica criteri, assetti e priorità; a marzo 2022, sulla base del Protocollo, è stato deciso di sottoscrivere in denaro le quote del Fondo Housing Toscano della LR 38/2021, per 1 mln.. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale prevista dal Protocollo.</p>

PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Firenze, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Nella tabella seguente sono riportati progetti e risorse (in migliaia di euro, senza le risorse inizialmente destinate allo Stadio Franchi):

PUI	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Risorse MSC212.2	Risorse Comune	Totale
7 - Sport e Benessere – Next re_generati on Firenze 2026	Costruzione nuova piscina comunale in località Rimaggio e demolizione di quella esistente di piazza Bagnolet	Comune di Sesto Fiorentino	4.182	3.568	7.750
	Nuova realizzazione piscina comunale e riqualificazione aree verdi	Comune di Figline Incisa Valdarno	3.032	1.568	4.600
	Riqualificazione dell'area degli impianti sportivi comunali	Comune di Dicomano	3.632		3.632
	Riqualificazione impianti sportivi mediante efficientamento della piscina e realizzazione di nuovi campi da tennis e spazi per attività ricreative, sociali e culturali	Comune di Greve in Chianti	1.832	368	2.200
	Interventi di rigenerazione degli impianti sportivi Romanelli e centro piscine in via Caiani	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600		2.600
	Piano integrato - progetto sport e benessere - Comune di Vicchio	Comune di Vicchio	1.332	268	1.600
Totale Piano Integrato			16.610	5.772	22.382
8 - Next re_generati on Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale	Rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi *via di Moneggi* restauro di beni immobili vincolati	Città Metropolitana di Firenze	47.900	4.627	52.527
	Quartiere di San Giusto, via Neruda, riqualificazione delle aree pubbliche delle aree pubbliche e dell'area periferiale del fiume Greve	Comune di Scandicci	5.000		5.000
	Piazza della Resistenza, riqualificazione Parco e Villa Rucellai	Comune di Campi Bisenzio	5.032	2.168	7.200
	Restauro e recupero funzionale del complesso ex-spedale di Sant'Antonio	Comune di Lastra a Signa	3.882	408	4.290
	Progetto "I cittadini nel centro"	Comune di Signa	2.032		2.032
	Rigenerazione urbana del complesso di piazza Guido Guerra con realizzazione del nuovo teatro comunale	Comune di Empoli	9.000		9.000
	Riqualificazione sedi stradali, piazze e marciapiedi del centro urbano di Certaldo: via Roma, piazza Boccaccio, via II Giugno, Borgo Garibaldi	Comune di Certaldo	3.600	800	4.400
	"Vinci immaginari futuri" - progetto di rigenerazione urbana per l'inclusione sociale e la promozione della cultura	Comune di Vinci	3.400		3.400
	Messa in sicurezza dell'edificio, riqualificazione architettonica e recupero con creazione novi servizi turistico-ricetti	Comune di Londa	1.300	286	1.586
	Riqualificazione Spazi Urbani Diffusi: realizzazione Sedi Rionali	Comune di Impruneta	1.950	200	2.150
Intervento di riqualificazione area ex "Officine Grafiche Stianti" per l'inclusione sociale e la promozione culturale	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.532	1.768	4.300	
Totale Piano Integrato			85.627	10.258	95.885
Totale			102.236	16.030	118.266

DM del 26 giugno 2023 - Tabella con la ripartizione delle fonti di finanziamento (in euro):

PUI	Soggetto attuatore	Finanziamento 2021 -2026	PNRR	PNC	Cofinanziamen- to
SPORT E BENESSERE – NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026	Comune di Sesto Fiorentino	4.181.745,00	4.081.324,88	100.420,12	3.568.255,00
	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	3.031.745,00	2.958.940,89	72.804,11	1.568.255,00
	Comune di Dicomano	3.631.745,00	3.544.532,54	87.212,46	-
	Comune di Greve in Chianti	1.831.745,00	1.787.757,61	43.987,39	368.255,00
	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600.000,00	2.537.563,79	62.436,21	-
	Comune di Vicchio	1.331.745,00	1.299.764,57	31.980,43	268.255,00
	Sub Totale Piano Integrato	16.608.725,00	16.209.884,28	398.840,72	5.773.020,00
Cofinanziamento	5.773.020,00				
Totale Piano Integrato	22.381.745,00				
NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026 - PROPOSTA 2: CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE	Città Metropolitana di Firenze	47.900.000,00	46.749.732,87	1.150.267,13	422.852,00
	Comune di Scandicci	5.000.000,00	4.879.930,36	120.069,64	-
	Comune di Campi Bisenzio	5.031.745,00	4.910.913,04	120.831,96	2.168.255,00
	Comune di Lastra a Signa	3.881.745,00	3.788.529,06	93.215,94	408.063,45
	Comune di Signa	2.031.745,00	1.982.954,82	48.790,18	-
	Comune di Empoli	9.000.000,00	8.783.874,65	216.125,35	-
	Comune di Certaldo	3.600.000,00	3.513.549,86	86.450,14	800.000,00
	Comune di Vinci	3.400.000,00	3.318.352,65	81.647,35	-
	Comune di Londa	1.300.000,00	1.268.781,89	31.218,11	286.000,00
	Comune di Impruneta	1.950.000,00	1.903.172,84	46.827,16	200.000,00
	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.531.747,00	2.470.949,81	60.797,19	1.768.253,00
	Sub Totale Piano Integrato	85.626.982,00	83.570.741,85	2.056.240,15	6.053.423,45
	Cofinanziamento *	10.257.726,45			
Totale Piano Integrato	95.884.708,45				

* L'importo totale cofinanziamento del Piano 8 include risorse pari a 4.204.303,00 relativamente ad un ulteriore progetto della Città Metropolitana di Firenze integralmente finanziato con risorse proprie.

Tabella dei pagamenti per la Città Metropolitana di Firenze, erogati dallo Stato a dicembre 2022 (in migliaia di euro)

Piano Urbano Integrato	Ente	Pagamento su "Fondo di Rotazione"	Pagamento su "Fondo Complementare"	Totale Pagamento
PUI n. 7 - "Sport e benessere - Next Re_generation Firenze 2026"	Comune di Firenze	5.073	427	5.500
	Comune di Sesto Fiorentino	386	32	418
	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	280	24	303
	Comune di Dicomano	335	28	363
	Comune di Greve in Chianti	169	14	183
	Comune di Borgo San Lorenzo	240	20	260
	Comune di Vicchio	123	10	133
PUI n. 8 - "Next Re_generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e inclusione sociale"	Città Metropolitana di Firenze	4.418	372	4.790
	Comune di Scandicci	461	39	500
	Comune di Campi Bisenzio	464	39	503
	Comune di Lastra a Signa	358	30	388
	Comune di Signa	187	16	203
	Comune di Empoli	830	70	900
	Comune di Certaldo	332	28	360
	Comune di Vinci	314	26	340
	Comune di Londa	120	10	130
	Comune di Impruneta	180	15	195
Comune di San Casciano Val di Pesa	234	20	253	
Totale		14.503	1.221	15.724

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale			
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	-	2,00								4,49	40,37			46,86
Ob. 2 - Riquilibrare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR - DL 59/2021 convertito con L. n. 101/2021)		-			14,02	63,09								77,11
Ob. 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile	-													-
Ob. 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla L.R. 78/2020, compresa l'attivazione e/o l'incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.)	-	-												-
Totale	-	2,00			14,02	63,09				4,49	40,37			123,97

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale	Totale
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	impegni	Pagamenti
2021					-	-							-	-
2022	-	-			14,02	14,02			4,49	4,49			18,51	18,51
2023	-	-			14,02	1,55			-	-			14,02	1,55
2024	-	-			-	-			-	-			-	-
2025	-	-			-	-			-	-			-	-
Totale	-	-			28,04	15,57			4,49	4,49			32,53	20,06

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo

La Regione finanzia la realizzazione di abitazioni nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico e sostiene le famiglie in difficoltà con contributi per pagare l'affitto e per evitare lo sfratto.

Gli interventi riguardano il programma per l'autonomia dei Giovani, il recupero o la nuova realizzazione o acquisto di edifici ERP, la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o fornitura di energia da fonti rinnovabili, progetti speciali connessi a eventi alluvionali, alloggi sociali di auto costruzione o auto recupero (per la sottoscrizione delle quote del Fondo Housing Toscano si veda il PR 23).

Gli obiettivi regionali sono:

- contrastare il disagio abitativo mediante: interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, acquisto di immobili invenduti (anche realizzando un parco progetti regionali), il contributo per pagare l'affitto e il sostegno alle famiglie sfrattate per morosità incolpevole, la realizzazione di strutture per l'emergenza abitativa;
- migliorare la Governance mediante il Tavolo permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa;
- promuovere la riqualificazione energetica degli edifici;
- sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani si'.

Interventi per ridurre il disagio abitativo e promuovere la riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana, sono finanziati anche nell'ambito del PNRR, con il Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, e del fondo complementare al PNRR, con il progetto di riqualificazione del sistema ERP "Sicuro, verde e sociale" (si veda il PR 23).

Ad aprile 2023 è stata approvata la LR 18/2023, "Determinazione dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.). Modifica della LR 77/1998", per dare coerenza ed omogeneità al sistema di norme che regolano il tema. Lo Stato ha recentemente disposto che le Regioni provvedano all'aggiornamento anche infra annuale dei rispettivi prezzari dei lavori per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici. Il rispetto dei limiti di costo non è sempre compatibile con l'applicazione del prezzario regionale aggiornato; in particolare occorre determinare i limiti massimi di costo eventualmente superiori a quelli stabiliti dal DM del 5 agosto 1994. A fine aprile la Giunta ha approvato le disposizioni attuative dell'art. 2 della LR 77/98 come modificata ed integrata dalla LR 18/2023.

Obiettivo 1 - Contrastare il disagio abitativo

Sono finanziati interventi di manutenzione straordinaria degli immobili (con risorse regionali e statali), l'acquisizione di nuovi alloggi ERP con l'anticipazione del FSC 2021-2027, i contributi per sostenere le famiglie che abitano in alloggi in locazione a canoni di mercato e le famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

La manutenzione del patrimonio ERP è realizzata anche nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" finanziato dal Fondo complementare al PNRR (si veda il PR 23).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole</p>	<p>A gennaio 2023 è stato presentato l'XI Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, con i dati relativi al 2021: rispetto al 2020, sono aumentati i provvedimenti di sfratto richiesti (2.864 rispetto a 2.181), emessi (3.148 rispetto a 1.641) ed eseguiti (948 rispetto a 407).</p> <p>Ogni anno la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente (nel 2020 è stata approvata a febbraio, nel 2021 a marzo, nel 2022 a febbraio e nel 2023 a marzo).</p> <p>A marzo 2022 la Giunta, in attuazione della LR 5/2014 "Alienazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", ha approvato la relazione finale sullo stato di attuazione del piano regionale di cessione del patrimonio di ERP, relativa agli anni 2015-2020 (1.547 alloggi cedibili).</p> <p><u>Le risorse ordinarie.</u></p> <p>La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, e con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a favore degli inquilini morosi incolpevoli <u>sono stati istituiti due fondi, uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed <u>uno regionale</u>: complessivamente, dal 2011 a dicembre 2022, sono stati impegnati 45,6 mln. (quasi 422 mila euro regionali sul 2022; quasi 4 mln. a novembre 2021, assegnati dal MIMS con decreto del 30 luglio 2021 a favore della Regione Toscana). · in base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: ad aprile 2022 sono state impegnate le risorse regionali, oltre 1,4 mln., e nella seconda metà di settembre le risorse nazionali, quasi 21 mln.. <p>A ottobre 2023 la Giunta ha ripartito le risorse regionali per l'integrazione dei canoni</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per migliorare il patrimonio ERP	<p>di locazione per l'anno 2023, oltre 1,7 mln..</p> <p><i>Sono stati finanziati, con risorse regionali e statali, diversi programmi per aumentare gli alloggi ERP e migliorare le infrastrutture dei quartieri:</i></p> <p><u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.</u> Il Programma finanzia l'aumento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. A dicembre 2021 è stato approvato un atto integrativo della convenzione firmata tra la Regione e il Comune di Massa a ottobre 2011, che rimodula il programma. Dal 2012 sono stati impegnati quasi 17 mln. (oltre 244 mila euro a dicembre 2022).</p> <p><u>Programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibera CIPE 127/2017, come modificata dalla successiva 55/2019).</u> A ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.): Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.. Con Decreto Interministeriale del 3 maggio 2021 sono stati approvati l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi Programmi, fra cui gli interventi di edilizia residenziale sociale di efficientamento energetico e di riqualificazione proposti dai Comuni di Firenze e Prato. A febbraio 2022 il Comune di Firenze ha approvato i progetti di fattibilità tecnica ricevuti da Casa SPA per demolire e ricostruire il primo lotto del complesso ERP di via Rocca Tedalda e il recupero di un altro lotto del complesso carcerario delle Murate; il costo è coperto con le risorse CIPE, oltre 11 mln., e del Comune, 2,2 mln..</p> <p><u>Risorse FSC 2021-2027</u> La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) e approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, 119 per quasi 111 mln., di cui 8 mln. per l'intervento "Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica". A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027. Sempre a dicembre 2022 sono stati impegnati quasi 7,9 mln., nell'ambito dell'avviso del giugno precedente, per finanziare l'acquisto di 46 alloggi (8 a Massa con quasi 1,6 mln.; 4 a Montopoli in Val d'Arno con quasi 741 mila euro; 20 a Cecina con oltre 3,3 mln.; 6 a Pelago con 1,2 mln.; 4 a Villafranca in Lunigiana con quasi 423 mila euro; 4 a Lucca con quasi 572 mila euro).</p>
Piano nazionale di edilizia abitativa	<p>Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica.</p> <p>A settembre 2021 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma di ottobre 2011; sono previsti nuovi interventi (9 per 62 alloggi) finanziati con quasi 10,5 mln. (quasi 9,3 mln. ministeriali, di cui 6,7 mln. per cui è necessario firmare il nuovo accordo di programma, e risorse già stanziare, oltre 2,5 mln.; 1,2 mln. di cofinanziamento regionale). Dal 2013 sono stati impegnati oltre 26 mln.. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi.</p>
Edilizia residenziale pubblica manutenzione e ampliamento offerta alloggi ERP	<p>Il programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP, approvato dalla Giunta a maggio 2020, ha finanziato interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020. I 10 mln. impegnati per il 2020 sono stati destinati ad interventi su 607 alloggi.</p> <p>A luglio 2021 è stata modificata la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2021; sono stati previsti interventi su 483 alloggi.</p> <p>A luglio 2022 è stata modificata la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2022; sono stati previsti interventi su 450 alloggi.</p> <p>Per interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi sono disponibili anche le risorse della L. 80/2014; dal 2015 sono stati impegnati 39,8 mln. di cui quasi 563 mila euro sul 2021 e oltre 2,9 mln. sul 2022.</p> <p><u>Il Piano straordinario per l'edilizia sociale.</u> Il Piano, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali per realizzare nuovi alloggi popolari attraverso: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio; la costruzione di alloggi pubblici a canone sociale; la costruzione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile; contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Dal 2010 sono stati impegnati 133,4 mln.; in particolare, a dicembre 2020 sono stati impegnati quasi 1,1 mln. sul 2021-2022 (540 mila sul 2022) per realizzare alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero e a dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 7,6 mln. per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili.</p> <p><u>Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>fasce deboli della popolazione (LR 65/2010). Dal 2012 sono stati impegnati 69,3 mln., di cui 16,6 mln. sul 2021-2022 (13 mln. sul 2021 e 3,6 mln. sul 2022).</p> <p>Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato la modifica della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa; l'incremento del costo complessivo dell'intervento è imputato alle disponibilità già autorizzate a ERP Massa Carrara sulla quota parte delle risorse del Fondo sociale per l'edilizia residenziale pubblica senza aggravio sul bilancio regionale.</p> <p>A dicembre 2022: il Comune di Lucca ha rinunciato alla realizzazione di 13 alloggi nel complesso ex Convento di Sant'Agostino, località Vicopelago (da 1,5 mln.); Siena Casa ha rinunciato alla realizzazione di 33 alloggi nel Comune di Siena, in Viale Bracci (da 5 mln.).</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha approvato la modifica del piano interventi e la rimodulazione del quadro tecnico finanziario della proposta di intervento presentata dal Comune di Pisa attraverso APES. Il gruppo di lavoro tecnico composto da Regione Toscana, Comune di Pisa e APES, ha indicato di intervenire con la manutenzione straordinaria e il recupero funzionale dei tre fabbricati esistenti rispetto alla previsione iniziale di costruzione di 20 nuovi alloggi e demolizione dei manufatti esistenti. Per rimodulare e concludere gli interventi originari sono necessarie nuove risorse da parte del Comune di Pisa, APES e Regione Toscana (che potrebbe incrementare il finanziamento fino ad oltre 11 mln., aggiungendo oltre 1 mln.).</p>

Obiettivo 2 - Migliorare la governance

La Regione si confronta con i soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori), per individuare iniziative condivise per migliorare l'operatività del sistema.

A settembre 2021 è stata approvata la LR 35/2021, che modifica la LR 2/2019 relativamente ai requisiti per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP. A luglio 2021, in attuazione della LR 2/2019, per fronteggiare l'emergenza abitativa, in particolare dopo l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, sono stati approvati gli avvisi per le manifestazioni di interesse per svolgere una ricognizione di patrimonio immobiliare abitativo inutilizzato, di proprietà di Amministrazioni pubbliche e Comuni, da poter destinare ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Emergenza abitativa	<p>Ad aprile 2021 la Giunta ha costituito un Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa con compiti di coordinamento e intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa in Toscana.</p> <p>Nel 2022 sono stati attivati tavoli tecnici di confronto sull'applicazione della LR 2/2019 in materia di edilizia residenziale pubblica, con le rappresentanze degli inquilini, i Comuni e gli Enti gestori ERP.</p>

Obiettivo 3 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP

La Regione promuove la riqualificazione degli edifici ERP, anche in termini di efficientamento energetico, sicurezza strutturale e sismica; in questo ambito sono disponibili le risorse del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), inserito nel PR 23.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Efficientamento energetico degli immobili	<p>A maggio 2022 la Giunta ha stabilito che, per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli immobili, i soggetti attuatori potranno presentare domanda di accesso al contributo del DM del 16 febbraio 2016 ("Conto Termico"), relativamente agli interventi di cui all'art. 4 dello stesso decreto ministeriale, per la copertura dei costi già potenzialmente coperti dal finanziamento del Fondo complementare del PNRR (si veda anche il PR 23).</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi	
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		fino al 2022	2023-2025
Ob. 1 - Contrastare il disagio abitativo	1,86	4,61	13,99	20,89									41,35
Ob. 2 - Migliorare la governance													-
Ob. 3 - Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici													-
Totale	1,86	4,61	13,99	20,89									41,35

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2022	1,86	1,86	13,99	9,70									15,85	11,56
2023	0,01	0,01	8,11	4,40									8,12	4,42
2024	-	-	-	-									-	-
2025	-	-	-	-									-	-
Totale	1,87	1,87	22,11	14,11									23,98	15,98

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

25- Promozione dello sport

Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini. I soggetti coinvolti, insieme alla Regione Toscana, sono il Coni, il Cip, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali e le Università, l'Ufficio scolastico regionale.

L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.

Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità).

Le azioni regionali nel 2023 sono rivolte alla:

- promozione della salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative;
- a sostenere l'impiantistica sportiva con la realizzazione di nuovi impianti sportivi pubblici e/o l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per:

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"
Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale La misura è gestita dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, tramite avvisi pubblici volti alla realizzazione o alla rigenerazione di impianti sportivi, ha ammesso a finanziamento n. 19 interventi in Toscana per un importo totale di concessione del finanziamento di 45,5 mln.

Obiettivo 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative

In tale obiettivo rientra anche la diffusione della carta etica dello sport del 2011 che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, ma soprattutto che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi a sostegno dello sport per un corretto stile di vita	<p>Nell'ambito di questo intervento rientra anche la diffusione della carta etica dello sport (approvata dalla Regione toscana nel 2011) che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico. Nel corso del 2023 è stato approvato il primo stralcio delle manifestazioni sportive anno 2023 che hanno beneficiato del sostegno economico della Regione toscana come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tappa della corsa ciclistica "Tirreno – Adriatica" che si è svolta il 7 e 8 marzo 2023 nel comune di Follonica; - Gara ciclistica internazionale "Gran Premio Industria & Artigianato di Larciano" svoltasi il 26 marzo 2023 sul territorio dei Comuni di Larciano e Lamporecchio in Provincia di Pistoia e di Vinci in Provincia di Firenze; - Golden Gala Pietro Mennea" di atletica leggera svoltosi il 2 giugno 2023 allo stadio Ridolfi di Firenze; - Due tappe in corso di definizione della corsa ciclistica "Giro Donne" in programma il 30 giugno e 1 luglio 2023 nel territorio della Regione Toscana; - Gara ciclistica internazionale Giro della Toscana femminile "Memorial Michela Fanini", svoltasi dal 24 al 27 agosto 2023; - Campionato europeo femminile di volley svoltosi dal 24 al 30 agosto 2023 presso il Palazzo Wanny di Firenze; - Due tappe del progetto di nuoto "Dominate the water 2023" per lo sviluppo della cultura di un turismo sostenibile in programma il 23 e 24 settembre 2023 nel territorio del Comune di Orbetello. <p>Le risorse assegnate ammontano complessivamente a 345 mila euro poi ridotti a 330 mila euro interamente impegnati A maggio 2023 sono stati definiti gli elementi essenziali dello specifico avviso pubblico per la concessione di contributi ai progetti degli enti locali per la realizzazione</p>

	nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le risorse assegnate ammontano a 800 mila euro per il biennio 2023/2024.
--	---

Obiettivo 2 - Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Campi estivi per ragazze e ragazzi 2023	A luglio 2023 è stata finanziata la realizzazione di 186 progetti relativi a "Campi estivi con pernottamento per promuovere il benessere psico-fisico di bambini/e e ragazzi/e di età compresa fra i 6 ed i 18 anni – anno 2023". Le risorse assegnate ammontano a 200 mila euro.

Obiettivo 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva

In tale ambito la Regione toscana assegna contributi per sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva (investimenti)	A marzo 2023 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva destinando un finanziamento di 12 mln. Conseguentemente è stato approvato uno specifico avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale e sono state prenotate le risorse sul bilancio 2023-2025, impegnate a luglio 2023. Con legge, sono stati poi assegnate risorse ai seguenti Comuni: - Castellina in Chianti, impegnati 60 mila euro - Barga, da impegnare 600 mila euro - Monsummano Terme 503 mila euro - Pistoia, da impegnare 1 mln - Poppi, impegnati 800 mila euro - San Miniato, impegnati 70 mila euro

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 25 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il ripilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative	5,10	0,58											5,68
Ob. 2 – Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili	-												-
Ob. 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive		-											-
Ob. 4 - Promuovere l'attività motoria nella scuola	-												-
Ob. 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva	35,49	22,00											57,49
Ob. 6 – Promuovere la formazione e la ricerca	-												-
Totale	40,60	22,57											63,17

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	11,53	11,53											11,53	11,53
2022	29,06	29,05											29,06	29,05
2023	14,09	0,34											14,09	0,34
2024	5,55	-											5,55	-
Totale	60,24	40,93											60,24	40,93

Goals Agenda 2030

Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

26- Politiche per la salute

Tra gli obiettivi programmatici individuati dalla Regione si segnalano:

- Implementare e sviluppare la Connected care e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute;
- Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie;
- Realizzare le azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporre l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025;
- Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie;
- Nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione vaccinale vigente continuano le azioni per incrementare le coperture vaccinali, con particolare riguardo alle vaccinazioni previste dai LEA. Nell'attuale piano è prevista anche l'offerta gratuita con il vaccino ricombinante anti Herpes Zoster (RZV) per soggetti appartenenti a specifiche categorie di rischio. È stata inoltre condotta una campagna di comunicazione per favorire l'adesione alla vaccinazione contro il Papilloma virus e sono stati organizzati Open Day su base regionale in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, i Pediatri di Libera scelta e i Medici di Medicina Generale.
- Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa.

Rivestono carattere di priorità per il 2024 e per il 2025 gli interventi relativi alla salute mentale e le dipendenze.

Nel 2023 a riguardo, è stato avviato un processo di potenziamento e riorganizzazione del sistema con il Recepimento Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022 "Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021" recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Assegnazione risorse vincolate alle Aziende USSLL toscane (DGR 1338 del novembre 2022) con un'analisi circostanziata delle criticità in un'ottica di miglioramento e superamento della dimensione sia relazionale che di sistemi (DGR 966.2023). Potenziamento e riorganizzazione sono anche le parole chiave nella revisione intrapresa dei percorsi di cura, in particolare per la salute mentale dei minori e del benessere psicologico delle cosiddette fasce deboli, inclusi i pazienti oncologici (DGR 657.2022), per i percorsi assistenziali riguardanti i disturbi da deficit dell'attenzione, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DGR 318.2023), i disturbi dello spettro autistico (DGR 836 e 837.2023).

Per quanto riguarda la rete clinica per l'emergenza-urgenza nei minori con disturbi psichiatrici, è stata ampliata l'offerta di ricoveri grazie alle UO di pediatria delle tre Aziende Usl e dell'AOU Meyer che hanno significativamente accresciuto la propria disponibilità di posti letto. È inoltre allo studio un sistema di ricoveri post acuzie di III e II livello, che prevede l'attivazione di una struttura post acuto alta intensità in ciascuna delle tre Aziende Usl e il potenziamento delle strutture semi-residenziali a ciclo diurno per il graduale accompagnamento dei ragazzi e delle persone nei processi di cura, fino al ritorno al proprio domicilio con una presa in carico ambulatoriale.

Per quanto riguarda i disturbi del comportamento alimentare, sulla scorta del Piano regionale di Attività 2022-2024 che prevede la costituzione della Rete regionale dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, è in programmazione il potenziamento del livello ambulatoriale, con il reclutamento del personale necessario alla presenza delle équipes e la formazione degli operatori coinvolti nel percorso di cura.

Per i percorsi inerenti la prevenzione e la cura delle dipendenze e delle patologie correlate, gli interventi principali sono sulla programmazione e riguardano il potenziamento dei servizi coerentemente con la misura del bisogno, da definire attraverso la revisione del sistema informatico di descrizione dell'attività sia clinica che socio-assistenziale, la garanzia di interventi terapeutico-riabilitativi nei percorsi di *recovery*, la definizione e il sostegno delle reti territoriali per la prevenzione, la cura, la presa in carico delle persone, l'ampliamento della competenza del numero verde regionale a tutte le dipendenze, in stretto raccordo con la metodologia di risposta e presa in carico dell'Osservatorio nazionale dipendenze e antidoping, e la partecipazione nella primavera 2023 ad un seminario regionale di confronto e raccordo tra operatori dei call center nazionali e regionale.

Vanno in tal senso anche il rinnovo dell'Accordo di Collaborazione con gli Enti CEART gestori delle strutture di comunità, cui fanno capo anche progettualità specifiche per la riabilitazione delle persone e per favorire percorsi di reinclusione, gli interventi del piano regionale di contrasto dei disturbi da gioco d'azzardo patologico, i progetti di prevenzione avviati in tale ambito dal Terzo Settore, il coinvolgimento dei Comuni, coordinati da ANCI, per la regolamentazione del gioco lecito.

Va in tale direzione anche la firma di un Accordo di collaborazione con la rete dei gruppi di auto aiuto per i disturbi e le patologie alcolcorrelate, che opereranno così in un contatto più stretto con i SER.D e negli interventi di prevenzione secondaria nei luoghi di vita, studio e lavoro dei cittadini. È stata promossa inoltre la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno da dipendenze, dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope, garantendo sui territori l'offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone coordinati dalle Società della Salute.

La Toscana è riuscita a garantire i livelli essenziali di assistenza, in sanità, anche durante la pandemia. Ancora una volta, come per l'anno 2020, si colloca ai vertici nazionali per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza in sanità. Lo certifica il rapporto pubblicato dal Ministero della salute che riguarda il 2021. Il punteggio complessivo raggiunto è di 274,46 su

massimo teorico di 300. Il monitoraggio che analizza l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, la sufficienza nelle tre aree (prevenzione, distrettuale e ospedaliera) viene raggiunta con un punteggio pari o superiore a 60 su cento. La Toscana ha raggiunto 91,37 su 100 nella prevenzione, 95,02 nell'area distrettuale e 88,07 nell'area ospedaliera, con un sensibile miglioramento rispetto al 2020.

Anche per il 2023 sono proseguite le seguenti attività:

- sviluppo rete oncologica: con l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici, attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori;

- Sviluppo della rete codice rosa

- le malattie rare con il consolidamento della rete secondo il modello previsto dalla DGR n.133/2020 e sulla base della costituzione, attuata nel 2021, degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento;

- il progetto dedicato allo sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);

- il Percorso Nascita con l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologica e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione è dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali e al consolidamento del sistema hAPPyMamma. Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività è orientata all'implementazione del software regionale dedicato alla registrazione, proseguire il monitoraggio e la verifica dei centri di rete.

- nel quadro delle attività di promozione della ricerca in materia di salute prosegue il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con fondi regionali, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati.

- nell'ambito di Horizon Europe viene approvata la partecipazione della Regione Toscana alle European Partnership dedicate a Medicina Personalizzata, Malattie Rare e Trasformazione dei sistemi sanitari. RT interviene principalmente come Agenzia Finanziatrice di programmi transnazionali di ricerca.

- la collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) e con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Offices, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP - Good laboratory practice - e GMP - Good Manufacturing Practice-), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, lo sviluppo di progettualità in ambito medicina di precisione e personalizzata, sia a livello europeo che nazionale;

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi è stata completamente riprogettata e riscritta ex novo la APP Toscana SALUTE, risultando ora nativamente orientata ai bisogni delle persone. Offre semplicità di accesso, linguaggio chiaro, funzioni semplici, veloci e sicure a portata di "dito" per tutti i cittadini e le loro famiglie, un servizio ideale da portare sempre in "tasca" nello smartphone. La APP ha avuto oltre 1 mln di download dal luglio 2021 ad oggi, e registra oltre 22.000 accessi unici giornalieri autenticati in costante crescita. Per far meglio comprendere l'impatto e come questi servizi digitali innovativi hanno cambiato e stanno cambiando effettivamente e concretamente, tutti i giorni, la vita delle persone, si riportano a titolo di esempio alcuni semplici dati di utilizzo. Nel primo semestre del 2023 si sono avuti:

- oltre 386 mila utenti unici, 251 mila accessi utenti unici laboratorio e n. 403 mila dispositivi unici attivi negli ultimi 3 mesi;

- oltre 2 mln di referti di laboratorio analisi consultati o scaricati;

- oltre 26,7 mila tra prenotazioni, spostamenti e disdette al CUP effettuate tramite APP.

Le risorse del PNRR

A maggio 2022, nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) - Missione 6", è stato approvato il Piano Finanziario della Missione 6 del PNRR e PNC, di allocazione delle risorse nella disponibilità della Regione Toscana; approvato anche l'elenco delle tipologie di attività inerenti alla realizzazione degli interventi inseriti nella programmazione PNRR e PNC, che la Regione Toscana, in qualità di Soggetto Attuatore, svolge direttamente, di quelle che la Regione delega in tutto o in parte ai Soggetti Attuatori Esterni, nonché delle attività che saranno svolte congiuntamente da entrambi.

Nello stesso mese di maggio 2022 sono stati approvati il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) relativo alla Missione 6 – Salute del PNRR, il relativo Piano Operativo Regionale (POR) e il Piano finanziario 2022-2026 delle risorse assegnate. In particolare, il CIS è stato sottoscritto in data 31 maggio 2022 e gli investimenti approvati sono in corso di attuazione.

A luglio 2022 pubblicate da Invitalia (il cui supporto tecnico operativo in qualità di centrale di Committenza è stato reso disponibile dal Ministero della Salute) le procedure di gara relative ai servizi tecnici e lavori per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale previste dal PNRR. Le gare riguardano la Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 e in particolare: L'investimento 1.1 (M6C1) Case della Comunità; L'investimento 1.3 (M6C1) Ospedali di comunità; L'investimento 1.2.2 (M6C1) Centrali Operative Territoriali; L'investimento 1.2 (M6C2) Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile.

Le gare riguardanti tali linee di investimento sono state espletate tramite accordi quadro Invitalia oppure in autonomia dai soggetti attuatori esterni.

Con riferimento agli accordi quadro Invitalia, le offerte sono state presentate dagli operatori entro il termine del 14 settembre 2022. A seguire hanno avuto luogo le aggiudicazioni in favore degli operatori economici competenti per le rispettive aree geografiche. Infine, sono stati staccati i relativi Ordini di Attivazione da parte dei soggetti attuatori esterni.

In riferimento agli obiettivi del PNRR, sono state complessivamente raggiunti milestone e target dei rispettivi trimestri delle annualità 2022 e 2023 (meglio dettagliati nelle successive tabelle riferite ai singoli interventi). In particolare al 30 settembre 2023 gli obiettivi raggiunti sono stati i seguenti:

- M6 C1 1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona: Stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità,
- M6 C1 1.3 - Ospedali di Comunità: Stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità.

In particolare:

M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale"

- Case della Comunità e presa in carico della persona: M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", realizzazione di 70 CdC per un importo complessivo pari a 104 mln (si veda intervento Realizzazione delle case della comunità obiettivo 4).

- Casa come primo luogo di cura e telemedicina – A maggio 2023 è stato approvato il "Piano operativo della Regione Toscana PNRR Missione 6 Componente 1 – Investimento 1.2: Case come primo luogo di cura e telemedicina – Sub investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare". Implementazione Centrali Operative Territoriali: M6C1 1.2.2 "Implementazione centrali operative territoriali (COT), realizzazione di 37 COT per un importo complessivo pari a 12,6 mln (COT implementazione per 6,4 mln, COT interconnessione per 2,6 e COT device per 3,6 mln) (si veda intervento "Realizzazione delle centrali operative territoriali")

- rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità: M6C1 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità", realizzazione di 23 OdC per un importo complessivo pari a 57 mln (si veda intervento Realizzazione degli ospedali di comunità obiettivo 4)

M6C2 "Innovazione ricerca e digitalizzazione del SSN "

- Ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero: M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero": - Sub Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello per un importo di 82,4 mln per la realizzazione di n. 19 progetti; M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero": - Sub Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie per un importo di 67,6 mln, per il potenziamento della dotazione di apparecchiature diagnostiche; (si veda intervento Sostituzione e/o implementazione delle attrezzature sanitarie e digitali e grandi apparecchiature obiettivo 2. A giugno 2023 Consip Spa ha indetto una gara a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito "Sanità digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali 2" per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID Sigef 2601 per un importo complessivo pari a 880 milioni di euro. Si tratta di una riedizione (con molti miglioramenti apportati) dell'Accordo Quadro (AQ) "Sanità Digitale 1" e copre le aree applicative "Cartella Clinica Elettronica", "Enterprise Imaging" e "Supporto strategico", con la solita suddivisione per macroaree geografiche e, quindi, un totale di 6 lotti.

- Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile: M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile": a maggio 2022 sono stati assegnati 36,3 mln PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e ulteriori 82,6 mln Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, a luglio 2022 sono state impegnate le risorse (DD 17294/2022). Sono previsti 7 interventi di antisismica finanziati con PNRR e 25 interventi finanziati con PNC.(DGR 599/2022 E; DGR 995/2022)

- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione, M6C2 1.3 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione

- Sub Investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE): Ad aprile 2022 sono state approvate le Linee guida per il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE); ad agosto 2022 sono state assegnate le risorse territorializzabili per l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte delle Regioni e delle Province autonome. Per la Toscana sono disponibili 15,5 mln destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari impegnati a maggio 2023 e settembre 2023 (DGR 1049/2023) ; a favore di ESTAR è stata assegnata la quota di 13,4 mln. La restante quota pari a 2,1 mln, rispetto alle risorse complessive, 15,5 mln di cui sopra, di concerto con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 232 dell' 8 agosto 2022, rimane in capo alla Regione, sulla stessa linea di investimento.

Incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario e 17,7 mln destinate all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

A settembre 2023 la Giunta ha individuato nella Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, un nuovo, ulteriore e aggiuntivo soggetto attuatore esterno, che si affianca ad ESTAR quale soggetto attuatore già in precedenza individuato, per l'attuazione e lo svolgimento di parte della programmazione PNRR (M6C2 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione: - Sub Investimento 1.3.1 "Adozione e utilizzo dell'FSE da parte delle Regioni) e riferita, in particolare, alle linee di investimento e alle specifiche attività individuate nel "PNRR M6C2 1.3.1 b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni -Risorse per il potenziamento delle infrastrutture digitali contributi a amministrazioni locali". Il contributo economico assegnato alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio pari a 600 mila euro, trova copertura nei 13,4 mln già assegnati ad ESTAR (la somma assegnata ad ESTAR è rideterminata in 12,8 mln).

A luglio 2023 è stata istituita la cabina di regia regionale con la funzione di indirizzo, monitoraggio, valutazione e controllo dell'andamento dell'intervento prevedendo la possibilità di avvalersi del board dei Responsabili delle Strutture della formazione delle Aziende e degli Enti SSR e la nomina di un Comitato scientifico.

- Sub Investimento 1.3.2 Potenziamento, modello predittivo, SDK...): a maggio 2022 assegnati 1,7 mln per implementare 4 nuovi flussi informativi.

- Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C2I2.1): ad aprile 2022 è stata approvata la partecipazione della Regione toscana in qualità di Soggetto Proponente/Attuatore all'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: 3.1 Fattori di rischio e prevenzione, 3.2 Eziopatogenesi e meccanismi di malattia", pubblicato dal Ministero della Salute in data 20/04/2022. In tale ambito a dicembre 2022 sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti con un importo pari a 10 mln. (1 progetto relativo a Proof of concept (PoC) per 1 mln; 5 progetti relativi a Malattie Rare (MR) per 4,5 mln.; 5 progetti relativi a Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) per 4,5 mln). A marzo 2023 è stato approvato lo schema di convenzione operativa con gli Enti attuatori per i progetti ammessi a finanziamento e sono state impegnate le risorse. A settembre 2023 e per il resto dell'autunno, viene erogata la prima quota in anticipo ai progetti finanziati.

Ad aprile 2023 è stata approvata la partecipazione della Regione toscana in qualità di Soggetto Proponente/Attuatore all'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Tumori Rari (TR); 3. Malattie Rare (MR); 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: a. innovazione in campo diagnostico; b. innovazione in campo terapeutico; 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: a. fattori di rischio e prevenzione; b. eziopatogenesi e meccanismi di malattia", pubblicato dal Ministero della Salute in data 24/04/2023 nell'ambito della Missione M6 – Componente C2 - Investimento 2.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A luglio 2023 validati dalla Regione e inviati al Ministero della Salute 11 progetti.

Nell'ambito del PNRR M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, Sub Investimento (a) Borse aggiuntive in formazione di medicina generale: a maggio 2022 sono stati assegnati 1,9 mln per implementare n. 51 borse di studio, a giugno 2022 sono stati impegnati 651 mila euro; Sub Investimento (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere a maggio 2022 sono stati assegnati 5,3 mln impegnati per 3,3 mln a ottobre 2022 a favore di Estar

M1C2 I.3.1.4. Piano "Sanità Connessa" a gennaio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto un Avviso di gara procedura aperta (aggiudicazione a giugno 2022) per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione. L'importo posto a gara per il Lotto 5: Toscana – Lazio, è di 56 mln. (aggiudicazione 45 mln), di cui fornitura 31 mln. e servizi 25 mln., per 1.719 strutture sanitarie. A settembre 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori. Di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, è in corso di verifica l'attivazione di questa misura in coerenza con l'infrastruttura regionale RTRT già attiva da molti anni in Toscana.

Gli interventi nell'ambito di questo PR sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019 e attualmente in vigore).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano tra gli altri:

- Ad aprile 2021 è stato approvato il documento "Obiettivi prioritari per la tutela della salute dei detenuti in carcere e dei pazienti psichiatrici autori di reato in Toscana per il triennio 2021-2023";
- A dicembre 2022 sono state prorogate al 31 dicembre 2023 le misure straordinarie di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica prevedendo il riconoscimento dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in favore dei lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità- e loro familiari a carico.

Altri atti e leggi rilevanti relativi ad argomenti specifici sono collocati negli obiettivi o negli interventi di pertinenza

Obiettivo 1 - Connected care e telemedicina

Prosegue l'attività di implementazione e sviluppo della Connected care e la telemedicina.

In particolare, coerentemente con gli interventi previsti dal PNRR (M6C1I.1.2.) la Regione Toscana ha continuato a rafforzare gli strumenti per la Telemedicina per il miglioramento del servizio sanitario e in particolare per la presa in carico e gestione dei pazienti cronici, anche in considerazione di quanto emerso nella fase sperimentale dell'ultimo anno, secondo cui alcune discipline mediche ben si prestano a questa nuova modalità di erogazione delle prestazioni, favorendo la presa in carico e la riduzione delle liste di attesa.

Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei data-center della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata CloudSST. Il processo è iniziato nel 2020 per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Innovazione dei modelli di care nei servizi di prossimità (telemedicina e teleconsulto)	<p>La Regione Toscana ritiene importante proporre nuovi modelli organizzativi, per gestire e monitorare le malattie croniche, con un occhio di riguardo rivolto alla digitalizzazione e alle moderne tecnologie come la telemedicina e il teleconsulto.</p> <p>Da fine 2021 è in vigore la convenzione tra Regione Toscana e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per lo sviluppo di attività in chiave tecnologica e digitale. In particolare, Agenas si impegna a garantire il proprio supporto e la Regione Toscana a condividere attività ed esperienze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> . studio, costruzione e sperimentazione di un nuovo modello regionale di Ccm (Chronic care model), che declini le finalità e la filosofia del "Piano nazionale cronicità" secondo le specificità della Regione, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali innovative quali la telemedicina; . supporto all'implementazione del modello regionale di governance della medicina generale: studio di possibili soluzioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del modello . supporto al perfezionamento del modello regionale del servizio emergenza/urgenza con riguardo sia alla gestione delle risorse umane che al potenziamento delle infrastrutture digitali di supporto; . supporto per la messa a punto del modello regionale per l'assistenza e la cura nelle isole minori, anche in un'ottica di implementazione dei sistemi di telemedicina, che recuperi l'esperienza del progetto pilota nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da particolari difficoltà di accesso, di cui la Regione Toscana è stata capofila insieme a Sicilia e Veneto. <p>Nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" sono stati previsti, per la Regione Toscana, 12,6 mln. per l'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi devices.</p> <p>In tale ambito, per quanto riguarda il Sub- investimento 2 Sub – Misura Salute – Toscana – Device per i Centri Operativi Territoriali, a luglio 2022 sono stati assegnati a Estar per le annualità 2022/2024 3,6 mln di risorse statali.</p> <p>Nell'ambito del PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento 1.2.3. "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", ad aprile 2023 è stato approvato il Piano Operativo Servizi di Telemedicina della Regione Toscana. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il "Modello organizzativo regionale dei servizi di telemedicina".</p>
Sistema Cloud Toscana	<p><i>A settembre 2022 è stata indetta una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro avente ad oggetto i "Servizi e prestazioni inerenti la progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità Saas tramite Sistema Cloud Toscana – SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale".</i></p> <p><i>A novembre 2022 è stata indetta la gara pubblica per la stipula di un contratto avente ad oggetto l'"Acquisto servizi SAP Analytics Cloud e supporto per le piattaforme SAP HANA e Business Object". Aggiudicato a marzo 2023 a favore di SIDI S.r.l. e impegnate le risorse complessive di 2,3 mln per il triennio 2023/2025.</i></p>

Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali.

La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.

Nell'ambito del Piano di riordino della rete ospedaliera toscana, si colloca il "Progetto sperimentale Centro Medico Avanzato (CMA) Presidio Ospedaliero Serristori", definito dall'Azienda USL Toscana centro, approvato a gennaio 2023. Stante la situazione di costante sovraffollamento dei presidi ospedalieri DEA di I livello di riferimento della zona (Ospedale Santa Maria Annunziata di Firenze e Ospedale del Valdarno Santa Maria della Gruccia) e in un'ottica di rete integrata dei presidi ospedalieri, ha previsto un nuovo modello organizzativo per l'Ospedale Serristori, quale punto cardine nella gestione di casistiche che possono essere trattate in spazi e luoghi diversi dal Pronto Soccorso. Di particolare rilievo sono gli obiettivi di investimento previsti dal PNRR in termini di implementazione, ampliamento e ri-qualificazione delle strutture sanitarie come individuati dai target della pianificazione, tra cui M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.1 Digitalizzazione e Sub Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL</p>	<p>Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali.</p> <p>All'interno di tale programmazione per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, nell'ambito degli investimenti sanitari, è in corso l'ampliamento del <i>Nuovo Ospedale Santa Chiara</i> tramite realizzazione di nuovi corpi di fabbrica, dedicati alle Degenze specialistiche, terapie intensive, diagnostica avanzata, blocco operatorio, laboratori, e servizi annessi utili al trasferimento di tutte le attività del Vecchio ospedale Santa Chiara. A tal fine, è stata aggiudicata la gara nel 2019 per un costo complessivo di circa 300 milioni al netto delle opere complementari, opere connesse, tecnologie sanitarie e informatiche. I lavori sono iniziati nel 2020 e la loro fine è prevista entro fine 2024. Nel giugno 2023 ultimato il solaio di uno degli edifici del Nuovo Santa Chiara a Cisanello: Il cantiere dell'ospedale è ad un terzo dell'opera.</p> <p>In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 24/5/2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, a dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana nord ovest hanno firmato un Accordo per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli; sono stati impegnati ed erogati 750 mila euro (interamente impegnati e liquidati) a favore dell'AUSL per il progetto di fattibilità tecnico-economica e le indagini preliminari ed ulteriori 19 mln di euro per le successive fasi di progettazione. A giugno 2020 è stato firmato il nuovo accordo di programma per la costruzione del nuovo Ospedale, previsto nell'area ex Pirelli (è stimato un-costo di 245 mln); a maggio 2022 è stato approvato con atto di Giunta il riassetto delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno con l'assegnazione di 170 mln per il 2023. Le risorse complessive di 245 mln sono quindi così composte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20,7 mln spese progettazione e direzione lavori; (interamente impegnati); - 170 mln per la realizzazione dell'intervento edilizio complessivo; - 54,3 mln per la fornitura degli arredi e apparecchiature sanitarie (risorse ancora da reperire) <p>A settembre 2023 è stato presentato, nella sede della Provincia, il progetto vincitore del nuovo ospedale di Livorno.</p> <p>Inoltre, con riferimento all'Ospedale Santo Stefano di Prato, il CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (Decreto di impegno n. 7055/19) (al 31/12/2022 tutto impegnato) per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'ospedale. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria.</p> <p>A marzo 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento dello Stato con fondi ex art. 20 della L 67/88 ammonta a 8,9 mln. euro, mentre il contributo a carico dell'Azienda è di euro 6,6 mln.</p> <p>A luglio 2023 sono iniziati i lavori di costruzione che dovrebbero terminare entro fine novembre 2025, mentre la conclusione, collaudo e attivazione della struttura entro maggio 2026.</p> <p>Tra le fonti di finanziamento degli investimenti si evidenziano i contributi ex art. 20</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>della L 67/1988 tra le risorse statali e i mutui stipulati dalle Aziende sanitarie.</p> <p>Risorse statali: con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati alcuni interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento, che potrà essere attuata a partire dal 2020 e che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2024.</p> <p>Per la sismica e l'antincendio si veda "Obiettivo 3 – Favorire l'efficiamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza".</p> <p>Con DGR 704/22, sempre nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Toscana con Deliberazione CIPE n. 51 del 24/07/2019, si è definitivamente approvato l'elenco degli interventi per la stipula del secondo Accordo di Programma, che sarà sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti nel corso del 2023.</p> <p>Si riportano qui di seguito alcuni impegni relativi agli interventi più significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASL Toscana Nord Ovest: 6,6 mln. per PO Volterra - Fabbricato ospedaliero 3° Lotto; 6,0 mln. per l'Adeguamento edilizio-architettonico e impiantistico Monoblocco Carrara; • ASL Toscana Sud Est: 11 mln. per la Casa della comunità e distretto Viale Sardegna; 4 mln. per il Nuovo Hospice di Arezzo; • AOU Pisana: 8 mln. per la Riorganizzazione funzionale, adeguamento sismico e adeguamento antincendio edificio 3- Stabilimento Ospedaliero di Cisanello (PI); • AOU Careggi: 2,7 mln. per la Sostituzione piattaforme diagnostiche. <p>Nell'ambito delle risorse statali sopra citate del <u>programma straordinario degli investimenti in Sanità ex art. 20 della L 67/88</u> e con riferimento all'emergenza Covid-19, nel 2021, sono stati impegnati 3, 1 mln. per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza nel Centro Covid "Pegaso" di Prato.</p> <p>Risorse regionali: la Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di <u>rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie</u>, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019-2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte.</p> <p>A seguito della seconda e terza variazione di bilancio approvate con DGR 632/22 e DGR 1149/22 il contributo complessivo regionale è stato rideterminato in euro 266,7 mln per il periodo 2019-2024, ripartiti in euro 50 mln per l'anno 2019, euro 62 mln per l'anno 2020, euro 104 mln per l'anno 2021, 2,7 mln per l'anno 2022 oltre alla quota di 10 mln assegnata a dicembre 2022 per il completamento del trasferimento dell'ospedale S. Chiara, da Pisa a Cisanello e all'assegnazione di ulteriori 36 mln agli Enti del SSR per il 2022, 8,8 mln per l'anno 2023, 27,2 mln per l'anno 2024.</p> <p>Le quote relative ai contributi dell'annualità 2019-2020-2021 sono stati interamente impegnati e liquidati al 31/12/2022 per 51,3 mln.</p> <p>Nell'ambito del PNRR: Misura M6C1I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" sono stati previsti, per la Regione Toscana, oltre 104 mln. per la realizzazione di 70 Case della Comunità; M6C1I1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità" sono stati previsti, per la Regione Toscana, circa 57 mln. per la realizzazione di 23 Ospedali di Comunità; M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" sono stati assegnati alla Toscana 36,3 mln. a valere sul PNRR e 82,6 mln. a valere sul Fondo Complementare.</p> <p>Per l'annualità 2022 sono stati assegnati 2,7 mln per il fondo Complementare Regionale relativamente alla Missione 6 e precisamente 1,7 mln M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", 349 mila euro M6C1 1.3</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio</p>	<p>"Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità", 15 mila euro M6C C1 1.2.2 Centrali operative territoriali, 452 mila euro M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo imputato al PNC, 190 mila euro M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo imputato al PNRR.</p> <p><i>Ad aprile 2022 è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio (FI) tra Regione Toscana, Comune di Palazzuolo sul Senio, Società della Salute Area Mugello ed Azienda UsI Toscana Centro. L'accordo prevede la costruzione di un nuovo immobile, in via subordinata, la ristrutturazione di un idoneo immobile già esistente per un costo complessivo previsto di 725 mila euro al quale la Regione toscana concorre con un contributo di 469 mila euro sul bilancio 2022, impegnati a maggio 2022 e liquidati. Continua la ricerca dell'immobile da parte dell'Azienda, che ha costituito una Commissione che sta valutando la congruità dell'unica offerta fin ora pervenuta (come da verbale del 20/06/2023).</i></p>
<p>Sostituzione e/o implementazione delle attrezzature sanitarie e digitali e grandi apparecchiature</p>	<p>M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello: A maggio 2022 sono stati assegnati 82,4 mln di risorse PNRR per n. 19 progetti.</p> <p>M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie: a maggio 2022 sono stati assegnati 67,6 mln. di risorse PNRR al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche di 120 unità.</p> <p>A maggio 2022 si è perfezionata la sottoscrizione del contratto Istituzionale di Sviluppo e relativo Piano Operativo Regionale (POR) PNRR Missione 6 e a luglio 2022 sono state impegnate le risorse.</p> <p>L'attività di controllo e monitoraggio regionale è stata avviata nel mese di settembre 2022. E' stata implementata la Piattaforma Ministeriale ReGIS mediante la quale sono monitorati e rendicontati gli investimenti.</p> <p>Il cronoprogramma prevede che le attrezzature sanitarie siano acquistate entro il 2024.</p> <p>Anche per la linea di investimento M6C2-I1.1.2 Grandi apparecchiature sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare:</p> <p>- 31/12/2022 per la linea di investimento M6C2-I1.1.2 Grandi apparecchiature è stata raggiunta la milestone: pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature.</p> <p>A fine 2022 sono state richieste al Ministero della Salute, incassate sul bilancio regionale e trasferite ai soggetti attuatori del PNRR le risorse in conto anticipo pari al 10% degli importi assegnati.</p>
<p>DGRT 175/2023 Piano nazionale per gli investimenti complementari PNC . Linea di investimento 1.1.</p>	<p>A febbraio 2023 è stato sottoscritto l'Accordo operativo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Superiore di Sanità (ISS) per la realizzazione dei sub investimenti del programma "salute, ambiente, biodiversità e clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1) del DL 59/2021). Linea di investimento: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata. - PNC E1</p> <p>Le risorse finanziarie attribuite da ISS sulla base dell'Accordo sono pari a 5,6 mln e ripartite tra gli Enti coinvolti.</p> <p>In esecuzione dell'accordo citato, a giugno 2023 si è proceduto alla rendicontazione delle procedure di appalto per la fornitura di beni e servizi espletate dalle Aziende USL della Toscana, ISPRO, ARS, IFC CNR, ARPAT. E stato impegnato l'importo di 1,6 mln e liquidato il 30%.</p> <p>E' in corso la verifica da parte di ISS della rendicontazione di cui alla fase T2 per l'emissione della seconda fattura (che verrà denominata 2PNC) pari al 50% dell'importo complessivo. Entro il 30/09/2023 si dovrà concludere la fase T3 ovvero l'avvio degli interventi di ammodernamento attraverso la stipula dei contratti.</p> <p>A giugno 2023 approvato l'Avviso pubblico rivolto alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto: 1.2 "Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale". Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività da realizzare ammontano in totale a 49,5 mln. e saranno suddivise equamente tra i due modelli di intervento.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																		
<p>"ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del total worker health nei luoghi di lavoro"</p>	<p>Ad Agosto 2023, nell'ambito degli investimenti E.1 "SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITÀ CLIMA", PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI al PNRR, finanziato dal Ministero della Salute è stato approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Fondazione IRCCS CA' Granda Ospedale Maggiore Policlinico per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del total worker health nei luoghi di lavoro" destinando a favore di ESTAR, la somma complessivi di 15 mila euro quota parte per le annualità 2023,2024,2025 e 2026 ed inoltre è stato rendicontato all'IRCCS il primo anno di attività, come previsto dal cronoprogramma.</p> <p>Il finanziamento ricevuto andrà ad implementare la realizzazione della cartella clinica informatizzata utile alle visite eseguite dai medici di medicina del lavoro nell'ambito degli ambulatori PISLL (Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi Lavoro).</p>																		
<p>Piano di riordino rete ospedaliera</p>	<p><i>A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana; a giugno 2020 è stato trasmesso al Ministero, poi rimodulato varie volte fino a settembre 2023.</i></p> <p><i>L'importo complessivo del Piano ammonta a 79,4 mln. così ripartiti:</i></p> <table border="1" data-bbox="600 824 930 1081"> <tbody> <tr> <td>USL Toscana Nord Ovest</td> <td>5.470</td> </tr> <tr> <td>USL Toscana Centro</td> <td>20.825</td> </tr> <tr> <td>USL Toscana Sud EST</td> <td>20.450</td> </tr> <tr> <td>AOU Pisana</td> <td>6.823</td> </tr> <tr> <td>AOU Careggi</td> <td>13.214</td> </tr> <tr> <td>AOU Senese</td> <td>8.172</td> </tr> <tr> <td>AOU Meyer</td> <td>3.929</td> </tr> <tr> <td>Fondazione Monasterio</td> <td>486</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>79.369</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Il Piano prevede che le Regioni per fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19, garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza correlata. Nello specifico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - una dotazione di posti letto di Terapia Intensiva pari a 0,14 posti letto per mille abitanti - una riqualificazione di posti letto di area semi-intensiva, con relativa dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione, mediante adeguamento e ristrutturazione di aree di degenza medica - la separazione dei percorsi del Pronto Soccorso rendendola strutturale con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti infetti o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi - l'implementazione di mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti infettivi contagiosi, per le dimissioni protette e per i trasporti inter-ospedalieri per pazienti non infettivi. <p><i>Per far fronte ai bisogni emergenti, si è reso necessario definire la distribuzione dell'incremento dell'offerta di posti letto aggiuntivi. La risposta strutturale per il riordino della rete ospedaliera in emergenza è così organizzata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle dotazioni di posti letto di terapia intensiva negli ospedali attivi all'interno della rete con un incremento di 162 posti letto di Terapia Intensiva (il numero di posti letto da incrementare per raggiungere la dotazione prevista di 536 posti letto di Terapia Intensiva è di 193) - individuazione di ulteriore possibilità di espansione di posti letto di Terapia Intensiva con l'individuazione di aree in spazi dismessi, riattivabili in caso di emergenza - adeguamento di 261 posti letto di degenza ordinaria per consentirne l'utilizzo come posti letto sub intensivi e nel 50% come intensivi. 	USL Toscana Nord Ovest	5.470	USL Toscana Centro	20.825	USL Toscana Sud EST	20.450	AOU Pisana	6.823	AOU Careggi	13.214	AOU Senese	8.172	AOU Meyer	3.929	Fondazione Monasterio	486	Totale	79.369
USL Toscana Nord Ovest	5.470																		
USL Toscana Centro	20.825																		
USL Toscana Sud EST	20.450																		
AOU Pisana	6.823																		
AOU Careggi	13.214																		
AOU Senese	8.172																		
AOU Meyer	3.929																		
Fondazione Monasterio	486																		
Totale	79.369																		

Obiettivo 3 - Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza

Prosegue l'attività di adeguamento sismico delle strutture sanitarie e ospedaliere anche con le risorse messe a disposizione dal PNRR e dal PNC. Prosegue l'azione volta all'efficientamento del consumo energetico nelle strutture sanitarie .

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Adeguamento sismico delle strutture ospedaliere</p> <p>(intervento 1143 -Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL)</p>	<p>M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica di molteplici strutture ospedaliere, per i quali a luglio 2022, sono arrivati in Toscana circa 119 mln di cui 36,3 PNRR e 82,6 mln PNC. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse.</p> <p>Il cronoprogramma dei lavori prevede che le strutture siano adeguate sismicamente entro giugno 2026.</p> <p>Anche per questo intervento sono stati raggiunti tutti gli obiettivi 2022 e 2023 stabiliti dal PNRR, in particolare, nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 31 marzo 2023: pubblicazione procedure di gara per interventi antisismici (PNRR), - 31 marzo 2023: pubblicazione di gare d'appalto o accordo quadro per interventi antisismici da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC), - 30 settembre 2023: sottoscrizione dei contratti da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC). <p>A fine 2022 sono state richieste al Ministero della Salute, incassate sul bilancio regionale e trasferite ai soggetti attuatori le risorse in conto anticipo pari al 10% degli importi assegnati a valere sul PNRR.</p> <p>Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L 145 del 30/12/2018 sono previsti per <u>l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture</u>. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità, tra le quali il Ministero ha selezionato ed approvato due interventi, relativi all'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino per un ammontare complessivo di 43 mln. A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana poi sottoscritto dalle parti a marzo 2022. (DGR 1325/2021) e si è preso atto dell'elenco degli interventi finanziati con il contributo ministeriale di cui al D.M. 16 luglio 2021. A settembre 2022 sono state impegnate le risorse 2025/2033.</p> <p>Nell'ambito dell'adeguamento delle strutture, sia dal punto di vista sismico sia per l'antincendio, sono stati impegnati tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la <u>Toscana Centro</u>, 28,6 mln. per ristrutturazioni e adeguamento sismico dell'Ospedale del Mugello di Borgo S. Lorenzo ; a febbraio 2023 assegnati ulteriori 7,2 mln di contributo regionale per garantire la completa copertura dell'intervento di adeguamento sismico del presidio ospedaliero del Mugello nonché la connessa riqualificazione funzionale, impiantistica ed energetica. • per la <u>Toscana Nord Ovest</u>, 14,2 mln. per l'adeguamento sismico dell'Ospedale di Pontremoli, 7 per quello di Fivizzano, 6,9 per quello di Castelnuovo e 5,9 per quello di Barga; • per l'<u>AOU Senese</u>, 9,5 mln. per adeguamento antincendio dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Le Scotte. A marzo 2023 è stato approvato il Protocollo d'intesa interistituzionale per la realizzazione degli interventi di riqualificazione strutturale e tecnologica del piano di riordino e sviluppo 2030 dell'Azienda ospedaliero universitaria Senese; • per l'<u>AOU Careggi</u> 2,5 mln. per adeguamento antincendio del padiglione 25 CTO di Careggi.

Obiettivo 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale

In questo obiettivo particolare attenzione è concentrata sulle risorse PNRR destinate anche per la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità. Per tutte e tre queste Linee di investimento PNRR sono stati raggiunti gli obiettivi 2022 e 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Realizzazione delle case della comunità	<p>M6C1I.1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona": a maggio 2022 sono stati assegnati 104,2 mln da PNRR, per la realizzazione di 70 case di comunità, a luglio 2022 sono state impegnate le risorse.</p> <p>Il cronoprogramma dei lavori prevede che le case della comunità siano concluse entro giugno 2026.</p> <p>A marzo 2022 è stata approvata l'istituzione di una Task Force denominata "Progettazione ai sensi del DM 77 del nuovo modello sanitario e sociale territoriale della Toscana" per lo sviluppo di un "modello regionale di Casa della Comunità" e la definizione di un nuovo "modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale".</p> <p>Anche per le Case di Comunità sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare, nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 31 marzo 2023: approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità, - 31 marzo 2023: assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un GIG per ogni CUP, - 30 settembre 2023: stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità. <p>A fine 2022 sono state richieste al Ministero della Salute, incassate sul bilancio regionale e trasferite ai soggetti attuatori del PNRR le risorse in conto anticipo pari al 10% degli importi assegnati.</p> <p>A ottobre 2023 è stato avviato un percorso laboratoriale a supporto dell'attuazione della DGR 1508/2022 che prevede lo svolgimento di tre Focus group con le aziende sanitarie per la condivisione di linee programmatiche condivise su tre argomenti: COT, Case della Comunità e Ospedali di Comunità.</p>
Realizzazione delle centrali operative territoriali	<p>M6C1I.1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina": a maggio 2022 sono stati assegnati 12,6 mln al fine dell'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interconnessione e devices. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse, riprogrammate a novembre 2022 sugli anni 2023 e 2024. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le centrali operative territoriali siano concluse entro giugno 2024.</p> <p>Anche per questa linea di investimento PNRR, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi 2022 e 2023, in particolare, nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 31/12/2022: Assegnazione dei progetti idonei per indizione della gara per l'implementazione delle Centrali Operative Territoriali, - 31/12/2022: Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali, - 31/12/2022: Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per l'interconnessione aziendale, - 30/06/2023: Stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali, - 30/06/2023: Stipula dei contratti Stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale. <p>A fine 2022 sono state richieste al Ministero della Salute, incassate sul bilancio regionale e trasferite ai soggetti attuatori del PNRR le risorse in conto anticipo pari al 10% degli importi assegnati.</p>
Assistenza domiciliare	<p>A maggio 2023 è stato approvato il "Piano operativo della Regione Toscana PNRR Missione 6 Componente 1 – Investimento 1.2: Case come primo luogo di cura e telemedicina – Sub investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare".</p>
Realizzazione degli ospedali di comunità	<p>M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità": a maggio 2022 sono stati assegnati 56,8 mln per la realizzazione di 23 Ospedali di Comunità. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse, riprogrammate a novembre 2022 sugli anni 2023 e 2024. Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli ospedali di comunità siano conclusi entro giugno 2026.</p> <p>Anche per questa linea di investimento PNRR, sono state raggiunte tutte le milestone 2022 e 2023, in particolare, nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 31/03/2023: Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>- 31/03/2023: Assegnazione dei codici CIG/provvimento di convenzione per la realizzazione degli ospedali di Comunità, - 30/09/2023: Stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità.</p> <p>Per tutti gli interventi sopra descritti a maggio 2022 si è perfezionata la sottoscrizione del contratto Istituzionale di Sviluppo e relativo Piano Operativo Regionale (POR) PNRR Missione 6 e a luglio 2022 sono state impegnate le risorse. E' stata messa a punto e implementata la Piattaforma Ministeriale ReGIS per la rendicontazione e il monitoraggio degli investimenti. L'attività di controllo e monitoraggio regionale è stata avviata nel mese di settembre 2022.</p>
Ristrutturazione e riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici	<p>Con DM 19 maggio 2022 sono state assegnate risorse alla Regione Toscana per "interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici" per un importo complessivo di 1,5 mln, di cui 1,3 mln a valere sulle risorse dello Stato e 231 mila euro a carico dell'Azienda USL Toscana Centro. A luglio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, e la Regione Toscana riguardante le modalità di erogazione delle risorse del fondo .</p>

Obiettivo 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore

La Regione Toscana si è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica. La Regione ha previsto inoltre l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma Virus per maschi e femmine adolescenti a partire dagli undici anni compiuti. Sono state avviate campagne comunicative volte a sensibilizzare i ragazzi e i genitori sull'importanza di questa vaccinazione anche attraverso l'organizzazione di Open Day con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale. La campagna vaccinale verrà ulteriormente potenziata e finalizzata all'incremento delle coperture vaccinali. A fine anno 2022 è stato aggiornato il "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2022" ed è prevista la predisposizione del nuovo Calendario vaccinale regionale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piani Vaccinazioni	<p>Sulla base dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni a gennaio 2021, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con cui è stato approvato il "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)", a febbraio 2022 è stato approvato il "Piano Pandemico Regionale Influenza 2021-2023". Gli Obiettivi del Piano, in conformità con quanto previsto da quello nazionale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere la popolazione riducendo il più possibile il potenziale numero dei casi e quindi di vittime minimizzando il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovuta alla pandemia; - tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza - identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di influenza causati da nuovi sottotipi virali, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio della pandemia; - ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali; - assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia; - garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media e il pubblico; - sviluppare un ciclo di formazione, monitoraggio e aggiornamento continuo per favorire l'implementazione dello stesso e monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi <p>In attuazione del suddetto Piano a settembre 2022 è stata potenziata la "rete dei medici sentinella" che opera nell'ambito del sistema di sorveglianza dell'influenza Influnet istituito nel 2001.</p> <p>A ottobre 2023 è stato approvato lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini antinfluenzali e anti Covid-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>19 per le popolazioni target previste dalle circolari ministeriali di riferimento. L'accordo ha validità fino al 16/10/2024. Con DGR n.1184/2023 è stato inoltre concluso l'accordo con i Medici di Medicina Generale per la somministrazione delle vaccinazioni previste dai LEA.</p> <p>A dicembre 2022 la Regione Toscana ha approvato il nuovo calendario vaccinale regionale contenente l'aggiornamento delle direttive in materia. Una novità di tale calendario è l'offerta gratuita del vaccino ricombinante anti Herpes Zoster ad alcune categorie di soggetti a rischio. E' in fase di predisposizione il nuovo del nuovo Calendario vaccinale regionale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025.</p> <p>E' in corso la campagna vaccinale anti influenzale e anti Covid-19 per la stagione 2023-2024, secondo quanto previsto dalle Circolari emanate dal Ministero della Salute.</p> <p>SARS-CoV2: Il monitoraggio dell'andamento dell'epidemia e trasmissione dei relativi dati al Sistema di Sorveglianza Integrata del Covid-19 istituito e gestito dall'Istituto Superiore di Sanità. Trasmissione periodica al Ministero della Salute dei dati relativi al sequenziamento dei tamponi molecolari finalizzato a monitorare la diffusione delle varianti del virus SARS-CoV-2 in Italia.</p> <p>-Vaccinazione contro il papilloma virus (HPV):</p> <p>Nelle giornate del 9 e 10 giugno 2023 è stato realizzato un Open Day per la vaccinazione contro il papilloma virus rivolto alle popolazione target prevista dal calendario regionale con la collaborazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale.</p> <p>Il vaccino contro il papilloma virus è gratuito e riguarda tanto le femmine quanto i maschi, dagli undici anni in su.</p>

Obiettivo 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

La Regione Toscana ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo di tipo non strettamente gerarchico ma tendenzialmente rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.

Continuano le azioni implementazione e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria considerata fondamentale per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure, nella prospettiva di una integrazione territoriale e integrazione universitaria (AOU) e aziende territoriali (ASL).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sviluppo della rete delle malattie rare</p>	<p>La rete regionale per le malattie rare è costituita dal complesso delle risposte clinico assistenziali assicurate dalle aziende e dagli enti del sistema sanitario regionale attraverso i Centri di Coordinamento e le loro articolazioni. In coerenza con l'impostazione delle reti ERNs a livello europeo e con il modello organizzativo delle reti cliniche regionali, l'organizzazione della rete viene rimodulata passando da un modello "in rete", incentrato prevalentemente su un coordinamento tecnico-scientifico e sulla condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, ad un modello "a rete" concepito come un insieme di servizi interdipendenti ed in relazione funzionale tra di loro mediante modalità di interazione fortemente strutturate, rafforzando inoltre la funzione di coordinamento e di interfaccia con il livello nazionale e sovranazionale.</p> <p>Attraverso gli organismi di governance l'attività della rete si integra con l'azione del Registro Toscano Malattie Rare e del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività relativa al Protocollo di intesa RT - Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare: progettualità attuative, per l'annualità 2022 è stato realizzato il progetto "Percorsi rari", ed è attualmente in corso la progettualità riferita all'annualità 2023. Il progetto, del Forum Toscano Associazioni Malattie Rare, è realizzato grazie a un finanziamento annuale di 10 mila euro della Regione Toscana. In tale ambito sono organizzati 5 webinar dove attraverso un "viaggio" ideale sarà illustrata la complessità della rete costruita intorno alle persone con malattie rare. Saranno analizzate la rete europea, nazionale e regionale, le fonti di informazione e di formazione disponibili, nonché le modalità di presa in carico dei pazienti. In parallelo verranno realizzati tavoli di lavoro con i rappresentanti delle Associazioni, durante i quali approfondire criticità e possibili soluzioni.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Al fine di continuare a promuovere l'integrazione tra attività di ricerca, didattica e assistenza nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, a luglio 2023 è stata approvata la prosecuzione del precedente progetto triennale (2020/2022) di Collaborazione tra Regione Toscana, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, e Università degli Studi di Firenze per lo sviluppo della Rete Regionale delle Malattie Rare "Prosecuzione triennale progetto annualità 2023-2025", destinando la somma di 30 mila euro per ciascuna delle tre annualità 2023, 2024 e 2025. (</p> <p>Nel 2023 così come nel 2021 e 2022 è stata approvata l'attivazione di una call per progetti a carattere annuale su tematiche di miglioramento della qualità e sostegno al cambiamento organizzativo nell'ambito dei percorsi di cura e assistenza alle Malattie rare, favorendo il coinvolgimento attivo dei professionisti attraverso la presentazione di progettualità, in aree specifiche di intervento. Il bando prevede l'assegnazione di borse di studio per la partecipazione al Master universitario di II livello in Malattie Rare della Università degli Studi di Firenze.</p> <p>Sempre nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, si segnalano le attività relative alle malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie. A febbraio 2023 è stata individuata come struttura specialistica responsabile del Centro di Coordinamento Malattie Rare per le "Malattie oculistiche", la SOD Oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, cui afferisce il Centro di Riferimento Regionale per le Degenerazioni retiniche ereditarie e centro di eccellenza della rete "ERN-EYE", in consorzio con l'Azienda Ospedaliero Universitaria IRCCS Meyer; a maggio 2023 è stato approvato il progetto e impegnate le risorse per la prima annualità pari a circa 32 mila euro</p>
Sviluppo della rete codice rosa	<p>Il Codice Rosa è un percorso in Pronto soccorso dedicato alle vittime di violenza. Rivolto alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è sviluppato negli anni diventando una Rete regionale, la Rete Codice rosa, che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. Il percorso può essere attivato in qualsiasi modalità di accesso al SSR, sia esso in area di emergenza - urgenza, ambulatoriale o di degenza ordinaria. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza.</p> <p>A maggio 2021 è stato approvato il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa. Complessivamente sono assegnate risorse per 140 mila euro per lo sviluppo delle attività della rete regionale Codice Rosa per il triennio 2021-2023. Impegnati a novembre 2022 45 mila euro.</p> <p>Nel 2021 in Toscana, come rilevato dall'ultimo rapporto sulla violenza di genere (14mo, presentato a novembre 2022), si sono sfiorati i 2.000 accessi in codice rosa al pronto soccorso per maltrattamenti, con un aumento di 244 unità (+14,6%) rispetto all'anno precedente.</p> <p>Ad agosto 2022 è stato approvato il programma di attività 2022-2023 con un'assegnazione complessiva di 75 mila euro.</p> <p>Il programma consiste nell'implementazione e nel miglioramento di percorsi specifici come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di percorsi di accoglienza entro le 72h dall'evento in emergenza avviato nelle Aziende Sanitarie; - l'attivazione di un numero dedicato all'informazione e all'orientamento ai servizi per le vittime dei crimini di odio. <p>A febbraio 2023 sono stati impegnati 30 mila euro</p> <p>A luglio 2023 sono state impegnate ulteriori risorse per 13 mila euro a favore dell'Azienda Usl Toscana Centro per l'attività di soggetto capofila nella sperimentazione dell'accoglienza di persone vittime di violenza con bisogni specifici e per la copertura dell'accoglienza nelle 72h.</p> <p>Nei mesi di settembre ed ottobre 2023 è stato realizzato il Corso di formazione "Rilevare e contrastare i crimini d'odio nella Rete Codice Rosa" propedeutico all'attivazione del numero dedicato.</p>
Sviluppo della rete regionale delle cure palliative	<p><i>Da tempo la Regione Toscana è impegnata su questo tema di cruciale importanza per dare una risposta di civiltà a tutti i cittadini, bambini compresi. Ad agosto 2023 è stato approvato il "Piano regionale per le cure palliative 2023-2026" che ha come finalità generale lo sviluppo del sistema delle cure palliative in Regione Toscana, e</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento delle cure palliative domiciliari attraverso la progressiva estensione della presa in carico di malati in condizioni di cronicità complesse e avanzate tramite le equipe delle UCP-dom e tramite le medesime equipe, anche in RSA; - il consolidamento delle cure palliative residenziali attraverso il completamento del processo di ampliamento dell'offerta degli hospice territoriali, garantendone la distribuzione uniforme su tutto il territorio; - la garanzia delle cure palliative in sede ospedaliera attraverso attività di consulenza specialistica e attività ambulatoriale; - il potenziamento della governance sia a livello regionale che aziendale; - l'implementazione delle cure palliative precoci, intese come cure di supporto alla qualità della vita, e simultanee alle terapie attive, sia in ambito ospedaliero che territoriale; - il potenziamento della presa in carico territoriale; - l'erogazione delle cure palliative per l'età pediatrica in tutto il territorio regionale, - l'ampliamento della rete locale di assistenza, attraverso le Organizzazioni del Volontariato di Settore. <p><i>Sono obiettivi specifici del Piano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire la rete locale di cure palliative nel programma di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale; - definire il bacino di utenza, distinguendo il potenziale di presa in carico tra cure di base e cure specialistiche; - incrementare le Unità Cure Palliative Domiciliari (UCP dom): 1 ogni 100.000 abitanti, pari a 36 unità operative - potenziare la presa in carico territoriale (UCP dom + Hospice); - aumentare il numero di posti letto (PL) Hospice per raggiungere lo standard di 8/10 PL ogni 100.000 abitanti, pari per la Regione Toscana a 293 posti letto; - potenziare e ampliare il rapporto tra aziende Usl e il Volontariato di Settore per l'erogazione delle Cure Palliative domiciliari (CP Dom); - implementare la descrizione delle attività di tutta la rete delle cure palliative ed in particolare del setting ospedaliero e delle UCP Dom, attraverso l'alimentazione del flusso informativo dedicato.
Rete trapiantologica	<p>A gennaio 2023 è stato approvato il documento "Il sistema toscano delle gravi insufficienze d'organo, procurement e trapianto", all'interno del quale si disciplina, in relazione all'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 43 della l.r. 40/2005. L'OTT riveste particolare valenza strategica per garantire lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività di procurement e di trapianto e di coordinamento e controllo tecnico-scientifico della rete trapiantologica regionale, in sinergia con il Centro Nazionale Trapianti, al fine di garantire tutte le attività ricomprese nei LEA.</p> <p>A marzo 2023 è stato approvato il documento tecnico pluriennale della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) 2023-2024 che individua le linee strategiche e le iniziative da adottare nel biennio 2023-2024 in tema di procurement e di trapianto di organi e tessuti.</p>
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)	<p>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</p> <p>Oncologia:</p> <p>Proseguono i lavori della Rete oncologica regionale, coordinata da ISPRO ai sensi della LR 74/2017 per garantire omogeneità nei percorsi oncologici, anche in riferimento a terapie e metodiche di diagnosi innovative (test NGS).</p> <p>E' inoltre attiva la rete senologica regionale, che coordina l'attività delle Breast Unit.</p> <p>A settembre 2023 è stata recepita l'Intesa, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027" approvata in Conferenza Stato Regioni.</p> <p>È stato inoltre recepito l'Accordo relativo a "Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche" e l'Accordo relativo ai "Requisiti essenziali per la valutazione delle performance delle reti oncologiche". Infine è stato affidato ad ISPRO, l'aggiornamento del Documento</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>pluriennale di indirizzo per l'oncologia di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 634 del 13/05/2019 "Approvazione Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico" che è assimilabile a un Piano Oncologico Regionale.</i></p> <p><u>Rete Ictus:</u> <i>La Rete Ictus è organizzata nell'ambito dei 44 ospedali che costituiscono la Rete ospedaliera toscana. Ne sono stati identificati 23 deputati a rispondere alla richiesta di trattamenti tempo-dipendenti. In aree particolarmente disagiate come l'Isola d'Elba questo tipo di accreditamento è stato raggiunto attraverso un servizio di telemedicina strutturato (telestroke).</i> <i>A ottobre 2021 sono stati approvati i documenti "Linee di indirizzo regionali per le Reti Cliniche Tempo Dipendenti – Rete Ictus" e "Prospetto richiesta dotazioni Rete Ictus". Il modello proposto rappresenta un potenziamento di quanto già avviato a livello regionale a partire dal 2016 ed è fondato sui seguenti elementi chiave:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza dei pazienti; - miglioramento della qualità assistenziale, anche nei percorsi di cura complessi, con conseguente riduzione della mortalità, della disabilità e dei costi sanitari e sociali correlati alla malattia; - omogeneità e standardizzazione del modello; - valorizzazione delle competenze professionali degli operatori sanitari; - innovazione e adeguamento delle risorse tecnologiche della rete; - incremento dei volumi di casi trattati; - integrazione tra la rete dell'emergenza urgenza territoriale, rete ospedaliera e rete delle cure primarie; - flessibilità organizzativa, integrazione e inclusione multiprofessionale e multidisciplinare. Le risorse 2022/2023 di 1,2 mln sono state assegnate a ottobre 2022. <p><i>Durante l'emergenza pandemica, l'adozione di un percorso protetto ha permesso di mantenere efficiente la Rete Ictus con 1.388 trattamenti effettuati nel 2020. Anche gli esiti clinici, valutati dopo tre mesi dall'ictus, hanno costantemente mostrato una riduzione di mortalità e disabilità, in coerenza con l'evidenza scientifica, determinando una favorevole ricaduta sui costi assistenziali e sociali.</i> <i>A Ottobre 2022 sulla base del Piano di Rete Ictus di durata triennale (2022-2024) è stata assegnata la somma di 1,2 mln per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche software e hardware della Rete Ictus regionale, sulla base dell'avvenuta individuazione, da parte del relativo Gruppo Tecnico, dei nodi nei quali si ritiene prioritaria l'allocazione di tali tecnologie e sulla base delle richieste pervenute dalle direzioni aziendali.</i> <i>A dicembre 2022 è stato approvato il documento "Piano di Rete Ictus", predisposto dal Gruppo Tecnico Rete Ictus, e sono stati impegnati 900 mila euro per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche software e hardware della Rete Ictus regionale per il triennio 2022/2024.</i></p>
<p>Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile</p>	<p>Attraverso l'azione integrata di rete regionale pediatrica, del Comitato percorso nascita regionale, della rete clinica per il management delle gravidanze ad alto rischio è proseguita anche nel 2022 l'azione volta all'implementazione dei percorsi nell'ambito del percorso nascita e dell'assistenza pediatrica. Relativamente al "Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma Segreta", a marzo 2023 sono state approvate le nuove linee di indirizzo ed è stato dato l'avvio alla programmazione dei lavori dedicati alla predisposizione delle nuove procedure attuative.</p> <p>Il Sistema hAPPYMamma è avviato su tutto il territorio regionale nel 2019, si è ulteriormente sviluppato nel corso degli anni successivi. A giugno 2022 è avvenuto il passaggio di gestione dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana mentre l'indagine sul percorso nascita rimane coordinata dal Laboratorio MeS. Inoltre, dopo le necessarie fasi di start-up del progetto, viene data maggiore autonomia alle Aziende nella gestione di alcune funzionalità. Sono stati distribuiti alle Aziende sanitarie nuovi materiali informativi per l'implementazione e la diffusione del sistema hAPPYMamma (video, locandina, segnalibro, flyer, totem dedicati). Sono stati svolti degli incontri per la condivisione delle possibili criticità attuative nella programmazione della transizione completa dal libretto della gravidanza cartaceo a libretto digitale integrato nella APP. Sono stati progettati e realizzati strumenti aggiornati di comunicazione, promozione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>e informazione che sono stati distribuiti alle Aziende. E' in corso la progettazione di un applicativo per facilitare l'attivazione delle prescrizioni del libretto digitale da parte dei medici di medicina generale. E' in corso la revisione delle procedure di assistenza tecnica a utenti e operatori.</p> <p>Nell'ambito della Rete pediatrica regionale nel 2022 sono state predisposte e diffuse la scheda di handover e la tabella della rilevazione settimanale della dotazione e della disponibilità di posti letto per pazienti pediatrici COVID 19. Inoltre sono state definite le nuove modalità di monitoraggio attraverso la piattaforma regionale online dedicata ai posti letto Covid.</p> <p>A partire da settembre 2021 a conclusione del progetto pilota di screening neonatale per l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA) attivo in tutta la Toscana, è stato garantito l'inserimento della SMA nel programma regionale screening ed erogato uno specifico stanziamento regionale di 462 mila euro per gli anni 2021/2022.</p> <p>A dicembre 2022 presso il Comitato Tecnico Organizzativo della Rete pediatrica regionale sono stati presentati gli aggiornamenti relativi alle azioni intraprese da Associazione Voa Voa Onlus, AOU Meyer, Comitato Etico pediatrico regionale, Regione Toscana, Comitato Percorso Nascita Regionale per avviare un nuovo progetto di screening neonatale dedicato alla Leucodistrofia Metacromatica. L'attività ha preso avvio a marzo 2023.</p> <p>Un ulteriore progettualità inoltre è stata avviata a dicembre 2022 con la costituzione del gruppo di lavoro "Interventi per l'equità nell'accesso agli screening neonatali", che risponde agli obiettivi previsti dal Piano regionale di Prevenzione 2020-2025 nel Programma Libero n. 11 con l'obiettivo "Orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative. (inserito anche nel PRP Programma Libero 11)</p> <p>In tema di Rete regionale per il management della gravidanza ad alto rischio materno e fetale, a luglio 2022 è stato approvato il documento dedicato al percorso regionale che riporta i criteri clinici per la definizione del percorso della donna, i livelli di rischio e le fasi del processo di valutazione e gestione della gravidanza, le organizzazioni delle sottoreti di AV per la gestione delle gravidanze a rischio, la continuità clinico-assistenziale. Il documento risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche" del Programma Libero (PL) n. 11 dedicato alla "Promozione della salute riproduttiva in gravidanza e nei primi 1000 giorni" riportato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025. (inserito anche nel PRP Programma Libero 11). Attualmente sono in corso gli incontri per la definizione delle prossime azioni, con particolare riferimento all'avvio della sperimentazione.</p> <p>Sono inoltre presenti in tutta la Regione Toscana servizi e percorsi di individuazione del rischio e presa in carico precoce del disagio psichico perinatale con operatori formati e strumenti di screening validati. E' inoltre attivo un numero unico regionale di informazione e orientamento per il disagio psicologico in gravidanza e nel puerperio, dedicato alle mamme, ai familiari e agli operatori sanitari, sociali e scolastici sempre nell'ottica della prevenzione e della presa in carico precoce.</p>
Rete screening polmonare	<p><i>Il progetto pilota di screening polmonare gratuito, avviato a novembre 2022, è rivolto a persone con importanti fattori di rischio che hanno più di 55 anni e meno di 75, fumatori o che hanno smesso di fumare da meno di cinque anni, con un consumo medio di 20 sigarette al giorno per 30 anni. Nel 2023 il progetto è in attuazione nelle varie Aziende sanitarie.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 ISPRO è stato designato dal Ministero della Salute, quale autorità competente per l'Italia di un programma europeo rivolto, tra l'altro, a far crescere gli screening dei tumori al polmone.</i></p>
Percorsi assistenziali PDTA	<p><i>L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici.</i></p> <p><i>A marzo 2023 è stato finanziato il progetto "Prevenire e ridurre l'eccesso ponderale nella popolazione in età adolescenziale attraverso la costruzione di un PDTA integrato" destinando all'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS), in qualità di ente esecutore del progetto per conto di Regione Toscana, le risorse complessive di 482 mila euro interamente impegnate.</i></p> <p><i>Tra marzo e maggio 2023 sono stati approvati i seguenti percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA) che si vanno ad aggiungere agli oltre 50 approvati fino al 31/12/2022. In particolare sono relativi a :</i></p> <p><i>- Emofilia A e B" ;</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>- <i>Discinesie ciliari primarie</i> e <i>"Sindrome di Kartagener"</i>; - <i>Distrofia muscolare di Duchenne e Distrofia muscolare di Becker</i>; - <i>Glomerulopatie primitive dell'adulto</i>; - <i>Piastrinopatie ereditarie</i>; - <i>Sclerosi sistemica progressiva</i>" - <i>Rachitismo ipofosfatemico vitamina D resistente</i>" ; - <i>Atrofia muscolare spinale</i>" . - <i>"Malattia di Charcot Marie Tooth"</i></p> <p>Ad aprile 2023 è stata approvata la presa d'atto del "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Bronchiolite – Rete dell'Emergenza Pediatrica Toscana" predisposto dalla Rete della Neonatologia della Toscana ed approvato dal Comitato Tecnico Organizzativo (CTO) della Rete Pediatrica regionale. Il PDTA risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche".</p> <p>Ad agosto 2023 la Regione Toscana ha ripartito le risorse di 361 mila euro assegnate in quota parte dal Ministero della salute destinate alla studio, diagnosi e cura della fibromialgia, sindrome che provoca dolori diffusi ai muscoli e nei tendini. (DM 8 Luglio 2022 : "Riparto del contributo di 5 milioni euro, ex articolo 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e cura della fibromialgia").</p> <p>Nello specifico le risorse sono state ripartite ai sei centri di medicina interna ad indirizzo reumatologico già individuati a dicembre 2022 come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - U.O.S.D. Medicina Interna ad indirizzo reumatologico, Ospedale S. Donato Arezzo, ASL Sud Est - UO complessa di Reumatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana. - UOSD Reumatologia, ASL Nord Ovest, Zona Apuane, Ospedale di Carrara. - SODC Reumatologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi. - UOC Reumatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese. - SOC Reumatologia- Ospedale Serristori, Figline Valdarno, ASL Toscana Centro.
<ul style="list-style-type: none"> • Reti Cliniche, Emergenza Ospedaliera e accessibilità dei percorsi di cura e Procreazione medicalmente assistita 	<p>Nell'ambito di una rete clinica le risorse sono allocate per rispondere in modo appropriato alla domanda di salute. Le dimensioni e le modalità di relazioni tra i nodi della rete possono essere diverse, in funzione dell'obiettivo principale che ne richiede la realizzazione. A seconda delle dimensioni le reti possono essere di livello: Regionale, Area Vasta, Locale.</p>
<p>Istituzione Rete Chirurgia della mano</p>	<p>A marzo 2023 è stato recepito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano". La finalità è di implementare il sistema della rete dei traumi della mano nelle diverse regioni, per poter garantire un uniforme e corretto intervento in ambito nazionale, attraverso un'omogenea integrazione territoriale dei centri ad alta complessità specialistica con i centri a bassa complessità specialistica, nel rispetto delle linee guida nazionali ed europee. L'adozione di tale modello organizzativo-gestionale, e quindi l'istituzione della rete toscana di chirurgia e microchirurgia della mano, avverrà con successiva delibera di Giunta regionale entro aprile 2024.</p>
<p>Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale</p>	<p>La Regione Toscana ha approvato linee di indirizzo con Decisione n. 13/2020 del Comitato tecnico scientifico dell'Organismo Toscano per il Governo Clinico (OTGC) "Qualità E Sicurezza Del Percorso Del Paziente In Terapia Anticoagulante Orale (Tao)". Ad agosto 2023 è stato approvato il documento avente ad oggetto "Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale".</p>
<p>Pronto Soccorso</p>	<p>A maggio 2023 sono stati adottati gli "Indirizzi operativi per prevenire e gestire i fenomeni di overcrowding e boarding negli ospedali della Regione Toscana" e ha disposto, in applicazione del DL 34/2023, che la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS, dai medici delle specialità di medicina e chirurgia di urgenza ed equipollenti, nonché dai medici del 118 dipendenti, sia individuata in 100 euro e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Procreazione Medicalmente Assistita</p> <p>PASS – “Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali”</p>	<p>la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS dal personale infermieristico sia di 50 euro.</p> <p>La procreazione medicalmente assistita rappresenta da sempre un'eccezione della sanità toscana con un servizio pubblico garantito e una rete pubblico-privata che risponde ai bisogni di tante coppie, provenienti anche da fuori regione (a luglio 2023 sono 21 i centri di procreazione medicalmente assistita presenti in Toscana).</p> <p>Da ottobre 2022 si è stabilito di prevedere per le pazienti che abbiamo crioconservato i propri ovociti, in quanto affette da neoplasie maligne o patologie con previsione di chemio/radioterapia, di poter effettuare prestazioni di fecondazione assistita omologa fino a 46 anni (45 anni 11 mesi e 31 giorni previa consulenza oncologica).</p> <p>Ad Aprile 2023 sono state assegnate le risorse di 500 mila euro di finanziamento per l'accesso a prestazioni di cura e diagnosi dell'infertilità e della sterilità a valere sul Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita.</p> <p>Nell'ambito della Rete per la prevenzione e cura della fertilità, nel 2022 è stata aggiornata in ordine alle prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) e sulla preservazione della fertilità in mobilità interregionale. A febbraio 2023 è stata aggiornata la procedura per l'acquisizione centralizzata del servizio di ricerca, raccolta, crioconservazione, stoccaggio e trasporto di gameti, autorizzando, nell'ambito di un'unica gara regionale i centri pubblici che afferiscono alla rete PMA, all'acquisizione diretta. (DGR 142/2023)</p> <p>PASS – “Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali” È un modello organizzativo ed assistenziale caratterizzato dalla individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei bisogni speciali associati alle richieste di intervento clinico; • delle tipologie di servizi da assicurare, delle modalità con cui gli stessi devono essere organizzati come risposta ai bisogni speciali e dei criteri di distribuzione territoriale per assicurarne una adeguata fruibilità; • delle competenze specifiche necessarie. <p>L'obiettivo è quello di garantire ai cittadini con disabilità, nelle diverse situazioni di accesso al sistema sanitario regionale, sia a livello ambulatoriale che di ricovero e di emergenza-urgenza, la disponibilità di una serie di informazioni cliniche e logistico-organizzative, utili ad assicurare una migliore qualità del servizio finalizzata a rispondere in modo personalizzato e specifico ai diversi bisogni assistenziali e diagnostico terapeutici espressi.</p> <p>Ad oggi il Programma Pass attualmente è attivo presso le seguenti Aziende Sanitarie:</p> <p>Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze Azienda Ospedaliera Universitaria Senese di Siena Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana di Pisa Nuovo Ospedale Apuane (NOA) – Massa Ospedale San Giovanni di Dio di Firenze Ospedale San Giuseppe di Empoli Ospedali Riuniti di Livorno Ospedale Versilia Ospedale Felice Lotti di Pontedera Ospedale Campostaggia di Poggibonsi Ospedale Misericordia di Grosseto Ospedale San Donato di Arezzo Ospedale San Jacopo di Pistoia Ospedale Santo Stefano di Prato</p> <p>E al termine della formazione di base a novembre 2023 sarà aggiunto anche l'Ospedale San Luca di Lucca.</p>
<p>Potenziamento delle attività consultoriali</p>	<p>A giugno 2023 la Regione Toscana ha disposto gli Indirizzi regionali per la riorganizzazione dell'attività consultoriale in Toscana, cui si vuole dare ulteriore impulso ed efficacia, coerentemente con le indicazioni e le prospettive dell'assistenza territoriale disegnate dal DM 77/22. I nuovi indirizzi regionali contengono un aggiornamento della classificazione, della tipologia e dei bacini di utenza dei consultori, dell'organizzazione aziendale e dell'articolazione della rete locale, degli standard attualmente previsti per il personale e per il lavoro di equipe,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>degli interventi di mediazione familiare, degli orari di apertura dei servizi e più in generale dei requisiti di accreditamento, della documentazione dell'attività nei flussi informativi regionali.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta alle nuove generazioni con l'organizzazione dei consultori giovani quali luoghi di salute dedicati ai ragazzi, con programmi di informazione, prevenzione e promozione della salute e particolare riguardo alla salute sessuale e riproduttiva, ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, alla promozione di corretti stili di vita e, più in generale, a bisogni specifici, emergenti da indagini periodiche.</p> <p>Saranno attivati inoltre nuovi strumenti informativi e di interlocuzione con l'utenza, grazie anche ai programmi della sanità digitale.</p> <p>Sono state considerate infine alcune variabili di contesto, quali il turn-over del personale e la necessità di condividere nuovamente la cultura e le caratteristiche del servizio consultoriale tra attori, operatori e fruitori del sistema sanitario; di conseguenza sono stati richiamati caratteristiche, funzioni, standard e requisiti dell'attività consultoriale, integrati con le scelte organizzative da operare per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, coerentemente con una società che cambia, l'aggiornamento del quadro programmatico nazionale, la necessità di una maggiore prossimità alle persone e alle famiglie. Per la sua realizzazione e potenziamento è prevista la somma complessiva di 1,9 mln, utilizzando parte della quota di FSR indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria.</p> <p>Il processo di attuazione degli Indirizzi regionali prevede al 31.12.2023 la presentazione da parte delle Aziende Usl di un Piano aziendale di attuazione triennale, a scorrimento annuale.</p> <p>Con riferimento alla educazione alla salute sessuale e riproduttiva si segnala che a gennaio 2023 è stata approvata una delibera per garantire l'accesso gratuito alla contraccezione ai cittadini con reddito fiscale o ISEE al di sotto della soglia di euro 36.151,98.</p>
<p>Salute mentale - Potenziamento rete disturbi della nutrizione e dell'alimentazione</p>	<p>La rete dei servizi per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare attiva in Toscana è rivolta a tutti gli utenti sia minorenni che maggiorenni con Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).</p> <p>A marzo 2023 si è preso atto del "Piano regionale di Attività 2022-2024 per la Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" approvato dal Ministero a ottobre 2022. Il Piano prevede il potenziamento del livello ambulatoriale, l'implementazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, articolate per livello di intensità di cura; il reclutamento del personale facente parte delle équipes e la formazione degli operatori del percorso.</p> <p>E' stata assegnata alla Regione Toscana la quota spettante di 1,6 mln, erogata in due tranche alle Aziende sanitarie: la prima pari a 946 mila euro (corrispondente al 60%) per l'anno 2022 e la seconda pari a 631 mila euro (corrispondente al 40%) per l'anno 2023.</p>
<p>Potenziamento rete disturbi dello spettro autistico</p>	<p>A luglio 2023 la Regione Toscana ha disposto, grazie alle risorse del Fondo nazionale Autismo - annualità 2021 e 2022 - la definizione e successiva riorganizzazione delle reti territoriali per la continuità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita delle persone con disturbi dello spettro autistico. Gli interventi prevedono l'acquisizione del personale necessario alle équipes territoriali di valutazione e programmazione dei percorsi terapeutici-riabilitativi, la formazione e qualificazione del personale dei professionisti, il finanziamento del progetto PASS (Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali) in continuità con le annualità precedenti.</p>
<p>Potenziamento cure palliative</p>	<p>Ad Agosto 2023 la Regione Toscana ha approvato il "Piano regionale per le cure palliative 2023-2026" che prevede la riorganizzazione e l'implementazione dei servizi residenziali e in hospice per il fine vita. Il Piano Regionale CP si inserisce nel quadro normativo definito dalla legge 38/2010 e dai suoi provvedimenti attuativi fino alla normativa di riforma dell'assistenza sanitaria territoriale (DM 77/2022) e dalla Delibera regionale di attuazione (n. 1508/2022).</p>
<p>Rete odontoiatrica</p>	<p><i>Ad agosto 2023 è stata creata la rete odontoiatrica composta da Aziende Ospedaliere Universitarie e Aziende Territoriali in reciproca integrazione e di una sotto rete di Area Vasta sulla base delle linee di indirizzo clinico-operative.</i></p> <p><i>Una rete integrata tra territorio e ospedale per offrire risposte specifiche ed appro-</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Programmazione di area vasta Sud Est 2023-2025	<p><i>priate e standard omogenei per la presa immediata delle urgenze e dei vulnerabili, oltre ad un'attenzione particolare per l'odontoiatria infantile.</i></p> <p><i>Come previsto dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 ancora in vigore, l'Area Vasta rappresenta il livello ottimale in cui valorizzare, perseguendo l'integrazione dei servizi nei percorsi assistenziali, l'organizzazione della rete ospedaliera e specialista.</i></p> <p><i>A luglio 2023 è stato approvato il Documento di Programmazione Integrata Area Vasta Sud Est che individua i livelli di programmazione congiunta per il triennio 2023-2025 dell'Azienda ospedaliera -universitaria Senese (AOUS) e dell'Azienda USL Toscana Sud Est (AUSLTSE).</i></p> <p><i>A settembre 2023 è stato approvato il documento "Strategie 2023-2025" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese che si inserisce all'interno delle linee programmatiche nazionali, regionali e di Area Vasta. Il documento "Strategie 2023-2025" è stato predisposto in applicazione di quanto prevedono la LR n. 40/2005 e lo Statuto Aziendale.</i></p>

Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa

Per quanto riguarda la situazione delle liste di attesa, nel biennio 2020/2021 a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei primi accessi. La Regione ad oggi ha recuperato tutte le prestazioni che erano state sospese nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021, mentre non tutte le prescrizioni effettuate nell'ultimo semestre 2021 hanno trovato risposta nell'offerta a carico del SSR.

Nel 2022, secondo l'Agenas, Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari, la Toscana è stata l'unica regione in Italia a veder aumentate le prestazioni specialistiche erogate rispetto al 2019, ovvero prima della pandemia.

Il monitoraggio semestrale del 2023 sulle liste di attesa ambulatoriali evidenzia un netto miglioramento delle performance per quanto riguarda la garanzia dei tempi massimi di attesa.

Nel dettaglio dal 1 gennaio 2023 ad oggi il 98,9 per cento delle visite urgenti prenotate sono state fatte entro i tre giorni successivi: il 98,6 per cento per quanto riguarda la diagnostica. Sulle prestazioni brevi, quelle da garantire entro dieci giorni, il valore registrato nella prima metà di luglio è arrivato al 91,58 per cento per le visite e all'88,36 per cento per la diagnostica. Erano rispettivamente il 79,55 per cento e il 71,79 per cento a gennaio.

Il miglioramento sulla prestazioni differibili a luglio 2023 è arrivato all'83,70 per cento per le visite e al 73,90 per la diagnostica. Invece per le prestazioni programmabili da garantire entro centoventi giorni i dati si attestano al 92 per cento e al 84,4 per cento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Riduzione dei tempi di attesa	<p><i>A seguito dell'emergenza Covid che ha inciso profondamente sull'erogazione di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali, la situazione è radicalmente cambiata nel biennio 2020/2021 perché a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei primi accessi. La Regione ad oggi ha recuperato tutte le prestazioni che erano state sospese nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021, mentre non tutte le prescrizioni effettuate nell'ultimo semestre 2021 hanno trovato risposta nell'offerta a carico del SSR.</i></p> <p><i>Dopo l'approvazione a febbraio 2022 del "Piano Rientro Liste di attesa Regione Toscana ai sensi dell'art 1 comma 276 Legge 234/2021" attraverso il quale sono state recuperate 155 mila prestazioni ambulatoriali e oltre 6 mila interventi chirurgici, a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo alle aziende e agli enti del SSR per la gestione delle Liste di attesa.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 è stato adottato il Piano operativo con le disposizioni attuative e le autorizzazioni di spesa per procedere alla riduzione straordinaria delle liste d'attesa precisando che le disposizioni si applicano all'attività dell'anno solare 2023 e cessano al 31 dicembre 2023. Il Piano, oltre ad autorizzare la spesa per azienda e livello di assistenza, dà indicazioni per risolvere le situazioni risultate più critiche nel corso del 2022. Il finanziamento degli oneri derivanti di 23 mln (Attività chirurgica: 10 mln, Attività ambulatoriale: 13 mln) è da intendersi ricompreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna Azienda Sanitaria.</i></p> <p><i>Sempre ad aprile 2023 è stata approvato il documento "Governo della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie" che prevede di integrare il monitoraggio regionale periodico sui tempi di attesa strutturando una nuova governance multilivello.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Accordo di collaborazione con le Aziende UU.SS.LL., l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'erogazione di alcuni servizi	<i>Dopo che a dicembre 2022 è stata approvata la proroga fino al 30 giugno 2023 e sono state assegnate alle Aziende UU.SS.LL. Toscane risorse per 1 mln per il 2023. A giugno 2023 è stato rinnovato fino al 2026 l'accordo tra Regione, Asl, Federfarma Toscana e Cispel Toscana, per l'erogazione tramite le farmacie convenzionate, pubbliche e private, dei servizi di prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP per le agende pubbliche inserite nel Sistema CUP 2.0 e servizi accessori, attivazione e sblocco della tessera sanitaria, scelta o cambio del medico di famiglia e del pediatra, collaborazione nell'ambito dell'attività della farmacia dei servizi negli screening del tumore del colon retto con la completa gestione del campione. Sono destinate per la realizzazione delle attività previste dall'accordo risorse aggiuntive per l'anno 2023 pari ad 495 mila euro a favore delle Aziende Sanitarie Toscane, che si aggiungono alle risorse già stanziare pari a 1 mln.</i>

Obiettivo 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

La Regione Toscana è tra le prime ad avere garantito la conversione da USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), attive durante l'emergenza Covid, alle Uca (Unità di Continuità Assistenziale per la gestione e il supporto della presa in carico di persone, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziale di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa), per non disperdere l'esperienza e le competenze delle Usca e per rafforzare la continuità assistenziale in coerenza con modello nazionale di assistenza territoriale (DM 77/22).

In linea con gli obiettivi del PNRR, è stata approvata la programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77. Inoltre sono previsti interventi volti a ridisegnare e potenziare il sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, garantendo la presenza di Medici di medicina generale e attività specialistiche ambulatoriali nelle misure adeguate nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi di prossimità	<i>Dopo l'approvazione ad agosto 2021 del documento contenente le linee fondamentali del progetto a carattere sperimentale "La prossimità della cura cardiologica nelle aree interne -Proheart", a febbraio 2022 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Scuola Superiore Sant'Anna e Azienda USL Toscana Nord-Ovest per la sperimentazione di azioni, modelli organizzativi, tecnologie e percorsi socio assistenziali per lo sviluppo delle comunità delle aree interne. Con riferimento al Pnrr M5C3 "I.1 - Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI" - "I.1.2 SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale", a dicembre 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR per un ammontare complessivo di risorse pari a 100 mln. Al momento sono stati assegnati alla Toscana oltre 1,5 mln..</i>
Emergenza sanitaria	<i>Dopo l'avvio, a dicembre 2022, del percorso finalizzato all'attivazione sul territorio regionale toscano del numero Europeo armonizzato (NEA) 116-117 (Il NEA 116117 dovrà operare tramite un'unica centrale operativa regionale da collocarsi nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, in stretta sinergia ed interoperatività con la centrale unica regionale NUE 112), ad aprile 2023 è stato approvato il progetto "Centrale Operativa Regionale-Numero europeo armonizzato 116117", autorizzando l'AUSL Toscana Centro a finanziare gli investimenti necessari per la sua realizzazione e attivazione il cui ammontare totale è stimato in 4,3 mln, utilizzando parte della quota di FSR indistinto.</i>

Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie

L'obiettivo è finalizzato a realizzare l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è appropriato.

In attuazione alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata effettuata da parte delle Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle Case della salute, che rappresentano il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione. (Future case di comunità o Hub)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Costruzione rete delle Case di Comunità	È stata effettuata con le Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle strutture Case della Salute attive ad oggi con indicazione della destinazione prevista rispetto alle indicazioni del DM 77/2022 (Case della comunità Hub o Case della comunità Spoke). L'elenco di strutture censite costituisce la base delle future Case della Comunità toscane ad oggi. A ottobre 2023 è stato avviato un percorso laboratoriale a supporto dell'attuazione della DGR 1508/2022 che prevede lo svolgimento di tre Focus group con le aziende sanitarie per la condivisione di linee programmatiche condivise su tre argomenti: COT, Case della Comunità e PUA.
SALUTE MENTALE - Riorganizzazione e potenziamento rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per la salute mentale	L'intervento prevede la mappatura delle strutture esistenti su tutto il territorio regionale, sia pubbliche che private. La mappatura è funzionale da una parte alla riorganizzazione dall'altra all'eventuale implementazione dei percorsi residenziali e semiresidenziali, per intensità di cura e complessità del bisogno di salute mentale, sia in età adulta che per i minori. Vanno in questo senso, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Comune di Pomarance, Società della Salute Alta Val di Cecina e Azienda USL Toscana Nord Ovest, la previsione dell'apertura di un Centro analogo nella Asl Toscana Centro nel presidio di Camerata e l'ampliamento dell'offerta di ricovero da semiresidenziale a residenziale nella struttura di Casa Mora, per la Asl Toscana Sud Est (cfr. <i>Documento del CTO della Rete pediatrica regionale, recante proposta per la revisione della rete clinica per l'emergenza psichiatrica minori</i>).
Emergenza-urgenza minori	<i>A giugno 2023 è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Comune di Pomarance, Società della Salute Alta Val di Cecina e Azienda USL Toscana Nord Ovest "per la realizzazione e l'attivazione di una struttura sanitaria di tipo terapeutico per minori, denominata "Il Villino" in Località Larderello, nel Comune di Pomarance".</i>

**Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute
Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025**

Prosegue l'implementazione e sviluppo di interventi di prevenzione di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita sulla base della visione One Health. Tra le priorità della Regione vi è quella di assicurare e migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di genere, e in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità.

In tale contesto e in considerazione dell'esperienza del Piano 2014-2019, il Piano Regionale per la prevenzione 2020-2025 ha avviato e concluso nel 2022 le attività previste sui 14 programmi del piano regionale della prevenzione, sulle quali la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, in riferimento alla fase di rendicontazione della Pianificazione Regionale per l'anno 2022, ha ufficialmente comunicato che Regione Toscana ha raggiunto per gli indicatori certificativi, il valore atteso per l'anno 2022 come previsto dal PRP 2020-2025, esprimendo parere positivo in merito alla certificazione del PRP della Regione Toscana per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica, relativa all'anno 2022.

Regolarmente avviate nel 2023 le attività incluse sempre nei 10 programmi predefiniti e da 4 programmi liberi; impostati al miglioramento della capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività al contrasto alle disuguaglianze, al riorientamento di tutto il sistema della prevenzione (nella sua articolazione di compiti e responsabilità che coinvolge tutti servizi socio-sanitari del territorio, sviluppata e orientata dai Dipartimenti Prevenzione e non solo), rendendo quindi trasversale lo sviluppo di strategie empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piano Regionale Prevenzione	A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione, PRP 2020-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
(PRP) 2020/2025	<p>2025 che rispecchia la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, in modo il più integrato e trasversale possibile e a cui si intende dare attuazione attraverso i 14 programmi regionali di cui 10 programmi predefiniti e 4 programmi liberi che contemplano azioni nei vari settings: scuola, comunità, lavoro e sistema sanitario.</p> <p>Il piano risponde al mandato di accelerare e completare il processo di trasformazione del SSR della Toscana verso un sistema che metta i bisogni delle persone al primo posto e assicuri l'erogazione dei LEA di cui al DPCM 12/01/2017 secondo i principi di equità, appropriatezza, evoluzione e valorizzazione della sostenibilità. In prospettiva, i contenuti del PRP mirano ad andare oltre i limiti delle diverse istituzioni, attribuendo una effettiva ed efficace "centralità" alla persona ed al suo progetto di cura e di vita nella comunità. Il riconoscimento dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'utilizzo dei dati sanitari e sociali disponibili a livello regionale ed a supporto di una visione di Population Health Management, sosterrà una modalità di reale presa in carico proattiva del paziente che consenta, oltre al miglioramento degli obiettivi di salute, anche la realizzazione di nuovi equilibri di sostenibilità del sistema. Il Piano è orientato a promuovere l'adozione di nuove e più efficaci strategie di Prevenzione facendo diventare la filosofia preventiva come un tracciante trasversale e non solamente un insieme di iniziative trattate in argomenti isolati. Di qui la volontà di prevedere una forte interazione con tutte le politiche sanitarie e sociosanitarie.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p>•Programmi predefiniti:</p> <p>1) Scuole che promuovono Salute; a luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione tra MIUR-USR Toscana e Regione Toscana, finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" come previsto dal programma predefinito PP01. L'accordo è già vigente per avviare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 17.01.2019 ovvero "Indirizzi di 'policy integrate' per la Scuola che Promuove Salute". E' stata formalmente costituita la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute perché le aziende usi lavorino insieme alle scuole della Toscana per veicolare messaggi di salute sulle seguenti 6 aree tematiche :1. star bene a scuola (relazioni, accoglienza ed emozioni), 2. affettività e sessualità consapevoli; 3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio; 4. cultura della sicurezza e 5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole, 6. alimentazione e movimento con particolare riferimento al genere femminile. A fine 2022 le scuole aderenti alla rete erano 28 mentre al settembre 2023 sono 116. Per assicurare una corretta programmazione partendo dalla lettura dei dati epidemiologici ad agosto 2022 si è proceduto al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione per "Attività di prevenzione e promozione della Salute, Stili di vita e Sistemi di Sorveglianza OKkio alla Salute ed HBSC per i bambini, gli adolescenti ed i giovani studenti toscani" tra Regione Toscana ed Università degli Studi di Siena (CREPS) Ricerca Educazione Prevenzione e Promozione della Salute del Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo. Nel 2022 sono proseguite e si sono concluse, nelle scuole interessate e coinvolte, le attività di cui all'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e Università degli Studi di Firenze-Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo rivolto agli studenti toscani della scuola secondaria di primo e secondo grado, la cui efficacia è stata testata attraverso ripetute sperimentazioni che hanno dimostrato una riduzione significativa dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (circa il 30%), una riduzione delle sofferenze delle vittime (sintomatologia internalizzata) e complessivamente un miglioramento delle condizioni di benessere dei ragazzi e delle ragazze, poiché il programma si basa su strategie sistematiche ed efficaci che mettono i ragazzi/e al centro del processo di intervento, facendoli diventare attori del cambiamento all'interno delle classi. A luglio 2023 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>biennale tra RT , USR della Toscana ed UNIFI (FORLPSI) per attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e per supporto scientifico con particolare riguardo per le scuole che promuovono salute. A dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato Regionale Toscana APS, in conformità alla lente di equità del PP01 del PRP 2020-2025, per la programmazione di attività ludico sportive per azioni efficaci in grado di stimolare, nel genere femminile della Regione Toscana, l'interesse verso l'attività sportiva attraverso la redazione nel 2023, di un apposito programma biennale di attività.</p> <p>A luglio 2023 è stato avviato il progetto regionale "Ragazzinsieme", che si è concluso nel settembre 2023, in collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato regionale Toscana APS con un contributo a favore di UispComitato Regionale Toscana APS di 30 mila euro. Il progetto prevedeva campus residenziali estivi della durata di una settimana, per dare opportunità ai bambini e ai ragazzi dai 7 ai 17 anni, di stare insieme nel periodo estivo, in contesti naturali, ambientali e salutogeni della nostra Regione in cui, operatori formati ad hoc li educano con interventi orientati a corretti stili di vita, al benessere biopsicosociale e specifiche azioni coerenti ai principi della prevenzione e della promozione della salute regionali.</p> <p>2) Comunità attive: a giugno 2022 è stato siglato l'Accordo di Collaborazione per azioni di promozione dell'attività fisica, del movimento e del benessere finalizzate all'inclusione ed all'empowerment dei cittadini adulti ed anziani tra Regione Toscana, Azienda UsI Toscana Nord Ovest e CSI - (Centro Sportivo Italiano) Comitato regionale della Toscana. Tale accordo è coerente al Programma Predefinito PP02 "Comunità attive" del suddetto PRP 2020-2025 poiché le attività previste dalla delibera sono finalizzate a: promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale; sostenere i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia, supportandoli in attività motorie funzionali. A novembre 2022 è stato approvato lo schema Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e AUSER Toscana, ANCI Toscana, FEDERSANITA' Toscana, l'Azienda UsI Toscana Centro, l'Azienda UsI Toscana Nord Ovest e l'Azienda UsI Toscana Sud Est, in conformità ai contenuti del Programma Predefinito PP02 "Comunità Attive" del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, per la realizzazione di iniziative che favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo, il contrasto alla sedentarietà, la valorizzazione degli spazi pubblici e privati. L'accordo avrà validità a partire dalla data di sottoscrizione digitale delle parti e per tutto il 2024, salvo sue eventuali ulteriori proroghe che dovranno essere concesse con ulteriore atto. E' previsto a favore di AUSER-Toscana per la realizzazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Collaborazione, il finanziamento di 37.500 euro per il triennio 2022/2024.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato uno specifico accordo tra RT e l'associazione centro sportivo italiano della Toscana per incentivare, nel 2023, il movimento della popolazione in gran parte dei Comuni della Toscana, attraverso programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età, in collaborazione, dove possibile, con le aziende usl territorialmente competenti.</p> <p>3) Luoghi di lavoro che promuovono Salute. In attuazione del Programma Predefinito PP03- Luoghi di lavoro che promuovono salute (WHP) del PRP 2020-2025, a dicembre 2022 si è proceduto all'approvazione delle sue Linee di Indirizzo, del "Documento delle pratiche regionali raccomandate e sostenibili" consigliato per medie/grandi imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere e del "Documento delle pratiche regionali raccomandate e sostenibili" consigliato per micro/piccole imprese. Il PP03 avrà valenza per tutto l'arco temporale di validità del PRP 2020-2025, per garantire, attraverso il coinvolgimento ed il supporto delle Aziende USL territorialmente competenti, interventi di promozione alla salute rivolti ai lavoratori ed alle lavoratrici della Toscana, sensibilizzando imprese ed enti pubblici e/o privati ad adottare una policy aziendale che faciliti l'adozione di stili di vita salutari e volti a prevenire rischi comportamentali.</p> <p>Sempre a dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana Confcommercio Toscana-Imprese per l'Italia, per la condivisione e la diffusione delle attività, iniziative, eventi e formazione organizzate dai competenti uffici di Regione Toscana in materia di sicurezza sul lavoro,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>finalizzate alla partecipazione delle imprese medie, piccole e micro. E' in corso di approvazione, nel mese di ottobre 2023, anche il l'Accordo di Collaborazione con Confindustria con le medesime finalità.</p> <p>4) Dipendenze: sono proseguite le azioni del programma predefinito 04</p> <p>5) Sicurezza negli ambienti di vita. A novembre 2022 sono stati approvati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il "Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL Onlus) per la promozione della cultura della sicurezza in ambito domestico" . ANMIL si impegna a promuovere sul territorio toscano una campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione degli infortuni domestici che coinvolga la popolazione anziana, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio di cadute all'interno delle mura domestiche. - il "Documento per azioni di prevenzione degli incidenti stradali che coinvolgono minori" . Il documento rappresenta una linea di indirizzo per la pianificazione di successive e specifiche azioni di prevenzione finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza in ambito stradale, con particolare riferimento alla fascia di età 0-17 anni. Contiene un'analisi della situazione attuale toscana di incidentalità stradale che coinvolge i giovani di età inferiore ai 18 anni, la successiva disamina della percezione dei rischi e dei comportamenti in materia di sicurezza stradale adottati dai cittadini toscani. Le suddette analisi sono propedeutiche all'individuazione dei principali comportamenti scorretti da parte dei giovani che possono aumentare il rischio di incidente stradale e quindi alla conseguente individuazione delle possibili azioni di prevenzione. Sia il Protocollo che il Documento non comportano oneri finanziari a carico del bilancio regionale. Nel 2023 si stanno realizzando le azioni previste. <p>6) Piano mirato di prevenzione: in tale ambito, a febbraio 2022, sono stati approvati i piani mirati di prevenzione nel comparto dei trasporti e logistica. Le risorse a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 300 mila euro per il 2022/2025 (DGR 213/2022). Ad agosto 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025", quale rimodulazione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel versante Apuo-Versiliese. In attuazione del Piano, a gennaio 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo per la movimentazione in cava.</p> <p>7) Prevenzione in edilizia e agricoltura. In tale ambito a settembre 2022 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Aziende USL , Aziende Ospedaliere, CIGL, CISL, UIL e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, per la prevenzione e la sicurezza sui cantieri negli appalti pubblici di edilizia ospedaliera (L'adesione al protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale). A dicembre 2022 è stato approvato il Documento buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria in edilizia (vedi anche intervento Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili).</p> <p>Sempre a dicembre 2022, in relazione al Programma Predefinito PP07 del Piano Regionale di Prevenzione – Piano Mirato di Prevenzione "Cadute dall'alto" (PMP), sono stati approvati il documento di buone pratiche per il contrasto del rischio e la scheda di Autovalutazione per le imprese.</p> <p>Nel periodo maggio-ottobre 2023 è stata messa a disposizione delle imprese la scheda di autovalutazione per la loro compilazione, al fine della raccolta delle informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i lavoratori alle cadute dall'alto.</p> <p>In riferimento al comparto agricoltura, nell'ambito del quale è stato approvato il piano mirato di prevenzione relativo alla gestione ed all'esposizione occupazionale e para-occupazionale ai prodotti fitosanitari (PF), a dicembre 2022 sono state approvate le buone pratiche e la scheda di autovalutazione riguardanti il medesimo rischio e contestualmente è stato elaborato il Documento di buone pratiche inerenti la sorveglianza sanitaria in agricoltura. Nel periodo maggio-ottobre 2023 è stata messa a disposizione delle imprese la scheda di autovalutazione per la loro compilazione, al fine della raccolta delle informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i lavoratori alle cadute dall'alto. (vedi anche intervento Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Selvicoltura e Florovivaismo)</p> <p>8) Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro: in tale ambito , a giugno 2022, è stato approvato il documento relativo alle prestazioni sanitarie erogate dagli ambulatori di medicina del lavoro dei Servizi PISLL presso i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL della Regione Toscana. Le risorse a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 360 mila euro per il 2022/2025. A ottobre 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario: riepilogo delle buone pratiche individuate" (vedi anche intervento Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato)</p> <p>9) Ambiente, Clima e Salute: a marzo 2022 è stato adottato il Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze e Ingegnerie Toscane srl, avente come obiettivo la realizzazione del sistema di sorveglianza nazionale attuativo del DL 73/2021, nonché la prosecuzione e lo sviluppo dei progetti in riferimento all'azione n. 7 "Sviluppo della rete regionale integrata di Wastewater-Based Epidemiology" del Programma Predefinito n. 9. Successivamente è stata definita nel merito, l'attività e i ruoli dei componenti la rete di Sorveglianza. Sempre in coerenza con quanto espressamente previsto dal PP09 a giugno 2022 è stato approvato il relativo "Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e UISP Comitato Regionale Toscana per il progetto Ragazzinsieme anno 2022: esperienze estive per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, con attività finalizzate al benessere, a scelte di vita salutari: corretta alimentazione, movimento all'aperto e potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment)". Sono state rinnovate nel corso dell'estate 2022 le offerte ai ragazzi coinvolti, con iniziative informative ed educative su aspetti relativi all'inquinamento, ai rischi per la salute e alle misure di prevenzione per la protezione dai raggi ultravioletti e l'uso moderato del cellulare in coerenza alle evidenze scientifiche che richiedono un contenimento dell'esposizione ai rischi derivanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza e dei danni indotti dall'eccessiva esposizione alla radiazione UV, in particolare quella solare. A dicembre 2022 è stata approvata l'istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) per lo sviluppo e il consolidamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e aziendale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; - valutazione di possibili effetti, sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale; - la produzione dei profili di salute delle comunità; - la valutazione degli impatti, sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi, nonché il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria. A gennaio 2023 è stata approvata la costituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e la Task Force tecnico-scientifica che opera a supporto del SRPS. <p>10) Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza: in tale ambito a febbraio 2022 è stata recepita l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" che indica tra le azioni da realizzare a livello nazionale e regionale locale per promuovere un efficace contrasto del fenomeno dell'AMR l'ambito della sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da microrganismi resistenti e dell'AMR e nello specifico la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza. Il recepimento dell'Intesa è funzionale ai fini dell'elaborazione del Piano regionale di attività AID (prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, stewardship antimicrobica e stewardship diagnostica, rivolta anche alla prevenzione e gestione della sepsi). A giugno 2023 è stato approvato il "Piano di attività AID 2023-2025 per la prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e all'antimicrobico-resistenza e lotta alla sepsi" con il quale vengono definite le specifiche azioni da attuare per favorire la realizzazione di interventi integrati di prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza, all'antimicrobico-resistenza, in riferimento</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>anche a quanto richiesto dal PNCAR e dal PRP.</p> <p>•Programmi liberi</p> <p>11) Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni. In tale ambito, a settembre 2022 è stata approvata la presa d'atto del documento "Raccomandazioni per la profilassi da infezione da virus respiratorio sinciziale con Palivizumab" predisposto dalla Rete della Neonatologia della Toscana ed approvato dal Comitato Tecnico Organizzativo (CTO) della Rete Pediatrica regionale. Il virus respiratorio sinciziale (VRS) può provocare durante il periodo epidemico infezioni delle basse vie aeree (bronchioliti) nei neonati e nei lattanti che talvolta sviluppano una grave insufficienza respiratoria che può richiedere anche l'intubazione, la ventilazione meccanica ed il ricovero in terapia intensiva. Un'ulteriore progettualità inoltre è stata avviata a dicembre 2022 con la costituzione del gruppo di lavoro "Interventi per l'equità nell'accesso agli screening neonatali", con l'obiettivo "Orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative. (intervento Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile)</p> <p>A luglio 2022 è stato approvato il documento dedicato al percorso regionale che riporta i criteri clinici per la definizione del percorso della donna, i livelli di rischio e le fasi del processo di valutazione e gestione della gravidanza, le organizzazioni delle sottoreti di AV per la gestione delle gravidanze a rischio, la continuità clinico-assistenziale. (DD 14950/2022 DD 24489/2022) (intervento Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile). <i>Ad aprile 2023 è stata approvata la presa d'atto del "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Bronchiolite – Rete dell'Emergenza Pediatrica Toscana" predisposto dalla Rete della Neonatologia della Toscana ed approvato dal Comitato Tecnico Organizzativo (CTO) della Rete Pediatrica regionale. Il PDTA risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche"</i></p> <p><i>Si veda anche il Programma Libero n. 11 "Promozione della salute riproduttiva in gravidanza e nei primi 1000 giorni" riportato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025.</i></p> <p>12) Screening oncologici: perseguite le attività del 2022</p> <p>13) Malattie infettive e Vaccinazioni: a dicembre 2022 è stato approvato il progetto "Protocollo per l'esecuzione dello screening HCV - Modalità operative". Il progetto è volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare un sistema di offerta attiva di test per la ricerca degli anticorpi per HCV rivolta alle popolazioni target (coorte di nascita 1969-1989; utenti in carico ai Ser.D.; popolazione detenuta); - consolidare il sistema di "linkage to care" per la presa in carico dei soggetti con HCV attiva (HCV RNA positivi); - informatizzare i dati provenienti dall'attività di screening attraverso l'utilizzo della piattaforma "#insalute" già attiva sul territorio regionale. Alla realizzazione del progetto è destinata la somma di 4,9 mln. <p>Sono state avviate campagne informative per la prevenzione del MonkeyPox (Vaiolo delle scimmie), dell'influenza e delle malattie sessualmente trasmissibili.</p> <p>14) La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. In esecuzione di quanto previsto dall'azione 2 "alimentarsi in salute, interventi nella ristorazione collettiva" sono in fase di definizione le nuove linee di indirizzo sulla ristorazione assistenziale che aggiorneranno quelle approvate con DG 35/2012 con gli obiettivi di prevenire situazioni di malnutrizione e di eccesso ponderale, garantire la sicurezza alimentare, prevenire gli eventi avversi, rilevare la soddisfazione degli utenti. Per quanto riguarda gli interventi collegati ai progetti Pranzo sano fuori casa e Pranzo sano a Scuola, proseguono le attività di comunicazione dirette a supportare i processi di adesione a sani stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione e al movimento. Nell'ambito del progetto "Pranzo sano fuori casa", sono state realizzate attività informative orientate, da un lato, alla creazione di un'offerta nell'ambito della ristorazione collettiva di alimenti sani ed equilibrati da un punto di vista nutrizionale (presenza di frutta e verdura, consigli per un utilizzo moderato di sale iodato), dall'altro per l'acquisizione della consapevolezza del cittadino affinché aumenti la domanda di alimenti salubri.</p> <p>In fase di definizione le indicazioni regionali alle Aziende USL finalizzate alla creazione del TaSiN aziendali (Tavolo aziendale sulla sicurezza Nutrizionale), che dovranno rappresentare, nell'ambito della nutrizione clinica e preventiva,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l'organismo di riferimento e coordinamento per gli aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - epidemiologici , relativamente all'acquisizione di informazioni sullo stato di nutrizione della popolazione con particolare riferimento alla malnutrizione per eccesso e per difetto". - informativi/comunicativi, educativi/formativi. <p>A dicembre 2021 sono stati approvati accordi di collaborazione per attività di supporto al PRP 2020/2025 da parte dei Network NIEBP e ONS – Osservatorio nazionale screening, le cui attività hanno avuto seguito anche nel 2022 e nel 2023.</p>
AIDS	<p><i>In tale ambito la diagnosi precoce presenta benefici sia per l'individuo che per la salute pubblica, pertanto la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio.</i></p> <p><i>A dicembre 2022 la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio, permettendo il loro avvio entro il mese di maggio 2023. Le risorse 2023 ammontano a 1,5 mln.</i></p> <p><i>Ad aprile e maggio 2023 è stato approvato il progetto di formazione ed il relativo importo richiesto a preventivo dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest per la realizzazione degli eventi formativi impegnando la spesa complessiva di 1,5 mln.</i></p>
Dipendenze	<p><i>Ad agosto 2022 è stato approvato lo Schema di convenzione tra la Regione Toscana, le Aziende USL e il Coordinamento degli Enti Accreditati della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione, cura e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo.</i></p> <p><i>Le risorse destinate alle Aziende USL ammontano a 1,5 mln. per l'anno 2023 e a 100 mila euro destinate al C.E.A.R.T. per gli anni 2022 e 2023.</i></p> <p><i>A giugno 2023 è stata destinata ai sistemi locali per la riduzione del rischio del danno da sostanze psicotrope, la somma complessiva di 916 mila euro (458 mila euro per ciascuna annualità 2023 e 2024), finalizzata a promuovere la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope, garantendo sui territori l'offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone, con il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Società della Salute.</i></p> <p><i>A luglio 2023 è stata approvata la LR n. 28 "Divieti per i minori in materia di prevenzione della ludopatia. Modifiche alla l.r. 57/2013"</i></p> <p><i>Ad agosto 2023 è stata definita la quota del fondo sanitario indistinto, finalizzata al disturbo da Gioco d'Azzardo, per l'anno 2022, pari a 3,1 mln per la realizzazione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da gioco d'azzardo, come di seguito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 1,4 mln a favore dell'azienda Usl Toscana Centro • 1 mln a favore dell'azienda Usl Toscana Nord Ovest • 700 mila euro a favore dell'azienda Usl Toscana Sud Est

Obiettivo 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali a dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per il triennio 2021/2023 (quarta fase del progetto).

Nel corso del 2023 proseguono gli interventi e i progetti già avviati negli anni precedenti. Viene rafforzate le attività relative alla cultura della sicurezza, con l'adesione a luglio 2023 all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto ai precedenti Accordi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piano Straordinario Lavoro Sicuro ASL Toscana Centro fase 4	<p>Si tratta della prosecuzione di un progetto, varato nel 2014, a seguito di un incendio sviluppatosi in un capannone del macrolotto di Prato in occasione del quale persero la vita sette lavoratori di etnia cinese, volto a potenziare gli interventi di vigilanza da parte della ASL Toscana Centro in aziende a titolarità cinese focalizzandoli sui fattori di rischio in coerenza con la programmazione.</p> <p>Nel dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per tre anni (quarta fase del progetto); lo stanziamento complessivo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>per il 2021-2023 ammonta a 1,5 mln. interamente impegnato.</p> <p>Ad aprile 2023 è pervenuta la rendicontazione aggiornata al 31/12/2022, è stata verificata collegialmente nell'ambito dell'incontro anticorruzione di settore ed è stato comunicato alla ASL Toscana Centro l'accoglimento della rendicontazione disponendo la liquidazione della somma necessaria a garantire la copertura per l'anno 2023.</p> <p>Nel corso del 2023 l'attività è stata mensilmente monitorata e, stante la necessità di non disperdere i buoni risultati ottenuti, a seguito di un confronto anche in seno al Comitato ex Art. 7 nella riunione del 12/10/2023, se ne prevede la prosecuzione fino al 31/12/2025.</p>
Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR-57/08	<p>Le risorse stanziati nel triennio 2021/2023 ammontano a 1,6 mln. Al 15/9/2023 sono stati impegnati 1,2 mln.</p> <p>A ottobre 2023 sono stati certificati 15 decreti di liquidazione, e altre 3 proposte risultano inserite in procedura. Sono state inoltre emesse 7 note di diniego e 5 pratiche sono ancora in istruttoria.</p>
Piano Straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo Versiliese	<p>A dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese per tre anni, con uno stanziamento complessivo nel triennio 2021-2023 di 486 mila euro interamente impegnati. Ad agosto 2021 si è provveduto ad integrare le risorse a favore dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest di ulteriori 30 mila euro complessivi per il triennio 2021-2023, per l'attivazione della Convenzione con l'Università di Siena nell'ambito della prevista attività di "collaborazione con Enti di ricerca e Università per attività di studio e ricerca presso le cave".</p> <p>Con la prosecuzione del Piano si è voluto mantenere l'impegno per il conseguimento degli obiettivi generali del Piano straordinario cave e lapideo con l'obiettivo aggiuntivo specifico di voler traghettare le iniziative e le azioni individuate da una condizione di emergenza ad una condizione di gestione a regime, puntando anche al consolidamento di una base di organico numericamente e tecnicamente adeguato ai fabbisogni delle strutture di vigilanza delle Aziende Usl.</p> <p>A marzo 2023 è stata acquisita la rendicontazione del progetto relativamente all'annualità 2021 e 2022 dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest.</p> <p>Le procedure di lavoro condivise e successivamente deliberate hanno riguardato i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coltivazione con impiego di esplosivi; - fase di avanzamento al monte; - ribaltamento delle bancate; - sezionamento e riquadratura di bancate e blocchi; - modalità di impiego della macchina tagliatrice a filo diamantato nei cantieri a cielo aperto e in sotterraneo. <p>Nel nuovo piano 2021-2023 sono stabiliti i seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 400 accessi di controllo in cava all'anno, con l'aggiunta di valutazioni specifiche in esito alla disamina degli incidenti e degli infortuni occorsi negli anni precedenti e con approfondimenti di tipo sanitario da individuare con la struttura aziendale di riferimento per un rilancio e un approfondimento degli approcci di verifica degli aspetti di igiene nel comparto estrattivo; - 100 accessi di controllo all'anno presso ditte di lavorazione del marmo. <p>Ad agosto 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025" che costituisce la rimodulazione dell'attuale progetto in corso, e l'utilizzo di 75 mila euro per l'attivazione della borsa di studio per un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, di durata triennale (2022-2025). In attuazione del Piano, a gennaio 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo per la movimentazione in cava.</p>
Piani Mirati di Prevenzione Trasporti e Logistica	<p><i>A febbraio 2022 sono stati approvati tre Piani mirati di Prevenzione, uno per ognuna delle tre ASL toscane, incentrati sulle problematiche emergenti nel settore Trasporto e Logistica che è in costante crescita occupazionale. I dati rilevati in questo comparto evidenziano un elevato rischio di infortuni, oltre a suggerire un'incisiva attività di controllo sul versante delle malattie professionali connesse al sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo scheletrico. Le risorse ammontano a complessivi 300 mila euro di cui 200 mila per il 2022 (impegnate e liquidate a marzo 2022) e 100 mila euro per gli anni 2023 (35 mila) 2024 (35 mila) e 2025 (30 mila).</i></p> <p><i>Nell'ambito del monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori si segnala</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>che nel II semestre dell'anno 2023 è stata richiesta la rendicontazione delle spese sostenute relative all'anno 2022 che attualmente sono in fase di valutazione per procedere all'erogazione della successiva quota di finanziamento.</i></p>
<p>Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato</p>	<p>Ad agosto 2021 è stato approvato il progetto presentato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest in materia di Stress Lavoro correlato con un'assegnazione di risorse di 360 mila euro per il periodo 2021/2024, interamente impegnate.</p> <p>L'attuazione del progetto, in linea di continuità con il precedente piano mirato sviluppatosi per le annualità 2015-2020, rispondendo alle linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha assunto una specifica rilevanza in relazione anche all'attuale situazione pandemica vissuta e continua la propria attività per la valutazione di quelle azioni da mantenere e sviluppare a sostegno dei lavoratori affetti da patologie da disadattamento lavorativo. Nello specifico l'attenzione è volta verso azioni di prevenzione da violenza e aggressioni ai lavoratori del settore del trasporto pubblico locale ritenuto tra i prioritari rispetto al rischio di patologie da stress lavoro correlato.</p> <p>Parallelamente a questa attività, per rispondere agli obiettivi specifici declinati del PP08 del PRP 2020-2025 si sta dando attuazione al "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario" approvato nel dicembre 2022 che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti aziendali della prevenzione nella corretta conduzione del processo di valutazione del rischio SLC e la condivisione con le parti sociali dei documenti elaborati, Buone Pratiche e Scheda di autovalutazione da somministrare alle aziende del comparto, al fine di valutare, nel tempo, l'efficacia delle misure correttive adottate. (inserito anche nel PRP programma predefinito 08).</p> <p>Nell'ambito del monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori si segnala che a giugno 2023 è stata ricevuta la rendicontazione delle spese sostenute relative all'anno 2022 a cui è seguita una richiesta di chiarimenti che attualmente sono in fase di valutazione per procedere all'erogazione della successiva quota di finanziamento.</p>
<p>Piano regionale per l'attività di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>A partire dal Piano Lavoro Sicuro nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro per il triennio 2021-2023 e dal Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese per il triennio 2021-2023, a marzo 2021 sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Ad agosto 2021 è stata approvata la "Programmazione attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024", lo schema di protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale il Piano formativo regionale 2021-2023 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>A dicembre 2021 la maggior parte delle attività previste nelle linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono confluite nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, approvato a dicembre 2021, ed in particolare nei programmi predefiniti PP6, PP7 e PP8.</p> <p>Ad aprile 2023 è stata approvata la "Fase due - Progetto di sperimentazione per l'implementazione di un programma di sorveglianza sanitaria sugli esposti ed ex esposti a cancerogeni certi per i Tumori Naso-sinusali (TUNS) in Regione Toscana".</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato il bando "Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri".</p> <p>Sempre nel mese di Giugno 2023 è stato approvato il Piano Mirato di Prevenzione del Porto di Livorno e stabilimenti industriali dell'area portuale Azienda USL Toscana Nord Ovest.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato lo schema di "Protocollo di intesa per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento" tra Regione Toscana, Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Toscana e Ispettorato Interregionale del Lavoro – centro, Aziende USL, Confederazioni sindacali e le Associazioni datoriali.</p> <p>Ad Ottobre 2023 è stato riportato il monitoraggio semestrale (I semestre 2023) per il Piano Mirato di Prevenzione del Porto di Livorno e stabilimenti industriali dell'area portuale Azienda USL Toscana Nord Ovest, mentre è in corso di convocazione il gruppo tecnico per la predisposizione del piano operativo delle attività per l'anno 2024.</p>
<p>Rete Regionale RLS: iniziative di</p>	<p>Si tratta dell'organizzazione di seminari formativi/informativi e redazione del</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
formazione e informazione	<p>Bollettino Toscana Rls (Bollettino informativo). Tutte azioni rivolte a sostenere il ruolo del Rls e ad agevolare le funzioni e le prerogative ai sensi del Dlgs 81/2008.</p> <p>Ad agosto 2022 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione, CGIL, CISL, UIL e Aziende sanitarie, finalizzato a potenziare il progetto "Rete Regionale RLS" con validità fino a fine legislatura. Con il nuovo protocollo le organizzazioni sindacali si impegnano a promuovere tra i RLS loro iscritti, l'adesione anche alla rete regionale RLS, inviando tutte le informazioni utili alla iscrizione e verificando periodicamente il rapporto tra numero degli iscritti al portale con il numero dei RLS iscritti all'organizzazione sindacale al fine di effettuare specifiche campagne informative.</p> <p>Ad aprile 2023 si è tenuto il primo incontro tra la Rete Rls e i sindacati regionali per programmare l'attività congiunta della Rete Regionale Rls. Il 14 giugno si è tenuto il primo dei 3 seminari regionali Rls presso la Asl Toscana Nord Ovest che ha affrontato il rischio da radiazioni ottiche e solari. È stato avviato il confronto per l'organizzazione del Convegno regionale Rls previsto per il 7 novembre 2023, è stata predisposta la prima bozza del Bollettino regionale Rls. È stato effettuato un incontro con i sindacati per la programmazione dell'attività congiunta 2023. Prosegue il confronto tra i rappresentanti sindacali e il gruppo regionale Rete Rls per la condivisione dei temi da trattare nell'ambito dei seminari territoriali programmati per il prossimo 13 ottobre (Azienda usl Toscana Sud Est) e 24 ottobre. (Azienda UsI Toscana Centro).</p> <p>I seminari territoriali della Rete Rls sono i seguenti: 25 maggio Livorno 13 ottobre Siena 24 ottobre Prato.</p> <p>Il prossimo 7 novembre si terrà a Firenze il Convegno Regionale Rete Rls che affronterà il fenomeno infortunistico partendo dalla correlazione tra mancata formazione ed eventi infortunistici.</p>
Programmazione e monitoraggio dell'attività congiunta con gli altri Enti	<p>La programmazione e il monitoraggio dell'attività di vigilanza in modalità congiunta Az. USL- Ispettorato territoriale del Lavoro e altri Enti con competenze in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro è realizzata nell'ambito dell'Ufficio operativo.(DPCM 21 dicembre 2007).</p> <p>A novembre 2022 è stata decisa la programmazione degli eventi formativi congiunti, da realizzare nel corso del 2023 sul tema delle modifiche apportate al D. Lgs. 81/08 dalla L. 215/2021 e sulla materia dell'antincendio.</p> <p>A febbraio 2023 sono state condivise le indicazioni per l'anno in corso per le Sezioni permanenti ai fini della programmazione delle attività di vigilanza coordinata e integrata delle Aziende UsI con l'Ispettorato del lavoro e con altri Enti.</p> <p>Sempre a febbraio 2023 le Aziende USL hanno anticipato i dati (flusso 90) che devono essere trasmessi a Regione Toscana entro il 28 febbraio in modo da poter effettuare una prima verifica del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza congiunta programmati per il 2022. Sono state trasmesse dalle Az. USL anche le informazioni relative all'attività delle Sezioni permanenti nel 2022 per una prima comunicazione all'ufficio operativo. I dati sono stati oggetto di una verifica più approfondita ai fini della elaborazione della reportistica definitiva che è stata inserita nella relazione di attività del Comitato ex art. 7 da inviare ai Ministeri della salute e del Lavoro.</p> <p>Inoltre sono state concordate le iniziative di formazione congiunta che saranno realizzate nel corso del 2023 o inizio 2024: corso dedicato alla normativa antincendio (a cura di Regione Toscana e Direzione Vigili del Fuoco), corso per operatori ASL- Ispettorato dedicato alla sicurezza dei cicofattorini (a cura di Regione Toscana e Az. USL), eventuale partecipazione degli operatori dell'ispettorato ai corsi UPG organizzati da Regione Toscana-Az. USL su richiesta dello stesso.</p> <p>Nell'incontro dell'ufficio operativo di luglio 2023 si è preso atto del raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti per il 2023 in tema di formazione congiunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seminario dedicato alla tematica dell'antincendio, che si è svolto il 17 maggio 2023 a cura di Regione Toscana e della Direzione Vigili del Fuoco e al quale hanno partecipato gli operatori degli Enti del comitato 7 e i referenti delle parti sociali ivi rappresentate; - svolgimento dei corsi sul metodo feedback (ancora in corso) applicato agli escavatori cui partecipano anche gli operatori dell'ispettorato (ancora in corso ancora in fase di svolgimento). <p>A giugno 2023 è stato sottoscritto il protocollo di Intesa, approvato a gennaio 2023</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>tra Regione Toscana ed Inail al fine di sviluppare la più ampia collaborazione, con particolare riferimento all'organizzazione di eventi e seminari, attività di formazione e informazione alle imprese e ai lavoratori. I due Enti lavoreranno in modo congiunto alla promozione di iniziative utili a condividere conoscenze per prevenire gli infortuni e analizzare il rischio connesso all'attività lavorativa delle diverse professioni e territori. Inoltre con il protocollo d'intesa i due enti danno vita anche ad un comitato di coordinamento composto da quattro referenti (due individuati da Inail e due da Regione Toscana), con compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento e monitoraggio. Compito del comitato è l'elaborazione di piani operativi annuali che individueranno gli obiettivi da perseguire, le specifiche attività da espletare, gli impegni da assumere e la relativa programmazione.</p>
<p>Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili</p>	<p>L'intervento riguarda la programmazione e il monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo che i dipartimenti della prevenzione eseguono ai fini della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale processo si avvia dalla valutazione e dalle evidenze pervenute dall'anno precedente attraverso la condivisione di un report a consuntivo. Quindi in relazione alle strategie nazionali, in particolare alle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, si formulano (garantendo per quanto possibile un miglioramento dei livelli di servizio raggiunti negli anni precedenti) gli obiettivi della programmazione per l'anno corrente. Essi consistono nella definizione di volumi di attività di vigilanza e controllo, nonché nella definizione di criteri per l'orientamento dei controlli su rischi prevalenti e nella definizione di criteri per il riparto dell'obiettivo regionale tra le AUSL Toscane. La programmazione prevede almeno un monitoraggio intermedio a metà anno. Il processo si conclude con la redazione di un rapporto conclusivo sulle attività svolte, ragionato e condiviso con l'articolazione PISL (Prevenzione Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) del Dipartimento della Prevenzione delle AUSL Toscane.</p> <p>A dicembre 2022, in relazione al Programma Predefinito PP07 del Piano Regionale di Prevenzione è stato approvato il documento di buone pratiche condivise e la scheda di autovalutazione del Piano Mirato di Prevenzione per il contrasto del rischio caduta dall'alto ed il Documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria in edilizia. inserito anche nel programma predefinito 7 del Piano Regionale Prevenzione (PRP).</p> <p>A gennaio 2023 è stata completata la redazione del Rapporto per il monitoraggio finale e il consuntivo delle attività e dell'organico dei servizi PISL relativamente al 2022. Documentazione inviata ai servizi pisl a marzo.</p> <p>A marzo 2023 sono stati definiti i volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2023 e i criteri di riparto degli obiettivi Regionali tra le AUSL Toscane.</p> <p>A luglio 2023, nel corso della riunione dell'articolazione PISLL, è stato effettuato il Monitoraggio intermedio dei volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2023.</p>
<p>Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo</p>	<p>Si tratta del Piano Mirato di Prevenzione (PMP) afferente al Programma Predefinito 7 (PP07) del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e recante titolo "Gestione dei Prodotti Fitosanitari ed Esposizione Occupazionale e Paraoccupazionale".</p> <p>A dicembre 2022 sono state approvate le Buone Pratiche e Scheda di Autovalutazione inerente il rischio relativo alla gestione ed all'esposizione occupazionale e para-occupazionale ai prodotti fitosanitari (PF) nel comparto Agricoltura" e contestualmente è stato elaborato il Documento di Buone pratiche inerenti la Sorveglianza sanitaria nel medesimo comparto. Gli obiettivi legati all'annualità 2022 risultano ampiamente raggiunti, data l'approvazione dei documenti sopra citati. La Scheda di Autovalutazione e le Buone Pratiche sono stati presentati alle parti sociali nell'ambito dei tre seminari di Avvio del PMP, organizzati rispettivamente dalle tre Aziende USL toscane nei mesi di gennaio, marzo ed aprile 2023.</p> <p>Le tre Aziende USL toscane hanno comunque più volte incontrato (o avuto contatti - nell'annualità 2023 - con) le parti sociali dell'agricoltura (datoriali e sindacali) per sensibilizzarle sull'argomento del PMP e chiedere un attivo coinvolgimento delle imprese del territorio per la compilazione della Scheda di Autovalutazione, elaborata nel corso del 2022 ed approvata a dicembre 2022. Sono stati effettuati, con lo stesso scopo, anche incontri con i medici competenti operanti nel territorio toscano per informarli dell'elaborazione ed approvazione delle Buone pratiche inerenti la Sorveglianza Sanitaria in Agricoltura approvate a dicembre 2022.</p> <p>Il gruppo regionale Agricoltura ed il gruppo interdisciplinare regionale Prodotti Fitosanitari hanno lavorato, nel corso del 2023, anche all'organizzazione del corso di formazione rivolto al personale del Dipartimento dei Servizi Tecnico Sanitari e del Dipartimento di Prevenzione delle tre Aziende USL regionali, che si occupano di vigi-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	lanza nelle aziende agricole che utilizzano Prodotti Fitosanitari e che verrà erogato nella giornata del 20 novembre 2023.
Attività connesse al CeRIMP (Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali)	La rendicontazione del CeRIMP per l'attività di supporto al settore regionale e ai servizi PISLL delle Aziende USL Toscane in coerenza con il piano di attività previsto per il 2021 è pervenuta a giugno 2023. Le risorse residue al 31/12/2022 verranno utilizzate per coprire l'attività 2023 senza necessità di liquidare altro. A ottobre 2023 è stata approvata la costituzione dell'Osservatorio CeRIMP.
Interventi di promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola	Le risorse regionali 2021/2024 destinate alla promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola ammontano complessivamente a 194 mila euro interamente impegnate, a cui si aggiungono ulteriori 80 mila euro di risorse INAIL, assegnate all'Azienda USL Toscana Centro - SAFE, in qualità di soggetto gestore. Le azioni finanziate sono primariamente due: 1) Progetti educativi interdisciplinari biennali in ambito sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita presentati dagli istituti scolastici toscani ai sensi del bando di concorso indetto e selezionati da un'apposita Commissione di valutazione: è stata realizzata dalle scuole l'attività prevista nell'anno scolastico 2022/2023 ed è iniziata quella dell'anno scolastico 2023/2024 (secondo anno). I servizi PISLL delle Aziende USL stanno effettuando attività di assistenza alle scuole. 2) corsi di formazione rivolti ai docenti degli Istituti scolastici toscani per sensibilizzare i partecipanti al tema sicurezza e salute e per far loro acquisire conoscenze e competenze in materia affinché realizzino interventi educativi/formativi nei confronti dei propri allievi. Nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati realizzati n. 2 corsi di formazione di 40 ore ciascuno, di cui uno nel periodo febbraio - aprile 2023 rivolto ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado, ed uno rivolto ai docenti delle scuole primarie, e tenuto nel periodo aprile-maggio 2023.
Coordinamento Commissione Radiazioni Ionizzanti	Si tengono regolarmente le Commissioni di esame delle pratiche di radiazioni ionizzanti cui corrispondono le relative autorizzazioni. Si tratta di attività permanente. Le riunioni vengono organizzate via via che pervengono nuove pratiche autorizzatorie o di modifica, almeno una volta al mese. A giugno 2023 con Decreto del Presidente di Giunta è stata nominata la nuova Commissione Radiazioni Ionizzanti che si è insediata a luglio 2023. Per SIRT sono state fatte in precedenza riunioni tecniche fino a settembre 2023, successivamente sono stata abilitata alla modalità testing e sto utilizzando il software per vedere come gestirlo in attesa delle modifiche che mi consentiranno di usarlo per la Commissione (a breve sarà possibile l'accesso di utenti esterni come i membri della Commissione).
Azioni di competenza del settore in materia di Risonanze Magnetiche	Si tengono regolarmente le Commissioni di esame delle pratiche di risonanza magnetica cui corrispondono le relative autorizzazioni con decreto del Dirigente. Si tratta di attività permanente. Le riunioni vengono organizzate via via che pervengono nuove pratiche autorizzatorie o di modifica. Se il test del software per le radiazioni ionizzanti sarà positivo è previsto un software analogo per le risonanze magnetiche, l'attività propedeutica è prevista per il 2024.
Programmazione e condivisione delle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Comitato ex Art. 7 Dlgs 81/08	A marzo 2023 si è svolto il primo incontro nel quale sono stati discussi i seguenti temi: - Piano regionale Prevenzione 2020-2025: illustrazione obiettivi anno 2023; - Presentazione dati attività di vigilanza e andamento infortunistico regionale; - Azione centrale "Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art. 5 Dlgs.81/2008" - Progetto CCM PREVIS - Comunicazione su "Protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale"-Stato di attuazione e piano di attività 2023. Nel corso del secondo incontro di maggio 2023 sono stati discussi i seguenti temi: - Relazione attività Comitato ex art. 7 anno 2022- Richiesta contributi altri Enti e parti sociali; - Presentazione da parte di Inail del forum dedicato alla prevenzione del prossimo 8 giugno; - Progetto Workclimate: presentazione risultati prima fase del progetto; - Presentazione aggiornamento linee di indirizzo regionali su prevenzione rischio calore; - Progetto Porto di Livorno: presentazione e proposta approvazione Piano operativo 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>La relazione definitiva è stata trasmessa a mezzo pec ai Ministeri della salute e del Lavoro ad agosto 2023. Il terzo incontro si è svolto il 12 ottobre 2023 e sono stati discussi i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro Sicuro: presentazione dei risultati del progetto e definizione proseguo dell'attività; - Presentazione progetto "Osservatorio CeRimp" - osservatorio regionale infortuni e malattie professionali; - Linee di indirizzo rischio silice - stato dell'arte; - Obiettivi 2023 del Piano Regionale della Prevenzione.
<p>Piani di sorveglianza sanitaria per lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni</p>	<p>La Regione Toscana nel 2016 ha avviato un programma di sorveglianza sanitaria e percorso clinico per i cittadini toscani che nel corso della loro vita professionale siano stati esposti ad amianto.</p> <p>Il programma di sorveglianza sanitaria è offerto gratuitamente mediante l'attivazione di un codice di esenzione regionale (D99) e in maniera omogenea su tutto il territorio regionale mediante la definizione di Piani operativi da parte delle Aziende sanitarie toscane e delle Aziende OU Careggi, Senese e Pisana, e l'organizzazione dei relativi ambulatori di medicina del lavoro, rispettivamente di I° e di II° livello. Ad ISPRO è stato affidato il coordinamento tecnico e scientifico delle attività.</p> <p>Tale programma ha attuato i LEA, di cui al DPCM 12/01/2017 (Allegato 1 – punto C6 "Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine"), ed ha anticipato quanto previsto dal "protocollo di sorveglianza sanitaria ai lavoratori ex esposti ad amianto" di cui all'Intesa di Conferenza stato Regioni e PA n° 39/CSR del 22/02/2018.</p> <p>Il programma di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto è stato rinnovato nel 2020 (DGRT 388/2020) ed è stato anche approvato il progetto di potenziamento del programma regionale di sorveglianza sanitaria dei soggetti ex esposti ad amianto presentato da ISPRO.</p> <p>Il suddetto programma è stato prorogato una prima volta fino al 31.12.2022 (causa pandemia da Covid 19) e infine fino al 31.12.2023, per non sospendere le attività in attesa delle nuove linee di indirizzo da parte del Gruppo Tecnico Regionale di Coordinamento (GRTC) coordinato da ISPRO.</p> <p>Con Decreto dirigenziale n. 14609/2023 è stato prorogato il termine per la conclusione delle attività di ISPRO di potenziamento del programma regionale di sorveglianza sanitaria dei soggetti ex esposti ad amianto e di rimodulazione delle attività per il biennio 2023-2024.</p>
<p>Piano di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a personale sanitario</p>	<p>A giugno 2021 sono state approvate le Linee di Indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari.</p> <p>A Marzo 2022 si è tenuta la riunione di insediamento dell'Osservatorio nazionale aggressioni al personale sanitario, di cui la Regione Toscana fa parte, insieme ad altre 7 regioni. Nel corso del 2022 si sono svolti periodicamente incontri dell'Osservatorio; la Regione Toscana ha contribuito alla stesura della relazione dell'attività 2022 dell'Osservatorio Nazionale, che è stata presentata al Ministro a marzo 2023.</p> <p>Sono stati richiesti alle ASL e AO i 2 report di raccolta dati (1 trimestre 2023) delle aggressioni fisiche e verbali suddivisi per aree sanitarie e professioni sanitarie, per la successiva elaborazione, confronto e archiviazione con i report dei precedenti trimestri (dal 2020 ad oggi); inoltre con i dati rilevati per l'annualità 2022, è stata costruita una elaborazione su serie storica di riepilogo (anni 2020, 2021, 2022), dato che con la chiusura del 2022, si è giunti al completamento del 3° anno di rilevazione dei dati sulle aggressioni al personale sanitario.</p> <p>È stata implementata la sezione aggiuntiva del sistema informativo SiGRC (Sistema Gestione del Rischio Clinico) per la raccolta dei dati relativi alle aggressioni al personale sanitario, progettata sulla base delle specifiche fornite dal gruppo di progettazione per la raccolta dei dati sulle aggressioni al personale sanitario interno all'ONSEPS (Osservatorio Nazionale Sicurezza Esercenti Professione Sanitarie).</p> <p>È stata richiesta l'acquisizione dei dati di monitoraggio delle aggressioni verbali e fisiche dalle aziende sanitarie e ospedaliere – del 2° e 3° trimestre 2023 con la nuova scheda formattata sulla base delle indicazioni inviate dall'ONSEPS.</p>
<p>Sviluppo campagna comunicazione per prevenzione alle aggressioni al personale sanitario SSR</p>	<p>La Regione Toscana, come previsto dal piano di comunicazione 2022, ha realizzato una campagna di comunicazione per contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario attraverso la diffusione di un video-spot sulle emittenti televisive regionali e nelle sale cinematografiche.</p> <p>Si tratta di acquisto di spazi pubblicitari sulle principali tv locali regionali per il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>passaggio video da 60", 8 passaggi al giorno a rotazione per 14 giorni per la sensibilizzazione della cittadinanza contro le aggressioni al personale sanitario. Le risorse ammontano a 58 mila euro.</p> <p>A settembre 2023 è stata realizzata la proiezione di 2 spot da 30', uno sulla campagna di comunicazione sul contrasto alle aggressioni del personale sanitario, durante la stagione delle arene estive di Prato, Sesto Fiorentino, Pisa e Pistoia.</p>
<p>Interventi di formazione in ambito sicurezza sul lavoro</p>	<p>Il Piano regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023, che si rivolge ai settori lavorativi più a rischio infortuni e malattie professionali, ha assegnato al Polo regionale per la formazione SAFE, incardinato nell'Azienda USL Toscana Centro, risorse che ammontano a 304 mila euro per il triennio 2021/2023, per la realizzazione di attività formative e seminariali da attuarsi in base ad una programmazione annuale degli interventi effettuata con le parti sociali, datoriali e sindacali e con i rappresentanti di ordini e collegi professionali ad inizio di ciascun anno. I corsi sono rivolti a datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi, disoccupati/lavoratori stagionali, professionisti ecc., ed hanno il principale obiettivo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza.</p> <p>Nel 2023 (alla data del 9 ottobre, ultimo monitoraggio effettuato) sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in edilizia: un corso sull'Elaborato tecnico della copertura- Casi studio. E' stato inoltre concordato con i comitati paritetici regionali dell'edilizia e con le rappresentanze dei servizi PISLL un format di corso da realizzare a livello territoriale nell'ambito del piano mirato edilizia, sempre sulla prevenzione delle cadute dall'alto; - nel comparto estrattivo: due corsi, di cui uno sulla sicurezza nell'utilizzo delle macchine a filo diamantato ed uno su "La sicurezza di un sito estrattivo di pietre ornamentali: aspetti tecnici dalla fase progettuale alla fase di ripristino"; - nell'ambito dell'artigianato: un corso in quattro edizioni su "Il rischio di cadute dall'alto" ed un corso sul Regolamento Reach e sulla valutazione del rischio chimico. <p>Tra i corsi trasversali si segnala un corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito ospedaliero, ed un corso su "La promozione dell'appropriatezza e della qualità della sorveglianza sanitaria" rivolto ai medici competenti.</p>

Obiettivo 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane nel sistema sanitario Toscano anche nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere si dotino di un pannello di controllo utile a misurare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di competenze, mettendo in rapporto costante le competenze attese/auspicate con quelle effettivamente detenute da chi copre i diversi ruoli nell'organizzazione. Previsto anche nell'ambito del PNRR lo sviluppo delle competenze digitali e manageriali del personale.

Ad aprile 2023 è stata approvata la "Rete regionale della formazione in simulazione", impegnando le Aziende/Enti SSR a rafforzare i centri di simulazione dotandoli delle strutture e del personale necessario per il loro funzionamento; è stata confermata la struttura della formazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana quale riferimento regionale per la formazione in simulazione che avrà l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ciascun anno, una puntuale e dettagliata rendicontazione dei costi sostenuti e delle attività svolte nell'anno precedente.

Prosegue l'azione strategica finalizzata alla progressiva integrazione degli attori e risorse nell'ambito del SSR, con la messa in rete dei centri di formazione in simulazione rilevati dal monitoraggio svolto nel 2021, delle reti documentarie, nonché dei diversi attori della formazione, anche attraverso la costituzione del board della formazione, in direzione di maggior quantità e qualità della formazione prodotta.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Indirizzi alle Aziende per la formazione sulla digitalizzazione ed erogazione a livello regionale di percorsi formativi che creino una competenza di base omogenea sulla digitalizzazione</p>	<p>A marzo 2023 è stato approvato il "Documento di riorganizzazione del Laboratorio regionale per la formazione sanitaria -Formas" contenente la definizione dell'assetto organizzativo, le funzioni e la modalità di programmazione delle attività del Formas, e contestualmente il "Piano triennale di attività del Laboratorio Formas 2023-2025". Si danno gli indirizzi al sistema sulla programmazione della formazione regionale e in particolar modo sulla formazione a distanza: strumento utile per realizzare la formazione volta ad innalzare il livello di digitalizzazione. In particolare Formas sta realizzando un percorso formativo per i propri dipendenti sull'utilizzo degli strumenti di formazione a distanza. Le risorse assegnate ammontano a 1,5 mln per le tre annualità.</p> <p>A ottobre 2023 è stata realizzata la formazione ai formatori utile per avere docenti disponibili per la formazione prevista al kick off del 7 novembre. E' in progettazione</p>

<p>Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS, prevedendo il coinvolgimento di vari enti di ricerca a livello regionale per l'individuazione dei determinanti che permettano il miglioramento dell'incrocio tra domanda di qualificati, in particolare nel settore privato, e l'offerta formativa, anche con la strutturazione di un Osservatorio sulla figura dell'operatore socio-sanitario a rafforzamento del monitoraggio della professione.</p>	<p>la FAD generale da erogare a tutti gli operatori del SSR.</p> <p><i>Nel 2023 è stato ulteriormente approfondito lo studio preliminare con l'utilizzo del modello nazionale di previsione dei fabbisogni formativi, una metodologia per pianificare e prevedere il fabbisogno del sistema sanitario, pubblico e privato, delle professioni. Partendo dai dati delle consistenze attuali dei professionisti, è stato possibile fare una previsione dei professionisti formati, del fabbisogno e dell'equilibrio domanda/offerta nei prossimi anni.</i></p> <p><i>Per una stima più corretta è stato programmato di realizzare ulteriori azioni che comportano il coinvolgimento di altri enti di ricerca regionali e ipotizzato indagini attraverso interviste nelle strutture sanitarie.</i></p> <p><i>Ai fini della copertura della richiesta sono stati incrementati i corsi OSS realizzati tramite le strutture sanitarie e tramite gli Istituti professionali di stato.</i></p>
--	---

Obiettivo 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

La Regione Toscana ha investito nella ricerca e nella sperimentazione clinica creando sinergie tra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore. Tale obiettivo sarà potenziato dall'implementazione degli interventi PNRR M6 C2 in ambito di ricerca con la partecipazione a "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore</p>	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln.</p> <p>Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali per la prevenzione e cura del COVID-19.</p> <p>La relazione relativa all'annualità 2021 è pervenuta in data 29.12.2022. E' stata valutata positivamente e a marzo 2023 è stata liquidata la somma di 3,6 mln all'AOU Senese.</p>
<p>Ricerca preclinica e clinica</p>	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale.</p> <p>A maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica; la graduatoria è stata approvata a ottobre 2020 e a novembre sono stati impegnati i fondi.</p> <p>Grazie a risorse aggiuntive provenienti da economie di fondi FSC, FAR e al recupero di fondi conseguenti ad una revoca, è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria per altri 3,3 mln. circa. In tutto sono stati finanziati ed avviati 33 progetti di ricerca.</p> <p>I progetti sono attualmente in corso (a febbraio 2023 è stata concessa la possibilità, su richiesta motivata, di prorogare i progetti per massimo ulteriori 6 mesi), così come quelli finanziati nell'ambito del Bando Ricerca Salute 2018 (103 progetti per un totale di circa 39,5 milioni di euro), per i quali al 31.3.2023 tutte le relazioni intermedie (tranne una per un progetto avviato in ritardo) sono state</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>esaminate; le rendicontazioni sono in corso di esame.</p> <p>A dicembre 2022 è stata emanata la JTC 2023 Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro.</p> <p>A novembre 2022 sono stati finanziati due progetti: 1 nell'ambito della JTC 2022 di ERA PerMed (medicina personalizzata) e uno nell'ambito della JTC 2021 di TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro)</p> <p>A marzo 2023 è stata emanata la JTC 2023 THCS (ricerca su Trasformazione dei sistemi sanitari), finanziata da RT con 400 mila euro.</p> <p>A maggio 2023 è stata emanata la JTC 2023 TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro), finanziata da RT con 300 mila euro.</p> <p>A luglio 2023 viene finanziato un progetto nell'ambito della JTC 2022 di TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro).</p> <p>Diventano così 11 i progetti transnazionali approvati e finanziati attualmente.</p> <p>B) la partecipazione agli Avvisi PNRR, PNC e ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.</p> <p>Riguardo agli Avvisi PNRR M6 C2 I2.1 e PNC "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" del Ministero della Salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a dicembre 2021 è stato emanato il Bando RF 2021 del Ministero della Salute a cui hanno partecipato attivamente i ricercatori toscani. A dicembre 2022 per la Toscana sono stati finanziati 11 progetti per un importo complessivo di 10 mln. (5 progetti per l'ambito "malattie rare" per 4,5 mln; 5 progetti per l'ambito "malattie croniche non trasmissibili" per 4,5 mln; 1 progetto per il "proof of concept" per 1 mln). • A giugno 2023 tutte le convenzioni sono state firmate e i progetti sono stati avviati. • Al 15.09.2023 questa fase è conclusa e si sta procedendo con la richiesta di anticipo al Ministero della Salute. Dalla Unità di Missione del MINSAL sono state emanate Linee Guida per la rendicontazione che sono state diffuse agli enti finanziati. • Inoltre sono stati finanziati dal Ministero della Salute, nell'ambito del Bando di Ricerca Finalizzata 2021, 11 progetti per un totale di 4,2 mln. A settembre 2023 i progetti sono in corso di attuazione ed è stata erogata la prima quota di finanziamento.(da scheda intervento) <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR. A luglio 2020 è stato lo schema di Accordo di collaborazione 2021-2023 con la Fondazione Toscana Life Science.</p> <p>Il Programma anno 2023 è stato approvato ad aprile 2023</p> <p>Le attività del Programma riguardano i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la collaborazione nella gestione dell'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) per la valutazione, il monitoraggio, la valorizzazione dei risultati della ricerca nel settore scienze della vita - la collaborazione per la definizione delle strategie regionali e delle conseguenti azioni ed attività per l'attrazione di investimenti nel territorio regionale nel campo della ricerca biomedica - la definizione di nuove strategie in materia di sperimentazione clinica e il supporto alle attività di bioetica - la collaborazione per attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita - il supporto ad attività di Trasferimento Tecnologico in coordinamento con le altre Direzioni regionali di riferimento nonché con le azioni e le traiettorie

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>delineate a livello Nazionale/Ministeriale</p> <p>Dal 2015 al 31.12.2023 sono circa 193 i progetti approvati per una somma di circa 99 mln fra fondi investiti e attratti.</p>

Obiettivo 14 - Rafforzare le attività internazionali

Continuano le attività con le reti di eccellenza regionale, con le reti internazionali ed europee, con la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e con l'attività di coordinamento ed implementazione relativa a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in previsione della partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Cooperazione sanitaria internazionale</p>	<p><i>La cooperazione sanitaria in campo internazionale rappresenta un punto qualificante del programma di governo della Regione Toscana, rivestendo un ruolo decisivo nell'ambito della sfida della cooperazione come contributo alla costruzione di sviluppo nei paesi più svantaggiati del mondo. Il Centro di Salute Globale situato presso il Meyer è la struttura di coordinamento delle azioni della Regione Toscana sui temi della cooperazione sanitaria internazionale e della tutela della salute dei migranti. Il Centro è il frutto di un'alleanza tra Regione, aziende sanitarie, e Università per affrontare coralmemente le sfide in materia di salute globale.</i></p> <p><i>A maggio 2021 (aggiornato a maggio 2022) è stato approvato un intervento da quasi 6 milioni di euro a sostegno delle attività del Centro di Salute Globale; un piano triennale (2021-2023) di sostegno alle attività svolte in varie parti del mondo per garantire l'accesso universale alle cure attraverso vari ambiti di intervento: la formazione del personale locale, il miglioramento della salute materno-infantile e il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici. Allo stesso tempo il piano consentirà di confermare e rafforzare gli interventi per rispondere ai bisogni, in ambito sanitario, della popolazione migrante.</i></p> <p><i>A ottobre 2022 sono state approvate le "Linee Guida per la procedura di selezione e finanziamento dei progetti di iniziativa regionale (PIR) e quelli riservati al sistema toscano della cooperazione sanitaria internazionale". Le risorse di 1,5 mln per le annualità 2023/2024 sono state impegnate a favore del Centro di Salute Globale dell'AOU Meyer.</i></p> <p><i>A febbraio 2023 è stato approvato il Programma Operativo delle attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale e salute dei migranti per gli anni 2021-2023"; in particolare sono stati approvati i seguenti Programmi di Interesse Regionale Strategico (PIRS):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - "Supporto alla riforma della sanità in Tunisia: Rafforzamento del sistema sanitario e delle capacità strategiche ed operative degli attori del settore pubblico – fase due" della durata di 24 mesi assegnando un cofinanziamento pari a 170 mila euro; - "Rafforzamento del sistema di Emergenza Sanitaria in Albania. (RESA)" della durata di 24 mesi assegnando un cofinanziamento pari a 225 mila euro; - "Rafforzamento dei servizi territoriali per la salute degli adolescenti, donne e bambini in Senegal (SADOS)" della durata di 24 mesi assegnando un cofinanziamento pari a 205 mila euro. <p><i>Le risorse complessive di 600 mila euro per i PIRS del biennio 2023/2024 sono assegnate all'Azienda Ospedaliero-universitaria A. Meyer di Firenze – Centro di Salute Globale.</i></p> <p><i>A fine 2022 il Centro di Salute Globale ha emanato l'Avviso per i progetti a bando e a maggio 2023 sono stati approvati e finanziati 6 progetti.</i></p> <p><i>A marzo 2023 il Centro di Salute Globale ha approvato i PIR 2023-2024 e RT ha provveduto all'erogazione della prima quota.</i></p>
<p>Presidio affari europei ed internazionali in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale</p>	<p><i>Proseguono le attività della rete Presidio affari europei e internazionali per la promozione, il sostegno e la messa a sistema delle attività europee di aziende ed enti del sistema sanitario regionale.</i></p> <p><i>Sono state considerevolmente incrementate le attività del Gruppo Ricerca. La Regione toscana, attraverso il cofinanziamento di bandi di ricerca transnazionale in ambito malattie rare, medicina personalizzata e cancro, ha aperto per i ricercatori toscani la possibilità di partecipare a contesti di ricerca internazionale di alto livello, canalizzando competenze e risorse (11 progetti vinti negli ultimi 5 anni).</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>La Mission on Cancer e l'European Beating Cancer Plan prevedono la realizzazione di una vasta serie di iniziative di sistema nel campo della lotta al cancro che impattano sui dati sanitari, sugli screening, sui modelli organizzativi. La regione sta supportando ISPRO ed il coordinamento della rete oncologica per la partecipazione a Joint Actions (programma Eu4Health) e progetti di ricerca (Horizon Europe). Un primo risultato è stato l'ingresso di ISPRO in qualità di Affiliated entity nella Joint Action on Health Determinant on NCD and Cancer (Programma EU4Health).</i></p> <p><i>In ambito Promis - Programma Mattone Internazionale Salute, Regione Toscana prosegue la pianificazione congiunta con le Regioni italiane ed il Ministero della Salute circa attività strategiche di rilievo europeo.</i></p> <p><i>La Regione Toscana ha partecipato alla definizione del Piano di Formazione Nazionale Promis che permette di offrire formazione specifica agli operatori della sanità ed ai ricercatori, sui temi della progettazione europea, dei fondi strutturali, della ricerca clinica, della programmazione e pianificazione.</i></p>
<p>Progettualità di rilievo europeo e internazionale</p>	<p><i>E' stata approvata dalla Commissione Europea la proposta di Partnership COFUND, denominata EU Partnership su Medicina Personalizzata, nell'ambito del Bando "Partnership in Health (2023) (HORIZON-HLTH-2023-CARE-08-01)". Regione Toscana partecipa in qualità di partner ed agenzia finanziatrice con un cofinanziamento pari a 2,1 mln (300 mila euro per ciascuna annualità dal 2024 al 2030). Tali risorse sono destinate a finanziare la partecipazione dei soggetti toscani in progetti di ricerca transnazionale. Regione Toscana partecipa inoltre agli specifici WP e task che trattano dell'implementazione della medicina personalizzata nei sistemi sanitari e della cooperazione transnazionale e interregionale in medicina personalizzata. E' in fase di sottoscrizione il Grant Agreement.</i></p>

Obiettivo 15 – Aumentare la partecipazione dei cittadini

L'obiettivo è quello di aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza. Opportunità per migliorare la qualità dei servizi offerti e valorizzare e diffondere la conoscenza di esperienze .

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali</p>	<p><i>Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari.</i></p> <p><i>Ad Agosto 2023 è stato organizzato un collegamento funzionale permanente tra il Settore regionale Assistenza Sanitaria territoriale e il Centro Regionale Criticità Relazionali (CRCR), finalizzato ad includere organicamente gli interventi per il miglioramento del clima e della funzionalità dei servizi e delle organizzazioni sanitarie nelle politiche per la salute mentale sviluppate dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale.</i></p> <p><i>Al CRCR è stato affidato il compito di promuovere la sinergia e l'integrazione tra le tecnostrutture nelle Aziende e negli Enti, favorendo sia lo sviluppo di indirizzi regionali condivisi, sia la convergenza sulle azioni e sugli strumenti utilizzati all'interno dei contesti aziendali del Servizio sanitario regionale.</i></p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 26 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Connected care e telemedicina		-											-
Ob. 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie	262,73	21,61	326,24	319,59		5,62				6,76	60,84		1.003,38
Ob. 3 - Favorire l'efficiamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza	0,64	6,87			8,24	65,94				3,63	29,05		114,38
Ob. 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale	2,05	21,89								16,75	134,61		175,29
Ob. 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore		-											-
Ob. 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie	0,78	0,36	0,03	0,03									1,21
Ob. 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa	-	-											-
Ob. 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale	-	-											-
Ob. 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie	-	-											-
Ob. 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU	-	-											-
Ob. 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro	1,05	0,60										3,24	4,89
Ob. 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane	-	0,50											0,50
Ob. 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati	83,67	38,96	19,31	6,54							10,02		158,50
Ob. 14 - Rafforzare le attività internazionali	-	-											-
Ob. 15 - Aumentare la partecipazione dei cittadini	-	-											-
Totale	350,92	90,79	345,58	326,16	8,24	71,56				27,14	234,52	3,24	1.458,14

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015			13,45	13,45							0,10	0,03	13,55	13,48
2016	5,93	5,93	3,20	3,20									9,13	9,13
2017	4,78	4,78									0,09	-	4,86	4,78
2018	5,72	5,72	0,12	0,12							0,13	-	5,97	5,84
2019	63,13	30,73	59,78	13,08							2,56	1,94	125,47	45,74
2020	90,07	42,46	247,62	0,55									337,69	43,01
2021	123,33	52,58	14,22	1,54							0,30	0,03	137,85	54,15
2022	57,96	51,21	7,18	0,03	8,24	8,24			27,14	27,14	0,06	0,06	100,58	86,68
2023	19,92	1,10	6,50	2,54	9,74	1,69			19,82	-			55,99	5,32
2024	27,26	-	3,86	-	28,85	-			99,95	-			159,92	-
2025	0,03	-	3,30	-	32,97	-			114,75	-			151,05	-
Totale	398,13	194,50	359,23	34,51	79,80	9,93			261,65	27,14	3,24	2,05	1.102,07	268,13

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

27. Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)

La coesione economica, sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione della Regione Toscana. Questo asse strategico punta in particolare a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le disuguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia e a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo dei luoghi della cd "Toscana diffusa" (aree interne e comuni totalmente montani).

La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, siano offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale mettendo in campo un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo tra diversi territori.

Con il concetto di "Toscana diffusa", nel Piano regionale di sviluppo, si indica l'insieme dei Comuni con territorio "totalmente montano" oppure classificati area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" secondo la nuova Mappatura AI 2020, approvata dal CIPRESS il 15 febbraio 2022 e parte integrante dell'Accordo di Partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia.

I luoghi della "Toscana diffusa" rappresentano quindi una parte ampia del territorio toscano e racchiudono, spesso, testimonianze di notevole interesse storico, architettonico, artistico, immerse, il più delle volte, in ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico. Tuttavia, la tendenza ad abbandonare i borghi per le città e le difficoltà di accessibilità ai servizi essenziali, ne hanno causato il graduale declino e spopolamento, con conseguente abbandono delle abitazioni e deterioramento del patrimonio edilizio ed effetti negativi sul potenziale sviluppo turistico ed economico.

Queste zone più marginali e periferiche necessitano maggiormente di interventi regionali più corposi ed incisivi. Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS (Piano Regionale di Sviluppo) si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Specifiche azioni sono destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità. Le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, interessando la montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, si mira a rafforzare i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; ad ampliare la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse, a incrementare i servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza per andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture siano interconnessi e adattabili rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) e il PNC (Piano Nazionale complementare) prevedono interventi per il miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico e Strategia Nazionale per le Aree Interne (per quest'ultimo ambito si rimanda allo specifico intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" di questo PR).

Sostegno allo sviluppo locale e forestazione con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

La programmazione comunitaria, con il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014/2022 interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Le misure monitorate in questo PR riguardano: Interventi per calamità (mis. 8.3 e 8.4), interventi in materia di foreste (8.5 e 8.6), interventi in zone montane (mis. 13 e relative sottomisure) e sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure) il sostegno tramite i bandi multimisura alla Strategia Nazionale delle Aree Interne. Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al

Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. A maggio 2023 la Giunta regionale ha preso atto della versione 12 del Programma approvata dalla Commissione Europea. Successivamente, nel corso del 2023 la Giunta ha approvato una seconda proposta di modifica del Programma che riguarda principalmente lo spostamento di risorse tra varie misure per ottimizzarne l'utilizzo in fase di chiusura.

A giugno 2023 sono state approvate dalla Giunta regionale le disposizioni per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. Sono state introdotte specifiche tempistiche per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020.

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a aprile 2023, è stato approvato un cronoprogramma di bandi, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac - Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre 2022 ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale. A marzo 2023 il complemento di per lo sviluppo rurale della Toscana è stato aggiornato nella parte che riguarda la scheda di intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale". Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR, 310,8 mln. la quota statale e 133,2 mln. la quota regionale. A maggio è stata presentata al MASAF una proposta di modifica del Piano finanziario, per rimodulare tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale.

Le misure monitorate in questo PR riguardano: il "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

All'inizio del 2023 hanno preso avvio le procedure attuative del Programma: a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma per l'anno in corso che prevede bandi che riguardano altrettanti interventi previsti nel Complemento di programmazione regionale, di questi, alcuni riguardano interventi di natura agricolo/forestale, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Piano regionale agricolo forestale (PRAF)

La programmazione regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Il PRAF attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste. A aprile 2023 sono state approvate le misure per l'anno in corso e destinate le risorse, inoltre è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale per l'anno in corso con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali, nel corso del 2023 approvate nuove misure e incrementate le risorse. Per maggiori dettagli sugli interventi attuati si rimanda agli obiettivi n. 6 "Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale" e n. 7 "Gestione e sviluppo aree forestali".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Fauna selvatica/attività venatoria: La Giunta approva gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi. Nel 2022, oltre al risarcimento danni provocati dagli ungulati, gli interventi si sono concentrati soprattutto sui danni provocati dai lupi, come indicato nello specifico intervento all'interno di questo PR. Per un maggiore dettaglio sui danni provocati dalla fauna selvatica si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

Montagna - LR 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" (per approfondimenti si rimanda al PR 2).

Convenzione con i Carabinieri forestali: A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione 2022/2024 con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego su tutto il territorio toscano delle unità dei Carabinieri forestali, nell'ambito delle materie di competenza regionale: i Carabinieri si occuperanno di aumentare i controlli, oltre a quelli che eseguono istituzionalmente, sull'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi a supporto dell'Antincendi boschivi regionale, nella produzione e commercializzazione di materiali forestali di

moltiplicazione per il rimboschimento; nei controlli delle utilizzazioni boschive e sui tagli boschivi e nell'attività faunistico venatoria, nella pesca dilettantistica e la pesca in mare.

Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale

Questo obiettivo è finalizzato a garantire a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere convogliata – anche attraverso iniziative come gli "Uffizi diffusi" - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Uffizi diffusi	<p><i>Il progetto Uffizi diffusi ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocatione del patrimonio di opere custodito presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi.</i></p> <p><i>Sono 6 le mostre che si terranno, nel corso del 2023, all'interno della terza edizione di Terre degli Uffizi, progetto per la valorizzazione del patrimonio artistico della Toscana promosso da Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze, all'interno dei rispettivi programmi Uffizi Diffusi e Piccoli Grandi Musei. Le mostre si terranno a Montelupo, Montespertoli, Scarperia, Anghiari, Grosseto e San Giovanni Valdarno. Il programma espositivo del 2023 è il seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- mostra "La ceramica di Montelupo e gli Uffizi: una "galleria" di confronti"; (1 aprile - 1 ottobre) al Museo della Ceramica di Montelupo.</i> <i>- mostra di Montespertoli, al Museo Diocesano d'Arte Sacra di San Pietro in Mercato, (22 aprile-29 ottobre), che è la terza esposizione all'interno di Terre degli Uffizi e che quest'anno è dedicata a Filippo Lippi e intitolata "Filippo Lippi in Valdelsa";</i> <i>- mostra "I Medici, gente del Mugello. Ritratti di famiglia dalle Gallerie degli Uffizi". Scarperia, Palazzo dei Vicari - Museo dei Ferri Taglienti, (19 maggio-5 novembre);</i> <i>- mostra "Intellettuali in battaglia. Fama e oblio di due letterati dalla Battaglia di Anghiari all'assedio di Famagosta"; (27 maggio-17 settembre) al Museo della Battaglia e di Anghiari;</i> <i>- mostra "I favolosi anni '60' in Maremma. Nel segno di Ico Parisi" (17 giugno -3 settembre) a Grosseto al Polo culturale della Clarisse;</i> <i>- mostra "Bizzarro e capriccioso umore. Giovanni da San Giovanni, pittore senza regola alla corte medicea" (30 settembre 2023-6 gennaio 2025) a San Giovanni Valdarno al Museo delle Terre Nuove. (Si veda anche nel PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo")</i>

Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana

Questo obiettivo è finalizzato a promuovere strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

Tra gli interventi attuati, si segnalano i Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, che costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale. Per maggiori informazioni su questa tematica si rimanda al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", Obiettivo 1 - "Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico".

Inoltre, per incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, la Regione ha promosso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa. Per i dettagli sugli interventi attuati si rimanda al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" - Obiettivo 2 - "Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere".

Per rivitalizzare le zone più marginali dell'Italia, per il 2023 il Ministero dell'interno ha destinato 83 mila euro di risorse statali annue (che non transitano dal bilancio regionale) per ciascun Comune sotto i 1000 abitanti. Tali finanziamenti sono riferiti alla L. 126/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante

misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". I contributi del Ministero sono finalizzati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Per la Toscana, i Comuni interessati sono: Badia Tedalda (Ar), Chitignano (Ar), Montemignaio (Ar), Ortignano Raggiolo (Ar), Talla (Ar), Roccalbegna (Gr), Seggiano (Gr), Semproniano (Gr), Capraia Isola (Li), Sassetta (Li), Careggine (Lu), Fabbriche di Vergemoli (Lu), Fosciandora (Lu), Sillano Giuncugnano (Lu), Vagli di Sotto (Lu), Casola in Lunigiana (Ms), Comano (Ms), Zeri (Ms), Monteverdi Marittimo (Pi), Orciano Pisano (Pi), Radicondoli (Si).

Inoltre con la L.R. 44/2022, per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. per i Comuni che hanno tra 5.001 e 20.000 abitanti. Per quest'ultima tipologia di Comuni, a aprile 2023, incrementate le risorse portandole a 3,9 mln.. A settembre approvate le graduatorie per i contributi di cui sopra per un totale di 17 Progetti. (vedere anche pr 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana").

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attrattività dei borghi	<p><i>Nell'ambito delle risorse PNRR MIC3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi, a marzo 2022 sono state ripartite le risorse del Ministero della Cultura.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda la Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati", uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono state ripartite le risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo pari a 20 mln, alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane; - per quanto riguarda la Linea B "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" le risorse di 22,2 mln sono destinate ai Comuni della Regione toscana per 13 proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici destinate ai Comuni, con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.
Interventi finanziati con FSE+ 2021/2027	<p><i>Per quanto riguarda gli interventi per le aree interne, il FSE+ 2021/2027 sostiene il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali nell'ambito della rigenerazione urbana con la priorità 3 "Inclusione sociale" attività "3.k.2 - Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana". Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico intervento "PR FSE+ 2021-2027 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana" (Attività 3k2) presente sui PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" e 20 "Giovani si"</i></p>

Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"

L'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue, attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali), nel sostegno alla realizzazione delle progettualità contenute nelle Strategie d'Area interna approvate nella programmazione 2014-2020 ed alla costruzione ed attuazione di nuove strategie territoriali del ciclo 2021-2027, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali, in particolare nei settori di salute, istruzione e mobilità, oltre che sostenendo lo sviluppo economico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione della Strategia per le aree interne	<p>La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attivata nel periodo di programmazione 2014-2020, prevede la sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse ed approvate dalla Giunta.</p> <p>Nel ciclo 2014-2020 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> . APQ "Casentino e Valtiberina:Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018; l'Accordo attiva 10,4 mln., al 15 settembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 3,7 mln.. . APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020; l'Accordo attiva 9,3 mln., al 15 settembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 1,9 mln.. . APQ "Valdarno, Valdiseive, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022; l'Accordo attiva 7,5 mln., al 15 settembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 334 mila euro.

	<p>A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027 per consentire l'avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate (le tre aree pilota 2014-2020 citate sopra, e tre nuove aree ovvero "Amiata Val d'Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiore", "Alta Valdera - Alta Val di Cecina - Colline Metallifere - Val di Merse", "Valdichiana Senese").</p> <p>Ad agosto 2022, in attuazione del Protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le aree interne siglato a luglio, è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo di collaborazione per fornire un supporto alle coalizioni locali delle sei Aree interne nella costruzione delle strategie territoriali 2021-2027.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato il testo aggiornato degli elementi essenziali per l'elaborazione delle strategie territoriali preliminari in Aree interne; le risorse programmate per l'attuazione delle strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 ammontano a 98,8 mln. così suddivise: 93,3 mln. a valere su FESR 2021-2027 5,5 mln. sul FSE+ 2021-2027.</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico (OS) 5.2. Al 31/07/2023 è avvenuta la presentazione delle proposte di strategie da parte delle coalizioni locali delle 6 Aree; è in corso la valutazione delle strategie territoriali preliminari da parte della Commissione Tecnica di Valutazione.</p> <p>Inoltre, attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale, nel periodo di programmazione FEASR 2023-2027, si consolida il sostegno alle tre Aree interne approvate nella programmazione 2014-2020 (per il FEASR 2014-2022), e si promuove il sostegno del FEASR anche alle tre nuove Aree.</p> <p>Con delibera CIPESS n.41/2022 è stato approvato il riparto finanziario delle risorse statali dedicate alla SNAI prevedendo l'assegnazione di: un importo di 300 mila euro ad integrazione degli APQ sottoscritti per ciascuna delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020; un importo di 4 mln di euro per ciascuna delle 43 nuove aree interne sul territorio nazionale selezionate per il ciclo 2021-2027 (di norma due aree per regione/provincia autonoma).</p> <p>Inoltre a valere su specifiche risorse statali in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle Aree pilota del 2014-2020, assegnate con delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022, a luglio 2022 sono stati individuati 38 interventi per oltre 1,6 mln. in corso di realizzazione nelle tre Aree pilota.</p> <p><u>Piano nazionale complementare</u> – Con decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio-Valdisieve. A luglio 2022 il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale.</p> <p>Per ulteriori interventi che riguardano le Aree interne, attuati con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022, si rimanda al successivo paragrafo "Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)".</p>
<p>Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)</p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi:</p> <p>"Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3;</p>

	<p>8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure.</p> <p>A luglio 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità". A settembre ARTEA ha effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta. La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 2,4 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8)</p> <p>Il bando multi misura "<u>Strategia Nazionale Aree Interne: Strategia Area Valdarno Val di Sieve Mugello Val Bisenzio</u>" è lo strumento per attuare, attraverso un pacchetto definito di misure del PSR 2014-2022, le attività progettuali della Strategia d'area interna di cui sopra.</p> <p>Con questo bando si attivano tre sotto misure: 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", -16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" e 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".</p> <p>A novembre 2022 sono state approvate le disposizioni specifiche per il bando 2022 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 31 marzo 2023.</p> <p>Tra fine maggio e inizio giugno sono state approvate le graduatorie per le misure oggetto dell'intervento: le domande ammissibili sono due per la misura 16.3, due per la misura 16.4 e cinque per la misura 8.5.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento per il 2022 è di 900 mila euro, il cofinanziamento regionale ammonta a 153 mila euro.</p>
--	--

Obiettivo 5 - Favorire lo sviluppo locale

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale nei territori montani, parzialmente montani e nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Di seguito si illustrano i vari strumenti di intervento e le relative risorse messe in campo dalla Regione nell'ultimo anno per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali nei territori interessati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per le zone montane	<p><u>Fondo per la montagna (L 97/1994 e LR 68/2011)</u></p> <p>Con delibera CIPE n. 53 del 27 luglio 2021 sono state ripartite a livello nazionale le nuove risorse stanziato sul Fondo Nazionale per la Montagna per l'annualità 2020 e 2021, che per la Regione Toscana ammontano a 1,7 mln. Tali risorse nazionali, in aggiunta a risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 mln. sono state destinate nel corso del 2021 al finanziamento delle proposte progettuali inserite nella graduatorie approvate a valere sull'Avviso del 2020 ma non beneficiarie delle risorse stanziato. Ciò ha consentito la copertura totale del finanziamento parziale assegnato ad alcuni progetti, il completamento della graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e lo scorrimento dei progetti dei comuni fino a concorrenza delle risorse disponibili. Approvato a dicembre 2021 lo scorrimento delle graduatorie ed impegnato sulle annualità 2021-2022 la quota di 1,5 mln. a favore di 9 Unioni di comuni e la restante quota di 1,2 mln a favore di 9 Comuni.</p> <p>La realizzazione dei progetti da parte degli enti beneficiari e quindi il conseguente obbligo di monitoraggio è iniziato dalla data del 30 Ottobre 2020 data di certificazione del decreto di assegnazione delle risorse. A partire da marzo 2022 è stata effettuata l'istruttoria sulle prime documentazioni pervenute di chiusura progetti.</p> <p><u>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna</u> per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno</p>

	<p>2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Nonostante le risorse disponibili del FOSMIT alcuni interventi posti in graduatoria sono rimasti esclusi dal finanziamento, pertanto, ad aprile 2023, una quota parte delle risorse regionali, 538 mila euro, allocate sul Fondo regionale per la montagna annualità 2024/2025 sono state destinate allo scorrimento completo delle graduatorie e impegnate a giugno 2023.</p> <p>Gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, devono realizzare i progetti entro 36 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse. Al termine di ogni anno di durata del progetto, gli enti stessi forniscono alla struttura regionale competente i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.</p>
Interventi per le zone montane	<p><u>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna</u> per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno 2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Nonostante le risorse disponibili del FOSMIT alcuni interventi posti in graduatoria sono rimasti esclusi dal finanziamento, pertanto, ad aprile 2023, una quota parte delle risorse regionali, 538 mila euro, allocate sul Fondo regionale per la montagna annualità 2024/2025 sono state destinate allo scorrimento completo delle graduatorie e impegnate a giugno 2023.</p> <p>Gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, devono realizzare i progetti entro 36 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse. Al termine di ogni anno di durata del progetto, gli enti stessi forniscono alla struttura regionale competente i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.</p> <p><u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L. 228/2012)</u>: il Fondo finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibili alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Il bando <u>2017</u> ha come obiettivo quello di contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nelle aree montane; le domande pervenute sono 32 di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali (risorse erogate 770 mila euro); i progetti annuali risultano conclusi, la data di conclusione dei progetti pluriennali stabilita a luglio 2023 è stata successivamente spostata di 12 mesi dal DAR con propria circolare in seguito a richieste di proroga. I contributi sono stati erogati entro la fine di febbraio 2023.</p> <p>A giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. A ottobre 2022 il DAR ha approvato le graduatorie dei Comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e in posizione utile nelle graduatorie delle singole Regioni. Per la Regione Toscana sono stati ammessi 5 progetti su 28 presentati per una valore finanziato di 1,7 mln..</p>

Interventi per le zone montane	<p>Sottoscritto a gennaio 2021 l'Accordo per la prosecuzione nelle annualità 2021/2022 dell'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020. A dicembre 2021 si è concluso l'Accordo 2020-2021 mentre in riferimento all'Accordo 2021-2022 è stata presentata una rendicontazione intermedia. Tra le varie attività svolte nel corso del 2021 sono di particolare rilievo l'organizzazione gli Stati Generali della Montagna 2021, la prosecuzione dell'attività dello Sportello della Montagna e la definizione di una ricerca sui servizi ecosistemici in accordo con le Università di Firenze e di Pisa. Queste ultime due attività sono proseguite e sono state implementate anche nel corso del 2022, fino alla data di conclusione del Protocollo. ANCI Toscana ha inviato la relazione finale in data 30/12/2022; è stato liquidato il saldo. Il progetto si è concluso in data 27/02/2023.</p> <p>Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020, a fine luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione e delle risorse statali dedicate.</p> <p>A dicembre 2022 è stato sottoscritto lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa e nel mese di dicembre 2022 sono stati impegnati 140 mila euro in favore di ANCI.</p>										
Sostegno allo sviluppo locale LEADER	<p>L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013 descritte nella Strategia di sviluppo locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Le Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana e i relativi Piani Finanziari, nel corso degli anni hanno subito varie modifiche in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. L'ultima modifica è di giugno 2023.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento (anno 2021) è di 17,8 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln..</p> <p>Nel 2022 sono state modificate le direttive per la gestione della Misura 19 del PSR 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' per aggiornare i riferimenti ai Regolamenti UE e alle nuove versioni del PSR. In particolare si segnala la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL riconosciuti in Toscana per l'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità", interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. Lo scopo principale è di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili anche se rilevanti, che le comunità considerano prioritari e indispensabili per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti, in vari ambiti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente. Nel corso dell'anno sono state approvate le graduatorie dei bandi. A giugno 2023 sono state modificate alcune disposizioni sull'ammissibilità delle spese di questi progetti.</p> <p>I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato ad implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento.</p> <p>Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="571 1619 1310 1760"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>19.1</td> <td>Sostegno alla progettazione della SISL</td> </tr> <tr> <td>19.2</td> <td>Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL</td> </tr> <tr> <td>19.3</td> <td>Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL</td> </tr> <tr> <td>19.4</td> <td>Sostegno per le spese di gestione e di animazione</td> </tr> </tbody> </table> <p>All'inizio del 2023 si è avviata inoltre la nuova fase di programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quindi quella relativa al metodo LEADER, con il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei GAL di riferimento e l'approvazione</p>	Misura	Descrizione	19.1	Sostegno alla progettazione della SISL	19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL	19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL	19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione
Misura	Descrizione										
19.1	Sostegno alla progettazione della SISL										
19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL										
19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL										
19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione										

<p>CSR 2023-2027 Intervento SRG06 Leader Attuazione strategie di sviluppo locale</p>	<p>delle relative Strategie di Sviluppo locale.</p> <p>La sottomisura 19.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche "Sostegno preparatorio" per l'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027 così come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220. Nelle aree regionali Leader, si sostengono i Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti e costituendi nelle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e successiva attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo.</p> <p>La misura si attua con una procedura in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima fase, approvata a aprile 2023, con la pubblicazione di un avviso per la valutazione iniziale di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 finalizzata a una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi. - seconda fase, approvata a maggio 2023, con la pubblicazione di un avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) articolate ed esecutive, aperto ai candidati che abbiano superato positivamente la fase di pre-ammissibilità. Successivamente è stata approvata la lista dei GAL ammessi, che sono i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche. <p>A maggio 2023 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL ammessi con il decreto di cui sopra. La scadenza per la presentazione è stata fissata per ottobre 2023.</p> <p>Le risorse destinate sul bilancio regionale per il triennio 2023-2025 ammontano a 5 mln..</p>
<p>CSR 2023-2027 SRE04 Start up non agricole - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali.</p>	<p>L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.</p> <p>La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, per contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento sono quelli di attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali, oltre a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.</p> <p>L'intervento è collegato al precedente: infatti all'interno delle Strategie si potranno prevedere anche gli interventi che finanziano l'Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali.</p> <p>L'intervento è finanziato con 500 mila euro per il triennio 2023-2025; il cofinanziamento regionale è di 89 mila euro.</p>

Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Sono previsti interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico" e dalla Strategia forestale nazionale.

L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di zone preziose del territorio regionale che presentano caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche con rischio idrogeologico elevato. Per questo tipo di territori, anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari azioni ed interventi per la prevenzione, la manutenzione e la tutela.

Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato la zona dell'alto Mugello. Nella zona si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna. Indirettamente sono state danneggiate anche altre attività economiche di questo territorio, che per le sue caratteristiche si trova particolarmente esposto a eventi di questo tipo oltre ad avere difficoltà di collegamento con le altre zone regionali. La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni.

A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del PSR 2014-2022 (sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità

atmosferiche ed eventi catastrofici”) i criteri e gli indirizzi per l'emissione del bando relativo ai rimborsi per questi eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa.

(si veda anche il PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" – Obiettivo 4 "Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale	<p>Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale che viene aggiornato annualmente e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione con le università e altri enti.</p> <p>In quest'ultimo ambito, si segnalano le modifiche, per l'anno 2022 dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" per la realizzazione di attività congiunte in materia di avversità delle piante arboree e arbustive, fruttifere, ornamentali e forestali e dell'accordo con l'università di Pisa anch'esso approvato nel 2020.</p> <p>A marzo 2022 è stato approvato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio della Xylella fastidiosa che ha colpito gli olivi sul territorio di Monte Argentario. A aprile 2022 il Piano è stato integrato in base ai contenuti del 'Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa'.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento, per il 2020-2024, sono state impegnate le risorse destinate per oltre 1,6 mln., di cui 477 mila euro per il 2023.</p>						
Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	<p>Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</p> <p>Il bando della sottomisura 8.3 è stato adottato a dicembre 2021 con scadenza aprile 2022. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria delle domande pervenute.</p> <p>Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="576 1021 1321 1361"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="576 1048 794 1312">8.3</td> <td data-bbox="794 1048 1321 1312"> <p>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e si è potuto attuare uno scorrimento di graduatoria.</p> <p>Al 15 settembre 2023 il finanziamento totale (anni 2021-2023) risulta di 21,4 mln., di cui 3,6 mln. di risorse regionali. Per il 2023 9,8 mln. di finanziamento totale e 2,8 mln. di co-finanziamento regionale.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="576 1312 794 1361">8.4</td> <td data-bbox="794 1312 1321 1361"> <p>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	8.3	<p>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e si è potuto attuare uno scorrimento di graduatoria.</p> <p>Al 15 settembre 2023 il finanziamento totale (anni 2021-2023) risulta di 21,4 mln., di cui 3,6 mln. di risorse regionali. Per il 2023 9,8 mln. di finanziamento totale e 2,8 mln. di co-finanziamento regionale.</p>	8.4	<p>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</p>
Misura	Descrizione						
8.3	<p>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e si è potuto attuare uno scorrimento di graduatoria.</p> <p>Al 15 settembre 2023 il finanziamento totale (anni 2021-2023) risulta di 21,4 mln., di cui 3,6 mln. di risorse regionali. Per il 2023 9,8 mln. di finanziamento totale e 2,8 mln. di co-finanziamento regionale.</p>						
8.4	<p>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</p>						
Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)	<p>Il PRAF, in attuazione della LR 1/2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione in tale settore per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Il PRAF attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste. Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in materia di foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2023 tale aggiornamento è avvenuto a aprile e sono stati assunti i relativi impegni, inoltre, sempre a aprile è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno in corso. Nel corso del 2023 sono state approvate nuove misure e incrementate le risorse.</p> <p>Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo. Le misure comprendono vari tipi di azione.</p> <p>A dicembre è stata prorogata la validità del Piano anti incendi boschivi 2019-2022 della Toscana a causa dell'emergenza legata agli incendi boschivi di Bozzano – Massarosa (LU) e Cinigiano (GR) che ha reso prioritarie le attività inerenti il</p>						

	<p>superamento delle criticità e la programmazione e messa in opera di tutti gli interventi pubblici di salvaguardia delle aree percorse dal fuoco. Il Piano anti incendi boschivi 2023-2025 è stato approvato a febbraio 2023.</p> <p>A marzo 2023 approvato lo schema di Accordo fra la Regione e il Comune di Marradi per l'intervento di ripristino funzionale ai fini antincendi boschivi dell'invaso denominato 'Annunziata'.</p> <p>Per il 2023, risultano impegnate quasi tutte le risorse destinate per 7 mln..</p> <p>Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR (Patrimonio agricolo forestale regionale). L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente.</p> <p>Per il 2023, risultano impegnate tutte le risorse per 5,7 mln..</p> <p>Interventi a favore della tartuficoltura L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene. Per il 2023 finanziamento totale è di 210 mila euro, dei quali 34 mila a carico del bilancio regionale, completamente impegnati.</p> <p>Per questa materia si segnala l'approvazione della legge regionale n. 36 del 2 agosto 2023 che interviene, tra l'altro, in materia di definizione delle zone geografiche di provenienza, di calendario di raccolta e tesserini autorizzativi per i cercatori.</p>
Mis. 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	<p>L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 8.5), è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	<p>L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022 ed è finalizzato a rafforzare le filiere forestali, incrementare il potenziale economico delle foreste, aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese e dei produttori forestali.</p> <p>In seguito all'aggiornamento del cronoprogramma dei bandi del PSR approvato a maggio 2022 e dell'aggiornamento delle Disposizioni finanziarie comuni del PSR, avvenuto a settembre 2022 l'uscita del nuovo bando della misura 8.6 è stata annullata.</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso</p>

Obiettivo 7 - Gestione e sviluppo aree forestali

L'intervento riguarda le attività relative alla gestione forestale sostenibile attuate mediante il coinvolgimento delle imprese locali, oltre agli interventi per la definizione del programma regionale e dei Programmi Integrati Forestali Territoriali, comprese le esperienze pilota incentrate nelle aree interne della Regione.

Su questo obiettivo, come per il precedente, la Regione interviene con il PRAF che prevede anche specifiche misure a tutela e sviluppo delle aree forestali di particolare pregio, anche in attuazione con la SFN (strategia forestale nazionale). In particolare, si ricordano le misure F.1.47 in tema di "carta forestale della Toscana", D.3.2 in tema di "certificazione forestale", F.1.48 in tema di "tutela dei boschi vetusti". Gli interventi previsti da queste misure sono stati attuati con l'impegno delle relative risorse. Inoltre, a ottobre 2023 sono state approvate due nuove misure in tema di tutela del patrimonio forestale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti integrati di filiera – PIF forestali	<p>I Progetti integrati di filiera finanziano soggetti che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera foresta-legno.</p> <p>Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale. Per quanto riguarda la graduatoria approvata a maggio 2019 da ARTEA, sono in corso gli interventi previsti da parte delle aziende forestali che risultano inserite nei PIF finanziati. A causa della Pandemia COVID, la conclusione dei progetti prevista inizialmente per settembre 2021 è stata prorogata a dicembre 2022. Ad oggi i quattro PIF Forestali finanziati risultano terminati.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>

Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

La finalità di questo obiettivo è molto importante: favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche sulla ricostituzione di un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica	L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus). Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2023, risultano pari a 1 mln., (di cui 400 mila per il 2023) tutte trasferite ad ARTEA per finanziare: - per il 2021 n. 186 aziende zootecniche e per liquidare 524 domande ammesse - per il 2022 n. 199 aziende zootecniche e per liquidare 542 domande ammesse. A novembre 2022, infatti, è stata spostata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per il 2022. - Il bando per il 2023 è stato approvato a fine giugno 2023. Sono stati stanziati 394 mila euro, tutti trasferiti ad ARTEA che svolgerà il ruolo di organismo pagatore. Successivamente è stato approvato il bando di attuazione: le domande potranno essere presentate fino al 30/12/2023 per eventi predatori avvenuti fino al 31/10/2023 (l'intervento fa parte anche del PR 8)
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015. In totale, per il 2023 destinati circa 3,5 mln., impegnati 132 mila euro. Nel 2023 sono stati aggiornati gli indirizzi operativi per le attività delle polizie provinciali per le attività di vigilanza e gli indirizzi per il soccorso alla fauna selvatica da parte delle strutture che operano nel settore. Inoltre a settembre incrementate le risorse per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà.
Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)	Viene finanziato il sostegno, anche per l'annualità 2023, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per gli interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela; i relativi interventi sono stati approvati a marzo 2023 con cui è stata prevista la prenotazione delle risorse, che ammontano a 137 mila euro. In tale importo è ricompresa la somma di 39 mila euro destinata alla gestione degli incubatoi di Santa Fiora (GR) e rio Villesse (LU) per il 2024. Le suddette risorse sono state interamente impegnate.
Strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana	L'intervento ha lo scopo di sostenere le attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive: Procione, Scoiattolo grigio, Ibis Sacro e Oca Egiziana per evitare il diffondersi di malattie, danni all'agricoltura e alle specie autoctone di fauna selvatica. A luglio 2023 sono stati approvati gli interventi di controllo/eradicazione tramite catture e spostamento di alcune di queste specie. I finanziamenti ammontano a 735 mila euro (annualità 2023, 2024 e 2025).
Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona - Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ai sensi del D.lgs. 230/2017	In tema di specie invasive, si segnala anche l'approvazione, da parte della Giunta regionale, delle modalità attuative del Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) di cui al Decreto Legislativo n. 230/2017, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 12/2022 e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371/2022. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 100 mila euro. A settembre 2023 sono stati approvati due accordi di collaborazione scientifica con le Università di Firenze e Pisa per attività relative al piano di gestione di questa specie invasiva.
Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana PSA	Nel 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati ed è stato approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA). A luglio 2023 sono state destinate 150 mila euro ai 15 Ambiti territoriali di caccia toscani (ATC) per la gestione e l'allestimento dei punti di raccolta e controllo dei capi

prelevati e per la corretta gestione delle carni (con acquisto di celle frigorifere), considerato che i punti di raccolta e le strutture ad essi funzionali sono di fondamentale importanza per la prevenzione ed il monitoraggio della PSA.

Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2023, con il FEASR, stanno proseguendo le azioni di tutela delle zone svantaggiate, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un'indennità annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE		
Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.	<p>Nell'ottica di incentivare lo sviluppo socio-economico-territoriale delle zone interne e marginali della nostra regione ed attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, il Piano di sviluppo rurale 2014-2022 interviene erogando per un anno un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata: si tratta della somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico. A settembre 2021 sono state incrementate le risorse sulle misure interessate: le quote per il 2021-2023 corrispondono a 52,8 mln. di costo totale, di cui 8,8 di cofinanziamento regionale (849 mila la quota regionale del 2023). Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:</p>		
	Misura	Descrizione	Situazione bandi
	13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.
	13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	Nel 2023 il bando è stato approvato ad aprile. A fine agosto ARTEA ha approvato la graduatoria di tutte le misure.
13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23		

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 27 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi	
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		fino al 2022	2023-2025
Ob. 1 - Favorire l'offerta culturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 2 - Rigenerazione urbana	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,23	-	1,23
Ob. 3 - Interventi per l'abitabilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 4 - Sostenere le strategie territoriali locali: la Strategia regionale per le aree interne	-	-	0,04	0,10	-	-	0,94	-	-	-	-	-	1,08
Ob. 5 - Favorire lo sviluppo locale	3,00	1,00	3,46	-	-	-	2,13	5,14	-	-	-	-	14,73
Ob. 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale	20,95	10,07	4,09	2,51	-	-	2,35	2,92	-	-	2,77	1,05	46,71
Ob. 7 - Gestione e sviluppo aree forestali	-	-	-	-	-	-	1,06	-	-	-	-	-	1,06
Ob. 8 - Equilibrio faunistico del territorio	8,45	3,91	0,05	0,99	-	-	-	-	-	-	0,16	0,08	13,63
Ob. 9 - Sostegno all'attività agricola	-	-	-	-	-	-	4,73	0,85	-	-	-	-	5,58
Totale	32,40	14,98	7,64	3,60	-	-	11,21	8,91	-	-	4,16	1,13	84,02

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016													0,04	0,04
2017	0,00	0,00											0,05	0,05
2018							0,05	0,05					0,11	0,11
2019							1,01	1,01					0,01	0,01
2020	1,12	1,12	0,42	0,42			0,27	0,27					0,71	0,71
2021	15,30	15,30	1,91	0,83			5,66	5,66					1,53	1,47
2022	15,96	15,95	5,31	3,95			4,22	4,22					1,73	1,73
2023	11,69	9,99	2,40	2,19			2,92	2,92					0,74	0,46
2024	0,04	-	-	-			-	-					0,04	-
Totale	44,13	42,35	10,04	7,38			14,13	14,13					4,94	4,56
													73,24	68,42

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 19 località nel 2023); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

Nell'ambito delle tematiche affrontate in questo PR, il PNRR interviene con la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare) intervento 3.1. "Isole verdi" (M2C1I3.1).

A novembre 2021, il Ministero della Transizione Ecologica con proprio decreto, ha istituito il "Programma Isole Verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, i Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare, produzione di energia rinnovabile e diverse applicazioni per gli usi finali. Sono 140 i progetti di sviluppo sostenibile presentati dai 13 comuni delle 19 isole minori in risposta al bando Pnrr "Isole Verdi", chiuso il 22 aprile 2022. Le isole minori toscane interessate dal progetto sono: Isola del Giglio, per la quale sono state destinate risorse per 6,8 mln. per finanziare 8 progetti, e Capraia isola con risorse per 4,8 mln. per 9 progetti. Per questa attività si vedano anche il PR 7 in tema di transizione ecologica e il PR 10 in tema di mobilità sostenibile.

Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi.

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere affrontati, a livello programmatico, come un unico insieme (rispetto al passato caratterizzato da iniziative essenzialmente gestite sulla base di politiche ed attività settoriali), così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni mirate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia ed equilibrio. Ciò a partire da tre presupposti: la necessità di uno sviluppo economico sostenibile improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse; l'attenzione all'ambiente; il confronto costante tra Stato, regione ed enti locali e tra essi e gli interlocutori socio-economici rilevanti in questa parte del territorio tenendo presente anche la dimensione internazionale.

Come passo iniziale di questo approccio strategico complessivo è in corso l'istituzione di una Conferenza per il mare e i territori costieri e insulari.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione dello sviluppo dei territori marini	<p><i>I territori marini della Toscana appaiono diversificati sia dal punto di vista morfologico e ambientale sia da quello socio-economico e insediativo, ma richiedono un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico. Per questo motivo la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge, attualmente all'esame del Consiglio regionale, per l'istituzione della Conferenza per il mare, organismo di confronto e di raccordo, per le politiche e gli interventi per le isole e le aree costiere.</i></p> <p><i>Per promuovere l'economia del mare sono in via di conclusione gli interventi dei Programmi comunitari 2014-2020 (Italia Francia marittimo e FEAMP), contemporaneamente stanno partendo i programmi della programmazione comunitaria 2021-2027: Italia Francia Marittimo e FEAMPA.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'impegno della Regione prosegue con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino).</i></p> <p><i>Per quest'ultimo argomento si rimanda al paragrafo "Tutela dell'ambiente marino" del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica".</i></p>

Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Le aziende toscane vengono sostenute anche nella fase di promozione dei prodotti della pesca sui mercati nazionali e internazionali. A questo proposito, si segnala l'approvazione del modulo per la manifestazione di interesse per la partecipazione delle imprese regionali di trasformazione del prodotto allo stand Italia del MASAF all'evento "International frozen seafood products exhibition" che si terrà a Vigo, in Spagna a ottobre 2023.

Gli interventi per la pesca e acquacoltura vengono realizzati anche attraverso i fondi europei della programmazione 2014-2020 e 2021-2027, come di seguito specificato:

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020: per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, nel 2022 proseguono le attività relative alle iniziative con specifici bandi riguardanti l'ammodernamento delle strutture di produzione con particolare riguardo agli allevamenti, l'ammodernamento delle aree portuali destinate all'ormeggio dei motopesca, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale. Nel 2023 sono state attivate alcune misure FEAMP come meglio specificato nello specifico intervento "Interventi settore ittico (FEAMP)" all'interno di questo PR.

- Per la programmazione comunitaria 2021-2027, è stato istituito il nuovo fondo FEAMPA che sostituisce il FEAMP. A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. A maggio 2023 è stato approvato l'accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione (MASAF) e gli Organismi Intermedi (Regioni), per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln., per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.. Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che dovrebbe prevedere una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale pari a 22,7 mln..

A luglio 2023, la Giunta regionale ha individuato il settore competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale quale referente per la Regione dell'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027, ha approvato lo schema di convenzione tra Organismo Intermedio (Regione Toscana) e Autorità di Gestione del MASAF, ha avviato sul territorio regionale le procedure finalizzate alla selezione dei GAL PESCA e delle relative Strategie; ha preso atto dei criteri di ammissibilità e di selezione per l'individuazione di dette strategie, approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMPA e ha dato mandato al Settore regionale referente dell'AdG del FEAMPA di adottare l'Avviso per selezionare i GAL PESCA e le relative strategie di sviluppo locale. A fine luglio l'avviso è stato adottato.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi settore ittico (FEAMP)	<p>L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti.</p> <p>Nel 2023 prosegue l'attuazione del programma con approvazione di graduatorie relative a bandi approvati precedentemente e emissione di nuovi bandi, come di seguito specificato.</p> <p>Nel corso del 2023 per le misure 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" e per la misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" sono state approvate le graduatorie delle misure. E' stato anche effettuato uno scorrimento di graduatoria per la misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione".</p> <p>Riguardo alla misura 5.68, nel 2023, è stato approvato un nuovo bando per contributi finalizzati a erogare una compensazione in favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura danneggiate dall'aumento dei costi energetici verificatosi a seguito della guerra in Ucraina: al 15 settembre 2023 risultano ricevute 14 domande di aiuto da parte delle imprese di acquacoltura e 146 domande di aiuto per le imprese di pesca.</p> <p>Le risorse destinate per il 2021-2023 ammontano a 7 mln., di cui 617 mila euro per il 2023, impegnate per 6,8 mln., di cui 242 mila euro per il 2023.</p> <p><u>L.R. 7/12/2005 n. 66 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura"</u> .</p> <p>La legge prevede la trasmissione di una relazione annuale con la descrizione degli interventi realizzati da parte della Giunta alla Commissione consiliare competente: a giugno 2023 è stata approvata la relazione per l'anno 2022 nella quale si elencano le varie azioni intraprese che, nello specifico, riguardano l'attuazione del FEAMP, gli interventi nel porto di Viareggio, i piani di gestione delle specie ittiche rossetto e anguilla.</p>

Obiettivo 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole.

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, gli interventi riguardano sia le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari. In tale ambito, a settembre 2021 è stata approvata la convenzione con Agenas che ha validità di 36 mesi, finalizzata allo studio, alla costruzione e alla sperimentazione relative ai modelli regionali di CCM (Chronic Care Model), governance della medicina generale, servizio di emergenza/urgenza e assistenza e cura nelle isole minori.

In tale ambito, a dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie di assicurare il coordinamento degli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulari. (si veda anche PR 26)

A luglio 2023 la Direzione competente della Giunta ha elaborato un progetto straordinario per sostenere, in prima applicazione, il fabbisogno di dirigenti sanitari e medici specialisti all'Isola d'Elba, da estendere eventualmente in un momento successivo alle altre zone periferiche o disagiate del territorio toscano. Il progetto si articola secondo due linee direttrici fondamentali, tra loro complementari e destinate ad intervenire sia nel breve che nel medio periodo: da un lato è prevista la formazione, a livello regionale, di un elenco di professionisti, già dipendenti del SSR, che siano disponibili a prestare servizio, per periodi di tempo limitati, all'isola d'Elba (Azione 1 - progetto Anch'io all'Elba); dall'altro l'emissione di concorsi specifici per il reclutamento di nuovi professionisti che, previo adeguato percorso "di valore", possano soddisfare in modo stabile le necessità della zona disagiata medesima (Azione 2 - progetto Start dall'Elba).

Nell'ambito di tali azioni ESTAR ha emesso nel mese di luglio l'avviso regionale per acquisire le disponibilità volontarie dei dirigenti sanitari dipendenti del SSR alla copertura temporanea dei servizi presso l'isola D'Elba.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<i>Assistenza sanitaria nelle isole</i>	<p><i>Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate e del progetto sull'utilizzo delle nuove tecnologie per garantire l'assistenza sanitaria nelle isole minori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'isola d'Elba sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del Pronto Soccorso di Portoferraio per la messa in opera della camera iperbarica (acquistata e posizionata nell'ottobre 2019); per l'intervento sulla Rete infarto IMA/STEMI, è stata completata la formazione e sono stati acquistati 13 ECG Defibrillatori; è stato reso operativo il collegamento tra centrale del 118 - UTIC Livorno e UTIC Grosseto; a luglio 2019 è stato installato il nuovo sistema di teleconsulto tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di II e III livello; - gli interventi per Capraia comprendono la riorganizzazione e il potenziamento del Punto di Salute dell'isola, tramite l'acquisto e installazione di dispositivi diagnostici digitali, la sperimentazione del modello dell'Infermiere di Famiglia e Comunità e l'utilizzo del videoconsulto. Al Punto di Salute in Capraia sono stati acquistati 1 Ecografo e 1 ECG digitale, 1 spirometro Digitale e l'infrastruttura per il videoconsulto. Per i servizi erogati in remoto viene utilizzata l'infrastruttura per il teleconsulto realizzata nell'ambito del progetto "Utilizzo della tecnologia per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole". - a partire dal 2018 è in fase di perfezionamento l'utilizzo di droni per il trasporto di emocomponenti e medicinali in zone disagiate come le isole che risultano difficilmente raggiungibili in caso di mareggiate. Nel 2021 il drone sviluppato dalla startup toscana AbZero con il suo progetto Nautilus (trasporta fino a 40 km sangue, emoderivati, medicinali e tamponi in modo completamente automatizzato nel decollo, nella percorrenza e nell'atterraggio) si aggiudica il primo posto messo a disposizione dall'Agenzia Europea per il Sistema di Navigazione Satellitare Globale (GSA) nel concorso europeo MyGalileoDrone. <p><i>In tale ambito, a dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie per coordinare gli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulare. (vedi anche PR 26).</i></p>

A luglio 2023 è stato approvato il "Progetto straordinario per sopperire alle necessità di professionisti nel presidio ospedaliero dell'isola d'Elba e linee di indirizzo per pubblicare concorsi dedicati ad acquisire dirigenti sanitari nelle zone carenti" che prevede di attivare un elenco di professionisti disponibili a svolgere le attività all'Isola D'Elba. Sono state assegnate le risorse di 2,5 mln per l'anno 2023 di cui:

- 2 mln destinati a retribuire l'indennità, correlata al disagio per l'adesione al progetto, da riconoscere ai dirigenti sanitari che avranno dato la disponibilità alla copertura temporanea dei servizi presso l'isola d'Elba;
- 0,5 mln quale contributo per le aziende ed enti aderenti al progetto che, destinando il proprio personale alla zona carente, debbano assumersi l'onere per compensare l'assenza nella sede di provenienza.

Continua il potenziamento e ampliamento del servizio di elisoccorso per garantire gli interventi di emergenza sanitaria. Due dei tre elicotteri della Regione sono abilitati al sorvolo del mare e pertanto garantiscono il soccorso anche nelle isole dell'arcipelago toscano. A luglio 2023 sono state determinate le risorse per il servizio di elisoccorso per la copertura del servizio su tutto il territorio regionale per l'anno in corso.

Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi finanziati da questo Programma, si continueranno a finanziare progetti per accrescere il tessuto produttivo delle imprese "micro, piccole e medie" dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori, la sostenibilità delle attività portuali, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Nel 2023, sono attive due edizioni del Programma Italia Francia Marittimo che riguardano il periodo di programmazione 2014-2020 (in via di conclusione) e il periodo 2021-2027 (in fase di avvio):

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020: i progetti finanziati con il PC Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno. Per il 2023 proseguono le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell'economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027: Nell'ambito della cooperazione territoriale europea per il periodo di programmazione 2021-2027, si interviene sui temi comuni a tutta l'area interessata, tra i quali si ricordano: economia del mare, mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, rischi ambientali e idrogeologici, sicurezza in mare, interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, tutela del patrimonio naturale e culturale sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto. Il nuovo Programma Italia Francia Marittimo è stato approvato dalla Commissione UE a agosto 2022 e la Giunta ne ha preso atto a settembre. Successivamente sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: a gennaio 2023 sono stati approvati i documenti necessari al lancio del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	<p>Il II Avviso del programma 2014-2020 è stato approvato nel 2016. Sono stati approvati 32 progetti. Gli impegni complessivi ammontano a 43 mln.. (annualità 2018-2023)</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica (5 progetti); . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti (5 progetti); . Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti (4 progetti); . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme

	di servizi transfrontaliere, (5 progetti).
III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti	<p>Nel 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici ed è stato emesso il III Avviso. Nel 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (finanziati 28), sono stati assunti impegni per oltre 39,9 mln.(annualità 2019-2023).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) Progetti finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti da incendi, b) Progetti finalizzati agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze, c) Progetti finalizzati alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale - (15 progetti). . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Progetti strategici integrati tematici per la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e l'attivazione dei servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti (10 progetti).
IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti	<p>Nel 2019 sono stati approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". A gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per 13 mln. (annualità 2020-2023 sul bilancio regionale).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese, b) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti (7 progetti). . Asse 3 - "Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali" a) Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri, b) Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti (2 progetti).
V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4	<p>A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti attraverso la selezione di proposte progettuali nella forma della domanda di contributo, in modalità "a sportello" destinato a beneficiari di progetti già finanziati nell'ambito del Programma (conclusi o in corso di avanzata realizzazione), al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato dal progetto di origine e di favorire processi di capitalizzazione. Attualmente l'avviso è chiuso.</p> <p>Fermo restando gli obiettivi prefissati che riguardano tutti gli assi prioritari del Programma, i progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19.</p> <p>Al 15 settembre 2023 risultano finanziati 10 progetti, con impegni per circa 4,9 mln. (annualità 2021-2024).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <p>Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti per la fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese e delle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere, b) Progetti mirati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera, alla promozione dei prodotti turistici, al miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica e allo sfruttamento economico di nuove idee (2 progetti)</p>
PO Italia Francia marittimo 2021-2027: 1° Avviso	<p>A gennaio 2023 approvato il primo avviso per il Programma Italia Francia marittimo 2021-2027. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei beneficiari è scaduto il 19 maggio 2023, la fase di valutazione di ammissibilità e di merito delle proposte presentate terminerà a novembre 2023 e l'approvazione della graduatoria è prevista per dicembre 2023. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln..</p> <p>Anche la Regione Toscana partecipa, in qualità di partner, ad alcune proposte progettuali.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 28 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziati - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi		-												-
Ob. 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura		-					6,56	0,62						7,18
Ob. 3 - Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole		-												-
Ob. 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo		-					92,85	8,15						101,00
Totale		-		-			99,41	8,76						108,18

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018							12,51	12,11					12,51	12,11
2019							18,64	17,29					18,64	17,29
2020							19,03	15,87					19,03	15,87
2021							27,29	20,02					27,29	20,02
2022		-					21,94	10,44					21,94	10,44
2023		-					7,69	2,10					7,69	2,10
2024							0,69	-					0,69	-
Totale		-		-			107,79	77,83					107,79	77,83

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co-sviluppo.

La finalità del Progetto è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee.

Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.

Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali.

Le finalità di questo obiettivo sono la promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariati in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030. Anche nel 2023 l'azione internazionale della Regione Toscana prosegue e arricchisce le relazioni internazionali in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. La Regione nel corso dell'anno 2023 ha aderito a progetti ed eventi promossi dalla comunità europea come meglio specificato in vari interventi all'interno di questo PR.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali	<p>L'intervento riguarda l'insieme delle azioni a supporto degli organi istituzionali della Regione nell'ambito delle relazioni internazionali.</p> <p>E' stato garantito il presidio presso le istanze nazionali di coordinamento della cooperazione internazionale (Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppi di lavoro e Coordinamento delle attività internazionali e cooperazione della Conferenza dei presidenti).</p> <p>Al 15 settembre 2023 si registrano le seguenti attività in ambito internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proseguono gli scambi con le regioni francesi: Corsica, Regione del Centro e Loira per definizione intese. - Avviati contatti con la Catalogna su ambiti di attività di interesse comune. - Attivati contatti con la regione di Kiev per definizione degli ambiti di cooperazione. Rinvia la firma dell'intesa con questa regione. - Effettuati contatti e incontri on line con la regione della Malopolska (Polonia) per la definizione di un'intesa. In corso verifiche interne sui temi possibili. - Inviata bozze di intesa alla regione Sucre (Colombia) e alla regione Loira. Da entrambe sono state inviate le osservazioni sulle bozze. - Concordato testo con la regione di Vinh - Puch (Vietnam); in attesa di fissare incontro on line per i prossimi passaggi, nel mese di luglio è stato firmato il protocollo. - E' in fase di organizzazione una missione a Marsiglia per la sottoscrizione dell'accordo con la regione PACA.

Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner

Si promuovono le azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.

Le attività della Regione Toscana si svolgono nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale), con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno "scenario post-Covid-19" che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Dal punto di vista tematico le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita, la tutela di diritti e libertà fondamentali, la giustizia sociale.

Nel Documento ministeriale vengono poi indicate le priorità geografiche, la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di questo Progetto regionale, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus.

Le priorità tematiche nel cui ambito interviene la cooperazione della Regione Toscana sono riconducibili al Sostegno ai processi di decentramento (nell'ottica di sostegno alla democratizzazione), al sostegno allo sviluppo dei sistemi economici territoriali (la Toscana ha sostenuto prioritariamente lo sviluppo locale dei paesi con i quali intrattiene rapporti di partenariato), Economia circolare (che si sta affermando come la chiave per rendere più sostenibili i processi di produzione e insieme creare posti di lavoro nei Paesi a basso reddito), Cooperazione e migrazioni (azioni di integrazione tra cooperazione e politiche per l'accoglienza e gestione della migrazione sul territorio), Crisi umanitarie (la Toscana, insieme a molti soggetti del territorio, è parte attiva in numerose iniziative di solidarietà e aiuto verso popolazioni colpite da emergenze: a questo proposito si ricordano l'intervento umanitario a sostegno della popolazione ucraina e per gli sbarchi dei migranti a Livorno e Carrara avvenuti nel corso del 2023. (per maggiori dettagli si rimanda al PR 6). Inoltre, per la gestione dell'emergenza relativa all'accoglienza dei migranti, si segnala l'approvazione dello Stato di mobilitazione regionale approvato dal Presidente della Giunta per fronteggiare le relative necessità e si rimanda allo specifico intervento "Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale" del PR. 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030	<p>Le attività proseguono anche nel 2022. In particolare, l'intervento riguarda lo svolgimento di azioni in rete, a livello europeo, tramite la rete PLATFORMA (che rappresenta più di 100.000 Governi Locali e regionali attivi nella cooperazione allo sviluppo tra città e regioni), per la valorizzazione del ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo declinata secondo i temi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Al 30 giugno 2023 risultano in sottoscrizione le convenzioni con Commissione Europea. Impegnate le risorse per la partecipazione alle attività della rete. Effettuata le partecipazioni ai webinar di approfondimento sulle linee di finanziamento per interventi di cooperazione della Comunità europea a favore delle autorità locali e agli incontri degli organismi di governance della rete.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	<p>Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</p> <p>Tra i vari progetti si segnalano:</p> <p>Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" - partner Burkina Faso, Senegal e Niger), iniziato nel 2019, è stato realizzato un seminario on line con i partner (per affrontare temi come l'occupazione giovanile, rafforzando il rapporto con le autorità locali e lo scambio delle buone pratiche Nord-Sud e Sud-Sud), sono stati presentati i microprogetti (realizzati nelle aree geografiche individuate del Senegal, Niger e Burkina Faso, in una logica di scambio Italia-Africa) e realizzato workshop sull'acqua (per una migliore gestione delle risorse idriche). Il progetto risulta concluso nel 2021. Per le attività di follow up del progetto LOG IN si veda l'intervento "Progetto di follow up LOG IN" all'interno di questo PR.</p> <p>Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo", finalizzato a costruire percorsi di pace, convivenza e sviluppo congiunto; è tutt'ora in corso e le attività sono riprese dopo l'emergenza sanitaria COVID.</p> <p>Al 30 giugno 2023 a seguito della rendicontazione finanziaria, è stato erogato il saldo della I annualità e un anticipo per il II anno di attività. Risulta svolta una missione di monitoraggio con la partecipazione dell'assessore Spinelli nel mese di novembre 2022. E' stata concessa una proroga alla conclusione del progetto al 30 aprile 2023.</p> <p>Al 15 settembre 2023 entrambi gli interventi risultano conclusi.</p> <p>Nel 2020 alla Regione Toscana, in qualità di capofila, è stato assegnato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Nel 2021 e nel 2022 sono proseguite le attività relative al progetto Trait d'union. Le attività hanno comunque in parte risentito dei limiti agli spostamenti imposti dalla pandemia.</p>

	<p>Nel 2023 proseguono le attività, al 31 marzo 2023 risultano inviate 2 varianti di progetto: una, importante, ha comportato variazioni di budget superiori al 20% per singola macrovoce e modifiche degli indicatori per rispondere ad alcune situazioni modificatesi all'indomani del periodo di pandemia (riduzione numero missioni), modificata la tipologia del fondo di rotazione (trasformato in un fondo di sterilizzazione rischio cambio dinaro/euro) e apportate modifiche al video (per informare sui rischi della migrazione irregolare) La seconda variante di progetto ha previsto solo un piccolo spostamento di fondi per coprire costi aggiuntivi non previsti. E' stato trasmesso il rapporto contabile in data 12 maggio 2023 e sono in corso di predisposizione le integrazioni richieste dal ministero rispetto a quanto inviato. E' in corso di predisposizione il rapporto narrativo semestrale con il quale il ministero chiede aggiornamenti rispetto alla realizzazione delle attività progettuali previste.</p> <p>Nel mese di giugno 2023 si sono svolte: una missione di monitoraggio in loco organizzata da parte dello stesso ministero degli interni e una missione del Comune di Milano per le attività di formazione sulla gestione dei rifiuti presso le municipalità di Tunisi e Sfax.</p> <p>Nel mese di luglio il Ministero dell'interno ha approvato il terzo rapporto contabile ed erogato la terza tranche di finanziamento che è stata liquidata ai partner.</p> <p>Sono in corso le procedure di affidamento del servizio di valutazione finale del progetto e audit della tranche di saldo finale del contributo.</p> <p>Nel mese di settembre si è svolta la study visit in Italia (Milano e Firenze) cui ha partecipato una delegazione di 7 funzionari tunisini (comuni di tunisi, sfax e mahdia). La study visit è stata l'occasione per incontrare i comuni italiani coinvolti nel progetto e approfondire gli argomenti che sono stati oggetto di formazione fino a questo momento, relativamente alla gestione dei servizi pubblici.</p> <p>E' in corso di predisposizione l'ultima variante (con richiesta di proroga) al budget di progetto.</p> <p>Per questo intervento sono stati assunti in totale 338 mila euro di impegni per le annualità 2020 e 2021. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta in corso per terminare le procedure amministrative e contabili per le ultime fasi del progetto.</p>
Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	<p>Sono stati attivati due progetti: il primo riguarda la sensibilizzazione sul tema dei conflitti e delle crisi umanitarie, l'altro riguarda la promozione del valore del commercio equo e solidale sul territorio toscano nel quadro delle iniziative di cooperazione allo sviluppo. Entrambi si sono conclusi nel 2022. Nel 2021 impegnati 8 mila euro.</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Assistenza tecnica alla progettazione nazionale, europea e internazionale	<p>Il servizio di assistenza tecnica relativo a Bandi e programmi nazionali, europei e internazionali accessibili alla Regione Toscana si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di aggiornamento periodico e selezione delle possibili linee di finanziamento relative a Bandi e programmi nazionali, europei, internazionali accessibili a Regione Toscana in qualità di soggetto capofila. 2. attività di supporto alla progettazione in termini di scrittura e presentazione di proposte progettuali. <p>A luglio 2022 è stato affidato il servizio.</p> <p>Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 36 mila euro, impegnate completamente. Il servizio è in corso di svolgimento. Sono stati prodotti i primi documenti informativi e si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento durante le quali sono stati presentati approfondimenti relativi ai principali programmi di finanziamento di attività progettuali nel settore della cooperazione internazionale. In avvio la stesura di una proposta progettuale a valere sul prossimo bando Next Med. E' in fase di preparazione una proposta progettuale su Bando Erasmus + con scadenza ottobre 2023.</p>
Progetto di follow up LOG IN	<p>Il progetto "Follow up di LOG IN" è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare continuità alle diverse progettazioni pilota realizzate nella fase finale del progetto LOG IN, realizzato dal 2019 al 2021, nei tre paesi coinvolti. - verificare la pianificazione locale partecipata, a partire dagli ambiti prioritari individuati dalla rete di partenariato. <p>Le attività progettuali sono ancora in corso.</p> <p>Per le attività del progetto LOG IN si veda il relativo intervento all'interno di questo PR.</p> <p>Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 35 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Progetto di follow up COMBO	<p>L'azione di follow up del progetto COMBO (nato per attivare partenariati per lo</p>

	<p>sviluppo, come terreno di crescita comune per imprese e associazioni migranti) è finalizzata a sostenere idee imprenditoriali sviluppate nel quadro delle attività progettuali e delle occasioni di scambio e incontro offerte dal progetto. Il follow up è orientato a dare seguito alla creazione di partenariati locali e internazionali capaci di sostenere interventi di business inclusivo.</p> <p>Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 26 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>Sono in corso le attività progettuali presso le scuole e le formazioni rivolte ai docenti, inoltre sono in fase di realizzazione gli incontri sul territorio per un approfondimento sui temi della guerra e della migrazione.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Iniziative a sostegno del commercio equo e solidale	<p>L'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 5 mila euro per l'anno in corso: l'attribuzione del contributo, con conseguente impegno di risorse, è avvenuta a settembre 2022.</p> <p>Al 31 marzo 2023 il progetto risulta terminato ed è stata inviata la rendicontazione finale. Sono state chieste alcune integrazioni al rendiconto che sono attualmente in corso di verifica.</p> <p>Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali	<p>Anche in questo caso, l'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 20 mila euro per l'anno in corso, completamente impegnati.</p> <p>La rendicontazione finale del progetto è stata presentata il 21 giugno 2023.</p> <p>Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Progetto zero waste design	<p>Si tratta di un progetto di economia circolare cofinanziato dalla Commissione europea che riguarda la realizzazione di un percorso di riutilizzo dei rifiuti del design con l'obiettivo di realizzare una filiera del riutilizzo degli scarti del settore per la creazione di nuovi prodotti. La Regione Toscana è capofila, i partner sono :Istituto Europeo di Design (Italia), Università de Gabes (Tunisia), La Nueva Vida de Raimundo (Spagna) e Design and Craft Council of Ireland (Irlanda). Sottoscritto Grant Agreement con EACEA - European Education and Culture Executive Agency. Predisposta e inviata ai partner una bozza di Consortium Agreement (accordo di partenariato). Le risorse previste ammontano a 200 mila euro, ma saranno acquisite in bilancio dopo la sottoscrizione del Consortium Agreement. La data prevista per l'avvio delle attività progettuali è stata il 1 agosto 2022. Tuttavia, le attività progettuali non sono ancora iniziate in quanto nel mese di settembre 2022 uno dei partner ha comunicato la propria intenzione di ritirarsi dal partenariato non potendo garantire il regolare svolgimento delle attività previste. E' stata attivata la procedura di AMENDMENT (emendamento) del Grant Agreement (accordo di partenariato) e si è dovuto procedere alla riformulazione del budget e delle attività progettuali previste. La procedura si è conclusa con l'approvazione da parte dell'EACEA delle variazioni proposte nel mese di dicembre 2022.</p> <p>Al 31 marzo 2023, a seguito dell'"amendment" si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo di consorzio modificato ed è stato redatto il piano della comunicazione. Al 30 giugno 2023 è in corso una seconda rimodulazione del contributo e delle attività tra i partner del progetto.</p> <p>Le attività sono al momento sospese in attesa della risposta ad un quesito inviato al project officer rispetto all'ammissibilità di procedere con degli affidamenti di servizi per la realizzazione di alcune delle attività progettuali previste.</p> <p>E' in fase di definizione la procedura per attribuire il ruolo di capofila (finora Regione Toscana) al partner IED e la conseguente rimodulazione del budget e delle attività all'interno del partenariato.</p>
Progetti semplici 2022	<p>Dopo l'approvazione e le successive variazioni del programma annuale di cooperazione internazionale, a ottobre 2022 è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti semplici 2022. Si tratta di interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile. Sono state presentate 15 proposte progettuali di cui 14 ammissibili a valutazione.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei Progetti Semplici 2022 ammessi e non ammessi alla valutazione, la graduatoria dei progetti validamente presentati e l'elenco dei progetti finanziati. Tali progetti riguardano attività di formazione, di promozione dell'imprenditoria femminile e sociale, agricoltura. Compatibilmente con le risorse a</p>

	<p>disposizione, sono stati finanziati, per intero, i primi 9 progetti della graduatoria mentre per il progetto collocatosi al decimo posto è stato possibile attribuire solo un finanziamento parziale. Sono state inviate le comunicazioni di assegnazione del contributo ai proponenti i 10 progetti finanziati e richiesto di comunicare la data di avvio attività in modo da poter procedere con la liquidazione della prima tranche del contributo. Al 15 settembre 2023 risulta liquidata la prima tranche del finanziamento per tutti e 10 i progetti. Le attività progettuali sono in corso; sono pervenute due relazioni di monitoraggio intermedio.</p> <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2022-2023 ammontano a 185 mila euro.</p>
Progetto SUMUD	<p>L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la crescita inclusiva delle PMI/imprese sociali tunisine come motore di sviluppo sostenibile per le popolazioni vulnerabili in Tunisia.</p> <p>In particolare saranno promosse attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate sulla crescita economica inclusiva, ad impatto sociale ed ambientale, rispondente ai bisogni delle comunità locali, sul modello del business inclusivo. Saranno valorizzate le iniziative mirate a creare e salvaguardare posti di lavoro, contrastando gli effetti socio-economici negativi strutturali e quelli causati dalla pandemia in corso.</p> <p>A aprile la Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo di partenariato con il capofila Oxfam Italia, successivamente sono state effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi.</p> <p>Effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi della RT nel quadro del risultato n. 2 del progetto relativo all'azione di rafforzamento istituzionale dei comuni tunisini coinvolti.</p> <p>Il 7 marzo 2023 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding che regola i rapporti tra il capofila (Oxfam) e la Regione Toscana.</p> <p>E' in via di definizione il dettaglio delle attività di rafforzamento istituzionale che dovranno essere svolte dalla Regione stessa. Si sono svolti gli incontri con i partner tunisini per la programmazione degli incontri con i governatori e i ministeri coinvolti nelle attività. Sono stati presentati i primi risultati dell'analisi preliminare.</p>

Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo

Questo obiettivo ha lo scopo di valorizzare il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine. Sono 110 i circoli e le associazioni di toscani all'estero che riuniscono in tutto il mondo 12 mila toscani e 558 famiglie. La Regione interviene anche nella realizzazione di attività formative e stage aziendali per giovani di origine toscana residenti all'estero. Nel 2023, dopo la conclusione delle attività iniziate l'anno scorso, l'iniziativa è stata nuovamente attivata.

A settembre 2023 sono state destinate 100 mila euro per le attività annuali finalizzate a sostenere il ruolo delle comunità dei Toscani nel mondo, così suddivise: celebrazione della giornata dei Toscani nel mondo (10 mila), organizzazione dei corsi di lingua per i discendenti degli emigrati toscani (10 mila), progetti a carattere culturale a favore dei toscani nel mondo (60 mila), progetti di approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente 20 mila.

PNRR

Per quanto riguarda la tematica delle attività a favore dei toscani nel mondo, si segnala che con risorse PNRR Missione 1 Componente 3 – Investimento "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1).

A febbraio 2022 approvato l'Accordo e i relativi allegati, tra il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19".

A febbraio 2023 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ha emanato l'avviso relativo al Progetto "Il turismo delle radici" finanziato con 20 mln.. L'iniziativa verrà realizzata in sinergia con le Regioni, gli enti locali, i centri accademici di ricerca, enti museali e biblioteche, i soggetti che operano sul territorio nel settore turistico e con le comunità di italiani all'estero. Il bando mira a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta a questa tipologia di viaggiatori. Si favorisce, inoltre, la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici promuovendo lo sviluppo dell'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia.

Per maggiori dettagli sull'argomento "Attrattività dei borghi" si rimanda al PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Si tratta dell'assegnazione di borse di studio per percorsi formativi sulle tematiche economiche e produzione artigianale e/o industriale. L'iniziativa prosegue nel 2023: a giugno sono stati approvati i criteri di valutazione delle proposte progettuali per l'assegnazione delle Borse di studio, successivamente è stato pubblicato l'avviso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 27 luglio 2023. Le risorse destinate per il 2023, pari a 43 mila euro, sono state impegnate.
Consiglio dei toscani all'estero	<i>Tale Organo è previsto dalla L.R.22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e viene nominato dal Presidente della Giunta regionale. A settembre 2022, dopo l'approvazione degli avvisi pubblici rivolti ad associazioni ed istituzioni interessate a far parte del Consiglio dei Toscani nel Mondo per il periodo 2021-2025 è stato nominato il nuovo Consiglio. Nel corso del 2023 è prevista la stesura del piano di attività per il periodo 2023-2025 e l'organizzazione della giornata dei "Toscani nel mondo", quest'ultima si svolgerà il 6 novembre.</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 29 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi				
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025			
Ob. 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali	-	-													
Ob. 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner	1,96	0,05										0,48			2,49
Ob. 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo		0,04													0,04
Totale	1,96	0,09										0,48			2,53

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018	0,68	0,68											0,68	0,68
2019	0,29	0,28											0,77	0,76
2020	0,43	0,43								0,48	0,48		0,43	0,43
2021	0,31	0,20											0,31	0,20
2022	0,26	0,21											0,26	0,21
2023	0,09	-											0,09	-
Totale	2,05	1,80										0,48	0,48	2,53

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Altri interventi

La Regione Toscana, nell'attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato.

Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell'azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2023, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell'amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali").

Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

La Regione Toscana con la nuova legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato un riassetto della struttura organizzativa regionale.

A partire dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha avuto importanti ripercussioni anche sull'organizzazione dell'Ente e sul sistema di governance regionale. La Regione è stata impegnata, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ad adottare misure organizzative e a dettare disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- approvata a marzo 2022 la LR 5 "Disposizioni in materia di dotazione organica e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione". In coerenza con quanto previsto dalla LR 22/2021 che ha ricollocato le figure apicali dell'Amministrazione regionale nella dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, la presente legge dispone l'incremento della dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale del numero dei posti previsti nell'articolazione organizzativa dell'ente per le figure apicali della Giunta e del Consiglio regionale e l'imputazione al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale, a decorrere dall'anno 2021, delle risorse relative al trattamento accessorio delle figure apicali;
- approvata a marzo 2022 la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009". La legge si rende necessaria per consentire che ARPAT per l'esercizio di funzione amministrativa di supporto alla Regione Toscana, si possa avvalere, per la rappresentanza e la difesa in giudizio, dell'Avvocatura regionale. Inoltre, viene specificato che Arpat qualora non abbia proprie graduatorie in corso di validità per gli stessi profili professionali possa utilizzare, previa intesa con Estar, le graduatorie delle selezioni pubbliche per il reclutamento del personale effettuate da Estar ai sensi dell'articolo 101 della LR 40/2005;
- approvata a maggio 2022 la LR 14 "Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla LR 1/2009". In coerenza con quanto previsto dal DL 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto, tra le altre, significative modifiche alla disciplina in tema di reclutamento del personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento all'attuazione del PNRR, modifiche che hanno inciso anche sulla disciplina contenuta nel D.Lgs. 165/2001, la presente legge introduce, tra le altre, nuove disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale prevedendo quote di riserva per il personale interno, in servizio a tempo indeterminato, di ciascuna amministrazione, avuto altresì riguardo al personale che abbia ricoperto o ricopra incarichi di livello dirigenziale nell'amministrazione stessa. Al fine di completare l'adeguamento della normativa in materia di requisiti di accesso delle figure apicali o comunque dirigenziali della Regione, introduce inoltre la possibilità di attingere alle professionalità provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, relativamente ai requisiti soggettivi dei dirigenti con contratto a tempo determinato, del Direttore generale e dei direttori della Giunta regionale;
- a ottobre 2022 la Giunta ha approvato la LR 32 "Intese con amministrazioni pubbliche locali. Modifiche alla LR 40/2009" al fine di disciplinare, in via generale, i procedimenti di nomina in cui sia previsto il meccanismo dell'intesa, in caso di mancato raggiungimento della stessa;
- approvata a giugno 2022 la Legge statutaria 20 "Modifiche e integrazioni allo Statuto in materia di Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale e di composizione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale": a seguito del riordino delle funzioni provinciali acquisite, in prevalenza, dalla Regione e tenuto conto dei dati preoccupanti in ambito economico e sociale provocati dalla pandemia, si è ravvisata la necessità, dinanzi all'ampiezza ed urgenza delle problematiche suddette, di affiancare il Presidente della Giunta regionale con una figura che garantisca supporto al presidio delle innumerevoli funzioni ascritte al Presidente stesso. Inoltre, per garantire la rappresentatività del maggior numero di forze politiche all'interno dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, si è reso opportuno aumentarne il numero dei componenti, elevandolo da cinque a sette, introducendo la figura di due ulteriori consiglieri segretari, denominati questori, con il compito di coadiuvare il Presidente del Consiglio regionale nell'assicurare la regolarità dei lavori d'aula;

- approvata il 28 marzo la LR 14/2023 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 34 bis dello Statuto. Modifiche alla LR 1/2009 " con la quale si intende dare attuazione alle modifiche introdotte dalla legge statutaria 20/2022, che ha inserito l'articolo 34 bis nello Statuto della Regione Toscana, dotando la figura del Sottosegretario, della struttura di supporto organizzativo già prevista per il Presidente ed i componenti della Giunta regionale;
- approvata il 28 marzo la LR 15/2023 "Disposizioni di attuazione degli articoli 14 e 34 bis dello Statuto. Modifiche alla LR 3/2009". La presente legge attua le modifiche statutarie prevedendo l'incompatibilità della figura del Sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con le cariche di Componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, Presidente e vicepresidente di gruppo consiliare, componente dell'Ufficio di presidenza di commissione consiliare permanente e modifica le disposizioni della LR 3/2009 con la previsione delle nuove figure istituzionali e la rideterminazione delle percentuali dell'indennità di funzione e del rimborso spese per l'esercizio del mandato spettanti ai consiglieri regionali, al Presidente ed ai componenti della Giunta regionale in modo tale da assorbire i costi derivanti dalle quote da destinarsi alle nuove cariche;
- approvata il 19 maggio la LR 23/2023 "Disposizioni in materia di personale delle strutture di supporto agli organi politici. Abrogazione della LR 2/2023 , reviviscenza di talune disposizioni e modifiche alla LR 1/2009". In seguito all'approvazione del DL 44/2023 che autorizza le Regioni ad utilizzare un meccanismo di contribuzione non legato al contratto funzioni enti locali ma a quanto già previsto per il personale a supporto dei ministeri, la Regione ha abrogato la LR 2/2023 che aveva inquadrato il personale delle strutture di supporto agli organi politici di Giunta e Consiglio nel contratto funzioni enti locali, per venire incontro alle osservazioni fatte dalla Corte Conti riconducendo la regolamentazione del trattamento giuridico ed economico di tale personale nell'ambito della LR 1/2009, modificata tuttavia nella parte relativa alla ripartizione degli oneri nel caso di assegnazione temporanea di personale presso o proveniente da altre pubbliche amministrazioni. Gli oneri, con le modifiche, sono definiti da appositi protocolli;
- approvata dalla Giunta regionale a settembre 2023 la proposta di legge "Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema delle autonomie locali	
Le risorse del PNRR	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali.</p> <p>Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento al capitolo "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA"</p>
Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011	<p><u>Unioni di Comuni - Art. 90 LR 68/2011</u> - La Regione Toscana promuove e sostiene l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 23 e associano complessivamente 138 Comuni che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).</p> <p>La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata nel luglio 2019 dalla LR 49/2019.</p> <p>A luglio 2023 sono state individuate le attività rilevanti per la verifica dell'effettivo esercizio da parte delle unioni di comuni della funzione "protezione civile" ai sensi dell'articolo 91, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.</p> <p>Per il 2023 destinati 9,8 mln. di cui 5 mln. di risorse regionali e 4,8 mln. di risorse statali).</p> <p><u>Unioni dei Comuni montani – Art. 94 LR 68/2011</u> - La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per <u>spese di funzionamento e funzioni conferite</u> (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall'art. 14 della LR 49/2019). A giugno 2023 è stato approvato lo schema di riparto; destinati quasi 12,7 mln. completamente impegnati e liquidati nel luglio 2023.</p> <p>Sono inoltre stati impegnati 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni e per oneri di personale per l'anno 2023.</p> <p><u>Fondo di anticipazione per spese progettuali – Art. 93 LR 68/2011</u> – L'articolo istituisce un fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi, di comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale e un fondo destinato alle unioni di comuni per spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e per studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani che siano coerenti con le politiche regionali.</p> <p>A maggio 2023 sono state accolte le richieste di accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche ai</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>seguenti comuni: Gaiole in Chianti (100 mila euro); Tresana (37 mila euro); Cinigiano (21 mila euro); Fabbriiche di Vergemoli (130 mila euro). A luglio 2023 sono stati determinati i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione - II° procedimento di anticipazione anno 2023.</p> <p><u>Fusioni di Comuni – Art. 64 LR 68/2011</u> - La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un'apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge di "Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli" a decorrere dal 24 febbraio 2024.</p> <p>Nel 2023, alla data del presente monitoraggio, sono stati impegnati e liquidati 650 mila euro in favore del comune di Barberino Tavarnelle.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Contributi annuali (Art. 82 LR 68/2011)</u> - La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio.</p> <p>L'art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82.</p> <p>A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023.</p> <p>Per il 2023 sono stati destinati 900 mila euro per le attività di sostegno in favore dei Comuni in situazione di disagio.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti (Art. 82 bis LR 68/2011)</u> - Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori.</p> <p>Con l'approvazione della LR 98/2020 (Legge di stabilità per l'anno 2021) sono state apportate modifiche alla disciplina dei finanziamenti straordinari ai piccoli comuni per investimenti che hanno reso necessario modificare le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011. In particolare la nuova disciplina prevede: un nuovo termine, 30 giugno 2021, entro il quale sono ammessi i pagamenti e l'esigibilità delle spese relative ai contributi concessi nel 2020; l'introduzione, per i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022, di due aspetti di rilevante novità, l'ampliamento delle spese ammissibili e la soppressione dell'obbligo di co-finanziamento per gli interventi sulle strade comunali.</p> <p>Per far fronte alle spese conseguenti alla proroga dei termini, è autorizzata l'ulteriore spesa massima di 3,5 mln. per l'anno 2021.</p> <p>A gennaio 2023 sono state approvate: le disposizioni di attuazione dell'<u>articolo 82 bis, comma 15 ter, della LR 68/2011</u> che per l'anno 2023, prevede, per i comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020-2022, la concessione di un ulteriore contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario; la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto. A marzo 2023 sono stati concessi a 100 piccoli comuni contributi per un totale di 840 mila euro.</p> <p>Sempre nel gennaio 2023 sono state approvate: le disposizioni di attuazione dell'<u>articolo 82 bis, comma 15 quater, della LR 68/2011</u> che per l'anno 2023, prevede per i comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti, come risultanti dai dati ufficiali Istat al 31/12/2021, la concessione di un contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario per la realizzazione di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004"); la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto. A marzo 2023 sono stati concessi a 76 comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti contributi per complessivi 660 mila euro.</p> <p>A seguito della conclusione della procedura e della concessione dei contributi sulla base delle domande effettivamente pervenute, in numero inferiore rispetto ai potenziali beneficiari, lo stanziamento iniziale di 2 mln. è ridotto all'importo di euro 1,5 mln. (LR 68/2011, Art. 82 bis comma 15 sexies).</p> <p>A ottobre 2023 risultano impegnati complessivamente 19,6 mln..</p> <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato la modifica dell'allegato B della LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali", a norma dell'articolo 83, comma 4 bis 1, lettera a), della medesima LR, relativamente alla popolazione montana del Comune di Chiusdino.</p> <p><u>Conferenza permanente per il mare</u> - ad ottobre 2021 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Istituzione della Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari. Adeguamento della modulistica unica nazionale alle normative regionali di settore. Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali)". La presente proposta è stata predisposta in considerazione della necessità di dar vita ad una "Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari" - in analogia a quanto già fatto nel recente passato per la montagna - quale luogo di confronto con gli interlocutori, anche interistituzionali, rilevanti così da accrescere ulteriormente la qualità della programmazione regionale e migliorare il coordinamento e l'integrazione delle politiche marittime. La proposta è attualmente all'esame della Commissione consiliare competente.</p>
<p>Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L 145/2018</p>	<p>L'art. 1 comma 134 della L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana.</p> <p><u>Per l'anno 2021</u> l'ammontare spettante alla Regione Toscana è pari a euro 10,6 mln. che ha assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili. La restante quota del 30% è stata destinata a investimenti diretti della Regione per interventi di messa in sicurezza del territorio (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica).</p> <p>A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) <u>per l'annualità 2022</u> e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, e interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale (40%) 9,5 mln.; messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni (30%) 7,1 mln.; progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili e acquisto di impianti, macchinari, 7,1 mln..</p> <p>La ripartizione della quota regionale del 30%, pari a 10,2 mln., nel modo seguente: a) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale 3 mln.; b) Infrastrutture sociali 1,5 mln.; c) Interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali 5,7 mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A maggio 2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con ANCI Toscana al fine di condividere gli ambiti di assegnazione delle risorse relativamente alla quota destinata ai Comuni nonché sostenere i Comuni beneficiari dei finanziamenti nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge stessa.</p> <p>A ottobre 2021 sono stati approvati, in conformità all'accordo tra il MEF e le Regioni a statuto ordinario (perfezionato in data 9 settembre 2021), gli adempimenti e le procedure funzionali all'attuazione dell'articolo 1 comma 134 L.145/2018. In considerazione dell'insieme degli adempimenti incombenti sulla regione in termini di assegnazione, monitoraggio e revoca dei contributi sono esplicitati le tappe, le modalità e i tempi di realizzazione dell'iter di attribuzione dei contributi e del loro successivo monitoraggio e rendicontazione in raccordo all'articolazione organizzativa dell'ente e alle attribuzioni e competenze delle Direzioni e dei Settori coinvolti. Entro la scadenza del 31/12 si è provveduto a comunicare al MEF la lista dei progetti e degli enti beneficiari corredata dai diversi atti di assegnazione.</p> <p>A maggio 2022 sono stati approvati: lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per la ripartizione degli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025; la definizione delle tipologie di interventi e relativa ripartizione delle risorse ai sensi della L. 145/2018, articolo 1, commi 134-138, per l'annualità 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stata approvata la ricognizione del quadro complessivo degli <u>interventi 2023</u>: 34,1 mln. le risorse complessive assegnate alla Toscana di cui 23,3 mln. ai Comuni toscani e 9,8 mln. alla Regione.</p> <p>La quota comunale è stata ripartita nel modo seguente: circa 8,0 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, 6,0 mln. per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici, circa 4,9 mln. per la rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, 1,5 mln. per le infrastrutture sociali, 1 mln. per strumentazioni di videosorveglianza e 2 mln. per strumentazioni di reti lan. Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate alla messa in sicurezza di strade e ponti (5 mln.), alla infrastrutture sociali compresa l'edilizia scolastica (quasi 600 mila euro), all'acquisto di mezzi tecnici (4,2 mln. Circa).</p> <p>Con LR 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023", per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. annuo per i comuni con popolazione fra i 5.001.e 20.000 abitanti.</p> <p>A Marzo 2023 la Giunta ha ripartito tra Regione (28,7 mln.) e Comuni toscani (12,3 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (41 mln.) <u>per l'annualità 2024</u> e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate ai seguenti ambiti di intervento: messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico 9,4 mln.; messa in sicurezza di edifici pubblici e scolastici 7,4 mln.; rigenerazione urbana 6,0 mln. (in attuazione di quanto disposto dalla LR 44/2022 come sopra descritto); infrastrutture sociali 1,5 mln.; strumentazioni per videosorveglianza 1,4 mln.; strumentazioni per reti lan 3 mln..</p> <p>Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate: alla messa in sicurezza strade e ponti 4,0 mln.; alle strumentazioni per impianti funiviari 5,0 mln., alle strumentazioni informatiche 3,3 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.</p>
Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)	<p>Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso.</p> <p>Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo, l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Oltre al trasferimento delle competenze la Regione è stata anche impegnata per organizzare il trasferimento di personale provinciale (circa 1.000 dipendenti) nel ruolo regionale.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A marzo 2023 sono stati impegnati 3,3 mln. per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo (art. 4 della LR 22/2015) in favore dei comuni capoluogo di provincia (2,6 mln.) e della Città metropolitana di Firenze (703 mila euro), che le esercitano su tutto il territorio provinciale.</p> <p>Nel mese di maggio 2023 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7, lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (151 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro.</p> <p>A giugno 2023 sono stati impegnati e liquidati 200 mila euro a favore delle Province di Livorno (150 mila euro) e Pisa (50 mila euro) per la copertura delle spese di funzionamento delle sedi provinciali destinate all'esercizio delle funzioni trasferite di cui all'art. 2 della L.R. 22/2015 per l'anno 2023.</p>
<p>Gestione delle concessioni di demanio marittimo LR 88/1998</p>	<p>Da segnalare, a febbraio 2022, l'istituzione da parte della Giunta del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale: il Tavolo, costituito da Regione e Comuni costieri, ha lo scopo di veicolare le direttive dei rappresentanti politici nella definizione dei procedimenti amministrativi di competenza, dialogando costantemente con gli Enti Locali e le parti sociali coinvolte.</p> <p>Ad aprile 2023 sono state individuate le somme e i relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2023 ai Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo. Sono stati concessi 1,05 mln. utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero.</p>
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
<p>Struttura operativa regionale</p>	<p>Nel gennaio 2021 sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze. A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative) nell'attuale XI legislatura.</p> <p><u>Ufficio per i procedimenti disciplinari</u> - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019.</p> <p><u>Protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>A ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo".</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - Nel giugno 2021 si è provveduto a designare, per la durata di un anno, il Responsabile della protezione dei dati (DPO) per la Regione Toscana (come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679) - per la Giunta Regionale, il Consiglio, le Agenzie e gli Enti dipendenti. A giugno 2022 la Giunta ha nominato il Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale a far data dal 1 luglio 2022 per un periodo di 24 mesi e a confermare, per la complessità dell'organizzazione e dei trattamenti regionali, l'opportunità della sussistenza di apposito ufficio di supporto al RPD – DPO, al quale affidare funzioni di facilitazione e coordinamento delle attività di protezione dati personali ed adempimenti amministrativi connessi al GDPR – in linea con la supervisione e le indicazioni del DPO - nei confronti delle Direzioni dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie ad essa connesse, chiamate ad attenersi alle indicazioni in materia di trattamento dei dati personali fornite dal RPD-DPO medesimo.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati i modelli aggiornati di Data protection agreement</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>(Dpa) per lo scambio di dati tra Titolari autonomi, tra Contitolari e tra Titolare e Responsabile del trattamento.</p> <p>A luglio 2021 è stata individuata, nelle Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di <u>CISO "Chief Information Security Manager"</u> (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovrintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e degli accessi.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i principi di sicurezza che devono essere applicati da Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; il Documento si applica a tutti i soggetti, anche esterni, che a qualunque titolo operano su sistemi informativi di competenza della Regione Toscana - Giunta Regionale, sotto la responsabilità della struttura regionale competente.</p> <p><u>Mobility manager</u> - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è prevista dal DL n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. Inoltre, l'art 5 comma 2 della LR 13/2022 (approvata ad aprile 2022 e che modifica la LR 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") stabilisce che il mobility manager della Regione Toscana, in coordinamento con gli altri mobility manager aziendali e con i mobility manager d'area operanti a livello regionale, effettua annualmente il monitoraggio di quanto attuato nel territorio regionale in riferimento ai PSCL, anche al fine di promuovere azioni sinergiche finalizzate ad una continua incentivazione della mobilità sostenibile.</p> <p><u>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</u> – Nel mese di marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024. A marzo 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023. A luglio 2023, è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct).</p> <p>Nel mese di maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".</p> <p><u>Tutela del dipendente che segnala illeciti</u>: la disciplina dal 15 luglio 2023 - Nell'intento di conformarsi al decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" la Regione ha istituito, per gli uffici della giunta regionale, un apposito canale attraverso cui segnalare possibili atti illeciti. La responsabilità della gestione del "canale interno" adibito alla ricezione ed analisi delle segnalazioni è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato il disciplinare per la concessione dei patrocini a titolo gratuito, il relativo uso dello stemma e la partecipazione a Comitati d'Onore.</p> <p>Nel mese di agosto 2023 è stato approvato il Disciplinare per l'utilizzo del gonfalone e l'organizzazione del personale addetto.</p>
Riorganizzazione lavoro in seguito all'emergenza Covid-19	<p>A partire dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell'azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione.</p> <p>La Giunta regionale, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ha dettato disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali, individuando le funzioni essenziali, ivi comprese quelle di supporto, con contestuale ricognizione degli uffici di relativo presidio.</p> <p>In attuazione delle suddette disposizioni il Direttore generale della Giunta ha predisposto specifiche disposizioni per lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa da parte del personale dipendente della Giunta e di Artea in forma agile ricorrendo alla modalità del Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo (TLDS). Il tempestivo ricorso al TLDS ha comportato per l'amministrazione un notevole sforzo per la regolamentazione di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali in modo da garantire il regolare svolgimento delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.</p> <p>In seguito l'organizzazione del lavoro in TLDS è stata più volte rimodulata, in relazione al concreto andamento della situazione sanitaria emergenziale ed alle specifiche misure di contenimento valide per il territorio regionale sulla base della normativa statale.</p> <p>Con il 31 agosto 2022 è terminato l'istituto del TLDS introdotto durante lo stato di emergenza e prorogato più volte. Dal 1° settembre, infatti, per usufruire dello smart working non esistono più indicazioni e direttive emanate dal governo ma ogni azienda deve stipulare accordi individuali con i singoli lavoratori che intendono continuare a usufruire di questa modalità di lavoro.</p> <p>Nel settembre 2022, è stato approvato il Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Giunta Regionale che prevede l'attuazione del lavoro agile in Regione Toscana con l'avvio di un progetto sperimentale di durata annuale. Tenuto conto della natura sperimentale del Regolamento e del relativo istituto del lavoro agile, è stata definita una fase transitoria per la richiesta di lavoro agile da parte dei dipendenti e la successiva valutazione delle richieste stesse da parte dei Responsabili; è seguito quindi, in caso di parere favorevole, la sottoscrizione dell'Accordo Individuale che ha permesso al personale con accordo sottoscritto entro la fine di dicembre, di fruire dal 1 gennaio 2023 di tale istituto.</p>
Fabbisogno di personale	<p>Approvato a settembre 2022 il Regolamento n. 31/R "Disposizioni in materia di modalità di reclutamento del personale e attività extraimpiego. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010" che interviene in particolare sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e sulle domande di ammissione alle selezioni, provvede alla parziale revisione delle norme in tema di modalità di presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali, definisce le modalità applicative in tema di partecipazione alle procedure concorsuali dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento, ridefinisce i soggetti titolati alla percezione dei compensi spettanti ai componenti esterni e interni delle commissioni esaminatrici. Inoltre, visto il perdurare della pandemia, introduce una disciplina di modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali e modifica alcune disposizioni in tema di attività extraimpiego.</p> <p>Nel marzo 2023 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2023 che comprende nella sezione "Organizzazione e capitale umano", sottosezione 4.3 il "Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2023-2025". Le risorse appartenenti alle categorie contrattuali individuate per il triennio 2023-2025 risultano pari a complessive 434 unità. Il 50% delle risorse sono destinate alla categoria D (217 risorse nel triennio), il 48,6% alla categoria C (211 risorse nel triennio) e l'1,4% alla categoria B (6 unità nel 2023).</p> <p>Nel mese di aprile 2023 sono state definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2023 nel PTFP 2023-2025. A settembre 2023 è stata approvata la modifica del piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023, definito nell'aprile 2023, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per categoria/area contrattuale.</p> <p>La copertura dei fabbisogni individuati per l'annualità 2023 con il presente Piano 2023-2025 sarà attuata in via assolutamente prioritaria e prevalente mediante il reclutamento dall'esterno. A tal fine si procederà all'indizione di concorsi ulteriori a quelli già individuati nell'ambito della precedente programmazione 2022-2024, annualità 2022 (paragrafo 4.3.1 "Stato attuale del personale e capacità assunzionali" del PIAO 2023-2025), dei quali, una volta conclusi, si scorreranno le relative graduatorie di merito. Le nuove procedure concorsuali riguarderanno: professionalità di area tecnica dell'area "Funzionari ed elevata qualificazione"; professionalità di area</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>"giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" dell'area "Istruttori"; professionalità specialistiche dell'area "Istruttori" per le attività della Scuola Nazionale Cani guida per Ciechi; professionalità specialistiche dell'area "Istruttori" per le attività in ambito di politiche agricole.</p> <p>Nel mese di ottobre 2023 è stata approvata la rimodulazione degli obiettivi della sottosezione "Performance" del PIAO 2023.</p> <p>Con l'art. 12 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022 per il triennio 2019-2021 è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro aree, in luogo delle categorie A, B, C e D, denominate rispettivamente: Area degli Operatori, Area degli Operatori esperti, Area degli Istruttori, e Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.</p> <p>Ai fini di adempiere al corretto re-inquadramento del personale del ruolo organico della Giunta regionale nel nuovo ordinamento, con decorrenza dal 1 aprile 2023, nel marzo 2023 è stato adeguato il "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" alle innovazioni introdotte dal CCNL.</p> <p>Il <u>Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C1I.2.2.1.</u> prevede un investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. In tale ambito a novembre 2021 la Regione ha definito i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e dei elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell'ambito del conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 18,6 mln. di risorse). A dicembre sono stati nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti; approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli esperti contrattualizzati.</p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale del comparto</u></p> <p>A dicembre 2021 è stato firmato l'Accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 del 20/12/2019 relativo alla modifica dell'art. 9 dello stesso CCI (indennità di specifiche responsabilità), in merito alla disciplina delle progressioni economiche all'interno della categoria (PEO) e alla destinazione di risorse disponibili all'indennità di specifiche responsabilità.</p> <p>A marzo 2023 è stata approvata l'autorizzazione alla firma alla delegazione trattante di parte datoriale relativa alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 concernente l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali. A giugno 2023 sono state approvate le graduatorie dei beneficiari delle progressioni economiche 2023 distinte per categoria giuridica e posizione economica.</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio e di contrattazione integrativa del personale non dirigente anno 2023.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 in materia di indennità di specifiche responsabilità.</p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale dirigente</u></p> <p>A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo per il personale dirigente per il triennio 2023-2025.</p>
Riorganizzazione sedi regionali	Una delle priorità dell'amministrazione regionale è l'ampliamento e la riqualificazione del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro.</p> <p>Per la rielaborazione del Centro la Regione ha stanziato 52,2 mln.: è previsto sia il restyling dei due edifici esistenti e degli spazi esterni, sia la costruzione della nuova "Terza Torre", che sarà più alta delle altre, dotata di un auditorium da 350 posti aperto alla cittadinanza, una sala operativa h24 (provvista di sala di telecontrollo dove potranno confluire le notizie e i dati di tutto il territorio regionale), una sala esposizioni, un'area direzionale principale e 6 aree direzionali secondarie. Sono inoltre previsti spazi per il ricevimento del pubblico.</p> <p>A giugno 2022 è stato pubblicato il Concorso di progettazione denominato "Terza Torre", con procedura aperta, il cui oggetto è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. I criteri di valutazione dei progetti sono l'architettura, il rispetto ambientale, l'efficienza energetica, la sicurezza strutturale, la salute e il benessere dei lavoratori.</p> <p>A marzo 2023 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice, individuata la graduatoria e il progetto vincitore (raggruppamento con capogruppo Ipostudio). L'Amministrazione regionale ha già avviato le indagini geologiche di supporto alla progettazione e i sopralluoghi con tutte le aziende dei sottoservizi per identificare luogo e modalità degli allacciamenti alle utenze pubbliche. A settembre 2023 è stato completato il Piano di fattibilità tecnico economica – PFTE; dai primi di novembre 2023 sarà attivata la seconda fase progettuale che porterà entro gennaio 2024 alla conclusione della progettazione esecutiva dell'ampliamento del Centro direzionale. A seguire, nel 2024, partirà la gara aperta europea per l'esecuzione dei lavori.</p>
Programmazione e gestione finanziaria	
	<p>E' stato approvato con risoluzione del consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020 il Programma di Governo regionale. Il modello di programmazione regionale attivato con l'approvazione della LR 1/2015 vede quali strumenti di attuazione delle linee di sviluppo regionali i Progetti regionali e i piani e i programmi di cui all'articolo 10 della LR 1/2015 suddetta. Inoltre, il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione.</p> <p>Con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (PRS). Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030". Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento.</p> <p>A settembre 2022 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, nel dicembre 2022 la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 che è stata impostata in coerenza con il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 e a giugno 2023 l'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 che aggiorna il contenuto dei 29 progetti regionali in concomitanza con la variazione di bilancio.</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024.</p> <p>A marzo 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 (PIAO) che ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (fra questi il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP), il Piano della Performance (PdP), il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT) etc.).</p> <p>Il PIAO 2023 si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> . la Scheda anagrafica della Giunta Regionale contenente i dati identificativi dell'amministrazione; . il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione contenente, rispettivamente: una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella NADEFR e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata; la performance regionale programmata per il 2023; gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza; . l'Organizzazione ed il Capitale Umano contenente, rispettivamente: la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale; la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile; la programmazione triennale dei fabbisogni di personale; . il Monitoraggio contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano. <p>Il documento è inoltre dotato di un'appendice nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti di ARTEA, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.</p>
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	<p>Al 31/12/2022 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 158 mln.; 18 le società partecipate, delle quali 2 in liquidazione.</p> <p>Come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al DEFR 2022. Approvazione", ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2022.</p> <p>A giugno 2022 il Consiglio regionale ha approvato (DCR 35/2022 avente ad oggetto "Modifica del Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con DCR 113/2021") la modifica del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate, approvato con DCR 113/2021, per quanto riguarda Fidi Toscana SpA, Sviluppo Toscana SpA, SICI Sgr SpA e Internazionale Marmi e Macchine Carrarafire SpA e ha sostituito le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016).</p> <p>Nell'anno 2022 non ci sono state nuove acquisizioni societarie nel portafoglio della Regione Toscana. Sono continuate, inoltre, le procedure di liquidazione di 3 società: Terme di Chianciano Immobiliare Spa; Terme di Casciana Spa; EAMS Srl. Questa società nel corso del 2022 è stata cancellata dal registro delle imprese.</p> <p>Con DCR 110 del 22 dicembre 2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 che contiene anche il Piano di razionalizzazione per l'anno 2023. Nel Piano di razionalizzazione anno 2023 sono state individuate azioni sia per la società Arezzo Fiere e Congressi srl che per Interporto della Toscana Centrale Spa, sulla base degli evoluzioni intervenute nel corso di tutto l'anno 2022.</p> <p>Con DCR 60 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione." sono state approvate le modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022). Il Piano viene in questa sede variato al fine di allineare le azioni proposte alle aggiornate strategie politico-amministrative. In particolare si provvede a variare le azioni e/o i tempi di loro realizzazione delle seguenti Società: Alatoscana, Interporto della Toscana Centrale, Cosvig, Fidi Toscana, Firenze Fiera spa, Sviluppo Toscana.</p>
Enti e Agenzie regionali	<p>L'articolo 50 dello Statuto della Regione prevede che le funzioni amministrative riservate alla Regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, possono essere esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti, istituiti e ordinati con legge regionale.</p> <p>Gli enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel DEFR attraverso tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; b) raggiungimento del pareggio di bilancio; c) assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi. <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>istitutive degli Enti dipendenti della Regione” in corso di esame da parte del Consiglio. Con tale atto si intende ridefinire l’iter procedurale per l’approvazione degli strumenti di programmazione degli Enti Dipendenti di Regione Toscana. La modifica, necessaria al fine di allineare la disciplina regionale a quella nazionale, ha lo scopo di semplificare e snellire il procedimento di approvazione degli strumenti previsionali degli enti strumentali, i cui stanziamenti derivano necessariamente da quelli del bilancio regionale. Con la modifica in questione si provvede inoltre a variare la terminologia di tali documenti, al fine di renderli coerenti a quanto stabilito con il Dlgs 118/11.</p> <p>La proposta di Legge prevede la modifica delle seguenti Leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> . L.R. 60/1999 – ARTEA . L.R. 22/2016 – APET . L.R. 22/2012 – APR . L.R. 30/2009 – ARPAT . L.R. 30/2015 – ENTI PARCO . L.R. 32/2002 – ARDSU e ARTI . L.R. 39/2009 – Consorzio Lamma . L.R. 40/2005 – ARS . L.R. 59/1996 – IRPET . L.R. 80/2012 – ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE <p>Per l’annualità 2023, per il contributo ordinario di esercizio (sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività), risultano assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 105,4 mln. di cui 102,7 mln. impegnati.</p>
Bilancio consolidato	<p>A dicembre 2022 è stato approvato l’elenco dei soggetti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” della Regione Toscana per l’anno 2022 e l’elenco dei soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento del bilancio anno 2022.</p> <p>Con deliberazione di Consiglio regionale del 27 settembre 2023, n. 67 è stato approvato il bilancio consolidato per l’anno 2022 del Gruppo Regione Toscana (approvazione ai sensi dell’art. 68 del D.lgs. 118/2021).</p>

PARTE II

LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale

LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Programmazione comunitaria

La Regione Toscana ha proseguito le procedure per l'elaborazione dei vari programmi relativi al prossimo periodo di programmazione UE 2021-2027.

A febbraio 2020, la Giunta ha approvato il Quadro Strategico Regionale che ha rappresentato il documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2021-2027, (PR FESR, PR FSE, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo – IFM e Programma di sviluppo rurale – FEASR) per la partecipazione al negoziato a livello europeo e nazionale, in vista dell'elaborazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia e nel quale si illustrano gli orientamenti strategici a livello regionale.

La pandemia e la necessità di intervenire anche attraverso la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE per sostenere il mondo delle imprese, le famiglie e il sistema sanitario ha rallentato il percorso di elaborazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi europei, nonché l'approvazione dei nuovi regolamenti.

Nel 2021 sono proseguite le procedure comunitarie, nazionali e regionali in vista dell'avvio della nuova programmazione. Tra giugno e luglio 2021 sono stati approvati dal **Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa i regolamenti** che disciplinano i vari fondi per il periodo 2021-2027.

Regolamento	Titolo	note
Reg. UE 1056/2021	Fondo per una transazione giusta (Just Transition Fund, JTF)	Fondo di nuova istituzione per fornire sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima.
Reg. UE 1057/2021	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	Il fondo comprende due componenti: la componente in regime di gestione concorrente («componente del FSE+ in regime di gestione concorrente») e la componente Occupazione e innovazione sociale («componente EaSI»).
Reg. UE 1058/2021	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione	Riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg). Definisce anche gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo di coesione per quanto riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
Reg. UE 1059/2021	Norme per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg)	Promuove la cooperazione tra Stati membri e loro regioni all'interno dell'Unione e tra Stati membri e, rispettivamente, loro regioni e paesi terzi, paesi partner, altri territori o paesi e territori d'oltremare (PTOM) od organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali.
Reg. UE 1060/2021	Disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti	
Reg.(UE) 1139/2021	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	Nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027. <u>Sostituisce il FEAMP.</u>
Reg.(UE) 2115/2021	Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013	PAC 2023-2027

*Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023*Il percorso per l'approvazione dei programmi

Il percorso di definizione dei programmi si è sviluppato in tre fasi. Una fase di indirizzo e concertazione, una fase dedicata alla predisposizione definitiva dei programmi ed una fase finale di negoziazione con la Commissione europea. Si tratta di un processo con la partecipazione di molteplici soggetti sia di parte regionale (Giunta, Consiglio e partenariato istituzionale, sociale ed economico), sia di parte nazionale (per la coerenza da assicurare rispetto all'Accordo di partenariato), sia di parte europea per le verifiche rispetto al quadro regolamentare UE. L'attività di consultazione del partenariato è condotta dalla Giunta Regionale attraverso le Autorità di Gestione (secondo le disposizioni del Codice di condotta europeo sul partenariato).

A livello nazionale è stata presentata, a fine settembre 2021, un'ulteriore versione della bozza di Accordo di partenariato, sulla quale è avvenuto il negoziato con la Commissione Europea, con il partenariato economico e sociale e con le Regioni che hanno presentato osservazioni e proposte di miglioramento volte a rendere più flessibili le indicazioni contenute nell'accordo al fine di poter meglio adattare gli interventi dei programmi alle diverse strategie e realtà regionali.

Per quanto riguarda la distribuzione degli interventi sui vari programmi gli obiettivi di policy 2021-2027 sono i seguenti:

Gli interventi promossi per il periodo 2021-2027 sono indirizzati al perseguimento di azioni afferenti agli **Obiettivi di Policy** individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni ai Fondi:

- 1: un'Europa più intelligente;
- 2: un'Europa più verde;
- 3: un'Europa più connessa;
- 4: un'Europa più sociale;
- 5: un'Europa più vicina ai cittadini

A luglio 2021 la Giunta Regionale ha approvato l'informativa al Consiglio Regionale per le principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027. Si tratta di un aggiornamento ed implementazione di quanto previsto dal Quadro Strategico Regionale approvato nel 2020. In base alla dotazione finanziaria prevista sono state elaborate delle tabelle con una indicazione percentuale delle risorse, per la quale sono in corso verifiche tecniche e possibili rimodulazioni in base alla fase di concertazione e confronto in essere.

Sulla scorta delle più recenti informazioni messe a disposizione dal Dipartimento per la Coesione sul riparto delle risorse comunitarie fra categorie di regioni e regioni all'interno della medesima categoria è possibile delineare il quadro delle risorse FSE e FESR destinate alla Regione Toscana.

(Valori in milioni di euro)

Programma	Dati dipartimento Coesione giugno 2021				
	UE	NAZIONALE	REGIONE	TOTALE	%FSE/FESR
FESR	491,5	516,1	221,2	1.228,8	53,1%
FSE	433,5	455,1	195,1	1.083,7	46,9%
TOTALE	925,0	971,2	416,3	2.312,5	100,0%
% COFINANZIAMENTO	40,0%	42,0%	18,0%	40,0%	100,0%

A ottobre 2021 il Consiglio regionale ha approvato due risoluzioni collegate all'informativa della Giunta regionale nelle quali si impegnano gli uffici competenti della Giunta a proseguire nell'elaborazione dei programmi, si focalizzano le principali linee strategiche dei fondi strutturali e, soprattutto, l'interazione con le risorse PNRR nell'ottica di ottimizzare la programmazione e la realizzazione degli interventi regionali per i prossimi anni.

A gennaio 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato alla Commissione europea la bozza dell'accordo di partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia. Con la presentazione dell'Accordo ha preso avvio la fase di negoziato formale con la Commissione.

A fine febbraio 2022 la Giunta regionale, in coerenza con le previsioni dell'Accordo di partenariato, ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne della Toscana nell'ambito dell'Obiettivo Policy 5 "Europa più vicina ai cittadini".

La Strategia territoriale, nell'ambito del FESR, sosterrà, con l'Obiettivo di Policy 5, interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e paesaggistico, la riqualificazione dei sistemi insediativi esistenti, la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici ed altri interventi a favore dell'artigianato, del commercio e dei servizi di prossimità. Gli interventi nel settore della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile potranno svolgere inoltre, nel contesto delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso progetti integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

A dicembre 2022, per realizzare percorsi di rafforzamento della governance e delle strutture coinvolte nella gestione dei fondi strutturali, per agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020 e facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027, la Giunta regionale ha approvato una proposta progettuale denominata "GDSRT (GESTIONE DOCU-

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

MENTI, SECURITY REGIONE TOSCANA)” compresa all’interno del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e finanziata con 1,4 mln.. Tale proposta rientra nell’Obiettivo Tematico 11 (FESR – FSE) “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente e nell’Obiettivo Tematico 2 (FESR) “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e le qualità delle medesime”.

Strategia Aree interne

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) intende valorizzare l’azione combinata degli altri fondi comunitari (FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali.

L’integrazione nelle Strategie Territoriali del FSE Plus attraverso l’Obiettivo di Policy 4 – un’Europa più sociale -, potrà essere richiesta in particolare per: l’inclusione sociale e l’attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore.

Nell’ambito della SNAI interviene anche il FEASR che potrà contribuire alle Strategie Territoriali con diverse modalità: intervenendo in via prioritaria sull’agricoltura e sulle produzioni agroalimentari, per sostenere l’innovazione e la cooperazione territoriale nei territori selezionati, attraverso misure per i servizi e la qualità della vita, l’inclusione sociale e il turismo rurale, da utilizzare in maniera complementare agli altri Fondi; perfezionando e sviluppando sinergie funzionali ai bisogni del territorio tra approccio SNAI e Community Lead Local Development del metodo Leader.

Potrà affiancarsi ai fondi citati il FEAMPA, per il sostegno alle attività di pesca ed acquacoltura.

L’approccio delle strategie territoriali consentirà anche di massimizzare sinergie e complementarità con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, per consentire l’avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate e approvate, a luglio 2022, dal Comitato Tecnico Aree interne (tre nuove aree della Toscana centro-meridionale: “Amiata Grossetana - Amiata Val d’Orcia - Colline del Fiora”, “Alta Valdera - Alta Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse”, “Valdichiana Senese”, e tre aree pilota del 2014-2020, “Casentino - Valtiberina”, “Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese” e “Valdarno - Valdiseve - Mugello - Val Bisenzio”); inoltre è stato approvato il documento che individua gli elementi essenziali per l’elaborazione delle Strategie territoriali in aree interne sostenute dal Programma Regionale FESR (PR FESR).

Ad agosto 2022 la Regione Toscana ha avviato un’importante collaborazione con Anci Toscana al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione, nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto il 2/8/2022 per l’implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e le aree interne.

A settembre 2022, dopo l’approvazione del riparto finanziario e degli indirizzi operativi con delibera CIPRESS del 2 agosto 2022 n. 41, il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) ha approvato l’elenco delle 43 nuove Aree interne che riceveranno il finanziamento nazionale, tra le quali l’Area “Alta Valdera - Alta Valdicescina – Colline Metallifere - Valdimerse” per 4 mln. e l’Area “Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiora” per 4 mln., mentre l’Area “Valdichiana senese” rientra nell’elenco delle nuove Aree approvate che al momento sono prive della copertura finanziaria nazionale. Alle Aree interne pilota del 2014-2020 sono destinate risorse statali per 300 mila euro per ciascuna area. A dicembre 2022, in seguito all’approvazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027 e dell’approvazione da parte del CTAI delle Aree interne beneficiarie delle risorse statali, la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare gli elementi essenziali per l’elaborazione delle Strategie territoriali preliminari in aree interne, destinando risorse a valere su FESR 2021-2027 per 93,3 mln. e sul FSE+ 2021-2027 per 5,5 mln.

In particolare per il FESR le risorse destinate specificatamente alle aree interne riguardano le azioni previste dall’Obiettivo Specifico (OS) 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne” (21,5 mln.). Ad esse si aggiungono le risorse previste nell’ambito degli altri OS che riguardano il sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all’innovazione (17,8 mln), iniziative per rafforzare la crescita e competitività delle PMI (10,4 mln.), interventi di efficientamento energetico di strutture pubbliche (7 mln), produzione di energia da fonti rinnovabili (8,6 mln.), interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici e interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico (24 mln), interventi di tutela della natura e biodiversità (4 mln.).

Gli interventi sulle risorse del FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) che è stato approvato a febbraio 2023: all’interno della priorità 2 (istruzione e formazione) si trovano interventi per la promozione delle attività delle biblioteche, per il sostegno alla domanda e offerta di servizi per la prima infanzia e per i progetti educativi zonali con risorse pari a 2,750 mln., mentre all’interno della priorità 3 (inclusione sociale) si trovano interventi per promuovere percorsi formativi per la rigenerazione urbana, per il sostegno agli enti del terzo settore, per lo sviluppo delle competenze digitali, per la promozione dell’attività sportiva nei soggetti socialmente fragili e per il sostegno alle persone con limitazione dell’autonomia; le risorse destinate sono 2,750 mln.

Il percorso negoziale per la definizione delle strategie territoriali si sviluppa in due fasi: una prima fase di “elaborazione preliminare” ed una seconda di “elaborazione definitiva” delle strategie territoriali. A febbraio 2023, con l’approvazione dell’avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di Strategie territoriali in aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo specifico 5.2, si dà avvio alla prima fase. Tale avviso è stato modificato in parte a marzo 2023 e a fine maggio è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 31 luglio 2023

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

(inizialmente fissato al 31 maggio 2023). Le proposte di strategie pervenute sono sottoposte ad istruttoria da parte di una Commissione tecnica, costituita a fine luglio, per la verifica dei contenuti minimi previsti dai Regolamenti europei e per il rispetto dei criteri di valutazione delle strategie. Conclusa la valutazione, la Giunta regionale approverà le proposte di strategia ammesse alla seconda fase del procedimento, nell'ambito della quale si procederà alla individuazione e alla definizione puntuale degli interventi, secondo i criteri di selezione delle operazioni approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 per le singole misure di finanziamento, nonché alla messa a punto della versione definitiva della strategia. Infine saranno sottoscritti gli atti negoziali di finanziamento.

Per quanto riguarda i singoli fondi questa è la situazione dell'avanzamento procedurale:

Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027

A conclusione del confronto partenariale e del confronto informale con la Commissione europea, la Giunta regionale ha approvato, ad aprile 2022, la proposta del Programma Regionale (PR) Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027, che ha trasmesso alle Autorità capofila a livello nazionale, DPCOE, Agenzia per la coesione territoriale e alla Commissione Europea, come previsto dal Reg. (UE) 2021/1060. Le risorse 2021-2027 previste per il FESR pari a 1.228,8 mln., rappresentano una opportunità di crescita sociale, economica, di sviluppo sostenibile e di integrazione che insieme ad investimenti su ricerca e innovazione si tradurrà in competitività del sistema produttivo regionale. Si conferma una rilevante attenzione ai temi della ricerca dell'innovazione e della digitalizzazione, mediante l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3); della sostenibilità, con un focus particolare alle infrastrutture verdi, della transizione ecologica e digitale e dell'economia circolare; della mobilità urbana sostenibile, con il potenziamento di percorsi ciclopeditoni ed infrastrutture a sostegno dell'intermodalità; dell'inclusione e coesione territoriale, perseguite con strategie territoriali integrate in ambito urbano ed il sostegno ad aree interne, rurali e costiere.

E' stata inoltre approvata la quota di cofinanziamento regionale per il FESR pari a 221,2 mln. (18%). Ad agosto 2022, sulla base delle osservazioni formali trasmesse dalla Commissione europea e in linea con l'Accordo di Partenariato approvato a luglio, la proposta è stata oggetto di rimodulazione con modifiche alle dotazioni di alcuni Obiettivi specifici; la nuova versione del Programma regionale (PR) FESR, approvata dalla Giunta, è stata notificata alla Commissione europea per l'approvazione definitiva.

E' stato inoltre approvato, dalla Giunta, il Piano di rigenerazione amministrativa (PrigA), nella versione preliminare, correlato al PR FESR; tale documento illustra le principali linee di intervento e le iniziative progettuali volte a qualificare l'azione amministrativa, semplificare i procedimenti e garantire il coinvolgimento del partenariato.

I primi di ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia. A metà ottobre la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma ed ha istituito, a fine novembre, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020. Quest'ultimo nel mese di dicembre 2023 ha approvato il Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni". A febbraio 2023 la Giunta regionale, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR).

Il PR FESR, si sviluppa nell'ambito dei seguenti **obiettivi di policy "Un'Europa più intelligente"; "Un'Europa più verde" e "Un'Europa più vicina ai cittadini"**. In coerenza con gli orientamenti strategici delineati, in linea con l'Accordo di partenariato e la Strategia di Specializzazione Intelligente, promuove il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività delle PMI; interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità; il sostegno alla mobilità sostenibile; il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane. Il Programma agisce a sostegno di imprese, enti pubblici e locali, università ed organismi di ricerca e soggetti del terzo settore.

Con le risorse FESR, OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" si finanziano per 80 mln. Le tredici Strategie territoriali in aree urbane, individuate a conclusione del processo di valutazione delle candidature, presentate in risposta alla Manifestazione di interesse del marzo 2022. Attualmente i 19 Comuni afferenti alle 13 Strategie territoriali in aree urbane sono impegnati nella fase di definizione delle strategie territoriali integrate che, anche attraverso specifici percorsi inclusivi e innovativi di progettazione partecipata promossi e sostenuti con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-27, saranno sviluppate, per rispondere alle specifiche esigenze ed alle potenzialità del territorio, con un approccio basato sui principi di integrazione delle politiche, di efficacia e di efficienza, mediante la definizione delle singole operazioni afferenti a ciascuna Strategia territoriale. Tali percorsi partecipativi, in corso, si concluderanno entro gennaio 2024. Nel frattempo, a settembre 2023, sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle operazioni delle Strategie Territoriali in aree urbane che, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento del Programma FESR 2021-2027, dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del Programma, secondo i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei e nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27. Per un approfondimento si rimanda al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana".

Per il sostegno alle aree interne, OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" sono destinati 21,5 mln., di cui per 8 mln. per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, 4 mln. per la riqualificazione e la rigenerazione dei sistemi insediativi, 5 mln. per la micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

produttive, 3 mln. per l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali e 1,5 mln. per le iniziative di sviluppo territoriale. Ad esse si aggiungono ulteriori risorse previste nell'ambito di altri OS del programma.

Da gennaio 2023 sono iniziate le attività per l'avvio del programma, in particolare per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI sono state individuate le linee di intervento da finanziare nella forma di strumenti finanziari e sovvenzioni; a febbraio è stata designata Toscana Promozione Turistica in qualità di soggetto beneficiario dell'azione 1.3.4 Promozione turistica ed è stato approvato il documento degli indirizzi per la redazione della proposta operativa, documento modificato successivamente ad agosto 2023. Sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione di vari bandi e approvati i primi bandi fra i quali segnaliamo quello relativo all'internazionalizzazione delle MPMI (azione 1.3.1) per 30 mln. e il bando Impresa digitale (azione 1.1.3) per 32 mln., per il quale è stato approvato anche il catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane, nonché l'approvazione degli indirizzi per la digitalizzazione in ambito culturale con i seguenti ambiti tematici: Via Francigena, - Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicee, Arte contemporanea, Scienza, Itinerari etruschi per 6 mln. (azione 1.2.2). Inoltre è stata affidata al Consorzio Metis la realizzazione di servizi di sviluppo software e servizi di assistenza 3D-Data per 420,7 mila euro e al RTI Almaviva Spa (capogruppo) la progettazione, la realizzazione e la manutenzione dei Sistemi CART, PORTOS e Compliance per 6,3 mln., per adesione della Regione Toscana all'Accordo Quadro di CONSIP lotto 2 (azione 1.2.1).

A giugno 2023 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del PR Fesr Toscana 2021/2027, tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).

L'Organismo intermedio individuato per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo e pagamento relativamente alle azioni/sub azioni del Programma è Sviluppo Toscana S.p.A; approvato a maggio 2023 lo schema di Convezione con Regione Toscana. Successivamente sono state approvate, da parte dei responsabili di azioni/sub-azioni del programma le Convenzioni per la delega delle funzioni di Organismo intermedio, a Sviluppo toscana relativamente alle singole azioni/sub-azioni.

A seguito della decisione della Giunta regionale, maggio 2023, di prevedere per l'azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" una riserva del 50% delle risorse per le operazioni localizzate nei comuni delle province costiere e della conseguente modifica del documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata dal Comitato di Sorveglianza del programma nello stesso mese, la Commissione Europea ha stabilito che dette modifiche potranno essere accettate soltanto dopo la modifica preliminare della Strategia territoriale del PR FESR Toscana 2021-2027. A tale scopo la Giunta regionale, a luglio, ha dato mandato all'autorità di Gestione del FESR Toscana 2021-2027 di effettuare gli adempimenti necessari per presentare una proposta di modifica del Programma al Comitato di Sorveglianza per la relativa approvazione, e per sottoporre, successivamente all'eventuale approvazione, alla valutazione della Commissione Europea la richiesta di modifica del Programma.

Di seguito si presenta la struttura del nuovo programma articolata per Obiettivi di policy, Priorità, Obiettivi specifici e azioni, come previsto dal Documento di Attuazione Regionale, approvato a febbraio 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
1. Un'Europa più intelligente	Priorità 1 Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	OS 1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	355,00	29,90%
		Laboratori aperti all'istruzione tecnica superiore		
		Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti		
		Servizi per l'innovazione		
		Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca		
		Start-up innovative		
		Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema		
		OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	26,00	2,20%
		Servizi digitali per la PA		
		Ecosistema digitale per la cultura		
		OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	208,00	17,50%
		Sostegno alle PMI - export		
		Sostegno alle PMI - investimenti produttivi		

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
		Servizi per attrazione investimenti		
		Promozione turistica		
		Sostegno alle imprese culturali		
2. Un'Europa più verde	Priorità 2 - Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	OS 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	88,09	7,40%
		Efficientamento energetico degli edifici pubblici		
		Efficientamento energetico nelle RSA		
		Efficientamento energetico delle imprese		
		OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.	108,09	9,10%
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche		
		OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	91,68	7,70%
		Prevenzione sismica negli edifici pubblici		
		Prevenzione sismica nelle RSA		
		Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico		
	OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	50,00	4,20%	
	Economia circolare			
	OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	30,00	2,50%	
	Infrastrutture verdi			
Natura e biodiversità				
	Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile	OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	127,50	10,80%
Tramvia				
Piste ciclabili				
		Rinnovo autobus e treni		
5. Un'Europa più vicina ai cittadini	Priorità 4 - Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	80,00	6,70%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane		
		OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	21,47	1,80%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne		
		Dotazione totale senza Assistenza Tecnica - AT	1.185,83	100%
		AT - Assistenza Tecnica	43,01	3,50%
		TOTALE DOTAZIONE	1.228,84	

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Al 15 settembre 2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 72,2 mln., pari al 5,9% delle risorse del piano finanziario 2021-2027 (1.228,8 mln.), in particolare si segnalano 32 mln. per servizi per l'innovazione, 30 mln. per l'internazionalizzazione delle imprese, 2,8 mln. per i servizi digitali per la P.A e 7,1 mln. per l'attività di assistenza tecnica.

Di seguito si presenta lo stato di attuazione del Programma 2021-2027 sul bilancio regionale al 15 settembre 2023:

(Valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazioni %	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni %
Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	589.000	65.088	11,1%	28.708	16	0,1%
Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	367.860	0	0,0%	0	0	0,0%
Mobilità urbana sostenibile	127.500	0	0,0%	0	0	0,0%
Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	101.467	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	43.009	7.089	16,5%	5.022	73	1,5%
TOTALE	1.228.836	72.177	5,9%	33.730	90	0,3%

Strategia di specializzazione intelligente (S3)

Con l'avvio della programmazione 2021-2027 anche la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) approvata dalla Giunta a febbraio 2019, viene aggiornata, tenendo conto dei risultati del periodo precedente 2014-2020, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca ma anche delle nuove sfide di carattere economico sociale determinate dalla emergenza sanitaria COVID-19, oltre che dalle sfide individuate dagli obiettivi dell'Agenda 2030. La strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) è una condizione abilitante legata al PR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.

A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato il documento per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Al fine di massimizzare la partecipazione e l'efficace gestione della Strategia, anche in relazione alle opportunità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche per l'innovazione, si prevede l'attivazione di organismi, quali l'Organismo di gestione, il Nucleo di coordinamento e l'Osservatorio S3, e le modalità organizzative che consentiranno il soddisfacimento della condizione abilitante per l'intero periodo di programmazione 2021-2027. A seguito del confronto con il territorio, ad aprile è stata approvata la versione preliminare della "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027", utile al negoziato con la Commissione europea. La versione definitiva è stata approvata a novembre 2022 a conclusione del negoziato formale con la Commissione europea. In tale documento si evidenzia che la strategia S3, pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, si configura come una strategia che promuove l'integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano.

Gli interventi da attuarsi con le risorse FESR e FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nei rispettivi Documenti Attuativi Regionali, approvati a febbraio 2023.

Di seguito si elenca il Piano di interventi relativo alle Azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale finanziato con le risorse evidenziate in tabella:

(Valori in migliaia di euro)

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismo di ricerca	240.000,0	
Servizi per l'innovazione	73.000,0	
Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione degli investimenti	10.000,0	
Start-up innovative	22.800,0	
Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	4.200,0	
Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azione sistema	5.000,0	
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione		24.000,0
Interventi S3 in materia di istruzione e formazione		19.100,0
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile		23.400,0
Totale	355.000,0	66.500,0

A febbraio 2023 è stato approvato il piano di lavoro definitivo 2022-2023 per l'attuazione della strategia, con l'indicazione e la tempistica delle attività da svolgere nel periodo considerato con i fondi FESR e FSE.

*Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023***FSE+ 2021-2027**

Per il FSE+, la Commissione europea ha approvato a agosto 2022 il Programma regionale. La giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022 e a febbraio 2023 è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Il totale delle risorse destinate ammonta a oltre 1.083 mln., di cui le risorse regionali sono 195 mln. (il 18% del totale assegnato). A febbraio 2022 la Toscana ha aderito al "Progetto di assistenza tecnica alle Autorità di Audit dei Programmi delle Regioni e delle Province Autonome per la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e per l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027" promosso da "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE", che cura il supporto tecnico alle Autorità di Audit. Il progetto mira a rafforzare il raccordo tra le autorità di Audit con le altre Autorità dei programmi, in primis con l'Autorità di Gestione, per garantire il raggiungimento di risultati finali a livello di programma sia in vista della chiusura dei programmi 2014-2020 sia nella fase preliminare di avvio della programmazione 2021-2027.

Alla luce degli Obiettivi perseguiti dal FSE+ e delle sfide già delineate con il Quadro Strategico Regione (QSR) e con il contributo della Toscana all'Accordo di Partenariato, sono state definite le linee d'intervento del PR FSE 2021 -2027 per affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti. I temi della disoccupazione, del disagio sociale, dell'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, nonché la sfida delle competenze digitali si possono affrontare con le risorse che l'Unione Europea mette in campo per i prossimi 7 anni.

Per quanto riguarda i beneficiari, il Fondo Sociale Europeo da sempre "mette al centro" le persone.

Per il prossimo ciclo di programmazione sarà focalizzato l'intervento su quelle categorie di destinatari target particolarmente colpiti dalla crisi; si tratta di: giovani, donne, bambini, disoccupati, persone con disabilità e persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

La parità di genere sarà un ambito trasversale di intervento del PR in coerenza con la Strategia per la Parità di genere definita dalla Commissione UE in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che è una delle priorità trasversali del PNRR.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei giovani, si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

In tale ambito, si segnalano anche nuove attività del PR FSE+ 2021-2027 rispetto alla vecchia programmazione: attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" destinate a promuovere progetti professionali di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Inoltre, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis". L'iniziativa, presentata al teatro della compagnia di Firenze a maggio 2023 e destinata alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro annue, contribuisce all'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. Nel corso del 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa misura, successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie, l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023). In totale sono 12.114 le bambine e i bambini che frequenteranno le 780 strutture che hanno aderito all'iniziativa. A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie.

Da gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'avvio degli interventi sul programma: sono stati approvati gli elementi essenziali per il finanziamento di vari interventi: voucher formativi Just in time, corsi ITS, percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO), tirocini curriculari, borse di studio "Pegaso" e sostegno alla frequenza dei bambini nei servizi per l'infanzia (contributi ordinari e nidi gratis), percorsi formativi IeFP, Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills, percorsi negli istituti tecnici e professionali, assegni di ricerca, percorsi formativi per la filiera agribusiness, borse di mobilità professionale, progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste, attraverso la metodologia del Mentoring, percorsi formativi destinati ai detenuti, apprendistato professionalizzante, voucher formativi individuali rivolti a libere/i professioniste/i; inoltre, con risorse FSE sono finanziate le borse di studio dell'ARDSU per gli anni 2024 e 2025. Dopo l'approvazione degli elementi essenziali risultano approvati, o in via di approvazione, gli avvisi per i vari interventi sopra descritti.

Tra le procedure attuative del Programma si segnala l'approvazione, a giugno 2023, del "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni" che fornisce le disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle operazioni oggetto di sovvenzioni a valere sul Programma, selezionate a seguito di "Avviso pubblico di chiamata di progetti".

Sempre a giugno 2023 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del programma: tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).

Per la programmazione 2021-2027 gli organismi intermedi ai quali viene affidata la realizzazione di particolari linee di intervento sono i seguenti:

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) alla quale è affidata la realizzazione di quattro linee di intervento: orientamento verso l'università, tirocini curriculari retribuiti, Voucher per frequenza di corsi post laurea e borse di Studio universitarie. A tal fine, sono stati destinati complessivamente circa 26,7 mln. per l'intero periodo di programmazione.

- Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), alla quale è affidata la realizzazione di sei linee di intervento: interventi a sostegno dell'occupazione destinati a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili), azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile, percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta. A tal fine, sono stati destinati complessivamente 30 mln. per l'intero periodo di programmazione. Le risorse per il periodo 2023-2025 sono state assegnate ad ARTI a luglio 2023.

Le linee di investimento delineate sono articolate nel quadro del Piano Regionale, in forma integrata e strettamente interconnessa, all'interno di quattro Priorità d'intervento (Occupazione, Istruzione e Formazione, Inclusione sociale, Occupazione giovanile) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica. Per l'attuazione delle quattro Priorità, sono stati selezionati 7 dei 13 Obiettivi Specifici con cui il FSE+ contribuisce all'obiettivo di policy Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, come di seguito riportati:

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Dati in milioni di euro
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	141,7
OS c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	36,0
OS d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	29,9
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE	207,6
OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	26,3
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	196,0
TOTALE PRIORITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE	222,3
OS h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	179,4
OS k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	240,0
TOTALE PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE	419,4
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	100,0
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	91,0
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE GIOVANILE	191,0
TOTALE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA	43,3
TOTALE DOTAZIONE PR FSE+	1.083,6

Di seguito si riporta l'attuazione finanziaria del Programma sul bilancio regionale

(valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
1 - Occupazione	207.600	2.018	1,0%	1.237	0	0,0%
2 - istruzione e formazione	222.286	27.589	12,4%	9.956	0	0,0%
3 - Inclusione	419.400	29.989	7,2%	15.354	15.080	98,2%
4 - Occupazione giovanile	191.000	13.936	7,3%	5.720	0	0,0%
5. Assistenza tecnica	43.345	858	2,0%	517	178	34,5%
TOTALE	1.083.632	74.390	6,9%	32.784	15.258	46,5%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Tra gli impegni più alti si segnalano quelli per le seguenti attività: all'interno della priorità 2, le borse di studio e altri servizi destinati agli studenti universitari ed erogati tramite l'ARDSU con 12,6 mln., il sostegno dell'accoglienza nei servizi educativi per la prima infanzia con 10 mln. e le borse di studio "Pegaso" con oltre 4 mln.. Per la priorità 3, si segnalano gli impegni per l'iniziativa "nidi gratis" per oltre 29 mln.. All'interno delle priorità 4, i percorsi ITS con 10,5 mln. e gli interventi di IeFP destinati al contrasto della dispersione scolastica con oltre 2 mln..

Programma Italia Francia Marittimo

Interreg Italia-Francia Marittimo è un programma transfrontaliero finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno; finanzia progetti di cooperazione territoriale tra le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La popolazione complessiva coperta dal Programma è pari a oltre 7 milioni di abitanti. E' un Programma a vocazione Mediterranea che, nel corso delle programmazioni precedenti, ha affrontato le principali sfide marittime: la competitività, l'economia del mare, la mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, i rischi ambientali e idrogeologici, l'inquinamento marino e la sicurezza in mare, l'interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le risorse sono pari a 193,2 mln., così suddivise: 154,6 mln. (80%) rappresentano la quota FESR e 38,6 mln. (20%) la quota statale.

Di seguito le cinque tematiche alla base del Programma Italia- Francia Marittimo:

1. Innovazione, competitività e crescita sostenibile: l'argomento è legato alla crescita sostenibile, alla competitività delle PMI, allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e all'imprenditorialità dell'area transfrontaliera.
2. Territorio e ambiente: in questo caso gli interventi sono collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza; alla protezione della natura e della biodiversità; alla promozione di infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano; alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare.
3. Accessibilità: si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, in un contesto di un migliore accesso alle reti di trasporto europee e alla mobilità transfrontaliera.
4. Capitale umano: l'obiettivo di questa tematica è di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo.
5. Coesione transfrontaliera: finalizzata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa tra cittadini e istituzioni, per risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine;

Inoltre, il Programma si focalizza anche su tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica e industriale. Al contempo, mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere, che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi".

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, a gennaio 2022 è stata approvata una bozza che recepisce gli indirizzi del Consiglio Regionale approvati con le Risoluzioni di ottobre 2021 e quanto emerso dagli incontri informali con gli uffici della Commissione Europea. Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022, successivamente la Regione Toscana è stata confermata autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza; la composizione del comitato è stata aggiornata a luglio 2023.

A gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: sono stati approvati i documenti necessari all'emissione del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln.. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei beneficiari è scaduto a maggio 2023, la fase di valutazione di ammissibilità e di merito delle proposte presentate terminerà a novembre 2023 e l'approvazione della graduatoria è prevista per dicembre 2023.

Anche la Regione Toscana partecipa, in qualità di partner, ad alcune proposte progettuali.

Di seguito si illustrano le risorse destinate per priorità, come previsto dal Programma approvato:

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Priorità	Descrizione	Risorse (mln. di euro)
PRIORITA' 1 (Obiettivo strategico 1)	Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	42,5
PRIORITA' 2 (Obiettivo strategico 2)	Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	85,3
PRIORITA' 3 (Obiettivo strategico 3)	Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	24,9
PRIORITA' 4 (Obiettivo strategico 4)	Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano	28,9
PRIORITA' 5 (Obiettivo strategico 5)	Una migliore governance transfrontaliera	11,6
Totale		193,2

Piano sviluppo rurale

Per il Piano di sviluppo rurale (FEASR) a luglio 2020 sono stati approvati i criteri per la definizione delle aree eleggibili al metodo LEADER e gli indirizzi per il sostegno dell'agricoltura biologica per il nuovo periodo di programmazione.

Il prossimo ciclo di programmazione, pur mantenendo gli obiettivi su cui si basa la Politica Agricola Comunitaria (PAC), prevede per il settore agricolo dei notevoli cambiamenti nell'impostazione della logica attuativa degli interventi.

Nell'attesa dell'approvazione della nuova PAC, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è stato prolungato fino a tutto il 2022.

Con l'approvazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la programmazione 2023-2027 in materia di sviluppo rurale subisce un notevole cambiamento rispetto all'architettura delle passate programmazioni.

La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della PAC (PSP): quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica.

Il Piano Strategico diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali.

Per quanto riguarda la governance è prevista un'Autorità di gestione nazionale che è l'unica titolata a rapportarsi con la Commissione europea. Sono state designate le Autorità di gestione regionali cui spetta l'attuazione degli interventi attraverso la definizione di un complemento di programmazione regionale, che, nel rispetto della cornice quadro del PSP e delle singole specificità regionali, dovrà declinare regionalmente le modalità operative per la realizzazione degli interventi.

Il PSP prevede (come da regolamento UE) inoltre la costituzione di un Comitato di Monitoraggio Nazionale formato dai rappresentanti del partenariato, con la funzione di monitorarne l'attuazione. È prevista altresì la costituzione di Comitati di Monitoraggio regionali.

Nell'ambito del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Nazionale sono previste anche le disposizioni per il coordinamento con i Comitati di Monitoraggio regionali. La funzione dei Comitati di monitoraggio regionali è di monitorare l'attuazione degli elementi regionali e di fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo. A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio della Toscana così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027.

Come richiesto dal regolamento, è previsto il coordinamento tra le Regioni, con il ruolo di assicurare l'attuazione del livello di programmazione regionale in rapporto al PSP, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP stesso. Tale coordinamento si è espresso con la conferenza Stato-Regioni che ha formalizzato l'accordo sul riparto delle risorse nazionali fra le Regioni e Province autonome.

Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%). A maggio è stata presentata al MASAF una proposta di modifica del Piano finanziario, per rimodulare tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale.

A marzo 2023 il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato nella parte che riguarda l'intervento "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale".

Per quanto riguarda l'attuazione dell'intervento "Leader", la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche all'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027. Come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220. Nelle aree regionali Leader, si sostengono i Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti e costituendi nelle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e successiva attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo per il 2023-2027.

La misura si attua con una procedura in due fasi:

- prima fase, approvata a aprile 2023, - Pubblicazione di un avviso per l'iniziale valutazione di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 per una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi.

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

- seconda fase, approvata a maggio 2023, - pubblicazione di un avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) articolate ed esecutive, aperto ai candidati che abbiano superato positivamente la fase di pre-ammissibilità.

A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027 che ha il compito di inviare al Ministero dell'agricoltura eventuali modifiche degli elementi regionali/provinciali all'interno degli interventi di sviluppo rurale del PSP Italia.

A fine 2022 sono iniziate le procedure da parte della Giunta per l'avvio degli interventi previsti nel PSP 2023-2027 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'emissione di bandi in materia di "allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e "pagamenti per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Successivamente hanno preso avvio le procedure di attuazione dei vari interventi previsti dal programma: tra le tematiche si segnalano la produzione biologica, la salvaguardia degli olivi di pregio, i finanziamenti per superficie coltivata e per capo allevato, i finanziamenti per gli "Agricoltori custodi" per gli allevamenti e la coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica. Di conseguenza a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma per l'anno in corso che prevede 14 bandi che riguardano altrettanti interventi previsti nel Complemento di programmazione regionale; a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato per quanto riguarda le tempistiche delle procedure.

La Regione Toscana, con i fondi della nuova Programmazione, in linea con quanto già fatto nella programmazione in chiusura, sostiene la sostenibilità ambientale, gli investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese, l'innovazione e la formazione. La nuova PAC mira a rafforzare ulteriormente il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, pertanto anche l'impostazione del nuovo Complemento di programmazione regionale (CSR), tiene conto di queste priorità.

Il complemento regionale contiene il dettaglio di alcuni elementi che consentono di attuare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi. In Toscana ne verranno attivati 54 sui 76 previsti nel PSP Italia che riguardano tutte le tematiche previste: interventi a capo/superficie (si tratta di premi/pagamenti compensativi), investimenti (con alcune novità ad es. nuovo insediamento per i non giovani e start up forestali), interventi per la cooperazione, Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS).

Rispetto al PSR 2014/2022 si segnalano quindi alcune novità: Impegni specifici di gestione della fauna selvatica, impegni per l'apicoltura, insediamento nuovi agricoltori (non giovani), avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

Inoltre nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione. La tematica non è nuova perché già nell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 era stata promossa l'importanza del sistema della conoscenza e la necessità di una maggiore diffusione di soluzioni innovative tra le aziende agricole. La Toscana, nel complemento di programmazione ha recepito l'argomento con la "Strategia regionale AKIS" all'interno della quale sono previste azioni di innovazione in agricoltura in collaborazione con Enti di ricerca (tra i quali Università, CNR, CREA-Consiglio ricerca economia agraria, Accademia dei Georgofili) e componenti della filiera agroalimentare (Associazioni di agricoltori, organizzazioni professionali, GAL) per favorire l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi agricoli e agroalimentari della nostra regione e contribuire a far fronte a sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali. Nell'ambito dell'obiettivo AKIS, la Regione partecipa in qualità di partner al progetto europeo STRATUS, che avrà una durata di 60 mesi e mira a collegare i consulenti in tutta Europa per accelerare la creazione e la condivisione della conoscenza sulla Gestione integrata della fertilizzazione, sostenendo gli agricoltori a mettere in pratica queste conoscenze per raggiungere gli obiettivi delle Strategie 'Farm to Fork' e Biodiversità, riducendo così le perdite di nutrienti nell'ambiente mantenendo la fertilità del suolo.

Feampa

Il Fondo FEAMPA è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP.

Il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 si concentrerà sulle seguenti quattro priorità:

- 1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
- 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
- 3 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
- 4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

In riferimento alla programmazione 2021-2027 dei Fondi UE, le priorità 1, 2 e 4 contribuiranno all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa più resiliente" mentre la priorità 3 contribuirà all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. A maggio 2023 è stato approvato l'accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione (MASAF) e gli Organismi Intermedi (Regioni), per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.

Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che prevede una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale pari a 22,7 mln. di cui: 7,8 mln. per la priorità 1 (flotta pesca), 9,9 mln. per la priorità 2 (acquacoltura), 3,9 mln. per la priorità 3 (gal pesca) e 1,1 mln. per assistenza tecnica. A luglio 2023, la Giunta regionale ha individuato il settore competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale quale referente per la Regione dell'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027, ha approvato lo schema di convenzione tra Organismo Intermedio (Regione Toscana) e Autorità di Gestione del MASAF, ha avviato sul territorio regionale le procedure finalizzate alla selezione dei GAL PESCA e delle relative Strategie; ha preso atto dei criteri di ammissibilità e di selezione per l'individuazione di dette strategie, approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMPA e ha dato mandato al Settore regionale referente dell'AdG del FEAMPA di adottare l'Avviso per selezionare i GAL PESCA e le relative strategie di sviluppo locale. Successivamente l'avviso è stato adottato.

Programmazione nazionale

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 del 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto (comma 178) per il periodo di programmazione 2021/2027 l'assegnazione di risorse del FSC, a titolo di anticipazione, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

Al momento sono state attivate tre anticipazioni:

- 2.561,80 mln. assegnate alle regioni e province autonome (Delibera CIPESS 79/2021);
- 6.244,47 mln. assegnati al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui 4.680 mln. con Delibera CIPESS 1/2022 e ulteriori 1.564,47 mln. con Delibera CIPESS 35/2022;
- 2.000,00 mln. assegnati al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzati allo strumento contratti di sviluppo con Delibera CIPESS 7/2022).

Per la Regione Toscana, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il 29 marzo 2021 ha disposto l'assegnazione di una prima quota di risorse FSC pari a 110,9 mln. di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d) della legge di bilancio dello Stato 2021, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nel Piano di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Il decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152, convertito in Legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha modificato il precedente comma 178 della legge di bilancio 2021 prevedendo, fra l'altro, che l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione in anticipazione sia finalizzata, oltre che per interventi di immediato avvio dei lavori, anche per il completamento di interventi in corso, risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2021.

A dicembre 2021 la Giunta regionale, modificando le precedenti decisioni di aprile, giugno ed agosto 2021, ha approvato l'elenco degli interventi proposti al finanziamento del FSC per un contributo totale di 110,9 mln., per la loro trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Con la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 sono state assegnate risorse FSC 2021/2027, in anticipazione, pari a 110,9 mln. per il finanziamento di 119 interventi di immediato avvio dei lavori. Tali risorse, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, confluiranno nei PSC 2021-2027 in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Ad aprile 2022 la Giunta regionale, ha approvato, successivamente modificato a giugno, gli indirizzi per l'attivazione degli interventi. Questi ultimi sono stati ulteriormente modificati, a febbraio 2023 in cui è stato fissato, pena la revoca del finanziamento, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 18 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 settembre 2023, in analogia con quanto stabilito dal CIPESS per le risorse FSC 2021-2027 Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027 articolato in aree tematiche, settori di intervento (come mostrati nella tabella successiva).

Gli interventi, in anticipazione, ammessi a finanziamento rientrano nelle seguenti Aree tematiche: Istruzione e formazione (40,8 mln.), Ambiente e risorse naturali (29,3 mln.), Riqualificazione urbana (11,1 mln.), Trasporti e mobilità (11,1 mln.), Ricerca e innovazione (8,6 mln.), cultura (7,6 mln.), competitività imprese (1 mln.), digitalizzazione (750 mila euro), e capacità amministrativa (500 mila euro).

Al 15 settembre 2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 93,7 mln.; tra gli impegni più rilevanti si segnalano quelli per interventi di edilizia scolastica (39,9 mln.), per interventi di difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico (18,7 mln.), per l'acquisto di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica (7,9 mln.), per aiuti alle imprese per investimenti in ricerca e sviluppo (7,4 mln.), per le attività culturali (4,9 mln.), per la realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (4,1 mln.) e per la riduzione delle emissioni climalteranti (3,2 mln.).

Di seguito si illustra lo stato di attuazione degli interventi finanziati in anticipazione, suddivisi per area tematica e settore d'intervento.

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp.
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	8.648	7.372	85,2%	7.372	2.648	35,9%
02 - Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	750	0	0,0%	0	0	0,0%
03 - Competitività imprese	03.03 Agricoltura	1.000	609	60,9%	305	0	0,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	25.396	18.651	73,4%	14.780	1.304	8,8%
	05.05 Natura e biodiversità	3.934	3.353	85,2%	1.719	130	7,5%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	2.664	764	28,7%	764	190	24,9%
	06.02 Attività culturali	4.916	4.916	100,0%	4.916	0	0,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	4.515	4.515	100,0%	1.680	69	4,1%
	07.03 - Trasporto marittimo	6.580	1.480	22,5%	1.480	296	20,0%
08 - Riqualficazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	11.145	11.013	98,8%	11.013	4.605	41,8%
11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	40.849	39.901	97,7%	22.193	1.847	8,3%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	500	500	100,0%	500	0	0,0%
TOTALE		110.897	93.074	83,9%	66.721	11.088	16,6%

La Delibera Cipe 1 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" del 15 febbraio 2022, in applicazione di quanto previsto dal art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020, ha disposto l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2021-2027, per il finanziamento di interventi di immediata cantierabilità di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Sono stati ammessi a finanziamento 42 infrastrutture bandiera, fra i quali un intervento di cui è direttamente beneficiaria la Regione Toscana (Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della S.G.C. FI-PI-LI di Lastra a Signa e Signa Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa per un finanziamento ammesso pari a 49,9 mln. di euro) e 164 infrastrutture di interesse regionale, di cui 4 relative ad adeguamento statico e ripristino di ponti, sovrappassi e viadotti sulla rete stradale regionale toscana, con soggetti beneficiari Città Metropolitana Firenze e Amministrazioni provinciali, per un investimento al momento della richiesta pari a 5,2 mln. di euro e un contributo assegnato pari a 4,2 mln. di euro.

Successivamente, con Delibera Cipe n. 35 del 2 agosto 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla Delibera Cipe n. 1/2022" sono state riconosciute risorse per far fronte all'aumento dei prezzi per alcune delle opere finanziate con la Delibera Cipe 1/2022. Nel particolare per l'infrastruttura bandiera toscana il riconoscimento è stato pari a 15,5 mln. di euro.

Tali risorse, unitamente a quelle di cui alla delibera CIPES n. 1 del 2022, si accompagneranno, una volta adottato, allo strumento previsto per la programmazione 2021-2027, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS), in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Al 15 settembre 2023 risultano assegnate risorse FSC per 70,4 mln., di cui 65,4 mln. per Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e 5 milioni per interventi manutentivi per ponti su strade regionali.

Riguardo alla programmazione FSC 2021-2027 a regime, sono stati individuati dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale gli obiettivi strategici, declinati per aree tematiche, approvati in Conferenza Stato Regioni il 28 aprile 2022, su cui saranno concentrate le risorse. Con la Delibera CIPES 25 del 3 agosto 2023 in corso di registrazione, che ripartisce le risorse FSC 2021/2027 e dà evidenza delle assegnazioni disposte con norma di legge, è stata fatta un'assegnazione programmatica alle Regioni. Il FSC dovrà operare in coordinamento e complementarietà funzionale con il PNRR e la programmazione dei Fondi strutturali.

A questo proposito, si è in attesa della conversione del DL 124 del 19 Settembre 2023 (DL Sud), che disciplina l'utilizzo delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e che prevede, tra le altre cose, uno strumento inedito ("Accordo per la coesione" tra Ministeri e Ministro per gli affari europei, politiche di coesione e PNRR) per la gestione del FSC.

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Programmazione comunitaria

Gli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020 hanno preso formalmente avvio con l'approvazione, a febbraio 2013, del Position Paper "Quadro strategico regionale 2014-2020" che costituisce il documento di riferimento per l'impostazione e lo sviluppo dei futuri programmi operativi e il primo contributo all'Accordo di partenariato per l'Italia. A marzo 2013 la Giunta ha avviato l'elaborazione delle proposte dei programmi operativi regionali collegati ai fondi FESR, FSE, FEASR e del programma Italia Francia Marittimo, definendo la tempistica e le fasi del processo. Successivamente è stato definito il percorso per l'avvio in anticipazione nel 2014 del nuovo ciclo ed è stata avviata la gestione in

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

anticipazione per l'anno 2014 dei programmi regionali FSE, FESR e FEASR 2014-2020. Degli 82 mln. previsti, 28 sono destinati al FESR, 34 al FSE e 20 al FEASR.

Nel 2015 sono stati approvati: il programma di sviluppo rurale - FEASR, il POR FSE 2014-2020, il PO Italia Francia Marittimo, il POR FESR 2014-2020 e il (FEAMP) Italia 2014-2020.

Nel corso degli anni tutti i programmi hanno subito modifiche di carattere attuativo (con creazione o modifica di interventi) e di carattere finanziario per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate.

A luglio 2020, a seguito dell'emergenza per l'epidemia COVID-19 è stato concluso un accordo con il Ministero della coesione territoriale per la riprogrammazione dei Fondi strutturali 2014-2020. Successivamente sono state approvate le proposte di riprogrammazione da inviare alla Comunità europea per FESR e per FSE. A settembre sono stati approvati i programmi modificati del FESR e del FSE.

Di seguito si illustra lo stato di attuazione dei Programmi 2014-2020:

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori
		Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014-2020	Imp./ ass.	Impegni al 31/12/2022	Pagamenti	Pag. / imp.	
	(1)	(2)	(3)	(4=3/2)	(5)	(6)	(7=6/5)	(8)
POR FESR 2014-2020								
- Gestione finanziaria - dati complessivi								
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296,2	296,2	292,0	98,6%	292,1	276,3	94,6%	245,1
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	50,1	50,1	49,8	99,4%	49,8	36,5	73,3%	28,4
Asse 3. Promuovere la competitività delle PMI	239,8	239,8	214,9	89,6%	215,8	213,7	99,0%	214,2
Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	93,0	93,0	90,5	97,2%	90,5	53,8	59,4%	56,1
Asse 5. Quantificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali	19,0	19,0	18,8	98,8%	18,8	8,9	47,6%	12,6
Asse 6. Urbano	49,2	49,2	46,2	93,9%	46,2	28,4	61,5%	33,6
Asse 7. Assistenza tecnica	31,7	31,7	31,6	99,8%	31,6	28,2	89,3%	24,4
T O T A L E	779,0	779,0	743,8	95,5%	744,8	645,9	86,7%	614,5
POR FSE 2014-2020								
- Gestione finanziaria - dati complessivi								
Asse A - Occupazione	338,0	338,0	325,5	96,3%	325,6	311,5	95,7%	301,3
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	228,8	228,8	224,2	98,0%	224,2	217,3	96,9%	215,7
Asse C - Istruzione e formazione	145,8	145,8	139,6	95,8%	139,6	133,9	95,9%	132,7
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	4,5	4,5	4,4	96,4%	4,4	4,3	99,3%	4,3
Asse E - Assistenza tecnica	29,3	29,3	26,7	90,9%	26,7	24,3	91,2%	23,3
T O T A L E	746,4	746,4	720,3	96,5%	720,3	691,3	96,0%	677,3
Garanzia giovani 2014-2015								
- Gestione finanziaria - dati complessivi								
Garanzia giovani 2014-2015	100,7	88,1	77,5	87,9%	77,5	75,2	97,1%	
T O T A L E	100,7	88,1	77,5	87,9%	77,5	75,2	97,1%	
Programma di sviluppo rurale								
- Gestione finanziaria - dati complessivi								
Programma sviluppo rurale	1.291,6	212,7	167,2	78,6%	166,3	165,3	99,4%	871,9
T O T A L E	1.291,6	212,7	167,2	78,6%	166,3	165,3	99,4%	871,9
FEAMP								
- Gestione finanziaria - dati complessivi								

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Risorse gestite dalla Regione							Spesa dei soggetti attuatori
	Piano finanziario	Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014-2020	Imp./ ass.	Impegni al 31/12/2022	Pagamenti	Pag. / imp.	
	(1)	(2)	(3)	(4=3/2)	(5)	(6)	(7=6/5)	(8)
Fondo europeo pesca	18,8	18,8	17,9	95,1%	17,9	17,9	100,0%	
T O T A L E	18,8	18,8	17,9	95,1%	17,9	17,9	100,0%	
Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo								
- Gestione finanziaria - dati complessivi								
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41,3	41,3	39,1	94,7%	39,0	32,1	82,3%	33,4
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97,6	97,6	93,7	96,0%	93,4	82,9	88,8%	86,3
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	31,0	31,0	29,4	95,1%	28,7	25,7	89,5%	24,2
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17,8	17,8	16,2	90,9%	16,2	15,5	95,8%	15,6
Asse 5 - Assistenza tecnica	12,0	12,0	10,6	88,9%	10,6	9,2	86,2%	7,5
TOTALE	199,6	199,6	189,1	94,7%	178,2	146,1	82,0%	167,0
TOTALE COMPLESSIVO	3.136,3	2.044,8	1.915,8	93,7%	1.905,1	1.741,8	91,4%	

La spesa dei soggetti attuatori si riferisce: per il POR FSE alla spesa al 30/6/2023 e per IFM alla spesa al 31/08/2023, per il Programma di sviluppo rurale, gli importi sono relativi alla spesa pubblica sostenuta al 30 giugno 2023; per il POR FESR gli importi si riferiscono alla spesa certificata a fine luglio 2023.

POR FESR 2014-2020

Sulla base delle indicazioni contenute nel Position paper "Quadro strategico regionale", dei primi confronti partenariali, dei confronti informali con la Commissione Europea e delle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale, a marzo 2014 la Giunta ha approvato una versione aggiornata del Programma operativo regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 - POR FESR 2.0 Toscana (la prima versione è del novembre 2013).

A marzo 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che ha approvato il Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020. Il programma si basa su tre scelte strategiche fondamentali: il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali; la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale; la valorizzazione della dimensione sociale per interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli.

Nel corso degli anni il POR FESR ha subito modifiche di carattere attuativo (con creazione o modifica di interventi) e di carattere finanziario per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate. Fra le modifiche effettuate si segnala che a giugno 2020, la Giunta ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 di approvazione della revisione del POR FESR 2014-2020 contenente modifiche che rappresentano una prima risposta alla emergenza sanitaria da COVID-19. Lo stesso giorno ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR).

A luglio 2020 è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una riprogrammazione dei fondi comunitari, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Per quanto riguarda il POR FESR è stato deciso che 154,7 mln. siano mantenuti nella dotazione del Programma per la riprogrammazione e 13,4 mln. siano deprogrammati a favore di una corrispondente riprogrammazione POR FSE. In particolare nell'ambito del FESR sono previsti nuovi interventi per aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica per 130 mln., per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari per 10 mln. e per il sostegno alle cooperative di comunità, finanziati attraverso la deprogrammazione di altri interventi che saranno finanziati dal nuovo Piano sviluppo e coesione. A metà settembre 2020 è stata approvata la modifica del POR FESR e del piano finanziario. Al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi è stato modificato più volte anche il Documento di attuazione regionale: l'ultima versione è stata approvata a gennaio 2023.

A maggio 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la chiusura delle azioni del programma, finalizzate ad una corretta, tempestiva ed efficace chiusura del POR FESR, determinando fra l'altro la data finale di ammissibilità delle spese sostenute da parte di tutti i beneficiari dei progetti al 31 dicembre 2023.

A luglio 2023 la Giunta regionale, sulla base degli indirizzi per la riallocazione delle economie dell'Asse VI Urbana, ha preso atto dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Toscana per l'assegnazione ai Comuni di contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi delle operazioni PIU pari a 1,4 mln. (DL. 50/2022, convertito in L. 91/2022) e ha deliberato la riprogrammazione delle risorse dell'Asse VI Urbano fra i vari interventi dei PIU per 668 mila.

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Le risorse previste dal Programma, dopo la riprogrammazione sono 779 mln., di cui 662,2 mln. di quota UE e Stato e 116,9 mln. di cofinanziamento regionale. Il Programma si articola in 6 assi prioritari: Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (296,2 mln.); Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e la qualità delle medesime (50,1 mln.); Asse 3 - Promuovere la competitività delle PMI (239,8 mln.); Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (93 mln.); Asse 5 - Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali (19 mln.); Asse 6 – Asse Urbano (49,2 mln.), oltre l'Assistenza tecnica (31,7 mln.).

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato a maggio 2023 la Relazione di attuazione annuale 2022 che ha evidenziato soddisfacenti livelli di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, come testimonia anche l'ampio superamento del target N+3 di spesa pubblica al 31/12/2022 pari a 486,9 M€.

Al 15/09/2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 743,8 mln., al netto di entrate per revocche e/o rinunce di contributi assegnati, ed effettuati pagamenti per 645,9 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 292 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 214,9 mln. per la competitività delle imprese, 49,8 mln. per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 72,2 mln. per l'efficiamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, 18,8 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale, 6,8 mln. per piste ciclabili, 7,6 mln. per piste ciclopedonali, 3,9 mln. per azioni integrate per la mobilità, 46,2 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 31,6 mln. per l'assistenza tecnica.

Finanziati 7.707 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, di cui 6 progetti riguardano i fondi dell'ingegneria finanziaria relativi a 2.725 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di oltre 1,9 miliardi di euro. In particolare si segnalano 6.916 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 489 progetti per l'efficiamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopedonali e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga e 12 per soluzioni tecnologiche, 23 per il patrimonio culturale, 82 per progetti di innovazione urbana e 171 per l'assistenza tecnica.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 1.032,3 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta complessivamente a 614,5 mln. (pari al 78,9% del piano finanziario).

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 15/09/2023: le assegnazioni si riferiscono al Piano finanziario approvato a gennaio 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Azione 1.1.2.a Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	35.542	35.024	98,5%	35.024	33.722	96,3%
Azione 1.1.2.b Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario per l'innovazione	8.559	8.216	96,0%	8.216	8.310	101,1%
Azione 1.1.3 Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	11.979	11.918	99,5%	11.918	12.096	101,5%
Azione 1.1.4.a Sostegno alle attività collaborative di R&SI realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	3.092	3.078	99,5%	3.078	2.478	80,5%
Azione 1.1.4.b Aiuti agli investimenti per le attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale	1.170	1.147	98,0%	1.147	998	87,0%
Azione 1.1.5.a.1 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	174.186	176.174	101,1%	176.239	168.859	95,8%
Azione 1.1.5.a.2 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI filiera green)	15.674	12.409	79,2%	12.409	12.453	100,4%
Azione 1.1.5.a.3 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	7.063	7.063	100,0%	7.063	6.748	95,5%
Azione 1.1.5.a.4 Aiuti agli investimenti R&SI di carattere strategico a seguito di procedure negoziali	21.776	21.776	100,0%	21.776	21.776	100,0%
Azione 1.4.1.a Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative	4.502	3.657	81,2%	3.657	3.934	107,6%
Azione 1.4.1.b Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative:	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Partecipazione al capitale di rischio						
Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca	2.690	1.575	58,6%	1.575	1.575	100,0%
Azione 1.6.1 Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	10.000	10.000	100,0%	10.000	3.302	33,0%
TOTALE ASSE 1	296.232	292.037	98,6%	292.102	276.252	94,6%
Azione 2.1.1 Infrastrutture di banda larga e banda ultralarga	33.022	33.022	100,0%	33.022	20.800	63,0%
Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati anche razionalizzando i Data Center pubblici e gestendo i dati in cloud computing secondo soluzioni green.	12.014	11.741	97,7%	11.741	11.740	100,0%
Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government e soluzioni integrate per smart cities e open data	1.340	1.328	99,1%	1.328	1.328	100,0%
Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)	3.700	3.700	100,0%	3.700	2.636	71,2%
TOTALE ASSE 2	50.075	49.790	99,4%	49.790	36.504	73,3%
Azione 3.1.1.a Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera): Fondo rotativo	5.262	6.610	125,6%	6.657	6.663	100,1%
Azione 3.1.1.a.2 Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito - Fondo rotativo	642	730	113,8%	730	734	100,5%
Azione 3.1.1.a.3 Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19	121.720	121.042	99,4%	121.042	102.449	84,6%
Azione 3.1.1.a.4 Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis LR 73/2005	4.100	3.013	73,5%	3.013	1.400	46,5%
Azione 3.3.2 Sostegno alla promozione turistica	9.377	9.377	100,0%	9.377	9.377	100,0%
Azione 3.4.2 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPMI	39.561	38.413	97,1%	38.481	39.021	101,4%
Azione 3.4.3 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	2.782	2.777	99,8%	2.777	2.762	99,4%
Azione 3.5.1 Aiuti alla creazione di imprese (MIMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario) - Fondo rotativo	46.140	28.475	61,7%	29.261	44.850	153,3%
Azione 3.6.1.a Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/96	6.226	0	0,0%	0	0	0,0%
Azione 3.6.1.b Fondo regionale di garanzia	0	0		0	0	0,0%
Azione 3.6.1.c Sovvenzioni dirette su operazioni finanziarie	4.000	4.497	112,4%	4.497	6.491	144,3%
TOTALE ASSE 3	239.810	214.934	89,6%	215.835	213.746	99,0%
Azione 4.1.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	59.416	58.233	98,0%	58.233	32.415	55,7%
Azione 4.2.1.a.1 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	12.483	11.559	92,6%	11.595	11.730	101,2%
Azione 4.2.1.a.2 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	2.390	2.362	98,8%	2.362	2.348	99,4%
Azione 4.6.1.b Sostegno ad interventi di mobilità sostenibile: azioni integrate per la mobilità	4.315	3.900	90,4%	3.900	1.133	29,0%
Azione 4.6.4.a Piste ciclopedonali	7.593	7.593	100,0%	7.593	3.521	46,4%
Azione 4.6.4.b Piste ciclabili (Piana)	6.803	6.803	100,0%	6.803	2.609	38,3%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
TOTALE ASSE 4	93.001	90.450	97,3%	90.487	53.756	59,4%
Azione 6.7.1 Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	19.000	18.778	98,8%	18.778	8.950	47,7%
TOTALE ASSE 5	19.000	18.778	98,8%	18.778	8.950	47,7%
Azione 4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	1.443	1.443	100,0%	1.443	477	33,1%
Azione 4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente	336	336	100,0%	336	45	13,4%
Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile	8.904	7.795	87,5%	7.795	5.732	73,5%
Azione 9.3.1 Servizi socio-educativi	820	820	100,0%	820	379	46,2%
Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari	7.483	6.166	82,4%	6.166	4.615	74,9%
Azione 9.6.6.a1 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi start up	21.122	20.638	97,7%	20.638	12.059	58,4%
Azione 9.6.6.a2 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi sportivi	5.868	5.793	98,7%	5.793	2.921	50,4%
Azione 9.6.6.a3 Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva	3.236	3.209	99,2%	3.209	2.193	68,3%
TOTALE ASSE 6	49.211	46.199	93,9%	46.199	28.421	61,5%
Azione 7.1 Assistenza tecnica al programma	31.698	31.627	99,8%	31.627	28.235	89,3%
TOTALE GENERALE	779.028	743.815	95,5%	744.818	645.864	86,7%

(*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revocche e/o rinunce di contributi assegnati.

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

Dopo l'approvazione del "Position paper – Quadro strategico regionale", nel 2014 la Regione ha approvato la proposta di programma operativo regionale per il fondo sociale europeo 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR FSE 2014-2020 e ha approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD).

Il POR FSE 2014/2020 prevede 4 Assi, oltre all'assistenza tecnica; le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in modo particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore.

Il PAD del POR FSE 2014-2020 ha subito varie modifiche, l'ultima a dicembre 2022; nel corso degli anni sono state aggiunte alcune attività ed è stata effettuata una riprogrammazione di risorse per ottimizzarne l'utilizzo. Fra le modifiche effettuate si segnala la riprogrammazione dovuta all'emergenza COVID 19: a luglio 2020 è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una riprogrammazione dei fondi comunitari, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali della pandemia. Con decisione della Commissione C(2020) 5779 del 20 agosto 2020, è stato riprogrammato il POR FSE, di tale riprogrammazione la Giunta ha preso atto a settembre 2020 con la modifica del POR e del relativo piano finanziario.

Il totale delle risorse dopo la riprogrammazione è di 746,3 mln., così suddivisi: Asse A (Occupazione) 341,2 mln.; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà) 224,7 mln.; Asse C (Istruzione e formazione) 146,6 mln.; Asse D (Capacità istituzionale e amministrativa) 4,5 mln.; Asse E (Assistenza tecnica) 29,3 mln..

Tra gli interventi più importanti della riprogrammazione si segnalano le spese per l'emergenza sanitaria (spese per il personale sanitario e acquisto dispositivi individuali di protezione) e per l'emergenza sociale (sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i Comuni di medio-piccole dimensioni) per un totale di 90 mln. a valere sull'Asse B; si segnala anche l'istituzione di un'indennità da corrispondere ai beneficiari di tirocini sospesi per l'effetto della pandemia. I finanziamenti dei nuovi interventi provengono dalla riprogrammazione di varie attività all'interno dei singoli Assi e da circa 13,4 mln. provenienti dal fondo FESR.

Al 15/9/2023 gli impegni sul bilancio regionale ammontano a 720,3 mln.. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti svantaggiati e al sostegno alle famiglie per la cura dei soggetti con limitazioni dell'autonomia. Inoltre, si segnalano gli interventi per l'emergenza COVID: pagamento di indennità al personale sanitario, acquisto di dispositivi di protezione individuale, sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari e pagamenti di indennità per i tirocini sospesi. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso, gli interventi di formazione di inserimento lavorativo in settori strategici e reinserimento lavorativo e i corsi IFTS.

Nel corso degli anni il POR FSE ha finanziato oltre 50 mila interventi, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 677 mln. (dati al 30 giugno 2023).

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 15/9/2023:

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Asse A - Occupazione	337.988	325.532	96,3%	325.550	311.528	95,7%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà -	228.789	224.181	98,0%	224.186	217.263	96,9%
Asse C - Istruzione e formazione	145.759	139.574	95,8%	139.574	133.879	95,9%
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa -	4.536	4.374	96,4%	4.374	4.342	99,2%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	26.662	90,9%	26.662	24.322	91,2%
TOTALE	746.390	720.322	96,5%	720.346	691.333	96,0%

PON Garanzia giovani

Nel 2013 sono stati approvati gli indirizzi e i primi contenuti per il Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015 in sinergia con il quadro strategico europeo – programmazione 2014-2020, in attuazione della YEI (youth employment initiative) – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario. Le risorse destinate per la prima fase alla Toscana ammontavano a circa 58,4 mln..

Nel 2018 è partita la seconda fase del progetto. A gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani": alla Regione Toscana sono state attribuite risorse complessive pari a 29,4 mln. destinate a 4 misure: "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi", "Assunzione e formazione", "Tirocini" e "Accompagnamento al lavoro". Tra le novità, l'inserimento dei tirocini in mobilità geografica, il servizio civile nell'Unione europea e una maggiore attenzione al coinvolgimento e all'accoglienza e dei giovani NEET svantaggiati. A dicembre 2018 aggiornato il piano esecutivo del Programma, a dicembre 2019 rimodulato il Piano finanziario. A giugno 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale del Programma per la seconda fase.

Al 15/9/2023 gli impegni ammontano a 77,5 mln. e riguardano principalmente gli interventi per il reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3), Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2-A) e i tirocini (Misura 5).

A luglio 2023 i giovani che hanno aderito sono stati 192.454 provenienti, per la maggior parte dalle province di Firenze e Pisa. I giovani di fascia d'età tra 15 e 24 anni sono il 66%, mentre quelli tra 25 e 30 sono il 34%. I Giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 120.898, di questi 113.044, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 48.356 un tempo determinato o altre forme; per 42.658 è stato un Tirocinio mentre per 16.970 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.060 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. *(fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 3 luglio 2023")*.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Misura 1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,9%
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	30.476	28.330	93,0%	28.330	26.784	94,5%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	10.870	8.894	81,8%	8.894	8.731	98,2%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica	25.816	23.504	91,0%	23.504	23.407	99,6%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	511	40,0%	511	511	100,0%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.891	1.704	90,1%	1.704	1.551	91,0%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	10.739	7.486	69,7%	7.486	7.467	99,7%
Misura 2-C Assunzione e formazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

TOTALE	88.124	77.485	87,9%	77.485	75.229	97,1%
--------	--------	--------	-------	--------	--------	-------

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, è stato approvato dalla Commissione europea e recepito dalla Giunta regionale toscana nel 2015. È lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata inizialmente assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale. Nel 2017 si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia riducendo la dotazione finanziaria a 949,8 mln. di spesa pubblica (di cui 409,4 di quota FEASR e 540 di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 162 mln. di quota Regione). Nel 2021, in attesa dell'approvazione dei documenti relativi alla programmazione 2021-2027, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. La Giunta ha preso atto della modifica ed ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate, dopo l'aumento di 342,2 mln., risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Le risorse messe a disposizione verranno utilizzate sia per offrire nuove opportunità, con l'apertura di nuovi bandi, sia per lo scorrimento delle graduatorie di alcuni bandi già chiusi. In particolare saranno investite in alcuni ambiti considerati strategici per lo sviluppo del settore agricolo:

- **Cooperazione:** Tra i vari tipi di sostegno si ricordano quelli finalizzati alla cooperazione tra aziende, tra aziende e settore pubblico e privato per creazione di filiere di produzione e commercializzazione dei prodotti a favore dei consumatori finali, alla prevenzione dei danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, al supporto degli investimenti delle aziende forestali e alla promozione dei prodotti di qualità toscani.
- **Formazione e consulenza** in campo agricolo e forestale. Si tratta di un supporto ai servizi di consulenza tecnica professionale per gli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e i gestori del territorio operanti in zone rurali; inoltre verranno sostenuti gli investimenti pubblici e privati nel settore irriguo per migliorare l'uso delle risorse idriche (tematica affrontata anche dal PNRR);
- **Sostegno ai giovani** per favorire il primo insediamento e per sostenere gli investimenti necessari ad avviare una impresa agricola;
- **Diversificazione delle attività agricole:** sostegno agli investimenti per migliorare l'offerta agrituristica e altre attività di diversificazione delle aziende agricole.

Gli obiettivi primari del programma FEASR sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. La Regione ha previsto di intervenire particolarmente nelle problematiche collegate a: ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole; contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e difesa del territorio; diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità del settore agricolo forestale.

Tra gli interventi realizzati con il PSR ci sono attività che riguardano in modo trasversale diverse misure (**bandi multimisura**), tra questi si segnala il "Pacchetto Giovani", il cui ultimo bando è stato approvato nel 2022 e la relativa graduatoria è stata approvata nel 2023, le domande finanziabili sono 90.

Nel 2016 sono state approvate le **Strategie integrate di sviluppo locale (Sisl)** e riconosciuto sette Gruppi di azione locale (GAL) che operano in Toscana. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL hanno l'obiettivo non solo di sostenere le imprese agricole, ma soprattutto di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi sono messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in Toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo Leader. Questo tipo di intervento trasversale sul territorio è strettamente collegato alla strategia regionale per le aree interne. I piani finanziari dei GAL, nel corso del periodo di programmazione, hanno subito varie modifiche, per ottimizzare la distribuzione delle risorse tra le varie attività: l'ultima modifica è di giugno 2023.

Attuazione 2023: nel corso dell'anno è proseguita la gestione del programma. A maggio 2023 la Giunta regionale ha preso atto della versione 12 del Programma approvata dalla Commissione Europea. Nel corso dell'anno la Giunta ha approvato una seconda proposta di modifica del Programma che riguarda principalmente lo spostamento di risorse tra varie misure per ottimizzarne l'utilizzo in fase di chiusura.

Inoltre, a giugno 2023, sono state approvate dalla Giunta regionale le disposizioni per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. È stata introdotta una specifica tempistica, fino al 30 aprile 2024, per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020.

Sempre in vista della chiusura, sono state anche aggiornate le disposizioni per l'attuazione delle misure di investimento che riguardano in particolare l'ammissibilità delle spese per la misura 19.2 "Azione specifica Leader - Progetti di Rigenerazione delle Comunità".

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma di bandi, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Con il PSR si interviene anche nei rimborsi per il Sostegno e per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (sotto misura 5.2), in particolare per i danni causati dall'intensa ondata di maltempo di maggio 2023 che ha interessato la zona dell'alto Mugello (Romagna Toscana). Nella zona si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna. La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni.

La spesa pubblica sostenuta al 30 giugno 2023 è di 871,9 mln.. (fonte: Rete rurale nazionale - report avanzamento spesa pubblica 2° trimestre 2023).

La tabella seguente riporta l'avanzamento al 15/9/2023 della spesa relativa alla quota regionale.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni /assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022	212.721	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	0	10.964		10.132	9.116	90,0%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	0	17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA	0	138.500		138.500	138.500	100,0%
TOTALE	212.721	167.161	78,6%	166.329	165.313	99,4%

FEAMP 2014-2020

A novembre 2015 è stato approvato dalla Commissione europea il nuovo Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, uno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti. Le risorse assegnate alla Regione Toscana ammontano a complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale. Il piano finanziario ha subito alcune modifiche con la rimodulazione delle misure di intervento senza alterare il totale destinato. L'ultima modifica è stata approvata a marzo 2023. Al 15 settembre 2023 gli impegni ammontano a 17,9 mln..

A giugno 2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo multiregionale per la stipula di apposite convenzioni tra Autorità di gestione (AdG), Autorità di certificazione (AdC) ed i rispettivi referenti, individuati dagli Organismi intermedi (le Regioni); individuati, inoltre, gli atti necessari a selezionare i Gruppi di azione locale (GAL) nel settore della pesca e le relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sull'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera-FLAGs).

La Regione Toscana ha raggiunto al 100% il target di spesa dei Fondi FEAMP 2022 assegnati per il comparto ittico. Da quest'anno la capacità di spesa, ovvero il target assegnato e raggiunto è stato inserito tra i parametri utili a ripartire le risorse comunitarie della prossima programmazione 2021-27 tra le Regioni.

La gestione del Programma sta proseguendo anche nel 2023, con la gestione delle varie misure (approvazione di nuovi bandi e graduatorie).

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Assistenza tecnica	865	865	100,0%	865	864	99,9%
Priorita' 1 - PESCA	2.900	2.794	96,3%	2.794	2.794	100,0%
Priorita' 2 - ACQUACOLTURA	5.662	5.278	93,2%	5.278	5.278	100,0%
Priorita' 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.700	6.293	93,9%	6.293	6.293	100,0%
Priorita' 5 - OP - STOCCAGGIO - TRASFORMAZIONE E	2.721	2.697	99,1%	2.697	2.697	100,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

COMMERCIALIZZAZIONE						
TOTALE	18.849	17.927	95,1%	17.927	17.926	100,0%

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

Nel 2015 è stato approvato il Programma Italia Francia marittimo 2014-2020. Il programma è finalizzato a supportare la cooperazione tra le Regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo Regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 Province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungono i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

Il programma è finanziato con 169,7 mln. del FESR ai quali si aggiungono 30 mln. di fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articola in 4 Assi: 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi; 3. Miglioramento dell'accessibilità dei territori; 4. Aumento della coesione sociale e dell'inserimento attraverso l'attività economica.

Nel 2015 la Giunta ha preso atto dell'approvazione degli assi prioritari e della dotazione finanziaria del programma da parte della Commissione. Successivamente è stato approvato il I avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3: sono stati finanziati 38 progetti che ricadono, principalmente sui primi due Assi.

Nel 2016 approvato il II avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4, sono stati finanziati 32 progetti. Nel 2018 emesso il III avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici, dopo l'approvazione della graduatoria, finanziati 28 progetti. Per quanto riguarda il "IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per le Assi Prioritari 1 e 3, nel 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati complessivamente 21.

A luglio 2020 approvato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti con la finalità di contenere gli effetti negativi dell'epidemia COVID-19. I progetti finanziati potranno realizzare azioni in grado di contribuire alle future misure di adattamento alla pandemia. Al 15/9/2023 risultano finanziati 10 progetti.

Gli impegni assunti per tutti i progetti ammontano a oltre 178 mln., ai quali si aggiungono le attività di assistenza tecnica per 10,6 mln..

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	39.093	94,7%	38.975	32.085	82,3%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97.589	93.677	96,0%	93.389	82.950	88,8%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	29.446	95,1%	28.673	25.661	89,5%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829	16.213	90,9%	16.213	15.531	95,8%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	10.644	88,9%	10.644	9.178	86,2%
TOTALE	199.650	189.073	94,7%	187.894	165.404	88,0%

Programmazione nazionale

Programma Operativo Complementare Toscana 2014-2020

L'emergenza COVID 19 ha richiesto da parte degli Stati membri dell'Unione europea un notevole sforzo finanziario necessario a fronteggiare la conseguente crisi sia sotto il profilo sanitario che socio-economico.

Ai fini di agevolare detti sforzi finanziari, la Commissione europea, con il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ha consentito, alle Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei, di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021. Ai sensi del comma 3, articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, la quota di cofinanziamento nazionale, "risparmiata" per effetto della suddetta integrazione del tasso di cofinanziamento UE, è trasferita in favore di Programmi Operativi Complementari (POC) di cui al comma 242 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013.

A fine luglio 2023, in attuazione del sopra citato decreto legge n. 34/2020 è stata approvata la versione preliminare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Toscana.

Le risorse del Programma Operativo Complementare (POC), pari a 153,7 milioni sono rappresentate dalle quote di risorse a carico del Fondo di rotazione, di cui alla L. 183/1987, accantonate per i due Programmi POR della Toscana (73,6 milioni per il FESR e 80,2 milioni per il POR FSE). Il programma, in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dai POR Toscana, si articola negli stessi Assi prioritari, individuati nei programmi dei fondi strutturali.

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Per l'approvazione del documento definitivo seguirà la fase di negoziazione tra la Regione Toscana e il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) per definire la dotazione complessiva del POC e attuare eventuali altre modifiche.

Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana

Per effetto delle semplificazioni previste dal cd decreto Crescita n. 34 del 2019, convertito in Legge 28/06/2019 n. 58, le risorse del FSC finora gestite attraverso diversi strumenti di programmazione sono state accentrate in Piani operativi unitari denominati **Piani Sviluppo e Coesione (PSC)**, approvati dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e pubblicati in Gazzetta ufficiale. Con la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, sono state indicate le regole che disciplinano il funzionamento dei nuovi PSC delle diverse Amministrazioni titolari. Nella stessa seduta sono stati approvati anche singoli PSC regionali. I nuovi PSC sono stati predisposti a seguito della riclassificazione dei precedenti strumenti FSC effettuata dall'Agenzia per la coesione territoriale sentite le amministrazioni interessate, al fine dello loro sottoposizione al CIPESS per l'approvazione. La Delibera CIPESS 2/2021, per ciascun PSC prevede una Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), cui spettano il coordinamento e la gestione complessiva delle risorse, i controlli sulla spesa e il monitoraggio degli interventi. Ciascun Piano contiene il quadro di tutte le risorse relative ai diversi cicli di programmazione FSC (2000-2006; 2007-2013; 2014-2020), ed è articolato in base a 12 aree tematiche: ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività imprese, energia, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, lavoro e occupabilità, sociale e salute, istruzione e formazione, capacità amministrativa.

Il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana, approvato con la delibera del CIPESS n. 26 del 29 aprile 2021, ha un valore totale di 1.350,62 mln. Il Piano prevede la seguente articolazione:

PSC sezione ordinaria: risorse FSC destinate all'Intesa 2000-2006 per 490,18 mln., PAR FSC 2007-2013 (delibera CIPE 104/2015) per 503,48 mln.; risorse relative ai Piani stralcio: intervento per il museo delle Terme di Montecatini per 5 mln. (CIPE n. 28/2016); gli interventi del polo industriale di Piombino per 70 mln. (delibere CIPE 46/2014 e 47/2014), il completamento del presidio ospedaliero della Città di Prato per 10 mln. (delibera CIPE 107/2017) e le risorse FSC 2014-2020 assegnate con la delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln. relative a restituzione di tagli di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica disposti - ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 (annualità 2014);

PSC sezione speciale: risorse FSC 2014-2020 (delibera CIPE 40/2020) per 250,73 mln. e le risorse da riprogrammazione ex art. 44 FSC 2000-2006 per 14 mln..

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid ad ottobre 2021 la Giunta regionale ha dato avvio ad una rimodulazione delle risorse PSC Toscana che ha comportato la riduzione nella sezione speciale 2 della dotazione dell'intervento "Miglioramento della mobilità collettiva nell'area metropolitana fiorentina mediante estensione del sistema tramviario" da un contributo FSC di 80 mln. ad un contributo FSC di 10 mln. e l'inserimento nella sezione speciale 1 del PSC dell'intervento denominato "Sostegno al settore sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza e la dotazione di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario" con contributo FSC di 70 mln. per il 2022. Tale rimodulazione è stata trasmessa al Dipartimento delle Politiche di Coesione per la sottoposizione della stessa alla prima Cabina di regia FSC utile, e alla successiva informazione al Comitato di Sorveglianza del PSC.

Nello stesso mese è stata definita la composizione del Comitato di Sorveglianza, cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie, dei Ministeri competenti per area tematica, oltre ai rappresentanti della componente sociale, economica e istituzionale presenti sul territorio regionale. Il Comitato di Sorveglianza provvede all'approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione delle operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione, all'approvazione delle relazioni di attuazione e/o finali, esamina eventuali proposte di modifiche sostanziali al PSC, esprime pareri ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS, esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione, esamina i risultati delle valutazioni. E' stato inoltre individuato quale Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione con funzioni di gestione e coordinamento del Settore "Controllo Finanziario e Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC".

A dicembre 2021 è stata approvata la rimodulazione delle sezioni speciali da parte della cabina di regia FSC e si è definita la destinazione delle risorse riassegnate a seguito del ridimensionamento del taglio ex DL 66/2014, convertito in L. 89/2014.

In particolare, nell'ambito della sezione ordinaria, è stato deciso di destinare 7,2 mln. come segue:

- 5,5 mln. per il sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie;
- 1,8 mln. per l'intervento di edilizia scolastica del Comune di Pontedera al fine di consentire l'acquisto di un edificio ad uso scolastico destinato ad ospitare l'Istituto Comprensivo Curtatone e Montana.

Con le risorse previste per il sostegno ad interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale, a marzo 2022 sono stati ammessi a finanziamento 5,5 mln. per interventi di edilizia sanitaria per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese Le Scotte di Siena.

A novembre 2022 è stato approvato il Piano finanziario di dettaglio del PSC articolato in settori, aree tematiche oltre ad un terzo livello di codifica relativo alle attività di riferimento con il dettaglio degli interventi conclusi e di quelli in attuazione per le diverse sezioni ordinaria e speciale.

La tabella seguente presenta il piano finanziario del PSC della Toscana, dopo le rimodulazioni, per Aree tematiche:

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

(valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Sezione ordinaria ex verifica art. 44	Sezione ordinaria Risorse PSC da Del. CIPESS 26/2021	Totale sezione ordinaria	Sezione Speciale 1: contrasto effetti Covid-19	Sezione Speciale 2: progetti ex PO 2014-2020	Totale PSC
01 - Ricerca e innovazione	86.580		86.580		19.188	105.768
02 - Digitalizzazione	32.387		32.387		31.128	63.515
03 - Competitività imprese	277.882		277.882		12.785	290.667
05 - Ambiente e risorse naturali	176.715		176.715			176.715
06 - Cultura	192.617		192.617		9.351	201.968
07 - Trasporti e mobilità	239.177		239.177		20.588	259.765
08 - Riqualificazione urbana	8.137		8.137			8.137
09- Lavoro e occupabilità'			0		27.559	27.559
10 - Sociale e salute	10.000	5.470	15.470	70.000	39.282	124.752
11 - Istruzione e formazione	47.683	1.760	49.443		28.441	77.884
12 - Capacità amministrativa	7.487		7.487		6.408	13.895
TOTALE	1.078.665	7.230	1.085.895	70.000	194.730	1.350.625

Sezione ordinaria

Nell'ambito della **Sezione ordinaria**, risultano quasi totalmente impegnate le risorse destinate all'Intesa 2000-2006 e al FSC 2007-2013, restano in fase di attuazione le risorse dei Piani stralcio e le risorse assegnate con la delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln..

Per l'**Intesa 2000-2006** risultano impegnati sul bilancio regionale 487,3 mln., oltre il 99% delle risorse totali (490,2 mln.), per il finanziamento di 626 progetti riguardanti vari settori di intervento quali il trasporto stradale e marittimo, il patrimonio e il paesaggio, l'industria e i servizi, i rischi e l'adattamento climatico, interventi su ricerca e sviluppo, le strutture educative e formative, il turismo e l'ospitalità, le tecnologie e i servizi digitali, le risorse idriche.

Per **FSC 2007-2013** risultano impegnati sul bilancio regionale 502,8 mln., il 99,8% delle risorse totali (503,5 mln.); effettuati dalla Regione pagamenti per 482,4 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica.

Finanziati 1.373 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.071,6 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 885,8 mln. e pagato 842,3 mln.. In particolare si segnalano 78 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 445 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 278 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 21 per la riqualificazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 463,4 mln. di contributo pubblico (il 92% della dotazione FSC).

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento del FSC, al 15/09/2023 per Area tematica.

(Valori in migliaia di euro)

PSC - Area tematica	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag/Impegni
01 - Ricerca e innovazione	49.154	49.121	99,9%	49.121	48.272	98,3%
02 - Digitalizzazione (*)	18.266	18.266	100,0%	18.266	18.266	100,0%
03 - Competitività imprese (*)	152.097	151.909	99,9%	146.392	136.918	93,5%
05 - Ambiente e risorse naturali	59.122	58.656	99,2%	58.656	57.943	98,8%
06 - Cultura (*)	110.774	110.746	100,0%	110.746	110.345	99,6%
07 - Trasporti e mobilità	80.465	80.455	100,0%	80.455	77.110	95,8%
11 - Istruzione e formazione (*)	26.116	26.103	99,9%	26.103	26.103	100,0%
12 -Capacità amministrativa (**)	7.487	7.466	99,7%	7.466	7.402	99,1%
TOTALE	503.482	502.722	99,8%	497.205	482.360	97,0%

(*) Si tratta di interventi finanziati, in minima parte, con risorse regionali a valere sul programma in quanto relativi a rendicontazioni in overbooking.

(**) La Capacità amministrativa non comprende fra le assegnazioni di bilancio l'importo di 511 mila euro che a maggio 2016, con circolare n. 1234 del Dipartimento delle Politiche di Coesione, è stato deciso di non trasferire alla Regione e di destinare ad un accantonamento per i Conti Pubblici Territoriali. Tale quota non sarà quindi mai rendicontata.

Risultano inoltre totalmente impegnati, nel giugno 2022, le risorse FSC riattribuite con la Delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln., di cui 5,5 mln. destinati a finanziare 8 interventi prioritari di edilizia sanitaria presso PO le Scotte di Siena e 1,8 mln. per l'acquisto di un edificio a uso scolastico.

Con la delibera CIPESS 26/2021 sono confluiti nella **sezione ordinaria** i seguenti **Piani stralcio**:

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

- delibere CIPE n. 46/2014 e n. 47/2014 hanno assegnato 20 mln., a valere sulle residue risorse del FSC 2007-2013, e 50 mln., risorse FSC 2014-2020, in attuazione dell'Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, sottoscritto ad aprile 2014;
- delibera CIPE n. 28/2016 ha assegnato 5 mln. per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, a valere sulla residua disponibilità delle risorse FSC 2007-2013;
- delibera CIPE n. 107 del 22/12/2017, ha assegnato 10 mln., risorse FSC 2014-2020, per il completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato "Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato". A marzo 2019 la Giunta ha approvato il progetto relativo al completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale" e ha avviato i procedimenti amministrativi e tecnici per la gestione del contributo statale e regionale.

A novembre la Giunta regionale ha approvato una riprogrammazione delle risorse FSC con l'obiettivo di destinare 4,9 mln. di economie, derivanti da interventi attuati per le infrastrutture portuali e logistiche di Piombino (risorse FSC delibera CIPE 46/2014), per il finanziamento dell'intervento "Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino" e 1,2 mln., di cui 472 mila euro di ulteriori economie FSC dalla delibera CIPE 46/2014 e 708 mila euro di risorse residue disponibili dai protocolli di insediamento dell'area di crisi di Piombino, per il finanziamento dei protocolli di insediamento dell'area di Livorno. Tale rimodulazione è stata approvata il 28 novembre dal Comitato di Sorveglianza.

Al 15/09/2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 34,7 mln. di cui 19,5 mln. per il finanziamento di progetti per il Porto di Piombino, 4,7 mln. in favore di Invitalia Spa per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino, 10 mln. per il completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale" e 472 mila per i Protocolli di insediamento dell'area di Livorno.

La tabella seguente illustra, per le risorse assegnate ai **Piani stralcio**, la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2025, al 15/09/2023, in base al Piano sviluppo e coesione per Area tematica e settori di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Totale risorse	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
05 - Ambiente e risorse naturali	05-04 Bonifiche – Bonifiche per l'area di Piombino (Delibera CIPE n. 47/2014) *	50.000	47.000	4.700	10,0%	4.700	4.700	100,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio - Realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, risorse trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016) **	5.000	0	0	0,0%	0	0	0,0%
10 - Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato 'Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato' (Delibera CIPE n. 107/2017)	10.000	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
TOTALE		65.000	57.000	14.700	25,8%	14.700	4.700	32,0%

* Per il progetto delle bonifiche di Piombino, cui sono destinati 50 mil di risorse FSC, è stato sottoscritto un Accordo di Programma con Mise e Invitalia (azioni di sistema), in virtù del quale 3 milioni sono trattenuti direttamente per Invitalia relativamente alle attività di propria competenza. Dei restanti 47 milioni è già stato trasferito alla Regione il primo 10% (4,7 mil.) che questa ha liquidato a Invitalia.

** Per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini la Regione presidia l'attuazione del progetto ma le risorse sono state trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016).

A questi si aggiungono le risorse originariamente assegnate per le infrastrutture portuali e logistiche di Piombino con la delibera CIPE 46/2014, riprogrammate nel 2022 come segue:

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
03 - Competitività imprese	03.01 Industria e servizi - Riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (Delibera CIPE n. 46/2014)	14.638	14.638	100,0%	14.638	14.638	100,0%
	03.01 Industria e servizi - Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino (economie derivanti da delibera CIPE n. 46/20214)	4.889	4.889	100,0%	0	0	0,0%
	03.01 Industria e servizi - Protocolli	472	472	100,0%	472	105	22,2%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./ Impegni
	di insediamento area di Livorno (economie derivanti da delibera CIPE n. 46/20214)						
TOTALE		20.000	20.000	100,0%	15.110	14.743	97,6%

Sezione Speciale 1

Per il sostegno al settore sanitario mediante il riconoscimento dei costi per l'assunzione del personale impiegato nel contrasto dell'emergenza Covid e la relativa dotazione di dispositivi di protezione individuale a settembre 2022 sono state impegnate risorse per 70 mln. in favore delle aziende sanitarie. Risultano finanziati 7 progetti con beneficiari le aziende e gli enti del S.S.R. toscano.

Sezione Speciale 2

Con l'emergenza COVID il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha previsto misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia. A livello centrale si è concordato con le Regioni la possibilità di liberare risorse dei fondi strutturali da destinare a misure anti-COVID, deprogrammando interventi dal POR FESR e FSE che avrebbero trovato copertura con risorse FSC di nuova assegnazione.

Il 10 luglio è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La Giunta ha individuato gli interventi che verranno finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020; si tratta di 264,7 mln., di cui 168,1 a valere sul POR FESR e 96,6 mln. a valere sul POR FSE. La delibera CIPE 40 del 28 luglio 2020 ha disposto la riprogrammazione delle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 per 14 mln spettanti alla Regione Toscana libere da impegno (vedi sopra), ai sensi ex art. 44 del DL 34/2019 (convertito in L. 58/2019), e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 250,7 mln..

A metà settembre la Giunta ha individuato i soggetti che si occupano delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento, del controllo, del pagamento e del monitoraggio degli stessi. Inoltre è stato individuato il relativo sistema informativo di gestione al fine di assicurare le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del Piano.

A novembre 2020 la Giunta regionale, in attesa dell'approvazione da parte del CIPE del nuovo Piano Sviluppo e coesione FSC, ha dato l'avvio, sull'anticipazione della gestione del nuovo PSC, alla realizzazione e gestione di un primo gruppo di progetti, coerenti con i POR di provenienza, individuati con tipologie di beneficiari e dotazione finanziaria. A fine novembre sono stati destinati 20 mila euro per l'adeguamento del sistema informativo FSC. A marzo 2021 la Giunta regionale ha individuato un secondo gruppo di progetti da avviare.

A giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione del PSC destinando le risorse FSC pari a 4,2 mln. provenienti dall'intervento "Promozione del successo scolastico e formativo", non attivato a causa dell'emergenza epidemiologica che non ha consentito di svolgere in sicurezza le attività scolastiche pomeridiane, ad incremento dell'intervento "Sostegno Sistema ZEROSEI". Tale rimodulazione è stata approvata a luglio dal Comitato di Sorveglianza.

A novembre la Giunta regionale ha approvato una ulteriore riprogrammazione delle risorse FSC della sezione speciale, allo scopo di destinare 2 mln. provenienti dall'intervento, "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative: partecipazione al capitale di rischio", mai attivato per gli elevati costi di gestione, all'integrazione della sezione regionale del fondo centrale di garanzia per incrementare la percentuale di riassicurazione rilasciata dal fondo centrale ai confidi e/o soggetti garanti operanti in Toscana – Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996. Tale rimodulazione è stata approvata il 28 novembre dal Comitato di Sorveglianza.

A maggio 2023 la Giunta regionale, allo scopo di riprogrammare le risorse disponibili a seguito di economie e minor utilizzo di risorse su graduatorie chiuse, ha approvato di destinare 7 milioni provenienti dal bando "Servizio civile" al finanziamento del bando a sportello "Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia - Inserimento soggetti disabili" e 107 mila euro provenienti dall'intervento "Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici" a favore dell'intervento "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regione. Azioni di sistema". Tale riprogrammazione è stata approvata il 9 giugno dal Comitato di Sorveglianza.

Inoltre a seguito di economie per 13,6 mln. provenienti da "Interventi infrastrutturali per la Banda Ultralarga", la cui copertura finanziaria è assicurata con risorse diverse dal FSC, la Giunta regionale ha deciso di destinare tali risorse come segue: 600 mila euro per l'intervento "Potenziamento del sistema Cloud Toscana"; 6 mln per l'intervento "Progetto di dematerializzazione documentale in Toscana e produzione patrimonio informativo digitale regionale" e 7 mln. per l'intervento "Migrazione a cloud e potenziamenti cyber degli applicativi e sistemi informativi regionali su Sistema Cloud Toscana". Tale rimodulazione è stata approvata il 14 settembre 2023 dal Comitato di Sorveglianza.

Al 15/9/2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 153,4 mln. ed effettuati pagamenti per 104,7 mln. (capacità di spesa del 73,6%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: il sostegno ai servizi per le persone non autosufficienti (19,8 mln.), il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo (18,9 mln.), il sostegno all'accoglienza dei bambini

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

nei servizi per la prima infanzia (13,8 mln.), l'affidamento dei servizi al lavoro presso i centri per l'impiego (12,1 mln), le tecnologie e servizi digitali (11,8 mln.), il sostegno alle persone svantaggiate (11 mln.), la promozione del brand e dell'offerta turistica (10 mln.), il rinnovo del materiale rotabile (9 mln.), il servizio civile (8 mln.), il sostegno alla fruizione del patrimonio culturale (3,8 mln) e il restauro della Villa Medicea di Careggi (1,4 mln.).

Risultano finanziati oltre 2.100 progetti di cui 1.582 per servizi socio assistenziali, 340 per l'educazione e la formazione, 143 per ricerca e sviluppo, 29 per l'attività turistica e ricettiva, 7 per il patrimonio e il paesaggio, 6 per le tecnologie digitali, 5 per la mobilità urbana.

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2025, al 15 settembre 2023, in base al **Piano sviluppo e coesione, sezione 2**, per Area tematica e settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	19.188	18.880	98,4%	18.648	13.152	70,5%
02 - Digitalizzazione	02.02 Tecnologie e servizi digitali	31.128	11.807	37,9%	10.809	6.832	63,2%
	02.02 Connettività digitale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
03- Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	2.785	2.407	86,4%	2.361	2.237	94,8%
	03.02 Turismo e ospitalità	10.000	10.000	100,0%	10.000	6.000	60,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	9.351	5.254	56,2%	5.254	3.858	73,4%
07 - Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	20.588	10.134	49,2%	9.907	9.113	92,0%
09 - Lavori e occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	27.559	26.777	97,2%	25.669	21.951	85,5%
10 - Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	39.282	38.789	98,7%	30.467	21.440	70,4%
11 - Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	28.441	26.188	92,1%	26.163	19.037	72,8%
	12.01 Rafforzamento PA	1.328	860	64,8%	832	211	25,4%
12 - Capacità amministrativa	12.02 Assistenza tecnica	5.080	2.307	45,4%	2.035	829	40,7%
	TOTALE	194.730	153.402	78,8%	142.146	104.661	73,6%

PIANI SVILUPPO E COESIONE titolarità singoli Ministeri

La legge di stabilità 2015 (L 190/2014) ha introdotto importanti novità in merito al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, inserendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura rispetto a quanto previsto dalle precedenti normative (DLgs 88/2011 e L 147/2013 - Legge di stabilità 2014).

La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede l'assegnazione del 80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% a quelle del centro-nord.

La legge di stabilità 2015 ha previsto, al comma 703 dell'art. 1, l'impiego della dotazione finanziaria del FSC attraverso Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali definiti da una apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, che è stata istituita con DPCM del 25/2/2016. La Cabina di Regia ha definito le aree tematiche ed i rispettivi obiettivi strategici.

La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi, facenti capo ai rispettivi ministeri, è attribuita alla competenza del CIPE che, in attesa dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ha approvato Piani Stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori, per i quali era previsto di essere destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Su proposta dell'Autorità politica per la coesione, il CIPE, con la propria delibera 25/2016, ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate. La delibera tiene conto di tutte le assegnazioni disposte in via legislativa a valere sul FSC 2014-2020 e delle allocazioni già deliberate dal CIPE in favore di Piani stralcio o in applicazione di norme di legge.

La delibera 25/2016, ha individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche.

Conseguentemente, per quanto riguarda la Regione Toscana, sulla base dell'individuazione delle aree tematiche e della ripartizione prevista dal CIPE sono state avviate le procedure tra le strutture regionali e i rispettivi Ministeri di riferimento per l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 e l'avvio degli interventi previsti; gli interventi sono i seguenti:

(valori in milioni di euro)

Interventi	Risorse FSC
Infrastrutture e trasporti	391,8
Ambiente	72,0

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Ricerca, sviluppo e innovazione	18,0
Difesa del suolo	22,0
Cultura e turismo	2,0
Sistema dei conti pubblici territoriali	0,4

In base all'art. 44 del cd decreto Crescita n. 34 del 2019, le risorse del FSC finora gestite attraverso diversi strumenti di programmazione sono state accentrate in Piani operativi unitari denominati Piani Sviluppo e Coesione (PSC), approvati dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e pubblicati in Gazzetta ufficiale. Con la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, sono state indicate le regole che disciplinano il funzionamento dei nuovi PSC delle diverse Amministrazioni titolari. Con successive delibere del CIPESS sono stati approvati anche i **Nuovi Piani Sviluppo e Coesione** dei singoli Ministeri.

In tale ambito si segnalano i principali atti di attuazione relativi ai Piani operativi ministeriali:

Infrastrutture e trasporti:

- delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano Operativo infrastrutture, adottato ai sensi della legge 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016. Il Piano è ripartito in sei assi di intervento. Tale Piano è stato successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018); ai quali si sono aggiunti ulteriori 3 mln (*Piano nazionale sicurezza ferroviaria*) con approvazione della Cabina di Regia del programma del 19 marzo 2019) e 3,4 mln per l'intervento "Ponte di Buriano - Guado provvisorio e viabilità alternativa" con Delibera Cipe n. 4 del 17 marzo 2020, per un totale di contributi pari a 391,8 mln..
- delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero Infrastrutture e Mobilità sostenibili, confermando gli interventi già previsti dal PO FSC Infrastrutture 2014-2020.
- Per un più razionale e funzionale utilizzo delle risorse programmate, a luglio 2022 la Giunta ha approvato una proposta di riprogrammazione dei finanziamenti, senza ulteriore esigenza di risorse finanziarie FSC in quanto le variazioni finanziarie fra i vari interventi si sono compensate. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. A fine luglio il MIMS ha espresso parere favorevole al procedimento dell'iter autorizzativo per la rimodulazione. Ad agosto 2022 con procedura scritta è stata approvata la rimodulazione degli interventi di viabilità della Regione Toscana.
- Una seconda proposta di riprogrammazione, con le medesime finalità della prima, è stata presentata sulla base dello stato di attuazione dei progetti, maturato successivamente, nel novembre 2022. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. A seguito della pubblicazione della Delibera Cipe n. 48 del 27 Dicembre 2022, contenente gli esiti delle ricognizioni previste dall'art. 56 del D.L. 50/2022, avviate dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 7 dicembre 2022, e data l'assenza di una determinazione conclusiva sulla proposta, la Regione ha inviato vari solleciti al MIT che, con nota dell'Autorità responsabile del 6 Luglio 2023, ai sensi della normativa vigente, ha comunicato che l'intervento non ha raggiunto l'OGV entro il 31 Dicembre 2022, e dunque potrebbe essere passibile di defianziamento, rigettando così la riprogrammazione.
- Una ulteriore proposta di rimodulazione è stata presentata da Anas al Ministero, a settembre 2022, per gli interventi di sua competenza, fra i quali alcuni sul territorio toscano. Al momento anche questa rimodulazione risulta sospesa, a tale proposito la quale la Regione Toscana, prendendo atto dell'impossibilità di raggiungere l'OGV al 31 Dicembre 2022, aveva espresso parere favorevole condizionato ad un impegno formale del MIT al rifinanziamento degli interventi oggetto di rimodulazione a valere anche su altre tipologie di finanziamento. La procedura non ha raggiunto definizione.
- Nel corso degli anni la Regione ha sottoscritto le previste Convenzioni con Ministero e/o con i soggetti attuatori nonché gli Accordi programma, promuovendo l'attivazione della sottoscrizione delle integrazioni, laddove necessario.
- La seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse FSC 2014-2020 secondo la classificazione prevista dal Piano approvato con delibera CIPESS 3/2021 per Asse tematico:

Area tematica	Settore di intervento	Finanziamento FSC
07 – Trasporti e mobilità	07.01 - Trasporto stradale	253,3
	07.02 - Trasporto ferroviario	85,0
	07.05 - Mobilità Urbana	27,5
	07.03 - Trasporto marittimo	8,7
05 – Ambiente e risorse naturali	05.01 - Rischi e adattamento climatico	9,8
	05.05 - Natura e biodiversità	7,6
Totale complessivo (*)		391,8

(*) Al lordo delle risorse degli interventi passibili di eventuale deprogrammazione.

*Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023*Ambiente:

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln., di cui 30,3 per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello; 21 mln. per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN Massa e Carrara e 10,6 mln. per interventi nei Comuni di Montescudaio, San Miniato, Chiusdino, Follonica/Scarlinto, Isola del Giglio. Negli anni 2018 e 2019 sono stati sottoscritti gli Accordi di programma per la realizzazione degli interventi.
- A giugno 2020 è stato approvato l'elenco degli interventi rientranti nel Piano di bonifica da amianto (DM n. 467 del 6/12/2019) destinando 2,6 mln. per interventi su edifici scolastici e 7,4 mln. per interventi su edifici ospedalieri.
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero della transizione ecologica.
Il finanziamento di tutti gli interventi è condizionato all'assunzione entro il 31/12/2022 da parte dei vari soggetti attuatori delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV).

Ricerca, sviluppo e innovazione:

- delibera CIPE n. 52 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano operativo Imprese e competitività, presentato dal Ministero dello Sviluppo economico. A fine dicembre 2017 il CIPE con delibera n. 101 ha assegnato alla Regione Toscana l'importo di 18 mln. finalizzato a sostenere gli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nel territorio toscano, quale incremento della quota di cofinanziamento nazionale dell'Asse I del POR FESR 2014-2020.
- delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero dello Sviluppo economico (PSC MISE 14-20) in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Imprese e competitività.
- A novembre 2022 il MISE, su richiesta della Regione Toscana, ha approvato la procedura di riprogrammazione del PSC MISE di cui alla delibera CIPESS n. 9/2021 (ex Del. CIPE 101/2017), destinando 1,6 mln. al Fondo Centrale di garanzia, quota residua di risorse non utilizzate per interventi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Difesa del suolo:

- Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 03 novembre 2010. Quota risorse Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" Centro Nord. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) previste risorse per 7,9 mln. A fine 2017 firmato l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi;
- DPCM del 14 luglio 2016. Decreto Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12/11/2018 prot. 484, Fondo Progettazione. Previste risorse FSC 2014/2020 per 2,5 mln.;
- DPCM del 2 dicembre 2019 - Piano operativo per il dissesto idrogeologico 2019 in attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020. Addendum II, previste risorse per 11,2 mln.. E' in corso, da parte del Mite, l'individuazione di interventi in sostituzione di un intervento per la cassa di espansione dei Laghi Primavera di Pistoia per 6,3 mln..
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero della Transizione ecologica in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Ambiente FSC 2014-2020 (DM 101 del 22/7/2022 Dipartimento Amministrazione generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale). Con la medesima delibera sono rientrati nel PSC anche gli interventi ricadenti nel Fondo Progettazione ed il piano di dissesto idrogeologico di cui alla Delib. CIPE 32/2015 finanziati con fondi FSC 2007-2013 e 2014-2020. In particolare a seguito di tale delibera rientrano nel PSC gli interventi dell'Accordo Aree Metropolitane del 25/11/2015 finanziati con risorse FSC 2007 - 2013 per 10,8 mln. e con risorse FSC 2014 - 2020 per 44,2 mln..

In totale risultano destinati 76,6 mln. (di cui 55 mln. dell'accordo aree metropolitane), relativi a Piani attuati dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo.

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, nell'ambito della linea di azione 2.3.1 interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (Asse 2 Spese per le attività di manutenzione di monitoraggio) previste risorse in bilancio regionale 2021-2024 per 440 mila euro, di cui 249,2 mila euro per la manutenzione della rete di rilevamento dati ambientali, 189,7 mila euro per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata liquida in alveo, 1,5 mila euro per l'acquisto di strumentazione tecnica.

Cultura e turismo:

- delibera CIPE n. 10 del 28/2/2018 che ha approvato il Piano Operativo Cultura e turismo di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. A marzo 2018 il CIPE con delibera n. 31 ha individuato gli interventi tra cui l'Intervento strategico sul complesso museale del Santa Maria della Scala nel Comune di Siena per un investimento complessivo di 2. mln.. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'Accordo operativo

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo per l'attuazione dell'intervento, sottoscritto a gennaio 2020.

Sistema dei Conti Pubblici Territoriali:

- delibera CIPE n. 48 del 10/7/2017 che ha approvato il Piano operativo FSC 2014-2020 per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale. Si tratta di trasferimenti all'IRPET per attività di studi, ricerche, promozioni in tema di sistema dei conti pubblici territoriali.

Complessivamente nel periodo 2018-2025, con le risorse FSC 2014-2020, che transitano dal bilancio regionale, sono stati impegnati 161,3 mln., il 68,6% delle risorse assegnate (235,3 mln.) e sono stati effettuati pagamenti per 77,3 mln. (capacità di spesa del 60,9%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: 88,7 mln. per interventi di viabilità, 22 mln. per il rinnovo di materiale rotabile destinato al TPL, 17,4 mln. per progetti di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020), 10,1 mln. per interventi di bonifica da amianto, 10,3 mln. per altri interventi di bonifica dei siti inquinati, e 7,4 mln. per il Sistema integrato ciclopista dell'Arno.

La tabella seguente illustra le risorse che transitano dal bilancio regionale nel periodo 2018-2025 al 15/09/2023.

(valori in migliaia di euro)

INTERVENTI	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Infrastrutture e trasporti	150.400	121.143	80,5%	91.290	50.459	55,3%
Ambiente	63.164	20.350	32,2%	19.964	11.223	56,2%
Ricerca, sviluppo e innovazione	17.414	17.414	100,0%	13.414	13.414	100,0%
Fondo centrale di garanzia	1.613	1.613	100,0%	1.500	1.500	100,0%
Difesa del suolo	440	423	96,0%	423	379	89,6%
Cultura e turismo	2.000	100	5,0%	100	100	100,0%
Sistema dei Conti pubblici territoriali (CPT)	302	302	100,0%	302	252	83,4%
TOTALE	235.332	161.343	68,6%	126.992	77.326	60,9%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

PARTE III

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Next Generation EU è uno strumento europeo volto a aiutare, attraverso investimenti, i paesi membri a seguito delle perdite dovute dalla crisi sanitaria.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) che mette a disposizione risorse in favore degli Stati membri con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale.

Oltre al Piano di ripresa e resilienza ci sono altri fondi che verranno finanziati attraverso Next Generation EU, tra questi il React-Eu "Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa" una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus e l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus. REACT-EU contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente.

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia PNRR** è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021 che lo ha approvato il 22 giugno 2021; il 13 luglio 2021 il PNRR è stato definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea.

Nell'allegato alla decisione sono elencati gli investimenti e le riforme, divisi per missione e componente, e sono indicati, per ogni investimento e riforma, obiettivi (targets) e traguardi (milestones), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con cadenza semestrale, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

Le misure previste dal Piano si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Seguendo le linee guida elaborate dalla Commissione europea, inoltre, il Piano raggruppa i progetti di investimento e di riforma in 16 Componenti, raggruppate a loro volta in 6 Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR prevede oltre alle linee di investimento un significativo pacchetto di riforme strutturali:

- Le **riforme orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.
- A queste si aggiungono le **riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).
- Inoltre, è previsto un certo numero di **riforme settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.
- Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Le risorse. Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi in prestiti) e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare (istituito con L. 101/2021). Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NGEU.

Il regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 modifica il regolamento (UE) 2021/241 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza) per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPower EU (presentato dalla Commissione europea nel maggio 2022) nei piani per la ripresa e la resilienza e modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE. Il nuovo regolamento introduce un quadro

regolatorio che consente agli Stati membri di proporre modifiche ai propri Piani nazionali di ripresa e resilienza, per inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave in materia energetica, volti ad aumentare la resilienza del sistema energetico dell'Unione mediante la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, anche attraverso il potenziamento della diffusione delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della capacità di stoccaggio dell'energia. Le risorse europee stanziare per l'Italia nel quadro del REPowerEU ammontano a 2,76 miliardi di euro di sovvenzioni non rimborsabili (la quota maggiore, 13,8 per cento del totale, 20 mld., al pari della Polonia).

LA GOVERNANCE DEL PNRR

Con **legge 108/2021** di conversione del DL n. 77 del 31/05/2021 viene stabilita la **governance del PNRR**. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture o avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Viene istituita la Cabina di Regia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

La Cabina di regia è supportata dalla Segreteria tecnica che opera in raccordo con il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e l'Ufficio per il programma di governo. Sempre presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata costituita la struttura di missione, denominata Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione. Infine, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato operano il Servizio centrale per il PNRR con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del PNRR e l'Unità di missione per la valutazione dello stato di attuazione delle milestone e target del PNRR, nonché l'Ufficio di audit del PNRR.

Al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale, il PNRR si avvale del sistema Informativo **"ReGIS"** sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Circolare MEF n. 21 del 14/10/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR

Circolare MEF n. 25 del 29/10/2021 – La circolare invita le Amministrazioni centrali dello Stato titolari degli interventi PNRR alla rilevazione periodica di avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti e alla trasmissione della stessa al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di arricchire i contenuti del portale Italia Domani. Il portale, attivato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, consente, tra l'altro, di adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

Circolare MEF n. 31 del 14/12/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target

Circolare MEF n. 32 del 30/12/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH).

Circolare MEF n. 4 del 18/01/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative. In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, la circolare intende chiarire alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a a titolarità.

Circolare MEF n. 6 del 24/01/2022 - L'art. 9, comma 2, del DL 31/05/2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108, prevede che al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi PNRR, le amministrazioni Centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati. In tale ambito, è prevista l'attivazione di una serie di azioni di rafforzamento amministrativo in termini di assistenza tecnica e supporto operativo all'attuazione dei progetti PNRR, di cui potranno beneficiare sia le amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sia le amministrazioni territoriali responsabili dell'attuazione dei singoli progetti.

Circolare MEF n. 9 del 10/02/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR.

Circolare MEF n. 21 del 29/04/2022 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC.

Circolare MEF n. 26 del 14/06/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.

Circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 - Con la presente circolare, si emanano: le "Linee Guida per il Monitoraggio del PNRR" con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGIS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo; il documento "Protocollo unico di colloquio PNRR vers.1.0", realizzato in continuità con i tracciati già in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, estesi per rispondere alle ulteriori esigenze informative del PNRR.

Circolare MEF n. 28 del 4/07/2022 - Con la presente circolare si intende fornire, d'intesa con la Corte dei conti, alcune precisazioni in merito al controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative.

Circolare MEF n. 29 del 26/07/2022 - Circolare delle procedure finanziarie PNRR - Con la presente circolare vengono comunicate le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR procederà ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei citati conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi. In allegato alla circolare è anche riportato il manuale delle procedure finanziarie PNRR che evidenzia le attività amministrative, procedurali e informatiche necessarie per l'attivazione finanziaria degli interventi del Piano.

Circolare MEF n. 30 del 15/08/2022 Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. La Circolare descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR. Alla Circolare sono allegate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" che illustrano più nel dettaglio tutti i citati flussi procedurali.

DPCM del 28 luglio 2022 - il decreto disciplina le modalità di accesso al «Fondo per le opere indifferibili» con una dotazione finanziaria di 7,5 miliardi per il periodo 2022-2026. Si veda il paragrafo dedicato.

Circolare MEF n. 31 del 21/09/2022 - Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 91/2022 utili alla presentazione delle domande con scadenza al 17 ottobre per le procedure di affidamento avviate entro il 31 dicembre 2022.

Circolare MEF n. 32 del 22 settembre 2022 - la circolare, con oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - acquisto di immobili a valere sul PNRR", detta le condizioni di ammissibilità della spesa per l'acquisto di immobili a valere sul PNRR e le procedure da seguire per le Amministrazioni coinvolte in linea con la normativa di riferimento.

Circolare MEF n. 33 del 13/10/2022 - Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) al fine di assistere le Amministrazioni titolari di misure e i Soggetti attuatori degli interventi. Le principali novità della Guida Operativa attengono alla revisione della mappatura che associa ad ogni misura le schede tecniche e check list di riferimento.

Circolare MEF n. 34 del 17/10/2022 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Circolare MEF n. 41 del 7/12/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento" alla C.E.

Circolare MEF n. 43 del 14/12/2022 - Interventi Pnrr gestiti sul modulo finanziario del sistema regis - La circolare fornisce indicazioni sulle operazioni contabili di esercizio finanziario alle Amministrazioni che, nell'ambito degli interventi del PNRR, utilizzano il sistema informativo ReGIS - modulo finanziario, stabilendo i termini per emettere gli ordini di prelievo fondi (OPF) al fine di assicurare la corretta gestione delle operazioni contabili di fine esercizio, visto l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario 2022.

Circolare MEF n. 1 del 2/01/2023 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Circolare MEF n. 10 del 13/03/2023 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato.

Circolare MEF n. 11 del 22/03/2023 - con la circolare è stato predisposto il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target" e le "Linee guida per l'utilizzo da parte delle Amministrazioni titolari di Misure PNRR del Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target" al fine di consentire il puntuale tracciamento dei controlli effettuati sul conseguimento di milestone e target (controlli sulla performance).

Circolare MEF n. 16 del 14/04/2023 - La Circolare fornisce alle Amministrazioni titolari di misure PNRR ed ai Soggetti attuatori, elementi ulteriori ed integrativi, rispetto a quelli contenuti nelle Linee Guida edite ad agosto 2022,

concernenti le regole procedurali di a) elaborazione sul sistema REGIS delle "Attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di selezione dei progetti e/o dei Soggetti Attuatori" e delle "Attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di gara"; b) utilizzo, nell'ambito delle attività di controllo di rispettiva competenza, della banca dati ORBIS e delle piattaforme antifrode Arachne e PIAF-IT.

Circolare MEF n. 19 del 27/04/2023 - Utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU. Con la presente circolare, il MEF - Ragioneria generale dello Stato intende fornire chiarimenti e prospettare soluzioni immediatamente operative a fronte delle sollecitazioni pervenute soprattutto dagli Enti locali al fine di superare alcune difficoltà di utilizzo del sistema ReGIS e rafforzare il suo utilizzo ai fini del monitoraggio, rendicontazione ed erogazione delle risorse messe a disposizione con il PNRR.

Circolare MEF n. 20 del 9/05/2023 - Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2021 – 2027. Trasmissione Protocollo Unico di Colloquio. Tale documento definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi, per tutti i progetti di investimento pubblico a vario titolo finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dai Programmi complementari.

Circolare MEF 25 del 24 luglio 2023 - La circolare fornisce indicazioni operative per la richiesta di anticipazione, da parte dei Soggetti attuatori degli interventi del PNRR, riguardante in particolare i cosiddetti "progetti in essere", ossia quelli finanziati a valere sulle previgenti risorse del bilancio dello Stato e successivamente inseriti tra le Misure del PNRR.

Circolare MEF 26 dell'8 agosto 2023 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla C.E. La Circolare RGS fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea.

Circolare 27 del 15 settembre 2023 - La circolare della RGS adotta l'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007, la quale integra le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori", a suo tempo adottate con Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022. In particolare, l'appendice tematica stabilisce le procedure che devono essere seguite dalle Amministrazioni Centrali titolari di misure PNRR e dai relativi Soggetti Attuatori nonché gli applicativi informatici da utilizzare.

20/06/2022 - E' online Capacity Italy, il nuovo portale di assistenza tecnica per sostenere le amministrazioni pubbliche nell'attuazione del PNRR: gli enti territoriali (Regioni, Città metropolitane, Comuni, Province) e non territoriali. Promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal MEF, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, il portale è facilmente accessibile da Italia Domani ed è realizzato con il supporto tecnico e operativo di Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia e Mediocredito Centrale, che assicurano le necessarie competenze tecniche.

Luglio 2023 - Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha aggiornato (Prot. 0334543 del 10/07/2023) le Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori; in particolare sono stati messi a disposizione del pubblico alcuni format editabili, utili ai soggetti impegnati nella produzione di materiali di comunicazione, informazione e pubblicità nell'ambito delle misure del PNRR di competenza del MUR, nonché i loghi di Finanziato dall'Unione Europea, del Ministero dell'Università e della Ricerca e di Italia domani.

IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Le Amministrazioni territoriali concorrono a realizzare il PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale).
- La partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La partecipazione alla definizione e messa in opera di molte delle riforme previste dal Piano (es. in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo, ecc.), lavorando in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.

Nel ruolo di Beneficiari/Soggetti attuatori, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;

- ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- realizzano gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- rispettano gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- prevengono e correggono eventuali irregolarità e restituiscono le risorse indebitamente utilizzate.

La partecipazione in qualità di destinatari finali delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale avviene mediante la partecipazione a Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri per realizzare progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi.

Al fine di assicurare il coordinamento delle relazioni tra Amministrazioni statali titolari di interventi del PNRR e gli enti territoriali è stato istituito il **Nucleo PNRR Stato-Regioni**, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 33 del DL n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021 n. 233).

Al fine di rafforzare la **capacità amministrativa degli enti territoriali** in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il DL 80 del 2021 convertito in Legge 113 del 2021, ha previsto la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Il 20 ottobre 2022 è stato sottoscritto tra la Ragioneria generale dello Stato e il dipartimento per gli Affari interni e territoriali del ministero dell'Interno un protocollo d'intesa per la costituzione di presidi territoriali unitari, su base provinciale o interprovinciale, che avranno il compito di supportare le amministrazioni locali titolari di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per la costituzione e il funzionamento dei presidi, nel biennio 2022-2023, è stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 700 unità di personale, e in particolare 400 unità da destinare al ministero dell'Interno per le esigenze delle prefetture – Uffici territoriali del Governo, e 300 unità per il dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le esigenze delle ragionerie territoriali dello Stato.

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Il **13 agosto 2021** la Commissione Europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato il prefinanziamento di 24,9 miliardi di euro all'Italia, che rappresenta il 13% dell'importo complessivo dei prestiti e delle sovvenzioni presenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pari a 191,5 miliardi (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti).

Con il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del **6 agosto 2021** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021), come modificato dal D.M. 23 novembre 2021, dal D.M. 3 febbraio 2022 e dal D.M. 23 agosto 2022, è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie (191,5 miliardi di euro) previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni centrali titolari, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Specifiche disposizioni procedurali per l'attuazione del PNRR sono state introdotte con il **DL 121/2021** convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021 n. 156, il quale ha previsto, in particolare, che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio.

Con **DL 152 del 6 novembre 2021** (convertito in Legge 233 del 29 dicembre 2021) sono state introdotte norme urgenti per l'attuazione del PNRR, in vista della scadenza al 31 dicembre 2021 del primo gruppo di 51 traguardi e obiettivi che condizionano l'erogazione delle prime tranche di sovvenzioni e di prestiti da parte dell'Unione Europea.

Il **23 dicembre 2021** il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il suo scopo è dare conto dell'utilizzo delle risorse del programma Next Generation EU, dei risultati raggiunti e delle eventuali misure necessarie per accelerare l'avanzamento dei progetti. La Relazione riguarda in modo particolare gli obiettivi e i traguardi previsti per la fine dell'esercizio 2021, in vista della rendicontazione alla Commissione europea. L'Italia rispetta l'impegno a conseguire tutti i primi 51 obiettivi entro la fine di quest'anno, per presentare la domanda di pagamento della prima rata di rimborso, pari a 24,1 miliardi di euro.

Il **28 dicembre 2021** il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements relativi al PNRR dell'Italia. Si tratta degli atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il **30 dicembre 2021** il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del Pnrr.

I traguardi e gli obiettivi del primo anno di interventi del PNRR hanno riguardato tutte le sei missioni del Piano: in particolare, le attività principali hanno riguardato la transizione ecologica e la transizione digitale, così come il contrasto dei divari territoriali. Le Missioni che hanno visto un maggior numero di interventi realizzati sono la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" e la Missione 2 "M2: Rivoluzione e transizione ecologica".

Il **28 febbraio 2022** La Commissione europea ha certificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti nel PNRR per il 2021 e ha dato il via libera alla prima rata di finanziamenti per l'Italia da 21 miliardi di euro (10 miliardi di trasferimenti e 11 di prestiti) dal Recovery fund.

Il **13 aprile 2022** la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Il **28 giugno 2022** è stata effettuata la seconda richiesta di pagamento a seguito del raggiungimento dei 45 traguardi e obiettivi in scadenza nella prima metà dell'anno. Si tratta, in particolare, di 44 traguardi e 1 obiettivo (riferito all'investimento 1.8 della M1C1, relativo alle assunzioni di personale nei tribunali amministrativi).

Il **29 giugno 2022** il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che sono stati conseguiti nei tempi previsti tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal PNRR per il primo semestre 2022. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del PNRR del valore complessivo, al netto della quota di prefinanziamento del 13% già erogata, di 21 miliardi di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti).

Il **6 ottobre 2022** il Governo ha presentato al Parlamento la seconda Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che illustra l'attività svolta dall'inizio dell'anno e i risultati raggiunti nel suo avanzamento.

09/11/2022 - Dopo il parere positivo espresso dalla Commissione Europea è arrivata all'Italia la seconda rata da 21 miliardi. I traguardi e obiettivi conseguiti dall'Italia fanno riferimento all'avvio di investimenti e riforme in settori strategici chiave. Una parte rilevante afferisce a investimenti strategici per il Paese, tra cui la banda ultralarga e il 5G, la ricerca e l'innovazione, il turismo e la cultura, lo sviluppo dell'idrogeno, la riqualificazione urbana e la digitalizzazione delle scuole e per l'arretrato giudiziario. Inoltre, nel primo semestre del 2022 sono state avviate le riforme della pubblica amministrazione, degli appalti pubblici, della professione di docente, dell'amministrazione fiscale e dell'assistenza sanitaria territoriale.

Approvato il **Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che introduce ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR. In particolare, l'atto introduce disposizioni in materia finanziaria e fiscale, di produzione e consumo di idrogeno da fonti rinnovabili, di transizione digitale, di infrastrutture, beni culturali, zone economiche speciali e zone logistiche semplificate, oltre che in materia di turismo e giustizia.

Comunicato MEF 93 del 23/05/2022 - Il Servizio Centrale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato ha approvato i primi cinque Piani delle Attività relativi al PNRR. I Piani, che rientrano nell'Accordo quadro fra il MEF e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sulle attività di advisory alla Pubblica Amministrazione, prevedono l'assistenza tecnica da parte di CDP che in questo modo amplia il proprio ruolo di sostegno alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione del PNRR. I Piani delle Attività definiscono, infatti, i servizi di sostegno tecnico-operativo e affiancamento che CDP metterà a disposizione annualmente delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR e ai soggetti attuatori a livello territoriale, per facilitarli nella realizzazione delle linee di intervento di competenza, nonché nel disegno delle progettualità e nell'esecuzione delle correlate attività.

Approvato il **Decreto legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito in legge 175/2022**, Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del PNRR. Sono adottate misure: per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, e per sostenere l'economia e in materia di politiche sociali; per l'attuazione del PNRR, in particolare in materia di ambiente, energia, istruzione, università e giustizia, e per l'accelerazione degli investimenti; per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale, anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive.

Il **30 dicembre 2022** è stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della terza rata di 21.839.080.460 euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.839.080.460 milioni di euro). Sono stati raggiunti, come previsto, 55 traguardi-obiettivi per il secondo semestre 2022. L'erogazione dell'importo dovuto, pari a 19 miliardi di euro, avverrà, da parte della Commissione nei prossimi mesi, al termine dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, in linea con quanto già fatto con le precedenti richieste.

Il **DL n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41**, introduce nuove disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

Il **28 marzo 2023** la Corte dei Conti ha presentato al Parlamento la relazione semestrale 2023 sul PNRR. La Corte dei conti è tenuta, con le sue strutture centrali e territoriali, ad effettuare il controllo su un tempestivo e corretto utilizzo delle risorse pubbliche, riferendo al Parlamento con cadenze semestrali sull'andamento del Piano e sui controlli effettuati.

L'**8 giugno 2023** il Governo ha presentato al Parlamento la terza Relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che analizza in piena trasparenza il PNRR italiano rispetto alla sua composizione, al finanziamento, al confronto con l'Europa, allo stato di attuazione finanziaria, agli open data, alla revisione e introduzione del capitolo RePowerEU e alle criticità attuative, legate a cambiamenti oggettivi intercorsi negli ultimi mesi, quali l'aumento dei prezzi e la debolezza delle strutture amministrative con l'intento di rilevare le difficoltà registrate nella fase di attuazione del piano allo scopo di trovare le soluzioni per il pieno raggiungimento degli obiettivi finali.

Il **7 agosto 2023** il Governo Italiano ha presentato ufficialmente alla Commissione europea la propria proposta di revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di integrazione con REPowerEU.

Da un punto di vista formale, il regolamento UE 2021/241 che ha istituito il Dispositivo di Ripresa e Resilienza ha fin da subito contemplato la possibilità di rivedere i Piani nazionali in situazioni oggettive che ne compromettano la realizzazione. Le trasformazioni del contesto socio-economico e le sfide emerse durante l'attuazione del PNRR, hanno portato il Governo italiano a una riconsiderazione dei progetti contenuti nel Piano, al fine di apportare le modifiche e le integrazioni indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi entro il 30 giugno 2026. Inoltre, grazie all'iniziativa REPowerEU, avviata dalla Commissione europea con l'obiettivo di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento dell'energia a prezzi sostenibili, sono state destinate all'Italia risorse aggiuntive pari a 2,76 miliardi di euro.

Il **22 settembre 2023** è stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della quarta rata di 18.927.100.102 di euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.460.523.013 milioni di euro). Sono stati raggiunti i 28 traguardi-obiettivi previsti.

Il **9 ottobre 2023**, dopo il parere positivo espresso dalla Commissione Europea, è stata versata all'Italia la terza rata da 18,5 mld.. Circa 500 mln. previsti per la terza rata sono passati alla quarta rata che sale così da 16 mld. Iniziali a 16,5 mld..

A **livello regionale** si evidenziano alcuni atti che sono ripresi nella sezione successiva:

Decisione 46 del 22/11/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – **procedure di appalto presso la Regione Toscana** - individuazione ufficio referente a seguito della richiesta formulata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alle amministrazioni di adottare gli atti necessari per l'istituzione dell'ufficio referente per le procedure di appalto.

DGR 1286 del 06/12/2021 che approva il Piano Territoriale della Regione Toscana; lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e ANCI ed UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto previsto dalla misura PNRR M1 C1 sotto investimento 2.2.1; il Piano delle Attività degli esperti e professionisti per il supporto ai procedimenti connessi all'attuazione del PNRR.

Con tale atto viene istituita la "Cabina di Regia" per la gestione degli esperti e professionisti di cui al Piano Territoriale, quale unità di coordinamento tra l'Amministrazione regionale e gli enti locali del territorio toscano per favorire un adeguato raccordo inter-istituzionale ai fini di una corretta distribuzione delle professionalità individuate e viene stabilita la composizione: - Presidente della Giunta Regionale, Direttore Generale della Giunta Regionale, Direttore Opere Pubbliche, Direttore Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, Direttore Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, un rappresentante di ANCI Toscana, un rappresentante di UPI Toscana.

Infine, viene stabilita la ripartizione dei 53 esperti di cui al Piano Territoriale tra le Direzioni.

DGR 129 del 21/02/2022 – Istituito il Gruppo di coordinamento della Comunicazione del PNRR, presso l'Ufficio di Gabinetto della Giunta regionale, e approvate le modalità organizzative. Le finalità del Gruppo sono quelle di garantire il coordinamento della comunicazione del PNRR coinvolgendo tutte le strutture della Giunta competenti per materia in modo da garantire ai cittadini il massimo grado di trasparenza e informazione.

DGR 278 del 14/03/2022 che approva il Processo di monitoraggio, controllo e rendicontazione della linea di finanziamento M1C1, sub-investimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR" nell'attesa della definizione delle modalità di rendicontazione previste dall'art. 6 del DPCM 12/11/2021.

Legge regionale 26 aprile 2022, n. 12 "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)."

Legge regionale 5 luglio 2022, n. 23 "Ulteriori disposizioni relative all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC). Modifiche alla LR 12/2022.

Decisione di Giunta del 18/07/2022 - Istituzione del "Comitato regionale di coordinamento per l'integrazione, la complementarità e le sinergie tra i programmi europei e nazionali" che supporti il Presidente della Giunta regionale per le sinergie ed il coordinamento dell'attuazione dei Programmi cofinanziati con fondi europei e nazionali e relativi al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza e Fondo Complementare, al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), al Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo+ (FSE+) a cui si aggiungono le iniziative sostenute in Toscana mediante il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

Piano Nazionale Complementare al PNRR

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) è stato istituito con il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021, il quale ha individuato i programmi e gli interventi e ha stanziato le risorse. Il PNC è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per complessivi 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026. Il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 ha assegnato le risorse ai Ministeri competenti ed ha individuato 30 progetti e interventi, 24 dei quali sono finanziati esclusivamente dal PNC, mentre 6 sono ricompresi anche nel PNRR e risultano pertanto cofinanziati con risorse aggiuntive. Per ciascun programma sono individuati l'amministrazione titolare, l'importo del finanziamento e, per i programmi cofinanziati, la componente del PNRR a cui afferiscono.

In attuazione del D.L. n. 59 del 2021 il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 ha individuato per i 24 interventi o programmi del PNC gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea (si veda in particolare l'allegato 1).

Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei 6 programmi cofinanziati dal PNRR sono stati individuati con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2022 (si veda in particolare l'allegato 1), il quale ha altresì definito le modalità di monitoraggio.

Il monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale complementare avviene con relazioni trimestrali a cura della Ragioneria generale dello Stato.

ESTENSIONE AL PNC DELLE PROCEDURE PREVISTE PER IL PNRR

L'art. 1 del DL n. 77 del 2021, convertito con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione introdotte dallo stesso decreto-legge per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si applichino anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare, al fine di garantirne una efficace e tempestiva attuazione. L'estensione riguarda anche l'applicazione delle disposizioni relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti nonché il meccanismo di superamento del dissenso e i poteri sostitutivi. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni del D.L. n. 77/21 agli interventi del Fondo complementare cofinanziati dal PNRR.

CIRCOLARI MEF - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Circolare n. 21 del 29 aprile 2022 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC.

Circolare n. 40 del 5 dicembre 2022 - PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi. La circolare, congiuntamente alle Linee Guida in allegato, fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi. La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.

Fondo Opere indifferibili

Il DL 50/2022 ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, e ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per consentire l'avvio delle procedure di affidamento entro il 31/12/2022; la dotazione iniziale del fondo è stata stabilita in 7.500 milioni. Le risorse statali, aggiuntive rispetto a quelle disponibili per realizzare gli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari, sono necessarie per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali e il caro energia.

Le modalità di accesso al Fondo sono state disciplinate con il DPCM del 28 luglio 2022.

Ad agosto 2022, con il DL 115/2022, "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", sono stati aggiunti 1.300 milioni allo stanziamento iniziale del Fondo, 7.500 milioni, per complessivi 8,8 miliardi dal 2022 al 2027.

La L 197/2022, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha aumentato la dotazione del fondo di 10.000 milioni (500 milioni per il 2023, 1.000 milioni per il 2024, 2.000 milioni per il 2025, 3.000 milioni per il 2026 e 3.500 milioni per il 2027).

Fondo opere indifferibili 2022

Il **Decreto MEF RGS 52 del 2/03/2023** "Conferme e revoche. Fondo opere indifferibili 2022" **asigna definitivamente le risorse del Fondo per il 2022**, 5.976.350.648,54. Il provvedimento approva l'elenco degli interventi di cui alla procedura ordinaria ed a quella semplificata, avviati entro il 31 dicembre 2022 a valere su risorse PNRR e PNC, con conseguente assegnazione delle risorse. Il decreto elenca inoltre le revoche disposte.

In particolare:

- nell'ambito della procedura ordinaria (PNRR, PNC) per gli interventi per cui, riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022, è confermata l'assegnazione, sono disponibili: 4.607.294.286,93 nell'ambito degli interventi finanziati da risorse PNRR e per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari; 363.811.556,93 per interventi relativi al PNC. È revocata l'assegnazione agli interventi per i quali non è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022: con la revoca dell'assegnazione sono disponibili 1.172.291.218,28.
- nell'ambito della procedura semplificata (PNRR, PNC), per gli interventi per cui le Amministrazioni statali finanziatrici hanno validato le informazioni inserite dagli Enti Locali attuatori, sono assegnate, in via definitiva 823.902.680,43 per interventi relativi al PNRR e 181.342.124,25 per interventi relativi al PNC.

*Il **Decreto 193 del 27 dicembre 2022** disciplina la procedura di accesso, da parte delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, alle risorse residue disponibili del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili;*

*Il **Decreto RGS 193 del 27 dicembre 2022** ha disciplinato la procedura di accesso e di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili ai soggetti i quali, pur in possesso dei requisiti, non hanno avuto accesso al predetto Fondo e non risultano beneficiari delle preassegnazioni (di cui all'art. 29 del DL 144 del 23 settembre 2022, convertito, con modificazioni, dalla L 175 del 17 novembre 2022, n. 175, e dell'art. 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2022).*

*Con il **Decreto RGS 25491 del 28 marzo 2023** è stato approvato l'elenco degli interventi oggetto delle domande di accesso al Fondo presentate nell'ambito della procedura di recupero ed è stata disposta l'assegnazione delle relative risorse, 89.608.860,94, di cui 61.528.492,94 per gli interventi rientranti nel PNRR e 28.080.368,00 per gli interventi rientranti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.*

Fondo opere indifferibili 2023

L'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1/01/2023 al 31/12/2023, è disciplinato nell'ambito della L 197 del 29/12/2022.

Il Decreto del 10/02/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Fondo Opere indifferibili 2023", disciplina la procedura ordinaria per l'accesso, su base semestrale, al "Fondo opere indifferibili 2023" da parte delle Stazioni appaltanti, per consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2023, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi e consentire la realizzazione degli stessi entro i termini previsti.

Con il **Decreto RGS 159 del 26 maggio 2023** (secondo il DL 13/2023) sono state assegnate le risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili alle opere pubbliche rientranti nel PINQuA finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022: sono stati assegnati 179.646.936,40 (il 20% dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili).

Con il **Decreto RGS 175 dell'11 luglio 2023, relativamente alla procedura "semplificata" del secondo semestre**, sono stati approvati l'elenco degli interventi finanziati rispettivamente con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per i quali le Amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei relativi programmi di investimento hanno riscontrato la conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli Enti Locali: sono stati assegnati 217.816.937,98 (214.991.271,43 PNRR e 2.825.666,55 per investimenti complementari).

Ad agosto 2023 sono stati assegnati definitivamente oltre 2,4 miliardi del FOI (Decreti RGS 183 e 185) per il primo semestre 2023 alle opere pubbliche delle stazioni appaltanti che hanno avviato le procedure di affidamento nel periodo 1 gennaio 2023 – 30 giugno 2023.

In particolare:

Con il **Decreto RGS 183 del 3 agosto 2023, relativamente alla procedura "semplificata" del primo semestre**, per gli interventi di cui al Decreto RGS 124 del 13 marzo 2023, sono:

- state **assegnate definitivamente** le risorse per gli interventi che hanno i requisiti, per **362.172.867,79**, di cui 360.285.025,67 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR e 1.887.842,12 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC;
- stati individuati gli interventi per i quali non è stata completata la procedura di verifica, ma con riferimento ai quali è stato riscontrato l'avvio della procedura di affidamento dei lavori, per 129.158.124,65 (di cui 127.005.816,40 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR, e 2.152.308,25, per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC), da confermare successivamente;
- stati individuati gli interventi per i quali non viene confermata l'assegnazione, per 301.584.910,35, di cui 291.132.047,37 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR e 10.452.862,98 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC;
- stati individuati gli interventi degli enti alluvionati sui quali viene sospesa e rinviata la verifica dell'avvio delle procedure di affidamento, per 12.432.367,44, di cui 12.247.367,44 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR e 185.000,00 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC.

Con il **decreto RGS 185 dell'8 agosto 2023, "Fondo opere indifferibili 2023. Procedura ordinaria, primo semestre. Conferme e revoche"**, **relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre, per gli interventi compresi nel decreto del Ragioniere Generale dello Stato 154 del 19 maggio 2023**, sono:

- state **assegnate definitivamente** le risorse per gli interventi che hanno i requisiti, per complessivi **2.051.891.878,04** di cui 1.395.508.809,80 per interventi a valere sul PNRR e 656.383.068,24 per interventi relativi ad altri ambiti;
- stati individuati gli interventi per i quali è pervenuta formale rinuncia entro il 30 giugno 2023 per 159.435.119,51, di cui 149.165.382,01 per interventi a valere sul PNRR e per 10.269.737,50 per interventi relativi ad altri ambiti;
- stati individuati gli interventi degli Enti alluvionati sui quali viene sospesa e rinviata la verifica dell'avvio delle procedure di affidamento per complessivi 1.083.663,52;
- stati individuati gli interventi per i quali non viene confermata l'assegnazione per 98.644.268,46, di cui 45.043.013,21 per interventi a valere sul PNRR e per 53.601.255,25 relativamente ad altri ambiti;

Con il Decreto RGS 187 dell'11 agosto 2023 sono stati assegnati altri 1,6 miliardi del FOI, **relativamente alla procedura ordinaria del secondo semestre**, alle stazioni appaltanti che avviano le procedure di affidamento di opere pubbliche nel periodo 1 luglio 2023 – 31 dicembre 2023. Il Decreto:

- assegna le risorse agli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e degli interventi ricompresi in altri ambiti, oggetto delle domande di accesso, i cui dati sono stati validati dalle Amministrazioni statali istanti, per 1.445.428.758,42, di cui 924.084.474,14 per interventi a valere sul PNRR e 521.344.284,28 per interventi relativi ad altri ambiti;
- considera gli interventi oggetto della procedura di "riallineamento", per cui è stato riscontrato l'avvio delle procedure di affidamento e per cui si procede all'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo per complessivi 112.467.351,76 di cui 38.277.994,31 per interventi a valere sul PNRR e 74.189.357,45 per interventi relativi ad altri ambiti (67.091.629,36 PNC). La L 197/2022 disciplina, per il secondo semestre, la procedura di "riallineamento" degli interventi che hanno avuto accesso al Fondo ma per i quali non risulta perfezionata l'assegnazione delle risorse relativamente all'anno 2022 e al primo semestre 2023;
- considera gli interventi per quali è stata presentata richiesta di accesso al fondo ed è stata fornita da parte dell'amministrazione finanziatrice attestazione riguardante il rispetto dei requisiti previsti a normativa vigente, per 77.954.675,57 (limitatamente al secondo semestre, interventi integralmente finanziati con risorse statali, la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026);
- deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026. fini dell'attestazione del rispetto dei requisiti previsti (LR 197/2022), per 4.888.066,19.

Le risorse del FOI 2023 sono da confermare in esito alla verifica dell'avvenuto avvio delle procedure di riferimento

A settembre 2023 la Regione ha preso atto dei decreti del Ragioniere generale dello Stato:

- *159/2023, "Fondo opere indifferibili. Assegnazione risorse ad interventi oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro avviati dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022";*
- *183/2023, "Fondo Opere indifferibili 2023. Procedura semplificata. Primo semestre. Conferme e revoche".*

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO PER MISSIONI E COMPONENTI DEGLI INTERVENTI CON RISORSE CHE TRANSITANO DAL BILANCIO REGIONALE**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA***(valori in migliaia di euro)*

Investimento	Impegni	Pagamenti	Pagamenti /impegni
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività , cultura e turismo			
C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA			
I.1.5 - Cybersecurity	1.993,56	-	0%
I.1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	4.049,15	2.028,00	50%
I.2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	10.264,63	3.488,35	34%
C3 - Turismo e cultura 4.0			
I.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	23.344,76	-	0%
I.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	1.149,07	57,62	5%
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare			
I.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	8.334,11	-	0%
C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile			
I.4.1.1- Ciclovie turistiche	1.236,43	132,50	11%
I.4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	8.204,95	2.795,55	34%
C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica			
I.2.1.b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	9.357,17	370,78	4%
M5 - Inclusione e coesione			
C1 - Politiche per il lavoro			
R.1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	48.985,52	6.752,90	14%
I.1.4 - Sistema Duale	4.761,98	632,60	13%
C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore			
I.2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare	4.485,87	4.485,87	100%
M6 - Salute			
C1 - Reti di prossimità , strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale			
I.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	15.632,20	10.421,47	67%
I.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina			
I.1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	7.252,62	998,23	14%
I.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	8.526,65	5.684,44	67%
C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale			
I.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero			
I.1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	32.972,23	-	0%
I.1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	10.139,51	6.759,68	67%
I.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	5.447,26	3.631,51	67%
I.1.3 - Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione			
I.1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	17.771,23	-	0%
I.1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	1.550,14	-	0%
I.2.1 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	10.017,06	3.726,82	37%
I.2.2 - Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN			
I.2.2 a) - Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	1.953,00	1.008,24	52%
I.2.2 b) - corso di formazione in infezioni ospedaliere	3.315,65	531,56	16%
TOTALE	240.744,75	53.506,11	22%

PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE*(valori in migliaia di euro)*

Investimento	Impegni	Pagamenti	Pagamenti /impegni
PNC C.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	18.460,14	4.648,33	25%
PNC C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	91.380,41	18.188,88	20%
PNC-E.1 - Salute, ambiente, biodiversità e clima	5.461,47	1.689,80	31%
PNC E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	12.363,65	8.242,43	67%
TOTALE	127.665,67	32.769,44	26%

STATO DI ATTUAZIONE PER MISSIONI E COMPONENTI DEGLI INTERVENTI DEL TERRITORIO REGIONALE

La presente sezione illustra, aggregati per Missioni e Componenti, in forma tabellare, lo stato di attuazione degli investimenti previsti dal PNRR che hanno una ricaduta sul territorio regionale toscano, aggiornati in tempo reale.

Le informazioni riportate nelle tabelle sottostanti sono state reperite dal sito internet italiadomani.gov.it, dai siti istituzionali del Governo e dei Ministeri, dal sito internet del Servizio Orientamento PNRR Comuni di Ifel e ANCI (https://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home), dalla banca dati degli atti della Regione Toscana, dal sito internet pnrr.toscana.it e dal sito <https://openpnrr.it/>.

Quanto sotto presentato è il risultato del tentativo di fornire una mappatura dei bandi volti a far acquisire risorse sia alla Regione Toscana che agli enti del territorio toscano.

Nelle tabelle seguenti gli interventi sono illustrati nell'ordine progressivo di Missione e Componente del PNRR e sono così strutturati:

- . la prima colonna ("Missione/Componente") riporta con una sigla alfanumerica¹ la Missione e la Componente in cui esso si colloca all'interno del PNRR;
- . la seconda e la terza colonna indicano la sigla e la denominazione dell'investimento e del sub-investimento;
- . la quarta colonna ("Amministrazione titolare") indica l'amministrazione titolare dell'intervento;
- . le colonne che illustrano la distribuzione delle risorse: Risorse Nazionali – le risorse destinate al territorio nazionale; Risorse Regione – le risorse destinate all'Ente Regione Toscana; Risorse Territorio - le risorse destinate al territorio regionale toscano. Le 3 tipologie distinte tra risorse PNRR e risorse del Fondo Complementare; gli importi in corsivo si riferiscono a importi stimati e non ancora assegnati ai soggetti attuatori;
- . l'ultima colonna "Attuazione" fornisce una mappatura degli atti nazionali e regionali relativi all'acquisizione dei finanziamenti e allo stato di attuazione degli interventi.

¹Ad esempio la sigla M1-C1 indica la Missione 1 (M1) della Componente n.1 (C1)

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA										
MICI	1.1.1 Infrastrutture digitali MICI 1.1.1 3, 17, 26		PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	900,00				4,00		<p>Decreto 47 PCM del 17/12/2021 - Approvazione del progetto di fattibilità della proposta di partenariato pubblico privato per la realizzazione e la gestione del Polo Strategico Nazionale</p> <p>Il 28 gennaio 2022 è stato pubblicato il bando per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale (PSN). La proposta messa a gara prevede l'investimento di 723 milioni da parte del soggetto aggiudicatario per l'erogazione di servizi di "public" e "private" cloud in grado di garantire supervisione e controllo da parte delle autorità preposte su dati e servizi strategici.</p> <p>Il 22/06/2022 è stata applicata al Consorzio Fastweb - Anuba la gara europea che prevede la realizzazione e la gestione del Polo Strategico Nazionale.</p> <p>Il 24/08/2022 è stato firmato il contratto per l'avvio dei lavori di realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, secondo la tempistica prevista dal PNRR e le caratteristiche di sicurezza e sovranità dei dati definite nella Strategia Cloud. Il Polo ospiterà i dati ed i servizi critici e strategici delle amministrazioni centrali, delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali amministrazioni locali.</p> <p>Decreto n. 31/2023 (febbraio 2023) - Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR - M1 C1 1.1.1 - Le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) possono richiedere la migrazione dei propri dati e servizi, a partire da quelli critici e strategici, verso il Polo Strategico Nazionale (PSN), aderendo all'Avviso. L'Avviso è aperto a una platea di amministrazioni pilota, tra i quali Ministeri, Agenzie fiscali e la Presidenza del Consiglio, che possono usufruire di un importo totale pari a 373,9 milioni.</p> <p>Avviso pubblico multimisura (Decreto 48 del 2023) per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR MICI 1.1.1 "Infrastrutture Digitali" e MICI 1.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" ASL/Aziende Ospedaliere - MARZO 2023. La dotazione finanziaria complessiva iniziale: 200.000.000,00 (100.000.000,00 su MICI 1.1.1 "Infrastrutture Digitali" e 100.000.000,00 su MICI 1.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali") è stata augmentata di 100.000.000 (50 milioni e 50 milioni) con il Decreto 68 del 12 05 2023 (Proroga della scadenza e integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico multimisura per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul PNRR - MICI1.1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI" e "INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - ASL/AO (MAGGIO 2023). La dotazione finanziaria complessiva è 300.000.000.</p> <p>Giugno 2023 - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - MICI 1.1.1 per altre Pubbliche amministrazioni centrali (PAC). La dotazione finanziaria complessiva è 280.000.000,00.</p> <p>Decreto 104 del 04/08/2023 di approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "avviso 1.1 "Infrastrutture digitali" - altre PAC - giugno 2023". Finestra temporale n. 1 dal 03/07/2023 al 21/07/2023. Sono finanziabili 5 domande con 7.530.311,00 (Agenzie Nazionali). Sono ancora disponibili 262,1 milioni (su 280 milioni stanziati).</p> <p>Avviso pubblico multimisura. Sono stati approvati 4 decreti di approvazione con l'elenco delle istanze ammesse, di cui: con il Decreto 48-3 del 17/07/2023 sono state ammesse a finanziamento domande per 78.951.863,00, di cui: 63.599.555,00 a valere sull'investimento 1.1 "Infrastrutture digitali" (4 in Toscana con 2.222.618); 15.352.308,00 a valere sull'investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" (4 in Toscana con 3.941.969). Totale Toscana: 6.164.587; con il Decreto 68-4 del 4/05/2023 sono state ammesse a finanziamento domande per 88.568.310,00, di cui: 42.763.381,00 a valere sull'investimento 1.1 "Infrastrutture digitali" (4 in Toscana con 1.783.098); 45.804.929,00 a valere sull'investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" (4 in Toscana con 3.925.676). Totale Toscana: 5.708.774. Per la Toscana sono disponibili complessivamente 11.873.361. Sono ancora disponibili 36,9 milioni, 31,1 milioni sulla misura 1.1 e 5,9 milioni sulla misura 1.2 (su 300 milioni stanziati).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MICI	L1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali MICI 125, 139, 147		PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	1000				50,72		<p>Abilitazione al cloud per i Comuni (aprile 2022) Avviso pubblico MITD del 20/04/2022 per l'abilitazione al cloud per i Comuni - L'Avviso attua l'Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali". L'investimento è collegato all'aliquota, introdotto dall'art. 35 del D.L. 67/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a 500 milioni. Scadenza avviso 22/07/2022. Decreto 28/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Aprile 2022". Finestra 1 - Sono risultate finanziabili 1373 domande per un totale di 140.732.277,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 68 istanze per un importo di 8.781.301,00. Decreto 28/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Aprile 2022". Finestra 2 - Sono risultate finanziabili 2376 domande per un totale di 226.680.152,00 euro (compreso sud). Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 89 istanze per un importo di 11.073.614,00. Decreto 28/2022 Finestra 3 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Aprile 2022". Finestra 3 - Sono risultate finanziabili 1362 domande per un totale di 125.323.332 (compreso sud). Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 40 istanze per un importo di 5.178.347,00. I fondi ancora disponibili sono 7,3 milioni (su 500 milioni stanziati); 2,8 milioni per le Regioni del Sud e 4,5 milioni per le altre Regioni.</p> <p>Abilitazione al Cloud per le Scuole sedi di Direttivo dislocate su tutto il territorio nazionale (aprile 2022) L'Avviso pubblico MITD del 26/04/2022 attua l'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali". L'investimento è collegato all'aliquota, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud. La dotazione finanziaria complessiva è 50 milioni. Sono invitate a presentare proposte a valere sul presente Avviso esclusivamente le Scuole sedi di Direttivo dislocate su tutto il territorio nazionale. Decreto 31/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Aprile 2022". Finestra 1 - Sono risultate finanziabili 675 domande per 6.170.927,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 52 istanze per 487.193,00. Decreto 31/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Aprile 2022". Finestra 2 - Sono risultate finanziabili 2.652 domande per 18.309.830,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 144 istanze per 878.717,00. Sono ancora disponibili 43,8 milioni (su 50 milioni stanziati).</p> <p>Abilitazione al Cloud per le Scuole sedi di Direttivo dislocate su tutto il territorio nazionale (giugno 2022) L'Avviso pubblico MITD del 27/06/2022 per l'abilitazione al cloud per le PA Locali - Scuole Giugno 2022. La dotazione finanziaria complessiva è 40.000.000,00. Scadenza Avviso 23/09/2022. Decreto 67/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Giugno 2022". Sono risultate finanziabili 744 domande per un totale di 5.147.877,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 33 istanze per un importo di 241.661,00 euro. Decreto 67/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Giugno 2022". Sono risultate finanziabili 1.121 domande per un totale di 6.884.850,00. Per la Toscana nessuna istanza. Sono ancora disponibili 29 milioni (su 40 milioni stanziati).</p> <p>Abilitazione al cloud per i Comuni (luglio 2022) L'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Comuni Luglio 2022 - La dotazione finanziaria complessiva, 215.000.000,00, è stata aumentata a novembre 2022 (+ 29 mila euro; Decreto 194/2022), dicembre 2022 (+ 35 mila euro; Decreto 198/2022) e febbraio 2023 (+ 35 mila euro; Decreto 24/2023); la dotazione finanziaria dell'Avviso è ora di 334.000.000 (in scadenza dell'Avviso, inizialmente individuata alle ore 23:59 del 30 settembre 2022 e prorogata alle ore 23:59 del 13 gennaio 2023 con decreto 153/2022-PNRR, è fissata alle ore 23:59 del 10 febbraio 2023). Decreto 85/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022". Sono risultate finanziabili 1139 domande per un totale di 150.200.735,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 51 istanze per 10.032.049,00. Decreto 85/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022". Sono risultate finanziabili 209 domande per un totale di 20.329.020,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 5 istanze per 464.183,00 euro. Decreto 85/2022 Finestra 3 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022". Sono risultate finanziabili 312 domande per un totale di 30.040.330,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 7 istanze per 551.081,00 euro. Decreto 85/2022 Finestra 4 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022". Sono risultate finanziabili 812 domande per un totale di 86.806.781,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 18 istanze per 2.385.287. Decreto 85/2022 Finestra 5 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022". Sono risultate finanziabili 773 domande per un importo di 63.861.715,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 19 istanze per 1.930.838. Sono disponibili 6,5 milioni (su 334 milioni stanziati).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>Abilitazione al cloud per le Scuole sedi di Direttivo dislocate su tutto il territorio nazionale (dicembre 2022) L'Avviso pubblico MITD 166 del 06/12/2022 per l'Abilitazione al cloud per le PA Locali - Scuole (dicembre 2022): dotazione finanziaria di 40.000.000. Decreto 166-1 del 27/01/2023 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole (dicembre 2022)". Finestra temporale 1: si ammettono a finanziamento domande per un importo complessivo di 1.180.655,00, di cui in Toscana 14 domande per 69.678 euro. Decreto 166-2 del 01/03/2023 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole (dicembre 2022)". Finestra temporale 2: si ammettono a finanziamento 3.123 domande per un importo di 12.805.821,00, di cui in Toscana 182 per 715.029 euro. Decreto 166-3 del 08/03/2023 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole (dicembre 2022)". Finestra temporale 2: si ammettono a finanziamento 315 domande per un importo di 1.271.347,00, di cui in Toscana 19 per 67.466 euro. Sono ancora disponibili 24,7 milioni (su 46 milioni stanziati).</p> <p>Abilitazione al cloud per le ASL e le Aziende Ospedaliere (dicembre 2022) Avviso pubblico MITD di dicembre 2022 (Decreto n. 194/2022) per la presentazione di domande di partecipazione per l'Abilitazione al cloud per le PA Locali - ASL/AO Dicembre 2022. La dotazione finanziaria complessiva è 35.000.000,00. Sono invitate a presentare proposte esclusivamente le ASL e le Aziende Ospedaliere. Decreto 194-1 del 02/02/2023 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali - ASL/AO dicembre 2022". Finestra temporale 1: si ammettono a finanziamento 19 domande per 33.557.027,00 (No Toscana). Sono ancora disponibili 2,9 milioni (su 35 milioni stanziati).</p> <p>Abilitazione al cloud per le PA locali" ASL/Aziende Ospedaliere (marzo 2023) Avviso pubblico multimisura (Decreto 48 del 2023) per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR M1C1 I.1.1 "Infrastrutture Digitali" - M1C1 I.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" ASL/Aziende Ospedaliere - MARZO 2023. La dotazione finanziaria complessiva iniziale, 200.000.000,00 (100.000.000,00 su M1C1 I.1.1 "Infrastrutture Digitali" e 100.000.000,00 su M1C1 I.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali") è stata aumentata di 100.000.000 (50 milioni e 50 milioni) con il Decreto 68 del 12/05/2023 (Proroga della scadenza e integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico multimisura per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - M1C1 I.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI" e "INVESTIMENTO 1.2 ABLITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - ASL/AO (MARZO 2023). La dotazione finanziaria complessiva è 300.000.000. Avviso pubblico multimisura. Sono stati approvati 4 decreti di approvazione con l'elenco delle istanze ammesse, di cui: - con il Decreto 48-3 del 17/07/2023 sono state ammesse a finanziamento domande per 78.951.863,00, di cui: 63.599.555,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali" (4 in Toscana con 2.222.618); 15.352.308,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" (4 in Toscana con 3.943.969). Totale Toscana: 6.164.587; - con il Decreto 48-4 del 4/08/2023 sono state ammesse a finanziamento domande per 88.568.313,00, di cui: 42.763.381,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali" (4 in Toscana con 1.783.096); 45.804.932,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" (4 in Toscana con 3.925.676). Totale Toscana: 5.708.774. Per la Toscana sono disponibili complessivamente 11.873.361. Sono ancora disponibili 36,6 milioni, 31,1 milioni sulla misura 1.1 e 5,9 milioni sulla misura 1.2 (su 300 milioni stanziati).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC1	1.3 Dati ed interoperabilità:		PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (METD)	646,00						
MIC1		1.1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dati MIC1 1.1.3-4, 18, 27	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (METD)	556,00				5,14		<p>Accordo con ISTAT del 04/03/2022 - L'ISTAT, in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attivato il 30 giugno 2022 il Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Convenzione con PagaPA del 07/03/2022 - Investimento 1.4 - Sub-investimento 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" Investimento 1.3 - Sub-investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI INTEROPERABILITA'"</p> <p>L'atto disciplina i rapporti e gli obblighi delle Parti e ha ad oggetto l'affidamento alla Società delle attività di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 ("Attività o Piano Operativo"), da svolgere in attuazione del sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR, in conformità al citato Allegato 1, e del sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità", in conformità al citato Allegato 2.</p> <p>Accordo 18/07/2022_DTD_ANAC - Accordo con ISTAT ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.1. catalogo nazionale dati della Missione M1 - Componente C1 - asse 1 del PNRR</p> <p>Decreto 152 del 19/10/2022 - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di Proposte di Intervento a valere su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" - Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni (Ottobre 2022) L'Avviso è finanziato per un importo complessivo di 110.000.000,00.</p> <p>Decreto 152 Finestra 1 (dicembre 2022) - Approvazione elenco istanze ammesse - sono risultate finanziabili 1996 domande per 39.325.106. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 46 domande per 1.664.884,00.</p> <p>Decreto 152 Finestra 2 (marzo 2023) - Approvazione elenco istanze ammesse - sono risultate finanziabili 2057 domande per 35.924.189. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 71 domande per 1.830.935.</p> <p>Decreto 152 Finestra 1 R1/ 2022 (aprile 2023) - Rinuncia su finestra 1. Per la Toscana 1 rinuncia - Comune di Badia Tedalda 10.172,00</p> <p>Decreto 152 Finestra 3 (giugno 2023) - Si ammettono a finanziamento 2100 domande finanziarie con 34.354.157,00. In Toscana sono finanziati 69 Comuni con 1.658.015.</p> <p>Finanziati con le tre finestre 185 domande per 5.143.662.</p> <p>Decreto 175 del 21/12/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR M1 C1 1.3.1 "DATI E INTEROPERABILITA'" - REGIONI E PROVINCE AUTONOME (Dicembre 2022). La dotazione finanziaria complessiva è 50.000.000,00.</p> <p>Sono state finanziate domande di altre Regioni, con 2 decreti:</p> <p>Decreto 112 del 18/07/2023 - Approvazione Avviso pubblico di luglio 2023 per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 "dati e interoperabilità" misura 1.3.1 "piattaforma digitale nazionale dati" Università e AFAM pubblico (dotazione finanziaria: 31 milioni).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC1		1.1.3.2 Single Digital Gateway MIC1 1.1.3-12	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	90,00						Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura. La Corte dei Conti ha registrato l'accordo rendendolo pienamente operativo.
MIC1	1.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale		PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	2.013,00						
										<p>Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Comuni (aprile 2022) Il 26/04/2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato l'Avviso (rettificato a ottobre 2022) che attua, nell'ambito dell'investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Comuni. La dotazione finanziaria complessiva è 400 milioni. Sono invitate a presentare proposte a valore sul presente Avviso esclusivamente i Comuni. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23:59 del 2 settembre 2022.</p> <p>Decreto 32/2022 Finestre 1/2 - Approvazione elenco delle istanze ammesse a valore sull'Avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022".</p> <p>Finestra 1 - Sono risultate finanziabili 2405 domande per un totale di 290.627.159,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 107 domande per 17.114.942,00 euro.</p> <p>Finestra 2 - Sono risultate finanziabili 955 domande per un totale di 108.904.406 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 23 domande per 3.366.648,00 euro. Sono ancora disponibili 0,5 milioni, 0,3 milioni per le regioni del Sud e 0,2 milioni per le altre regioni (su 400 milioni stanziati).</p> <p>Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Scuole (aprile 2022) Il 26/04/2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato l'Avviso che attua, nell'ambito dell'investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Scuole. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 45 mln. Sono invitate a presentare proposte a valore sul presente Avviso le Scuole sedi di Direttivo comprensive di scuole secondarie di 1° e 2° grado dislocate su tutto il territorio nazionale. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23:59 del 24 giugno 2022.</p> <p>Decreto 33/2022 Finestra 1/2- Approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a valore sull'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Aprile 2022".</p> <p>Finestra temporale 1 - Sono risultate finanziabili 1203 domande per un totale di 8.783.103,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 85 domande per 620.585,00 euro.</p> <p>Finestra temporale 2 - Sono risultate finanziabili 2507 domande per un totale di 18.303.607,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 133 domande per 971.033,00 euro. Sono ancora disponibili 36,3 milioni su 45 milioni stanziati.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MICI		1.1.4.1 Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali MICI 1.1.4-140, 148	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	813				37,17		<p>Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Scuole (Giugno 2022)</p> <p>Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022 - La dotazione finanziaria complessiva è 20.000.000,00. Scadenza Avviso 23/09/2022, poi prorogata al 21/10/2022.</p> <p>Decreto 123/2022 - Decreto di proroga dell'Avviso pubblico (al 21/10/2022) per la presentazione Proposte di Intervento a valere su PNRR MICI 1.1.4 (Giugno 2022) - Sostituzione dell'esperto a supporto del responsabile del procedimento</p> <p>Decreto 68/2022 Finestra 1/2 - Approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a valere sull'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022".</p> <p>Finestra temporale 1 - Sono risultate finanziabili 1101 domande per un totale di 7.381.311,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 43 domande per 313.943,00.</p> <p>Finestra temporale 2 - Sono risultate finanziabili 1167 domande per un totale di 8.520.267,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 66 domande per 481.966,00. Sono ancora disponibili 5,3 milioni su 20 milioni stanziati.</p> <p>Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (Settembre 2022)</p> <p>Decreto n. 135/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte a valere sulla Misura 1.4.1 - "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici Comuni (Settembre 2022)". La dotazione finanziaria dell'Avviso è 280.000.000,00.</p> <p>Decreto 144 del 07/10/2022 - Decreto di integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di Intervento a valere Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". L'importo complessivo della dotazione finanziaria dell'Avviso diventa 356.000.000,00 (importo iniziale, 280.000.000,00, più l'integrazione di 76.000.000,00).</p> <p>Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24.08.2022 modifica la Tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e, in particolare, l'importo complessivo della Misura 1.4.1, pari a 813.000.000,00</p> <p>Decreto n. 135 - 1 / 2022 - Decreto di approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022".</p> <p>Finestra temporale 1 - Sono risultate finanziabili 3241 domande per un totale di 346.314.101,00. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 100 domande per 13.863.726,00.</p> <p>Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole (Dicembre 2022)</p> <p>Avviso pubblico 167 del 06/12/2022, "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Dicembre 2022" - La dotazione finanziaria dell'Avviso è 7.000.000,00, integrato dal Decreto 38 del 27/02/2023 con 505.000,00. Pertanto, la dotazione complessiva dell'Avviso è 7.505.000,00. Con il Decreto 167-1 del 27/01/2023, finestra temporale 1 dal 07/12/2022 al 13/01/2023, sono state ammesse a finanziamento 168 domande per 1.236.568,00. Per la Toscana sono state ammesse 11 domande per 80.311,00.</p> <p>Con il Decreto 167-2 del 14/02/2023, finestra temporale 2 dal 14/01/2023 al 10/02/2023, sono state ammesse a finanziamento 855 domande per 6.242.355,00. Per la Toscana sono state ammesse 49 domande per 357.749,00.</p>
MICI		1.1.4.2 Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali MICI 1.1.4-144	PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	80,00						<p>Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AGID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura. La Corte dei Conti ha registrato l'accordo rendendolo pienamente operativo.</p> <p>Compilato ed inviato ad AGID entro i termini questionario per candidarsi come beneficiarie del sub-investimento 1.4.2. Inviato anche Piano operativo. Si è in attesa della risoluzione di alcuni quesiti posti ad AGID da dicembre 2022. Per poter procedere alla sottoscrizione ed all'avvio delle attività.</p> <p><i>Il sito accessibilita.agid.gov.it, riporta le statistiche sul livello di accessibilità dei siti web della PA e gli errori più comuni riscontrabili automaticamente. Ad agosto 2022, dal 2020, sono state pubblicate 31.065 dichiarazioni di accessibilità, di cui 13.055 nel 2022 (il 35,74% dei siti istituzionali censiti sul catalogo ItaliaPA - molte amministrazioni non hanno mai pubblicato la dichiarazione di accessibilità). Il monitoraggio dei siti per Regione o Provincia autonoma indica l'incidenza errori come una misura percentuale che si riferisce ai criteri di successo non soddisfatti, valutabili dal monitoraggio automatizzato, riscontrati su un campione di siti della PA. Nel secondo trimestre 2023 per la Toscana, su 883 siti, l'incidenza degli errori è il 16,62%.</i></p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MICI		1.1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi (pagoPA e AppIO) MICI 1.1.4.3.126, 127, 149, 150	PCM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	580,00		0,56		12,73		<p>Avviso pubblico MITD pubblicato il 4/4/2022 per la presentazione di domande di partecipazione a valore su PNRR MICI 11.4.3. I Soggetti Attuatori Ammissibili (Comuni) partecipano al presente Avviso, al fine di effettuare la migrazione e l'attivazione sull'APP ID dei propri servizi digitali. La dotazione finanziaria complessiva dell' Avviso è 90 milioni. Scadenza avviso 2/09/2022</p> <p>Decreto 24/2022 Finestre 1/2/3/4/5 - Decreti di approvazione elenco istanze ammesse a valore sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022"</p> <p>Finestra 1 - Sono finanziate 558 domande per 6.206.095,00. In Toscana 13 con 166.037.</p> <p>Finestra 2 - Sono finanziate 1372 domande per 14.846.598,00. In Toscana 55 con 728.739.</p> <p>Finestra 3 - Sono finanziate 1262 domande per 11.717.188,00. In Toscana 37 con 412.601.</p> <p>Finestra 4 - Sono finanziate 887 domande per 8.076.596,00. In Toscana 27 con 250.572.</p> <p>Finestra 5 - Sono finanziate 871 domande per 6.516.760. In Toscana 17 con 129.035.</p> <p>Per la Toscana finanziate 1.666.984.</p> <p>"Adozione pagoPA" - Comuni Aprile 2022</p> <p>Avviso pubblico MITD pubblicato il 4/4/2022 - I Soggetti Attuatori Ammissibili (Comuni) partecipano all'Avviso per effettuare la migrazione e l'attivazione sulla piattaforma pagoPA dei servizi di incasso gestiti dal Soggetto Attuatore. La dotazione finanziaria complessiva dell' Avviso è 200 milioni. Scadenza avviso 2/09/2022.</p> <p>Decreto 23 2022 Finestre 1/2/3/4/5 - Decreto di approvazione elenco istanze ammesse a valore sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022.</p> <p>Finestra 1 - Sono finanziate 445 domande per 17.535.659,00; in Toscana 14 domande con 524.830,00.</p> <p>Finestra 2 - Sono finanziate 1234 domande per 41.127.415,00; in Toscana 68 domande con 2.693.890,00.</p> <p>Finestra 3 - Sono finanziate 1179 domande per 32.252.099; in Toscana 36 domande con 1.195.003,00.</p> <p>Finestra 4 - Sono finanziate 790 domande per 20.563.576; in Toscana 38 domande con 1.006.297,00.</p> <p>Finestra 5 - Sono finanziate 626 domande per 13.951.738,00; in Toscana 22 domande con 479.547,00.</p> <p>Per la Toscana finanziate 178 domande per 5.899.567.</p> <p>"Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti Maggio 2022</p> <p>Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti Maggio 2022 - BENEFICIARI: ASL, Enti Regionali, Università, Istituti di ricerca e AFAM; la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 60.000.000,00.</p> <p>Decreto 48/2022 Finestre 1/2/3 - Approvazione elenco istanze ammesse a valore sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti Maggio 2022".</p> <p>Finestra 1 - Sono finanziate 6 domande per 1.712.542,00. No Toscana.</p> <p>Finestra 2 - Sono finanziate 19 domande per 2.194.885,00, di cui 2 con 162.000 in Toscana.</p> <p>Finestra 3 - Sono finanziate 68 domande per 9.883.526,00, di cui 3 con 380.210 in Toscana (e di questi 1 della Regione Toscana con 260.162)</p> <p>Per la Toscana finanziate 5 domande con 542.2010.</p> <p>"Adozione app IO" Altri Enti Maggio 2022</p> <p>Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti Maggio 2022 - BENEFICIARI: ASL, Enti Regionali, Università, Istituti di ricerca e AFAM. La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 35.000.000,00.</p> <p>Decreto 47/2022 Finestre 1/2/3 - Approvazione elenco istanze ammesse a valore sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti Maggio 2022".</p> <p>Finestra 1 - Sono finanziate 5 domande per un totale di 304.433,00 euro. No Toscana</p> <p>Finestra 2 - Sono finanziate 18 domande per un totale di 887.735,00 euro. 1 in Toscana con 8.004.</p> <p>Finestra 3 - Sono finanziate 61 domande per un totale di 3.385.526,00 euro. 1 in Toscana, della Regione, con 297.320.</p> <p>Per la Toscana finanziate 2 domande con 305.324.</p> <p>"Adozione app IO" Comuni Settembre 2022</p> <p>Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022 - La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è 40.000.000,00. L'Avviso aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre il 25 novembre 2022.</p> <p>Decreto 129-1 Finestra 1 (dicembre 2022) - Finanziate 327 domande con 5.794.720,00. Per la Toscana finanziate 22 domande con 286.210,00.</p> <p>Decreto 129-2 Finestra 2 (febbraio 2023) - Finanziate 442 domande con 3.296.308,00. Per la Toscana finanziate 14 domande con 116.986.</p> <p>Decreto 129-3 Finestra 3 (aprile 2023) - Finanziate 979 domande con 7.596.017,00. Per la Toscana finanziate 36 domande con 394.348.</p> <p>In Toscana sono state finanziate 72 domande con 797.544.</p> <p>"Adozione app IO" Altri Enti (Settembre 2022)</p> <p>Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti Settembre 2022 (regioni/province autonome, aziende sanitarie locali e ospedaliere, università, enti di ricerca e afam) - La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 30.000.000,00.</p> <p>Decreto 130-1/2022 (gennaio 2023) - Finanziate 38 domande con 2.264.263,00, di cui 2 in Toscana con 69.135.</p> <p>Decreto 130-2/2022 (aprile 2023) - Finanziate 46 domande con 1.464.104,00. No Toscana.</p> <p>Finanziate 2 domande in Toscana con 69.135.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>"Adozione piattaforma pagoPA" Comuni (Settembre 2022) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022 - La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 80.000.000,00. Decreto 51 del 23/03/2023 - Integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso "Adozione piattaforma pagoPA" - Comuni (settembre 2022). La dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso, 80.000.000,00, è stata incrementata di 10.000.000,00. Decreto 54 del 20/03/2023 - Integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso "Adozione piattaforma pagoPA" - Comuni (settembre 2022). La dotazione finanziaria dell'Avviso è incrementata di altri 2.600.000,00. Pertanto, la dotazione complessiva dell'Avviso è 92.600.000,00. Decreto 127-1 (dicembre 2022) Finestra 1 - Finanziate 1360 domande con 31.004.456, di cui in Toscana 39 domande per 1.207.287,00. Decreto 127-2 (febbraio 2023) Finestra 2 - Finanziate 555 domande con 27.061.274,00, di cui 52 in Toscana con 1.617.586. Decreto 127-3 (maggio 2023) Finestra 3 - Finanziate 1403 domande con 38.347.913,00, di cui 24 in Toscana con 906.604. In Toscana sono state finanziate 115 domande con 3.731.477.</p> <p>"Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti settembre 2022 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti settembre 2022 - La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 50.000.000,00. Decreto 128-1/2022 (gennaio 2023) - Finestra temporale n. 1 dal 12/09/2022 al 13/01/2023. Finanziate 42 domande con 9.061.152,00, di cui 1 in Toscana con 40.016. Con il Decreto 128-2 di aprile non sono state finanziati progetti in Toscana.</p> <p>"Adozione piattaforma pagoPA" Comuni (maggio 2023) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni (maggio 2023) - La dotazione finanziaria è 20.000.000,00, integrata a fine agosto con 5 milioni (Decreto 133 del 30/08/2023). Decreto 66-1 del 17/07/2023 - Finestra temporale n. 1 dal 11/05/2023 al 03/07/2023. Finanziate 236 domande con 4.998.596,00, di cui 10 in Toscana con 218.744 mila euro.</p> <p>"Adozione piattaforma PagoPA - Altri Enti (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) - ottobre 2023" Decreto 155 del 13/10/2023 - Approvazione avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valore su PNRR - MIC1.1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - "Adozione piattaforma PagoPA - Altri Enti (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) - ottobre 2023" - Dotazione finanziaria: 10.000.000.</p>
										<p>Con decreto MEF del 24/08/2022 - le risorse iniziali 285 milioni sono state ridotte a di 30 milioni.</p> <p>"Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 Avviso pubblico MTD pubblicato il 4/4/2022 (rettificato a giugno) - I Soggetti Attuatori ammissibili (Comuni) si candidano per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR). La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 100 milioni. Scadenza avviso 2/09/2022. Decreto 25/2022 Finestre 1/2/3/4/5 - Approvazione elenco istanze ammesse a valore sull'avviso pubblico Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni (Aprile 2022)". Finestra temporale 1 - Sono risultate finanziabili 805 domande con 11.270.000,00. Finestra temporale 2 - Sono risultate finanziabili 1671 domande con 23.394.000,00. Finestra temporale 3 - Sono risultate finanziabili 1449 domande con 20.286.000,00. Finestra temporale 4 - Sono risultate finanziabili 881 domande con 12.334.000. Finestra temporale 5 - Sono risultate finanziabili 456 domande con 6.384.000,00. Per la Toscana finanziate 192 domande per 2.688.000,00</p> <p>"Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022. Avviso pubblicato il 30/05/2022 - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022. BENEFICIARI: ASL, Enti Regionali, Università, PA Centrali, Province, Altri enti, Istituti di ricerca e AFAM. La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 30.000.000,00. Decreto 49/2022 Finestre 1/2/3/4 - Approvazione elenco istanze ammesse a valore sull'avviso pubblico "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022. Finestra temporale 1 dal 30/05/2022 al 28/06/2022 - Finanziate 70 domande con 980.000,00; in Toscana 2 domande con 28.000. Finestra temporale 2 dal 29/06/2022 al 28/07/2022 - Finanziate 246 domande con 3.444.000; in Toscana 18 domande con 252.000. Finestra temporale 3 dal 29/07/2022 al 09/09/2022 - Finanziate 532 domande con 7.448.000; in Toscana 42 domande con 574.000. Per la Toscana finanziate 62 domande per 854.000,00</p>
MIC1		1.1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) MIC1.1.4.4.145, 146	PCM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MTD)						255	5,4

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
		1.1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) MIC1 I 1.4.145, 146	PCM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	255				5,4		<p>Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE* Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche (settembre 2022)</p> <p>Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE* Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche settembre 2022 - La dotazione finanziaria complessiva iniziale dell'Avviso, 5.000.000,00, è stata aumentata a gennaio 2022 (Decreto 2 del 13/01/2022) di 2.000.000,00 e a marzo 2022 (Decreto 53 del 23/03/2022) di 490.000,00. La dotazione complessiva dell'Avviso è 7.490.000,00.</p> <p>Decreto di approvazione elenco istanze ammesse</p> <p>Decreto 126-1/2022 (febbraio 2022) - Finestra temporale 1 dal 12/09/2022 al 13/01/2023 - Finanziate 373 domande con 5.222.000,00; in Toscana 29 domande con 392.000.</p> <p>Decreto 126-2/2022 (aprile 2022) - Finestra temporale 2 dal 14/01/2023 al 17/03/2023 - Finanziate 150 domande con 2.100.000,00; in Toscana 11 domande con 140.000.</p> <p>Sono ancora disponibili 0,2 milioni su 7.490.000 milioni stanziati.</p> <p>In Toscana sono state finanziate 40 domande con 532.000.</p> <p>Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE* Comuni Settembre 2022</p> <p>Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE* Comuni Settembre 2022 - La dotazione finanziaria complessiva iniziale di 25.000.000,00 è stata incrementata di 4.000.000,00 con il decreto 52 del 23/03/2022, ed è divenuta 29.000.000,00.</p> <p>Decreto di approvazione elenco istanze ammesse (finestre 1, 2, 3)</p> <p>Decreto 125-1/2022 (dicembre 2022) - Finestra temporale 1 dal 12/09/2022 al 25/11/2022 - Finanziate 851 domande con 11.914.000,00; in Toscana 36 domande con 476.000.</p> <p>Decreto 125-2/2022 (febbraio 2023) - Finestra temporale 2 dal 26/11/2022 al 20/01/2023 - Finanziate 525 domande con 7.350.000,00; in Toscana 32 domande con 434.000.</p> <p>Decreto 125-3/2022 (aprile 2023) - Finestra temporale 3 dal 21/01/2023 al 24/03/2023 - Finanziate 492 domande con 6.888.000,00; in Toscana 32 domande con 420.000.</p> <p>Sono ancora disponibili 2,9 milioni (2,6 milioni per le regioni del Sud e 0,3 milioni per le altre Regioni) su 29 milioni stanziati.</p> <p>In Toscana sono state finanziate 100 domande con 1.330.000.</p>
MIC1		1.1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali MIC1 I 1.4.128, 151	PCM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	245,00				5,79		<p>Decreto MITD 58 dell' 8/02/2022 - avente ad oggetto il Regolamento della piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione. Il regolamento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2022 ed entrerà in vigore il 21 giugno 2022. Si tratta di uno step successivo rispetto a quanto definito dall'art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020 che prevedeva le modalità di funzionamento della Piattaforma.</p> <p>Convenzione con PAgPA del 07/03/2022 - Investimento 1.4 - Sub-investimento 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" Investimento 1.3 - Sub-investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI INTEROPERABILITÀ". L'atto disciplina i rapporti e gli obblighi delle Parti e ha ad oggetto l'affidamento alla Società delle attività di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 ("Attività o Piano Operativo"), da svolgere in attuazione del sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR, in conformità al citato Allegato 1, e del sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità", in conformità al citato Allegato 2.</p> <p>Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) - La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è di 200.000.000,00 (dopo le integrazioni di 50 milioni di ottobre 2022 e di 70 milioni di novembre 2022). L'Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre l'11 novembre 2022.</p> <p>Decreto 131 Finestre 1/2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) - Per la Toscana finanziate 152 domande per 5.787.390,00.</p>
MIC1		1.1.4.6 Mobility as a service for Italy MIC1 I 1.4.13, 23	PCM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	40,00						<p>A maggio 2023 è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento a valere su "Mobility as a service for Italy" - maas4Italy - 7 territori: la dotazione finanziaria complessiva è 16,1 milioni (2,3 milioni per ciascuno dei sette progetti che verranno selezionati). La dotazione finanziaria prevista è finalizzata: a) alla realizzazione delle sperimentazioni Maas e b) a sostegno della digitalizzazione del trasporto pubblico locale.</p> <p>La Giunta regionale della Toscana ha aderito all'avviso (DGR 594 del 29/05/2023).</p> <p>Con il Decreto 150 del 28/09/2023 sono stati ammessi a finanziamento 7 territori, ma non la Toscana.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M1C1	PNC-A.1 - Servizi digitali e cittadinanza digitale		PCM		16,90					<p>Il PNC rafforza con ulteriori risorse la misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienze dei cittadini" volta a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini.</p> <p>Dal primo ottobre 2021 fino al 29 ottobre 2021, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane, anche delle Regioni a statuto speciale, hanno avuto la possibilità di inviare la propria Manifestazione di interesse a entrare a far parte dei primi tre progetti pilota di servizi Mobility as a Service for Italy (Maas). Sono pervenute 13 richieste di partecipazione, tutte giudicate coerenti con i principi dell'iniziativa, fra cui quella del Comune di Firenze. La seconda fase di attuazione è avvenuta attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico destinato ai 13 Comuni per valutare, selezionare e finanziare tre progetti pilota finalizzati a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio in altrettante città "leader". Alla data di scadenza dell'avviso, il 10 gennaio 2022, tutte le 13 città ammesse hanno presentato un progetto. Il progetto del Comune di Firenze non è stato scelto (Napoli-Milano-Roma sono state selezionate come città capofila).</p> <p>2 Maggio 2022 - Pubblicato un nuovo Avviso pubblico Mobility as a Service (Maas) per la presentazione di Proposte di intervento a valere sul Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR - PNC-A.1.1 Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4.6 finanziato con 16,9 mln di risorse del Fondo Complementare al PNRR. Dal 2/05/2022 fino al 6/6/2022 possono mandare proposte progettuali le Città metropolitane individuate in seguito alla pubblicazione della Manifestazione d'interesse avviata dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DITD) della Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) nel mese di ottobre del 2021. Sono escluse le città "Pilota" già finanziate con l'Avviso Pubblico pubblicato in data 22 novembre 2021. Decreto n. 6 del 26/07/2022 - PNC - È stata pubblicata la graduatoria definitiva per il progetto Maas (Mobility as a Service for Italy), saranno Torino, Bari e Firenze a sperimentare i nuovi progetti di mobilità sostenibile. All'avviso pubblico scaduto lo scorso 6 giugno hanno partecipato 10 Comuni capoluogo di Città metropolitane, precedentemente individuate dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. La proposta della città metropolitana di Firenze è stata ammessa a finanziamento per 2.500.000.</p> <p>A novembre 2022 il Decreto 25 del 21.11.2022 ha rettificato i decreti 3/2022-PNC e 6/2022-PNC prevedendo che agli importi ivi accordati per le sperimentazioni Maas ai Comuni di Torino, Firenze e Bari va aggiunto l'importo per la digitalizzazione del trasporto pubblico locale pari a 800.000,00 mila euro per ciascun Comune.</p>
M1C1	PNC A.1.1 Servizi digitali e cittadinanza digitale		PCM - Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MPTD)		350,00					<p>Decreto 18 del 26/05/2023 - Riparto di risorse da assegnare ai Comuni per l'integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 per la realizzazione dell'intervento PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienze dei cittadini" - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR. Il decreto definisce il contributo da assegnare ai Comuni a supporto dell'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, nonché le modalità di erogazione dello stesso.</p> <p>Il contributo varia dai 1.683,60 euro per i Comuni di Fascia 1 (con un massimo di 2.500 abitanti) fino ai 16.836 euro previsti per le amministrazioni comunali con oltre 250 mila residenti. Ai Comuni toscani destinati contributi per 965.825,20</p> <p>Decreto 19 del 26/05/2023 - Riparto di risorse da assegnare ai Comuni per l'adesione ai servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC) - Realizzazione dell'intervento PNC - A.1.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienze dei cittadini" - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - Sono disponibili 49.463.606,80.</p> <p>Le risorse per i Comuni toscani (2.137.998,80 in tutto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fascia 1 (Comuni con popolazione fino a 2500 abitanti): 278.216,40 per 71 Comuni (importo erogabile: 3.328,40 euro per Comune); - Fascia 2 (Comuni 2.501 - 5.000 abitanti): 271.620,80 per 44 Comuni (6.173,20 per Comune); - Fascia 3 (Comuni 5.001 - 20.000 abitanti): 1.029.670,40 per 112 Comuni (9.193,20 per Comune); - Fascia 4 (Comuni 20.001 - 50.000 abitanti): 366.790 per 26 Comuni (14.100,00 per Comune); - Fascia 5 (Comuni 50.001 - 100.000 abitanti): 146.473,20 per 9 Comuni (16.274,80 per Comune); - Fascia 6 (Comuni 100.001 - 250.000 abitanti): 39.294 per 2 Comuni (19.647,00 per Comune); - Fascia 7 (Comuni > 250.000 abitanti): 25.264,00 per Firenze.

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MICI	1.1.5 Cybersecurity MICI.5, 6, 7, 8, 9, 20, 21, 22		PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MTD)	623,00		1,98		2,00		<p>Avviso - Proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber - A servizio - Data apertura 3/03/2022 -Data chiusura 23/03/2022 - Finanziamento avviso 10 mln</p> <p>Avviso - Proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber - A Ristoro - Data apertura 3/03/2022 -Data chiusura 7/04/2022 - Finanziamento avviso 15 mln.</p> <p>Avviso settembre 2022 - L'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale, in raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale, cura l'attuazione dell'investimento 1.5 "Cybersecurity" coinvolgendo il mondo della PA, dell'impresa e dei fornitori di tecnologia. Nella cornice di tale investimento è stato pubblicato l'avviso per interventi di potenziamento della resilienza cyber per la messa in sicurezza dei dati e dei servizi dei cittadini. Esso prevede il finanziamento per un valore di 45 milioni destinati a Regioni, Province e Città metropolitane. L'avviso scade il 30 settembre.</p> <p>DGR 1142 del 10-10-2022 - La Regione ha aderito all'Avviso pubblicato dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale disponendo di presentare due proposte di intervento di potenziamento della resilienza cyber: "Assessment, Catalogo degli asset per Disaster Recovery e Business Continuity, sensibilizzazione e formazione utenti", "Gestione della qualità e miglioramento dei processi, consapevolezza cyber security e data protection". La Regione Toscana ha presentato due proposte di intervento per un totale di 2.000.000,00.</p> <p>18/01/2023 - Con determina del direttore generale dell'Agenzia di Cybersecurity nazionale: sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili (Allegato A), proposte progettuali ammesse e parzialmente finanziabili (Allegato B), proposte progettuali idonee ma non finanziabili (Allegato C), elenco delle proposte progettuali non ammesse (Allegato D) relative all'Avviso per interventi di potenziamento della resilienza cyber per la messa in sicurezza dei dati e dei servizi dei cittadini.</p> <p>Allegato A - Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili- 47 le proposte ammesse a finanziamento di cui: 2 del Comune di Firenze (CYBERSECURITY METROWIDE per 999.100,00 e Cybersecurity -Framework e tools per 989.501,13) per un totale di 1.988.681,13 e 1 della Regione Toscana "Gestione della qualità e miglioramento dei processi, consapevolezza cyber e data protection" per 1.000.000,00.</p> <p>Allegato B - Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e parzialmente finanziabili -4 le domande parzialmente finanziabili fra cui 1 del Comune di Firenze "Cybersecurity pervasiva" finanziata per 11.318,87, finanziamento richiesto 988.200,00.</p> <p>La Regione Toscana aveva presentato un'altra proposta "Assessment, catalogo degli asset per Disaster Recovery e Business Continuity, sensibilizzazione e formazione utenti", richiesta finanziamento 1.000.000,00 che è risultata: idonea ma non finanziabile per esaurimento risorse (Allegato C).</p> <p>In data 21/02/2023 è stato sottoscritto l'Atto d'obbligo tra Regione Toscana e ACN con Protocollo 0091829.</p> <p>Con determina di ACN del 20/04/2023 è notificata a Regione Toscana con comunicazione Prot. 0197958 del 27/04/2023, è stata ammessa a finanziamento anche la proposta progettuale denominata "Assessment, catalogo degli asset per Disaster Recovery e Business Continuity, sensibilizzazione e formazione utenti"</p> <p>Il 16/05/2023 è stato firmato l'Atto d'obbligo tra Regione Toscana e ACN con Protocollo 0227647.</p> <p>A settembre 2023 (DD 21869 del 22/09/2023) la Toscana ha aderito all'Accordo Quadro Cybersecurity 2-Prodotti e servizi connessi...", per realizzare i due progetti ammessi a contributo del PNRR (Progetto 1 "Assessment, Catalogo degli asset per Disaster Recovery e Business Continuity, sensibilizzazione e formazione utenti" - CUP: D15B22000420005; Progetto 2 "Gestione della qualità e miglioramento dei processi, consapevolezza cyber security e data protection" - CUP: D15B22000410006); i servizi sono acquisiti con la firma di uno specifico ordine di fornitura per 1.977.356,02 (988.610,55 per il Progetto 1 e 988.745,47 per il Progetto 2).</p> <p>Avviso n. 5 del novembre 2022 dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale - in attuazione dell'investimento "cybersecurity", ha pubblicato un nuovo avviso che prevede il finanziamento a ristoro per un valore di 5 milioni mediante erogazione di contributi in conto capitale per supportare l'attivazione e l'accreditamento di Laboratori di Prova (LAP). I contributi sono erogati a favore di Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici e Soggetti privati per l'attività di laboratori di prova a supporto delle attività di sondaggio tecnologico del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale per l'area di accreditamento Software e Network. I soggetti destinatari, mediante procedura a sportello, possono inviare le loro proposte progettuali fino al 30 novembre 2022.</p> <p>DGR 857 del 24/07/2023 - Approvazione dello schema di Protocollo di intesa con le Università degli Studi di Firenze e Siena, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Scuola IMT Alti Studi Lucca, per la collaborazione scientifica propepedica alla costituzione e all'avvio di un Centro regionale CSIRT (Computer Security Incident Response Team) della Toscana.</p> <p>In continuità con il percorso avviato con la DGR 857/2023 la Giunta ha deciso di partecipare all'Avviso 6/2023 di ANC con la DGR 1104 del 18/09/2023, "Adesione all'avviso 6/2023 (dotazione 28 milioni) approvato dall'Agenzia Nazionale Cybersecurity (Determina del 08/06/2023 Prot. 002147), rivolto a Regioni e Province Autonome per la presentazione di interventi volti all'affiliazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici nell'ambito del PNRR, MICI.1.5 "Cybersecurity", la Giunta ha quindi approvato il Piano di Progetto per la realizzazione del CSIRT della Regione Toscana (il contributo richiesto per la realizzazione del Progetto è 1.500.000,00).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MICI	1.1.7: Competenze digitali di base MICI		CM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	195,00						
MICI		1.1.7.1: Servizio Civile Digitale MICI 24	CM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	60,00				3,86		<p>L'investimento prevede il potenziamento del Servizio Civile Digitale, avviato in via sperimentale nel 2021.</p> <p>Il 12/05/2021 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di programmi di intervento per la sperimentazione del servizio civile digitale. Il 9/12/2021 è stata pubblicata la graduatoria; 45 programmi di intervento per la sperimentazione ammessi al finanziamento che prevedono l'impiego di 1.007 operatori volontari. Il 14 dicembre 2021 è stato pubblicato il bando che consentirà a 1.007 volontari di partecipare al Servizio Civile Digitale.</p> <p>Il 26 gennaio 2022 pubblicato il nuovo Avviso per gli Enti, di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2022, che punta alla partecipazione di un maggior numero di enti rispetto alla fase sperimentale. L'Avviso è suddiviso nelle Sezioni "Servizio civile universale - Ordinario", "Servizio civile universale - Digitale" (SCD), "Servizio civile universale - Ambientale" (SCA).</p> <p>Le risorse finanziarie per l'attuazione dei programmi di intervento per il servizio civile di cui all'art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sono 311.581.036,00 per l'anno 2022 (legislazione vigente); nelle risorse sono compresi 200 milioni relativi a "risorse PNRR per progetti in essere" e 17 milioni relativi a "risorse PNRR per nuovi progetti". Completano il quadro delle risorse a disposizione quelle afferenti al PNRR, dedicate al "Servizio Civile Doctus" di cui all'Accordo tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, firmato il 14 dicembre 2021, 55 milioni per il 2022-2024, e gli stanziamenti dedicati al "Servizio Civile Ambientale" di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Ministro della transizione ecologica, firmato il 6 agosto 2021, 10 milioni per la prima annualità.</p> <p>Decreto 708 dell'01/06/2022 - Finanziamento di 88 programmi di intervento di Servizio Civile Digitale per l'anno 2022, per l'impiego di 2.160 operatori volontari. Finanziamento totale: 12.623.956,00, di cui 9.666.620,80 per il 2022 e 2.957.335,20 per il 2021 (la differenza rispetto al totale gravosa sul CIP assunto per il contratto assicurativo inerente alla gestione degli operatori volontari).</p> <p>In Toscana sono stati finanziati 9 programmi sul 2022 con 1.664.251,20 e 2 programmi sul 2021 con 217.264 mila euro.</p> <p>Bando del 2/08/2022 per operatori volontari dei Servizi Civile Digitale - E' indetta la selezione di 2.613 operatori volontari da impiegare in 268 progetti, per 88 programmi di intervento di Servizio civile digitale, 22 programmi d'intervento di Servizio civile ambientale e 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Latina. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.638 operatori da avviare in 146 progetti afferenti a 62 programmi di intervento del "Servizio civile digitale"; - 522 operatori da avviare in 66 progetti afferenti a 26 programmi di intervento per la sperimentazione del Servizio civile digitale - anno 2021; - 481 operatori da avviare in 54 progetti afferenti a 22 programmi di intervento del "Servizio civile ambientale"; - 12 operatori da avviare in servizio in 2 progetti, afferenti a 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Latina. <p>Avviso pubblico del 31/01/2023 destinato agli Enti, di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per il 2023. Le risorse finanziarie utilizzate per l'attuazione dei programmi di intervento per il servizio civile di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sono 322.581.036,00 per l'anno 2023 (legislazione vigente). Nelle risorse sono compresi 216 milioni relativi a "risorse PNRR per nuovi progetti". Completano il quadro delle risorse a disposizione quelle afferenti al PNRR, dedicate al "Servizio Civile Digitale" di cui all'Accordo tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, firmato il 14 dicembre 2021, 55 milioni per il triennio 2022-2024.</p> <p>Decreto 595 del 4/07/2023 - Approvazione graduatoria - Per l'anno 2023 sono finanziati complessivamente 76 programmi di intervento di "Servizio Civile Digitale" per l'impiego di 4.023 operatori volontari. Le risorse disponibili sono 29.908.718,40, di cui 26.246.430,00 nell'ambito dell'importo complessivo di 55 milioni. La differenza pari ad € 3.662.288,40, è finanziata per 2.615.120,00 con le somme previste nella Nota di variazione al Documento di programmazione finanziaria relativa all'anno 2022 e per 1.047.168,40 con gli importi che saranno messi a disposizione nel Documento di programmazione finanziaria relativo all'utilizzo del Fondo nazionale per il servizio civile in relazione al 2023.</p> <p>In Toscana sono stati finanziati 4 Enti con 1.979.423,60.</p> <p>DGR 264 del 7/03/2022 - approvato l'Accordo di Rete per il servizio civile universale digitale - Programma "Semplificare - Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana"</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MICI		1.1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale MICI_38	CM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	135,00		7,45				<p>L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il digital divide.</p> <p>Il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato il piano presentato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del PNRR, dedicata allo sviluppo della Rete dei servizi di facilitazione digitale.</p> <p>Decreto Ministeriale 65 del 24/06/2022 - Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e dei target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - Intervento "rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione MICI - asse 1 del PNRR. Alla Toscana destinati 7.451.103.</p> <p>DGR 1198 del 24-10-2022 - Approvazione indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale)</p> <p>DGR 1199 del 24-10-2022 - la Regione Toscana intende rendere disponibile un ulteriore finanziamento per il piano operativo per l'attivazione dei Centri di facilitazione digitale da allegare all'Accordo (vedi decreto 65/2022). Il finanziamento (2 mln. di risorse L. 145/2018) è assegnato ad ARTSA come organismo intermedio ed al Comune di Prato come soggetto coordinatore di azioni per la dotazione di strumentazione informatica agli enti del territorio per le azioni previste dalla misura 1.7.2</p> <p>DGR 1249 del 7/11/2022 - Approvazione Progetto operativo e Accordo ex art.15 L.7 agosto 1990, n.241, per la realizzazione della misura 1.7.2. Rete dei servizi di facilitazione digitale Misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 Asse 1 del PNRR: approvazione.</p> <p>Decreto dirigenziale 5623 del 16-03-2023 - Adesione all'Accordo Quadro Consip "Servizi di Digital Transformation" per il "Supporto all'attivazione dei punti di facilitazione - Misura 1.7.2 Rete dei servizi di facilitazione digitale" (CUP D15G23000030006). Decreto 7943 del 14-04-2023 - del 5623 rettifica prezzo complessivo, riduzione impegno di spesa e rideterminazione incentivi.</p> <p>DGR 295 del 20-03-2023 - Approvazione criteri del primo avviso per gli enti locali del territorio per l'attivazione di centri di facilitazione digitale previsti dalla misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 PNRR in assegnazione dei relativi finanziamenti a Sviluppo Toscana come organismo intermedio (5.070.000,00). Decreto dirigenziale 6762 del 28-03-2023 - E' stato pubblicato l'avviso (i cui termini sono stati prorogati con i Decreti 12262 del 09-06-2023 e 20685 del 25-09-2023) per il finanziamento dei Centri di facilitazione digitale (2.028.000 per il 2023). Firmato contratto di Supporto con adesione CONSIP con Innestera Consulting SPA.</p> <p>DGR 1012 del 28-08-2023 - Approvazione criteri del secondo avviso per manifestazione di interesse per la co-progettazione di centri di facilitazione digitale - finanziamento pubblico a valore sui fondi PNRR missione 1 componente 1 misura 1.7.2 - soggetti beneficiari: enti del terzo settore. Sono approvati i criteri per l'avviso dell'avviso rivolto agli Enti del Terzo Settore - ETS. A fronte delle domande presentate nei termini di scadenza e del conseguente numero dei centri di facilitazione, 121 (di cui 61 ammissibili con riserva), si ridetermina la dotazione finanziaria da assegnare a Sviluppo Toscana per dare copertura all'avviso rivolto agli ETEL, i cui elementi essenziali erano stati approvati con DGR 795 del 20/03/2023, successivamente approvato con decreto 6762 del 28/03/2023 per un importo di 3.630.000,00. Si destina il rimanente importo di 1.440.000,00 al finanziamento del secondo avviso rivolto agli ETS.</p> <p>Decreto 74622 del 30/08/2023 - Notifica del decreto dirigenziale 17771/2023 "Avviso pubblico per il finanziamento dei Centri di facilitazione digitale a valore sui fondi PNRR MICIM 1.7.2 di cui al DD 6762 del 28/03/2023 - Approvazione elenco delle domande ammissibili", approvando l'elenco complessivo delle domande, comunicato da Sviluppo Toscana, contenente le domande ammissibili (43 per 1.380.000), le domande ammissibili con riserva (46 con 1.410.000) e le domande non ammissibili.</p> <p>Decreto 20421 del 22/09/2023 - Avviso pubblico per il finanziamento dei Centri di facilitazione digitale a valore sui fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 di cui al DD 6762-2023 - Concessione definitiva dei contributi (42 ammessi - 57 Centri - per 1.350.000).</p>
MICI	1.2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance MICI_53-54		PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	734,20						

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC1		1.2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	368,40		18,62				<p>Il DL n. 80/2021, articolo 9, come mod- da DL 152/2021, articolo 31, prevede uno strumento di assistenza tecnica di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle "procedure complesse", al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.</p> <p>Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/11/2021 (GU 284 del 29-11-2021) sono state ripartite le risorse (320,3 milioni per gli anni 2021-2024) per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR; alla Regione Toscana sono stati destinati 17.027.535,00.</p> <p>Il 30 novembre 2021 sono stati pubblicati sul Portale del Recrutamento gli avvisi per il conferimento degli incarichi.</p> <p>DGR 1101 del 22/11/2021 - la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione degli esperti e degli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo.</p> <p>DGR 1286 del 6/12/2021 - la Giunta ha approvato il Piano territoriale che individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e i risultati attesi in termini di target da conseguire a livello regionale; lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPT Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPT Toscana.</p> <p>DD 21531, 21532, 21533, 21534, 21535 del 7/12/2021 - Nominati a dicembre i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti del PNRR. L'obiettivo dell'assunzione temporanea ha scadenza fissata per il 31/12/2021.</p> <p>A fine dicembre sono stati approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti!</p> <p>- 4 esperti - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR (DGR) - DD nomina 22700 del 23/12/2021- Con DD 3945/2022 stato fatta una nuova nomina Esperto per sostituzione - Conferimento incarico, approvazione schema di contratto e data protection agreement</p> <p>- 10 esperti - Task Force Stazione appaltante regionale e stazioni appaltanti del SSR del PNRR - DD 22889 24/12 23126-23249 30/12</p> <p>- 22 esperti - Task Force Ambiti territoriali Org.Pers.gest - DD 22785-22788 del 23/12, 22864 del 27/12 e 22967 del 28/12</p> <p>- 10 esperti - Task Force Autorizzazioni in ambito ambientale - DD 22804 del 24/12</p> <p>- 7 esperti - Task Force digitalizzazione e architetture IT SIIIT- DD 22794-22795 del 24/12 e 84 del 10/01/2022 di modifica DD 22794.</p> <p>DD 3182 del 18/02/2022 - Approvazione schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli Esperti PNRR contrattualizzati dalla Direzione Generale della Regione Toscana.</p> <p>DGR 278 del 14/03/2022 - approvato il Processo di monitoraggio, controllo e rendicontazione della linea di finanziamento MIC1, sub-investimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR" (la Regione Toscana è soggetto attuatore della linea di finanziamento).</p> <p>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/08/2022 (GU n.241 del 14-10-2022) - Le risorse finanziarie, 46,1 milioni, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per l'attuazione del Subinvestimento 2.2.1: «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR» e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, sono assegnate per 30 milioni alle Regioni e Province autonome per 18,1 milioni al Dipartimento della funzione pubblica. Alla Regione Toscana sono stati destinati 1.504.636,00.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO										
MIC2	1.1 - Transizione 4.0 MIC2-1.1 e PNC-F.2		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	13.381,00	5,08					<p>Risoluzione 68/E del 30 novembre 2021 - (Agenzia delle entrate ha identificato i codici tributo per consentire l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dei crediti d'imposta sostenuti dalla misura "Investimento 1: Transizione-4.0" - Decisione di esecuzione del Consiglio ECD/EPN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR)</p> <p>Relazione della Corte dei Conti del marzo 2023, con dati al 13 febbraio 2023. Sulla base dei dati definitivi delle dichiarazioni 2021 (anno d'imposta 2020) e provvisori delle dichiarazioni 2022 (periodo d'imposta 2021), i crediti maturati complessivamente dalle cinque agevolazioni sono 5,7 miliardi (per oltre 120 mila beneficiari), di cui l'81% (5,4 miliardi) per gli investimenti in beni strumentali materiali 4.0. Nei 2021-2022 sono state effettuate compensazioni per 4 miliardi - oltre 170 mila beneficiari).</p>
		1.1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	8.867,96						
		1.1.1.2 Credito d'imposta (immateriali non 4.0)	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	1.913,90						
		1.1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	290,80				41,08		Il progetto dell'Associazione "Dingo Ranch Associazione Sportiva Dilettantistica" di Via Dei Castelluccio 124-124/A, San Vincenzo, ha ottenuto 41,08 milioni.
		1.1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	2.008,34						
		1.1.1.5 Credito d'imposta per formazione	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	300,00						
MIC2	1.3.1 - Reti ultraveloci (banda ultra larga e 5G) MIC2-13-16		PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	6.706,50						<p>Tutti i piani (https://connetti.italia.it/regione/toscana)</p> <p>17.362 totale interventi terminati</p> <p>61.778 totale interventi in lavorazione</p> <p>Obiettivi</p> <p>Isola Mini: 1 Tratta da connettere in carico a ELETTRA TLC S.p.A.</p> <p>Italia a 1 Giga: 549.188 Civici da connettere in carico a Open Fiber S.p.A.</p> <p>Italia 5G - Denasificazione: 115 Aree da coprire in carico a RTI INWIT S.p.A., TIM S.p.A., Vodafone S.p.A.</p> <p>Italia 5G - Backhauling: 895 Stazioni radio base da rilegare in carico a TIM S.p.A.</p> <p>Sanità connessa: 855 Strutture sanitarie da attivare in carico a Fastweb S.p.A.</p> <p>Scuola connessa: 586 Scuole da attivare in carico a TIM S.p.A.</p>
MIC2		1.3.1.1 Connettività a 1 Gbps (Piano "Italia a 1 Giga") (MIC2-13-17)	PCM - (MITD)	3.863,50			255,51			<p>L'obiettivo dell'investimento è portare le connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026. L'investimento è accompagnato da un percorso di semplificazione dei processi autorizzativi che riconosce le infrastrutture per la cablatrice in fibra ottica e per la copertura 5G come strategiche.</p> <p>Il 15 gennaio 2022, Infratel Italia s.p.a., ha pubblicato un Bando per la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di Progetti di investimento per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare presente nei singoli civici, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload.</p> <p>Il bando è uno degli interventi della Strategia nazionale per la banda ultra larga che prevede anche Piani per connettere le scuole e le strutture sanitarie e per promuovere lo sviluppo delle reti 5G, previsti in successione entro i prossimi tre mesi. I civici coinvolti nella misura sono suddivisi in 15 aree geografiche, i cosiddetti lotti, che saranno oggetto di intervento da parte degli operatori vincitori dei finanziamenti. I lavori dovranno essere completati entro il 30 giugno 2025.</p> <p>lotto 6 - Toscana, numero civici: 549.188, euro 277.728.579 stimati - Scadenza del termine per la presentazione delle offerte: 16 marzo 2022</p> <p>24/05/2022 - Aggiudicata la gara "Piano Italia a 1gb - Lotto 6 - Toscana, Open Fiber s.p.a., contributo 255.510.293. La gara da oltre 3,6 miliardi si è chiusa con un risparmio per lo Stato di 260 milioni: sono stati aggiudicati 3,4 miliardi di cui 1,6 miliardi a Open Fiber e 1,6 a Tim.</p> <p>Il 29/7/2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Italia a 1 Giga e Italia 5G.</p> <p>Italia a 1 Giga (https://connetti.italia.it/regione/toscana)</p> <p>16.839 totale civici connessi</p> <p>61.607 totale civici in lavorazione</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC2		1.3.1.2 Italia 5G MIC2-1.3-20, 21	PCM - (MITD)	2.020,00				187,34		<p>Il 21 marzo 2022 Infratel Italia s.p.a. ha pubblicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mb/s in downlink e 30 mb/s in uplink. Valore economico massimo del contributo concesso: 974.016.970, suddiviso in sei lotti territoriali. Lotto 2, Liguria, Sicilia, Toscana: numero minimo di aree da coprire: 384; numero di aree facoltative: 96; valore economico massimo del contributo: 156.739.636. Con Avviso del 14 aprile 2022 Infratel Italia ha prorogato i termini per la presentazione delle offerte relative al bando. Il nuovo termine per la presentazione delle offerte è il 9 maggio 2022 anziché il 27 aprile 2022. La gara del Piano Italia 5G per coprire le aree a fallimento di mercato è andata deserta: gli operatori hanno valutato insostenibili i costi operativi. - un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di riporti in fibra ottica di siti radiomobili. Valore economico massimo del contributo concesso: 949.132.899, diviso in sei lotti territoriali tra cui il Lotto 3, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria: numero minimo di siti da riappare: 1.823; numero di siti facoltativi: 202; valore economico massimo del contributo: 164.949.616. Infratel Italia rende noto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 giugno 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione non efficace della gara come segue. Valore economico massimo del contributo posto a gara: 949.132.899. Contributo complessivo concesso: 725.043.820, suddiviso come segue: lotto 3, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria: beneficiario TIM 124.769.169. Il 20 maggio 2022 Infratel Italia ha pubblicato un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mb/s in downlink e 30 mb/s in uplink. Valore economico massimo del contributo concesso: 507.043.033, suddiviso in sei lotti territoriali, tra cui il Lotto 2, Liguria, Sicilia, Toscana: numero minimo di aree da coprire: 192, valore economico massimo del contributo: 91.789.292. Infratel Italia rende noto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 giugno 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione non efficace dell'avviso per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del Piano Italia 5G per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili. Valore economico massimo del contributo posto a gara: 567.043.033. Contributo complessivo concesso: 345.716.657. Per il lotto 2, Liguria, Sicilia, Toscana: beneficiario INWIT- Infrastrutture Wireless Italiane in costituendo RTI con TIM S.p.A. e Vodafone 62.574.055. Il 29/7/2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Italia a 1 Giga e Italia 5G. Italia 5G - Denficazione: 5 totale interventi completati e 10 totale interventi in lavorazione (https://connetti.it/regione/toscana) Italia 5G - Backhauling: 78 totale siti realizzati e 160 totale siti in lavorazione (https://connetti.it/regione/toscana)
MIC2		1.3.1.3 Completamento del Piano "Scuola connessa" (MIC2-1.3-18)	PCM - (MITD)	261,00				24,25		<p>Il 28 gennaio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto un Avviso di gara procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.l. per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione. L'importo totale posto a gara è di 194.424.460,00, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili per 4.830.676,70, ripartito in otto lotti territoriali. Lotto 5, Toscana, Lazio: CIG 9071234819, importo a base di gara: 26.941.060 stimati, di cui oneri di sicurezza: 115.448,84, di cui fornitura: 17.984.060, di cui servizi: 8.957.000, per n. scuole: 1376.</p> <p>6/06/2022 - Aggiudicazione gara "Scuola connessa" - 165.991.003,93 per tutti i lotti - Lotto 5, Toscana, Lazio: TIM S.p.A. euro 24.252.594,57</p> <p>Il 20 settembre 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Scuole e Sanità connessa tra Infratel Italia e le aziende aggiudicatrici TIM, Vodafone, Fastweb, Intrend.</p> <p>Sono state attivate 140 scuole (https://connetti.it/regione/toscana).</p>
MIC2		1.3.1.4 Piano "Sanità Connessa" (MIC2-1.3-18)	PCM - (MITD)	501,50				44,57		<p>Il 28 gennaio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto un Avviso di gara procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.l. per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione. L'importo totale posto a gara è di 387.289.225,00, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili pari a 1.028.734,62, ripartito in otto lotti territoriali. Lotto 5, Toscana, Lazio: CIG 9078686082, importo a base di gara: 55.719.484 stimati, di cui oneri di sicurezza: 144.017,82 di cui fornitura: 30.828.754, di cui servizi: 24.890.730, per n. strutture sanitarie: 1.719.</p> <p>6/06/2022 - Aggiudicazione gara "Sanità connessa" - 314.164.346,25 per tutti i lotti - Lotto 5, CIG: 9078686082, Toscana, Lazio: Fastweb s.p.a. 44.570.017,33, di cui 144.017,82, per oneri della sicurezza.</p> <p>Il 20 settembre 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Scuole e Sanità connessa tra Infratel Italia e le aziende aggiudicatrici TIM, Vodafone, Fastweb, Intrend.</p> <p>Strutture sanitarie ancora da attivare (https://connetti.it/regione/toscana).</p>
MIC2		1.3.1.5 Isole minori connesse (MIC2-1.3-19)	PCM - (MITD)	60,50						<p>L'11 febbraio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto una procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.l. per l'affidamento di appalto per la progettazione, fornitura e posa in opera del cavo sottomarino a fibre ottiche e relativa manutenzione, e della progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per la realizzazione del "Piano isole minori".</p> <p>29 aprile 2022 - Aggiudicato da Infratel Italia il bando di oltre 45 milioni (per tutte le isole); l'aggiudicatario è ELETTRA TLC S.p.A.. In Toscana è interessato il Comune di Capraia Isola per la tratta Isola D'Elba - Capraia.</p> <p>1 tratta in lavorazione (https://connetti.it/regione/toscana).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC2	1.4 Tecnologie satellitari ed economia spaziale di cui:		Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)/Agenzia spaziale Italiana	1.487,00						
MIC2		1.4.2 Osservazione della Terra	Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)/Agenzia spaziale Italiana	797,00						DGR 1166 del 31-10-2022 - La Regione ha aderito all'iniziativa proposta dell'Agenzia Spaziale Europea nell'ambito del progetto BRIDE denominata "Boosting Earth Observations in Local Public Administrations" (BE04PAL), finalizzata all'incremento dell'uso dell'informazione territoriale derivata dall'Osservazione della Terra nelle attività della pubblica amministrazione regionale e locale. DGR 619 del 05-06-2023 - La Regione approva lo schema di Memorandum of Understanding (MoU) con l'Agenzia Spaziale Europea per la realizzazione di un piano strategico formativo finalizzato all'uso dei dati territoriali provenienti dall'Osservazione della Terra nella Pubblica Amministrazione Locale della Regione Toscana.
MIC2	1.5.1 - Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione di cui:			1.950,00						
MIC2		1.5.1.1. Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST MIC2-27	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	1.200,00						Si tratta del rifinanziamento (1,2 miliardi complessivi) a norma dell'art. 11 del DL 131/2021 di un fondo già esistente, gestito da SIMEST; nello specifico, l'investimento finanziato dal PNRR intende innovare l'operatività dei finanziamenti per l'internazionalizzazione e aiutare le PMI a investire nella transizione digitale ed ecologica che sono i due aspetti imprescindibili per l'attuazione di un moderno concetto di sviluppo integrato e attento alle istanze poste dall'attuale contesto globale. Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST chiude anticipatamente il portale operativo e comunica che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese (1,2 miliardi). Dati dal sito Italia Domani: in Toscana sono stati finanziati 545 progetti con 87.457.095,78.
MIC2		1.5.1.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive MIC2-28	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	750,00				24,61		Decreto MEF del 15/01/2022 - il decreto fornisce le direttive necessarie a consentire la ricezione e la valutazione delle istanze di Contratto di sviluppo in funzione dell'attuazione dell'investimento ed individuali, altresì, le filiere produttive oggetto di sostegno attraverso l'investimento. Le risorse destinate all'attuazione dell'investimento sono 750 milioni. Il Decreto direttoriale del 25 marzo 2022 che, tra l'altro, ha individuato i termini di apertura dello sportello (11 aprile-11 luglio 2022) per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle imprese, da presentare a Invitalia. Alla chiusura dello sportello sono state presentate n. 109 istanze per un valore complessivo degli investimenti pari a 4,832 miliardi, a fronte di agevolazioni richieste per 2,811 miliardi. Il Decreto direttoriale del 31 agosto 2022 ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande. In Toscana sono stati finanziati 4 progetti con 131 milioni, di cui 24,6 milioni del PNRR e 106,4 milioni di altre risorse: 1 di Livorno e Latina, finanziato con 78 milioni, di cui 10 milioni del PNRR; 1 di Livorno e Benevento, finanziato con 19,15 milioni, di cui 2,87 milioni del PNRR; 1 di Scandicci e Cerreto Guidi, finanziato con 20,83 milioni, di cui 7,65 milioni del PNRR; 1 di Scandicci con 13,03 milioni, di cui 4,09 del PNRR. Per i Contratti di sviluppo filiera automotive sono disponibili 525 milioni (Decreti direttoriali del 10/10/2022 e del 14/11/2022 , Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Dal 29 novembre 2022 le imprese possono richiedere le agevolazioni a valere sui Contratti di sviluppo (220 milioni) e sugli Accordi per l'innovazione (200 milioni). Le risorse disponibili con il Decreto del 14/11/2022 sono 323,6 milioni, residuo dell'originale dotazione di 525 milioni dopo la chiusura del primo sportello (riservato a domande di Contratto di sviluppo già presentate all'Agenzia e il cui iter era stato sospeso per carenza di risorse finanziarie).

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M1C2	1.6.1 Sistema della proprietà industriale M1C2-1.6		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	30,00				1,65		<p>L'investimento prevede almeno 254 progetti aggiuntivi sostenuti da opportunità di finanziamento concesse alla proprietà industriale e destinate a imprese e organismi di ricerca, come misure relative ai brevetti Brevetti+, progetti PoC (Proof of Concept) e uffici per il trasferimento tecnologico (TTO)</p> <p>Decreto MISE del 7/06/2022 - Programmazione, per l'anno 2022, della ripartita dei bandi inerenti le misure agevolative Brevetti+, Mach+ e Disegni+. In favore delle tre misure sono stati messi a disposizione per il 2022 46 milioni, di cui 30 milioni per Brevetti+ (che includono anche 10 milioni di risorse PNRR), 14 milioni per Disegni+ e 2 milioni per Mach+.</p> <p>Bando MISE del 12/07/2022 - le piccole e medie imprese potranno presentare le domande, dal 27 settembre e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, per il bando Brevetti+, che dispone di 30 milioni di cui 10 milioni di risorse PNRR.</p> <p>Bando MISE del 28/07/2022 - per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Le risorse finanziarie complessive a disposizione del Bando sono 8,5 milioni.</p> <p>Avviso pubblico MISE del 26/07/2022 - Con il Bando (risorse a valere sul Fondo Next Generation EU), il MISE finanzia progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese; le risorse finanziarie del bando sono 7,5 milioni.</p> <p>Novembre 2022 - Alla chiusura dei termini presentazione delle domande si è registrata una rilevante partecipazione da parte delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) ai due bandi PNRR relativi al finanziamento di progetti di Proof of Concept e di progetti di potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT). I soggetti coinvolti sono 74 sul bando per il potenziamento degli UTT e 53 sul bando PoC.</p> <p>7/02/2023 - Elenco dei progetti ammessi - UTT - Per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti per un totale finanziato di 674.914,05.</p> <p>Il Decreto direttoriale 23 febbraio 2023 ha ridotto le risorse del decreto direttoriale 26 luglio 2022, inizialmente 7.500.000,00, di 381.202,71; aumentato le risorse del decreto direttoriale del 28 luglio 2022, inizialmente 8.500.000,00, di 381.202,71 (risorse PNRR) e di ulteriori 2 milioni (risorse nazionali), arrivando a 10.881.202,71.</p> <p>La graduatoria finale, approvata a marzo 2023, sui Programmi Bando PoC-PNRR, ammette al finanziamento di 490 mila euro la Scuola Superiore di studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna e l'Università di Pisa (totale 980 mila euro su 10.881.202,71).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C3 - TURISMO E CULTURA 4.0										
I.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale MIC3-1.1.1-1-2										
MIC3			MIC - Ministero della Cultura	500,00						
MIC3		I.1.1.1- Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali	MIC - Ministero della Cultura	2,00						Luglio 2022 - In seguito alla conclusione della consultazione pubblica aperta il 18 maggio 2022 dalla Digital Library sulla piattaforma Partecipa, è stata ufficialmente rilasciata la versione definitiva del Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) , che rappresenta la visione strategica con la quale il Ministero della Cultura intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione digitale e realizzare gli obiettivi previsti dal PNRR. Il PND si inserisce all'interno dell'investimento PNRR MIC3 - 1.1 "Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale" (sub-investimento 1.1.1) ed è consultabile sulla piattaforma Docs Italia.
MIC3		I.1.1.4 - Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale	MIC - Ministero della Cultura	72,00						<i>Il sub-investimento 1.1.4 - Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale intende creare una infrastruttura software, nativamente cloud, per la raccolta, conservazione ed esposizione delle risorse digitali della cultura. L'infrastruttura software del patrimonio culturale è in fase di realizzazione e ha come partner il CINECA, Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 117 Enti pubblici (tra cui le Università di Firenze, Pisa, Normale di Pisa, Sordani di Pisa, la Biblioteca Nazionale di Firenze, l'Accademia delle Belle Arti di Firenze, l'Aspudi Ospedale Universitaria Careggi.</i>
MIC3		I.1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale	MIC - Ministero della Cultura	200,00		4,45				Decreto MIC 298 del 26/07/2022 - Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la MIC3, Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del PNRR, Riparto 70 milioni (di cui 28 milioni per le Regioni del Mezzogiorno) destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza. Alla Toscana sono stati destinati 4.445.536,76 per un numero minimo di oggetti digitali prodotti nel termine previsto di n. 1.111.394. 5/10/2022 - Invitalia ha pubblicato la procedura di gara da 27,9 milioni per Digitalizzazione degli archivi catastali e dei quotidiani postumitari per arricchire e organizzare il patrimonio culturale digitale nazionale. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 7 novembre 2022. 11/10/2022 - Invitalia ha pubblicato la procedura di gara da 16,9 milioni per la categoria "Archivi fotografici: positivi, negativi, unicum e disegni" al fine di arricchire e organizzare il patrimonio culturale digitale nazionale. La scadenza della procedura è fissata per il 14 novembre 2022. 17/10/2022 - Invitalia ha pubblicato la procedura di gara da 18,6 milioni per i progetti di digitalizzazione degli oggetti e dei materiali conservati nei depositi museali con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le numerose opere archeologiche e d'arte non esposte. La scadenza per la presentazione delle offerte, fissata per il 17 novembre 2022, è stata successivamente prorogata al 5 dicembre 2022. DGR 430 del 28 04 2023. Approvazione progetto digitalizzazione. La Giunta attua il DM MIC 298/2022 PNRR-MIC3-Investimento 1.1-Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" e il DEFIR 2023 - PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" Obiettivo 3 "Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura". Per il progetto di digitalizzazione sono disponibili 4.445.536,76 sulle annualità 2023-2024 del bilancio di previsione 2023-2025. L'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale - Digital Library, ha affidato a Regioni e Province autonome, all'interno del proprio progetto di digitalizzazione (sub-investimento 1.1.5), il compito di bandire tre gare per la conclusione di Accordi quadro per digitalizzare il patrimonio degli istituti culturali degli Enti Locali. L'obiettivo è produrre oltre 25 milioni di nuovi beni digitali (valore complessivo stimato di quasi 33 milioni). Le risorse sono parte di quelle ripartite con il DM 298 del 26/07/22, che ha assegnato a Regioni e Province autonome 70 milioni. Una delle tre gare riguarda anche la Regione Toscana: 27/06/2023 - Procedura di gara aperta da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria "carta" (beni archivistici e librari) e "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum). Il valore massimo complessivo per gli accordi quadro è 26.711.012,74 di cui 3.055.860,83 per la Toscana.

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC3	1.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura MIC3-1.1.2-3		MIC - Ministero della Cultura	300,00				17,39		<p>Decreto 534 del 19/05/2022 - La Direzione Generale Musei ha approvato il Piano strategico per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche, che rappresenta il contesto metodologico di riferimento per la realizzazione dell'intervento.</p> <p>Avviso pubblico MIC 487 del 6/05/2022 - per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura. L'importo complessivo del finanziamento a valere sull'Avviso è 123.214.700.</p> <p>Avviso pubblico MIC 486 del 6/05/2022 - per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati. L'importo complessivo del finanziamento a valere sull'Avviso è 7.460.000.</p> <p>Decreto MIC 321 del 6/09/2022 - Riparto delle risorse PNRR, 300 milioni, assegnate alla MIC3 1.1.2 tra le Linee di Azione.</p> <p>Decreto MIC 1010 del 15/9/2022 - Istituzione Commissione per la valutazione delle Proposte progettuali di intervento di cui ai suddetti Avvisi.</p> <p>PUBBLICI AFFERENTI AL MIC: Decreto del Direttore Generale 1155 del 01/12/22 sono assegnati 130.673.639,00 a luoghi della cultura pubblici afferenti al Ministero della Cultura, così ripartiti: 127.327.089,41 destinati al finanziamento di 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici; 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici. In Toscana ammessi a finanziamento 77 tra interventi (58) e redazione dei PEBA (19) per 6.047.571 (5.763.971 e 283.600).</p> <p>PRIVATI: Decreto direttoriale 61 del 26 gennaio 2023 "Approvazione della rettifica della graduatoria di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati, da finanziare nell'ambito del PNRR" (rettifica del Decreto MIC 1501 del 21/12/2022).</p> <p>PUBBLICI NON AFFERENTI AL MIC: Decreto direttoriale 62 del 26 gennaio 2023 "Approvazione della graduatoria di cui all'Avviso pubblico per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR" (rettifica del Decreto MIC 1502 del 21/12/2022).</p> <p>Con i Decreti del Segretario Generale del Ministero della Cultura 156 e 157 del 21/02/2023 sono stati approvati gli elenchi delle proposte ammesse a finanziamento, sono state assegnate le risorse e individuati i soggetti attuatori, rispettivamente agli istituti e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MIC e agli istituti e luoghi della cultura privati</p> <p>- il DG6 156 assegna 123.214.700,00 per finanziare 262 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC (6 interventi al Centro-Nord con 9.113.303,60, tra cui l'Orto Botanico dell'Università di Siena, finanziato con 1.194.380,00) e per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC (128 interventi al Centro-Nord con 91.530.917,60, tra cui 24 in Toscana con 9.550.730,50);</p> <p>- il DG6 157 assegna 7.460.000,00 per finanziare 42 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati, di cui 21 interventi al Centro-Nord con 3.637.121,92 e, questi, 3 in Toscana con 559.347,66.</p>
MIC3	1.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei MIC3-1.1.3-4-5,15		MIC - Ministero della Cultura	300,00				26,89		<p>Con D.D. 1972 del 22 dicembre 2021 è stato emanato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3). Dazione finanziaria Avviso 200 milioni. Scadenza avviso: 18/03/2022.</p> <p>Decreto MIC 452 del 7/06/2022 - In attuazione di quanto previsto dal PNRR in riferimento alla MIC3-1.1.3 sono assegnati 288.517.514,24 così ripartiti: - 100.000.000,00 destinati al finanziamento di 120 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura - Obiettivo 1 (Allegato A); alla Toscana destinati 9.642.580,00 per il finanziamento di 9 interventi (di cui 1 con 6 CUP); - 99.329.977,38 destinati al finanziamento di 348 interventi per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private selezionate mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021 - Obiettivo 2 - (Allegato B1); alla Toscana destinati 10.845.909,60 per il finanziamento di 38 interventi; - 89.157.536,86 destinati al finanziamento di n. 274 cinema pubblici e privati selezionate mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021 - Obiettivo 3 - (Allegato B2); alla Toscana destinati 6.408.469,49 per il finanziamento di 23 cinema.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M1C3	L2.1 - Attrattività dei borghi NS: M1C3 11,12,16		MIC - Ministero della Cultura	1.020,00				42,23		<p>Con Decreto 112 del 18/03/2022 del Ministero della Cultura sono state ripartite le risorse (1.020 mln), destinate dal PNRR alla M1C3 Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi": 800 milioni di cui 420 milioni per la Linea di azione A - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e 380 milioni Linea di azione B - "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", 200 milioni quale regime d'aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati nell'ambito della linea di intervento B; 20 milioni per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici"</p> <p>Decreto MIC 453 del 7/06/2022 - In attuazione di quanto previsto dal PNRR M1 C3 1.2.1: "Attrattività dei borghi storici" sono assegnate le seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 398.421.075,00 per la Linea di Intervento A a favore di n. 20 Comuni per la realizzazione di Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati, ripartiti, uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, con esclusione della Regione Molise, in ossequio al decreto ministeriale 21 marzo 2022, n. 112; - 363.445.527,09 per la Linea di Intervento B a favore di n. 289 Comuni per la realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici, selezionati mediante Avviso pubblico del 21 dicembre 2021. <p>Linea A - La prima linea, alla quale sono destinati 420 milioni, sosterrà progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, tramite la realizzazione di 21 interventi pilota pari a 20 milioni ciascuno, uno per ciascuna Regione o Provincia Autonoma.</p> <p>Linea B - La seconda linea mira alla realizzazione di progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. In particolare, 380 milioni per sostenere le proposte presentate dai Comuni (in forma singola o aggregata con una popolazione complessiva fino a 5.000 abitanti); 200 milioni quale regime di aiuto a micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati. In totale per questa linea sono stati destinati alla Regione Toscana 35.987.678,55 (di cui 12.701.533,61 destinati alle imprese).</p> <p>Approvato il 20/12/2021 l'Avviso relativo alla Linea B - Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale; le risorse, 380 milioni (al netto della quota di risorse destinate al sostegno alle imprese), sono state ripartite fra le Regioni, alla Toscana sono stati destinati 24.132.913,85. Successivamente con Avviso di modifica del 5/01/2022 è stata modificata la ripartizione territoriale delle risorse; alla Toscana sono stati destinati 23.286.144,94.</p> <p>Decreto MIC 453 del 7/06/2022, aggiornato con il Decreto del Segretario Generale 378 del 20/04/2023 (e DSG 381 del 20/04/2023, no Toscana) - Approvazione delle graduatorie di cui all'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021, ed in particolare gli elenchi dei Comuni assegnatari delle risorse "Attrattività dei borghi storici". Sono assegnate le seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 398.421.075,00 per la Linea di Intervento A a favore di 20 Comuni per la realizzazione di Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi ripartiti, uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, con esclusione della Regione Molise (Allegato A); alla Toscana assegnati 20 milioni per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane; - 363.445.527,09 per la Linea di Intervento B a favore di 289 Comuni per la realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici, selezionati mediante Avviso pubblico del 21 dicembre 2021; alla Toscana assegnati 22.233.248,09 per 13 proposte di intervento (18 Comuni) per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici (risorse residue: 1.052.896,85). Sono stati firmati i disciplinari d'obbligo tra il MIC ed i Comuni assegnatari delle risorse e i relativi Decreti di approvazione. <p>Regime d'aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate nei Borghi selezionati nell'ambito della linea di azione B</p> <p>Decreto MIC 497 del 12/05/2023 - Pubblicato l'avviso Imprese Borghi, che offre un contributo di 188.309.778 da parte del MIC per sostenere le micro, piccole e medie imprese nella realizzazione di iniziative imprenditoriali nei 294 Comuni assegnatari di risorse destinate alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici. In Toscana sono assegnati 11.720.777,16 alle imprese per 13 proposte di intervento.</p> <p>Il bando è stato chiuso: a ottobre 2023 risulta che 4.381 le micro, piccole e medie imprese hanno presentato domanda entro il termine del 29 settembre 2023 all'avviso pubblico del Ministero della Cultura per sostenere le attività economiche nei 294 Comuni del Piano Nazionale Borghi, per oltre 367 milioni di investimenti richiesti. Il bando ha una dotazione di 188 milioni, da destinare alle imprese vintrici.</p> <p>TURISMO DELLE RADICI</p> <p>Decreto MIC 92 del 22/2/2022 - Approvato l'Accordo e i relativi allegati sottoscritti in data 10 febbraio 2022, tra il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19";</p> <p>6 febbraio 2023 - Emanato Avviso MAECI (Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale) relativo al Progetto "Il turismo delle radici" finanziato con 20 milioni. Il bando mira a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta a questa tipologia di viaggiatori.</p> <p>05/10/2023 - Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), ha avviato una gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di informazione ai media (in Italia e all'estero), ideazione, produzione e sviluppo di contenuti editoriali e multimediali sulle tematiche del Turismo delle Radici Italiane 2023-25, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (importo stimato: 655.738).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>Ati della Regione Toscana DGR 1415 del 27/12/2021 - Approvazione Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università di Firenze, Università di Pisa e Università di Siena per la realizzazione di una ricerca congiunta finalizzata all'emersione di progettualità diffusa sui borghi smart. Costo complessivo 42 mila euro di cui 29,4 mila euro a carico della Regione annualità 2022/2023. DGR 37 del 17/01/2022 - Approvazione Avviso pubblico destinato ai Comuni toscani per la manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. DD 1467 del 03/02/2022 - costituzione del gruppo di lavoro tecnico - istruttorio e individuazione delle modalità operative per l'istruttoria formale finalizzata alla selezione del progetto pilota, in esito al separato Avviso pubblico. DD 2649 del 18/02/2022 - Conclusione istruttoria DGR 194 del 21/02/2022 - Individuazione - a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto pilota relativo all'antico borgo di Castelnuovo in Avane - presentato dal Comune di Cavriglia DGR 223 del 28/02/2022 - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Comune di Cavriglia per Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo a rischio abbandono e abbandonati. DGR 270 del 14/03/2022 - Approvato lo studio di fattibilità presentato e approvato dal Comune di Cavriglia, in qualità di soggetto attuatore del progetto relativo all'antico borgo di Castelnuovo in Avane. DGR 1002 del 5/05/2022 - Approvazione del disciplinare d'obbligo connesso all'attuazione del Progetto tra il Ministero della Cultura, Regione Toscana e il Comune di Cavriglia.</p>
M1C3	1.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale M1-C3-II.2.2-13, 17		MC - Ministero della Cultura	600,00		32,47				<p>DM 107 del 18 marzo 2022 del Ministero della Cultura. Il decreto assegna 590 milioni alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per finanziare interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Indica il numero minimo di interventi che ciascuna Regione o Provincia autonoma deve finanziare: per la Toscana sono disponibili 32.473.587,58 per finanziare minimo 216 interventi). A ottobre 2023 risultano finanziati 189 progetti con 23,6 milioni. DGR 386 dell'11/04/2022 - Approvazione schema di Avviso pubblico per la selezione degli interventi relativi alla M1C3 1.2.2 i cui elenchi dovranno essere trasmessi al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022. Decreto dirigenziale 6821 del 13/04/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale. Dotazione finanziaria Avviso 200 milioni. Decreto dirigenziale 7325 del 21/04/2022 - nomina della commissione esaminatrice delle domande. Decreto dirigenziale 9444 del 19/05/2022 - proroga termine presentazione domande al 15/06/2022. Decreto dirigenziale 12816 del 29-06-2022 - richiesta termini per presentazione domande, a partire dal 1 luglio 2022 e fino al 30 settembre 2022, e aggiornamento art.8 dell'Avviso approvato con decreto n. 6821 del 13/04/2022. Decreto Dirigenziale 13628 del 07-07-2022 - Con riferimento alle domande presentate entro la scadenza del 15 giugno 2022 sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alla valutazione di merito e validati ammissibili a finanziamento (punteggio maggiore/uguale a 50) / non ammissibili a finanziamento (sotto soglia 50 punti). Decreto Dirigenziale 15759 del 25-07-2022 - Rettifica elenchi progetti ammissibili a finanziamento e non ammissibili di cui al DD 13628/2022. Decreto Dirigenziale 15869 del 9-9-2022 - approvazione del modello di accettazione del contributo da inviare ai soggetti proponenti. Decreto Dirigenziale 18959 del 23-09-2022 - proroga del termine per l'accredito al Portale CDP di Cassa Depositi e Prestiti Spa, così come indicato all'art. 9 comma 7 dell' Avviso pubblico modificato dal 23 settembre al 26 settembre 2022, per consentire la massima partecipazione all'Avviso pubblico. Decreto Dirigenziale 23122 del 22-11-2022 - approvazione nuovo modello di "Disciplinare/rito d'obblighi per l'accettazione del contributo" - modifica DD 15869 del 9 agosto 2022.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>Decreto Dirigenziale 24860 del 02-12-2022 - Rettifica elenchi progetti ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento (DD 15759 del 25/07/2022 - da presentare entro il 15 giugno 2022) e approvazione elenco domande ammesse a finanziamento: 124 progetti ammessi al finanziamento di 15.449.520,32. Con Decreto Dirigenziale 6013 del 21-03-2023 è stato rettificata l'elenco dei progetti ammissibili (DD 24860 del 02/12/2022): 125 progetti ammissibili al finanziamento di 15.200.044,22.</p> <p>Decreto Dirigenziale 25146 del 19-12-2022 - approvazione elenchi progetti ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento da presentare entro il 30 settembre 2022: 74 progetti ammissibili al finanziamento di 12.078.105,15. Con Decreto dirigenziale 7593 del 13-04-2023 è stato rettificato l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili (DD 25146 del 19/12/2022) e sono stati assegnati i contributi: 81 progetti ammessi e finanziati con 9.834.550,92.</p> <p>TOTALE complessivo progetti ammessi e finanziati n. 206 TOTALE complessivo risorse impegnate: € 25.205.545,64</p> <p>Decreto 8383 del 27-04-2023 - (Avviso pubblico D.D. 6821/2022); approvazione del "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostanziali" per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valore sull'Avviso pubblico</p> <p>D 1766 del 03/08/2023 - Rinuncia al contributo concesso con DD 24860 del 02/12/2022 da parte di 7 beneficiari; <u>pevoca per rinuncia dei contributi concessi per complessivi 955.465,36</u></p> <p>D 17892 del 10/08/2023 - Rinuncia al contributo concesso con DD 7593 del 13/04/2023, da parte di 6 beneficiari; <u>pevoca per rinuncia dei contributi concessi per complessivi 691.729,30</u></p> <p>Entro il 11/09/2023 risultano ammessi a contributo 189 beneficiari.</p> <p>DGR 1037 del 11/09/2023 - Si approva il Quadro Economico del finanziamento assegnato alla Regione Toscana e il Piano delle attività tecnico-operative per le risorse umane da acquisire; le risorse necessarie da assegnare per il Piano delle attività tecnico-operative sono 726.408,48 (oneri fiscali inclusi), di cui 251.222,40 per incarichi e 475.186,08 per l'assunzione di personale a tempo determinato.</p>
MIC3	1.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici MIC3-1.2.3-14,18		MC - Ministero della Cultura	300,00		1,69		22,27		<p>30/12/2021 - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Scadenza avviso: 15/03/2022 - Dotazione finanziaria Avviso 190 mln.</p> <p>DECRETO MIC 161 del 13/04/2022 - Riparto risorse PNRR MIC3 1.2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, per l'importo complessivo di 300 milioni nel seguente modo: Intervento di catalogazione e formazione dei giardini d'arte (10.000.000,00); Interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura (100.000.000,00); Interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di Avviso pubblico (190.000.000,00).</p> <p>Decreto MIC 504 del 21/06/2022 (aggiornata con DSG 21 del 12/01/2023, DSG 379 e DSG 380 del 20/04/2023) - Approvazione della graduatoria di merito complessiva degli interventi selezionati mediante l'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2021 e delle graduatorie delle proposte ammesse a finanziamento.</p> <p>Decreto MIC 505 del 21/06/2022 - Assegnati complessivamente 287.285.113,13, di cui 151.554.129,20 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021; alla Toscana assegnati 24.008.585,26 per interventi di restauro e valorizzazione di 17 parchi e giardini storici.</p> <p>Decreto MIC 21 del 12/01/2023 - Decreto di integrazione e aggiornamento del DSG 504 del 21 giugno 2022 di approvazione della graduatoria di merito e dell'elenco finale delle domande ammesse a finanziamento con il relativo ammontare relativo all'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021. Per la Toscana ammessi complessivamente a finanziamento (compresi interventi del decreto 504) 88 proposte di intervento per 114.995.919,87.</p> <p>Decreto del Direttore Generale 253 del 17/03/23 - Il finanziamento di 114.995.919,87 di cui al decreto 21 del 12/01/2023 è stato ridotto di 1.248.213,00 dopo la rinuncia relativa al progetto "Villa Medicea di Camigliano". In Toscana sono in graduatoria quindi 87 interventi per 113.362.693,87 (Regione Toscana 1.084.545,00 Villa Medicea).</p> <p>In Toscana sono stati quindi finanziati 16 parchi e giardini storici con 22.759.872,26 (di cui Regione Toscana 1.084.545,00 Villa Medicea).</p> <p>Decreto MIC 589 dell'8/07/2022 - In attuazione di quanto previsto dal PNRR MIC3 e, in particolare per l'attuazione dell'Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", sono assegnate alle singole Regioni aderenti 7.818.200,00 (alla Regione Toscana 601.400,00).</p> <p>DM 264 del 27/07/2023 - Modifiche al DM 161 del 13/04/2022. Per l'investimento relativo al finanziamento degli "Interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della cultura" il DM 161 del 13 aprile 2022 di riparto delle risorse ha previsto una dotazione finanziaria di 100.000.000,00 e il successivo Decreto del Segretario generale 505 del 21/06/2022 ha assegnato 97.993.178,00 (con un residuo di 2.006.822,00). Si modifica la ripartizione delle risorse, 300 milioni complessivi, nel seguente modo: 12.006.822,00 per la catalogazione e formazione dei giardini d'arte; 97.993.178,00 per interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura; 190 milioni per interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di Avviso pubblico.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>Atti della Regione Toscana</p> <p>DGR 891 del 1/8/2022 - Approvazione dello schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte e degli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti per progetti di formazione della figura professionale di Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici.</p> <p>DGR 915 del 1/8/2022 - Approvazione degli indirizzi regionali per la realizzazione di corsi di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici".</p> <p>Decreto dirigenziale 15704 del 05.08.2022 - Che ha aggiornato il Repertorio regionale delle figure professionali con l'inserimento della scheda descrittiva della figura professionale di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici".</p> <p>Decreto dirigenziale 20559 del 14.10.2022 - Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la Figura professionale di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici".</p> <p>Decreto dirigenziale 22588 del 15.11.2022 - con il quale si procede alla nomina del Nucleo di Valutazione dei progetti presentati in relazione all'Avviso suddetto.</p> <p>Decreto dirigenziale 24782 del 2.12.2022 - approvato il finanziamento di n.5 proposte progettuali (presentati 18 progetti) ed assunto un impegno di 476.909,28 in valore sul bilancio pluriennale 2022-2024.</p> <p>Decreto dirigenziale 4857 del 28.02.2023 - finanziato un ulteriore progetto per 84.726,80 euro.</p> <p>In totale finanziati 6 progetti per 561.636,08 euro</p> <p>Il seguito delle selezioni dei partecipanti, necessarie visti i numerosi iscritti, i progetti formativi finanziati hanno avuto avvio con 116 allievi ai corsi di qualifica.</p> <p>Decreto dirigenziale 24490 del 07-12-2022 - Restauro e valorizzazione del parco e del giardino della villa medicea di Careggi. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo</p> <p>Decreto dirigenziale 992 del 17 01 2023 - PNRR - M1C12.3 CLP D15F22000260002 - Indizione procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, relativa ai lavori di restauro e valorizzazione del parco e del giardino storico della Villa Medicea di Careggi in Firenze.</p>
M1C3	1.2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) M1C3-1.2.4-15,19		MIC - Ministero della Cultura	800,00				31,16		<p>DM 177 del 21/04/22 - L'investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" dispone di risorse complessive pari a 800 milioni, ripartite sulle seguenti linee di azione: 1) 240 milioni per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili; 2) 250 milioni per la realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC); 3) 10 milioni per la realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CFN) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale; 4) 300 milioni per la creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali.</p> <p>Decreto 455 del 7/06/2022 - in attuazione di quanto previsto dal PNRR M1 C3 1.2.4 sono assegnate le risorse secondo la seguente ripartizione: - 240.000.000,00 destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 257 luoghi di culto e torri/campanili, (Al. 1); alla Toscana destinati 16.785.000,00 per adeguamento e messa in sicurezza sismica di 21 luoghi di culto; - 249.999.239,00 destinati al finanziamento degli interventi di restauro di n. 285 chiese del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC) (Al. 2); alla Toscana destinati 14.374.350,40 per il restauro di 13 chiese del patrimonio del FEC.</p> <p>Accordi quadro Inviolata del 15/12/2022 - Inviolata ha pubblicato due procedure di gara per Accordi Quadro, del valore di 257 milioni, per valorizzare 293 siti ed edifici religiosi appartenenti al FEC. Il Soggetto Attuatore del Programma di interventi del patrimonio FEC è il Ministero dell'Interno. Gli interventi riguardano alcune tra le più importanti Chiese dislocate su tutto il territorio nazionale fra cui la Basilica di S. Maria Novella a Firenze. Le due procedure di gara sono state suddivise in 9 lotti geografici e ogni lotto geografico in 4 sub-lotti prestazionali relativi alle diverse prestazioni necessarie alla realizzazione delle opere (servizi tecnici, servizi di verifica della progettazione, lavori e servizi di collaudi). La scadenza della procedura è stata fissata per il 20 gennaio 2023. Entro luglio 2023 la Direzione Generale ha individuato i soggetti attuatori esterni a cui ha attribuito i fondi per l'attuazione degli interventi.</p>
M1C3	1.3.3 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde M1C3-1.3.3-7		MIC - Ministero della Cultura	155,00						<p>II 5/05/2022 la Direzione Generale Creatività Contemporanea del MICha pubblicato le linee di indirizzo dell'Investimento M1C3 1.3.3 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde. L'investimento vale 155 milioni e mira a sostenere la ripresa e l'innovazione dei settori culturali e creativi.</p>
		1.3.3.1 - Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	MIC - Ministero della Cultura	10,00						<p>Linea A - Azione A1</p> <p>Il 9/6/2023 è stato pubblicato un avviso pubblico (sul Decreto 149 del 09 06 2023) per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura dedicato al "Sub-Investimento 3.3.1 "Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill" (Azione A1), sono disponibili 9.611.943,39. Con il Decreto Direttoriale 327 del 22/09/2023 sono state nominate la Commissione di valutazione e la Segreteria tecnica per l'esame delle proposte progettuali.</p>
		1.3.3.2 - Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (M1C3-1.3.3.2)	MIC - Ministero della Cultura	115,00				7,97		<p>Linea A - Azione A2</p> <p>A ottobre 2022 (Avviso 385 del 10 10 2022) è stato approvato l'avviso pubblico per sostenere i settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale; la dotazione finanziaria, al netto degli oneri per le attività di gestione della misura, è 110.419.102,12. Con il Decreto direttoriale 161 del 20/06/2023 sono state pubblicate le graduatorie delle domande ammesse a finanziamento; sono disponibili 7.976.965,84 per 146 soggetti in Toscana. Le risorse sono state assegnate con il DSG 851 del 31/07/2023: 107.739.822,81 per 1.860 soggetti 7.976.965,84 per 146 soggetti in Toscana.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
		1.3.3.3 - Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	MIC - Ministero della Cultura	10,00						Linea B - Azione B1 Il 9/06/2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico (Decreto 150 del 9/06/2023) per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura dedicato al Sub-investimento 3.3.3 "Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi" (Azione B1); sono disponibili 9.611.943,39. Con Decreto Direttoriale 328 del 22/09/2023 sono state nominate la Commissione di valutazione e la Segreteria tecnica per l'esame delle proposte progettuali.
		1.3.3.4 - Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva (MIC3-11.3.3.4)	MIC - Ministero della Cultura	20,00						Linea B - Azione B2 Ad aprile 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico (Decreto 61 del 11/04/2023) per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale. La dotazione finanziaria dell'avviso, al netto degli oneri per le attività di gestione della misura, è di 19.203.322.
MIC3	I4.1 - Hub del turismo digitale MIC3-1.4.1		Ministero del Turismo	114,00						Decreto Direttoriale a contrarre n. 1762/22 del 2 febbraio 2022 è stato disposto di pubblicare un appalto specifico nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della pubblica Amministrazione (SDAPA), gestito da Consp S.p.A., iniziativa ICT SDAPA, per l'acquisizione soluzioni specifiche che rispondano alle esigenze e soddisfino i requisiti funzionali e strategici nell'ambito del progetto di sviluppo del TDH, per un importo complessivo a base d'asta di 12.400.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Decreto Ministero del Turismo 3855 del 16/03/2022 - è stato disposto di dare avvio alla procedura per l'acquisizione soluzioni specifiche che rispondano alle esigenze e soddisfino i requisiti funzionali e strategici nell'ambito del progetto di sviluppo del TDH per un importo complessivo a base d'asta di 12.400.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo suddividendo l'appalto in 3 lotti. Decreto Ministero del Turismo 9664 del 28/07/2022 - è stato disposto di pubblicare un appalto specifico nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della pubblica Amministrazione (SDAPA), gestito da Consp S.p.A., per l'acquisizione soluzioni specifiche che rispondano alle esigenze e soddisfino i requisiti funzionali e strategici nell'ambito del progetto di sviluppo del TDH, per un importo complessivo a base d'asta pari ad € 6.000.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo; di suddividere l'appalto in 5 lotti prestazionali. Alla scadenza del termine per la presentazione offerte in data 9 settembre 2022, poi prorogato al 13 settembre 2022, non risultavano presentate offerte attraverso il Sistema di e-Procurement; per i lotti numero 4, 5, 6, 7 e 8 è stata bandita una nuova procedura con Decreto Ministero del Turismo 1321 dell'11/10/2022 per l'acquisizione dei beni e servizi in parola attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) messo a disposizione da CONSP S.p.a., per un importo a base d'asta di 2.000.000,00 IVA esclusa, suddividendo l'appalto in 5 lotti prestazionali. Il Ministero del Turismo ha pubblicato 12/09/2022 l'avviso con il quale si intendono raccogliere le adesioni da parte delle PA interessate alla stipula di accordi di collaborazione relativamente alla fornitura dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub, ecosistema online composto da operatori turistici, imprese, stakeholder istituzionali create per supportare la pianificazione dei viaggi e la gestione delle attività turistiche. DGR 1331 del 2/11/2022 - PST 2017-2022, Misura MIC3 del PNRR - Autorizzazione alla sottoscrizione dell'istanza di Adesione con il Ministero del Turismo e Agenzia Nazionale del Turismo (ENT) per la fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub (TDH). Decreto MIT del 2/01/2023 - TOURISM DIGITAL HUB - adesione delle Linee Guida per accedere e integrare con l'ecosistema digitale del Ministero del Turismo. Le Linee Guida Ecosistema TDH02 consentiranno a soggetti pubblici e operatori privati - previa sottoscrizione di specifici accordi con il Ministero - di interoperare con il Tourism Digital Hub, la piattaforma tecnologica sottostante al portale Italia.it supportata dai finanziamenti del PNRR, per strutturare sinergie stabili nell'ecosistema turistico italiano, in modo da promuovere l'offerta e accrescere la competitività del settore turistico italiano. Per raccogliere le adesioni da parte di soggetti ed operatori economici privati operanti nel settore dei servizi turistici per le strutture ricettive e nel settore della vendita, fornitura ed intermediazione di servizi turistici (c.d. esperienze), interessati a partecipare all'iniziativa Tourism Digital Hub (TDH), che altrettanto il sito internet https://www.italia.it con i contenuti relativi alla propria offerta sono stati pubblicati due bandi: - Il 20 febbraio 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'adesione al progetto "Tourism Digital Hub" da parte di soggetti operanti nel settore dei servizi turistici per le strutture ricettive. - Il 2 marzo 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'adesione al progetto "Tourism Digital Hub" da parte di soggetti operanti nel settore della vendita, fornitura ed intermediazione di servizi turistici (c.d. esperienze).

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC3	14.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche		Ministero del Turismo	1.786,00						
MIC3	14.2.1 - Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit (MIC3-14.2.1)		Ministero del Turismo	598,00				54,20		<p>Il 23 dicembre 2021 il Ministero del Turismo ha pubblicato l'Avviso recante le modalità applicative per l'erogazione di contributi e credito d'imposta a favore delle imprese turistiche per il miglioramento delle strutture di ricettività ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del DL 152/2021 (500 mln.).</p> <p>Avviso pubblico M. Turismo prot. 2615 del 18/02/2022 - Avviso pubblico ai sensi dell'articolo 6, comma 1, dell'Avviso pubblico del 23 dicembre 2021 MODALITÀ APPLICATIVE PER L'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA ONLINE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 5 DEL DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152.</p> <p>Avviso pubblico M. Turismo prot. 4986 dell'8/04/2022 - Avviso pubblico ai sensi dell'articolo 15, comma 3, dell'Avviso pubblico del 23 dicembre 2021 CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE, TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152.</p> <p>Decreto M. Turismo 8180 del 27/06/2022 - A seguito dell'esito positivo delle verifiche è disposta la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti: 401 domande accolte in Toscana per 55.197.142,94.</p> <p>Avviso 01/08/2022 - Rimodulazione proposte progettuali.</p> <p>Decreto 1561 del 26/01/2023 - Approvazione di rimodulazione delle proposte progettuali. E' disposta l'approvazione degli elenchi definitivi recanti 1061 imprese per le quali è stata autorizzata la rimodulazione, di cui 1018 imprese per le quali la rimodulazione non ha determinato variazione dell'importo ammesso a beneficio e 43 imprese per le quali la rimodulazione ha determinato variazione dell'importo ammesso a beneficio.</p> <p>Decreto 8839 del 04/05/2023 - Scorrimento della graduatoria: concessi 5.009.274,31 per 45 domande di cui 118.913,70 per 3 domande in Toscana. A giugno 2023 il decreto è stato rettificato: sono stati concessi 155.173,03 ad un'altra società toscana.</p> <p>Decreto 15865 del 18/08/2023 - Scorrimento della graduatoria: concessi 7.279.498,35 (no Toscana).</p> <p>Nel 2023 sono stati approvati diversi decreti di rinunce; considerando il Decreto 8180/2022, le rinunce e lo scorrimento della graduatoria, in Toscana sono stati concessi 54.202.730,86 per 395 soggetti.</p> <p>Sul sito https://www.ministeroturismo.gov.it/report-ffc-3/ sono disponibili i report IFFT relativi alle domande presentate.</p> <p>Risorse rimodulate con decreto MEF del 24/08/2022 - prima erano 500.000.000</p>
MIC3	14.2.2 - Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator (MIC3-14.2.2)		Ministero del Turismo					2,60		<p>Decreto Interministeriale del M. Turismo e MEF del 24/12/2021 reca le modalità applicative per la fruizione del credito di imposta per la digitalizzazione delle agenzie di viaggi e del tour operator di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.</p> <p>Avviso pubblico M. Turismo prot. 2613 del 18/02/2022 - recante modalità applicative per l'accesso alla piattaforma online per la fruizione del Credito d'imposta di cui all'art. 4 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.</p> <p>Decreto M. Turismo 8228 del 28/06/2022 - A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, e dell'Avviso del Ministero del Turismo del 18 febbraio 2022, con il presente decreto è disposta, la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti (n. 782 soggetti beneficiari). Per la Toscana 69 beneficiari con 2.075.874,11.</p> <p>Decreto M. Turismo 9925 del 2/08/2022 - A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e dall'Avviso del Ministero del Turismo del 18 febbraio 2022 con il presente decreto è disposta, la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti (n. 179 soggetti beneficiari). Per la Toscana 16 beneficiari con 335.157.</p> <p>Decreto M. Turismo 13319 del 12/10/2022 - A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e dall'Avviso del Ministero del Turismo del 18 febbraio 2022 con il presente decreto è disposta, la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti (n. 80 soggetti beneficiari). Per la Toscana 6 beneficiari con 187.789,11.</p> <p>Avviso pubblico M. Turismo prot. 1677 del 14/09/2022 (sul DL MIT-MEF 10/08/2022)- L'Avviso dispone la riapertura della procedura per la richiesta degli incentivi rivolti ad agenzie di viaggio e tour operator. Vengono finanziati interventi di digitalizzazione ed innalzamento degli standard dei servizi offerti tramite l'erogazione del credito d'imposta del 50% fino a un massimo di 25 mila euro. Sono ammessi alla presentazione delle domande anche i soggetti che hanno partecipato alla prima procedura relativa all'avviso di febbraio 2022.</p> <p>A ottobre 2022 il Ministero del Turismo ha annunciato la messa a disposizione di altri 85 milioni per la digitalizzazione delle agenzie di viaggio e tour operator, come previsto dal PNRR; le domande devono essere presentate sul sito di Invitalia a partire dal 12 ottobre stesso.</p> <p>Con decreto MEF del 24/08/2022 - le risorse 98 milioni sono cedute nell'investimento 4.2.1</p> <p>Decreto-legge del 30/04/2022 n. 36 - Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Legge n. 79 del 29/06/2022, convertito con modifiche. Le risorse finanziarie per l'attuazione della linea progettuale MIC3, sub investimento 4.2.2 nell'ambito del PNRR, 98 milioni, sono destinate ad incrementare la dotazione finanziaria della linea progettuale MIC3, sub investimento 4.2.1. L'importo di 100 milioni, di cui all'articolo 1, comma 13, del predetto decreto-legge n. 152 del 2021, e' destinato a finanziare anche le domande di agevolazione presentate dalle agenzie di viaggio e dai tour operator ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto-legge n. 152 del 2021.</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MIC3		14.2.3 - Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) (MIC3-14.2.3)	Ministero del Turismo	500,00						<p>Prot 101243 - 29/12/2021 MEF - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha sottoscritto un accordo di finanziamento con il MEF per la creazione di un Fondo di Fondi (previsto anche dall'articolo 8 del DL 152/2021) con un ammontare iniziale di 772 milioni di euro provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed afferenti ad interventi di competenza del Ministero del Turismo (MIC3 Investimento 4.1.3) e del Ministero dell'Interno (MSC2, Investimento 2.2b).</p> <p>23/05/2022 - In qualità di gestore del fondo di fondi Ripresa e Resilienza Italia, la Banca europea per gli investimenti ha lanciato un avviso a manifestazione d'interesse volto a selezionare degli intermediari finanziari, eleggibili nell'Unione europea, che sono interessati a ricevere le risorse del FdF per l'implementazione di Strumenti Finanziari in Italia. Il FdF si compone di due fondi tematici: per il supporto delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile ("Fondo Tematico Turismo" MIC3 - 4.2.3); per il supporto della rigenerazione urbana e dell'edilizia sociale ("Fondo Tematico Piani Urbani Integrati" - MSC2 - 2.2b).</p> <p>Avviso pubblico Ministero del Turismo prot 19700 del 29/12/2022 - Il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, parte del "Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia", di cui all'articolo 8 del DL 152/2021 finalizzato all'attuazione della linea progettuale "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)". Nello specifico, l'avviso è volto a rendere noti: le categorie di soggetti ammessi a presentare richieste di supporto finanziario al Fondo Tematico Turismo; l'ambito territoriale di riferimento; la tipologia di progetti e i settori di investimento ammissibili; elementi generali circa le tipologie dei prodotti finanziari che saranno messi a disposizione.</p> <p>A marzo 2023 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso per rendere noti: l'identità e i riferimenti degli Intermediari Finanziari tramite cui sarà offerto il supporto finanziario a valore sul Fondo; le modalità e i termini di presentazione delle richieste di supporto finanziario; le risorse finanziarie disponibili a esaurimento, oltre a eventuali specificazioni circa le tipologie di prodotti finanziari disponibili a valore sulle risorse. Per gli investimenti e/o progetti, di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29 dicembre 2022, sono disponibili 354.754.000 nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500.000.000. Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco - Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiliter); per 189.200.000; Banca Finanziaria Internazionale per 165.550.000.</p> <p>Avviso pubblico del 30 maggio 2023 (prot. n. 10036/23) - Fondo per il Turismo Sostenibile di cui all'art. 8, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 relativo al terzo Intermediario Finanziario; le risorse complessive sono 473.000.000 (ICCREA Bank: 118.250.000).</p>
MIC3		14.2.4 - Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "Turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI) (MIC3-14.2.4)	Ministero del Turismo	358,00						<p>DL 152 del 6 novembre 2021. Art. 2 "Garanzie per i finanziamenti nel settore turistico" - Per l'attuazione della linea progettuale «Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI del turismo (Sezione speciale "Turismo" del Fondo di garanzia per le PMI) Misura MIC3, investimento 4.2.4 del PNRR, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, è istituita una «Sezione Speciale Turismo» per la concessione di garanzie ai soggetti di cui al punto precedente e ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico, con una dotazione di 100 milioni per l'anno 2021, 58 milioni per l'anno 2022, 100 milioni per l'anno 2023 e 50 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e con una riserva del 50 per cento dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica. La circolare n.7/2022 di Mediocredito Centrale rende operativa la Sezione Speciale del Fondo di garanzia. A partire dal 10 ottobre le PMI del turismo ai sensi dell'art.2 del DL 152/2021 possono presentare le richieste di garanzia.</p>
MIC3		14.2.5 - Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo. MIC3-33	Ministero del Turismo	180,00						<p>DI M. Turismo e MEF del 28/12/2021 ex art. 3 DL 152/2021 Fondo Rotativo Imprese - definisce i requisiti, i criteri, le condizioni e le procedure per la concessione ed erogazione degli incentivi diretti al sostegno degli investimenti per il settore del turismo coerenti con le finalità di cui alla misura MIC3-25, intervento 4.2.5 del PNRR e, in particolare, degli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale, secondo quanto previsto all'articolo 3 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nonché quelli stabiliti nella misura MIC3-33 del PNRR. Sono disponibili 180 milioni.</p> <p>Avviso del Ministero del Turismo Decreto Prot. n. 10135/22 del 5/08/2022 - Disposizioni per l'attuazione dell'investimento MIC3 14.2.5 linea progettuale "Fondo Rotativo Imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo" art.3 decreto-legge n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.</p> <p>Avviso del Ministero del Turismo Decreto Prot. n. 1693/23 del 28/01/2023 - l'Avviso definisce gli elementi utili per l'attuazione della linea progettuale "Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo", con riferimento, tra l'altro, alle modalità per la presentazione delle domande di incentivo, nonché alle indicazioni utili per la migliore attuazione dell'intervento, precisando gli oneri informativi a carico delle imprese.</p> <p>Avviso del Ministero del Turismo Decreto Prot. n. 3774/23 del 24/2/2023 - Proroga termini (Avviso prot. 1693) al 20/4/2023.</p> <p>Avvisi del 5/08/2022 e 28/01/2023: per la concessione dei Contributi sono disponibili 180 milioni. Per la concessione degli incentivi nella forma del finanziamento agevolato sono disponibili 600 milioni a valore sul FRI, previa assegnazione disposta dalla citata delibera CDPSSE 14 del 14/04/2022 (il finanziamento di CDP attiva ulteriori finanziamenti pari a 600 milioni concessi dalle banche che aderiscono alla Convenzione firmata da Ministero del Turismo, Associazione Bancaria Italia e Cassa di Risparmio di Firenze).</p>

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M1C3		1.4.2.6 - Valorizzazione, competitività e tutela patrimonio ricettivo con la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo M1C3	Ministero del Turismo	150,00						
M1C3	PNC-D.1 - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	Riqualificazione Stadio Artemio Franchi	MIC - Ministero della Cultura		1.455,24				107,00	<p>Con Decreto dell'08/10/2021 del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state ripartite le risorse del Fondo Complementare per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali. 14 i progetti finanziati tra cui quello per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi a Firenze; destinati 95 milioni di risorse. Decretato, a marzo 2022, dal Comune di Firenze il progetto vincitore del concorso per la ristrutturazione dello stadio Artemio Franchi.</p> <p>Luglio 2022 - 6 le procedure per Accordi Quadro del valore complessivo di 865 milioni pubblicate da Invitalia per accelerare l'attuazione del "Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali" nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR. Complementari alla Missione 1 - Componente 3 del PNRR, comprendono: la rigenerazione integrata di recupero urbano e/o processi di riqualificazione culturale; il restauro e/o recupero del patrimonio culturale in aree che richiedono interventi rilevanti; interventi in ambiti paesaggistico/territoriali. Ciascuna procedura si articola in massimo 3 lotti geografici (nord, centro e sud), ciascuno dei quali comprende uno o più cluster. Gli interventi, complementari alla Missione 1 - Componente 3 del PNRR, comprendono: la rigenerazione integrata di recupero urbano e/o processi di riqualificazione culturale; il restauro e/o recupero del patrimonio culturale in aree che richiedono interventi rilevanti; interventi in ambiti paesaggistico/territoriali.</p> <p>Decreto 139 del 23/03/2023 del Ministero della Cultura - Assegnazione definitiva delle risorse 1.455.240.000; sono previsti 95 milioni per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi e 12 milioni per RFI per l'intervento "Asciano Monte Antico", tratta della Ferrovia della Val d'Orcia, nell'ambito del "Percorsi nella storia - Trei storici itinerari culturali".</p> <p>Decreto 28/04/2023 - Ad aprile 2023, dopo che la Commissione europea ha escluso dagli interventi eleggibili lo Stadio di Firenze, il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha confermato che gli interventi previsti per lo Stadio Franchi di Firenze non potranno essere rivedicolati a valore delle risorse PNRR. La Commissione ha chiesto al Governo italiano di adottare gli atti necessari alla formalizzazione di quanto stabilito.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA								
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE								
M2C1	I.1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti M2C1 14-15-15bis-15ter-15quater-16-16bis-16ter		Ministero della Transizione Ecologica	1.500,00			93,89	<p>Decreto 396 del 28/09/2021 del Ministero della Transizione Ecologica relativo all'approvazione dei criteri di selezione dei progetti prevede 1,5 mld. per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti. Il 60% delle risorse, pari a 900 mln., è destinato alle Regioni del centro sud fra cui la Toscana.</p> <p>Al fine della indicazione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emissione di tre avvisi (da parte del MTE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - Linea d'intervento A: miglioramento e meccanizzazione delle reti di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - linea d'intervento C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.</p> <p>Gli Avvisi sono stati adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreto n. 117 del 24/11/2021. Presentati per gli Avvisi da parte dei 3 ATO Toscani 145 progetti per 407,6 milioni di cui: Linea A - 120 progetti per 115,6 mln. - Linea B - 22 progetti per 262,6 milioni - Linea C - 3 progetti per 29,6 milioni. A settembre 2022 (DD 177 del 19 09 2022) sono stati prorogati i termini per la predisposizione, da parte della Commissione, delle proposte di graduatoria.</p> <p>Con Avviso del 19/12/2022 si rinvia la pubblicazione della proposta di graduatoria della LINEA A al 20/01/2023.</p> <p>La Linea A Decreto Dipartimentale 138 del 30 03 2023 - Approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento relativa all'investimento 1.1 Linea d'intervento A A luglio 2023 (Decreto 243 del 14 07 2023) è stata annullata la graduatoria del D 128/2023 e approvata la nuova graduatoria; per la Toscana sono stati finanziati 37 progetti con 25.814.800,78. A settembre (Decreto 334 del 18/09/2023 di integrazione e rettifica) sono stati finanziati altri 2 progetti in Toscana con 12.089.648,96.</p> <p>La Linea B A dicembre 2022 (Decreto 198 del 02 12 2022) è stata approvata la graduatoria. Con il Decreto MITE 1 del 2/01/2023 sono stati concessi i contributi; nessuno per la Toscana.</p> <p>La Linea C A dicembre 2022 (Decreto MTE 206 del 21/12/2022) è stata approvata la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento e a gennaio 2023 (Decreto MITE 23 del 20/01/2023) sono stati concessi i contributi. In Toscana sono state finanziate 7 proposte per 55.986.967,82.</p>
	I.1.2 Progetti "lavoro" di economia circolare M2C1 14- da 17 a 17nonies							<p>Decreto 397 del 28 settembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica relativo all'approvazione dei criteri di selezione dei progetti prevede 600 mln. per la realizzazione di progetti fiero di economia circolare per filiere industriali strategiche. Il 50% delle risorse, pari a 300 mln., è destinato alle Regioni del centro sud fra cui la Toscana.</p> <p>Al fine della indicazione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emissione di quattro avvisi (da parte del MTE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - Linea d'intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia); - Linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia); - Linea d'intervento C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, «Plastic Hubs»), compresi i rifiuti di plastica in mare (marine litter) (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia); - Linea d'intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. «Textile Hubs» (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia).</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Campionante	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MZC1	I.1.2 Progetti "Iaro" di economia circolare MZC1 14- da 17 a 17onies		Ministero della Transizione Ecologica	600,00				35,04		<p>Gli Avvisi sono stati adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreto n. 118 del 24/11/2021 - scadenza 14/02/2022 successivamente prorogata di trenta giorni.</p> <p>Tra settembre e ottobre 2022 sono state approvate proposte di approvazione delle graduatorie.</p> <p>Decreto MITE 209 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento A.</p> <p>Decreto MITE 210 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento B.</p> <p>Decreto MITE 211 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento C.</p> <p>Decreto MITE 212 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento D.</p> <p>Decreto ministeriale(MASE) 47 del 30 gennaio 2023 - Le risorse residue non assegnate a valore sulle Linee d'Intervento A, B e D, relative all'Investimento 1.2, pari a 135.863.882,30, sono riallocate nell'ambito delle Linee d'Intervento B e C relative all'Investimento medesimo.</p> <p>Decreto 60 del 31/01/2023 - Concessione dei contributi - Linea d'Investimento 1.2 D. Per la Toscana sono stati concessi contributi per 4.613.925,32.</p> <p>Decreto 61 del 31/01/2023 - Concessione dei contributi - Linea d'Investimento 1.2A. Sono concessi i contributi previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso relativo all'Investimento 1.2. Linea d'Intervento A. Per la Toscana sono stati concessi contributi per 7.863.859,83.</p> <p>Decreto 62 del 31/01/2023 - Sono concessi i contributi previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso relativo all'Investimento 1.2, Linea d'Intervento B. Per la Toscana sono stati concessi contributi per 21.290.509,04.</p> <p>Decreto dipartimentale_ DISS 184 del 28/04/2023 - Concessione dei contributi Linea 1.2C, in Toscana finanziato 1 progetto per 1.276.584.</p>
	PNC-H1.1 Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo									<p>Decreto MIPAAF del 22 dicembre 2021 - Definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei contratti di filiera previsti dal Fondo complementare al PNRR.</p> <p>Contratti di filiera per il settore agroalimentare</p> <p>Decreto MIPAAF 478546 del 28/09/2021 - Contratti di filiera e di distretto - Scorimento graduatoria IV Bando - La Regione Toscana, a luglio 2022, ha inviato al MIPAAF il parere positivo di conformità e coerenza con la Programmazione regionale dei due Contratti di Distretto della Toscana del SUD. Non risultano finanziamenti accessi sul territorio regionale.</p> <p>Avviso MIPAAF Prot. n. 182458 del 22/04/2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM 0673777 del 22 dicembre 2021. (V bando per i contratti di filiera per il settore agroalimentare).</p> <p>Decreto MIPAAF 342515 del 30/06/2023 - Approvata la graduatoria dei Programmi presentati a valore sull'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022 e s.m.i. Gli Istanti, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso, entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, cioè entro il 10 luglio 2023, possono presentare richiesta motivata di riesame della propria posizione in graduatoria.</p> <p>L'ammontare dei finanziamenti accessi sul territorio regionale non è direttamente desumibile dal DM di approvazione della graduatoria. Da una prima elaborazione della graduatoria con i dati a disposizione a seguito dei pareri di conformità forniti da RT, si desume che dei 304 progetti ammessi: i progetti con partecipanti toscani presenti in graduatoria sono 50, il budget dovrebbe permettere di finanziare i primi 48 progetti su scala nazionale, nei primi 48 progetti risultano essere presenti 10 progetti con partecipanti toscani che risultano essere 10, per un totale del contributo in conto capitale pari a circa: 8,2 milioni. Questi dati saranno verificati e approfonditi nel corso dei successivi atti ministeriali.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Comparto / ente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MDC1	PNC-H.1 Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)		1.203,30					<p>Contratti di filiera settore della pesca e dell'acquacoltura Decreto MIPAAF 229127 del 20/05/2022 - Contratti di filiera settore della pesca e dell'acquacoltura - Definizione criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e le relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi. Decreto MIPAAF 300946 del 6/07/2022 - approvato l'Avviso pubblico (modificato dal Decreto 0520632 del 13 ottobre 2022 e dal Decreto 0545858 del 25 ottobre 2022) recante le caratteristiche le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera per il settore della pesca e dell'acquacoltura e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al D.D. prot. n. 0229127 del 20 maggio 2022.</p> <p>Contratti di filiera per il settore forestale Decreto MIPAAF 301200 del 27/06/2022 - Avviso di consultazione tecnica - Contratti di Filiera Settore Forestale. Decreto MIPAAF 48567 del 31/03/2023 - Disciplina dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e le relative misure agevolative. Bando Contratti di filiera per il settore forestale. Il 26 aprile 2023 con n. prot. 221150 è stato approvato e pubblicato il bando recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera nel settore forestale e le modalità di erogazione delle agevolazioni, che costituisce provvedimento di attuazione del decreto del ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 48567 del 31/01/2023. Si pubblica l'avviso MIPAAF - Segreteria DIFOR prot. n. 023348 del 26/05/2023 con cui si comunica il differimento della data di avvio della presentazione della domanda di accesso al bando Contratti di filiera- settore forestale. Decreto 516172 del 28/09/2023 - E' approvata la graduatoria dei programmi e progetti idonei ed ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art.2 comma 5 del Bando "Contratti di Filiera Settore Forestale" approvato con D.M. n. 221150 del 26 aprile 2023. Sono stati ammessi 12 progetti per 9.597.633,50 (nessuno finanziato in Toscana; in graduatoria sono presenti 3 progetti toscani ammessi con riserva).</p>
MDC1	I.2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo M2-C1-I.2.1-3_10		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)	800,00				26,00	<p>Decreto Mipaaf del 13/06/2022 - fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura MDC1 I.2.1. Nello specifico, il decreto istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare, uno strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili. Sono disponibili 500 milioni a valere sui fondi PNRR. Ad agosto 2022 sono state definite le disposizioni per l'attuazione dell'Investimento 2.1 per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite miglioramento della capacità logistica: dei mercati agroalimentari all'ingrosso (D 05 08 2022; sono disponibili 150 milioni); dei porti (D 30/08/2022; sono disponibili 150 milioni). Tra settembre e ottobre 2022 sono stati approvati gli avvisi per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste: a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l'innovazione dei processi produttivi; a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso; per sostenere lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti. Decreto MIPAAF 657897 del 22/12/2022 - approvazione della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti per i mercati agroalimentari all'ingrosso nella logistica agroalimentare. Progetti Toscani: Comune di Camaiore 6 milioni; Mercateto Fiori e Pianche della Toscana 10 milioni; MERCAPRIS 10 milioni Firenze Decreto MIPAAF 658824 del 22/12/2022 - approvazione della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti delle Autorità di sistema portuale nella logistica agroalimentare. Progetti Toscani: ASDP Mar Tirreno settentrionale - Livorno (Porto Nuovo): 10.000.000</p>	

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Campionamento	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>Decreto MIPAAF 656013 del 22/12/2022 - di approvazione della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti delle imprese nella logistica agroalimentare. Per la TOSCANA risultano in graduatoria progetti per un valore di contributo pari a 10.224.614,00.</p> <p>Decreto MASAF 127073 del 27/02/2023 - versione consolidata della graduatoria finale approvata con Decreto Direttoriale 658834 del 22/12/2022, per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti. Per la Toscana sono presentati due progetti dell'ASDP Mar Tirreno settentrionale, su Livorno, che riguardano il Porto Nuovo (10 milioni di agevolazione richiesta, 68,6 % su totale investimento) e la Vecchia Darsena (10 milioni di agevolazione richiesta, 32,74 % agevolazione richiesta su totale investimento).</p> <p>Decreto MASAF 0127062 del 27/02/2023 - versione consolidata della graduatoria finale approvata con Decreto Direttoriale 657897 del 22/12/2022, per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti per i mercati agroalimentari all'ingrosso nella logistica agroalimentare. Per la Toscana sono presentati il Comune di Camalero (LU), con 6 milioni di agevolazione richiesta (100,00% su costi ammissibili); Mefti (Mercato Fieri e Fiori della Toscana di Poggia), con 10 milioni di agevolazione richiesta (98,64% su costi ammissibili); Mercatfr, con 10 milioni di agevolazione richiesta (55,60% su costi ammissibili). Si presume nei provvedimenti di concessione delle agevolazioni possa rientrare tra i beneficiari il Comune di Camalero.</p>
M2C1	I.2.2 Parco agricolo M2-C1-1.2.2-4, 5, 6, 9		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)	1.500,00				20,18		<p>Decreto Mipaaf del 25/03/2022 - fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Parco Agricolo" - interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR</p> <p>Decreto Mipaaf del 14/07/2022 - integrativo - Ulteriori disposizioni in materia di attivazione della misura M2C1 I.2.2</p> <p>Avviso Mipaaf del 23/08/2022 - recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, Investimento 2.2 "Parco Agricolo".</p> <p>Avviso Mipaaf del 12/10/2022 - di modifica dell'Avviso prot. n. 0362593 del 23.08.2022 relativamente all'Allegato B "Codici ATECO Agricolo", al fine di correggere un errore materiale presente nella precedente versione.</p> <p>Decreto MIPAAF n. prot. 654947 del 24/12/2022 - recante il primo elenco dei destinatari ammessi a finanziamento con fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.2 - Parco Agricolo, finanziato dall'Unione Europea. Totale risorse concesse 451.300.836,59 - Nuove capacità solare installata al completamento degli investimenti: 565.484 kw. In Toscana sono stati finanziati 244 progetti di installazione di impianti fotovoltaici per oltre 17 milioni.</p> <p>Decreto 184630 del 30 03 2023 - Secondo elenco dei destinatari ammessi a finanziamento con i fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.2 - Parco Agricolo. Totale risorse concesse: 55.667.693,22 Considerando le due graduatorie (DM 654947 del 24/12/2022 integrato dal DM 186430 del 30/03/2023), sono stati concessi 506.968.529,81. A livello Regionale risultano finanziati 407 progetti per un totale di 20.831.195,04 di cui 17.355.112,94 con la prima graduatoria (1° Bimestre 2023) e 3.476.080 con la seconda graduatoria.</p> <p>DM MASAF del 19/04/2022 - interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 "Parco Agricolo". Il Decreto fornisce le direttive necessarie all'attuazione della misura "Parco Agricolo" tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. A seguito del decreto del 21 dicembre 2022 e decreto del 30 marzo 2023, risultano risorse residue pari a 993.031.470,19.</p> <p>Il 20 luglio 2023 il Ministero ha emanato il decreto direttoriale recante un primo elenco di soggetti riammessi a seguito di riesame e di soggetti beneficiari che hanno presentato rinuncia all'agevolazione: sono stati finanziati altri 80 destinatari con 8.243.536,59 (in Toscana 4 progetti per 313.687,02 euro; sono presentati anche 14 rinunce per 965.501,58); il totale delle risorse già assegnate a valere sulle risorse PNRR della Misura Parco Agricolo è 502.344.104,075.</p> <p>Il 21/07/2023 è stato emanato il nuovo Avviso (DD 386481) relativo al finanziamento di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, con le risorse residue della misura PNRR M2C1 I.2.2 "Parco Agricolo". Le risorse disponibili sono 997.655.895,925, di cui 697.655.895,925 per realizzare interventi nel settore della produzione agricola primaria; con il Decreto del 12/09/2023, tenuto conto degli importi delle istanze ammesse a seguito delle verifiche di riesame e delle rinunce, la quota di risorse destinata alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria è 761.677.115,54.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C1	I.2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare M2-C1-7, 8		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)	500,00		30,69				<p>Dotazione Finanziaria: 500 milioni a livello nazionale (100 ml per "ammodernamento dei frantoi oleari" e 400 ml per "ammodernamento delle macchine agricole").</p> <p>Decreto direttoriale n. 0149562 del 31 marzo 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di adozione del bando quadro nazionale che rappresenta il riferimento per le Regioni e Province autonome per la definizione dei bandi finalizzati all'ammodernamento dei frantoi oleari, in attuazione del PNRR - Dotazione finanziaria 100.000.000.</p> <p>Decreto 53263 del 2/2/2023 - recante il rigato in favore delle Regioni e Province autonome di 500 milioni (PNRR - M2C1 I.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 destinati alla sottotutela "ammodernamento dei frantoi oleari". Alla Toscana assegnati 30.693.086,63 milioni di cui 22.358.979,57 per le macchine agricole e 8.334.107,06 per i frantoi oleari.</p> <p>Il Decreto 413219 del 8/08/2023 ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi ai 400.000.000,00 per le macchine agricole; per la Toscana sono disponibili 22.358.979,57.</p> <p>Atti della Regione Toscana</p> <p>Delibera 148 del 20-02-2023 - Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenci Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis, comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro. Fra le attività istituzionali facenti capo a Sviluppo Toscana S.p.A. per l'annualità 2024 e 2025, al punto 4 PNRR è stata inserita l'attività numero 11 - "PNRR - M2C1 - Investimento 2.3 - Bando regionale Frantoi, per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sul bando frantoi". Nell'Elenco delle attività che la Regione Toscana ha affidato a Sviluppo Toscana SPA per l'annualità 2023, rientra la gestione delle domande di aiuto e di pagamento del bando ammodernamento dei frantoi.</p> <p>DGR 1082 del 18 09 2023 - Disposizioni specifiche per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare: "Sostituzione/ammodernamento frantoi oleari". Le risorse, 8.334.107,06, destinate all'attuazione del bando ammodernamento dei frantoi oleari, sono allocate sul capitolo 53586 (puro) del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, per 3.333.642,82 sull'annualità di bilancio 2024 e 5.000.464,24 sull'annualità di bilancio 2025.</p>
M2C1	I.3.1 Isole verdi M2C1-18-19		Ministero della transizione ecologica	200,00				11,60		<p>Decreto 390 del 25/11/2021 del Ministero della Transizione Ecologica - Il decreto istituisce il "Programma Isole Verdi", nell'ambito del PNRR, M2 - Rivoluzione verde e Transizione ecologica, C1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile, I.3.1. Isole Verdi).</p> <p>Il programma è finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, i Comuni delle 19 Isole minori non intercomunesi, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare, produzione di energia rinnovabile e diverse applicazioni per gli usi finali. Sono 140 i progetti di sviluppo sostenibile presentati dai 13 comuni delle 19 Isole minori in risposta al bando Prr "Isole Verdi", chiuso il 22 aprile 2022.</p> <p>Isola del Giglio: € 6.786.666,67 Capraia Isola: € 4.844.686,94</p> <p>Decreto MITE 107 del 10/06/2022 - Viene istituito, ai sensi dell'articolo 6 del decreto direttoriale n. 390 del 25 novembre 2021, presso la Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero della transizione ecologica, il Tavolo di monitoraggio per l'attuazione del Programma "Isole Verdi".</p> <p>Decreto direttoriale 2019 del 27 09 2022 - Approvazione e ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai Comuni delle 19 Isole minori non intercomunesi che hanno superato con esito positivo la fase istruttoria.</p> <p>E' concesso ai Comuni per i progetti indicati, da ritenersi approvati con il decreto, il finanziamento totale di 199.987.362,50. In Toscana sono stati finanziati i progetti di Isola del Giglio (8 per 6.786.666,66) e Capraia Isola (9 per 4.844.686,94).</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C1	I.3.2 Green communities		Ministro per gli affari regionali e le autonomie	135,00				10,28		Avviso pubblico 30/06/2022 del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities. La dotazione finanziaria complessiva è di € 129.000.000,00. Data Scadenza: 16/08/2022. Le candidature per il finanziamento dei Progetti per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities possono essere presentate, a pena di esclusione, da Comuni confinanti della medesima Regione o Provincia Autonoma solo in forma aggregata. Alla scadenza del 16 agosto sono stati presentati 179 progetti di Green Communities per un valore complessivo di 505.426.287,98 di euro, a fronte di 129.000.000,00 di euro disponibili. A settembre 2022 (Decreto 28/09/2022) è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati in Toscana sono stati finanziati i progetti dell'Unione di Comuni Lunigiana (2.635.000), della Convezione Costa degli Etruschi (4.300.000) e dell'Unione comuni Garfagnana (3.342.826,58).
M2C1	I.3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali		Ministero della transizione ecologica	30,00						Aprile 2022 - Pubblicato sul portale Invitalia il bando MITE-Invitalia per la creazione di contenuti digitali per diffondere cultura e consapevolezza sulle sfide legate all'ambiente e al clima e per sensibilizzare sugli stili di vita sostenibili. La misura attiva Investimento M2C1 I3.3 che prevede la realizzazione di prodotti e contenuti omni-channel. Importo appalto 3.430.000,00 oltre IVA ed oneri di legge. Il MITE, in attuazione dell'Investimento 3.3 ha realizzato un portale per diffondere cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali e promuovere stili di vita più sostenibili. La gara d'appalto per la realizzazione dei "Servizi di ideazione della creatività e sviluppo di contenuti omni-channel sulle tematiche della transizione ecologica 2022-2026" è stata aggiudicata il 20 giugno 2022 alla società ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.a. (ribasso percentuale 30,18584% - importo contrattuale 2.737.625,68)

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA								
Missione / Campionerie	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE								
M2C2	I.1.1 Sviluppo agro-voltaico		Ministero della transizione ecologica (MITE)	1,099,00				Al via il 28/06/2022 la consultazione pubblica sulla misura per la concessione dei benefici previsti dalla M2 C2 I.1.1 "Sviluppo Agrovoltaico" del PNRR al fine di iscriverne con contributi a fondo perduto fino al 40% la realizzazione di impianti agrovoltaici per contribuire al raggiungimento dei target nazionali in materia di energie rinnovabili e al contempo rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando le prestazioni climatiche-ambientali. I soggetti interessati sono invitati a rispondere entro il 12 luglio 2022.
M2C2	I.1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo		Ministero della transizione ecologica (MITE)	2,200,00				DGR 336 del 21/03/2022 - Promozione delle comunità energetiche - Le Comunità di energia rinnovabili sono riconosciute come uno strumento strategico per la via toscana alla Transizione Ecologica. Si integra la DGR 300/2022 (Indirizzi alla soc. ARRR) prevedendo per la stessa, all'interno della attività situazionale e carattere continuativo, una specifica attività di animazione/diffusione delle comunità energetiche. L'Autorità per l'Energia (Arera) ha avviato (riportato a pagina 3 del Sole 24 Ore del 26 agosto 2022), nel mese di agosto, una consultazione sulla delibera per delineare il nuovo quadro regolatorio. In attesa dell'emanazione da parte del MITE del decreto attuativo contenente i dettagli sugli incentivi. L'Hub europeo di consulenza della comunità energetica rurale (Recan) ha lanciato un bando per selezionare, entro il 31 dicembre 2022, esperti in grado di fornire assistenza tecnica alle comunità energetiche favorendo l'implementazione e lo sviluppo di progetti altamente sostenibili nelle aree rurali dell'UE, che potranno poi rappresentare delle buone pratiche e delle opportunità di networking.
M2C2	I.1.3 Promozione impianti innovativi (incluso offshore) M2C2-I.1.3		Ministero della transizione ecologica (MITE)	675,00				Consultazione pubblica MITE del 1/06/2022 - Consultazione per la concessione dei benefici previsti dalla M2C2 I.1.3 "Promozione impianti innovativi (incluso offshore)" il cui obiettivo è supportare l'implementazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile offshore in configurazioni innovative, per almeno 200 MW di capacità complessiva installata entro il primo semestre 2026. La consultazione, rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali, si è conclusa il 12 settembre 2022. Le risorse finanziarie, 675 milioni, saranno assegnate sotto forma di contributo a fondo perduto.
M2C2	I.1.4 Sviluppo bio-metano M2C2-I.1.4		Ministero della transizione ecologica (MITE)	1,923,40			14,47	A settembre 2022 (D 340 del 15 09 2022) è stato approvato il decreto per sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale , in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 - «Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare», per 1.736,4 milioni. Con il Decreto Direttoriale 23 del 13 gennaio 2023 sono state approvate le Regole Applicative del Decreto 340/2022 per l'incorporazione del biometano immesso nella rete del gas naturale. Il 17 gennaio 2023 è stato approvato il primo Avviso pubblico (bando n.1) per la partecipazione alle procedure competitive per l'accesso agli incentivi per il biometano immesso nella rete del gas naturale ai sensi dell'articolo 5 del DM 15 settembre 2022. Luglio 2023 - Approvata la graduatoria degli impianti partecipanti alla procedura competitiva redatta ai sensi dell'art. 6 del DM 15 settembre 2022, e risultati in posizione tale da rientrare nel contingente di capacità produttiva secondo quanto indicato nell'Avviso pubblico del 17 gennaio 2023. Per la TOSCANA , è rientrato nel contingente di capacità produttiva l'impianto AGRIMETANO SENESE SRL (S1) 14.471.000 euro . A luglio 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la partecipazione alla seconda procedura competitiva per l'accesso agli incentivi per il biometano immesso nella rete del gas naturale ai sensi dell'articolo 5 del DM 15 settembre 2022. (2° bando DM 15 settembre 2022)
M2C2	I.2.1 Rafforzamento smart grid		Ministero della transizione ecologica (MITE)	3,610,00			347,46	Decreto MITE 146 del 6/04/2022 - "Criteri e modalità per la realizzazione dell'investimento M2C2 I.2.1 del PNRR (rafforzamento smart grid)": Il decreto destina 3,61 miliardi ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale, sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili, per la realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti software, per la trasformazione delle reti di distribuzione e la relativa gestione, al fine di creare le condizioni per l'affermarsi di nuovi scenari energetici in cui possano svolgere un ruolo attivo anche consumatori e prosumer. Decreto direttoriale MITE 119 del 20/06/2022 - In attuazione al comma 4 del Decreto 146 del 6/4/2022 è stato approvato l' avviso pubblico rivolto agli operatori del sistema di distribuzione dell'intero territorio nazionale che operano in regime di concessione pubblica, per interventi finalizzati a incrementare la capacità di rete di captare ulteriore generazione da fonti rinnovabili, e ad aumentare la potenza a disposizione delle utenze, per favorire l'elettificazione dei consumi. La dotazione complessiva dell'avviso è pari a 3.610.000.000 di cui 1.624.500.000 è riservato ad interventi da realizzarsi nelle regioni del mezzogiorno. Decreto direttoriale 274 del 14 11 2022 - Nomina della Commissione di valutazione Decreto MITE 426 del 23/12/2022 - È approvata la graduatoria dell'Avviso n. 119 del 20 giugno 2022. 22 progetti ammessi a finanziamento Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria ammessi a finanziamento per 347.464.160,00 CUP F28B22001350006 Un altro intervento sempre di e-distribuzione S.p.A. (ID SG-EDI-016) dal titolo Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria_2 è risultato Ammissibile ma non finanziabile per esaurimento di risorse (CUP F28B22001350006)

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C2	I.2.2 Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche		Ministero della transizione ecologica (MITE)	500,00				24,03		<p>Decreto MITE n. 150 del 7/04/2022 - recante Criteri e modalità per la realizzazione dell'investimento 2.2, Componente 2, Missione 2, del PNRR - Interventi su resilienza climatica delle reti finalizzati ad aumentare la resilienza della rete elettrica nazionale</p> <p>Decreto direttoriale MITE n. 117 del 20/06/2022 - Avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza della rete elettrica di trasmissione a eventi meteorologici estremi dall'anzianità nell'ambito del PNRR. La dotazione complessiva del presente Avviso, determinata con decreto del Ministro per la Transizione Ecologica del 7 aprile 2022 n. 000150, è pari a 150 milioni di euro, di cui almeno 60 milioni, pari al 40% del totale, riservato alle regioni del mezzogiorno.</p> <p>Decreto direttoriale MITE n. 118 del 20/06/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi. La dotazione complessiva del presente Avviso, determinata con decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 7 aprile 2022 N. 0000150, è pari a 350 milioni di euro, di cui almeno 140 milioni, pari al 40% del totale, riservato alle regioni del Mezzogiorno.</p> <p>Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia 413 del 16/12/2022 di approvazione degli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni a valere sull'Avviso pubblico 117 del 20 giugno 2022 -TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE 16.430.660,00 - Realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza della rete elettrica di trasmissione a eventi meteorologici estremi - NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO - installazione dispositivi antiriduzione sul territorio nazionale</p> <p>Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia 414 del 16/12/2022 di approvazione della graduatoria a valere sull'Avviso pubblico n. 118 del 20 giugno 2022. Ammessi a finanziamento "Progetto Incremento Resilienza Toscana e Umbria" per 7.601.986,00.</p>
M2C2	I.3.1 Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen valleys) M2C2 - 48, 49		MITE - Ministero della transizione ecologica	500,00				16,00		<p>Avviso pubblico del 15/12/2021 del MITE - Invito alle Regioni/Province autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.</p> <p>18/02/2022 - la Regione Toscana ha annunciato la propria adesione all'Avviso MITE</p> <p>DGR 761 del 4/07/2022 - Approvazione elementi essenziali dell'Avviso per la manifestazione di interesse a realizzare idee progettuali o progetti di ricerca di base, industriale o sviluppo sperimentale, formazione ed investimenti ambientali, produttivi o infrastrutturali nell'ambito della produzione, distribuzione e usi finali dell'idrogeno in Toscana.</p> <p>Decreto 15670 del 05-08-2022 - Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di idee progettuali, progetti di ricerca di base, industriale o sviluppo sperimentale, formazione, investimenti di carattere ambientale, produttivi o infrastrutturali nell'ambito della produzione, distribuzione e usi finali dell'idrogeno in Toscana.</p> <p>DM 463 del 21 ottobre 2022 - definisce modalità e criteri per la concessione dei benefici nonché la ripartizione delle risorse tra le Regioni. Le risorse finanziarie, 500.000.000,00, sono ripartite come segue:</p> <p>a) 450.000.000,00 per la realizzazione di progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (17,5 milioni in Toscana);</p> <p>b) 50.000.000,00 per la realizzazione dei «progetti bandiera» oggetto del protocollo di intesa tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica del 13 aprile 2022.</p> <p>DM 427 del 23/12/2022 - decreto per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno. La dotazione finanziaria è 450 milioni. Il bando tipo fornisce alle Regioni e Province Autonome i dettagli per la selezione dei progetti e la concessione delle agevolazioni.</p> <p>DGR 9 del 09-01-2023 - PNRR M2C2 Investimento 3.1 - Direttive di attuazione per la selezione di progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys).</p> <p>DGR 75 del 30/01/2023 - Approvazione avviso regionale per la selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.</p> <p>DGR 75 del 30/01/2023 - Approvazione schema di Accordo di cooperazione istituzionale tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione della misura M2C2 - Investimento 3.1.</p> <p>A febbraio 2023 è stato prorogato (Decreto dirigenziale 2526 del 13/02/2023) il termine di presentazione delle domande sull'Avviso del Decreto 262/2022 ed è stata nominata la commissione (Decreto dirigenziale 3371 del 22/02/2023). A marzo 2023 (Decreto dirigenziale 5703 del 22/03/2023) è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione. Sono state presentate 5 domande, per una richiesta complessiva di finanziamento di 50.775.197.</p> <p>A maggio 2023 (Decreto dirigenziale 10510 del 19-05-2023) è stato prorogato di 60 giorni il termine di scadenza stabilita al 21/05/2023 per l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni (DD 5703 del 22/03/2023).</p> <p>A fine giugno (D 14583 del 30 06 2023) sono state concesse le agevolazioni, per 17.500.000. E' finanziato un progetto Posigrano HVJ (Solway-Sapio) per 16.014.480,00 (investimento totale 19,6 milioni), mentre il progetto finanziato parzialmente CH4PHH (F21 H4646) per 1.485.520,00 (investimento totale 9,7 milioni) è stato revocato ad agosto 2023 (D 16770/2023).</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C2	1.3.2 Investimenti nella filiera dell'idrogeno-Utilizzo in settori hard-to-abate M2C2 - 50, 51		MITE - Ministero della transizione ecologica	2,000,00						<p>DM 463 del 21 ottobre 2022 Sono definite le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'investimento 3.2, le modalità per il riconoscimento dell'idrogeno verde e dell'idrogeno rinnovabile, le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e realizzazione di prototipi destinati alla produzione di acciaio e altri settori hard-to-abate. Le risorse finanziarie, 2.000.000.000,00, sono ripartite come segue:</p> <p>a) 1.000.000.000 per la realizzazione di progetti e interventi finalizzati alla sostituzione di almeno il dieci per cento del metano e dei combustibili fossili utilizzati nei processi produttivi dei settori di cui all'art. 9, comma 2, con idrogeno verde e/o rinnovabile, anche autoprodotti, di cui almeno 400.000.000 sono destinati alla realizzazione di progetti e interventi finalizzati alla sostituzione di più del novanta per cento del metano e dei combustibili fossili nei predetti processi produttivi;</p> <p>b) 1.000.000.000 per la realizzazione di progetti finalizzati alla produzione di ferro preridotto mediante processo direct reduced iron (DRI) alimentati da idrogeno verde e/o rinnovabile, anche autoprodotti, per una quota pari ad almeno il 10 per cento in volume della miscela di combustibile utilizzata.</p> <p>Decreto MASE 254 del 15/03/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali (in attuazione del decreto 463 del 21/10/2022) nell'ambito dell'investimento M2C2 1.3.2 del PNRR, 1 mil. di euro la dotazione finanziaria dell'Avviso di cui 400 mil. riservati al finanziamento dei Piani di decarbonizzazione industriale finalizzati alla sostituzione di più del 90 (novanta) per cento del metano e dei combustibili fossili con idrogeno a basse emissioni di carbonio nei processi produttivi.</p>
M2C2	1.3.3 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale		Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	230,00				2,13		<p>Decreto MIMS 199 del 01/07/2022 - avverte ad oggetto "Modalità attuative per la sperimentazione dell'uso dell'idrogeno nel trasporto stradale". Sono disponibili 230 milioni.</p> <p>Il 16 marzo 2022 il Ministero dei Trasporti ha pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento pubblico per la realizzazione di stazioni per il rifornimento di idrogeno; sono disponibili 103.512.831,5 milioni per 36 iniziative, tra cui la realizzazione di una stazione di rifornimento nel Comune di Arezzo (Raccordo Autostradale Località Le Fosse/Stattfolle, S.S. 679 KM 6+200), finanziata con 2.128.238. La graduatoria è provvisoria, in attesa dell'occupazione delle documentazioni e delle garanzie da parte dei soggetti beneficiari.</p> <p>Decreto 160 del 14/07/2023 - Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale, a valore sulle risorse di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili 199 del 30 giugno 2022. Sono disponibili 128.112.168,50.</p>
M2C2	1.3.4 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario		Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	300,00						<p>Decreto MIMS 198 del 30/06/2022 - avverte ad oggetto "Modalità attuative per la sperimentazione dell'uso dell'idrogeno nel trasporto ferroviario". Le risorse complessivamente disponibili sono pari a 300 milioni, di euro.</p> <p>Il Decreto 346 del 15/11/2022, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 30 giugno 2022, n. 198, disciplina le modalità per la presentazione delle istanze di accesso alle risorse, nonché i criteri per la valutazione tecnica e la selezione delle proposte progettuali presentate.</p> <p>Il Decreto dirigenziale 144 del 31/3/2023 ripartisce e assegna le risorse finanziarie, 300 milioni: in particolare, 276 milioni per la realizzazione di impianti di produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno rinnovabile e 24 milioni per l'acquisizione di treni alimentati a idrogeno. I beneficiari delle risorse assegnate sono la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la Regione Campania, la Regione Calabria, la Regione Sardegna e la Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea. NO TOSCANA.</p>
M2C2	1.3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno M2C2- 1.3.5		Ministero della transizione ecologica (MITE)	160,00				0,98		<p>Decreto MITE 545 del 23/12/2021 - Per dare attuazione all'investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno" il Ministero della Transizione Ecologica provvederà alla stipula di un Accordo di programma con ENEA (firmato il 10/05/2022) affinché venga svolta nelle annualità 2022-2025 le attività di ricerca dettagliate nel "Piano Operativo di Ricerca" (POR) che verrà predisposto da ENEA per un contributo massimo pari a 110 milioni.</p> <p>Avviso pubblico MITE del 23/03/2022 - finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca fondamentale nell'ambito dell'investimento M2 C2 1.3.5 del PNRR come previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera a) del decreto 23 dicembre 2021. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso sono 20 milioni. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso gli enti di ricerca e le università finanziati al 100 (cento) per cento con fondi pubblici. La scadenza del bando è stata prorogata al 16/05/2022.</p> <p>Avviso pubblico MITE del 23/03/2022 - finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno" a valore sul decreto MITE del 23.12.2021, ART. 1, COMMA 5, LETTERA B). Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso sono 30 milioni. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese che esercitano attività dirette alla produzione di beni e/o di servizi.</p> <p>Decreto MITE 126 del 27/06/2022 - Approvazione della graduatoria relativa all'avviso del 23 marzo 2022 PNRR -M2C2 Investimento 3.5 -Ricerca e Sviluppo sull'idrogeno, Avviso tipo A - Il MITE, in particolare, ha ricevuto 39 proposte di ricerca fondamentale in risposta al bando rivolto agli enti di ricerca e alle università, con una richiesta di 116 milioni di euro a fronte dei 20 milioni messi a disposizione dal PNRR.</p> <p>Decreto MITE 127 del 27/06/2022 - Approvazione della graduatoria relativa all'avviso del 23 marzo 2022 PNRR -M2C2 Investimento 3.5 -Ricerca e Sviluppo sull'idrogeno, Avviso tipo B - Per il bando rivolto alle imprese sono stati presentati 56 progetti di ricerca industriale, per 126 milioni a fronte di una dotazione di 30 milioni. Per la Toscana è risultato finanziabile il progetto proposto da Enapter Srl per un importo di 964.139,47 euro.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C2	I.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica M2C2 24-23-22	SubI.4.1.1- Ciclovie turistiche	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	400,00		22,89				<p>Decreto MIMS 4 del 12/01/2022 - per lo sviluppo delle ciclovie. Alla Toscana sono stati destinati 22,89 milioni per le ciclovie turistiche (di cui 17,43 milioni per la ciclovie Tirrenica e 5,45 milioni per la Ciclovia del Sole) e 5,51 milioni per le ciclovie urbane.</p> <p>Decreto MIMS 509 del 15/12/2021 - definisce le modalità di utilizzo di quota delle risorse dell'intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie urbane" di cui alla misura M2C2 del PNRR, pari complessivamente a 150 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026. Alla Regione Toscana assegnate 5.512.245 min. di risorse (di cui 2.406.314 a Firenze, 1.406.949 a Siena, 1.698.982 a Pisa).</p> <p>Decreto interministeriale 257 del 24/08/2022 - Decreto interministeriale attuativo del DM 509 del 15 dicembre 2021, di assegnazione e riparto risorse PNRR - M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie urbane". Finanziamento degli interventi per il rafforzamento della mobilità ciclistica e in particolare per la costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane a valere sulle risorse del PNRR, M2C2 - Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - sub-investimento "Ciclovie urbane".</p> <p>SCHEMA di Decreto MIMS di aprile 2022 - Il decreto ricostruisce il quadro complessivo delle risorse già assegnate e ripartite per l'attuazione della misura PNRR 4.1, sub-investimento 2, attraverso una puntuale individuazione dei CUP relativi anche alle risorse del D.M. n. 344/2020. La quota di 50.000.000,00 imputati a progetti in essere è a valere sul DM 344/2020, con il quale sono stati finanziati sia interventi per la realizzazione di edicolazioni che interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'implemento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili. Per tali progetti in essere alla Toscana sono stati destinati 2.956.427,80 milioni di cui 1.964.727,73 al comune di Firenze, 840.336,26 mila euro al comune di Pisa e 191.363,81 mila euro al comune di Siena.</p> <p>DGR 931 del 13/09/2021 - si prende atto dell'avvenuta consegna del FTE per la ciclovie tirrenica, si individuano i seguenti tratti prioritari per la presentazione al MIMS: tratto apuano - versiliese con fondi DM 517/20218 e tratto da Piombino a Capalbio con risorse PNRR.</p> <p>DGR 650 del 13/06/2022 - Ciclovie Tirrenica, atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi finanziati da fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'Interesse Nazionale, modificato con DGR 518 del 12/05/2023.</p> <p>DGR 654 del 13/06/2022 - Ciclovie del Sole, atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi finanziati con il Programma PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'Interesse Nazionale.</p> <p>DGR 901 del 18/03/2022 - Ciclovie Tirrenica, Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto (firmato entro settembre 2022) per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2b - costa della maremma della ciclovie tirrenica.</p> <p>DGR 1189 del 24/10/2022 - Ciclovie Tirrenica - Approvazione schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. (firmato il 29/11/2022) per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A Costa sud della Ciclovie Tirrenica, CUP B71B22001570008.</p> <p>Decreto del Presidente 4 del 02/01/2023 - Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A Costa sud della Ciclovie Tirrenica, CUP B71B22001570008, M2C2 4.1 Sub Investimento ciclovie turistiche.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta (DGR 1086 del 18/09/2023) ha approvato l'Accordo di Programma da firmare con la Provincia di Grosseto, i Comuni di Follonica, Scalfino, Grosseto, Negino in Toscana, Orbetello e Comune di Capalbio e il Parco Regionale della Maremma, per la realizzazione del lotto 2B - Costa della Maremma della Ciclovie Tirrenica e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni; per realizzare le attività sono disponibili 15,2 milioni.</p> <p>DGR 1144 del 09-10-2023 - A ottobre 2023 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di Programma per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Tronco 2 e per la progettazione del Tronco 3 della Ciclovie del Sole, tratto Verona - Firenze, firmato a dicembre 2021, che modifica, oltre alla planimetria ed al cronoprogramma, alcuni articoli; sono inoltre stati destinati a favore dei soggetti attuatori 6.750.079,90 (bilancio regionale 2023-2025).</p> <p>DGR 1176 del 16/10/2022 - A ottobre 2023 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di Programma firmato a novembre 2022 tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia, per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A - Costa sud della Ciclovie Tirrenica; l'integrazione modifica il cronoprogramma, alcuni articoli e integra l'importo di oltre 971 mila euro, già impegnato, con oltre 121 mila euro sul 2025.</p>
		SubI.4.1.2- Ciclovie urbane		200,00				8,51		
M2C2	I.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa NS: M2C2 25-26	Tramvia 3 - Libertà-Bagno a Ripoli - interventi in corso Tramvia - Piaggio-Campitriseno - interventi nuovi	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	1.400,00				150,00		<p>Decreto MIMS 448 del 16/11/2021 sono state ripartite le risorse del PNRR destinate alla misura M2C2 Investimento 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa". Le risorse previste, 3,6 mila, sono destinate per 1,4 mila ad interventi già finanziati a legislazione vigente e per 2,2 mila, a nuovi interventi. Di tali risorse alla Toscana (Ente beneficiario Comune di Firenze) sono destinati complessivamente 372,5 mila, di cui: 150,0 mila, per la Linea Tramviaria 3 - tratta Libertà - Bagno a Ripoli (interventi già finanziati a legislazione vigente); 222,5 mila, per la Linea Tramviaria - tratta le Piagge-Campi Bisenzio.</p>
				2.200,00				222,50		

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione / Campionante	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MZ C2	I.4.3 Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica		Ministero della transizione ecologica (MITE)	741,32				3,81		<p>Dal 23 maggio 2022, e fino al 6 giugno è possibile partecipare alla consultazione pubblica indetta dal MITE sulla misura per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici veloci e ultraveloci (Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3). La consultazione ha l'obiettivo di definire il decreto attuativo che, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto fino al 40% del costo totale, darà il via alla realizzazione di 7.500 stazioni di ricarica super-veloci per veicoli elettrici su strade extraurbane (autostrade escluse) e 13.755 stazioni di ricarica veloci nei centri urbani. Le risorse finanziarie disponibili per la misura sono pari a 741,3 milioni di euro.</p> <p>A gennaio 2023 il MASE, con due decreti, ha disciplinato le modalità di accesso mediante gare a 713 milioni; per la Toscana sono previste 502 stazioni sulle superstrade 817 nei centri urbani.</p> <p>Decreto Ministeriale 10 del 12/01/2023 Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici. Alla Toscana sono destinati 20.976.475,00 (circa il 6% della dotazione nazionale) per 817 infrastrutture.</p> <p>Decreto Ministeriale n.11 del 12/01/2023 Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici. Alla Toscana sono destinate un minimo di 502 IOR con un contributo massimo erogabile di 24.092.237,00.</p> <p>Decreto 332 del 10/05/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle superstrade nell'ambito del per. M2C2 I.4.3. Sono individuati i requisiti di accesso dei soggetti proponenti, le condizioni di ammissibilità dei progetti, i costi ammissibili, i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle superstrade per l'attuazione dell'investimento 4.3. L'avviso disciplina il riconoscimento delle agevolazioni previste dall'art. 11 del 12/01/2023 per l'installazione delle infrastrutture di ricarica per l'anno 2023, per le quali sono disponibili risorse finanziarie per 149.352.660.</p> <p>Decreto 333 del 10/05/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani nell'ambito del per. M2C2 I.4.3. Sono individuati i requisiti di accesso dei soggetti proponenti, le condizioni di ammissibilità dei progetti, i costi ammissibili, i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani per l'attuazione dell'investimento 4.3. Per la concessione delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico le risorse disponibili per le annualità 2023-2025 sono 323.159.625. Le risorse di cui al comma 1, ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 del 12 gennaio 2023 e rese disponibili per l'anno 2023 oggetto del presente avviso, sono 127.116.925.</p> <p>Decreto 416 del 30/06/2023 - Approvazione della graduatoria dei progetti risultati idonei e ammessi al beneficio per la realizzazione di 4718 IOR nei centri urbani (importo complessivo: 70.050.198,4), in Toscana sono finanziati 2 progetti con 3.800.000, per realizzare 394 strutture di ricarica).</p> <p>Il Decreto 417 del 30/06/23 dichiara non ammissibili le istanze di ammissione al beneficio pervenute per la realizzazione delle IOR sulle superstrade (NO Toscana).</p>
M2 C2	I.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	3.639,00						
M2 C2		I.4.4.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti - Rinnovo autobus urbani M2C2 32-34-35	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.415,00				64,00		<p>RISORSE PNRR</p> <p>Decreto MIMS 530 del 23/12/2021 - definisce le modalità di utilizzo di quota delle risorse di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR pari complessivamente a 1.915 milioni per gli esercizi dal 2022 al 2026 per "Rinnovo flotte bus e treni verdi sub-investimento BUS". Alla Toscana sono stati destinati: 64 mil. per l'acquisto di bus a idrogeno ed elettrici che serviranno per l'acquisto di 89 mezzi totali di cui 68 a Firenze (46,5 milioni), 10 a Lucca (2,5 milioni), 11 a Prato (oltre 8 milioni).</p> <p>Decreto MIMS 134 del 10/05/2022 - In attuazione all'art. 1, comma 4, del decreto 530/2021, dispone il finanziamento degli interventi per l'acquisto di autobus urbani ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e della realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, pari complessivamente a 1.915 milioni, al netto delle risorse per progetti in essere, per gli esercizi dal 2022 al 2026. Alla Toscana destinati 64 milioni.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta Regionale (DGR 1415 del 12 12 2022) ha approvato gli accordi per regolare i rapporti con i Comuni beneficiari del DM 530/2021 e Autolinee Toscane in qualità di gestore del TPL su opzione dell'ATO.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione / Campionante	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2 C2		1.4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale NS: MQC23 33-34bis-35bis	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	800,00		27,56				<p>Decreto MIMS 319 del 9/08/2021 assegna 500 milioni per gli anni dal 2022 al 2026 a valere sulle risorse del PNRR destinate all'acquisto di nuovi treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno. Per la Toscana sono disponibili quasi 28 milioni.</p> <p>Gli atti della Regione Toscana</p> <p>DGR 205 del 28/02/2022 - sono stati individuati quali soggetti attuatori degli interventi per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario regionale le imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico ferroviario in Toscana (Trenitalia SpA - Trasporto Ferroviario Toscano SpA); sono state ripartite ed assegnate le risorse PNRR 27.555.544,49 annualità 2002-2026 e le risorse di cui ai Fondi di Investimento DM 164/2021 per 13.113.401,19. Le risorse PNRR (27,5 milioni): a dicembre 2022 sono stati impegnati 6 milioni per il 2022 in favore di TFF per l'acquisto di un treno POP; gli altri 21,9 milioni sono destinati a Trenitalia per l'acquisto di 6 treni POP (anni 2023-2026).</p> <p>Decreto 25749 del 20 dicembre 2022 - sono state accertate le risorse trasferite dal MIT a titolo di acconto pari al 10% dell'intero importo assegnato alla Regione. Sono state altresì impegnate e liquidate al soggetto attuatore TFF il 10% delle risorse assegnate con DGR 205/2022.</p> <p>Decreto 11913 del 06/06/2023 - PNRR misura MQC24.4.2. - Definizione dei rapporti con i soggetti attuatori di II livello Trasporto Ferroviario Toscano SpA e Trenitalia SpA ai fini della registrazione dei dati progettuali nel sistema informativo REGIS.</p>
M2 C2		1.4.4.3 - Rinnovo del parco dei Vigili del Fuoco	Ministero dell'Interno	424,00						<p>A ottobre 2022 sono stati aggiudicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto di 100 autopompe serbatoio a due assi con motorizzazione a biometano da destinare ai servizi di soccorso in ambito urbano del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - CLP F59122000340006- Lotta 1 (Decreto 209 del 28/10/2022); importo netto 29 milioni. - l'acquisto di 100 autobotti pompa a due assi con motorizzazione a biometano da destinare ai distaccamenti aeroportuali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - CLP F59122000350006 - Lotta 2 (Decreto 210 del 28/10/2022); importo netto 34 milioni.
M2 C2	PNC C.1 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Bus				600,00		23,27			<p>Decreto MIMS 315 del 2/8/2021 - assegna 600 mln, per gli anni dal 2022 al 2026 a valere sulle risorse del Fondo complementare al PNRR (DL 99/2021) destinati all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico urbano e suburbano. Per la Toscana sono disponibili quasi 23,28 milioni.</p> <p>DGR 930 del 13/09/2021 - La Giunta ha avviato il procedimento per abilitare il finanziamento destinato alla Toscana con il DM 315/2021; la Giunta ha anche deciso di integrare le risorse statali con 4,5 milioni di risorse regionali.</p> <p>DGR 205 del 28/02/2022 - Approvazione del Piano di rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale a valere sulle risorse stanacciate fino all'annualità 2022 dai decreti ministeriali n. 81/2020, 233/2020 e 315/2021 del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e delle risorse complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Decreto Dirigenziale 25799 del 28/12/2022 - E' stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Autolinee Toscane (firmato il 29 dicembre 2022). Sono state impegnate quasi 23,3 milioni (18,5 milioni sul 2022-2025); oltre 22,7 milioni per acquistare 85 bus a metano e 538,2 mila euro per le infrastrutture a metano. Sono interessate le Province di Massa Carrara, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia e Siena.</p> <p>DGR 729 del 27-06-2022 - Integrazione del Piano rinnovo del Parco Bus della Regione Toscana a valere sulle risorse stanacciate sui decreti ministeriali n. 81/2020, 233/2020 e 315/2021 del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e delle risorse complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Decreto ministeriale 163 del 27 aprile 2023 è stato decretato il pagamento da parte del MIT della seconda tranche; il 18 maggio 2023 sono state erogati 2.138.086,00 ad Autolinee Toscane ad integrazione della precedente liquidazione di 2.410.240,00.</p>
M2 C2	PNC C.2 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Navi				800,00					
M2 C2		Sub-investimento 1 - Rinnovare la flotta navale mediterranea con unità a combustibile in grado di ridurre l'impatto ambientale	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		500,00			50,79		<p>Decreto MIMS 290 del 21/09/2022 - il decreto stabilisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione di complessivi 500 mln di euro come contributo agli armatori per l'acquisto di nuove navi o l'ammodernamento di quelle esistenti o in costruzione, con l'obiettivo di favorire la transizione ecologica della flotta.</p> <p>Decreto MIMS 318 del 29/12/2022 - Ripartizione risorse MAREGGIOLIO DI NAVIGAZIONE S.R.L. S.787.059,93 e Toremar 22.500.000</p> <p>Decreto MIMS 6 del 18/01/2023 - Sostituzione graduatoria 1 - MAREGGIOLIO DI NAVIGAZIONE S.R.L. S.787.059,93 - Toremar first 22.500.000 - Toremar second 22.500.000</p> <p>In tutto sono state ammesse a beneficio 89 domande per un importo di 185,9 milioni.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Campionante	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2 C2	I.5.1 Rinnovabili e batterie		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	1.000,00						<p>Decreto MISE del 27/01/2022 - Individua gli obiettivi e le modalità di attuazione dell'Investimento 5.1 «Rinnovabili e batterie» del PNRR attraverso lo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo.</p> <p>DD MISE del 25/03/2022 - Definizione dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni (11/4/2022-11/7/2022). Le risorse, 1 mlrd di euro, sono destinate all'attuazione dei sub-investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV" - 400 milioni - sub-investimento 5.1.2 "Industria eolica" - 100 milioni - sub-investimento 5.1.3 "Settore batterie" - 500 milioni <p>Decreto Direttoriale del 16/11/2022 - è definita la riapertura dei termini per la presentazione di istanze di Contratto di sviluppo concernenti programmi di sviluppo coerenti con le finalità definite dai decreti 27 gennaio 2022 e 25 marzo 2022 (i fabbisogni connessi alle istanze presentate nell'ambito dello sportello agevolativo sono risultati inferiori alla dotazione finanziaria disponibile e, in particolare, residuano risorse, al lordo dei compensi spettanti all'Agenzia, pari a €42.204.677,55 per il sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV", €8.473.985,71 per il sub-investimento 5.1.2 "Industria eolica" e 157.573.143,88 per il sub-investimento 5.1.3 "Settore batterie". Totale: 358.251.807,14.</p>
M2 C2	I.5.2 Idrogeno		Ministero della transizione ecologica (MITE)	450,00						<p>Decreto MITE del 27/04/2022 - Sono messi a disposizione 450 milioni per finanziare progetti finalizzati allo sviluppo della filiera dell'«idrogeno verde»: 250 milioni per i progetti IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo) per la realizzazione di impianti per la produzione di elettrolizzatori; 200 milioni ad ulteriori progetti che saranno selezionati attraverso avvisi pubblici. In attuazione del decreto è stato firmato un Protocollo d'intesa fra MISE e MITE, e dopo il MISE ha stipulato due convenzioni, una con De Nora Italy Hydrogen Technologies ed una con Ansaldo Energia, per la realizzazione dei rispettivi progetti.</p> <p>Decreto MISE del 27 giugno 2022 - avente oggetto "Definizione delle modalità di accesso agli interventi agevolativi connessi ai programmi IPCEI finanziati con 250 milioni di risorse PNRR".</p> <p>Decreto direttoriale MISE del 13/10/2022 - IPCEI Idrogeno 1 (H2 Technology). Modalità e termini per la presentazione delle istanze di agevolazione. A partire dal 28 novembre 2022 e fino al 30 gennaio 2023 le sei imprese italiane partecipanti al primo IPCEI sull'idrogeno (H2 Technology) potranno presentare domanda per richiedere le agevolazioni a sostegno dei progetti per la realizzazione della filiera dell'idrogeno. In particolare, sono sei le aziende italiane che partecipano a questo importante progetto europeo: Ansaldo, Fincantieri, Iveco Italia, Alstom Ferroviaria, Enel e De Nora (in partnership con Seam). A queste si aggiungono anche due enti di ricerca, Enea e Fondazione Bruno Kessler (FBK). Per la misura agevolativa del Fondo IPCEI, sono destinati 250.000.000 a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M2C2-15.2.</p> <p>Decreto direttoriale del 4/09/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) - Il Decreto definisce il riparto delle risorse, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo del Fondo IPCEI, a sostegno della realizzazione dell'IPCEI Microelettronica 2, a valere sulle risorse e nel rispetto delle procedure, condizioni e disposizioni previste dal DM 27 giugno 2022. Per la misura agevolativa del Fondo IPCEI, sono disponibili 450.000.000,00.</p>
M2 C2	I.5.3 - Bus elettrici (filiera industriale) M2C2 41		Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS) in collaborazione con MISE e sinergie con MITE	300,00						<p>Decreto MIMS 478 del 29/11/2021 - Per le finalità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - misura M2C2- 41- Investimento 5.3, le risorse complessivamente disponibili ammontano a 300 milioni di euro, di cui 250 milioni per nuovi progetti e 50 milioni per progetti in essere.</p> <p>DD MISE dell'8/4/2022 - Il decreto, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, fornisce le direttive necessarie a consentire l'attuazione, attraverso la misura agevolativa dei Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, della Misura M2C2, Investimento 5.3 del PNRR, finalizzata a sostenere progetti capaci di promuovere la trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus al fine di produrre veicoli elettrici e connessi. Le domande si aprono alle 12 del 26/04/2022 e i programmi devono garantire l'attuazione della produzione di autobus o delle relative componenti entro il 30/08/2026.</p> <p>Decreto MISE DEL 29/04/2022 - Istituzione di un regime di aiuto volto ad attuare l'Investimento 5.3 «Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici» del PNRR</p> <p>Decreto direttoriale MISE del luglio 2022 - Il provvedimento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del decreto del 29/04/2022, definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste per la realizzazione di piani di investimento volti a promuovere la trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus al fine di produrre veicoli elettrici e connessi, nell'ambito della Misura M2C2, Investimento 5.3</p> <p>Il 27/10/2022 la Consip Spa ha indetto una gara a procedura aperta ai sensi del d. lgs. n. 50/2016 per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento - in relazione a ciascun Lotto - di un Accordo Quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Autobus elettrici.</p> <p>Il 26 gennaio 2023 sono state presentate le opportunità offerte alle imprese dagli sportelli "bus elettrici", finanziati a valere su risorse PNRR.</p>
M2 C2	I.5.4 Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	250,00						<p>Il Decreto MISE del 3/03/2022 - in attuazione della M2 C2 I.5.4 del PNRR istituisce il Fondo "Green Transition fund" da 250 milioni per investimenti diretti e indiretti in start-up, in fondi venture capital e programmi di incubazione/accelerazione operanti nelle filiere della transizione ecologica.</p> <p>Decreto direttoriale MISE del 28/06/2022 - Approvato l'accordo finanziario tra Ministero e CDP Venture Capital SGR (CDP VC SGR) firmato il 27 giugno 2022, che disciplina i rapporti, gli obblighi delle parti e definisce le modalità di utilizzo delle risorse.</p> <p>Decreto MISE del 26/07/2022 - il decreto assegna 2 miliardi a CDP Venture capital per sostenere gli investimenti a favore di startup e PMI innovative. A questi si aggiungono 550 milioni provenienti dal Green Transition fund e dal Digital transition fund come previsto dal PNRR. Le risorse, per un ammontare complessivo di 2,25 miliardi, verranno accompagnati da 600 milioni allocati da CDP e investitori terzi come previsto dal "Decreto MIMS".</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI										
M2C3	PNC-C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (investimento aggiuntivo)		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		2.000,00		93,47			<p>Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del PNRR per riqualificare le case popolari, migliorare l'efficiamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (circa 2 mld.); per la Toscana sono disponibili quasi 93,47 milioni per il periodo 2021-2025.</p> <p>DGR 1133 del 28/10/2021 - la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per la formazione di un Programma regionale di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e ha stabilito che le risorse assegnate alla Toscana sono ripartite per l'85% tra tutti i soggetti gestori E.R.P. in proporzione al patrimonio gestito e per il 15% tra i soli soggetti gestori E.R.P. con patrimonio ricadente in zona sismica 2 (in proporzione al patrimonio gestito).</p> <p>DGR 1423 del 27/12/2021 - La Giunta ha approvato l'elenco di interventi da ammettere al finanziamento e un ulteriore e separato elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, per agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara e di ulteriori risorse disponibili.</p> <p>Decreto direttoriale MIMS n. 52 del 30/03/2022 ha approvato: il "Piano degli interventi" (allegato A) predisposto da ciascuna regione e provincia autonoma, ammessi al finanziamento; "Elenco degli interventi ulteriori rispetto all'importo assegnato" (allegato B), senza vincolo di finanziamento, al fine di agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse che si renderanno disponibili. Il Decreto del 05/04/2022 ha impegnato ed erogato 400 milioni (18.693.270,72 per la Toscana) a favore delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'annualità 2022, quale saldo del 30% previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. a) del D.P.C.M. 15 settembre 2021.</p> <p>DGR 595 del 23/05/2022 - presa d'atto del DD n. 52 del 30/03/2022 con il quale è stato approvato il Piano regionale della Toscana degli interventi afferenti al Programma "Sicuro, verde e sociale"</p> <p>Decreto 13494 del 20/06/2022 - Impegno e liquidazione dell'annualità 2021/2022 sul Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022 di 9.346.635,36 a favore dei soggetti gestori (15% delle risorse assegnate da parte del MIMS).</p> <p>Entro il 30 giugno 2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 milioni). L'investimento in situazione. Entro 31/03/2023 sono stati aggiudicati da parte delle stazioni appaltanti tutti i lavori.</p> <p>Decreto direttoriale 21 del 3/02/2023 - Fondo complementare al PNRR - Approvazione delle modifiche al piano degli interventi di cui all'allegato A del decreto direttoriale 30 marzo 2022 n. 52 richieste dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Lazio e Province Autonome di Trento e Bolzano. A dicembre 2022 la Toscana ha formulato proposte di modifica al Piano regionale degli interventi ed in particolare: la ridefinizione dei finanziamenti dei singoli interventi in capo ad Apes Pisa (Azienda pisana edilizia sociale) per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui all'elenco A, fermo restando il finanziamento complessivo allo stesso assegnato; lo scorporamento dell'elenco B per la riallocazione delle risorse rese disponibili conseguentemente all'eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri presenti nell'elenco A in capo al soggetto attuatore E.R.P. Lucca. A luglio (DGR 761 del 3/7/2023) la Giunta ha preso atto del Decreto 21/2023 e ha approvato il Piano regionale rimodulato.</p>
M2C3	1.1.1 - Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici M2C3 5-6		Ministero dell'istruzione		1.189,00				80,04	<p>Decreto 343 del 2/12/2021 Il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione degli interventi di edilizia scolastica. Assegnati per l'investimento 800 mln. di risorse del PNRR di cui 43,8 mln. destinati alla Toscana. Approvato l'avviso pubblico (prot. 48048 del 2/12/2021) che mira alla realizzazione di nuove scuole, mediante sostituzione di edifici, per avere piani più innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi; l'avviso è aperto a tutti gli enti locali, che possono presentare le candidature entro l'8 febbraio 2022.</p> <p>Delibera n.23 del 13/01/2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogghi relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021.</p> <p>Decreto dirigenziale n.475 del 17/01/2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogghi relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021".</p> <p>Decreto dirigenziale n.1423 del 02-02-2022 - Approvazione delle graduatorie del fabbisoggo di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinte per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021.</p> <p>Decreto Direttoriale 14 del 5/05/2022 - È stata pubblicata la Graduatoria dell'avviso pubblico, n. 48048 del 2 dicembre 2021 (art. 1 decreto 343); per la Toscana saranno finanziati 16 progetti in 15 Comuni (68,86 milioni) e una Provincia (Massa Carrara (10,98 milioni) per un importo complessivo di 80.845.032,42 (rispetto ai 43 milioni inizialmente previsti per la Toscana dal Decreto Ministeriale).</p> <p>Luglio 2022 - Aperto il Concorso di progettazione per la realizzazione di nuove scuole. Termine per il ricevimento dei progetti o delle domande di partecipazione Data: 25/08/2022. Il concorso è indetto dal Ministero dell'Istruzione mediante utilizzo della piattaforma concorsi del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Sono pervenute 1.737 proposte progettuali ed è stata aperta la fase di valutazione.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA								
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C3	I.1.2 - Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia		MG - Ministero della Giustizia	411,74			1,41	411.739.000 per l'efficiamento energetico, la ristrutturazione con materiali sostenibili e la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici giudiziari; l'obiettivo specifico è quello di intervenire su 48 edifici entro la metà del 2026 efficientando 290.000 mq di uffici. Decreto MIMS 11656 del 16/06/2022 - Approvazione perizia n.13884 relativa all'intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico - Edificio sede del Tribunale e della Procura per i Minorenni di Via della Scala, 79 - Firenze - dell'importo complessivo di 1.407.500,00. Con DP 21553 del 10/11/2022 è stata approvata la perizia n.13884 relativa all'intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico - Edificio sede del Tribunale e della Procura per i Minorenni di Via della Scala, 79 - Firenze - dell'importo complessivo di 1.407.500,00, per l'importo di 885.772,0 (758.347,91 oltre a 127.424,10 per costi sicurezza); restano a disposizione 521.727,99. Tra luglio e settembre 2023 sono stati liquidati 382.127,6.
M2C3	I.2.1 - Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici		Ministero della transizione ecologica (MITE)	13.950,00			4,72	Decreto MITE del 14/02/2022 - Definizione dei costi massimi specifici agevolabili, per alcune tipologie di beni, nell'ambito delle detrazioni fiscali per gli edifici. A partire dal 1° settembre 2021, con cadenza mensile, TENEA pubblica i dati nazionali e regionali, relativi all'utilizzo del Superbonus 110%. In Toscana, al 31/08/2023 risultano investimenti per 5.174.194.545,49 (5.061.049.124,67 ammessi a detrazione) su 33.690 edifici; gli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione sono 4.318.999.783,88 e le detrazioni maturate per i lavori conclusi sono 4.719.100.131,56 (onere a carico dello Stato). Dati ENEA
M2C3	I.3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento		Ministero della transizione ecologica (MITE)	200,00			4,62	Decreto MITE 263 del 30/06/2022 - Il decreto è finalizzato a disciplinare i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", M2C3 del PNRR. Le risorse finanziarie, pari a 200 milioni di euro, attribuite all'investimento sono finalizzate alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi volti all'efficientamento di sistemi di teleriscaldamento efficienti. Avviso pubblico 94 del 28/07/2022 - Avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento. 200 mln. la dotazione finanziaria del bando. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico esclusivamente i soggetti proponenti che siano proprietari, realizzatori o gestori della rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento o della centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera. Le agevolazioni sono concesse nella forma della sovvenzione diretta. DD 241 del 06/10/2022 - Il termine per la presentazione delle proposte è prorogato al 10/10/2022. Decreto 435 del 21/12/2022 il Ministero dell'Ambiente - ha pubblicato le graduatorie relative all'investimento "sviluppo di sistemi di teleriscaldamento". Per la Toscana ammessi a finanziamento 2 progetti per un totale di 25.391.186,00 , a fronte di un costo totale previsto di 46.825.099 - 3 progetti sono risultati ammissibili e non finanziabili, 3 progetti sono risultati non ammessi. La terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR di maggio 2023 specifica che dei 29 interventi individuati sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento e rendicontabili solo i 14 interventi che prevedono la realizzazione di impianti non alimentati con fonti fossili, e la cui alimentazione a livello di rete avviene solo con fonti rinnovabili. A seguito dello stralcio dei restanti 15 progetti, il Governo afferma che il conseguimento dei target finali al 2026 sarà garantito attraverso l'erogazione di un ulteriore bando nel 2023. Per la Toscana è quindi finanziabile un solo progetto, per 4.626.906 .

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Misure / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA										
M2C4	I.1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione NS: M2C4-I.1		Ministero della Transizione Ecologica	500,00						Decreto 398 del 29 settembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica relativo all'approvazione del piano operativo per il sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione stacato ben 500 milioni di euro per dotare l'Italia di strumenti di monitoraggio e prevenzione tecnologicamente avanzati a difesa del territorio e delle infrastrutture, evitando il conferimento illecito di rifiuti e gli incendi e ottimizzando la gestione delle emergenze. Nel testo di tale decreto viene ricordato che l'art. 8 del D.L. 120/2021 dispone, tra l'altro, che "alla realizzazione delle misure di lotta contro gli incendi boschivi di cui al presente decreto, concorrono le risorse disponibili nell'ambito del PNRR Missione 2, componente 4, specificamente destinate alla realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio del territorio, nel limite di 150 milioni".
M2C4	I.2.1a Rischi di alluvione e idrog. - Misure strutturali e non nei territori più a rischio		Ministero della transizione ecologica	1.287,00						Tramessa nota RT prot. n. 0009741 del 12/01/2022 con un elenco di n. 21 interventi potenzialmente ammissibili per un totale di 20.487.560,46. Questi 21 interventi sono già finanziati nei Piani Nazionali 2019 e 2020. Con nota prot. 0241868 del 13/06/2022, è stato comunicato al MITE che a causa del necessario rispetto dell'art. 52, comma 1, lett. a), punto 1.2 del D.L. n. 77/2021, non si può che ritenere applicabile agli interventi in oggetto anche l'art. 47 del suddetto D.L. e, pertanto, tutti gli interventi per cui è già stata avviata la gara, ovvero tutti gli interventi finanziati con i Piani nazionali 2019 e 2020 non potranno concorrere al PNRR. È stata fatta anche un'attenta selezione degli interventi già previsti nel Piano nazionale 2021: di questi 17 interventi, 4 sono stati esclusi perché non è stata data garanzia del rispetto delle tempistiche del PNRR, e 3 sono stati esclusi in quanto hanno spese effettuate prima del 01.02.2020 ed hanno un cofinanziamento. Ne restano pertanto 10. E' da verificare anche l'impatto del caro materiali di cui al D.L. 50/2022. Con nota del 12.07.2022 il MITE ha indicato come necessaria un'ulteriore verifica sugli interventi di cui alle programmazioni 2019 e 2020. E pertanto la RT ha chiesto verifica ai vari soggetti attuatori inviando una nota il 25.07.2022 (oro risposta entro il 01.08.2022). Alla luce di quanto emerso, in data 10.10.2022 la Direzione D5PC ha comunicato (na. prot. 304432) al MITE di dover escludere dalla programmazione PNRR gli interventi di cui al PN 2019 ed al PN 2020. Per quanto attiene gli interventi di cui al PN 2021 è in corso l'istruttoria con il Ministero. Tramessa PEC (145364 del 21/03/2023) al MASE per sollecito formalizzazione dei 14 interventi proposti nell'ambito del PNRR con note 241868 del 13/06/2022 e prot. n. 304432 del 10/10/2022 e comunicato che per le procedure di affidamento ancora da avviare, salvo diverse indicazioni, si procede, decorsi 30 giorni, a dare disposizioni affinché i Soggetti attuatori facciano riferimento al quadro normativo ad oggi vigente ed applicabile agli interventi in questione che non comprende le disposizioni connesse al PNRR.
M2C4	I.2.1b Rischi di alluvione e idrog. - Misure in favore delle aree colpite da calamità		Dipartimento della protezione civile	1.200,00		60,43		43,76		L'investimento 2.1 "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" prevede un investimento di 1,2 miliardi di 490 mln. Destinati a progetti già in essere e 800 mln. destinati a nuovi progetti. In tale ambito il Dipartimento della Protezione Civile: 15/12/2021 - Proposta di Piano dei progetti in essere soggetti a rendicontazione - I elenco (9 per la Toscana: 30.215.014,78 mln.) 20/12/2021 - Proposta di Piano dei progetti in essere soggetti a rendicontazione - II elenco (5 per la Toscana: 13.541.722,72 mln.) 16/12/2021 - Proposta di Piano dei "nuovi progetti" (5 progetti per la Regione Toscana: 60.430.029,57) Nuovi progetti (800 milioni di cui 60.430.029,57 per i progetti della Toscana), DPCM 23 08 2022 - il decreto regola le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie già ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano secondo l'allegata Tabella A (parte integrante e sostanziale del decreto). DGR 10 del 09-01-2023 - L.R. 40/2022 art. 49. Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Dipartimento della Protezione civile e la Regione Toscana (firmato a gennaio 2023); per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 milioni; 43,7 milioni per 14 "progetti in essere" e 60,4 milioni per 24 "nuovi progetti". DGR 117 DEL 13/02/2023 - PNRR M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1.1 della Misura 2 componente 4 del PNRR. DGR 475 del 28-04-2023 - PNRR M2C4-I2.1b rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1.1 della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/2023

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C4	I.2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni		Ministero dell'Interno	6,000,00				214,40		<p>Si tratta di interventi in essere, la cui ripartizione è completata per tutti gli esercizi di riferimento.</p> <p>PICCOLE OPERE: Tutte le risorse sono state assegnate con i seguenti decreti: - decreto del Ministero dell'Interno 14 gennaio 2020 per l'assegnazione delle risorse per l'anno 2020; - decreto del Ministero dell'Interno 30 gennaio 2020 di assegnazione delle risorse per il periodo 2021-2024; - decreto del Ministero dell'Interno 11 novembre 2020 di assegnazione di risorse integrative per l'anno 2021.</p> <p>A luglio 2023 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha pubblicato l'elenco delle progetti finanziati: in Toscana 1068 con 90.286.724,44</p> <p>MEDIE OPERE: Nell'anno 2021, con un primo decreto del 23 febbraio 2021, sono state assegnate agli enti risorse per 1.849,50 milioni di euro nonché finanziate 2.846 opere per 1.913 comuni. Successivamente, con decreto del 25/08/2021 è stato rettificato il decreto del 23/02/2021 e rideterminati gli enti ammessi al contributo (+ 4,3 milioni). Con decreto dell'8 novembre 2021 sono state assegnate, sempre sulla graduatoria 2021, ulteriori risorse pari ad euro 1.696,72 milioni per 3.603 opere finanziate.</p> <p>Ai Comuni Toscani è stato complessivamente destinato 136.855.078,15. Successivamente 5 Comuni hanno rinunciato alle risorse per 6 progetti (3.524.014,96; quindi 133.331.063,33).</p> <p>Decreto del 28/03/2023. Scorrimento della graduatoria per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per assegnare le risorse residue per l'annualità 2022, pari a 52.394.933,03, nonché 22.687.885,22 relativamente alle rinunce formalizzate e alle revocazioni intervenute. Sono assegnati in tutto 74.228.252,24, di cui in Toscana 3.243.000 per 7 interventi.</p> <p>In totale per la Toscana destinati 136.574.063,33 (133.331.063,33+3.243.000)</p> <p>A luglio 2023 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha pubblicato l'elenco delle progetti finanziati: in Toscana 312 con 134.116.006,56</p> <p>Decreto 19/05/2023 - Investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145). Annualità 2023-2024-2025. Ai Comuni toscani sono stati assegnati 71.737.823,81 (su 1.348.500.000 complessivi).</p>
M2C4	I.3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano		Ministero della transizione ecologica	330,00						<p>DM 493 del 30/11/2021 - Approvazione del Piano di forestazione urbana ed extraurbana. Il 30 marzo 2022 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana ed extraurbana nelle Città metropolitane. Alla Città metropolitana di Firenze sono stati destinati 15,92 mln.</p> <p>Decreto direttoriale 198 del 19/08/2022 - È approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2022, per un totale di 2.076,77 ha, 2.083.680 alberi ed un costo complessivo di 84.028.749,68. È approvato anche l'elenco dei progetti dichiarati ammissibili ma allo stato non ammessi a finanziamento per superamento della quota di finanziamento triennale assegnata alla medesima Città Metropolitana.</p> <p>Il progetto della Città metropolitana di Firenze non è stato ammesso a finanziamento per assenza requisito ammissibilità (superficie minima progetto). La Città metropolitana di Firenze provvederà a ripresentare la domanda per l'annualità 2023.</p> <p>A maggio 2023 è stato emanato l'Avviso relativo alle annualità 2023 e 2024 per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane. Sono disponibili 203.744.578,00 (anni 2023-2024), di cui per la Città Metropolitana di Firenze 11.815.675,05 (per 274.783 alberi).</p> <p>Cui i Decreti Approvativi 191 del 24/05/2023, 287 del 25/07/2023 e 361 del 29/09/2023 sono state approvate e rese esecutive modifiche dell'Avviso pubblico 2023/2024.</p>
M2C4	I.3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali M2C4-5		Ministero della transizione ecologica	100,00						<p>È stata emanata, con Decreto del MTE 127 del 22 marzo 2022, una direttiva agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette, volta a definire il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per la realizzazione degli investimenti.</p> <p>Con Decreto Ministeriale n. 377 del 30 settembre 2022 è stata approvata la Direttiva ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'attuazione della linea di intervento 3.2a.</p> <p>Sono in fase di definizione gli accordi con Ispra per il supporto tecnico-scientifico e con la società Invitalia per il supporto all'esplicitamento delle procedure di gara.</p> <p>È in corso di definizione una convenzione con SOGEI S.p.a. per lo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori delle aree protette e per la semplificazione amministrativa; in particolare l'implementazione del portale NaturalItalia.it, lo sviluppo di una app per la visita al sistema delle aree protette e la realizzazione di altri servizi digitali per la semplificazione amministrativa.</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C4	I.3.4 Bonifica dei siti orfani M2C4 24-25		Ministero della Transizione Ecologica	500,00				31,28		<p>Decreto 222 del 22 novembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica è individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio delle Regioni e delle Province autonome in funzione dell'attuazione della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR "Bonifica del suolo e dei siti orfani" (numero sequenziale M2C4-24 e M2C4-25). La Regione Toscana ha individuato 10 siti da riqualificare. Con l'adozione del Piano di azione, saranno individuati, tra gli interventi e i siti del suddetto elenco, quelli che saranno ammessi a finanziamento.</p> <p>DGR 160 del 21/02/2022 - Approvazione contenuti e finalità dell'accordo di programma tra Regione Toscana e Ministero per la Transizione Ecologica in attuazione del DM n. 269/2020, per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani ricadenti nel territorio regionale. La Regione Toscana provvederà, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica, a sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti attuatori, allo scopo di dare seguito seguito agli obblighi di controllo e di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati: dei 500 milioni di risorse PNRR assegnate all'Italia oltre 33 milioni sono destinati alla Toscana. Accordo firmato il 3/03/2022. In Toscana i siti attualmente oggetto di intervento sono 9 (rispetto agli iniziali 10) e la somma assegnata alla Regione per tali interventi è 31.278.239,20.</p> <p>Decreto direttoriale MITE 15 del 23/02/2022 - A seguito dell'emanazione del decreto direttoriale n. 222 del 22 novembre 2021, la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche ha definito i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR per l'adozione del Piano d'azione e la check-list di verifica. Gli interventi da realizzare con le risorse dell'UE per la riqualificazione dei siti orfani saranno inclusi nel Piano d'azione, redatto su segnalazione delle Regioni e delle Province Autonome.</p> <p>Decreto direttoriale MITE 32 del 22/03/2022 - La Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche ha aggiornato l'elenco dei siti orfani candidabili al finanziamento con le risorse della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR. I singoli siti ed i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione dei siti orfani saranno definiti nel Piano d'azione di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.</p> <p>Decreto MITE del 4/08/2022 - adozione del Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani. Raggiunto in anticipo il traguardo di dicembre sulla misura "Bonifica dei siti orfani". L'investimento complessivo da 500 milioni punta a ridurre i rischi per la salute, preservare l'ambiente e promuovere l'economia circolare. Il Piano prevede inoltre l'individuazione di siti orfani in tutte le Regioni e Province autonome e la definizione degli interventi specifici da effettuare per procedere alla bonifica.</p> <p>Per la Toscana 9 siti orfani per un finanziamento di 31.278.239,20.</p> <p>DGR 1006 del 28/08/2023 - Approvazione dei contenuti e delle finalità dell'Accordo (firmato a settembre 2023) tra Regione Toscana, MASE e Comuni interessati per il finanziamento PNRR, misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani riguardante nove interventi di bonifica sui siti orfani ricadenti nel territorio regionale.</p> <p>Decreto MITE 336 del 27/09/2023, "Criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR (misura M2C4, investimento 3.4) per l'aggiornamento del Piano d'azione e check-list di verifica".</p>
M2C4	I.3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini		Ministero della Transizione Ecologica	400,00						<p>7/12/2021 - È stato firmato il protocollo d'intesa tra il MITE e l'Espra che dà il via all'investimento M2C4-3.5 del PNRR "Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini". Il progetto prevede un investimento complessivo di 400 milioni per i mari italiani. Il 28 Febbraio 2023 è stato presentato il Progetto MER - Marine Ecosystem Restoration, finanziato su base nazionale con 400.000.000 per le annualità 2023-2026.</p>
M2C4	I.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico M2C4 28-29		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.000,00				57,36		<p>Decreto 517 del 16/12/2021 del MIMS - investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, assegna 2 miliardi di euro. Per la Regione Toscana destinati 57.358.368,13 euro</p>
										<p>Avviso MIMS 5310 del 8/03/2022 - Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2. Le proposte di finanziamento sono presentate attraverso la Piattaforma "Gestione Misure" in due finestre temporali, con dotazione finanziaria di 630 milioni (prima finestra) e 270 milioni (seconda finestra).</p> <p>Decreto 594 del 24/08/2022 - Approvazione graduatoria proposte di finanziamento prima finestra temporale. È approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale di cui all' "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2" del 9 marzo 2022</p> <p>Per la Toscana sono stati ammessi e finanziati interventi per un totale di 87.217.556,97</p>

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Campionamento	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C4	I.4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	900				87,22		<p>Decreto 1 del 10/01/2023 - Avviso Pubblico di marzo 2022 - conclusione attività di valutazione e approvazione graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento. La graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento è distinta tra domande:</p> <p>a) ammesse e finanziate;</p> <p>b) ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;</p> <p>c) non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio;</p> <p>d) non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione.</p> <p>Decreto 14 del 03/02/2023 - di rettifica della graduatoria allegata al Decreto Direttoriale n.1 del 10 gennaio 2023</p> <p>Decreto 181 del 24/03/2023 - di rettifica della graduatoria allegata al Decreto Direttoriale n.1 del 10 gennaio 2023</p> <p>Ammissa e finanziata: PUBLIACQUA SPA - Riduzione delle perdite idriche nei sistemi acquedottistici dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia - 50.000.000. Pubblica ha pubblicato bandi per realizzare le opere connesse al finanziamento: per i servizi di ricerca delle perdite occulte, i servizi di sostituzione massiva dei contatori e la fornitura di tubazioni per le condotte d'acqua.</p> <p>Ammissa e finanziata: GAIA SPA - WADIS: Water loss control&Digital Innovation Strategy - Gestione avanzata delle reti idriche della costa apuane - 35.005.799,97</p> <p>Ammissa e finanziata: NUOVE ACQUE SPA - Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite - 11.711.757,00</p> <p>Ammissa ma non finanziata: ACQUE SPA Digital4tero - Digitalizzazione delle reti e riduzione delle perdite idriche - 32.595.930,00</p> <p>Ammissa ma non finanziata: ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA Digitalizzazione, distrettualizzazione ed efficientamento delle reti per la riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente e prioritariamente dalle fonti a maggiore vulnerabilità quali-quantitativi - 19.915.296,00</p> <p>Ammissa ma non finanziata: ASA SPA Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione e alla implementazione di sistemi di controllo e monitoraggio integrativi del sistema di telecontrollo ASA - 15.290.637,59</p> <p>Ammissa ma non finanziata: GEAL SPA Completamento della digitalizzazione e monitoraggio dell'infrastruttura per la riduzione delle perdite idriche nel Comune di Lucrezia - 8.878.896,00</p> <p>Ammissa ma non finanziata: Comune di Zeri - Riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche del Comune di Zeri compresa la digitalizzazione e il monitoraggio - 7.812.000,00</p>
M2C4	I.4.3 Resilienza dell'agrosistema irriguo M2C4 33, 34, 34bis, 35, 35bis		Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	880,00				23,67		<p>Decreto 299915 del 30/06/2021 - sono definiti i criteri di selezione dei progetti.</p> <p>DGR 898 del 06/09/2021 - "Approvazione dei criteri per l'attribuzione della priorità di intervento regionale ai progetti inseriti nel database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente (DANIA)", con cui la Regione Toscana ha approvato i criteri di valutazione per l'attribuzione della "Priorità di intervento regionale" (alta, media, bassa) ai progetti inseriti in DANIA.</p> <p>Decreto 459962 del 30/09/2021 - destinati 880 milioni di risorse del PNRR per l'investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche" della componente M2C4 del PNRR. I progetti presentati dalla Regione toscana e risultati ammissibili sono 3 per un totale di 17,2 milioni.</p> <p>Decreto 598832 del 16/11/2021 il MIPAAF approvato il piano di attuazione per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento per i fondi afferenti al PNRR.</p> <p>DGR 240 del 7/03/2022 - il Decreto del Mipaf n. 029915 del 30/06/2021, ai fini della selezione di interventi per le infrastrutture irrigue sul PNRR prevede quale criterio di ammissibilità l'adempienza degli obblighi di quantificazione e trasmissione al SIGRIAN dei volumi irrigui, per la cui verifica è richiesta la validazione dei dati e la sua attestazione da parte dei competenti uffici regionali. La delibera di giunta approva la procedura di validazione dei dati sull'irrigazione consortile inseriti nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN).</p> <p>Decreto MIPAAF 484456 30/09/2022 - approvazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento a valere sulle risorse PNRR. Si ammettono 42 nuovi progetti riguardanti il settore delle infrastrutture irrigue, di cui 23 nell'area Centro Nord e 19 nell'area Sud per un totale di 517 milioni. Non risultano progetti per la Toscana.</p> <p>A questi nuovi progetti si aggiungono 155 inclusi nella stessa misura, già in esecuzione, per un totale di 360 milioni. Fra questi, sono stati attribuiti al PNRR per la Toscana gli investimenti di 3 progetti per le infrastrutture irrigue, definiti come "Progetti in essere" per un importo complessivo di 23.674.867,16:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CONSORZIO 6, Progetto: Lotto n. 40 - Interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. L.160/2019, Importo finanziamento: 3.155.000,00 - EAUT, Progetto: Ristrutturazione Impianto Irriguo del Foenna. L. 145/2018, Importo finanziamento: 13.199.867,16 - EAUT, Progetto: Interoconnessione Montedoglio- Calione. L.160/2019, Importo finanziamento: 7.320.000,00

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M2C4	I.4.4 Investimenti in fognatura e depurazione		Ministero della Transizione Ecologica	600,00				39,64		<p>Decreto MITE n.191 del 17/05/2022 - con il decreto viene data attuazione all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" previsto nell'ambito della M2C4, definendo i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 milioni di euro di cui 240 mln. destinati alle Regioni del Mezzogiorno; i criteri di ammissibilità delle proposte progettuali. L'investimento è attuato dai gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale di pertinenza. La procedura di selezione degli interventi sarà effettuata dalle Regioni. A partire dall'1/7/2022, fino al 23/09/2022 sarà accessibile l'apposita piattaforma dedicata per il caricamento delle proposte progettuali. La scadenza prorogata in un primo momento al 30/09/2022 è stata ulteriormente prorogata con DM 351 del 26/09/2022 al 30/10/2022. Per la Regione Toscana destinate risorse pari a 39.636.000 mln di euro.</p> <p>Con Decreto Direttoriale del MASE n. 398 del 13/12/2022 è stato costituito il gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni sulla piattaforma dedicata, e la congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al decreto ministeriale MITE n. 191 del 2022, nonché adottata la check-list di verifica (Allegato A) delle proposte progettuali presentate.</p> <p>Presentati in Toscana 9 progetti con richiesta di finanziamento per 39.636.000 milioni, a fronte di un costo totale di 60.686.661,03 milioni</p>

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
CI - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'/CAPACITA'										
M3C1	PNC-C.3 - Rafforzamento delle linee regionali - linee regionali gestite da Regioni e Municipalità		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		1.550,00					DM 363 del 23 09 2021 - Modalità di ripartizione delle risorse. Il DM 363 del 23 settembre 2021, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026 (1,55 mld.), prevede dal Fondo complementare al PNRR, indica interventi che sono stati considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto, considerati prioritari nell'ambito delle istruttorie da attivare per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021; tra questi ultimi è previsto l'acquisto di 2 treni per il servizio regionale gestito da TFF in sostituzione di materiale rotabile obsoleto (per 13 min.); assegnati a ottobre 2022 dal MIMS). Allegato 2 del DM 363; CLP indicato - 119321015930001
M3C1	PNC-C.4 - Rimovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		200,00					
M3C1		PNC-C.4.2.1 - rinnovo dei mezzi per il trasporto intermodali (locotratto, transtainer, gru)	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		55,00				0,56	Decreto MIMS 312 del 30/09/2022 - con il decreto vengono ripartite le risorse di cui al decreto interministeriale del 28 ottobre 2021, n. 412, destinate alla concessione di contributi per l'acquisto di nuove gru a portale-transtainer, reach stacker e loco trattori per un importo di 55 milioni di cui 50 milioni per gru transtainer e 5 milioni per loco trattori. Trattandosi di un co-finanziamento, alle risorse statali (55 milioni) si aggiungono altre risorse a carico dei destinatari pari a 62.060.600,00, per un importo complessivo degli investimenti pari a 117.060.600,00. Regione Toscana - All'Interporto della Toscana Centrale S.p.A. sono stati destinati 560.941,41 euro di risorse statali alle quali si aggiungono 865.036,59 euro a carico del destinatario per un totale complessivo di investimento di euro 1.536.000,00
M3C1	I.1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS) M3C1-1.1.4-12, 13, 14		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		2.970,00					1/06/2022 - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha aggiudicato, per un importo di 2,7 miliardi di euro, la gara d'appalto multitecnologica per la progettazione e la realizzazione su tutto il territorio nazionale dell'ERTMS (European Rail Transport Management System). La gara è stata suddivisa in quattro lotti geografici per garantire l'uniformità tecnologica del sistema: Il primo lotto "Centro Nord" , caratterizzato da circa 1.885 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Hitachi Rail STS S.p.A. e come mandanti EON S.p.A., Mer Mec STE S.r.l., Infratech Consorzio Stabile S.C.A.R.L. e Atlantia S.p.A. per un importo di 1,3 miliardi di euro; Il secondo lotto "Centro Sud" , caratterizzato da circa 1.400 chilometri di linee, è stato assegnato ad Alstom Ferroviaria S.p.A. per un importo di 900 milioni di euro; Il terzo lotto "Centro" , caratterizzato da circa 530 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Mer Mec STE S.r.l. e come mandante Salco S.p.A. per un importo di 323 milioni di euro; Il quarto lotto "Sud" , caratterizzato da circa 405 chilometri di linee, è stato aggiudicato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila ECM S.p.A. e come mandanti Eredi Giuseppe Mercuri S.p.A., Morelli Giorgio S.r.l., ESM S.r.l. e Guastamacchia S.p.A. per un importo di 251 milioni. Per 4 progetti, che interessano diverse Regioni, tra cui la Toscana, sono disponibili oltre 304 milioni.
M3C1	I.1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave M3C1 - 1.1.5-15,16		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		2.970,42				261,00	Sono disponibili complessivamente oltre 261 milioni. Il nuovo Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026 parte investimenti, approvato con Del. CP25 del 02/08/2022, prevede: • 45,60 milioni per l'accessibilità della nuova stazione AV Belfiore uno stanziamento PNRR a favore di RFI; • 3 milioni per la prima fase delle opere di upgrading infrastrutturale e tecnologico del nodo di Firenze; • 98,6 milioni (risorse a legislazione vigente) per il potenziamento della linea ferroviaria Piombo-Lucca. Sono inoltre disponibili: • quasi 8,6 milioni (nuove risorse) per opere ed impiantistica (sono interessate 5 Regioni, tra cui la Toscana); • quasi 51,4 milioni (73,6 milioni) per il potenziamento linea Bologna-Prato (sono interessate le Regioni Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna); • quasi 53,8 milioni per l'upgrading prestazionale del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo sulla linea Roma-Grosseto (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio). Mauri Finanziamenti, per interventi di potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave che interessano anche la Toscana, sono assegnati dallo Stato ad altre Regioni: • 42,2 milioni per realizzare l'upgrade dell'armamento e della trazione elettrica sulla tratta DD Roma-Firenze delle Linee AV/AC Torino-Milano-Napoli (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio; risorse assegnate al Lazio); • oltre 3,3 milioni, per l'upgrading infrastrutturale e tecnologico sulla linea Roma - Firenze (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio; risorse assegnate al Lazio). Sono inoltre previsti 366 milioni per interventi sul Corridoio Scandinavia-Mediterraneo-Area Tirrenica (upgrading prestazionale - ulteriore Fase; sono interessate le Regioni Toscana ed Emilia Romagna).

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
CZ - INTERMODALITA' LOGISTICA INTEGRATA										
M3C2	I.1.1 - Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports) NS: M3C2 8-9		Ministero della transizione ecologica (MITE)	270,00						<p>Avviso pubblico di manifestazione di interesse (Mite) del 25/08/2021 - Green Ports - Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti</p> <p>Con Decreto MITE 2/11/2021 è stata sottoposta la Commissione per la valutazione di 129 proposte progettuali; la Commissione ha stilato la graduatoria secondo il principio di ripartizione e il principio di efficacia degli interventi rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici. A dicembre 2022 sono stati aggiudicati 31 progetti da 115 milioni (primo stanziamento) per realizzare interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti di otto Autorità portuali.</p> <p>Decreto 489 del 13/12/2022 - 8.955.976,37 di cui 3.729.000,00 per sei progetti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e 5.226.976,37 per l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici</p> <p>Decreto 494 del 13/12/2022 - 9.445.536,31 di cui 4.074.000,00 per quattro progetti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e 5.371.536,31 per l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici</p> <p>L'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha preparato le schede degli interventi ammessi al finanziamento (https://www.portaltirreno.it/identificazione-opere/desig/psnr/); sono previsti 32.884.900 per 13 proposte progettuali.</p>
M3C2	I.2.2 - Digitalizzazione della gestione del traffico aereo		Ministero infrastrutture e trasporti	110,00						<p>Decreto 447 del 29/11/2021 - approvazione delle seguenti convenzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari e la società ENAV S.p.A. (oggetto attuativo) - 76.000.000,00; - Convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari e la società D-Flight S.p.A., 16.000.000,00; - Convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari e la società IDS AirNav S.r.l., 8.000.000,00; - Convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari e la società Techno Sky S.r.l., società del Gruppo ENAV S.p.A. 10.000.000,00.
M3C2		I.2.2.1 - Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	Ministero infrastrutture e trasporti	30,00						
M3C2		I.2.2.2 - Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	Ministero infrastrutture e trasporti	80,00						<p>In accordo all'attuale piano industriale ENAV, gli attuali servizi di avvicinamento radar verranno trasferiti negli centri di controllo d'Area (ACC). Nel periodo di piano verranno consolidati gli APP di Lamezia (RM), Ronchi (PD), Bari (BR), Verona (VI), Torino (MI), Genova (GE), Napoli (NA), Firenze (FI), Palermo (PM). Questo progetto copre lo spostamento, con i relativi aggiornamenti hardware e software nell'ACC di destinazione, e la redistribuzione dell'equipaggiamento radio e le connessioni, nonché tutte le attività di avvio di formazione del personale operativo e la messa in operatività. Costo progetto 42.480.000 (CLIP del progetto assegnato alla Calabria)</p>
M3C2	PNC - Investimenti nel settore portuale		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.835,60						<p>Decreto MIMS 330 del 13/08/2021 approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare 2.835,63 milioni (2021- 2026). Di tali risorse alla Regione Toscana vanno un totale di 87,65 milioni per interventi che riguardano elettrificazione delle banchine (Cold Ironing) per i porti di Livorno (45,5), Pontoferrato (16) e Rombino (16) e per interventi di Sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici per il porto di Marina di Carrara (10,15). Soggetti attuatori sono le nove Autorità di Sistema Portuale del Centro Nord (per la Toscana: ASDP del Mar Ligure Orientale per i porti di La Spezia e Marina di Carrara; ASDP del Mar Tirreno Settentrionale per i porti di Livorno, Capraia, Pontorno, Rio Marina, Portoferraio e Civit), Gestite a livello nazionale</p>
M3C2		PNC-C.7 - Sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	1.470,00						<p>10.15 A settembre 2022 è stato firmato il secondo atto integrativo (DGR 731 del 27/06/2022) dell'accordo del 2018 tra Regione Toscana ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto Waterfront: sono previsti complessivamente quasi 50,9 milioni (17 milioni per i Lotti 1 e 2 e quasi 13,9 per il Lotto 4), finanziati dall'ASDP del Mar Ligure Orientale (12,7 milioni con 850 mila euro annui per 20 anni), dal MIT (Fondo nazionale porti, art. 18-bis L. 94/1994) 6,2 milioni), Fondo complementare PNRR (DM 330/2021) 10,1 milioni) e Unione Europea (progetto MARBLE) quasi 2,3 milioni).</p>

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M3C2		PNC-C.11 - Elettrificazione delle banchine (Cold ironing)	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		700,00				77,50	<p>Waterfront</p> <p>A febbraio 2022 l'Autorità ha affidato l'appalto integrato relativo al lotto IV (passeggiata lungo la diga foranea); i lavori sono stati consegnati parzialmente a dicembre 2022. Sono previsti quasi 13,9 milioni, di cui quasi 1,6 milioni del PNC, metà da risorse dell'Autorità e il resto dal progetto europeo Marble e dalla Regione Toscana. Ad aprile 2023 sono iniziati i lavori di riqualificazione per il quarto ambito del progetto del Waterfront. Per gli ambiti I e II (porta di Levante e nuovo accesso al Porto), a giugno 2022 l'Autorità ha approvato il progetto esecutivo e disposto l'avvio delle procedure di affidamento dell'appalto (da 27 milioni di cui quasi 8,5 milioni del PNC), aggiudicato a fine dicembre 2022; i lavori sono stati consegnati parzialmente a maggio 2023.</p> <p>A gennaio 2023 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale ha comunicato che si è conclusa la fase relativa allo "sviluppo del progetto definitivo" per tutti gli interventi di cold ironing previsti dal PNRR; l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale ha presentato le azioni previste per attuare gli interventi.</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati pubblicati i bandi di gara relativi agli interventi nei porti di Piombino, Portoferraio e ai due interventi nel porto di Livorno. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale ha richiesto al MIT di distribuire le risorse assegnate tra i vari progetti, mantenendo inalterato il totale: per Livorno 24,8 milioni per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 30,2 milioni per le navi da crociera e di tipo Roro Pax; per Piombino 10,3 milioni; per Portoferraio 12,2 milioni.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'										
M4C1	I.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia M4C1.9.18		MI in collaborazione con Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.400,00	600,00 + 1.600 prop.in essere			135,049	32,033	<p>Decreto 343 del 2/12/2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia", assegnati per l'investimento 3 mid di risorse del PNRR: 2,4 mld. per la fascia di età 0-2 anni di cui 73,9 mln. destinati alla Toscana; 600 mln. per la fascia di età 3-5 anni di cui 28,9 mln. destinati alla Toscana.</p> <p>Approvato l'avviso pubblico (prot. 48047 del 2 dicembre 2021) che inviterei far crescere l'offerta di servizi educativi sia per la fascia 0-2 (asili nido), sia per la fascia 3-5 (scuole dell'infanzia), grazie alla realizzazione di nuovi spazi o alla messa in sicurezza di strutture già esistenti; l'avviso è aperto alla partecipazione di tutti i comuni, che possono presentare le candidature entro il 28 febbraio 2022, successivamente prorogato al 31/03/2022.</p> <p>Delibera n.23 del 13-01-2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021.</p> <p>Decreto dirigenziale n.475 del 17-01-2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2 dicembre 2021, n. 343."</p> <p>Decreto dirigenziale n.1423 del 02-02-2022 - Approvazione delle graduatorie del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali (distinse per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021).</p> <p>Ad agosto 2022 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le graduatorie relative all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 (art 2 decreto 343), DM 236 del 7 09 2022 - DO 57 del 8 09 2022 (e DG 74/2022 e DG 110/2022): alla luce delle graduatorie di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e al decreto del Ministro dell'Istruzione 7 settembre 2022, n. 236, sono finanziati interventi per 3.108.715.696,72, di cui 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse del PNRR e 108.715.696,72 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'Istruzione. Per la Toscana sono ammessi a finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli asili nido 153 anziani per 86.511.402,98 • per i poli per l'infanzia anziani 18 progetti per 48.537,701 <p>In totale sono ammessi a finanziamento 113 progetti per 135.049.103,68</p> <p>A marzo 2023 è stato pubblicato su Invitalia il bando di gara per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia.</p> <p>A marzo 2023 è stato pubblicato su Invitalia il bando di gara per il restauro, la ristrutturazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici pubblici sottoposti a tutela adibiti ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia.</p> <p>Approvato l'Avviso pubblico (72461 del 10/05/2023) per la proroga dei termini di aggiudicazione dei lavori al 20 giugno 2023.</p> <p>PROGETTI IN ESSERE L'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 stanca risorse pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia.</p> <p>La procedura in questione è confluita tra i progetti in essere del PNRR - M4C1 1.1.1.</p> <p>DM del 31 marzo 2022 - approvazione delle graduatorie - per la Toscana finanziati 9 progetti per un importo di 9.555.354,25</p> <p>DM del 22 settembre 2022 - scorrimento delle graduatorie - per la Toscana finanziati 14 progetti per un importo di 22.478.423,03</p> <p>Totale progetti in essere finanziati 32.033.777,28</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C1	I.1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense NS: M4C1.21		Ministero dell'istruzione	960,00				17,60		<p>Decreto 343 del 2/12/2021 Il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense", assegnati per l'investimento 400 mln. di risorse del PNRR di cui 14.686.746,55 mln. destinati alla Toscana.</p> <p>Approvato l'avviso pubblico (prot. 48038 del 2 dicembre 2021) che intende aumentare la disponibilità di mense scolastiche, anche per facilitare il tempo pieno, rivolto esclusivamente ai comuni per le scuole di primo ciclo e alle province per i conitti.</p> <p>Delibera Giunta Regionale n.23 del 13-01-2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021.</p> <p>DD RT n.475 del 17-01-2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2 dicembre 2021, n. 343."</p> <p>Decreto dirigenziale n.1421 del 02-02-2022 - Approvazione del graduatorio del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinto per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021.</p> <p>A giugno 2022 (D. 158 del 07.06.2022) sono stati destinate ulteriori risorse (200.000.000) per l'investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense".</p> <p>Decreto 19 dell'8 giugno 2022 - Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura - PNRR le graduatorie dell'avviso pubblico 43038 finanziato da 400 milioni del PNRR per la realizzazione di mense scolastiche.</p> <p>A dicembre 2022 sono state approvate le graduatorie definitive, considerando anche gli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico 63182 del 15 luglio 2022 di apertura dei termini per l'invio delle candidature: per la Toscana sono finanziati 37 progetti con 17.608.598,15, l'efficacia delle graduatorie è subordinata alla registrazione dei relativi decreti da parte degli organi di controllo.</p>
M4C1	I.1.3 - Potenziamnto infrastrutture per lo sport a scuola NS: M4C1.3.22		Ministero dell'istruzione	300,00				59,51		<p>Decreto 343 del 2/12/2021 Il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", assegnati per l'investimento 300 milioni di risorse del PNRR di cui 11.044.637,67 destinati alla Toscana.</p> <p>Approvato l'avviso pubblico (prot. 48040 del 2 dicembre 2021) che intende aumentare la disponibilità di palestre e impianti sportivi, grazie a nuova realizzazione o alla messa in sicurezza di strutture già esistenti.</p> <p>DGR 1192 del 15-11-2021 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Polo scolastico per la Piana tra la Città Metropolitana di Firenze, l'Ufficio scolastico Regionale, la Regione Toscana, la Conferenza Educazione e Istruzione Zona Nord Ovest e il Comune di Campi Bisenzio.</p> <p>Delibera n.23 del 13-01-2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021.</p> <p>Decreto dirigenziale n.475 del 17-01-2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2 dicembre 2021, n. 343."</p> <p>Decreto dirigenziale 1423 del 02-02-2022 - Approvazione graduatorie del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinto per ogni singola Missione, Componente e Investimento (articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021).</p> <p>Ad agosto 2022 (D. 203 del 02.08.2022) sono state destinate ulteriori risorse per l'attuazione dell'investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", (ex Finanziaria 2022) approvati per 211.780.036,90.</p> <p>Rispetto allo stanziamento iniziale di 300 milioni, questo decreto repertorio 31.780.036,90 di cui 2.015.774,15 del Fondo opere - Finanziamento per l'adeguamento strutture per rischio sismico e messa in sicurezza delle scuole (art. 1 c. 95 della L. 145/19) e 29.764.262,75 dal Fondo per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane (art. 1 comma 63 della L. 166/19). Il decreto definisce altresì i criteri di riparto delle nuove risorse.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>A novembre 2022 (DD 85 del 15 11 2022) è stato approvato il Decreto di scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto 45 del 4/08/2022. In totale le risorse assegnate sono 330.909.076,90. Per la Toscana sono stati finanziati: per la messa in sicurezza delle palestre: 13 progetti presentati da 3 Province e 10 Comuni per 7.948.015,71; per la realizzazione di nuove palestre: 9 progetti presentati da 2 Province e 7 Comuni per 12.570.668,88.</p> <p>In totale sono dunque finanziati 22 progetti presentati da 5 Province e 17 Comuni per 20.518.084,59 (rispetto agli 11 milioni inizialmente previsti per la Toscana dal Decreto Ministeriale).</p> <p>Con DM 329 del 7/12/2022 sono state individuate e ripartite ulteriori risorse per lo scorporamento della graduatoria di cui all'avviso 469/0. Per la Toscana sono stati finanziati 21 ulteriori progetti presentati da 6 Province per 38.968.512,48; per la messa in sicurezza delle palestre finanziati 11 progetti toscani di 6 Province per 25.786.899,48; per la realizzazione di nuove palestre finanziati 10 progetti toscani di 6 Province per 13.201.613,00.</p> <p>Complessivamente per la Toscana finanziati 43 progetti per 59.506.597,07</p>
MAC1	I.1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado MAC1-I.1.4-7,25		Ministero dell'istruzione	1.500,00					27,81	<p>DM 170 del 24 giugno 2022 del Ministero dell'Istruzione - E' stato pubblicato il riparto del primo stanziamento da 500 milioni di euro delle risorse (1,5 miliardi) per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Alle Istituzioni scolastiche della Toscana destinati 27.811.307,91 di euro.</p>
MAC1	I.1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)		Ministero dell'istruzione	1.500,00					68,08	<p>Con il Decreto 310 del 29/11/2022, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stanziato una prima tranche di 500 milioni per il potenziamento dei laboratori delle ITS Academy. Dei 500 milioni, 450 milioni sono stati destinati alle Fondazioni ITS già esistenti e per la Toscana l'assegnazione e il trasferimento alle 7 Fondazioni è quantificato in 27.464.947,55. Le due neo Fondazioni ITS della Toscana, ATE e Prodigy, sono destinatarie di quota parte dei restanti 50 milioni (27.594.514,69); con DM 84 del 10 maggio 2023 vengono loro attribuiti 3,6 milioni (1.932.250,29 milioni per la Fondazione Prodigy e 1.730.589,66 milioni per la Fondazione ATE).</p> <p>Decreto 96 del 26 05 2023 - Per il riparto della tranche da 700 milioni destinata ai percorsi ITS è stato firmato dal Ministro il 30 maggio 2023 il decreto di riparto, che prevede una quota per la Toscana pari a 37.749.903,12 (allegato n. 17)</p> <p>In totale per la Toscana destinati 68.076.790,62</p>
MAC1	I.1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università MAC1-I.1.6-24		Ministero dell'Università e della Ricerca	250,00					6,34	<p>Decreto MUR 934 del 3/08/2022 - Approvazione dei Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all' "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" - nell'ambito del PNRR, M4C1.</p> <p>A settembre (DD 1452 del 22 09 2022) sono state ripartite le risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi all' "Orientamento attivo nella transizione scuola-università".</p> <p>Decreto direttoriale MUR 1639 del 17 10 2022 - sono stati assegnati 47,7 milioni per i nuovi percorsi per l'orientamento scuola-formazione (alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni della formazione artistica e musicale per l'inglobamento dei corsi di orientamento in favore di 191,5 mila alunni delle Scuole Superiori di secondo grado).</p> <p>Il Decreto direttoriale MUR 1270 del 30 12 2022 assegna definitivamente le risorse, 47.232.500. In Toscana sono finanziati 9 istituti con 2.520.500.</p> <p>Decreto direttoriale MUR 1321 del 9/08/2023 - Assegnazione definitiva delle risorse alle Istituzioni per l'a.s. 2023/2024. In Toscana assegnati 3.821.750,00 a 10 istituzioni.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C1	R.1.7 - Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti		Ministro dell'Università e della Ricerca	960,00				11,70		<p>Con Decreto 1257 del 30.11.2021 pubblicato dal MUR in data 19 gennaio 2022 sono state stabilite procedure e modalità di accesso a circa 467 milioni di euro (complessivi a livello nazionale): 300 dei 467 milioni sono parte dei 560 milioni previsti dal PNRR per la realizzazione di strutture residenziali universitarie. Per la Regione Toscana è l'azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) a presentare le opzioni progettuali per il finanziamento di interventi volti a potenziare il numero degli alloggi per studenti universitari.</p> <p>Decreto n. 1119 del 05-07-2022 Avviso per acquisire manifestazioni di interesse, aventi ad oggetto la disponibilità sul territorio nazionale di posti letto per studenti universitari e il fac-simile di presentazione della manifestazione di interesse.</p> <p>Il Decreto MUR 1046 del 26/08/2022 (modificato con il Decreto 1089 del 15/9/2022) ha disciplinato le procedure e le modalità di accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari, mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'insabbiatura di un rapporto di locazione a lungo termine o di altra forma di godimento degli immobili o di parte di essi anche su base convenzionale a lungo termine per le medesime finalità.</p> <p>Il Decreto MUR 1246 del 28/11/2022 ha adottato la graduatoria degli interventi presentati ed ammissibili al cofinanziamento per 150.035.535,59; per la Toscana è finanziato l'intervento presentato dalla Scuola Superiore S.Ana di Pisa (700.707,36 euro).</p> <p>Decreto MUR 1252 del 2/12/2022 - nuovo avviso volto ad attivare una nuova procedura atta ad assicurare il conseguimento dei target e delle milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare il Target M4C1-26, in scadenza al 14/2022, che prevede almeno 7.500 posti letto aggiuntivi (totali e esenziali) in base alla legge 338/2000 sulla base delle risorse ancora disponibili, 149.964.464,41.</p> <p>Decreto MUR 1437 del 27/12/2022 - Attuazione dell'art. 25, comma 7, del D.L. 144 del 23.09.2022, convertito in legge 17.11.2022, n. 175; il Decreto interministeriale 1439 del 29.12.2022 disciplina la procedura di concessione e di fruizione del contributo, sotto forma di credito d'imposta.</p> <p>Decreto MUR n. 77 del 14-02-2023 - Approvazione degli atti e adozione dell'elenco degli interventi ammissibili al cofinanziamento nell'ambito della procedura di cui al D.M. n. 1252 del 2 dicembre 2022. Le risorse necessarie per gli interventi di cui al suddetto elenco sono determinate nella misura complessiva di Euro 135.589.406,36. Per la Toscana ammessi a finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Superiore Sant'Anna per 1.640.000,00 euro - Campus A.S. Firenze per 9.360.000,00 <p>Decreto MUR 469 del 12-05-2023 - Avviso finalizzato all'individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore</p>
M4C1	I.1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università NS M4C1.2,11,15		Ministro dell'Università e della Ricerca	500,00				18,17		<p>Decreto 1320 del 17/12/2021 del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) - Il PNRR ha destinato 500 mln. di risorse per la concessione di borse di studio per l'accesso all'Università che consentirà di ampliare la platea di beneficiari ed incrementare l'attuale importo delle borse di circa 700 euro in media.</p> <p>Incremento annuo per 5 anni - Risorse Regione Toscana 9,00 mln. annui.</p> <p>L'art. 12 del D.L. 152/2023 ha semplificato, per il periodo di riferimento del PNRR, e in attuazione degli obiettivi previsti dallo stesso, la disciplina relativa alla determinazione dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio per gli studenti universitari e delle istituzioni AFAM e per la determinazione dei relativi importi. Inoltre, ha previsto che le risorse del PNRR destinate a tale obiettivo confluiscono sul Fondo Integrativo Statale per la concessione di borse di studio e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo.</p> <p>Decreto 1974 del 6/12/2022 - riparto e assegnazione risorse della prima tranche da 250 milioni agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio per il finanziamento di borse di studio anno accademico 2022/2023. Alla Toscana sono stati assegnati 18.173.969,64, concessi con il Decreto Direttoriale 193 del 21 02 2023.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C1	I.2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico		Ministero dell'istruzione	800,00						<p>Risorse PNRR: 800 milioni di cui 166,77 milioni per i progetti in essere.</p> <p>D 222 del 11 08 2022 - Decreto di destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere" del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli Istituti alle Università.</p> <p>In attuazione dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono destinati 16.368.000 per potenziare l'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali in ciascuna istituzione scolastica, in coerenza con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.</p> <p>Per promuovere la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi, in favore del personale scolastico, è destinata la somma complessiva di 20.000.000,00 (l'articolo 84790 è stato approvato il 10 10 2022); la graduatoria, per 16.986.256,60 è stata approvata con Decreto Direttoriale 77 del 15 11 2022 (sono disponibili 1.639.000 per 5 Istituti Toscani).</p> <p>Per promuovere la realizzazione modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale nelle scuole sono stati previsti 20.000.000,00 (l'articolo 84780 è stato approvato il 10 10 2022); la graduatoria, per 19.976.000, è stata approvata con Decreto Direttoriale 78 del 15 11 2022 (sono disponibili 640.000 per 2 Istituti Toscani).</p> <p>Decreto 66 del 12/04/2023 Ministero dell'Istruzione e del Merito - Riparto delle risorse per l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", destinata una somma pari a euro 450.000.000,00 milioni a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali. Alla Toscana destinati 26.834.786,71 milioni.</p> <p>Decreto 68 del 10/08/2023 - Approvazione delle graduatorie di merito per 2 posizioni di comando presso il Ministero dell'Istruzione e del merito - Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, avviso pubblico 26 giugno 2023, prot. n. 89386, e per 100 docenti da porre in posizioni di esecore nelle regioni elencate nel medesimo avviso pubblico (per lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 1, comma 2, dell'avviso pubblico 26 giugno 2023; 6 in Toscana).</p> <p>Avviso pubblico 109449 del 4/09/2023, per l'individuazione di poli nell'ambito del PNRR per la diffusione dell'innovazione didattica e digitale attraverso la realizzazione di iniziative nazionali di formazione per studenti e docenti, mirate al rafforzamento delle competenze digitali e di innovazione, di documentazione e diffusione territoriale delle esperienze didattiche e progettuali maturate nell'ambito del PNRR, di orientamento e di scambio e disseminazione delle buone pratiche e metodologie innovative.</p> <p>In totale per la Toscana sono stati finanziati 955 progetti con 5,3 milioni (dati dal sito https://openpnr.it/misure/172/).</p>
										<p>Decreto 155 del 2 novembre 2020 del Ministro dell'Istruzione - recante riparto dei fondi ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 28 febbraio 2020, n. 17, per l'attuazione di misure per la didattica digitale integrata.</p> <p>Decreto 187 del 26 marzo 2020 del Ministro dell'Istruzione - che dispone il riparto delle risorse (70 mln.) e degli assistenti tecnici in attuazione dell'articolo 120 del decreto-legge 18 del 2020 per la didattica a distanza.</p> <p>Decreto 161 del 14 giugno 2022 del Ministro dell'Istruzione - che adotta il "Piano scuola 4.0", previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il "Piano Scuola 4.0" è uno strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.</p> <p>Decreto 218 del 8-08-2022 del Ministero dell'Istruzione - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0".</p> <p>Azione 1 - Next Generation Classroom - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento - ripartiti 1.296.000.000 mln. di cui 72.698.107,42 alla Toscana.</p> <p>Azione 2 - Next Generation Labs - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro - ripartiti 424.800.000 mln. di cui 24.358.184,64 alla Toscana.</p> <p>Risorse PNRR: 2.100 milioni di cui 344,2 milioni per i progetti in essere</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MCI	1.3.2 - Scuole 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori MCI-1.3.2-4.19		Ministero dell'istruzione	2.100,00						<p>PROGETTI IN ESSERE</p> <p>Per i progetti in essere dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR risultano complessivamente stanziati (8/08/2022) euro 280.000.000,00 derivanti da risorse già destinate per le medesime finalità con specifici provvedimenti adottati successivamente alla data di decorrenza di ammissibilità della spesa del PNRR (febbraio 2020):</p> <ul style="list-style-type: none"> - decreto del Ministro dell'Istruzione 26 marzo 2020, n. 187 - 70 mln. - per l'acquisto di dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme e degli strumenti digitali per l'apprendimento a distanza - alla Toscana destinati 898.835,91 (CUP-REGIS) - decreto del Ministro dell'Istruzione 2 novembre 2020, n. 155 - 85 mln. - per l'attuazione di misure per la didattica digitale integrata alla Toscana destinati 4.594.216,90 (CUP-REGIS) - decreto del Ministro dell'Istruzione 30 aprile 2021, n. 147 (STEM) - 51,7 mln. - per il finanziamento di spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM alla Toscana destinati 5.760.000 mln. (CUP-REGIS) - decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale 30 settembre 2021, n. 290, recante - 35 mln. - decreto del Ministro dell'Istruzione 22 luglio 2021, n. 224 (STEM) - 47,36 (vedi sopra decreto 147) <p>D 222 del 11 08 2022 - Decreto di destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere" del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 2.2 "Scuole 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Per sviluppare presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici appartenenti direttamente ai CPFA, che non costituiscono oggetto di intervento nell'ambito delle risorse comunitarie del PNRR relative all'investimento 3.2, è destinata la somma di 11.700.000,00.</p> <p>In totale per la Toscana sono stati finanziati 1.893 progetti con 111,2 milioni (dati del sito https://openpnr.it/misure/174/).</p>
									103,80	<p>NUOVI PROGETTI</p> <p>Decreto 343 del 2/12/2021: Il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", assegnati per l'investimento 500 mln. di risorse del PNRR di cui 29,9 mln. destinate alla Toscana. Le risorse PNRR totali per l'investimento sono 3,9 miliardi, di cui 3,4 miliardi per progetti già in essere.</p> <p>Con la Lettera prot. 49157 del 16 dicembre 2021 il Ministero dell'Istruzione comunica che le risorse, 210.000.000,00, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2021, n. 253, concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti nel PNRR e che la somma in seguito al riparto spettante alla Toscana, pari a 12.792.063,01 euro, si somma alle risorse, 25.937.612,86, di cui all'art. 5 del DM n. 343/2021, per un totale di 42.729.675,87.</p> <p>La misura è gestita a livello nazionale, ma è previsto il coinvolgimento regionale nella fase di selezione delle proposte progettuali.</p> <p>DD 2726 del 28/02/2022 - D.M. n. 343/2021, art. 5 - Approvazione Piano regionale degli interventi da proporre al Ministero dell'Istruzione (Unità di missione per il PNRR) predisposto mediante lo scorrimento della graduatoria del Piano regionale triennale 2018-2020 del fabbisogno in materia di edilizia scolastica, nel rispetto del massimale di cui sopra (€1.729.675,87); sono stati presentati i progetti. Il 40% delle risorse sono state destinate alle Province e Città Metropolitana per le scuole del Secondo ciclo di Istruzione.</p> <p>DD 15099 del 18-07-2022 - Approvazione Piano nazionale degli interventi da proporre al Ministero dell'Istruzione (Unità di missione per il PNRR). Ottemperamento agli obblighi di pubblicità di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C1	I.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica NS: M4C1.35		Ministero dell'Istruzione	3.900,00						<p>DM 318 del 6 dicembre 2022 - Approvazione di una prima parte dei piani regionali. Nell'ambito della M4 C1 I.3.3 è definita un'unica programmazione di edifici scolastici. Per tali finalità è definita una griglia tecnica della programmazione di edifici scolastici nei limiti delle risorse finanziarie ripartite con i decreti del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343 e sono individuati gli enti locali, soggetti attuatori dei finanziamenti. Rispetto alle risorse complessive, 710 milioni, di cui 500 milioni del DM 343/2021 e 210 milioni del DM 253/2021, per la Toscana sono confermati i 43.726.675,87 di cui sono 29.937.612,86 sul DM 343/2021 e 12.792.063,01 sul DM 253/2021.</p> <p>Con il decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, sono state individuate e ripartite ulteriori risorse per l'approvazione di un accordo quadro di intesa da finanziare; alla Regione Toscana sono stati assegnati 61.085.538,51.</p> <p>La Giunta regionale Delibera 14 del 09-01-2023 ha quindi approvato i criteri per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento in attuazione, e nel limite, delle risorse assegnate alla Toscana con il D.M. n. 320/2022; il Piano regionale con l'elenco delle opere è stato approvato con decreto dirigenziale 3133 del 22-02-2023. A febbraio 2023 e marzo 2023 (Decreto Direttoriale 15 del 28/03/2023 e 17 del 10/03/2023) sono stati autorizzati gli interventi e i finanziamenti dei Piani regionali in Toscana 11 interventi per 61.085.538,51.</p> <p>Decreto Direttoriale 31 del 28/02/2023 - nell'ambito della M4 C1 I.3.3, è definita un'unica programmazione di edilizia scolastica; alle risorse e ai piani di interventi già approvati con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 318/2022 si aggiungono ulteriori risorse pari a complessivi 1.212.826.797,47 individuate con DM 320/2022.</p>
									118,11	<p>PROGETTI IN ESSERE</p> <p>A maggio 2022 (DM 116 del 18 05 2022) sono stati rimodulati i piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, in sostituzione dei piani degli interventi di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'Istruzione 8 gennaio 2021, n. 13. L'importo complessivo da assegnare agli enti locali, è 845.353.104,38, di cui 48.211.619,9 per interventi in Toscana. Tali interventi sono stati inseriti nel PNRR.</p> <p>A maggio 2022 (DM 117 del 18 05 2022) sono stati rimodulati i piani degli interventi proposti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, in sostituzione dei piani degli interventi già presentati, di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'Istruzione 15 luglio 2021, n. 217. L'importo complessivo da assegnare agli enti locali, definito sulla base dei piani degli interventi presentati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale è 1.119.957.428,12, di cui 69.895.531,93 per interventi in Toscana.</p> <p>Determina a contrarre n. 654 del 22/06/2023 - PROVINCIA DI PISTOIA - Appalto integrato per progettazione esecutiva e lavori per adeguamento parrucchi, riqualificazione funzionale e messa a norma I.T.T. FEDUTERME sede V.LE ADIA PISTOIA 1° LOTTO. Importo del lotto a base di gara compresi gli oneri per la sicurezza (IVA esclusa): 69.721.120,39. CUP: H51D20000510001</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C1	I.3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate M4C1-I.3.4-23		Ministero dell'Università e della Ricerca	500,00				0,30		<p>Decreto 351 del 9/04/2022 del MUR – Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 & 4.1); 500.000.000,00 sono a disposizione per l'investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" di cui 30.000.000,00 sono per il finanziamento delle borse di dottorato. Agli Istituti universitari toscani attribuiti 480.000 mila euro per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali.</p> <p>Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati</p> <p>Decreto MUR 125 del 29/07/2022 - In considerazione dell'esigenza di assicurare il conseguimento dei target previsti dal PNRR, sarà resa nuovamente disponibile la piattaforma informatica, accessibile dal sito https://dottorati.miur.it, per la presentazione di ulteriori proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valere sui decreti del Ministro dell'Università e della ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022.</p> <p>Decreto 2152 del 28/12/2022 - Asunificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate, ai sensi dell'art. 10, c. 9, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, e di concessione del finanziamento. Sono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, 89 borse complessive, equivalenti a risorse pari a 5.340.000,00 euro a valere sul PNRR. Alla Toscana assegnati 300.000,00 mila euro per 5 dottorati.</p> <p>Decreto 2173 del 30/12/2022 - Integrazione D.D. 2152/2022 concessione risorse dottorati PNRR - sono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, ulteriore n. 1 borsa complessiva, per 60.000,00 euro (NO TOSCANA)</p> <p>Decreto Ministeriale 118 del 02-03-2023 - Atribuzione, per l'anno 2023/2024, Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", incluse le economie rese disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, comma 2 e all'art. 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, di 8.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato. Riparto delle risorse per le borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato: 328.886.000, di cui 24.600.000 per l'investimento 3.4 e 304.086.000 per l'investimento 4.1 (per la Toscana 24.480.000, 1.740.000 sul 3.4 e 22.740.000 sul 4.1).</p> <p>Decreto Direttoriale 124 del 19-07-2023 (modificato con il DD 133 del 31 07 2023) - Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM). La dotazione finanziaria è 30 milioni.</p> <p>Decreto Direttoriale 167 del 03 10 2023 - Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali (TNE), rivolto alle università, ai consorzi interuniversitari e alle fondazioni universitarie. Le risorse stanziare sono 50 milioni e prevedono la copertura di almeno 10 progetti, in particolare sui temi delle disuguaglianze di genere e la salvaguardia dell'ambiente.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C1	I.4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale M4C1-I.4.1-12		Ministero dell'Università e della Ricerca	432,00				7,96		<p>Decreto 351 del 9/04/2022 del MUR - Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e destinati (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 & 4.1) 432.000.000,00 le risorse finanziarie a disposizione per l'investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Agli istituti universitari toscani attribuiti 10.740.000.</p> <p>Decreto MUR 925 del 29/07/2022 - In considerazione dell'esigenza di assicurare il conseguimento dei target previsti dal PNRR, sarà resa nuovamente disponibile la piattaforma informatica, accessibile dal sito https://dottorati.mur.it, per la presentazione di ulteriori proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valore sui decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022.</p> <p>Decreto 2152 del 28/12/2022 - Quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate, ai sensi dell'art. 10, c. 9, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, e di concessione del finanziamento. Sono assegnate ai Soggetti attuatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a, per i dottorati di ricerca PNRR, n. 1051 borse complessive, per 63.060.000,00 a valore sul PNRR; alla Toscana assegnati 3.720.000,00 per 63 borse di dottorato - b, per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, n. 850 borse complessive, per 51.000.000,00 a valore sul PNRR; alla Toscana assegnati 3.720.000,00 per 62 borse di dottorato. - c, per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, n. 209 borse complessive, per 12.540.000,00 a valore sul PNRR; alla Toscana assegnati 480.000,00 mila euro per 8 borse di dottorato. <p>Decreto 2173 del 30/12/2022 - Integrazione D.D. 2152/2022 concessione risorse dottorati PNRR - sono assegnate ai Soggetti attuatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a, per i dottorati di ricerca PNRR, ulteriori n. 10 borse complessive, per 600.000,00 euro a valore sul PNRR (NO TOSCANA); - b, per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, ulteriori n. 11 borse complessive, per 600.000,00 euro a valore sul PNRR (NO TOSCANA); - c, per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, ulteriori n. 2 borse complessive, per 120.000,00 euro a valore sul PNRR (NO TOSCANA). <p>Decreto Ministeriale 118 del 02-03-2023 - Attribuzione, per l'anno 2023/2024, Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", incluse le economie rese disponibili a valore sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, comma 2 e all'art. 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, di 5.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato. Riparto delle risorse per le borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato: 328.680.000, di cui 24.600.000 per l'investimento 3.4 e 304.080.000 per l'investimento 4.1 (per la Toscana 24.480.000: 1.740.000 sul 3.4 e 22.740.000 sul 4.1)</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA										
M4C2	I.1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) M4C2-I.1.1-5-7		MUR	1.800,00				84,8		<p>Decreto Direttoriale 104 del 2/02/2022 del MUR (integra e sostituisce il decreto direttoriale n. 74 del 25 gennaio 2022) - è stato emanato il bando relativo al programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. La dotazione disponibile per il bando PRIN 2022 è pari ad Euro 741.814.509,15 (al netto della quota di Euro 7.493.075,85 destinata alle attività di valutazione e monitoraggio).</p> <p>La dotazione complessivamente destinata al finanziamento dei progetti è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Macrosettore LS - Life Sciences: Euro 259.635.078,20; - Macrosettore PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences: Euro 259.635.078,20; - Macrosettore SH - Social Sciences and Humanities: Euro 222.544.352,75. <p>A settembre 2022 (Decreto direttoriale 1409 del 14/09/2022) è stato approvato il bando PRIN 2022 da 420 mln di euro; la procedura di valutazione del bando è stata aggiornata con il Decreto Direttoriale 1538 del 14/10/2022. Con il Decreto Direttoriale n. 490 del 7 aprile 2023, di modifica procedura di valutazione bandi PRIN, è stato riformulato l'art. 4 del suddetto D.D. n. 1588 del 14 ottobre 2022.</p> <p>La dotazione, 420.000.000 mln. di euro, complessivamente destinata al finanziamento dei progetti è così ripartita:</p> <p>a) per la linea d'intervento "principale"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Macrosettore LS - Life Sciences: Euro 58.800.000,00; - Macrosettore PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences: Euro 58.800.000,00; - Macrosettore SH - Social Sciences and Humanities: Euro 50.400.000,00 <p>b) per la linea d'intervento SUD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Macrosettore LS - Life Sciences: Euro 88.200.000,00; - Macrosettore PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences: Euro 88.200.000,00; - Macrosettore SH - Social Sciences and Humanities: Euro 75.600.000,00 <p>Decreto 576 del 2-05-2023 - si è proceduto, all'interno della dotazione complessivamente assegnata a ciascun macrosettore e linea d'intervento, alla ripartizione dei fondi per settore, secondo le procedure di calcolo stabilite dall'art. 4, comma 6, del citato D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022.</p> <p>Per la Toscana sono stati finanziati progetti per un totale di 84,8 mln. (Fonte dati: Catalogo open data sul sito https://www.italadomani.gov.it)</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C2	I.12 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori M4C2.1.1.2-1		MUR	600,00				4,97		<p>Decreto MUR 994 del 11-07-2022 - In disposizioni del decreto, in attuazione dell'articolo 14, comma 4, del DL 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, sono volte a definire misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni finalizzate ad incentivare l'accogliimento, presso le università italiane, statali e non statali legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e gli enti pubblici di ricerca.</p> <p>Decreto MUR 247 del 19-08-2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori per l'attuazione del PNRR, M4C2, I.1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", 220 mln. la dotazione finanziaria del bando. Decreto MUR 367 del 7-10-2022 - retifica Avviso 247 del 19-08-2022</p> <p>Decreto 564 del 13 12 2022 - Decreto di ammissione al finanziamento per i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence". Graduatoria MSCA: in Toscana sono stati finanziati 12 progetti per 3.472.171,61 (2.273.578,03 per i ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze; 599.393,58 per l'Università di Pisa e 599.200,00 per la Scuola Normale Superiore di Pisa). Graduatoria SoE: in Toscana sono stati finanziati 10 progetti per 1,5 milioni (3 per 450 mila euro per l'Università di Firenze, 4 per 600 mila euro per Pisa e 3 per 450 mila euro per Siena). Totale finanziamento 4.972.171,61.</p> <p>Decreto 568 del 15/12/2022 - Decreto proposte progettuali non ammissibili a finanziamento - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori da finanziare nell'ambito del PNRR.</p> <p>Decreto 602 del 21/12/2022 - Graduatoria dei soggetti ammissibili per i giovani ricercatori vincitori di bandi dello European Research Council (ERC) relative all'Avviso approvato con decreto 247 del 19-8-2022 (ND TOSCANA)</p> <p>Decreto 14 del 25/01/2023 - Rinuncia e proposte progettuali non ammissibili al finanziamento con specifico riferimento a giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA e SoE relative all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori da finanziare nell'ambito del PNRR (ND TOSCANA)</p> <p>Decreto Direttoriale n. 8 del 20-01-2023 - Decreto di ammissione al finanziamento per i giovani ricercatori vincitori di bandi dello European Research Council - ERC Starting Grant (ND TOSCANA)</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
	1.1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca L1.3.8									<p>Decreto 341 del 15-03-2022 del MUR - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - nell'ambito del PNRR - Finanziamento per la creazione di almeno 10, fino ad un massimo di 14 Partenariati estesi sul territorio nazionale. Le proposte progettuali per la costituzione dei partenariati estesi potranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale Gea a partire dal 6 aprile 2022 - fino al 13 maggio 2022. L'avviso è gestito a livello nazionale e non prevede un ruolo regionale.</p> <p>Decreto MUR 1243 del 2/08/2022 - Tenuto conto degli esiti della valutazione delle proposte pervenute in risposta all' Avviso pubblico, e in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni dell'Avviso, sono ammesse alla Fase 2.4 proposte progettuali per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende con l'obiettivo di finanziare (1,65 mil.) i progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.</p> <p>L'Università di Firenze ha partecipato al suddetto avviso e ottenuto i seguenti finanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PE05 RETURN CUP B83C22004820002 - 6.351.528,09 - PE04 National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI) CUP B83C22004 94006 - 4.405.397,25 - PE20 CHANGES CUP B53C22004810006 - 7.837.494,68 - PE07 Security and Rights in the CyberSpace (SERACS) CUP B83C22004830007 - 1.144.262,89 - PE08 AGE.IT CUP B83C22004800006 sopra - 11.931.715,5 - PE11 3A ITALY B83C22004890007 - 3.059.704,75 - PE12 A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease MNEVSYS CUP - B83C22004910001 - 4.381.350 - PE14 REsearch and Innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart RESTART CUP B83C22004870007 - 2.960.745,39 <p>In totale 41.083.585,55</p> <p>Decreto rettore Unifi 1365/2022 - Selezione per la copertura di 59 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da attivare nell'ambito dei progetti finanziati sul Piano Nazionale di Ricerca e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.3 "Partenariati Estesi a Università, Centri di Ricerca, Imprese e Finanziamento Progetti di Ricerca", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU</p> <p>Decreto rettore Unifi 24/2023 - graduazione dei candidati idonei e individuazione del relativo vincitore</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MC2	1.1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca 1.1.3.6		MUR	1.610,00						<p>Tra i 14 PE ammessi a finanziamento UNIFI è presente sia come soggetto affiliato o spoke leader in quattro PE (di seguito illustrati in dettaglio), sia mediante il coinvolgimento di singoli docenti in convenzione con altri due Atenei: con UNINA per il PES "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society" e con UNIFE per il PE14 "Age-IT".</p> <p>I PE nei quali UNIFI è affiliata e/o spoke leader sono i seguenti quattro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali (FAIR - PE1) - Budget UNIFI: 4.307.129,20 - Scenari energetici del futuro (NEST - PE2) - Budget UNIFI: 7.172.465,44 - Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione (HEAL ITALY - PE6) - Budget UNIFI: 7.505.000,00 - Modelli per un'implementazione sostenibile (PE10) - Budget UNIFI: 1.840.000,00 <p>In totale 20.904.597,64</p> <p>L'UNIFI ha ricevuto finanziamenti per i seguenti PE:</p> <ul style="list-style-type: none"> PE7 - "One Health Basic and Translational Research Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" - 4.690.000,00 <p>La Scuola Superiore Sant'Anna ha ricevuto finanziamenti per i seguenti PE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GRINS - Growing Resilient, Inclusive and Sustainable - 2.463.000,00 euro - MNEYS - A Multiscale Integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - 1.276.450,00 euro - RESTART - REsearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART - 2.161.169,00 euro - INQSTI - National Quantum Science and Technology Institute - 953.250,56 euro - SERICS - Security and Rights in the CyberSpace - 1.102.000,92 euro <p>In totale 7.960.540,79</p> <p>La Scuola Normale Superiore ha ricevuto finanziamenti per i seguenti PE:</p> <ul style="list-style-type: none"> FAIR - 913.909,39 INQSTI - 1.499.312,18 CHANGES - Spoke 3 - 490.262,62 CHANGES - Spoke 8 - 980.525,31 <p>In totale 7.843.009,53</p> <p>Nuovo pignone tecnologie Srl ha ricevuto finanziamenti per il seguente PE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION - 342.276,64 <p>Scuola IMT Ari Studi Lucca ricevuto finanziamenti per il seguente PE:</p> <ul style="list-style-type: none"> PE14 Security and Rights in the CyberSpace (SERICS) - 920.343,04 <p>Fondazione Toscana Life Sciences ricevuto finanziamenti per il seguente PE:</p> <ul style="list-style-type: none"> PE19 - HEAL ITALIA - 2.430.000,00 <p>ITALIAN AGEING - AGE-TI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA</p> <ul style="list-style-type: none"> PE15 Age-R - 1.206.826,1 <p>Totale 88.381.179,29</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C2	1.1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies M4C2-1.1.4-9		MUR (in collaborazione con MISE)	1.600,00				76,89		<p>Il 20 dicembre 2021 è stato pubblicato sul sito del MUR l'avviso pubblico n. 3136 del 16 dicembre 2021 per la presentazione di "proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di ricerca e sviluppo su alcune key enabling technologies". L'avviso, gestito a livello nazionale e che non prevede un ruolo regionale, si è chiuso in data 15 febbraio 2022.</p> <p>Decreto direttoriale MUR 548 del 31/03/2022 - Approvazione delle graduatorie Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all'Avviso. Nel corso del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2022, sono stati presentati i vincitori dell'avviso pubblico per la selezione di 5 centri nazionali per la ricerca. I centri di ricerca sono dedicati a cinque aree individuate come strategiche per lo sviluppo del Paese: Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; Agritech; Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; Mobilità sostenibile; Biodiversità. I Centri nazionali sono aggregazioni di università, di enti e organismi pubblici e privati di ricerca, di imprese presenti e distribuite sull'intero territorio nazionale e sono organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, con l'Hub che svolgerà attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca.</p> <p>Approvati i Decreti Min di ammissione al finanziamento dei 5 centri nazionali vincitori.</p> <p>I Centri Nazionali sono aggregazioni di università statali ed enti di ricerca vigilati dal MUR.</p> <p>In questo contesto l'Università di Firenze gioca un ruolo di primo piano figurando come sogetto affiliato a tutti i Centri Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing - CUP B83C2002030001 - 2.879.125,33 - CN 2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech) - CUP B13C22001020007 - 3.604.392,00 - CN 3 - Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA - CUP B13C22001010001 - 4.804.438,80 - CN 4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile - CUP B13C2001000001 - 6.026.224,60 - CN 5 - National Biodiversity Future Center - NBFC - B83C22002910001 - 7.200.002,00 <p>L'Università di Siena sogetto affiliato ai seguenti Centri Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CN 2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech) - CUP B83C2000600005 - 8.476.759 - CN 3 - Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA - CUP B83C2200610006 - 11.546.817,81 - CN 5 - National Biodiversity Future Center - NBFC - CUP B83C2000650007 - 9.500.038,51 <p>L'Università di Pisa sogetto affiliato ai seguenti Centri Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - HPC, Big Data and Quantum Computing (Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni - CN1) - 3.324.013,22 - Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech - CN2) - 3.875.752,00 - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA (CN3) - 5.525.028,93 - Mobilità Sostenibile (CN4) - 6.593.032,01 <p>La Scuola superiore Sant'Anna è sogetto affiliato ai seguenti Centri Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> AGRITECH - National Research Centre for Agricultural Technologies - 2.282.403,00 euro NBFC - National Biodiversity Future Center - 3.016.842,50 euro <p>La Scuola normale superiore è sogetto affiliato ai seguenti Centri Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing - 273.000 <p>ABOCA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA - Arezzo è sogetto affiliato ai seguenti Centri Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> CN 5 - National Biodiversity Future Center - NBFC - 3.000.000,00 <p>In totale finanziati 78.877.869,6</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C2	I.1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "nodos territoriali di R&D" M4C2-I.1.5-18		MUR	1.300,00					110,00	<p>Con Decreto 3277 del 30 dicembre 2021 il MUR ha pubblicato l'avviso pubblico (dotazione finanziaria pari a 1,3 mld.) per la presentazione di "Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "nodos territoriali di R&D" - Ecosistemi dell'innovazione". La Regione Toscana si è attivata al fine di promuovere la presentazione della proposta denominata THE - Tuscany Health Ecosystem con capofila Università di Firenze. Complessivamente sono 22 i soggetti che parteciperanno al nuovo ecosistema THE: 7 Università, 6 enti pubblici ed enti pubblici di ricerca, 9 imprese e soggetti privati; prevede un finanziamento di 110 milioni di euro.</p> <p>Decreto Direttoriale 703 del 20/04/2022 - Sono approvati gli atti di valutazione della Commissione delle proposte pervenute in risposta all'Avviso adottato con Decreto Direttoriale 20 dicembre 2021, n. 3277. Sono ammesse alla Fase 2 11 proposte progettuali fra le quali quella presentata dalla Toscana.</p> <p>Decreti direttoriali MUR dal 10/09 al 10/09 del 21/06/2022 - Approvati i decreti di ammissione al finanziamento, relativi all'Avviso 3277 del 30 dicembre 2021, per 11 Ecosistemi dell'innovazione a livello territoriale; fra questi con Decreto 1050 ammesso a finanziamento l'ecosistema "THE - Tuscany Health Ecosystem" proposto dall'Università di Firenze, che ha ricevuto un finanziamento di 110 milioni di cui oltre 47 destinati a Unifi.</p>
M4C2	I.2.1 - IPCEI (Important Project of Common European Interest) M4C2-I.2.1-10		MISE	1.500,00						<p>Decreto MISE del 27/06/2022 - avente ad oggetto "Definizione delle modalità di accesso agli interventi agevolativi connessi ai programmi IPCEI finanziati con risorse PNRR". La misura, finanziata con fondi del PNRR, interviene a sostegno degli "importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)" in ambito idrogeno ed in particolare nell'ambito "H2 Technology, H2 Industry, Infrastrutture digitali e servizi cloud e Microelettronica 2". In particolare, 1,5 miliardi di euro provengono dalla Missione 4, Componente 2, Investimento 2.1, mentre 250 milioni provengono dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 5.2.</p> <p>Decreto direttoriale MISE del 13/10/2022 - IPCEI Idrogeno 1 (H2 Technology). Modalità e termini per la presentazione delle istanze di agevolazione. A partire dal 26 novembre 2022 e fino al 30 gennaio 2023 le sei imprese italiane partecipanti al primo IPCEI Idrogeno 1 (H2 Technology) potranno presentare domanda per richiedere le agevolazioni a sostegno dei progetti per la realizzazione della filiera dell'idrogeno. In particolare, sono sei le aziende italiane che partecipano a questo importante progetto europeo: Ansaldo, Finanziaria, Iveco Italia, Alstom Ferroviaria, Enel e De Nora (in partnership con Snam). A queste si aggiungono anche due enti di ricerca, Enes e Fondazione Bruno Kessler (FBK). Per la misura agevolativa del Fondo IPCEI, sono destinati euro 450.000.000,00 a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M4C2-I.2.1.</p> <p>Decreto direttoriale MISE del 19/12/2022 - IPCEI Idrogeno 2 (H2 Industry). Il presente decreto definisce il riparto delle risorse, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo del Fondo IPCEI a sostegno della realizzazione dell'IPCEI Idrogeno 2. Per la misura agevolativa del Fondo IPCEI sono destinati euro 350.000.000,00. L'istanza di accesso alle agevolazioni per il sostegno alla realizzazione dell'IPCEI Idrogeno 2 deve essere presentata a partire dal 22 dicembre 2022 e non oltre il 23 febbraio 2023.</p> <p>Decreto direttoriale del 28/06/2023 - il decreto attesta l'elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI.</p> <p>Decreto direttoriale del 04/09/2023 - Modalità e termini per l'invio delle istanze di agevolazione relative all'IPCEI Microelettronica 2, nonché modificativa procedure di dettaglio per la concessione ed erogazione delle agevolazioni e ulteriori elementi idonei a consentire la corretta attuazione degli interventi agevolativi.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C2	I.2.2 - Sostegno dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di Orizzonte Europa (Horizon Europe) M4C2.1.2.2		MISE	200						<p>Decreto ministeriale del 24/03/2022 (Mise) - il decreto definisce i criteri generali per l'erogazione delle risorse finanziarie in favore dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese italiane selezionati nei bandi emanati dalle istituzioni UE. Destinati 10 milioni per il programma europeo Horizon a valere sulle risorse PNRR destinate alla M4C2.1.2.2.</p> <p>Ad aprile 2022 (Decreto del 22/04/2022) sono stati definiti i criteri generali per l'erogazione delle risorse finanziarie in favore dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese italiane selezionati nei bandi emanati dalle istituzioni UE.</p> <p>DD MISE n. 33358 del 28 aprile 2022 - Termini e modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie previste dall'articolo 2 del decreto ministeriale 24 marzo 2022. Le imprese italiane potranno presentare domanda per richiedere incentivi a sostegno della ricerca, progettazione e produzione di elettronica innovativa. In particolare, sono disponibili 10 milioni, su 200 milioni complessivi stanziati per l'intervento 2.2 destinati a cofinanziare i bandi emanati nel 2021.</p> <p>Decreto MISE del 24/06/2022 - Il MISE assegna 20 milioni per il cofinanziamento dei progetti delle aziende nell'ambito dei bandi emanati nel 2022 dal Key Digital Technologies joint undertaking (KDT JU). Si tratta del partenariato pubblico-privato, di cui sono membri fondatori la Commissione Ue, gli Stati membri, tra cui l'Italia, e alcune associazioni industriali no profit, volto a sostenere l'industria europea dei componenti e dei sistemi elettronici. La tranche di risorse fa parte dei 200 milioni che il PNRR destina ai progetti "Horizon Europe". Il cofinanziamento è rivolto alle imprese attive nei settori di industria, commercio, trasporto o in campi ausiliari a questi come imprese artigiane, agro-industriali, università, centri e organismi di ricerca.</p> <p>Il DM del 19/09/2022, per sostenere la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI innovative italiane, destina 7 milioni al cofinanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale selezionati nel bando "Eurostars 3 CoD 3", nell'ambito dell'iniziativa europea Innovativè SMEs.</p> <p>Il DM del 22/11/2022, per sostenere iniziative volte a fornire conoscenze, modelli, approcci, strumenti e metodologie per comprendere meglio i processi idrologici a diverse scale e per rispondere in modo più efficiente ai problemi legati ad eventi climatici estremi, destina 3 milioni al cofinanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale selezionati nel bando transnazionale congiunto 2022 "Gestione delle risorse idriche: resilienza, adattamento e mitigazione agli eventi idroclimatici estremi e strumenti di gestione", nell'ambito del partenariato europeo Water4All.</p> <p>Il DM del 24 novembre 2022, per promuovere e accelerare la transizione energetica e permettere che l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero, destina 16 milioni al cofinanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale selezionati nel bando transnazionale congiunto 2022 dalla CET Partnership.</p> <p>Il DM 186485 del 16/12/2022 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy destina le risorse complessive per la concessione delle agevolazioni, 200.000.000,00; il Ministero aderisce alle iniziative europee KDT JU, Driving Urban Transition, EuroPC JU, Innovative SMEs, Water4All, SBEP, CET Partnership (tra aprile 2022 e gennaio sono stati approvati i decreti direttoriali relativi alle call italiane).</p> <p>Decreto MISE 45716 del 3/03/2023 - Risorse per il bando transnazionale congiunto SBEPPartnership 2023. Sono destinati al cofinanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del bando transnazionale congiunto 2023 "The way forward: a thriving sustainable blue economy for a brighter future" emanato da SBEPPartnership 10.000.000,00, a valere sulle risorse di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto Ministeriale 16 dicembre 2022 n. 186485, per un contributo massimo concedibile pari ad € 800.000,00 per singolo progetto, come previsto dall'art. 8, comma 4, del predetto Decreto.</p> <p>Decreto MIMIT del 13 giugno 2023 - Modifica del decreto 16 dicembre 2022 finalizzato a regolamentare l'assegnazione delle risorse nei Partenariati Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione, nell'ambito della misura M4C2.2 - Investimento 2.2. Il decreto ha aumentato i massimali di agevolazione fino a 1 milione di euro per i progetti "Horizon Europe" finanziati dal Prer al fine di stimolare l'interesse in questa linea di intervento, che ha ricevuto meno domande di finanziamento del previsto.</p> <p>Accordo quadro MIMIT-MUR del 9 maggio 2023 - Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha sottoscritto un Accordo col Ministero dell'Università e della Ricerca, grazie al quale il MIMIT potrà finanziare le proposte progettuali pervenute al MUR, in esubero rispetto alle risorse disponibili di quest'ultimo.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C2	1.2.3 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico-Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria		MIMIT	350,00						<p>Decreto 10 03 2023 - Modalità di attuazione della linea di attività diretta al finanziamento dei centri di trasferimento tecnologico, relativa all'investimento 1.2.3.</p> <p>Il Ministero delle imprese e del made in Italy, intende rafforzare e favorire sul territorio nazionale un sistema integrato del trasferimento tecnologico al fine di incoraggiare l'erogazione alle imprese, soprattutto PMI, di servizi tecnologici avanzati e innovativi focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza. Il decreto definisce le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento dei soggetti; sono disponibili 361.459.000.</p> <p>Decreto direttoriale 7 settembre 2023 - Per rafforzare il sistema integrato del trasferimento tecnologico, garantendo efficacia nell'attuazione dell'investimento 1.2.3, è istituita presso il Ministero delle imprese e del made in Italy una Cabina di regia con funzioni di indirizzo strategico, impulso e monitoraggio sull'attuazione degli interventi.</p> <p>Decreto direttoriale 25 agosto 2023 - che stanza 42 milioni di euro per la selezione di 6 nuovi poli di innovazione per favorire la transizione digitale delle imprese. I poli costituiranno i punti di accesso per le imprese al sistema di trasferimento tecnologico composto dai Competence Center e dagli European Digital Innovation Hub. I destinatari finali dei servizi erogati da Poli sono le imprese, in particolare le PMI, nei limiti di quanto previsto dalla normativa europea sugli aiuti di stato.</p>
M4C2	1.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione M4C2-1.3.1-17,16		MUR	1.580,00				30,67		<p>In data 28 e 29 dicembre 2021, sono stati pubblicati sul sito del ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) gli avvisi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviso n. 3264 del 28-12-2021 per la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di infrastrutture tecnologiche di ricerca (1,08 mil.); - Avviso n. 3265 del 28-12-2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (0,5 mil.). <p>A giugno e agosto 2022, con decreti direttoriali, sono state approvate le graduatorie definitive relative all'avviso 3264/2021; la Scuola Superiore Sant'Anna è stata ammessa al finanziamento di 24.796.244,2 (DD 106 del 20 06 2022).</p> <p>Decreto direttoriale MUR 132 del 22/04/2022: è approvata la graduatoria dei progetti presentati a valore sull'Avviso 3265 del 28 dicembre 2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (finanziate inizialmente 25 Infrastrutture di ricerca per 333 milioni); per l'Università degli Studi Siena sono disponibili 5.876.995,81 (la Scuola Superiore Sant'Anna ha finanziato a 15,6 milioni). Il Decreto 245 del 10 08 2022, come rettificato dal DD 126 del 09 08 2022, stabilisce che le economie sugli avvisi 3264 e 3265 del 2021, pari a 245.871.698,20, saranno utilizzate per finanziare le proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca, di cui al DD 3284/2021, che a seguito di apposito decreto ministeriale risulteranno in posizione eleggibile e non finanziabili per mancanza di dotazione finanziaria del budget previsto per l'Area ESFR di riferimento.</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C2	PNCF.3 - Accordi per l'innovazione		MISE		1.000,00					<p>Decreto MISE del 31/12/2021 - Il decreto ridefinisce le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con i soggetti proponenti e con le amministrazioni pubbliche eventualmente interessate.</p> <p>Decreto direttoriale MISE 711 del 18/03/2022 - sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione (primo sportello). Aperto l'11 maggio il primo di due sportelli da 500 milioni per le agevolazioni previste dalla riforma degli Accordi per l'innovazione (nel complesso, 1 miliardo del Fondo Complementare).</p> <p>Per il grande interesse manifestato dal sistema produttivo, l'11 maggio era stato raggiunto già nel corso della prima giornata di apertura dello sportello (oltre il limite massimo di agevolazioni concedibili: 340 le domande in graduatoria).</p> <p>Decreto ministeriale 25 maggio 2022 - sono state destinate ulteriori risorse, pari a euro 591.310.324,52, al sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, realizzati nell'ambito di Accordi per l'innovazione, presentati a valore sul primo sportello agevolativo previsto dall'art. 18, comma 2, del dm 31 dicembre 2021.</p> <p>Decreto direttoriale del 14 novembre 2022 - sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione valore sul secondo sportello dedicato agli Accordi per l'innovazione di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2021; a seguito della chiusura dei termini per la sottoscrizione degli Accordi quadro, le risorse finanziarie disponibili per il territorio nazionale sono 485.390.000,00 (nell'ambito dell'Accordo Quadro per la Toscana sono disponibili 6 milioni: 3 milioni Regione e 3 milioni Stato).</p> <p>Con Decreto Direttoriale del 17 02 2023 è stata approvata la graduatoria delle domande per l'accesso alle agevolazioni a valore sul secondo dei due sportelli agevolativi.</p>
M4C2	1.3.2 - Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale per l'innovazione ai fini del finanziamento di start-up M4C2.1.3.2.20		MISE	300,00						<p>Decreto MISE dell'11/03/2002 - Il decreto fornisce le disposizioni atte a consentire la realizzazione, nel rispetto della disciplina europea e nazionale di riferimento, dell'investimento 3.2 "Finanziamento di start-up" previsto nell'ambito della M4 C2 del PNRR. Le risorse destinate all'attuazione dell'investimento pari a 300.000.000,00, sono utilizzate, ad integrazione del Fondo di sostegno al venture capital, per il finanziamento delle operazioni di sostegno alle imprese target conformi ai requisiti previsti dal presente decreto. Ai predetti fini, le menzionate risorse del PNRR sono investite in un fondo di investimento alternativo mobiliare e riservato denominato Digital Transition Fund.</p> <p>Decreto direttoriale MISE del 28/06/2022 - Approvato l'accordo finanziario tra Ministero e CDP Venture Capital SGR (CDP VC SGR) sottoscritto il 27 giugno 2022 che disciplina i rapporti, gli obblighi delle parti e definisce le modalità di utilizzo delle risorse.</p> <p>Decreto MISE del 26/07/2022 - Il decreto assegna 2 miliardi a CDP Venture capital per sostenere gli investimenti a favore di startup e PMI innovative. A questi si aggiungono 550 milioni provenienti dal Green Transition fund e dal Digital transition fund come previsto dal PNRR. Le risorse, per un ammontare complessivo di 2,55 miliardi, verranno accompagnati da 600 milioni allocati da CDP e investitori terzi come previsto dal "Decreto M4C2". CDP Venture Capital SGR S.p.A., la società di gestione del fondo mobiliare riservato di tipo chiuso "Digital Transition Fund - PNRR", istituito il 20 settembre 2022 e sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ha invitato le imprese interessate a presentare progetti (investimenti diretti e indiretti).</p>

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M4C2	1.3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promozione l'assunzione dei ricercatori dalle imprese M4C2-1.3.3-3		MUR	600,00				29,82		<p>Decreto MUR 352 del 9/04/2022 - Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (Missione 4, Componente 2, Investimento 3.3). Le risorse finanziarie complessive a disposizione sono 600.000.000,00 a valere sull'investimento 3.3. "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei Ric. da parte delle imprese" di cui 450.000.000,00 sono specificamente disponibili per il finanziamento delle borse di dottorato.</p> <p>Decreto MUR 925 del 29/07/2022 - In considerazione dell'esigenza di assicurare il conseguimento dei target previsti dal PNRR, sarà resa nuovamente disponibile la piattaforma informatica, accessibile dal sito https://dottorati.mur.it, per la presentazione di ulteriori proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valere sui decreti del Ministro dell'Università e della ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022.</p> <p>Decreto 2153 del 28/12/2022 - Sono assegnate ai Soggetti attuatori n. 1630 borse complessive, equivalenti a risorse complessive pari a 48.900.000,00 di cui assegnate alla TOSCANA 37 borse di studio per un totale di 3.210.000,00</p> <p>Decreto 2174 del 30/12/2022 - Integrazione del decreto n. 2152 del 28 dicembre 2022 - assegnate ulteriori n. 79 borse complessive, equivalenti a risorse complessive pari a 2.370.000,00 (no Toscana).</p> <p>Decreto Ministeriale 117 del 02/03/2023 - Attribuzione, per l'anno 2022/2023, incluse le economie rese disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, c.2, del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca n. 352 del 9 aprile 2022, di n. 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi. Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi: sono stati ripartiti 398.760.000 (Toscana: 26.610.000).</p>

M5 - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
CL - POLITICHE PER IL LAVORO										
										<p>Con decreto interministeriale del 5 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato adottato il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) per promuovere l'attuazione delle politiche attive e di formazione nel campo lavorativo. Per l'attuazione degli interventi, in sede di prima applicazione, è assegnata alle Regioni e alle Province Autonome una quota del 20% del totale delle risorse attribuite all'intervento MSC1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, per un valore di 800 milioni. Alla Regione Toscana sono destinati 50.688.000.</p> <p>DGR 220 del 28/02/2022 - Approvati gli indirizzi per la presentazione del Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL).</p> <p>DGR 302 del 14/03/2022 - Approvato il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL).</p> <p>DGR 720 del 20/06/2022 - Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro del PNRR. Approvazione indirizzi ad ARTI; destinati ad ARTI 50.688.000. DGR 1169 del 17-10-2022 - Modifica dello schema di convenzione. DGR 720/2022.</p> <p>DGR 721 del 20/06/2022 - Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana.</p> <p>DGR 722 del 20/06/2022 - PNRR - GOL in Toscana - approvazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Per tali attività sono disponibili 21.151.000,00, di cui 5.806.000,00 per i progetti formativi "GOL in Toscana" di aggiornamento (Upskilling) a valere sulle risorse PNRR e 16.345.000,00 per i progetti formativi "GOL in Toscana" di riqualificazione (Reskilling), di cui 15.383.000,00 a valere sulle risorse PNRR e euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Patto per il Lavoro.</p> <p>DGR 782 del 04/07/2022 - PNRR - GOL in Toscana - integrazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling), di cui alla DGR 722/2022.</p> <p>Avviso GOL n. 4 - DGR 800 del 11/07/2022 - Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione in sinergia con i Centri per l'Impiego, come previsto dal Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana approvato con DGR 302/2022. L'Avviso, adottato da ARTI su disposizione della Giunta Regionale, ha l'obiettivo di sviluppare un modello unitario di presa in carico integrata di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili, che preveda un unico punto di accesso, tra il sistema socio-sanitario pubblico, i soggetti del Terzo settore e i Centri per l'Impiego territoriali. E' rivolto ad ATIS di soggetti che operano nell'erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, cooperative sociali, soggetti privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.</p> <p>Il termine di presentazione delle domande è stato il giorno 13 febbraio ore 13. Con decreti di ARTI del 12/05/2023 sono state approvate le graduatorie e la relativa imputazione della spesa (sono stati finanziati 11 progetti).</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE								
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSCI	R.1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione NS: MSCI 1,2,3,4,5		Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze	4.400,00		120,40		<p>DCR 1014 del 5/09/2022 - DGR 722/2022 e s.m.i. - Avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling) Indirizzatori per l'eventuale scorporamento delle graduatorie.</p> <p>Decisione di Giunta 55 del 19/12/2022 - indirizzo ai Settori regionali competenti di estendere il meccanismo di prevenzione del conflitto di interessi descritto dalle deliberazioni n. 721/2022 e 782/2022 alle ipotesi di potenziale conflitto di interessi fra i soggetti che risultino affidatari, attraverso appalto, di servizi di politica attiva nell'ambito della rete regionale dei Centri per l'Impiego e gli organismi formativi risultanti dalle graduatorie approvate a seguito dell'emanazione degli Avvisi regionali che rientrano nel programma GOL in particolare di quelli relativi ai percorsi formativi di Upskilling e Reskilling.</p> <p>Avviso GOL n. 1 - Individuazione di soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro</p> <p>Decreto 13562 del 07-07-2022 - Approvazione dell'Avviso pubblico 1 rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana.</p> <p>Con i Decreti 16922 del 12/08/2022, 17184 del 30/08/2022, 18637 del 20/09/2022, 19962 del 04/10/2022, sono state ammesse le domande di adesione all'Avviso presentate da operatori accreditati ai servizi per il lavoro in Regione Toscana ed è stato approvato l'elenco dei soggetti abilitati ad operare per le misure di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito del Programma GOL. L'elenco è composto da 53 agenzie private accreditate, che a partire dal 17 ottobre 2022 si sono affiancate ai CPI dell'Agenda Regionale Toscana per l'impiego ARTI nell'erogazione di prestazioni di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro a favore dei beneficiari del programma. I beneficiari presi in carico dalle APL dal 17 ottobre 2022 al 30 giugno 2023 sono 11.467.</p> <p>Le azioni di politica attiva erogate sono 40.462, di cui 22.549 sono consulenze per la ricerca di impiego.</p> <p>Avviso GOL n. 2 - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento - upskilling - Approvazione avviso con Decreto 13435 del 05-07-2022. L'Avviso è rivolto a Organismi formativi accreditati (e per il percorso 4 anche le Autocucine) e finanzia progetti formativi di aggiornamento, di breve durata e dai contenuti e dalle finalità prevalentemente professionalizzanti. La dotazione finanziaria è pari a 5.808 milioni a valere su GOL. L'Avviso si è chiuso il 07/10/22. I progetti presentati sono stati 68. Sulla base delle graduatorie approvate a febbraio sono stati finanziati 41 progetti per oltre 5,4 milioni. Limitatamente alle zone territoriali, alle tipologie di percorso e ai settori per i quali non sono state presentate proposte l'Avviso è stato esaurito.</p> <p>Decreto 14704 del 21-06-2023 - Approvazione graduatoria e assunzione impegni di spesa. In esito all'istruttoria sono stati approvati 3 progetti per complessivi 241.503,94.</p> <p>Avviso GOL n. 3 - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (reskilling) - Approvazione avviso con Decreto 13435 del 05-07-2022. L'Avviso è rivolto a Organismi formativi accreditati e finanzia percorsi di riqualificazione professionale, di media e lunga durata, dai contenuti e dalle finalità prevalentemente professionalizzanti. La dotazione finanziaria è pari a 16,383 milioni, di cui 15,263 milioni a valere su GOL. L'Avviso si è chiuso il 7/10/22. I progetti presentati sono stati 66. Sulla base delle graduatorie approvate tra gennaio e febbraio sono stati finanziati 50 progetti per oltre 15,5 milioni. Limitatamente alle zone territoriali, alle tipologie di percorso e ai settori per i quali non sono state presentate proposte l'Avviso è stato esaurito con scadenza al 24/02/2023 ore 13.00.</p> <p>In esito all'istruttoria sono stati approvati 2 progetti (Decreto dirigenziale 14128 del 20/06/2023) per le zone di Pistoia (325.408,90 D52822002550007) ed Empoli (297.335,92 D72822005160007) per complessivi 622.744,72, che si aggiungono ai precedenti.</p> <p>Decreto n.16133 del 10-08-2022 - DD 13435/2022 Avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) Precisazione e proroga scadenza.</p> <p>Decreti da n.1762 a 1769 del 31-01-2023 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling). Approvazione graduatorie</p> <p>Decreti da n.1912 1915 del 02-02-2023 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti di aggiornamento (Upskilling). - Approvazione graduatorie</p> <p>Decreti da n.1992 a 2004 e 2036-2037-2138 del 01-02-2023 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti di aggiornamento (Upskilling). Approvazione graduatorie</p> <p>DGR 962 del 17-01-2023 Approvazione della ripartizione dell'Avviso pubblico n. 3 GOL in TOSCANA - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling), limitatamente ad alcune tipologie di percorso e dell'Avviso pubblico n. 3 GOL in TOSCANA - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling), limitatamente ad alcuni settori/raggruppamenti di settori.</p> <p>DGR 260 del 13-03-2023 PNRR - Schema di convenzione e progetto attuativo tra la Regione Toscana, l'Agenda Regionale Toscana per l'Impiego e l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) per la gestione delle attività riguardanti la formazione e l'accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autimpiego, nell'ambito del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e del Patto per il Lavoro. La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Toscana (YISU Toscana)". Con il Decreto Dirigenziale 25976 del 21/12/2022 sono state trasferite ad ARTI le risorse previste dal Programma GOL, 1.000.000,00 e dal Patto per il Lavoro, 500.000,00, per la realizzazione degli interventi formativi a supporto della creazione d'impresa.</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE

Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>Decreto 4754 del 13-03-2023 Linee guida sulle modalità di gestione, rendicontazione, pagamento e controllo delle attività per l'attuazione dei Percorsi 2 Upskilling e 3 Reskilling del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori.</p> <p>Decreto 5402 del 17-03-2023 PNRR - Gol in TOSCANA - D.D. n. 13435/2022. Approvazione e sostituzione modello Accordo di concessione di finanziamento.</p> <p>DGR 393 del 11/04/2023 La Giunta ha approvato gli elementi essenziali di due avvisi: Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (DGR 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (DGR 111/2022); Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1, "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL. Sono disponibili complessivamente 2.106.765, di cui 4.346.832 a valere su risorse PNRR e 2.759.537 a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro; 2.759.532 per l'Avviso A e 4.367.437,00 per l'Avviso B.</p> <p>DGR 1105 del 18/09/2023 - PNRR - GOL in Toscana: adeguamento delle unità di costo standard (UCS) dei progetti formativi di aggiornamento (Upskilling). Si adeguano il rimborso dei costi dei progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) alle UCS aggiornate previste dalla Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023: si destinano a tal fine 351.343,08 a valere sulle risorse risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 05/11/2021, pari, in sede di prima applicazione, a 50.688.000,00 attribuite all'intervento MSC1, «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e, in complementarietà, nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana.</p> <p>Decreto 25/08/2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, di seguito denominato «GOL», è assegnata alle Regioni e alle Province Autonome una seconda quota delle risorse attribuite all'intervento MSC1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari a 1,2 miliardi. Per la Toscana sono assegnati 69.720.000. Per favorire la programmazione degli interventi su base pluriennale, per gli anni 2024 e 2025 sono assegnate alle Regioni e Province Autonome, a titolo di prima quota in relazione alle somme che saranno definitivamente assegnate con i successivi decreti di riparto, risorse pari alla metà di quanto assegnato (69.720.000; 34.860.000 per il 2024 e 34.860.000 per il 2025). Il seguito del completamento dell'iter procedurale previsto, il 10/08/2023 la Regione ha ricevuto una quota di anticipazione delle risorse pari a 38.016.000.</p> <p>I Decreti di ART2 Il dicembre 2022 ART2 ha approvato l'Avviso pubblico n. 4, percorso "Lavoro e inclusione", per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori, da finanziare nell'ambito PNRR, in particolare ART2 ha approvato i Decreti: - 874 del 02-12-2022, prorogato con il Decreto 917 del 27-12-2022, per il Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena; - 875 del 02-12-2022, prorogato con il Decreto 921 del 28-12-2022, per il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara; - 876 del 02-12-2022, prorogato con il Decreto 918 del 28-12-2022, per il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno; - 877 del 02-12-2022, prorogato con il Decreto 919 del 28-12-2022, per il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato; - 878 del 02-12-2022, prorogato con il Decreto 920 del 28-12-2022, per il Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato. Sono disponibili 16.242.480,00 per la Provincia e la Città Metropolitana di Firenze; 1.452.842 per Arezzo; 2.807.200 per Grosseto; 1.007.765 per Livorno; 1.897.352 per Lucca; 1.116.510 per Massa Carrara; 1.860.768 per Pisa; 892.305 per Prato; 1.362.308 per Pistoia; 1.102.584 per Siena. Le risorse del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (DGR 111/2022), a valere sui fondi di cui al Decreto Direttoriale 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana, potranno essere messe a disposizione con un provvedimento successivo fino a un importo massimo di 5.642.012,00. Il maggio 2023 ART2 ha approvato con decreti la graduatoria e la relativa imputazione della spesa (per 15.542.399,370.120,70 in meno rispetto alle risorse disponibili):- - Decreto 322 del 12/05/2023 per il Settore di Lucca e Pistoia (1.279.419,52; 1.897.146,08 per la Provincia di Lucca e 1.362.273,84 per la Provincia di Pistoia). - Decreto 323 del 12/05/2023 per il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara (1.796.846,46; 1.860.669,64 per la Provincia di Pisa e 1.116.176,21 per la Provincia di Massa Carrara). - Decreto 324 del 12/05/2023 per il Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena (2.559.604,32; 1.457.150,68 per la Provincia di Arezzo e 1.102.453,64 per la Provincia di Siena). - Decreto 325 del 12/05/2023 per il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno - Provincia di Grosseto (1.007.881,40). - Decreto 326 del 12/05/2023 per il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno - Provincia di Livorno (1.617.795,82). - Decreto 327 del 12/05/2023 per il Settore di Firenze e Prato (4.797.423,04; 696.412,08 per il territorio Empolese; 696.724,40 per la Provincia di Prato; 3.210.276,56 per il territorio di Firenze).</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC1	I.1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego MSC1-1. 1.1-6,7		Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	600,00				62,80		<p>In riferimento agli interventi avviati, le risorse sono già ripartite alle regioni per 400 milioni sulla base delle unità aggiuntive di personale previste nel Piano Nazionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, finanziato a valere sulle risorse nazionali (art. 12, co. 3-bis, DL 4/2019 e art. 1, co. 256, l. 145/2018). Gli interventi di formazione degli operatori e le altre priorità di intervento sono previsti dalle Regioni nell'ambito dei Piani regionali di potenziamento dei Centri per l'Impiego, in linea con gli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale (DM 22 maggio 2020). Le risorse addizionali (200 milioni di cui si stima 11,8 milioni alla Toscana) sono funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento dei Centri per l'Impiego.</p> <p>A dicembre 2020 (DGR 1697/2020) la Giunta regionale ha approvato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego in attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2015.</p> <p>A giugno 2023 la Giunta (DGR 734 del 28-06-2023) ha aggiornato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. Con nota prot. 46/601 del 25 maggio 2023, l'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi PNRR, ha confermato la condivisione dei criteri di riparto e delle quote percentuali proposte, indicando, in particolare, per la Regione Toscana, un importo aggiuntivo per spese di potenziamento, anche infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, a valere sui fondi RRF, pari a 11.476.725,52. Le risorse dettagliate nella tabella delle attività di cui all'allegato B della DGR 731/2023 derivano dalle risorse assegnate con DM 74/19 e 59/20 per 51.328.311,88 di cui 38.496.233,91 (capitolo 62581) sono state già impegnate e liquidate a favore di MIT con i Decreti Dirigenziali n. 20488/2019, 11339/2021 e 20314/2021 e per la differenza pari a 12.832.077,97 risultano ancora da incassare. Il Piano di finanziamento prevede per la Toscana 62.805,038 di cui 28.374.861 risorse ministeriali dei DM 74/19 e DM 59/2020, 22.953,451 dei progetti in essere e 11.476.726 di risorse aggiuntive ex DM 202</p> <p>DG 118 del 06 07 2023 - Ripartizione e modalità di erogazione delle risorse 2020/2025 e monitoraggio: 200 milioni complessivi di cui 11.476.725,53 per la Regione Toscana.</p>
MSC1	I.1.2 Creazione di imprese femminili MSC1 17,18,19		Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM	400,00						<p>Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023" al comma 97, istituisce il "Fondo a sostegno dell'impresa femminile", con una dotazione di 20 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022.</p> <p>Decreto interministeriale del 30/09/2021 - Modalità d'intervento del "Fondo impresa femminile" e ripartizione delle relative risorse finanziarie (40 milioni di risorse statali anni 2021/2022).</p> <p>Decreto interministeriale del 24/11/2021 - Disposizioni per il sostegno finanziario a valere sulle risorse del PNRR degli interventi previsti dall'investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili" del medesimo Piano.</p> <p>Decreto direttoriale (MISE) del 30/03/2022 - Il decreto stabilisce i termini e le modalità per la presentazione delle domande di approvazione a valere sul Fondo impresa femminile e fornisce le necessarie specificazioni per la corretta attuazione degli interventi. Lo sportello è stato chiuso in data 8 giugno 2022 a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. Alla chiusura degli sportelli, si sono registrate complessivamente 13.079 domande, di cui 4.984 per la prima linea di intervento (nuove imprese) e 8.095 per la seconda (sviluppo di imprese già attive).</p> <p>A maggio 2022 (Decreto 1495 del 13/05/2022) è stata approvata la Convenzione del 29 aprile 2022 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA in ordine alla gestione e attuazione del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile". Risorse complessive: 7.631.877,74 di cui 6.300.827,80 del PNRR.</p> <p>III Atto integrativo del 30 11 2022, della Convenzione dell'8 giugno 2015 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia, in ordine all'attuazione e gestione del regime di aiuto istituito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 settembre 2014 finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative, a seguito dell'adozione del decreto interministeriale 24 novembre 2021 che ha incrementato la dotazione finanziaria della misura "Smart & Start Italia" di 100.000.000,00, a valere sulle risorse del PNRR, per gli interventi a favore delle imprese femminili.</p> <p>Convenzione 27 12 2022 tra MIMIT e Invitalia per l'attuazione e la gestione della misura per l'autoimprenditorialità, denominata "ON - Oltre Nuove imprese a tasso zero". Risorse complessive: 627.595.395,06 di cui 100 milioni del PNRR.</p> <p>Convenzione 2 febbraio 2023 - Convenzione tra MIMIT e Invitalia per l'attuazione e la gestione delle azioni per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile di cui al Capo V del decreto interministeriale 30 settembre 2021, comprensiva della dotazione aggiuntiva del PNRR (decreto interministeriale 24 novembre 2021). Sono disponibili complessivamente 45 milioni, di cui 38,8 milioni del PNRR.</p>

M5 - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC1	I.1.3 Sistema di certificazione della parità di genere MSC1-I.1.3-12,13,14		PCM – Ministro per le pari opportunità e la famiglia		10,00					Il sistema nazionale di certificazione delle parità di genere, finanziato con 10 milioni di euro del PNRR, è stato introdotto per incentivare le aziende ad adottare politiche atte ad aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre i divari di genere a livello retributivo, di crescita e di tutela aziendale. A partire dal 1° luglio , le aziende possono ottenere la certificazione. I parametri da considerare per certificare le imprese sono quelli contenuti all'interno delle linee guida Un 125/2022. L'azienda per ottenere la certificazione deve ottenere un punteggio di 60 su 100 e la verifica del rispetto degli indicatori da parte delle imprese avverrà ogni anno. Con i Decreti del 27 gennaio 2022 e del 22 febbraio 2022 sono stati istituiti, rispettivamente, la Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere e l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere. Il DM del 29 marzo 2022 ha definito le modalità di redazione rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile alle aziende pubbliche e private che impiegano più di 50 dipendenti (in luogo degli oltre 100 precedentemente previsti) (art. 3 L. 162/2021). Con il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 è stato istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese.
MSC1	I.1.4 Sistema duale MSC1-I.1.4-15		Ministero del lavoro e delle politiche sociali	600		5,92			<p>Con Decreto Ministeriale n. 226 del 26/11/2021 sono stati approvati i criteri di riparto della prima annualità dei fondi PNRR dedicati al Sistema Duale. Regioni/P.A. e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno aperto un tavolo di confronto per stabilire i criteri di riparto per le annualità successive.</p> <p>Decreto 54 del 22/07/2022 del Ministero del Lavoro - Al fine di rafforzare il Sistema duale, anche attraverso l'apprendistato, di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, di favorire l'acquisizione di nuove competenze da parte di giovani e, in via sperimentale, da parte di adulti senza titolo di istruzione secondaria, è assegnata alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento M4C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, pari a 120.000.000,00 (ripartito secondo l'art. 2, comma 2 del DM 226 del 26 novembre 2021, con cui vengono stabiliti i criteri di riparto delle suddette risorse). Alla Regione Toscana risultano assegnati, per l'annualità 2021, 1.690.070,00. DGR 919 del 1/08/2022 - Approvazione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa Sistema Duale finalizzata a valere sul PNRR Anno finanziario 2022 relativo alla Regione Toscana (nelle more dell'approvazione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale"). Le risorse, che saranno utilizzate per graduatorie già approvate, sono ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.450,110 euro destinati ai percorsi IeFP; - 239.960 euro destinati ai percorsi IFTS. <p>DGR 1355 del 28/11/2022 - DGR 919/2022 - Approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p> <p>Decreto 22103 del 02-11-2022 - DD 14324/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi interni di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo d'istruzione - Annualità 2022/23. Riduzione impegni di spesa a valere su risorse ministeriali e assunzione nuovi impegni PNRR Missione 5 7 Componente 1 7 Investimento 1.4 "Sistema Duale" Impegnati per 18 percorsi formativi un totale di 1.389.667,5</p> <p>Decreto 24001 del 25-11-2022 - D.D. 5392/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agrobiosicurezza, Chimica-Farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT; setimo scorcimento graduatoria progetti a valere sul PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale". Impegnati per 2 percorsi formativi un totale di 239.960,00</p> <p>Decreto 26054 del 29-12-2022 - Impegnato 60.442,50</p> <p>Totale impegnato 1.690.070,00</p> <p>Decreto 23965 del 30-12-2022 - Oggetto : D.D. 5392/2020 - Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere per i progetti finanziati con D.D. 24001/2022 a valere sulle risorse PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale".</p> <p>Decreto 52 del 30-03-2023 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - definisce i criteri di ripartizione delle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR relativamente all'annualità 2022 per un importo complessivo di 175.000.000,00, da suddividersi tra le Regioni e le Province autonome, secondo i criteri stabiliti, con successivo decreto ministeriale. Per la Regione Toscana sono disponibili 4.232.356,00</p> <p>DGR 605 del 29/05/2023 - approvazione delle "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica - annualità formativa 2023/2024".</p> <p>Decreto dirigenziale 12804 del 08/06/2023 - "DGR 605/2023 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità formativa 2023/2024".</p> <p>Il Decreto Direttoriale 120 del 13 luglio 2023 ha assegnato alle Regioni, per l'annualità 2022, una seconda quota del 40% - pari a 240 milioni - del totale delle risorse PNRR attribuite all'intervento Missione 5, componente C1 - "Ispodigità Investimento", intervento "1.4 Sistema Duale", integrato dell'importo di 7.822.961,00, quale residuo dell'assegnazione risultante dal decreto direttoriale 54 del 22 luglio 2022 (annualità 2021) alle Province Autonome di Trento e Bolzano; per la Toscana sono disponibili 4.232.356,00.</p> <p>DGR 869 del 24-07-2023 - Approvazione del "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finalizzata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2022" relativo alla Regione Toscana.</p>	

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC1	1.2.1 Servizio civile universale MSC1.16		PCM – Ministro per le politiche giovanili	650,00						<p>Il 26 gennaio 2022 pubblicato Avviso per gli Enti di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale. Con comunicazione del Capo del Dipartimento viene prorogata la scadenza al 30 maggio, della presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale relativamente all'avviso pubblicato il 25 gennaio 2022, settori "Servizio civile Universale di carattere Ordinario" e "SCA – Servizio Civile Ambientale".</p> <p>Bando del 2/08/2022 - E' indetta la selezione di 2.613 operatori volontari da impiegare in 266 progetti, afferenti a 88 programmi di intervento di Servizio civile digitale (Su Misura 1.7.1), a 22 programmi d'intervento di Servizio civile ambientale e a n. 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Latina. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.638 operatori volontari saranno avviati in 146 progetti afferenti a 62 programmi di intervento del "Servizio civile digitale"; - 522 operatori volontari saranno avviati in 66 progetti afferenti a 26 programmi di intervento per la sperimentazione del Servizio civile digitale - anno 2021; - 441 operatori volontari saranno avviati in 54 progetti afferenti a 22 programmi di intervento del "Servizio civile ambientale"; - 12 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2 progetti, afferenti a 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Luffna - Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili. <p>Decreto 11/14 del 23/11/2022: finanziamento di 507 programmi di intervento di servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari con fondi PNRR relativi alla Missione 5 Componente C1 – Misura 12.1 Investment 4 - Universal Civil Service, misura che prevede di promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa "Servizio Civile Universale". Per l'anno 2022 sono finanziati complessivamente 71.741 posizioni da operatore volontario da impiegarsi in 567 programmi di intervento di Servizio civile universale, di cui 70.525 relativi a 530 programmi da realizzarsi in Italia e 1.216 posizioni relative a 37 programmi da realizzarsi all'estero. A copertura delle spese per i Programmi di intervento da realizzarsi in Italia, per complessive 70.525 posizioni di operatore volontario, è assicurato un vincolo di destinazione di 359.857.000,00, di cui 200 milioni a valere su risorse per "progetti in essere" PNRR, 17 milioni su risorse per "nuovi progetti" PNRR, 58.340.700,00 a valere sui fondi ordinari, indicati nel DPF 2022 ed 84.517.200,00 a valere sulle risorse rese disponibili a seguito della ricognizione delle posizioni non ricoperte in relazione al Bando pubblicato il 13 dicembre 2021.</p> <p>Avviso del 31.01.2023 per la presentazione di programmi di intervento. Le risorse finanziarie utilizzate per l'attuazione dei programmi di intervento per il servizio civile sono 322.581.036,00 per l'anno 2023 (legislazione vigente). Nelle risorse sono ricompresi 216 milioni relativi a "risorse PNRR per nuovi progetti". Completato il quadro delle risorse a disposizione per il presente Avviso, le risorse, afferenti al PNRR, dedicate al "Servizio Civile Digitale" di cui all'Accordo tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 14 dicembre 2021, pari a 55 milioni per il triennio 2022-2024.</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
CS - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE										
MSC2	I.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti MSC2 5-6 (collegato con MSC1-1 I.1. e 1.2)		Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	500,10						<p>Con decreto 450 del 9 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.</p> <p>Con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del PNRR. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.455,6 milioni di euro.</p> <p>Con Decreto 98 del 9/05/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022.</p> <p>DGR 1099 del 5/09/2022 - Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità emanata dal Ministro per la disabilità. Recepimento.</p> <p>Decreto n. 249 del 5/10/2022 - approvazione dello scorporamento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati di cui al Decreto Direttoriale 98/2022 rettificato con Decreto Direttoriale 117/2022 (no Toscana)</p> <p>Sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per 4.230.000 sull'intervento 1.1.1, 19.679.958 su 1.1.2, 4.209.431 su 1.1.3, 2.360.806 su 1.1.4 DO 158 del 15/05/2023 - Avviso 1/2022 PNRR: rinunce, riapertura termini e scorporamento progetti idonei. In Toscana: due rinunce su 1.2 per 715 *2 mila euro= 1.430 milioni (diventano 37 progetti sulla piattaforma); su 1.3 1.710 mila per un nuovo progetto ammissibile a finanziamento.</p>
MSC2	I.1.1.1 Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini			84,60				4,23		660 beneficiari (dati caricati sulla Piattaforma Multifondo)
MSC2	I.1.1.2 Azioni per una vita autonoma e destituzionalizzazione per gli anziani			307,50				19,68		771 beneficiari (dati caricati sulla Piattaforma Multifondo al 30 06 2023)
MSC2	I.1.1.3 Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale			66,00				4,29		2824 beneficiari (dati caricati sulla Piattaforma Multifondo al 30 06 2023)
MSC2	I.1.1.4 Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali			42,00				2,36		1574 beneficiari (dati caricati sulla Piattaforma Multifondo al 30 06 2023)

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Comparto / ente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC2	I.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità MSC2.1 I.1.2 - 7-8		Amministrazione titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) Soggetti attuatori: MLPS, Regioni ed enti locali.	500,50				26,39		<p>Con decreto 450 del 9 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di selezione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.</p> <p>Con Decreto 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del PNRR. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.456,6 milioni di euro.</p> <p>Con Decreto 98 del 9/05/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale 5 del 15.02.2022. In Toscana sono finanziati progetti per 26.465.000.</p> <p>DGR 1009 del 5/09/2022 - Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità emanata dal Ministro per la disabilità. Recepimento.</p> <p>Decreto 249 del 5/10/2022 - approvazione dello scorrimento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati di cui al Decreto Direttoriale 98/2022 rettificato con Decreto Direttoriale 117/2022. (3 rinunce in Toscana: 2.095.000)</p> <p>Decreto 320 del 11/11/2022 - Rinuncia al finanziamento degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Comuni ammissibili al finanziamento nazionale. Ammissione al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento, per linea di finanziamento e per Regione: in Toscana ammessi 5 progetti sulla linea 1.2 per 3.157.000.</p> <p>Sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per un totale di 25.554.462 sull'intervento 1.2.</p> <p>DD 158 del 15/05/2023 - Avviso 1/2022 PNRR: rinunce, riapertura termini e scorrimento progetti idonei. In Toscana: due rinunce su 1.2 per 715 *2 mila euro= 1.430 milioni (diventano 37 progetti sulla piattaforma); su 1.3.1. 710 mila per un nuovo progetto ammissibile a finanziamento. DD 204 27/06/2023 - Avvisi/2022 e DD 158/2023 - Elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali e dei Comuni ammessi al finanziamento. Si approva, tenendo conto delle rinunce, l'ammissione al finanziamento dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati) di cui al decreto direttoriale 98 del 9 maggio 2022 rettificato con decreto direttoriale 117 del 20 maggio 2022 e al decreto direttoriale 320 dell'11 novembre 2022, per linea di finanziamento e per Regione. Per la Toscana è ammesso un progetto (P64K2200036006: 307.500) su 1.1.2 linea di sub-investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità</p> <p>Sulla Piattaforma Multifondo, al 30 giugno 2023, per la Toscana risultano ammessi 435 beneficiari per 26.394.500 sull'intervento 1.2 (Decreti 98/2022, 249/2022, 320/2022, 158/2023 e 304/2023).</p>
MSC2	I.1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta MSC2.1 I.1.3 - 9-10		MLPS, Regioni ed enti locali.	450,00						<p>Per la Toscana risultano ammessi beneficiari per 34.515.000 sull'intervento 1.3 (Decreto 98/2022 e 158/2023): 14.760.000 su 1.3.1. e 19.755.000 su 1.3.2.</p>
		I.1.3.1-Povert� estrema - Housing first						14,76		<p>DD 158 del 15/05/2023 - Avviso 1/2022 PNRR: rinunce, riapertura termini e scorrimento progetti idonei. In Toscana: due rinunce su 1.2 per 715 *2 mila euro= 1.430 milioni (diventano 37 progetti sulla piattaforma); su 1.3.1. 710 mila per un nuovo progetto ammissibile a finanziamento.</p> <p>586 beneficiari (dati caricati sulla Piattaforma Multifondo al 30 06 2023)</p>
		I.1.3.2-Povert� estrema - Stazioni di posta								<p>Si veda nota sopra Investimento 1.1.2</p> <p>Sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per un totale di 19.189.003 sull'intervento 1.3.2.</p> <p>19.647 beneficiari (dati caricati sulla Piattaforma Multifondo al 30 06 2023) per 18.665.000</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC2	I.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale MSC2 11,12		Ministero dell'Interno	4.284,43				316,09		<p>Con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 20 dicembre 2021, sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dal DPOV del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Per gli anni 2021-2025 i contributi confluiti nell'ambito del PNRR sono complessivamente a 3,4 mila. L'allegato 3 contiene l'elenco delle 1.794 opere attualmente ammesse e finanziate. Gli enti locali beneficiari sono complessivamente 483. In Toscana sono stati ammessi 183 interventi in 47 Comuni per 288.581.067,78.</p> <p>Con successivo decreto del Ministero dell'Interno del 4/4/2022, sulla base delle ulteriori risorse stanziato dall'articolo 28 del decreto-legge n.19 marzo 2022, è stato autorizzato lo scorporo della graduatoria per ulteriori 900 milioni; per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento i progetti di 4 Comuni per 29.648.118,21.</p> <p>A settembre 2022 il Ministero dell'Interno (Decreto del 29 09 2022) ha revocato il contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021, assegnato ad alcuni Comuni con i decreti del 30 dicembre 2021 e del 4 aprile 2022 (un intervento di Frosin, per 624.833,29 euro, e uno di Siena, per euro 884.308,75 euro).</p> <p>A ottobre 2022 (Decreto del 19 10 2022) sono stati finanziati 201 progetti di Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti (296.285.347,88 per l'anno 2023). Non sono stati finanziati progetti di Comuni toscani.</p> <p>Il 21 dicembre 2022 è stato rettificato l'allegato 3 al Decreto Interdipartimentale del 4 aprile 2022: per il Comune di Signa (FI), in luogo dell'importo indicato per la spesa di progettazione del CLUP C17H20003230004 dell'Allegato n. 3, pari a 1.000.000,00, è stato inserito l'importo di 175.000,00; per il Comune di Campi Bisenzio (FI), in luogo del CLUP C81B16000020004, è stato inserito il CLUP CS5F21000240001 di importo pari a 2.520.000,00; per il Comune di Cascina (PI), in luogo del CLUP CS9H19000290004, è stato inserito il CLUP CS5F21000480005 di importo pari a 6.276.661,00.</p> <p>Decreto 5/10/2023 - E' stato revocato il contributo concesso a dicembre 2021 ai Comuni di Carrara (243 mila euro) e Poggibonsi (200 mila euro).</p>
MSC2	I.2.2: Piani Urbani Integrati (general project) NS: MSC2 13,14		Ministero dell'Interno	2.493,79	61,36			99,78	2,46	<p>Decreto Ministero dell'Interno del 6/12/2021 - Per il periodo 2022-2026 le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - MSC2 - Investimento 2.2» nell'ambito del PNRR, individuano i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, con valore non inferiore a 50 milioni e nel limite massimo delle risorse assegnate; 157,23 milioni per la Città Metropolitana di Firenze.</p> <p>Decreto del 22/04/2022 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane. Elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane. 55 milioni dei 157,23 sono destinati per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi, per lo Stadio sono destinati anche 95 milioni di risorse del Fondo complementare (vedi MLC).</p> <p>Decreto 6/05/2022 - Rettifica Allegato n. 2 "Dettaglio PUI" al Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022 (su Milano)</p> <p>Decreto 102 del 21/12/2022 - Rettifica dell'allegato 2 (con il dettaglio dei progetti approvati) al decreto del Ministro dell'Interno 22 aprile 2022 n. 102, con riferimento ai progetti di Piani urbani integrati presentati dalle città metropolitane di Firenze, Genova e Milano. Lo Stadio Artemio Franchi prende un CLUP unico H15F1000630001 per 150.000.000,00 (di cui 55.000.000,00 finanziati a valore sulle risorse PNRR da parte del Ministero dell'Interno e 95.000.000,00 a valore sulle risorse PNC da parte del Ministero della Cultura).</p> <p>3/01/2023 - Si erogano le risorse a titolo di acconto del 10 per cento per i progetti della MS C2 12.2 "Piani Urbani Integrati" come previsto all'articolo 4 del decreto interministeriale del 22 aprile 2022. Alla Città Metropolitana di Firenze erogate risorse per 15.723.570,70.</p> <p>Decreto 28/04/2023 - Ad aprile 2023, dopo che la Commissione europea ha escluso dagli interventi eleggibili lo Stadio di Firenze, il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha confermato che gli interventi previsti per lo Stadio Franchi di Firenze non potranno essere rimborsati a valore delle risorse PNRR. La Commissione ha chiesto al Governo italiano di adottare gli atti necessari alla formalizzazione di quanto stabilito. Per la Toscana sono disponibili 118.266.453,55. Con il DM del 26 giugno 2023 le risorse finanziate ad aprile sono state ripartite per fonti di finanziamento (PNRR, PNC, eventuali cofinanziamenti).</p> <p>Per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili complessivamente 118.266.453,045, di cui 99.780.626,13 del PNRR, 2.455.080,87 del PNC e 6.798.796,45 di cofinanziamento.</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC2		1.2.2 a) Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura MS-C2-1.2.2.a-15-16	Ministero dell'Interno	200,00				2,44		Anzi ha presentato al Ministero del lavoro la mappatura degli insediamenti irregolari dei braccianti agricoli. Il Decreto ministeriale 55 del 29/03/2022, firmato il 29 marzo 2022 , stabilisce la ripartizione dei 200 milioni assegnati alle Amministrazioni locali. Destinati in Toscana, al Comune di Castel del Piano, 2.446.645,37.
MSC2		1.2.2 b) Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI	Ministero dell'Interno	272,00						La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha sottoscritto un accordo di finanziamento con il MEF per la creazione di un Fondo di Fondi (previsto anche dall'articolo 8 del DL 152/2021) con un ammontare iniziale di 772 milioni di euro provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed affiderà ad interventi di competenza del Ministero del Turismo (M1C3 Investimento 4.1.3) e del Ministero dell'Interno (MSC2, Investimento 2.2b). 23/05/2022 - In qualità di gestore del fondo di fondi Ripresa e Resilienza Italia, la Banca europea per gli investimenti ha lanciato un invito a manifestare interesse volto a selezionare degli intermediari finanziari, eleggibili nell'Unione europea, che sono interessati a ricevere le risorse del FdF per l'implementazione di Strumenti Finanziari in Italia. Il FdF si compone di due fondi tematici: - per il supporto delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile ("Fondo Tematico Turismo" M1C3 - 4.2.3); - per il supporto della rigenerazione urbana e dell'edilizia sociale ("Fondo Tematico Piani Urbani Integrati" - MSC2 - 2.2b). Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane; per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 milioni nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 milioni).
MSC2	1.2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare NS: MSC2 19-20		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.800,00		44,85		117,33		Decreto MIMS 383 del 7/10/2021 - Sono approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte ammesse al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PnQa) con l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. A ottobre 2021 il MIMS ha approvato 159 proposte di progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane; sono stati assegnati 2,8 mld. di risorse del PNRR. Delle 26 proposte progettuali toscane presentate, 11 sono state ammesse a finanziamento per un totale di 162 milioni tra cui i tre progetti presentati dalla Regione Toscana con un finanziamento di quasi 44,9 milioni. 117,3 mln. sono destinate agli enti locali toscani. DCR 1214 del 2/11/2021 - In attuazione delle disposizioni del DM 383 del 7 ottobre 2021, a novembre 2021 la Regione ha confermato la volontà di accedere al finanziamento accordato per i progetti regionali ed ha approvato con riferimento alle tre proposte progettuali i cronoprogrammi modulari; i dati relativi al numero delle unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) e la superficie di spazi pubblici interessati. DD MIMS 804 del 20/01/2022 - Il MIMS ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento; per la Toscana sono finanziati progetti per 162,2 milioni (quasi 44,9 milioni per i tre progetti regionali e oltre 117,3 milioni per i progetti degli Enti Locali). DCR 282 del 14/03/2022 - La Giunta ha preso atto dell'elenco dei Comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale e ha stabilito di rendere strutturale e permanente il parco, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale dello stesso. DCR 286 del 14/03/2022 - La Giunta ha approvato le convenzioni da firmare tra MIMS e Regione Toscana (firmate ad aprile 2022) relativi alle 3 proposte progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo da firmare tra Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte. Decreto n.9918 del 29-04-2022 - Presa d'atto dei decreti direttoriali del MIMS di approvazione delle convenzioni con Regione Toscana, soggetto beneficiario. Assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti attuatori, per l'annualità 2022 del bilancio presuntivo 2022/2024, per un importo complessivo di Euro 4.485.868,59, pari al 10% del finanziamento ammesso per ciascuna proposta progettuale. DCR 90 del 6/2/2023 - PNRR NS C2 Investimento 2.2 - "Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare. Assenso MIT alla richiesta di introduzione progettuale relativa al Progetto PnQa ID 361 "Nuove CASE", ambito territoriale dei Comuni di Sesto Fiorentino e Calciatino, Intervento ID 413. Indicazioni attuative.

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>A maggio 2023, dopo la rimodulazione del progetto "Abitare la Valle del Serchio" dovuta all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni Media Valle del Serchio hanno chiesto alla Regione Toscana un finanziamento complessivo di 2 milioni; a luglio 2023, con la LR 25/2023, è stata disposta la concessione di un contributo alle Unioni, per la realizzazione del progetto "Abitare la Valle del Serchio", fino a un importo massimo di 1 milione per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (risorse regionali), subordinata alla firma di un accordo fra la Regione Toscana e le Unioni, che ne disciplina le modalità di erogazione e rendicontazione.</p> <p>Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A.", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato gli accordi da firmare con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni Media Valle del Serchio (DGR 1043/2023), di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 milioni nel 2024-2025 (risorse regionali) per il progetto "Abitare la Valle del Serchio", previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; con il Comune di Cascina (DGR 1087/2023), per sostenere con 1,3 milioni (statali) le spese di realizzazione della proposta C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare".</p> <p>Decreto direttoriale del MIT n. 23150 dell'01/08/2023 - "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - Legge n.160 del 27/12/2019 - Decreto del Ministro MIT n. 383 del 7 ottobre 2021" - nuovi termini art.3 co. 3 dd. MIT n. 804/2022. Proroga per la trasmissione della documentazione.</p> <p>DGR 1143 del 09-10-2023 - PNRR Missione 5 C2 Investimento 2.3.1 - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare - Presa atto del decreto direttoriale del MIT n. 23150/2023.</p>
MSC2	I.3.1 - Sport e inclusione sociale MSC2- 21,22		PCM-Dip. Sport	700,00		45,49				<p>Il 23 marzo 2022 sono stati pubblicati, sul sito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, "Avvisi a manifestare interesse". Il primo Avviso, relativo al Cluster 1 e 2, è destinato ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per la realizzazione o la rigenerazione di una delle seguenti tipologie di impianto sportivo: impianto polivalente indoor, Cittadella dello sport o impianto rialtatore. Il secondo Avviso, relativo al Cluster 3, è invece destinato a tutti i Comuni italiani ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive.</p> <p>Luglio 2022 - Pubblicati dal Dipartimento per lo Sport i decreti di approvazione degli elenchi dei Comuni ammessi alla fase concertativo negoziato prevista dagli avvisi PNRR Sport ed Inclusione sociale del 23 marzo u.s.. I Comuni ammessi con riserva dovranno sanare piccole questioni. Per il cluster 1 sono state ammesse le candidature di 155 comuni (di cui 95 con riserva), per un totale di € 371.926.895,77; Per il cluster 2 sono state ammesse le candidature di 97 comuni (di cui 35 con riserva), per un totale di € 110.346.557,09; Per il cluster 3 sono state ammesse le candidature di 45 comuni, per un totale di € 171.112.422,13.</p> <p>Agosto/Settembre 2022 - Approvati dal Dipartimento per lo Sport i seguenti provvedimenti di ammissione a finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto del 5.8.2022 e successiva rettifica dell'11.8.2022 - n. 43 comuni per il Cluster 1 (2 in Toscana per 4 milioni) e n. 31 comuni per il Cluster 2 (1 in Toscana per 1 milione) per un importo totale di concessione del finanziamento di € 164.020.425,00 - Decreto del 5.8.2022 - 31 per il Cluster 3 (116-412-422.13), di cui 2 in Toscana per 7.762.422,13 milioni - Decreto dell'11.8.2022 - n. 41 comuni per il Cluster 1 (5 in Toscana per 13.625.500) e n. 28 comuni per il Cluster 2 (3 in Toscana per 2.350.000) per un importo totale di 115.127.162,33 - Decreto dell'11.8.2022 - 10 Comuni per il Cluster 3 (38.700.000; no Toscana) - Decreto del 24.8.2022 - n. 31 comuni per complessivi 32 interventi per il Cluster 1 (2 in Toscana per 7.550.000) e n. 18 comuni per il Cluster 2 (1 in Toscana per 700.000,00) per un importo totale di 107.065.331,57 - Decreto del 24.8.2022 - 3 Comuni per il Cluster 3 (12 milioni; no Toscana) - Decreto del 14.9.2022 - 25 Comuni per il Cluster 1 (49.431.552,62; 1 in Toscana per 3.500.000) e 16 Comuni per il Cluster 2 (12.546.000), per un finanziamento di 61.977.552,62; - Decreto del 14.9.2022 - 1 Comune per il Cluster 3 (4.000.000; no Toscana) - Decreto del 30.9.2022 - 12 Comuni per il Cluster 1 (23.363.239; due in Toscana per 5 milioni) e 7 Comuni per il Cluster 2 (6.522.741,94 no Toscana) per un finanziamento di 29.785.980,94. <p>Totale dei finanziamenti: 649.088.871,39</p> <p>Per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento, per il Cluster 1 12 interventi (33.675.500) per il Cluster 2 5 interventi (4.050.000), per il Cluster 3 n. 2 interventi (7.762.422) Totale 45.487.922,13</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
CS - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE										
MSC3	1.1.1 - Strategie Nazionali per le Aree Interne - SNAI			825,00						
MSC3		1.1.1.1 SNAI - Potenziamento servizi e infrastrutture di comunità NS: MSC3 1-2	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	725,00				18,27		<p>La dotazione prevista è 725 milioni di cui 250 milioni per le Regioni del Mezzogiorno e 500 milioni per tutti i Comuni delle aree interne. Pubblicato il 30/03/2022 l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR. Scadenza Avviso 16/05/2022, prorogato al 15/06/2022. (Decreto del 09/05/2022).</p> <p>Decreto 148 del 09/05/2022 - In considerazione delle numerose richieste di proroga avanzate da parte dei soggetti proponenti, i quali hanno manifestato l'esigenza di disporre di tempi più ampi per la predisposizione delle relative progettualità, il termine per la presentazione delle domande, di cui all'art. 3.6 dell'Avviso, originariamente fissato alle ore 14:00 del giorno 16/05/2022, è prorogato alle ore 14:00 del 15/06/2022.</p> <p>A dicembre 2022 (Decreto 440 del 09/12/2022) è stata approvata la graduatoria finale delle domande ammesse/idonee.</p> <p>Decreto 472 del 16/12/2022 - integrativo del DDG 440/2022 di approvazione della graduatoria - che approva il documento recante i punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione e gli approvati (con Decreto 440/2022).</p> <p>11/01/2023 - Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 ex legge n. 197 del 29 dicembre 2022 - art. 1 commi 369-379. Elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione</p> <p>16/01/2023 - Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 ex legge n. 197 del 29 dicembre 2022 - art. 1 commi 369-379. Elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione</p> <p>Aggiornamento elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione</p> <p>Decreto 51 del 14/03/2023 - Sono approvate le modifiche alla "graduatoria delle domande ammesse/idonee" ed all'"elenco domande non ammesse" di cui al Decreto del Direttore generale n. 440/2022 e n. 472/2022. E' disposta la pubblicazione della modificata graduatoria delle domande "ammesse e idonee", suddivise per "tipologia di intervento" e "macroarea", identificando come "ammesse" le domande che, per punteggio, possono essere finanziate fino alla concorrenza di 500 milioni (per la Toscana 33 domande per 18.966.509,81) e come "idonee" (per la Toscana 76 domande per 64.894.565,40) le domande di coloro che, in ordine decrescente di punteggio, rimangono in posizione utile in caso di eventuale scorporo della graduatoria.</p> <p>Decreto 555 del 15/09/2023 - Per la Toscana, è defanziato l'intervento "Progetto Nuovo impianto polifunzionale di Livane - CLIP E7702000720005" - finanziato in favore del Comune di Montevarchi con il DDG 440 del 9 dicembre 2022 e successive revisioni per 689.664,33 con effetto caducatorio degli atti consequenziali e connessi.</p>
										<p>Decreto 305 del 28/12/2021 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR per un ammontare complessivo di risorse pari a 100.000.000,00.</p> <p>DDG ACT 166 del 18/05/2022 - Ammissione a finanziamento di n. 100 progetti volti a consolidare le farmacie rurali</p> <p>DDG ACT 179 del 27/05/2022 - Ammissione a finanziamento di ulteriori 100 progetti</p> <p>DDG ACT 213 del 27/06/2022 - Proroga scadenza Avviso 305/2021</p> <p>DDG ACT 291 del 14/09/2022 - Ammissione a finanziamento di ulteriori 822 progetti</p> <p>DDG ACT 318 del 4/10/2022 - Rifinanziamento e ripresa istruttoria delle farmacie fuori aree interne</p> <p>DDG ACT 360 del 7/11/2022 - Approvazione elenco domande di partecipazione ritenute ammissibili a finanziamento</p> <p>DDG ACT 427 del 29/11/2022 - Approvazione elenco domande di partecipazione ritenute ammissibili a finanziamento - farmacie fuori aree interne</p> <p>DDG ACT 477 del 20/12/2022 - Approvazione elenco domande di partecipazione ritenute ammissibili a finanziamento</p> <p>DDG ACT 478 del 20/12/2022 - Approvazione elenco domande di partecipazione ritenute ammissibili a finanziamento</p>

MS - INCLUSIONE E COESIONE										
Missione / Comparto	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC3		1.1.1.2 SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale MSC3-1.1.1-3-4	PCM - Ministro per il Sud	100,00				1,57		<p>ATTI LIQUIDAZIONE</p> <p>DDG ACT 267 del 9/8/2022 - 1° Decreto di liquidazione (Decreto 408 11/11/2022 Addendum e Decreto 439 del 7/12/2022 modifica addendum) - liquidati 1.572.686 mln. per 55 domande di cui 5 domande Toscana per 139.161 euro</p> <p>DDG ACT 429 del 1/12/2022 - 2° Decreto di liquidazione - liquidati 1.819.661,00 per 85 domande di cui 10 domande Toscana per 285.678 euro</p> <p>DDG ACT 468 del 15/12/2022 - 3° Decreto di liquidazione - liquidate 2 domande 19.904 euro - No toscana</p> <p>DDG ACT 60 del 24 marzo 2023 - Revoca contributo - No Toscana</p> <p>DDG ACT 62 del 24 marzo 2023 - 6° Decreto di liquidazione - 100 domande per 2.047.679 euro di cui 9 Toscana 108.325 euro</p> <p>DDG ACT n. 475 del 19 dicembre 2022 - 5° Decreto di liquidazione - 5 domande per 10.609 - NO Toscana</p> <p>DDG ACT 72 del 3/4/2023 - 7° Decreto di liquidazione - 98 domande per 1.936.962 euro di cui 3 Toscana per 47.017 euro</p> <p>DDG ACT 136 del 21/4/2023 - 8° Decreto di liquidazione + Decreto n. 360 del 03 05 2023 di rettifica codici COR - liquidate 132 domande per 2.742.620 di cui 8 Toscana per 133.020 euro</p> <p>DDG ACT 429 del 7/6/2023 - 9° decreto di liquidazione - 86 domande per 1.682.862 di cui 20 Toscana per 467.161 euro</p> <p>DDG ACT 448 del 20/6/2023 - 10° decreto di liquidazione - liquidate 134 domande per 3.058.273 di cui 4 Toscana per 125.910 euro</p> <p>DDG ACT 546 del 28/9/2023 - 11° decreto di liquidazione - liquidate 115 domande per 2.054.326 di cui 6 Toscana per 123.749 euro</p> <p><i>Il DL 144 del 23/09/2022, "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del PNRR, estende rinvanzata la misura PNRR in favore delle farmacie rurali sussidiate: per completare il programma di consolidamento delle farmacie rurali sussidiate. Il finanziamento di cui all'art. 1 del decreto di liquidazione approvato con decreto del direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale, 305 del 20 dicembre 2021, attuativo del PNRR, Missione 5, Componente 3, Investimento 1, sub investimento 1.2, può essere concesso anche alle farmacie rurali sussidiate che operano in Comuni, centri abitati o frazioni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, collocati al di fuori dei perimetri delle aree interne, come definito dalla mappatura 2021-2027 di cui all'accordo di partenariato 2021/2027. All'entire derivante dalle disposizioni, 28 milioni per l'anno 2022 in favore dell'Agenzia per la coesione territoriale, si provvede a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2021-2027. Tra maggio e ottobre 2023 sono stati adottati 7 decreti di liquidazione per le farmacie al di fuori delle aree interne.</i></p>
MSC3	PNC-C.12 - Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		300,00					<p>Decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 milioni (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 milioni; 4,351 milioni Casentino Valdelsa, 5,595 milioni Garfagnana, 4,482 milioni Mugello-Biennio- Valdelsa.</p> <p>Luglio 2022 - Il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale per migliorare l'accessibilità e la sicurezza stradale, per i quali sono stati stanziati 300 milioni del Piano Complementare (PNC).</p> <p>L'art. 1, comma 416, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, aumenta le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2021, n. 101, di 20 milioni per l'anno 2022 e di 20 milioni per il 2024. La somma complessiva di 50.000.000,00, è destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 Aree Interne individuate dalla strategia SNAI nell'ambito del ciclo di programmazione 2021 - 2027.</p> <p>Decreto 19 07 2023 - Strategia nazionale aree interne. Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade. Inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione. La somma complessiva di 50.000.000,00 (20.000.000,00 per il 2023 e 30.000.000,00 per il 2024), è destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 aree interne individuate dalla strategia SNAI nell'ambito del ciclo di programmazione 2021 - 2027. Il Piano di riparto prevede per la Toscana 4.823.519,37: 2.302.537,15 Alta Valdara - Alta Valdelsa - Colline Metallifere - Valdelsa; 2.520.982,22 Amiata Valdorsa - Amiata Grossetana - Collina del Fiora.</p>
MSC3	PNC-C.6 - Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		450,00			9,37		<p>Decreto MIMS 93 del 12/4/2022 - Approvazione del piano di riparto delle risorse per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. Fondo complementare al PNRR - Missione 3.</p> <p>Per la Toscana ripartiti 9.372.441 per 3 interventi</p> <p>Sono stati firmati i protocolli di approvazione dei piani operativi predisposti dai concessionari autostradali e il decreto predisposto da ANAS relativi all'implementazione dei sistemi di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel nella rete viaria principale, che comportano un investimento di 450 milioni finanziato dal PNC.</p> <p>Al 30 giugno 2023, su 60 interventi individuati con CLP, in merito allo stato di avanzamento effettivo rilevato in BDAP, solo 6 interventi risultano in fase di esecuzione (dati del Ministero).</p>

M6 - SALUTE										
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C1 - RETI DI PROSSIMITA', STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE										
M6C1										<p>Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022- ripartizione risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento agli interventi relativi alla M6 C1 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" per un importo di 104.214.655,81 al fine della realizzazione di 70 Case della Comunità; - M6C1 1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" per un importo di 12.611.917,93 al fine dell'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interconnessioni e devices; - M6C1 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità" per un importo di euro 56.844.357,72 al fine della realizzazione di 23 Ospedali di Comunità; <p>Decisione 36 del 20/12/2022- la Giunta decide di approvare la programmazione degli interventi di cui alla M6C1 del PNRR "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", che, per gli investimenti, prevede la realizzazione delle strutture "case di comunità", "ospedali di comunità" e "centrali operative" in attuazione della Riforma 1 "definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria e territoriale". La proposta di riparto prevede per la Regione Toscana 70 case di comunità, 37 centrali operative territoriali e 23 ospedali di comunità. La Giunta inoltre decide di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale di procedere alla costituzione di un fondo da utilizzare in maniera complementare al Recovery Fund, per dare copertura agli interventi che a seguito della immodulazione del 20/11 con quest'ultimo non trovano finanziamento; per la costituzione di detto fondo, si attingerà sia alle risorse regionali già destinate con DGR n. 818/2020 al finanziamento di investimenti necessari all'allestimento di nuovi posti letto di cure intermedie (20 min di euro realizzati nell'annualità 2022 con L.R. n. 44/2021), sia ad una parte delle risorse di cui all'art. 20 L. 07/88.</p> <p>DGR 1429 del 27/12/2021- costituzione del Fondo regionale complementare - destinati 20 milioni (CAP 24482/2022).</p> <p>DGR 225 del 28/02/2022- viene deliberato di confermare gli esiti del lavoro di programmazione fin qui svolto con riguardo agli interventi di politica sanitaria afferenti alle nuove strutture di prossimità di cui alla M6C1 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), nonché all'adeguamento antisismico degli ospedali di cui alla M6 C2 da registrare sulla piattaforma Agenas entro il 28 febbraio 2022 per la successione istituzionale ministeriale al fine della loro inclusione tra gli allegati al Contratto Istituzionale di Sviluppo(CIS) di predisporre una riserva di interventi già istruiti da cui poter attingere per scollinare quelli che dovessero risultare in tutto od in parte inattuabili, da presentare conseguentemente in overbooking rispetto alla programmazione del PNRR e del PNC al fine di evitare l'eventuale perdita di risorse conseguente alla mancata, difforme o parziale realizzazione di uno o più interventi.</p> <p>Il 30 marzo 2022 è stata acquisita l'intesa sullo schema di CIS che, insieme al Piano operativo, ogni Regione dovrà presentare entro il 31 maggio 2022.</p> <p>DGR 597 del 23/05/2022- PNRR e PNC - Approvazione del Piano finanziario 2022-2026 delle risorse assegnate alla Regione Toscana e presa d'atto dello Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e del Piano Operativo Regionale (POR).</p> <p>DGR 598 del 25/05/2022- Integrazione Fondo Regionale Complementare nell'ambito della programmazione PNRR/PNC.</p>

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>destinati in totale 31.446.496,41. Rassegna delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Nuovo Presidio Operativo di Livorno.</p> <p>DGR 599 del 25/05/2022: PNRR e PNC - Approvazione degli interventi programmati e assegnazione delle relative risorse.</p> <p>DGR 823 del 18/07/2022: PNRR e PNC - Missione 6 - DGR n. 598 e 599 del 25/5/22: riallineamento copertura Fondo Regionale Complementare e correzione di un mero errore materiale.</p> <p>Decreto 17294 del 20-07-2022: PNRR e PNC - M6C1 1.1 CDC, M6C1 1.2 COT, M6C1 1.3 ODC, M6C2 1.1 Ammodernamento parco tecnologico, M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile - impegno ed accertamento delle relative risorse a valere sui Fondi PNRR, PNC e Fondo Complementare Regionale (31.446.496,41).</p> <p>Decreto 16386 del 05-08-2022: Impegno in favore di ESTAR per le linee di investimenti M6-C1 Sub 1.1.2.2 - "Centrali Operative Territoriali (COT) - Intercomunitarie"; C2 Sub 1.1.1 "Digitalizzazione DGR 1a e 1b livello"; C3 Sub 1.1.2.2 "Nuovi flussi informativi Nationali".</p> <p>Tra il 31 maggio e il 1° giugno 2022 sono stati firmati tutti i 21 Contratti istituzionali di sviluppo con i Governatori di tutte le Regioni italiane.</p> <p>DPR 128 del 4/07/2022: Con Decreto del Presidente della GR è stato approvato lo schema di delega, da sottoscrivere tra la Regione Toscana ed i Soggetti attuatori esterni delle diverse linee di investimento della Missione 6 del PNRR, integrato il suddetto schema con le specifiche relative alle funzioni ed attività da delegare ai Soggetti attuatori Esterni, così come individuate con delibera della GR n. 597/2022. Allegato B) deciso di procedere, partitamente, alla sottoscrizione dei singoli atti di delega per gli interventi afferenti alla Missione 6 del PNRR con i Soggetti Attuatori Esterni, individuali con delibera della GR n. 599/2022.</p> <p>28/07/2022: Pubblicata da Invitalia le procedure di gara relative ai servizi tecnici e lavori per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale previste dal PNRR. Il Ministero della Salute ha reso disponibile a Regioni e Province autonome, enti attuatori dei Contratti Istituzionali di Sviluppo il supporto tecnico operativo di Invitalia, in qualità di centrale di Committenza. Le gare riguardano la Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 e in particolare: L'investimento 1.1 (M6C1) Case della Comunità; L'investimento 1.2 (M6C1) Ospedali di comunità; L'investimento 1.2.2 (M6C1) Centrali Operative Territoriali; L'investimento 1.2 (M6C2) Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile. Le offerte possono essere presentate dagli operatori entro il 14 settembre 2022.</p>
M6C1	I.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona		Ministero della salute, tramite Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS)	2.000,00		104,21				<p>Con Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022 sono state ripartite le risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento all'intervento relativo alla M6C1 1.1 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento:</p> <p>- M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" per un importo di 104.214.655,81 per realizzare 77 Case della Comunità</p>
M6C1	I.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina NS: M6C1 4-9		Amministrazione titolare: Ministero della salute, tramite Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS) Soggetti attuatori: Regioni e altri soggetti interessati alla gestione delle Case della Comunità.	4.000,00						<p>Decreto Ministero della Salute del 29 aprile 2022 - Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Missione EU M6C1-4.</p>
		I.1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi - assistenza domiciliare integrata) M6C1-6	Ministero salute	2.720,00		52,40				<p>Decreto 23 01 2023: Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1 - «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le risorse sono ripartite a favore delle Regioni e delle Province autonome in qualità di soggetti attuatori. Risorse PNRR: 2.720.000.000 di cui Toscana 52.403.789</p> <p>Risorse DL 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19": 2.000.114.496 di cui Toscana 1.68.770.048</p> <p>Decreto del 13 marzo 2023: Ministero della Salute - Approvazione della Metodologia per l'adozione di Opzioni di Costo Semplificate, per la contabilizzazione e rendicontazione delle spese</p> <p>Decreto 9442 del 11-05-2023: Piano operativo della Regione Toscana PNRR Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2: Case come primo luogo di cura e telemedicina - Sub investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare: approvazione.</p>

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
		I.1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) M6C1-7	Ministero salute	280,00		12,61				Con Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022 sono state ripartite le risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento all'intervento relativi alla M6C1.1.2 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento: - M6C1.1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" per un importo complessivo di euro 12.611.917,93 al fine dell'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interconnessione e device
		I.1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici M6C1-8	Ministero salute	1.000,00						Con Avviso del 18/03/2022 l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), avvia un procedimento finalizzato ad acquisire proposte di partnership pubblico privato ai sensi degli artt. 180 e 183, c. 15, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dei Servizi Abilitanti della Piattaforma Nazionale di Telemedicina. Scadenza avviso prorogata dal 18/05/2022 al 6/06/2022. A settembre 2022 (D 21 settembre 2022) sono state approvate le linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio. Decreto 30 settembre 2022 Ministero della Salute - Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adesione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina. Delibera 460 del 28-04-2023- PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento 1.2.3.2 "Servizi di telemedicina" - In attuazione del suddetto DM (20/09/2022) è stato approvato il Piano operativo Servizi di telemedicina Regione Toscana. Delibera 764 del 03-07-2023: Approvazione "Modello organizzativo regionale dei servizi di telemedicina"
M6C1	I.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria infermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) NS-M6C1 10-11		Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS), Regioni e altri soggetti interessati all'attuazione degli Ospedali di Comunità.	1.000,00		56,84				Con Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022 sono state ripartite le risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento all'intervento relativi alla M6C1.1.3 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento: - M6C1.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria infermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità" per un importo di euro 56.844.357,72 al fine della realizzazione di 23 Ospedali di Comunità;
										Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36conv. In L. 79/2022- Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Art. 27 Istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - SNPS). Decreto del Ministro della Salute del 9/6/2022: Definizione dei compiti che i soggetti di cui all'articolo 27, comma 4, del DL 30 aprile 2022, n. 36 (fra cui la Regione) svolgono nell'ambito del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS). Il 31 marzo 2022 ITSS ha pubblicato l'Avviso Pubblico concernente il PNC-PSNAC3, con cui ITSS ha destinato 51.490.000, a favore degli Enti afferenti al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con il riparto dei finanziamenti previsti per le Agenzie del SNPA (2021). Sulla base dell'Avviso pubblico è stato sottoscritto un Accordo operativo tra ARPAL Liguria (Agenzia Capofila) e ARPAT, per destinare 2.968.999,96 a favore di ARPAT per la realizzazione di interventi della Linea di investimento I.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" del PNC-PSNAC3, da considerarsi come prima tranche rispetto all'importo totale di 22.079.913,00 destinato alla Toscana (risorse direttamente erogate ad ARPAT, senza coinvolgimento del bilancio regionale). Avviso pubblico del 30/06/2022 del Ministro della Salute per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute-ambiente-biodiversità-clima" per l'attuazione di interventi da finanziare dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.1 - Investimento 1.4). Graduatoria approvata il 30.09.2022 DGR 929 del 11/01/2022 - Partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute - ambiente - biodiversità - clima" per l'attuazione di interventi da finanziare dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.1). Nel progetto: Ricerca applicata per la valutazione dell'impatto sulla salute dei rischi ambientali dove la Regione Toscana è capofila il rappresentante è l'Istituto per i Processi Chimico Fisici (IPC2) - CNR Pisa.

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo compleme ntare	PNRR	Fondo compleme ntare	PNRR	Fondo compleme ntare	
MSC1	PNIC-E.1 - Salute, ambiente, biodiversità e clima		Ministero salute		500,01		22,08			<p>Avviso pubblico del 18 10 2022 per finanziare altri due progetti nell'ambito dell'investimento 1.4. - Approvata graduatoria a gennaio 2023 (no toscana)</p> <p>DGR 1246 del 07 11 2022 - Istituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)</p> <p>DGR 71 del 30/11/2023 - Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNIC) accordo operativo ex art. 15 della L.241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera c), punto 1), del DL 59/2021) Approvazione Assesalutascienze (firmato il 09/02/2023). La seconda tranche del finanziamento di 22 milioni è 5.622.976,00.</p> <p>Delibera 175 del 27-02-2023 Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNIC) accordi operativi ex art. 15 della L.241/1990, attuazione punto 3) della DGR 71 del 30/01/2023 Approvazione Accordi (attualità) di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti che partecipano al SRPS della Toscana finalizzati alla ripartizione e destinazione delle risorse provenienti da ISS per la realizzazione degli interventi di priorità 1 della Linea di investimento 1.1, Misura 6 PNRR. Le risorse destinate alle Regioni per finanziare le Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) sono 378.152.659,00, con la delibera vengono prenotati 5.622.976,00. I restanti 13.487.937,00 a consuntivo dei 22.079.913,00 non sono ancora formalmente assegnati.</p> <p>Avviso pubblico del 20/06/2023 rivolto alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto: "2. Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale". Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività da realizzare ammontano in totale a € 49.511.000 e saranno suddivise equamente tra i due modelli di intervento. Le Regioni Puglia e Veneto si sono candidate quali capofila di due aggregazioni di regioni e province autonome. Regione Toscana fa parte di tutte e due le aggregazioni.</p> <p>DGR 712 del 26/06/2023 (Relative all'Avviso del 30-06-2022) Approvazione del protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione IGCSS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del total worker health nei luoghi di lavoro", di cui all'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima", piano nazionale investimenti complementari al PNRR finanziato dal Ministero della Salute. Con il Decreto Direttoriale del 30 settembre 2022 il Ministero della Salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 9 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale di 20.067.209,10 tra i quali il progetto ITWH (Area B), attribuendo un finanziamento complessivo di 700.000,00 per la sua realizzazione, il progetto finanziato per 700.000,00 è coordinato dall'AO Prevenzione della DG Welfare della Regione Lombardia e prevede, oltre alla stessa Regione Lombardia in qualità di capofila, la partecipazione di altre unità operative tra cui il Settore Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di Regione Toscana con una quota di finanziamento di 15.000,00.</p> <p>DGR 999 del 28/08/2023 Attuazione del Progetto di Ricerca "ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del total worker health nei luoghi di lavoro" di cui all'investimento E.1 "Salute - Ambiente - Biodiversità - Clima", piano nazionale investimenti complementari al PNRR, finanziato dal Ministero della Salute. La Giunta assegna le risorse a ESTAR e prende atto delle modifiche apportate allo schema del protocollo d'intesa, già approvato con DGR 712/2023, introdotte a seguito della firma, il 12 giugno 2023, dell'atto aggiuntivo all'accordo tra il Ministero della Salute e la Regione Lombardia - Capofila - per la realizzazione del progetto ITWH.</p>

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
C2 - INNOVAZIONE RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE										
M6C2										<p>Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022: ripartizione risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento agli interventi relativi alla M6 C2 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero": - Sub Investimento 1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello" per un importo di euro 82.430.571,57 per n. 19 progetti; Sub Investimenti 1.1.2 "Grandi apparecchiature sanitarie" per un importo di euro 67.596.752,30, al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche; - M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo imputato al PNRR, pari ad euro 36.315.079,52, al fine della realizzazione di 7 interventi e per un ulteriore importo imputato al PNC, pari ad euro 82.434.318,65; - M6C2 1.3 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione": - Sub Investimento 1.3.1 "Adozione e utilizzo dell'PSE da parte delle regioni" il cui target sarà individuato dallo specifico DM del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE); - Sub Investimento 1.3.2 "Potenziamento, modello predittivo, SDK..." per un importo di euro 1.722.384,04 al fine di implementare 4 nuovi flussi informativi; - M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario": - Sub Investimento "(a) Borse aggiuntive in formazione di medicina generale" per un importo di euro 1.526.156,76, per la copertura di n. 51 borse di studio aggiuntive; - Sub Investimento "(b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere" per un importo di euro 5.315.647,58, al fine di formare 19.488 dipendenti; <p>DGR 1429 del 27/12/2021: costituzione del Fondo regionale complementare - destinati 20 mln. (CAP 24482/2022). DGR 597 del 23/05/2022: PNRR e PNC - Approvazione del Piano Finanziario 2022-2026 delle risorse assegnate alla Regione Toscana e presa d'atto dello Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), firmato il 30/05/2022 (Decreto 05/04/2022) del Piano Operativo Regionale (POR). DGR 598 del 25/05/2022: Integrazione Fondo Regionale Complementare nell'ambito della programmazione PNRR/PNC, destinati in totale 31.446.496,41. Riassetto delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno. DGR 599 del 25/05/2022: PNRR e PNC - Approvazione degli interventi programmati e assegnazione delle relative risorse. DGR 532 del 18/07/2022: PNRR e PNC - Missione 6 - DGR n. 598 e 599 del 25/05/22: riallineamento copertura Fondo Regionale Complementare e correzione di un metro errore materiale. Decreto 17294 del 20-07-2022: PNRR e PNC - MSC1 1.1 CDC, M6C1 1.2 COT, M6C1 1.3 ODC, M6C2 1.1 Ammodernamento parco tecnologico, M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Impegno ed accertamento delle relative risorse a valere sui fondi PNRR, PNC e Fondo Complementare Regionale. Decreto 16306 del 05-08-2022: Impegno in favore di ESTAR per le seguenti linee di investimenti PNRR: M6- C1 Sub 1.1.2.2 - "Centrali Operative Territoriali (COT) - Interconnessione", C2 Sub 1.1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello"; C2 Sub 1.1.3.2 "4 Nuovi flussi informativi Nazionali". DGR 995 del 29/08/2022: Modifica della DGR 599 del 25/05/2022 con riguardo alla linea di investimento C.2.2.2. sub Misura Corso di formazione in infezioni ospedaliere individuando come soggetto attuatore ESTAR invece che la Regione Toscana e le</p>

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
										<p>Atene Sanitarie Toscane.</p> <p>Tra il 31 maggio e il 1° giugno 2022 sono stati firmati tutti i 21 Contratti istituzionali di sviluppo con i Governatori di tutte le Regioni italiane.</p> <p>DPGR 128 del 4/07/2022. Con Decreto del Presidente della GR è stato approvato lo schema di delega, predisposto conformemente a quanto previsto nel CIS ed allo schema-tipo pervenuto dagli uffici ministeriali, da sottoscrivere tra la Regione Toscana ed i Soggetti attuatori esterni delle diverse linee di investimento della Missione 6 del PNRR; integrato il suddetto schema con le specifiche relative alle funzioni ed attività da delegare ai Soggetti attuatori Esterni, così come individuate con delibera della GR n. 507/2022. Allegato B) decisa di procedere, paritariamente, alla sottoscrizione dei singoli atti di delega per gli interventi afferenti alla Missione 6 del PNRR con i Soggetti Attuatori Esterni, individuati con delibera della GR n. 599/2022.</p> <p>28/07/2022. Pubblicata da Invitalia le procedure di gara relative ai servizi tecnici e lavori per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale previste dal PNRR. Il Ministero della Salute ha reso disponibile ai Regioni e Province autonome, enti attuatori dei Contratti Istituzionali di Sviluppo il supporto tecnico operativo di Invitalia, in qualità di centrale di Committenza. Le gare riguardano la Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 e in particolare: L'investimento 1.1 (M6C1) Case della Comunità; L'investimento 1.3 (M6C1) Ospedali di comunità; L'investimento 1.2.2 (M6C1) Centrali Operative Territoriali; L'investimento 1.2 (M6C2) Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile. Le offerte possono essere presentate dagli operatori entro il 14 settembre 2022.</p>
M6C2	1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero M6C2-1.1.1-4, 5, 6, 7, 8 e 9			4.052,46						<p>11/12/2021 - Accordo Quadro Consip per l'acquisizione di oltre 2milioni di tomografi destinati alle strutture sanitarie pubbliche 20/04/2022 - Accordo quadro Consip per la fornitura di Tomografi Computazionali (TC) e servizi connessi e opzionali 20/04/2022 - Consip - Avviso di preinformazione "AQ Acceleratori lineari, sistemi per radioterapia (gating, SGR e dosimetria), servizi connessi, dispositivi e servizi opzionali per le PA".</p> <p>Gara Consip - "Sistemi informativi clinico assistenziali" Cartella clinica elettronica, enterprise imaging e telemedicina del valore di oltre 1 mil/E - il cui contratto è già attivo dal giugno 2022</p> <p>Gara Consip - "Sanità digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino" del valore di 540 mln/E</p> <p>Consip ha completato l'attivazione (gennaio 2023) di tutti i lotti della gara "Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e Servizi al cittadino" - che sono quindi immediatamente disponibili per gli acquisti della PA - per un valore complessivo contrattuale pari a 540 mln/€.</p> <p>7/06/2023: Consip Spa ha indetto una gara a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro, avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito "Sanità digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali 2" per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID Sigef 2601 per un importo complessivo pari a 800 milioni di euro. Si tratta di una riduzione (con molti miglioramenti apportati) dell'Accordo Quadro (AQ) "Sanità Digitale 1" e copre le aree applicative "Cartella Clinica Elettronica", "Enterprise Imaging" e "Supporto strategico", con la solita suddivisione per macroaree geografiche e, quindi, un totale di 6 lotti.</p>
M6C2	1.1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) M6C2-7		Ministero della salute	2.863,25		161,80				
M6C2	1.1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature) M6C2-6		Ministero della salute	1.189,15		67,59				
M6C2	1.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile M6C2 10		Ministero della Salute	1.638,90		36,31				<p>Con Nota del Ministero della Salute prot. n. 14866 del 26/07/2023 è stato comunicato che alla Regione Toscana sono assegnati, ripartiti sulla base delle quote di accesso, complessivamente 119,0 mln. di cui 36,3 mln. a valore sul PNRR e 82,6 mln. a valore sul Fondo complementare per la realizzazione di interventi nell'ambito della Missione 6, linea di investimento 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".</p> <p>DGR 760 del 30/7/2021: la Regione toscana ha approvato l'elenco degli interventi, quale piano dei fabbisogni prioritari, di edilizia sanitaria da finanziare con le risorse del PNRR 36,3 mln. e del Fondo complementare 82,6 mln. per un totale complessivo di 119 mln..</p>
M6C2	PNR-E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile			1.450,00		82,42				

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M6C2	I.1.3 - Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione			1.672,50						
M6C2	I.1.3.1.b Rafforzamenti dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) M6C2 - 11		Ministero della Salute	1.379,98		33,14				<p>Ad aprile 10 del 08 04 2023 sono state approvate le Linee guida per il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE). Ad agosto 2022 (DI 232 del 08 08 2022) sono state assegnate le risorse territorializzabili per l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte delle Regioni e delle Province autonome. Sono disponibili €10.389.999,93, di cui 299.300.000,00 €1.472.354,04 per la Toscana destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari e 311.069.999,93 €7.669.912 per la Toscana destinate all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.</p> <p>L'investimento 1.3.1 è suddiviso nei seguenti sub-investimenti: M6C2 I.1.3.1.a - repository centrale, digitalizzazione documentale, servizi e interfaccia user-friendly (200.000.000,00) M6C2 I.1.3.1.b - adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni (€10.389.999,93) M6C2 I.1.3.1.c - utilizzo delle risorse relative ai progetti già in essere del sistema tessera sanitaria e dell'infrastruttura di interoperabilità nazionale INI, nonché del Fondo investimenti per il FSE per gli anni 2018-2021 (569.600.000,00)</p> <p>A maggio 2023 la Giunta (Delibera 530 del 15-05-2023) ha individuato ESTAR quale Soggetto Attuatore Esterno, in qualità di soggetto delegato di cui la Regione si avvale per l'attuazione e lo svolgimento di parte della programmazione PNRR "M6C2 1.3, in particolare riferita alle linee di investimento e alle specifiche attività individuate nel "PNRR M6C2 1.3.1.b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni - Risorse per il potenziamento delle infrastrutture digitali contribuiti a amministrazioni locali", a favore di ESTAR è stata assegnata la quota di 13.383.586,23. La restante quota, rispetto alle risorse complessive, 15.472.354,04 destinate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 232 dell'8 agosto 2022, 2.088.767,81, rimane in capo alla Regione, sulla stessa linea di investimento.</p> <p>Incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario -6/03/2023 AOOGR1/PDProt. 0136557 - Approvazione Piano Operativo per l'incremento delle competenze Digitali.</p>
										<p>A giugno 2023 la Giunta (DGR 710 del 26-06-2023) ha prenotato le risorse per la missione M6C2 Investimento 1.3.1- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica del Fascicolo Sanitario Elettronico e degli strumenti per la raccolta, elaborazione, analisi dei dati e la simulazione - Piano operativo per l'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario(€7.669.912).</p> <p>Decreto dirigenziale 15407 del 14-07-2023 è istituita una cabina di regia regionale con le funzioni di indirizzo, monitoraggio valutazione e controllo dell'andamento della missione M6C2 Investimento 1.3.1</p> <p>A settembre 2023 la Giunta (DGR 1049 del 11/09/2023) ha individuato nella Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, un nuovo, ulteriore e aggiuntivo soggetto attuatore esterno, che si affianca ad ESTAR quale soggetto attuatore già in precedenza individuato, per l'attuazione e lo svolgimento di parte della programmazione PNRR (M6C2 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Sub Investimento 1.3.1 "Adozione e utilizzo del FSE da parte delle Regioni) e riferita, in particolare, alle linee di investimento e alle specifiche attività individuate nel "PNRR M6C2 1.3.1 b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni - Risorse per il potenziamento delle infrastrutture digitali contribuiti a amministrazioni locali". Il contributo economico assegnato alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, 600.000,00 euro, trova copertura nei 13.383.586,23, già assegnati con DGR 530/2023 ad ESTAR (la somma assegnata ad ESTAR è rideterminata in 12.783.586,23).</p>

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M6C2		1.1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK.) M6C2 - 12 e 13	Ministero della Salute	292,64		1,72				<p>Decreto del Ministro della Salute del 30/01/2022 - ripartizione risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con affinemento agli interventi relativi alla M6C2 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento:</p> <p>- Sub Investimento 1.1.3.2 "Potenziamento, modello predittivo, SDK..." per un importo di euro 1.722.384,04 al fine di implementare 4 nuovi flussi informativi.</p> <p>DECRETO DIRETTORIALE 18/03/2022 del Ministero della Salute - Approvazione del Piano Operativo della Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica Missione 6 "Salute" Componente 2 - Investimento 1.1.3.2: Infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria</p> <p>Decreto ministeriale 5 aprile 2022 Ministero della Salute - Approvazione dello schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) con l'allegato comprensivo del Piano operativo e delle schede intervento.</p> <p>DECRETO DIRETTORIALE 18/04/2023 del Ministero della Salute - Approvazione del Piano Operativo della Direzione Generale della programmazione sanitaria con allegato piano operativo - M6C2 Sub-investimento 1.1.3.2.1.1 - Modello di simulazione e previsione per scenari a medio e lungo termine nel SSN - concettualizzazione del modello, sviluppo dell'algoritmo e governance del progetto</p> <p>DECRETO DIRETTORIALE 04/05/2023 del Ministero della Salute - Approvazione del Piano Operativo della Direzione Generale della prevenzione sanitaria con allegato piano operativo - M6C2 Sub-investimento 1.1.3.2.1.3 - Modello di simulazione e previsione per scenari a medio e lungo termine nel SSN - realizzazione del National Health Prevention Hub</p> <p>DECRETO 07/08/2023 del Ministero della Salute - Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consulenti familiari (SICOF) - PNRR M6C2 Investimento 1.1.3.2</p> <p>DECRETO 07/08/2023 del Ministero della Salute - Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa (SIAR) - PNRR M6C2 Investimento 1.1.3.2.</p>
M6C2	1.2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN		Ministero della Salute	524,14		10,02				<p>Avviso pubblico del Ministero della Salute di aprile 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MChT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali; 262.070.000 euro la dotazione finanziaria del bando.</p> <p>DGR 488 del 26/04/2022 - determinazioni in ordine alla partecipazione del suddetto avviso pubblico.</p> <p>Decreto n. 7956 del 25-04-2022 - determinazioni in merito alla validazione delle proposte progettuali.</p> <p>A novembre 2022 sono state approvate le graduatorie per 226 progetti di ricerca biomedica (Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1). Sono stati finanziati 50 progetti per l'iniziativa "malattie rare" (5 progetti in Toscana per 4,5 milioni), 139 progetti per l'ambito "malattie croniche non trasmissibili" (5 progetti in Toscana per 4.523.227) e 37 progetti per il "proof of concept" (1 progetto in Toscana per 993.835).</p> <p>DGR 1528 del 19/12/2022 - di prendere atto dell'ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MChT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali, di 11 progetti aventi la Regione Toscana come Soggetto Proponente/Destinatario Istituzionale, per un importo totale pari ad euro 10.017.062,00.</p> <p>Decreto 0312 del 17-03-2023 - Progetti ammessi a finanziamento; approvazione schemi di convenzione operativa con gli Enti attuatori e impegno del finanziamento.</p> <p>Secondo Avviso pubblico (di aprile 2023) per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Tumori Rari (TR); 3. Malattie Rare (MR); 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MChT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali; 4.1. Innovazione in campo diagnostico; 4.2. Innovazione in campo terapeutico; 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MChT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali; 5.1. Fattori di rischio e prevenzione; 5.2. Eziopatogenesi e meccanismi di malattia; la dotazione finanziaria è 310.832.569,08.</p> <p>DGR 482 del 28-04-2023 - recante determinazioni in ordine alla partecipazione al suddetto Avviso pubblico in qualità di Soggetto Proponente/Attuatore, al fine di consentire la partecipazione dei ricercatori toscani e contribuire alla valorizzazione e al potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale, usufruendo della eccezionale opportunità rappresentata dal PNRR.</p> <p>Decreto 8921 del 03-05-2023 - determinazioni in merito alla validazione delle proposte progettuali</p> <p>Decreto 11117 del 24-05-2023 - esiti del processo di validazione delle Lettere di Intenti</p> <p>Decreto 13840 del 20-07-2023 - esiti del processo di validazione dei progetti completi - 11 i progetti completati validati dal destinatario istituzionale/oggetto proponente Regione Toscana ed inviati al Ministero della Salute.</p>

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
M6C2	I.2.2 - Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN M6C2-1 2.2-14, 15, 16 e 17 da 14 a 17		Ministero della Salute	737,64						<p>Decreto 142 del 18/01/2022 Sono state pubblicate le Linee Guida (Ministero dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero della salute) che contengono indicazioni chiave per accedere agli investimenti per due misure previste dal PNRR e dal PNC: le iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale e la realizzazione dell'ecosistema innovativo della salute.</p> <p>Decreto del 19/01/2022 - È istituita la cabina di regia NUR - M6C2 - M6C2, al fine di garantire il più efficace coordinamento nell'attuazione delle iniziative in capo alle diverse amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del connesso piano complementare nonché di ogni altro dispositivo di supporto alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione, nel campo delle Scienze della vita.</p> <p>Decreto del Ministero della Salute del 20/01/2022 - Ripartizione risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento all'intervento M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento: - Sub Investimento (a) Borse aggiuntive in formazione di medicina generale per un importo di euro 1.926.156,78, per la copertura di n. 51 borse di studio aggiuntive; - Sub Investimento (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere per un importo di euro 8.315.647,98, al fine di formare 19.488 dipendenti.</p> <p>DGR 995 del 29/08/2022: Modifica della DGR 599 del 25/05/2022 (vedi nota 1) con riguardo alla linea di investimento C.2.2.2, sub Misura Corso di formazione in infezioni ospedaliere individuando come soggetto attuatore ESTAR invece che la Regione Toscana e le Aziende Sanitarie Toscane.</p>
M6C2		I.2.2 a) - Borse aggiuntive in formazione di medicina generale M6C2-14	Ministero della Salute	101,97		5,82				<p>Decreto Ministero Salute del 22/09/2022 Riparto delle somme disponibili nel PNRR per la formazione dei medici di medicina generale - triennio 2022/2025 33.991.002- Destinati alla Toscana 1.926.156,78 euro</p> <p>Decreto dirigenziale n. 23440 del 29/11/22 Approvazione bando di concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale per la Regione Toscana - triennio 2022/2025.</p> <p>Decreto dirigenziale n. 2677 del 15/02/2023 Elenco medici ammessi al concorso MMG 2022/2025</p> <p>Decreto dirigenziale n. 4858 del 14-03-2023 Approvazione graduatoria di merito - Inizio corso - 2 Maggio 2023</p> <p>Decreto Ministero Salute dell'06/09/2023 - Modifica della ripartizione delle risorse per il finanziamento delle borse aggiuntive in formazione di medicina generale previste dal PNRR - Cds formativi 2021/2024 e 2022/2025.</p> <p>Decreto Ministero Salute del 14/7/2023 Riparto delle somme disponibili nel PNRR per la formazione dei medici di medicina generale per il ciclo del triennio 2023-2026, 33.991.002,00 euro sono assegnate alle singole regioni e province autonome. Destinate alla Toscana 1.963.924,56 euro.</p> <p>Totale risorse destinate alla Toscana per i tre cicli di formazione 5.816.238,12</p>
M6C2		I.2.2 b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere M6C2-15	Ministero della salute	80,03		5,32				<p>Decreto dirigenziale n. 25777 del 15/12/2022 4-impegno fondi PNRR, Missione M6, 6.1.2. Componente 2 - Investimento 2.2- Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere - Action Plan, codice CUP I53I22000230006</p> <p>Decreto dirigenziale n.1179 del 09/02/2023 - Sistema di governance del sub investimento 2.2 (b) che istituisce la cabina di regia e il comitato scientifico</p> <p>Deliberazione del direttore generale di ESTAR n° 118 del 13/03/2023 - prima milestone PNRR M6 C2 2.2 - individuazione, per l'accertamento di tutti gli eventi formativi connessi alla misura di cui all'oggetto della presente delibera, di ESTAR in quanto provider ECM accreditato presso la Regione Toscana.</p> <p>30 marzo 2023: Risoluzione 51 - milestone PNRR al Settore Ricerca e Investimenti in ambito sanitario</p> <p>31 marzo 2023: ADGGRT/Prot.0164506 Invio al Ministero della Salute della documentazione che attesta il raggiungimento della prima milestone.</p>
M6C2		I.2.2 c) - Corso di formazione manageriali M6C2-15	Ministero della salute	18,00		1,08				<p>Decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023 Il decreto individua Agenas "Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali" quale organismo intermedio per l'attuazione dell'intervento previsto dal PNRR, Missione M6, Componente 2.2c "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub misura: corso di formazione manageriale" e dispone la ripartizione delle risorse stanziate a ciascuna Regione e Provincia autonoma oltre ad una quota riservata ad Agenas per l'organizzazione del corso pilota nazionale e delle attività di supporto e coordinamento del progetto. Per la Toscana sono disponibili 1.079.680.</p> <p>Decreto dirigenziale 16124 del 25-07-2023 Nomina del Referente Unico Regionale</p> <p>DGR 1010 del 28/08/2023 - È approvato l'Atto d'obbligo fra Regione Toscana e Agenas connesso all'accettazione del finanziamento concesso dall'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali - Agenas nella qualità di organismo intermedio per il progetto PNRR, M6C2 - 2.2c "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale"; la Scuola Superiore Sant'Anna - Laboratorio Me5 è individuato quale ente di formazione per l'erogazione a livello regionale dei corsi di formazione manageriale.</p>

M6 - SALUTE										
Mission e / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	
MSC2	PNC-E.3 - Ecosistema innovativo della salute		Ministero della salute		437,40					<p>Decreto 142 del 18/01/2022 Sono state pubblicate le Linee Guida (Ministro dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute) che contengono indicazioni chiave per accedere agli investimenti per due misure previste dal PNRR e dal PNC: le iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale e la mobilitazione dell'ecosistema innovativo della salute.</p> <p>Decreto del 19/01/2022 - È istituita la cabina di regia MUR - MSAL - MISE, al fine di garantire il più efficace coordinamento nell'attuazione delle iniziative in capo alle diverse amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del connesso piano complementare nonché di ogni altro dispositivo di supporto alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione, nel campo delle Scienze della vita.</p> <p>Avviso pubblico del 9/05/2022 per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute" del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, per creare un ecosistema sanitario innovativo attraverso la creazione di reti di ricerca clinico-trasferimentali di eccellenza nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, in grado di mettere in comune le tecnologie disponibili e le competenze esistenti in Italia e creare interventi pubblico-privati che operino in sinergia per innovare, sviluppare e creare opportunità occupazionali per posti di lavoro altamente qualificati, nonché promuovere un modello di sviluppo del Paese più basato sulla ricerca pubblica e la valorizzazione dei suoi risultati. Si finanzia, con il presente Avviso, le seguenti due microazioni:</p> <p>1 - creazione di una Rete di centri di trasferimento tecnologico (di seguito "NETWORK TTO" o "NTT");</p> <p>2 - rafforzamento e sviluppo qualitativo e quantitativo di Hub life science distribuiti territorialmente nelle varie parti del Paese (Iord - Centro - Sud d'Italia) (di seguito "ISPT").</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva del bando è di 100 milioni di euro.</p> <p>L'investimento vale un totale di 437,40 milioni di euro. Oltre ai 100 milioni del sopraccitato bando, i restanti 337,4 milioni saranno investiti per realizzare un Hub anti-pandemia che sorgerà a Siena.</p> <p>Decreto DPCM del 11/07/2022 - Approvazione dello statuto della Fondazione "Biotecnopolo di Siena"</p>
MSC2	PNC-L1 - Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale		Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)		500,00					<p>Decreto MUR 931 del 6/06/2022 - Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale. La dotazione complessiva dell'Avviso è pari a € 500.000.000,00.</p> <p>Decreto MUR 1511 del 30/9/2022 - Approvata la graduatoria - ammessa alla fase 2-4 iniziative.</p> <p>A dicembre 2022 sono stati adottati i decreti di ammissione al finanziamento per le quattro iniziative selezionate. (no RT)</p>

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

APPENDICE 1

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DEI PROGETTI REGIONALI

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono presentano un quadro dello stato di attuazione generale e dei Progetti regionali del DEFR 2023.

I dati sono aggiornati al 15/09/2023.

Le risorse stanziato, inserite nella procedura di monitoraggio strategico, sono le risorse del bilancio regionale pluriennale 2023-2025 dedicate, alla data del 15/09/2023, all'attuazione dei singoli PR per gli interventi di attuazione dei medesimi; quando gli interventi attivati nell'ambito del PR sono la prosecuzione di attività avviate precedentemente al triennio citato o cicliche, sono aggiunte le risorse degli anni precedenti (in questo caso gli importi delle risorse relative agli anni antecedenti al 2023 vengono allineati al valore delle risorse impegnate per tali esercizi).

I dati finanziari delle risorse regionali (stanziamenti, impegni e pagamenti) non considerano l'effetto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui (gli impegni oggetto di reimputazione sono considerati assunti nell'anno dell'impegno originario).

Tab. 1. Quadro di sintesi

Interventi compresi in più di un PR considerati soltanto all'interno del PR individuato come principale.

(milioni di euro)

Fonte	Risorse stanziato monitoraggio strategico		Impegni		Pagamenti		Totale risorse stanziato monitoraggio strategico	Totale impegni	Totale pagamenti
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025			
Fondi Regionali	2.119,61	1.216,07	2.119,61	630,39	1.863,74	160,58	3.335,68	2.750,00	2.024,32
Fondi Statali	4.234,19	2.186,74	4.234,19	1.463,09	3.594,74	268,48	6.420,93	5.697,28	3.863,22
Fondi PNC	24,67	150,70	24,67	101,63	24,67	5,38	175,37	126,30	30,05
Fondi Europei	855,05	793,38	855,05	145,89	732,24	29,04	1.648,40	1.000,94	761,28
Fondi PNRR	41,11	392,15	41,11	273,29	36,23	3,27	433,26	314,40	39,50
Altri Fondi	319,14	156,14	319,14	130,21	299,19	50,37	475,28	449,35	349,57
Totale	7.593,77	4.895,19	7.593,77	2.744,51	6.550,81	517,12	12.488,92	10.338,28	7.067,93

Pagamenti/Impegni fino al 2022	86,27%
Impegni /risorse stanziato – monit. strat. 2023	57,80%
Pagamenti/Impegni 2023	43,31%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Tab. 2 – Quadro delle risorse stanziare per i Progetti regionali

Interventi compresi in più di un PR considerati soltanto all'interno del PR individuato come principale.

(milioni di euro)

Progetti regionali	Risorse stanziare monitoraggio strategico												Totale complessivo
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	44,73	15,73	3,48	5,97			29,95	4,25		5,52			109,63
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	78,87	12,24	48,33	1,61			186,81	35,12			40,03	8,65	411,67
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	12,86	1,53	16,38	11,43			226,78	222,62			13,32	1,40	506,33
4. Turismo e commercio	14,35	19,08	7,63	5,42			0,57				0,75	0,75	48,55
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	-	-	0,17	0,22			0,13	0,67					1,20
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	10,30	6,38	2,92	0,06									19,66
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	5,21	6,11	22,24	27,24			57,24	224,98			0,36	1,42	344,80
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	11,34	8,89	22,51	2,33			49,32	3,39		8,33	0,30	0,59	107,00
9. Governo del territorio e paesaggio	1,79	4,20		0,45			6,80					0,10	13,35
10. Mobilità sostenibile	1.068,25	644,09	3.212,61	1.499,94	2,41	16,05	11,71	46,71	4,12	39,34	241,17	118,15	6.904,55
11. Infrastrutture e logistica	222,79	265,02	104,16	170,18			0,50	2,10			5,66		770,40
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	56,13	11,95	233,83	28,42			85,91	107,22	2,12	17,04	0,98		543,60
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	74,87	20,98	16,16	0,74			0,61	11,71			0,66	16,30	142,03
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	63,53	29,13	6,86	6,75			0,04	6,00		32,47			144,79
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,78	5,64											6,42
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	2,56	6,72	0,43	4,10			1,01	1,28					16,08
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	7,83	3,33	12,86	18,99			30,87	0,42					74,31
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,27	0,42					0,74	0,01					1,45
19. Diritto e qualità del lavoro	7,20	4,19	139,99	43,91			9,34	42,49	3,25	14,56	8,03	7,65	280,60
20. Giovani	1,32	1,70	8,55	0,66									12,23
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	0,44	0,12	4,75	1,81			0,56	6,04					13,73
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	7,09	13,96	3,10	5,87			46,05	60,70					136,77
23. Qualità dell'abitare	-	2,00			14,02	63,09			4,49	40,37			123,97
25. Promozione dello sport	1,86	4,61	13,99	20,89									41,35
26. Politiche per la salute	40,60	22,57											63,17
26. Politiche per la salute	350,92	90,79	345,58	326,16	8,24	71,56			27,14	234,52	3,24		1.458,14
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	31,75	14,58	7,64	3,60			10,67	8,91			4,16	1,13	82,43
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	-	-					99,41	8,76					108,18
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	1,96	0,09									0,48		2,53
Totale complessivo	2.119,61	1.216,07	4.234,19	2.186,74	24,67	150,70	855,01	793,38	41,11	392,15	319,14	156,14	12.488,92

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Tab. 3 – Impegni e pagamenti per i Progetti Regionali

Interventi compresi in più di un PR considerati soltanto all'interno del PR individuato come principale.

(milioni di euro)

Pregetti regionali	impegni		pagamenti		totale impegni	totale pagamenti
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	78,17	25,80	63,12	4,36	103,97	67,48
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	354,05	40,06	325,58	4,53	394,11	330,11
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	269,34	43,38	267,88	-	312,72	267,88
4. Turismo e commercio	23,30	20,08	23,05	7,98	43,38	31,03
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	0,30	0,39	0,28	0,01	0,69	0,29
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	13,22	6,06	11,36	1,11	19,28	12,47
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	85,05	29,59	53,13	1,07	114,64	54,19
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	83,47	6,05	83,29	3,18	89,52	86,47
9. Governo del territorio e paesaggio	8,59	3,79	4,08	0,00	12,38	4,08
10. Mobilità sostenibile	4.540,26	1.758,52	4.371,63	377,39	6.298,79	4.749,02
11. Infrastrutture e logistica	333,10	105,36	221,36	8,52	438,46	229,88
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	378,97	98,29	240,94	29,56	477,26	270,50
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	92,31	29,07	91,45	10,69	121,38	102,14
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	70,43	22,19	68,86	3,74	92,62	72,60
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,78	3,07	0,78	0,20	3,84	0,97
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	4,00	8,08	3,39	0,80	12,08	4,18
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	51,56	21,42	48,20	5,68	72,98	53,89
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1,06	0,14	0,29	-	1,20	0,29
19. Diritto e qualità del lavoro	167,81	68,06	156,78	26,31	235,87	183,09
20. Giovani	9,88	1,22	9,86	0,40	11,10	10,26
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	5,75	1,93	5,21	1,29	7,68	6,50
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	56,24	17,34	37,14	1,41	73,59	38,55
23. Qualità dell'abitare	18,51	14,02	18,51	1,55	32,53	20,06
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	15,85	8,12	11,56	4,42	23,98	15,98
25. Promozione dello sport	40,60	19,64	40,59	0,34	60,24	40,93
26. Politiche per la salute	735,11	366,95	262,81	5,32	1.102,07	268,13
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	54,22	17,44	51,67	15,16	71,65	66,83
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	99,41	8,38	75,73	2,10	107,79	77,83
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	2,44	0,09	2,28	-	2,53	2,28
Totale	7.593,77	2.744,51	6.550,81	517,12	10.338,28	7.067,93

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Tab. 4 – Quadro delle risorse stanziare per i Progetti regionali (inclusi gli Interventi duplicati)

(milioni di euro)

Progetti regionali	Risorse stanziare monitoraggio strategico												Totale complessivo
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	44,73	15,73	3,48	5,97			29,95	4,25		5,52			109,63
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	78,87	12,24	48,33	1,61			186,81	35,12			40,03	8,65	411,67
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	12,86	1,53	16,38	11,43			226,78	222,62			13,32	1,40	506,33
4. Turismo e commercio	14,35	19,08	7,63	5,42			0,57				0,75	0,75	48,55
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	-	-	0,17	0,22			0,13	0,67					1,20
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	10,30	6,38	2,92	0,06									19,66
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	5,21	6,11	22,24	27,24			57,24	224,98			0,36	1,42	344,80
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	11,34	8,89	22,51	2,33			49,32	3,39		8,33	0,30	0,59	107,00
9. Governo del territorio e paesaggio	1,79	4,20		0,45			6,80					0,10	13,35
10. Mobilità sostenibile	1.068,25	644,09	3.212,61	1.499,94	2,41	16,05	11,71	46,71	4,12	39,34	241,17	118,15	6.904,55
11. Infrastrutture e logistica	222,79	265,02	104,16	170,18			0,50	2,10			5,66		770,40
12. Successo scolastico, formazioni di qualità ed educazione alla cittadinanza	56,13	11,95	233,83	28,42			85,91	107,22	2,12	17,04	0,98		543,60
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	74,87	20,98	16,16	0,74			0,61	11,71			0,66	16,30	142,03
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	63,53	29,13	6,86	6,75			0,04	6,00		32,47			144,79
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,78	5,64											6,42
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	2,56	6,72	0,43	4,10			1,01	1,28					16,08
17. Integrazione socio-sanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	7,83	3,33	12,86	18,99			30,87	0,42					74,31
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,27	0,42					0,74	0,01					1,45
19. Diritto e qualità del lavoro	7,20	4,19	139,99	43,91			9,34	42,49	3,25	14,56	8,03	7,65	280,60
20. Giovani	86,92	24,54	85,11	25,34			166,43	130,59	2,12	17,60	16,82	16,30	571,78
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	5,38	0,12	18,62	1,81			0,60	46,04					72,59
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	7,09	13,96	3,10	5,87			46,05	60,70					136,77
23. Qualità dell'abitare	-	2,00			14,02	63,09			4,49	40,37			123,97
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	1,86	4,61	13,99	20,89									41,35
25. Promozione dello sport	40,60	22,57											63,17
26. Politiche per la salute	350,92	90,79	345,58	326,16	8,24	71,56			27,14	234,52	3,24		1.458,14
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	32,40	14,98	7,64	3,60			11,21	8,91			4,16	1,13	84,02
28. Politiche per il mare, per l'Eiba e l'Arcipelago toscano	-	-					99,41	8,76					108,18
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	1,96	0,09									0,48		2,53

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Tab. 5 – Impegni e pagamenti per i Progetti Regionali (inclusi gli Interventi duplicati)

(milioni di euro)

Progetti regionali	impegni		pagamenti		totale impegni	totale pagamenti
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	78,17	25,80	63,12	4,36	103,97	67,48
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	354,05	40,06	325,58	4,53	394,11	330,11
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	269,34	43,38	267,88	-	312,72	267,88
4. Turismo e commercio	23,30	20,08	23,05	7,98	43,38	31,03
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	0,30	0,39	0,28	0,01	0,69	0,29
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	13,22	6,06	11,36	1,11	19,28	12,47
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	85,05	29,59	53,13	1,07	114,64	54,19
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	83,47	6,05	83,29	3,18	89,52	86,47
9. Governo del territorio e paesaggio	8,59	3,79	4,08	0,00	12,38	4,08
10. Mobilità sostenibile	4.540,26	1.758,52	4.371,63	377,39	6.298,79	4.749,02
11. Infrastrutture e logistica	333,10	105,36	221,36	8,52	438,46	229,88
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	378,97	98,29	240,94	29,56	477,26	270,50
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	92,31	29,07	91,45	10,69	121,38	102,14
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	70,43	22,19	68,86	3,74	92,62	72,60
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,78	3,07	0,78	0,20	3,84	0,97
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	4,00	8,08	3,39	0,80	12,08	4,18
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	51,56	21,42	48,20	5,68	72,98	53,89
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1,06	0,14	0,29	-	1,20	0,29
19. Diritto e qualità del lavoro	167,81	68,06	156,78	26,31	235,87	183,09
20. Giovani	357,40	121,71	329,46	35,49	479,12	364,96
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	24,61	31,27	20,73	15,98	55,88	36,71
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	56,24	17,34	37,14	1,41	73,59	38,55
23. Qualità dell'abitare	18,51	14,02	18,51	1,55	32,53	20,06
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	15,85	8,12	11,56	4,42	23,98	15,98
25. Promozione dello sport	40,60	19,64	40,59	0,34	60,24	40,93
26. Politiche per la salute	735,11	366,95	262,81	5,32	1.102,07	268,13
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	55,41	17,84	52,86	15,56	73,24	68,42
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	99,41	8,38	75,73	2,10	107,79	77,83
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	2,44	0,09	2,28	-	2,53	2,28

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Agenda 2030 e la Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Regione Toscana

L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati approvati a New York il 25 settembre 2015. In quella data i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato all'unanimità la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore a livello internazionale gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs). L'Agenda 2030 e gli SDGs costituiscono il nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo, dopo la conclusione della fase degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) che avevano orientato l'azione internazionale di supporto allo sviluppo nel periodo 2000-2015. L'Agenda globale comprende 17 Obiettivi articolati in 169 target. Gli obiettivi, interconnessi e indivisibili, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente.

I Progetti regionali contribuiscono al perseguimento dei 17 Goals di Agenda 2030 come descritto nella tabella seguente.

PROGETTI REGIONALI	GOALS AGENDA 2030																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano				X				X	X								X
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione								X	X								
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo								X	X								
4. Turismo e commercio								X				X					
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali									X								
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica						X					X		X	X			
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica			X			X	X				X	X	X	X	X		
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità		X				X		X	X				X			X	
9. Governo del territorio e paesaggio			X					X			X	X					
10. Mobilità sostenibile									X		X						
11. Infrastrutture e logistica			X						X		X						
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza				X													
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca				X					X								
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo				X						X	X						
15. Promozione della cultura della legalità democratica				X													X
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	X	X	X	X	X			X		X	X						
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali			X	X	X			X		X	X						X
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri										X							X
19. Diritto e qualità del lavoro								X									
20. Giovanisi		X		X				X		X							
21. Ati il progetto per le donne in Toscana				X	X												
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana											X						
23. Qualità dell'abitare										X	X						
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	X						X			X	X						
25. Promozione dello sport			X	X	X			X		X	X						
26. Politiche per la salute			X				X	X				X					
27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)		X				X				X	X		X			X	
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano			X			X		X	X				X	X			
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo																	X

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Goals Agenda 2030: **1:** Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; **2:** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; **3:** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; **4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; **5:** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; **6:** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie; **7:** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; **8:** Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; **9:** Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile; **10:** Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni; **11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; **12:** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; **13:** Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; **14:** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; **15:** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica; **16:** Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli; **17:** Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

APPENDICE 2

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI E ALTRI PROGRAMMI

*Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023***INDICE****A) I PIANI E PROGRAMMI REGIONALI**

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

B) ALTRI PROGRAMMI

Documento operativo per la difesa del suolo 2023
Documento operativo per la prevenzione sismica 2023
Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera
Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Anno 2023
Manutenzione sui ponti delle strade regionali (accordo 2018)
Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2022)
Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni Programma di recupero
Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali
Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità
Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP
Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2023)

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

A) I piani e programmi regionali**Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale**

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali.

Il PRAF 2012-2015 è rimasto in vigore in quanto è uno dei piani regionali oggetto di proroga per consentire le dovute modifiche alla normativa in materia di programmazione. Come previsto dalla LR 15/2017 in materia di programmazione settoriale, il Piano resta in vigore unicamente per l'attuazione delle misure forestali. Il Piano è redatto in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale (SFN). Nel 2023 per l'attuazione della suddetta Strategia il Governo ha stanziato risorse finanziarie a favore delle Regioni e indicato alcune azioni prioritarie da realizzare. Ad aprile 2023 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con conseguente attivazione e integrazione delle misure/azioni forestali per l'anno in corso.

L'attuazione delle misure/azioni forestali del Piano per l'anno 2023 è stata approvata dalla Giunta a aprile 2023, successivamente, nel corso dell'anno, è stata modificata la dotazione finanziaria e sono stati aggiunti altri interventi. Per l'attuazione degli interventi, al 15/09/2023 risultano complessivamente stanziati sul bilancio regionale annuale 12 mln. quasi completamente impegnati e pagati per il 100%.

Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti / impegni	Pagamenti / impegni
D.2.1 - az. b) Interventi pubblici forestali. Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese correnti	1.470	1.470	100%	1.470	1.470	100%
D.2.4 - az. a) Prevenzione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	4.129	4.129	100%	4.129	4.129	100%
D.2.4 - az. d) Prevenzione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	212	212	100%	212	212	100%
D.3.1 az. b) cura e gestione del PAFR in amministrazione diretta - spese correnti	1.966	1.966	100%	1.966	1.966	100%
D.3.2 az. e) Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale (PAFR) - interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR - spese correnti	225	225	100%	225	225	100%
D.3.2 az. f) Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale PAFR - certificazione forestale dei complessi del PAFR - spese correnti	370	370	100%	370	370	100%
F.1.44 az. a) Attivazione del fondo per il rimboscimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne. Incentivi per messa in sicurezza, manutenz. suolo, e rimboscimento attuati da imprese agric. e forset.: miglioram. e recupero castagneti da frutto.	400	400	100%	400	400	100%
F.1.46 az. a) Strategia forestale nazionale. Formazione forestale. Finanziam. Unione Comuni Valdarno Valdisieve per realizzaz. percorsi formativi e aggiornamento profess.le delle maestranze forestali e dei tecnici degli enti competenti (da svolgersi presso centro formaz. forestale di Rincine)	100	100	100%	100	100	100%
F.1.47 az. a) R. Toscana, strategia forestale nazionale, carta forestale della Toscana. Promozione della redazione di cartografia specifica per la pianificazione forestale. Predisposizione carta forestale della Toscana.	500	500	100%	500	500	100%
F.1.48 az. a) strategia forestale nazionale prevenzione attiva nei confronti del rischio incendi boschivi. Finanz. al Comune di Vicopisano per realizzaz. di un intervento pilota per mitigazione del rischio in aree di interfaccia foresta/agricolo.	40	40	100%	40	40	100%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti / impegni	Pagamenti / impegni
D.1.6 az. a) Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	412	412	100%	412	412	100%
D.2.4 az b) Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - contributi ai soggetti convenzionati	1.805	1.805	100%	1.805	1.805	100%
D.2.4 az. c) Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - contratti con soggetti privati	88	24	28%	24	0	0%
D.2.5 az. a) Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco - interventi di informazione ed educazione	46	46	100%	46	46	100%
F.1.22 az. c) Interventi a favore della tartuficoltura - Finanziamento nel settore della tartuficoltura (subentro della R. Toscana)	34	34	100%	34	34	100%
F.1.42 az. a) R. Toscana - Segretariato rete mediterranea delle foreste modello. Contributo ad Associaz. Foresta modello delle montagne fiorentine e a unione comuni Valdarno Valdisieve per supporto all'attività di segretariato della rete mediterranea delle foreste modello.	151	151	100%	151	151	100%
F.1.43 az. a) R. Toscana prog. For.Italy: formazione forestale per l'Italia. Finanz. a Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per attività di realizzazione di corsi per istruttori forestali Centro-nord e Centro e per realizzaz. cantieri dimostrativi Centro nord e Centro.	0	0	0%	0	0	0%
F.1.49 az. a) Fondo per le foreste italiane: attuazione delle disposizioni per gestione e tutela e identificazione aree definibili come boschi vetusti - contratti con soggetti pubblici e privati	54	24	45%	24	0	0%
TOTALE	12.001	11.908	99%	11.908	11.859	100%

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il Piano di indirizzo energetico regionale e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di revisione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (si veda sotto).

Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo.

Per l'attuazione del Piano dal 2011 fino al 15/09/2023 sono stati impegnati quasi 556 mln..

A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER); che rimane efficace fino all'approvazione del PRTE; è abrogata la LR 14/2007 di istituzione del PAER). Il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Il PRTE assicura il coordinamento con il piano nazionale per la transizione ecologica e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento alla Missione 2, "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.1.1 Interventi d'incremento dell'efficienza energetica negli usi civili e produttivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.2 Interventi per la diffusione delle fonti rinnovabili	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.3 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria	5.900	5.225	88,5%	5.225	5.225	100,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.1.4 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte dei Comuni nelle aree con maggiore criticità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.5 Realizzazione di infrastrutture elettriche e ottimizzazione delle esistenti per accrescere la mobilità elettrica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.6 Azioni volte alla creazione di flotte di veicoli da adibire a forme di: car-sharing elettrico, bike-sharing (almeno un servizio per ogni capoluogo), piattaforme di carpooling	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.7 Creazione di un mercato volontario di crediti di carbonio	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.8 Incentivi per l'uso di fonti rinnovabili senza emissioni in atmosfera nella climatizzazione degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.9 Azioni per il miglioramento della capacità degli ecosistemi di assorbire CO2 attraverso gestione agricola e forestale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.1 Interventi per la piena attuazione del sistema di certificazione energetica degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.2 Interventi per l'efficienza energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione della pubblica amministrazione	58.427	57.229	97,9%	57.229	30.092	52,6%
A.2.3 Bandi per il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi anche con il recupero energetico mediante l'impiego di fondi comunitari	2.390	2.390	100,0%	2.390	2.350	98,3%
A.2.4 Interventi per la diffusione degli edifici ad alta efficienza energetica e anticipazione prescrizioni della Direttiva 2010/31/UE	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.1 Incentivi finanziari per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili rivolti a: a) famiglie, imprese pubbliche e amministrazioni per autoconsumo b) imprese per la produzione di energia elettrica e termica	71.022	48.152	67,8%	48.152	48.140	100,0%
A.3.2 Azioni per favorire la rimozione delle coperture in amianto e il ricorso al fotovoltaico integrato	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.3 Interventi di tipo regolamentare rivolti a creare il contesto normativo favorevole allo sviluppo delle FER	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.4 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del calore	629	629	100,0%	629	629	100,0%
A.3.5 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del legno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.6 Indirizzi al Distretto Tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.7 Attivazione Mercato Volontario dei Crediti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.1 Aggiornamento banche dati RENATO/BIOMART, OTC	5	5	100,0%	5	5	100,0%
B.1.2 Realizzazione progetti di tutela e riqualificazione con particolare riferimento alla tutela delle aree umide, alla riduzione dei danni da eccessivo carico di ungulati, alla lotta alle specie aliene	47	47	100,0%	47	47	100,0%
B.1.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e realizzazione eventi promozionali, di sensibilizzazione e educazione ambientale. Aggiornamento e implementazione sito internet regionale e messa	104	104	100,0%	104	104	100,0%
B.1.4 Avvio del monitoraggio e verifica dello stato di conservazione e redazione del 3 report nazionale sullo stato di attuazione della direttiva Habitat	20	20	100,0%	20	20	100,0%
B.1.5 Revisione normativa volta ad unificare in un testo unico la LR 56/00, LR 49/95, 7/98, 65/97 e 24/94	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.6 Istituzione e ampliamento dei SIR terrestri e marini. Individuazione Geotopi di Importanza Regionale (GIR). Istituzione/ampliamento aree protette. Individuazione alberi monumentali	96	52	53,6%	52	52	100,0%
B.1.7 Completamento, pianificazione e individuazione delle misure di gestione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) e dei GIR. Individuazione criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.8 Perfezionamento e consolidamento del passaggio a regime delle aree protette	48.339	37.935	78,5%	37.000	36.650	99,0%
B.1.9 Ampliamento fruibilità del sistema aree protette	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
completando il sistema infrastrutturale e individuando elementi di riconoscibilità del sistema regionale (creazione di una Carta dei Servizi in						
B.1.10 Approvazione e adozione atti di competenza regionale per regolare il funzionamento delle politiche regionali in materia di aree protette e di biodiversità e loro integrazione con la programmazione regionale	84	81	96,2%	81	81	100,0%
B.1.11 Sviluppo della rete dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei (OTC) in proseguimento delle attività svolte in sinergia con il Santuario Pelagos, finalizzate a Biodiversità 2020	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.12 Supporto ai progetti Transfrontalieri, LIFE, ENPI, Piano delle attività internazionali, (PIAI) per le materie di biodiversità marina e Marine Strategy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.1 Interventi volti alla tutela ambientale e sanitaria delle acque marine e marino-costiere	145	145	100,0%	145	145	100,0%
B.2.2 Attuazione del Programma regionale di interventi di recupero e riequilibrio della costa e relativo aggiornamento (parte delle risorse sono anche nel Documento annuale sull'erosione costiera)	31.442	31.091	98,9%	28.691	22.980	80,1%
B.2.3 Aggiornamento, implementazione e diffusione dei quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.4 Programma regionale strategico di gestione dei sedimenti costieri e attività di semplificazione per il rilascio di autorizzazioni relative alla movimentazione di materiali inerti lungo la fascia costiera	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.5 Rafforzamento del ruolo della Regione quale soggetto di coordinamento e indirizzo	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.1 Aggiornamento e implementazione degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo, tutela e gestione delle risorse idriche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.2 Realizzazione di opere per la prevenzione e riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e di bonifica idraulica.	88.350	86.714	98,1%	86.259	76.803	89,0%
B.3.3 Attività di verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi (attivazione procedure di cui alla LR 35/2011)	217	217	100,0%	217	217	100,0%
B.3.4 Attuazione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo	171.905	124.359	72,3%	119.613	95.556	79,9%
B.4.1 Attività formativa per l'aggiornamento delle competenze del personale addetto ai lavori in materia di controllo dell'attività edilizia	12	12	100,0%	12	12	100,0%
B.4.2 Monitoraggio del livello di sismicità del territorio; valutazione delle condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente; indagini e studi di microzonazione sismica dei centri urbani	10.286	6.628	64,4%	6.393	5.688	89,0%
B.4.3 Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico e rilevante	67.211	29.202	43,4%	20.114	11.812	58,7%
B.4.4 Coordinamento e gestione delle attività tecniche di censimento danni e di agibilità post sismica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.5 Interventi di informazione alla popolazione sul rischio sismico	7	7	100,0%	7	7	100,0%
B.4.6 Definizione di criteri aggiornati di valutazione delle condizioni di rischio sismico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.7 Definizione incentivi fiscali/economici per la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio privato	8.529	8.529	100,0%	8.529	8.093	94,9%
C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta ai livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite (obiettivo attuato con il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente - PRQA)	1.609	1.409	87,6%	1.409	1.404	99,7%
C.2.1 Interventi volti a ridurre la popolazione esposta all'inquinamento acustico.	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.2 Monitoraggio e mappatura dello stato del clima acustico sul territorio regionale e verifica dell'efficacia degli interventi di risanamento	45	45	100,0%	45	45	100,0%
C.2.3 Interventi di accatastamento, controllo e risanamenti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.4 Azioni per l'attuazione della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico	656	619	94,3%	619	540	87,2%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
C.2.5 Interventi per la riduzione della popolazione esposta al gas radioattivo radon e interventi informativi per il pubblico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale	28	28	100,0%	28	28	100,0%
C.2.7 Interventi per la riduzione della popolazione esposta all'inquinamento luminoso	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.8 Adeguamento normativo in materia di inquinamento acustico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.9 Interventi volti a informare e consultare il pubblico in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.1 Interventi volti a verificare l'attuazione delle norme in materia di prevenzione di incidente rilevante	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.2 Supporto agli EE.LL. nella predisposizione degli strumenti di pianificazione con opportuni quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.3 Azioni inerenti la pianificazione di emergenza attraverso il supporto alle Prefetture nella definizione e nell'attuazione dei Piani di emergenza esterni delle aziende a rischio anche con il coinvolgimento del sistema regionale di Protezione Civile	0	0	0,0%	0	0	0,0%
D.1 Ridurre la produzione di rifiuti. Migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica. Bonificare i siti inquinati	6.481	5.281	81,5%	5.121	4.605	89,9%
D.2.1 Estensione delle reti di Monitoraggio qualitativo di sorveglianza e operativo dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei	492	492	100,0%	492	492	100,0%
D.2.2 Interventi per la razionalizzazione e riduzione dei prelievi e per l'incremento del riuso delle acque reflue ai fini industriali, civili e agricoli	8.540	4.340	50,8%	4.340	2.181	50,2%
D.2.3 Interventi per il miglioramento della qualità del servizio idropotabile sia in relazione alla continuità e diffusione del servizio che agli aspetti qualitativi della risorsa idrica	19.039	11.421	60,0%	11.421	9.289	81,3%
D.2.4 Estensione e miglioramento della rete fognaria e del livello di depurazione delle acque reflue prodotte dagli agglomerati urbani e dai comparti industriali	76.612	75.159	98,1%	66.130	37.069	56,0%
E.1.1 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: attivazione di una Borsa di Studio; creazione di un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale con la partecipazione di ARPAT, LAMMA,	16.657	16.222	97,4%	13.184	12.151	92,2%
E.1.2 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: potenziamento delle reti regionali di rilevamento dati quantitativi meteo-idrologica, freaticometrica e mareografica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.1.3 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppare le metodologie di validazione, elaborazione e pubblicazione dei dati acquisiti dalle reti di rilevamento dati quantitativi	993	993	100,0%	993	993	100,0%
E.1.4 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppo delle modalità di supporto al sistema di protezione civile regionale e nazionale in qualità di Centro Funzionale Regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.1 Ricerca e innovazione. Assegnazione dei contributi pubblici previsti dal PORCREO FESR 2007-2013 Asse 1, Attività 1.1 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti t	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.2 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi pubblici previsti dal PAR FAS Regione Toscana 2007-2013 PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.3 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica in campo ambientale. Promuovere la ricerca tecnologica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.1 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a implementare la gestione sostenibile delle aree produttive	28	28	100,0%	28	28	100,0%
E.3.2 Produzione e consumo sostenibile. Interventi	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
volti a favorire l'eco-efficienza e la certificazione ambientale nei cluster						
E.3.3 Produzione e consumo sostenibile. Interventi di semplificazione normativa e amministrativa per le imprese certificate	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.4 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere la spesa verde delle pubbliche amministrazioni	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.5 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere azioni di governance locale sostenibile attraverso le Agende 21 Locali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.1 Comunicazione. Promozione di buone pratiche in campo ambientale (Premio Toscana ecoefficiente)	57	57	100,0%	57	57	100,0%
E.4.2 Comunicazione. Promozione delle politiche ambientali (Bandi GO GREEN)	102	89	87,8%	89	83	93,0%
E.4.3 Comunicazione. Favorire l'educazione ambientale e alimentare	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.4 Azioni di promozione e comunicazione del PAER 2012-2015	699	696	99,6%	696	660	94,7%
TOTALE	697.206	555.650	79,7%	525.564	414.332	78,8%

Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)

A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB), che unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi da realizzare entro il 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno.

Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.

In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripercussite dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.

In attuazione del Piano sono stati impegnati 63,2 mln. dal 2014 fino al 15/09/2023.

A luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017.

A settembre 2023 il Consiglio (DCR 68/2023) ha adottato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare".

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2014-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rifiuti - Incentivare la riduzione dello smaltimento finale e della produzione dei rifiuti, il loro recupero; erogazione di contributi per realizzare investimenti; attività di vigilanza e controllo	17.730	11.546	65,1%	11.496	6.857	59,6%
Rifiuti - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (art. 3 comma 27 della L. 549/95); finanziamento di ARPAT e ARRR	41.813	28.345	67,8%	28.345	26.818	94,6%
Bonifiche - Finanziamento di interventi sostitutivi in danno, interventi in danno a carico della Regione Toscana; progetti di bonifica e risanamento	24.961	4.868	19,5%	2.607	406	15,6%
Bonifiche - Risorse POR CreO FESR per bonifica e risanamento; interventi compresi nei SIN	15.675	15.675	100,0%	15.515	11.766	75,8%
Bonifiche - Interventi urgenti, monitoraggi, studi di approfondimento, indagini	6.017	2.817	46,80%	2.817	2.165	76,8%
TOTALE	106.195	63.251	60,30%	60.780	48.011	79,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2025 sono programmati e finanziati interventi per oltre 9,2 mld. tra infrastrutture (oltre 1.046 mln.) e servizi di TPL (oltre 8.180 mln.). Entro settembre 2023 risultano impegnati oltre 8,2 mld. di cui oltre 7.583 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016), il terzo (giugno 2017), il quarto (giugno 2018), il quinto (settembre 2019), il sesto (luglio 2020), il settimo (novembre 2021) e l'ottavo (novembre 2022) Documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (2014-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
1.1.1 Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture stradali	3.500	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.2. Completamento a tipologia autostradale del Corridoio tirrenico; E78 Grosseto Fano; rafforzamento dei collegamenti autostradali di lunga percorrenza; valichi; interventi ANAS	17.088	2.088	12,2%	2.088	88	4,2%
1.1.3. Interventi di adeguamento strade regionali - completamento del Programma investimenti viabilità regionale	531.456	355.988	67,0%	317.008	253.296	79,9%
1.1.4. Adeguamento e messa in sicurezza della SGC Firenze-Pisa-Livorno	7.380	5.306	71,9%	5.306	4.166	78,5%
1.2.1. Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture ferroviarie	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.2.2. Realizzazione e potenziamento dei corridoi ferroviari; sistema Alta Velocità/Alta Capacità	35.000	35.000	100,0%	32.000	12.733	39,8%
1.2.3. Potenziamento rete ferroviaria: miglioramenti tecnologici e funzionali per potenziare e velocizzare il trasporto di passeggeri e merci e potenziamento raccordi ferroviari ai nodi intermodali	17.515	17.511	100,0%	17.511	17.511	100,0%
1.3.1. Monitoraggio opere di interesse statale attraverso APQ; osservatori ambientali; monitoraggio opere di interesse regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.1.1. Sviluppo normative e regolamentazioni specifiche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.2.1. Riforma TPL su gomma - riprogettazione reti; ATO regionale	4.121.247	3.944.781	95,7%	3.291.255	3.066.632	93,2%
2.2.2. Azioni finalizzate al mantenimento del servizio ferroviario e ulteriore velocizzazione dei servizi ferroviari regionali	3.812.826	3.432.072	90,0%	3.033.382	2.797.313	92,2%
2.3.1. Azioni connesse alla riforma TPL su gomma	5.755	5.755	100,0%	5.755	5.755	100,0%
2.4.1. Azioni sul servizio di trasporto marittimo	214.880	180.193	83,8%	162.481	159.106	97,9%
2.4.2. Azioni finalizzate ai collegamenti aerei con l'isola d'Elba	12.841	11.890	92,6%	11.890	10.622	89,3%
2.5.1. Organizzazione e sistema di valutazione e monitoraggio delle performance dell'offerta TPL	12.505	8.832	70,6%	8.812	8.371	95,0%
3.1.1. Completamento linee 2 e 3 della tramvia fiorentina; realizzazione del people mover a Pisa	3.889	3.889	100,0%	3.889	3.889	100,0%
3.1.2. Integrazione rete tramviaria nella piana fiorentina e verso Bagno a Ripoli; azioni per qualificare i collegamenti metropolitani e ridurre l'inquinamento atmosferico	65.785	8.010	12,2%	8.010	5.051	63,0%
3.1.3. Azioni di sviluppo dell'infrastrutturazione della mobilità urbana, a servizio del trasporto pubblico; qualificazione sosta e intermodalità	17.042	15.643	91,8%	15.643	10.813	69,1%
3.2.1. Finanziamento interventi di miglioramento della sicurezza stradale in ambito europeo e nazionale	22.086	18.066	81,8%	18.066	16.824	93,1%
3.2.2. Collaborazione con lo Stato per azioni nel campo della sicurezza ferroviaria	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (2014-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
3.3.1. Azioni di finanziamento per la rete di interesse regionale (mobilità dolce e ciclabile integrata)	76.110	49.515	65,0%	37.893	20.769	54,8%
3.3.2. Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano	8.322	3.409	41,0%	3.409	2.929	85,9%
3.3.3. Azioni di cofinanziamento piste o itinerari ciclabili che abbiano carattere interregionale e che siano previste almeno negli strumenti di programmazione di livello provinciale	30.516	9.859	32,3%	9.859	5.217	52,9%
4.1.1. Azioni per lo sviluppo dei nodi di interscambio modale	4.504	1.304	28,9%	1.304	1.304	100,0%
4.2.1. Avvio nuovi P.R.P. di Livorno, Piombino e Carrara	94.285	30.405	32,2%	25.516	22.531	88,3%
4.2.2. Interventi per i fondali del porto di Livorno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
27. 4.3.1. Attuazione Autorità Portuale Regionale	55.720	36.030	64,7%	36.030	34.634	96,1%
4.3.2. Azioni di adeguamento per la sicurezza e funzionalità infrastrutture portuali regionali e raggiungimento standard del PIT	8.799	8.769	99,7%	8.543	8.393	98,2%
4.3.3. Azioni per la nautica da diporto	1.780	980	55,0%	974	968	99,4%
4.4.1. Azioni per l'adeguamento e consolidamento delle vie navigabili di interesse regionale	16.943	15.764	93,0%	15.764	15.141	96,0%
4.5.1. Azioni finalizzate all'integrazione degli aeroporti di Pisa e Firenze	24	24	100,0%	24	24	100,0%
4.5.2. Miglioramento e qualificazione offerta infrastrutturale attraverso nuova pista di Firenze e pianificazione di nuovi interventi a sostegno volumi attesi	4.979	4.355	87,5%	4.355	4.209	96,6%
4.5.3. Azioni per miglioramento accessibilità e sostegno collegamenti aerei per Pisa e Firenze	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1. Azioni per il consolidamento di una strategia industriale degli interporti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
5.1.1. Azioni per l'innovazione tecnologica e per gli ITS; consolidamento e sviluppo attività Osservatorio Mobilità e Trasporti	19.096	17.040	89,2%	16.013	15.304	95,6%
5.2.1. Attività di promozione, formazione, ricerca per le nuove tecnologie, trasporti sostenibili, mobilità pubblica e riduzione mezzo privato	4.124	2.868	69,5%	2.437	2.290	94,0%
5.3.1. Azioni per la ricognizione e l'integrazione del sistema aeroportuale	532	532	100,0%	532	532	100,0%
TOTALE	9.226.528	8.225.877	89,2%	7.095.747	6.506.414	91,7%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Altri programmi

Documento operativo per la difesa del suolo 2023, con interventi finanziati dalla L 145/2018. Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi 2023-2025			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
L 145/2018 - Sistemazione idrogeologica frazione Vergnano versante ovest - Piazza al Serchio - LU - DODS2023LU0431	1.280	1.280	100,0%	1.280	512	40,0%
L 145/2018 - Opere di messa in sicurezza idraulica dell'abitato e del tratto della Strada Provinciale n 13 di Arni adiacente il tratto terminale del Fosso di Perdonica in località Torrite in Castelnuovo Garfagnana - LU - DODS2023LU0432	545	545	100,0%	545	0	0,0%
L 145/2018 - Messa in sicurezza strada comunale per Lucchio - Bagni di Lucca - LU - DODS2023LU0401	1.165	1.165	100,0%	1.165	466	40,0%
L 145/2018 - Opere di messa in sicurezza di frane a valle lungo la strada comunale Vergemoli-Calomini secondo Lotto - Fabbri di Vergemoli - LU - DODS2023LU0390	950	950	100,0%	950	0	0,0%
L 145/2018 - Realizzazione di opere di riordino e sistemazione idraulica del bacino del Fosso della Torre, quali ridefinizione dell'alveo, difesa dei versanti e realizzazione di briglie - San Giuliano Terme - PI - DODS2023PI0103	675	675	100,0%	675	0	0,0%
L 145/2018 - Ripristino dissesto idrogeologico tornante via della Resistenza Ripa - Seravezza - LU - DODS2023LU0270	651	651	100,0%	651	0	0,0%
L 145/2018 - Intervento di messa in sicurezza di movimento gravitativo lungo la strada comunale per la frazione Pontebosio - Licciana Nardi - MS - DODS2023MS0186	1.060	1.060	100,0%	1.060	424	40,0%
L 145/2018 - Miglioramento della stabilità della viabilità comunale in località Salubrina - Pieve Fosciana - LU - DODS2023LU0362	442	442	100,0%	442	0	0,0%
L 145/2018 - Intervento di completamento opera di regimazione idraulica, riqualificazione Bagni di Podenzana - Podenzana - MS - DODS2023MS0196	110	110	100,0%	110	0	0,0%
L 145/2018 - Interventi di consolidamento e bonifica a salvaguardia delle strade comunali di Cetina - Reggello - FI - DODS2023FI0169	463	463	100,0%	463	0	0,0%
L 145/2018 - Lavori di consolidamento del campo multifunzionale per le attività sportive a Giuncarico - Gavorrano - GR DODS2023GR0165	306	306	100,0%	306	0	0,0%
L 145/2018 - Intervento per opere di consolidamento con terre armate scarpata di sostegno porzione di strada comunale - via Belvedere 167 - Scarlino - GR - DODS2023GR0156	325	325	100,0%	325	0	0,0%
Interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica	6.383	5.943	93,1%	5.943	1.056	17,8%
M2C4I2.1b PNRR Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza AR Valdarno Superiore Regione Toscana Parte I - Lotti I e II DODS2023AR0001_I e DODS2023AR0001_II	9.952	219	2,2%	219	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR Sistemazione idraulica del torrente Vingone nel tratto di monte della confluenza del torrente Valtina - stralcio 2- Arezzo AR Valdarno Superiore Regione Toscana Parte I DODS2023AR0002	3.395	74	2,2%	74	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco AR Valdarno Superiore Regione Toscana Parte I DODS2023AR0003	4.500	147	3,3%	147	15	10,4%
M2C4I2.1b PNRR Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze FI Valdarno Superiore Regione Toscana Parte I DODS2023FI0001	14.760	144	1,0%	144	61	42,1%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi 2023-2025			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
M2C4I2.1b PNRR Cassa di laminazione sul t. Bure in loc. Case Barelli PT Valdarno Centrale Regione Toscana Parte I DODS2023PT0001	14.200	1	0,0%	1	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR Interventi di consolidamento dei muri d'argine del fiume Bisenzio da via XXIV Maggio a via San Martino in Comune di Campi Bisenzio FI Valdarno Centrale Regione Toscana Parte I DODS2023FI0002	2.721	162	6,0%	162	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR Realizzazione di nuova idrovora presso l'impianto di Nozzano con sostituzione della vecchia e lavori di manutenzione straordinaria sulla tubazione di scarico esistente e raccordo tubazione muro d'argine esistente. LU Toscana Nord Regione Toscana Parte I DODS2023LU0001	694	563	81,2%	498	4	0,7%
M2C4I2.1b PNRR Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nel lotto n. X sul Torrente Carrione MS Toscana Nord Regione Toscana Parte I DODS2023MS0001	1.000	1	0,1%	1	0	43,7%
M2C4I2.1b PNRR Realizzazione difesa di sponda sul torrente Aulella a valle del ponte del Giordanello in loc. Pallerone in Comune di Aulla. MS Toscana Nord Regione Toscana Parte I DODS2023MS0002	1.344	0	0,0%	0	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR consolidamento strutturale del muro d'argine dx del Serchio in località Pardi Molletta in Comune di Vecchiano (PI) - Toscana Nord - Regione Toscana Parte I DODS2023PI0001	1.522	26	1,7%	26	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR Interventi di messa in sicurezza del territorio comunale dal dissesto idrogeologico lungo la strada comunale Molazzana/Brucciano Calomini LU Toscana Nord Comune di Molazzana Parte I DODS2023LU0250	557	557	100,0%	418	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR stabilizzazione versante e messa in sicurezza abitato Dalli Sotto - Terzo lotto LU Toscana Nord Comune di Sillano Giuncugnano Parte I DODS2023LU0331	2.162	2.162	100,0%	450	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR intervento per allargamento e il consolidamento della viabilità da Valligori-Massa Sassorosso LU Toscana Nord Comune di Villa Collemandina Parte I DODS2023LU0371	903	903	100,0%	181	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR intervento per la messa in sicurezza di versante interessato da movimento franoso in Loc. Pesciola nella frazione di Gorfigliano LU Toscana Nord Comune di Minucciano Parte IV DODS2023LU0428	916	916	100,0%	916	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR opere di mitigazione del rischio idrogeologico per il Fosso denominato Rio delle Vigne di Pomeziana LU Toscana Nord Comune di Stazzema Parte IV DODS2023LU0334	290	290	100,0%	270	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR lavori di consolidamento del versante adiacente a Piazza dei Fiori in Dogana e ripristino degli edifici circostanti GR Toscana Sud Comune di Civitella Paganico Parte IV DODS2023GR0160	459	459	100,0%	110	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR opere di consolidamento della scarpata ubicata in Via dei Pereti a San Quirico d'Orcia SI Toscana Sud Comune di San Quirico d'Orcia Parte IV DODS2023SI0144	349	349	100,0%	175	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR lavori di consolidamento area stradale in dissesto lungo la SP 65/ a di Vivo d'Orcia alla progr. km. 6+600 circa nel Comune di Abbadia San Salvatore SI Toscana Sud Provincia di Siena Parte IV DODS2023SI0147	325	325	100,0%	50	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR Messa in sicurezza del versante soprastante la caserma VVFFsp studi geologici ed intervento di sistemazione del versante a monte ed a valle della Caserma VVFF GR Toscana Sud Comune di Sorano Parte IV DODS2023GR0066	400	400	100,0%	50	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR perizia 040 - lavori di sistemazione del Fosso Barucola con adeguamento dell'attraversamento sulla strada comunale della Sicilia - Comune di Capalbio GR Toscana Sud Consorzio Bonifica Toscana Sud Parte VI DODS2023GR0176	320	320	100,0%	32	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR perizia n 193 - manutenzione straordinaria	270	270	100,0%	243	105	43,3%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi 2023-2025			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
per realizzazione accesso alle opere di 2 e 3 categoria del Fiume Albegna in Loc. Ponte della Marsiliana S.P. n 94 Sant'Andrea - Comuni di Magliano in Toscana e Manciano GR Toscana Sud Consorzio Bonifica Toscana Sud Parte VI DODS2023GR0179						
M2C4I2.1b PNRR opere di difesa da debris flow nel fosso del frantoio, nel Comune di Mulazzo (MS) Toscana Nord Comune di Mulazzo Parte VII DODS2023MS0187	356	356	100,0%	178	0	0,0%
M2C4I2.1b PNRR Intervento di ripristino funzionalità idraulica e regimazione acque Torrente Canalaccio LU Toscana Nord Comune di San Romano in Garfagnana Parte VII DODS2023LU0370	400	400	100,0%	400	0	0,0%
Valdarno Superiore - Intervento sul Borro delle Serre progettazione definitiva/esecutiva e lavori Stralcio II Rifacimento e consolidamento del muro a lato della S.U.a seguito dell'evento del 15/09/2022 - Bagno a Ripoli - FI - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023FI0003	500	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Manutenzione straordinaria Fosso San Francesco (Marina di Campo -Sant'Ilario) tratto non ricompreso nel reticolo di Gestione - Campo nell'Elba - LI - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023LI0001	120	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Manutenzione straordinaria fosso delle Rozze San Vincenzo - San Vincenzo - LI - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023LI0002	170	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord - Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione dell'area golenale denominata "Aiara" in comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU) - Castelnuovo di Garfagnana - LU - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023LU0002	150	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Sostituzione della cateratta FFSS in Loc. Ponte a Egola e sostituzione parapetti in Via Arginale nel Comune di San Miniato - San Miniato - PI - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023PI0002	155	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione esterna presso l'opera di presa dello Scolmatore d'Arno - Pontedera - PI - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023PI0003	31	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Servizio di revisione pistoni oleodinamici della paratoia n.2 dell'opera di presa del Canale Scolmatore d'Arno - Pontedera - PI - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023PI0007	150	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale - Impianto elettrico della cassa di espansione sul t. Calicino - II stralcio nel Comune di Prato - Prato - PO - Interventi di competenza della Regione Toscana - DODS2023PO0001	106	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - Intervento di consolidamento arginale del T. Esse di Foiano progettazione definitiva/esecutiva - Monte San Savino, Marciano della Chiana e Lucignano - AR - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023AR0004	20	20	100,0%	8	0	0,0%
Valdarno Superiore - Sistemazione idraulica del Torrente Mucchia nel comune di Cortona - Studio idraulico e progettazione preliminare - Cortona - AR - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023AR0005	20	8	40,0%	3	0	0,0%
Valdarno Superiore - Studio Fattibilità Invasi di contenimento Volumi di piena nel bacino del Fiume Arno - Pontassieve (vari) - FI - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023FI0004	48	48	100,0%	48	0	0,0%
Valdarno Superiore - Intervento sul Borro delle Serre progettazione definitiva/esecutiva Stralcio I Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo	37	0	0,0%	0	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi 2023-2025			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
sportivo dell'Antella - Bagno a Ripoli - FI - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023FI0005						
Toscana Sud - Consolidamento argine in destra del fiume Ombrone - Lotto V e VI progettazione esecutiva ed indagini - Grosseto - GR - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023GR0001	245	208	84,9%	208	0	0,0%
Toscana Sud - Risoluzione criticità idrauliche del reticolo minore interferente con la ferrovia Pisa-Roma e S.S.1 in loc. Orbetello Scalo Progetto di fattibilità tecnico economica ed indagini - Orbetello - GR - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023GR0002	165	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Sud - Riassetto idraulico della zona del Guinzone con riascavo Canale 5 - Comune di Orbetello Progetto di fattibilità tecnico economica, esecutivo ed indagini - Orbetello - GR - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023GR0003	131	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Sud - Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI) LOTTO II - Servizio indagini geognostiche, chimiche e strutturali - Buonconvento - GR - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023GR0004	55	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Progettazione definitiva-esecutiva intervento di riduzione del rischio idraulico Fosso Vallegrande, ripristino reticolo idraulicotratti 2 (Località Procchio - Comune di Marciana) - Marciana - LI - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023LI0003	243	186	76,50%	186	0	0,0%
Toscana Nord - Indagini geologiche conoscitive sponda sinistra ramo di Colonnata del torrente Carrione a monte del ponte di Via Vezzala - Carrara - MS - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023MS0003	20	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Progetto definitivo-esecutivo dell'opera di disconnessione fra rio Filetto e Fiume Arno località La Rotta - Pontedera - PI - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023PI0004	40	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, PSC e adeguamento prezzi. Consolidamento muri di sponda del Canale Allacciante all'imbocco ed allo sbocco della botte sottopassante il Fiume Arno a Pontedera - Pontedera - PI - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023PI0005	22	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Revamping impianti opera di presa Canale Scolmatore d'Arno - Progettazione definitiva ed esecutiva - Pontedera - PI - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023PI0006	165	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale - Ripristino e consolidamento dell'alveo pensile del T. Borra nel Comune di Montecatini Terme Indagini geofisiche e geognostiche - Montecatini Terme - PT - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023PT0001	61	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale - Adeguamento delle difese arginali del T. Ombrone PT tra le loc. Bottegone e Molin Nuovo nei Comuni di Pistoia, Prato e Quarrata - Indagini geognostiche - Pistoia, Quarrata - PT - Progettazioni di competenza della Regione Toscana - DODS2023PT0002	168	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - Intervento per messa in sicurezza della frana di Poggio alla Posta - lotto 1 - Frenzuola - FI - Interventi realizzati da Comuni e Province - DODS2023FI0194	990	990	100,0%	396	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Lavori di sistemazione del movimento franoso del versante a Nord della Pieve romanica di Palaia - Comune di Palaia - PI - Interventi realizzati da Comuni e Province - DODS2023PI0107	900	900	100,0%	360	0	0,0%
Valdarno Superiore - Consolidamento e messa in sicurezza della strada Comunale che porta a località Loppiano,	1.100	1.100	100,0%	440	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi 2023-2025			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
interessata da un movimento franoso - Comune di Figline e Incisa V.no - FI - Interventi realizzati da Comuni e Province - DODS2023FI0199						
Toscana Sud - Ripristino delà, muro a retta crollato parzialmente, presso il parco pubblico di Montenero - Castel del Piano - GR - Interventi realizzati da Comuni e Province - DODS2023GR0187	153	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord - Interventi di manutenzione straordinaria nel reticolo idraulico in gestione al CB1 a seguito delle straordinarie nevicate dell'inverno 2020-2021 - area Garfagnana progetto esecutivo - Unione dei Comuni della Garfagnana - LU - Progettazioni realizzate da Comuni e Province DODS2023LU0457	57	57	100,0%	57	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Interventi di manutenzione straordinaria ad un tratto del corso d'acqua denominato Fosso Carestia nel Comune di Castagneto Carducci in Loc. Pianetti - Castagneto Carducci - LI - la Regione si avvale del CB1 - DODS2023LI0049	410	410	100,0%	164	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Corte Martinelli - Segromigno in Piano Comune di Capannori cassa d'espansione Rio Casale Progetto definitivo - Capannori - LU - la Regione si avvale del CB5 - DODS2023LU0180	70	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - Progettazione (esecutiva) delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico sul t. Ciuffenna area ex macelli - Terranuova Bracciolini - AR - la Regione si avvale del Comune di Terranuova Bracciolini - DODS2023AR0180	21	0	0,0%	0	0	0,0%
Opere di mitigazione rischio di crollo in loc. Rocca Ricciarda nel Comune di Loro Ciuffenna (AR)	240	240	100,0%	240	240	100,0%
FSC 2021-2027 - Ottimizzazione delle opere di sfioro e ricalibratura degli argini delle cassa di espansione lago di Porta sul fiume Versilia - Montignoso - MS - Toscana Nord - DODS2022LU00022	166	166	100,0%	94	0	0,0%
TOTALE	83.079	27.292	32,9%	20.885	2.884	13,8%

Documento operativo per la prevenzione sismica 2023

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2023/2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Indagini e studi di Microzonazione sismica e analisi CLE	17	12	70,0%	12		0,0%
Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS	602	30	5,0%	30		0,0%
Incrementi contribuiti relativi ad interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS finanziati con precedenti annualità 2010-2016	1.337	836	62,5%	836		0,0%
TOTALE	1.956	878	44,9%	878		0,0%

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2025)*			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Massa - Recupero e riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Indagini e progettazione. DC-1. Toscana Nord	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Massa - Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-2 Toscana Nord	2.220	2.220	100,0%	2.220	2.182	98,3%
Pisa - Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo attuale tra fiume Serchio e Bocca d'Arno. Indagini e	125	125	100,0%	125	125	100,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2025)*			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
progettazione. DC-3 Valdarno Inferiore e Costa						
Pisa - Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di Marina di Pisa e Tirrenia. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-4 Valdarno Inferiore e Costa	763	763	100,0%	763	763	100,0%
Rosignano, Livorno - Ripascimento del tratto tra Pietrabianca e Pontile Vittorio Veneto. Indagini e progettazione. DC-5 Valdarno Inferiore e Costa	192	192	100,0%	192	66	34,5%
Rosignano, Livorno- Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada. Indagini e progettazione. DC-6 Valdarno Inferiore e Costa	9	9	100,0%	9	9	100,0%
Cecina e Bibbona, Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione. DC-7 Valdarno Inferiore e Costa	90	90	100,0%	90	90	100,0%
San Vincenzo, Livorno - Ripascimento dell'arenile di San Vincenzo. Indagini e progettazione. (DC-8) Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Piombino, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-9 - Valdarno Inferiore e Costa	7	7	100,0%	7	6	85,1%
Piombino, Livorno - Riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica. Indagini e progettazione. DC-10 - Toscana Sud	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Scarolino, Grosseto - Ripascimento dell'arenile di Scarolino. Indagini e progettazione. DC-11 - Toscana Sud	92	92	100,0%	92	92	100,0%
Castiglione della Pescaia. Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. Indagini e progettazione. DC-12 - Toscana Sud *	4.790	4.790	100,0%	4.790	4.080	85,2%
Castiglione della Pescaia, Grosseto - Ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Indagini e progettazione. DC-13 - Toscana Sud	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Grosseto - Difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. indagini e progettazione. DC-14 - Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 1 lotto. Indagini e progettazione. DC-15 - Toscana Sud	135	135	100,0%	135	135	100,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - Feniglia. Indagini e progettazione. DC-16 - Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenili dell'Isola d'Elba. Indagini e progettazione. DC-17 - Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Marina di Pisa, Pisa - Manutenzione delle spiagge in ghiaia. Rifornimento e ripristino scogliere a difesa abitato. MA-1 e MA-2 - Valdarno Inferiore e Costa	114	114	100,0%	114	114	100,0%
Indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. CAR	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva. MON 18	225	225	100,0%	225	225	100,0%
Marciana. Tratto Chiessi e Pomonte. Ricarica arenile in ghiaia Chiessi e Pomonte. MA-3	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Massa. Primo stralcio funzionale per il litorale di Massa tra le foci del Fosso Lavello e del fiume Frigido. MA-4	234	234	100,0%	234	234	100,0%
Ripascimento arenile di San Vincenzo, I lotto. Comune di San Vincenzo. 2018 DC-8 - Valdarno inferiore e costa	1.232	1.232	100,0%	1.232	1.069	86,8%
Massa. Intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale al recupero e al riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Progettazione e lavori. 2018 MA-2 Toscana Nord	65	65	100,0%	65	65	100,0%
Attività di rilievo ed implementazione applicativi - MON 20	110	110	100,0%	110	110	100,0%
Attività di indagine e caratterizzazione - TOR 20	80	80	100,0%	80	80	100,0%
2021-MA-1 Massa - Marina di Massa e zona Ronchi - Riprofilatura della spiaggia	481	481	100,0%	481	400	83,1%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2025)*			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
2021-MA-2 Pisa - Marina di Pisa - Riprofilatura della spiaggia	170	170	100,0%	170	125	73,5%
2021-MA-3 Capraia- Isola Punta del Frate - Riprofilatura della spiaggia	17	17	100,0%	17	17	100,0%
2021-MA-4 Rosignano - Marittimo Arenile a sud di Vada - Ripristino dell'arenile	166	166	100,0%	166	166	100,0%
2021-MA-5 Cecina - Gorette e zona Villaggio Francese Club Firenze e Toscana - Ripristino e riprofilatura della spiaggia	143	143	100,0%	143	143	100,0%
2021-MA-6 Portoferraio - Biodola - Riprofilatura della spiaggia	72	72	100,0%	72	72	100,0%
2021-MA-7 Porto Azzurro - Moletto, Mola, Via Vitaliani - Largo Andreani, La Rossa - Riprofilatura della spiaggia	0	0	100,0%	8	0	0,0%
2021-MA-8 Capoliveri - Madonna delle Grazie - Riprofilatura della spiaggia	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2021-MA-9 Scarlino - Scarlino - Riprofilatura della spiaggia	104	104	100,0%	104	104	100,0%
2021-MA-10 Castiglione della Pescaia Le Rocchette - Foce F. Bruna - Riprofilatura della spiaggia	552	552	100,0%	552	552	100,0%
2021-MA-11 Orbetello - Tombolo Campo Regio - Riprofilatura della spiaggia	237	237	100,0%	237	237	100,0%
2021-MA-12 Orbetello - Tombolo Giannella - Riprofilatura della spiaggia	238	238	100,0%	238	238	100,0%
2022-MA-1-Massa-Marina di Massa Ronchi-Interventi di riprofilatura sulla costa mediante sedimenti inorganici	700	700	100,0%	700	655	93,6%
2022-MA-2-Pisa-Marina di Pisa-Riprofilatura spiagge di ghiaia	60	60	100,0%	60	0	0,0%
2022-MA-3 - Rosignano Marittimo - Vada - Lavori di riprofilatura degli arenili nel Comune di Rosignano Marittimo - anno 2022	120	120	100,0%	120	120	100,0%
2022-MA-4 - Cecina - Gorette - Ripristino della costa e arginatura dunale a protezione della riserva biogenetica delle Gorette	133	133	100,0%	133	121	90,8%
2022-MA-5 - Cecina -Gorette - Ripristino della costa delle Gorette	86	86	100,0%	86	81	94,8%
2022-MA-6 - Cecina - Marina di Cecina - Ripristino della costa Marina di Cecina	65	65	100,0%	65	61	94,6%
2022-MA-7 - San Vincenzo - San Vincenzo - Intervento di riprofilatura dell'arenile demaniale a nord del porto turistico - anno 2022	43	43	100,0%	43	0	0,0%
2022-MA-8 - Campo nell'Elba - Marina di Campo - Lavori di ripristino di porzioni della spiaggia di Marina di Campo	55	55	100,0%	55	0	0,0%
2022-MA-9 - Portoferraio - Biodola e Scaglieri-Intervento di riprofilatura delle spiagge di Biodola e Scaglieri con sedimenti marini dragati dai fondali antistanti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2022-MA-10 - Follonica - Senzuno - Opere di manutenzione delle barriere a mare in località Senzuno	450	450	100,0%	450	180	40,0%
2022-MA-11 - Scarlino - Intervento di ripristino dell'arenile di Scarlino - anno 2022	157	157	100,0%	157	157	100,0%
2022-MA-12 - Orbetello - Tombolo della Feniglia - Riprofilatura dell'arenile della Feniglia con sedimenti marini	250	250	100,0%	250	0	0,0%
2022-DC-1 - Massa - Marina di Massa Ronchi. Manutenzione efficienza pennelli F. Magliano Poveromo. Toscana Nord	300	38	12,7%	38	0	0,0%
2022-DC-2 - Rosignano Marittimo - Pietrabianca. Progettazione esecutiva del ripascimento protetto arenile Pietrabianca. Valdarno Inferiore	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2022-DC-3 - Cecina - Sud Fosso Cecinella. Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella 2 fase. Valdarno Inferiore	2.300	2.300	100,0%	1.150	150	13,0%
2022-DC-4 - Orbetello - Tombolo Campo Regio. Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 2 fase completamente zona Nord. Toscana Sud	2.500	2.500	100,0%	1.250	150	12,0%
2022-DC-5 - Massa- Foce F. Frigido. Progettazione esecutiva dell'adeguamento area litoranea alla foce del F. Frigido. Toscana Nord	135	135	99,9%	135	20	14,8%
2022-DC-6 - Scarlino. Progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell'arenile di Scarlino. Toscana Sud	150	150	100,0%	150	30	20,0%
2023-MA-03 - Campo nell'Elba - Lavori di riprofilatura della spiaggia di Marina di Campo mediante dragaggio di sedimenti marini prospicienti l'area portuale nel comune di Campo	145	145	100,0%	145	0	0,0%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2025)*			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
nell'Elba						
2023-MA-04 - Follonica - Manutenzione della barriera soffolta tratto tra ex colonia marina a confine comunale Sud	425	425	100,0%	425	0	0,0%
2023-MA-05 - Campo nell'Elba - Lavori di riprofilatura della spiaggia di Seccheto	105	105	100,0%	105	0	0,0%
2023-MA-06 - Scarlino - Ripristino del litorale di Scarlino	200	200	100,0%	200	0	0,0%
2023-MA-07 - Rosignano Marittimo - Riprofilatura degli arenili del Comune di Rosignano Marittimo	230	230	100,0%	230	0	0,0%
2023-MA-10 - Capalbio - Manutenzione arenili anno 2023	200	200	100,0%	200	0	0,0%
2023-MA-11 - Marina di Pisa - Riprofilatura spiagge ghiaia	29	29	100,0%	29	0	0,0%
2023-MA-12 - Orbetello - Interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento	500	500	100,0%	500	0	0,0%
2023-MA-17 - Pisa - Manutenzione straordinaria scogliere a Marina di Pisa	100	100	100,0%	100	0	0,0%
2023-MA-18 - Massa - Interventi di riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici zona Ronchi	500	500	100,0%	500	0	0,0%
2023-MA-19 - Vecchiano - Operazioni di ripristino dell'arenile	37	37	100,0%	37	0	0,0%
2023-MA-20 - Follonica - Ripristino arenile Follonica	30	30	100,0%	30	0	0,0%
2023-MA-22 - Castiglione della Pescaia - Riprofilatura straordinaria tratti spiaggia Rocchette-Punta Capezzolo	570	570	100,0%	570	228	40,0%
TOTALE	23.664	23.394	98,9%	21.002	13.880	66,1%

* Considerando, per l'intervento a Punta Ala, le risorse a valere sulle economie del PAR FSC 2007-2013

Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Anno 2023

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2023-2025)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Promozione/strumenti di gestione delle Riserve	162	30	18,5%	30	24	80,0%
Convenzioni Riserve	600	592	98,7%	502	402	80,0%
Azioni di verifica del patrimonio naturalistico regionale	45		0,0%			0,0%
Gestione fauna selvatica nelle Riserve (compresa gestione danni)	670	77	11,5%	77	77	100,0%
Biodiversità	45		0,0%			0,0%
Parchi regionali	915	915	100,0%	315	252	80,0%
TOTALE	2.437	1.614	66,2%	924	754	81,7%

Manutenzione straordinaria sui ponti delle strade regionali (accordo 2018)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2020-2022)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.530	2.530	100,0%	2.530	587	23,2%
Città metropolitana di Firenze	2.825	2.825	100,0%	2.825	832	29,4%
Provincia di Grosseto	1.100	1.100	100,0%	1.100	255	23,2%
Provincia di Livorno	980	980	100,0%	980	227	23,2%
Provincia di Lucca	4.080	4.080	100,0%	4.080	947	23,2%
Provincia di Massa Carrara	400	400	100,0%	400	93	23,2%
Provincia di Pisa	2.256	2.256	100,0%	2.256	1.153	51,1%
Provincia di Prato	190	190	100,0%	190	47	24,9%
Provincia di Pistoia	825	825	100,0%	825	191	23,2%
Provincia di Siena	1.120	1.120	100,0%	1.120	260	23,2%
TOTALE	16.306	16.306	100,0%	16.306	4.594	28,2%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Fondo integrazione canoni di locazione - anno 2022

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comuni della Provincia di Arezzo	1.489	1.489	100,0%	1.489	1.489	100,0%
Comuni della Città metropolitana di Firenze	6.056	6.056	100,0%	6.056	6.056	100,0%
Comuni della Provincia di Grosseto	1.528	1.528	100,0%	1.528	1.528	100,0%
Comuni della Provincia di Livorno	2.926	2.926	100,0%	2.926	2.926	100,0%
Comuni della Provincia di Lucca	2.183	2.183	100,0%	2.183	2.183	100,0%
Comuni della Provincia di Massa-Carrara	1.053	1.053	100,0%	1.053	1.053	100,0%
Comuni della Provincia di Pisa	2.987	2.987	100,0%	2.987	2.987	100,0%
Comuni della Provincia di Pistoia	1.064	1.064	100,0%	1.064	1.064	100,0%
Comuni della Provincia di Prato	1.785	1.785	100,0%	1.785	1.785	100,0%
Comuni della Provincia di Siena	1.351	1.351	100,0%	1.351	1.351	100,0%
TOTALE	22.423	22.423	100,0%	22.423	22.423	100,0%

Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero

valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2015-2022)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	3.087	3.087	100,0%	3.087	3.087	100,0%
Città Metropolitana di Firenze	14.276	14.276	100,0%	14.276	14.276	100,0%
Provincia di Grosseto	2.044	2.044	100,0%	2.044	2.044	100,0%
Provincia di Livorno	5.211	5.211	100,0%	5.211	5.211	100,0%
Provincia di Lucca	3.093	3.093	100,0%	3.093	3.093	100,0%
Provincia di Massa Carrara	2.209	2.209	100,0%	2.209	2.209	100,0%
Provincia di Pisa	4.281	4.281	100,0%	4.281	4.281	100,0%
Provincia di Pistoia	2.103	2.103	100,0%	2.103	2.103	100,0%
Provincia di Prato	1.422	1.422	100,0%	1.422	1.422	100,0%
Provincia di Siena	2.045	2.045	100,0%	2.045	2.045	100,0%
TOTALE	39.770	39.770	96,9%	39.770	39.770	100,0%

Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2010-2022)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ripristino funzionale e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale pubblica	21.481	21.481	100,0%	21.481	21.402	99,6%
Sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale	88.472	88.472	100,0%	88.472	85.352	96,5%
Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni	8.210	8.210	100,0%	8.210	8.137	99,1%
Concorso per realizzare interventi di acquisto e recupero di alloggi per la prima casa tesi a favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni disagiati	406	406	100,0%	406	406	100,0%
Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea	14.856	14.856	100,0%	14.856	10.231	68,9%
TOTALE	133.425	133.425	100,0%	133.425	125.527	94,1%

Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2012-2022)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Intervento del LODE di Empoli. 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano a Castelfiorentino; 18 alloggi nel Comune di Montaione; 12 alloggi e servizi a Fucecchio; 4 alloggi a Vinci (revocato), nuovi alloggi a Certaldo, 11 alloggi ad Empoli	6.012	6.012	100,0%	6.012	3.204	53,3%
Firenze. Riqualificazione urbanistica del complesso ERP di via Torre degli agli	20.000	20.000	100,0%	20.000	17.228	86,1%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Grosseto. Nuova costruzione di 42 alloggi e demolizione di 28 alloggi	5.700	5.700	100,0%	300	300	100,0%
Livorno. Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno	8.500	8.500	100,0%	4.297	0	0,0%
Provincia di Lucca. Acquisto di alloggi disponibili da destinare ad ERP a Castelnuovo Garfagnana	1.601	1.601	100,0%	1.601	1.601	100,0%
Massa Carrara. 31alloggi in via Pisacane	2.500	2.500	100,0%	2.500	1.250	50,0%
Provincia di Pisa. 33 alloggi nel quartiere S. Ermete a Pisa. 1 alloggio a Castellina Marittima	11.500	11.500	100,0%	11.500	5.869	51,0%
Provincia di Prato. Realizzazione di 62 alloggi a Prato e 15 a Montemurlo - Acquisto di 7 alloggi a Prato da destinare a ERP	13.500	13.500	100,0%	13.500	12.246	90,7%
Pistoia. 24 alloggi ERP, 24 alloggi di edilizia agevolata e demolizione di edifici esistenti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Siena. Realizzazione di 33 alloggi in viale Bracci	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	69.313	69.313	100,0%	62.410	41.698	66,8%

Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2020-2022)			Gestione fino al 15/09/2023		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	1.804	1.804	100,0%	1.804	1.659	92,0%
Città Metropolitana di Firenze	8.174	8.174	100,0%	8.174	7.504	91,8%
Provincia di Grosseto	1.699	1.699	100,0%	1.699	1.570	92,4%
Provincia di Livorno	4.965	4.965	100,0%	4.965	4.565	92,0%
Provincia di Lucca	2.369	2.369	100,0%	2.369	2.176	91,8%
Provincia di Massa Carrara	1.988	1.988	100,0%	1.988	1.833	92,2%
Provincia di Pisa	3.355	3.355	100,0%	3.355	2.833	84,4%
Provincia di Prato	1.034	1.034	100,0%	1.034	948	91,7%
Provincia di Pistoia	1.155	1.155	100,0%	1.155	1.065	92,2%
Provincia di Siena	1.458	1.458	100,0%	1.458	1.336	91,6%
TOTALE	28.000	28.000	100,0%	28.000	25.489	91,0%

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2023)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
ARPAT	44.575	44.575	100,0%	44.575	29.717	66,7%
IRPET	2.750	1.375	50,0%	1.375	1.375	100,0%
Ente Parco Maremma	1.433	1.433	100,0%	1.433	1.433	100,0%
Ente Parco Migliarino San Rossore	1.433	1.433	100,0%	1.433	1.433	100,0%
Ente Parco Alpi Apuane	1.433	1.433	100,0%	1.433	1.433	100,0%
Azienda DSU	19.475	19.475	100,0%	19.475	10.000	51,3%
ARTEA	1.250	1.250	100,0%	1.250	1.250	100,0%
Agenzia Regionale di Sanità	3.415	3.415	100,0%	3.415	1.708	50,0%
Toscana Promozione	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
LaMMa	2.000	2.000	100,0%	2.000	1.200	60,0%
Ente Terre regionali toscane	500	-	0,0%	-	-	0,0%
Autorità portuale regionale	1.580	790	50,0%	790	790	100,0%
ARTI - Agenzia regionale per l'impiego	24.013	23.990	99,9%	23.990	11.870	49,5%
TOTALE	105.358	102.670	97,4%	102.670	63.710	62,1%

Nella voce contributi ordinari sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

APPENDICE 3

LE RISORSE CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA COVID

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

LE RISORSE CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA COVID

La tabella che segue dà conto dell'utilizzo delle risorse destinate ai principali interventi conseguenti all'emergenza COVID; le risorse sono state calcolate sommando gli stanziamenti dei capitoli specificatamente destinati all'emergenza COVID e gli importi di alcuni impegni che, considerando il loro oggetto, sono da considerarsi destinati alle stesse finalità.

Gli stanziamenti relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono stati "parificati" agli impegni per evitare duplicazioni di risorse dovute al trasferimento delle risorse non impegnate all'esercizio successivo.

I dati contenuti nelle colonne riguardano:

- . Stanziamento di uscita: stanziamenti di bilancio sui capitoli specificatamente dedicati alle misure COVID (identificati nella colonna "Capitoli COVID" con S)+ somma degli impegni su capitoli non dedicati al COVID;
- . Impegnato= impegni assunti;
- . Liquidato = risorse liquidate;

Risorse destinate alle misure conseguenti all'emergenza COVID per Missione/Programma ex D.Lgs. 118/2011 - anni 2020-2025 – dati al 15/09/2023.

La dicitura Capitoli COVID="S" sta a indicare che i dati sono relativi a capitoli specificatamente destinati alle misure conseguenti all'emergenza COVID.

(valori in migliaia di euro)

Missione	Programma	Anno	Capitoli COVID	Stanziamento di uscita	Impegnato	Liquidato	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	2020		83,8	83,8	83,8	
		2021	S	500,0	500,0	360,0	
		2021		754,2	754,2	154,2	
		2022		9,5	9,5	9,5	
		2023		12,0	12,0	12,0	
		Segreteria generale	2023		0,2	0,2	
		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2020		195,7	195,7	195,7
	2021			17,6	17,6	17,6	
		Ufficio tecnico	2020		72,5	72,5	72,5
			2022		61,7	61,7	28,6
	Statistica e sistemi informativi	2021		2,0	2,0	2,0	
		2022		0,2	0,2	0,2	
	Risorse umane	2020		85,5	85,5	85,5	
		2021		165,7	165,7	165,2	
		2022		186,5	186,5	165,1	
	Altri servizi generali	2020		0,8	0,8	0,8	
		2021		0,1	0,1	0,1	
		2023		0,9	0,9		
	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2024		47,9	47,9		
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	2020		3.102,7	3.102,7	3.102,7	
		2021	S	1.276,4	1.276,4	1.276,4	
		2023	S	51,0			
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2020	S	24,3	24,3	24,3	
		2021	S	3.494,5	3.494,5	3.020,2	
2022		S	247,5	247,5	74,1		
2023		S	190,0				

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Missione	Programma	Anno	Capitoli COVID	Stanziamiento di uscita	Impegnato	Liquidato
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2020	S	800,0	800,0	800,0
		2020		5,8	5,8	5,8
		2022	S	2.500,0	2.500,0	2.500,0
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	2020		2.111,8	2.111,8	2.111,8
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2021	S	28.971,2	28.971,2	28.971,2
		2022	S	2.679,5	2.679,5	2.679,5
	Politica regionale unitaria per il turismo	2021	S	5.000,0	5.000,0	5.000,0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2020		2.000,0	2.000,0	2.000,0
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	2020		33,5	33,5	
		2021		49,5	49,5	16,1
		2022		5,5	5,5	5,5
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2022		5,5	5,5	5,5
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	2020	S	22.514,5	22.514,5	22.514,5
		2020		9.500,0	9.500,0	9.500,0
		2021	S	63.931,9	63.931,9	55.340,1
		2021		12.863,1	12.863,1	
		2022	S	38.712,1	38.712,1	38.712,1
		2022		1.580,7	1.580,7	
	Trasporto pubblico locale	2020	S	16.597,5	16.597,5	16.269,6
		2020		4.000,0	4.000,0	3.597,1
		2021	S	52.225,8	52.225,8	37.636,9
		2021		3.038,1	3.038,1	2.963,0
		2022	S	45.630,5	45.630,5	40.304,7
		2022		1.331,2	1.331,2	1.082,0
		2023	S	31.787,0	5.972,0	5.972,0
Trasporto per vie d'acqua	2020	S	3.811,2	3.811,2	3.811,2	
	2023		1.117,1	1.117,1	1.117,1	
Viabilità e infrastrutture stradali	2020		941,0	941,0	925,0	
	2021		169,5	169,5	153,5	
	2022	S	575,5	575,5	575,5	
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	2020		5,8	5,8	5,8
		2021		67,5	67,5	67,5
		2022	S	86,3	86,3	86,3
		2022		103,0	42,7	
		2023	S	103,0	42,7	
	Interventi a seguito di calamità naturali	2020	S	10,0	10,0	10,0
		2022		349,3	349,3	341,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	S	116,7	116,7	116,7
		2020		15,7	15,7	15,7
		2021	S	233,3	233,3	
		2020	S	2.269,2	2.269,2	2.269,2

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Missione	Programma	Anno	Capitoli COVID	Stanziamiento di uscita	Impegnato	Liquidato
		2020		9.292,0	9.292,0	9.292,0
		2021	S	1.459,5	1.459,5	1.459,5
	Cooperazione e associazionismo	2020		4.085,6	4.085,6	4.085,6
		2021		7.164,8	7.164,8	7.164,8
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2021	S	26.999,8	26.999,8	26.999,8
		2022	S	1.722,9	1.722,9	1.055,3
		2023	S	0,2		
Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2020	S	229.708,6	229.708,6	222.494,8
		2020		244,4	244,4	244,4
		2021	S	255.858,3	255.858,3	255.858,3
		2021		353,9	353,9	332,1
		2022	S	230.155,0	230.155,0	158.369,3
		2022		16.744,2	16.744,2	9.765,0
		2023	S	152,9		
		2023		42,7	42,7	32,2
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2022	S	566,3	566,3	283,2
	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2021	S	95.847,5	95.847,5	95.847,5
		2022	S	5.444,5	5.444,5	5.444,5
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2020	S	6.162,2	6.162,2	6.162,2
		2020		13.553,1	13.553,1	613,6
		2021		121,3	121,3	121,3
		2022		625,0	625,0	623,4
	Ulteriori spese in materia sanitaria	2020		46,1	46,1	46,1
		2021	S	934,0	934,0	934,0
		2022	S	1.577,1	1.577,1	1.577,1
	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2020	S	60.000,0	60.000,0	60.000,0
		2020		996,7	996,7	609,1
		2021	S	12.099,3	12.099,3	5.401,3
		2021		1.195,6	1.195,6	734,4
		2022	S	71,0	71,0	71,0
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	2020	S	24.865,1	24.865,1	24.865,1
		2021	S	4.753,1	4.753,1	4.753,1
		2022	S	120,0	120,0	120,0
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2020	S	19.852,2	19.852,2	19.852,2
		2021	S	216,2	216,2	216,2
	Ricerca e innovazione	2020		2.710,2	2.710,2	2.613,2
		2021		3.135,5	3.135,5	2.526,6
		2022		1.800,0	1.800,0	3,9
		2022		868,0	868,0	868,0
		2025		520,8	520,8	

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023

Missione	Programma	Anno	Capitoli COVID	Stanziamiento di uscita	Impegnato	Liquidato
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2021	S	98.314,8	98.314,8	88.512,8
		2021		40,2	40,2	16,7
		2022	S	8.820,8	8.820,8	
		2022		160,6	160,6	160,6
		2023	S	116,4		
		2023		160,6	160,6	
		2024		160,6	160,6	
		2025		40,2	40,2	
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Formazione professionale	2020	S	1.970,5	1.970,5	1.970,5
		2020		359,9	359,9	84,6
		2021	S	84,5	84,5	84,5
		2022	S	0,9	0,9	0,9
		2023	S	1,6		
	Sostegno all'occupazione	2021		7,9	7,9	7,9
	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2020		20,2	20,2	20,2
		2021		309,8	309,8	309,8
		2022	S	560,0	560,0	320,0
		2022		223,9	223,9	223,9
		2023	S	240,0	240,0	17,7
		2023		213,6	213,6	156,0
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2020	S	3.630,0	3.630,0	3.630,0
	Caccia e pesca	2020	S	26,3	26,3	26,3
		2021	S	26,4	26,4	26,4
		2022	S	26,4	26,4	26,4
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2020		96,6	96,6	96,6
		2021		860,1	860,1	860,1
		2022		40,5	40,5	40,5
Relazioni internazionali	Cooperazione territoriale	2020		31,0	31,0	31,0
TOTALE				1.526.933,4	1.500.546,0	1.324.390,6

Allegato 1d

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

ANNO 2024

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

Allegato 1d

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Regione/Provincia autonoma

Denominazione Ente: TOSCANA

Codice fiscale dell'Ente: 01386030488

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

**Dirigente Settore
Società partecipate – Enti
dipendenti**

Nome:

Anna

Cognome:

Guiducci

Recapiti:

Indirizzo:

Firenze, via di Novoli 26

Telefono:

055/4384615

Fax:

Posta elettronica:

anna.guiducci@regione.toscana.it

Allegato Id

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2022

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta al 31/12/2022

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	% Quota di partecipazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) K	Holding pura L
Dir_1	04335220481	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	1991	Attiva		100,00	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01817930488	Alatoscana Spa	1992	Attiva		51,05	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	SI	NO	NO	NO
Dir_3	00212970511	Arezzo Fiere e Congressi Srl	1975	Attiva		36,81	Gestione strutture polo espositivo aretino	NO	NO	NO	NO
Dir_4	02622940233	Banca Popolare Etica Scpa	1995	Attiva		0,032	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	NO	NO	NO	NO
Dir_5	05344720486	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	2003	Attiva		0,50	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	NO	NO	NO	NO
Dir_6	01062640485	Fidi Toscana Spa	1975	Attiva		49,4091	Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti	SI	NO	NO	NO
Dir_7	04933280481	Firenze Fiera Spa	1998	Attiva		31,95	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto	NO	NO	NO	NO
Dir_8	00207170457	Internazionale Marmi e Macchine Carraraifere Spa	1978	Attiva		36,40	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative nati in modo particolare al mondo degli architetti	SI	NO	NO	NO
Dir_9	05127870482	Italcertifer Spa	2001	Attiva		11,00	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	NO	NO	NO	NO
Dir_10	00882050495	Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	1987	Attiva		18,168	Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno	SI	NO	NO	NO
Dir_11	03447690482	Interporto Toscana Centrale Spa	1983	Attiva		12,51	Intermodalità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario	NO	NO	NO	NO

02.01_Ricognizione_Dirette

4

Allegato Id

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	% Quota di partecipazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) K	Holding pura L
Dir_12	00950780536	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	1989	Attiva		7,08	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto	NO (nota 1)	NO	NO	NO
Dir_13	00566850459	Sviluppo Toscana Spa	1991	Attiva		100,00	Gestione e controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici	SI	SI	NO	NO
Dir_14	00381680503	Terme di Casciana Spa in liquidazione	1963		2018	75,66	Gestione immobiliare delle Terme di Casciana	SI	NO	NO	NO
Dir_15	00423030584	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	1961		2018	73,81	Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano	SI	NO	NO	NO
Dir_16	00466670585	Terme di Montecatini Spa	1961			67,12	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	SI	NO	NO	NO
Dir_17	00403110505	Toscana Aeroporti Spa	2015	Attiva		5,03	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	NO	NO	SI	NO
Dir_19	00725800528	Co.Svi.G. Scri	1988	Attiva		14,47	La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana	NO	NO	NO	NO

NOTA 1: Nel 2023 è stato siglato un patto parasociale fra i soci pubblici che non consente il controllo della società tale da qualificarla come controllata

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

Allegato 1d

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2022

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta al 31/12/2022

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (al sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Quotata (al sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Ind_1	01650720509	Bagni di Casciana Srl	2003	Attiva		Terme di Casciana Spa in liquidazione	100,00	75,66	Stabilimento termale	SI	NO	NO		
Ind_2	01581440474	Gestioni Complementari Termali Srl	2005	Attiva		Terme di Montecatini Spa	100,00	67,12	Gestioni termali	SI	NO	NO		
Ind_3	04888230481	S.I.C.I. Spa	1998	Attiva		Fidi Toscana Spa	31,00	15,32	Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi	NO	NO	NO		
Ind_4	01482520507	Polo Navacchio Spa	1999	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,01	0,50	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa	NO	NO	NO		
Ind_5	01362920504	Pont-tech Srl	1996	Attiva		Fidi Toscana Spa	6,15	3,04	Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software	NO	NO	NO		
Ind_6	01064080532	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	1994	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	Fidi Toscana Spa	3,40	1,68	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	NO	NO	NO		
Ind_7	01986910493	ITAV Service Srl	2021	Attiva		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	100,00	18,17	Attività edilizia, progettazione, costruzione, ristrutturazione, manutenzione immobili e impianti. Gestione depositi e magazzini, controllo accessi varchi interportuali	SI	NO	NO		
Ind_8	01624680490	Trailer Service Srl	2009	Attiva		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	33,00	5,99	Servizi per autotrasporti, smontaggio e rimontaggio rimorchi, manutenzione mezzi trasporto	NO	NO	NO		
Ind_9	01685180497	Cold Storage Customs Vespucci Srl	2011	Attiva		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	40,00	7,2672	Servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, deposito di merci, gestione di magazzini frigoriferi	NO	NO	NO		
Ind_10	08645111009	Digitalog Saa (già U.I.R. Net Spa) in liquidazione	2005	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	2,63	0,4778184	Realizzazione di un sistema hardware e software per la gestione della rete logistica nazionale	NO	NO	NO		

NB La società Digitalog Spa è in liquidazione dal 2022

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "IT" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna L: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotata in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

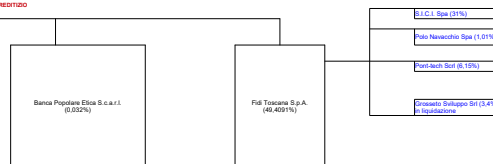
se sia partecipata da società quotata o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.



PARTECIPAZIONI AL 31/12/2022

Allegato 10

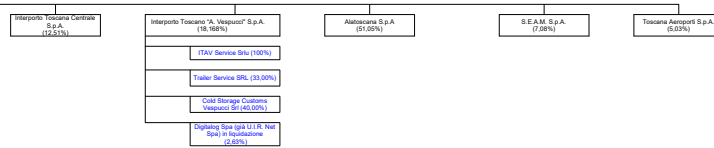
SETTORE FINANZIARIO E CREDITIZIO



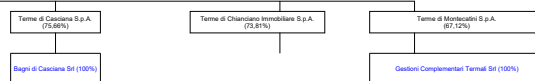
SETTORE FENETICO



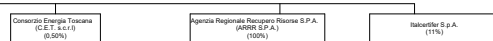
SETTORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE



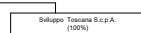
SETTORE TERMALILE



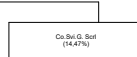
SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA



SETTORE SVILUPPO ECONOMICO



SETTORE AMBIENTALE



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente.

Le principali attività, svolte per i soci, sono declinate all'art. 5 della L. Regionale 29 dicembre 2009, n. 87 e sue successive modifiche

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività della società è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio di collegamento con l'isola d'Elba.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e, in particolare, ha per oggetto la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerti dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica Scarl permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie. Partecipazione ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, d.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società esercita in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società come servizi di committenza per soggetti pubblici

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti.

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione nella società è esplicitamente ammessa dall'articolo 26, comma 2, del TUSP, in quanto Fidi Toscana è inserita nell'Allegato A alla legge.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)**Indicare se la società:**

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto la gestione degli spazi fieristici. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house providing che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare, gestisce e controlla fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi e ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società quotata e quindi ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3 D.Lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house a cui la Regione è succeduta *ex lege* a seguito del riordino delle funzioni provinciali; la società è già stata inserita nei precedenti piani di razionalizzazione ed è stata messa in liquidazione con effetti dal 15/01/2018; l'attività è stata ceduta a Sevas Srl, a sua volta incorporata in ARRR Spa.
In data 24/11/2021 è stato depositato presso il Registro Imprese il bilancio finale di liquidazione al 30/09/2021.
La società è stata cancellata dal Registro Imprese il 22/07/2022 per chiusura della liquidazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge attività di produzione di beni e servizi strumentali all'ente

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP, si tratta di una partecipazione indiretta detenuta tramite Terme di Casciana Spa a sua volta messa in liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Fidi Toscana Spa

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)**Indicare se la società:**

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa) La partecipazione era oggetto di un progetto di aggregazione in unico soggetto gestore dei poli tecnologici; avendo accertato la mancata costituzione di detto soggetto gestore entro il termine del 31/01/2022, la partecipazione dovrà essere dismessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 57/2019

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa) La partecipazione era oggetto di un progetto di aggregazione in unico soggetto gestore dei poli tecnologici; avendo accertato la mancata costituzione di detto soggetto gestore entro il termine del 31/01/2022, la partecipazione dovrà essere dismessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 57/2019

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Fidi Toscana Spa; tuttavia la società è stata messa in liquidazione con atto del 27/07/2017 e sono in corso le attività di liquidazione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici. La società è stata costituita nel 2021, in attuazione delle linee guida strategiche del piano attestato ex art. 67 L.F. con l'obiettivo di creare una business unit interamente partecipata da I.T.A.V. Spa finalizzata a svolgere in via diretta i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale. L'atto notarile di costituzione è del 24.11.2021; la società ITAV Service Srlu ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici.

Ogni valutazione in merito ad eventuali azioni di razionalizzazione è rinviata al prossimo anno 2023, previa condivisione con gli altri soci pubblici paciscenti.

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici.

Ogni valutazione in merito ad eventuali azioni di razionalizzazione è rinviata al prossimo anno 2023, previa condivisione con gli altri soci pubblici paciscenti.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici.

La società è liquidazione con atto del 24/01/2022. Ogni valutazione in merito ad eventuali azioni di razionalizzazione è rinviata al prossimo anno 2023, previa condivisione con gli altri soci pubblici paciscenti.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	83,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	5

n. 3 componenti effettivi + n. 2 supplenti

Costo del personale (f)	4.347.300,00
Compensi amministratori	50.410,00
Compensi componenti organo di controllo	30.368,00
Compenso Revisore legale indipendente	8.840,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	799.343,00
2021	1.388.844,00
2020	2.057.959,00
2019	1.444.304,00
2018	1.044.552,00

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	6.974.727,00	
2021	7.338.492,00	254.475,00
2020	7.846.684,00	237.624,00
FATTURATO MEDIO	7.386.634,33	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 in regime di *in house providing* e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

5072

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	12,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

La nota integrativa non riporta il numero medio. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

n. 3 componenti effettivi + n. 2 supplenti

Costo del personale (f)	567.879,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti collegio sindacale	9.100,00
Compensi Revisore indipendente	4.472,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	650,00
2021	12.884,00
2020	10.931,00
2019	2.314,00
2018	-93.674,00

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	1.458.965,00	571.021,00
2021	1.245.206,00	570.000,00
2020	1.157.758,00	622.158,00
FATTURATO MEDIO	1.287.309,67	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP.
Nel calcolo del fatturato sono compresi i contributi in c/ esercizio, in quanto trattasi di compensazioni per l'esercizio di un SIEG, al fine di consentire la continuità territoriale dell'Isola d'Elba

Azioni da intraprendere:

Predisposizione a cura della società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione - Adozione da parte del cda della società del Master Plan Entro 30/11/2024 - Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per l'approvazione del Master Plan nell'assemblea dei soci Entro 31/12/2024

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	17,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero medio. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero degli amministratori. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro	
Costo del personale (f)	487.210,00
Compensi amministratori	11.469,00
Compensi componenti organo di controllo	8.871,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	322.653,00
2021	118.627,00
2020	125.042,00
2019	274.088,00
2018	-4.518.428,00

Importi in euro		di cui contributi In c/ esercizio
FATTURATO (*)		
2022	2.416.821,00	162.116,00
2021	3.453.179,00	1.512.207,00
2020	1.672.453,00	10.000,00
FATTURATO MEDIO	2.514.151,00	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 TUSP e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP.

Azioni da intraprendere:

a) Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società - Delibera di Giunta che approva il contenuto del patto sindacale ai fini del controllo della società entro il 30/04/2024 - Sottoscrizione patto parasociale entro il 31/05/2024.

b) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare - Valutazione del Piano Industriale e delibera della Giunta per l'indirizzo di voto per la sua approvazione assembleare entro il 30/04/2024

c) Avvio studio di fattibilità finalizzato a verificare le condizioni per una eventuale aggregazione delle tre società fieristiche - Delibera di Giunta che dispone l'avvio di uno studio di fattibilità per l'accorpamento delle tre società fieristiche entro il 31/12/2024.

Tale azione è stata prevista al fine di valutare una possibile razionalizzazione dei costi aziendali delle tre società fieristiche attraverso un loro accorpamento.

Azioni alternative

d) In caso di mancata adozione del Piano di cui al punto b), cessione delle quote societarie - Delibera di Giunta che dispone la cessione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica e/o il recesso dalla società entro il 30/09/2024.

e) In caso di mancata cessione delle quote recesso dalla società - Richiesta di recesso inviata alla società entro il 31/12/2024.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	410,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti)

Importi in euro	
Costo del personale (f)	27.663.752,00
Compensi amministratori	328.000,00
Compensi componenti organo di controllo	128.000,00
Compensi Società di revisione	83.000,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	11.588.910,00
2021	9.535.363,00
2020	6.403.378,00
2019	6.267.836,00
2018	3.287.703,00

Importi in euro	
FATTURATO (*)	
2022	77.494.972,00
2021	64.329.235,00
2020	58.892.471,00
FATTURATO MEDIO	66.905.559,33

Interessi attivi +

(*) Voci 10 e 40 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4, comma 9 ter TUSP, e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e):** Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f):** Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g):** Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	10,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	51.450,00
2021	71.139,00
2020	74.218,00
2019	100.027,00
2018	103.606,00

Importi in euro

Importi in euro	
Costo del personale (f)	664.400,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	4.000,00

Importi in euro		di cui contributi In c/ esercizio
FATTURATO (*)		
2022	2.481.327,00	0,00
2021	1.999.423,00	0,00
2020	2.595.046,00	0,00
FATTURATO MEDIO	2.358.598,67	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività compatibile con l'articolo 4 TUSP e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	49
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti) + società di revisione indipendente

Costo del personale (f)	4.382.123,00
Compensi amministratori	85.649,00
Compensi componenti organo di controllo	24.968,00
Compenso Società di revisione	70.000,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	-1.544.137,00
2021	453.103,00
2020	696.117,00
2019	734.232,00
2018	-9.486.651,00

FATTURATO (*)	
2022	4.835.175,00
2021	4.506.173,00
2020	5.410.585,00
FATTURATO MEDIO	4.917.311,00

Interessi attivi +

(*) Voci 10 e 40 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 2 TUSP, in quanto compresa nell'allegato A, e presenta una condizione di cui all'art. 20 TUSP; inoltre necessità di un monitoraggio dell'attuazione del Piano Industriale 2022-2025

Azioni da intraprendere:

Cessione della quota di partecipazione di maggioranza, di cui almeno una quota del 10% detenuta dalla Regione - Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società entro il 30/06/2024.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	33,00	Costo del personale (f)	2.187.292,00
Numero amministratori	5	Compensi amministratori	78.000,00
di cui nominati dall'Ente	1	Compensi componenti collegio sindacale	19.864,00
Numero componenti organo di controllo	6	Compensi Società di revisione legale	11.000,00
di cui nominati dall'Ente	1		

La nota integrativa non riporta il numero medio. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti)
+ società di revisione indipendente

n. 1 componente effettivo

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		Importi in euro	
2022	-4.183.117,00	FATTURATO (*)	
2021	-641.862,00	2022	13.851.281,00
2020	-3.642.619,00	2021	12.020.604,00
2019	110.169,00	2020	7.106.298,00
2018	339.486,00	FATTURATO MEDIO	10.992.727,67

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti)
+ società di revisione indipendente

n. 1 componente effettivo

(*) Voci A1+A5 del conto economico

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	13.851.281,00	219.596,00
2021	12.020.604,00	5.499.535,00
2020	7.106.298,00	1.170.504,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
 - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
 - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)
- Indicare quali società/enti strumentali:
-
- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
 - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
 - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
 - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 e presenta una condizione dell'articolo 20 TUSP. La società necessita di un monitoraggio per la particolare situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale.

Azioni da intraprendere:

a) Ricerca di un socio privato in risposta all'avviso pubblicato dalla Società nel luglio 2023, con impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e del patto parasociale con i soci pubblici relativo alla governance societaria e al ruolo primario del socio privato stesso nella gestione aziendale - Individuazione del nuovo socio privato da parte della società entro il 31/01/2024 - Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici e nuovo socio privato entro il 29/02/2024.

b) Aumento di capitale sociale di 28 milioni per il risanamento e il rilancio della società - Deliberazione dell'assemblea straordinaria per lo aumento di capitale sociale di importo complessivo di € 28 milioni di euro entro il 31/01/2024.

c) Sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale - Contestuale sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte degli attuali soci pubblici e del socio privato - entro il 29/02/2024.

d) Avvio studio di fattibilità finalizzato a verificare le condizioni per una eventuale aggregazione delle tre società fieristiche - Delibera di Giunta che dispone l'avvio di uno studio di fattibilità per l'accorpamento delle tre società fieristiche entro il 31/12/2024.

Tale azione è stata prevista al fine di valutare una possibile razionalizzazione dei costi aziendali delle tre società fieristiche attraverso un loro accorpamento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	24,00
Numero amministratori di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo di cui nominati dall'Ente	6
Numero componenti organo di controllo di cui nominati dall'Ente	1

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro	
Costo del personale (f)	517.548,00
Compensi amministratori	13.900,00
Compensi componenti collegio sindacale	22.390,00
Compensi società di revisione	10.500,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	73.343,00
2021	166.406,00
2020	-1.224.230,00
2019	-10.679.138,00
2018	-894.322,00

Importi in euro		di cui contributi in c/ esercizio	
FATTURATO (*)			
2022	2.317.154,00	1.047.646,00	
2021	2.721.898,00	1.071.712,00	
2020	1.191.439,00	70.729,00	
FATTURATO MEDIO	2.076.830,33		

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta una condizione dell'articolo 20, comma 2, lettere e) e f) TUSP; è confermato per l'anno 2024 il monitoraggio rafforzato della situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale.

Azioni da intraprendere:

a) Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024 - Adozione nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione del budget finanziario annuale entro 31/03/2024 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale di risanamento e sulla sussistenza della condizione di continuità entro 30/04/2024.
 b) Avvio studio di fattibilità finalizzato a verificare le condizioni per una eventuale aggregazione delle tre società fieristiche - Delibera di Giunta che dispone l'avvio di uno studio di fattibilità per l'accorpamento delle tre società fieristiche entro il 31/12/2024.
 Tale azione è stata prevista al fine di valutare una possibile razionalizzazione dei costi aziendali delle tre società fieristiche attraverso un loro accorpamento.
 Azione alternativa
 c) Se la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile, per l'assenza di continuità aziendale messa in liquidazione della società - Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società entro il 30/09/2024.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	185,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti)
+ società di revisione indipendente

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	1.943.453,00
2021	1.779.474,00
2020	2.069.892,00
2019	2.019.544,00
2018	1.372.346,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	12.028.799,00	
Compensi amministratori (*)		Dato non disponibile in nota integrativa
Compensi componenti organo di controllo		Dato non disponibile in nota integrativa
Corrispettivo società di revisione		Dato non disponibile in nota integrativa

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	22.192.605,00	0,00
2021	19.526.510,00	0,00
2020	17.307.479,00	2.292,00
FATTURATO MEDIO	19.675.531,33	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017). La società non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	7,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	1

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro

Costo del personale (f)	629.937,00
Compensi amministratori	131.386,00
Compensi componenti collegio sindacale	26.146,00
Compensi società di revisione	24.597,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	2.144.401,00
2021	-1.715.930,00
2020	4.305.754,00
2019	55.841,00
2018	3.587.045,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	16.601.170,00	6.056.719,00
2021	3.653.333,00	930.628,00
2020	29.467.476,00	930.740,00
FATTURATO MEDIO	16.573.993,00	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 TUSP. Si conferma un'azione di contenimento dei costi di funzionamento da aggiornare nel nuovo Piano industriale di prossima adozione; è confermato anche per l'anno 2024 l'azione di monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale e delle dinamiche di riduzione dell'indebitamento strettamente connesso al rispetto del cronoprogramma del piano di dismissione degli assets, in coerenza con il Nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII .

Azioni da intraprendere:

a) Nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII - Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Cda entro il 30/09/2024 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale entro il 31/10/2024

b) Nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII - Adozione da parte del cda di una proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII entro il 30/09/2024

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_11 (a)

Denominazione società partecipata: Interporto Toscana Centrale Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Intermobilità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	6,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	29.408,00
2021	2.921,00
2020	24.436,00
2019	991.152,00
2018	797.516,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	432.816,00
Compensi amministratori	101.916,00
Compensi componenti collegio sindacale	22.246,00
Compensi società di revisione	10.662,00

Importi in euro		di cui contributi In c/ esercizio
FATTURATO (*)		
2022	4.258.188,00	4.657,00
2021	4.246.722,00	107.815,00
2020	4.297.823,00	483.012,00
FATTURATO MEDIO	4.267.577,67	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 TUSP e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

a) Elaborazione di un nuovo Piano Industriale - Adozione da parte del Cda di un nuovo Piano industriale entro il 30/09/2024 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale entro il 31/10/2024.

b) Sottoscrizione Patto di sindacato - Approvazione schema definitivo Patto parasociale entro 30/04/2025 - Sottoscrizione patto parasociale 30/06/2025

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro	
Costo del personale (f)	282.869,00
Compensi amministratori	12.948,00
Compensi componenti organo di controllo	17.613,00
Compensi società di revisione	7.917,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	363.358,00
2021	122.975,00
2020	-114.550,00
2019	58.322,00
2018	61.146,00

Importi in euro		di cui contributi In c/ esercizio
FATTURATO (*)		
2022	1.513.892,00	100.355,00
2021	995.564,00	37.620,00
2020	580.890,00	13.090,00
FATTURATO MEDIO	1.030.115,33	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

Azioni da intraprendere:

Aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024-2026 - Presentazione del Piano Industriale aggiornato da parte della società entro il 31/10/2024 - Delibera di Giunta per la valutazione del Piano industriale e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016 entro il 30/11/2024

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	71,00
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	3

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro	
Costo del personale (f)	4.365.650,00
Compensi amministratori	120.000,00
Compensi componenti collegio sindacale	9.164,00
Compensi a revisore indipendente	3.656,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	382.675,00
2021	65.632,00
2020	1.212.595,00
2019	2.917,00
2018	1.132,00

Importi in euro		di cui contributi In c/ esercizio
FATTURATO (*)		
2022	8.041.441,00	480.000,00
2021	6.852.968,00	121.800,00
2020	8.360.677,00	122.898,00
FATTURATO MEDIO	7.751.695,33	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP. Considerata la necessità di una costante verifica del processo di trasformazione e potenziamento avviato nel corso del 2022 e della relativa tenuta economico-finanziaria della società, con particolare riguardo agli impatti economici dell'attuazione del piano delle assunzioni di personale, si ritiene per l'anno 2023 di sottoporre la società ad un monitoraggio trimestrale del Piano Industriale 2022-2025 a far data dal 31/03/2023.

Azioni da intraprendere:

a) Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale - Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa entro il 31/07/2024.
b) Aggiornamento del Piano Industriale - Adozione dell'aggiornamento del Piano industriale da parte del Cda entro il 31/01/2024 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione entro il 29/02/2024.

Azione alternativa

c) Se fossero raggiunte intese con Regione Umbria, previa modifica dell'art. 27 della LR 25/2023, acquisizione di SICI Sgr in ottica di società in house trasversale alle due regioni - Acquisizione della quota dell'86% delle azioni della società SICI Sgr Spa entro il 31/10/2024

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_14 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Casciana Spa in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione immobiliare delle Terme di Casciana (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Importi in euro		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	Costo del personale (f)	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato
Numero amministratori	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	Compensi amministratori	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato
di cui nominati dall'Ente	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	Compensi componenti collegio sindacale	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato
Numero componenti organo di controllo	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	Compensi a revisore indipendente	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato
di cui nominati dall'Ente	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato		

Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	FATTURATO (*)	di cui contributi In c/ esercizio
2022		2022	
2021	148.963,00	2021	323.123,00 0,00
2020	-252.750,00	2020	340.221,00 0,00
2019	130.646,00	FATTURATO MEDIO	331.672,00
2018	1.616,00		

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4 TUSP, inoltre presenta le condizioni indicate dall'articolo 20, comma 2 lett. a), b) e d) del TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è in liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale
+ n. 2 componenti supplenti
+ n. 1 revisore indipendenten. 1 componente effettivo
+ n. 1 componente supplente

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	-3.334.615,00
2021	-267.276,00
2020	-36.092,00
2019	-918.757,00
2018	-134.090,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	42.056,00
Compensi amministratori	18.560,00
Compensi componenti organo di controllo	23.200,00
Compensi a revisore indipendente	4.300,00

Compenso spettante al liquidazione

Importi in euro		di cui contributi In c/ esercizio
FATTURATO (*)		
2022	987.539,00	0,00
2021	510.221,00	0,00
2020	411.747,00	22.416,00
FATTURATO MEDIO	636.502,33	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4 TUSP, inoltre presenta le condizioni indicate dall'articolo 20, comma 2 lett. a), d) e e) del TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è in liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

N.B.: I bilanci di esercizio 2020 e 2021 sono stati adottati nel corso del 2022, ma non approvati dall'assemblea dei soci

Importi in euro

Numero medio dipendenti (e)	64,00	La nota integrativa non riporta il numero medio. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023
Numero amministratori	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023
di cui nominati dall'Ente	1	

Costo del personale (f)	1.440.117,00
Compensi amministratori	27.831,00
Compensi componenti collegio sindacale	14.004,00
Compensi società di revisione	12.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	-4.779.148,00
2021	-10.186.077,00
2020	-4.665.222,00
2019	-2.105.404,00
2018	-4.247.186,00

Importi in euro

FATTURATO		di cui contributi In c/ esercizio
2022	3.517.724,00	10.000,00
2021	3.136.722,00	123.476,00
2020	2.719.766,00	0,00
FATTURATO MEDIO	3.124.737,33	

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018).

Azioni da intraprendere:

La società è in concordato. Il Tribunale di Pistoia ha emesso in data 11 luglio 2023 (pubblicata in data 13 luglio 2023), la sentenza n. 45/2023 di omologa del concordato preventivo. Il concordato preventivo prevede la cessione di tutti gli assets aziendali entro il termine di tre anni.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	358,50
Numero amministratori	15,00
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	7
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	2.282.000,00
2021	-5.970.000,00
2020	-7.845.389,00
2019	13.555.000,00
2018	13.746.000,00

Importi in euro

Importi in euro	
Costo del personale (f)	19.772.000,00
Compensi amministratori	790.094,76
Compensi componenti organo di controllo	443.073,00
Compensi società di revisione	245.673,00

Importi in euro	
FATTURATO (*)	
2022	76.636.000,00
2021	57.420.000,00
2020	51.603.000,00
FATTURATO MEDIO	61.886.333,33

di cui contributi In c/ esercizio	
2022	3.336.000,00
2021	7.334.000,00
2020	10.098.315,00

(*) riportata voce "totale ricavi"

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) _ Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) _ Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	36,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro	
Costo del personale (f)	1.829.908,00
Compensi amministratori	34.550,00
Compensi componenti organo di controllo	24.750,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	-224.328,00
2021	201.010,00
2020	1.461.834,00
2019	23.933,00
2018	36.878,00

Importi in euro		
FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	8.851.465,00	2.207.271,00
2021	8.573.889,00	1.916.411,00
2020	11.645.950,00	2.046.028,00
FATTURATO MEDIO	9.690.434,67	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale è coerente con l'articolo 4 e non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2 TUSP

Azioni da intraprendere:

a) Separazione del ramo d'azienda Sesta Lab mediante scissione - Indirizzi della Giunta regionale in merito al progetto di scissione entro il 31/03/2024.
 b) Adozione di un Piano Industriale 2024 - 2026 che indichi le nuove linee strategiche dopo il nuovo assetto societario e dimostri la stabilità finanziaria ed economica di Cosvig e SestaLab a seguito della scissione, nonché il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 1. lettera d), d.lgs. 175/2016 entro - Presentazione del Piano Industriale da parte del cda della società entro 15/09/2024 - Delibera di Giunta per la valutazione del Piano Industriale entro il 31/10/2024.
 c) Redazione del progetto di scissione - Delibera della Giunta regionale che valuta e detta gli indirizzi per l'approvazione del progetto di scissione entro il 30/11/2024
 Azione alternativa
 d) In caso di mancata scissione, recesso dalla compagine sociale previo tentativo di cessione delle azioni sul mercato - Delibera della Giunta regionale che dispone la cessione delle quote sociali e/o richiesta di recesso entro 30/09/2024

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022

		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	Costo del personale (f)	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato
Numero amministratori	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	Compensi amministratori	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato
di cui nominati dall'Ente	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	Compensi componenti organo di controllo	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato
Numero componenti organo di controllo	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato		
di cui nominati dall'Ente	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato		

Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	Dato non disponibile perché il Bilancio 2022 non è stato approvato	FATTURATO (*)	di cui contributi In c/ esercizio
2022		2022	
2021	137.916,00	2021	3.963.966,00
2020	-317.699,00	2020	2.807.295,00
2019	-49.682,00	FATTURATO MEDIO	3.385.630,50
2018	374.300,00		

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4 TUSP, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5.

Azioni da intraprendere:

Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la messa in liquidazione della società Terme di Casciana Spa, partecipata diretta che detiene la partecipazione in Bagni di Casciana srl. La liquidazione di Terme di Casciana Spa comporta la cessione della partecipazione in Bagni di Casciana srl o la sua liquidazione. Le operazioni di liquidazione sono ancora in corso.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	9.984,00
Compensi componenti organo di controllo	8.424,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	-573.135,00
2021	-25.846,00
2020	-32.280,00
2019	-45.015,00
2018	-189.547,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	30.002,00	0,00
2021	30.002,00	0,00
2020	30.000,00	0,00
FATTURATO MEDIO	30.001,33	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4 TUSP, inoltre la società presenta le condizioni di cui all'art. 20, comma 2 lett. a), b), d) ed e) del TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è interessata dal processo di Concordato preventivo della società partecipante Terme di Montecatini Spa; in particolare nella sentenza che approva il concordato preventivo è prevista la cessione di tutti gli asset aziendali, compresa la partecipazione in tale società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	8,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero medio. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro	
Costo del personale (f)	696.374,00
Compensi amministratori	72.659,00
Compensi componenti collegio sindacale	26.663,00
Compensi società di revisione	43.000,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	-566.372,00
2021	122.518,00
2020	345.461,00
2019	19.614,00
2018	-298.938,00

Importi in euro	
FATTURATO (*)	
2022	753.961,00
2021	670.627,00
2020	920.051,00
FATTURATO MEDIO	781.546,33

Commissioni attive + interessi attivi

(*) Voci 10 e 50 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio di poco inferiore ad 1 milione di euro

Azioni da intraprendere:

Potenziamento operativo della società, al fine di rispettare le condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP - Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016 entro 31/12/2024.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	10,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	9.628,00
2021	12.241,00
2020	18.261,00
2019	12.355,00
2018	-149.175,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	443.302,00
Compensi amministratori	20.000,00
Compensi componenti collegio sindacale	20.644,00
Compensi a revisore indipendente	3.640,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	1.653.566,00	110.658,00
2021	1.676.403,00	93.036,00
2020	1.673.438,00	153.920,00
FATTURATO MEDIO	1.667.802,33	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 30/6/2023

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	26.331,00
2021	80.488,00
2020	67.241,00
2019	85.162,00
2018	65.612,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	189.519,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	9.803,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	598.579,00	4.850,00
2021	471.965,00	342,00
2020	661.880,00	1.237,00
FATTURATO MEDIO	577.474,67	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio inferiore a 1 milione di euro

Azioni da intraprendere:

Dismissione - Cessione della partecipazione o recesso entro 31/12/2024

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_6 (a)

Denominazione società partecipata: Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Liquidatori

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	11.006,00
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	42.423,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	4.000,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	296.753,00	3.179,00
2021	282.021,00	0,00
2020	257.602,00	0,00
FATTURATO MEDIO	278.792,00	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Società in liquidazione con atto del 27/07/2017, sono in corso le attività di liquidazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	116.486,00
2021	-2.108,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	193.443,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2022	1.249.063,00
2021	0,00
FATTURATO MEDIO	624.531,50

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Società costituita in data 24/11/2021; la società ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022. Al momento è verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP

Azioni da intraprendere:

Non sono previste azioni di razionalizzazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_8 (a)

Denominazione società partecipata: TRAILER Service Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Servizi per autotrasportatori, smontaggio e rimontaggio rimorchi, manutenzione mezzi trasporto (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	6,00
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

La Nota integrativa indica il numero ma non quello medio

La Nota integrativa non riporta il numero

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	73.820,00
2021	-54.831,00
2020	-66.171,00
2019	61,00
2018	32.432,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	243.875,00
Compensi amministratori	40.000,00
Compensi componenti organo di controllo	8.320,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi in c/ esercizio
2022	1.845.995,00	8.037,00
2021	1.348.357,00	11.625,00
2020	1.156.494,00	0,00
FATTURATO MEDIO	1.450.282,00	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Al momento è verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP

Azioni da intraprendere:

Non sono previste azioni di razionalizzazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	6,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	-71.245,00
2021	14.187,00
2020	65.867,00
2019	-225.269,00
2018	-384.518,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	266.130,00
Compensi amministratori	48.676,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2022	1.832.394,00	0,00
2021	1.650.604,00	0,00
2020	1.300.139,00	0,00
FATTURATO MEDIO	1.594.379,00	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

		liquidatori		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	22,00			Costo del personale (f)	2.033.322,00
Numero amministratori	3			Compensi amministratori	354.704,00
di cui nominati dall'Ente	0			Compensi componenti organo di controllo	48.495,00
Numero componenti organo di controllo	6	n. 3 componenti collegio sindacale + società di revisione indipendente		Compensi società di revisione	8.297,00
di cui nominati dall'Ente	0				

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		Importi in euro		
2022	-146.549,00	FATTURATO (*)		
2021	-3.485.061,00	2022	3.838.400,00	di cui contributi In c/ esercizio
2020	209.051,00	2021	49.063.595,00	491.731,00
2019	134.674,00	2020	5.160.137,00	3.537.927,00
2018	-575.645,00	FATTURATO MEDIO	19.354.044,00	626.461,00

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)
- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Al momento è verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è in liquidazione.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Allegato 1d

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE*Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione*

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	Diretta	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	100,00	E' società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente e non presenta le condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_4	Banca Popolare Etica Scpa	Diretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	0,0339	Svolge attività di interesse generale (art. 4, co. 2 lett. A TUSP) e non presenta condizioni dell'articolo 20 TUSP. Inoltre il mantenimento è consentito dall'articolo 4, comma 9 ter TUSP
Dir_5	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	Diretta	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	0,50	Svolge servizi di committenza e non presenta condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_9	Italcertifer Spa	Diretta	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	11,00	Per la società è stato adottato il DPGR 141/2017 e non presenta le condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_16	Terme di Montecatini Spa	Diretta	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	67,12	Per il 2024 non è stata prevista alcuna azione di razionalizzazione essendo intervenuta nel 2023 la sentenza di omologa del concordato preventivo che prevede una continuità aziendale temporanea per un ramo aziendale e la liquidazione di tutti gli assets aziendali entro tre anni.
Dir_17	Toscana Aeroporti Spa	Diretta	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	5,03	Trattasi di società quotata ammessa ai sensi ai sensi dell'articolo 26, co. 3 TUSP

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	Diretta	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	100,00	E' società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente e non presenta le condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_4	Banca Popolare Etica Scpa	Diretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	0,0339	Svolge attività di interesse generale (art. 4, co. 2 lett. A TUSP) e non presenta condizioni dell'articolo 20 TUSP. Inoltre il mantenimento è consentito dall'articolo 4, comma 9 ter TUSP
Dir_5	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	Diretta	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	0,50	Svolge servizi di committenza e non presenta condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_9	Italcertifer Spa	Diretta	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	11,00	Per la società è stato adottato il DPGR 141/2017 e non presenta le condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_16	Terme di Montecatini Spa	Diretta	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	67,12	Per il 2024 non è stata prevista alcuna azione di razionalizzazione essendo intervenuta nel 2023 la sentenza di omologa del concordato preventivo che prevede una continuità aziendale temporanea per un ramo aziendale e la liquidazione di tutti gli assets aziendali entro tre anni.
Dir_17	Toscana Aeroporti Spa	Diretta	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	5,03	Trattasi di società quotata ammessa ai sensi ai sensi dell'articolo 26, co. 3 TUSP

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.01 Contenimento costi e dismissioni assets

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi***Progressivo società partecipata:** Dir_8 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 36,4 **(b)****Denominazione società partecipata:** Internazionale Marmi e Macchine Carrarafile Spa **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:** Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti **(e)***Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

Adozione di nuovo Piano industriale di risanamento

Indicare le motivazioni:

La società, in considerazione del suo stato di squilibrio economico e finanziario, nel marzo 2023 ha presentato un aggiornamento del Piano Industriale. In considerazione del permanere delle condizioni di debolezza e criticità del quadro economico e finanziario la società dovrà presentare un nuovo Piano industriale e un budget finanziario annuale.

Indicare le modalità di attuazione:

Adozione, entro il 31/03/2024, di un nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione di budget finanziario annuale

Indicare i tempi stimati:

Valutazioni da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale e sulla sussistenza della condizione di Continuità entro il 30/04/2024

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.02 Contenimento costi e Potenziamento patrimoniale

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi***Progressivo società partecipata:** Dir_7 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 31,95 **(b)****Denominazione società partecipata:** Firenze Fiera Spa **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:** Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto **(e)***Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

Approvazione di un aumento di capitale sociale di 28 milioni di euro da destinare a:
 a) per circa 16.000.000 euro in opzione ai soci (in prevlenza pubblici).
 b) per 12.000.000 euro riservato ad un nuovo socio privato.

Indicare le motivazioni:

La Società, a seguito della dichiarazione dello stato di crisi da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 27 febbraio 2023, ha proceduto alla predisposizione di un Piano di risanamento e rilancio 2023 – 2027 ex art. 14 ai sensi del D.L. 175/2016 (Legge Madia), propedeutico alla deliberazione di aumento di capitale necessario per garantire la continuità aziendale e il rilancio della società, prevedendo l'afflusso di nuove risorse finanziarie pari a 28 milioni di euro.

Indicare le modalità di attuazione:

Aumento del Capitale sociale e contestuale sottoscrizione del capitale da parte del nuovo socio privato e dei soci pubblici. Contestuale sottoscrizione del patto di sindacato tra i soci pubblici e il nuovo socio privato che sottoscrive l'aumento del capitale per 12.000.000.

Indicare i tempi stimati:

Delibera di aumento del capitale sociale entro 31/01/2024. Sottoscrizione dell'aumento di capitale entro il 29/02/2024.
 Sottoscrizione del Patto di sindacato entro il 29/02/2024.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Allegato 1d

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
- (c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.01 Contenimento costi e dismissione assets

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi***Progressivo società partecipata:** Dir_10 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 18,168 **(b)****Denominazione società partecipata:** Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:** Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno **(e)***Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

Adozione di nuovo Piano industriale di risanamento

Indicare le motivazioni:

La società, in considerazione del suo stato di squilibrio economico e finanziario, nel marzo 2023 ha presentato un aggiornamento del Piano Industriale. In considerazione del permanere delle condizioni di debolezza e criticità del quadro economico e finanziario la società dovrà presentare un nuovo Piano industriale e un budget finanziario annuale.

Indicare le modalità di attuazione:

Adozione, entro il 31/03/2024, di un nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione di budget finanziario annuale

Indicare i tempi stimati:

Valutazioni da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale e sulla sussistenza della condizione di Continuità entro il 30/04/2024

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi***Progressivo società partecipata:** Dir_11 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 12,51 **(b)****Denominazione società partecipata:** Interporto Toscana Centrale Spa **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:** Intermobilità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario **(e)***Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

Elaborazione di un nuovo Piano Industriale

Indicare le motivazioni:

La Società necessita di una complessiva revisione dei costi operativi sia per scongiurare possibili tensioni finanziarie che per rendere più efficiente la gestione

Indicare le modalità di attuazione:

Elaborazione di un nuovo Piano Industriale

Indicare i tempi stimati:

Entro il 30/09/2024

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Allegato 1d

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
- (c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi e potenziamento operativo

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c)Tipo partecipazione: (d)Attività svolta: (e)*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:**Indicare le motivazioni:**Indicare le modalità di attuazione:**Indicare i tempi stimati:**Indicare una stima dei risparmi attesi:*

Allegato 1d

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
- (c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi e potenziamento operativo

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a) Quota di partecipazione detenuta: 31 (b)

Denominazione società partecipata: S.I.C.I. Spa (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016 e Potenziamento operativo della società.

Indicare le motivazioni:

La Società necessita di un potenziamento operativo al fine di rispettare le condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP

Indicare le modalità di attuazione:

Acquisizione del 100% delle azioni di Sici sgr spa successivamente all'acquisizione della partecipazione saranno individuate le azioni per il suo potenziamento operativo.

Indicare i tempi stimati:

Verifica del rispetto del limite di fatturato entro il 31/12/2024

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Allegato 1d

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
- (c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare***Progressivo società partecipata:** Dir_6 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 49,4091 **(b)****Denominazione società partecipata:** Fidi Toscana Spa **(c)** **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** almeno il 10% **(d)****Tipo partecipazione:** Diretta **(e)****Attività svolta:**Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti. **(f)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

Scelta di gestione del servizio in forma alternativa **(g)**

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della quota di partecipazione detenuta dalla Regione, nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza da cedere ad un nuovo socio industriale, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il percorso della cessione è definito nella decisione di Giunta regionale n. 28 del 7 marzo 2022 e successivi atti di attuazione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/06/2024

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote - scissione ramo di azienda

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare***Progressivo società partecipata:** Dir_17 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 14,47 **(b)****Denominazione società partecipata:** Cosvig srl **(c)** **Quota di partecipazione da cedere/alienare/scindere:** Sesta lab **(d)****Tipo partecipazione:** Diretta **(e)****Attività svolta:** La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana **(f)***Selezionare le motivazioni della scelta:*Altro **(g)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

La scissione del Ramo di azienda Sesta lab

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La scissione del Ramo di azienda Sesta lab è finalizzato alla caratterizzazione del Consorzio Cosvig come soggetto in house

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione/ scissione

Adozione di un Piano Industriale 2024-2026 che indichi le nuove linee strategiche dopo il nuovo assetto societario e dimostri la stabilità finanziaria ed economica di Cosvig e SestaLab a seguito della scissione, nonché il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 1. lettera d), d.lgs. 175/2016

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione/scissione:

1) Presentazione del Piano industriale Entro il 15/09/2024 - 2) Approvazione del Progetto di scissione entro il 30/11/2024 - 3) In caso di mancata deliberazione di scissione da parte dell'assemblea consortile cessione della quota e/o dichiarazione di recesso entro il 30/09/2024.

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare***Progressivo società partecipata:** Ind_1 (a) **Quota di partecipazione detenuta:** 75,66 (b)**Denominazione società partecipata:** Bagni di Casciana Srl (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** 75,66 (d)**Tipo partecipazione:** Indiretta (e)**Attività svolta:** Gestioni termali (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:*

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La società, tramite Terme di Casciana Spa in liquidazione, è stata posta in liquidazione e la partecipazione fa parte delle attività da liquidare

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

L'attività esercitata dalla società non rientra tra quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 175/2016

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1531 del 27/12/2017, ha condiviso l'intendimento del Comune di Casciana Terme-Lari che in fase di riparto finale della liquidazione gli venga assegnata la partecipazione totalitaria del capitale della controllata Bagni di Casciana Srl.

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)** **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** **(d)****Tipo partecipazione:** **(e)****Attività svolta:** **(f)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(g)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

L'attività esercitata dalla società non rientra tra quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 175/2016, non ha dipendenti, presenta perdite reiterate ed un fatturato inferiore a 1 milione di euro

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*

La società è interessata dall'attuale vicenda della società Terme di Montecatini Spa; in particolare nella sentenza del Tribunale di Pistoia di omologazione del concordato preventivo della società Terme di Montecatini Spa, è prevista la liquidazione dell'intera partecipazione.

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Allegato 1d

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,47 (b)

Denominazione società partecipata: Polo Navacchio Spa (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: 0,47 (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione a supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare) (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La l.r. 57/2019 a sostegno del processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, ha previsto la costituzione di un unico soggetto gestore dei poli tecnologici risultante dal processo di razionalizzazione di 5 società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico localizzate in Toscana tra cui Polo di Navacchio Spa e Pont Tech scarl. Essendo stata attestata la mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 della aggregazione di entrambe le società nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019, si prevede la dismissione entro l'anno 31/12/2024 della partecipazione da parte di Fidi Toscana Spa.

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione ai sensi art. 5 comma 2 della l.r. 57/2019, secondo gli indirizzi impartiti dalla Regione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

31/12/2024

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

Allegato 1d

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

 (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

La l.r. 57/2019 a sostegno del processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, ha previsto la costituzione di un unico soggetto gestore dei poli tecnologici risultante dal processo di razionalizzazione di 5 società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico localizzate in Toscana tra cui Polo di Navacchio Spa e Pont Tech scarl. Essendo stata attestata la mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 della aggregazione di entrambe le società nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019, si prevede la dismissione entro l'anno 31/12/2024 della partecipazione da parte di Fidi Toscana Spa.

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:*

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

Allegato 1d

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** Dir_8 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 36,4 **(b)****Denominazione società partecipata:** Immobiliare Marmi e Macchine Carrara SpA **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:** Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:*Altro (specificare) **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

Carenza di liquidità che potrebbe compromettere la continuità aziendale

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 TUSP, ma presenta la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera e) e f) TUSP; la società dovrà procedere entro il 30/04/2024 ad una revisione complessiva del Piano industriale di risanamento, con contestuale presentazione di un budget finanziario annuale

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Laddove la società dimostri l'incapacità di recuperare le condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché di garantire la continuità aziendale, si dovrà procedere, alternativamente, allo scioglimento e messa in liquidazione in caso si raggiunga l'accordo con il socio Comune di Carrara con il quale, a seguito del patto di sindacato, si esercita il controllo pubblico, altrimenti richiesta di recesso

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società: entro il 30/09/2024

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05.03_Liquidazione_tdc

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: Dir_14 **(a) Quota di partec**

Denominazione società partecipata: Terme di Casciana Spa in liquidazione

Tipo partecipazione: Diretta **(d)**

Attività svolta: Gestione immobiliare delle terme di Cascian

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finz

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ha previsto la liquidazione della medesima.
con atto del 15/10/2018.

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Con DGR 24 settembre 2018, n. 1055 sono stati impartiti gli indirizzi per
Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 6.1.3. del Piano di razionalizzazione
Le attività di liquidazione non sono state ancora concluse. Si rinvia a quanto ripo
razionalizzazione delle partecipate

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

05.03_Liquidazione_tdc

Indicare una stima dei risparmi attesi:

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01; 02.02).
- (c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente o in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05.03_Liquidazione_tdc

ipazione detenuta: 75,66 (b)

(c)

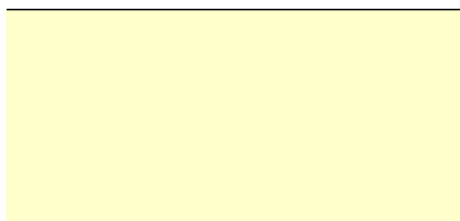
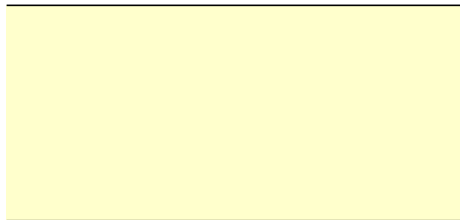
a (e)

alità dell'Ente (f)

La società è stata messa in liquidazione

la liquidazione della società.
delle partecipate per l'anno 2023
rtato al paragrafo 6.1.3. del Piano di

05.03_Liquidazione_tdc



01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

rettamente (tramite altra società/organismo),

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** Dir_15 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 73,81 **(b)****Denominazione società partecipata:** Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:** Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:*Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

Il piano di razionalizzazione straordinaria ha previsto la liquidazione della medesima. La società è stata messa in liquidazione con atto del 2/02/2018; sono in corso le attività di liquidazione.

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Con DGR 15 gennaio 2018, n. 33 sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società. Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 6.1.3. del Piano di razionalizzazione delle partecipate

*Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

Allegato 1d

Allegato 1d

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Presentazione di piano industriale e monitoraggio	Dir_2	Alatoscana Spa	18,168	Predisposizione a cura della società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione - Adozione da parte del cda della società del Master Plan Entro 30/11/2024 - Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per l'approvazione del Master Plan nell'assemblea dei soci Entro 31/12/2024	
	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36,81	Adozione da parte della società (entro il 28/02/2024) dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare - Valutazione del Piano industriale e delibera della Giunta per l'indirizzo di voto per la sua approvazione assembleare entro il 30/04/2024.	
	Dir_8	Internazionale Marmi e Macchine CarraraFiere Spa	36,40	Adozione, entro il 31/03/2024, di un nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione di budget finanziario annuale	
	Dir_10	Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	18,168	a) Nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII - Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Cda entro il 30/09/2024 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale entro il 31/10/2024 b) Nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII - Adozione da parte del cda di una proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII entro il 30/09/2024	
	Dir_11	Interporto Toscana Centrale Spa	12,51	a) Elaborazione di un nuovo Piano Industriale - Adozione da parte del Cda di un nuovo Piano industriale entro il 30/09/2024 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale entro il 31/10/2024.	
	Dir_12	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	7,08	Presentazione entro il 31/10/2024 da parte della società del nuovo Piano Industriale per il triennio 2024-2026	

05.04_Riepilogo

100

Allegato 1d

	Dir_13	Sviluppo Toscana Spa	100,00	b) Aggiornamento del Piano Industriale - Adozione dell'aggiornamento del Piano Industriale da parte del Cda entro il 31/01/2024 - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione entro il 29/02/2024.
	Dir_19	Co.Svi.G. Scrl	14,47	Adozione, entro il 15/09/2024, di un Piano Industriale 2024-2026 che rappresenti la stabilità finanziarie ed economica di Cosvig a seguito dell'operazione di scissione del ramo di azienda.
Sottoscrizione aumento di capitale	Dir_7	Firenze Fiera Spa	31,95	a) Ricerca di un socio privato con impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e del patto parasociale con i soci pubblici relativo alla governance societaria e al ruolo primario del socio privato stesso nella gestione aziendale - Individuazione del nuovo socio privato da parte della società entro il 31/01/2024 b) Aumento di capitale sociale di 28 milioni per il risanamento e il rilancio della società - Deliberazione dell'assemblea straordinaria per lo aumento di capitale sociale di importo complessivo di € 28 milioni di euro entro il 31/01/2024. c) Sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale - Contestuale sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte degli attuali soci pubblici e del socio privato - entro il 29/02/2024

Allegato 1d

Cessione/Alienazione quote	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36,81	c) In caso di mancata adozione del Piano industriale cui al punto b), cessione delle quote societarie - Delibera di Giunta che dispone la cessione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica e/o il recesso dalla società entro il 30/09/2024. d) In caso di mancata cessione delle quote recesso dalla società - Richiesta di recesso inviata alla società entro il 31/12/2024.
	Dir_6	Fidi Toscana Spa	49,4091	Cessione entro il 30/06/2024 della quota di partecipazione detenuta dalla Regione, nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza
	Dir_19	Co.Svi.G. Srl	14,47	d) In caso di mancata scissione, recesso dalla compagine sociale previo tentativo di cessione delle azioni sul mercato - Delibera della Giunta regionale che dispone la cessione delle quote sociali e/o richiesta di recesso entro 30/09/2024
	Ind_1	Bagni di Casciana Srl	75,66	Cessione nell'ambito delle attività di liquidazione della società tramite Terme di Casciana Spa in liquidazione
	Ind_2	Gestione Complementari Termali Srl	67,12	Cessione nell'ambito della procedura di concordato preventivo della società Terme di Montecatini Spa.
	Ind_4	Polo Navacchio Spa	0,47	Cessione della partecipazione ai sensi art. 5, comma 2 l.r. 57/2019 entro il 31/12/2023
	Ind_5	Pont-Tech Srl	2,62	Cessione della partecipazione ai sensi art. 5, comma 2 l.r. 57/2019 entro il 31/12/2023
Liquidazione	Dir_8	Internazionale Marmi e Macchine Carraraifere Spa	36,40	b) Se la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile, per l'assenza di continuità aziendale messa in liquidazione della società - Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società entro il 30/09/2024.
	Dir_14	Terme di Casciana Spa in liquidazione	75,66	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 29/09/2018, sono in corso le attività di liquidazione

	Dir_15	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	73,81	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 2/02/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
--	--------	---	-------	---	--

Allegato 1d

Allegato 1d

Monitoraggio del piano industriale della società che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato medio superiore a 1 milione di euro	Dir_12	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	7,08	Verifica, entro il 30/10/2024, sul Piano industriale e sul bilancio di esercizio 2023 entro il 30/06/2024 del raggiungimento del limite di fatturato.
	Ind_3	SICI sgr spa	31,00	Verifica, entro il 31/12/2024, del raggiungimento del limite di fatturato.
Rafforzamento della compagine pubblica della società	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36,81	a) Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società - Delibera di Giunta che approva il contenuto del patto sindacale ai fini del controllo della società entro il 30/04/2024 - Sottoscrizione patto parasociale entro il 31/05/2024.
	Dir_7	Firenze Fiera Spa	31,95	a) Ricerca di un socio privato con impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e del patto parasociale con i soci pubblici relativo alla governance societaria e al ruolo primario del socio privato stesso nella gestione aziendale - Individuazione del nuovo socio privato da parte della società entro il 31/01/2024 - Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici e nuovo socio privato entro il 29/02/2024.
Controllo pubblico della società	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36,81	Sottoscrizione patto parasociale entro il 31/05/2024.
	Dir_11	Interporto Toscana Centrale Spa	12,51	b) Sottoscrizione Patto di sindacato - Approvazione schema definitivo Patto parasociale entro 30/04/2025 - Sottoscrizione patto parasociale 30/06/2025
Caratterizzazione della società in house di Regione Toscana mediante scissione ramo d'azienda	Dir_19	Co.Svi.G. Scrl	14,47	a) Separazione del ramo d'azienda Sesta Lab mediante scissione - Indirizzi della Giunta regionale in merito al progetto di scissione entro il 31/03/2024. c) Redazione del progetto di scissione - Delibera della Giunta regionale che valuta e detta gli indirizzi per l'approvazione del progetto di scissione entro il 30/11/2024
Avvio studio di fattibilità per accorpamento società	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36,81	Avvio studio di fattibilità per accorpare le tre società fieristiche - Delibera di Giunta che dispone l'avvio di uno studio di fattibilità per l'accorpamento delle tre società fieristiche
	Dir_7	Firenze Fiera Spa	31,95	

Allegato 1d

	Dir_8	Internazionale Marmi e Macchine Carrarafile Spa	36,40	l'accompimento delle tre società mensurarie entro il 31/12/2024.	
Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	Dir_13	Sviluppo Toscana Spa	100,00	a) Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale - Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa entro il 31/07/2024. c) Se fossero raggiunte intese con Regione Umbria, previa modifica dell'art. 27 della LR 25/2023, acquisizione di SICI Sgr in ottica di società in house trasversale alle due regioni - Acquisizione della quota dell'86% delle azioni della società SICI Sgr Spa entro il 31/10/2024	

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il per:tà non indispensabile per il perseguimento de
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)